LA STAMPA

ANNO 129. N. 248 • • MERCOLEDI' 13 SETTEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*) TO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011 65681, TELEX 221 121, FAX 011 655306. **REDAZIONE DI ROMA** VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749181. **REDAZIONE DI MILANO** PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7730571, FAX 02/28100448. **ABBONAMENTI** 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011 5563 334/335, 011 535634, FAX 011 5627956. **TARIFFE PER L'ITALIA** 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. **TARIFFE PER L'ESTERO** L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. **USA** LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) **PREZZI - TANDEM**: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». **PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO**: ALBANIA Lek 160; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO £.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA £.P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 **MILANO**, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/86470[illegible], FAX 02/86470[illegible]; 10126 **TORINO**, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6[illegible], FAX 011/6[illegible]; 00184 **ROMA**, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX 06/483690; 80133 **NAPOLI**, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/665204. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.200.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500, LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. **IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE**

A Palermo esplode la contestazione sul jet «dirottato»

Aerei, vola la protesta

In ritardo nove partenze su dieci

ROMA. Caos nei cieli. Collegamenti soppressi, 9 voli su 10 sono partiti in ritardo. Cresce la rabbia tra i passeggeri, contestazioni per un jet che doveva scendere a Catania ed è stato invece dirottato su Palermo. Ci sono polemiche sui «voli di Stato», la pressione politica sul governo si fa più pesante e da ogni parte si reclamano immediate garanzie per una maggiore sicurezza. L'Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori denuncia: «Se è vera l'alta percentuale del rischio-collisione, non c'è che da prenderne atto ed evitare tragedie. La vita non può essere lasciata in balia della stanchezza dei controllori, del traffico intenso, del sistema o degli errori dei piloti». L'allarme si estende al trasporto marittimo dopo che il sindacato marittimi della Cisal ha denunciato un clamoroso episodio: l'8 settembre sul traghetto delle Fs «Gallura» si è sfiorata la tragedia per un violento incendio nel locale macchine tra Civitavecchia e Golfo degli Aranci.

Albanese, Anello e Fossi A PAG. 3

I MASANIELLO DEL CIELO

«Così abbiamo occupato il jet»

PALERMO. «Quando ci hanno detto che l'aereo invece di atterrare a Catania finiva a Palermo a bordo c'è stata una mezza rivoluzione». Così due passeggeri raccontano la «rivolta» di Punta Raisi durata cinque ore.

Bianconi A PAG. 3

UTENTE SELVAGGIO

NELL'inquietante videogioco cui sembrerebbe ridursi il traffico aereo in Italia, con partenze ritardate, sovrapposizioni di rotte e circuiti capziosi, si è verificato un episodio piccolo ma significativo degli umori montanti tra le persone che volano.

Nulla di comparabile, beninteso, al rischio di collisione tra due aerei di linea sul cielo di Parma. Quando hanno toccato terra, quei passeggeri, come dire, sono andati di fretta. Hanno espresso sollievo per averla scampata, e poi via, come se fosse indecente concedersi codicilli deprecatori. Ma alla base della «rivolta» di Palermo non c'era paura, l'altra notte, ma soltanto rabbia. Non c'era connessione stretta con lo sciopero dei controllori di volo, ma contava il più generale contagio dell'insofferenza, del sentirsi comunque ostaggi dell'Alitalia.

Il volo era partito da Roma per Catania con un'ora e mezzo di ritardo, e già questo non predisponeva al buonumore. Ma durante il percorso si è comunicato, fraudolentemente, che l'aereo sarebbe atterrato a Palermo, Punta Raisi invece di Terrarossa.

A Terrarossa l'aeroporto

Lorenzo Mondo

CONTINUA A **PAGINA 6** PRIMA COLONNA

«La nostra rivoluzione incompiuta»

I laboristi: non siamo pronti per il governo

Pubblicato un documento top-secret E il partito perde quota nei sondaggi

LONDRA. Mentre il governo conservatore tenta a recuperare spazi sui tradizionali avversari laboristi (in testa di molte lunghezze secondo gli ultimi sondaggi), Tony Blair (nella foto) e la sua opposizione lasciano di stucco l'elettorato inglese. «Non siamo pronti a governare», ammette un documento segreto pubblicato dal Guardian. La fuga di notizie è probabilmente il frutto di una sorda ma costante fronda interna laborista. John Major, leader in difficoltà, non poteva chiedere di meglio.

Galvano A PAG. 8

VERTICE DA DON GELMINI

IL CLUB DEI POLITICI ANTIDROGA

E va bene che la Comunità si chiama «Incontro», ma chissà se alla fine i ragazzi di don Gelmini non si sono scocciati di incontrare politici, e poi ancora politici. Chissà quanto apprezzeranno l'invasione di quaranta deputati cicidì, più leader e sotto-leader del Polo, e giornalisti, fotografi, operatori, poliziotti, scorte pubbliche, private, automobili, telefonini e quant'altro di frenetico e rumoroso si trascina appresso il Palazzo quando se ne va in trasferta. O quando, senza troppa umanità, seguita a lacerarsi intorno alle sorti di San Patrignano, o comincia a incarognirsi sui metodi di disintossicazione della clinica San Raffaele.

Droga a parte, fa comunque riflettere che il pre-vertice dell'alleanza di centrodestra si svolga nella quiete relativa di Amelia, in una cornice di bontà e redenzione, all'ombra delle operose virtù di don Gelmini. I cinici sono dunque scoraggiati in partenza dal fare gli spiritosi. Gli scettici, non necessariamente malevoli, un po' meno.

Perché la cosa, il ricordo, le immagini televisive potranno pure non essere comiche, anzi non lo sono, ma è inevitabile rammentare che proprio qui ad Amelia, esattamente sei anni fa, e sempre con il pretesto della droga, si svolse un altro vertice. Venne Forlani, allora, e venne Craxi, con regolare dispiegamento di flash. Si riunirono a parlare dei fatti loro nella «sala del silenzio». Quindi, sotto il tendone, tuonarono contro il permissivismo e invocarono una legge che si rivelò pessima. *Dulcis in fundo*, l'allora ministro della Sanità De Lorenzo, escluso dal summit, si rifece annunciando tra gli applausi il trionfale stanziamento di quei 2000 miliardi contro l'Aids che adesso si sa dove sono andati a finire.

Per cui si sarebbe tentati di suggerire alla platea un supplemento di calma, di fronte ai benefici *exploit* dei politici. Che dopo le riprese tv, come si sa, se ne vanno.

Mentre chi combatte contro la droga e fatica contro le proprie debolezze rimane. E magari non trae giovamento dalla circostanza che in un empito di entusiasmo don Gelmini, che pure di cose buone ne ha fatte, partecipi all'assemblea del psi umbro.

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A **PAGINA 5** PRIMA COLONNA

Il tesoro del boss

Confiscati 112 miliardi a Totò Riina

PALERMO. A Totò Riina sono stati confiscati beni per 112 miliardi. Si tratta di terreni per 100 ettari, ai quali vanno aggiunte 21 ville, 124 appartamenti, un complesso edilizio, 311 tra negozi e uffici, 32 automezzi, partecipazioni in 13 società, crediti verso aziende e disponibilità bancarie.

Ravidà A PAG. 10

Il Cremlino: patto segreto anti-slavo. Ghali contro il bombardamento di obiettivi civili. Ieri raid più pesanti

Mosca: difenderemo i serbi dal genocidio

Agnelli: no ai caccia Usa, prima riconoscano il ruolo dell'Italia

Berlusconi: la parola alle urne

D'Alema: avanti col governo Dini
Fini: basta con l'esecutivo tecnico

di Alberto Rapisarda **A PAGINA 2**

L'Olivetti recupera in Borsa

Passera: «Il piano industriale ci porterà fuori dalla crisi»

di Armando Zeni **A PAGINA 20**

«Voglia di spranghe a S. Salvario»

Torino, grido d'allarme del parroco «Droga e immigrati, clima di guerra»

di Maria Teresa Martinengo **IN CRONACA**

ZAGABRIA. Tensione sempre alta nell'ex Jugoslavia, la Nato prosegue i bombardamenti contro le postazioni d'artiglieria serbe. Il Cremlino denuncia un patto segreto anti-slavo, il segretario dell'Onu Ghali si schiera contro il bombardamento di obiettivi civili. Polemico anche il ministro degli esteri italiano, Susanna Agnelli, che ribadisce il no agli Stealth, gli aerei invisibili americani: prima - dice - gli Usa riconoscano il ruolo dell'Italia. Gli Stati Uniti hanno respinto con fermezza l'accusa di «genocidio» lanciata dal governo russo per i bombardamenti sui serbo-bosniaci, mentre il consiglio di Sicurezza dell'Onu ha sostanzialmente bloccato una mozione russa che chiede la sospensione immediata dei bombardamenti sui serbi. Clinton ha deciso di inviare a Mosca il suo amico Strobe Talbott «per capire meglio la posizione del presidente Boris Eltsin».

Battista, di Robilant, Passarini e Zaccaria ALLE PAG. 6 E 7

IL CONCERTO PER MOSTAR

Pavarotti «re del rock» nella notte contro la guerra

MODENA. «Pavarotti and friends», Pavarotti e i suoi amici ieri sera su Raiuno, in diretta, senza playback. Una festa della musica (incasso a favore dei bambini della Bosnia) a cui ha assistito Lady Diana (nella foto con Pavarotti) in prima fila, circondata da guardie del corpo. Con «big Luciano» hanno cantato Jovanotti, Zucchero, Bono, Eno.

Venegoni A PAG. 16

Londra, trovata la cura che «guarisce» gli stravizi del weekend

La pillola contro il triste lunedì

LONDRA

HA già un nome: la pillola del lunedì, anche se in realtà sarà da prendere la domenica sera. E' la pillola, secondo un gruppo di studiosi dell'università di Cambridge, capace di rimettere in ordine l'orologio umano dopo gli stravizi del weekend che l'hanno alterato. E' la cura, insomma, per quello che gli inglesi chiamano «Monday morning blues», la tristezza così evidente sul posto di lavoro, la depressione che all'inizio della settimana può trasformare in ombre silenziose anche gli individui più estroversi.

E' la pillola, in definitiva, che ci riporta ai cicli del Sole e della Luna, alla giornata di 24 ore che la natura ci ha dato e che noi cerchiamo in ogni modo di trasformare, durante il weekend, andando tardi a dormire e poltrendo poi a letto il mattino seguente. In pratica il weekend è come un lungo viaggio in aereo, una sconclusionata sfida ai fusi che porta all'inevitabile jet lag. La cura, presto, sarà a portata di mano; e i blues del lunedì potranno anche diventare un canto d'allegria.

E' tutta questione di melatonina. E' l'ormone che dà la carica all'orologio umano. Prodotta dall'epifisi, reagisce con un altro ormone, la vasopressina, mandandola nelle zone del cervello che controllano sonno, temperatura corporea, umore, attenzione, appetito e persino gli stimoli sessuali. Di notte dice al cervello che è tempo di dormire, di giorno dà gli stimoli per l'attività lavorativa. Quello che stanno cercando a Cambridge - ma il successo è ormai dietro l'angolo - è la formula giusta, il dosaggio per restituire all'organismo la melatonina bruciata dagli stravizi del weekend. Un sonno sereno, un risveglio normale, l'orologio umano rimesso a posto come d'incanto.

Con la «pillola del lunedì», dice Michael Hastings che ha presentato i risultati delle ricerche all'annuale congresso del Medical Council, potremo allungare le giornate per accomodare i nostri svaghi: eliminando poi sonnolenza, stanchezza e sfasature. Peccato: ci toglierà anche il ricordo di quel weekend bravo, che non lascerà più segno.

Fabio Galvano

OGGI

di Guido Ceronetti

C'è, in tutto quel che è matematico, qualcosa d'imperituro, perché non c'è nulla di vivente.

Joseph Joubert, *Carnets* (1808?)

Pari per Roma e Inter

Serata di Coppe Dilagano Lazio e Milan

Via alle coppe europee: ieri nel torneo Uefa hanno vinto il Milan (4-0 allo Zaglebie Lubino) e la Lazio (5-0 all'Omonia Nicosia), hanno pareggiato la Roma (1-1 a Neuchatel) e l'Inter (1-1 a Lugano). Questa sera la Juventus esordisce in Champions League a Dortmund contro il Borussia.

NELLO SPORT

«Vogliono i 29 miliardi della polizza». La Starlauro smentisce e querela

«L'Achille Lauro incendiata per soldi»

Il commissario di bordo: «Io accuso l'armatore»

NAPOLI. Perché bruciò l'Achille Lauro, il 30 novembre di un anno fa? Il velo di mistero che avvolge l'affondamento del piroscafo e la morte di due crocieristi potrebbe forse essere squarciato con il recupero della carcassa e con un esame minuzioso dei resti dell'ammiraglia della società armatrice «Starlauro». La lunga agonia di quel gigante, che per decenni aveva solcato i mari di tutto il mondo, si sta trasformando in un giallo. Con tanto di testimone dell'ultima ora, Costantino Miletti, 56 anni, primo commissario di bordo sul transatlantico. «L'incendio che lo distrusse fu voluto», afferma, convinto che la sciagura sia stata «frutto di un piano preordinato per disfarsi della nave» e incassare il premio dell'assicurazione, 29 miliardi. Accuse pesanti, che i vertici della «Starlauro», oggi «Mediterranean Shipping Cruises», definiscono false e deliranti.

Milone A PAG. 13

Il leader del Polo cerca una sponda nel pds e accusa: la democrazia in Italia è sospesa

Berlusconi all'attacco: è ora di votare

Fini d'accordo: «Chiudiamo la parentesi dei tecnici»
D'Alema: elezioni a primavera, prima non c'è tempo

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi
In basso Michele Santoro

ROMA. «Ci vuole il voto. Tutto qui». Silvio Berlusconi rientra a Roma per incontrare i deputati europei di Forza Italia e non sa cosa rispondere alla tempesta di fine estate che gli hanno scatenato in casa Casini e Buttiglione da una parte e Marco Pannella dall'altra.

Rissa sui referendum per aborto e droga, ultimatum dei Ccd a Silvio Berlusconi perché si decida a fare una scelta definitiva, vertici saltati. Il tutto condito dalle imbarazzanti voci sul cambio della guardia tra Previti e Letta al coordinamento di Forza Italia, che ha aggravato lo sbandamento e l'inquietudine delle truppe del Cavaliere.

Lui sfugge alle insistenze degli alleati che ne attendevano il rientro, replicando che vuole tenersi «assolutamente fuori da queste chiacchiere che pervadono il palcoscenico della politica». Liquida l'ultimatum del Ccd: «Menzogne, improperi, le battute dei politicanti capaci di fare soltanto chiacchiere non mi interessano». E riprende l'antico argomento di battaglia: «Bisogna ritornare alla democrazia. Questa è una democrazia sospesa». Ma di più non sa cosa dire. Perché anche lui ha già ammesso che le elezioni entro l'anno non si potranno tenere ed è pronto a votare la legge Finanziaria di Dini.

Con la burrasca in casa e gli agguerriti Ccd che puntano a far durare Dini all'infinito (ma ieri hanno assicurato che non è vero), a Berlusconi non rimane che tentare di riaprire il dialogo con D'Alema, interrotto dalle vacanze. Perché, oggi più di allora i maggiori partiti dei due poli scoprono di avere un comune interesse a far durare Dini il meno possibile, forse sino a primavera (come dice D'Alema), certamente non oltre giugno (come sostiene il documento votato ieri dalla segreteria del pds).

Perché al di là degli sgambetti e della voglia di prevalere l'uno sull'altro, i due poli cominciano a temere che una eccessiva durata del governo dei tecnici (il terzo dopo Amato e Ciampi) finisca col pensionare definitivamente la politica. «I due poli sono in via di sfaldamento, di estinzione, dal punto di vista politico, dei programmi, delle leadership. Nel vuoto della politica si inseriscono i poteri forti» proclama da fuori campo il missino irriducibile Pino Rauti.

In questa ottica, quello di Berlusconi («ci vuole il voto») diventa un implicito appello a D'Alema per studiare insieme la via per uscire dal ginepraio procedurale che protegge la vita del governo Dini. Governo che nessuno ha ancora capito come pensionare, tanto che Dini ormai non parla più di dimissioni.

Ci sta provando il pds a stendere un canovaccio per una fine programmata ed indolore del governo tecnico. Governo di cui la Quercia comincia a temere di non potersi più liberare. La segreteria del pds propone un dibattito parlamentare entro la fine del mese, prima del dibattito sulla Finanziaria, da concludere con la votazione di una mozione che dovrebbero approvare tutti, per far durare Dini fino a giugno e non oltre. In questo modo si potrebbe definire una data certa. «Se noi pensiamo a giugno, ci pensiamo davvero, non pensiamo ad escamotage per rinviare ancora» garantisce Marco Minniti, della segreteria, rassicurante verso Berlusconi.

Da giovedì sarà Prodi in prima persona a guidare l'operazione «governo a termine». Sarà lui, uditi i gruppi del centro-sinistra, a parlare con Dini. Il fatto singolare è che Massimo D'Alema, intervenuto ieri alla trasmissione televisiva «Tappeto volante» di Tmc, ha anticipato la data della sperata fine del governo Dini. La segreteria della Quercia parla di giugno ma il segretario ha più fretta: «Non credo che elezioni siano vicine. Si voterà a primavera. Prima non ci sono i tempi. Penso che si debba andare ad una verifica parlamentare per vedere cosa si può fare prima di andare alle urne».

Ora è da vedere quale sarà la risposta di Berlusconi e se raccoglierà la palla che gli lancia il pds. Fini, per parte sua, sembra già d'accordo sull'urgenza di trovare il modo per dare un termine a Dini e di «risolvere in tempi ragionevolmente brevi questa anomalia italiana». «Sono contrario a qualsiasi riedizione del governo Dini, di un governo tecnico. Un governo tecnico deve essere una breve parentesi».

Alberto Rapisarda

STAFFETTA PREVITI-LETTA

Forza Italia: nessun patto delle Bermuda

ROMA. Forza Italia ha smentito ieri con una nota le notizie sui cambiamenti al vertice del movimento di Silvio Berlusconi. «Lo confessiamo: siamo dei nostalgici - si legge -. Nostalgici di un modo di fare informazione in cui per prima cosa si verificavano le fonti ed i pettegolezzi venivano lasciati cadere senza dar loro troppo peso. Ma non si stava male neanche quando una smentita bastava a fermare la ridda delle congetture. Oggi, evidentemente, i giochini della politica appassionano i cronisti politici al punto di rincorrerli ed alimentarli anche quando non ci sono. E allora siamo costretti a tornare sull'argomento di un presunto "patto delle Bermuda" - continua la nota - per chiarire che all'interno di FI tutti i dirigenti sono al loro posto impegnati a sostenere il presidente Berlusconi nella realizzazione dei suoi progetti, e che gli scenari e gli organigrammi di cui si parla sui giornali di oggi sono frutto delle personali invenzioni di osservatori troppo fantasiosi». Così il comunicato. Da parte sua Letta ha sfumato le voci che lo danno come nuovo coordinatore in sostituzione di Cesare Previti. «Io coordinatore? Ma no, la notizia, poi, è già stata smentita... - ha detto parlando col deputato riformatore Strik Lievers -. Al massimo, possiamo dire che sono un buon amico di Berlusconi». [r. i.]

Santoro

Con la Moratti da Costanzo

ROMA. C'è riserbo sul menù. Un po' meno sul luogo e sul tema dell'incontro fra Letizia Moratti, Raffaele Minicucci e Michele Santoro, tutti invitati a cena da Maurizio Costanzo e neosignora nel bell'appartamento di Prati. A parlare della favola di Telesogno, versione Rai.

A fine luglio si erano visti a casa di Donna Letizia e questa volta, per ricambiare, si è offerto il popolare Maurizio. Prima dell'estate Michele & Maurizio hanno consegnato il loro progettino da una parte e dall'altra. E dopo la visita in pompa magna da Confalonieri, è venuto il momento di sentire la concorrenza.

Cosa ne pensano lor signori? Chiede Costanzo toccandosi il baffo, mentre un lampo di ironia gli attraversa gli occhi furbissimi. Il contratto di esclusiva che lo lega a Fininvest, intanto, scade fra un anno e mezzo e difficilmente gli permetterebbe di fare il co-regista, come da progetto. Angelo Guglielmi poi, col quale Santoro stragiura di voler costruire la sua «multifabbrica di tv», la Rai l'ha lasciata da mesi, con tanto di liquidazione autodecurtata in cambio dell'assunzione della figlia. E non potrebbe tornare indietro.

Eppure la signora Moratti non dispera di trattenere Michele e se lo coccola da mesi, ben prima della nuova esplosione di Telesogno. Con quali carte in mano non è chiarissimo. Nei corridoi del 7° piano negano che Santoro sia allettato dai soldi. «Non ne abbiamo mai parlato», assicurano fieri. E fanno notare che se fosse solo per i quattrini, Michele avrebbe già preso il volo, tanti gliene hanno offerti. «No. La realtà è che Santoro è affezionato al suo pubblico. Che alla Festa dell'Unità lo ha inseguito fin dietro il palco, gridandogli in lacrime "Michele, non ci tradire, almeno tu" e strappandogli perfino la camicia. E lui, che sembra un duro ma ha un cuore d'oro, s'è commosso che quasi piangeva». E allora, visto che il Telesogno sarebbe comunque un progetto «di medio periodo», cosa offre subito la Rai alla sua mucca d'oro? Sicuramente non un programma su Retel, e nemmeno quello spazio informativo «interrete» di cui si è vociferato. Lui chiede una striscia informativa quotidiana, tipo «Milano Italia». Ma Telesogno non prevede anche il tg? «Telesogno sì, ma intanto...». [m. g. b.]

IL CASO

LE STRADE DELLA STORIA

ROMA

TAVOLA 24 C2: Giuseppe Bottai è il primo gerarca fascista ad entrare nello stradario della Roma repubblicana. La targa dello scalpore batte nel cuore verde della città: via Bottai sarà uno slargo di Villa Borghese nei pressi della Galleria d'arte moderna, circondato dagli alberi e senza neanche una casa. Nessun romano dovrà mettersi quel cognome difficile sul biglietto da visita, anche se molti ci passeranno davanti durante la più impiegatizia delle passeggiate domenicali.

L'ultimo ostacolo all'attivismo toponomastico del sindaco Rutelli è stato scavalcato ieri: la commissione competente ha dato l'okay al Gerarca con dieci voti favorevoli, uno democristianamente «favorevole con riserva» e quattro contrari: i professori Bruni e Roberti, la professoressa Barbiellini Amidei e il primo dirigente dell'archivio storico Pavan. Motivo dei quattro «no», la partecipazione di Bottai alla stesura delle leggi razziali. Motivo degli undici «sì», spiega lo storico Lucio Villari, «il ruolo di Bottai governatore di Roma, progettista dell'Eur, organizzatore culturale». Vittorio Sgarbi vi aggiunge l'ottima legge sulla tutela del patrimonio artistico, in vigore ancora oggi.

Nato allo scopo di riconciliare, il gesto di Rutelli finirà col sortire l'effetto opposto, riaprendo ferite che evidentemente neanche mezzo secolo di tregua è riuscito a rimarginare. Facce scure e risentite nella comunità ebraica e fra quelli che an chiama i «bigottisti di sinistra». Malumore soffice fra i pidiessini, che parlano di «decisione non negativa ma inopportuna». Sorrisi stiracchiati in zona Fini: la sterzata di Rutelli, accusato da Montanelli di «calcolo politico», ha rubato la parte alla destra, che adesso prova a rimontare chiedendo una via anche per Giorgio Almirante come a Rieti.

La grande ansia di risistemazione della storia attraverso i nomi delle strade, tipica di ogni fase politica di transizione, ha trovato ulteriori sbocchi, propiziando un trasloco molto più doloroso di quello di D'Alema. Il nome di Ugo La Malfa lascia uno splendido piazzale sull'Aventino per trasferirsi al Tiburtino Terzo, periferia pura, dove diventerà la continuazione ancora da asfaltare di via Togliatti e sempre da ieri di via Pertini: ai tre Padri della Patria viene così assegnato un vialone di caseggiati popolari. In lista d'attesa tre ex presidenti, un papa e uno scrittore: Gronchi, Segni, Saragat, Giovanni Paolo I e Italo Calvino verranno inseriti nello stradario capitolino appena possibile.

Intanto l'incendio di via Bottai continua a divampare. Tutti davanti al Campidoglio: dai partigiani dell'Anppia ai bertinottiani di Villaggio Globale con tremilacinquecento firme di protesta al seguito, fra cui quella del compagno Fausto. «Il sindaco deve capire che il suo atto ha messo in moto un meccanismo molto più grande di quanto lui potesse pensare», dichiara il deputato comunista Roberto Sciacca, capofila della protesta. Rutelli rivendica la bontà di una politica di riappacificazione che in questi ultimi mesi lo ha visto patrocinare convegni su Gentile e Marinetti con la consulenza esterna di un intellettuale di destra, Giano Accame. Ma via Bottai, conferma Accame, è farina del sacco di Rutelli, che la difende così: «Basta con la damnatio memoriae: adesso Buontempo non potrà più chiedere di togliere via Togliatti». Al sindaco pesa soprattutto l'accusa di insensibilità sui temi del razzismo: «Mio nonno rischiò la vita per tenere in casa un ragazzo ebreo durante l'occupazione». «Quel ragazzo era mio zio ed è per questo che la decisione di Rutelli mi fa doppiamente male», gli risponde dalla comunità ebraica il giovane Riccardo Pacifici, in prima linea dai tempi della guerra del Golfo. «Il sindaco ha tradito il nostro voto, di cui ebbe bisogno nel '93 per battere Fini. Ci rivediamo all'inaugurazione della strada. Noi saremo lì, a protestare». Chissà se quel giorno ci sarà anche Bruno Bottai, ambasciatore italiano presso la Santa Sede. Il figlio del ministro che sfiduciò Mussolini prova un sentimento strano di felicità dolorosa: «Sono lieto ma amareggiato. Comprendo le polemiche sulle leggi razziali, ma ci si dimentica che mio padre fu condannato a morte dai fascisti di Salò e andò a combattere contro Hitler nella Legione straniera».

Massimo Gramellini

Ieri il tormentato ok della Commissione. Rifondazione raccoglie firme di protesta

«Via Bottai» divide i romani

Rutelli: mio nonno rischiò la vita per gli ebrei

Giuseppe Bottai
Sotto, il sindaco di Roma Francesco Rutelli

Il figlio diplomatico: «Combatté contro Hitler»

COMUNITA' EBRAICA

Un altro «no» da Torino

TORINO. Anche la Comunità Ebraica di Torino, nella persona del presidente Lia Montel Tagliacozzo, prende posizione contro la decisione del sindaco di Roma Francesco Rutelli di dedicare una via a Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione nazionale durante il fascismo. «La scelta del nome di una via - dice la Montel - ha un significato ideologico e politico non indifferente, il personaggio prescelto deve avere meriti tali da costituire esempio per tutta la cittadinanza. Nel caso di Bottai, ci troviamo di fronte a un uomo che ha sulla coscienza una politica discriminatoria e antiebraica tra le più ostinate e dalle conseguenze più nefaste. Vero è che questo personaggio, resosi conto dei gravi errori commessi, nel 1944 si è arruolato nella legione straniera e ha combattuto contro i tedeschi... ma ciò non sminuisce affatto la gravità della politica antiebraica da lui svolta come ministro». [r. i.]

A sinistra Ugo La Malfa

A destra: Sandro Pertini

INTERVISTA

L'AMBASCIATORE DI ISRAELE

«La cosa non mi riguarda»

Pazner: con l'Italia ottimi rapporti

LA polemica contro i tre ministri di Alleanza nazionale del governo Berlusconi che non piacevano affatto al governo di Gerusalemme tanto da rischiare il *black out* nei rapporti con la Farnesina? «Acqua passata, ma continuiamo a tenere Fini sotto esame prima di accettare il suo convinto ripudio del passato». E la Presidente della Camera Irene Pivetti che si tira addosso l'accusa di dichiarazioni antisemite? «Una persona deliziosa, molto intelligente, mi ha assicurato di essere stata travisata. Non a caso lascio un'Italia più filoisraeliana di quella che ho trovato al mio arrivo quattro anni fa». Missione dunque compiuta per Avi Pazner, ambasciatore d'Israele a Roma in procinto di traslocare a Parigi: finalmente può parlare dei delicati rapporti da cucire e rifare da capo a piedi con cinque governi. Ieri a Torino, oggi a Casale Monferrato, poi a Milano, Pazner sta prendendo commiato dalle comunità israelitiche italiane, un mini amarcord per l'ex portavoce alla Conferenza di Camp David promosso a capo della rappresentanza dello Stato ebraico in Francia.

Signor ambasciatore, cosa è mutato nelle relazioni fra Italia ed Israele?

«Devo ammettere che negli Anni 70-80 l'Italia era un Paese molto difficile per il mio governo. Da parte italiana si aveva la paura di subire il boicottaggio economico arabo ed il giro di boa avvenne soltanto con la Guerra del Golfo quando l'Iraq lanciò i suoi missili su Tel Aviv. Bastò per far capire a tutti che Israele non era l'aggressore per antonomasia quanto piuttosto la vittima dell'aggressione. Gli accordi di pace con Arafat, l'Egitto e la Giordania hanno spianato indirettamente la strada per una migliore partnership con l'Italia di cui le nuove forze politiche nate dopo Tangentopoli hanno preso atto».

Può fare qualche cifra?

«Eccome, basta dire che l'interscambio commerciale è salito a cinquemila miliardi di lire, il doppio rispetto al 1991. Lo considero un risultato eccellente. Numerose aziende italiane sono interessate al progetto di ricupero del bacino del Giordano, l'Eni costruirà il gasdotto attraverso il Sinai, mentre noi puntiamo alla creazione di un centro commerciale israeliano di Trieste che interesserà il Centro Europa».

Avi Pazner ambasciatore d'Israele lascia Roma per la nuova sede di Parigi

Parliamo di politica interna. Siete ancora ostili a dialogare con i postfascisti?

«Guardi, voglio sottolineare che sono stato io a smorzare i toni della polemica. Non è nostro compito, come qualcuno ha fatto in Israele, di mettere il partito di Gianfranco Fini sul banco degli accusati. Meglio studiare se il movimento si sta spostando verso il centro lasciandosi alle spalle ogni estremismo razzista. Posso aggiungere che alcuni esponenti vicini ad An sono stati già ricevuti in Israele in via non ufficiale».

I nomi, prego...

«Debbo avvalermi delle mie prerogative di diplomatico, preferisco non dire altro in proposito».

Le dispiace che una via di Roma sia intitolata al gerarca Giuseppe Bottai?

«In tutta sincerità è una querelle che non mi riguarda, non mi voglio mettere il becco».

Ha qualche rammarico?

«Sì, ed anche grosso: quello di non essere riuscito a portare il Presidente Scalfaro in visita ufficiale nel mio Paese, un compito che lascio al mio successore».

Piero de Garzarolli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

La tiratura di Martedì 12 Settembre 1995 è stata di 525.886 copie

Continuano le agitazioni degli uomini-radar, pressioni sul governo per garantire maggior sicurezza

Aeroporti, vola soltanto la protesta

Altra giornata di caos, in ritardo nove voli su dieci

ROMA. Caos anche ieri nel trasporto aereo, con voli soppressi, ritardi di ore che hanno coinvolto 9 voli su 10 e rabbia tra i passeggeri. E intanto la pressione politica sul governo si fa più pesante e da ogni parte si reclamano immediate garanzie per una maggiore sicurezza. «I voli Alitalia dovrebbero essere sospesi - sostiene Raffaele Costa, presidente del gruppo Federalisti Liberal-democratici - se il ministro dei trasporti Caravale non smentisce quanto avrebbe dichiarato a un giornale romano, cioè che si rischia una catastrofe ogni giorno».

Lo stesso problema viene posto in termini ultimativi dall'Aduc, l'Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori: «Se è vera l'alta percentuale del rischio-collisione, non c'è che da prenderne atto ed evitare tragedie. La vita non può essere lasciata in balia della stanchezza dei controllori, del traffico intenso, del sistema e degli errori dei piloti».

E, il grido di allarme si estende rapidamente al trasporto marittimo dopo che il sindacato marittimi della Cisal ha denunciato un clamoroso episodio: l'8 settembre sul traghetto delle Fs «Gallura» si è sfiorata la tragedia in seguito a un violento incendio nel locale macchine durante la navigazione tra Civitavecchia e Golfo degli aranci. La causa? La scarsa manutenzione, secondo la Cisal, conseguente alla drastica riduzione del personale, compresi in buona dose gli addetti al controllo degli impianti motoristici ed elettrici. Un'inchiesta è stata aperta dalla Capitaneria di porto di Civitavecchia, che è venuta a conoscenza del fatto soltanto il giorno dopo e, di conseguenza, non ha potuto attivare le necessarie misure di assistenza e sicurezza.

L'illusione che il traffico aereo si fosse quasi completamente normalizzato è durata, ieri mattina, solo poche ore. Fino alle 13 partenze ed arrivi sono stati quasi regolari, ma fin dal primo pomeriggio il quadro si è completamente ribaltato. Ritardi generalizzati sui voli nazionali ed internazionali in decollo e in atterraggio allo scalo internazionale di Fiumicino hanno cominciato a susseguirsi con continuità e con crescente intensità per gli effetti moltiplicatori della diffusa congestione del traffico dovuta all'astensione dei controllori di voli dal lavoro straordinario. Su 170 voli previsti in partenza, 106 hanno subito ritardi mediamente compresi fra i 30 e i 45 minuti. Su 170 colegamenti programmati in arrivo, invece, 131 hanno registrato ritardi oscillanti fra i 10 e i 90 minuti. Le punte maggiori si sono avute sopratutto sulla direttrice Milano-Roma. Nessuna cancellazione. Difficoltà pure negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa, dove gli uomini-radar continuano lo «sciopero bianco» basato sul puntiglioso rispetto di norme e procedure in parte superati. Qui 13 voli sono stati soppressi e i ritardi in media sono stati di un'ora.

Alle vivaci proteste dei passeggeri «normali» costretti a snervanti attese nelle aerostazioni, si sono aggiunte quelle di parecchi parlamentari furibondi per le soste prolungate. L'on. Zacchera (An) ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e a vari ministri per denunciare che, mentre lui ha impiegato sette ore per giungere da Milano a Roma con un apparecchio Alitalia decollato con 210 minuti di ritardo, l'ex ministro dell'interno Maroni ha potuto partire in perfetto orario con un «volo di Stato» assieme ad alcuni esponenti della Lega Nord. Zacchera chiede anche di conoscere il costo di questi voli, chi ne beficia e se è giusto che fra questi vi sia pure un ex ministro.

Alza il tiro l'on. Fiori, anch'egli di An, affermando che «le responsabilità di quanto sta accadendo nel trasporto aereo sono essenzialmente politiche e che, quindi, vanno collegate con i ritardi, l'incompetenza e la drammatica incapacità di gestire i rapporti sindacali manifestati dai ministri competenti». Fiori insiste: «E' troppo facile tentare di scaricare sui lavoratori dell'Alitalia e dell'Anav colpe che vanno attribuite a chi non ha saputo esercitare i poteri di guida, di iniziativa, di vigilanza, di controllo e di mediazione previsti dalla legge».

Gian Carlo Fossi

L'aeroporto di Punta Raisi, dove è esplosa la protesta dei viaggiatori

L'Associazione degli utenti «La vita non può essere lasciata in balia di stanchezza e errori»

Fiori (An): «E' troppo facile accusare i lavoratori. Le colpe sono a livello politico»

Aerei dell'Alitalia fermi a Fiumicino. Dopo una mattinata tranquilla, ieri pomeriggio è tornato il caos nei cieli

IL CASO

VELIVOLO SEQUESTRATO

Rivolta sul volo Roma-Catania

Dirottato a Palermo, i passeggeri non scendono

CATANIA

SETTE ore per un Roma-Catania. Un record. Pochi minuti in più e invece che scendere in Sicilia il viaggiatore avrebbe potuto benissimo trovarsi a New York. L'odissea vissuta l'altra notte da 140 passeggeri del volo Az 3634 non ha avuto nulla di piacevole e, in qualche caso, si è rivelato un vero e proprio dramma. Alla base, una serie di assurde coincidenze e, probabilmente, anche una buona dose di improvvisazione.

Il volo era l'ultimo in partenza dalla capitale per Catania, lunedì sera. Secondo l'orario dell'Alitalia, avrebbe dovuto alzarsi in volo alle 22,35. E invece, per oltre due ore i passeggeri sono rimasti in attesa che il traffico aereo fosse meno congestionato e che dalla torre di controllo fosse dato il via libera.

A Catania Fontanarossa, intanto, i funzionari premevano per far partire subito l'aereo. Dopo quel volo, l'ultimo della giornata, l'unica pista dello scalo infatti doveva essere chiusa per tutta la notte, per consentire la riparazione di alcune buche. «Fate in fretta, ma vi aspettiamo», avrebbero detto da Catania ai responsabili del volo bloccato a Roma. Trentacinque minuti dopo la mezzanotte, il «Super 80» ha potuto decollare da Fiumicino, facendo rotta verso Catania. Qui, però, da cinque minuti la pista era già chiusa e gli operai avevano cominciato le riparazioni. Il comandante del volo, Salvadori, lo ha saputo solo quando l'aereo era già sulle isole Eolie e aveva cominciato la manovra di avvicinamento verso Catania. «Qui non potete atterrare - si è sentito dire alla radio - la pista è già chiusa, dirottate su Palermo».

Al comandante non è rimasto altro da fare che informare i passeggeri, già spazientiti per la lunga attesa a Fiumicino, e fare rotta su Punta Raisi dove il velivolo è atterrato un quarto d'ora prima delle 2 del mattino. Stando a quanto assicurato ai passeggeri, a Palermo avrebbero trovato ad aspettarli un paio di pullman che li avrebbero poi trasferiti a Catania. Ma nel deserto Punta Raisi non c'era un bel nulla. E mentre gli unici due impiegati dell'Alitalia presenti nello scalo a quell'ora tentavano di trovare una soluzione, a bordo è scoppiata la rivolta: «Da qui non ci muoviamo. Abbiamo pagato un biglietto per Catania, questo aereo deve portarci a casa». Qualcuno ha cominciato a sentirsi male. Robarta Lunghi, una delle voci radiofoniche più note in Sicilia, e una ragazza mauritiana, sono state portate in ospedale con due ambulanze. «E' successo il finimondo - racconta uno dei passeggeri, Tony Pannuzzo, direttore di una tv locale catanese - eravamo tutti molto stanchi e ci siamo sentiti presi in giro perché non si può avvertire che un aeroporto è chiuso quando si è già in volo». Un altro dei passeggeri, il chirurgo urologo Mario Motta, molto noto in città, era atteso a Catania per alcuni interventi già programmati e ha dovuto rinunciarvi.

L'attesa è durata fin quasi all'alba quando è stata presa la decisione definitiva: l'aereo ripartirà per Catania appena i lavori sulla pista saranno ultimati. Alle 3,40 i passeggeri lasciano il «Super 80» giusto il tempo di consentire il rifornimento. Poco prima delle 5, il nuovo imbarco e la partenza per Fontanarossa, dove finalmente l'aereo è atterrato alle 5,30 del mattino. Un'odissea, neanche tanto diversa da altre che hanno riguardato in passato i precari collegamenti con la Sicilia: «Siamo penalizzati dall'insularità - commentava uno dei passeggeri - paghiamo il biglietto una barca di quattrini, e nonostante questo dobbiamo subire questi trattamenti. La prossima volta vado in macchina, almeno decido io quanto tempo impiegare».

Fabio Albanese

Il ministro dei Trasporti Giovanni Caravale

«Perché non uso aerei di linea»

Maroni: mi è vietato per motivi di sicurezza

ROMA. «Perchè lunedì da Linate, in mezzo al caos, l'on. Roberto Maroni è potuto decollare, alle 10.55, a bordo di un Falcon 900, sigla DA90KVY123, con altri esponenti della Lega Nord, sull'unico aereo partito in mattinata?». L'interrogazione al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Interno, Finanze e Trasporti dall'on. Marco Zacchera di Alleanza Nazionale denuncia un ennesimo, presunto «volo di Stato». E chiede: «Con quale criterio resta a beneficio anche degli ex ministri dell'Interno, e perchè il beneficiato può portarsi a bordo amici?». Ma è proprio così? Al telefono l'on. Maroni risponde con tono amaro.

Onorevole, l'accusano di aver profittato di un volo di Stato, e senza averne più diritto, che cosa risponde?

«Guardi, io se potessi viaggerei molto volentieri sui voli di linea, l'ho fatto per anni, non mi recherebbe alcun disturbo farlo oggi. Ma non posso. Ho ricevuto pesanti minacce, il mio nome è stato inserito, dal Comitato nazionale per l'ordine pubblico e la sicurezza, tra quelli delle persone che necessitano di protezione. E che non possono volare su aerei di linea».

Per quale ragione?

«Per motivi di sicurezza, non tanto miei, ma degli altri passeggeri: lei volerebbe volentieri su un aereo nel quale c'è una persona che rischia un attentato? E se mettessero una bomba?».

Quindi, anche se volesse, non potrebbe viaggiare su un volo Alitalia?

«In questo momento, no. E quando è successo, alcuni comandanti mi hanno fatto capire che la mia presenza a bordo era sgradita, proprio per la sicurezza degli altri passeggeri. Per questo lunedì sono salito sul Falcon».

E i suoi amici della Lega, che hanno viaggiato con lei, a quale titolo erano presenti?

«Non c'era bisogno di alcun titolo, erano deputati come me, mi hanno chiesto un passaggio e io ho detto sì. I parlamentari in Italia viaggiano a spese dello Stato. Quindi, ospitandoli, io ho contribuito ad alleviare le finanze pubbliche, e non l'inverso, come sostiene Zacchera: perchè quei signori hanno liberato posti sugli aerei Alitalia che la compagnia ha potuto vendere».

Uno scandalo "gonfiato"?

«Direi di sì, oggi spesso c'è il gusto di far lo scandalo per lo scandalo, fine a se stesso, senza ragione».

Chi la minaccia, onorevole?

«La mafia. Non ha gradito la politica che ho fatto come ministro dell'Interno. La mia segreteria telefonica è tempestata di minacce anonime, al punto che non ci faccio nemmeno più caso. Ma ne sono arrivate anche altre, più insidiose».

Ma lei rinuncerebbe alla scorta, e ai voli di Stato?

«Sono tentato di rispondere di sì, confesso che la situazione comincia a divenire pesante. A volte mi trovo a pensare: adesso mi metto una parrucca e dei baffi finti, e frego la scorta. Ma poi mi devo adeguare. Comunque, un vantaggio ce l'ho».

Quale, onorevole?

«Posso fumare in aereo, è un bel privilegio...». [r. cri.]

Il caso sollevato dall'interrogazione di un deputato di An «Privilegi ingiustificati»

Il leghista e ex ministro dell'Interno Roberto Maroni. An lo accusa di approfittare dei «voli di Stato»

«Noi, ribelli dell'aria»

«Una notte a bordo tra rabbia e paura»

ROMA. «L'occupazione dell'aereo? L'abbiamo decisa tutti insieme. Nessuno voleva scendere a terra prima di essere portato a destinazione. E l'indomani, l'abbiamo avuta vinta. Hanno dovuto far rialzare l'aereo e riportarci a casa». Natale Bruno e Italo Formosa, due giornalisti che martedì sera viaggiavano sul volo Roma-Catania atterrato a Palermo e «sequestrato» dai passeggeri, raccontano la notte di rivolta, le 12 ore in cui, all'improvviso, si sono trasformati in Masanielli contro l'Alitalia. «Una notte di ansia, di tensione, di attesa febbrile. Nessuno ha chiuso occhio».

Signor Bruno, quando avete saputo che non sareste atterrati a Catania?

«Cinquanta minuti dopo il decollo, a mezzanotte e mezza. Stavamo sorvolando l'arcipelago delle Eolie ed eravamo già in fase di atterraggio quando il comandante ha annunciato che bisognava dirottare il volo su Palermo».

E i passeggeri come hanno reagito?

«E' successa una mezza rivoluzione. Molti hanno sganciato le cinture, obbligatorie in fase di atterraggio, e si sono alzati in piedi a protestare. Qualcun altro ha acceso il telefonino per comunicare a casa la variazione di programma, un signore veneto ha dato in escandescenze e ha tentato di raggiungere la cabina di pilotaggio per costringere il pilota ad atterrare su Catania. Un'altra signora, cui era morto il fratello il giorno prima, si disperava perchè temeva di non fare in tempo per il funerale. Per non parlare di un gruppo di indiani e di giapponesi, che è stato preso da una crisi di panico pensando che stesse succedendo qualcosa di terribile».

E l'equipaggio?

«Disponibile e comprensivo. Hostess e stewards hanno saputo mantenere il controllo, ma la tensione era molto alta. Dopo la notizia della collisione evitata per un soffio l'altro giorno, e dopo il ritardo che avevamo dovuto sopportare a Roma, è comprensibile che fossimo tutti molto nervosi».

Chi ha proposto di non scendere dall'aereo?

«E' stata una reazione naturale. Ne abbiamo parlato tra noi e poi, senza neppure alzare la voce, l'abbiamo comunicata all'equipaggio con molta chiarezza: occupazione ad oltranza. Non a caso, infatti, ad aspettarci all'aeroporto di Palermo abbiamo trovato polizia, carabinieri, vigli del Fuoco e guardia di finanza, come nei casi di dirottamento. Siamo scesi tutti a terra per prendere un po' d'aria, ma fermi accanto all'aereo per 5 ore, pronti a risalirci sopra».

Ma nessuno ha tentato di riposare?

«Si, c'è chi si è sdraiato un po' dentro la cabina, ma con un occhio aperto e uno chiuso. Più volte, infatti, siamo stati 'cacciati' fuori: alle tre del mattino siamo stati portati all'aerostazione per consentire all'aereo di fare rifornimento. Più tardi hanno dovuto scaricare i bagagli perchè un chirurgo doveva prendere i suoi. E' rientrato a Catania coi suoi mezzi».

E intanto c'era qualcuno che vi informava del vostro destino?

«Il comandante, ora dopo ora, giurava sul suo onore che saremmo ripartiti a breve. Invece sapeva che, prima delle cinque, all'aeroporto di Catania non potevamo proprio atterrare».

Ma i pullman, intanto, erano pronti?

«Dei pullman non c'è stata traccia fino alle tre e mezza del mattino. Ma, una volta che i mezzi sono arrivati, sono stati in pochi a decidere di abbandonare l'aereo. Il gruppo degli occupanti era compatto: dopo tanta attesa, nessuno aveva intenzione di cedere».

Signor Formosa, come mai si è arreso ed è salito sul pullman?

«Ero esasperato dall'attesa, coi nervi a fior di pelle e non vedevo l'ora di mettere i piedi a terra. Pilota ed equipaggio avevano una faccia stravolta e non mi fidavo. E poi il tempo continuava a passare: chi mi assicurava che in mattinata l'aereo sarebbe ripartito?»

Giovanni Bianconi

Scaricavano sull'ente i contributi dei dipendenti. Indagini sul crack Gestival

Nuova bufera sulle coop rosse

«Truffa all'Inps», 25 sotto inchiesta

A destra: il pm Carlo Nordio
Qui sopra: Gianfranco Pasquini

VENEZIA. Alle cooperative rosse l'indesiderabile primato del rientro della giustizia dalle vacanze. Il giudice Carlo Nordio, che indaga sul filone dei presunti scandali a sinistra, ha inviato 25 nuove informazioni di garanzia. Dieci di queste riguardano esponenti politici, quasi tutti amministratori locali del pds: un ex sindaco e sei componenti della giunta di un Comune veneziano, un ex sindaco del Padovano, un ex assessore bellunese, un consigliere provinciale veneziano e un funzionario del pds della Laguna, un ex presidente di una Usl veronese e l'attuale sindaco di un Comune sempre del Veronese.

I primi 25 denunciati sono tutti veneti, ma l'attenzione della polizia tributaria si allarga anche ad altre Regioni, come Piemonte, Toscana ed Emilia-Romagna.

L'accusa è di truffa ai danni dell'Inps. In pratica, il giudice avrebbe raccolto elementi per poter accusare tutte queste persone di essere state assunte dalla Lega delle cooperative poche ore prima di assumere incarichi presso vari enti locali, in questo modo passando l'onere dei contributi pensionistici dalla Lega all'istituto previdenziale.

L'inchiesta, avviata a giugno, aveva messo il naso anche negli uffici della presidenza dell'Inps nazionale: Nordio si era incontrato con il presidente Gianni Billia e il direttore generale Fabio Trizzino, sollecitandoli a mettere a disposizione delle Fiamme Gialle tutta la documentazione relativa alle assunzioni in cooperativa - circa 200 casi - di funzionari del pci-pds.

Il magistrato aveva anche acquisito agli atti una circolare interna del presidente della Lega Gianfranco Pasquini che praticamente invitava tutti i dirigenti delle sezioni periferiche a far sparire la documentazione che interessava gli inquirenti veneziani. Così Pasquini, con il presidente veneto della Lega Giuseppe Fabbri, si ritrova indagato per favoreggiamento.

E' questo il terzo filone che il magistrato scova nei meandri della cooperazione: nel recente passato, l'inchiesta lo aveva spinto addirittura a emettere ordini di comparizione per alcuni parlamentari con l'accusa di associazione per delinquere; in ballo c'erano presunte truffe ai danni della Cee, per fondi a cooperative agricole aperte e chiuse al solo scopo di acquisire finanziamenti, da girare poi al pds, aggirando la legge sul finanziamento dei partiti.

Insomma, il teorema di Nordio è che Lega, pci e pds fossero legati a filo doppio per mettere insieme fondi neri utili a far funzionare il partito. Una specie di scavalcamento dello svantaggio di non poter mettere le mani - come altri partiti di governo - sulle tangenti. Un teorema che il pds e gli stessi dirigenti della Lega Coop continuano a respingere, assicurando che alla fine tutto si risolverà in una bolla di sapone. Intanto, però, Nordio procede.

E si occupa anche della Gestival, società finanziaria e di intermediazione mobiliare con sede a Firenze, coinvolta nell'inchiesta sui crediti divenuti inesigibili per quasi mille miliardi della Cassa di Risparmio di Venezia, 40 dei quali riconducibili proprio all'attività della Finanziaria. La Gestival - dichiarata fallita nel '92 - era una società della Lega delle cooperative, specializzata nella gestione dei rischi di cambio su prestiti in valuta. E proprio in questa veste era stata scelta dall'istituto veneziano per alcune operazioni nel settore dei cambi esteri. E' però emerso che questa società non era iscritta alla Consob, pur svolgendo attività di mediazione mobiliare. Di qui la richiesta avanzata ieri ufficialmente da Nordio alla Consob di accertare come questo sia potuto accadere.

Il contratto stipulato dalla Cassa con la Gestival è stato definito anomalo, in quanto avrebbe previsto da parte della società fiorentina l'incasso degli utili, lasciando alla Cassa di Risparmio la copertura dei rischi. Nel primo troncone di indagine sono stati rinviati a giudizio, con le accuse di falso in bilancio e false comunicazioni sociali, l'ex presidente della Cassa Giuliano Segre e l'ex vicepresidente Carlo Cupoli.

Mario Lollo

ISPETTORI A MILANO

Sentiti Davigo e Poppa

MILANO. E' Davigo il primo magistrato-protagonista dell'inchiesta Mani pulite a finire davanti agli ispettori. Ieri, alle 18, è cominciata la sua audizione. Dopo di lui è toccato, per due ore e mezzo, al procuratore aggiunto Ilio Poppa, sotto procedimento disciplinare anche al Csm per essersi interessato alla posizione processuale di un imprenditore, Santino Cattaneo, condannato per ricettazione. Aggiungendo a ciò la delicata questione della Maa assicurazioni (quella di Giancarlo Gorrini, l'accusatore di Di Pietro): lui seguiva l'inchiesta penale mentre sua moglie, avvocatessa, assisteva alcuni indagati in sede civile. Diverse le questioni per Poppa, dunque, tanto che sarà presto risentito dagli ispettori. Però è evidente che il centro dell'indagine resta sempre Mani pulite; e che gli ispettori non si lasceranno sfuggire nessun possibile neo di quell'inchiesta. [r. m.]

IL CASO

TOGHE SOTTO TIRO

Al Csm un nuovo procedimento disciplinare contro il Di Pietro di Napoli

Mancuso contro il pm Gamberale

«Chiese l'arresto prima della decisione del gip»

A sinistra: il ministro della Giustizia Filippo Mancuso
A destra: Vito Gamberale ex amministratore delegato della Sip

Quatrano già inquisito per la presa in giro degli avvocati

ROMA

NUOVI fulmini del Guardasigilli contro il Di Pietro di Napoli, Nicola Quatrano. Qualche giorno il ministro Mancuso fa aveva stigmatizzato la sua citazione dell'umorista statunitense Ambrose Bierce («l'avvocato che difende il delinquente, sapendolo colpevole, è suo complice») ritenendo che screditasse l'ordine giudiziario. Di ieri è la notizia che Mancuso ha promosso un'azione disciplinare nei confronti di Quatrano e di un altro pm, Rosario Cantelmo, per il caso di Vito Gamberale, l'ex amministratore delegato della Sip, arrestato il 27 ottobre 1993, prima che il gip firmasse l'ordinanza di custodia cautelare sollecitata dai due pm. Alla base dell'azione disciplinare - di cui è stato già informato il Consiglio superiore della magistratura - l'ordine di arresto che sarebbe stato impartito al comando dei carabinieri la sera del 27 ottobre alle ore 20,45.

Da una indagine svolta dalla procura della repubblica del tribunale di Salerno è risultato infatti che l'ordine di custodia cautelare nei confronti di Gamberale fu firmato dal gip, Luigi Esposito, un'ora ed un quarto dopo, alle 22. Per il Guardasigilli i due pm di Napoli avrebbero quindi violato l'art. 293 del codice di procedura penale, «adempimenti esecutivi», che regola proprio l'applicazione dei provvedimenti di custodia emessi dal gip.

La vicenda era stata denunciata dallo stesso Vito Gamberale nel corso della quarta udienza del processo che vede imputati anche l'ex vicesegretario del psi, Giulio Di Donato, e l'ex consigliere regionale socialista, Salvatore Armano. «Sono stato arrestato - dichiarò Gamberale - alle ore 20,45 a Roma, da carabinieri partiti da Napoli verso le ore 17 sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare che dava per scontata l'acquisizione di una deposizione testimoniale che è iniziata alle ore 17 e che è stata consegnata nelle mani dei gip alle ore 22 di quello stesso giorno. Se si volessero tirare le conseguenze logiche da queste successioni temporali, si dovrebbe dedurre che sono state prima formulate le accuse e il capo di imputazione da parte degli inquirenti e, poi, sulla base delle accuse scritte, sono state ricercate prove, a somiglianza delle accuse ipotizzate». Al termine dell'udienza il presidente Carlo Maddalena dispose l'acquisizione agli atti del dibattimento del memoriale presentato da Gamberale.

La promozione dell'azione disciplinare sollecitata da Mancuso è ora al vaglio del procuratore generale della Cassazione, Ferdinando Zucconi Galli Fonsenca, che affiderà il caso ad un suo sostituto. L'indagine disciplinare sul conto dei pm Nicola Quatrano e Rosario Cantelmo potrà concludersi con due richieste, quella di archiviazione o quella di sanzione disciplinare. Entrambe saranno poste al vaglio dell'apposita commissione disciplinare del Csm la cui decisione non sarà posta al voto del plenum del consiglio. In ogni caso il «verdetto» della commissione potrebbe essere impugnato davanti alle sezioni unite della Cassazione.

Già in passato il consiglio superiore della magistratura si era occupato del caso Gamberale, che però aveva coinvolto il gip Luigi Esposito, «accusato» di aver mancato ai propri doveri d'ufficio, per non aver autorizzato la visita all'ex amminsitratore delegato della Sip, detenuto in carcere, ad un sacerdote. La «disciplinare» del Csm però assolse il magistrato giudicando il suo comportamento non sanzionabile.

Nei confronti di Quatrano quella di ieri era dunque la seconda azione disciplinare che il ministro promuove: la settimana scorsa. Al pm il Guardasigilli contestava appunto di «aver gravemente mancato ai doveri di correttezza» e di «essersi reso immeritevole della fiducia e della considerazione di cui il magistrato deve godere». Alla base dell'iniziativa del ministro, un articolo del pm di Napoli pubblicato dal quindicinale «La voce della Campania» nel quale il magistrato riportava una serie di aforismi tratti dal dizionario del Diavolo di Bierce, tra cui quello: «complice, è persona che si associa a un'altra in un atto criminoso avendo piena coscienza e corresponsabilità, come ad esempio l'avvocato che difende il delinquente, sapendolo colpevole». [r. i.]

VISTO & SENTITO

IRENE E GLI ANGELI. Angeli e studenti. Questa la giornata del presidente della Camera Irene Pivetti, che ieri ha inaugurato l'anno scolastico alla scuola media romana Dino Morosini, in teleconferenza con i numerosi bimbi ricoverati in ospedale e studenti nell'istituto. «Mi auguro che da parte del ministero si moltiplichino gli sforzi per venire incontro alle molte e complicate esigenze del sistema scolastico italiano». Subito dopo ha inaugurato la mostra «Angeli» a Castel Sant'Angelo. Gli angeli, descrive Pivetti, «stanno lì. Parlano con Dio continuamente, da dentro, e guardano continuamente noi che gli siamo stati affidati per amore di Dio. Non siamo obbligati nemmeno a pensare a loro, nemmeno una volta nella vita... Ma se li salutiamo, se pensiamo che ci sono, è una bella cosa che ci farà del bene». Pivetti conclude: «Sono qui per l'affetto che sento per gli angeli. Ho sentito vicino a me San Michele tante volte e nelle serate di questo anno e mezzo da presidente sono venuta a passeggiare sul ponte degli angeli tante volte per sentirmi meno sola in una città che non è la mia».

Irene Pivetti

MASSIMO E I BAFFI. Il segretario del pds Massimo D'Alema trova un piccolo spazio anche per i problemi di «look». A Luciano Rispoli, che lo intervista nel salotto di Telemontecarlo «Tappeto Volante», dice: «Se mia moglie me lo chiedesse potrei prendere in considerazione l'ipotesi di tagliermeli. Ma non me lo ha mai chiesto... In tutta coscienza, almeno sui baffi penso che la scelta sia personale, o al massimo della mia famiglia...».

Massimo D'Alema

INGRAO E AFFITTOPOLI. Protagonista alla festa dell'Unità, dove è stato presentato il suo carteggio con Rossana Rossanda, Pietro Ingrao ha fatto anche un accenno alla vicenda di Affittopoli. La campagna di denuncia sugli affitti di case di enti pubblici - gli è stato chiesto - è di destra o di sinistra? «La campagna, è evidente, la fa la destra. Ma se ci sono stati guasti ed errori, vanno riparati, guardati in faccia, sia che lo dica la destra e sia che lo dica la sinistra. Non credo che D'Alema avesse un affitto di favore, che fosse un privilegiato. Del resto, ha fatto un gesto molto limpido, molto chiaro, che gli va riconosciuto».

Pietro Ingrao

Su Affittopoli è poi intervenuto anche il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, annunciando un decreto sulla gestione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali: «Il mestiere degli enti non è quello di gestire gli immobili - ha spiegato - e troveremo delle nuove forme di gestione attraverso società specializzate». [r. i.]

POLEMICA

FRA STORIA E POLITICA

Il segretario pds difende le radici del comunismo italiano rispetto a quello sovietico

D'Alema-Furet, dialogo fra sordi

Il leader: mai iscritto al partito dei carri armati

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ho mai pensato, iscrivendomi al pci, di iscrivermi per ciò stesso anche al movimento comunista mondiale dei carri armati». Quando Massimo D'Alema pronuncia queste parole, il pubblico reagisce con l'applauso più caloroso di tutta la serata. Il passato dei comunisti italiani è salvo. Di fronte a François Furet, lo storico francese autore de *Il passato di un'illusione* (Mondadori) presente alla Festa dell'Unità per discutere con gli ex comunisti italiani la sua impietosa analisi del fallimento comunista, D'Alema offre ciò che il pubblico della Festa si attende: il rifiuto di un taglio netto con le propie radici, la rivendicazione della «diversità» del comunismo italiano da quello, tutto negativo, simboleggiato dai carri armati sovietici.

Del resto, lo stesso Furet non si aspettava autocritiche o addirittura scorticanti abiure da parte del segretario del pds. Anzi, al termine della serata si dice ammirato dall'«intelligenza di D'Alema», dalla sua disponibilità a ritagliarsi il tempo per leggere le oltre 600 pagine del libro. E se il segretario del pds, in evidente polemica con una delle tesi centrali del libro, tuona contro il tentativo di ridurre la storia del pci a «variante tattica» di un comunismo mondiale interamente succubo agli ordini moscoviti, Furet replica lodando il modo con cui D'Alema cerca di illustrare i caratteri dell'«eccezione italiana», «eccezione» su cui lo storico francese continua malgrado tutto a coltivare più di un dubbio.

E così D'Alema ammette le verità contenute nel libro di Furet («una lettura aspra per chi ha militato in un partito comunista e che è stato partecipe di questa "grande illusione"») a proposito del rovinoso «fallimento del comunismo», nello stesso tempo il segretario del pds rimprovera Furet «per aver citato il nome di Gramsci incidentalmente una volta sola». E ancora: se D'Alema definisce «un'illusione nell'illusione» la speranza delle «componenti democratiche» che hanno coltivato l'«idea di una riforma democratica di sistemi» che si sono dimostrati irriformabili e che sono crollati miseramente senza che «un solo cittadino sovietico si sia sentito obbligato a protestare, segno di un clamoroso fallimento storico», nello stesso tempo il segretario del pds sottolinea la diversità del destino dei comunisti italiani: «Da noi non si può dire che non sia rimasto nulla in piedi».

L'ora tarda costringe Furet a una replica rapidissima. Ma dalle poche battute che lo storico francese pronuncia si ricava la radicale diversità dalle posizioni di D'Alema. Se quest'ultimo contesta l'affermazione secondo cui «l'esito totalitario è scritto nel Dna del movimento comunista», Furet ribadisce che per lui il comunismo resta pur sempre «la forma più integrale di totalitarismo del secolo». Due linguaggi diversi, quasi incompatibili. Al termine della serata, Furet lascia il palco lodando «l'intelligenza» e l'«attenzione» del pubblico. D'Alema invece indugia sul palco: deve firmare un po' di copie del suo libro. Editore Mondadori. Come quello di Furet.

Pierluigi Battista

> «E' stato un fallimento ma non si può dire che nel nostro Paese nulla si sia salvato»

Lo storico francese François Furet

Sentenza della Consulta

«La maternità è un valore costituzionale»

ROMA. I periodi di astensione dal lavoro della donna per gravidanza o puerperio sono computabili al fine del raggiungimento del limite minimo di sei mesi di lavoro effettivamente prestato per poter beneficiare dell'indennità di mobilità. Lo ha deciso la Corte Costituzionale con una sentenza che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del combinato disposto degli artt. 7, comma 1 e 16, comma 1, della legge 23 luglio 1991, n. 223. La consulta ha sottolineato il rilievo costituzionale del valore rappresentato dal ruolo di madre della lavoratrice, rilievo che comporta che, nel rapporto di lavoro, non possono frapporsi né ostacoli, né remore, alla gravidanza e alla cura del bambino nel periodo del puerperio, dovendo essere assicurata una «speciale adeguata protezione» al bambino e alla madre, la quale deve essere in condizioni di lavoro tali da poter adempiere alla sua essenziale funzione familiare. [Asca]

Sempre gravi le condizioni del fondatore di San Patrignano: e i ragazzi pregano per lui

REPORTAGE

IL MALE OSCURO DEL PATRIARCA

Un'immagine di Muccioli a San Patrignano (SESTINI FOTO)

«Muccioli vittima di un linciaggio»

La moglie: soffre per 15 anni di persecuzioni

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Ci fosse un posto dove sedersi. La mammina ha un tailleur grigio come i suoi capelli, la borsetta di pelle nera sdrucita e i tacchi rifatti, un po' sbilenchi. E Gianni tiene la testa fra le mani. «Io di qui non mi muovo», dice. Prima, c'era un altro ragazzo sulla salita che si ferma davanti alla sbarra, ma lui è sceso, si sarà stancato di aspettare. Quando Vincenzo veniva fuori dal cancello, quelli che stavano fuori gli andavano incontro e lo guardavano tutti dal basso in alto, perché Vincenzo è un omone, con i suoi baffi romagnoli e le labbra a punta quando parla e gli occhi che si scaldano quando s'arrabbia. Qualche volta ne abbracciava uno e sembrava stritolarlo nelle sue braccia, o accarezzava la testa di un altro con la sua mano grande come una pala.

Oggi, Vincenzo sta male di un male misterioso e Gianni non molla, appeso a quel cancello, accanto alla mamma con gli occhiali da miope e la borsetta vecchia. Muccioli è ricoverato in una clinica, non parla, dorme sempre, come avvolto dal torpore.

L'altro giorno, la voce di Antonietta, la moglie di Muccioli, era arrivata dall'altoparlante nella sala mensa piena di ragazzi: «Vincenzo mi ha insegnato ad affrontare le difficoltà della vita, e questa è una difficoltà da affrontare. Siete venuti qui per imparare a vivere e dovete essere forti». E Gianni era qui fuori, non l'ha sentita. E domenica Vincenzo s'è sentito male e nella notte qualcuno ha pensato il peggio, qualcuno ha pianto: «Pochi giorni prima sembrava che stesse meglio, avevamo creduto che ce l'avesse fatta». Gianni era qui fuori, anche domenica, il sole gli aveva cotto il naso, e l'ambulanza che era passata non se la ricorda nemmeno. La mammina che gli sta accanto l'avrà ingrigita la vita e sta ferma in piedi vicino alla rete. Bisogna aspettare, in cima alla salita. Ci fosse almeno un posto da sedersi, sospira lei. Fuori, il sole di mezzogiorno ha scacciato tutte le ombre sulla salita. Dentro, i ragazzi stanno pregando in silenzio, attorno ai lunghi tavoli, prima di mangiare, dopo aver ascoltato Carlo Forquet che portava le ultime nuove: «La situazione di Vincenzo è stazionaria. La crisi è passata, ma lui resta grave».

Sono in duemila nella cittadella sopra la collina, e adesso tornano i bimbi dall'asilo e dalle scuole. Negli ultimi 15 giorni sono entrati cinquanta nuovi ragazzi. «E nessuno è scappato», dice Antonio Schiavon. Vincenzo sarebbe contento di tutto questo. Red Ronnie ieri, quando usciva da Sampa, raccontava ai cronisti una cosa che gli aveva detto Muccioli qualche tempo fa: «Debbo morire perché voi possiate continuare. Perché San Patrignano resti». Oggi sulla collina sembra un giorno normale. Manca solo lui, ed è un effetto strano che si prolunga nel tempo, perché sono già tre mesi da quel 18 giugno, l'ultima volta che lui apparve in pubblico. Eppure, è tutto come prima, anche senza di lui, anche quelli che aspettano fuori come accampati, dormendo nelle macchine e sui prati, e sembrano gli stessi che aspettavano che lui uscisse per abbracciarne uno. L'altro giorno sono passati Pippo Baudo, Lucio Dalla, Red Ronnie per preparare il grande concerto di San Patrignano che la Rai trasmetterà in Eurovisione il 15 ottobre, e quella sera ci saranno Carboni, Morandi, Sting, Zucchero, Peter Gabriel. Stamattina invece c'è stato un colloquio con i ragazzi che fanno la coda per entrare. Erano 15, da Bari, Padova, Vicenza, Asti, Bergamo. C'era anche un militare croato che lì ha già una sorella e il cognato. Solo Vincenzo riusciva a farne entrare 150 e parlarci a tutti assieme. Carlo Bozzo alle 11 li ha fatti sedere in una stanza: «Oggi, Vincenzo Muccioli non c'è perché sta passando un momento difficile. Ma noi continuiamo il suo lavoro perché vogliamo mantenere viva quella concezione della vita che questo posto ci ha insegnato». A lui, a Carlo, Vincenzo ha insegnato la fiducia, perché quand'è arrivato qui erano 16 anni che si bucava e neanche sua mamma gli credeva più. Ad altri, che la vita si può rifare, basta volerlo.

Adesso che lo aspettano i ra-

Davanti al cancello si rinnova la processione della speranza

gazzi di fuori e quelli di dentro, Vincenzo Muccioli è diventato come un'eco che rimbalza sulle cose e sulle storie. Maria Antonietta, sua moglie, quando parla con Famiglia Cristiana ricorda «il linciaggio che ha subito quest'uomo. E' dall'80 che ci perseguitano, ma questa volta c'è stata una macchinazione vera e propria di cui la stampa si è resa complice. C'è stata una cultura del sospetto insinuata da chi non voleva questa realtà. San Patrignano è scomoda. Una realtà di frontiera. Vincenzo l'ha pensata come un posto che doveva autofinanziarsi, in cui non bisognava buttare soldi a fondo perduto ma costruire delle cose che poi potessero permettere alla struttura di mantenersi. E ci è riuscito. Ecco perché non ce l'hanno fatta a distruggerlo». Anzi, ad ascoltare il sondaggio realizzato in questi giorni da Data Media per il Gr1, secondo il 71,3 per cento degli italiani «Muccioli è una persona competente» e per il 55,4 anche «credibile». In merito al processo, il 37,2 lo ritiene «innocente», e soltanto il 15,9 «colpevole». Più di un italiano su due considera infine i metodi di San Patrignano «giusti e necessari» per uscire dalla droga.

Gianni e la mammina vestita di grigio, fermi da qualche giorno sulla soglia di Sampa, in fondo sono come loro. Ci credono. Lui dice: «Spero che torni, appena vedo uno dei ragazzi glielo chiedo. Io sono un debole, ho bisogno di un uomo forte per essere salvato». La mamma non dice niente. Dal cancello di Sampa, Vincenzo quando usciva aveva i ragazzi che gli correvano dietro e appena lui appariva sulla soglia finiva il silenzio. Oggi, è questo silenzio l'unica novità, questo silenzio che non finisce.

Pierangelo Sapegno

DALLA PRIMA PAGINA

Accanto Rocco Buttiglione, sotto Pierferdinando Casini

L'invasione del Palazzo nella comunità antidroga

Oggi deputati e leader del Polo si ritrovano da don Gelmini, che già ospitò un vertice Craxi-Forlani

Don Pierino Gelmini, fondatore della comunità di Amelia per il recupero dei drogati

Il punto è che la politica, o meglio i politici si stanno buttando sul tema droga con tale frenetica voracità da rendere ormai quasi compiuta la trasformazione delle comunità terapeutiche in vere e proprie centrali di moderno potere.

Isole di carità, perciò, ad alto impatto emotivo e simbolico. Luoghi di aspre controversie, ma anche di visibile formazione del consenso. Reti di relazioni - o lobby, se si preferisce - con saldi agganci in altri poteri (la Chiesa, ad esempio, i media o centri finanziari). Infine vetrine, ribalte, set e palcoscenici d'eccellenza. In altre parole qualcosa di molto simile alla politica di oggi.

Basti pensare, appunto, alla battaglia di San Patrignano, che va avanti da mesi se non da anni con morti, feriti, pentiti, mega-show televisivi (il prossimo, a metà ottobre, con Pippo Baudo) e perfino paradossali congressi antiproibizionisti (nel gennaio scorso quello del Cora pannelliano). Oppure alla straziante contesa che ha imposto all'attenzione delle cronache - e dei ministri, dei giuristi, dei politici, dei medici, degli operatori, degli amministratori - il sistema di detossificazione del San Raffaele.

La militarizzazione delle comunità terapeutiche ha ormai i suoi eroi, i suoi martiri, i suoi generali. Di Muccioli, per dire, moderna figura di taumaturgo alfiere della libera iniziativa e plausibile animatore di un gruppo di pressione insediato alla Rai, si sono sviscerati gli aspetti più intimi, con rivelazioni sconvolgenti e infamie disumane. Di don Verzè, prete lombardo dalle mille risorse che impugna la disperazione delle famiglie come una clava per difendere il metodo Urod, si vanno a ricercare gli antichi e discutibili rapporti d'affari con Craxi e Berlusconi.

Don Ciotti, invece, forse anche perché ha chiamato Prodi a presiedere la Fondazione del Gruppo Abele, è nel mirino della destra. Mentre Francesco Cardella, l'amico di Bettino e di Mauro Rostagno, l'ex editore pornografico ma anche il fondatore dell'esoterica e orientaleggiante «Saman» è finito in prigione (dieci giorni) per truffa alla Regione Sicilia. Intanto don Gelmini e don Mazzi sono assurti agli altari televisivi come richiestissimi intrattenitori di prima o seconda serata in programmi per metà musicali e per l'altra metà edificanti...

Troppo bene, si direbbe, e insieme troppo male. Sono diventati improvvisamente troppo personaggi, viene da chiedersi, gli uomini che hanno scelto di dedicarsi all'immane compito di salvare vite umane? Forse era inevitabile, di questi tempi. Ma forse, al di là delle persone e dei metodi, dei santi e dei ciarlatani, del coraggio, delle difficoltà e delle umane debolezze, ecco, forse vale anche la pena di interrogarsi sul cortocircuito che ha prodotto questa mutazione bellica o salvifica nel mondo delle comunità.

E allora, tanto per cambiare, va detto che il ceto politico non ha affatto la coscienza a posto. Non solo e non tanto, a questo punto, perché con ragionevole probabilità ha (anche) fatto i patti con la mafia e quindi permesso che circolasse una quantità spaventosa di droga. Ma perché troppo spesso, negli ultimi anni, ha dato l'idea di cavalcare l'argomento con una furbizia propagandistica e con una spregiudicatezza pari solo alla sua incapacità di operare in modo se non del tutto onesto, almeno pragmatico.

I soldi pubblici, per dire. Per anni e anni, ignari dell'inferno che stava entrando nelle loro stesse famiglie, i politici li hanno dispensati con il contagocce. Poi, di colpo, hanno intuito le potenzialità emozionali che l'«emergenza droga» gli offriva in termini anche elettorali e, insieme a una legge cattiva e del tutto vana, hanno aperto la borsa: naturalmente in ritardo, e naturalmente secondo le consuete logiche di scambio.

Più che un aiuto sincero, un giusto risarcimento, o al limite un tentativo di mettersi a posto la coscienza, si trattava di una sorta di «protezione» che i politici offrivano a uomini e donne di buona volontà. E che forse non capirono fino in fondo che quel sostegno prepotente rischiava di contaminare lo spirito originario delle comunità, tentando di ingabbiarle in una specie di vassallaggio lobbistico a sfondo semi-lottizzatorio. Molti, certo, si sono opposti e hanno continuato a lavorare come sempre.

E tuttavia, dove è avvenuto, l'intreccio ha dato pessimi risultati, il primo dei quali sembra proprio questa falsa trasfigurazione angelica dei politici, e il secondo un certo rissoso protagonismo degli operatori più esposti. Il tutto spettacolarizzato: facce contrite, visite caritatevoli con canti, posa di prime pietre, inaugurazioni libri-interviste di Giacalone e Muccioli, Natali su Rai 2 con Manca ad Amelia (collegio elettorale) e Pillitteri alla stazione di Milano con don Mazzi, parate di ministri al nuovo ospedale di San Patrignano.

Quando invece ci sarebbe stato tanto bisogno - e ce n'è ancora - di passione umile e discreta, di prudenza, lealtà e compostezza.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

PANNELLA ALL'ATTACCO

«Amelia? Parata di avvoltoi»

«Da don Gelmini per colpire Berlusconi»

«Una visita che con la lotta alla droga non c'entra niente»

ROMA

Mi vien da ridere a vedere questi "fanfanucci" che sfilano per le comunità. Corrano, corrano da don Gelmini, tanto si sa perché lo fanno, gli avvoltoi». E' incontenibile, Marco Pannella. Il leader radicale, promotore di 18 referendum tra cui uno per la liberalizzazione delle droghe leggere, sgrana un rosario di aggettivi piuttosto pesanti per definire la «parata di Amelia».

Onorevole Pannella, che c'è di tanto strano nel fatto che i politici incontrino don Gelmini? Anche nella prima Repubblica si usava. Eppoi non è stato pure lei ad Amelia?

«Che c'entro io? Mi sono occupato sempre di questi problemi. Ma questi sopravvissuti della partitocrazia come Casini, Buttiglione e Mastella se ne sono sempre fregati. Ora però vanno ad Amelia per motivi "politici". Spero che don Gelmini non si faccia sfruttare da questi sciacalli, ma che sia lui a sfruttar loro».

E quali mai sarebbero questi «motivi politici»?

«Ma è chiaro: vogliono colpire Berlusconi».

Veramente anche il cavaliere potrebbe presentarsi lì ad Amelia.

«Non c'entra niente. Casini, Buttiglione e Mastella vanno lì perché vogliono metterlo in difficoltà. Vogliono dirgli "o scegli noi ex dc, o scegli l'ala liberale del movimento". Lui ha fatto pure questo appello agli italiani per firmare i nostri referendum, motivo in più per stringerlo in un angolo. Usano tutti gli espedienti per far vacillare la sua leadership, persino quello di andare in una comunità. E pensare che Casini, Buttiglione e Mastella in vita loro non si sono mai occupati di questi problemi. Allucinante. Che ci vanno a fare? Il loro mestiere, e cioè corrompere un po' in giro e cercare clientele».

Quindi lei ce l'ha con gli ex dc che accorrono da don Gelmini, non con le comunità...

«Sicuramente questi centri di recupero li farei molto diversamente dai Muccioli e dai don Gelmini. Con loro due ho spesso litigato, ma sempre in modo affettuoso. Ho fatto un congresso del coordinamento radicale antiproibizionista a San Patrignano. E Gelmini l'ho sentito un mese fa. E devo dire che, pur essendo in disaccordo sia con lui sia con Muccioli, mi sento più vicino a loro che ai Casini, ai Mastella, ai Buttiglione. Questa è gente che è ingrassata grazie alla generosità di Berlusconi e ora gli si rivolta contro».

Di nuovo questa storia che gli ex dc vanno ad Amelia per colpire il cavaliere. Ma non le sembra di esagerare?

«No. Questi io li conosco bene. La verità è che i nemici di Berlusconi non sono riusciti a farlo fuori e adesso ci provano gli amici. L'andata ad Amelia con l'aut aut che pongono a Silvio è l'ennesimo bastone che gli mettono tra le ruote. E non è un caso che facciano proprio adesso questa scampagnata. Sì, adesso che Berlusconi ritira fuori le "unghie liberali", quelle che gli hanno permesso di vincere a marzo dell'anno scorso. Già, loro sono in preda al terrore di fronte a questa prospettiva che rovina i piani che si erano fatti, e allora se ne escono con le storie delle droghe leggere, delle comunità, per metterlo in imbarazzo. Casini, Buttiglione e Mastella fanno di tutto per detronizzarlo: al suo posto vorrebbero un Confalonieri, uno disposto a mollare su tutto».

Ma secondo lei Casini, Mastella e Buttiglione non vanno ad Amelia anche per qualche altro motivo, un po' più onorevole?

«Per un altro motivo sì. Però è poco onorevole pure questo. Vanno lì per acchiappare voti. Proprio come hanno fatto quando sono andati a trovare Mannino in carcere. Quelli ragionano sempre in questo modo».

Maria Teresa Meli

Washington tenta di raffreddare la crisi per l'esclusione di Roma dal Gruppo di contatto

L'Italia non cede agli Usa

Aviano resta chiusa ai bombardieri invisibili

L'atterraggio di un «caccia invisibile»

ROMA. L'impasse diplomatica tra Roma e Washington non si è ancora sbloccata ma una soluzione potrebbe essere imminente. Il governo Dini ribadisce che sarà il disco verde al dispiegamento ad Aviano di sei bombardieri «invisibili» - gli F117A Stealth - se l'Italia sarà inclusa nelle consultazioni sulla Bosnia. La Casa Bianca non promette ancora nulla, ma attraverso il portavoce Mike McCurry esprime «la speranza» che un maggior coinvolgimento dell'Italia «sia attentamente riesaminato dagli altri governi» europei. Fonti del Pentagono aggiungono che «lo schieramento dovrebbe essere possibile entro un paio di giorni».

L'altolà del governo Dini, del resto, non è affatto piaciuto ai partiti della maggioranza. Piero Fassino, della segreteria del pds, dice che «non vi è alcun baratto da proporre» e che la disponibilità a ospitare i bombardieri non può essere usata «come moneta di scambio» per una pur legittima rivendicazione diplomatica. I popolari di Gerardo Bianco temono «una sindrome di Sigonella» e invitano Dini «a non indebolire la disciplina comune di fronte al pericolo». Nel Polo le reazioni sono contrastanti. Il radicale Marco Taradash insiste che l'Italia «ha il dovere» di accettare i bombardieri», mentre il responsabile Esteri di Forza Italia, Livio Caputo, applaude la decisione di Dini: «Non è possibile continuare ad essere la ruota di scorta dello schieramento occidentale in Bosnia».

La tesi del governo italiano è nota: da tempo francesi e britannici ostacolano l'inclusione dell'Italia nel Gruppo di contatto che coordina l'iniziativa diplomatica e che riunisce Stati Uniti, Russia, Germania, Francia e Gran Bretagna. «Abbiamo dato pieno appoggio al piano di Richard Holbrooke sin dall'inizio», dicono a Palazzo Chigi. «Adesso ci aspettiamo che gli americani premano su Londra e Parigi per farci entrare». E aggiungono: «Da ora in avanti il contributo italiano sarà commisurato al grado di coinvolgimento nel processo negoziale».

Francesi e britannici respingono le accuse italiane. Dicono di essere ingiustamente finiti nel mirino del governo Dini - i rispettivi chargés d'affaires hanno ricevuto una severa strigliata nei giorni scorsi dal segretario generale della Farnesina, Ferdinando Salleo - quando in realtà esiste un solido consenso tra i cinque membri del Gruppo di contatto per non far entrare altri Paesi.

Aerei della Nato decollano dalla base di Aviano

La diplomazia francese va oltre, facendo balenare l'ipotesi che siano proprio gli americani - e Richard Holbrooke in particolare - a seminare zizzania tra gli italiani e gli alleati europei, facendo credere che siano Londra e Parigi a non volere l'Italia quando in realtà il veto è di tutti. Ma crediamo, aggiungono fonti diplomatiche francesi, che alla Farnesina comincino a capire che in questo gioco gli americani non sono innocenti».

Il governo Dini pensava di aver messo alle spalle questa polemica il mese scorso, quando l'Italia era stata inclusa in una sorta di Gruppo di contatto allargato assieme a Olanda, Spagna e Canada. La Farnesina parlò con soddisfazione di una importante vittoria della nostra diplomazia anche se in realtà il gruppo allargato non sostituiva il Gruppo di contatto a cinque.

Il governo Dini se ne è reso pienamente conto soltanto la scorsa settimana, quando è risultato chiaro che l'Italia sarebbe stata esclusa dalle prossime riunioni di Mosca e di Ginevra (parteciperà invece a quella di Roma prevista per ottobre). E adesso insiste che francesi e britannici hanno premuto «per tornare al vecchio formato». Quale che sia la giusta versione, il governo Dini ha deciso di non accettare questa «retrocessione». E la richiesta americana per il dispiegamento degli Stealth è parsa una buona occasione per puntare i piedi. «Ma non ha alcun senso», contesta Giangiacomo Migone (pds), presidente della commissione Esteri della Camera, «usare strumenti di pressione inadeguati per entrare a far parte di un Gruppo di contatto che non ha funzionato. Bisogna invece premere per sostituire il Gruppo di contatto con una troika Usa, Russia, Europa».

Andrea di Robilant

Le cifre

Il contributo italiano

ROMA. Per cominciare, la vicenda dei profughi di guerra, con l'apertura delle frontiere italiane a donne e bambini in fuga dall'ex Jugoslavia; poi l'avvio delle missioni umanitarie, che hanno comportato per l'Italia l'impiego di velivoli militari da trasporto, ma anche costi umani. Quindi, il fronte militare con l'embargo imposto dall'Onu ai Paesi dell'ex Jugoslavia fino alle operazioni Nato di guerra attuali.

COSTI. Oltre 17 milioni di dollari, circa 27 miliardi di lire, è il costo mensile del nostro contributo alle operazioni in Bosnia.

AEREI. Sono stati assegnati al comando Nato 14 cacciabombardieri (8 Tornado e 6 Amx) e 5 velivoli da trasporto.

AEROPORTI. Dall'aprile del '93, l'Italia ha contribuito all'operazione «Deny flight» con la disponibilità delle basi aeree nazionali, del supporto tecnico logistico operativo nonché della rete radar di sorveglianza aerea. Le basi utilizzate: Ghedi, Villafranca, Vicenza, Istrana, Aviano, Cervia, Pisa, Gioia del Colle, Brindisi, Sigonella, Palermo e Trapani.

MARINA. Per le operazioni di monitoraggio in mare il governo dal luglio '92 ha messo a disposizione i porti di Trieste, Ancona, Bari, Brindisi, Taranto e Augusta e tre unità navali. A questi porti possono far riferimento anche i tre gruppi navali nazionali (Usa, Francia e Gran Bretagna) presenti in Adriatico.

FLOTTA. Sul fronte dell'embargo all'ex Jugoslavia l'Italia è presente con tre unità della marina militare. Altre tre unità leggere della guardia di finanza vigilano il rispetto dell'embargo sul Danubio, mentre venti carabinieri sono dal luglio del 1994 a Mostar con compiti di polizia.

ESERCITO. Sono stati messi a disposizione dal ministero della Difesa oltre 550 militari e 275 mezzi dell'esercito.

PERDITE UMANE. Sette militari uccisi nell'abbattimento di un elicottero dell'esercito (gennaio 1992) e di un G222 dell'aeronautica (settembre 1992).

IL CASO

LA POLEMICA TRA ALLEATI

«Dico no, ed ecco perché»

Susanna Agnelli alla Festa dell'Unità

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il nostro no sussiste». Appena giunta alla Festa dell'Unità in arrivo da Roma, il ministro degli Esteri Susanna Agnelli conferma che la posizione italiana non è cambiata nella lite diplomatica che nei giorni scorsi ha opposto Roma e gli Stati Uniti a proposito del rifiuto italiano di concedere la base di Aviano agli «aerei invisibili Usa».

Dunque, la posizione italiana orientata a fermare gli Stealth viene ribadita dal ministro degli Esteri. Anche dopo la precisazione della Casa Bianca, si assiste da parte del governo italiano alla sottolineatura di un ruolo paritario tra gli alleati che fa da sfondo alla lite diplomatica intercorsa tra Washington e Roma giacché, come ha ribadito Susanna Agnelli nel dibattito con Piero Fassino, responsabile degli Esteri del partito democratico della sinistra, coordinato dal direttore del Tg1 Carlo Rossella, «il giorno che verrà riconosciuto il ruolo dell'Italia, tutto quello che l'Italia ha fatto e le basi che ha messo a disposizione, quando tutto questo verrà riconosciuto, allora scenderanno i risultati». «Con gli Stati Uniti non abbiamo avuto una crisi diplomatica», ha voluto precisare Susanna Agnelli, giacché «avremmo agito nello stesso modo se la richiesta ci fosse venuta dagli inglesi, dai francesi e dagli olandesi».

Susanna Agnelli e Piero Fassino protagonisti del dibattito al Festival dell'Unità

Eppure la posizione espressa dal governo italiano aveva suscitato qualche malumore e perplessità nel mondo politico, in particolare nel partito popolare di Gerardo Bianco che ha accusato addirittura la Agnelli di essere affetta dalla «sindrome di Sigonella» richiamando così la crisi che, a seguito del dirottamento dell'Achille Lauro e del successivo rifiuto del governo presieduto da Craxi di consegnare agli americani il prigioniero Abbas, venne a rendere tempestosi i rapporti tra Italia e Stati Uniti. «E' meglio che il ppi si calmi», ha commentato seccamente il ministro degli Esteri.

Piero Fassino, che era accanto alla Agnelli, ha chiesto che l'Italia possa entrare nel «gruppo di contatto». Ma il ministro degli Esteri ha manifestato una posizione più possibilista: «Non so se lo possiamo chiedere, speriamo che effettivamente ci potremo essere».

Il presidente americano Clinton tenta di ricomporre la crisi con l'Italia

Dunque, il cambiamento della posizione americana che in serata sembrava potesse raffreddare la polemica tra Usa e Italia non è considerato sufficiente dal nostro ministro degli Esteri per risolvere il contenzioso sugli «aerei invisibili» che non possono utilizzare la base di Aviano: «Anche parlare di cambiamento è una cosa leggermente sbagliata», ha infatti puntualizzato la Agnelli. «Non è ancora successo», per il ministro degli Esteri, che gli Usa abbiano radicalmente modificato la loro posizione e dunque viene ribadito con forza il parere negativo del governo italiano: «Il nostro no sussiste». Il contenzioso diplomatico non è stato risolto.

[p. bat.]

DALLA PRIMA PAGINA

UTENTE SELVAGGIO

era chiuso per lavori notturni sulla pista. A Punta Raisi attendevano invece i pulman, sgomberare prego, e tranquilli che gli autisti non scioperano. Non sappiamo se ci sia stato un Masaniello o un Giovanni da Procida a guidare i Vespri contro la tirannica ed esosa compagnia di bandiera.

Fatto sta che i passeggeri hanno occupato l'aereo, assicurando che lo avrebbero lasciato soltanto a Catania, che avevano pagato per le ali e non per le ruote di un automezzo. E così è stato. Dopo due ore di trattative, partenza per la prevista destinazione dove intanto era stato riaperto lo scalo: c'è da sperare, in condizioni di piena sicurezza. Il volo, iniziato alle 21,30, si concludeva alle 6 del mattino, come se si fosse trattato di una traversata oceanica. La rivolta aveva avuto successo, anche se a caro prezzo.

E' la prima volta che accade, e dovrebbe indurre a oneste riflessioni il governo, l'Alitalia, i piloti e i controllori di volo, tutti quelli che dovrebbero aiutarci a volare confortevolmente, senza dispendio di soldi e di energie. Che dovrebbero avere l'orgoglio del proprio mestiere, di conquistarsi la fiducia di chi si affida alle loro antenne. La situazione, come avviene spesso da noi, è caratterizzata da un velenoso intreccio di ragioni contrapposte. Si lamentano prepotenze corporative, carenze di personale e inadempienze tecnico-manageriali. Ma è una storia ormai insostenibile. Questi voli stenti che, interrotti da bivacchi e gite in pullman, innestano sulla modernità più avanzata disagi tribali e diversivi paesani, sono indegni di un Paese che vuole stare alla pari con gli altri partners europei.

L'occupazione di Palermo dimostra, con la vivida forza del gesto esemplare, che si è passato il segno, che è venuta meno la sopportazione. E suscita allarme, anche perché la furia e il tumulto rischiano di mettere a repentaglio, in una pratica così geometrica ed emotivamente asettica quale è il volo, la vita dei viaggiatori.

Fatta la loro parte, dovuto quel che è ragionevolmente dovuto, le autorità mettano fine ai ricatti di «aquila selvaggia» che si avvilisce a «gallina selvaggia». Procedano con fermezza, preparandosi una buona volta con lucidità all'inevitabile, ormai vicina liberalizzazione dei cieli.

Lorenzo Mondo

Alla Conferenza in primo piano l'industria dello sfruttamento sessuale e della prostituzione minorile

Da Pechino un grido contro stupri e violenze

«Le guerre colpiscono i bambini anche addestrandoli a uccidere»

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Le donne debbono sapere che hanno il diritto di dire no». E' il grido dal cuore dominante nella conferenza dell'Onu sulle donne, al centro della quale è stato ieri il tema della violenza: individuale e di massa, psicologica e fisica, sulla donna e sulle adolescenti e sui bambini. «Tutti i governi sono impegnati a sancire nel documento finale la parità nelle relazioni sessuali, per cui la violenza è violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, lo stupro una forma di tortura», proclama la delegazione americana. Altro che violenza privata, e ben più che delitto contro la persona.

E' un problema sociale e psicologico per le società avanzate, drammatico per quelle in sviluppo, sconvolgente per lo sfruttamento sessuale degli adolescenti, divenuto, secondo l'Unicef, una industria globale, alimentata da povertà, cinismo e ignobile domanda». Il fenomeno è grave in Asia, dove ogni anno cento milioni di adolescenti vengono avviati alla prostituzione. A questo problema si affianca il fenomeno dei «ragazzi di strada». Citando un rapporto di Susanna Agnelli del 1986, l'Unicef afferma che vi sono nel mondo cento milioni di adolescenti di strada, di cui 40 in America Latina, 30 in Asia, 10 in Africa. Tutti destinati al narcotraffico, alla microcriminalità, alla prostituzione.

Le guerre colpiscono i bambini in molti modi, sia nel loro sviluppo, con la chiusura di scuole e servizi sanitari, sia direttamente, come obiettivi o agenti bellici. Afferma l'Unicef: «Sono rapiti, forzati a maneggiare le armi e combattere in prima linea. Negli ultimi anni, circa 200 mila bambini sotto i 15 anni sono stati arruolati e addestrati a uccidere».

Per le femmine, la violenza comincia da prima della nascita. In vari Paesi in sviluppo, nei quali soprattutto si preferisce il figlio maschio alla femmina, le tecniche per la pre-determinazione del sesso conducono a procurati aborti: ciò, benché sia fermamente condannato dallo Stato, è particolarmente diffuso in Cina, per la ferrea regola di un unico figlio per coppia. Ma ciò avviene anche altrove. Secondo l'Unicef, a Bombay, su 8000 feti abortiti, 7999 erano femmine. Per procurato aborto, infanticidio femminile, indifferenza alla salute delle femminucce, a Delhi vi sono solo 808 femmine su 1000 maschi. In Cina e in altri Paesi in sviluppo, le femminucce, se riescono a venire al mondo, spesso non sono denunciate all'anagrafe: vivono come «non persone».

La politica demografica cinese del figlio unico per ogni coppia è stata riaffermata dal premier Li Peng ricevendo ieri l'ex presidente americano George Bush. Senza nominarla, ma con chiaro riferimento alla conferenza in corso, Li Peng ha affermato che differenti condizioni nazionali dettano differenti politiche, e perciò i criteri americani non possono essere applicati alla Cina. Bush, da parte sua, ieri ha affermato che il vertice ha «pregiudicato le relazioni diplomatiche fra gli Usa e la Cina» e che la conferenza è del tutto inutile alle donne.

Su questo sfondo si discute sul qualificare o no i diritti umani, e quindi delle donne, come «universali», come se non ci fosse dal '48 la dichiarazione dell'Onu con questo titolo. L'Iran e altri Paesi islamici rifiutano l'aggettivo qualificativo, voluto dalla Santa Sede, reclamando il rispetto delle culture nazionali: secondo i codici iraniani la testimonianza della donna vale la metà di quella di un uomo. L'Egitto, il più avanzato dei Paesi arabi, rifiuta la parità di diritto di credità.

Fernando Mezzetti

E denuncia patti segreti Onu-Nato nella giornata dei bombardamenti più intensi sulla Bosnia

«L'Occidente vuole il genocidio degli slavi»

Mosca tenta di bloccare i raid al Consiglio di Sicurezza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti hanno respinto ieri senza isteria ma con fermezza l'accusa di «genocidio» lanciata verso di loro dal governo russo per i bombardamenti della Nato sui serbo-bosniaci. «Non è una definizione giusta di quanto sta avvenendo», ha reagito un portavoce del Dipartimento di Stato, commentando una dichiarazione fatta diffondere attraverso la Itar-Tass dal governo russo, nella quale si sosteneva che un'intera generazione di serbi è «minacciata di genocidio». Mentre il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha sostanzialmente bloccato una mozione russa che chiede la sospensione immediata dei bombardamenti sui serbi, Bill Clinton ha deciso di spedire a Mosca il suo amico Strobe Talbott, numero 2 del Dipartimento di Stato, «per capire meglio la posizione del presidente Boris Eltsin».

Implorati dal presidente dei serbo-bosniaci Radovan Karazdic di fare qualcosa per fermare le bombe, i russi avevano presentato la mozione già lunedì. Il capodelegazione russo Sergei Lavrov aveva accompagnato questa azione con la denuncia di un memorandum segreto, che sarebbe stato firmato a Zagabria tra alti ufficiali dell'Onu e della Nato e che avrebbe dato a

L'Alleanza medita di passare alla Fase 3 dell'operazione, il bombardamento di industrie e altri obiettivi civili

quest'ultima carta bianca per gli attacchi contro gli obiettivi serbi.

Ma è apparso subito chiaro, durante una prima riunione informale del Consiglio di Sicurezza svoltasi ieri, che soltanto la Cina avrebbe appoggiato la mozione russa e, di conseguenza, Lavrov sembrava intenzionato a rinunciare a un voto formale, che avrebbe sancito una maggioranza di 13 contro 2 a favore di una continuazione dei bombardamenti. «La condizione per la loro cessazione è chiara - ha ripetuto ieri il Segretario di Stato americano Warren Christopher -. I serbi devono ritirare le loro armi pesanti oltre un raggio di 12 miglia e mezzo da Sarajevo».

Al di là della durezza delle proteste formali, che hanno creato una qualche preoccupazione a Washington, i russi però non apparivano intenzionati a portare il loro dissenso a conseguenze più estreme. «Noi obiettiamo all'operazione Nato - ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri Andrei Kozyrev, con il tono di chi vuole ridimensionare il contrasto - ma io vorrei anche mettere tutti in guardia contro l'isterismo». «Ci sono delle regole del gioco e noi siamo stati messi in minoranza», ha aggiunto. Come dire che ai serbi, adesso, non resta altro che ritirare le loro armi se vogliono fermare i bombardamenti.

Gli americani considerano significativo che il presidente della Repubblica Serba, Slobodan Milosevic, non dica una parola contro i bombardamenti, dopo aver premuto nelle scorse settimane sui serbo-bosniaci perché accettassero i termini della tregua e l'inizio del negoziato.

Restano tuttavia preoccupazioni su quello che potrebbe succedere se i serbi continueranno a rifiutare di sottostare alle condizioni imposte loro dall'Onu e i bombardamenti, ieri al 14° giorno, continueranno ancora a lungo. L'inviato dell'Onu nell'ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, ha detto di essere personalmente contrario al passaggio dei bombardamenti alla cosiddetta «fase 3», che prevederebbe anche l'attacco di obiettivi civili, e ha aggiunto di ritenere che anche il segretario generale Boutros Boutros-Ghali sia restio ad approvare un'intensificazione degli attacchi. Questa dichiarazione di Akashi ha portato molti osservatori a dedurre che la Nato stia effettivamente valutando un allargamento degli obiettivi a bersagli civili. Non esiste però alcuna conferma di questa intenzione, ma è vero che ieri la Nato ha allargato la lista originaria degli obiettivi militari da colpire; e la quattordicesima giornata di raid è stata certamente quella in cui sono state scaricate più bombe.

Attendendo i risultati della missione diplomatica di Talbott a Mosca, un portavoce del Dipartimento di Stato ha sottolineato ieri che i prossimi negoziati si terranno proprio nella sede della delegazione russa a Ginevra, segno del permanere di un coinvolgimento di Mosca negli sforzi congiunti di pace. Gli americani, in fondo, continuano a pensare che l'agitazione russa derivi da problemi interni e, almeno per il momento, non intendono cambiare strada.

Paolo Passarini

REPORTAGE

ASSEDIANTI E ASSEDIATI

Blindati francesi e inglesi sostano allineati sulla strada del monte Igman sopra Sarajevo pronti a intervenire

Ordini severissimi dal generale Mladic Nessuno dev'essere lasciato solo in prima linea

Un uomo corre lungo una via di Sarajevo

Fuga nella Sarajevo nemica

Esodo serbo nel settore musulmano

SARAJEVO

A Nord-Est, in direzione di Vogosca, si leva un'altissima nube nera: ieri notte hanno centrato la fabbrica d'armi sotterranea di Blatovac. Ma anche sul monte Igman adesso grava una cortina bianca e pesante: sono le 11, e con una strana «esercitazione» un centinaio di carri armati della Forza di reazione rapida sta alzando nubi di polvere.

I «Warriors» inglesi s'incrociano coi «Panhard» della Legione Straniera in evoluzioni che simulano un accerchiamento, il bombardamento dell'obiettivo e infine l'intervento di una terza colonna che taglia la cortina di fuoco, giunge fino al centro dell'area e s'allarga a petalo, come a prendere possesso di un quartiere.

L'altra notte sui serbi che assediano la capitale sono piombate bombe da due tonnellate, i boati erano così profondi da far tremare tutti i vetri della città, adesso queste manovre: che cosa si sta preparando? Lo Stato Maggiore del generale Soubirou informa, con minacciosa evasività: «Semplicemente, ci teniamo pronti a un'eventuale nuova fase». Una fase, sembra di capire, che preveda un'avanzata via terra.

Saranno i prossimi giorni a dire se questa resterà solo una minaccia o se, dopo tre anni e mezzo d'inerzia, per la prima volta le Nazioni Unite scateneranno in Bosnia un attacco via terra. Le reazioni della gente che fino a ieri viveva dietro le batterie di Pale sembrano dire che la resistenza di Mladic si sta sgretolando: nelle ultime ore sono almeno ottanta le persone che pur di fuggire da Dobrinja e Grbavica, hanno cercato riparo al centro dell'assedio.

Una mossa da folli, a prima vista, ma le spiegazioni sono più d'una: c'è stato chi è fuggito verso Sarajevo perché crede di non aver nulla da temere, visto che in questi tre anni e mezzo ha aiutato il vicino musulmano o non si è mai sporcato le mani con gli sterminatori. Altri, moltissimi altri, dopo aver lasciato mogli o fratelli in pieno inferno, tentano di rifugiarsi da loro, e raccontano che adesso la sede dell'inferno è cambiata.

Slobo M. è uno di questi: è arrivato a Sarajevo, nell'altra parte di Sarajevo appena l'altra notte e nel modo più semplice. Adesso è ospite di un vecchio amico che per il solo fatto di dargli aiuto rischia la galera.

Fino a domenica sera era di guardia a Dobrinja, quartiere tagliato in due, a poche decine di metri dalla pista dell'aeroporto. Era proprio al limite delle posizioni serbe, lì dove un grande viale improvvisamente si tronca su una barriera di container, carcasse d'auto e lastre di cemento. C'era un altro soldato con lui, racconta che nella «Srpska Vojska» gli ultimi ordini impongono che nessuno sia lasciato solo, soprattutto in posizioni di prima linea: il timore di una fuga generalizzata evidentemente è forte.

«Dietro quelle barriere ci sono le nostre trincee - racconta adesso - e ai due estremi della trincea sono stati scavati dei rifugi. Sì, quelle tane coi sacchetti di sabbia e un po' di tavole a fare da tetto. Avevo deciso già da alcuni giorni, ma non sapevo come: poi domenica pomeriggio, all'inizio del turno, ho cominciato a fumare come un matto... Cosa c'entra? E' che ad avere sigarette era soltanto il mio compagno: gliele ho fumate tutte, gliene chiedevo in continuazione e dicevo: non preoccuparti, nel mio sacco ne ho altre. Poi, quando ormai si era fatta sera e il pacchetto era finito, gli ho detto: dai, vai tu a prenderle. A quest'ora passa sempre una carogna che sto puntando da giorni».

Un discorso fra cecchini, una questione professionale: l'altro è andato, e Slobo M. in un attimo ha lasciato il fucile e si è lasciato scivolare fra i container. Erano le otto di sera, cominciava a fare buio: quando il commilitone è tornato non ha visto più nulla. Per la rabbia ha picchiato il calcio contro le pareti di metallo, è rimasto a lungo indeciso, poi è corso a fare rapporto anche contro se stesso.

«E' stato in quel momento che sono uscito: erano quasi le nove, le strade cominciavano ad essere di nuovo trafficate». Quella è l'ora in cui chi è ancora fuori casa comincia a muoversi per essere al chiuso prima delle dieci, quando scatta il coprifuoco. Il soldato serbo si è confuso con la gente dell'altra Sarajevo, ha perfino trovato un camion che gli ha dato un passaggio in direzione del centro. Ma non aveva indosso la divisa?

«Sì, questa», fa il giovanotto, con un mezzo sorriso: la giacca mimetica è identica a quella dell'esercito di Sarajevo e anche all'abbigliamento di molti civili. E' bastato strappare scudetto di stoffa e mostrine. Alla casa dell'amico, un vecchio compagno di scuola, il traditore è giunto a notte fonda: per fortuna quell'altro non se l'è sentita di buttarlo fuori. Mesi fa, grazie all'amico serbo aveva potuto far rientrare il padre.

E adesso? «Adesso posso solo scappare. Sai cosa sta succedendo? Da Dobrinja negli ultimi giorni erano scomparse già settanta, ottanta persone: tutte saltate da questa parte, è ovvio. Com'è la situazione nei quartieri serbi? Disastrosa: non abbiamo alcuna possibilità di resistere, a ogni jet che passa possiamo solo rintanarci nei rifugi e aspettare, dopo essersi fatta proteggere per tre anni la gente adesso ce l'ha con noi. Fino a dieci giorni fa c'erano ancora cibo ed elettricità, adesso i rifornimenti cominciano a mancare. Ci restano solo le candele». Che strano: pare la descrizione della Sarajevo di ieri.

Giuseppe Zaccaria

NELLA CITTA' MARTIRE

Aperto un negozio Benetton

SARAJEVO. Benetton ha aperto ieri il suo primo negozio di prêt-à-porter a Sarajevo: un ambiente multicolore di 420 metri quadri in pieno centro, protetto all'esterno da sacchetti di sabbia, a meno di cento metri dal mercato del massacro del 28 agosto (41 persone morte e un'ottantina ferite in un bombardamento serbo-bosniaco). «Ho il piacere di annunciarvi giorni migliori per Sarajevo e la Bosnia-Erzegovina con l'apertura di questo negozio», ha detto la direttrice, Vesna Kapidzic, tra pile di golf e di jeans. «E' una nuova prova dello spirito indistruttibile di Sarajevo», ha aggiunto. All'inaugurazione ha assistito anche il sindaco della capitale bosniaca, Tarik Kuposovic, il quale ha dichiarato che «il rilancio dell'economia è uno dei principali compiti delle autorità». Le ampie vetrine sono completamente celate dai sacchetti di sabbia e le lampade protette, nel timore di nuovi bombardamenti. [Ansa]

Sul Guardian un documento segreto intitolato «La rivoluzione incompiuta»

Il regalo dei laboristi a Major

«Non siamo ancora pronti per il governo»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Improvvisamente il Labour sembra perdere colpi. «Non siamo pronti a governare», ammette un documento segreto dei laburisti, pubblicato dal Guardian. Nel momento in cui il governo conservatore stenta a recuperare spazi sui tradizionali avversari, sempre in testa di molte lunghezze secondo i sondaggi, Tony Blair e la sua opposizione lasciano di stucco l'elettorato inglese. E proprio a Blair, in queste ultime settimane oggetto di una sorda ma costante fronda interna, il documento fa appello: si crei una struttura centralizzata di comando sotto il suo controllo personale.

John Major non poteva chiedere di meglio, in parallelo al congresso dei sindacati da cui Blair si aspetta una stizzita replica per il rigore con cui ha decimato il potere della base operaia in seno al Labour. E' vero che nell'ultimo sondaggio - il Gallup pubblicato venerdì dal Daily Telegraph - il vantaggio laburista era già sceso di 7 punti, da un travolgente 35 per cento a un 28 per cento che è sempre consistente ma più gestibile; ma non si aspettava certo questa specie di autogol, lanciato per giunta dal giornale che fiancheggia i laburisti. Potrebbe essere, secondo numerosi osservatori politici, il momento del rilancio conservatore, l'inizio del recupero che è finora sfuggito a Major.

Il partito dovrebbe subire una radicale trasformazione entro il '96

A sinistra il leader dei laboristi, Tony Blair
Sopra, il primo ministro inglese John Major

Tony Blair non ha tardato a captare i segnali di pericolo. E prendendo ieri la parola proprio al congresso dei sindacati, che si svolge quest'anno a Brighton, ha cercato di ridimensionare il passo falso. «Oggi ci sono state molte chiacchiere a proposito di documenti segreti», ha detto: «In effetti abbiamo un documento. Ma non è segreto. E' il progetto di vincere le prossime elezioni. Nulla, ha aggiunto, deve distogliere il Labour e i suoi sostenitori dal compito più immediato: quello di «cancellare il governo più screditato a memoria d'uomo». E a proposito della difficile trasformazione del suo partito, già avviata ma lungi dall'essere completata, ha spiegato: «Il Paese disprezza i conservatori ma non vuole arretrare con i laburisti. Vuole affrontare il futuro libero dalle catene dei dogmi».

Il documento segreto s'intitola «La rivoluzione incompiuta». Stilato dai più stretti collaboratori di Blair, è considerato «estremamente preoccupante» dal nucleo tradizionalista del partito. Il fatto che alcune delle misure indicate - quelle di secondaria importanza - siano già state adottate indicherebbe che il processo di trasformazione sia ormai inarrestabile.

Dopo avere rinunciato al dogma delle nazionalizzazioni e avere indebolito la voce del sindacato, il Labour deve varare secondo il documento «un programma rivoluzionario» entro l'ottobre 1996.

La linea è tracciata. Primo: creare una struttura elettorale in grado di garantire la vittoria. Secondo: offrire un progetto politico paragonabile a quello con cui la Thatcher, quella grande nemica così ammirata da Blair, vinse nel 1979; e in grado di sostenere un governo laburista e trasformare l'Inghilterra. Terzo: creare un apparato decisionale flessibile, innovativo, diretto. Quarto: fare del partito quello che non è ancora, cioè una struttura politica coesiva e integrata. E' la ricetta della centralizzazione.

Senza queste riforme, dichiara il documento, è impossibile garantire al nuovo governo il potere per due legislature, l'arco di tempo ritenuto essenziale per poter davvero imprimere una svolta. Di qui la necessità di «una struttura unitaria di comando», una frase che è anatema per i rivoli di Blair quasi quanto la proposta di dare al leader «l'ultima parola in tema di campagna elettorale». In altre parole il congresso del partito e lo stesso esecutivo finirebbero in secondo piano nel Labour di Tony Blair. E' una minaccia che a molti non piace: ma è anche un regalo per John Major.

Fabio Galvano

In banche svizzere 55 miliardi

L'Associazione delle banche elvetiche ha ammesso l'esistenza di ingenti somme depositate in segreto da ebrei prima del '45 e mai ritirate

Spunta il tesoro dell'Olocausto

BERNA. Il tesoro esiste davvero. Lo ha finalmente ammesso anche l'Associazione banchieri elvetici. Ammonta almeno a 41 milioni di franchi svizzeri (circa 55 miliardi di lire), ma non è ancora provato che appartenga totalmente a ebrei vittime dell'olocausto.

Il tesoro è composto da beni depositati in cassette di sicurezza e da 893 conti correnti aperti prima del 1945 e «dimenticati» per 50 anni.

Alla base della scoperta (o, meglio, della «riscoperta») vi sono le richieste di informazioni e i solleciti giunti soltanto adesso dall'Europa dell'Est, dove in passato i regimi comunisti impedivano ai cittadini di tutelare i propri interessi finanziari in Occidente. Questi solleciti hanno indotto le banche elvetiche a compiere una ricerca sistematica sui fondi trasferiti clandestinamente nella Confederazione, in epoca pre-bellica, dai vari territori sotto il controllo della Germania hitleriana.

Giunti a destinazione i fondi stessi erano stati accreditati su conti segreti, in modo da sottrarli alle indagini dei tedeschi. Farli espatriare era infatti un'impresa pericolosissima: se colti in flagrante si andava incontro alla pena capitale. Per ostacolare i tentativi di risalire ai veri intestatari dei conti si ricorreva dunque a intermediari: un sistema che in seguito, cessata l'emergenza bellica, si è rivelato spesso un boomerang.

Chi aveva acceso un conto, magari era poi morto in un lager prima di poterne rivelare gli estremi ai veri proprietari e nemmeno i parenti più stretti erano pertanto in grado di fornire informazioni precise sull'esistenza dei conti. Inoltre, a complicare la situazione provvedeva il tradizionale segreto bancario.

Ora, dopo la scoperta del tesoro, l'Associazione dei banchieri ha assicurato che la segretezza non rappresenterà più un problema per gli aventi diritto, a disposizione dei quali saranno poste tutte le informazioni custodite dagli istituti di credito.

Inoltre sarà creato un apposito ufficio sotto la supervisione di un «ombudsman», un garante indipendente, che assisterà i richiedenti nelle loro ricerche. Lo ha annunciato Georg Krayer, presidente della stessa Associazione, nel corso di una conferenza stampa.

Lo stesso Krayer ha anche assicurato che gli istituti si asterranno dall'invocare la prescrizione decennale stabilita in generale dall'ordinamento elvetico a proposito dei conti correnti rimasti a lungo inutilizzati. In tal modo non saranno precluse eventuali pretese future. I fondi depositati su conti non operativi per un periodo superiore a dieci anni, infine, saranno accantonati per tutelare i diritti dei clienti e dei loro eredi, nonché per evitare che possano accedervi persone non autorizzate.

Nel comunicato dell'Associazione banchieri non si fa invece alcun riferimento a un altro «tesoro», quello attribuito a Heinrich Himmler, il quale lo avrebbe accumulato depredando le proprietà delle vittime, non soltanto israelite, del nazismo.

In varie occasioni la stampa elvetica e quella israeliana hanno riferito, sulla base di documenti custoditi negli archivi dell'ex Germania Est, che poco prima della fine dell'ultimo conflitto mondiale il capo delle SS spedì in Svizzera ingenti beni (denaro, gioielli, quadri e altro) sottratti soprattutto agli ebrei d'Ungheria.

Il valore di questo fantomatico bottino sarebbe, ai giorni nostri, superiore ai 1600 miliardi di lire. [r. es.]

LIBIA

Il Colonnello chiede a tutti i Paesi arabi di seguire il suo esempio per dimostrare la fragilità di Arafat

L'odissea dei trentamila dannati di Gheddafi

Tutti respingono i palestinesi espulsi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele teme di essere inondato da migliaia di profughi palestinesi dopo che nei giorni scorsi il leader libico Muammar Gheddafi ha avviato l'espulsione in massa dei palestinesi residenti nel suo Paese e ha esortato gli altri Stati arabi ad emulare il suo gesto.

Ieri, mentre migliaia di profughi erano in viaggio e mentre alcune decine di loro già si accampavano al valico di Rafah (che dà accesso a Gaza) impossibilitati a proseguire da un netto veto israeliano, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat ha lanciato un appello urgente a Gheddafi affinché sospenda subito le espulsioni.

Arafat, che ha chiesto anche l'intervento della Lega araba e l'interessamento personale del presidente egiziano Hosni Mubarak, ha scongiurato il colonnello libico di non dare l'avvio a una nuova tragedia del popolo palestinese.

Nei giorni scorsi il Libano ha sbarrato le sue frontiere ai palestinesi, mentre la Giordania ha detto che accoglierà solo quanti hanno documenti giordani. A Rafah, 10 dei 70 palestinesi bloccati da giorni in precarie condizioni igieniche ed alimentari, sono bambini: Israele vieta loro di proseguire il loro viaggio verso Gaza, l'Egitto nega il permesso di tornare indietro.

Gheddafi sembra tuttavia deciso a insistere: in un discorso tenuto il 1° settembre ha spiegato che la ragione delle espulsioni è proprio quella di evidenziare i limiti politici dell'autonomia di Arafat e dimostrare alle masse arabe che il leader palestinese non può accogliere i suoi connazionali a Gaza senza l'assenso israeliano, che infatti non c'è. Gheddafi ha anche accennato al «fardello economico» rappresentato dalla massiccia presenza di lavoratori stranieri (un milione e mezzo di persone, secondo stime occidentali) per la Libia, che dal 1992 è oggetto di sanzioni.

Il leader libico Muhammar Gheddafi

A quanto risulta in Israele, circa un quinto dei 30 mila palestinesi che risiedono in Libia (in genere si tratta di medici, ingegneri, tecnici e personale specializzato) sono stati espulsi nei giorni scorsi, via terra (verso Egitto e Giordania) o via mare (verso il Libano). Duemila di loro sono riusciti a entrare in Libano prima della chiusura dei porti. In Giordania sono entrate alcune decine di profughi, mentre altre decine sono bloccate al valico di Sallum, fra Libia ed Egitto.

Fonti ufficiali israeliane hanno detto alla radio militare che i profughi non riceveranno il permesso di entrare a Gaza: il ritorno della cosiddetta «diaspora palestinese» è una materia scottante che sarà negoziata da dirigenti israeliani e dell'Olp nel contesto degli accordi definitivi di pace, a partire dal 1996. Finora le due parti non sono riuscite nemmeno a trovare una definizione comune di chi sia un profugo.

Analisti israeliani e palestinesi rilevano inoltre che l'afflusso in tempi brevi di migliaia di profughi rischia di destabilizzare la fragile economia di Gaza, in questa fase critica in cui essa tenta disperatamente di decollare.

Aldo Baquis

SOMALIA

Assassinati sei imam

MOGADISCIO. Mentre continuano a registrarsi violenti scontri a Mogadiscio, con parecchie vittime, tra opposte fazioni, ieri alcuni testimoni hanno riferito che sei imam sono stati assassinati da un gruppo di uomini armati. Il commando, dopo avere fatto irruzione in una moschea della capitale somala, ha sequestrato i sei religiosi islamici quindi li ha uccisi a sangue freddo in un edificio che si trovava poco distante. Secondo alcune fonti, i sei religiosi sarebbero stati assassinati per ritorsione, dopo che la settimana scorsa numerose donne erano state violentate sulla strada che collega Mogadiscio a Baidoa. Intanto i combattimenti continuano violenti tra i sostenitori del generale Mohamed Farah Aidid e quelli di due clan rivali. Secondo il racconto di alcuni testimoni, gli scontri di ieri hanno causato almeno otto morti e cinque feriti. [Ansa-Reuter]

IRLANDA

Un prete riceve la confessione e rompe il segreto, 5 vittime sono già sieropositive

«Ho contagiato con l'Aids 80 uomini»

Caccia alla ragazza che fa l'amore per vendetta

LONDRA. Contagio per vendetta. Una ragazza irlandese malata di Aids in sei mesi ha fatto l'amore con oltre ottanta uomini. «Volevo vendicarmi - ha detto - contagiando più persone possibile». Venticinque anni, bella, rossa di capelli, la giovane donna ha "agganciato" senza difficoltà le sue vittime in pub e discoteche nel Sud dell'Irlanda.

A dare la notizia è stato un sacerdote cattolico, Michael Kennedy, parroco a Dungarvan, nella contea di Waterford, che aveva ricevuto in confessionale lo sfogo della ragazza. Ha deciso di rompere il segreto e di dare l'allarme nella speranza che i partner occasionali dell'«angelo sterminatore» si rendano conto del pericolo di contagio e si sottopongano ad esami medici. La ragazza sembra essere riuscita almeno in parte nel suo tragico intento: finora è stata rintracciata una ventina dei suoi fugaci amanti e cinque uomini dai 20 ai 28 anni sono risultati sieropositivi.

Quarant'anni, imparentato con il presidente americano assassinato a Dallas, Don Kennedy ha saputo della terribile vendetta in confessione dalla viva voce della giovane donna: «E' rimasta sconvolta quando si è scoperta malata di Aids. Era molto arrabbiata e amareggiata. Ha voluto vendicarsi della società, dei maschi in particolare».

Il parroco ha parlato della vicenda dal pulpito della chiesa e ha rivelato che la donna - una ex studentessa di origine irlandese, cresciuta a londra dove è adesso ritornata e dove combatte contro l'Aids ormai in fase avanzata - si è pentita del suo comportamento.

«La rabbia - ha detto il parroco - le è passata. E' in buone mani, ha tutta l'assistenza di cui ha bisogno». La ragazza ha cercato di innescare l'epidemia di Aids nell'Irlanda del Sud frequentando a più non posso pub e discoteche di sette paesi e città dal novembre del 1994 all'aprile scorso. Ha accettato le avances di tutti, è passata disinvolta da un letto all'altro, ha spesso accettato di appartarsi col primo venuto in auto o nella penombra di un parco. La scelta delle vittime sembra che sia stata casuale in quanto al prete ha detto di essersi ammalata di Aids a Londra. In Irlanda le autorità sanitarie hanno reagito con cautela alle rivelazioni di Don Kennedy a cui hanno chiesto il nome della ragazza («ha il dovere morale di darcelo se lo sa»).

A detta di James Walsh, ex capo dei servizi anti Aids in Eire, «è possibile ma improbabile la trasmissione dell'Aids dalla donna all'uomo in forza di un unico rapporto vaginale. In media si registra un caso di contagio ogni mille rapporti sessuali con un partner infetto». [r. es.]

USA

Strage davanti ad un supermercato. La polizia: «La donna lo voleva lasciare, lui è impazzito»

Attira moglie e 3 figli sull'auto e la fa esplodere

Scatta l'allarme terrorismo a Baltimora, ma era un delitto-suicidio

NEW YORK. Una tremenda esplosione, i pezzi di un furgoncino che si spargono in un raggio di mezzo miglio, i vetri di vari edifici nei paraggi che vanno in frantumi e un'intera famiglia, i genitori e tre figli, distrutta all'istante (salvo una bambina che è morta sull'elicottero che la stava portando verso il più vicino ospedale).

E' avvenuto alla periferia di Baltimora, nel parcheggio di uno Shopping Center, e subito la mente di tutti è andata a Oklahoma City, al palazzo federale fatto saltare in aria con l'esplosivo contenuto in un furgoncino.

Ma l'ipotesi dell'attentato terroristico è tramontata dopo alcune ore. «Non ho alcuna indicazione che consenta di pensare ad un crimine organizzato o ad un attentato» ha detto un responsabile della polizia, intervenuta sul posto. La strage è stata causata, a quanto affermano gli inquirenti, da una diatriba famigliare. L'ipotesi del delitto-suicidio sembra essere confermata dall'identificazione delle vittime.

I rottami del furgone esploso

Mark Clark, abbandonato dalla moglie Betty, aveva minacciato nei giorni scorsi di uccidere la donna e i figli, Melissa, 11 anni, Ricardo, 6 anni e Krysta, 2 anni. E ieri ha messo davvero in atto la sua minaccia.

Secondo la ricostruzione della polizia, l'uomo avrebbe attirato la moglie e i figli in una trappola. Dopo aver imbottito il furgoncino di dinamite, avrebbe fatto salire i familiari sul mezzo, parcheggiandolo in un angolo deserto del grande piazzale del centro commerciale, accanto ai bidoni della spazzatura.

La devastante esplosione è avvenuta alle sei del pomeriggio quando il centro commerciale era ancora aperto. «Sembrava un terremoto - ha raccontato il proprietario di un negozio di parrucchiere - ci siamo precipitati verso il furgone in fiamme. Abbiamo estratto una bambina. Era ancora viva, ma ridotta molto male. Abbiamo chiamato un elicottero, per il trasporto in ospedale». «Sembrava di essere a Sarajevo - ha detto un altro testimone - c'erano brandelli di carne umana e frammenti del furgoncino disseminati ovunque».

Gli agenti hanno trovato tracce di dinamite tra le lamiere del furgone, anche se non si è ancora capito con precisione con quale meccanismo la bomba sia stata azionata.

«Ci siamo messi in contatto con i parenti delle vittime - ha detto un portavoce della polizia di Baltimora -. Tutti ci hanno confermato che l'uomo non aveva accettato la separazione. Era palesemente uscito di senno e aveva più volte minacciato di uccidere la moglie. Ma nessuno pensava che avrebbe messo in atto la sua minaccia».

Franco Pantarelli

A 10 mesi dall'affondamento nell'Oceano Indiano, l'uomo affida ai giudici la nuova versione

«L'Achille Lauro distrutta da un complotto»

Il commissario di bordo: l'incendio è stato voluto

NAPOLI. La verità è sul fondo dell'oceano Indiano, a mille metri di profondità. Per farla venire a galla occorrerebbe riuscire in un'impresa impossibile: il recupero della carcassa annerita dal fuoco dell'Achille Lauro, il transatlantico distrutto da un incendio il 30 novembre di un anno fa durante un viaggio al largo della costa somala.

Il velo di mistero che avvolge l'affondamento del piroscafo e, quindi, la morte di due crocerísti, potrebbe forse essere squarciato solo così, con un esame minuzioso dei resti dell'ammiraglia della società armatrice «Starlauro».

Invece la lunga agonia (sessanta ore) di quel gigante che per decenni aveva solcato i mari di tutto il mondo, e che quel giorno trasportava 572 passeggeri e 402 membri dell'equipaggio, si sta trasformando in un giallo. Con tanto di testimone dell'ultim'ora, Costantino Miletti, 56 anni, primo commissario di bordo sul transatlantico.

«L'incendio fu voluto», sentenzia senza mezzi termini, convinto che la sciagura sia stato «frutto di un piano preordinato per disfarsi della nave». Accuse pesanti, che i vertici della «Starlauro», oggi «Mediterranean shipping cruises», definiscono false e deliranti.

Miletti, però, è deciso a proseguire per la sua strada: ha messo al corrente della sua verità il procuratore Cordova, i responsabili della Capitaneria di porto di Napoli, il ministero e perfino la compagnia di assicurazione che, concluse le sue indagini, si apprestava a liquidare il danno subito dai proprietari della nave: 29 miliardi.

Il raccondo del commissario di bordo dell'Achille Lauro dà i brividi. Miletti spiega che l'incendio divampato poco prima delle 5,45 del 30 novembre '94 poteva essere domato con facilità se solo i responsabili della nave l'avessero voluto.

«Il focolaio - dice Miletti - venne individuato nella sala macchine. Furono immediatamente chiuse le porte a tenuta stagna, per far sì che il fuoco si spegnesse per l'intervento delle pompe ignifughe e per la mancanza di ossigeno. Ma dopo una quarantina di minuti, nonostante che dalla zona dell'incendio vi fosse ancora del fumo, gli ufficiali rassicurarono i passeggeri e ordinarono di riaprire i portelloni. Fu una catastrofe: le fiamme ripresero vigore e l'incendio divampò di nuovo con estrema violenza. Una leggerezza imperdonabile, troppo grave per essere liquidata come un semplice errore. Alla polizia e al magistrato ho fatto nomi e cognomi degli ufficiali e dei marinai che mi hanno raccontato l'episodio».

Uno dei testimoni, Francesco Morvillo, addetto all'ingrassaggio in sala macchine, ha confermato. «Morvillo - prosegue il commissario di bordo - affrontò a muso duro i responsabili della nave. Gridò che erano dei pazzi, e che comportandosi in quel modo stavano condannando a morte la nave, i passeggeri e l'equipaggio».

Ma il racconto di Costantino Miletti non si ferma qui. L'ufficiale giura che a bordo dell'Achille Lauro divampò un altro incendio, in un luogo distante dal primo focolaio. «Accadde nella sala automazione, il centro nevralgico della nave dove si predispongono tutte le operazioni fondamentali per il corretto funzionamento dei dispositivi di bordo. Si trova nei pressi del ponte A, vicino al ristorante e alle cabine. Alcuni marinai tentarono di entrare nel locale: volevano fare arrivare altra acqua nelle stive per bilanciare la nave che si stava pericolosamente inclinando su un fianco. Gli ufficiali, però, sbarrarono loro il passo, e poco dopo anche la sala automazione prese fuoco».

Ma anche in questo caso il commissario di bordo parla per sentito dire: «Quest'episodio - precisa - me l'ha raccontato il marinaio Antonio Scognamiglio, che l'ha vissuto in prima persona». Scognamiglio, però, smentisce.

Le accuse di Costantino Miletti hanno scatenato le ire dei vertici della Starlauro. «Si tratta di affermazioni deliranti, inverosimili e storicamente false - protestano i responsabili della società armatrice - abbiamo dato mandato ai nostri avvocati per tutelare i nostri diritti e la nostra onorabilità. Confidiamo nell'intervento della magistratura per fare piena luce non solo sull'affondamento dell'Achille Lauro, ma anche sui veri motivi che hanno indotto il signor Miletti a raccondare tutte quelle fandonie».

Fulvio Milone

La compagnia di assicurazione sta per liquidare 29 miliardi ai proprietari della nave

LE ORE DEL **DRAMMA**

19 NOVEMBRE 94. L'Achille Lauro salpa da Genova diretta in Sud Africa con 572 passeggeri e 402 membri d'equipaggio. E' una delle tradizionali crociere invernali, a bordo ci sono molti pensionati. Nel programma ci sono scali in Israele, Egitto, Seychelles e Mauritius. Ma questi ultimi due non saranno mai effettuati.

30 NOVEMBRE, ALBA. Il comandante Giuseppe Orsi lancia l'sos: è scoppiato un incendio in sala macchine, nelle acque dell'Oceano Indiano, e la nave si è trovata immediatamente in situazione di grave pericolo. L'sos è captato da un mercantile greco che lo rilancia ai centri di ascolto. Nella zona vengono dirottate alcune delle numerose navi che incrociano su quella rotta, sempre piuttosto affollata. E questo consente soccorsi tempestivi, e un risparmio di vite umane.

30 NOVEMBRE, MATTINA. Alle nove la prima nave a giungere in soccorso dell'Achille Lauro è la petroliera panamense «Hawaiian King» che comincia a imbarcare subito i primi passeggeri della Lauro. Un turista inglese muore durante le fasi del salvataggio, un altro, tedesco, era già deceduto in precedenza per infarto. Nell'arco di poche ore giungono altre navi e l'operazione di evacuazione della Achille Lauro, ormai inevitabile, è portata a termine rapidamente.

1 DICEMBRE. Il piroscafo è ormai completamente evacuato, a bordo non è rimasto nessuno, il comandante come tradizione è sceso per ultimo. Lo scafo si corica su di un fianco con un'inclinazione di trenta gradi: le fiamme lo avvolgono quasi totalmente, poi, quando calano d'intensità, il relitto viene agganciato dalle gomene dei rimorchiatori che tentano di trainarlo nel porto più vicino.

2 DICEMBRE. L'Achille Lauro affonda dopo sessanta ore di «agonia» al largo del Corno d'Africa, davanti alla costa somala, a 60 miglia dal punto dove era scoppiato l'incendio.

INTERVISTE

DUE TESI A CONFRONTO

«Ci sono altri testimoni»

L'accusatore: avevano interesse a disfarsi del transatlantico

NAPOLI. Costantino Miletti non ha alcun dubbio: «L'incendio dell'Achille Lauro fu frutto di un piano ordito da chi voleva liberarsi della nave».

Chi e perché avrebbe rischiato di ammazzare un migliaio di persone a bordo di un transatlantico nel bel mezzo dell'Oceano Indiano?

«Lo so, sembra una follia. Neanche io riesco a credere che si possa arrivare a tanto. Eppure è successo. Ci sono i testimoni: io e gli altri colleghi abbiamo confermato tutto durante gli interrogatori in questura. Siamo stati ascoltati da un funzionario della Digos di Napoli. Per quanto riguarda i motivi che hanno spinto gli ufficiali della nave, tocca ai magistrati scoprirli. Ho raccontato ogni cosa, ho parlato anche delle riunioni che gli ufficiali dell'Achille Lauro tennero subito dopo la sciagura sull'Hawaian King, una delle navi soccorritrici: discutevano per individuare una strategia comune da adottare durante l'inchiesta».

Non riesce a formulare nemmeno un'ipotesi?

«Le rispondo con un dato di fatto. Sull'Achille Lauro lavoravano 135 marittimi italiani. Dopo l'affondamento del transatlantico la società ha acquistato altre navi e ingaggiato personale straniero, che costa molto meno. I nostri connazionali imbarcati non superano la quota cinquanta».

Lei è ancora un dipendente della Starlauro?

«Sì, anche se i problemi sono tanti. L'11 agosto avrei dovuto imbarcarmi per una crociera ma l'armatore ha rinviato l'ingaggio».

I responsabili della società dicono che le sue sono solo fandonie. Perché ha deciso di parlare solo oggi, un anno dopo la sciagura?

«Guardi, io ho detto tutto quello che dovevo dire il 14 febbraio scorso alla capitaneria di porto di Napoli, che aveva avviato un'indagine sull'incendio a bordo dell'Achille Lauro. Successivamente ho informato il ministero e, il 16 agosto scorso, il capo della procura di Napoli, Agostino Cordova». [f. mil.]

Giuseppe Orsi, comandava l'Achille Lauro

Nicola Coccia, presidente della Starlauro

«Temo sia una vendetta»

L'armatore: forse ce l'ha con noi per il mancato pensionamento

NAPOLI. Nicola Coccia, presidente della Starlauro, smonta pezzo dopo pezzo il castello di accuse di Costantino Miletti.

Le accuse del commissario di bordo sono circostanziate. Che cosa risponde?

«Quell'uomo parla per sentito dire. Non ha alcuna competenza tecnica per sapere come ci si comporta in caso di incendio su una nave: era addetto solo ai rapporti con i crocieristi e al cambio delle valute».

Ma allora perché ha fatto quel racconto?

«La storia dell'incendio lo ha sconvolto. Dopo la sciagura aveva chiesto il prepensionamento ma non lo ha ottenuto. Forse ce l'ha con noi per questo motivo».

Miletti lascia capire che la società voleva liberarsi della nave per poter licenziare più facilmente il personale italiano, troppo costoso.

«Con quei marinai, dopo il rientro in patria, è stato stilato un accordo che esclude il licenziamento».

Torniamo al racconto del commissario di bordo: è vero che sulla nave vi fu un secondo incendio?

«Non mi risulta. Su questa vicenda c'è stata un'inchiesta approfondita della compagnia di assicurazioni, i Lloyd's di Londra, i cui incaricati si sono trattenuti a Napoli per tre mesi. L'esito delle indagini è stato positivo per noi. La liquidazione del danno dovrebbe essere imminente: mi pare strano che le accuse di quell'uomo giungano proprio in questo momento. Anche la capitaneria di porto di Napoli, sentiti i testimoni, ha inviato al ministero dei Trasporti una relazione che non lascia spazio a dubbi».

Miletti sostiene che voi lo avete escluso da una crociera: l'ingaggio tarderebbe a venire a causa delle sue denunce.

«E' falso: ha lavorato a bordo di una nostra nave, la Simphony, fino a quando ha chiesto un breve permesso. E' chiaro che, dopo quanto è accaduto, per il momento non è il caso che riprenda il servizio».

C'è il rischio che l'assicurazione sospenda il pagamento?

«Non credo». [f. mil.]

IL CASO

LA SFIDA D'AUTUNNO DELLE 4 RUOTE

L'industria europea in prima linea nel rinnovamento: novità anche da Renault, Opel, Peugeot, Bmw, Ford e Volvo

Auto, a Francoforte gran ballo delle debuttanti

Bravo e Brava guidano il panorama dei nuovi modelli presenti alla rassegna

Bravo e Brava vengono presentate alla rassegna di Francoforte. A fianco, l'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella

Il gruppo Fiat propone anche un modello inedito dell'Alfa 145

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Mai come quest'anno il Salone dell'Auto di Francoforte, in programma da domani al 24 settembre nei grandi quanto scomodi padiglioni della Fiera, appare «kolossal». Ieri lo ha visitato Giovanni Agnelli, soffermandosi anche negli stand della concorrenza. Francoforte è una gigantesca appetitosa torta, cui hanno lavorato cuochi di tutto il mondo, sperando di soddisfare gusti di ogni tipo. L'appetito è modesto e bisogna stimolare i convitati.

L'anno, cifra più cifra meno, si chiuderà sugli stessi livelli del '94 (12 milioni di vetture vendute in Europa, 1 milione e 700 mila in Italia), ma le prospettive sono buone: lo scenario mondiale si allarga, si aprono nuovi mercati e l'industria europea, dopo la rivoluzione culturale e indistriale di questi difficili anni, sente di poter affrontare con più incisività il bau bau giapponese, travagliato dalla forza dello yen e meno agile e creativo, specie nel campo dello stile.

Così, a Francoforte, vetrina del Paese guida dell'Europa, forte dei progressi nelle vendite conseguiti nei primi sette mesi dell'anno (2 milioni 100 mila consegne, con un miglioramento del 2,6 per cento, contro lo 0,7 per cento europeo), le «debuttanti» sono tante.

In primo piano le europee, a testimoniare l'impegno di un'industria che costituisce il fattore trainante dell'economia di molti Paesi: ecco la Fiat con Bravo e Brava, la Renault con Mégane, la Opel con Vectra, la Peugeot con 406, la Bmw con Serie 5, la Ford con Fiesta, la Volvo con S4, per rimanere alle principali novità del Salone. Ogni anno le case del Vecchio Continente investono circa 50 mila miliardi nello sviluppo dei loro prodotti. Volete qualche cifra? Ad esempio, e rimanendo solo nel contesto di Francoforte, 4600 miliardi per Mégane, 3500 per B & B, 2800 per Vectra, 2000 per 406 e via discorrendo, fino a raggiungere i 15 mila e passa miliardi.

Modelli, stabilimenti, motori, gestione, qualità e soddisfazione del cliente. L'industria europea è all'attacco e in tale panorama spicca il made in Italy. Paolo Cantarella, in questa Fiat sempre più concentrata nel proprio «core business», l'auto, presenta con orgoglio Bravo e Brava, qui in passerella insieme con una nuova versione dell'Alfa Romeo 145, la Quadrifoglio, equipaggiata con il motore Twin Spark 2 litri di 150 Cv (210 l'ora).

Dice l'amministratore delegato di Fiat Auto: «Mi pare un Salone molto importante dal punto di vista industriale. Le novità riguardano soprattutto le auto di grande produzione. Vediamo un ampio rinnovo delle offerte in settori chiave del mercato, il che dovrebbe avere un'influenza positiva sulla domanda, in Europa e in Italia. In questo quadro Bravo e Brava, spero, giocheranno un ruolo positivo. E la scelta di due modelli nati da una matrice comune si conferma valida».

In Germania le gemelle saranno in vendita dal 7 ottobre. L'accoglienza da parte dei concessionari è stata eccellente e si pensa di venderne 10 mila entro dicembre (40 mila nel '96). «Qui c'è una certa preferenza per Bravo - spiega Cantarella -, ma in altri Paesi si vuole di più Brava. Così, grazie alla flessibilità produttiva di Cassino e Rivalta, possiamo cogliere tutte le opportunità».

«Oggi costruiamo 900 Bravo e Brava al giorno, saremo a quota 1000 a fine anno e a 1400 agli inizi del '96. Abbiamo oltre 30 mila auto come stock di lancio, il che ci permette di accogliere subito le richieste dei clienti. E' stata una scelta industriale forte, maturata sull'esperienza della Punto. La produzione è partita in aprile e abbiamo potuto creare un magazzino consistente. Costa, è vero, ma così è possibile cominciare subito le vendite, senza intervalli, e creare un effetto-vetrina sulle strade.

«La concorrenza - aggiunge Cantarella - non ci spaventa, anche se la rispettiamo. Mi sembra che l'industria europea sia cresciuta mentre quella giapponese abbia perso slancio. In ogni caso tutti i concorrenti sono pericolosi. Noi portiamo avanti le nostre idee, come Bravo e Brava dimostrano: Fiat Auto realizza modelli di tipo internazionale per una serie di parametri, o se volete di pre-requisiti. Cioè auto sicure, affidabili, rispettose dell'ambiente. E poi, nuove iniziative e rapporti con i consumatori».

Michele Fenu

L'ultimo caso: un artigiano ha chiamato i carabinieri per ottenere il prestito

Alluvione, banche nel mirino

Asti, raffica di avvisi per i crediti negati

ASTI. Sui ritardi delle banche nella concessione dei finanziamenti alle imprese danneggiate nell'alluvione del novembre '94, stanno indagando anche i carabinieri. L'inchiesta si è avviata nei giorni scorsi: sono stati ascoltati una trentina tra commercianti, artigiani e imprenditori che lamentano comportamenti «anomali» degli istituti di credito. Le ipotesi di reato su cui si lavora sono l'omissione o l'abuso d'ufficio, in relazione alle disposizioni che regolano la concessione degli aiuti alle aziende danneggiate. Le testimonianze raccolte sono ora all'esame del sostituto procuratore Tarditi: ieri in città circolava con insistenza la voce che sarebbero imminenti avvisi di garanzia nei confronti di direttori e funzionari di agenzie cittadine di banche nazionali.

Nei giorni scorsi, i Comitati degli alluvionati avevano presentato al sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi (che si sta occupando della ricostruzione in Piemonte) un dossier con una dozzina di casi di gravi ritardi o di procedure definite «anomale» per la concessione dei finanziamenti.

La legge prevede contributi a fondo perduto sino al 20% del danno e mutui decennali agevolati (tasso del 3% che scatta dal secondo anno). E' in particolare su quest'ultimi che gli alluvionati lamentano «ritardi e richieste esorbitanti di garanzie, anche ipotecarie, non previste dalla legge». Le domande complessivamente presentate a Mediocredito e Artigiancassa sarebbero circa 8 mila per oltre 600 miliardi di lire. Ma secondo gli alluvionati ce ne sarebbero ferme ancora qualche migliaio.

L'ultimo caso è stato segnalato ieri ed è raccontato da Giorgio Braunafarina, portavoce del «Comitato per il risarcimento danni alluvione '94»: «Un artigiano è stato costretto a sollecitare l'intervento dei carabinieri perché il funzionario della sua banca negava che fosse giunto il finanziamento chiesto, una decina di milioni a fondo perduto. Solo quando in banca sono entrati i militari il bonifico è 'miracolosamente' saltato fuori». Un altro caso: un commerciante per ottenere il mutuo agevolato, ha dovuto lasciare alla banca in garanzia un terzo del valore, in titoli di Stato.

Dopo la manifestazione di tutti gli alluvionati del Sud Piemonte il 29 agosto ad Alessandria, il sottosegretario Barberi si era detto disponibile a verificare l'eventualità di un'inchiesta che facesse luce sui ritardi delle banche, mentre una proposta di legge che chiede una commissione parlamentare di indagine è stata firmata da cento deputati di tutte le forze politiche. Ma da parte dell'Abi giungono dichiarazioni contrastanti: «La concessione dei finanziamenti procede a buon ritmo, la polemica si basa su dati non corretti».

Intanto ieri sera il «bollettino» della protesta ha fatto registrare l'inizio dello sciopero della fame da parte di un gruppo di commercianti (a cui si è aggiunto per solidarietà Andrea Drago, sindaco di Cortiglione comune non alluvionato): chiedono interventi rapidi per mettere in sicurezza i fiumi e il riconoscimento del diritto al risarcimento dei danni. E va ricordato che ad Asti il procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello ha chiesto ad inizio luglio il rinvio a giudizio dell'ex prefetto Mario Palmiero e del Magistrato del Po Carlo Condorelli per i reati di disastro e omicidio colposo: il gip non si è ancora pronunciato.

E su quanto è già stato fatto e che cosa rimane da fare, ieri sera hanno discusso a lungo amministratori locali e regionali, in una riunione congiunta e aperta dei Consigli comunale e provinciale. «Sulla messa in sicurezza del Tanaro, abbiamo l'assicurazione che alcuni importanti lavori saranno fatti per novembre» ha annunciato il sindaco Bianchino, che ha anche ricordato come il Palio di domenica sarà dedicato alla solidarietà in ricordo di quanti hanno operato per far uscire Asti dall'emergenza.

Fulvio Lavina

DALL'OSPEDALE

Brindisi, fuggono 2 naufraghi

BRINDISI. Due dei 16 albanesi ricoverati dopo il naufragio in Adriatico, eludendo la sorveglianza, sono fuggiti dall'ospedale per evitare l'espulsione. Altri cinque feriti sono stati dimessi; uno di loro, Edmond Selimi, ha firmato la richiesta di dimissioni pur di tornare immediatamente a casa. Tutti e cinque sono stati accompagnati in porto dalla polizia di frontiera e, a spese del governo italiano, ripartiranno per l'Albania a bordo della motonave di linea «Illiria». Attualmente restano quindi ricoverati nove degli albanesi che si trovavano a bordo del gommone che è esploso e si è rovesciato in mezzo al canale di Otranto. Nessuna notizia, invece, degli altri dieci naufraghi, dispersi nel mare: l'unica speranza è che siano stati raccoti da altre imbarcazioni. [t. a.]

Un'immagine dell'alluvione dello scorso novembre in Piemonte

IL CASO

IL SUPERBOSS RESTA AL VERDE

Palermo: conti bancari, auto e proprietà passano allo Stato

Il padrino perde il suo tesoro

Confiscati 112 miliardi a Totò Riina

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La mafia ha subito ieri a Palermo una delle sue più cocenti sconfitte e lo Stato ha segnato all'attivo un nuovo risultato più che positivo. La sezione misure di prevenzione del tribunale infatti ha confiscato una parte del tesoro del boss dei boss Totò Riina, in carcere ormai da due anni e mezzo e condannato già cinque volte all'ergastolo. Sono passati allo Stato beni per 112 miliardi intestati solo pro forma ai fratelli Gaetano e Giuseppe Sansone di 54 e 45 anni, costruttori edili di gran successo, straricchi, in pochissimo tempo dopo una fulminea ascesa nell'economia locale che per quanto asfittica è pur sempre quella di una città con 1 milione di abitanti. Il patrimonio era stato sottoposto tempo fa al sequestro con un altro provvedimento dei giudici antimafia palermitani.

Ora su richiesta della procura della Repubblica, che ha indagato senza soste e con gli esperti della Guardia di finanza, il tribunale ha definitivamente trasferito all'erario tutto quanto i Sansone avevano accumulato in una quindicina di anni, agendo secondo l'accusa da paravento di Riina che a quanto pare è il vero proprietario. Sono risultate determinanti le rivelazioni di alcuni pentiti che hanno da tempo voltato le spalle al padrino di Corleone e fra loro Balduccio Di Maggio, Pino Marchese, Salvatore Cancemi, Mario Santo Di Matteo. Tutti e quattro hanno parlato dei Sansone come di fedelissimi di Riina del quale, addirittura, Giuseppe sarebbe stato l'autista di fiducia negli ultimi tempi della sua lunghissima latitanza durata 23 anni e trascorsa praticamente sempre a Palermo.

Una latitanza interrotta dai carabinieri il 15 gennaio 93, il giorno in cui Gian Carlo Caselli si insediava alla guida della procura di Palermo. Giuseppe Sansone era già risultato l'intestatario della elegante villa con piscina e ampio giardino con flora mediterranea in cui Riina abitò con la moglie e i quattro figli negli ultimi anni a Palermo.

Sono stati confiscati 124 appartamenti a Palermo, 21 villette, terreni estesi 100 ettari con annessi fabbricati rurali nelle province di Palermo e Trapani, un palazzo con 47 monolocali, 311 fra negozi, uffici e box, 12 automezzi, conti correnti bancari con sostanziosi depositi, quote azionarie in tredici società perlopiù attive nell'edilizia. Fra le società con le quali il capo della mafia siciliana attraverso i Sansone avrebbe riciclato fiumi di miliardi c'è quella dei «Vivai Serradifalco», specializzati in piante e fiori, la Siciliana Impianti, la Sicos, la Sama, l'Immobiliare Castellana.

Sono stati i militari della guardia di finanza del Gico, il gruppo di investigazione sulla criminalità organizzata, a consentire i clamorosi sviluppi degli accertamenti sul tesoro di Riina che tuttavia gli inquirenti sono sicurissimi sia ben più consistente. Questo insomma sarebbe soltanto uno dei filoni d'oro scoperti durante anni di difficilissime ricerche anche in banche e società finanziarie nel resto d'Italia e all'estero.

Bisogna vedere ora quale uso lo Stato farà di questa fetta del patrimonio delle cosche che la legge antimafia Rognoni-La Torre ha consentito di sottrarre definitivamente ai boss.

I Sansone, che furono arrestati per associazione mafiosa ed altri reati poco dopo la cattura di Riina, si sono sempre dichiarati innocenti. Hanno sempre sostenuto di essersi costruita onestamente da sé la loro posizione economica insieme ai loro fratelli Salvatore e Agostino, alcune iniziative dei quali, secondo la guardia di finanza, andrebbero incluse fra quelle gestite in maniera occulta dal padrino.

Antonio Ravidà

Totò Riina, il più ricco dei boss di Cosa Nostra si è visto confiscare buona parte del suo tesoro

NELLA CASSAFORTE DEL BOSS

TERRENI 50 lotti (460 ettari) nelle campagne tra Monreale, San Giuseppe Jato e Corleone.

IMMOBILI Un centinaio di appartamenti e più di 300 magazzini, uffici, garage e negozi.

SOCIETA' Più di 20 tra cooperative, società a responsabilità limitata e ditte individuali dalle cui casse transitavano decine di miliardi.

CONTI IN BANCA Un centinaio tra depositi bancari, conti correnti e titoli di Stato, quasi tutti depositati nelle banche di Corleone e San Giuseppe Jato.

AUTOVETTURE Un centinaio tra auto, fuoristrada e altri mezzi.

Milano, provocazione in piazza sulla liberalizzazione delle droghe leggere

La beffa di Cuore finisce in questura

Sabelli e i suoi fermati mentre distribuivano canapa

MILANO. La «maria» con la m minuscola doveva apparire alle 12, in piazza Sempliciano. Quelli del liceo Parini lì accanto si eran già passati parola: «Uè, quelli di 'Cuore' distribuiscono la 'maria'». Anche un bel po di poliziotti aspettavano l'evento. Più numerosi dei fotografi, anche loro lì per la «maria», gratis e sulla pubblica piazza come a Roma con Pannella.

E invece niente distribuzione gratuita di marjuana. Solo semini di canapa, buoni per i canarini, e qualche ramoscello di Ibiscus cannabinus, che un pò ci assomiglia ma che a fumarne anche una tonnellata non fa niente. Si giustifica il direttore di «Cuore» Claudio Sabelli Fioretti: «Tanto comunque non avremmo potuto distribuirla. La polizia, come era prevedibile, è intervenuta subito. Ci interessava la provocazione».

Il direttore di Cuore Claudio Sabelli Fioretti

Sarà. Ma quelli del Parini, più i lettori del settimanale di resistenza umana, più qualche aficionados che si era perso la distribuzione di Pannella, qualcosa ci speravano. Magari un semino, un ramoscello, una presina tanto per gradire.

«Non potevamo proprio», ride tra la barba Sabelli Fioretti. Che è comunque finito in Questura insieme a sei redattori del giornale. Tutti accusati (per ora) di detenzione a fine di spaccio, in attesa che i tecnici della polizia stabiliscano che quell'erba verde non era «maria».

Perché tutta questa messinscena, direttore? «Perché ci interessa provocare una discussione sul tema della liberalizzazione delle droghe leggere e per noi è un gran successo che sia arrivata tutta quella gente, duecento, forse anche 300 persone».

Ah, sì, fate come Pannella, anche lui... Cassa il paragone, Sabelli Fioretti. E dice: «Ah, no. Pannella oramai non si capisce più. E poi lui quella marjuana che voleva distribuire a Porta Portese dove l'ha presa? Noi non vogliamo solo la liberalizzazione, vogliamo anche che ciascuno si coltivi la sua 'maria'». Quella vera, vero? Ride: «Certo non le pianticelle che avevamo noi. Un botanico si sarebbe subito accorto che l''erba' è un'altra cosa». [r. m.]

Studio Censis su Roma, Milano, Napoli e Bologna

Ogni giorno si perdono 2 ore nel traffico delle città

ROMA. Occorrono mediamente ben due ore al giorno per spostarsi all'interno di un grande centro cittadino, allo scopo di raggiungere le sedi di lavoro o di studio e poi tornare alla propria abitazione, o per qualsiasi altro motivo. La curiosità emerge da un'indagine del Censis, che ha fatto il punto sulla situazione della «mobilità urbana», in un'inchiesta realizzata su un campione di cittadini di quattro grandi città: Milano, Bologna, Roma e Napoli. L'indagine quantifica anche, sulla base delle risposte fornite dagli intervistati, il «costo» derivante ad ogni cittadino che intende spostarsi nel proprio centro urbano dall'emergenza traffico. Un'ora del proprio tempo, infatti, viene valutata fra un minimo di 46mila lire (i più «parchi» da questo punto di vista risultano gli abitanti di Roma), contro un massimo di 65 mila lire (la risposta data dai napoletani), per una media di 58 mila lire nelle quattro città considerate. Ogni cittadino, di conseguenza, viene ad essere decurtato di almeno centomila lire circa a causa dei rallentamenti negli spostamenti urbani conseguenti al «maxi-traffico». In termini percentuali e non di ore giornaliere, il Censis misura nell'8,5 la quota di tempo mediamente disponibile che viene assorbita dagli spostamenti da un settore all'altro del centro cittadino. L'inchiesta delinea inoltre una «mappa» delle ore da considerare «a rischio» dal punto di vista del traffico nelle quattro città esaminate. Per quanto riguarda Roma, ad esempio, l'ora da evitare (per quanto possibile) se non si vuole restare vittime di ingorghi è quella corrispondente alle 19.00, dove risultano «in viaggio» ben il 47 per cento dei lavoratori dipendenti e il 48,7 di quelli autonomi. Per quanto si riferisce invece a Bologna, il «picco» si registra alle 8.00, quando si spostano ben il 54,8 per cento dei lavoratori dipendenti. A Milano, poi, l'ora con la maggiore concentrazione di traffico corrisponde alle 9.00. [Ansa]

Romano Gugliotta e **Collaboratori tutti** della **Direzione Regionale Iveco di Torino** partecipa con profondo affetto al dolore che ha colpito il dr. Roberto Tanto per la scomparsa del padre

cav. Giuseppe Tanto

— **Torino**, 13 settembre 1995.

Iveco S.p.A., **Direzione Regionale Roma**, **Collaboratori**, **Concessionari**, **Officine Autorizzate**, partecipano al dolore del dottor Roberto Tanto per la perdita del padre **GIUSEPPE**.

Iveco S.p.A., **Direzione Regionale di Milano**, **Collaboratori**, **Concessionari** e **Officine Autorizzate** partecipano al dolore del dottor Roberto Tanto per la perdita del padre **GIUSEPPE**.

Iveco S.p.A., **Direzione Regionale** per il **Mezzogiorno**, **Collaboratori**, **Concessionari** ed **Officine Autorizzate**, partecipano al dolore del dottor Roberto Tanto per la perdita del padre **GIUSEPPE**.

La **Iveco S.p.A.**, **Direzione Regionale** di **Catania**, **Collaboratori tutti**, **Concessionari** ed **Officine Autorizzate**, partecipano al cordoglio del dottor Roberto Tanto per la scomparsa del padre

cav. Giuseppe Tanto

— **Catania**, 13 settembre 1995.

L'**Iveco S.p.A.**, **Direzione Regionale** di **Bologna**, **Collaboratori**, **Concessionari** ed **Officine Autorizzate**, partecipano al dolore del dottor Roberto Tanto per la perdita del padre **GIUSEPPE**.

Gianni e **Anna**, **Leo** e **Ripalta** sono affettuosamente vicini a Roby, Marilena e famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Tanto

— **Torino**, 13 settembre 1995.

Luigi e **Gabriella Vicarioli** partecipano al dolore di Roberto e famiglia.

Attilio, **Helga**, **Paolo**, **Francesca**, **Sonny** e **Donatella** partecipano commossi al dolore dell'amico Roberto per la perdita del padre

Giuseppe Tanto

— **Varese**, 13 settembre 1995.

Amici e **Colleghi** del **Dipartimento** di **Ermeneutica filosofica** dell'**Università** partecipano al dolore del prof. Ugazio per la morte della sorella

Ilaria Ugazio

— **Torino**, 12 settembre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Raimondo

Lo annunciano: nipoti e famiglie. Funerali giovedì 14 corrente ore 10,00 Parrocchia Madonna del Pilone.

— **Torino**, 12 settembre 1995.

Lo **Studio Giuseppe Marchese** partecipa al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA

Domenica Raimondo

— **Torino**, 12 settembre 1995.

E' mancato

Francesco Borsero

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, costellata di malattie sopportate con incredibile coraggio; rimarrà come un esempio la sua lucida intelligenza, la sua voglia di vivere pur nella consapevolezza della inesorabile fine. Affranti lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Luigi** con **Ivana** e l'adorato nipote **Massimo**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al signor Roberto Moro. Benedizione giovedì ore 9,15 ospedale Giovanni Bosco, funerali ore 10 parrocchia Sassi.

— **Torino**, 11 settembre 1995.

Sentitamente partecipa al dolore **Marcella Garione**.

Ciao **FRANCESCO**, sarai sempre con noi. **Piero** e **Piera**.

Le famiglie **Botta** e **Bertolotti** e **Giannina Luino** partecipano al dolore.

I **Titolari** della **Ditta Onoranze Funebri Castellano & C.** ricordando il loro collaboratore per lunghissimi anni, partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano commossi **Fulvio**, **Anna**, **Antonella**, **Chiara**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. DOTT.

Leone Debenedetti

Primario Emerito
Ospedale Civile di Asti

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Nilde**, i figli **Aurelio**, **Marco**, **Giovanni**, **Giuseppe**, **Enrico**, le nuore e i nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Asti**, 10 settembre 1995.

Partecipano con dolore e affetto i cugini **Maria**, **Paolo**, **Alberto**, **Silvana**.

Il giorno 10 settembre 1995 è mancato

Renzo Valla

già Direttore addetto della B.N.L. di Torino

A funerali avvenuti la moglie **Elide** e tutti i nipoti lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene. Questo annuncio serve quale partecipazione e ringraziamento.

— **Parma**, 13 settembre 1995.

Vittorio e **Laura Daneo**
Meli Pasini
Elena Pierre-Humbert
abbracciano Elide ricordando il carissimo **AMICO**.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

prof. Lucio Standoli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Manuela**, i figli **Nicola** con **Francesca**, **David**, **Manuela** con **Guglielmo**, **Francesco** e la nipotina **Flaminia**. I funerali avranno luogo il 13 settembre 1995 alle ore 11 nella chiesa di S. Pancrazio all'Isola Farnese.

— **Roma**, 13 settembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cau

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Giacomo**, **Piero**, **Antonio**, **Lella**, **Antonietta**, **Luciana**, nuore, generi e nipoti. Per orario funerali telefonare al 959 70 30.

— **Rivoli**, 12 settembre 1995.

E' mancata in Roma

Gina Gobetti ved. Bellia

La figlia **Pierisa**, sorella **Maria**, fratello **Carlo**, nipoti tutti addolorati l'annunciano ricordandola.

— **Torino**, 12 settembre 1995.

Improvvisamente è mancato il

geom. Aldo Serini

anni 69

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Ines**, la figlia **Silvia** con **Luciano** e la piccola **Serena**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali, giovedì 14, ore 11,45 nella parrocchia Pentecoste.

— **Torino**, 12 settembre 1995.

Mario Giovannone e **Carla Mancin** partecipano commossi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 8-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Albezani

anni 78

L'annunciano con dolore, la moglie **Giovanna**; i figli **Norina** con **Gino**, **Giuseppe** con **Anna**; i nipoti **Silvio**, **Giampaolo**, **Giovanna**, **Luisa**; la madrina **Agostina Ferraris** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Nekotti per le premurose cure e assistenza prestate. Funerali parrocchia N. S. del SS. Sacramento (via Casalborgone 18). Per orari telefonare 921.43.54 - 920.84.82. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 settembre 1995.

Ciao nonno **SILVIO** grazie del tuo affetto **Silvio**, **Giampaolo**, **Giovanna** e **Luisa**.

Rosanna, **Anita**, **Giulia Bello** sono affettuosamente vicine a Giovanna e famiglia.

Franca Torrero partecipa al dolore di Giovanna e figli per la perdita di **SILVIO**, amico fraterno.

Presidenza, **Consiglio Direttivo** e **Soci tutti** della **Società Canottieri «Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Silvio Albezani

— **Torino**, 12 settembre 1995.

Sono affettuosamente vicini a Giovanna e famiglia gli amici:
Vittorina Arata
Mariuccia Arduino
Costanza Beppe Bertero
Olga Cattaneo
Alba Grassi
Mariuccia Motta
Orsola Piero Merlo
Primina Savino Santomauro
Alberto Sarra
Elsa Beppe Stella

Le famiglie: **Alvaro**, **Carrotto**, **Crivellaro**, **Prinetto**, **Voci**, **Zanone** si uniscono al dolore dei familiari.

Vicini a Norina e Gino **Anna**, **Franco**; **Antonietta**, **Alberto**, **Bianca**, **Gastone**; **Emma**, **Paolo**; **Ines**, **Luciano**; **Lia**, **Cesare**.

Isabella e **Luigi**, **Giuliana** e **Piero**, si stringono con affetto a Norina e mamma.

Giorgio Manzone e famiglia sono vicini a Giovanna, Norina e famiglia in questo triste momento.

E' mancata

Vittorina Maddalena Aprà ved. Ceccon

Lo annunciano: il figlio **Luciano** e la moglie **Laura**, **Piera** ed **Enrico Coragliotto**, l'affezionatissima **Luigina**. Funerali giovedì ore 15 nella parrocchia Sambuy. E' partecipazione e ringraziamento.

— **S. Mauro Torinese**, 10 settembre 1995.

Collaboratori e **Dipendenti** della **Ditta Coragliotto** sono vicini alla famiglia Ceccon per la scomparsa della **MAMMA**.

Madrina, **Anselmo**, **Marinella** e **Mauro** partecipano al grande dolore di Luciano e Laura.

E' mancato

Giuseppe Cresta

Anziano FIAT Ferriere

Ne danno annuncio la figlia **Susanna** con **Sergio**, i nipoti **Luca** con **Patrizia**, **Elisa** con **Antonio**, la cara **Maria**, sorelle, cognati, nipoti e **Iaia**. Funerali domani ore 8,15 parrocchia San Calasso, indi proseguirà per Moncucco Torinese.

— **Torino**, 13 settembre 1995.

Gli **Amici** del **Tabor** partecipano al dolore di Susanna e Sergio per la morte di nonno **PEPINO**.

E' tornato alla casa del Padre il sacerdote

Luigi Tacchini

salesiano

anni 81

Ne danno annuncio con la sorella suor **Nicoletta**, i **Salesiani** della **Comunità di Lanzo** e i nipoti. S. Rosario mercoledì ore 20,30 nella parrocchia di Lanzo. Funerali in Lanzo giovedì 14 settembre ore 15 in parrocchia.

— **Lanzo Torinese**, 12 settembre 1995.

E' mancata

Angelina Garzoni ved. Lucardi

A funerali avvenuti lo annuncia la figlia **Norma**. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 10 settembre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Novarese ved. Cubito (Pierina)

L'annunciano con dolore i figli, genero, nuora, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 14 settembre alle ore 10 presso la parrocchia Divina Provvidenza in via Asinari di Bernezzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 settembre 1995.

E' mancato

Stefano Stassi

anni 67

L'annunciano, moglie, figlio con famiglia, sorella con famiglia e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. ore 15 parrocchia S. Giacomo di Beinasco.

— **Torre Pellice**, 11 settembre 1995.

E' mancata

Olimpia Mussino in Cullino

di anni 78

Ne danno il triste annuncio: il marito **Francesco**, i figli **Walter Renzo** ed **Ernesto**, le nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali in Alpignano oggi alle ore 15,20 nella parrocchia di Santa Annunziata.

— **Alpignano**, 13 settembre 1995.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo individualmente, la famiglia di

Ulderico Fassione

profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato di presenza con fiori e con scritti all'immenso dolore che l'ha colpita.

— **Torino**, 13 settembre 1995.

La famiglia **Montefameglio** nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro

Spirito

Messa di trigesima domenica 8 ottobre ore 11, chiesa via Casalborgone 16.

— **Bologna**, 13 settembre 1995.

N. H.

s.e. Silvio Enrico Caccia

Presidente Corte di Cassazione

S. Messe di trigesima:
— Torino, parrocchia della Crocetta, venerdì 15 settembre 1995, ore 18.
— S. Bartolomeo al Mare, Santuario della Rovere, venerdì 15 settembre 1995, ore 18.
— Ceresole d'Alba, Chiesa parrocchiale, sabato 16 settembre 1995, ore 18.
— **Torino**, 13 settembre 1995.

ANNIVERSARI

Per ricordare la scomparsa dell'

ing. Bruno Domini

sarà celebrata una S. Messa di Sessagesima nella chiesa di S. Giovanna d'Arco giovedì 14 settembre alle ore 18,30.

— **Torino**, 12 settembre 1995.

INTERVISTA

LEZIONI DI EROS

Lo scrittore americano: «Uomini, rassegniamoci, a letto le donne sono più forti»

Norman Mailer: io, il sesso e gli amori della mia vita

Norman Mailer con la sesta moglie, Noris

ELIZABETH [illegible]

«Uno dei grandi rimpianti della mia esistenza è quello di non essere stato con lei»

JESSICA [illegible]

«Di lei adoro i vibranti, meravigliosi silenzi»

[illegible] HUSTON

«E' fantastica Non ha bisogno della scena perché la scena è lei»

MARILYN MONROE

«Era sempre in sintonia con quello che recitava Non potevi staccare l'attenzione da lei»

Marilyn Monroe, una delle attrici più amate dallo scrittore americano per [illegible] suo carattere pieno di vita. A sinistra Angelica Huston, sopra Michelle Pfeiffer. In alto Jessica Lange

PERCHE' un gigante della letteratura americana [illegible] Norman Mailer dovrebbe essere un'autorità in fatto di sesso? Perché, essendosi sposato sei volte, è certamente più qualificato e autorevole della maggior parte degli altri uomini.

Qual è la principale differenza tra uomini e donne?

«Al giorno d'oggi la differenza può essere molto piccola (ride). Se parliamo della classe media urbana, di professionisti e intellettuali che ogni giorno vanno in ufficio, la differenza è del due per cento».

Che cos'è per lei il sesso?

«La ricompensa per [illegible] lavoro ben fatto. Davvero. O almeno, questa è la mia esperienza. Ho dedicato interi anni quasi soltanto al lavoro e interi anni quasi soltanto al [illegible]. Ma [illegible] mi guardo indietro, l'uno [illegible] ha mai funzionato senza l'altro. Così come dev'essere».

E' in questo senso che [illegible] sesso è una ricompensa?

«Certo, come l'amore. La gente tende a considerare l'amore come la soluzione a tutti i problemi, mentre di fatto l'amore [illegible] la ricompensa per averli risolti».

Lei pensa che in genere gli uomini sono in grado di tenere distinti il sesso e l'amore, mentre le donne non ne sono capaci?

«Sì».

Perché ride?

«Perché sono un uomo».

E approfitta delle donne?

«Non ho mai approfittato di [illegible] donna in vita mia. Ma sono famoso per la mia memoria corta».

Secondo lei, gli uomini sono fragili?

«Sì, [illegible] più fragili delle donne. Sono fisicamente più forti, [illegible] psicologicamente più delicati. Naturalmente questo può [illegible] essere più vero, [illegible] che la differenza fra i due sessi è soltanto del due per cento».

Perché l'ego degli uomini sembra essere così fragile?

«Stiamo parlando di uomini all'antica e di donne non ancora liberate dal femminismo?».

Non sono io a parlare di quell'epoca, è lei...

«Bene, io vedo molti cambiamenti nella personalità [illegible] giovani. I bambini non sono più quelli di una volta. Vent'anni fa un bambino era un bambino e una bambina una bambina. Nei confronti del [illegible], avevano atteggiamenti completamente diversi. Oggi è un miracolo che il sesso esista ancora. Se fossi giovane, non credo che avrei rapporti sessuali. [illegible]' troppo insidioso. In cambio [illegible] un piccolo piacere, puoi prenderti una malattia [illegible]tale. Non c'è proporzione. In cambio di un po' d'acqua al tuo narciso, puoi essere accusato di essere un mostro sessista, un violentatore di femmine. La vita è già abbastanza complicata senza andarti a cercare quel tipo di guai».

Lei non ha risposto alla mia domanda. Perché gli uomini hanno un ego così fragile?

«Fra uomo e donna c'è una piccola differenza. Nessun uomo può fare l'amore se non prova desiderio, mentre le donne sì».

Non sarà invece perché le donne imparano presto [illegible] gli uomini possono fare l'amo[illegible] [illegible] essere coinvolti emotivamente [illegible] li inchiodano [illegible] questo punto?

«Un tempo un uomo poteva prova[illegible] una certa soddisfazione nel rapporto sessuale di un'unica notte e poi andarsene per la sua strada. Poteva disprezzare la donna, ma il suo ego era rafforzato e lui si sentiva bene. Poteva apprezzarla, ma tutto finiva lì. L'importante era aver segnato un punto».

E lei come si sentirebbe, se fosse la donna a non volerla più vedere dopo un'unica, fantastica notte d'amore?

«Penso che mi [illegible]entirei malissimo. C[illegible] probabilmente [illegible] sentivano le donne [illegible] vecchi tempi».

In un caso del genere, lei si vendicherebbe?

«No, [illegible] non lo dico per rigore morale. Sono semplicemente troppo vecchio per cercare la vendetta in casi del genere. Uno dei vantaggi dell'invecchiare è che si diventa saggi [illegible] questioni come questa. La vendetta è un'emozione [illegible] e va trattata [illegible] rispetto. Non [illegible] dovrebbe essere vendicativi nei confronti di chiunque fa qualcosa che non ci piace».

Che cosa la rende così attraente agli occhi delle donne?

«Non ho mai pensato di [illegible] attraente. Cerco solo di dare il meglio [illegible] me. Provi a uscire un pomeriggio con Clint Eastwood e scoprirà che genere di uomo piace alle donne».

Beh, io ho avuto il piacere di ballare con Eastwood e vi tro[illegible] ugualmente attraenti.

«In verità, [illegible] dovremmo parlare del fascino ma della noia. La noia è un incubo, nelle faccende sessuali. Che cosa c'è di più orribile che avere un buon rapporto sessuale con qualcuno che ti annoia? Soltanto il contrario: avere un cattivo rapporto sessuale con una persona intellettualmente stimolante. Uno dei fattori-chiave è che il rapporto sessuale è basato più sul potere che sull'amore. Molte relazioni sessuali eccellenti sono basate quasi esclusivamente sul potere, perché il sesso è [illegible] dei modi per procurarselo e per esibirlo. La noia può arrivare quando entrambi i partner [illegible]ono forti e si logorano in una guerra di trincea. Oppure quando fra di loro non c'è nulla».

Lei si [illegible] sposato sette volte. Perché?

«Se [illegible] le spiace, [illegible] sono sposato sei e non sette volte. E in genere i miei matrimoni [illegible] durati a lun[illegible]. Soltanto uno è durato appena due [illegible]. [illegible] altro 17, un altro 9. Ora sono sposato con Noris Church da 15 anni».

Nelle donne, cerca una madre?

«Troppo semplice».

Una governante?

«Tutti abbiamo bisogno di [illegible] [illegible]dre, una governante, un'amante, una compagna, qualcuno che porti un po' di calore e di divertimento nella nostra vita di tutti i giorni. Il matrimonio è interessante perché è la relazione umana più difficile».

Che cosa desidera da una donna?

«Essere piacevolmente sorpreso».

E che [illegible] le chiede?

«Amore, attenzione, lealtà. Stimo[illegible]».

Avere rapporti sessuali aiuta la sua creatività?

«Troppi la prosciugano. Troppo pochi ti lasciano così teso che non [illegible]sci più [illegible] essere creativo».

Le piace andare alle feste?

«Mi piacciono le feste riuscite».

Perché?

«Imparo un sacco di cose».

[illegible] letto che a una festa ha incontrato Sarah Ferguson, la Duchessa di York, e che avete parlato di letteratura. E' vero?

«[illegible], ero seduto tre posti più in là di lei. Dopo quindici anni di matrimonio con una [illegible]a, [illegible] come trattare questo tipo di donne. Per divertirla, le ho raccontato [illegible] storiella impubblicabile. E lei è stata meravigliosa, proprio come [illegible] aspettavo. [illegible] spiace non aver pensato di dirle, uscendo: "Come sei bella!"».

Chi sono [illegible]ggi le attrici più sexy?

«Michelle Pfeiffer, Teresa Russell, Jessica Lange, con i suoi meravigliosi, vibranti silenzi. Adoro Anjelica Huston: [illegible] ha bisogno di scena, la scena è lei. Piena di vita era anche Marilyn Monroe, sempre [illegible] sintonia con quel che recitava, non potevi staccare l'attenzione da lei».

Che cos'è per lei il vero amore?

«Suppongo essere disposti a morire per il proprio compagno, il che è assai raro. In genere, l'amore consiste nell'essere molto innamorati, ma soltanto a metà. Una metà di noi si incontra benissimo con la metà dell'altro. Poi c'è [illegible] metà nascosta che non è necessariamente innamorata, sono pochissime le per[illegible] che amano con entrambe le metà».

Lei crede nella fedeltà?

«Sì, come disciplina».

E la pratica?

«Più sì che no».

Che importanza dà al cibo?

«Mi guardi e capirà da sola».

Che cosa pensa delle donne che ricorrono alla chirurgia plastica?

«Su questo punto sono un po' conservatore. Penso che dovremmo accettarci come siamo».

Ma se sapesse che una donna è rifatta, ne sarebbe disgustato?

«Sì, una piccola parte di me lo sarebbe».

E che cosa pensa dei seni al silicone?

«Potrebbero infastidirmi. Sono strani al tatto».

Lei è in grado di riconoscerli a occhio?

«Se una donna ha due seni fantastici che sfidano tutte le leggi note della fisica, ci sono buone probabilità che siano artificiali».

E quando li tocca, sono ripugnanti?

«Ripugnanti no, ma neppure eccitanti come quelli veri, manca [illegible] comunicazione con la tua mano».

Che cosa apprezza di più nella vita?

«Le cose di cui non puoi parlare. Ma se parliamo della vita di tutti i giorni, il lavoro. Il regista Elia Kazan mi ha detto una volta "Il lavoro è una benedizione". E io ho pensato: "Sono d'accordo con quest'uomo"».

Lei ammira le donne che lavorano?

«Mia madre lavorava molto duramente e io avevo molta ammirazione per lei».

Si è mai sentito minacciato dalle donne che lavorano?

«No, mi sento [illegible] mio agio con le donne che lavorano sodo».

Con chi le piacerebbe fare l'amore, se non fosse sposato?

«Non le rispondo».

Diciamo allora: [illegible] chi le sarebbe piaciuto in passato, ma non è accaduto?

«Uno dei miei rimpianti è di non essere mai stato con Elizabeth Taylor».

Carole Mallory

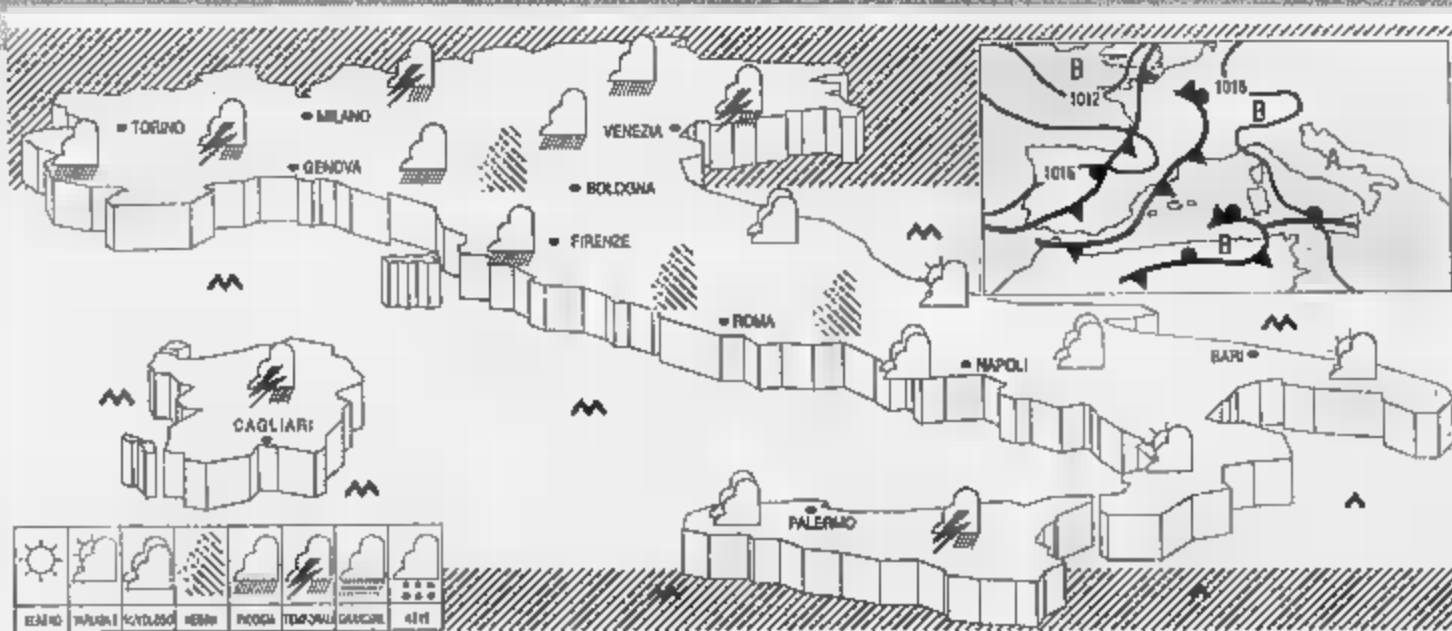
IL TEMPO

[illegible] la pres[illegible] neo centrale e sull'Italia risulta momentaneamente distribuita su valori relativamente alti. Tuttavia un sistema frontale, attualmente segnalato tra la Francia e la Spagna, nel suo movimento verso levante, interesserà già da questa notte la nostra penisola.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord-occidentali, sull'arco alpino e sulla Toscana si prevede cielo molto nuvoloso, con precipitazioni diffuse, localmente intense. Nel corso della mattinata i fenomeni si estenderanno rapidamente alle restanti zone del Paese. Dalla serata si avrà una graduale attenuazione dei fenomeni. Al Sud inizialmente cielo poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dalla Sicilia; con possibili temporali.

TEMPERATURA: in diminuzione, più sensibile al Centro-Nord

VENTI: dai quadranti meridionali, moderati o forti da Sud-Ovest sulle zone di ponente, ma tendenti a ruotare da Nord-Ovest ed a rinforzare ulteriormente sulla Sardegna; moderati da Sud-Est sui versanti adriatici e al Sud, tendenti a ruotare da Sud-Ovest.

MARI: generalmente mossi, localmente molto mosso il Tirreno; poco mosso lo Jonio. Possibilità di mareggiate sulle coste di ponente.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	13	21	Firenze	14	20	Bari	14	27
Verona	17	25	Pisa	15	28	Napoli	15	31
Trieste	17	24	Ancona	15	26	Potenza	13	28
Venezia	17	24	Perugia	15	25	S.M. Leuca	18	27
Milano	17	25	Pescara	15	26	R. Calabria	19	27
Torino	16	20	L'Aquila	8	28	Palermo	21	31
Cuneo	14	20	Roma Urbe	13	27	Catania	17	29
Genova	18	24	Roma Fiumic.	15	28	Alghero	16	30
Bologna	18	28	Campobasso	18	26	Cagliari	21	30

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	20	variabile	Lisbona	16	24	variabile
Atene	21	32	sereno	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	24	30	nuvoloso	Los Angeles	21	33	sereno
Berlino	13	23	sereno	Madrid	14	25	pioggia
Bruxelles	12	19	variabile	Montreal	8	19	sereno
Bucarest	13	27	sereno	Mosca	14	23	nuvoloso
Budapest	12	24	sereno	New York	13	24	nuvoloso
Buenos Aires	14	23	sereno	Parigi	12	20	nuvoloso
Copenaghen	13	17	nuvoloso	Pechino	14	23	nuvoloso
Dublino	10	18	nuvoloso	Praga	12	23	sereno
Francoforte	15	25	nuvoloso	[illegible]	18	37	variabile
Gerusalemme	20	33	sereno	Sofia	10	24	sereno
Ginevra	13	21	pioggia	Sydney	11	19	sereno
Helsinki	7	13	nuvoloso	Tokyo	21	29	sereno
Johannesburg	8	28	sereno	Varsavia	8	21	variabile
Il Cairo	22	32	sereno	Vienna	17	24	sereno

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 129 NUMERO 248 13 — LA STAMPA — MERCOLEDI' 13 SETTEMBRE 1995

MACLAINE, VOGLIA [illegible]

Shirley MacLaine girerà [illegible] seguito di *Voglia di tenerezza*, film che nell'83 vinse 4 Oscar. E' in corso la trattativa [illegible] Jack Nicholson, che interpretava l'astronauta-spasimante.

Da New York un piccolo esercito di agenti privati combatte su scala planetaria i ladri di capolavori: lo dirige una donna

Una MAIGRET *contro i killer dell'arte*

«In tutto il mondo 60 mila pezzi rubati, per un valore di 10, forse 20 mila miliardi»

Picasso, Miró, Chagall i più colpiti. Ma anche i minori attirano: sono più facili da vendere

L'«Urlo» di [illegible], recuperato grazie [illegible] Costanza Lowenthal. In alto, da sinistra, Picasso, Miró [illegible] Chagall. Sotto [illegible] poster [illegible] Steven Guarnaccia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Costanza fa [illegible] le dita sulla tastiera del computer [illegible] subito sul [illegible] schermo sanguinano Cristi fiamminghi, galoppano cavalli cinesi della dinastia Tang, sorridono *demoiselles* impressioniste, prorompono generosi seni barocchi. «La mia collezione», la chiama Costanza con [illegible] sorrisetto ironico, mentre la stampante imprime sulla carta una lista [illegible] autori che farebbero piangere il curatore del Met e dell'Hermitage, Picasso [illegible] Vermeer, Rembrandt e Guardi, Klee e Chagall, Rubens e Correggio, Miró e Monet. Tutti grandissimi, tutti magnifici, tutti preziosi. E tutti - mormora Costanza riportando il buio sul suo schermo con un tocco deciso [illegible] simbolico - tutti rubati.

L'immenso, il desolante catalogo dell'arte rubata nel mondo, [illegible] mila pezzi secondo l'inventario aggiornato all'estate, [illegible] tutto dentro [illegible] computer [illegible] Costanza Lowenthal, [illegible] sua Ifar, la Fondazione Internazionale per la [illegible] d'Arte. Collegata [illegible] il gemello, il Registro delle Opere d'Arte Perdute di Londra, l'Ifar è [illegible] piccola diga contro l'oceano di furti d'arte, un piccolissimo Servizio Segreto di agenti privati, uomini, donne, che tentano di opporsi all'esercito di predoni che spogliano tombe e chiese, musei e collezioni private, archivi dalla Grecia alla Cina, dall'India all'Italia. [illegible] possono fare valutazioni [illegible] su quanto valga [illegible] patrimonio di dipinti, sculture, *objects d'art*, antichità, memorizzati nei computers, ma se pensiamo a «qualche migliaio di miliardi di lire», forse 10, forse 20 mila miliardi, non siamo lontani dal vero, dice Costanza.

In [illegible] modesto ufficio di Manhattan, così perfettamente in linea con le contraddizioni dell'arte che oscilla sempre fra grandi fortune e grande fame, Costanza Lowenthal è il direttore esecutivo, la Maigret di questo duello su scala planetaria con «gli assassini dell'arte». Perché di «assassini» si tratta, prima che di ladri, freme Costanza. «Il pubblico pensa che i quadri portati via dai musei o dalle chiese [illegible] per ordinazione nelle collezioni private [illegible] qualche miliardario texano o di qualche sceicco arabo. Purtroppo, [illegible] maggior parte [illegible] casi, opere di straordinario valore storico, prima ancora che monetario, [illegible] a marcire in cantine umide, vanno a morire nell'ignoranza di gente che non sa ciò che ha rubato, che non riesce [illegible] venderle e cerca di disfarsene. Un quadro rubato, molto spesso, è un quadro perduto per sempre».

Raramente le polizie del mondo, assediate dalla violenza, dalle piovre, dalla criminalità che tocca la vita quotidiana della gente e fa perdere [illegible] ai politici [illegible] governo, hanno il tempo e le [illegible] per dedicarsi alle indagini per la scomparsa [illegible] una pala d'altare portata via a una chiesa italiana, a un cavallo della dinastia Tang del valore di due miliardi rubato a un agente di Borsa a Manhattan o a un rarissimo vetro originale di Lalique scomparso dalla collezione di [illegible] vedova parigina. «I quadri non sanguinano», dice Costanza. Come i vecchi soldati, non muoiono. Scompaiono.

E finiscono negli archivi della Fondazione, nell'ufficetto di Manhattan, dove Costanza Lowenthal, laureata in Storia dell'Arte [illegible] per anni consulente del Metropolitan Museum di New York, insieme con un piccolo gruppo di «agenti segreti», quasi tutte donne, cominciano le loro indagini private. Nel loro archivio ci sono i nomi di migliaia e migliaia di mercanti d'arte, di antiquari, di banchi di pegno, di negozietti [illegible] «junk-tichità», [illegible] dice lei, [illegible] negozi che vendono junk, ciarpame, travestito da antichità. A tutti, vengono inviati bollettini settimanali d'allarme [illegible] le immagini, [illegible] notizie, gli identikit dei furti. «La speranza è che il commerciante inesperto, il bottegaio poco preparato che [illegible] vede proporre un Canaletto o [illegible] Rembrandt, si renda conto che è invendibile ai prezzi di mercato - chi pagherebbe un miliardo o due a un trafficchino di quartiere per un quadro? - [illegible] abbia più da guadagnare denunciando il furto. Tutti i musei, tutti i grandi collezionisti [illegible] le compagnie [illegible] assicu[illegible] sono pronti [illegible] pagare somme importanti per recuperare opere di valore. Spesso, la cifra può essere trattata discretamente e quasi sempre il ricettatore guadagna più con [illegible] ricompensa che con la svendita del quadro *hot*, rubato».

Talvolta, è il [illegible] che salva [illegible] piccola Maigret della Storia dell'Arte, come quando la polizia di Brooklyn intervenne [illegible] per assistere un automobilista [illegible] una gomma a terra bloccato su [illegible] ponte e scoprì nel bagagliaio tele tagliate e arrotolate di impressionisti rubate poche ore prima in [illegible] appartamento di Manhattan. In altri casi è l'ignoranza, la santa ignoranza del ladro che non sa quel che ha rubato. «Qualche tempo fa mi chiamò un detective della polizia di Miami - Miami è un grande centro di raccolta e smistamento [illegible] opere d'arte rubate fra Europa, Stati Uniti e America Latina - per dirmi che un [illegible] informatore continuava a parlargli di un grosso bottino, di un ricettatore che offriva sul mercato un quadro chiamato "La Mattina", dipinto da un tale Rubin». Costanza partì subito per Miami, prese contatto con il ricettatore («Il mio accento [illegible] la mia faccia da ricca vedova ebrea newyorkese mi aiutarono molto», ride) e scoprì la verità. Il quadro rubato era l'*Aurora* di Rubens. Fu recuperato.

Come tutti i grandi investigatori, anche lei, naturalmente, ha dovuto imparare l'arte dal nemico, ha dovuto capire come funziona il mondo dei furti. Quando [illegible] polizia di Manhattan arrestò una banda specializzata nei colpi su ordina[illegible] a Park Avenue, [illegible] strada dei ricchi newyorkesi, Costanza chiese di poterli interrogare per capire come funzionava il «giro» e fu ricompensata [illegible] una serie di istruzioni addirittura scritte che i ladri avevano avuto dal mandante, un importante gallerista di Boston. «Non rubate mai ritratti, perché le facce sono riconoscibili». «Non rubate mai immagini di navi e velieri con la bandiera americana perché la gente li ricorda meglio». «Rubate paesaggi anonimi [illegible] moderne di astrattisti, perché nessuno distingue un Mondrian [illegible] da un falso». «Rubate roba piccola».

Non esiste, secondo Costanza che fondò la sua agenzia «senza fini di lucro» [illegible] anni or sono e chiede mille dollari, un milione e mezzo, per accettare un incarico, una «mafia del quadro rubato», una «Piovra» organizzata. I ladri [illegible] tutte le nazionalità. Nelle sue indagini ha trovato predoni italiani e nicaraguensi, ungheresi e argentini, [illegible] e greci. Esiste invece una [illegible] preferenza per gli autori. Il [illegible] uno, anche per la grande prolificità dell'autore, è Picasso, primo nella «hit parade» dei rubati [illegible] opere scomparse, seguito da Joan Miró con 243 [illegible] da Marc Chagall con 210. E se l'Italia, che da sola contiene oltre la metà di tutto [illegible] patrimonio mondiale di arti figurative secondo l'Unesco, rimane una fantastica soffitta nella quale i ladri possono frugare, il nuovo Paradiso del ladro d'arte è l'Europa dell'Est. Il crollo dei regimi autoritari, l'anarchia politica, l'esplosione dei nuovi ricchi, la corruzione e le mafie, stanno spogliando chiese, piccoli musei, abitazioni, «da Stettino a Trieste», lungo la vecchia linea della Cortina di Ferro descritta da Churchill e «dalla Vistola agli Urali», nel corpo disfatto della vecchia Russia.

«Quei fantastici depositi di opere d'arte chiuse nelle cantine per decenni, perché arte decadente o proibita, mi fanno una grande paura». Generali e politici tre[illegible] al pensiero degli arsenali nucleari ex sovietici in svendita. Costanza rabbrividisce al pensiero della diaspora illegale di opere d'arte. «I colpi più difficili da investigare sono quelli compiuti dagli *insiders*, dal di dentro, il funzionario di un museo, [illegible] maggiordomo, il gallerista disonesto che [illegible] riprende quel che ha venduto. Questa è gente che sa quel che fa. Proprio a Manhattan scoprimmo un mercante d'arte che vendeva autori moderni a ricchi investitori e poi mandava i ladri a riprenderli. Ma era furbo: dava ai ladri copie del quadro da rubare, che essi appendevano al posto della refurtiva. Andò avanti per anni, prima che un collezionista avesse finalmente un sospetto».

Purtroppo nessuno e niente sono al riparo dai ladri d'arte. Il grosso del bottino è fatto di opere modeste, paesaggi dozzinali, moderni minori, la robetta che si rivende facilmente per pochi soldi. I colpi celebri, quelli che fanno le prime pagine, come l'*Urlo* di Edvard Munch (recuperato grazie anche a Costanza), [illegible] *Tempesta sul Lago di Galilea* o il *Concerto* di Vermeer portati via al museo di Boston nel 1990 (mai più rivisto) [illegible] l'eccezione. Così come rari sono i casi sul genere «Il Terrore di Soho» un ladro che saccheggiava le case e gli studi del quartiere degli artisti a Manhattan. Costanza intuì, dal tipo di opere che rubava, quasi tutte di artisti giovani e non ancora affermati, che dietro a quei furti c'erano una passione, un gusto, una vocazione frustrata, più che l'interesse. Ed ebbe ragione. Il ladro era un giovane pittore [illegible] fortuna, che portava via [illegible] tele su una vecchia Volkswagen scalcagnata. Aveva affittato [illegible] magazzino abbandonato nel New Jersey che [illegible] trasformato in galleria privata, con tutti i pezzi rubati ben disposti e perfettamente illuminati. Il ladro trascorreva tutte le sue notti chiuso là dentro, a guardare [illegible] a studiare il lavoro dei colleghi. «Ora è in carcere, dipinge ed è pure bravo», [illegible] accendono gli occhi di Costanza. «Sono andata a trovarlo e gli ho detto: [illegible] continui [illegible] un giorno ruberanno anche i tuoi quadri. Era tutto felice».

Vittorio Zucconi

L'ESPERTA: COME DIFENDERSI DAI FURTI

- *Non esponete mai un'opera importante accanto a una finestra, anche se è una scultura pesantissima.*
- *Se la vostra casa è fotografata, non lasciate mai che siano inquadrate le opere d'arte più importanti.*
- *Se prestate un quadro per una mostra, chiedete di restare anonimi.*
- *Non appendete mai il quadro più importante nel posto d'onore della casa, sopra il caminetto per esempio. I ladri sono spesso ignoranti e si fidano del vostro giudizio estetico.*
- *Se un pezzo importante è rubato, non avvertite soltanto la polizia e l'assicurazione, ma i galleristi, gli antiquari e i banchi dei pegni, con una foto del quadro rubato.*
- *Se il pezzo non vale molto, è meglio non chiedere risarcimenti all'assicurazione e inghiottire la perdita. Anche se l'assicurazione paga, il premio per assicurare i pezzi migliori andrebbe poi inevitabilmente alle stelle, rimangiando il valore del rimborso.*

I ricchi premi della Fondazione (460 milioni l'uno) saranno consegnati il 24 novembre a Berna

Cipolla, Bonnefoy, Heeger vincitori del Balzan

Un economista italiano, un poeta francese, un fisico americano

Lo storico dell'economia Carlo Maria Cipolla, studioso eccentrico [illegible] monete e guerre, epidemie e spezie

MILANO

TRE bei nomi hanno vinto i Premi Balzan: [illegible] storico dell'economia Carlo Maria Cipolla, il poeta e critico francese Yves Bonnefoy, il fisico americano Alan J. Heeger. La proclamazione avverrà il 24 novembre a Berna. Sono premi che ormai vengono subito dopo [illegible] Nobel, quanto a pecunia: toccano i 460 milioni l'uno, [illegible] dal '96 [illegible] a 660 milioni; mentre il premio speciale per l'umanità e la pace sarà di un milione tondo di franchi svizzeri, pari oggi [illegible] un miliardo e 320 milioni. «E' un premio succulento - riconosce Cipolla -. E prestigioso». Ne hanno fatta parecchia, di strada, questi riconoscimenti, da quando la Fondazione Balzan li ha varati nel '61. Li assegna [illegible] comitato presieduto da Carlo Bo, sempre più maestoso e taciturno.

Cipolla ha 73 anni: è tornato nella sua Pavia dopo aver insegnato in quasi tutta Europa e a Berkeley, e sta scrivendo un altro libro, dopo [illegible] ventina che ha già pubblicato, sui trionfi della moneta spagnola nel Cinque e Seicento. E' [illegible] singolare figura di accademico, nel panorama italiano: di formazione prevalentemente anglosassone, s'è dedicato [illegible] pari entusiasmo a dotti tomi e a libretti curiosi, felice impasto di rigore scientifico e di divertimento, [illegible] uno stile sempre chiaro, spesso brillante. Basti pensare al [illegible] bestseller *Allegro ma non troppo* (Il Mulino), dove effettua slalom matematici sulla stupidità umana e ricognizioni sul pepe, sul ruolo che questo re delle spezie ha avuto nella civiltà.

La motivazione del Balzan parla di Cipolla come «caposcuola» e come «spirito innovatore». Come [illegible] le spiega lui queste definizioni? Risponde Cipolla: «Non [illegible] stato parrocchiale. Non mi sono fermato né a un solo periodo né a un solo Paese, e mi [illegible] occupato di tanti argomenti, dalla storia della popolazione mondiale alla storia della moneta, dalla storia delle epidemie [illegible] della peste alla metodologia». Perché questo suo pellegrinare per le Università del mondo? «Per imparare, [illegible] per sfuggire a certi lacci del nostro ambiente». Chi riconosce [illegible] maestri? «Braudel e la scuola delle *Annales* a Parigi, Wilson [illegible] Tawney a Londra». Come esempi di scrittura? «Gli inglesi. Keynes sopra tutti: era della cerchia degli intellettuali di Bloomsbury, molto piacevoli a leggersi».

Nei [illegible] libri si scopre talvolta un vero gusto per [illegible] racconto: per gli ambienti, le storie, i personaggi. Professore, ha mai scritto opere [illegible] narrativa? «Una volta, da ragazzo: scrivevo novelle alla Maupassant. Le ho buttate via. Ma adesso ne ho scritta una che voglio pubblicare: parla del rapporto, qui, nella mia terra, fra un guerriero longobardo e una donna romana».

Cipolla è stato collaboratore della *Stampa* fra gli Anni Cinquanta [illegible] Sessanta. Era direttore Giulio De Benedetti: «Mica era uomo facile - ricorda il professore -. Voleva che scrivessi quel che pareva a lui. Non ci stavo. Ero contrario all'andazzo che veniva prevalendo nella nostra economia, [illegible] Fanfani [illegible] con l'espansione dell'industria di Stato: prevedevo i guasti che sarebbero capitati. Io ero einaudiano, De Benedetti un po' corrivo. Siccome quel che scrivevo trovava opposizione, la collaborazione finì».

Di Yves Bonnefoy, 72 anni, [illegible] Tours, il pubblico italiano conosce il poemetto *Movimento e immobilità di Douve* (Einaudi), testo veemente e tragico, denso di immagini primarie: la notte e il fuoco, l'albero e la pietra, il ferro e il sangue. Douve è esperienza di morte; e si trasforma in offerta [illegible] vita. Una presenza multiforme, Bonnefoy: ha studiato matematica [illegible] filosofia [illegible] Wahl [illegible] Bachelard, ha scritto d'arte [illegible] ieri e [illegible]. «Su Alberto Giacometti, ad esempio, il contributo più importante [illegible] suo», dice Jean Starobinski, che ha letto la motivazione del premio.

Il fisico Alan J. Heeger ha vinto perché è un «pioniere»: investiga nuovi materiali, chiamati «polimeri conduttori», dalle rivoluzionarie applicazioni nell'elettronica.

Claudio Altarocca

IL CASO. L'amicizia «ineguale» tra Roma e Stati Uniti nel pamphlet di Sergio Romano

Italia, alleato piccolo piccolo

Una potenza ricca ma culturalmente fragile

In alto, a sinistra Henry Kissinger; accanto, l'ambasciatore Maxwell R. Rabb

Un secolo di amicizia, ma anche di incomprensioni e guerra. Sergio Romano ripercorre con originalità, chiarezza e sintesi il rapporto politico-culturale tra Italia e Stati Uniti, da Wilson a Clinton, nel volume *Lo scambio ineguale* in uscita da Laterza. Anticipiamo qui alcuni brani sulla «fine della guerra fredda» e sulle prospettive di questo rapporto «sbilanciato» nel mondo dopo il Muro.

PER lunghi periodi, tra un incidente e l'altro, i rapporti fra i due Paesi non ebbero storia. I presidenti del Consiglio e i ministri degli Esteri italiani facevano frequenti viaggi negli Stati Uniti dove le invariabili liturgie dell'amicizia italo-americana prevedevano generalmente due avvenimenti: una «photo opportunity» con il Presidente alla Casa Bianca e un banchetto delle associazioni italo-americane a New York. Alle visite italiane in America corrispondevano le visite in Italia, un po' [illegible]no frequenti ma altrettanto cordiali, del Presidente e del Segretario di Stato. L'unica visita che creò qualche problema d'ordine pubblico fu quella di Richard Nixon a Roma nel febbraio del 1969, perché cadde nel mezzo di tumultuose proteste contro la guerra del Vietnam e il governo di Mariano Rumor. Ma neppure il Vietnam, causa d'innumerevoli marce e dimostrazioni antiamericane, impedì che i brindisi e i comunicati congiunti, in occasione di ogni visita, f[illegible] [illegible]le omaggio alla vecchia e nuova amicizia, ai comuni ideali e al comune destino, alla gratitudine italiana per la Repubblica stellata, alla laboriosità degli italiani d'America, a Cristoforo Colombo, Giuseppe Garibaldi, Enrico Fermi e ad altri siffatti *topoi* della retorica italo-americana. La maggiore preoccupazione della diplomazia italiana in quegli anni fu d'impedire che il Segretario di Stato facesse un viaggio in Europa o nel Mediterraneo senza fermarsi a Roma per «consultare» l'Italia. (...)

I migliori fra gli ambasciatori americani, dopo la fase «costitutiva» del primo dopoguerra, furono probabilmente Frederick G. Reinhardt e Maxwell M. Rabb. Il primo [illegible] nato in California nel 1911, si era laureato al Cesare Alfieri di Firenze nel 1937, era entrato [illegible] Dipartimento di Stato nello stesso anno, aveva fatto [illegible] impeccabile carriera diplomatica ed [illegible] stato, prima di approdare a Roma, capo missione in due Paesi difficili: il Vietnam e l'Egitto. Fu in Italia dal 1961 al 1968, negli anni che [illegible] dalla preparazione del centro-sinistra al [illegible] primo fallimento nelle elezioni del maggio del 1968. E' morto nel 1971 ed è sepolto nel cimitero protestante di Roma.

Rabb invece veniva dalla politica e dalla professione legale, era stato assistente di senatori repubblicani e [illegible] prestato servizio in vari settori dell'amministrazione. [illegible] in Italia dal [illegible] al 1989, fra la sconfitta del terrorismo e la caduta del governo De Mita. Reinhardt e Rabb non erano cattolici, non avevano ascendenze italiane, erano rappresentanti di un'America che [illegible] sentiva il bisogno di ricorrere, [illegible] suoi rapporti con l'Italia, alla complicità degli [illegible]etti, agli artifici retorici dei legami etnici o religiosi. La «neutralità» li aiutò a non cadere nella trappola [illegible] retorica italo-americana. (...)

Se il lettore pensasse che la sudditanza dell'Italia [illegible] l'America [illegible] soltanto il risultato [illegible] scelte politiche, economiche e militari fatte da una parte della sua classe dirigente, commetterebbe probabilmente un errore. Il fenomeno [illegible] molto più esteso e profondo. Terminata la lunga stagione [illegible] ribellismo sessantottino, quando l'America recitò per la sinistra fondamentalista di quegli anni la parte di Satana, gli Stati Uniti sono diventati il maggior fornitore della società italiana. Dall'America l'Italia compra, a scatola chiusa, quasi tutto: i film, serial televisivi, lo stile della vita quotidiana, i giocatori di basket-ball, le top model, i temi etico-sociali di cui discutere, la notte degli Oscar, i manuali di economia, i modelli informatici, l'organizza[illegible] aziendale, i trattati di politologia, i graffiti, la musica popolare, i tic mentali e culturali. L'invadenza dell'America nella vita italiana ha cambiato il nostro linguaggio e le nostre abitudini. (...).

L'America, [illegible] canto suo, non importa quasi nulla dall'Italia. Ma questo [illegible] impedisce agli italiani di usarla [illegible]e autorità per l'omologazione delle sue scelte e per conferire risonanza internazionale al [illegible] provincialismo. La vedova di Robert Kennedy contribuisce a rendere «democratica» la strategia politica di Walter Veltroni nel pds, e Robert De Niro, anche se non parla italiano, viene invitato ai varietà televisivi per regalare agli spettatori la sensazione che gli emigranti italiani hanno conquistato il mondo. Quando qualcuno in Italia vuole convincere i propri connazionali d'essere importante affitta [illegible] spazio a New York o a San Francisco per promuovere la propria immagine di fronte a uno sparuto pubblico d'invitati.

Non è stato sempre [illegible]. Vi sono stati anni dopo la fine della guerra quando l'Italia, agli occhi [illegible] una larga parte della società americana, era [illegible] interessante laboratorio da cui potevano emergere film e opere letterarie o artistiche di grande interesse. Ma [illegible] appena accennò a perdere la propria dignità e originalità culturale, l'Italia [illegible] a rimpicciolire nell'orizzonte culturale [illegible] e a diventare irrilevante. Qualche anno fa una ri[illegible] bibliografica condotta negli Stati Uniti per un convegno sulla traduzione organizzato a Roma dall'American Academy e dal ministero degli Esteri ha dimostrato che gli americani traducono dall'italiano principalmente libri di argomento religioso destinati al circuito delle parrocchie, dei semi[illegible] e delle librerie diocesane. S'impara l'italiano negli Stati Uniti per cantare, per studiare storia dell'arte e per ritrovare le proprie «radici»: tre motivazioni che limitano fortemente il numero delle cattedre, dei docenti e degli studenti di lingua e letteratura italiana nelle università americane.

Questa fragilità della cultura italiana negli Stati Uniti discende anzitutto dalla modestia culturale degli italo-americani. Un'altra emigrazione, capace di leggere e scrivere nella propria lingua [illegible] le, [illegible] quelle ebraica e tedesca, sarebbe stata il forte retroterra naturale di qualsiasi politica culturale italiana negli Stati Uniti. Ma l'aspetto più paradossale nella storia dei rapporti italo-americani è la crescente irrilevanza dell'Italia in una fase storica in cui gli italo-americani sono saliti di parecchi gradini nella scala sociale e la loro patria d'origine è diventata una delle maggiori potenze industriali del mondo. L'Italia povera e sconfitta aveva più credito in America di quanto non [illegible] abbia un Paese ricco e alleato, cinquant'anni dopo la fine della seconda guerra mondiale. Sfrondato di tutte le sue componenti e appendici politiche, economiche e militari, il problema dei rapporti italo-americani è soprattutto un problema di dignità nazionale.

Sergio Romano

Un disegno di Geoffrey Moss (da «Graphis Annual '80/'81»)

Noi copiamo dalle parolacce ai graffiti: loro traducono quasi soltanto libri religiosi

FATTI E GENTE

I [illegible] di «Lara»

MOSCA. Ieri nell'antica chiesa della Rizopolozhenia (deposizione del manto della Vergine) si [illegible] svolti i funerali di Olga Ivinskaja, morta venerdì scorso a [illegible] anni. La donna è stata il grande amore di Boris Pasternak e gli ha ispirato il personaggio di Lara nel *Dottor Zivago*. La sua scomparsa è stata ignorata dai media russi, anche se in chiesa, e alla cremazione nello storico monastero Donskoj, c'erano tre troupe televisive a riprendere l'evento. Presenti il pittore Boris Messerer che ha portato anche un mazzo di fiori della moglie, la poetessa Bella Akhmadulina. Non c'erano esponenti dell'Unione scrittori, «i generali letterari» come li ha definiti il figlio Dmitrij, quelli che avevano perseguitato Pasternak e lasciato nella povertà Olga. [a. z.]

Un convegno su Euripide

SIRACUSA. I più recenti studi sull'opera di Euripide saranno al centro del convegno internazionale che si terrà dal 14 al 16 Settembre a Siracusa, promosso dall'Istituto Italiano del Dramma Antico, presieduto da Umberto Albini. Giovanni Raboni ed Edoardo Sanguineti parleranno delle più importanti riduzioni teatrali. [AdnKronos]

Petrarca padre della punteggiatura

ROMA. E' Francesco Petrarca il padre della moderna punteggiatura italiana. Il sistema adottato dal grande poeta del Trecento servì da modello prima per alcuni [illegible] contemporanei, come Giovanni Boccaccio e Coluccio Salutati. E' quanto ha scoperto la paleografa Patrizia Rafti studiosa dei preziosi autografi petrarcheschi. Il frutto delle ricerche è pubblicato in un saggio su *Scrittura e civiltà*. [AdnKronos]

Storia di Natale [illegible] un premio

PAVIA. «Parole nel tempo», l'appuntamento della piccola editoria italiana nel Castello di Balgioioso, domenica 24 settembre battezzerà la prima edizione del premio «Cercasi storia di Natale». L'iniziativa prevede [illegible] sezione aperta a tutti e un'altra riservata agli alunni delle scuole dell'obbligo. In giuria Luigi Santucci, Giorgio Calcagno, Giovanni Santambrogio, Eugenio Borgna e Patrizia Picchi.

LETTERE AL GIORNALE

Lo scandalo Priebke e le noie dei promossi con asterisco

Quanti sconti ai criminali nazisti

Sono rimasto sconcertato nel seguire sui giornali le polemiche relative all'intervista all'ex capitano delle SS Erich Priebke, che il Tg3 avrebbe pagato 30.000 dollari. Mi ha stupito in particolare che ci si sia preoccupati (giustamente) solo del fatto che la Rai aveva pagato l'intervista e non [illegible] contenuto della dichiarazione rilasciata dall'ex ufficiale nazista nella stessa intervista.

Mi riferisco in particolare al fatto che l'ex ufficiale delle SS, che ha sempre ammesso di aver collaborato [illegible] il colonnello Kappler nella rappresaglia delle Fosse Ardeatine e di aver ucciso materialmente con un colpo di pistola uno dei martiri, ha candidamente dichiarato di [illegible] vissuto fino al 1948 in Italia (Bruni[illegible]) e di esservi ritornato altre due volte con regolare passaporto, che riproduceva le sue esatte generalità. L'ultima volta, nel 1980, avrebbe addirittura partecipato a un raduno di ex nazisti.

Queste rivelazioni sono di una gravità estrema e ci confermano che in Italia non c'è mai stata la volontà di perseguire i criminali nazisti come [illegible] c'è stata quella di perseguire quei fascisti che in seguito alle varie amnistie non scontarono le pesanti pene cui erano stati condannati.

In proposito voglio ricordare che gli unici criminali nazisti condannati in Italia furono il colonnello Kappler e il maggiore Walter Reder, autore della strage di Marzabotto. Il primo riuscì a ritornare nel suo Paese in seguito alla rocambolesca evasione (si fa per dire) dall'Ospedale militare di Roma, al secondo fu concessa la libertà per motivi umanitari. Ritornando a Priebke, il nostro Paese ha fatto l'ennesima figuraccia a livello internazionale chiedendo l'estradi[illegible] [illegible] un criminale che ha avuto per anni sottomano.

Rolando Balugani, Modena

Tasse, i Comuni puntano sempre in alto

Perché si parla in continuazione di ridurre i trasferimenti ai Comuni (cosa giustissima, per risparmiare denaro pubblico) e insieme si vuole far crescere la capacità impositiva dell'Ici affidata ai Comuni stessi? In questo modo sono soltanto i proprietari di casa a pagare per la cattiva gestione dei Comuni. I quali Comuni, poi, quando pos[illegible] approfittare di [illegible] tassa fissata fra due parametri, tendono presto a scegliere l'aliquota più alta.

Vittorio Contini, Grosseto

Salviamo la scuola dalla catastrofe

La soppressione della sessione [illegible] autunnale nelle scuole secondarie superiori avrà certamente prodotto esiti diversi a seconda dell'interpretazione data alle nuove norme dalle scuole e dai Consigli di classe. Un certo numero di ragazzi «somari», [illegible] carenti per impegno e profitto in diverse materie, dovrà ripetere l'anno; altrettanti, e forse più, nella medesima condizione, si saranno trovati promossi «con asterisco» per effetto dell'interpretazione estensiva della legge o per il timore dei ricorsi ai tribunali amministrativi, tanti sono i cavilli formali ai quali è possibile appellarsi, [illegible] relativo corollario di noie e di superlavoro per presidi e docenti, anche in vista di un controricorso al Consiglio di Stato.

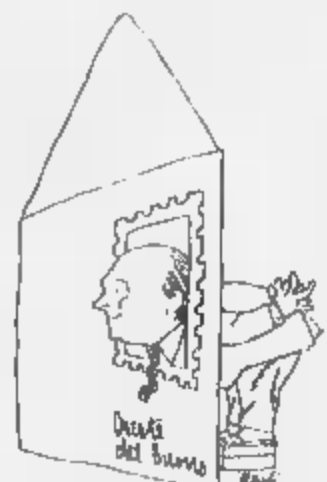
Sta di fatto che tutto il tradizionale impianto del sistema scolastico è andato in frantumi, senza che abbia potuto concretarsi un'azione ricostruttiva uniforme, tale da restituire serietà all'impegno di studio e opportuno discrimine fra i «capaci e meritevoli» e gli incapaci e svogliati. I corsi di recupero durante la normale attività didattica [illegible]colano, imponendo lezioni fuori orario e tempi morti di viaggio, la normale e indispensabile [illegible] della preparazione domestica nelle sue varie forme; i [illegible] organizzati per l'inizio dell'anno scolastico successivo penalizzano le vacanze degli alunni promossi con pieno merito e non possono sanare carenze che necessiterebbero di ben più copioso tempo. Orbene, lungo la direttiva che ha caratterizzato la riforma della scuola media, quella degli esami di maturità, quella relativa all'accesso indiscriminato di tutti i diplomati a qualsiasi facoltà universitaria, o quella di cui qui si parla, non sembra profilarsi altro sbocco che il conferimento [illegible] diploma di scuola secondaria a tutti, per diritto di anagrafe scolastica, trascorsi otto anni dalla data della prima iscrizione, con relativo seguito di corsi di rialfabetizzazione presso l'Università!

Che fare, dunque? Tanti elementi che caratterizzano la nostra quotidianità ci [illegible] giunti da oltre confine: non sarà una catastrofe se di là trarremo ispirazione anche per la nostra scuola. Tentiamo un esempio. L'anno scolastico, dunque, abbia durata e andamento regolari: si istituiscano corsi integrativi facoltativi per i giovani bisognosi di aiuto e si la[illegible] libertà alle famiglie di provvedere in altro modo, se preferiscono e se hanno i mezzi; al termine di ogni anno si tenga una sessione unica d'esame cui siano ammessi coloro che non hanno meritato la sufficienza durante il [illegible] delle lezioni; siano ammessi alla classe successiva coloro che avranno recuperato o conservato carenze lievi, con la clausola, in quest'ultimo caso, che l'anno successivo dovrà concludersi favorevolmente, per scrutinio o per esami, pena la ripetenza.

Quando l'Italia avrà nuovamente una scuola moderna sì, [illegible] anche seria, severa, giusta e realmente educatrice?

Giorgio Magnani
Casalecchio di Reno (Bologna)

[illegible] DI [illegible]

> Gentilissimo [illegible] Buono, vorrei parlarle di treni. A Modena ho [illegible] situazione abitativa da incubo, a cento metri da una manifattura tabacchi, forse l'unica industria di tutta Italia nel pieno centro storico con tanto di ciminiera e scarichi che riempiono l'aria di polonio, forte cancerogeno, d'amianto, forte cancerogeno e di molti altri cancerogeni diversi. Ho [illegible] stato allergico, soprattutto alle vie respiratorie, che mi costringe a vivere il più possibile fuori di Modena. Per questo viaggio molto...
>
> dottor **Alessandro Tripi**, Modena

Da Modena un incubo contagioso

GENTILE dottor Tripi, la descrizione che lei fa della sua situazione abitativa è veramente quella di un incubo: «Per quanto la terribile situazione rimanga ufficialmente, assurdamente, inspiegabilmente (o, forse, fin troppo spiegabilmente) del tutto ignorata, tali cancerogeni [illegible] molto sospetti d'aver provocato [illegible]a tremenda strage per tumori nel vicinato nel giro di pochissimi anni...».

Il suo restar il più possibile fuori di Modena appare assolutamente legittimo. Ma lei non mi ha scritto per parlar di Modena, mi ha scritto per parlare di treni. «Viaggiando per l'Emilia in mezzo a campagne, per non restare in un'aria cittadina da me non sopportabile a lungo, cosa vedo allora? Che moltissimi hanno problemi nel convalidare il biglietto. Non lo sanno (non tutti viaggiano tutti i giorni per ferrovia) o dimenticano di farlo. Domanda: invece di manifesti messi male, coperti o strappati via, e che, comunque, nessuno è obbligato a fermarsi a leggere, o le penose perdite di tempo di bigliettai costretti a dirlo e ridirlo, non basterebbe [illegible] economico adesivo in carta bianca di circa cm 20 × 15 sul vetro di ogni sportello d'Italia, ben di fronte e con una scritta semplice ma evidente a caratteri marcati, come CONVALIDATE SUBITO IL BIGLIETTO?...».

La ringrazio della segnalazione, gentile dottor Tripi. Durante i suoi viaggi non propriamente di piacere, anzi piuttosto di dispiacere, lei trova il modo di preoccuparsi per il disagio altrui, per la confusione italiana imperante, dappertutto, non solo in treno, e lei propone addirittura una meditata soluzione, di sicuro un atto di cortesia. Ma, oltre a questo, vorrei sinceramente saperne di più su Modena e dintorni. Possibile che sia davvero come la descrive lei o lei esagera con il malumore e l'umor nero? Ho dovuto tagliare la sua lettera per ragioni di spazio, ma me ne resta dentro un'apprensione, un allarme indubitabile. Il suo incubo è contagioso. Altro che treni e biglietti da obliterare. Come si vive in questo nostro Paese?

Oreste del Buono

Le contraddizioni dei militari di l[illegible]

Nella sua rubrica Oreste del Buono ha pubblicato due lettere contenenti pareri opposti sul servizio militare. La [illegible] che mi ha più colpito, però, è la serie incredibile di contraddizioni che emerge dalla lettera della madre del militare di leva che desidera [illegible] l'anonimato.

Da un lato si [illegible] la fortuna di un servizio militare «all'acqua di rose», svolto nella città di residenza con la possibilità di andare a casa tutte le sere, e in [illegible] caserma «non affollata» dove gli episodi di nonnismo sono rari. Si ammette anche - per [illegible] meraviglia - che tutti quelli che hanno assolto l'obbligo di leva registrano soltanto le esperienze positive. Dall'altro invece si smentisce, tre righe dopo, quello che si dichiarava poco prima. Il figliolo della signora avrebbe paura di tutto: di lamentarsi con i superiori; degli scherzi pesanti; delle rappresaglie dei commilitoni. Nella [illegible] seconda parte della lettera il servi[illegible] militare diventa «tutt'altro che gradevole e formativo» e il mondo militare sarebbe così impenetrabile da richiedere una pubblica denuncia alla stampa.

Al di là delle evidenti contraddizioni voglio ricordare alla madre anonima che qualsiasi genitore può scrivere direttamente al Comandante del proprio figliolo militare di leva: le Forze Armate lo chiedono come loro diritto-dovere.

E' un messaggio che estendo a tutti i genitori dei nostri militari di leva, nella convi[illegible] che un rapporto diretto e trasparente possa prevenire situazioni di disagio, alimentando vecchi falsi preconcetti sulla vita di caserma che, sinceramente, non hanno più ragione di essere.

prof. **Carlo Maria Santoro**
Roma
sottosegretario di Stato per la Difesa

Orari scomodi sul Bari-Torino

Esprimiamo il nostro disagio e rammarico per la scelta operata dall'ente F.S. relativamente al cambio di orario del treno 900 Bari-Torino da questa stagione estiva. In tal modo infatti tale convoglio, che transitava nelle Marche intorno alla mezzanotte, arrivando ora ad Ancona alla 1,22, non accetta più passeggeri su carrozze letto e cuccette. Si priva, così, l'utenza marchigiana dell'unica possibilità offerta su tale tratta per raggiungere il Piemonte nelle ore notturne riposando comodamente durante il tragitto. Chiediamo, pertanto, di ripristinare il precedente orario del treno 900 a decorrere dalla prossima stagione, al fine di offrire nuovamente un servizio assai apprezzato dai numerosi cittadini e, in particolare, lavoratori che in Piemonte svolgono la loro attività.

ing. **Andrea Martelli**
Seguono tredici firme

Il dissidente previde il dopo-Gorbaciov

Nelle trincee di Nekrassov

SONO passati quasi otto anni dalla morte [illegible] Viktor Platonovic Nekrassov a Parigi. Sarebbe ingiusto dimenticare la sua figura di scrittore, un tempo popolare nell'Urss e in Occidente. Forse è stato lui il vero portabandiera dei radicali cambiamenti della letteratura sovietica, chiusa nel corsetto «socialrealista» dei dogmi staliniani e zhdanoviani; lui e non [illegible] tanto sopravvalutato Erenburg del *Disgelo*.

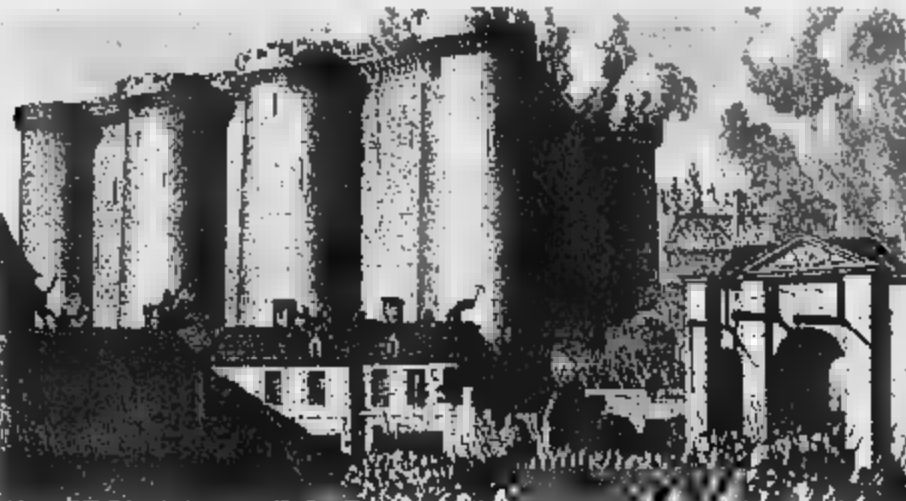
Nato a Kiev nel 1911, aveva studiato architettura e teatro; nel fuoco della seconda guerra mondiale divenne tenente durante la battaglia di Stalingrado, e decise allora di iscriversi al partito. Debuttò come scrittore con il romanzo *Nelle trincee di Stalingrado*, importante primo tentativo di introdurre nella narrativa sovietica l'insolito tono alla Remarque, privo di velleità eroiche, fino a quel momento obbligatorie per chi scriveva della guerra, soprannominata da Stalin «guerra patriottica». *Nulla di nuovo all'Est* avrebbe potuto chiamarsi il romanzo di Nekrassov, insignito - [illegible] sorpresa di tutti - col premio Stalin. Nacque così [illegible] scrittore che osava prendersi certe libertà [illegible]pensabili, col tacito consenso dei governanti. Si era nel primo periodo post-bellico, in cui si voleva permettere ai sovietici di respirare una boccata di aria fresca, in attesa di un nuovo giro di vite. Nekrassov ne approfittò anche nei successivi romanzi *Nella città natia* e *Kira Georgevna*. Divenne amato dai connazionali ed acclamato all'estero. Si sentiva nei suoi libri un desiderio di strappare la realtà sovietica agli schemi prestabiliti, voglia di scrivere in modo onesto e svincolato dai dettami del partito (pur appartenendo al partito).

L'idillio finì bruscamente nel 1963. E' stato Kruscev in persona a condannare il [illegible] libro di Nekrassov *Da ambedue le parti dell'oceano*, un resoconto del viaggio dello scrittore in Occidente: per il quadro troppo roseo del «mondo capitalista». Uno scrittore [illegible] - chiedeva Kruscev in modo minaccioso -, uno scrittore cioè dalla coscienza di classe tanto atrofizzata, ha il diritto di considerarsi membro del partito? Come una valanga diretta dall'alto, si sono mosse contro Nekrassov critiche e accuse da tutte le parti. Non venivano più ristampati i suoi libri. Gli è stata tolta la tessera del partito, visto che «osava avere opinioni proprie lontane dal nostro modo di pensare». E' stato dichiarato «non pubblicabile». I burocrati zelanti hanno ritirato i suoi brani dalle antologie sulla guerra, e hanno fermato la produzione di un film con [illegible] sua sceneggiatura. Se [illegible] [illegible] avuto la pensione di invalido di guerra, sarebbe vissuto di stenti.

Nel gennaio 1974 il suo appartamento a Kiev venne perquisito da nove poliziotti per quarantadue ore. Era la fine, la condanna alla «non-esistenza» orwelliana. Per contrario all'espatrio, scelse la via dell'esilio, sbarcando in Svizzera e di lì passando in Francia.

Lo incontrai per la prima volta a Londra, nella casa di un giornalista inglese, amico [illegible] entrambi. Poi i nostri incontri frequenti a Parigi (divenne vicedirettore di *Kontinent*, la rivista di Maximov) si fecero più che cordiali, amichevoli. Mi piaceva [illegible] sua franchezza, il suo senso dell'umorismo, il suo coraggio di [illegible] combattente della battaglia di Stalingrado. Era sì attaccato al suo Paese, amava parlare a lungo [illegible] Kiev, la città natia, si sentiva molto [illegible]o pur condividendo le aspirazioni nazionali degli ucraini, ma non aveva nemmeno un briciolo di quel sentimento di nostalgia divorante tipico per i russi in esilio. In fondo si sentiva felice di [illegible] ritrovato in Occidente, viaggiava parecchio, invitato dalle comunità ucraine o russe sparse in tutto il mondo, scriveva resoconti delle sue peregrinazioni, piene di spirito e [illegible] intelligenza. Insomma, non sembrava un esule, ma piuttosto uno dei russi del secolo scorso, viaggiatori accaniti. Non per questo, però, si disinteressava degli avvenimenti in patria. Era sicuro che le cose dovevano cambiare, pur non essendo sicuro di vivere abbastanza da esserne testimone e partecipe, anche se si erano già visti i primi passi della *perestrojka*. «Tutto diventerà difficile nel periodo [illegible]».

Gustav Herling

Intrighi e scabrose verità di un mondo al crepuscolo nelle «Memorie» di Madame de Staal-Delaunay

La Bastiglia, dove [illegible] De Staal-Delaunay fu rinchiusa, [illegible], Voltaire, a destra, Luigi XIV

Re Sole, miseria e nobiltà

La storia dalla parte di una cameriera

ROSE Delaunay, divenuta per tardivo matrimonio Madame de Staal, visse tra Versailles, Sceaux, Le Tuileries e la fortezza della Bastiglia, i tristi fasti della nobiltà ingabbiata di Luigi XIV. Ne ricavò il poco bene possibile: una lucidità, una chiarezza di vedute, una prontezza nelle scelte assolutamente rare.

Escono adesso per Adelphi, in una edizione critica curata da Daria Galateria, [illegible] *Memorie* di Madame de Staal-Delaunay. Scritte coi lumi del secolo nuovo, il Settecento dell'«austera ragione», sono un documento prezioso per leggere in trasparenza gli intrighi della vita cortigiana, al tramonto del Sole. A noi mancava una lettura da dietro le quinte di quel cuneo di società.

Con le letture colte da palcoscenico, [illegible] quelle romanzate, con i punti di vista del politico, [illegible] religioso o del moralista, le *Memorie* [illegible] Madame de Staal-Delaunay completano il quadro in maniera inedita, gettano sull'insieme della composizione ombre di scabrosa verità, quasi involontario [illegible] proprio per questo tanto più paradossalmente illuminanti.

Rose Delaunay non era parte integrante di quel mondo. Vi capitò, per i capricci del destino, tra l'ultimo sprazzo di regno di Luigi XIV [illegible] la Reggenza. Sfortunata di nascita, senza beni e senza titoli, si trovò a vivere la vita di corte dalla parte della servitù. Ma non era popolana che, se fosse vissuta a fine Settecento, avrebbe fatto la rivoluzione. Al contrario, in quell'esistenza da aristocratici sull'orlo del declino - che però fingono di non rendersene conto e si inscenano grandezze fittizie - lei venne ad essere invischiata fino al collo. Indotta a condividerla. Non ad approvarla, però certo ad accettarla come fardello ineluttabile. Questo rende la sua esperienza, e le sue *Memorie*, interessantissime. Il punto di vista, ancora [illegible] volta paradossalmente, privilegiato benché sommerso. E' un po' come l'esperienza del Don Giovanni vissuta dal vetraio parigino Ménétra. La stessa vita, ma vissuta con tutt'altri occhi.

Displacque [illegible] Voltaire, come dice Daria Galateria nell'indispensabile saggio che accompagna il testo, che le *Memorie* di Madame de Staal-Delaunay fossero concentrate sull'aspetto minuto dei fatti invece di elucidare la Storia. Ed è invece forse questo il loro pregio maggiore. Pubblicate a Parigi nel 1755, cinque anni dopo la morte dell'autrice, quelle *Memorie* risultavano ben [illegible]iù corrosive di quanto lo sarebbero state se fossero state scritte con un tentativo improbabile di presa di distanza. Si attese infatti il decesso dei principali attori di quella pietosa vicenda, perché la pubblicazione non avesse ad offenderli. Perché non c'era da parte di Madame de Staal-Delaunay volontà di ferire o di qualsivoglia vendetta. Pura obiettività, resoconto senza maschere o filtri interpretativi.

Senza famiglia, cresciuta in convento, a servizio del duca del Maine, fu coinvolta nella «congiura dei bastardi»

Rose Delaunay era stata abbandonata alla nascita (1684) dai genitori. La piccola venne accolta da badesse sfaccendate e presuntuose che si fecero un punto d'onore nell'assicurare a quella poveretta un destino migliore di quello che la vita pareva riservarle. [illegible] divertirono con lei, un po' come fo[illegible] una bambola, a vestirla bene, agghindarla e mostrarla ai conoscenti come un prodigio. In quell'avvio conventuale di esistenza, Rose Delaunay si coltivò come meglio poté. Studiò, lesse, fece della sua intelligenza il metodo di un possibile riscatto a venire. Fino a convincersi di non avere nessun altro merito, né attrattiva, all'infuori di quella acquisita brillantezza. Fu in effetti grazie ad essa che, divenuta per interessamento delle sue protettrici cameriera di principi, arrivò nonostante il rango ad essere in qualche modo una favorita, a ricevere importanti confidenze, ad essere utilizzata per intrighi politici e di conseguenza anche a subire la stessa sorte dei [illegible] padroni: l'imbastigliamento. Fase di cattività che peraltro alla Delaunay pesò assai poco. Arrivò anzi a definirla il periodo più bello della sua vita, il solo in [illegible] conobbe l'a[illegible] ed ebbe - rinchiusa fra quattro mura - libertà.

Il complotto in cui si era trovata invischiata era la congiura dei bastardi, quella ordita dai principi legittimati - i figli naturali di Luigi XIV - nei confronti del Reggente (il duca d'Orléans), il quale li aveva spossessati del titolo di principi del sangue e dei privilegi con cui il Re Sole [illegible]rendo aveva inteso proteggerli. In particolare il duca del Maine, il secondo figlio che Luigi XIV aveva avuto dalla Montespan - sua favorita - si trovò privato del prestigioso incarico salvifico assicuratogli dal testamento del monarca: l'educazione del piccolo Luigi XV. La moglie di lui, [illegible] duchessa di cui Rose Delaunay fu vittima e cameriera, brigò in maniera inverosimile nella congiura che avrebbe inteso sostituire al duca d'Orléans il re di Spagna Filippo V. I cospiratori, scoperti, vennero tutti catturati e poi facilmente scarcerati in cambio di dettagliata confessione. L'unica a resistere ad oltranza fu lei, la cameriera.

E' vero che nelle *Memorie*, di tutte queste vicende non c'[illegible] visione storica, né prospettiva. Ma [illegible] sono le piccinerie, ritratti impagabili, involontari studi antropologici: [illegible] rivelazione. Al resto, ha abbondantemente supplito Daria Galateria: con note precisissime, minuziosa schedatura [illegible] tutti i personaggi citati, ed una ricostruzione appassionante della Storia. Per soddisfare a pieno ogni curiosità dei lettori, e ripagare Voltaire.

Gabriella Bosco

Come un «Live Aid» a dieci anni di distanza la diretta di ieri su Raiuno con la Carlucci

«Big Luciano» si è rifatto delle amarezze di tre anni fa, quando fu sorpreso a cantare per finta

Non è stato facile per i divi della musica leggera stargli al passo durante i duetti «Miss Sarajevo», bella invenzione

Luciano Pavarotti: [illegible] trionfo per il tenore [illegible] per i suoi amici cantanti, uniti per aiutare i bambini della Bosnia

Milly Carlucci [illegible] presentato ieri sera lo spettacolo di Pavarotti [illegible] Modena, [illegible] diretta su Raiuno. Suonava l'orchestra filarmonica di Torino

Il pop s'inchina a Pavarotti

Star sul palco intimidite dal tenore

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

Una [illegible] di «Live Aid» a dieci anni giusti dall'originale. Big Luciano nel ruolo che fu del baronetto Bob Geldof, con altrettante star e molte migliorie, almeno per noi che abitiamo lo Stivale: intanto la diretta Raiuno, che ci ha permesso ieri [illegible] di godere in esclusiva di alcuni duetti destinati a passare alla storia della musica moderna quando si spargeranno - e con clamore - nel resto dell'Universo virtuale; e poi un sodalizio concreto - [illegible] non raccogliticcio com'è stato finora - fra il mondo dell'opera [illegible] quello pop per una buona causa, cioè la costruzione a Mostar, nella martoriata [illegible] Jugoslavia, di un Centro Musicale con tanto di musicoterapia per i bambini. Un uomo solo al comando, Pavarotti, che con [illegible] suo carisma e la sua testardaggine (come raccontiamo altrove) ha spogliato per una sera l'Italia di troppi complessi d'inferiorità e di tanti provincialismi culturali. Bastava guardarle in volto, sul video, le rockstar anglo/americo/irlandesi mentre cantavano: avevano un'espressione molto seria e compresa. Se dietro [illegible] quinte apparivano come sempre i riveriti padroni del vapore, appena arrivavano sul palco al cospetto di Big - perfino [illegible] magnifico Bono degli U2 - sembravano scolaretti intimiditi.

Pavarotti s'è rifatto delle amarezze di due anni fa, quando tutto [illegible] mondo lo spernacchiò (amorevolmente, s'intende) per aver usato il playback in diretta tv con Sting e compagnia cantante. Questa volta, invece di accettare lui le regole del rockbusiness, lo ha forzato ad adeguarsi alle sue: alle spalle aveva un fior di Filarmonica, quella di To[illegible], guidata da Marco Armiliato e da Michael Kamen. E tutto è dovuto accadere con la maggior naturalezza possibile: se non altro, quella naturalezza [illegible] [illegible] quale Egli emette suoni che mandano il mondo in visibilio. Non è mica stato facile, per le rockstar, andargli dietro nei duetti o nei dialoghi, seppur rimanendo se stesse. Ci son state prove su prove sudate, [illegible] gente che guadagna di solito un miliardo in un battito di ciglia. Però quello era il terreno, lì ci si doveva misurare, passando attraverso le pause salutari della conduzione scivolosa ed impervia di Milly Carlucci.

Episodi importanti. «Miss Sarajevo» in primis, miracolosa invenzione di un trio eternamente [illegible] stato di grazia: Bono/The Edge [illegible] seguito del mago/producer Brian Eno. Atmosfera classica da U2, con gl'interludi di Big Luciano tradotti nella [illegible]stra lingua (è rimasto l'[illegible] che [illegible] possa permettere di far tradurre tutto). Un impasto artistico certo strano ma vincente, un duetto Bono-Pavarotti da premio Grammy, sul testo che narra di un concorso di bellezza a Sarajevo [illegible] le bombe, con la Miss che si denuda e dice: «Volete veramente ucciderci?». Bono ha concluso dicendo in serbocroato «Cara, dolce libertà». Subito dopo viene, efficacissima, [illegible] strana accoppiata rap-belcanto di Jovanotti and Tenor; e qui è stato il rapper ad interpretare coraggiosamente, con relativo acuto alla propria maniera, un morso della «Mattinata» di Leoncavallo mixata a «Serenata Rap». Una sequenza [illegible] piccola storia patria.

Più facile l'accoppiata Zucchero/Pavarotti: tutto [illegible] cominciato con loro due, in «Miserere», e c'era già un accordo complice che ha dato ottimi frutti in «Così Celeste». Avventuroso invece il duetto con l'ex star Simon Le Bon, che è venuto qui [illegible] una fede più degna di Lourdes, uscendo ammaccato dall'esperienza. «Ave Maria», con [illegible] rossa voce di Dolores dei Cranberries, è stata invece un episodio [illegible] non dimenticare, per le affinità artistiche che si sono create. Come fece due anni fa Lucio Dalla, altri due coraggiosi hanno tentato di cimentarsi sul terreno lirico [illegible] il Grande Tenore: l'improbabile Meat Loaf, il «Polpettone» già heavy, del quale l'Ugola per eccellenza ha fatto polpette [illegible] una classicissima «Torna a Surriento»; e il coraggiosissimo americano Michael Bolton alla sua prima prova in Italia: è costui un grande [illegible] Patria, e da grande ha affrontato nientemeno che «Vesti la giubba» e «Vincerò», uscendo dal confronto quasi illeso [illegible] con i complimenti di «Pava». Molto più prudenti, i grandi vecchi Chieftains si [illegible] limitati ad accompagnare strumentalmente il trionfo di «Funiculì funiculà», quasi [illegible] siglare il gemellaggio me[illegible] [illegible] piedi da Pavarotti con l'Irlanda, rappresentata anche [illegible] U2 e Cranberries: cosa che può aver messo in minimo allarme [illegible] security della più illustre ospite di [illegible] sera, Lady Diana.

Ma non è che Big Luciano volesse uccidere i suoi amatissimi ospiti, anzi. Per tutta [illegible] [illegible] ne ha seguite le gesta con amorevole preoccupazione e partecipazione. Magari non gli sarà piaciuto Nenad Bach, croato [illegible] Fiume trapiantato [illegible] prosopopea losangelina negli States (invitato [illegible] inutile esponente della Terra martoriata: Vasco, lo scorso luglio, aveva pescato a Sarajevo [illegible] miglior fortu[illegible]. Lo abbiamo visto gioire all'ascolto dei tre divertenti piccoli rappers, i Gam Gam, accompagna[illegible] dallo storico Coro dell'Antoniano e certo gli avrà fatto piacere l'apparizione-lampo di Fiorello, arrivato per esortare il pubblico a mandare aiuti alla Bosnia. Pavarotti era sì sul palco, ma con lo spirito [illegible] come se fosse anche seduto in platea (tremila posti a sedere, esauriti, seimila in piedi), a godersi il colanto show frutto del suo entusiasmo di ferro. Il gran coro finale sulla (modesta) «The bridge is broken» di Kamen ha confermato infine Big Luciano successore [illegible] honorem di Bob Geldof.

Marinella Venegoni

Stato d'assedio per Lady D.

In platea i ministri Agnelli e Corcione

MODENA. Lady Diana è arrivata a Modena alle 19,30. La principessa [illegible] giunta in aereo a Bologna nel pomeriggio, ripresa dalle troupe di Rai e Bbc. [illegible] preso alloggio al bolognese hotel Baglioni. La principessa di Galles era accompagnata dalla dama di compagnia - una viscontessa - e dalle guardie reali inglesi che stav[illegible] [illegible] ai lati del palcoscenico sia dietro la [illegible] poltrona di prima fila al concerto. Accanto le sedevano [illegible] prefetto e il sindaco di Modena (che parla inglese). Nei suoi spostamenti Lady Diana è anche scortata dagli uomini della Digos. Ad accoglierla, al Parco Novi Sad, [illegible] trovato Pavarotti, suo amico personale dal '93, quando la principessa assistè sotto la pioggia al concerto londinese [illegible] tenore in Hyde Park. Dopo la foto ufficiale di fronte ai 40 fotografi accreditati da tutto il mondo, la principessa - sempre accompagnata da [illegible] nugolo di guardie del corpo di Buckingham Palace - ha salutato gli altri protagonisti del concerto prima di prendere posto in platea, dove sedevano anche [illegible] ministro degli Esteri, Susanna Agnelli, e della Difesa Domenico Corcione, oltre alla presidente della Croce Rossa Italiana Maria Pia Fanfani e [illegible] un'altra principessa, Haya Bint El Hussein, figlia del re di Giordania. Presente anche il ministro degli Esteri bosniaco Mohammed Shashovi.

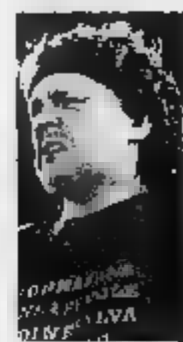
Dopo il concerto tutti gli ospiti d'onore, [illegible] a Pavarotti e [illegible] componenti del cast [illegible] 700 invitati, hanno partecipato alla [illegible] [illegible] gala organizzata all'Accademia Militare di Modena. Ciascun ospite ha pagato 250 mila lire, e il ricavato andrà in beneficenza. Il menù - preparato da 15 [illegible] bolognesi - è stato scelto da Pavarotti [illegible] persona: [illegible] agosto il tenore [illegible] convocato i cuochi per assaggiare i piatti suggeriti.

La principessa di Galles [illegible] i vip in platea

COSI' CI HA [illegible]

ZUCCHERO

«Ho detto sì a [illegible] uomo-martello»

«Sì, è tutta colpa [illegible]: chiedendogli di cantare in "Miserere" ho fatto provare a Pavarotti il gusto del pop. Ormai per lui [illegible] un habitué, [illegible] anche per quest'occasione ci [illegible] sentiti tre volte la settimana: lui è un martello, invidio l'entusiasmo che conserva dopo tutto quello che ha fatto. Un giorno d'ini[illegible]io estate mi ha chiamato: "Cosa sono 'sti U2?". Poi è nato tutto. L'altro giorno si lamentava che era senza voce. Gli ho detto: "Prendi il propoli". Non sapeva cos'era. Loro tenori sono fermi all'acciuga, da mandar giù [illegible] un boccone per schiarirsi la gola».

BONO [illegible] (U2)

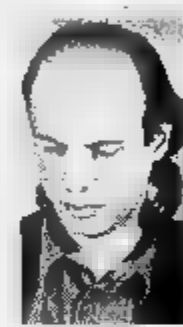
«Quasi una persecuzione»

«Pavarotti è un artista [illegible] braccio di ferro. [illegible] ha chiamato [illegible] Dublino, gli ho detto che [illegible] avevamo tempo per scrivere niente e lui "Sì, lo [illegible] lo faremo. Vi perseguiterò". Da allora mi ha telefonato tutti i giorni, poi è venuto a trovarci e noi: "Scriviamo [illegible] [illegible] però [illegible] possiamo [illegible] a Modena". [illegible] lui: "Sì potete". Poi [illegible] sono messi [illegible] padre e il padre di The Edge: grazie a Pavarotti, hanno cominciato a considerarci artisti e non più ciarlatani».

[illegible] ENO

«Odio l'opera, ma lui fa ridere»

«Cosa posso farci? Era inevitabile: lavorando come coproduttore a "Passengers" che conterrà "Miss Sarajevo" cantata da Bono e da Pavarotti, [illegible] rimasto impigliato. Eccomi qua. Io non sopporto l'opera, perché [illegible] Inghilterra si ciuccia tutto il denaro pubblico destinato alla musica, però Pavarotti è un'altra cosa: è divertente come persona. Se hai una voce potente come quella di Bono, e insieme metti un cantante d'opera con interpretazione focalizzata, puoi trovare un punto di contatto straordinario».

[illegible]

«Gli ho detto: arrivo di corsa»

«E' [illegible] una procedura quasi burocratica: la [illegible] casa discografica gli ha mandato i miei dischi. Gli sono piaciuti e mi ha telefonato: io gli ho detto che sarei arrivato di [illegible]. Ho scritto per Barbra Streisand, ho venduto 35 milioni di dischi [illegible] un'emozione così, mai provata. Prima di venire a Modena, per poter cantare "Vesti la giubba" e "Vincerò", ho preso [illegible] settimana di lezioni da un maestro a Londra. I complimenti che Pavarotti [illegible] ha fatto dopo le prove mi hanno liberato dallo stress e dalla fatica».

[illegible]

«Per far felici babbo e mamma»

«Mi ha chiamato [illegible] musicista di Pavarotti sei [illegible]i fa. Ero emozionato. Quando ho accettato, gli ho detto: "Maestro, io non canto". E lui: "Facciamo Serenata Rap, pensaci tu". Poi [illegible] è venuta l'idea di Leoncavallo da accoppiare: il mio canto è una cosa leggera, non è il futuro della musica. Certo, per il [illegible] babbo e la mia mamma da quando canto [illegible] Pavarotti è come se lavorassi [illegible] banca: hanno cominciato a prendermi sul serio».

LE [illegible]

«Mi sono esercitato prima»

«Ero in un ristorante di New York con un [illegible] musicista ed è suonato il telefono: era un collaboratore di Pavarotti. "Vuoi cantare [illegible] lui?". Figurarsi. Sono stato io a suggerire il duetto e a decidere la [illegible]ne, "Ordinary World". Ho preso le mie precauzioni: prima di arrivare ho provato a Londra con un tenore che però ha trovato [illegible] faccenda molto difficile. Invece Big Luciano non [illegible] è sembrato agitato: con la traduzione che [illegible] è fatto fare, era proprio a [illegible] agio. Beato lui. Però, è stata un'esperienza fantastica».

I [illegible] FASULLI

BECCATI con le mani nella marmellata. Se i giornalisti-detective [illegible] settimanale «Der Spiegel» hanno [illegible] giusto, i Rolling Stones sono rei [illegible] playback: durante i concerti [illegible] tour «Voodoo Lounge», il diabolico Mick Jagger e i suoi stagionati compagni fingerebbero di suonare e cantare, propinando agli spettatori una volgare registrazione.

L'accusa è grave, le prove [illegible] carico pure. «Der Spiegel» sciorina un esame comparato dei grafici di varie esecuzioni di un brano, «Rock and A Hard Place», nelle quali si ripete sempre lo stesso lambiccato errore: dunque, non un momento d'umanità della band (anche i semidei sbagliano...) bensì di una gherminella pre-confezionata, studiata a tavolino per uccellare [illegible] pubblico pagante.

Stupore tra la folla: proprio loro, gli Stones... E perché no? Proprio loro. A cinquant'anni - e Jagger li ha compiuti da [illegible]' - cantare e intanto correre su e giù per [illegible] palco immenso [illegible] impresa ardua, fachirismo improbo se non impossibile. Bisogna scegliere, via. Forse Mick ha scelto di correre. Forse: perché gli Stones smentiscono, e sarebbe ingiusto [illegible] dannarli [illegible] veri processi. Ma intanto mettetevi nei loro panni: [illegible] tour è [illegible] business da miliardi, non puoi mandarlo a pallino per una raucedine del cantante.

Rieccolo, lo spettro malignazzo del playback che da anni infetta un rock finto [illegible] affarista. Sospetti - talora assai [illegible]ncreti - coinvolgono Michael Jackson, Madonna, i New Kids [illegible] the Blocks, e tutta la pittoresca genia di sedicenti artisti i cui show [illegible] più che altro numeri di danza. Poi ci sono i reprobi confessi. Ricordate il [illegible]

Musica registrata nello show dei Rolling Stones? Un settimanale tedesco accusa Jagger e soci

Playback: la vera truffa del rock'n'roll

Le gaffes di Tozzi e Schlaks, tra i sospetti Madonna e Jackson

Ma negli Stati Uniti il concerto «live» è garantito per legge

Nella foto, i Rolling Stones: i loro mitici concerti [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] incidente occorso a Pavarotti in [illegible] del «concertone» modenese del '92? «Big Luciano» e Zucchero tentarono di spacciare la registrazione del loro «Miserere» per un'esecuzione genuina. Il [illegible] s'impappinò in diretta tivù, muovendo la bocca a vuoto. Lo spernacchiarono [illegible] quattro angoli del globo.

Un altro bel volpino, il pianista Stephen Schlaks, nell'81 tenne [illegible] concerto nel torinese Teatro Nuovo: il pubblico, che non sempre è fesso, s'accorse che l'«artista» mimava e la musica era registrata. Scoppiò un canaio feroce.

E che dire di Umberto Tozzi? L'anno scorso, mister «Gli Altri Siamo Noi» tiene un concerto ad Atlantic City (New Jersey): un giornale locale raccoglie le lamentele di una spettatrice, [illegible] perché il cantante italiano si sarebbe servito del playback. Tozzi reagisce definendo le proteste del pubblico, quasi interamente formato da italoamericani, «critiche da pizzettari». L'organizzatore gli risponde per le rime: «Ha voluto 100 mila dollari anticipati, in una banca [illegible] Montecarlo, e il contratto parlava chiaro: doveva esibirsi con chitarra, base musicale, piano elettrico e voce. Invece ha fatto ascoltare otto canzoni senza strumenti musicali, più altre in playback totale». Sono alcuni [illegible]: di sicuro, [illegible] punta di un iceberg.

Scandaloso? Mah. Il rock è una merce, confezionata e venduta con criteri industriali. [illegible]ui dischi [illegible] ascolta ormai una musica virtuale, in gran parte prodotta dal computer. Per riprodurre quei suoni [illegible] stage», l'elettronica s'impone. Quanto resti di genuino nelle esecuzioni di molte star, italiane e straniere, è materia perlomeno controversa. Uno che [illegible] ne intende, David Zard, che portò gli Stones [illegible] Italia, non crede all'accusa di «Der Spiegel», ma riconosce: «Oggi esistono tecniche sofisticatissime usate [illegible]gli spettacoli dal vivo: su certi pezzi ci sono seconde [illegible] [illegible] computer, camere d'eco, compressori e limitatori che fanno suonare [illegible] voce sempre uguale». A [illegible] d'equivoci, negli Stati Uniti [illegible] movimento [illegible]ei consumatori ha ottenuto che [illegible] biglietti sia chiaramente indicato se lo spettacolo è «live», [illegible] [illegible] basi, [illegible] parti preregistrate, [illegible] playback totale. Se i musicisti ingannano, lo spettatore sarà rimborsato.

Certo, talora [illegible] playback è indispensabile e comunemente am[illegible]. Pensate alle rassegne tipo Festivalbar: i problemi tecnici (per ogni cantante è n[illegible] regolare i livelli dei microfoni e «aggiustare» i [illegible] rendono quasi impossibili le performance dal [illegible]vo. Tuttavia, alcuni artisti non ci stanno: i grandissimi pretendono di cantare sul serio. Pure qualche giovane si ribella. Citiamo, onore al merito, Gianluca Grignani: «Il playback non lo sopporto, l'ho sempre considerato stupido e disonesto. Partecipo alle passerelle promozionali perché è il [illegible] mestiere: ma non voglio ingannare la gente. Non fingo: mentre va il nastro [illegible] [illegible] canzone, [illegible] mi limito a passeggiare sul palco. Così [illegible] prendo [illegible] giro nessuno». [g. fer.]

TIVU' & TIVU'

La canzone infuria, l'idea ci manca dopo le chiacchiere, bandiera bianca

PIPPO Baudo è antipatico a molti. Il suo essere dappertutto, la sua fama di onnipotenza, la sensazione che senza di lui la televisione non sarebbe la stessa, provocano l'effetto-rigetto su alcuni telespettatori. Che non ne possono più e considerano con fastidio la dovizia di mezzi che lo circonda e che certo gli facilita [illegible] lavoro. Tuttavia ammettono concordi che la sua fama non è usurpata, che lui è bravo a condurre un programma, a non perdere la calma, a non consentire che [illegible] eventi prendano il sopravvento sulle necessità del video. Non è importante quello che accade veramente, conta la traduzione della realtà che ci vien fatta passare sul piccolo schermo. Un programma come quello dell'altra sera, quello della pioggia, era la solita sfilata di ospiti che facevano la loro comparsata, non c'era inventiva, non c'erano tante idee. L'unica idea è [illegible] l'acqua, elemento negativo che [illegible] è trasformato in evento televisivo. D'altronde, se non c'è Pippo Baudo che comunque qualcosa combina, sul video che cosa c'è? Nonostante la sedicente bella stagione se ne sia andata da tempo, i palinsesti continuano ad essere palesemente estivi. E alle seratone a tema, come quella di ieri di Pavarotti e dei suoi amici, si alternano ancora soprattutto i film. Tra cui «I migliori della nostra vita», serie per la quale è andato in onda l'altra sera «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Milos Forman con Jack Nicholson così bravo quand'è bravo. Peccato che alla fine di ogni [illegible]media, tragedia, dramma, ci sia[illegible] quelle chiacchiere in piazza sempre più stonate e insopportabili.

Ogni tanto la televisione è bizzarra, [illegible] manda in onda programmi misteriosi, realizzati chissà quando e per quali motivi. Sappiamo che di cinema si parla soltanto ai festival, non [illegible] considerano [illegible] pellicole che escono se non per farne pubblicità. Al massimo si intervistano alcuni personaggi che ci sciorinano ricordi e sensazioni. Oppure ci si occupa di storia, quella fa meno paura. A proposito di programmi bizzarri: l'altra sera si parlava di guerra e dopoguerra nella terza puntata di «La regola del gioco (cinema italiano in genere)», una sorta di inchiesta di Sergio Grmeck Germani. Interviste alternate a spezzoni di film, sotto i quali non si scriveva mai di che cosa si trattava, e pazienza per chi non conosce tutto il neorealismo a memoria. Forse si voleva dimostrare che i titoli, così [illegible] i nomi, [illegible] puri, purissimi accidenti e dunque non servono a nulla?

Altre sfilate di bellezze [illegible] Italia 1, dove si doveva individuare il «look of the year», il look dell'anno: di [illegible] sono arrivate per esempio Cindy Crawford e Linda Evangelista. Quest'anno la manifestazione si svolgeva in Corea, a Seul, conducevano regolarmente i coreani, ma con addentellati per i vari Paesi in collegamento: per l'Italia, Amadeus e Laura Freddi, la fidanzata di Bonolis (le coppie nel mondo dello spettacolo sono un altro bel tema, come i figli d'arte). Siccome c'erano concorrenti (66) da tutto [illegible] mondo (nessuna nera), di numerosi ceppi linguistici, la Freddi continuava a dire «ma che strano cognome», stupendosi soprattutto per l'urro-finnico. Le ragazze [illegible] davvero [illegible]ne, altro che miss Italia, e davvero giovani, dai 14 ai 21 anni. Ma a 14 anni, non è meglio andare a scuola? O è moralismo?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una donna indecisa

Una scena del film «Bagdad Café» di Adlon in onda [illegible] Tmc alle 20,30

DUE UOMINI PER PAULINE

1993, alle 20,40 su Raidue; dur. 115'

Regia di Peter Timm, con Uwe Ochsenknecht e Katja Riemann. Chi sceglierà Pauline, cantante dalla vita frenetica, il cui principale problema (e causa di guai) è il non saper dire di no? Da una parte la corteggia un medico energico, che ama lo sport e pensa in modo «positivo»; dall'altra [illegible] amata da un critico musicale, timido, romantico e sognatore. Tutto per un po' funziona bene, sebbene con qualche stress. Poi lei resta incinta: ma chi è il padre?

BAGDAD CAFE'

1987, alle 20,35 su Tmc; dur. 110'

[illegible] Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, CCH Pounder, Jack Palance. Dopo un violento litigio con il marito, Jasmin, una grassa signora di Rosenheim, si ritrova all'improvviso sola nel deserto, da qualche parte tra Disneyland e Las Vegas. Trova alloggio [illegible] un motel sgangherato chiamato Bagdad, gestito da Brenda, [illegible] donna di colore magra e nervosa. Gli inizi non sono felici, ma poi nascerà una salda amicizia, che si rivelerà una gioia per tutti.

CORDURA

1959, [illegible] 20,30 su Retequattro; dur. 115'

Di Robert Rossen, con Gary Cooper, Rita Hayworth. Un maggiore, con fama di codardo, deve condurre [illegible] gruppo di soldati eroici e una donna accusata di spionaggio, all'accampamento di Cordura durante la guerra fra Usa e Messico. Nel viaggio la donna e il maggiore dimostreranno di valere molto di più dei loro eroici compagni.

AMORE E MAGIA

1991, alle 20,40 [illegible] Italia 1; dur. 105'

Di Terry Hughes, con Demi Moore, Jeff Daniels. Una veggente del Nord Carolina sposa un macellaio di New York e prevede il destino di quanti incontra nei paraggi. A rimanerne intrigato è soprattutto lo psichiatra Daniels, in una commedia fantastica dai toni romantici.

LA DONNA DEL [illegible]

1957, alle 14,10 su Tmc; dur. 120'

[illegible] Vincent Minnelli, con Gregory Peck, Lauren Bacall. Mike è un cronista che si è attirato l'inimicizia di un losco figuro responsabile dello sfruttamento di boxeur sul viale del tramonto. Marilla è una stilista. Conosciutisi a una festa, si sposano, ma lei è gelosa dei vecchi [illegible] del marito. Il matrimonio sta per andare a monte, quando il manigoldo tenta di rapire Marilla. Mike la salva e si riguadagna così il suo amore.

LANDRU

1962, alle 9,10 su Raitre; dur. 115'

Di Claude Chabrol, con Charles Denner (scomparso pochi giorni fa), Michèle Morgan, Danielle Darrieux. Grande Guerra: Landru è un omino tranquillo, affascinato dalle signore piuttosto mature. Dopo averle sedotte si fa firmare da loro una procura e le uccide, eliminandone i corpi nella stufa.

ANTENNA

[illegible] John Cassavetes nel *Colombo* di stasera (fa la parte di un direttore d'orchestra ricattato dall'amante, Retequattro, alle 18,00), *Professione reporter* dentro le celle di San Vittore (Raidue, ore 22,30), debutto della Juve in Coppa dei Campioni (contro il Borussia, su Canale 5 alle 20,20).

[illegible] Il «Radiocorriere» [illegible] esce questa settimana perché i suoi redattori contestano fortissimamente la decisione del Consiglio d'amministrazione dell'azienda di dare in affitto la testata a Vesigna e agli altri soci che, a suo tempo, tentarono l'avventura fallimentare del «Telegiornale» (nella cordata c'è pure Angelo Rizzoli, il gruppo dà una tale importanza al «Radiocorriere» da aver subordinato l'acquisto di un'altra casa editrice, la Frep consociata Rizzoli, proprio all'acquisizio[illegible] della testata Rai).

Secondo i dipendenti del giornale Vesigna e soci, fingendo di pagare un affitto di un miliardo l'anno, riceverebbero in realtà una dote di dieci miliardi in abbonamenti (20 mila garantiti sottoscritti da viale Mazzini), budget pubblicitario doppio, passaggi promozionali gratuiti su trasmissioni Rai. A queste condizioni, si dice, chiunque sarebbe in grado di «fare l'affare». Ogni decisione in merito sarà [illegible]munque presa il 21 settembre (data alla quale si potrebbero anche decidere i nuovi capi di Raidue e Tg2).

[illegible] Il contestatissimo direttore del Tg2 ha tuttavia l'auditel dalla sua parte per quanto riguarda i mesi di luglio e agosto relativi all'edizione delle 19,45. Luglio: più 0,9 per cento sul luglio 1994. Agosto: due milioni e 709 mila spettatori (media mensile) per uno share del 21,08 per cento contro due milioni e 349 mila spettatori, per uno share del 19,4 per cento di un anno fa.

CENSIS Secondo il Censis non vi sono differenze apprezzabili nel consumo di tv fra lettori (chi ha letto almeno cinque libri nell'ultimo anno) e non lettori (chi non ne ha letto neanche uno). In tutti e due i gruppi una percentuale che sta fra il 34 e il 35 per cento segue la televisione per due o tre ore al giorno, mentre un 46 per cento circa per una o due ore. La cosa dimostrerebbe, non ho ben capito in grazia di che, che la televisione non allontana dai libri. L'indagine casomai dimostra che la persona colta non ha pregiudizi rispetto ai mezzi di comunicazione nonostante gli anatemi che periodicamente vengono lanciati contro i programmi del piccolo schermo. E che la tv è a suo modo più democratica: nel consumo di cinema, teatro, dischi, eccetera (cioè mezzi di comuni[illegible] più sofisticati [illegible] aristocratici) il gruppo dei lettori sopravanza nettamente quello [illegible]ei non lettori.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Cassavetes; Vesigna; Mimun

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (3787); 7,30 (6674); 8 (7503); 8,30 (2874); 9 (3503); 11 (41348); 12,30 (84226); 13,30 (1936); 18 (483787); [illegible] (357); 22,50 (7793938); 24 (72443)

- 6,30 **Tg** (2461394)
- 6,45 **Uno mattina-estate** (6378861)
- 9,30 **Cuori [illegible] età** (2163685)
- 9,55 **Il giardiniere spagnolo**, film drammatico [illegible] Philip Leacock (G.B. '56). [illegible] Bogarde, Michael Hordern, Cyril Cusack (84183752)
- 11,25 **Verde mattina**, attualità con Luca Sardella, Janira Majello (82301861)
- 12,35 **La signora [illegible] West**, telefilm con Jane Seymour (5608139)
- 14 — La lunga linea rosa: **Grazie e quel caldo dicembre**, film drammatico [illegible] Sidney Poitier (Usa '72). Con Sidney Poitier, Esther Anderson (787771)
- 15,30 **Solletico-Sopravvivenza**, varietà con Elisabetta Ferracini (84690)
- 16,25 **Gli antenati** (160588)
- 16,50 **Ghostbusters** (4261110)
- 17,15 **Oggi al Parlamento** (9368684)

SERA E NOTTE

- 17,25 **Russia-Italia**, pallavolo, Campionato europeo da Patrasso (Grecia) (577955)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (10684)
- 20,40 **Ruvido Show**, varietà [illegible] Cannelle, Giobbe Covatta, [illegible] Dix, Enzo Iacchetti, Tita Ruggeri. Regia [illegible] Francesco Vicario. 3ª puntata (3189329)
- 22,55 **Al confini dell'aldilà** (284543[illegible])
- 0,25 **Agenda - [illegible]disco - Attualità - Chiacchiere estive** (9097462)
- 0,30 **Oggi al Par[illegible]** (4487004)
- 0,45 **Videosapere**, documenti. *Alice* **Magazine europeo di cultura varia** (1758462)
- 1,30 **Sottovoce**, attualità con Gigi Marzullo (2834068)
- 1,50 **Noi no** (8210068)
- 3 — **Album personale: Elena Giu[illegible]** (8224801)
- 3,30 **Tg** (6234288)
- 4 — **Doc Music Club**, musicale (82-35817)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza** [illegible] *Misure elettroniche (17ª e 18ª lezione)* (2820714)
- 6 — **Euronews**, Euronews (45243795)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7372068); 13 (67-961); 15,30 (51139); 17,20 (47-70042); 19,45 (569706); 23,30 (31587)

- 6,30 **Atto d'amore**, telenovela (83-93684)
- 7,20 **[illegible] regno della natura**, documenti (8600482)
- 8,05 **[illegible] Beauty**, telefilm (8651-771)
- 8,30 **Papà Castoro**, cartoni (5936)
- 9 — **Minimonster**, cartoni (1145)
- 9,30 **Lassie**, telefilm. *Un'ultima occasione* (4232)
- 10 — **Saranno famosi**, telefilm. *Stelle cadente* (6803077)
- 10,50 **Secrets**, soap opera (1518597)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (8846145)
- 12 — **Tom & Jerry**, cartoni. *Dalla padella alla brace* (33892)
- 12,10 **L'arca del dottor Bayer** (8515-042)
- 13,40 **Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, cartoni. *Dannati pannolini sporchi* (8922936)
- 14,15 **Paradise Beach** (711752)
- 14,45 **Santa Barbara** (9553684)
- 15,35 **La grande vall[illegible]**, telefilm [illegible] Lee Majors (3324868)

SERA E NOTTE

- 17,25 **Un medico tra [illegible] orsi**, telefilm. *After ego*. Con Rob Morrow (7870856)
- [illegible],10 **Tg2 - Sportsera** (1214684)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (1280955)
- 18,45 **Hunter**, telefilm. *L'occasione buona*. Con Fred Dryer (7249-969)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (2999503)
- 20,20 **Go-Cart** (1847665)
- 20,40 **Due uomini per Pauline** [illegible] Uwe Ochsenknecht, Katja Riemann (127313)
- 22,30 **Professione reporter**, [illegible]ità (25110)
- 0,05 **Umbria Jazz** [illegible] con Paul Motian, Lee Konitz, Bill Frisell, Joe Lovano, Marc Johnson, Ray Brown (8073882)
- 1,10 **Soko 5113**, telefilm (4725608)
- 1,55 **Tg2 Notte** (6194725)
- 2,25 **Séparé** (8879004)
- 2,55 **Diplomi universitari a distanza** *«Percorso di matematica, [illegible]zioni 17-18» - «Elettrotecnica 1, lezioni 17-18»* (28350268)
- 4,35 **«Elettrotecnica I, lezione 21»** (1431207)
- 5,20 **«Elettrotecnica I, lezione 22»** (38090004)

RAITRE

Telegiornale: 12 (83315); 14 (6973-619); 19 (961); 19,30 (36684); 22,30 (75110); 0,30 (8238004)

- 6 — **Tg 3 Mattino - Meteo 3** (82058)
- 8,30 **Viaggio in Italia**, documenti (3497923)
- 8,[illegible] **Giro d'orizzonte**, documenti (5662481)
- 9,10 **Landru**, film (2501329)
- [illegible] **[illegible] mestiere della televisione** (3489619)
- 11,30 **Venezia sconosciuta**, documenti (6844787)
- 11,55 **[illegible]o al critico - I libri [illegible] cuore di Miss Italia '95** (9630-329)
- 12,15 **[illegible] magliaro a cavallo**, film drammatico di Paul Bogart (Usa, '71). Con James Garner, Lou Gossett jr, Susan Clark (90-59077)
- 14,50 **Pomeriggio sportivo - Tgs. «Pattinaggio a rotelle», «Trofeo della città», «Corsa su pista e strada»** (4694771)

SERA E NOTTE

- 15,10 **Atletica leggera. VI edizione 50 miglia in Franciacorta** (44-78348)
- 15,20 **Golf. 19° campionato PGA** (435972)
- 15,40 **Canoa. Campionati italiani slalom** (7853874)
- 16 — **Primi giochi mondiali militari**, nuoto, atletica (78981936)
- 19,50 **Blob Soup**, varietà (8915938)
- 20,30 **Tivvùcumprà**, varietà con Michele Mirabella e Toni Garrani (88400)
- 22,55 **Philip Marlowe investigatore privato**, telefilm. *I ricattatori non sparano* (5519416)
- 23,50 **The End**, attualità (5757597)
- 1 — **Fuori orario** (4985356)
- 1,15 **Primi giochi [illegible]ri**, sport - **Tg [illegible]** (4161153)
- 2,30 **I racconti [illegible] Brown**, sceneggiato (4765240)
- 3,25 **Un colpo [illegible] otto**, film giallo ('50) (92080801)
- 5,15 **Concerto per banda** (380985-46)

CANALE 5

Tg5: 13 (86329); 18 (07874); 20 (41-042); 22,40 (5353058); 24 (3121-530)

- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (84261384)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, [illegible]tualità, di Paolo Pietrangeli (r) (89931619)
- 11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni (132333)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, regia [illegible] Filippo Martinez (4862138)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (710503)
- 14,10 **Amarsi**, soap opera (8786936)
- 15 — **Pap[illegible] e... ciccia**, telefilm. *Un weekend a Las Vegas*. Con [illegible]seanne Barr, John Goodman (9226)
- 15,30 **La tata**, telefilm. *Passione e tonsille* (2313)
- 16 — **[illegible] Moon**, cartoni, *Disegni d'amore* (68961)
- 16,25 **Il villaggio dei corsari**, telefilm. *La festa pirata*. 3ª parte (79-48706)
- 16,30 **Mimì e la [illegible]nale di pallavolo**, cartoni (8145)
- 17 — **Che campioni Holly e Benji**, cartoni *Il tiro del falco* (57954)
- 17,25 **Karlenstein**, telefilm (9832684)

SERA E NOTTE

- 17,30 **L'incantevole Creamy**, cartoni (2961)
- 18,05 **Ok il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi (8296481)
- 19 — **[illegible] della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Paola [illegible]rato (7619)
- 20,20 **Calcio. [illegible] Dortmund-Juventus**, Coppa [illegible] Campio[illegible] (51189315)
- 22,25 **Paperissima sprint** (8430597)
- 23,10 **Maurizio Costanzo show**, attualità (3434597)
- 1,25 **Speciale sul film «Un indiano in città»**, attualità (87441269)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6909849)
- 1,45 **Paperissima sprint**, [illegible] con il Gabibbo, Miriana Trevisan (4322375)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (9505240)
- 2,30 **Cin Cin**, telefilm (9520559)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (9521288)
- 3,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm (9524375)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (9525004)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (2000820)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (2018849)
- 5,30 **La strana coppia**, telefilm. *I nostri padri* (28053482)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3587684); 19,30 (81023)

- 6,30 **La posta di «Ciao ciao mattina»**, varietà (20171771)
- 11,30 **[illegible] San Francisco**, telefilm. *Un omicidio da dieci dollari* (3188348)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (6512-858)
- [illegible] **Studio sport** (153023)
- 13 — **[illegible] libro della giungla**, cartoni. *La legge del cuore* (3232)
- 13,30 **Ciao ciao news**, varietà (87-056)
- 13,35 **Robin Hood**, cartoni. *Quiete dopo la tempesta, 1ª parte* (26-69090)
- 13,55 **I segreti del[illegible] misteriosa**, cartoni. *La foresta dei dinosauri velenosi* (533400)
- 14,25 **Ciao ciao Parade**, varietà (23-24503)
- 14,30 **Power Rangers**, telefilm. *Il finto blu Ranger* (6139)
- 15 — **[illegible] di ferro**, telefilm. *Sette ore a New York* (12787)
- 17 — **Magnum P.I.**, telefilm. *Giustizia è fatta* (34348)

SERA E NOTTE

- 18 — **Tarzan**, telefilm. *L'albero dell'amore* (1232)
- [illegible] **Riptide**, telefilm. *I predatori del sottomarino perduto* (33665)
- 19,50 **Studio sport** (6052481)
- 20 — **[illegible] per vincere**, varietà (25-077)
- 20,40 **Amore e magia**, film commedia con Demi Moore, Jeff Daniels, George Dzundza (6567-06)
- 22,40 **Fatti e misfatti**, attualità (6903-619)
- 22,45 **Speciale Champions League**, sport (1507981)
- 0,45 **Italia 1 sport - [illegible] sport** (8976337)
- 2 — **Baretta**, telefilm (1179266)
- 3 — **La settimana al mare**, film commedia di M. Laurenti (Italia, '81). Con Annamaria Rizzoli, Enzo Cannavale (6317530)
- 5 — **Le strade di [illegible] Francisco**, telefilm. *Un omicidio da dieci dollari* (7474658)
- 6 — **Tutti per uno**, telefilm. *Il bambino scomparso* (84237337)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1207771); 13,30 (3954); 19 (90400), 23,30 (9259665)

- 7 — **Strega per amore**, telefilm (28-435)
- 7,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (6387771)
- 7,45 **Piccolo [illegible]re**, telenovela (44-70348)
- 8,30 **Il disprezzo**, telenovela (7462-416)
- 9,35 **Rubi**, telenovela (2128503)
- 10,30 **Felicità**, telenovela (6705481)
- 11,15 **Il prezzo di una vita**, telenovela (7379771)
- 12,20 **La casa nella prateria**, telefilm (7682690)
- 14 — **Sentieri**, soap opera (8903232)
- 14,45 **La signora vuole il visone**, film commedia (Usa, '53), di William A. Seiter, con Dennis O'Keefe, Ruth Hussey, Eve [illegible] (2583313)

SERA E NOTTE

- 17 — **A cuore aperto**, telefilm. *Una bomba per la vita*, con Cynthia Sikes, Denzel Washington (64-023)
- 18 — **Colombo**, telefilm. *Concerto con delitto*. Con Peter Falk (75-139)
- 20,30 **Cordura**, film drammatico, con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin (60042)
- 22,30 **Amore all'italiana**, film commedia (Italia '66), di Steno, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Paolo Panelli (23706)
- 0,35 **Rassegna stampa** (2047379)
- [illegible] **La casa nella prateria**, telefilm (4329153)
- 1,50 **Colombo**, telefilm (6609553)
- 3,20 **Rassegna stampa** (4840207)
- 3,30 **Samurai**, telefilm (0130511)
- 4,20 **Lou Grant**, telefilm [illegible] Asner (8870988)
- 5,10 **Mannix**, telefilm (2604714)
- 6,10 **A cuore aperto**, telefilm [illegible] Cynthia Sikes (16482511)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

[illegible] Radiouno musica; 6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,45 L'oroscopo; [illegible] Radio anch'io; 10,10 Radio Zorro; 11,10 Gr estate; 11,45 Senti la montagna; 13,40 Sereno è...; 14,10 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,20 [illegible]; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 20,25 Calcio. Borussia Dortmund-Juventus, Coppa dei Campioni; 23 Le star dell'operetta; 23,35 La telefonata

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 1[illegible] 19,30; 22,30

6 Il buongiorno, 7,20 Momenti di pace; 8,50 Stanno suonando la nostra canzone; 9,10 [illegible], 9,45 Click; 10,30 Insieme quasi [illegible] mare; 11,35 Musica [illegible] 35; 11,50 Voglia [illegible] padre; 12,10 Gr Regione; 12,50 Sette per sette; [illegible] coppia; 14 Italiani bella [illegible]; 14,30 Radioduetime Pomeriggio [illegible]; 15,10 Hit Parade; 16,05 Ring estate; [illegible] Serata d'estate; 21,15 Pino Daniele; 22,15 Panorama parlamentare.

[illegible] Gr: 8,45; 18,45

7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima, 9,45 Invito al concerto; 10,45 Archivio [illegible] jazz; 11,10 Novità in compact; 11,50 Pagine da...; 12 Meridiana; 14 Concerti [illegible]; [illegible] Lampi d'estate; 18 Scatola [illegible]; [illegible] Hollywood party; 19,30 Scatola [illegible]ra; 20 Radiotresuite, 20,30 Concerto sinfonico. Al termine: [illegible] il sipario; 23,40 Radiomania

TMC MONTECARLO

TG: 14 (56110); 18,45 (47085); 20,25 (4311313); 22,30 (47-87)

- 7 — **Euronews** (6936)
- 7,30 **Buongiorno Montecarlo** (9583936)
- 9,30 **Agente Speciale 86** [illegible]61)
- 10 — **Dallas** (10752)
- 11 — **Le Grandi Firme** (83684)
- 12 — **Sale, pepe e fantasia** (12-[illegible])
- 12,30 **Al [illegible] dell'Arizona** (68329)
- 13,30 **Tmc sport** (4495)
- 14,10 **[illegible] donna [illegible] destino** (8508503)
- 16,20 **Tappeto volante** (4394-16)
- 18,10 **Le grandi firme** (170145)
- [illegible],30 **Tmc sport** (72597)
- 19,15 **La canzone del cuore** (103684)
- 19,45 **Per [illegible] la campanella** (2149313)
- 20,35 **Bagdad Café** (952936)
- 23 — **Ciclismo. [illegible] Vuelta** (23-94)
- [illegible] **Le mille e una notte di «Tappeto volante»** (85-481)
- 0,30 **M[illegible]tecarlo [illegible] giorno** (3839085)
- 0,40 **Crono - Tempo di motori** (6453068)
- 1,10 **Cnn** (41330788)

TELE +1

- 15 — **Lo specchio [illegible]** (67-7619)
- 18 — **Caccia [illegible] tesoro** (1023-771)
- 20,45 **Sei - Il giornale del cinema** [illegible] (5188981)
- [illegible] — **Darkman** (6498232)
- 22,35 **Speciale «Il corvo»** (85-498110)

TELE +3

- 7 — **Il gr[illegible] sonno**, film
- 20,50 **Tele +3 News** (1373-400)
- 21 — **Bolzanodanza** (22289618)

TELE +2

- 13 — **Kochoff europei** [illegible]
- 13,30 **Mountainbike (R)** (23-0597)
- 14,30 **Coast to [illegible]** (243039-55)
- 18,30 **Il grande tennis**, rubrica (778329)
- 19,30 **Mondo rugby** (867228)
- 20,15 **Telesport** (5011866)
- 20,30 **Football NFL Touchdown** [illegible] (585313)
- 22,30 **Il grande tennis** (150752)
- 23,30 **Sportime** (748752)
- 0,20 **Telesport** (2377882)
- 0,30 **Rollertime** (6803482)
- 1 — **Golf. Volvo Tour Trophée [illegible]** (883703-[illegible])

VIDEOMUSIC

- 20 — **The mix** (332674)
- 21 — **[illegible]ia fresca** (217771)
- 23 — **Aerosmith**, special (5137-87)
- 23,30 **VMG - Tg** (512058)
- 24 — **Best of indies** (52849268)

RETE A

Telegiornale: [illegible]9 (64138)

- 17 — **Tg - Solo cronaca** (72394)
- 18,30 **[illegible] club** (1619)
- 19,50 **Mi consenta** (2647226)
- 21 — **Shopping club** (28348)
- 23 — **Mi consenta** (89429951)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i [illegible] ShowView, stampati accanto al [illegible]ma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SH[illegible]

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Su Raitre al mattino con «I libri del cuore di Miss Italia»

«Non li ho ancora letti, ma li leggerò In fondo devo dire solo una battuta»

«Spero che i giornali non mi dimentichino, quando nel '96 renderò il titolo»

Anna Valle ha vent'anni ed è iscritta a Giurisprudenza

In tv tre minuti al giorno

La Valle: «Il mio sogno realizzato»

AL telefonino risponde lui, dicendo «Sono Gaetano», come si fa con gli amici. [illegible] subito ti passa lei, la fidanzata sua (da due anni) e d'Italia (da sette giorni), la nuova Miss 1995, Anna Valle. In televisione, a Videosapere su Raitre alle 11,55 del mattino, lei è per tutta la settimana protagonista in una rubrica intitolata «I libri del [illegible] di Miss Italia».

Voleva fare la presentatrice tv: un sogno realizzato a tempo di record?

«Sì, sono felice».

Che cosa deve fare nel programma?

«Oh, io sto pochissimi [illegible], due [illegible] tre in realtà. Devo soltanto dire una frase, sempre quella tutti i giorni, per introdurre il volume».

Quale frase?

«Dico: "Il mio cuore batte per questo libro"».

E poi?

«Poi devo sorridere. E basta. La vera presentazione la fa [illegible] critico, diverso per ogni puntata».

Un po' pochino?

«Ma no, è già un inizio. E comunque non saprei fare molto di più, stare tanto tempo sullo schermo, dire troppe [illegible]. Sono all'inizio, [illegible] mi emoziono».

Che libri presenterà?

«Guardi, non mi ricordo neppure, è successo tutto così in fretta».

Ma non li ha letti?

«No no, [illegible] non leggo molto, poi non c'è stato il tempo. Il concorso, poi la vittoria, i giornalisti, le fotografie. Però...».

Però?

«Però voglio leggerli, anzi li leggerò sicuramente tutti, appena avrò un attimo di tempo. Sa: [illegible] spiace dire quella battuta, "Il mio cuore batte per questo libro", e non sapere neppure di che parla[illegible]. Non le pare?».

Sì. A lei quali libri piacciono?

«Le ho detto, non leggo molto, sono un po' pigra, [illegible] leggo quello che capita, non ho un genere preciso, un libro [illegible] preferisco. Certo non mi piacciono i romanzi alla "Love Story" per esempio. Preferisco cose che raccontino la storia».

Tipo?

«Tipo "Se questo è un uomo" di Primo Levi. Ma certo ho letto quasi tutti i libri attraverso la scuola. Di testa proprio mia soltanto uno».

Quale?

«"L'elogio della follia" di Erasmo da Rotterdam. L'ho comprato perché mi incuriosiva [illegible] titolo. Alla fine non l'ho proprio ben capito: però mi [illegible] piaciuto».

Nel programma dice una frase e sorride. E come è vestita?

«Normale. Con [illegible] tailleur. Però ho [illegible] fascia e [illegible] corona [illegible] Miss Italia. Sono in veste ufficiale: [illegible] poi [illegible] almeno, chi non avesse visto [illegible] concorso, quando accende la televisione non può dire: "ma chi è questa qui?"».

E' contenta?

«Sì, molto. Questa settimana lavo[illegible] in tv, poi si vedrà: giorno per giorno».

E il suo fidanzato: contento anche lui?

«Sì sì, certo. Pure a lui piace la tv».

Non pensa ai cambiamenti che ci saranno, non le fanno paura?

«No, no. Guardi ne stavamo parlando proprio adesso. Con Gaetano siamo a Milano, io devo provare gli abiti della sfilata "Le stelle della moda sotto il cielo di Roma", che andrà in onda su Raiuno venerdì 15: [illegible] [illegible] [illegible] sento cambiata per niente».

Beh, è passata solo una settimana.

«Sì, e che settimana. Un via [illegible] continuo, ho conosciuto un sacco di gente e non ho neppure avuto il tempo di stare con i miei genitori e con i parenti».

A proposito di famiglia. Ma è vero che da piccola giocava all'orfanotrofio?

«Sì, che ridere. Non [illegible] perché avessi un'infanzia triste, solo che con [illegible] sorelle avevamo tantissime bambole, troppe per giocare alle mamme. Così ci venne in mente di metterle all'istituto. Le facevamo andare [illegible] letto tutte insieme, in gita tutte insieme, come gli scout. Chissà, forse l'idea ci venne da certi cartoni animati, non so. Ma ci divertivamo».

Torniamo al presente, anzi al futuro. Una marzullata: che sogna per il suo domani?

«Le ho detto, fare tv [illegible] adesso, diventare qualcuno. Non voglio che i giornali si dimentichino di [illegible] quando passerò il titolo».

Un avvenire, dunque?

«Una carriera».

Cristina Caccia

Roma, incontro con il comico americano

Crystal: io, divo gentile sognai l'amore con Sofia

«Ho conosciuto la Loren all'Oscar ora insegno baseball agli italiani»

ROMA. L'incontro con Sofia Loren, il [illegible] mito di sempre, l'attrice con cui, quando [illegible] adolescente, ha fatto idealmente l'amore un numero imprecisato di volte, [illegible] avvenuto dietro le quinte della cerimonia degli Oscar. Un momento magico che Billy Crystal, 48 anni, nato a Long Island, protagonista insieme con Meg Ryan della fortunatissima commedia «Harry, ti presento Sally», racconta ancora oggi con toni ispirati: «Eravamo alla cena del dopo Oscar, lei a un tavolo, io a un altro. A un certo punto è successo quello che [illegible] sempre sognato: lei mi ha fatto cenno di avvicinarmi, mi ha chiesto [illegible] baciarla due volte sulle guance, si è congratulata per il mio lavoro e mi ha definito il "Cary Grant ebreo"». Quando l'incontro si è ripetuto, anni dopo sempre durante la notte delle stelle, la Loren ha voluto presentare Crystal a Federico Fellini: «Lui mi disse: "Sei un pilota [illegible] macchi[illegible] da corsa, guidi questo show esattamente come se fossi su una pista automobilistica. Complimenti"».

Maglietta candida, gilet e giacca neri, Billy Crystal è a Roma. Agli inizi di novembre uscirà «Forget Paris», film che ha diretto e interpretato al fianco di Debra Winger. L'attore deve abituarsi all'atmosfera italiana visto che tra i suoi progetti più vicini (ha già fatto i sopralluoghi) c'è la realizzazione di «Nettuno», storia di come [illegible] «baseball» fece il [illegible] ingresso nel nostro Paese dopo lo sbarco ad Anzio degli americani. Ancora [illegible] a Nettuno c'è la più forte squadra italiana di baseball. Sposato da 25 anni e padre di due figli, baciato da travolgente successo dai tempi in cui prese parte, nella stagione 1984-85, alla mitica serie «Saturday Night Live», [illegible] duttore per quattro stagioni consecutive della cerimonia degli Oscar, Billy Crystal [illegible] un divo gentile e riflessivo, impegnato sul fronte sociale, per nulla amante della comicità vuota e fracassona tanto in voga nell'attuale cinema statunitense: «Trovo che prevalga [illegible] turpiloquio e che questo sostituisca troppo spesso la buona scrittura: forse sarò [illegible] po' all'antica però io continuo a preferire una battuta intelligente piuttosto che [illegible] facile parolaccia. Quando ho cominciato c'era una trentina di comici sulla piazza di cui solo dieci valevano; adesso ce ne sono in giro almeno 300, ma i buoni restano dieci». Comunque, sostiene Billy Crystal, [illegible]rebbe ora che il genere commedia venisse rivalutato: «Ogni anno, insieme a tutte le altre [illegible] che ve[illegible]ono premiate, [illegible] dovrebbe essere una statuetta anche per la migliore commedia».

Billy Crystal

Grande osservatore della realtà, convinto che «l'umorismo nasce proprio dai fatti della vita vera e che la gente si diverte quando può identificarsi in quello che gli viene raccontato», Crystal presenta da sei anni, insieme con Robin Williams e Whoopi Goldberg, i «Comic relief», maratone televisive dedicate ai senzatetto: «Il prossimo appuntamento è per l'11 novembre. Finora abbiamo raccolto 30 milioni di dollari destinati ai centri assistenziali più bisognosi di aiuto del Paese. C'interessa soprattutto garantire rifugi e assistenza medica».

Fulvia Caprara

Lascia Tahiti

Marlon minacciato dalla mafia

NEW YORK. Addio [illegible] Tahiti per Marlon Brando. Il «Padri[illegible] sarebbe minacciato dalla mafia dell'isola e per mettersi in salvo si sarebbe deciso [illegible] tornare nella terra dei suoi padri: l'Irlanda. I gangster tahitiani avrebbero messo una taglia sulla sua vita. Gli accollerebbero la responsabilità della morte [illegible] Dag Drollet, l'amico della figlia Cheyenne, ucciso nel 1990 dall'altro figlio, il primogenito Christian. Drollet [illegible] un nativo dell'isola, mentre Cheyenne, che si è uccisa lo scorso aprile, aveva metà sangue tahitiano.

«Marlon non è tornato a Tahiti dal tempo del suicidio di Cheyenne», ha dichiarato un amico dell'attore. «E' ben consapevole dei sentimenti che la gente nutre contro di lui». Tuttavia, ci sarebbero altre ragioni per l'improvvisa decisione di abbandonare il paradiso insulare in mezzo al Pacifico: una di queste è l'imminente liberazione di Christian, che nei prossimi nove mesi dovrebbe lasciare la prigione.

«A Christian servirà un nuovo ambiente dove rifarsi una vita: un ambiente [illegible] più lontano possibile dalla scena di Hollywood e a quanto pare Marlon si sarebbe innamorato dell'Irlanda, e soprattutto del villaggio di Ballycotton». Il colpo di fulmine è avvenuto durante le riprese, la scorsa estate, [illegible] «Divine Rapture», un film finito male perché la compagnia di produzione nel frattempo ha fatto bancarotta. «Anche Brando ha perso parecchi soldi, ma è rimasto incantato dal posto [illegible] dalla gente».

Anche il governo irlandese, che ha già aperto le braccia a artisti, attori [illegible] scrittori concedendo loro gradite esenzioni fiscali, vedrebbe di buon occhio il trasferimento di Brando: al punto che il ministro delle Arti, Michael Higgins, avrebbe offerto all'attore di aiutarlo a districarsi nei meandri della burocrazia.

[s. n.]

Esponenti di ogni fascia d'età aiuteranno la Cuccarini a «Buona domenica»

Lorella e le Quattro stagioni

E il 22 la maratona di «30 ore per la vita»

ROMA. Sarà sulle quattro stagioni della vita la nuova edizione di «Buona domenica», che tornerà dal 15 ottobre con la sua conduttrice storica, Lorella Cuccarini. Al suo fianco non ci sarà Marco Columbro, ma ben quattro co-conduttori in rappresentanza di altrettante fasce d'età: il dodicenne Cesare Cavalli, il giovane Riccardo Rossi, popolare testimonial della Ferrarelle, la signora Coriandoli (alias Maurizio Ferrini) in rappresentanza della terza età e, infine, una vecchina di cui la Cuccarini non vuole ancora fare il nome. «Sarà un'edizione completamente rinnovata, tutta giocata sugli scambi ed il confronto fra le quattro stagioni della vita ci saranno quattro conduttori che mi affiancheranno e anche il pubblico sarà diviso in quattro, per fasce d'età. Li coinvolgeremo anche in un grande gioco generazionale su tutti i miti e gli eventi del secolo». In studio ci sarà anche la premiata ditta e una grande orchestra in grado di soddisfare i gusti di tutti i quattro pubblici presenti, tra revival e musica Anni 90. Il leitmotiv delle quattro stagioni coinvolgerà anche il corpo di ballo, che quest'anno sarà parte integrante della trasmissione. Ci sarà una coppia di baby-danzatori e una di ballerini over-50. Grandi novità anche per la nuova edizione della maratona di beneficenza di casa Fininvest. Il 22 e 23 settembre a condurre «30 ore per la vita», nello studio 11 di Cologno Monzese, insieme con Lorella Cuccarini [illegible] Marco Columbro ci sarà anche Red Ronnie. Alla grande maratona parteciperanno, in studio, anche Andrea Bocelli, Massimo Ranieri, Gino Paoli, Giorgia che [illegible] cimenteranno in inediti duetti dal vivo.

STASERA **ESTATE**

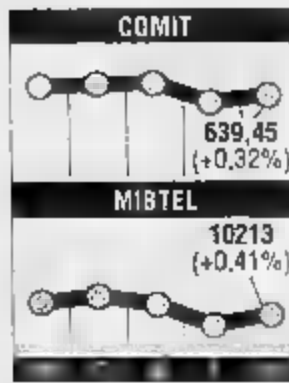
Al via Daniele-Metheny

MUSICA - A **Ruvo di Puglia** (Bari), si inaugura il 3° «Talos Festival». In piazza Cattedrale, 19,30, concerti di Gianni Gebbia e Carlo Rizzo e [illegible] seguire la cantata «Giuditta», opera del sestetto di Eugenio Colombo. **Ravello** (Salerno), Villa Rufolo, 21, la pianista Marisa Somma insieme al trio Liberatore-Tagliente-Forienza in brani di Rachmaninov. **Torino**, Conservatorio, ore 17, il gruppo Musikfabrik in sonate di Bartók. Al Teatro Regio, [illegible] 21, Orchestre de Paris diretto [illegible] Semyon Bychkov in pagine di Berlioz, Dukas e Ravel. **Stresa** (Novara), Teatro del Palazzo dei Congressi, 21,15, i Virtuosi di S. Cecilia con l'oboista Luca Vignali in pezzi di Mozart, Rossini, Cima[illegible]. Alexander Toradze al pianoforte e l'Orchestra Sinfonica di Stato di Kiev in brani di Ciaikovsky a **Roma**, Ninfeo di Villa Giulia, ore 21. Dirige Carlo Frajese. **Caserta**, chiesa dell'Annunziata, 19.30, il Centro Artistico Musicale Artinsieme presente «La città degli eguali», direzione musicale di Rosario Messina. **Perugia**, basilica di S.Pietro, ore 21, per la 50a Sagra Musicale Umbra, i Solisti di Acquasparta diretti da Elio Battaglia in composizioni di Schubert. Partecipazione del coro «Daltrocanto» diretto da Dario Tabbia. **Trento**, auditorium S.Chiara, 20.45, prime prove finali del concorso internazionale «Pedrotti» [illegible] la collaborazione dell'Orchestra Haydn. **Firenze**, salone Brunelleschi dell'Istituto degli Innocenti, ore 21, l'ORT Orchestra della Toscana inaugura il «Settembre Musica» [illegible] ouverture di Mozart. Ospite la giovane pianista Hélène Grimaud.

[illegible] - Una prima nazionale a [illegible] Castello Medioevale, ore 21. Debutta «In lingua di mare», scritto, diretto e interpretato da Enzo Moscato, con Salvio Moscato. Al Teatro di Corte della Reggia, sempre alle 21, «Il misantropo» di Molière, con Roberto De Francesco, Tony Laudadio, Iaia Forte. Regia di Toni Servillo. **Benevento**, chiostro di Santa Sofia, ore 21, «Mai più amore per sempre», di Ruggero Cappuccio, [illegible] Ciro Damiano, Claudio Di Palma, Gea Martire, regia dello stesso Cappuccio. Al Teatro San Nicola, ore 21, debutta «Nemico di classe» di Nigel Williams, riduzione, versione in napoletano e regia di Angiolina Campanelli. **Bergamo**, Auditorium Loreto, ore 17, per la rassegna «S[illegible]van...le vie dintorno» va in scena «Il racconto del Vajont».

ROCK [illegible] [illegible] Irene Grandi [illegible] **Napoli**; Gianna Nannini [illegible] **Torino** (Palazzo Nuovo); debutta il tour di Pino Daniele e Pat Metheny a **Pordenone**; Rancid e Swingin' Utters [illegible] **Milano**; Samuele Bersani a **Roma**; Raoul Casadei a **Chianciano** (Siena).

Tassi al minimo per i Ctz

Domanda elevata ieri all'asta dei Bot: a fronte di un'emissione di 18.500 miliardi di lire sono giunte richieste per 26.777 miliardi di lire. I rendimenti netti annui composti appaiono in leggera discesa (in particolare per la scadenza semestrale): dal 9,09 al 9,08% per i bot trimestrali, dal 9,19 all' 8,95% per i semestrali e dal 9,09 al 9,02% per gli annuali. La Banca d'Italia rende noto che la percentuale di aggiudi- nella fascia marginale per le tre scadenze è stata pari rispettivamente al 60,19%, al 49,8% e al 96,8%.
Riduzione anche per i rendimenti dei Ctz biennali, che hanno raggiunto il livello minimo storico. I tassi dei 2 mila miliardi di Ctz assegnati ieri sono scesi di 25 centesimi di punto, mentre la richiesta è risultata sostenuta, ben superiore ai 3 mila miliardi, anche se inferiore ad altri collocamenti. Il rendimento lordo è del 10,55%, quello netto del 9,26%.

La lira mantiene le posizioni

Lira stabile contro marco a fine giornata sui mercati valutari. La nostra moneta ha chiuso la giornata a 1094,41 lire, a fronte della rilevazione Bankitalia di lunedì di 1096,13. Variazioni minime anche nei confronti del dollaro che contro lira ha oscillato tra le 1611 e le 1616,50 per assestarsi a fine giornata a 1612,50 da 1611,53 della vigilia. La lira ha poi guadagnato terreno nei confronti del franco francese indicato in serata a 317,50 da 318,33 di lunedì, mentre ha perso qualcosa contro franco svizzero a 1340 da 1338,37 della vigilia. Il dollaro ha manifestato una debolezza di fondo riportandosi a fine giornata a 1,4710 contro marco dopo aver segnato un massimo a 1,4770. I cambisti sottolineano che il dato migliore del previsto dei prezzi alla produzione in agosto ha avuto un impatto limitato sulla divisa Usa, in attesa forse di conoscere il dato sui prezzi al consumo.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 13 Settembre 1995 19

Proseguono gli incontri sulla Finanziaria. Fantozzi: andiamo verso il federalismo fiscale

Il salario flessibile spacca il sindacato

Il governo rilancia la proposta, ma la Cgil non ci sta

ROMA. Il governo continua nella messa a punto della Finanziaria e avanza una nuova proposta sulla flessibilità salariale al Sud per creare occupazione. aveva parlato Dini all'inaugurazione della Fiera del Levante a Bari e ieri l'ha rilanciata dalla tribuna dell'assemblea nazionale della Uil nel capoluogo pugliese il ministro Masera, appoggiato dal presidente degli industriali, Abete, aprendo qualche fessura nel muro della diffidenza sindacale.

Il ministro del Bilancio ha espresso la posizione del governo: «Se i sindacati e la Confindustria definiscono formule opportune di rapporto flessibile, che sono a nostro avviso necessarie, il governo potrà favorire questa concertazione anche attraverso interventi sulle infrastrutture».

La proposta del governo ha incontrato il della Cgil. «Introdurre qui ulteriori differenziali retributivi sarebbe un errore grave e credo sia una strada da non battere - ha replicato Sergio Cofferati - La priorità del Mezzogiorno è un'altra: ha bisogno di infrastrutture di livello, bisogna rendere le condizioni di investimento simili a quelle del Nord e questo non ha nessun nesso con la flessibilità salariale».

Diverso suono di campane, invece, in casa Uil e Cisl. «Siamo pronti a discutere senza tabù e pregiudizi dei fattori di flessibilità» annuncia il segretario generale della Uil, Larizza, che fissa alcuni paletti: la flessibilità va riferita a lavoro aggiuntivo ben definito nella durata, collegata a nuovi investimenti, deve derivare da una nuova legislazione che rimetta in il diritto di uguaglianza retributiva e normativa a parità lavoro».

Possibilista anche il leader della Cisl, Sergio D'Antoni: «Si può offrire una gamma di convenienze, orario, formazione, eccetera, purché la garanzia sia l'arrivo degli investimenti». E D'Antoni ha ricordato i «precedenti» di Melfi e Gioia Tauro per dimostrare che «si possono fare accordi per portare investimenti nel Mezzogiorno».

Il presidente di Confindustria Luigi Abete ha lanciato un messaggio cautamente fiducioso: per rilanciare lo sviluppo nel Sud devono coesistere diverse condizioni e una di queste «è una maggiore flessibilità del salario e della parte normativa, ovviamente contrattata, che dia una spinta ad attrarre nuovi investimenti. Mi sembra che da parte di alcuni sul versante sindacale cominci ad esserci la consapevolezza che bisogna aprire un dibattito serio su questa proposta. Spero che il mondo sindacale, unitariamente, si convinca che introdurre questa regola di flessibilità è interesse di tutti, anche dei nuovi lavoratori».

L'unitarietà sindacale si è riformata di colpo sul secondo punto centrale emerso all'assemblea Uil: il recupero salariale nelle prossime scadenze contrattuali. Larizza ha lanciato un chiaro avvertimento: «Sono convintissimo che un'eventuale chiusura a riccio delle imprese e del governo sui diritti contrattuali e sul recupero salariale produrrà effetti deleteri sul sistema economico di gran lunga più pesanti degli aumenti salariali negati».

Senza alzare i toni della polemica, Abete ha risposto che «i contratti saranno rispettati nei tempi previsti e in modo complessivo», tenendo conto di tutti i parametri dell'accordo di luglio, non solo del differenziale sull'inflazione.

Intanto, sul fronte della Finanziaria, il governo prosegue nella stesura della legge. Il varo dovrebbe essere approvato da un Consiglio dei ministri che si terrà, con ogni probabilità, agli inizi della prossima settimana. Ieri si sono tenute alcune riunioni a cui hanno partecipato, oltre al presidente del Consiglio e a Masera, i sottosegretari al Tesoro, Dino Piero Giarda, alle Finanze, Franco Caleffi, e il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio. Caleffi ha affermato che ci sarà un ritocco dei prezzi dei superalcolici, per «un adeguamento del controvalore in lire dell'imposta di fabbricazione in ecu», mentre ha escluso rialzi per le sigarette.

Parlando alla Festa nazionale dell'Unità a Reggio Emilia il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi ha invece affermato che il governo spingerà verso il federalismo fiscale, in modo che gli enti locali possano gestire un maggior gettito fiscale, anche se il peso complessivo della tassazione resterà fermo. «Si ragiona a invarianza di gettito, non pensiamo di aumentare le imposte» ha precisato Fantozzi. Il ministro ha spiegato che finora il gettito delle quindici Regioni a statuto ordinario era di circa 100 mila miliardi. Di questi 9 mila vengono da imposte proprie, circa 45 mila dalla sanità e circa altrettanti vengono da trasferimenti erariali. «Alla fine il nostro intendimento è che la gran parte dei trasferimenti erariali venga sostituita da tributi propri».

(p. pat.)

COMMERCIO

Sei mesi a tutto export

ROMA. Vanno bene i conti italiani con l'estero: nei primi sei mesi '95 bilancia commerciale ha infatti registrato un saldo attivo di 16.983 miliardi (contro i 15.157 miliardi dello stesso semestre '94), grazie ad un export in crescita del 25,1% a 183.430 miliardi. Tuttavia il flusso di importazioni che hanno raggiunto i 166.447 miliardi è cresciuto con maggior vigore: più 26,7% sullo stesso periodo '94. I dati sono stati resi noti dall'Istat che ha anche comunicato i saldi a fine luglio, ma solo con i Paesi extra-Ue: l'attivo è salito in luglio a 3478 miliardi (contro 2687 nel luglio '94) e nei sette mesi a 15.204 miliardi (contro 13.187 miliardi). Stando al mese di luglio ed ai dati sugli scambi commerciali con i partner non europei, il valore delle importazioni ha segnato un'espansione del 29,3% a 11.262 miliardi.

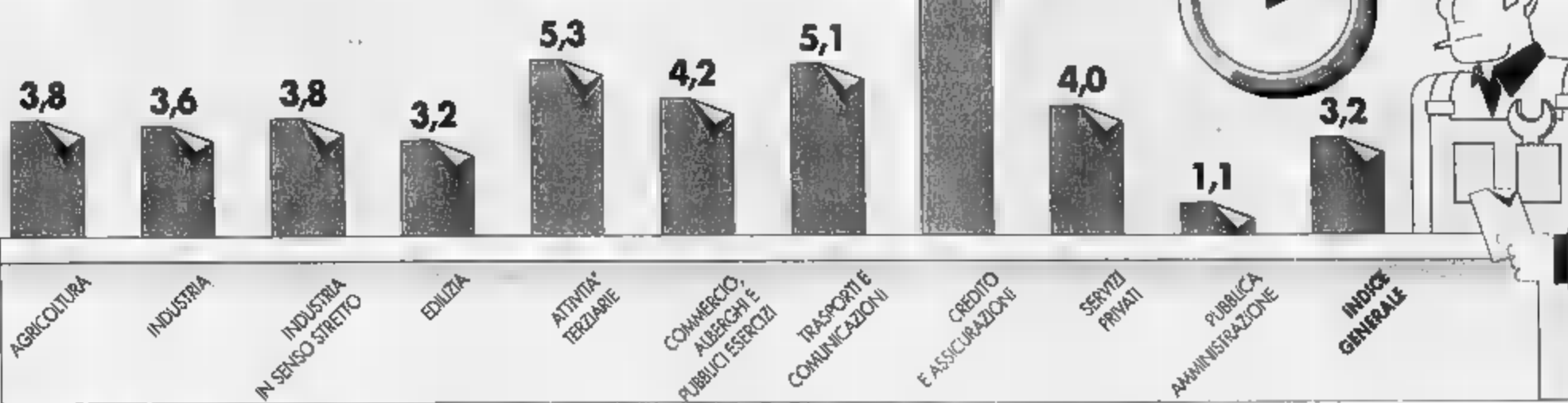
lavoro al centro dello sviluppo

Il presidente della Confindustria Luigi Abete e a destra Sergio Cofferati segretario generale della Cgil

LA MARCIA DEGLI STIPENDI

(VARIAZIONI PERCENTUALI LUGLIO '95 SU LUGLIO '94)

RETRIBUZIONI ORARIE CONTRATTUALI, PER RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA. FONTE: ISTAT- SEI AGA

Ramo	Variazione %
Agricoltura	3,8
Industria	3,6
Industria in senso stretto	3,8
Edilizia	3,2
Attività terziarie	5,3
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	4,2
Trasporti e comunicazioni	5,1
Credito e assicurazioni	8,7
Servizi privati	4,0
Pubblica amministrazione	1,1
Indice generale	3,2

«L'inflazione calerà»

Masera: si può arrivare al 3,5 per cento nel '96

ROMA. Allora, a fine anno l'inflazione scenderà verso il 5%? «Un mese fa, quando avevo fatto questa previsione, avevate detto che ero troppo ottimista» ribatte ai giornalisti, che gli chiedono conferma delle stime della Banca d'Italia, il ministro del Bilancio Rainer Masera, forse dispiaciuto che ai suoi vecchi colleghi della Banca si presti più fiducia che a lui. In ogni modo, si tratta di notizie buone. Un altro ministro, Alberto Clò dell'Industria, dichiara senz'altro «superata la fase peggiore»: nonostante i dati provvisori di agosto, la corsa dei prezzi sta rallentando.

Ma sono buone a sufficienza, queste notizie? Non abbastanza da rendere facile un rientro della lira nello Sme, è il messaggio che viene da Francoforte, dove hanno sede sia la Bundesbank sia l'Istituto monetario europeo (Ime), battistrada della moneta unica. Ieri il presidente dell'Ime, Alexandre Lamfalussy ha detto che «l'andamento dei prezzi in singoli Paesi dell'Unione europea è motivo di preoccupazione». Anche lui, come il governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer un giorno prima, non ha fatto nomi. Peraltro il riferimento all'Italia è trasparente: tra i Paesi importanti dell'Unione è qui che i prezzi aumentano più in fretta.

Il sottinteso della Bundesbank, e dell'Ime (espresso nel cautissimo linguaggio dei banchieri centrali), verosimilmente è: l'Italia ci pensi bene, prima di chiedere il ritorno della lira nel sistema monetario europeo. Il recupero della lira è ben accetto a tutti, perché riduce l'eccessiva competitività delle merci italiane sugli altri mercati europei; in prospettiva tenere la parità con il marco tedesco potrebbe risultare difficile. Anche al 5% l'inflazione italiana resterà due punti e mezzo sopra quella tedesca.

In Germania, d'altra parte, la riluttanza verso l'unificazione monetaria del 1999 mostra di ridursi. Il ministro delle Finanze, Theo Waigel, ha chiesto l'altro ieri «misure addizionali» rispetto alle condizioni del trattato di Maastricht, che già all'Italia sarà difficile soddisfare. Ambienti finanzieri tedeschi cominciano a lamentarsi che, nella prospettiva della moneta unica, i titoli a lungo termine in marchi «cominciano a pagare un premio di rischio». E c'è chi dà la colpa alla prospettiva che l'Italia riesca ad entrare nell'unione monetaria.

A questi dubbi, il governo Dini risponde che il calo dell'inflazione continuerà rapidamente, riducendo il divario. «L'obiettivo del 3,5% per il '96, fissato dal governo come tasso programmato - dice Masera - è perseguibile»; naturalmente occorrono «saggezza da parte del Parlamento, nella discussione sulla legge finanziaria, e attenzione alla politica dei redditi da parte delle forze sociali». Nelle stesse ore, tuttavia, si esprimono a favore di un «recupero salariale» sia il pds a sinistra, sia Alleanza nazionale a destra. Il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano, poiché prevede inflazione ancora al 5,9% in dicembre, consiglia di rinviare di qualche mese il rientro nello Sme.

[s. l.]

IL CASO

LA GUERRA DEGLI SCATTI

«No alla super-bolletta» Tutti contro la Telecom

ROMA

SARCASTICA. «Il telefono allunga il caro-vita», contesta la Confcommercio. E non è sola. Una valanga di proteste parte dal segretario della Cisl Sergio D'Antoni, dall'interno del pds, dalle associazioni degli utenti Adusbef, Federconsumatori, Movimento federativo democratico e Codacons. Ce l'hanno tutti con la Telecom Italia e l'aumento delle tariffe telefoniche urbane in cantiere per bilanciare la riduzione delle con- sulla lunga distanza.

E' esploso un vero e proprio caso, già battezzato telefoni bollenti. Il progetto, allo studio del ministero delle Poste sulla base delle richieste della Telecom, prevede una diversa articolazione della Tut, la tariffa urbana a tempo, con una possibile accelerazione degli scatti durante la conversazione. Secondo indiscrezioni, le attuali quattro fasce orarie (con il diverso ritmo di conteggio degli scatti) sarebbero ridotte a due. La tariffa più elevata per le ore di punta, finora applicata dalle 8,30 alle 13 dal lunedì al venerdì, dovrebbe essere dalle 8 alle 18,30. In compenso, la fascia della tariffa ridotta notturno dovrebbe essere estesa dalle 18,30 alle 8 rispetto all'arco 22-8 oggi in vigore. Scomparirebbero le fasce intermedie (tariffa intera e ridotta serale-festiva).

Grazie alla revisione della Tut si potranno «utilizzare le conversazioni urbane in modo ottimale e per effettiva necessità», spiega Francesco Chirichigno, amministratore delegato Tele-. La tariffa per parlare in città «in alcuni momenti della giornata potrà essere più cara, ma in altri ci tassazione meno cara». L'abbonato dovrà fare più attenzione all'orologio e cambiare abitudini per evitare l'impennata della bolletta.

Ma in ogni caso la Telecom dovrà incassare di più dalle conversazioni urbane per pareggiare la riduzione della lunga distanza. E' infatti prevista, come dice Chirichigno «l'invarianza degli introiti»: aumenti e riduzioni devono equivalersi. Ma allora perché si ridisegnano le tariffe? La Telecom vuole recupe- quote mercato dopo che per le telefonate interurbane e con l'estero si è già scatenata la concorrenza: le società straniere sono in grado di applicare tariffe più basse.

Quelle italiane sono invece de- dal governo, cioè imposte. «Non possiamo mantenere tariffe amministrate», afferma Chirichigno che assicura di non voler penalizzare i clienti. Le aspre polemiche che accompagnano le rivelazioni sul riequilibrio tariffario inducono però il ministro delle Poste Agostino Gambino a frenare, dopo aver annunciato la contestualità tra revisione delle tariffe e presentazione (attesa per venerdì prossimo) del disegno di legge per la liberalizzazione delle telecomunicazioni.

Una nota del ministero ricorda che le nuove tariffe attuerebbero una delibera del 1991 del Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica). precisa che «allo stato l'istruttoria» per le nuove tariffe «non ha compiuto progressi» e pertanto non è «imminente alcun provvedimento». Fra l'altro ogni progetto sarà sottoposto all'osservatorio prezzi Cipe e ai ministri del Tesoro e del Bilancio.

Chirichigno spiega, Gambino diventa cauto. Ma i telefoni sono sempre più bollenti. L'aumento della Tut è «inaccettabile», tuona D'Antoni. La Telecom, dice il segretario Cisl «non deve aumentare niente perché i rischi inflattivi sono troppo forti». L'aumento della Tut «comporterà uno spostamento di costi dalle aziende alle famiglie», afferma Piero De Chiara del pds, secondo «si acuisce la questione salariale». Incalza Raffaele Costa, capogruppo dei federalisti: «Le famiglie pagheranno due volte, direttamente e attraverso l'aumento dei prezzi». A temere «un ulteriore aggravio dei bilanci delle imprese e delle famiglie» la Confcommercio. Il Codacons arriva a sollecitare le dimissioni di Gambino insieme alla riduzione e all'aumento delle tariffe. L'Adusbef, la Federconsumatori e il movimento Federativo in una nota congiunta chiedono di «sospendere qualsiasi decisione» perché la Telecom non avrebbe bisogno di nulla: ha chiuso il bilancio 1994 con 1450 miliardi di utili. Solo per l'Assoutenti c'è «nulla da eccepire» purché il riequilibrio «nasconda un aumento».

Roberto Ippolito

Esplode la polemica sul progetto di ridurre da 4 a 2 le fasce orarie delle tariffe

QUANTO COSTA L'INTERURBANA

DI TRE MINUTI, COSTO MEDIO

Paese	Costo
ITALIA	1.497,4
FRANCIA	1.725,8
GERMANIA	2.055,8
SVEZIA	507,6
GRAN BRETAGNA	533,0
OLANDA	558,3
USA	1.015,2

Dopo la caduta di lunedì si sono riportati al livello delle precedenti quotazioni

Olivetti, i titoli tornano a galla

Ma Piazza Affari resta divisa sulle cause del «ribaltone»
Passera vola alla City per spiegare il progetto industriale

MILANO. Olivetti, Olivetti e ancora Olivetti. Lunedì nella polvere, martedì sugli altari: in ventiquattr'ore succede tutto e il contrario di tutto in piazza Affari. Succede, ed è quel che importa, che il mezzo tonfo (meno 8,38%) di due giorni fa sia quasi cancellato dal balzo di ieri, un 6,37% che riporta il prezzo di Olivetti (1363 lire) vicinissimo a quello della vigilia della sospensione quando la società di Ivrea quotava 1369 lire.

Non c'è dubbio, [illegible] boccata d'ossigeno. Per Olivetti, ma anche per Cofide, rimbalzata del 6,28%, e per la Cir salita dell'1,25%. E poco importa se, nello spiegare il ribaltone, in piazza Affari i pareri divergano: chi sottolinea l'effetto tecnico (l'ondata di ricoperture), e chi l'effetto psicologico. L'importante è aver superato l'emergenza ed evitato il crollo.

Riassume un analista: «Se Olivetti valeva 1338 lire mercoledì 6 e adesso, dopo aver comunicato una ricapitalizzazione da duemila miliardi, ne vale 1363, è quanto meno difficile sostenere che il mercato ha giudicato negativamente l'opera[illegible]». Certo, c'è anche chi invita alla cautela: «Calma a fischiare o ad applaudire, c'è tutto il tempo per capire il senso dell'operazione industriale, analizzare i numeri, decidere cosa fare».

Capire, ecco il punto. Se lì per lì, a botta calda, sotto lo choc dei duemila miliardi di superaumento di capitale, l'attenzione si era tutta spostata sugli aspetti finanziari dell'operazione - chi sottoscrive? le banche diventeranno azioniste? De Benedetti verrà messo sotto tutela da Mediobanca? sarà un consorzio di garanzia o solo di collocamento? - adesso è soprattutto il progetto industriale che un po' tutti, analisti italiani ed esteri, vogliono approfondire. E tocca a Corrado Passera, l'amministratore delegato di Olivetti, braccio destro di Carlo De Benedetti, l'estensore del progetto di riorganizzazione, volare di corsa da Milano a Londra. Dopo l'incontro con gli analisti milanesi, ieri altri incontri nella City. [illegible] analisti, investitori e poi i faccia a faccia privati, i più importanti: da una parte del tavolo Passera, accompagnato da Francesco Caio di Omnitel, dall'altra gli uomini delle maggiori banche d'affari, fondi d'investimento, assicurazioni.

Primo appuntamento alle 9,30 [illegible] Butchers Hall con 40 analisti, tutti i maggiori, quelli di Goldman Sachs, Salomon Brothers, Morgan, Nortwest, Ubs, Credit suisse. Poi, a colazione, il secondo con una sessantina di investitori istituzionali che del capitale Olivetti controllano più del 50%. «Abbiamo spiegato che l'aumento di capitale si basa su un dettagliato e solido piano industriale» spiega alla fine Passera dicendosi soddisfatto dell'incontro. E gli investitori? Loro hanno preferito chiedere, di tutto, di più: proiezioni di redditività da qui al Duemila, situazione e prospettive nei pc, piani di Omnitel, fatturati, utili, indebitamento delle varie divisioni. Tante domande, molte risposte. A cominciare da quella che analisti e brokers considerano decisiva nella decisione d'investimento, la previsione di redditività futura, di ritorno sul capitale investito. Eccola nelle parole di Passera: «Un 15% nell'informatica, un 50% per Omnitel, un 15-20% i settori multimedia». Soddisfatti? Al solito: chi dice sì («Bravo quel Passera, serio, senza sbavature, con tutti i numeri in testa»), chi dice ni («Sui computer le previsioni per il 2000 non servono a niente») e chi non dice: «Ci hanno dato le informazioni, ora ci vuole tempo per analizzare». (a.z.)

[illegible]

Ivrea si allea con Us West

ROMA. L'Olivetti si attrezza per entrare nel mercato del cablaggio: è stato annunciata ieri la formazione di una joint venture fra Olivetti Telemedia e l'americana Us West International, controllata di Us West Inc., principale azionista di Time Warner Entertaiment, per lo sviluppo di reti di cavi in Italia. «La società, che si chiamerà Videostrada - informa una nota - progetterà, costruirà e renderà operative reti di cavi per offrire servizi multimediali interattivi, attraverso collaborazioni regionali con gruppi d'interesse locali». Videostrada sarà controllata da Olivetti Telemedia al 51% e da Us West International al 49%. La società ha in programma di ottenere licenze per il cavo in base alla normativa sulle telecomunicazioni che sarà emanata dal governo italiano.

Carlo De Benedetti e Corrado Passera

«Il gruppo ce la può fare»

Abete ottimista. I sindacati: niente tagli

BARI. Abete non drammatizza il caso Olivetti. «Il mondo sta cambiando, i processi di trasformazione, di mercato e tecnologici sono rapidissimi - ha detto il presidente della Confindustria - mentre una volta i processi di ristrutturazione industriale avvenivano quasi esclusivamente nelle fasi di recessione: oggi avvengono anche nelle fasi di crescita dell'economia». L'iniziativa promossa dal gruppo di Ivrea, ha aggiunto l'industriale, «risponde all'esigenza di adeguare la propria capacità competitiva ai cambiamenti del mercato, prevede un rafforzamento sul piano patrimoniale che l'azienda auspica che possa trovare benevola accoglienza da parte degli investitori».

Meno concilianti le dichiarazioni del fronte sindacale. Il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, ha auspicato che «la posizione del sindacato sia molto netta: abbiamo detto che non si può assolutamente discutere di occupazione in un gruppo che nell'arco degli ultimi cinque anni si è già ristrutturato quattro volte». Per il leader dela Cisl, Sergio D'Antoni, «se ci sarà un piano industriale, discuteremo». «Innanzitutto - ha concluso per la Uil Pietro Larizza - dobbiamo sapere, in termini credibili e verificabili se nel nostro sistema industriale ci sarà un'attività informatica oppure stiamo guardando una candela che si consuma lentamente: dal 1990 ad oggi si sono dimezzati gli addetti».

Il Tesoro stringe [illegible] tempi della cessione

Per privatizzare l'Ina arrivano le convertibili

Il Sanpaolo Torino, la Cariplo e l'Imi vogliono il 9% della seconda tranche

ROMA. San Paolo di Torino, Cariplo e Imi [illegible] pronte a rilevare un pacchetto del [illegible] per cento ciascuna nel collocamento privato per la seconda fase della privatizzazione dell'Ina. Secondo le informazioni raccolte dall'agenzia Radiocor, accanto al 9 per cento che potrebbe finire nel portafoglio delle aziende di credito interverrebbero altri azionisti minori con quote oscillanti tra lo 0,50 e l'1 per cento. Fra i possibili candidati sarebbero la Menarini, il gruppo farmaceutico di Firenze, e l'Anagina, l'Associazione degli agenti generali della compagnia.

L'operazione così concepita è al centro [illegible] contatti tra l'advisor Schroeders e i potenziali partner. Nuovi incontri sono previsti per l'inizio della prossima setti[illegible]. Al gruppo di azionisti stabili dell'Ina, il cosiddetto Gas, non parteciperanno altre compagnie di assicurazione. Il prezzo indicato in questa fase ai futuri soci della compagnia fa riferimento alla media dei corsi di borsa degli ultimi 20 giorni. Ancora la scorsa settimana veniva ipotizzata la cessione sul mercato di una terza tranche delle azioni Ina, pari a circa il 30 per cento del capitale, che resterebbe in mano al Teso[illegible] dopo il private placement, attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili.

Secondo altre fonti, il ministero del Tesoro starebbe pensando anche ad altre ipotesi: [illegible] particolare una distinta opzione prevede l'utilizzo di titoli di Stato cum warrant. L'esercizio del diritto di acquisto di azioni Ina sarebbe ancorato in questo caso a un determinato livello di prezzo che [illegible] raggiunto dai titoli sul mercato. La strada dell'emissione di obbligazioni convertibili sembra comunque quella più percorribile, anche [illegible] resta da approfondire il nodo dell'eventuale obbligatorietà della conversione in azioni Ina.

Cosa succederà? Se il Tesoro sembra decisamente propendere per la soluzione del convertibile, è anche vero che [illegible] state assunte decisioni finali. E' tuttavia certo che la chiusura del «private placement» ancora in corso non potrà andare disgiunta da un annuncio relativo alle modalità di cessione della terza e ultima tranche. Ciò tenuto conto del fatto che numerosi potenziali soci dell'Ina hanno lasciato intendere che l'investimento nella compagnia guidata da Siglienti non può non considerare la presenza, ancora rilevante, dell'azionista ministero del Tesoro: in questa luce diventa dunque indispensabile la definizione delle modalità di cessione della terza tranche prima di poter ultimare la vendita della seconda, fissando prezzi e quantitativi.

Mario Draghi

Agnelli: «In Italia i poteri sono, purtroppo, tutti troppo piccoli»

Supergemina, Consob riflette

Mattioli: «Anticiperemo le semestrali»

MILANO. «La Consob ci ha chiesto di anticipare per quanto è possibile le riunioni dei consigli di amministrazione per l'approvazione delle semestrali. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità, e le riunioni [illegible] prima della fine del mese». Questo ha dichiarato [illegible] vicepresidente di Gemina e direttore centrale della Fiat, Francesco Paolo Mattioli, uscendo dalla riunione in Consob.

In Consob, i vertici Gemina erano stati chiamati per chiarimenti relativi alla operazione destinata a concentrare sotto il controllo della finanziaria i gruppi Montedison e Snia. [illegible] difatti, con Mattioli c'erano il direttore generale [illegible] Gemina, Felice Vitali, Guido Angiolini e Virgilio Vecchio, direttori amministrazione e controllo di Ferfin e di Snia.

Nel corso di tre ore, Mattioli & C. si sono confrontati con Claudio Salini, capo della Divisione Mercati, Antonio Rosati della Divisione Informativa Societaria e Massimo Tezzon della Divisione Affari Contabili. Ossia i responsabili dei settori impegnati nelle proposte tecniche [illegible] fusione.

«Abbiamo fornito tutte le informazioni che la commissione ci ha chiesto - ha aggiunto Mattioli - Ma sull'Opa [illegible] loro a doversi pronunciare. Noi quello che dovevamo dire lo abbiamo detto, e lo hanno spiegato bene Lucchini e Pesenti. Ossia che, vista l'importanza e l'onerosità dell'operazione, se si rendesse necessaria un'Opa, il progetto non potrebbe andare avanti».

Sul comportamento dei titoli [illegible] listino, Mattioli si è limitato ad osservare che «si tratta [illegible] un'opera[illegible] che tocca sette società quotate, quindi è un'operazione [illegible] complessa». Non è strano che «la reazione dei mercati sia contrastante» (ieri Gemina ha chiuso invariato con un + 0,25%, Ferfin ha guadagnato il 3,71%, Montedison l'1,18%).

Mattioli ha poi di nuovo sottolineato che l'operazione Super-Gemina non comporta «rischi di concentrazione societaria» né rischi di «concentrazione editoriale» [illegible] il raggruppamento di tre testate quotidiane: Corriere, Messaggero e Gazzetta dello Sport. La Mammì, infatti, parla solo di quote e i tre quotidiani, insieme, sono «sotto [illegible]». Mattioli ha infine precisato che «per ora [illegible] fissati altri incontri [illegible] la Consob, né sono in calendario riunioni con Bankitalia, Antitrust e Garante».

Francesco Paolo Mattioli

Una notizia è emersa [illegible] per quanto riguarda l'organigramma di Gemina. Andrà presto a lavorare nella finanziaria, come assistente del presidente Pesenti, Mario Drago, [illegible] degli attuali più stretti collaboratori del direttore centrale di Mediobanca Maurizio Romiti. Nessuna novità ufficiale invece dal fronte bancario. Si [illegible] solo che la prossima settimana [illegible] principale dei creditori della Ferfin, il San Paolo di Torino, deciderà in sede di consiglio se aderire o no all'operazione, e che [illegible] maggioranza [illegible] consiglieri pare orientata per il sì.

Tutto insomma sembra filare via liscio. Anche i commenti sull'operazione [illegible] spesso benevoli: come quello del ministro del Bilancio Rainer Masera, che non ritiene [illegible] l'intreccio tra banche e imprese, purché tutto «si svolga in regime di concorrenza»; o quello di Sergio Cofferati che afferma: «Una democrazia ha bisogno di grandi articolazioni», in sintonia con la dichiarazione [illegible] Gianni Agnelli: «I poteri in Italia sono tutti, purtroppo, troppo piccoli».

Più critico il senatore della Sinistra Democratica, Stefano Passigli, per [illegible] quale «l'operazione Gemina è indubbiamente legittima, ma non è certo sia opportuno il coinvolgimento di alcune tra le principali banche in un progetto industriale, la cui logica e la cui durata rimangono oscure». Durissima [illegible] Lega Nord, secondo la quale [illegible] progetto Supergemina danneggia migliaia di piccoli azionisti e mette in pericolo le altre privatizzazioni, poiché «Cuccia rappresenta la difesa di tutti i monopoli». (v. s.)

Gli operatori pagheranno

Berlanda [illegible] i servizi [illegible] per [illegible]

ROMA. D'ora in [illegible] i servizi forniti dalla Consob saranno, almeno [illegible] parte, a carico degli operatori. E' ai nastri di partenza l'applicazione del principio di parzia[illegible] autofinanziamento della Consob che, introdotto con l'art. 40 della legge di accompagnamento alla Finanziaria '95, entrerà [illegible] vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del presidente [illegible] Consiglio che, l'8 settembre, ha reso esecutive le delibere attuative adottate dalla Consob. In sostanza il fabbisogno finanziario '96 della Consob, stimato in 91,5 miliardi, dovrebbe essere coperto per 37,4 miliardi (circa il 41%) dal nuovo sistema contributivo previsto dalla commissione, e, solo per la quota restante, dal Tesoro. In una prima fase transitoria, l'entità del contributo è sta[illegible] mantenuta inferiore alla copertura totale dei costi per graduare nel tempo l'impatto sui contribuenti delle tariffe.

In luglio la produzione scende dell'8,8% rispetto ai dati record di un anno prima

Sale l'export di auto italiane

All'estero il 47% delle nostre vetture

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Si apre domani il Salone di Francoforte, una delle maggiori rassegne automobilistiche mondiali, un evento che non solo presenta novità di prodotto, ma è anche un importante palcoscenico per dibattere i maggiori problemi del settore e fare il punto sul suo andamento. Non a caso è [illegible] la partecipazione dei massimi esponenti dell'industria delle quattro ruote.

Proprio in [illegible] delle giornate stampa, l'Anfia, l'associazione dei costruttori italiani, ha fatto conoscere i dati sull'andamento della produzione e delle esportazioni della nostra industria automobilistica nei primi sette [illegible] dell'anno. Ha affermato, fra l'altro, che [illegible] calo del mercato ha frenato in luglio [illegible] produzione di auto in Italia, che è comunque risultata positiva nei primi sette mesi, aiutata dai buoni risultati delle esportazioni».

Da gennaio a luglio le vetture prodotte nel nostro Paese [illegible] state 898.845, con una crescita del 7,94 per cento rispetto allo stesso periodo '94 (832.845), che già erano state in aumento del 13,3 per cento sui primi sette mesi '93. A questo proposito l'Anfia rileva che «dopo il 20 per cento di incremento nel 1994 e gli eccellenti risultati del primo trimestre di quest'anno (+21,7 per cento), la produzione ha registrato [illegible] andamento [illegible] dinamico da aprile in poi (+1,8 per cento nel secondo trimestre), per chiudere luglio in perdita dell'8,8 per cento, dopo 16 mesi ininterrotti di crescita». Le unità prodotte nel mese sono state 115.939 contro 127.132 del luglio '94, mese che «aveva messo a segno [illegible] eccezionale aumento del 54,6% sull'anno prima».

Il direttore generale dell'associazione, Emilio Di Camillo, ha ricordato come anche in agosto, pur se poco indicativo, le vendite sono scese del 3,74 per cento sull'anno prima, portando la flessione complessiva degli otto mesi all'1,17 per cento. «E' evidente che una ripresa della produzione su livelli di crescita più confortanti può avvenire unicamente a condizione che si riprenda la domanda interna, oggi fortemente condizionata da una pesante fiscalità che, solo per l'automobile, supererà quest'anno i 100 mila miliardi di lire (21 per cento dell'intero gettito) e da incertezze politiche ed economiche che frenano i consumi».

E' rimasto invece particolarmente positivo il bilancio delle esportazioni, nonostante la domanda di auto in Europa non brilli. Dopo un aumento del 34,1 per cento nel 1994 il nostro export di vetture è ulteriormente cresciuto nei sette mesi del 18,1 a 419.952 unità, ossia il 46,72 per cento di tutta la produzione nazionale.

«E' questo - sottolinea l'Anfia - un brillante risultato che mette in evidenza la competitività, la qualità e il successo dei prodotti nazionali», la cui gamma, in continuo rinnovo, sarà ulteriormente arricchita dalla commercializzazione (16 settembre) di Bravo e Brava, le due nuove vetture medie della Fiat presenti a Francoforte in una spettacolare cornice di luci e colori. Insieme alla lanciatissima Punto (oltre un milione di ordini in due anni), contribuiranno a dare smalto alla nostra industria.

In luglio - ancora secondo i dati Anfia - le esportazioni, dopo il calo dell'11,5 per cento in giugno, sono scese di un altro 12,5 per cento a 49.747 unità «per il forte aumento dei tassi in Brasile. Questo drammatico episodio in un mercato che per noi è importantissimo - ha concluso Di Camillo - si è riflesso molto negativamente sulle esportazioni complessive. Infatti si è crollati da una media di 15 mila unità esportate in quel Paese a soli mille pezzi. Da qui la flessione degli ultimi due mesi».

Renzo Villare

LA PRODUZIONE IN ITALIA

MESI	1994	1995	VAR. % 95/94
GENNAIO	91.368	128.824	**40,99**
FEBBRAIO	100.826	119.012	**18,04**
MARZO	131.354	146.017	**11,16**
APRILE	116.793	118.260	**1,26**
MAGGIO	134.237	138.548	**3,21**
GIUGNO	131.043	132.245	**0,92**
LUGLIO	127.132	115.939	**-8,80**
7 [illegible]	**832.753**	**898.845**	**7,94**

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

«Si deve continuare a razionalizzare la fabbrica»

«La sfida è mondiale»

Agnelli: bisogna crescere anche fuori dall'Europa

FRANCOFORTE. I produttori europei di automobili dovranno muoversi verso una ulteriore razionalizzazione delle fabbriche e verso la globalizzazione dei mercati. Lo ha detto ieri a Francoforte il presidente della Fiat Giovanni Agnelli durante un incontro organizzato dal Motor Presse Club.

«Dovremo continuare a razionalizzare la fabbrica - ha precisato Agnelli - così come la razionalizzazione dovrà interessare anche i produttori di componenti, che solo così potranno conseguire livelli di produttività e competitività in linea con le esigenze dei costruttori».

La vera sfida, positiva, secondo il presidente del gruppo torinese, si giocherà sul terreno dell'impegno sui mercati di tutto il mondo: questo «non significa che i costruttori europei vogliano allontanarsi dall'Europa, localizzando altrove le proprie attività produttive».

Se la crescita fuori dal vecchio continente è necessaria per compensare le ciclicità dei mercati e dei cambi, per ampliare la base del business e per accrescere le dimensioni delle imprese, la globalizzazione produrrà effetti positivi su tutto il sistema economico a patto, prevede Giovanni Agnelli, «che gli scambi internazionali avvengano in un quadro di pieno rispetto di principi e regole della libera competizione».

In questo senso, aggiunge Agnelli «vi sono due pericoli che andranno evitati: quello del ricorso ad accordi bilaterali (com'è avvenuto tra Stati Uniti e Giappone) e quello dei vincoli dirigistici alla crescita del mercato».

Il presidente della Fiat prevede che l'auto sia senza rivali ancora per molti anni e che altri modi di trasporto dovranno integrarsi, mentre il progresso delle comunicazioni elettroniche darà [illegible] sviluppo «aggiuntivo e non sostitutivo» alle relazioni sociali e di lavoro e potranno talvolta ridurre il «dovere» della mobilità, ma ne accresceranno il «piacere».

L'auto del Duemila, sempre più personalizzata, ecologica e sicura, costringerà l'industria a impegnarsi a fondo per migl[illegible] la sua competitività, ma, secondo Giovanni Agnelli, non è possibile dire oggi con certezza cosa potrà accadere: dopo i processi di concentrazione che hanno dimezzato in 15 anni il numero dei costruttori europei «appare probabile che continueranno a svilupparsi intese parziali per lo sviluppo congiunto di specifiche iniziative; l'estensione degli accordi parziali [illegible] non solo un'opportunità, ma [illegible] necessità».

In conclusione, per il presidente della Fiat, l'industria europea dell'auto «ha prodotto uno sforzo colossale, in termini di innovazione dei modelli e di innalzamento della qualità, di riduzione dei costi e di miglioramento dell'efficienza», ma sarà ancora protagonista, dopo cent'anni di continuo sviluppo «ancora in grado di corrispondere alle nuove esigenze dei consumatori».

[r. e. s.]

I dipendenti lavoreranno fino a 38,8 ore settimanali senza straordinari

Volkswagen, fatto l'accordo

Aumenti del 4% e orario «elastico»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La flessibilità arriva alla Volkswagen, la strada per la realizzazione della «fabbrica che respira» invocata dalla direzione dell'azienda è spianata: dopo [illegible] tornate negoziali, oltre [illegible] settimane [illegible] scioperi articolati - costati oltre 250 milioni [illegible] marchi per mancata produzione - e una maratona finale di diciotto ore, all'alba di ieri è stato raggiunto l'accordo per i centomila lavoratori dei [illegible] stabilimenti tedesco-occidentali. E' un'intesa che segna una svolta, nella storia del gigante di Wolfsburg, e che conferma autorevolmente una tendenza già avviata, in Germania (con il recente accordo alla Opel, per esempio): in cambio di aumenti salariali del 4 per cento - un punto superiore all'inflazione programmata per quest'anno, ma inferiore al 6 per cento richiesto dai sindacati - e in cambio di una garanzia del posto di lavoro estesa fino alla fine del '97, l'azienda ha ottenuto infatti la disponibilità alla settimana di 38,8 ore senza [illegible] pagamento di straordinari: una soglia di oltre [illegible] ore superiore a quella considerata tradizionalmente invalicabile dal sindacato, e addirittura di 10 [illegible] superiore all'orario attualmente in vigore.

Quest'ultimo - la «settimana cortissima [illegible] quattro giorni», negoziata con uno storico accordo, due anni fa - non scompare: ma viene adattata - appunto - alle esigenze della produzione, per consentire alla Volkswagen di rispondere rapidamente alle richieste del mercato. Per quanto riguarda il sabato lavorativo, resterà un'eccezione, come l'azienda invece aveva chiesto: ne saranno consentiti al massimo dodici, quanto basterà tuttavia alla Volkswagen secondo molti osservatori. I sindacati, in cambio di questo limite, hanno accettato che il compenso aggiuntivo scenda dal 50 al 30 per cento, una misura che consentirà all'azienda di ridurre drasticamente i costi, producendo il sabato. Ma la misura è generalmente interpretata come un passo decisivo in direzione del «sabato a pieno lavoro».

Piech, presidente della Volkswagen

Infine i salari: l'aumento del quattro per cento scatterà il primo gennaio del '96 e sarà valido per diciannove mesi; non per dodici mesi, come di solito avviene, in modo da garantire una fase considerevole di stabilità. Nel frattempo, per il periodo agosto-dicembre di quest'anno i lavoratori riceveranno un aumento di 200 marchi, ma contemporaneamente cresceranno anche le gratifiche estive e natalizie. In media, i salari dovrebbero aumentare dunque [illegible] 240 marchi al mese: è la prima volta dal '92 che i dipendenti dell'azienda di Wolfsburg ottengono un miglioramento reale della retribuzione. Ma fra i prezzi che il sindacato ha deciso di pagare c'è la caduta di un tabù, un altro: presto, dovrebbero sparire o ridursi drasticamente le pause di [illegible] minuti all'ora, una consuetudine in apparenza non negoziabile negli stabilimenti della Volkswagen.

Insomma un compromesso del quale tutti possono dirsi - e si dicono - soddisfatti con qualche inevitabile riserva, ma che gli analisti considerano soprattutto una vittoria per l'azienda: in cambio di aumenti salariali superiori al tasso di inflazione, e soprattutto di una garanzia del posto di lavoro che rompe il limite di due anni - considerato finora dall'azienda una «soglia invalicabile» ma posto come «condizione irrinunciabile» dal sindacato - la Volkswagen ottiene la flessibilità degli orari di lavoro, l'ultimo mezzo per abbattere i [illegible] di produzione e restare competitivi sui mercati. E, pur fra riserve, spezza il tabù del sabato lavorativo.

Era per questo duplice obiettivo - una «fabbrica flessibile» e «vicina al mercato» in cambio della sicurezza del lavoro - che si giocava la grande partita negoziale avviata quasi due mesi fa e scandita da tensioni e scioperi, manifestazioni di piazza e toni aspri.

Con il suo ingresso alla Volkswagen, adesso, la flessibilità ha vinto la sua battaglia più difficile.

Emanuele Novazio

Hakan smentisce: non me ne vado

TORINO. Prima arrabbiatura italiana per Hakan (foto), il centravanti turco del Torino. Un settimanale ha pubblicato una lunga intervista con l'ex bomber del Galatasaray in cui il giocatore racconta la nostalgia per Istanbul e dichiara: «A fine stagione me ne tornerò a casa, che cosa ci faccio qui, in un posto e in una squadra in cui non volevo venire?». Informato dell'articolo dall'interprete, Hakan ha smentito tutto: «Mai detto quelle cose. L'intervista è firmata da un giornalista mio connazionale, è l'ennesimo brutto tiro della stampa turca. Da quando sono arrivato in Italia i giornali e le televisioni di casa mia m'attaccano e subissano di cattiverie e critiche ingiuste: però, non erano ancora arrivate al punto d'inventarsi di sana pianta un'intervista. Sia ben chiaro, io sono del Toro e voglio rimanere granata, non sono più triste, comincio ad ambientarmi, il gol al Bari m'ha dato una grande carica e liberato dall'incubo di non riuscire a segnare anche in Italia». Nell'intervista, Hakan si chiede «perché mai sono venuto, io, abituato a lottare per lo scudetto, in una squadra il cui massimo traguardo è il settimo posto?», però ha belle parole per Calleri «Per me è come un padre», Sonetti «mi piace» e Milanese.

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter	Tele+2
8,00	Fitness	Tele+2
12,15	Football Nfl	Tele+2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,50	Rotelle. Trofeo delle Città	[illegible]
15,25	**Atletica.** Da Brescia, 50 Miglia	Raitre
15,35	**Golf.** 18º campionato Pga	[illegible]
16,00	Giochi mondiali militari	Raitre
17,25	**Pallavolo.** Russia-Italia	Raiuno
18,10	Sportsera	Raidue
18,30	Il grande tennis	Tele+2
18,30	Tmc sport	Tmc
19,30	Mondo rugby	Tele+2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,00	Telesport	Tele+2
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,20	**Calcio.** Borussia-Juventus	Canale 5
20,30	TG1 sport	[illegible]
20,30	Football Nfl, Chicago-Greenbay	Tele+2
22,45	Speciale Champions League	Italia 1
23,00	**Ciclismo.** La Vuelta	Tmc
0,30	Rollerama	Tele+2
0,40	Crono, speciale Monza	Tmc
0,45	Italia 1 sport	Italia 1
1,00	**Golf.** Trofeo Lancôme	Tele+2

Ieri due successi italiani in Uefa, stasera i bianconeri impegnati a Dortmund in Champions League

NEUCHATEL 1
ROMA 1

La Roma non ha osato e ha ottenuto solo un pareggio: a Jeanneret (13') ha risposto Moriero (foto) dopo [illegible] minuti

MILAN 4
ZAGLEBIE 0

Facile successo dei rossoneri; gol di Savicevic (foto), autorete di Machaj, Weah e Boban su assist di Robi Baggio

LUGANO 1
INTER 1

In vantaggio all'11' [illegible] Carlos (foto) l'Inter ha subito nella ripresa il gioco del Lugano che ha pareggiato con Carrasco (22 st)

LAZIO 5
OMONIA N. 0

Scontata goleada della Lazio contro i ciprioti: tre [illegible] [illegible] Casiraghi (foto) e primo centro di Signori in Coppa

Irrompe la Juve

Bettega: vogliamo una coppa felice

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il ritorno a quella che fu la Coppa dei Campioni, e oggi chiamiamo Champions League per una questione di marchio e di denari, [illegible] ha [illegible] della nostalgia. Del Piero e Tacchinardi in quel novembre dell'86, quando la Juve perse ai rigori contro il Real Madrid la sua ultima partita, frequentavano i banchi della quinta elementare, Lippi studiava da stratega, Bettega viveva in Canada, Moggi al Torino dove lo conobbe Giraudo. E' un altro mondo che si consegna per la 15ª volta al più prestigioso degli appuntamenti europei. Non c'è più la Juve bonipertista frustrata dalle eliminazioni frettolose e dall'abissale delusione di Atene o dal successo insanguinato dell'Heysel. Questa è una squadra che parte vergine di ricordi e di dolori. Non ha niente da riscattare e tutto da vivere. Può essere un vantaggio. Dortmund facilita l'avvio. Qui hanno vinto la Juve di Trap e quella di Lippi. Se ne conoscono le strade e gli avversari, lo stadio e le ingenuità di Hitzfeld, un allenatore che porta bene. «E' un po' come se giocassimo contro il Parma», sintetizza Lippi. Non c'è più niente da scoprire. E così si stemperano le emozioni del debutto. Nel paleolitico juventino che si concluse nove anni fa, presentarsi in Coppa era invece un rito. Pareva di andare a un Gala.

«Eppure - dice Bettega - abbiamo vinto poco. D'accordo che non avevamo gli stranieri e che partivamo con una preparazione peggiore degli avversari perché i ricambi erano pochi e in pochi bisognava arrivare a fine stagione. Tuttavia abbiamo vinto meno di quanto valevamo. Talvolta in Coppa dei Campioni non passavamo i primi due turni, uscendo contro avversari mediocri. F[illegible] non le davamo l'importanza che le diamo oggi».

Questione di fascino, di tv e di emulazione milanista. Con tanti soldi in più. Il Milan l'anno scorso ha intascato dall'Uefa oltre 16 mila franchi svizzeri, più di venti miliardi, esclusi gli incassi. L'Ajax quasi altrettanto. Per la Juve vorrebbe dire un terzo del budget di un anno. «Ma non è per questo che puntiamo a vincere - sostiene Bettega -. Noi vorremmo portare a Torino una Coppa dei Campioni che sia finalmente da ricordare con felicità: l'altra fu legittima, conquistata regolarmente sul campo e non permettiamo a nessuno di sporcarcela. Però nel nostro cuore di tifosi non riusciamo a pensare con gioia a quella finale. L'Ajax è favorita, però non è l'Ajax dei miei tempi che teneva i giocatori buoni: anche quest'anno ha venduto».

Una Coppa felice. Questo è lo slogan della stagione. Una Coppa come primo obiettivo. E che sia raggiungibile lo dimostra il fatto che nessuna compagnia di assicurazioni ha voluto coprire il rischio della vittoria finale, con il pagamento di una dozzina di miliardi di premi ai giocatori.

«Per me - aggiunge Bettega - vincere sarebbe una grandissima soddisfazione. Ci ho provato sette volte e ho fallito. La finale di Atene rimane l'incubo della mia carriera, più dei Mondiali dell'82 perché in Spagna non potei andarci, mentre ad Atene c'ero, sapevo che non avrei avuto altre occasioni ed ero sicuro che ce l'avremmo fatta».

Cos'è cambiato? «La formula. Questa mi piace di più: non c'è il thrilling dell'eliminazione diretta, però consente un maggior numero di grandi partite. Si può anche partire male come il Milan l'anno [illegible] e poi recuperare. Ed è cambiata la Juve. Ai miei tempi se ci fossimo presentati in Germania senza Bettega e Boninsegna sarebbe stato un dramma, ora ci mancano Vialli e Ravanelli e non ci disperiamo. Forse è per questo che allora si vinse poco: ci preoccupavamo di adattarci all'avversario, come successe ad Atene, la Juve di Lippi invece gioca guardando a se stessa».

L'esperienza dell'anno [illegible]so servirà. I bianconeri arrivarono a Dortmund un po' logori e con il pareggio di Milano che quasi li condannava. Dopo Julio Cesar segnarono Porrini e il Codino. Lippi dice che i borussi oggi sono più forti. E sarà anche vero. «Ma ho la certezza che vedrete qualcosa di buono», aggiunge. Peruzzi gonfio in faccia [illegible] se avesse incontrato Tyson deciderà oggi: per quanto ci sembri una follia lui vuole giocare. Come giocherà Ferrara, che ieri non s'è allenato perché febbricitante. E lo strano malessere di Deschamps, che accusa abbassamenti di pressione, impone di rivedere la fisionomia del centrocampo: dentro Conte, preferito a Marocchi. In attacco Padovano e Del Piero, rilanciato dal naufragio della Nazionale militare. L'assenza di Vialli e Ravanelli priverà la Juve di peso. Tuttavia la chiave per battere il Borussia è stata spesso l'inserimento dei difensori: Kohler, Porrini, Ferrara sono stati uomini-gol contro i tedeschi. «In questo girone giocheremo un calcio sempre molto atletico», prevede Bettega. E noi con lui.

Marco Ansaldo

Borussia D.		Juventus
[illegible] **5** ORE 20,30		
KLOS	1	PERUZZI
REINHARDT	[illegible]	FERRARA
KOHLER	[illegible]	PESSOTTO
FREUND	4	TACCHINARDI
JULIO CESAR	[illegible]	PORRINI
SAMMER	[illegible]	SOUSA
REUTER	7	DI LIVIO
ZORC	8	CONTE
SOSA	9	PADOVANO
MOELLER	10	DEL PIERO
HERRLICH	11	JUGOVIC
Arbitro: ROETHLISBERGER (Svizzera)		
DE BEER	12	RAMPULLA
SCHMIDT	13	TORRICELLI
TRETSCHOK	14	CARRERA
RICKEN	15	MAROCCHI
TANKO	16	DESCHAMPS
All. HITZFELD		All. LIPPI

[illegible]

La formula della Champions League prevede 4 gruppi di 4 squadre ciascuno. Si qualificano per i quarti le prime due di ciascun raggruppamento. Ecco le altre partite di oggi. **Gruppo A:** Dinamo Kiev-Panathinaikos; Nantes-Porto. **Gruppo B:** Legia Varsavia-Rosenborg; Blackburn-Spartak Mosca. **Gruppo C:** Steaua Bucarest-Glasgow Rangers. **Gruppo D:** Ajax-Real Madrid; Grasshopper-Ferencvaros.

Il calendario dei bianconeri (Gruppo C) prevede le seguenti partite: Juventus-Steaua Bucarest (27/9), Juventus-Glasgow Rangers (18/10), Glasgow Rangers-Juventus (1/11), Juventus-Borussia D. (22/11) e Steaua Bucarest-Juventus (6/12).

Del Piero (sopra) dovrà vedersela [illegible] gli ex Kohler (sotto) e Julio Cesar, centrali del Borussia; nella foto grande, Ferrara e Di Livio

LA 15ª VOLTA DELLA JUVE IN COPPA CAMPIONI

La Juventus è la squadra italiana col maggior numero di partecipazioni alla Coppa Campioni: questa infatti è la quindicesima edizione con i bianconeri al via. Il Milan si è fermato a 14, poi, lontana, l'Inter con 7, Fiorentina e Napoli con 2, Bologna, Cagliari, Roma, Sampdoria, Torino e Verona con 1.

Ed ecco i precedenti dei bianconeri:

Stagione	Risultato
1958-59	SEDICESIMI
1960-61	SEDICESIMI
1961-62	QUARTI
1967-68	SEMIFINALI
1972-73	FINALISTA
[illegible]	SEDICESIMI
1975-76	OTTAVI
1977-78	SEMIFINALI
1978-79	SEDICESIMI
1981-82	OTTAVI
1982-83	FINALISTA
1984-85	VINCITRICE
1985-86	QUARTI
1986-87	OTTAVI

Del Piero spina dei tedeschi

«Da bambino sognavo questa coppa»

Il Talentino: contro Kohler e Julio Cesar saremo rapidissimi

DORTMUND
DAL NOSTRO INVIATO

Lo ricordano bene quelli del Bo[illegible]. A Cesena, nell'amichevole balneare del 1° agosto, Del Piero estrasse dal cilindro uno di quei colpi a sorpresa fatti apposta per mandare in visibilio lo stadio. Una botta da [illegible] metri, precisione millimetrica, pallone imprendibile per il portiere Klos. Ma non è perché la partita era senza importanza, che il Talentino azzardò quella giocata al limite dell'impossibile. Lui quei colpi li ha.

Per questo stasera Del Piero riceverà attenzioni particolari da parte della difesa dei borussi. Di fronte a lui due colossi che il nostro conosce bene: Kohler e Julio Cesar. Fisicamente un duello [illegible] pari, ma la storia insegna che la scaltrezza può avere la meglio sulla potenza. Batte forte il [illegible] del baby bomber. Il debutto in Champions League è il realizzarsi di un sogno cullato per anni. Racconta: «In questo momento su tutto, emozione compresa, prevale la voglia di giocare in una competizione che per anni ho visto in tv. Da quando lo scudetto mi ha dato la certezza di fare la Champions League, non ho fatto altro che aspettare questo momento. L'anno [illegible] guardavo il Milan e pensavo: pre[illegible] tocca a noi. Senza Vialli e Ravanelli aumentano le responsabilità, ma non il timore di essere inferiori al Borussia. Pensare ad una Juve in tono minore sarebbe poco rispettoso nei confronti di chi andrà in campo stasera. La forza del nostro collettivo ha quasi sempre azzerato l'handicap per le assenze dei singoli».

Ha tanta rabbia in corpo. Lo hanno accusato di diserzione per essersi fatto cacciare dal campo durante i quarti del Mondiale militare ed essere così libero per la coppa. «Cattiverie gratuite» si difende ed è davvero difficile appiccicare l'etichetta di disonesto a un ragazzo che vive ogni momento della vita in punta di piedi.

Neppure il debutto nella coppa più affascinante lo trasforma: «Sono abituato alle responsabilità, so che se stasera sbaglierò [illegible] mi regaleranno nulla. [illegible] non sono preoccupato, io e Padovano sfrutteremo la nostra velocità contro i difensori tedeschi. Non [illegible] una Juve dimezzata, ma capace di adattarsi alla situazione. Non cambierà neppure il nostro atteggiamento, al massimo pregheremo Di Livio di non fare i soliti cross, ma di giocare la palla bassa e in velocità. E non mi aspetto un Borussia troppo aggressivo. In fondo non è una partita ad eliminazione, nessuno ha interesse a rischiare inutilmente».

Su questo Ottmar Hitzfeld, stratega del Borussia, concorda in pieno. La Juve gli ha già reso la vita difficile negli ultimi due anni, [illegible] sul [illegible] volto da buon cagnone mansueto non traspare alcuna voglia di rivincita. Conosce gli uomini di Lippi, per questo non intende andare incontro ad un suicidio. La bambola presa a Cesena è un ricordo che brucia: «Se è possibile, la Juve è ancora più compatta e aggressiva di prima. Il passaggio dalla fase di difesa a quella di attacco è fulmineo, basta un errore e sei nei guai. Non ci voleva questo confronto già alla prima gara, quanto di peggio ci poteva capitare».

Qualche problemuccio l'ha pure lui. Il goleador Herrlich (due reti anche nell'ultima partita di campionato) ha un polpaccio tumefatto. Ieri si è allenato poco, proprio per non peggiorare la situazione. Mancano già Riedle e Chapuisat, la sfortuna non abbandona il Borussia. Ma il barometro del buonumore segna comunque bello stabile. Sosa ha portato una ventata di allegria. A colpi di gag ha contagiato anche i compagni più compassati. Fatto [illegible]: sono talmente tanti gli ex «italiani» che Julio Cesar fa scattare il fuorigioco urlando «fuori, fuori».

Fabio Vergnano

Comoda passeggiata contro i polacchi dello Zaglebie che si sgonfiano al primo attacco

Milan europeo, ci pensano gli stranieri

Segnano Savicevic, Weah e Boban

MILANO. Una passeggiata. A [illegible] anni dall'ultimo gettone di presenza, il Milan riabbraccia la Coppa Uefa a suon di gol: quattro (a zero), e potevano essere [illegible] di più. Lo Zaglebie di Lubino si sgonfia al primo spillo. Il tridente fa la parte del leone: Savicevic sblocca il risultato, Simone propizia il harakiri del raddoppio, Weah sigla la rete più bella, il conto, lo chiude Bo[illegible]. Primo tempo inguardabile, secondo più mosso e divertente: l'esatto contrario di domenica in campionato, ma Berlusconi non c'era. Fra le squadre c'è un abisso. La sfida di ritorno, a questo punto, diventa una fastidiosa formalità.

Baresi in difesa, Albertini [illegible] centrocampo, Weah [illegible] attacco. Ecco i migliori. Il fragile termine di paragone rappresentato dai polacchi consiglia di evitare voli pindarici. Certo, [illegible] si può dire che l'assenza di Roberto Baggio, rispolverato dopo un'o[illegible] abbondante, sul 3-0, abbia pregiudicato il buon esito della missione.

Nell'immaginario berlusconiano, la Coppa Uefa [illegible] alla Coppa dei Campioni come una pensioncina sull'Adriatico [illegible] un albergo di lusso in costa azzurra. Capello [illegible] adegua e mescola le carte. Ielpo, Galli, Donadoni, Boban [illegible] Simone avvicendano, nell'ordine, Rossi, Costacurta (infortunato), Lentini, Desailly e Baggio, [illegible] panchina. Capitan Baresi celebra [illegible] scioltezza la 650ª partita nel Milan, impresa che gli permette di agguantare niente meno che l'onorevole Ri[illegible]. Il deserto di San Siro met[illegible] tristezza, e difatti il gioco del Milan - almeno all'inizio - non è quasi mai allegro.

Fisicamente prestanti, i bisonti dello Zaglebie si muovono [illegible] branco. Ruminano [illegible] calcio intriso di fierezza, ma anche di goffa modestia. Rogowskoj funge da libero. Przerywacz, Kaluzny e Machaj [illegible] occupano del tridente. Savicevic parte a destra, ma è da sinistra, al 10', che sfonda e segna. La serpentina [illegible] fondo campo sfocia in un tiro ribattuto e in un piatto destro così immediato, così spontaneo, come solo nel flipper succede.

Il 4-3-3 di Capello risente della cornice tutt'altro che epica. Weah si conferma pregevole rifinitore: al 31' smarca il Genio, che perde l'attimo, e al 33' imbecca Simone (scarpe bianche, come al Prater contro l'Ajax), che sparacchia fuori bersaglio. In fase d'impostazione, brilla Albertini, mentre Donadoni e Boban, che gli coprono i fianchi, il primo a sinistra, il secondo a destra, denunciano censurabili impacci. Ielpo, lui non tocca letteralmente palla, se non di piede, anche [illegible] un'incursione di Majak, al 5', aveva creato un momento d'imbarazzo. Alla ripresa, ci scappa subito [illegible] raddoppio. Un innocuo cross di Simone viene trasformato nel più grottesco degli autogol da una capocciata dello sciagurato Machaj. E' un allenamento, quello che il Milan porta avanti fra piccoli applausi e tiepidi fischi, sotto la pelata di Sacchi.

In attacco, Weah, Savicevic e Simone si agitano parecchio, alla ricerca di un'apprezzabile intesa. Il Genio si [illegible], il più delle volte, dalla fascia destra, là dove Panucci si limita a un modico cabotaggio. Dreszner arpiona giusto sulla linea di porta una punizione filante di Albertini. E una girata di Weah, poco dopo, sfiora il palo. Mancano [illegible] profondità e la continuità. A testimonianza di come pure la concentrazione vada su e giù, ecco Baresi risolvere, con grande autorità, un paio di scab[illegible] situazioni. Lo Zaglebie naviga nei bassifondi della classifica. L'allenatore Wojno, caduto in disgrazia, non [illegible] nem[illegible] in panchina. Se i polacchi tirano a limitare i danni, il Milan bada a risparmiare energie. Ma la pietra che estrae al 21' è [illegible] preziosa [illegible] scuotere l'arena. Da solista a solista: Savicevic sguinzaglia Weah che, [illegible] corsa, sfodera un controllo non meno magico della ciclonica cannonata che [illegible] suggella lo spunto.

Siamo all'accademia. Il Codino avvicenda il liberiano, applauditissimo, e subito offre a Boban [illegible] carta del poker. Il destro del croato, cresciuto alla distanza, s'infila all'incrocio. Sull'altro fronte, Jasinski rimpiazza Najewski. Fuori il Genio [illegible] Albertini, dentro Di Canio e il giovane Ambrosini, che per poco, su invito di Baggio, non buggera il portiere. Adesso è tutto facile. I polacchi, non un tiro nello specchio della porta, si chiudono, mesti, nella propria [illegible]. Il Milan toglie il piede dall'acceleratore. Dietro all'angolo, si profila la sagoma minacciosa della Roma. Meglio [illegible] sperperare tesori.

Roberto Beccantini

MILAN	4
IELPO	sv
PANUCCI	6
MALDINI	6,5
ALBERTINI	7
(AMBROSINI 32' st)	sv
GALLI F.	6
BARESI	7
DONADONI	6
BOBAN	6
WEAH	7
(BAGGIO R. 22' st)	sv
SAVICEVIC	6,5
(DI CANIO 30' st)	sv
SIMONE	6
All.: CAPELLO	7

ZAGLEBIE L.	0
DRESZER	5
KRZYZANOWSKI	6
(HEBDA 37' st)	sv
ROGOWSKOJ	5
PRZERYWACZ	6
KALUZNY	5
NALEPKA	6
MACHAJ	5
MAJAK	6
GORSKI	5
SZCZYPKOWSKI	5
(SZELIGA 42' st)	sv
NAJEWSKI	5
(JASINSKI 24' st)	sv
All.: STANCZYK	5

Arbitro: FAELLESTROEM (Svezia) 7
Reti: pt 10' Savicevic; st 2' autorete Machaj; 21' Weah; 26' Boban.

A NEUCHATEL

A Mazzone la fiducia di Sensi, ma dovrà fare a meno di Thern per oltre due mesi

Roma, un pareggio come medicina

Segna lo Xamax, risponde Moriero, migliore in campo

Una serata con molto lavoro per il portiere romanista Cervone

NEUCHATEL
DAL NOSTRO INVIATO

Anche [illegible] Roma si è inchinata alla legge del Maladière, campo tabù per [illegible] squadre straniere da ben 22 incontri nelle competizioni europee, [illegible] il pareggio (1-1) ipoteca la qualificazione al 2° turno [illegible] Uefa. [illegible] va stretto ai giallorossi che meritavano di vincere. [illegible] come ieri l'imbattibilità del Neuchatel Xamax, nel suo piccolo stadio-roccaforte all'inglese, è stata in pericolo.

Un bel passo avanti per la Roma, [illegible] calcio alla crisi di risultati più che di gioco, come sosteneva Mazzone. Tranne lo squalificato Giannini [illegible] l'infortunato Thern, che sarà disponibile soltanto fra settanta giorni a causa di una grave lesione muscolare, Mazzone schierava [illegible] formazione migliore, concedendo fiducia a Balbo dopo un colloquio con l'italoargentino, che ha dato ampie assicurazioni.

Anche il presidente Sensi, in mattinata, [illegible] ribadito la fiducia nell'allenatore: «Sarebbe una follia negargliela dopo due giornate di campionato. Mazzone non [illegible] tocca e resta sino alla fine del suo mandato biennale. Ogni acquisto, tranne Florio, me l'ha suggerito il tecnico che non ha mai offeso nessuno dei suoi giocatori. Con Balbo tutto si è chiarito in 5 minuti e sul contratto non sarà difficile accordarsi. Fonseca? Va a ruota di Balbo che gli dà il...biberon. Dobbiamo stare tutti uniti, anche in B... Ovviamente è solo un modo di dire e la retrocessione [illegible] c'entra. Questo non è una Roma salottiera. La grinta c'è, basta tirarla fuori».

[illegible] ci sono altri [illegible] esami da superare per Mazzone, a breve scadenza: Milan domenica sera all'Olimpico, poi la trasferta di Cremona, [illegible] ritorno [illegible] gli svizzeri e il derby. E [illegible] Neuchatel Xamax [illegible] squadra che sa farsi rispettare anche fuori [illegible] con veloci contropiede. Ma [illegible] è andata [illegible] vantag[illegible] su calcio d'angolo: lo spiovente [illegible] Rothenbuehler [illegible]va incornato in tuffo da Jeanneret che infilava il «sette». Gol imparabile.

In precedenza, gli elvetici avevano reclamato un rigore (6') per una spinta sospetta di Lanna ai danni di Isabella che però l'arbitro inglese Elleray riteneva regolare. Sul terreno appesantito dalla pioggia, la Roma aveva qualche problema a contrattaccare con Fonseca, che perdeva una buona occasione per pareggiare (17'), [illegible] con Balbo [illegible] cui classe era penalizzata.

Ci voleva un gran destro [illegible] Moriero dalla lunetta, all'incrocio dei pali, per rimettere in piedi la Roma (19'). Un gol bello e pesante che zittiva, momentamente, [illegible] pittoresca orchestrina alla brasiliana alle spalle della porta di Corminboeuf.

Due grandi parate [illegible] Cervone, su colpo di testa di Rueda e su deviazione ravvicinata [illegible] Isabella, salvavano il risultato intorno alla mezz'ora. [illegible] l'intervento più difficile lo compiva Corminboeuf [illegible] 36' respingendo un bolide [illegible] Balbo e poi la ribattuta da due passi di Moriero, il migliore in campo, che lambiva la traversa al 42'.

Mazzone lasciava negli spogliatoi l'evanescente Fonseca e inseri[illegible] Branca. In [illegible] di ripresa, l'ex parmigiano falliva di [illegible] soffio il raddoppio su invitante cross di Balbo. Altra occasionissima per Moriero che, a tu per tu [illegible] il portiere, angolava troppo il tiro, a lato. Come l'austroghanese Wittl che lambiva il montante con uno splendido e sfortunato pallonetto (12'). Nell'ultimo quarto d'ora, la miglior condizione del Neuchatel Xamax (nove turni di campionato nelle gambe) si faceva sentire, eppure toccava [illegible] Corminboeuf sventare un missile di Di Biagio. E alla fine è la Roma che deve recriminare per tre palle-gol fallite, un problema che si risolverà con Fonseca e Balbo in forma. Ma il pari è un risultato importante per Mazzone.

Bruno Bernardi

[illegible]	1
MINBOEUF	6
JEANNERET	7
(46' st VERNIER)	sv
BONALAIR	6
MARTIN	6
RUEDA	6,5
PERRET	5,5
PANA	6
(17' st KUNZ)	sv
ROTHENBUEHLER	6
MOLDOVAN	5,5
WITTL	6
IS[illegible]	6
(38' st KAEGI)	sv
All.: GRESS	6

ROMA	1
CERVONE	6,5
ALDAIR	6,5
LANNA	6
STATUTO	6
PETRUZZI	5,5
CARBONI	6
MORIERO	7,5
(29' st BERETTA)	[illegible]
CAPPIOLI	6
BALBO	6
(38' st TOTTI)	sv
[illegible]	6,5
FONSECA	[illegible]
(1' st BRANCA)	5,5
All.: MAZZONE	6

Arbitro: ELLERAY (Ingh.) [illegible]
Reti: 13' Jeanneret, 19' Moriero.
Ammoniti: Pana, Branca.

COPPA UEFA

Detentore PARMA
Finali 1 e 15 maggio [illegible]

[illegible]		AND.	RIT.	[illegible]ESIMI DI FINALE		AND.	RIT.
Olympiakos (Gre)	Maribor Branik (Slo)	2-0	26/9	Bayern Monaco [illegible]	Lokomotiv Mosca (Rus)	0-1	26/9
Hapoel Beer Sheva (Isr)	Barcellona (Spa)	0-7	26/9	Austria Vienna (Aus)	Dinamo Minsk (Bie)	1-2	26/9
LAZIO (Ita)	Omonia Nicosia (Cip)	5-0	26/9	Malmoe (Sve)	Nottingham Forest (Ing)	2-1	26/9
Strasburgo (Fra)	Ujpesti Torna Egylet (Ung)	3-0	26/9	Chernomorets (Ucr)	Widzew Lodz (Pol)	1-0	26/9
MILAN (Ita)	Zaglebie Lubino (Pol)	4-0	26/9	Monaco (Fra)	Leeds United (Ing)	0-3	26/9
Vardar (Mac)	Bordeaux (Fra)	domani	26/9	Brondby (Dan)	Lillestroem (Nor)	3-0	26/9
Vitoria (Por)	Standard Liegi (Bel)	3-1	26/9	Raith Rovers (Sco)	Akranes (Isl)	3-1	26/9
Fenerbahce (Tur)	Real Betis (Spa)	1-2	26/9	Friburgo (Ger)	Slavia Praga (Cec)	1-2	26/9
Rotor Volgograd (Rus)	Manchester United (Ing)	[illegible]	26/9	Slovan Bratislava (Slk)	Kaiserslautern (Ger)	2-1	26/9
MyPa-47 (Fin)	PSV Eindhoven (Ola)	1-1	26/9	Lugano (Svi)	INTER (Ita)	1-1	26/9
Lens (Fra)	Avenir Beggen (Lux)	domani	26/9	Farense (Por)	Olympique Lione (Fra)	oggi	26/9
Sparta Praga (Cec)	Silkeborg (Dan)	0-1	26/9	Levski Sofia (Bul)	Eendracht Aalst (Bel)	1-2	26/9
Lierse (Bel)	Benfica (Por)	1-3	26/9	Glenavon (Irl)	Werder Brema (Ger)	oggi	26/9
Neuchâtel Xamax (Svi)	ROMA (Ita)	1-1	26/9	Viking Stavanger (Nor)	Auxerre (Fra)	1-1	[illegible]
Siviglia (Spa)	Botev Plovdiv (Bul)	2-0	26/9	Spartak Vladikavkaz (Rus)	Liverpool (Ing)	1-2	26/9
Roda (Ola)	Olimpija Lubiana (Slo)	5-0	26/9	Zimbru Chisinau (Mol)	Riga (Let)	1-0	26/9

Il brasiliano segna e predica nel deserto, il Lugano pareggia con merito

Carlos c'è sempre, ma l'Inter no

I tifosi contestano Bianchi

LUGANO	1	INTER	1
WALKER	6,5	PAGLIUCA	5,5
MORF	6	BERGOMI	5
FORNERA	6	FESTA	5
MAURO GALVAO	7	MANICONE	6
PENZAVALLI	6	FRESI	6
CARRASCO	7	(1' st PAGANIN M.)	5
GENTIZON	6	ROBERTO CARLOS	8
(32' st BELLONI)	sv	ZANETTI	6
SHALIMOV	6	BERTI	4,5
ERCEG	7	(40' st BIANCHI A.)	sv
(44' st BUGNARD)	sv	DELVECCHIO	4,5
ESPOSITO	7	(15' st GANZ)	sv
(27' st MANFREDA)	sv	CARBONE	5,5
COLOMBO	6	ORLANDINI	5
All.: MORININI	7	All.: BIANCHI	5

Arbitro: JOL (Olanda) 6

Reti: pt 11' Roberto Carlos; st 22' Carrasco. **Spettatori:** 12 mila circa

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Su un binario c'è l'Inter. Il capostazione Bianchi, contestato, non si decide a far partire il treno costruito da Moratti. Su quello a fianco transita a tutta velocità il Tgv brasiliano denominato Roberto Carlos. Quarto gol consecutivo. Dopo aver trafitto Vicenza e Venezia (Coppa Italia), dopo l'inutile gol e la splendida punizione-palo di Parma, Carlos va a segno anche nel Canton Ticino. [illegible] pure stavolta non bastano prodezza balistica e portitona. Carlos e l'Inter parlano due lingue diverse. Il Lugano ottiene con merito l'1-1 e avrebbe vinto con un pizzico di fortuna in più. Il gol del brasiliano, quindi, è solo il puntello dal quale sperare [illegible] ottenere [illegible] San Siro la qualificazione ai sedicesimi di Coppa Uefa.

Da una parte c'è la zona accorta del Lugano, quattro difensori in linea ma cinque centrocampisti, uno solo dei quali (più spesso degli altri Esposito) dà manforte all'unica punta, il croato Tomislav Erceg. Dall'altra c'è la zona confusione dell'Inter. Cinque difensori, uno fra Festa e Bergomi appare subito di troppo tanto che Fresi gioca più davanti che dietro ai due compagni. In mezzo al campo c'è di tutto un po', anche per colpa del turn over deciso da Bianchi. A destra Zanetti, in evidenza più quando avanza che in fase di copertura, a sinistra Berti, fuori condizione e subito «cattivo» con l'ex Shalimov, tanto per ricordargli che non lo volevano più davvero. Il regista dovrebbe essere Manicone, più occupato a fare interdizione sui numerosi avversari che gli capitano a tiro (da Colombo allo stesso Shalimov). Il tornante dovrebbe essere Orlandini, ma anche qui c'è da eccepire, più fumo che arrosto. Davanti, poi, un Carbone a mezzo servizio (per forma e idee) e un Delvecchio che frana (sul prato, in cerca di improbabili rigori).

Il gol di Carlos, va bene, [illegible] anche un regalo della barriera ticinese dentro la quale il pallone si infila come saponetta [illegible] [illegible] dà scampo al portiere Walker. Ma stavolta non [illegible] solo il calcio da fermo a elevare Carlos al ruolo di mattatore. S[illegible] le sue discese vertiginose [illegible] fare [illegible] differenza. Perché in questo calcio superschematico è l'unico che esce dal coro e crea alternative. Facilità di tiro: Walker (19' del primo tempo) ancora si domanda come ha fatto a respingere ed evitare il raddoppio. E poi disponibilità su ogni fronte, non solo sulla sua fascia di competenza lungo la quale scende a razzo almeno ogni cinque minuti in media. Peccato che Orlandini non ne sfrutti appieno le potenzialità evitando di servirlo all'indietro (35') e preferendo il solito scontato cross. Uno stop a cucchiaio, palla fermata sul piede, suscitano gli applausi di tutto lo stadio Cornaredo.

L'Inter che passa comunque in vantaggio, poi lascia troppa iniziativa al Lugano, suscita le proteste della curva interista. Preso di mira Ottavio Bianchi: vattene, eccetera, con tutta una trafila di insulti. Del resto il Lugano, già in avvio di ripresa (c'è Bergomi libero, Fresi è rimasto negli spogliatoi) meriterebbe ampiamente il pareggio. E Galvao (10') su un'uscita «bucata» da Pagliuca coglie di testa l'interno del palo. Il libero del Brasile a Italia '90, esaltato dal confronto con Carlos, sciorina dunque il suo repertorio fatto non solo delle puntuali chiusure difensive. San Pagliuca salva su Erceg (14'). Finalmente Bianchi toglie Delvecchio, manda in campo Ganz. Ma è sempre Pagliuca a mettere in corner con un colpo di reni il pallonetto di Erceg (16').

Dai e dai, sotto il diluvio (come a Parma) ecco il pareggio del Lugano, stavolta Pagliuca è primo responsabile della frittatona difensiva, gli passa tra le mani il pallone calciato da Carrasco direttamente dal corner. Però, ancora lui, a due minuti dal termine evita il tracollo su Erceg.

Franco Badolato

A ROMA

L'Omonia Nicosia è meno debole del previsto ma nulla può davanti agli assalti della squadra di Zeman

Casiraghi scatenato, tripletta ai ciprioti

Signori, su rigore, finalmente rompe l'incantesimo nelle Coppe

LAZIO	5	OMONIA	0
MARCHEGIANI	6,5	CHARITOU	5,5
(ORSI 88')	sv	KALOTHEOU Y.	5
ROMANO	7	CHRISTODOULOU	5
FAVALLI	6	STEFAN	5,5
DI MATTEO	6,5	KALOTHEOU C.	5
NEGRO	[illegible]	ANDREOU S.	5,5
BERGODI	[illegible]	ANDREOU K.	5,5
RAMBAUDI	7,5	(ANDREOU A. 23' st)	sv
(DI VAIO 21' st)	sv	SAVVIDES	5,5
FUSER	6	MALEKKOS	6
(PIOVANELLI 1' st)	6	(COSTANTINIDES 30' st)	sv
CASIRAGHI	8	TOUTITS	[illegible]
WINTER	6,[illegible]	XIOUROUPAS	6
SIGNORI	6,5		
All.: ZEMAN	7	All.: PROKOP	5,5

Arbitro: MULLER (Svizzera) 6

Reti: pt. 11' e 18' Casiraghi; st: 9' Rambaudi, 11' Signori (rigore, 44' Casiraghi.

Ammoniti: Kalotheou C., Kalotheou Y., Andreou S., Signori.

ROMA. Troppo facile per la Lazio. Ma solo perchè i biancazzurri sono in gran serata. L'Omonia non [illegible] poi così debole come l'ha fatta diventare la Lazio. Cinque gol comunque chiudono ogni discorso. I primi due in meno di venti minuti sono stati davvero troppo per i ciprioti. Grande protagonista Casiraghi. Perchè aspetti Signori [illegible] invece arriva prima il centravanti. Doppietta in poco più di un quarto d'ora e partita chiusa. Il biondo cannoniere biancazzurro deve aspettare il secondo tempo per sconfiggere la malodizione e segnare, su rigore, il suo primo gol europeo. E Signori quasi non ci crede. Aveva quasi perso fiducia al 24', quando, solo davanti al portiere, aveva visto il pallone, smorzato da Charitou, rotolare lento e infine scivolare fuori sfiorando il palo.

E' una bella Lazio quella che si presenta davanti a [illegible] mila persone: azioni tutte in verticale, gran movimento e i poveri ciprioti proprio non si raccapezza[illegible]. Inutile la marcatura ad uomo, non serve a grandi cose il libero se ti spunta un biancazzurro assatanato da ogni parte.

E così arriva la doppietta di Casiraghi, micidiale nel colpo di testa, prima su cross di Favalli, poi su angolo di Signori. Sul 2-0 Zeman comincia ad irritarsi. La Lazio [illegible] fa più sul serio e i ciprioti, meno scarsi di quanto si potesse credere, centrano il palo con Savvides. E poco dopo è Andreou K. [illegible] sbagliare una buona occasione. E' la Lazio che tiene il campo, Rambaudi, Signori e Fu[illegible] mettono sempre in apprensione la difesa cipriota. Casiraghi è una furia [illegible] nell'ennesimo scontro rimedia, cadendo, [illegible] tacchettata di Kalotheu C. che gli spacca il sopracciglio sinistro. Gran fasciatura e il Pierluigi è di nuovo in campo. Senza problemi. Anzi, proprio di testa dà a Rambaudi un buon pallone che l'ala spara fuori.

Tutto bene? No, perche Signori si vede poco e perché anche la retroguardia biancazzurra vacilla le poche volte che l'Omonia scatta in contropiede. Malekkos, il più insidioso, sulla sinistra riesce a trovare lo spazio per andare al tiro. Para Marchegiani. Quasi allo scadere del tempo azione da manuale dell'Omonia, biancazzurri che annaspano e ringraziano la broccaggine di Savvides che permette il recupero di Negro. Insomma quelli davanti sono a posto, quelli dietro un po' meno. Chi se la cava discretamente è il debuttante Romano: belle fughe sulla fascia, perfetto un suo [illegible] per Rambaudi che colpisce male di testa.

Un inserimento di Winter, con tiro cross parato, spiega all'Omonia che la vacanza è finita. Malekkos fa finta di non capire, e impegna Marchegiani. Casiraghi approfitta del primo pallone alto per restituire a Kalotheu C un colpo da karate. Lo stadio è tutto un coro, Di Matteo si fa apprezzare con una bordata dai venti metri: pallone appena fuo[illegible]. Al 9' arriva il terzo gol. Ancora un bel cross di Romano, Casiraghi anticipa il portiere e Rambaudi mette in rete. Altri due minuti e ancora Rambaudi, atterrato da Savvides, guadagna il calcio di rigore che dà a Signori il primo gol europeo. Negro, e due volte di Vaio, sfiorano la quinta rete. Poi Casiraghi la fa, ma l'arbitro [illegible]a per fuorigioco. Il centravanti insiste e allo scadere va a segno ancora. E fa cinque a zero.

Piero Serantoni

CASO [illegible]

ROMA. Vertice ieri pomeriggio in Federcalcio per risolvere il caso dei «simulatori», dopo che i diversi verdetti sull'interista Del Vecchio (squalificato dal Giudice sportivo e poi graziato dalla Caf) avevano suscitato contrasti tra il presidente federale Matarrese e il Giudice sportivo, l'avvocato Fumagalli, che aveva addirittura minacciato di lasciare l'incarico se le sue decisioni fossero state ancora sconfessate per volere del massimo dirigente. E l'accordo sembra sia stato trovato: da oggi la simulazione può essere semplice o super. E' stata prevista una vasta casistica su come possono simulare i giocatori. Toccherà dunque all'arbitro, nel suo referto, chiarire di quale tipo di simulazione si tratti: il Giudice sportivo poi ne trarrà le conseguenze e punirà il giocatore, anche con [illegible] squalifica nei casi più gravi. La prima verifica delle nuove regole è attesa quest'oggi: nel mirino del Giudice [illegible] romanista Fonseca, ammonito domenica per simulazione dall'arbitro Farina durante il match con l'Atalanta.

SPORT **FLASH**

Ciclismo, alla Vuelta minacce a Jalabert

SIVIGLIA. Blijlevens ha battuto allo sprint Minali nella Cordova-Siviglia (162,5 km). Il leader, il francese Jalabert, è oggetto di particolari misure di protezione dalla polizia dopo aver ricevuto minacce telefoniche per protesta contro i test nucleari a Mururoa.

Calcio: Romario colpito da malore

SAN PAOLO. Romario è stato colto da malore in allenamento, per stress: ha avvertito dolori al torace ed è svenuto. In ospedale le sue condizioni non sono parse allarmanti. L'allenamento del Palmeiras era guidato per la prima volta dal nuovo tecnico, un radiocronista di Rede Globo.

Maradona si tinge i capelli gialloblù

BUENOS AIRES. Diego Maradona si è tinto i capelli di blu con una meche gialla, i colori del Boca Juniors: la tintura è stata eseguita da una parrucchiera per donne di Punta del Este dove Diego si prepara per il debutto del 30 a Seul con la Corea.

Vlaovic sarà operato venerdì in Belgio

PADOVA. Vlaovic sarà operato venerdì all'ospedale di Gand: è affetto da ipertensione endocranica benigna. Tra un mese si saprà quando tornerà in campo.

Boxe: Tyson paga la sua accusatrice

NEW YORK. Mike Tyson ha raggiunto un accordo extra-giudiziario con l'ex moglie Robin Givens, che l'accusò di molestie sessuali in [illegible] viaggio a Mosca e minacce di morte se l'avesse denunciato.

Sci: artroscopia per la Compagnoni

LIONE. Deborah Compagnoni si sottoporrà oggi a Lione ad artroscopia diagnostica al ginocchio destro, che già due volte ha subito interventi chirurgici.

Basket: Coppa Italia ritorno dei quarti

Ritorno quarti Coppa Italia: oggi 20.30 Buckler-Siena (and. [illegible]-66), Benetton-Mash (66-71); domani Stefanel-Cagiva (110-75), Teamsystem-Scavolini (58-76).

Tennis: [illegible] e Furlan ok a Bucarest

A Bucarest, Furlan-Imaz 6-4, 6-0, Gaudenzi-Vacek 7-6, 6-4; a Bordeaux, Sapsford-Pozzi 6-1, 6-2, Pescosolido-Bosset 6-1, 1-0 rit.

FORMULA 1

Il presidente: Berger va via perché ha paura di confrontarsi col tedesco, Alesi deve maturare

Montezemolo, frecciate ai piloti Ferrari

Ecclestone a Hill e Schumacher: «Calma, o vi ammazzerete»

Si dice sempre che nello sport, alla fine, si ricorda solo chi ha vinto. Questa asserzione non sembra valida per il G. P. d'Italia di F1. Mentre il successo di Herbert sembra già essere stato dimenticato da tutti, continuano [illegible] discussioni su quanto è avvenuto domenica. [illegible] risultato negativo della Ferrari, che pure aveva messo in pista le vetture più competitive della stagione, e l'incidente Hill-Schumacher hanno suscitato una serie di polemiche che non accennano a spegnersi.

Luca Montezemolo, dal Salone dell'auto di Francoforte, ha fatto il punto della situazione, scoccando qualche frecciata ai suoi piloti: «Siamo stati sfortunati - ha detto - ma l'importante è non abbattersi e lavorare per vincere. Schumacher è un pilota giovane che ha raggiunto il top già a 26 anni ed è venuto in Ferrari convinto della scelta tecnica. Qualcuno sostiene che abbiamo speso troppo. Forse perché tutti parlano della Ferrari, mentre noi non vogliamo parlare degli altri. Ma ci sono squadre che sono rimaste male per la scelta di carattere tecnico di Michael».

«Mi dispiace che Berger non sia rimasto - ha continuato il presidente della Ferrari -, anche se capisco la sua volontà di non correre come numero due di Schumacher. Gerhard è un gran pilota, un amico e un ferrarista convinto non solo nel fare show. Alesi ha fatto [illegible] buona scelta andando in Benetton. Per diventare campioni veri bisogna fare esperienze sempre diverse. Prost, Senna e Lauda hanno cambiato tutti quattro volte; è un buon modo per diventare più maturi. Spero che Jean dimostri da oggi fino alla fi[illegible] dell'anno di essere un serio professionista; la storia di un [illegible]lota è lunga, certe strade potrebbero [illegible] nuovo incrociarsi. Per la nostra seconda guida, non c'è fretta. Valuteremo con attenzione. Chi affiancherà Schumacher dovrà essere valido e in grado di dare soddisfazione alla Scuderia».

A proposito della Ferrari, [illegible] è stato scritto [illegible] possibili sostituzioni a Maranello. Ma Cesare Romiti, amministratore delegato del Gruppo Fiat, azionista di controllo della Ferrari, ha rilasciato una dichiarazione che non lascia dubbi: «In merito alle illazioni riportate da alcuni quotidiani circa un possibile cambiamento al vertice della Ferrari, riconfermo a nome della Fiat l'assoluta fiducia al presidente Luca Montezemolo, a tutti i suoi collaboratori e tecnici [illegible] stigmatizzo la divulgazione di notizie non solo false, ma anche provocatorie e tese a intralciare il buon lavoro dell'intero team».

Da Londra, infine, Bernie Ecclestone, presidente della Foca, ritornando su Monza ha criticato il comportamento di Hill e Schumacher: «Rischiano troppo, se continueranno a spedirsi l'un altro fuori strada potrebbero correre pericoli seri per la loro incolumità. Per me va anche bene, però devo avvisarli di essere pronti ad accettare conseguenze estreme. Potrebbero ammazzarsi o ferirsi seriamente. In ogni caso la colpa per l'incidente di Monza è del giapponese Inoue, uno che non dovrebbe guidare in F1». Dopo la tirata d'orecchie, Schumacher, che ieri a Parigi ha ricevuto ufficialmente l'incarico di «Inviato speciale» dell'Unesco per l'educazione e lo sport, ha perdonato Hill, dicendo che è pronto a stringergli la mano alla prossima gara.

L'ultima novità arriva da Silverstone. Seconda tornata di prove per Alain Prost con la McLaren. Ieri il francese ha compiuto 51 giri. «Non ho cercato tempi - ha detto Prost - ma lavorato sulla vettura che ha [illegible] molti problemi. Spero di avere dato delle indicazioni giuste per l'Estoril». Dopo i test, per [illegible] prima volta, Alain ha fatto una [illegible] amissione: «Non escludo di tornare a correre nel '96, anche se le possibilità non sono elevate». **[c. ch.]**

PALLAVOLO

Anche la Repubblica Ceka s'arrende agli azzurri

L'Italia ha già il posto nella semifinale europea

PATRASSO. L'Italvolley non entusiasma, ma batte anche la Repubblica Ceca e conquista con un giorno d'anticipo il 1° posto nel girone B e la qualificazione alle semifinali, dove, sorpresa, non ci sarà la Russia, eliminata dal ko di ieri con i bulgari. Vinto con relativa facilità il primo parziale, gli azzurri nell'avvio del secondo hanno subito [illegible] gioco della ritrovata compagine ceca, accumulando anche sei lunghezze di svantaggio (3-9) prima di iniziare una lenta rimonta nella quale aveva un ruolo positivo l'ingresso di Cantagalli. L'Italia vinceva lottando (17-15) il set [illegible] sullo slancio [illegible] portava avanti nel terzo, ma sul 14-5 si disuniva e regalava qualche punticino [illegible] ragazzi di Kop, prima di chiudere 15-11. Velasco nei momenti difficili ha fatto ricorso alla vecchia guardia: bene Cantagalli e Bracci, meno Pasinato e Zorzi **(c. c.)**

Italia-Repubblica Ceca 3-0 (15-8, 17-15, 15-11). *Italia:* Tofoli 1+2, Bernardi 9+16, Gardini 2+12, Giani 3+5, Papi 2+6, Gravina 4+13, Bracci 3+5, Cantagalli 7+9, Zorzi 2+4, Pasinato 0+1, Bovolenta. *Rep. Ceca:* Fortunik 1+0, Galis 3+13, Pochop 2+14, Karabec 6+20, Hadrava 3+13, Pesl 5+6, Hroch 3+1, Smolka 0+2.

Girone A: Jugoslavia-Lettonia 3-0 (17-15, 15-9, 15-4); Grecia-Ucraina 3-0 (15-5, 15-12, 15-9); Olanda-Germania 3-0 (15-8, 16-14, 15-6). **Classifica:** Olanda 8, Jugoslavia, Grecia 6; Germania 4; Lettonia, Ucraina 0. Oggi: Lettonia-Ucraina, Grecia-Olanda, Germania-Jugoslavia. **Girone B:** Italia-R. Ceca 3-0; Polonia-Romania 3-0 (15-13, 15-3, 15-5); Bulgaria-Russia 3-1 (13-15, 15-10, 15-13, 17-16). Classifica: Italia 8; Bulgaria 6; Russia, R. Ceca 4; Polonia 2; Romania 0. Oggi: R. Ceca-Polonia, Italia-Russia, Bulgaria-Romania.

La magia del cristallo Swarovski è arrivata a Torino.

A Torino c'è un "nuovo mondo" tutto da scoprire:

MORETTI

presenta il nuovo "Spazio Swarovski", dedicato ai preziosi oggetti in cristallo nati dalla fantasia, dall'arte e dalla tecnica inimitabile Swarovski.

Tutti gli amanti e i collezionisti del cristallo si incontreranno in Corso Racconigi, 32 bis.

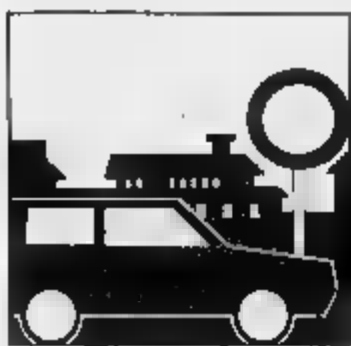
In occasione dell'inaugurazione, si potrà ammirare "L'AQUILA", prima creazione di Swarovski Silver Crystal firmata e a tiratura limitata.

Si ringraziano l'architetto Giacomo Tolozzi per il progetto della Boutique, Lisart per la realizzazione dell'arredamento e il sig. Riccardo Zardetti per l'immagine sul punto vendita.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 13 Settembre 1995 pagina 27 — via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo 5 anni di attesa, tra un mese si riaprono le domande della legge Tognoli

In arrivo 24 mila box sotto casa

Pronto il bando per i parcheggi

A metà ottobre, occhio al bando. Questa volta quello [illegible]: chi vorrà realizzare parcheggi sotto casa o sotto il posto di lavoro - da condomini a commercianti, ad aziende - potrà presentare domanda.

Dopo tanti preparativi [illegible] l'ora dei «parcheggi pertinenziali». Ieri la giunta ha approvato il via al bando per la costruzione su suolo pubblico di garage legati ad alloggi, negozi e fabbriche. Lunedì la delibera sarà esaminata dal Consiglio comunale.

E' stato un iter travagliato, che si è protratto per cinque lunghi anni. A promuovere questa possibilità per i privati fu, nell'89, l'allora ministro Tognoli, ma furono varati numerosi decreti con modifiche volte a estendere l'opportunità anche a imprese e a privati che non avevano proprietà immobiliari già esistenti. Ma, puntualmente, i disegni di legge sono stati bocciati.

Dall'inizio dell'anno si è tornati alla legge Tognoli così com'era in partenza, e quantomeno oggi c'è chiarezza: possono realizzare i box soltanto coloro che sono proprietari di alloggi, di case, di locali commerciali, di stabili che ospitano uffici, aziende. «A ottobre partiamo con loro - dice l'assessore alla viabilità e all'urbanistica, Franco Corsico -, anche se auspichiamo, e lo chiediamo esplicitamente al governo, che sia allargata la possibilità di costruire i parcheggi pertinenziali anche a chi non è proprietario degli immobili».

L'interesse dei torinesi per i «garage sotto casa» era già emerso in un pre-bando, lanciato dall'amministrazione civica nel '94, per sondare le esigenze dei cittadini. Risposero in 650, per un totale di [illegible] mila box richiesti. Il 70 per cento erano imprese che avrebbero realizzato i parcheggi sotterranei per rivenderli e che non rientrano nei soggetti previsti dalla legge Tognoli, il [illegible] per cento, invece, [illegible] rappresentato da privati che anche oggi avrebbero le condizioni per ottenere la convenzione. Si può pertanto supporre che almeno 24 mila box potrebbero essere già realizzati entro il '96.

[illegible] sia chiaro: tutti gli interessati dovranno presentare domanda all'uscita del nuovo bando, anche coloro che avevano risposto al prebando. Con un vantaggio per questi ultimi, spiega l'ing. Burdizzo, collaboratore dell'assessore Corsico: «che potranno richiedere al settore tecnico IX (in piazza San Giovanni) le valutazioni fatte dagli uffici sul progetto che avevano presentato un anno fa».

Tutte le richieste saranno vagliate da una commissione tecnica. Quali zone potranno richiedere? Il sottosuolo di piazze, giardini, vie, anche corsi. Ma ci saranno dei [illegible], ed è più semplice dire quali [illegible] sono a rischio: quelle soggette a vincoli archeologici, dove ci [illegible] alberi, dove ci sono canali di servizio, dove sono previsti progetti come metropolitana, tunnel, costruzioni contemplate dal nuovo piano regolatore. E' bene chiedere consiglio agli uffici del settore IX prima di depositare la domanda.

I parcheggi pubblici? Quelli per tutti, a rotazione? E' andata deserta l'asta per il silos di corso Bolzano, per il sotterraneo di piazzale Valdo Fusi (e lo farà l'Atm), per riutilizzare l'ex caserma dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita è giunta una sola offerta (da un'impresa di Roma). L'Aci ritiene che le [illegible] poste dal Comune siano troppo [illegible], propone di rivederle e, intanto, dopo aver riaperto il parcheggio di via Roma (350 posti), [illegible] la ristrutturazione del sotterraneo di piazza Bodoni. Ci vorranno sette-otto mesi di lavoro per rimettere in funzione i 500 posti auto.

Luciano Borghesan

LA CONCESSIONE

Ecco quanto costerà al cittadino

La convenzione prevederà che il concessionario per l'uso del suolo pubblico paghi al Comune l'area occupata dalle auto al prezzo di 30-35 mila lire a metro cubo, per cui ogni posto verrà a costare intorno ai 2 milioni e mezzo. Il calcolo è fatto considerando che un box occupi uno spazio di cinque metri per due e mezzo, cui vanno aggiunti altri 12,5 metri quadri per le rampe di accesso, moltiplicando la superficie per tre metri d'altezza ne deriva una volumetria media di 75 metri cubi.

Inoltre, il concessionario dovrà farsi carico delle spese di ripristino dell'area pubblica calcolate in 200 mila lire al metro quadro. Se la cifra spesa sarà inferiore, il titolare della concessione dovrà comunque versare la differenza all'amministrazione civica, se l'intervento costerà di più di 200 mila lire il maggiore costo sarà a carico del Comune. La concessione sarà valida per 90 anni.

La costruzione di [illegible] box - interamente a carico del privato - è valutata intorno ai venti-venticinque milioni. Il concessionario potrà vendere il box solo congiuntamente all'unità immobiliare cui sarà legata la convenzione. Una commissione tecnica esaminerà le domande secondo criteri di compatibilità con viabilità, altre opere pubbliche previste in zona, vincoli archeologici e ambientali o altri limiti imposti dal piano regolatore.

IL PARROCO
San Salvario
«C'è voglia di spranghe»

Il parroco don Piero Gallo lancia l'allarme: «La situazione a San Salvario non è più controllabile. Abitanti e commercianti dicono che se entro la fine del mese non si vedranno risultati seri in termini di ordine pubblico, passeranno alle spranghe».
M. T. Martinengo A PAG. 28

BAMBINI
Porte chiuse
Ai malati di cuore

L'attività del reparto di cardiochirurgia dell'Infantile Regina Margherita è sospesa da mesi, in assenza del primario. I bambini malati di [illegible] trovano porte chiuse a Torino e devono essere operati in altre città. Si chiede l'intervento della Regione.
G. Favro A PAG. 29

IL COMUNE
Villa Genero
Cancellata anti-vandali

L'emergenza vandali nel parco di Villa Genero è agli sgoccioli: il giardino sarà chiuso al pubblico ogni sera dopo le 20. Il Comune ha progettato [illegible] nuova recinzione con due cancelli a comando elettrico, gli inquilini saranno dotati di telecomando.
E. Minucci A PAG. 31

STASERA
Nannini
Il concerto all'Università

Il «Concerto per il Tibet» di Gianna Nannini e dei Nomadi è stato salvato grazie all'intervento dei volontari e al patrocinio del Comune. Lo spettacolo si farà stasera alle 20,30, in piazzale Aldo Moro, di fronte all'Università.
G. Ferraris A PAG. 29

L'Aci: no al pedaggio-tassa e subito il nuovo ponte sul Po

I posteggi di piazzale Valdo Fusi, gestiti dall'Atm. Il direttore dell'Automobile Club, Adalberto Lucca, ha annunciato la ristrutturazione del parcheggio [illegible] piazza Bodoni. A fianco, l'ubicazione del nuovo ponte sul Po proposta dall'Aci

Ma l'assessore replica «Non c'è l'intenzione di estendere il pagamento a macchia d'olio»

Più vigilanza, meno pedaggi. C'è un «rischio» che l'Automobile Club vuole evitare ai suoi [illegible] mila iscritti: «Se si diffondessero i parcheggi a pagamento fuori dal centro subiremmo un'ulteriore insostenibile tassa. Il voucher non sarebbe più [illegible] tariffa». Il timore lo ha espresso il direttore Adalberto Lucca dopo l'incontro con l'assessore alla viabilità, Franco Corsico, [illegible] la commissione, presieduta da Giuseppe Gallicchio, in cui si è parlato del piano urbano del traffico (Put). Il dirigente ha fatto l'esempio di due quartieri (Crocetta e San Salvario) che potrebbero pagare questa situazione.

«Mi spiace che si continui a esprimere preoccupazioni fuori luogo - replica l'assessore - Noi [illegible] sempre stati chiari: il [illegible] che è uno strumento, non un fine. Non c'è mai stata l'intenzione di diffondere il pagamento a macchia d'olio. Noi lo abbiamo attuato solo in aree congestionate dalla sosta selvaggia». Corsico ha aggiunto che molti gruppi hanno sollecitato all'amministrazione l'estensione in altre zone dell'esperimento che in centro ha sortito buoni effetti, ma ha specificato che il Put prevede la facoltà, non l'obbligo, di adottare questo strumento altrove.

[illegible] parte questo «chiarimento», il [illegible] del piano del traffico procede verso l'approvazione. Oggi [illegible] commissione consulterà gli ambientalisti, i commercianti e i sindacati. Lunedì il piano approderà in Consiglio comunale. Se il voto sarà favorevole, resterà in vigore per un triennio e sarà un tassello - «on i programmi, da aggiornare, per i trasporti e i parcheggi - del «progetto della mobilità».

«Il Put - ha detto il direttore dell'Aci - ha il grande vantaggio di dare certezze agli automobilisti. Non assisteremo più a provvedimenti-tampone, modificati ogni volta che cambiava un assessore».

Gli esempi del passato? Targhe alterne, centro chiuso, semichiuso.

L'Aci ha chiesto che ci sia equilibrio tra trasporto pubblico e privato. «Nella nostra città c'è un'auto ogni 1,5 abitanti (la media nazionale è di 1 ogni 2,3). Difficilmente ci sarà espansione di numero di vetture, ma è bene che le disposizioni di corsie preferenziali per il mezzo pubblico e l'istituzione di [illegible] di parcheggio a pagamento restino limitate alle attuali». Ha sollecitato il Comune a essere «super partes»: «L'amministrazione civica deve progettare e coordinare gli interventi. All'Atm il compito di eseguire». Tre i consigli formulati: estendere la vigilanza sui parcheggi («E' stato questo il vero rimedio dei mali in centro», dice Lucca); avviare la metropolitana; realizzare [illegible] sottopassi (come il tunnel di corso Massimo d'Azeglio) e cavalcavia per superare fiumi, ferrovie e altri «muri» che ostacolano l'attraversamento di Torino. Primo fra tutti un nuovo ponte sul Po: all'altezza di corso San Maurizio. **[l. bor.]**

IL CASO
UNA CITTA' [illegible]

Lunghe code al ponte di Sassi per i lavori sulla sede stradale

Traffico paralizzato dai cantieri

A passo d'uomo in corso Belgio per i nuovi binari

Con il sottopasso delle Molinette si è intasato corso Dante
E i punti caldi si moltiplicano

LUNGHE code, automobilisti infuriati, clacson impazziti. Torino è un cantiere aperto che sta paralizzando la circolazione. L'asfalto squarciato e i semafori [illegible] i tempi sballati stanno mettendo in ginocchio il traffico del dopo ferie: soprattutto corso Belgio, il ponte Amedeo VIII, corso Dante, la zona Lingotto, corso Einaudi e via Guido Reni sono ancora da evitare. La città è tornata al lavoro e a scuola assediata da ruspe, divieti e deviazioni.

I torinesi mugugnano: «E' la solita storia: non si poteva [illegible] ciare prima? Non si può bloccare il ponte Sassi a settembre» sbotta la gente. E l'assessore al Traffico, Franco Corsico, sembra quasi d'accordo: «Sono infuriato - ammette -. La commissione che ha organizzato i lavori poteva prevedere il [illegible]. In corso Belgio, ad esempio, bisognava spegnere semafori e informare meglio sui percorsi alternativi. Rimedieremo in tempi brevissimi».

CORSO BELGIO. I lavori per la sostituzione dei binari del tram sono appena iniziati ed è subito caos: nella zona del ponte Sassi il traffico è paralizzato da lunedì: code di quasi un chilometro, «serpentone» di auto fino in Lungopo Antonelli, Lungopo Voghera, [illegible] Cadore. L'altra sera per dipanare l'intasamento sono intervenuti sia i vigili che la polstrada.

«Complimenti: hanno aspettato l'inizio delle scuole per cominciare gli scavi» protesta Gianfranco Veronesi, in coda sull'auto. «Traffico in tilt» aggiunge Filippo Russo, benzinaio Agip all'incrocio del ponte. «Pensate a cosa succederà quando i lavori raggiungeranno gli incroci verso il centro».

PONTE AMEDEO VIII. Se in [illegible] Belgio, al di qua del Po, la situazione è tragica e le code superano corso Chieti, al di là del fiume è peggio: il traffico sul ponte Amedeo VIII di piazza Sofia è in tilt da luglio perché l'asfalto dopo gli scavi dell'Italgas è un colabrodo. E' zeppo di buche: gli automobilisti sono costretti a viaggiare in fila a passo d'uomo sulla [illegible] per non demolire le sospensioni: «E' una vergogna lasciare una strada in queste condizioni» sbotta infuriata al centralino de *La Stampa* la famiglia Perugini che da casa vede l'ingorgo. La situazione non migliora verso corso Casale, anzi: i rallentamenti proseguono sulla «curva delle cento lire» ristretta a metà [illegible] dai lavori di risistemazione del ponte. Fino a corso Belgio, dove coda si somma a coda: ed è paralisi totale.

CORSO DANTE. Il [illegible] sottopasso ha svelito il transito lungo corso Massimo d'Azeglio ma paralizza l'incrocio per chi viaggia in corso Dante: «Colpa del semaforo - hanno capito tutti -: il verde dura troppo poco e gli automobilisti non hanno il tempo per svoltare a sinistra. Così le auto si mettono su due file anche per girare». Risultato? Il [illegible] diventa [illegible] fila ininterrotta di vetture fino in via Nizza. Anche perché all'incrocio tra corso Moncalieri e ponte Isabella succede lo stesso: «Chi arriva da piazza Zara e deve svoltare a sinistra, riesce a passare soltanto quando scatta il rosso che blocca le auto dal [illegible] opposto. Ma così taglia la strada a chi arriva dal Po e svolta in corso Vittorio».

«Stiamo analizzando i flussi del traffico per "tarare" meglio i semafori - dice l'assessore Corsico -. Forse, in corso Massimo, faremo piccole modifiche alla viabilità per evitare che le auto gravitino tutte su corso Dante». Tempi? «Per i semafori una settimana, per il resto più [illegible]».

SOTTOPASSO LINGOTTO. Chiuso neppure un mese fa, [illegible] riflessi soprattutto nelle ore di punta verso corso Giambone: traffico moltiplicato sulla radiale di corso Unità d'Italia all'angolo con corso Maroncelli. Altro punto nevralgico, tra corso Giambone e corso Traiano. «In questo [illegible] partire prima coi lavori, a inizio [illegible], [illegible] sarebbe servito a limitare i disagi, [illegible] che durano cinque [illegible]» spiega l'assessore Corsico. In Comune ammettono che si temeva no più problemi: «Gli automobilisti sapevano con molto anticipo che il sottopasso sarebbe stato chiuso: evidentemente hanno cercato subito [illegible] alternative». Il prezzo del disagio [illegible] galleria rimessa a nuovo, più sicura, e la bretella per collegare direttamente il centro-fiere del Lingotto.

Note dolenti in [illegible]: «I lavori del passante ferroviario che dovevano essere conclusi slitteranno una ventina di giorni, ancora tutto settembre» allarga le braccia l'assessore Corsico. «Problemi delle ferrovie, che non hanno potuto bloccare i treni».

[illegible] chiuso, ma [illegible] in [illegible], il cavalcavia di via [illegible] «I lavori procedono regolarmente». Sono previsti quattro mesi di inizio estate.

Marco Accossato

L'allarme del religioso: «Se non si ristabilisce la legalità, ci sarà un'esplosione di violenza»

«Voglia di spranghe a San Salvario»

Il parroco: il clima è ormai da guerra civile

«La situazione a San Salvario non è più controllabile. Abitanti e commercianti dicono che se entro la fine del mese non si vedranno risultati seri in termini di ordine pubblico, passeranno alle vie di fatto: alle spranghe. Il clima, lo dico con grande sofferenza, è da guerra civile». Le ragioni? La droga, il commercio più fiorente del quartiere, e l'invadente presenza di immigrati extracomunitari dediti a traffici illegali. Dunque, un nuovo Sos da una zona che ha già fatto parlare di sé in tutta Italia. A lanciarlo, questa volta, è un prete: don Piero Gallo, parroco dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in largo Saluzzo, chiesa di frontiera nel cuore della città.

Don Piero è arrivato a San Sal[illegible] tre anni fa con tanta voglia di fare, di costruire, dopo una lunga permanenza in Africa. Pensava di poter mettere al servizio del quartiere, che stava diventando multietnico, la sua esperienza di missionario. E lo ha fatto, continua a farlo, aprendo la chiesa alle iniziative della Circoscrizione a favore della vivibilità nella zona. Don Piero dice messa in inglese, fa di tutto per favorire la convivenza. [illegible]a oggi, di fronte all'ordine pubblico che palesemente non esiste, dice: «Mi interessa occuparmi degli stranieri e certo non voglio cancellare la loro identità, ma contribuire all'integrazione. Qui però degli immigrati emerge il peggio. Per anni ho pensato alla "repressione" come alla cosa più lontana dalla mia vita. Carabinieri e polizia non sapevo chi fossero. Qui, invece, quante volte ho avuto a che fare [illegible] loro».

Ancora: «Io vorrei far capire a chi deve intervenire che la città, a zolle, è destinata a svilupparsi come San Salvario se non si provvede a fermare l'illegalità». Un'illegalità che ha portato in poco più di un anno da due a 24 i negozi e i locali gestiti da africani. Attività comprate sovente in contanti, a fronte delle grandi difficoltà in cui si dibattono i piccoli commercianti torinesi.

I mali sono sempre gli stessi, ma via via che il tempo passa aggrediscono con maggiore violen[illegible]: «La droga in via Belfiore, in via Saluzzo, in via Berthollet, in via Nizza è una presenza costante. Gli spacciatori lavorano alla luce del sole, distribuiscono a piene mani». In quest'area la gente registra il fenomeno degli africani trafficanti [illegible] eroina. «Sappiamo che la polizia li prende - dice don Piero - ma dopo poche ore [illegible]no di nuovo al loro posto [illegible] strada. Eppure ci sarà modo di dissuaderli, oppure qualcuno ha deciso che questa zona deve essere sacrificata alla malavita? E se è così, che rispetto c'è [illegible] una porzione di città che, con la presenza di ebrei, protestanti e cattolici, ed ora anche delle moschee musulmane, è da sempre simbolo della convivenza?».

Questa convivenza oggi sembra davvero [illegible] pericolo. «Chi emigra all'est[illegible] [illegible] genere cerca [illegible] adeguarsi ai [illegible] costumi. Qui a San Salvario, invece, con l'arroganza del denaro facile gli africani hanno introdotto comportamenti che non possono essere accettati: vociare in strada tutta la notte, urinare contro le automobili. Ci sono piccoli ristoranti, pizzerie che hanno perso tutti i loro clienti proprio [illegible]r l'ambiente circostante. Anche i negozi continuano a chiudere. In via Principe Tommaso ci sono isolati dove ormai [illegible] rimasti aperti solo due esercizi».

La gente di qui con il solo dialogo finora [illegible] ha ottenuto niente. Ai ragazzi neri che tirano fuori dalle tasche mazzette di biglietti da centomila (per milioni) non si può chiedere nemmeno di cercarsi un gabinetto anziché u[illegible] la strada.

Una situazione al limite dell'esplosione. «La gente sopporta tutto - dice il parroco - ma quando [illegible] vede intaccare il patrimonio, spesso rappresentato da un alloggio comprato a prezzo di molti sacrifici, deprezzato per quel che ha intorno, allora insorge. In queste vie ogni notte c'è qualcuno che si picchia, che si rincorre armato di colli di bottiglia. Ovvio che le case, ed anche molte licenze, [illegible]niscano per pochi soldi nelle mani degli stranieri arricchiti illegalmente».

Maria Teresa Martinengo

I SACERDOTI

Incontro col sindaco

Stasera alle 20,30 il sindaco Valentino Castellani e l'assessore all'Urbanistica Franco Corsico presentano [illegible] 111 parroci torinesi il nuovo piano regolatore generale. I sacerdoti della diocesi apprenderanno così le linee generali di un Prg che avrà un forte impatto sulla vita della città: occupazione, casa, ambiente, assetto demografico, trasporti, servizi, sviluppo. E che dunque coinvolgerà in vario modo anche l'impegno dei parroci nei confronti della popolazione. Nel corso dell'incontro, che si tiene nella sala del Consiglio, i sacerdoti dialogheranno con gli amministratori torinesi: cinque di loro sono stati delegati ad illustrare, in altrettante relazioni, il punto di vista della Chiesa locale su alcuni aspetti della realtà cittadina toccati dal nuovo Prg: ordine pubblico, casa, questione giovanile, qualità della vita, lavoro.

«Qualcuno ha deciso di sacrificare questa zona alla malavita?»

Momenti di tensione a giugno fra residenti. In alto: don Piero Gallo

---

«Adottata» Zenica

Dalla Regione due [illegible] per la [illegible]

E' Zenica, la città «adottata» dalla Regione. Ma non solo: l'iniziativa raggiungerà anche il suo hinterland, a Nord di Sarajevo. Che, a giudizio del comitato di solidarietà per la Bosnia, risulta essere «di grande importanza strategica». Perché vi convivono tutte le principali etnie oggi in conflitto: serba, croata e musulmana.

Entro pochi giorni, dunque, [illegible] Piemonte invierà, in quello scorcio di ex Jugoslavia dilaniato dalla guerra, aiuti per un miliardo e ottocento milioni. La decisione di stanziarli, per «assistere concretamente» una parte della popolazione bosniaca, era stata assunta all'inizio dell'estate. E [illegible] [illegible] comitato, coordinato dal presidente del Consiglio, Rolando Picchioni, si è riunito ed ha appunto individuato il territorio sul quale intervenire con uno stanziamento immediato di 200 milioni affidati alla Caritas per l'invio di beni di prima necessità.

All'incontro, tra gli altri, erano presenti l'assessore all'Assistenza, Goglio e i consiglieri, Benso, Bortolin, Casari, Casoni, Cavaliere, Cotto, Peano, Salerno, Spagnuolo e Vaglio.

Nelle prossime settimane, gli altri 1,6 miliardi saranno utilizzati per realizzare progetti mirati: cucine da campo, apparecchiature sanitarie, strutture in grado di favorire l'accoglienza di senza tetto e così via. Ricercando, inoltre, la collaborazione delle associazioni di volontariato «che - spiega l'assessore Goglio - saranno utilizzate secondo le loro specifiche competenze o specializzazioni».

Precisa Picchioni: «Il ministero degli Affari esteri considera quest'area strategica, perché collocata nella Bosnia centrale, proprio dove sarebbe necessario creare le condizioni per trovare punti d'accordo tra le parti in conflitto». In altre parole: se la convivenza «fun[illegible] in quel tratto di ex Jugoslavia, potrebbe probabilmente reggere anche in altri settori attualmente sconvolti dalla guerra.

Il «cantone» di Zenica - osservano i membri del comitato di solidarietà - può essere considerato e funzionare come una sorta di cerniera con quello confinante di Tuzla, dove le tensioni fra etnie sono molto forti: «Quindi l'intervento umanitario [illegible] Zenica e dintorni potrà favorire l'accoglienza di sfollati e allentare la pressione nelle aree limitrofe».

All'iniziativa hanno già aderito le amministrazioni comunali di Torino, Cuneo, Asti e Collegno, la Provincia, l'Unione delle Province piemontesi, Cgil, Cisl e Uil. In più la Regione lancia una campagna promozionale rivolta ad imprenditori (e loro associazioni) e ai commercianti (tra gli altri Ascom e Confesercenti) per una raccolta di derrate alimentari che consentiranno di rendere consistente l'intervento del Piemonte con l'apporto di chi vive quassù. Grazie al cielo in pace.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Al terzo processo per violenza carnale, riconosciuta la seminfermità mentale all'imputato

«Stupratore sì, [illegible] anche malato»

Lo psicologo: un professore abusò di lui a scuola

E' al terzo processo per violenza carnale, ha già scontato parecchi anni in carcere, [illegible] una perizia lo dichiara seminfermo di mente. Spiega, il dottor Enzo Bosco, che l'imputato Luciano Camisola, 29 anni, camionista di Vinovo, ha subito una forte distorsione della sua personalità, anche a causa di ripetuti episodi di violenza carnale di cui è rimasto vittima durante l'adolescenza. Ad abusare di lui era stato un professore, ora in pensione, un suo insegnante, scoperto e condannato solo 14 anni dopo i fatti, quando Camisola aveva detto al giudice che lo interrogava: «Anch'io ho subito questa umiliazione».

I primi guai con la giustizia risalgono all'ottobre del 1986, quando cercò di approfittare di una ragazza di vent'anni in un garage di corso Unione Sovietica. Fu sorpreso dai carabinieri. Un paio di anni di carcere, poi tornò in libertà.

Poi, nuova aggressione e violenza a una ragazza di sedici anni, in una strada di Acqui Terme. Per quell'episodio Camisola fu condannato a 7 anni di carcere, ma ai primi del '94 era tornato libero, pronto a nuove aggressioni. Che si erano puntualmente verificate. Nel febbraio del '94 era di nuovo in carcere: aveva aggredito una casalinga nel garage sotto casa, dalle parti di via Genova. Ad aiutare la donna erano [illegible] il genero [illegible] la figlia, e Camisola a stento era scampato all'ira della folla che lo voleva linciare, dopo la cattura.

Interrogato dal pm Fassio, aveva ammesso quella e altre aggressioni. Cinque vittime si erano costituite parte civile con gli avvocati Chiara Donat Cattin e Anna Bonfanti. Ma davanti al gip, Camisola (difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e De Sensi) aveva cambiato atteggiamento: «Ho commesso violenza sessuale, ma non contro queste persone». Poi, in aula, il 22 marzo scorso, nuovo cambio di versio[illegible]: «Ne ho violentate quattro, la quinta no». Una girandola di confessioni e successive smentite, [illegible] confermare la sua labilità psicologica. Che già il consulen[illegible] del pm, professor Zanalda, aveva messo in luce. L'esperto aveva anche consigliato al tribunale (presidente Ambrosini) di approfondire l'esame sulla psiche dell'imputato. E a marzo i giudici avevano incaricato della perizia psichiatrica il dottor Enzo Bosco. Che ora ha risposto al quesito. Camisola ha una personalità predisposta ad un certo tipo di reato, non riesce cioè ad «attivare completamente i meccanismi di autocontrollo sulle pulsioni devianti». E' un malato, ma non al punto da perdere del tutto la possibilità di agire diversamente. La sua capacità di volere è cioè parecchio scemata, ma non del tutto inesistente.

Alla ripresa del processo, il 27 settembre, grazie alla seminfermità stabilita dal perito, Camisola potrà beneficiare di un'attenuante. In ogni caso rischia il ricovero in un manicomio giudiziario.

Nino Pietropinto

Luciano Camisola

[illegible]

L'accusa: 7 anni di libidine

Si concluderà [illegible] prossimo 28 settembre il processo a carico di Carmelo Margani, 66 anni, pensionato, accusato di atti di libidine [illegible] violenza carnale. A denunciarlo era stata C.A., [illegible] diciannovenne, che nell'ultima udienza di luglio aveva raccontato in aula: «Per sette anni, da quando ne avevo dieci, ho dovuto subire le violenze di quest'uomo, il nonno della mia migliore amica. Non potevo parlare perché lui mi terrorizzava». Margani, difeso dall'avvocato Perla, ha sempre negato: «Non è vero nulla, sono tutte invenzioni. A casa c'era sempre mia moglie». Un'amica della vittima (che è assistita dall'avvocato Maria Grazia Cavallo) ha confermato il racconto di C.A.: «Quell'uomo ci ha provato anche con me». La ragazza, che abita [illegible] Nichelino con i genitori, si era confidata per prima con un'assistente sociale, che il 28 verrà sentita in aula.

Concorso regionale

Cento posti tremila candidati

Il concorso per cento aspiranti ispettori di settimo livello (lo scritto è previsto per venerdì e i concorrenti sono tremila in arrivo da tutta Italia), nonostante i timori dei rappresentanti sindacali, [illegible] farà. L'ha deciso ieri la giunta regionale, dopo la lettera di 61 dipendenti al presidente Ghigo per chiedere chiarimenti sui criteri di ammissione al concorso stesso.

Spiega l'assessore al Personale, Gallarini: «Il testo del bando [illegible] è chiarissimo e, contrariamente alla legge, darebbe la possibilità di partecipare al concorso anche persone prive di diploma di scuola media superiore (con 5 anni di frequenza). Se non fossimo alla vigilia dello scritto (con migliaia di persone in arrivo sotto la Mole) l'avremmo sospeso. Invece partirà, ma nel contempo istituiremo una commissione d'indagine per capire come le precedenti amministrazioni abbiano potuto redigere un bando divergente dalla legge. E, al termine, faremo inviare i verbali dei risultati alla Corte dei Conti».

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 13 settembre

TEMPERATURE

MASSIMA 19.7 MINIMA 16.3

1015 hPa

RECORD

MASSIMA 32.6

MINIMA 3

UN ANNO FA

MASSIMA 26.8 MINIMA 19.4

21,3

17,1

PRECIPITAZIONI

5.6 mm

15.1 mm

57.4

IL SOLE:

LA LUNA:

MERCURIO:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

Specchio dei tempi

«Sin dalla fine del '92 ho lasciato quei locali» - «Al Maria Vittoria si fanno le analisi senza prenotazione» - «Grigio sospetto nei tendaggi del Museo Egizio» - «Sono i primi anni di Università [illegible] selezionare»

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'articolo "In Procura gli affitti del Comune" desidero fare alcune puntualizzazioni. Premesso che l'on. Mario Borghezio, consigliere comunale della Lega Nord, mi ha denunciato unitamente ad altri, "ravvisando anomalie riconducibili a sottovalutazioni di canoni di locazione praticati attualmente dall'assessorato al Patrimonio" nei miei confronti e allegando un elenco ove io compaio unitamente ai casi che lui definisce "eclatanti", l'on. Borghezio chiede alla magistratura di "verificare se le condotte che hanno posto in essere questa scandalosa situazione siano riconducibili a fattispecie [illegible] reato penale". Come per insinuare che il canone da me corrisposto fosse stato stabilito per mezzo di accordi illegali tra me e l'assessorato.

«In realtà, per la delusione dell'on. Borghezio, tutto ciò è falso in quanto detti locali furono da me lasciati liberi sino dalla fine del 1992. Per quanto riguarda i canoni di locazione a cui si fa riferimento erano di parecchi anni prima ed assoggettati al blocco dei fitti; di fatto mai nessuno pensò, negli an[illegible], di affrontare l'eventuale problema, neanche lo stesso Borghezio, consigliere comunale da più legislature.

«Per quanto sopra mi ritengo calunniato e danneggiato pubblicamente, ed offeso come cittadino torinese; mi riservo di sporgere querela per i danni morali e materiali».

Aurelio Maria Gaetini

La direzione del laboratorio analisi dell'ospedale Maria Vittoria ci scrive:

«Leggo che al laboratorio analisi dell'ospedale S. Luigi di Torino non c'è più bisogno di prenotare per effettuare esami di laboratorio. Sarebbe peraltro auspicabile che tutti gli ambulatori degli ospedali pubblici eliminassero la prenotazione e accettassero i pazienti in giornata come è quasi sempre possibile fare; ma questo tipo di mentalità e di organizzazione non è ancora entrata in tutti gli ospedali. Ma il motivo fondamentale della mia lettera è un altro. E' dal 12 giugno che al laboratorio analisi dell'ospedale Maria Vittoria non si prenota più e si accede direttamente tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 8,00 [illegible]lle 10,30 [illegible] la semplice impegnativa del medico curante. Inoltre il servizio assicura anche il prelievo per le prestazioni eseguite al Centro trasfusionale dello stesso ospedale passando per un unico sportello. Poiché questa iniziativa non è stata pubblicizzata e visto che si parla sempre molto delle disfunzioni dell'ospedale Maria Vittoria, i dipendenti del laboratorio analisi ci terrebbero a che finalmente si informasse, chi ancora non lo sa, che noi del Maria Vittoria siamo stati tra i primi a passare all'accettazione diretta dei pazienti senza più prenotazioni non certo perché il lavoro fosse diminuito ma solamente con l'obiettivo di fornire ai pazienti un servizio sempre migliore e rispondente alle loro esigenze».

Giuseppe Natale

Due lettrici ci scrivono:

«Accogliendo l'invito della città di visitare i suoi musei in estate, abbiamo ammirato alcuni di essi. Quasi tutto bello, peccato che gli addetti alla manutenzione curino soltanto i pavimenti (i parchetti del museo egizio sono ammirevoli); soffermarsi sui tendaggi equivale ad inorridire: lerci e polverosi all'inverosimile, a meno che il color piombo serva a creare l'atmosfera..., in questo caso si poteva optare [illegible] tessuti colorati, almeno si evitavano figuracce e commenti dei neanche pochi visitatori. Dicono che Torino sia una città grigia... Vedendo le suddette tende ne conveniamo anche noi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono medico da un a[illegible] e ho partecipato al concorso per l'ammissione al corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria nel settembre '94, in virtù dell'abolizione della scuola di specialità in Odontostomatologia. Vorrei rispondere alla lettrice che lamenta "un'atmosfera che dà l'accesso a tutti i diplomati etc. etc.". Forse la stessa vorrebbe riservare l'Università soltanto ai liceali precludendo la possibilità per gli altri di laurearsi? I professori, ritengo, giudicano il voto di maturità e il risultato del test e con essi stilano una media.

«Tale formula, perfetta, limita l'accesso all'Università di coloro che, con voto di maturità alto, sperano di vivere di rendita [illegible] sede d'esame; inoltre permette [illegible] chi ha ottenuto un basso voto di sopperire con lo studio a una scarsa applicazione nei cinque anni di superiori.

«Sono poi i primi anni di Università a "selezionare" chi ha veramente buone intenzioni».

Alessandro Turnetto

Tempesta sul Regina Margherita: stop agli interventi chirurgici dal dicembre '94

Porte chiuse ai bimbi malati di cuore

Polemica lettera alle autorità regionali «Quel reparto merita di essere chiuso»

Una paziente di cardiochirurgia al Regina Margherita e il primario di cardiologia **Gianni Ciriotti**

Ma l'assessore assicura «L'ospedale tornerà presto ad operare Entro gennaio arriverà un primario di fama internazionale»

Al Regina Margherita, polo di riferimento regionale per la Pediatria, ci sono cinque cardiochirurghi. Ma i bimbi che hanno bisogno di interventi al cuore vengono inviati a Genova, Massa, Padova, Bergamo: da quando è andato in pensione il primario di Cardiochirurgia, l'attività del reparto è bloccata. Una faccenda che dura da mesi, sulla quale il presidente della Commissione comunale Sanità Giorgio Diaferia ha chiesto, per l'ennesima volta, l'intervento di Palazzo Lascaris. In una lettera domanda all'assessore regionale Antonio D'Ambrosio di «risolvere l'anomalia una volta per tutte». Nominando [illegible] nuovo primario, o «chiudendo il reparto». [illegible] l'assessore promette: «Entro gennaio, gli interventi ripartiranno in grande stile: arriverà un nuovo p[illegible], di fama internazionale».

«Le scrivo anche come medico - comincia la lettera di Diaferia - per manifestarle la mia preoccupazione. Da molti mesi l'attività della Cardiochirurgia pediatrica al Regina Margherita è bloccata». Precisamente dal dicembre '94: il professor Franco Morgaglia (ritiratosi in pensione) ha lasciato il posto di primario di Cardiochirurgia. Da allora, a Torino si fanno soltanto gli interventi «palliativi»: preparatori alle operazioni «correttive» - più complesse - il cui esito è generalmente risolutivo.

Al professor Gianni Ciriotti, il primario di Cardiologia, è stata affidata (in attesa della sostituzione di Morgaglia) anche la gestione della Cardiochirurgia. Spiega: «I nostri piccoli pazienti devono affrontare grossi disagi: per gli interventi [illegible] più complessi, sono costretto a dirottarli in altre città». Non si tratta soltanto dei bimbi che hanno patologie molto rare, dei casi particolarmente difficili: vengono inviati in ospedali liguri o lombardi anche bambini i cui guai, in un reparto di Cardiochirurgia pediatrica, dovrebbero essere di «routine». «Non ho mai sentito, in tutt'Italia, un caso simile - dice Diaferia -: di solito, quando un primario si ritira, un suo aiuto [illegible] temporaneamente le funzioni in attesa del successore. Perché al Regina Margherita non è accaduto? Nessuno è in grado di guidare l'équipe tra i cinque cardiochirurghi rimasti? E che cosa accade, in [illegible] di emergenza?». E all'assessore: «Risolva questo nodo. Oppure chiuda il reparto, e stipuli una [illegible] con altri ospedali, affinché l'invio dei pazienti avvenga in sicurezza, e seguendo un protocollo preciso».

Il professor Ciriotti: «In caso di malformazioni cardiache gravi, gli interventi "palliativi" servono proprio per evitare le emergenze: mettono i bimbi in condizione di attendere fino alle operazioni correttive, cui in genere si sottopongono qualche mese dopo. Intendo dire che i medici e i bimbi [illegible] corrono in ambulanza fino a Bergamo o Genova a sirene spiegate: anche se il reparto non funziona a pieno ritmo, nessun bambino rischia di morire. L'Associazione amici dei bambini cardiopatici - cui va un ringraziamento - ha dato una mano alle famiglie in difficoltà nel seguire i figli lontani da casa». E aggiunge: «Purtroppo, con il pensionamento del primario si sono create condizioni, anche psicologiche, che hanno reso prudente sospendere gran parte dell'attività cardiochirurgica».

Alcuni giorni fa è stata finalmente avviata la procedura per la sostituzione del primario: «Entro il 23 ottobre - dice il prof. Ciriotti - saranno depositate le domande dei candidati a ricoprire il posto vacante. So che si sono fatti avanti anche grossi nomi: speriamo che le procedure per l'assunzione si espletino in fretta». L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio conferma: «Finora si è operato in una situazione anomala, di cui non conosco le ragioni. Ma presto il reparto ricomincerà a funzionare appieno: chiuderlo significherebbe togliere non soltanto a Torino, ma all'intera regione, un punto di riferimento irrinunciabile. Mi impegno pubblicamente: il nuovo primario arriverà entro gennaio. E sarà un nome di tale fama da chiudere all'istante qualsiasi polemica».

[g. fav.]

Ex presidente Cai

Disperso da tre giorni in Valsesia

Ancora senza esito le ricerche dell'ex presidente della sezione di Torino del Club Alpino Italiano, Ezio Mentigazzi, disperso ormai da tre giorni sulle montagne della Valsesia.

Anche ieri, fin dalla prima mattina, sotto una fitta pioggia, squadre di volontari del soccorso alpino e carabinieri della compagnia di Varallo Sesia con il supporto di unità cinofile hanno continuato a perlustrare le pendici della Cima Sajunchè, 2344 metri di quota, montagna che divide la Val Grande dalla Val Sermenza e che rappresentava la meta dell'escursionista. Verso le 19, le ricerche sono state interrotte nuovamente per riprendere poi stamane.

Finora le uniche tracce certe del passaggio di Ezio Mentigazzi sono rappresentate da briciole e da mozziconi di sigarette che ha lasciato su uno spiazzo durante una sosta.

Queste tracce, localizzate dai cani, provano anche che l'esperto alpinista ha variato il percorso che si era prefisso in un primo tempo.

Vittima una commercialista: «Ho urlato, ma nessun automobilista si è fermato ad aiutarmi»

Aggredita e rapinata con un taglierino

Dà l'allarme in questura: arrestati con il bottino

La giovane drogata e il suo compagno stavano fuggendo su una Vespa

Isabella Maria Pentimalli arrestata dopo l'aggressione

Una commercialista è stata rapinata la scorsa notte in pieno centro, mentre rientrava a casa. Responsabile del colpo una giovane, pregiudicata e tossicodipendente, armata di un taglierino. Pochi minuti dopo la polizia è riuscita ad arrestarla e a recuperare la refurtiva mentre con il convivente tentava di allontanarsi dalla zona a bordo di un motoscooter. I due arrestati per rapina aggravata sono Isabella Maria Pentimalli, 29 anni, via Camerana 4 e Massimo Lojodice, anch'egli di [illegible] anni, incensurato, residente in via Lucento 141, «ex tossico», come ha precisato agli agenti.

La commercialista vittima dell'aggressione è Franca Gay, 50 anni. E' stata affrontata [illegible] pena [illegible] dall'auto che aveva parcheggiato in [illegible] Galileo Ferraris.

«Stavo cercando le chiavi di [illegible] nella borsetta - racconta l'aggredita - quando la giovane mi è arrivata alle spalle. [illegible] ha appoggiato il coltellino su [illegible] guancia, dicendo: "Se [illegible] ti muovi e mi dai il portafogli non ti succede niente". Ho avuto paura. Poi mi sono resa conto che doveva essere "fatta e candita": barcollava, lo sguardo era spento. Ho rischiato».

Franca Gay è infatti scattata, riuscendo a guadagnare qualche metro. «Subito mi [illegible] a gridare. Con tutto il fiato che avevo in gola. Due, tre minuti di urla. Inutilmente».

La commercialista non esita ad aggiungere, amareggiata: «Ecco, ho trovato pazzesco che in quei [illegible]ti, per me di autentico terrore, non si sia fermato nemmeno [illegible] automobilista tra quelli che passavano. Spero abbiano agito così solo perché poteva sembrare un divorbio fra donne di strada. Altre giustificazioni diversamente non saprei trovarne: Torino [illegible] certo New York, Parigi o Londra. Comunque, visto che quella giovane, anche se malferma sulle gambe, continuava a venirmi dietro impugnando il coltellino, ho pensato bene di abbandonare la borsetta. E appena l'ho vista allontanarsi con il malloppo, sono corsa a casa. Ho citofonato, avvisando marito e figlio. In breve, eravamo in questura a far denuncia».

Nella borsa la commercialista aveva cellulare, macchina fotografica, chiavi di casa e dell'auto, documenti, soldi, carte di credito, assegni, tesserino dell'ordine dei commercialisti. Scattavano le ricerche, su precise indicazioni fornite via radio agli equipaggi radiomobili: «La rapinatrice è alta sul metro e settanta; ha capelli neri, lunghi; indossa un giubbotto blu; dovrebbe essere in crisi da stupefacenti».

Pochi minuti dopo, in via don Minzoni angolo corso Galileo Ferraris, una pattuglia notava una Vespa con a bordo una coppia. La ragazza corrispondeva alla ricercata. A tracolla aveva una sacca sportiva; dentro c'era la borsetta della commercialista. Scattavano così per entrambi le manette.

Ivano Barbiero

Contributi e lavoro volontario di numerose associazioni, energia elettrica gratis dal Comune

Nannini, concerto «salvato» all'Università

Stasera in piazzale Aldo Moro accanto al «fungo atomico» dei verdi

Gianna Nannini e Beppe Carletti leader dei Nomadi

Lo spettacolo si farà. Stasera alle 20,30, in piazzale Aldo Moro (di fronte a Palazzo Nuovo), Gianna Nannini terrà il suo tormentato «Concerto per il Tibet». A ingresso gratuito. L'originario progetto (show al Palastampa, con biglietto a 25 mila lire) è naufragato, pare a causa delle scarse prevendite: profilandosi un «bagno», l'agenzia torinese che doveva gestire la data avrebbe preferito ritirarsi. Ma queste sono voci. Ufficialmente, la Nannini - o meglio, i suoi manager - hanno chiesto il patrocinio del Comune appellandosi al significato «sociale» dello spettacolo: e si è andati in piazza, e gratis, «per sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sulla situazione del Tibet occupato dalla Cina, e del suo popolo oppresso ed esiliato». [illegible] sperava di raccogliere qualche soldo per finanziare, tramite l'associazione Italia-Tibet, il monastero buddista di Sera Je. Prospettiva sfumata: ancora grazie se si recupereranno le spese.

Comunque sia, l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti s'è dato un gran daffare, coinvolgendo varie associazioni nell'operazione «salviamo il concerto». Risultato: lavoro volontario e contributi dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, e di Arci, Aics, Mercatino del Libro (tutti daranno 3 milioni) più due o tre milioni sborsati dai Verdi. Il Comune offrirà l'energia elettrica. Facchinaggio e servizio d'ordine saranno forniti dalle stesse associazioni, mentre la Croce Giallo-Azzurra garantirà l'assistenza medica. Il pubblico potrà contribuire con una libera sottoscrizione. [illegible] dovrebbero coprire i costi vivi: quanto alle spese degli artisti, se avanzerà qualcosa per pagare viaggi e alberghi, bene. Sennò, pace.

Già, gli artisti: oltre alla Nannini, sul palco sono attesi i Timoria, i Csi, e un coro di monaci buddisti. I Nomadi verranno - in formazione ridotta: Beppe Carletti, Daniele Campani, Cico Falzone - per onor di presenza e per l'amicizia che li lega a Italia-Tibet. Ma alla causa tibetana i Nomadi devolveranno l'intero incasso del concerto che terranno a Torino il 20 novembre. Senza tante storie: per loro la beneficenza è beneficenza.

Lo spettacolo [illegible] stasera si aprirà con un collegamento da Mururoa, curato da Greenpeace: e verrà inaugurato il «fungo atomico» che i Verdi hanno installato davanti a Palazzo Nuovo; seguirà il saluto di Vernetti, e quindi la musica.

L'intera zona è isola pedonale: l'accesso da via Po riservato al servizio, mentre il pubblico potrà entrare da via Verdi e da via Sant'Ottavio (lato corso San Maurizio). Il palco sarà coperto, quindi si suonerà anche in caso di pioggia. [g. fer.]

Tempi lunghi nei lavori

Palagiustizia sarà pronto soltanto [illegible] '98

Sarà pronto nel '98 il Palagiustizia: è l'ultima previsione fatta dai responsabili dei lavori della nuova sede degli uffici giudiziari. Le opere esterne [illegible] già completate, e in questi mesi si sta provvedendo alle rifiniture interne delle aule, che verranno rivestite in legno.

Entro un anno questi lavori dovrebbero essere terminati, poi si calcola che almeno altri 12 mesi saranno necessari per allestire gli impianti tecnici e le reti informatiche. Le nuove norme prevedono infatti che tutti gli interrogatori, davanti al giudice per le indagini preliminari, ai magistrati della procura e nelle aule di dibattimento, debbono essere videoregistrate. Se i tempi saranno rispettati, fra un paio d'anni si potrebbe cominciare un trasloco degli uffici, che richiederà mesi di lavoro. Dal Palagiustizia resteranno però esclusi i giudici di pace.

In 1500 a Palazzo Nuovo per entrare fra le 250 matricole del corso: i risultati martedì 19

Sognano [illegible] diventare Montanelli

Iscritti record ai test sulla Comunicazione

Quale lingua non è neolatina tra francese, romeno, catalano, albanese e portoghese? E quante parole contiene mediamente un vocabolario di italiano? Più di 100 mila? Alcune decine di migliaia? Circa 50 mila? Più di un milione? Fra le 300 e le 400 mila? Sapete che cos'è un modem? E che cos'è Internet? Il basic? Un software? E in quale anno si è concluso il Congresso di Vienna?

Questi ed altri (alcuni sono nel grafico qui a fianco) quesiti fanno parte del test di accesso al corso di laurea in Scienze della Comunicazione, svoltosi ieri [illegible] Palazzo Nuovo. Circa 1500 sono stati i candidati presenti alla prova: un'ora, cento quiz e molto batticuore. Per la stragrande maggioranza dei partecipanti superare la selezione significa incominciare la lunga e non facile marcia di avvicinamento alla realizzazione di un sogno: entrare nel mondo dell'informazione, lavorare in un giornale o in un tg.

[illegible] ANCHE [illegible]

QUALE PAROLA E' [illegible] NELLA LISTA SEGUENTE?
A - Brontolio
B - Cambiamento
C - Codificazione
[illegible] - Frenata
E - Facilità

QUAL E' IL [illegible] [illegible] FRASE SEGUENTE: "QUESTA SETTIMANA, I RUMORI ASSORDANTI LI STANNO FACENDO TUTTE LE MATTINE GLI OPERAI DEL GAS" ?
A - E sottinteso
B - Tutte l[illegible]
C - I rumori assordanti
D - Gli operai
E - Li

QUALE PAROLA E' FUORI POSTO NELLA LISTA SEGUENTE ?
A - Tavola
B - Martello
C - Posata
D - Rigore
E - S[illegible]

IN QUALE DELLE SEGUENTI FRASI "MEDICO" [illegible] SOGGETTO ?
A - Gianni fu [illegible] da un medico inesperto
B - Enrico è medico da dodici anni
C - Rossi fa il medico della mutua
D - Bisogna chiamare il medico
[illegible] - Per fortuna è subito arrivato un medico

[illegible] I SEGUENTI FATTORI, QUAL E' QUELLO PIU FORTEMENTE CORRELATO [illegible] L'AGGRESSIVITA'?
A - L'obbedienza all'autorità
B - L'appartenenza a classi sociali inferiori
C - La bassa autostima
[illegible] - Essere figli di genitori divorziati
E - L'appartenenza a una minoranza etnica

QUALE [illegible] I SEGUENTI TRATTI E' PIU CENTRALE NELLA DEFINIZIONE DELLA PERSONALITA'AUTORITARIA ?
A - Autorevolezza
B - Attitudine al comando
C - Convenzionalismo
[illegible] - Alta autostima
E - C[illegible]

A META' DEGLI ANNI '30 DEL '900 L'ITALIA SI IMPEGNO' PER LA [illegible]
A - Della Libia
B - Della Tunisia
C - Dell'Etiopia
D - Della Somalia
[illegible] - Dell'Algeria

LA GUERRA DEL VIETNAM FU VINTA:
A - Dagli Stati Uniti
B - Dalla Francia
C - Dal Vietnam del Nord e dal Fronte di Liberazione del Vietnam del Sud
D - Dal Giappone
E - Dalla Cina

MUBARAK E' IL PRESIDENTE:
A - Egiziano
B - Siriano
C - Israeliano
D - Iracheno
E - Alg[illegible]

Gli ideali da seguire, per i ragazzi che ieri hanno sudato sulle domande di cultura generale, attualità, letteratura, storia, informatica suggerite un po' da tutti i docenti del corso, sono i giornalisti della vecchia guardia, Bocca e Montanelli soprattutto. «Mi interessa la politica nazionale, ma anche lavorare nella cronaca di un quotidiano [illegible] mi dispiacerebbe» dice Tiziana Gagliardi di Aosta, diploma di operatrice turistica, collaboratrice di [illegible] giornale locale. «Ho sbagliato nella scelta degli studi superiori: la mia passione è il giornalismo».

Anche Alessandro Nardi, [illegible] Chivasso, diploma di liceo linguistico [illegible] 50/60, è un fan di Bocca. La [illegible]r condicio? «E' giusto avere pari opportunità, ma la nostra è anche una società meritocratica. Se uno ha fatto qualcosa di meglio rispetto a un altro, è giusto che abbia più spazio». Il peggio del giornalismo italiano? «La frequente mancanza di obiettività».

Elisa Fascio è uscita dal liceo classico con 52/60. Dopo il test di Scienze della Comunicazione, giovedì farà quello di Medicina. La settimana scorsa ha tentato Psicologia. «Ho provato, [illegible] mi sento più portata per Medicina. Solo che se non dovessi farcela... meglio avere più strade aperte». Stessa scelta per Fabrizio Galli di Milano, obiettore di coscienza a Chi[illegible]: «Ho fatto anche il test di Psicologia [illegible] preferirei iscrivermi lì». Francesca Ghietti, ragioniera con 48/60, ha puntato solo su Scienze della Comunicazione. Niente giornalismo per lei, ma possibilmente un lavoro nella pubblicità. E il test? Una varietà di pareri, dal difficilissimo al facile-facile.

«Il numero delle preiscrizioni questa volta è stato [illegible] record», osserva [illegible] professor Adriano Pennacini, presidente del corso di laurea. «In quattro anni, non c'era mai stato un gradimento del genere» aggiunge [illegible] preside Marziano Guglielminetti. [illegible] 19 settembre saranno affissi i risultati: solo 250 diventeranno matricole. Le lezioni inizieranno il 16 ottobre, come per tutti gli altri [illegible] della facoltà di Lettere. «Purtroppo si terranno ancora [illegible] cinema perché la ristrutturazione della nuova sede [illegible] è incominciata. Esiste il progetto esecutivo, ma i lavori non sono ancora stati appaltati» dice il professor Pennacini.

E mentre le aspiranti matricole sognano di diventare inviati di guerra, critici cinematografici ed anchor-man, in facoltà si tengono sotto controllo le reali capacità del mercato del lavoro. «Il Coordinamento dei corsi di Scienze della Comunicazione ha fatto una valutazione secondo la quale in tutta Italia ogni anno si aprono un migliaio di "spazi" per comunicatori. Spazi, non impieghi, anche perché nel settore dell'informazione [illegible] tende ad assumere sempre meno». **[m. t. m.]**

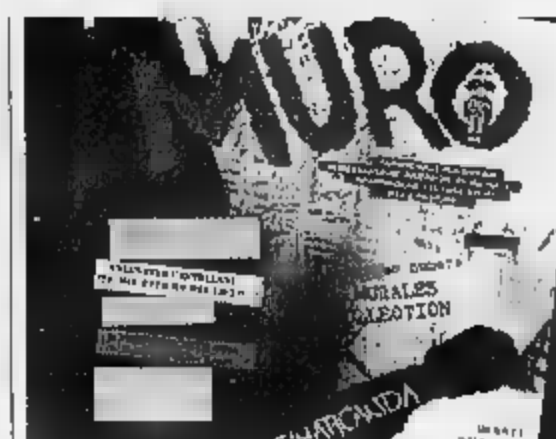
Il professor **Adriano Pennacini** presidente del corso di laurea. A destra le aspiranti matricole durante la prova

C'è un «Muro» da scrivere

E' gratis il giornale tutto-giovani

Non scrivete sui muri, ma ditelo [illegible] «Il Muro». Gianfranco Scarpa, il direttore del nuovo giornale per i giovani scritto dai giovani, lancia il suo messaggio. «Il Muro» sarà distribuito gratuitamente nelle scuole superiori perché lì è il posto dove c'è la maggior [illegible]ncentrazione di giovani. Ma andrà anche nelle discoteche, nei bar, nei punti in cui i ragazzi amano trovarsi. Vuole essere per loro un amico. Un «muro» appunto. A disposizione, sul quale possono scrivere ciò che vogliono, le poesie alla fidanzata, confidare speranze, gridare la rabbia».

Proprio tutto? «Beh, sicuramente rifiuterò ciò che va contro la mia coscienza di persona civile e democratica».

Scarpa [illegible] che «Il Mu[illegible] è un giornale apartitico, che vuol vivere [illegible] pubblicità, per dare una voce ai giovani. Il suo primo numero, porta il saluto del provveditore uscente Luigi De Rosa, ha un intervista al sindaco Castellani, articoli sul Progetto Giovani (attività varie per rendere la scuola più piacevole). E poi le rubriche. Una [illegible] dedicata a «compro-vendo-scambio regalo» fra ragazzi. Le «Pasquinate» dedicate a chi ha voglia di ridere, o almeno sorridere. Sport, cultura, musica, vita e costume.

Il Muro, edito da Publiservice, si stampa in carta riciclata. Chiunque può scrivere [illegible] questo giornale, facendo pervenire gli articoli in corso Sommeiller 10, tel. 6693.833. **[m. val.]**

Arriva la carica dei 162 mila

Domani materne, elementari e medie al via

E adesso tocca ai 162 mila delle materne, elementari e medie inferiori. le lezioni s'iniziano domani nelle scuole di Torino e provincia (così come era stato lunedì per i 77 mila delle superiori). Si profila un anno tranquillo, senza scossoni e senza novità eclatanti. Anche se i problemi [illegible] mancano. Si parte subito a pieno ritmo. Quasi tutti gli insegnanti sono al loro posto, perché il 98 per cento di loro è di ruolo. Gli altri arriveranno a fine settembre. I direttori e i presidi sono autorizzati, nel caso ce ne fosse la necessità, a chiamare i supplenti temporanei in attesa delle nomine del provveditorato.

LA SCUOLA [illegible]

Iscritti	1995	1994
MATERNE	25.089	26.000
ELEMENTARI	81.850	81.000
MEDIE	55.228	56.000
SUPERIORI	77.902	82.000

POSTI VACANTI DOCENTI DI RUOLO

	Cattedre scoperte	Sostituzioni	Doa
MATERNE	[illegible]	50	45
ELEMENTARI	20	30	400
MEDIE	2	50	0
SUPERIORI	[illegible]	35	0

Le Doa sono gli insegnanti del cosiddetto organico aggiuntivo per le sostituzioni e i progetti speciali

Quel ritardo, molto piccolo rispetto agli abissi del passato, [illegible] dovuto al ministero che conteggia in sede nazionale i posti-cattedra, prima di ridistribuirli. Il provveditore Marina Bertiglia: «Attendiamo nei prossimi giorni che da Monteporzio il calcolatore centrale ci invii il responso che interessa le nostre scuole».

Tutto secondo copione, dunque, con sfumature verso il positivo. Anche per gli insegnanti che attendono di avere il posto di ruolo. Le cattedre vacanti sono complessivamente 852 (i dati disaggregati sono nella tabella qui a fianco). Forse non tutti saranno assegnati subito. Contemporaneamente dovranno essere riutilizzati circa 30[illegible] che perdono la cattedra, ma non lo stipendio. E dovranno essere assegnate circa 300 supplenze. Si tratta di cifre soltanto indicative, potrebbero crescere o sgonfiarsi un po'.

Laura Vercelli preside della media Marconi commenta: «Nelle scuole medie inferiori la situazione si è stabilizzata da tempo. Si stanno concludendo le vecchie sperimentazioni: studio della seconda lingua, approccio all'informatica, un'ora settimanale in più di ginnastica. Si ampliano e si approfondiscono invece le sperimentazioni strutturali di tempo flessibile. Sono ormai una dozzina le scuole che la realizzano, compresa la mia».

Il tempo flessibile è nato nel '90: «I ragazzi seguono un programma comune di 30 ore settimanali, più altre 6 ore [illegible] attività a scelta strutturate scuola per scuola in base alle esigenze». Eppure qualche preoccupazione esiste: «Il ministero, nelle medie, ha tagliato i posti di sostegno per gli handicappati. I presidi hanno chiesto al provveditore di intervenire perché i docenti oggi coprono il 60 per cento delle necessità».

Ancora una parola di speranza. Il provveditore Bertiglia: «Il ministero ha dato indicazioni precise, ma ha anche concesso ai provveditori un minimo di elasticità entro limiti tuttavia invalicabili. Finora noi abbiamo assegnato le cattedre secondo i criteri generali chiamando il personale specializzato. Nei prossimi giorni provvederemo agli aggiustamenti, in base [illegible] personale che perde la classe e deve essere utilizzato. Contiamo di poter offrire il massimo: un docente di sostegno ogni 2,26 ragazzi handicappati. Naturalmente daremo la priorità ai casi più delicati».

Preoccupazioni per il tempo pieno nelle element[illegible]. Sono 2426 (su 4806) le classi che hanno lezione al mattino e al pomeriggio. Sembra che non siano sufficienti ad accogliere tutte le richieste. La prima protesta viene da 19 famiglie che hanno iscritto i bimbi in prima alla Dal Piaz, succursale della Toscanini. «C'è una sola classe di tempo pieno, ne occorrerebbe una seconda. Andremo dal provveditore a chiedere che interceda per noi».

Intanto dalle superiori arriva un primo commento all'ipotesi del ministro di fare i corsi di ricupero durante le vacanze di Natale. Riassunto in estrema e irriverente sintesi si traduce in un «se lo sogna». Una delle rare volte in cui studenti e professori si trovano d'accordo.

Maria Valabrega

Aperto il mercatino dei libri usati

Eccolo il Mercatino dei libri scolastici usati: nuovo di zecca nella sua nuova sede, l'isola pedonale di via S. Ottavio, di fronte a Palazzo Nuovo dell'Università. Ieri l'ha inaugurato l'assessore Fiorenzo Alfieri. Resterà aperto fino al 30 settembre dalle 10 alle 19, la domenica dalle 15 alle 19. Si compra al 50 per cento del prezzo corrente. Dispone di bar, biliardini e ping-pong.

Dopo le proteste dei residenti presi di mira dal lancio di petardi e cubetti di porfido

Villa Genero, chiusa di notte ai vandali

Il Comune annuncia: è in arrivo una cancellata

Svestiamo i lampioni di Villa Genero. Liberiamoli dalle griglie anti-vandalo. Lasciamo che il marmo dei busti restaurati torni a punteggiare i viali. E le mamme con bambini passeggino tranquille fra ghiaia bianca e aiuole verdi. Ormai è ufficiale. L'emergenza-teppisti nel parco di Villa Genero è agli sgoccioli: il giardino sarà chiuso al pubblico ogni sera dopo le 20. Lo garantisce il Comune, ma questa volta con una doppia promessa: quella dell'assessore al Verde pubblico Gianni Vernetti resa più forte dall'appoggio «incondizionato, mi creda» del sindaco Valentino Castellani.

Il progetto di nuova recinzione (due cancelli a comando elettrico: inquilini che risiedono all'interno del parco, dotati di telecomandoI costerà 130 milioni. La cifra verrà attinta da quei famosi 18 miliardi che già nel luglio scorso il Comune annunciò di voler destinare al verde pubblico cittadino. Progetto che ai giardini di Borgo Po riserva un budget di 1 miliardo e 800 milioni (come da equa suddivisione fra i quartieri torinesi). Morale? «I residenti della zona possono stare tranquilli: tempo poche settimane e dai giornali vedremo sparire per sempre titoli come "Nel parco e passa Attila" oppure "Villa Genero si arrende ai vandali" o ancora "Il Comune abbandona un gioiello in collina"» annuncia trionfante Vernetti. Che dire? Meglio tardi che mai, assessore. Ormai sono anni che quel cartello arrugginito all'ingresso della Villa grida vendetta. Sul segnale sbrecciato sta scritto: «Orario di apertura parco: 8-20». Peccato però che nessuno, a cominciare dal custode, lo rispetti. «Guardi - spiega lui ai cronisti, da una finestra appena schiusa - io sono pagato per fare ciò che mi ordina il sindaco. Quel cartello è vecchio e poi c'è il problema dell'ingresso secondario. I residenti che abitano di fronte non possono proprio prendersela con me». Già i residenti. Il caso vuole che la loro pazienza abbia oltrepassato ogni limite proprio ora che la situazione pare sbloccata. Soltanto ieri Maria Antonia Zanandrea, 55 anni, abitante in strada Santa Margherita («il numero no, per favore o qui mi fanno saltare la casa...» si raccomanda) ha chiamato ben tre volte i vigili urbani nel cuore della notte. Esasperata e ancora spaventata, racconta di un petardo che «i soliti vandali della terrazza di Villa Genero stavolta mi hanno spedito dritto dritto in camera da letto». Proprio così. Non paghi di gettare dalla trincea sopraelevata del parco direttamente sul suo orto la solita pioggia di siringhe e bottiglie di birra (almeno una decina a ogni festino en-plein-air) lunedì sera hanno improvvisato un nuovo gioco, meno noioso del tradizionale lancio di cubetti di porfido: il razzo turba-sonno. Funziona così: la combriccola di teppisti sistemata sulla terrazza di Villa Genero prende di mira una casa qualunque. Vince chi riesce a scatenare le urla del primo vicino con risveglio a rischio d'infarto. «Ma si rende conto?» - sospira la signora mentre, [illegible] vicine di casa e di sventura mostra ai cronisti siringhe a mazzi e cocci di bottigliette di Ceres - qui i vigili non possono fare nulla. Non si riesce mai ad arrivare in tempo per beccarli sul fatto. Siamo disperati, finisce che dobbiamo cercarci un'altra casa».

L'esasperazione dei racconti non aggiunge nulla di nuovo ai fatti: basta fare una decina di gradini per rendersene conto. E' quella la distanza che separa le case dei «poveri residenti» dal «loggione dei vandali». Sul davanzale della balconata, costellato di scritte adolescenziali, ecco, perfettamente allineate, le munizioni dei teppisti. Nell'ordine: tre lattine di Peroni accartocciate, otto cubetti di porfido, tre micce di petardi, due bottiglie di Corona con collo sbrecciato. Sono le quattro del pomeriggio. E i netturbini? «Per certi rifiuti bisogna chiamare una squadra speciale - spiega un custode - gli addetti dell'Amiat non bastano: quando ci sono di mezzo le siringhe ci vogliono gli uomini dotati di pinza».

Ma adesso, stando alle promesse dell'assessore Vernetti, la via crucis dei residenti di strada Santa Margherita sembra definitivamente finita. «Ma questo è niente - spiega il responsabile del Verde pubblico -. Villa Genero sarà soltanto la prima tappa di un progetto più generale che vuole tutti i parchi torinesi chiusi la notte». Dopo il giardino collinare toccherà a piazza Carlo Felice (qui la recinzione sarà finanziata dai commercianti della zona) e poi a tante altre aree verdi del centro che di notte si trasformano in casbah. Staremo a vedere.

Emanuela Minucci

La distruzione di un sentiero a Villa Genero e una delle ville che subiscono danni dai teppisti

Costo dell'operazione: 130 milioni
I lavori ultimati entro un mese
E l'assessore promette: adesso pensiamo a proteggere le altre aree a rischio

Nessuna notizia da lunedì pomeriggio

«Vado dall'estetista» e non torna più a casa

Sposata e separata lavorava col padre in una bancarella di corso Racconigi

E' scomparsa da lunedì pomeriggio senza lasciare traccia. Maria Grazia Russo, 26 anni, sposata, alle 16 di lunedì si è allontanata dal banco di frutta e verdura che gestisce al mercato di corso Racconigi dicendo che sarebbe andata dall'estetista in corso Agnelli. Ma non vi è mai arrivata.

Da quel momento l'unica persona ad averla ancora incontrata sarebbe una conoscente che abita a Collegno, vicino all'alloggio dei genitori: ieri ha contattato la famiglia Russo dicendo di aver visto Maria Grazia alle 16,30 di lunedì alla fermata del bus di corso Tazzoli, quasi all'angolo con corso Agnelli, mentre discuteva con un gruppo di nomadi.

Maria Grazia Russo ha 26 anni

«Prende il bus tutti i giorni per andare a casa - spiega il padre Silvano, che abita a Collegno in via Croce 59/3 -. Anche lunedì l'ho vista andare via, perché al mercato di corso Racconigi ho anch'io una bancarella, vicino alla sua. Di solito dall'estetista va su appuntamento, con mia moglie. Questa volta ha detto che sarebbe andata da sola. Siamo preoccupati - aggiunge il papà - perché Maria Grazia è una ragazza giudiziosa, tranquilla, non si è mai allontanata da casa senza avvisare. Non vorrei che sia successo qualcosa con quel gruppo di zingari».

La famiglia Russo ha denunciato la scomparsa a polizia e carabinieri. Anche i vigili del settore nomadi ieri pomeriggio si sono mobilitati perlustrando i campi di strada Arrivore e strada Aeroporto nella speranza di rintracciare la donna. Maria Grazia Russo vive con il fratello Pietro a Torino in via Giacomo Dina 3 dopo che il marito, Maurizio Solda, con cui è sposata da 4 anni, si è allontanato per dissapori coniugali. Proprio il fratello, rientrato a casa la scorsa notte non trovando in casa la sorella ha dato l'allarme. I familiari però non credono ad una fuga per la situazione coniugale. «Non può essersi allontanata per queste cose - spiega il papà Salvano -. Ancora domenica Maria Grazia e Maurizio sono andati insieme ad un matrimonio e tutto è andato bene, nessun litigio particolare». Maria Grazia è alta 1,60, capelli castani lisci e lunghi. Quando si è allontanata aveva una borsa marrone, indossava un vestitino blu a fiori bianchi. Lo sotto al ginocchio, e [illegible] **[g. bra.]**

L'OSPEDALE ABBANDONATO

«Salviamo l'Eremo»

Con 10 mila firme in Regione

DIECIMILA firme per restituire l'Eremo agli anziani. Le hanno raccolte due associazioni di volontari: l'Ape, pensionati europei e il comitato regionale «Anziani e Società». Con questo malloppo sotto il braccio si sono presentati ieri in via Alfieri 17, per discutere davanti al presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni, l'ipotesi di un recupero funzionale dell'ex ospedale di Pecetto. «Abbiamo raccolto queste firme perché quel fatiscente ricovero sulla collina possa essere acquistato e ristrutturato dalla Regione - ha esordito Maria Paola Tripoli responsabile del Csa - e perché soltanto così potremo di nuovo trasformarlo in efficiente residenza per gli anziani malati cronici».

La delegazione del comitato guidata dal consigliere regionale Pierluigi Rubatto (Pensionati) non ha mancato di illustrare al presidente Picchioni i problemi più generali legati alla carenza di strutture a Torino e in Piemonte. «Abbandonare al degrado uno stabile come quello dell'Eremo, che fino all'88 funzionava a pieno ritmo, e invece oggi si è trasformato nel simbolo dell'inerzia della burocrazia, è davvero un paradosso - ha spiegato all'uditorio dell'aula consiliare Tommaso Scarfiocchio segretario dell'Associazione pensionati Europei - ecco perché abbiamo organizzato questa petizione. Non possiamo più permetterci un lusso simile. Nella sola città di Torino abbiamo oltre 2 mila pensionati in attesa di essere accolti da una casa di riposo comunale».

La struttura abbandonata dell'ospedale dell'Eremo a Pecetto lasciata al degrado e alle erbacce

Il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni ha articolato la sua risposta in due punti. Primo: «Il problema del recupero dell'Eremo va ricondotto a un contenzioso di proprietà. Quello stabile appartiene alla Curia, quindi non sarà possibile lavorarci finché non passerà nelle mani dell'amministrazione pubblica». Un ostacolo preliminare che il presidente affronterà già nei prossimi giorni. «Incontrerò il cardinale Saldarini sabato mattina. Insieme, valuteremo come e quando restituire alla collettività questa indispensabile struttura. Io farò il possibile per convincerlo di quanto sia indispensabile passare alle vie di fatto in tempi rapidi».

Secondo e ultimo punto dell'analisi: «Premesso che su questa petizione dovrà esprimersi il Consiglio comunale - ha spiegato il presidente - bisogna dire che un grande risultato è già stato raggiunto. Quello della massiccia adesione dei torinesi a problemi sociali come quello del recupero dell'Eremo. Diecimila firme sono tante e rappresentano una grande risposta della cittadinanza perfettamente in linea, per esempio, con la nuova filosofia delle carte di servizi: quella che attraverso un attestato di responsabilità accorcia le distanze fra enti pubblici e cittadini». **[e. min.]**

«Un partito forte»

I popolari cercano nuovi iscritti

Il ppi di Gerardo Bianco rilancia il tesseramento a livello provinciale per dar fiato «anche a chi non ha mezzi economici rilevanti, che, oggi - scrive il segretario Giorgio Merlo - sembrano più che mai necessari in certi ambienti e gruppi politici». Quest'ultimo riferimento è rivolto soprattutto a Forza Italia, alla quale i popolari dicono di non essere interessati né alle «masse di iscritti amorfi e politicamente inconsistenti, tipici della vecchia dc, né neanche ad «un personale politico che proviene dalle inserzioni pubblicitarie, perché «non siamo un partito-supermarket».

Sul piano delle strategie, il ppi annuncia di voler costruire un «grande centro». Da gestire con «un'identità di partito forte». «Crediamo - sottolinea Merlo - che il centro-sinistra non sia un dato di fatto acquisito e che la necessità di ridimensionare la destra non possa essere svenduta con la rinuncia ad una presenza ben visibile del cattolicesimo democratico. Per nulla subalterna al pds».

Palazzo Cisterna

Alla Procura i documenti sui mobili

Un sottufficiale della squadra di polizia giudiziaria della Procura, lunedì, proprio mentre si stava svolgendo la seduta di giunta, ha acquisito tutti i documenti relativi all'acquisto a trattativa privata (spesa 66 milioni) dei nuovi arredi per lo studio della presidente della Provincia, Mercedes Bresso.

Si tratta della copia integrale della delibera, del regolamento per la disciplina dei contratti e della lettera di offerta della ditta contattata per la fornitura, la Guriano di via Carlo Alberto 55. I documenti, che sono stati consegnati dal dirigente dell'Ufficio provveditorato Gaetano Mastaro, saranno ora esaminati per verificare la regolarità in relazione alla decisione di non eseguire alcuna gara fra i fornitori.

Ieri intanto in Consiglio, sulla base di un'interrogazione del presidente Marchiaro, si è discusso per due ore sui 17 mila piatti (spesa 120 milioni) acquistati dalla Provincia per l'Associazione commercianti, per la operazione Bravo & Brava.

I «reperti», scolpiti in blocchi di argilla sulle rive del torrente Stura, sono stati trovati da un pensionato

L'alluvione riporta alla luce 4 statue misteriose

Nole, la scoperta sarà esaminata dagli esperti della Soprintendenza

Quattro corpi di donna, un cane e un pesce scolpiti in blocchi di argilla [illegible] sulle rive del torrente Stura nella frazione di Grange di Nole. Sono reperti archeologici? Per ora nessuno può dirlo. Anche i tecnici della Soprintendenza ai Beni archeologici mettono le mani avanti. «Soltanto dopo un sopralluogo potremo esprimere un parere».

A scoprire le quattro forme di grandezza naturale è stato Ettore Bena, un pensionato di 71 anni che abita in strada Madalasso 6, proprio a due passi dal fiume.

«In questo periodo di secca - racconta il pensionato - il livello dell'acqua si è notevolmente abbassato e [illegible] sono emerse queste sculture. Mai viste prima». [illegible]

Detto [illegible] per oltre cinquant'anni nelle [illegible] della cava di estrazione sistemata sulle sponde opposte [illegible]

Una delle statue misteriose riaffiorate dopo l'alluvione

[illegible] questi posti come le mie tasche - continua mentre [illegible] mine sui minuti di metri cubi di materiale trasportati nella zona del ponte di Villanova [illegible] dopo le ultime alluvioni. Fino allo scorso anno queste «rocce di argilla» erano coperte da diversi strati di terra che sono stati spazzati via dalla furia del torrente».

Fino a pochi mesi [illegible] [illegible] erano [illegible] [illegible]

[illegible] no attualmente esposte nel museo delle antichità di corso Regina Margherita a Torino.

I punti interrogativi da sciogliere, però, sono ancora troppi, come spiega la dottoressa Perrum della Soprintendenza ai Beni archeologici. «Di solito le sculture sono sempre state eseguite su pietra dura, ma non si può escludere nulla senza vedere».

Gli appassionati di storia locale hanno già iniziato a sfogliare le ricerche sul paese di Nole. Nella zona sono venuti alla luce negli ultimi anni diversi reperti di età preromanica e romanica.

Con il ritrovamento si scatena anche la fantasia e qualcuno mormora: «Che non sia uno scherzo?». Una cosa è certa: l'autore aveva un debole per il nudo femminile. Le quattro figure, tutte in posizione supina o prona, sono ben modellate e di forme generose. **[g. gia.]**

In alcuni casi, sono state superate le tariffe di Torino. Scattano le polemiche

Moncalieri, il caro estinto costa di più

Prezzi aumentati anche di 10 volte: erano fermi all'81

Morire a Moncalieri costa fino a dieci volte in più. Il caro-prezzi ha coinvolto anche il «caro estinto». Sono rincarati loculi, tombe, cripte e ossari, ma anche le tariffe per l'autorizzazione per una lapide, un epigrafe e quelle di concessioni e rinnovi. «Un provvedimento legato alle spese del Comune» spiega l'assessore ai Servizi Demografici, Umberto Franconi. «Alcuni prezzi delle concessioni erano fermi all'81: ci siamo adeguati al costo delle pratiche e alle spese del personale». La giunta Novarino calcola ad esempio che il Municipio sborsi per un loculo quasi 3 milioni e 700 mila lire, sommando i costi dalla costruzione all'esumazione, più gli interessi sui mutui. Da qui l'aumento, che in alcuni casi supera le tariffe di Torino: un milione in più, ad esempio, un loculo esterno in terza o quarta fila.

Ma il nuovo tariffario sarà presto vecchio: un secondo rincaro scatterà il 1° gennaio '96, e un terzo l'anno successivo. Così, nell'arco del triennio, un loculo esterno in prima fila passerà dai 2 milioni 450 mila lire (1 milione 900 mila finora) fino a 3 milioni (dal '97). In seconda e terza fila la cifra cresce da 3 milioni 125 mila di oggi (2 milioni 250 mila il vecchio costo) fino a 4 milioni. Passano da 100 a 500 mila le concessioni per le fosse ventennali, e da 30 a 500 mila lire la tariffa delle cellette ossarie venticinquennali. Quaranta milioni una cripta sotterranea centennale con 10 loculi e ossari. I «diritti» si pagheranno in proporzione al costo della tumulazione, esumazione ed estumulazione straordinaria: sale ad esempio da 10 a 100 mila lire.

Reazioni? D'accordo gli aumenti, ma alcune onoranze funebri criticano qualche proporzione. «Una fossa costava 100 mila lire ogni 15 anni. Ora si paga mezzo milione per venti anni: ogni anno in più costa in pratica cinque volte tanto». E ancora: «Le cellette ossarie mezzo milione? Troppo, visto che in un loculo ne stanno due e il loculo più caro costa un terzo».

Lascia perplessi pure la tariffa della tumulazione provvisoria (un milione e 200 mila all'anno), e gli articoli 69-70 del regolamento che vietano di cedere parte di una tomba se tutti i loculi interni non sono liberi. «Così il Comune si dà la zappa sui piedi, considerato che è già a corto di spazio».

Infine non sarà sufficiente più nascere a Moncalieri per potervi anche essere sepolti: si dovrà morire a Moncalieri, o avere la residenza, o un parente entro il secondo grado ancora residente. **[m. acc.]**

Il progetto per un parco tecnologico nelle aree Fert e Cir

2001, la Città-multimediale

Produrrà sistemi e avrà studi per cinema, tv e radio
Investimenti per 80 miliardi, di cui 60 chiesti alla Cee

Non chiamatela Cinecittà, dice l'assessore alla Cultura, Ugo Perone. La capitale italiana delle produzioni cinematografiche è passata di moda, anzi è in crisi. E non c'è invidia per Saxa Rubra. Torino non vuole riesumare iniziative nostalgiche per prendere la rivincita su Roma, che via via si prese registi e attori affermatisi negli stabilimenti Fert, tra corso Lombardia e [illegible] Terni, o all'Eiar, oggi Rai.

Torino quel passato non l'ha mai dimenticato, ma oggi dimostra di ricercarlo proiettandosi sul futuro. L'idea di Perone e del suo consulente Adriano Andruetto è di creare una nuova culla per il cinema, la tv, per la comunicazione. Un parco multimediale. E proprio sulle aree dell'ex Fert e della vicina ex Cir, in via Stradella.

L'équipe dell'assessorato alla Cultura ha individuato le tendenze di questo settore, sempre più terra di satelliti, computer e software, e, ieri, ne ha discusso con i membri della quinta commissione. La presidente Giovanna Cattaneo e i consiglieri comunali hanno sollecitato Perone e i suoi collaboratori a insistere. Non sono mancati consigli.

«Vogliamo recuperare quelle aree e creare le condizioni ambientali e [illegible] mercato per sviluppare, diffondere prodotti e tecnologie, per formare e informare alla produzione e alla ricerca».

In parole più semplici, l'assessore ha spiegato che [illegible] quelle sedi si potranno produrre sistemi e software per lavorazioni cinematografiche, televisive, giornalistiche, per produzioni su computer - dall'animazione alla grafica - per elaborazioni musicali, effetti speciali. [illegible] faranno ricerche e progetti per collegamenti via cavo, via satellite. Lì potranno nascere studi e centri di montaggio per tv [illegible] radio private, per piccoli editori.

Sogni? I consiglieri Molino (Lega Nord), Pozzi, Crosetto, Amerio (pds), Artesio (Rifondazione), Rossi (Alleanza per Torino), Lodi (Polo delle libertà), Rampi (Alleanza verde) hanno voluto vederci chiaro: la proposta è interessante, ma i soldi? e i soggetti che operano in questo campo potranno [illegible] coinvolti o saranno sbaragliati?

Le risposte [illegible] già [illegible] per iscritto in un progetto di [illegible]. La proposta complessiva tra investimenti immobiliari e acquisti tecnologici costerà 80 miliardi, così suddivisi: 35 miliardi per gli insediamenti nell'ex Fert (14,2 miliardi) e nell'ex Cir (14,2 miliardi); le attrezzature costeranno 44 miliardi. Il 70-80% della spesa potrebbe essere finanziato dalla Cee.

«Non sarà un centro di produzione alternativo all'esistente ma, anzi, di sostegno - ha spiegato -. Le piccole e medie aziende non potrebbero comprarsi certe strumentazioni, sostenere la ricerca. Per loro ci sarà il "parco tecnologico"». Di più: una ventina di aziende verrebbero ospitate per 2-3 anni nell'incubator, una sorta di culla tecnologica. Il tutto potrebbe dare lavoro a duecento operatori, di cui la metà dipendente di enti che entrebbero a far parte della società madre del Multimedia Park. Fert, Bic, Corep, Csea, Arti e Mestieri, Euphon, Ial, Lanterna Magica, Api, Olivetti, Quazar, Cselt, Stet, Telecom, tutti gruppi che - oltre a Università, Politecnico, Rai, associazioni imprenditoriali - hanno manifestato interesse. I tempi: il '99 per la sede nell'ex Cir e il 2001 per il centro nell'ex Fert.

Se la Cee contribuisse solo al progetto e non [illegible] ristrutturazione degli immobili? Si fanno gli scongiuri, anche perché si dovranno comunque recuperare le aree (all'ex Cir, tra l'altro, sarà collocata la casa degli artisti), ma c'è chi pensa al Lingotto, dove di un incubator tecnologico si parla dal lontano 1980. Sforzi da unire. [l. bor.]

GLI «STUDIOS»

Trent'anni di successi

Gli studios Fert avevano tre teatri per ripresa sonora di 500, 700 e 1000 metri quadri, laboratori e uffici, 65 camerini. Per decenni lì sono stati macinati migliaia di chilometri di pellicola, centinaia di film. Gli stabilimenti nacquero nel 1919 ad opera dell'industriale Enrico Fiori, con registi e attori indipendenti come Gemina, Righelli, Doria, Alimirante. Aprì gli studi torinesi a tecn[illegible] cresciuti tra Cabiria e altri successi [illegible] cinema muto. Negli Anni 20 la Fert fu acquistata dal genovese Stefano Pittaluga. Furono realizzate [illegible] serie di Za la mort, le acrobazie di Saetta e Galaor e le avventure «muscolari» di Bartolomeo Pagano, detto «Maciste». Tra mille difficoltà, ci fu il tempo per iniziare «Napoli che canta» (uno dei primi film sonori), per realizzare «Don Bosco», per vedere in s[illegible]na Macario, all'opera registi come Antonioni, Fellini, Germi. Ma l'esodo verso Roma fu irreversibile.

Gli stabilimenti Fert di corso Lombardia durante una recente ispezione della commissione e l'assessore **Ugo Perone**

Titolare di un'impresa a Villanova Canavese

Camionista perde le gambe nello scontro con un «Tir»

Ricoverato in prognosi riservata al Cto
L'incidente lunedì notte [illegible] Isola d'Asti

Un camionista di Villanova Canavese è rimasto gravemente ferito agli arti inferiori lunedì sera in seguito a un incidente sulla «Asti-Mare», all'altezza di Isola, un paese a una decina di chilometri da Asti.

Si tratta di Luigi Porro, 56 anni, abitante in via Torino 26, titolare della Porplastic (una piccola ditta di Villanova Canavese che [illegible] occupa di riciclaggio di materie plastiche). Ora è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. I medici h[illegible] dovuto amputargli entrambe le gambe, maciullate nel tremendo impatto del suo camion contro un altro autoarticolato.

Porro viaggiava sul camion della ditta di cui è titolare, quando è rimasto coinvolto nel pauroso incidente. Imprigionato nella cabina di guida, è stato poi liberato grazie all'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Asti. Porro ha ricevuto le prime cure dell'équipe medica del «118». Le sue condizioni sono subito apparse serie. Quindi, il volo della speranza in elicottero ver[illegible] il Cto di Torino. Purtroppo, però, i medici in ospedale non hanno potuto fare nulla per salvargli gli arti inferiori.

Nell'incidente [illegible] rimasto coinvolto anche un furgone Volkswagen condotto da Giuseppe Bosco, 66 anni, di Mongardino.

L'altro autoarticolato, un «Volvo», era guidato da Bernardo Altina, [illegible] anni, di Bra.

Sul luogo dell'incidente sono subito arrivate le ambulanze della Croce Rossa di Nizza e Croce Verde di Asti, i vigili del fuoco, i carabinieri, gli agenti della polstrada. Il traffico è stato deviato sulla vicina provinciale per Costigliole. Soltanto dopo oltre un'ora la strada è stata riaperta al traffico e la situazione [illegible] tornata di nuovo alla normalità.

La dinamica dello scontro dovrà [illegible] ricostruita nei dettagli dai carabinieri di Costigliole.

Secondo una prima ricostruzione, uno dei due mezzi avrebbe urtato il furgone, andando poi ad invadere la corsia opposta. Lo scontro è stato violentissimo: le due motrici si sono disintegrate. Mentre Altina se l'è cavata con qualche escoriazione, per Luigi Porro, investito proprio all'altezza della cabina di guida, l'impatto ha avuto conseguenze drammatiche. La figlia Debora, 24 anni, che aiuta saltuariamente il padre nell'azienda, appena saputo dell'accaduto si è precipitata al Cto.

«Una famiglia colpita da un'altra disgrazia - commentano i vicini di casa -. Tre anni fa, Luigi Porro era rimasto vedovo: la moglie era mancata per un tumore». Da allora Luigi viveva nella villetta di via Torino in compagnia della figlia, studentessa.

Il camionista **Luigi Porro**

Premiato il generale Silvio Di Napoli

Per l'apporto operativo e logistico fornito dall'Esercito alla Croce Rossa durante l'alluvione dello scorso novembre, il Commissario Straordinario della Cri, on. Mariapia Garavaglia, ha insignito il comandante della Regione Militare Nord Ovest, generale Silvio Di Napoli, della medaglia d'argento al merito.

INTERROGAZIONE

Chiavarino: un semaforo per corso Unità d'Italia

In [illegible] dell'ultimo drammatico investimento in [illegible] Unità d'Italia, il consigliere [illegible]munale del Cdu Paolo Chiavarino ha inviato alla giunta un'interrogazione per chiedere l'installazione di un semaforo. Chiavarino, allega altre sue due uguali richieste datate 7 dicembre 1990 e 2 marzo 1992.

[illegible]O»

Armando Cossutta ai Giardini Sospello

Nell'ambito di «Festainrosso di Liberazione '95», questa sera alle 21 ai Giardini Sospello, incontro con il presidente del partito di Rifondazione comunista, Armando Cossutta.

GATTILE

Animalisti e ambientalisti d'accordo sul «no»

Sul «gattile», da costruire nel canile di Torino, animalisti [illegible] ambientalisti precisano di non essere assolutamente in guerra tra loro ma anzi entrambi «fermamente contrari».

CONFESERCENTI

Una consulta per i grandi eventi

Valentino Boido, presidente della Confesercenti ha proposto la creazione di una consulta permanente dei presidenti di tutte le associazioni di categoria per elaborare idee e progetti sui «grandi eventi» a Torino.

LE OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia). Offerte ricevute dal 5 all'11 settembre: Rosina in [illegible] di Gigi [illegible] Alfredo 100.000; Rosina in memoria di Gigi e Alfredo 100.000; in ricordo delle zie 150.000; gli amici di Silvano [illegible] ricordo di Carmen Pacchiardo 150.000; in memoria del collega Ulderico Fassio[illegible] 749.000; ad Olga 400.000; ricordando Margherita Burzio parenti e vicini 385.000; in onore di Papa Giovanni 100.000; Ermelinda Masi, Vinovo 100.000; i cugini Rollone Giacob in [illegible] di Lucia Sarconi ved. Ferretti 200.000; gli inquilini di c.so Rosselli 155-6-G [illegible] ricordo della signora Berardi 110.000; [illegible] ricordo di Ulderico Fassione, i suoi colleghi 865.000; famiglia Ostengo 200.000, in memoria di Jolanda Ricci 110.000; famiglia Ostengo 100.000. N.N. con tanto affetto 3.500.000.

La [illegible] sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economiche.

[illegible] SETTEMBRE: in memoria di Antonietta Imperato, i colleghi di Giulio Cordola 747.000; in memoria di Giacomo Monticone le famiglie Estienne, Gamba, Monticone e Duretto 450.000; in memoria di Luigina Valenzano [illegible] Scaglione 300.000; in memoria di Marcello Sclafani gli inquilini di via Porpora 41 236.000; [illegible] memoria di Virginia Comoglio, condominio di via Sospello 164-166 200.000; Beatrice e Margherita ricordano con affetto Gabriella Dolci[illegible] 200.000; Rosina in memoria di Gigi e Alfredo 200.000; in memoria di Gino Libertino gli amici Michele, Rosetta, Salvatore, Savino, Pietro, Toni, Bruno, Dario, Maccagno e Cocco 100.000; Maria Domenica per i propri defunti 50.000.

[illegible] SETTEMBRE: [illegible] memoria di Attilio Grippa, condominio strada della magra 4/7 320.000; in ricordo della nonna Valentina 300.000; in ricordo di nonno Sirio, famiglia Viglietti [illegible] Vico 150.000; in ricordo di Augusto Sibour, M.B. 100.000, in [illegible]moria di Martino Siazzu 45.000; in memoria del sig. Fava, i condomini di [illegible] Beaumont 42 40.000; R.R. 20.000.

7 SETTEMBRE: in memoria di Lina Monami, amici [illegible] conoscenti 970.000; in ricordo di Bernardo Pelissero, gli amici di Mario del Politecnico 485.000; i colleghi dei Musei Civici di Torino 300.000; [illegible] memoria di Francesco Mazza, famiglie Torchia e Papandrea 100.000; in ricordo di Franco Giuliani, gli [illegible] di Andrea 70.000; Maria Conforti [illegible] Giuseppe Goglino 50.000.

[illegible] SETTEMBRE: [illegible] di Giorgio Sagliettì zii e cugini 350.000; Ampitalia in memoria di Maria Biasiolo Canuto 250.000; in memoria di Giovanni Bongianino, Eugenio e Ro[illegible] 100.000; in memoria di Carolina Martino e Giovanni Maina 100.000; Nicoletta 58.000; [illegible] memoria di Celestina Arnaldi 50.000.

11 SETTEMBRE: in memoria di Concetta De Meo amici [illegible] commercianti di via Tripoli 265.000; inquilini via Bossi, in memoria di Teresa Rissone [illegible]; in memoria di Lina Guazzo, famiglie Prono e Migliasso 50.000; ricordando con grande affetto un amico che si è deicato per tutta la vita [illegible]gi altri, Piero Cantorello 10.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: A.V. 200.000; in memoria di Walter Magliacane 100.000.

Per gli alluvionati del Piemonte a sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto: A.M.S.A.O. 5.200.000; N.N. 800.000; Vanna e Lella in memoria di Caterina Degrandi 100.000.

Come [illegible] può [illegible]

I versamenti si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato [illegible]-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inseren[illegible] nella lettera assegni [illegible] non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere.

Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio per nessun motivo.

Sotto una tensostruttura mostra-mercato di libri per ogni gusto, dibattiti e incontri

Piacere nascosto nelle pagine

Rassegna dal 15 settembre in piazza Cln

Sede nuova, spazio più esteso e identico tendone bianco, per ospitare la giostra dei libri. Cambia l'ambientazione de **Il piacere di leggere**, manifestazione già sottotitolata «Libri e librai in piazza San Carlo» che, alla sua seconda edizione, avrà sede in piazza Cln. Varata lo scorso anno in piazza San Carlo, appunto, la mostra del libro subalpino opta ora per l'attiguo spazio, accanto alla fontana della Dora. Causa del trasloco, la «mancata concessione, da parte del Comune, del permesso di utilizzare il "salotto di Torino" quale sede della manifestazione» dichiarano i librai coinvolti nell'iniziativa, che si svolgerà da venerdì 15 settembre al 15 ottobre. A parte il mutato scenario, la formula resta quella sperimentata lo scorso anno e premiata da buona «audience» e cospicui incassi. «Difficile quantificare i visitatori che, numerosissimi, acquistarono circa 50 mila volumi: tanti davvero per un'occasione [illegible] genere» sostiene Paolo Barsi, coordinatore del progetto. Buoni auspici, dunque, per il mega-stand coperto da tensostruttura dove il libro è protagonista, tra commercio, mostre, dibattiti e incontri. Sdoppiata, anche quest'anno, l'area che ospita «Il piacere di leggere».

Una zona di 428 metri quadri (una trentina in più rispetto allo scorso anno) ospita i circa 13 mila titoli esposti, per un totale di oltre [illegible] mila volumi in vendita. La libreria «di strada», aperta tutti i giorni, domeniche incluse, dalle 9 alle 24, è idealmente divisa in sezioni: dominano economici e supereconomici, compresi «Remainder's» e «Millelire», affiancati da libri per ragazzi, manualistica, cataloghi vari, gialli-stica e fantasy. Lo spazio attiguo, più raccolto, sarà la sede di una rassegna culturale con presentazioni librarie, serate a tema, dotte chiacchierate e dibattiti. Come dire un «Salone del libro» in formato ridotto e «on the road», nato per iniziativa di 14 librerie torinesi e con il patrocinio del Comune. Ad inaugurare la kermesse cartacea, il 15 settembre alle 21, il direttore de «La Stampa» Ezio Mauro che, a colloquio con il filosofo Gianni Vattimo, racconterà i «libri della sua vita». Il giorno successivo alle 16,30, il giornalista Giovanni Lugaresi parlerà di «Vita con Gio» di Guareschi. Seguirà, alle 21, «Soiree Manuel Puig», con i traduttori Angelo Morino e Vittoria Martinetto. Il 18 settembre alle 18,30, presentazione della nuova associazione «Amici dell'Orchestra Sinfonica Nazionale», con audizione di brani rossiniani e mozartiani. Seguirà, alle 21, la presentazione di «Un figlio ad ogni costo» di Giorgio Straniero e Vittorio De Luca. Il 19 alle 21, altri dibattiti librari, con Bruno Gambarotta e la scrittrice Paola Mastrocola. Un volume di inedita struttura, con audiocassetta allegata, sarà protagonista il 20 alle 18. Si tratta del primo «esemplare» - dedicato a Torino e firmato da Fabio Levi e Rocco Rolli - della collana «Toccare l'arte», con grafica in rilievo e note in braille, che la rendono fruibile anche dai non vedenti. In serata, dalle 21, la giornalista Dada Rosso incontrerà Sandra Verda, autrice de «Il male addosso». In cartellone pure una serata dedicata ad «Aforismi e poesie: Gibran e l'Oriente» con musiche e danze in tema: ospiti, Egi Volterrani e Younis Tawfik (il 22 alle 21). Un raduno di lettori in sella alla «due ruote», è previsto per il 24 alle 11, per la presentazione del volume «Amica bicicletta» di Gianni Catania. Fra gli appuntamenti successivi, «Festa di Comix» con Luciana Littizzetto (il 24 alle 18) e «Non raccontate mai niente a nessuno» serata a cura della Scuola Holden, con Alessandro Baricco, Gabriele Vacis e Dario Voltolini. Non mancano rendez-vous teatrali: il 30 alle 18, con il Gruppo della Rocca e il 9 ottobre con Giovanni Moretti e gli allievi della scuola di teatro «Maigret & Magritte». Fra i protagonisti de «Il piacere di leggere», pure lo scrittore Maurizio Maggiani, vincitore del Campiello e Andrea De Carlo.

Silvia Francia

SI COMINCIA VENERDI'

Venerdì 15 settembre alle 21, inaugurazione. Ezio Mauro, intervistato da Gianni Vattimo, parla de «I libri della sua vita».

Il 19 alle 21, presentazione di «La leggenda del cavaliere contadino» di Umberto De Filippi e «Juliette» di Edoardo Calandra. Con Bruno Gambarotta e Paola Mastrocola.

Il 20 alle 21, si parlerà de «Il male addosso» di Sandra Verda Presente con l'autrice, Dada Rosso.

Il 22 alle 21, «Aforismi e poesie: Gibran e l'Oriente», serata con musiche e danze. Ospiti Egi Volterrani e Younis Tawfik.

Il 25 alle 21 «Non raccontare mai niente a nessuno», a cura della Scuola Holden. Tra gli ospiti Alessandro Baricco, Gabriele Vacis e Bruno Ventavoli.

Il 28 alle 21 lo scrittore Andrea De Carlo parlerà del suo «Uto».

Si comincerà con Ezio Mauro e Gianni Vattimo

A sinistra, il filosofo Gianni Vattimo sopra lo scrittore Andrea De Carlo

SETTEMBRE

E stasera si chiamerà «musique»

Settembre Musica. Appuntamento di richiamo stasera alle 21 al Teatro Regio, con l'Orchestre de Paris diretta da Semyon Bychkov che si presenta con un programma di stampo francese. Per cominciare è stato scelto il famoso scherzo sinfonico «L'apprendista stregone» di Dukas, un vero saggio di bravura per la capacità di costruire un brano su temi ricorrenti e su una estrema varietà di timbri raffinati.

Segue la seconda suite dal balletto «Daphnis et Chloé» di Ravel, che anche in assenza del coro raggiunge effetti prodigiosi. Per chiudere il programma, Bychkov ha messo in scaletta la «Sinfonia fantastica» di Berlioz, primo caso di musica a programma incentrato su una «idea fissa», con intenti dichiaratamente autobiografici legati alla tempestosa relazione del musicista con l'attrice inglese Harriett Smithson, che in seguito egli sposò.

Nel pomeriggio alle 17 si terrà in Conservatorio un concerto della serie dedicata a Luciano Berio. Gli esecutori sono quelli di Musikfabrik: Paulo Alvares e Florent Boffard pianoforti, Sarah O'Brien arpa, Thomas Oesterdiekhoff e Thomas Meixner percussioni, Monika Moldenhauer mezzosoprano.

Le pagine di Berio in programma sono «Linea» per due pianoforti e due percussioni e «Circles», per voce femminile, arpa e due percussioni.

Sarà anche eseguita, come brano precursore in questo genere, la «Sonata per due pianoforti e percussioni» di Bartók. L'opera è divisa in tre parti: la prima vede gareggiare piano e percussioni in fase martellante, la seconda, un «Lento», evoca immagini ricche di angoscia; nel finale emerge, secondo le tipiche rielaborazioni bartokiane, il folclore magiaro che tanta parte ebbe nella formazione anche ideologica del compositore.

[l. o.]

CONCERTI

OGGI

CONSERVATORIO, ore 17. Pagine di Berio («Linea» e «Circles») e Bartók («Sonata per due pianoforti e percussioni»). Musikfabrik. Ingresso gratuito

TEATRO REGIO, ore 21. Orchestre de Paris, direttore Semyon Bychkov. Musiche di Dukas, Ravel, Berlioz. Lire 50, 40 e 30.000

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

[illegible]. «Quando ho visto recentemente a Sorrento un'antologia di tutto il cinema italiano, ho pensato: bene, c'è molta polvere in questo cinema: questa realtà riprodotta così com'è, spesso mi dà un senso di stanchezza, come di qualcosa di crepuscolare. Ma ci sono dentro due inquadrature di Antonioni di "Cronaca di un amore", con la Bosè in macchina, e devo dire che queste due immagini sono come una diga enorme a tutto ciò che aveva tutto questo mondo neorealista: sottoalta neorealista. Per dire cosa è un autore! Un'immagine dove c'è tutto il diverso, tutta l'Italia borghese, e lei, di una bellezza incredibile, sognata come una dea!» - sono parole dello scrittore e sceneggiatore Tonino Guerra. Il film di cui parla è «Cronaca di un amore», e in programma oggi alle 18.10 e alle 22.30 al Massimo 2 per l'omaggio che il Museo del cinema dedica in questi giorni al regista ferrarese, protagonista all'ultimo festival di Venezia.

[illegible]. Il film «L'amico americano» di Wim Wenders offrì al regista tedesco la possibilità di girare tra la Germania e gli Stati Uniti, per la prima volta con un grande budget, la strana storia di un delitto su commissione. Tra gli interpreti Bruno Ganz e l'americano Dennis Hopper. Il film si può rivedere oggi, 16, 18.10, alle 20.20 e alle 22.30 al Massimo 3.

[illegible]. «Léon», storia di solitudine e complicità fra un killer professionista e una ragazzina, firmata dal regista francese Luc Besson, approda questa sera alle 22 al Dove le Dì di via Sansovino.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

PIAZZA D'ARMI. Ultimi appuntamenti in piazza d'Armi con «Muoviti positivo»: stasera alle 21,30 sul palco centrale è di scena il Jazz Tonda Quartet; segnaliamo che venerdì arriverà il gruppo Napoli Centrale, mentre domenica l'onore di chiudere la rassegna estiva spetterà alla band del chitarrista Maurizio Solieri.

FESTA DELL'UNITA'. Prosegue al Parco Ruffini la Festa dell'Unità: alle 21,30 il palco jazz ospita il French Adventure Quintet; alle 21 sono inoltre in programma il ballo liscio, il dibattito «Sinistra e sinistra di governo» e il caffè letterario con esponenti di Wwf, Arci e Legambiente. Domani il cartellone jazz della Festa (curato dall'Associazione Musicisti Jazz) proporrà il gruppo Forma Fluens.

Per la tranche del Festival che si tiene al Parco Sempione ricordiamo alle 21 il concerto dei La Tana del Lupo e degli H. K.

LIVE. Al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) stasera rock italiano con i gruppi Full Blast e Macnda; a «Contoraldo» (parco della Colletta, ore 22.30) le cover di Sweet Simona e il rock dei Blues & Soda; all'«Havana» di Avigliana (ore 22) musica latina (zouk e salsa) con i Jive Latin.

LOCALI. Al «Check Café» (corso Unione Sovietica 411, ore 22) «Latino y revival»; a «Le Ginestre» (via Vasprato 15, ore 22) si ascoltano dischi jazz di Dexter Gordon; all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18, ore 22) «All night long»; all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a, ore 22) «Afro fantasy»; al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) «Afrodisiak»; all'«Epic Club» di Borgaretto «Serata Synergia».

Ricordiamo che domani sera è in programma la festa di riapertura del «Big Club», la discoteca di corso Brescia che quest'anno sarà diretta da Tony Gallina (ex «Centralino»).

CHIEFTAINS. I Chieftains, una delle più celebri band della tradizione musicale irlandese, ospiti a Modena con Pavarotti, e adesso proseguono la tournée italiana che li porterà a suonare anche a Torino il 20 settembre.

Il concerto si terrà al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) e sarà organizzato dalla Frontaliana. Sono già cominciate le prevendite: i biglietti costano 30 e 35 mila lire (a seconda dell'ordine di posti) e si possono acquistare al Box Office Ricordi (piazza Cln 251) e alla cassa del Colosseo.

GHIGLIONI. La jazz vocalist Tiziana Ghiglioni terrà un corso di canto e tecnica vocale presso l'associazione Quattro Quarti (via Nicomede Bianchi 45, tel. 773.388), che durerà da ottobre a giugno. La stessa associazione organizza anche corsi di strumenti curati da musicisti jazz molto noti: dal chitarrista Mario Petracca al bassista Aldo Mella, dal sassofonista Antonio Santoro al batterista Enzo Zirilli al pianista Palmino Pia.

Foto: Uno dei Chieftains

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Ballone

Collina torinese

Piccoli [illegible] in un locale che fu blasonato

Parliamo della **Ciliegia d'Oro** di Pecetto, rinomato locale negli Anni Sessanta e Settanta quando a guidarlo c'era Francesco Padovan. Ora, scomparso il grand patron, la ciliegia s'è alquanto appassita e il colore aureo non luccica più come un tempo. Un vero peccato. Il terrazzino è delizioso con una veduta su un brano di Pecetto che manderebbe in giuggiole un paesaggista ottocentesco; ma è una magra consolazione in rapporto al contenuto delle proposte a tavola. Grissini che il titolare giura essere stati acquistati al momento «da un artigiano» [illegible]no invece di stantio e la carne cruda dell'antipasto significa un tre-quattro fettine sottili sottili inondate di sale. E, a proposito di sale, quel contenitore in plastica [illegible] lì sul tavolo, fa proprio tanta tristezza.

Il giovane conduttore è gentile di modi e pratica prezzo onesto, ma da un ristorante che fu fra i bei nomi della ristorazione collinare, si vorrebbe davvero qualcosa in più.

Queste note sono state registrate nel corso di un solitario e tristanzuolo pranzo di mezzogiorno. C'è una speranza, allora: che le cene siano migliori per ambiente, servizio e cucina.

Pecetto Torinese
Via Mogna 66
Piemontese e pesce
30-35 mila con vino
Chiuso mercoledì
Tel. 011 860 91 96

Cinquant'anni fa s'iniziava l'erogazione dell'Acquedotto

L'acqua scorre in Terrazza

Serie di performances vicino al Po

Giunge ai rubinetti di un milione e 200 mila abitanti l'acqua gestita dall'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, l'imponente struttura che da tempo ha esteso la propria attività, oltreché al territorio cittadino, a 33 Comuni della cintura. Cinquant'anni d'erogazione d'acqua potabile che ha origini diverse: una piccola percentuale proviene dai più vecchi impianti ad acqua sorgiva di Pian della Mussa e Sangano, una quantità più elevata, pari al 25 per cento, è fornita dagli impianti che trattano l'acqua del Po, mentre la restante parte, quella più imponente, viene attinta dalla falda acquifera sotterranea attraverso oltre 200 pozzi. Risultati significativi per Torino, certo motivo di festeggiamento per il cinquantesimo compleanno dell'azienda, con una manifestazione che altro non poteva chiamarsi se non **Festa dell'acqua**.

Mezzo secolo di evoluzioni tecnologiche, studi e progetti che verranno ricordati con una «tre giorni» di spettacoli e animazioni, alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18, da venerdì 15 a domenica 17 settembre. Un programma realizzato con il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente e che verrà inaugurato con una serie di concerti: tutta musicale la prima serata con la performance d'archi dei giovanissimi allievi della Scuola Suzuki, alle 20.30, dal titolo «Goccioline», seguirà l'esibizione della cantante lirica Monica Tagliasacchi accompagnata al pianoforte dal maestro Roberto Cognazzo nell'esecuzione di musiche di Donizetti, Rossini e Bellini. Alle 22,30 arriveranno sulle rive del Po le note degli spirituals e del boogie-woogie con la Bovisa New Orleans Jazz Band. Ogni serata avrà un intrattenitore d'eccezione, Bruno Gambarotta, e gli interventi teatrali della compagnia «Teatro dell'acqua». Sabato 16 sul palco della Terrazza ci saranno alle 21 il «Quartetto d'armonia», che proporrà un concerto di musica barocca per pianoforte, violino, violoncello e flauto traverso con brani di Haendel e Haydn, alle 22 rhythm and blues con la Arthur Miles Band. Domenica la festa inizierà alle 15, animata da giochi d'acqua, gare di canottaggio e gite in canoa, per arrivare alla grigliata conclusiva e ai balli sui ritmi anni 60-70. L'équipe di Grazia Mirti leggerà il cielo di nascita di chi, fra il pubblico, apparterrà a un segno d'acqua. Ingresso gratuito.

Gambarotta sarà l'intrattenitore

Tiziana Platzer

Da piazza Castello per la Stagione Sinfonica Rai

Sul pullman gli abbonati ai concerti del Lingotto

Attorno all'attività musicale della Rai cresce la simpatia grazie alla costituzione - da parte di un gruppo di appassionati - dell'Associazione Amici dell'Orchestra Sinfonica Nazionale. Presidente è il notaio Mario Mazzola, vice-presidenti sono Mauro Frizzoni e Paolo Gazzola, consiglieri Leopoldo Furlotti, Luca Mirogio, [illegible] Pilotti, Giangiorgio Satragni.

E subito nascono importanti iniziative: l'Associazione stessa ha organizzato un **servizio di trasporto con pullman da piazza Castello al Lingotto** per permettere agli abbonati che lo desiderano di raggiungere comodamente la nuova sede dei concerti. Il costo per l'intera stagione sarà di 130 [illegible] (andata e ritorno), per il biglietto singolo se ne pagheranno 3500 (andata o ritorno) [illegible] (andata e ritorno). Il servizio è subordinato a una richiesta minima di 50 persone per serata.

Maggiori informazioni si possono avere al tavolo che l'Associazione ha allestito nel foyer dell'Auditorium Rai (piazza Rossaro) e che rimarrà fino all'esaurimento delle operazioni di abbonamento alla stagione musicale, cioè sino al 7 ottobre. In questo periodo si potrà aderire all'Associazione stessa con una quota di lire 500.000 (sostenitori), da 100.000 (ordinari), 50.000 (da 16 a 25 anni), 25.000 (fino a 16 anni). I numeri telefonici: 011 [illegible]. L'attività associativa (conferenze, incontri con musicisti, prove aperte, raccolta di materiale, ecc.) al pubblico sarà resa nota a suo tempo.

Un'altra notizia pratica. Durante la presentazione della stagione sinfonica è stato reso noto che per gli abbonati l'accesso al parcheggio del Lingotto in occasione dei concerti costerà 4000 lire anziché le 5000 attuali e 7000 da gennaio.

A PINEROLO
In occasione della festa «Manifestarsi» a Pinerolo sino al 17 settembre nell'ex Caserma Fenulli in piazza Vittorio Veneto oggi alle 18 incontro sul tema «Informazione, comunicazione e potere». Partecipano i giornalisti Carmen Lasorella, Santo Della Volpe, Lamberto Sposini e Piero De Garzarolli. Coordina Sergio Zenatti. Alle 21 seguirà un concerto di musiche e danze occitane con il gruppo Lou Magnaut. Informazioni allo 0121 [illegible].

ALLA PROMOTRICE
Domani alle 18.30 alla Promotrice delle Belle Arti (viale Balsamo Crivelli 11) viene inaugurata la I Biennale internazionale di Fotografia dal titolo «Trame insolite» [illegible]. L'apertura al pubblico è venerdì 15. L'esposizione proseguirà fino al 15 ottobre [illegible] sabato e domenica [illegible]. Ingresso 10 mila lire [illegible]. Informazioni allo 011 [illegible].

UN FESTIVAL
Il Comune di Saluzzo [illegible] dal 15 al 17 settembre [illegible] edizione di «Saluzzo» [illegible] a fine estate [illegible]. La manifestazione, realizzata in collaborazione con la Pro Loco e l'associazione «Ritmi vari» Saluzzo, ospiterà eventi musicali e teatrali, proposti sulla piazza del Peso. Primo concerto venerdì 15 alle 21 con il gruppo torinese «Little Queenie», formazione rock e blues. Informazioni allo 011/945 80.08.

APPUNTAMENTI *qua e là*

LIBRI DA GUSTARE
Stasera alle ore 20 nel Castello di Mango, nelle Langhe, cena (lire 60 mila) ispirata ad alcune ricette apparse su libri famosi e riprese dal volume «Pranzi d'autore» di Orietta Borgonzoni (Editori Riuniti). E' organizzata nell'ambito del Salone del Libro Enogastronomico che si tiene a La Morra, Mango e Costigliole d'Asti. Ulteriori informazioni, telefonando allo 0141/89 141

CORSI DI MUSICA
Al Laboratorio Swing, con sede in via Gastaldi 2, sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica per tutti gli strumenti, anche jazz e d'improvvisazione. Novità di quest'anno il corso di piano-bar e di percussioni, con Gianni Violante e Silvio Ronconi. Telefono 011/562.81.84

CANYONING
Dopo il kayak, il rafting e l'hydrospeed, l'associazione «O.K. Adventure», che ha sede a Settimo Torinese in via Vercelli 3, propone fra le sue attività fluviali anche [illegible] disciplina sportiva del canyoning, ovvero la discesa e la risalita di percorsi fluviali di vario tipo. Mette a disposizione guide e attrezzature necessarie nelle basi dislocate nel Canavese, in Val di Susa e in Francia a Briançon. E' possibile anche frequentare corsi per l'apprendimento delle tecniche di utilizzo delle corde di salvataggio e intervento. Informazioni allo 011/898.28.44

AL [illegible]
Al Centro Studi Pannunzio è stata eletta, come vice-presidente, la socia Bianca Vetrino. Sarà impegnata nell'ufficio di presidenza a fianco di Mario Soldati.

ADULTI E [illegible]
Corsi di disegno, pittura, decorazione e trompe l'oeil nello Studio Burzio in piazza Statuto 11. Sono rivolti ad adulti e bambini. Iscrizioni al numero telefonico 011/53 45 70

[illegible] DI [illegible]
L'Osservatorio Letterario Giovanile del Comune (settore gioventù) in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, mette a disposizione di giovani in età compresa tra i 16 e i 35 anni 45 borse di studio per la partecipazione, gratuita, a seminari di scrittura creativa. Si svolgeranno da novembre ad aprile, all'Università in orario preserale e con frequenza bimensile. Tre le sezioni: poesia, prosa, testi teatrali. Per partecipare la domanda deve pervenire entro il 15 ottobre in via Assarotti 2, informazioni al numero verde 167-807 082

DANZE LATINE
Cominceranno il 16 settembre i corsi di danze latino-americane e di balli da sala proposti dalla Compagnia Teatro di Torino, con lezioni bisettimanali ad un costo di 110 mila lire mensili. Sono coordinati da Vittoria Corvino. Iscrizioni in via Principessa Clotilde 3, 011/473.01.85

GINNASTICA
L'associazione «Energy» a Rivoli in corso Francia 4, organizza corsi di «Ginnastica differenziata per la schiena» per adulti. Informazioni allo 011/958 14.63

DIZIONE
Corso di dizione ed espressione verbale dal 25 settembre all'associazione «Ca' Nostra» in via Pomba 14 bis. Si terrà per dodici lunedì [illegible] alle 17.30 con Piera Cravignani. Costo 180 mila lire. Telefonare allo 011/812 79 [illegible]

ASTROLOGIA
Enrico Castiglione terrà dal 2 ottobre in via Garibaldi 7 un corso propedeutico di astrologia per principianti. Dodici lezioni, ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.45. Tel. 011/54 87 62

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - **Stagione Sinfonica 1995/96.** 25 concerti - il giovedì alle ore 20, il venerdì alle 21, dal ottobre 1995 al 19 aprile. La sede dei concerti è l'Auditorium Lingotto. Conferma (con possibilità cambiare il giorno dell'abbonamento): per gli abbonati poltrona platea giovedì o venerdì della precedente stagione da lunedì 11 a settembre; per gli abbonati con poltrona di balconata o di galleria del giovedì e del della precedente stagione da lunedì 18 a sabato 23 settembre. Nuovi abbonamenti: martedì 26 settembre e sabato 7 ottobre (domenica esclusa). **Stagione Sinfonica del sabato 1995/96.** 11 concerti - il sabato alle ore 16,30 dal 4 novembre 1995 al aprile 1996. La sede è l'Auditorium. Conferma degli abbonamenti - per ai concerti della precedente stagione - da lunedì 18 a sabato 23 settembre. Nuovi abbonamenti: da martedì 26 settembre a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). Tutti gli abbonamenti si acquistano esclusivamente nel foyer dell'Auditorium, piazza, orario 10,30-14,00/15,00-19,00. Informazioni: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Auditorium Rai, piazza F.lli Rossaro - 10124 Torino, telefoni: (011) 810.4653 e 810.4961.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA: sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro che la compagnia terrà in forma 10 partecipanti. I lavori si concluderanno a giugno pubblica prova. Inf. 436.8730.

TEATRO DEGLI ILLUNI: scuola di teatro (2 anni più 1 perfezionamento). Iscrizione 1° anno. Segreteria 645.274 ore 14-16.

T. NUOVO SCUOLA 011-669.0668 c. M. D'Azeglio, 17.

T. NUOVO SCUOLA 011-669.0668 c. M. D'Azeglio, 17.

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore 15 danze.
AMERICA MUSIC v. Frejus 27. Sabato 16 grande riapertura.
ARLECCHINO. Sabato riapertura. 668.9777. Ore 15,30-21. ingresso libero.
CLUB Oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky, 21 Liscio by Rubacuori.
DU «LA TERRAZZA» 521.5275. Ore I Teorema per ballare in una cornice di luci, fiori e colori, scintillante serata.
DU PARC 521.5275. Mercoledì settembre Galà inaugurale (Salone invernale) Nilla Pizzi e la grande orchestra Turi Golino.
FR: anni Exportex.
LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto 1. Ore Paolone.
LE ROI Nuovo Locale: Un'oasi in città. 15,15 e 21.
CLUB PEPITA - None (To) 986.52.86. Riapertura 16 settembre ore 22,30. Spettacoli sera.
PATIO+INVIDIA - 661.4841 ore 22,30. Andrea Doria inaugurazione stagione 15/9 21,30. Ingresso libero.
CAMPAGNA CARLO Ristorante cabaret, Dei Mercanti 19, tel. 545.444. Dalle 6 del mattino.
S. GIORGIO Rist. Piano Bar - ballo La Piana's e Albonina. T. 689.2131.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE

PIRRA c. Vitt. Emanuele. Il colore nell'arte.

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Ambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aair 958.93.31
619.18.20
Alpes 0337 22.94.80
Aldesoro 63.01.56
33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 56.83.265
Audila 749.58.50
Ares 0337.220.250
Ass. Inf. torin. 220.42.32
771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve
Stado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
65 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
S.O.S. Casalinga 669.25.66/650.7031
Tel. (051) 48.10.48
Telefono 319.52.52
Stranieri Ciscal, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città Insieme
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa 530.666
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.115
442.11.11
Certificati a domicilio
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.08.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ as 53.06.55

TRASPORTI ATM 157.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello Po
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dama 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G.; Trapani 36, p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); c. Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

UN [illegible] TUTTO SUO. Commedia. La [illegible] Sandra Bullock [illegible] un'addetta alla metropolitana che s'invaghisce di un uomo che vede tutti i giorni ma [illegible] conosce **[Capitol]**

A [illegible] DI DONNE. Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse in viaggio negli Stati Uniti per fuggire [illegible] dai rispettivi problemi. Ma le differenze alla fine, in qualche modo si compensano, e tra [illegible] donne nasce un affetto sincero. Nel cast recitano Whoopi Goldberg (la famosa protagonista del ciclo di «Sister Act»), Mary Louise Parker, Drew Barrymore **[Olimpia [illegible]]**

BAD BOYS. Poliziesco. Tanta azione e qualche battuta divertente per l'esordio sugli schermi [illegible] una nuova coppia di agenti di polizia «soli contro tutti». Il capo dell'organizzazione da combattere è Tcheky Karyo («Nikita») **[Ambrosio 1, Adua 200]**

BIDONI. Commedia. Un giornalista specializzato in ecologia, un carabiniere, una segretaria, un trafficone. Una storia di amore, [illegible] e rifiuti tossici. Nel cast recitano Angela Finocchiaro, Gioele Dix, Giuseppe Cederna **[Chaplin [illegible]]**

BUTTERFLY KISS. Drammatico. Follie e violenze [illegible] due giovani donne amanti e «assassine nate» per il discusso esordio del britannico Winterbottom. **[Ambrosio 2]**

CARRINGTON. Drammatico. Storia d'inizio secolo dell'amore tra uno scrittore omosessuale e una pittrice. [illegible] Hampton. Oscar per la sceneggiatura [illegible] «Relazioni pericolose» **[Adua 400, Empire, Nazionale 1]**

IL CONFESSIONALE. Thriller. Opera prima del regista teatrale canadese Robert Lapage [illegible] svolge dove Alfred Hitchcock ha girato nel 1952 «Io confesso». Ai nostri giorni, due fratelli indagano sull'identità del loro padre naturale **[Centrale]**

L'ETA' [illegible]. Drammatico. Techiné [illegible] la difficile adolescenza di quattro giovani nella Francia Anni Sessanta [illegible] politica, Algeria, omosessualità, opportunismo **[Massimo 1]**

FERMO POSTA TINTO BRASS. Erotico. L'ultimo lavoro di Tinto Brass comprende nove episodi sulla corrispondenza sexy tra [illegible] lettrici e i giornali. **[Etoile, Lux]**

FORREST GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la Storia con poche ma chiare idee. Alla fine, contro ogni previ[illegible] logica, «vincerà». **[Lillipu]**

FREE WILLY [illegible]. Avventura. Jesse e la gigantesca orca Willy si ritrovano per una nuova favola ecologica, dai buoni sentimenti. **[Olimpia 1]**

FRENCH KISS. Commedia. L'intraprendente Meg Ryan va a Parigi per cercare di riconquistare il fidanzato (Hutton). Durante il viaggio, [illegible] in [illegible] bizzarro francese (Kline) [illegible] rimane affascinata. Di Kasdan **[Chaplin 1, Doria]**

L'INCANTESIMO DEL LAGO. Cartoni animati. Un lungometraggio d'animazione realizzato «a [illegible]» ispirato al «Lago [illegible] Cigni». **[Ambrosio 3, Eliseo Grande]**

L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA. Drammatico. Un giovane e ambizioso avvocato (Christian Slater) [illegible] aiutare un detenuto (Kevin Bacon) del duro penitenziario [illegible] Alcatraz **[Fiamma, Reposi]**

KILLING ZOE. Drammatico. Un gruppo di spietati tossici assalta una banca: sangue, iperrealismo, pulp-art per una produzione firmata Tarantino **[Studio Ritz]**

PASOLINI. Drammatico. Dalla Mostra di Venezia [illegible] che ricostruisce l'omicidio di Pier Paolo Pasolini e l'inchiesta [illegible]siva **[Eliseo Blu, Kong]**

PICCOLI OMICIDI TRA [illegible]. Thriller. Tre amici vanno a vivere [illegible]. Cercano un quarto inquilino. Quando arriva, incomin[illegible] guai: una valigia piena [illegible] soldi, follie, sangue **[Eliseo Rosso]**

[illegible] DELL'ALBA. Sentimentale. Due giovani (Ethan Hawke e Julie Delpy) si conoscono in treno e decidono di trascorrere alcune [illegible] a Vienna **[Arlecchino]**

[illegible] E UN [illegible]. Commedia. Lo strano rapporto che s'instaura [illegible] Hugh Grant (chiaccherabssimo divo del momento) e [illegible] misteriosa e affascinante Andie McDowell che s'incontrano con frequenza ai matrimoni dei loro amici, e a cui viene il «complesso» di non essersi ancora sposati. Dirige il britannico Mike Newell **[King]**

SCEMO [illegible] PIU' SCEMO. Comico. Il nuovo divo Jim Carrey (la star di «The Mask») e [illegible] Daniels nel [illegible] demenziale campione d'incassi in tutto il mondo. Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a [illegible] picchiatelli [illegible] lungo viaggio fra killer e vip, fino alla soluzione di [illegible] giallo **[Vittoria]**

IL TERRORE DALLA SESTA LUNA. Fantascienza. L'invasione da parte [illegible] «qualcosa di strano e terrificante» in una piccola cittadina Usa. E' un alieno che s'impossessa del cervello degli esseri umani e si propaga a ritmo vorticoso **[Nazionale 2]**

TOMMY BOY. Commedia. Ottenuta la laurea, il buffo Tommy Boy torna a casa per le nuove nozze del padre. [illegible] serie di circostanze lo porterà, [illegible] e l'altra, a prendere le redini dell'azienda [illegible] famiglia. Nel cast, Bo Derek **[Cristallo]**

L'ULTIMA ECLISSI. Drammatico. Dopo «Misery» [illegible] personaggio creato da Stephen King per Kathy Bates: si chiama Dolores Claiborne, è [illegible] donna energi[illegible] accusata anni prima dell'omicidio del violento marito e [illegible] contrastato rapporto con la figlia **[Romano]**

VILLAGGIO [illegible] DANNATI. Terrore. In un [illegible] della California approdano dallo spazio bambini dai poteri paranormali per controllare le [illegible] degli adulti. Secondo [illegible] cinematografica [illegible] un classico della letteratura horror inglese, la regia è di John Carpenter («1997: fuga da New York», «La cosa») **[Ideal]**

Settembre Musica: l'«Ensemble InterContemporain» diretto da Robertson

Un Berio per i «non intenditori»

Eseguiti gli «Chemins», prosecuzione delle Sequenze

In una lettera di Mozart a suo papà si legge: «In certi punti soltanto gli intenditori possono [illegible] ricavarne diletto, ma faccio in modo che anche i non intenditori restino contenti, pur senza sapere il perchè»: questa bella frase m'è tornata in mente vedendo la sala del Conservatorio strapiena di pubblico all'incontro pomeridiano con musiche non certo facili di Luciano Berio; suonate [illegible], è vero, in modo magistrale dall'«Ensemble InterContemporain» diretto dal bravissimo David Robertson. L'ingresso gratuito avrà pure la sua parte in tanto accorrere a una musica contemporanea, ma è anche vero che la caratteristica di Berio di non perdere mai di vista l'ascoltatore riesce, meglio di altri, a far presa anche sui «non intenditori»: come sembravano molte persone in sala, comprese e curiose, accanto naturalmente a molti giovani studenti del Conservatorio e musicisti con tutta l'aria di saperla lunga.

Dopo l'ascolto completo delle «Sequenze» neppure ventiquattr'ore prima, è stata quanto mai opportuna la programmazione di alcuni «Chemins», che delle «Sequenze» [illegible] una prosecuzione in un organico per solista e orchestra; con la memoria an[illegible] fresca, la fantasia delle combinazioni e la sottigliezza delle variazioni erano facilmente percepibili e sempre degna di ammirazione la capacità di Berio di «mettere in forma» qualunque germinazione, qualunque spunto in sé inerte. Il grande problema, come un po' in tutta la musica moderna, è quello della composizione lunga, della durata; sul pezzo breve la partita è sempre vinta, e trionfalmente: come in «Recall» [illegible] prima [illegible] italiana, scritto pochi mesi fa per il compleanno di Boulez che sfavilla in pochi minuti come un blocco sonoro, e in quanto a gusto parodico e a maestria di fabbricazione eguaglia le forse superati analoghi «omaggi» di Stravinski. Ma nel pezzo lungo ci vuole un centro, un nucleo che sia percepito, anche dai non intenditori, come personaggio attorno al quale tutto ruoti [illegible]me in un teatro immaginario: come avviene con le altezze ricorrenti (stessa nota o figure che insistono su una stessa nota) in «Chemins IV» sulla settima Sequenza, o in modo anche più seducente [illegible] le note-gesto del violino che fanno da baricentro a «Corale» dall'ottava Sequenza.

Giorgio Pestelli

David Robertson dirige l'«Ensemble InterContemporain» che esegue benissimo le musiche di Berio

PRIME VISIONI

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **[illegible] Boys**, di Michael Bay, con Martin Lawrence, Will Smith, Tea Leoni. Usa '95. 1h 40'. Or.: 20,20, 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Carrington**, di C. Hampton, con Emma Thompson, [illegible] Pryce. Ingh. '94. 2h 05'. Or.: 20,15; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ALFIERI piazza Solferino 2, [illegible] 562.3800. Riposo

AMBROSIO [illegible] SALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Bad Boys**, di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. [illegible]. Usa '95. N.V. 1h 40'. [illegible] 15,45, 18, 20,15, 22,30. Aria [illegible]. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

AMBROSIO [illegible] T. 547.007 C.so V. Emanuele 52. **Butterfly Kiss** di Winterbottom, con S. Reeves. V. 14. G.B. '94. 1h 35'. [illegible] con [illegible]. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007 Corso Vitt. Emanuele 52. **L'incantesimo del lago**. Di R. Rich. Cart. colori. Usa '95. 1h 40'. [illegible] Bind. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

[illegible] c. Sommeiller 22. T. 581.7190. **Prima dell'alba**, regia Richard Linklater, con Ethan Hawke, Julie Delpy. Usa/Aus '94. 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible]TOL [illegible] San [illegible] 24. Telef. 540.605. **Un [illegible]**, regia John Turteltaub, con Sandra Bullock, Bill Pullman. Usa '95, 1h 40'. Or.: [illegible]; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. Tel. 540.110. **Il confessionale**, di R. Lepage, con L. Bluteau, P. Goyette. Can. '95. 1h 45'. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. Aria condizionata. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible]. Telefono 436.0723. **French Kiss**, L. Kasdan, [illegible] Meg Ryan, Kevin Kline. Usa/Fra '94. 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. Ingr. [illegible] Agis 7000.

C. [illegible] via [illegible] 32/E. Telefono [illegible] **Bidoni**, regia F. Farina, con A. Finocchiaro, G. Cederna, Gioele Dix, [illegible] Piccolo. Ita. '95, 1h 37'. Or.: [illegible]; 20,30, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] v. Goito 5. T. 650.7100. **Tommy Boy** di P. Segal, con [illegible] Farley, [illegible] Spade, B. Derek. Usa '95. N.V. 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **French Kiss**, regia L. Kasdan, [illegible] Kevin Kline, Meg Ryan. Usa/Fra '94, 1h 40'. Or.: [illegible], 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **L'incantesimo del lago**, [illegible] R. Rich, cartoni animati. Usa 95. 1h 40'. Ore 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30. Aria [illegible]. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Pasolini. Un delitto italiano**, di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi. Ita. '[illegible]. 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Piccoli omicidi tra amici**, di [illegible] Boyle, con K. Fox, N. V. Ingh. '94. 1h 30'. [illegible] 16,15; [illegible], 20,25; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Carrington**, di C. Hampton, con Emma Thompson, Jonathan Pryce. Usa '94. 2h 05'. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. [illegible]poso

ERBA 2 c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. [illegible]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. T. 530.353. **Fermo posta Tinto Brass**. [illegible] T. [illegible] V. M. [illegible] Ore 15,20; 17,10, 19, [illegible] 22,40. Ita. [illegible] 1h 32'. Ingr. 10.000 Agis 7000.

FARO via Po 30. Telef. 817.3323. Riposo

FIAMMA [illegible] Trapani 57. Telefono 385.2057. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz**, regia M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon. [illegible] '94. 2h. Ore 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Villaggio dei dannati**, regia John Carpenter, con Christopher Reeve. Viet. [illegible]. Usa '94. [illegible] 40'. [illegible]: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] via Po 21. Tel. 817.5996. **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. Newell, con H. [illegible], [illegible] MacDowell. Non vietato. G.B. '94. 1h 55'. Or.: 16; 18,10, [illegible], 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Pasolini - Un delitto italiano**, di Marco [illegible] Giordana, con N. Braschi, A. Occhipinti. [illegible] N.V. Italia '95. 1h 35'. Ore 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94, 2h 20'. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Fermo p[illegible] Tinto Brass**, regia di Tinto B[illegible]. Ita. '95, 1h 32'. Or.: 15,20; 17,10, 19, 20,50, 22,40. [illegible] 18. Ingr. [illegible] Agis 7000.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. T. 817.1048. **Les roseaux [illegible]ages (L'età acerba)**, di A. Techiné, con E. Bouchez, G. Morel. Fra. '94. [illegible] Or.: 16,10, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington**, di C. Hampton, con Emma Thompson, Jonathan Pryce. G.B. 2h 05'. [illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

NAZIONALE 2 Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il terrore della sesta luna**, di Stuart Orme, [illegible] Donald Sutherland, Julie Warner. Usa '95. 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Free Willy 2**, con Jason James Richter, Jayne Atkinson. Usa [illegible] 1h 50'. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000 Agis 7000.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **A proposito di donne**, regia H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. [illegible] 94 [illegible] Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **L'isola dell'ingiu[illegible] (Alcatraz)** regia Marc Rocco, con C. [illegible], K. Bacon, G. Oldman. Usa '94. 2h. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **L'ultima eclissi**, di T. Hackford [illegible] Bates, J. Jason Leigh. Usa '94. 2h 10'. [illegible] 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] RITZ via Acqui 2. [illegible] 819.0150. **Killing [illegible]**, di R. Avary, con E. Stoltz, [illegible] Delpy. [illegible] 14. Usa '95. 1h 35'. V. [illegible] 14. [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, [illegible]. Ingr. [illegible] Aiace 7000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Scemo & più scemo**, di Peter Farrelly, [illegible] Jim Carrey, Jeff Daniels. Usa '94. 1h 45'. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A, t. 612.136. Riposo

COORE via Nizza 56, telefono 668.7668. Riapertura venerdì **Il re leone**.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso [illegible] ferie

LANTERI corso Giulio Cesare [illegible], telefono 284.134. Riapertura il [illegible] settembre [illegible] **Forrest Gump**

[illegible]NAL MASSAIA BORGNIERE via Cardinal Massaia 104, telefono 757.881. Riposo

[illegible] Sansovino angolo via Verana, telefono 226.5313. **Léon**, di Luc Besson, [illegible] Jean Reno, G. Oldman. Ore [illegible]

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 527.4279. Riposo

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] DUE [illegible] Po, N.U. (Nettezza Urbana) **L'amorosa [illegible]**, [illegible] **ne un vestito, La villa dei mostri, Vertigine, Tentato suicidio** 16,10; [illegible] **Cronaca di un amore** 18,10; 22,30. L. 7000.

MASSIMO TRE **L'amico americano**, con B. Ganz, D. Hopper, L. Kreuzer, N. Ray, S. Fuller. [illegible] 16, 18,10; 20,20, 22,30. L. [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Desideri erotici di mia moglie n. 2**, con K. Lnit e Ron Jeremy. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

ARCO PUSSICAT [illegible] Principe Oddone 31. Telefono 484.621. Mesbng 4. **La prima volta di...?** Apertura 15, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Giochi erotici**, con Mona Lisa e Samantha Wood. [illegible] dalle 10 - ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Selen [illegible]...**, [illegible] Selen e Rocco Tano. Apertura ore 10,30, ultimo [illegible] 22,30

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione. **Erotika un accesso porno di passione**, con Samantha Strong, Rebecca Bardoux. Colori. V. M. 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Arrapamenti di una hostess ninfomane**, con Tapa Rae, George Payne. Or. 14,30, ult. 22,30

REGINA corso Regina Margherita 173. Telefono 436.20.92. Prima visione. **Erotiche vizi aristocratici**. Apertura ore 10, ultimo ore 22,30

[illegible] San Donato 40. Telefono 487.765. **Mogli golose**. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Vogliosità di mia moglie**. [illegible] Connors, S. Neva

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. Prima visione. **Quella viziosa di mia moglie n. 2**, con Dianna Darby, C. J. Lang. Or.: ap. 15, ultimo 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20. [illegible] immediate corsi di francese intensivi/annuali

[illegible]

[illegible]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[illegible]
MARGHERITA: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: [illegible]

CHIERI
MARILYN: chiuso per lavori
SPLENDOR: Bad Boys

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
[illegible]: Vento di passioni
[illegible]: [illegible]d Boys
STAZIONE: Pasolini un delitto italiano
STUDIO LUCE: riposo

[illegible]UORGNE'
MARGHERITA: riposo
[illegible]A: [illegible]

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABC [illegible] riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Scemo & più scemo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[illegible]
[illegible] CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: [illegible]

PIANEZZA
LUMIERE: inauguraz. 20 settembre

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scemo & più scemo
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Villaggio dei dannati
MULTISALA IT[illegible]: Fermo posta Tinto Brass
RITZ: [illegible] dell'ingiustizia

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
S. BARTOLOMEO: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Settembre Musica. Ore 21 Orchestre de Paris diretta da Semyon Bychkov. Musiche di P. Dukas, M. Ravel, H. Berlioz. Informazioni tel. 562.0450 - 544.691. Posti a 50.000-40 [illegible] 30.000 in vendita alla vetrina per Torino dalle ore 20,15 alla biglietteria Teatro Regio. Informazioni 8815.241.242.

PICCOLO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle [illegible]. Per la [illegible] d'Opera 1995-96 è stato prorogato fino ad oggi il periodo per il rinnovo degli abbonamenti a turni ordinari esclusivamente presso le agenzie [illegible] banca CRT. [illegible] Informazioni alla biglietteria telefono 8815.241.242

ADUA Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Dal 26 settembre presentazione stagione 95-96 e inizio campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 248.2276.

ALFA TEATRO Via Casalborgone 16/I. Telefono 819.3529. Campagna abbonamenti stagione «Poker d'Alfa» 1995-1996. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti che prevedono 6 [illegible] a scelta tra [illegible] operette, nove opere liriche, musical, commedie. Costo abbon. L. 120.000

[illegible] Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. [illegible] spettacolo hard-core dal vivo [illegible] e famose pornostar: Pamela e per la prima volta a Torino Alexia, Marie Claire e Bijou. Vietato minori 18. Orario [illegible] 16-24. Orario spettacoli 17,30, 22,30

ALFIERI Piazza Solferino 4, telefono 562.38.00. **[illegible] fiore all'occhiello**: 12 grandi spettacoli in abbonamento [illegible] Grandi, Rosso, Blu, Giovane. Biglietteria da lunedì a [illegible] ore [illegible] e 15-19. Tutti i giorni orario continuato dalle 9 alle 19

ARALDO Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per [illegible] informazioni Teatro Dell'Angolo. Telefono 482.143 - 489.676 - Fax 473.3102

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Telefono 810.4653-810.4961. Orchestra sinfonica nazionale della Rai stagione sinfonica 1995-96. Sede concerti Auditorium Lingotto - 25 concerti il giovedì ore 20,30, venerdì ore 21 dal 19-10-95 al 19-4-96. Stagione sinfonica del sabato 1995-96 - sede concerti Auditorium Rai - 11 concerti il sabato ore 16,30 dal 4-11-95 al 20-4-96. Abbonamenti: consultare [illegible] precedente voce teatri

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento 1995-96. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri [illegible] 11 settembre, vendita abbonamenti 1st a partire da [illegible] vedì 7 settembre c/o Biglietteria 1st, via Roma 49 (orario 10-18 - domenica riposo). Telefono (011) 517.62.46.

[illegible] Via M. Cristina 71. Telefono 669.80.34. Campagna abbonamenti 1995-96. Abbon. [illegible] - sette spettacoli a posto fisso. Abbonamento a «Mini - Cabaret» otto spettacoli a posto fisso. Vendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34 - 650.51.95

[illegible] Cors. [illegible] 241. Tel. 661.54.47. Campagna abbonamenti stagione 1995-96 dal 10/9. Inf. dalle 19 alle 23. Vedi cinema

GIANDUIA [illegible] Via S. Teresa 5. Tel. e fax 530.238. Dal 7/10 ore 15, per bambini [illegible] marionette Lupin [illegible] **spada [illegible] roccia**

CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni, tel. 562.04.50/544. **Musicfabrik [illegible] 4.** Ingresso gratuito

[illegible]FARIA Via Juvarra 15, tel. 532.087. Dal 15 settembre riprende l'attività musicale e di spettacolo [illegible] del Café Procope. Primo grande appuntamento: il 16 settembre **Il cuore dell'unità**, tre anni di Tangentopoli e dintorni (persone e misfatti visti da Elekappa e Michele Serra). A cura di [illegible] Marrazzo e Sergio Martin. Ingresso libero

[illegible] P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Stagione teatrale 1995-96.** L'evento del cartellone saranno [illegible] Celebrazioni del [illegible] della morte di Leopoldo Fregoli. È aperta la [illegible] abbonamenti.

[illegible] NUOVO Corso M. d'Azeglio 17, telefono 669.0668. Fondazione Teatro Nuovo Stagione di danza 95/96 abbonamenti per festa di ottobre. **La Magnifica danza: Autori e danza.** Spettacoli per le scuole ore 10 e 14 previa prenotazione. Inf. e pren. 011-669.0668, fax 655.018

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Dal 29 [illegible] al 14 [illegible] Assemblea Teatro presenta **Il rossetto nell'occhio**. Intero L. 20.000, ridotti L. 15.000. Abbonamento a [illegible] spettacoli L. 99.000. Informazioni al 437.62[illegible]

TEATRO [illegible] Via S. Teresa 10, telefono 561.35.94 - 561.35.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbonamenti stagione 1995/96

[illegible] DI TORINO. Piazza Massaua [illegible], tel. 779.5803. Compagnia di danza Teatro di Torino - Loredana Furno. **Stagione di Balletto 1995-96 novembre-maggio** campagna abbonamenti, spett. per le scuole ore 10 e ore 14 su prenotazione. Pren. e inf. (011) 473.0189

[illegible] DEGLI [illegible] Via S. Marino 18, Moncalieri, tel. 645.274. Stagione 95/96 rassegna di teatro Nascondigli V. È aperta la campagna abbonamenti a partire dal 20 settembre. [illegible] tel. 645.274

ZONA CASTALIA Centro Culturale Polivalente via Pr. Amedeo 8 a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Cortile San Filippo via M. Vittoria 7. Riposo

[illegible] via Palestro 9, Moncalieri. Stag. teatrale 1995-96. **Piccoli Fuochi**: Piccoli spazi e promessissimi prezzi. **Al teatro [illegible]**: scuole materne, elementari, medie e superiori. **Per uomo solo**: attori monologanti. Tel. (011) 545.740

SETTEMBRE MUSICA

[illegible] GIUSEPPE [illegible] (piazza Bodoni, tel. 562.04.50/544) **Musikfabrik Berio 4.** Ingresso gratuito

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, telefono 562.0450 - 544.591). Ore 21 Orchestre de Paris, Semyon Bychkov direttore. Posti numerati settori A L. 50.000, B L. 40.000, C L. 30.000 in vendita presso la [illegible] del Teatro Regio dalle 20,15

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,35 Vacanze: istruzioni per l'uso, rubrica. 18,45 Cinema in tv. 19,25 Tg 4. 20,30 Il paradiso del [illegible]. 22 Bellezze italiane, aspiranti miss dell'estate italiana. 22,30 Tg 4; 1 Video top

TELESTAR: 20 Tg 9. 20,30 Addio Saigon, tv [illegible]. 22,30 Soldato Benjamin, sit [illegible]; 23 Amichevolmente.. con voi, attualità; 23,50 The Red Light show, varietà; 0,45 Astro. 0,50 Il calabrone verde

TELEGRANDA: 18 Tg Flash. 18,05 Telefilm. 18 Tg Flash. 18,30 Dimensione speciale. 19 Telegiornale. 19,30 Film. 22,30 Telegiornale; [illegible] Film

[illegible]: 19,30 Il segreto [illegible] Jolanda. 19,45 Videonotizie. 20 Il segreto [illegible] Jolanda: 20,45 Ciclo Totò: Il ratto delle sabine. 22,30 Videonotizie; 24 Rete [illegible] 0,30 Videonotizie. 1 Rete [illegible]

TELECITY: 20,05 L'uomo Tigre; 20,30 Un amore impossibile, tv movie. 22,30 Enos, telefilm, 23,30 [illegible] nel [illegible], telefilm. 0,50 Astro, oroscopo

PRIMANTENNA SUPERSIX: 21,30 Telefilm, 22,45 Guarire in diretta a cura del maestro Franchino. 23,45 Tg notte. 0,15 Film di mezzanotte e... [illegible].

QUARTA RETE [illegible]: 20,[illegible] sotto [illegible] stelle. 22,30 Azzurro Italia. 24 Donne e motori. 1 Erotika. 1,45 [illegible] music. 3,30 Maya, telefilm. 5 Zapping

QUINTA [illegible] 19 Quinta rete news. 19,30 Raccontando il mondo. 20,20 Telenews. 20,30 Legno greggio, film. 22,20 Telenews. 22,30 Royal Casino

[illegible] ODEON: 17,45 Rosa tv: Marilena, telenovela. 19,30 Tg rosa [illegible]. 20 Baci in prima pagina, telefilm. 20,30 [illegible] film. 22,30 Racing time. 23,15 [illegible]

RETE 9 [illegible]: 19,3[illegible] regionale. 20,25 Telegiornale locale. 20,40 Film. 22,30 Speciale Telesu. 23,30 Documentario

[illegible]: 20,30 Business news. 20,45 Gramenti. 22 Business news. 22,15 Emporio tv

G.R.P.: 20,30 Il cappello del prete, film. [illegible] Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò Napoli. [illegible] G R P Monitor. 0,30 Mediterraneo News. [illegible]. Il Calaluna, film. 2,30 Skyways, telefilm. [illegible] Ivo [illegible] Rolando show

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie. 20 Telenovela. 21 Le carte parlano, rubrica di cartomanzia. [illegible],45 Canavese notizie. 24 [illegible].

TELESUBALPINA: [illegible] Speciale Telesu. 19,25 Domani celebriamo. 19,30 Il Regionale. 20 Cartoni animati. 20,40 Film. 22,30 Speciale Telesu. 23 Il Regionale

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Omega syndrome, film. 22,40 Informasette. 23,15 Tutta la verità, rubrica. 23,40 Informasette. 0,15 On the road. 1,30 Informasette. 1,45 Conviene far bene l'amore, varietà

RETE 21 NETWORK: T9 Tg 21. 19,30 Telenovela. 20,30 Telefilm. 23,30 Tg 21. 24 Notturno.

TELE ALPI: [illegible] Vicky il vichingo. 17,30 Telefilm. 20,30 Alpi sposi, replica. 21,30 32° Gran Ciclistico della Valle d'Aosta. 0,30 Tsd

TIEFFE [illegible] 13 Crazy dance. 19,40 Tg Rosa. 20,15 Tg9. 20,30 Film. 22,30 Le auto d'oggi

TELE VOX: 20,15 Videogiornale. 20,35 Di tutto un po': piccoli annunci. 21,30 I naufraghi, telefilm. 23,40 Videogiornale. [illegible] Tele sera. 1,30 Cuore granata

SESTA RETE: [illegible] Telefilm; 17 Cartoni animati. 18,30 Il mondo è bello [illegible]che è [illegible]. 19,30 Tg 6. 20,30 Piemonte in [illegible], trasm. folk. 1 La lampada di Aladino

TELETIME: 19,20 Tg Time. 19,40 I gialli di Edgar Wallace, telefilm; 20,45 Film. 22,20 Tg Time. 23,15 Varietà. 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comic [illegible], film. 19 Telestudio notizie. 19,45 Tg Nazionale. 20,30 La ma[illegible] scomparsi, film; 22,20 Tg Nazio[illegible]. [illegible] 30 Vizi privati. 23,30 Auto d'oggi

[illegible] errori e [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI [illegible] scoprili d'estate. Per informazioni e prenotazioni 167.225.566.

ARCHIVIO DI STATO (piazza [illegible] 209, telefono 562.4431) [illegible] a ven. 9-18, [illegible] 9-14, dom. chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; [illegible] martedì al sabato 8,30-13,30

BORGO [illegible] (tel. 669.9372): dal lun. alla [illegible] 8-20

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30). Orario: martedì, giovedì [illegible], domenica e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 31 dicembre. «La Venaria Reale ritrovata» permanente

EXPERIMENTA 95 (v.le Settimio Severo 63, tel. 660.3739). Da mar. a ven. 16-24, [illegible] e festivi 10-24, domenica 10-20. «Cento anni di meraviglie. Le tecniche del cinema»

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA [illegible] Magenta 31, telefono 562.9911): dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80). Orario ascensore 9-18,40 [illegible] chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30 [illegible] chiuso. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza» fino al 30-9

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI [illegible] (tel. 958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingr. vietato ai minori di anni [illegible]. Fino al 17/9. Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino all'1/10. Orario [illegible] mar. a [illegible] 10-17, sab. e dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario [illegible] martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle [illegible] 15,30

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): dal martedì [illegible] domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): [illegible] martedì a sabato 9-19, domenica 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NAZ. [illegible] (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da mar., merc., giov., sabato e domenica 9-19; Ven. 9-23, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA [illegible] Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario [illegible], lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. [illegible] martedì a venerdì 8,30-19,15

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale [illegible] 9-18,30; [illegible] 9-12,30, [illegible] chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja [illegible] Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-18

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): [illegible] martedì [illegible] domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti [illegible], telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphibia & Licheni: Mostre dalle collezioni invisibili 1995». Fino al 15/10

[illegible] STORIA [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [illegible]LIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso [illegible]

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): Or.. 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario: dal martedì alla domenica 10-13; 15-19. Lunedì chiuso

La Satti promette: entro la primavera '96 lavori ultimati

Riparte la Torino-Ceres

Risistemati 15 chilometri di binari
Buone notizie anche per la Canavesana

La primavera del prossimo anno restituirà ai pendolari delle valli di Lanzo la ferrovia Torino-Ceres. Inutile illudersi: prima di allora non potranno essere terminati gli ultimi interventi di sistemazione del tratto di ferrovia che da Germagnano sale su fino a Ceres: quindici chilometri di binari che attraversano tre paesi, Traves, Pessinetto e Mezzenile.

Il ponte di Pessinetto, costruito in ferro e privo di pile di sostegno nell'alveo del torrente Stura è quasi finito; si devono, però, completare ancora i lavori alle gallerie: le due di Germagnano, una in località Roch Berton della frazione Funghera e una a Rossello di Traves. Nonostante le polemiche per gli interventi nei tunnel (le microesplosioni necessarie a demolire la roccia ed abbassare la sede dei binari preoccupano gli abitanti della zona), alla Satti, la società che gestisce la linea c'è aria di cauto ottimismo. «Siamo - dice il direttore generale Rodolfo Notaro - a buon punto, se non arriva un'altra alluvione a mettere in crisi il sistema. Per i passeggeri che ogni giorno usufruiscono dei nostri trasporti i disagi stanno per finire». Un ottimismo dettato anche da un leggero incremento di viaggiatori su tutta la linea. L'interruzione di corse ogni mezz'ora da e per le Valli di Lanzo ha, infatti, destato nuovo interesse nei passeggeri. E anche per la linea della Canavesana, interrotta dal novembre scorso si è a buon punto. La ripresa delle corse regolari, da Rivarolo a Torino, senza trasbordi a San Benigno e Settimo è prevista per la fine di novembre. Questa volta non ci saranno ulteriori dilazioni nel tempo: i lavori sono quasi finiti e anche la sistemazione del ponte ferroviario sul Malone, a San Benigno, è a buon punto. «Per gli interventi su questa linea - spiega ancora Notaro - abbimo dovuto fare i salti mortali, stornando finanziamenti della Torino-Ceres. Se non avessimo avuto a disposizione quel denaro saremmo rimasti fermi; e tutt'oggi, infatti, manca ancora il decreto che stanzia i fondi richiesti sebbene il Comitato tecnico si sia espresso favorevolmente». La ripresa regolare dei trasporti su rotaia ha un duplice significato: meno disagi per l'utenza con tempi di percorrenza più brevi e riduzione dei costi di gestione del servizio. Il ritorno alla normalità, nelle due linee locali della Satti, è anche illustrato in un volantino «Satti informa» che verrà distribuito agli utenti.

«Un modo - dicono in Satti - per spiegare che l'azienda sta impegnandosi al massimo per risolvere i problemi del dopo alluvione».

Lodovico Poletto

Il traghetto dell'esercito in funzione fra le due sponde del Po a Chivasso

Ponte militare a Verolengo

Sarà inaugurato il 22 settembre il nuovo collegamento sul Po

Ancora una decina di giorni e poi San Sebastiano Po e Verolengo saranno più vicine. Venerdì 22 settembre verrà infatti aperto al traffico il ponte Bailey che collegherà i due centri sulle opposte sponde del Po. Per i lavori terminati in tempo di record» (anche grazie alle sollecitazioni del prefetto Claudio Gelati), la presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore alla Viabilità Franco Campia hanno ringraziato per il contributo il 10° Reggimento Genio Pionieri di Cremona al comando del tenente colonnello Cavallini. «Si tratta di un'opera importante perché, una volta aperto questo collegamento, si potrà procedere all'ultimazione dell'ampliamento e della rettifica della strada provinciale di Castiglione nel tratto tra il canale Cimena e il ponte sul Po, lavori che erano stati sospesi perché avrebbero provocato la chiusura del ponte tra Crescentino e San Mauro, l'unico fino ad ora in funzione» dicono gli amministratori provinciali. Soprattutto si sarà creato un percorso alternativo in attesa della realizzazione da parte dell'Anas del ponte a Chivasso, distrutto dalla piena del Po.

Il vescovo d'Ivrea sulla crisi Olivetti

Bettazzi: «Non paghino soltanto i lavoratori»

L'Alenia propone: «Vertenza unica»
Martedì Consiglio regionale ad Ivrea

«Una battaglia comune per evitare al Piemonte un'ulteriore emorragia di occupati». L'invito ad «unire le forze» arriva dai lavoratori dell'Alenia: destinatari sono i dipendenti dell'Olivetti. Tutelare Alenia e Olivetti è, secondo i lavoratori dell'azienda aeronautica, «interesse di tutto il Paese in quanto si tratta di due poli tecnologici troppo importanti per il comparto metalmeccanico».

Intanto la conferenza dei capigruppo ha deciso, ieri pomeriggio, che la prossima seduta del Consiglio regionale si terrà martedì prossimo a Ivrea e sarà interamente dedicata alla situazione Olivetti: è questa la prima volta nella storia dell'assemblea piemontese che una sua seduta si svolge fuori da Torino.

Sul caso Olivetti interviene anche il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi: «E' da un po' d'anni - dice - che all'Olivetti si fanno ristrutturazioni con l'unica conseguenza di espellere dall'azienda migliaia e migliaia di lavoratori. Temiamo che anche questa ristrutturazione sia un palliativo che salvaguardi i settori dirigenziali, responsabili dell'andamento della ditta e che a pagare siano solo e di nuovo i lavoratori».

Non è la prima volta che monsignor Bettazzi attacca la gestione De Benedetti: nel '79 quando l'Olivetti annunciò 4500 licenziamenti, il vescovo di Ivrea si era schierato con i lavoratori, inviando una «lettera aperta» all'ingegnere. «Alla fine - ricorda il vescovo - i 4500 dipendenti furono messi tutti fuori dall'Olivetti, ma grazie, forse, alla protesta della città e del Canavese, questo avvenne in un anno dopo e attraverso prepensionamenti, assunzioni presso la pubblica amministrazione, mobilità interna».

Il vescovo mons. Luigi Bettazzi

Aumentano anche le prese di posizione a livello parlamentare. Ieri l'onorevole federalista Pier Corrado Salino, eletto nel collegio di Ivrea, ha rivolto un'interrogazione al governo, sottoscritta da numerosi parlamentari, in cui si mette sotto accusa la gestione recente dell'azienda da parte del management di De Benedetti.

Leinì, è precipitata la crisi in Comune

Dimissioni in massa Coral deve lasciare

Colpo di scena a Leinì: 14 consiglieri su 20 si sono dimessi ieri alle 13. Capitola così una giunta che non è riuscita neppure a spegnere la prima candelina: entro domani sarà designato un commissario prefettizio che gestirà il Comune fino a nuove elezioni. Mercoledì scorso, al termine di un infuocato Consiglio comunale, in sette, fra assessori e consiglieri di maggioranza, avevano dichiarato la propria sfiducia al sindaco, Nevio Coral. Quegli stessi uomini, ieri, hanno comunicato le loro dimissioni, seguiti da tutti e sette i consiglieri d'opposizione. «Dalla nostra mozione di sfiducia ad ora - spiega Sergio Rodda, vicesindaco di Forza Italia prima del girotondo di incarichi che lo ha visto sostituito da Marco Eandi, Nuove Energie - non c'è stato nessun gesto di reale conciliazione da parte del sindaco. Purtroppo Coral, dimostrando ancora una volta di avere un atteggiamento discutibile sul piano etico, ha offeso la nostra dignità tentando di comprarci. Ha proposto all'opposizione la creazione di una nuova giunta. E non ha neanche tentato una mediazione democratica proponendo a tutti i gruppi una partecipazione nel nuovo eventuale governo. Le nostre dimissioni sono la reazione dignitosa di uomini prima che di membri di partito». Identici termini con i quali si esprimono i gruppi di minoranza: «Le proposte del sindaco ci sono parse inaccettabili - dice Buo, Traspadania per Leinì -. Coral adesso cercherà di fare la vittima e sosterrà che le vecchie alleanze politiche non gli hanno permesso di governare. E' falso. Sia le mozioni di sfiducia che le dimissioni sono iniziative della maggioranza». Durissima la reazione di Coral in una lettera indirizzata a tutti i cittadini di Leinì e che oggi sarà resa pubblica: «Vecchie alleanze politiche locali, anche in dissenso profondo con le segreterie dei partiti, si sono ricompattate nel segno più deteriore per cavalcare un dissenso che causerà gravi danni alla collettività». E conclude: «Non ho parole per esprimere il disappunto che provo nei confronti di questa strada frettolosa e notturna del gesto dimissionario». **[c. odd.]**

Il sindaco Nevio Coral

Proposta a Venaria

Case Enpas: Patti in deroga agli sfrattati

Contratto patti in deroga e prezzi contenuti per i 23 alloggi di via Petrarca da destinare a famiglie sotto sfratto esecutivo in Venaria. L'iniziativa nasce dall'Enpas, ente di previdenza per i dipendenti statali, sollecitato dalla gravità della situazione: sono più di 120 a Venaria le famiglie sulle quali pende un provvedimento di sfratto.

«Gli appartamenti sono pronti - spiega l'assessore Borgese -. A giorni verranno inviate lettere a queste famiglie in difficoltà. Poi si stabilirà una graduatoria per assegnarli a coloro che sono più vicini a un provvedimento esecutivo».

Nel frattempo sono in corso altre iniziative per cercare soluzioni al problema alloggi. Dalla Regione è arrivato un finanziamento di 8 miliardi per la ristrutturazione di edifici in via Pavesio che a fine 97 garantiranno l'abitabilità di 20 alloggi.

«Dai fondi della legge decennale della casa - dice ancora Borgese - sono arrivate le forze per la costruzione di 16 alloggi in corso Matteotti. Per la fine del prossimo anno è prevista la consegna: saranno tutti destinati agli anziani. Altri 38 alloggi in zona Savonera saranno pronti per la fine 96 a seguito di un accordo dell'amministrazione comunale con l'impresa Pianel.

A Collegno

Centro anziani: mancano i soldi per sistemarlo

«Abbiamo raccolto 2000 firme, ma della casa protetta non c'è ancora nemmeno l'ombra». Sono parecchi gli anziani del circolo sociale «Reginas», a Collegno, che smettono di giocare a briscola e dicano la necessità del tanto atteso centro di accoglienza.

Il sindaco D'Ottavio

Aspettano da otto anni. Molti di loro non hanno la possibilità di vivere da soli o con i figli e sono stanchi di alloggiare in centri fuori dalla loro città. Eppure una notizia che il padiglione 19 dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno diventerà la loro nuova residenza - 60 posti, per metà riservati ai collegnesi - sono in molti a storcere il naso. I problemi economici sono ancora tanti. I lavori costeranno infatti 7 miliardi: l'Usl ha già ottenuto 4 miliardi e 400 milioni dalla Regione, ma il Comune non è ancora riuscito a recuperare la sua parte. Dice il sindaco Umberto D'Ottavio: «Abbiamo chiesto un prestito di 2 miliardi e 600 milioni alla Cassa Depositi e Prestiti di Roma. Aspettiamo una risposta, ma in via ufficiosa ci hanno dato poche speranze». E un prestito di una banca privata costerebbe troppo.

Lite all'ipermarket

Burolo, tenta d'accoltellare il marito

Un litigio davanti al banco del pesce del supermercato «Il Continente», sulla statale 228 a Burolo. Poi Chantale Ghirardo, 35 anni, francese di origine e abitante a Pont-Saint-Martin in via Circonvallazione 5, ha afferrato un coltello da 40 centimetri e ha cercato di colpire il marito che l'accompagnava, Antonino Mannino, 43 anni. Solo per un soffio l'uomo è riuscito a scansare i fendenti e a fuggire all'aperto.

A fermare la donna sono stati gli agenti del commissariato, chiamati dal servizio di sicurezza del supermercato. L'hanno trovata sulla statale, mentre si allontanava con il figlio di 10 anni; in mano aveva ancora il coltello.

A nulla sono valsi i tentativi dei poliziotti, che volevano convincerla a posare l'arma. La donna ha reagito aggredendo anche loro; solo una manganellata sul polso l'ha fatta desistere.

In commissariato Chantale Ghirardo ha poi continuato ad insultare gli agenti, che l'hanno quindi portata in pronto soccorso. Il dottor Biagio Spaziante, primario del reparto, dopo averla visitata ne ha disposto il ricovero in psichiatria. La donna ha evitato l'arresto, ma è stata comunque denunciata per resistenza, oltraggio, minacce gravi, furto e porto abusivo d'arma. **[m. re.]**

Caselle, accuse

Piccioni morti: «Ma il Cit non lo sapeva»

Giorgio Rosental

«Fanno veramente schifo queste case del Cit», si erano lamentati gli inquilini di piazza Borsellino 2 a Caselle, spiegando che nel loro sottotetto c'erano dei piccioni morti che ormai facevano i vermi e che nessuno dell'ente interessato aveva risposto alle domande di disinfestazione. Ieri il Consorzio Intercomunale Torinese ha provveduto a far pulizia ma il suo presidente, l'architetto Giorgio Rosental, ha voluto precisare che «il Cit ha sempre cercato di soddisfare, nel limite del possibile, le richieste dei cittadini assegnatari di alloggi» e soprattutto che l'Ente è venuto a conoscenza del fatto solo venerdì 8 settembre, quando la ditta si sono rivolti gli inquilini e ha contattati. A questo proposito l'architetto chiarisce che «il Cit non può in nessun caso servirsi di imprese di manutenzione che non abbiano espletato regolare gara d'appalto» e che quindi «è da considerarsi illegittima l'iniziativa dell'inquilino che, senza alcun titolo, senza previo possesso status di assegnatario e senza avvertire preventivamente l'Ente, ha contattato la ditta di disinfestazione».

PROVINCIA FLASH

FROSSASCO
Pensionato in motorino travolto da un'auto

Un pensionato, Pietro Castellaro, 71 anni, abitante a Frossasco in via del Vallone 6, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto poco dopo le 17 sulla statale 589 dei Laghi di Avigliana fra il bivio di Frossasco e quello del campo di motocross di Lombardore. L'uomo, a bordo del proprio motorino, per cause ancora in via di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale, è stato investito da una Polo guidata da Lorenzo Cozza, 58 anni, residente a Torino in via Arquata 23/67. Al momento dell'incidente sulla zona stava piovendo violentemente.

CAVAGNOLO
Rapinano 3 milioni nella farmacia

Due malviventi, uno dei quali armato di pistola, hanno rapinato l'altra mattina la farmacia di Cavagnolo, in via Colombo 193, di cui è titolare Annalisa Allei, 31 anni. I due, a volto scoperto, si sono fatti consegnare 3 milioni e sono fuggiti, riuscendo poi a far perdere le proprie tracce.

USSEGLIO
Trovato in montagna ordigno bellico

Una bomba di mortaio, risalente alla seconda guerra mondiale, è stata trovata in località Serre, in alta montagna. I carabinieri hanno istituito un servizio di vigilanza in attesa dell'intervento degli artificieri.

CHIVASSO
Rubate tre auto da immatricolare

Da un garage di via Paleologi i ladri hanno rubato due Clio, una Twingo e una Laguna, tutte auto nuove da immatricolare (valore complessivo 70 milioni), della concessionaria Renault Berruto. La Twingo è stata ritrovata poco dopo il furto in via Giovanni XXIII, sempre in città, chiusa a chiave e con targa rubata.

CASALBORGONE
Festeggiata l'opera del dottor Vicario

Il dottor Gian Paolo Vicario, 69 anni, è stato festeggiato dalla comunità del paese per i suoi 42 anni consecutivi di medico condotto e soprattutto «per l'impegno dimostrato e la grande attenzione nei confronti degli anziani».

SAN MAURIZIO CANAVESE
Finito l'ampliamento della scuola media

Sono stati appena ultimati i lavori di ampliamento della scuola media e quelli di ristrutturazione dell'elementare «Paola Bottero», istituti che si trovano nel medesimo stabile di via Carlo Ferrarese alla Piana. L'intervento è costato circa un miliardo. Al fine di permettere questi lavori lo scorso anno gli allievi delle medie erano stati costretti a recarsi a Cassino, con notevoli disagi.

PINEROLO
Si parla d'informazione alla «Festa dei giovani»

«Informazione, comunicazione e potere» è il tema del dibattito che si terrà alle 18 alla Expo Fornili nell'ambito della Festa dei Giovani, organizzata dalla diocesi di Pinerolo. Fra i relatori i giornalisti televisivi Carmen Lasorella, Santo Della Volpe e Lamberto Sposini.

«Sfrattati» gli allievi a 24 ore dall'inizio delle lezioni

Da sinistra i sindaci [illegible] Maglione, [illegible], e di Cossano, **Pietro Avetta**, che da aprile chiedono invano [illegible] conoscere il futuro della scuola soppressa. A fianco **Eliana Causone** di Maglione. Si chiede: «Dove manderò ora mio figlio?». Accanto a lei **Ivana Maglione**, madre [illegible] degli scolari e anche consigliere comunale [illegible] Cossano

Scuola fantasma presidiata

Maglione e Cossano: «Deve restare»

Domani, primo giorno di lezione, accompagneranno i loro figli alle scuole elementari del paese. [illegible] i genitori dei 15 scolari di Maglione e dei 14 di Cossano sanno già di trovare le porte sbarrate. L'ordinanza sulla razionalizzazione della rete scolastica, emanata l'anno scorso, ha infatti colpito i due piccoli Comuni.

Tutto nei termini di legge: meno di 21 alunni, dice la normativa, e la scuola resta chiusa. Ma loro, genitori, bambini e amministratori comunali, l'hanno saputo soltanto l'altro ieri: troppo tardi, quindi, per organizzare uno scuolabus o cercare una soluzione alternativa.

«Ci ha telefonato lunedì - spiega Ivana Maglione, mamma [illegible] consigliere comunale a Cossano - un'impiegata della direzione didattica di Azeglio. Per dirci, in sintesi, che la scuola non si sarebbe riaperta [illegible] che avevano ventiquattr'ore [illegible] tempo per scegliere un altro istituto». Neppure l'intervento delle amministrazioni comunali ha dato risultati. «E' da aprile - dice il sindaco di Cossano, Pietro Avetta - che chiedo al provveditorato quale sia il futu[illegible] della nostra scuola. L'unica risposta che ho ricevuto è che io devo preoccupar[illegible] di fare il sindaco, mentre all'istruzio[illegible] ci pensano loro».

«In due giorni - aggiunge il primo cittadino di Maglione, Aldo Rostaldo - è impossibile trovare il modo di portare i bambini in altri paesi: non sono dei pacchi postali, che [illegible] possono lasciare un po' ovunque».

Con i Comuni canavesani è solidale anche il sindaco di Isolabella, Pietro Del Mastro, alle prese con [illegible] stesso problema. E condivide la protesta pure l'assessore regionale all'Istruzione, Giampiero Leo: «E' assurdo un simile provvedimento a tre giorni dall'inizio delle lezioni». Ma i più adirati [illegible] certamente i genitori. «Fino a giugno - insorge Eliana Causone, di Maglione - hanno accettato le iscrizioni. Adesso dove mando mio figlio?».

Domani, comunque, la protesta si trasferirà davanti agli istituti chiusi. Con genitori e nonni, ci saranno anche i sindaci. «Un po' per volta - dicono - i piccoli centri stanno perdendo tutti i servizi. [illegible] ci tolgono anche le scuole, non ci resta più nulla».

Primo giorno di scuola fra mille difficoltà anche a Romano, all'elementare «Oscar Romero». I genitori degli alunni di seconda e terza non hanno ancora deciso se domani mattina faranno entrare i loro figli in aula: una protesta, la loro, innescata dalla decisione del direttore didattico di «scambiare» di posto due dei quattro insegnanti delle due classi.

Oggi è previsto l'incontro definitivo, per valutare il comportamento da tenere. «Non abbiamo nulla contro i docenti coinvolti nella vicenda - dicono i genitori -, [illegible] questo scambio non può che danneggiare la continuità didattica degli scolari».

Mauro Revello

Il vescovo d'Ivrea sulla crisi Olivetti

Bettazzi: «Non paghino soltanto i lavoratori»

L'Alenia propone: «Vertenza unica» Martedì Consiglio regionale ad Ivrea

«Una battaglia comune per evitare al Piemonte un'ulteriore emorragia di occupati». L'invito ad «unire le forze» arriva dai lavoratori dell'Alenia: destinatari sono i dipendenti dell'Olivetti. Tutelare Alenia e Olivetti è, secondo i lavoratori dell'azienda aeronautica «interesse di tutto il paese [illegible] quanto si tratta di due poli tecnologici troppo importanti per [illegible] comparto metalmeccanico».

Intanto la conferenza [illegible] capigruppo ha deciso [illegible] pomeriggio, che la prossima seduta del Consiglio regionale si terrà martedì prossimo a Ivrea e sarà interamente dedicata alla situazione Olivetti: è questa la prima volta nella storia dell'assemblea piemontese che [illegible] sua seduta si svolge fuori da Torino.

Il vescovo mons. Luigi Bettazzi

Sul caso Olivetti interviene anche il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi: «E' da un po' d'anni - dice - che all'Olivetti si fanno ristrutturazioni [illegible] l'unica conseguenza di espellere dall'azienda migliaia e migliaia di lavoratori. Temiamo che anche questa ristrutturazione [illegible] palliativo che salvaguardi i settori dirigenziali, responsabili dell'andamento della ditta [illegible] che a pagare [illegible] solo e di nuovo i lavoratori».

Non è la prima volta che monsignor Bettazzi attacca [illegible] gestione De Benedetti: nel '79 quando l'Olivetti annunciò 4500 licenziamenti, il vescovo di Ivrea si era schierato con i lavoratori, inviando una «lettera aperta» all'ingegnere. «Alla fine - ricorda il vescovo - i 4500 dipendenti fu[illegible] tutti fuori dall'Olivetti, ma grazie, forse, alla prote[illegible] della città [illegible] del Canavese, questo avvenne un anno dopo e attraverso prepensionamenti, assunzioni p[illegible]so [illegible] pubblica amministrazione, mobilità interna».

Aumentano anche le prese di posizione a livello parlamentare. Ieri l'onorevole federalista Pier Corrado Salino, eletto nel collegio di Ivrea, ha rivolto un'interrogazione al governo, sottoscritta [illegible] numerosi parlamentari, in [illegible] si mette sotto accusa la gestione recente dell'azienda da parte del «management» di [illegible] Benedetti.

IN BREVE

TAVAGNASCO

Idraulico cade [illegible] una scala

Un idraulico di Tavagnasco, Renzo Nicoletta, 40 anni, residente in via Santa Cecilia 1, [illegible] caduto ieri pomeriggio da una scala a pioli mentre lavorava alla sistemazione [illegible] alcune gronde della scuola elementare del paese. Ha riportato un trauma cranico e fratture a entrambe le braccia; la prognosi, salvo complicazioni, è di 40 giorni. Ora è ricoverato in ospedale a Ivrea, dove è tenuto sotto osservazione.

AZEGLIO

Extracomunitari arrestati per spaccio [illegible] soldi falsi

Due extracomunitari, El Honci[illegible] Bourayale, 35 anni, e Mouhamed Sukiry, 31 anni, sono stati arrestati l'altro pomeriggio dai carabinieri di Azeglio. I due avevano appena dato un biglietto da 100 mila lire, falso, ad una commerciante del paese, Graziella Tos. In tasca dei due i militari hanno rinvenuto altri biglietti dello [illegible] tipo oltre a 600 mila lire in contanti. Secondo gli investigatori quei soldi potrebbero essere il frutto di altri raggiri messi a segno nella zona.

ROMANO

In libertà giovane trovato con hashish

E' già tornato in libertà Sergio Mutalipassi, 33 anni, arrestato la scorsa settimana dai carabinieri di Strambino che [illegible] ave[illegible] trovato in possesso di circa [illegible] etti di hashish. Assistito dall'avvocato Bertone [illegible] giova[illegible] è stato scarcerato subito dopo l'interrogatorio.

DOVE & QUANDO

TESSERE [illegible] Inizia ad Ivrea [illegible] stagione del Cineclub, proposta dai Servizi culturali dell'Olivetti. Oggi, domani e venerdì, dalle ore 17 alle 19, le tessere d'abbonamento sono in distribuzione al Centro Congressi La Sarra di [illegible] Botta 30. Costano 50 mila lire.

MOSTRA DI PITTURA. E' aperta da oggi fino a mercoledì prossimo, nella chiesa di Santa Croce, in via Arduino ad Ivrea, una mostra di tele di Giovanni Mantoan. L'ingresso è libero; apertura tutti i giorni dalle ore 17 alle 19.

[illegible] FRIULI. Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi alla gita in Friuli Venezia Giulia che la Pro Loco di Samone organizza dal 29 settembre al 2 ottobre. La quota di partecipazione è [illegible] mila lire. Per prenotazioni è possibile telefonare [illegible] numeri: 0125/53237-53315-53926.

VISITA [illegible] Fino a ottobre, ogni mercoledì, è possibile visitare il castello di Parella. Vengono [illegible] solamente gruppi di almeno venti persone, su prenotazione. L'ingresso costa 10 mila lire. Per informazioni telefonare al [illegible] 0125/76288. L'iniziativa è promossa dall'Azienda di promozio[illegible] turistica del Canavese.

[illegible] ANZIANI. C'è tempo ancora oggi per prenotare il pranzo di domenica per la festa organizzata dal gruppo anziani di Mazzè. [illegible] programma: alle 10 ritrovo [illegible] sede, [illegible] piazza Minetto di frazione Casale, poi sfilata con la banda, alle 11 la Santa Messa [illegible], alle 12,30, il pranzo al bocciodromo comunale (34 mila lire, 32 mila per i soci). Per le prenotazioni rivolgersi alla sede.

CONCORSO FOTOGRAFICO. A Parella, per la festa di San Michele del 24 settembre, la Pro Loco propone [illegible] concorso per foto a colori o in bianco e nero dal titolo «Scopriamo Parella». Le foto dovranno essere consegnate, insieme alla quota di iscrizione di 10 mila lire, entro sabato ai negozi «Foto Marino» di Ivrea, Castellamonte, o Rivarolo o al bar del centro sportivo di Parella. Tutte le foto partecipanti saranno esposte il giorno della festa, dalle 9,30 alle 19,30 nel padiglione presso il plurìuso comunale.

VIAGGI GSRO. Pochi i posti ancora disponibili per due viaggi organizzati dalla sezione ricreativa del Gsr Olivetti: quello nelle «Città d'arte» (Cremona, Piacenza [illegible] Grazzano Visconti) del 23 e 24 settembre e quello nei «Borghi e città dell'Italia antica» in programma dal 7 al 14 ottobre. Informazioni e prenotazioni alla sede Gsro, via Montenavale 1 (Convento) a Ivrea.

[illegible] E CAMOSCIO. La Pro Loco di Brosso e il locale The Black Scorpion organizzano per sabato prossimo [illegible] cena a base di polenta e camoscio, al costo di 28 mila lire a testa. Prenotazioni entro domani, telefonando al numero 0125/74142. Durante la serata canterà il coro Bajolese diretto dal maestro Amerigo Viglierino.

Lite all'ipermarket

Burolo, [illegible] d'accoltellare il marito

Un litigio davanti al banco del pesce del supermercato «Il Continente», sulla statale 228 a Burolo. Poi Chantale Ghirardo, [illegible] anni, francese di origine [illegible] abitante [illegible] Pont-Saint-Martin in via Circonvallazione 5, ha afferrato un coltello da 40 centimetri e ha cercato di colpire il marito che l'accompagnava, Antonino Mannino, 43 anni. Solo per un soffio l'uomo è riuscito a scansare i fendenti [illegible] a fuggire all'aperto.

A fermare la donna sono stati gli agenti del commissariato, chiamati dal servizio di sicurezza del supermercato. L'han[illegible] trovata sulla statale, mentre si allontanava con il figlio di 10 anni; in mano aveva ancora il coltello.

A nulla sono valsi i tentativi dei poliziotti, che volevano convincerla a posare l'arma. La donna ha reagito aggredendo anche loro; solo una manganellata sul polso l'ha fatta desiste[illegible].

In commissariato Chantale Ghirardo ha poi continuato ad insultare gli agenti, che l'hanno quindi portata in pronto soccorso. Il dottor Biagio Spaziante, primario del reparto, dopo averla visitata [illegible] ha disposto il ricovero in psichiatria. La donna ha evitato l'arresto, ma è stata comunque denunciata per resistenza, oltraggio, minacce gravi, furto e porto abusivo d'arma. [m. reV.]

Caluso, capitale dell'Erbaluce, da stasera a lunedì ospita la tradizionale rassegna

Una «Festa dell'uva» scaccia-crisi

La grandinata di fine agosto ha dimezzato la produzione Una commissione di esperti assegnerà il «Grappolo d'oro»

Una festa per esorcizzare la sfortuna e le avversità? Sì, anche. «Soprattutto - dice Mauro Chianale, sindaco di Caluso - una festa per dire a tutti che anche quest'anno l'Erbaluce ci sarà. In quantità ridotta, per colpa della grandine che in venti minuti ha devastato i nostri vigneti, [illegible] di qualità eccellente». La malasorte si è accanita sulle coltivazioni della cittadina bassocanavesana: pochi atti[illegible] in una notte [illegible] agosto, e i chicchi di ghiaccio hanno spazzato via tralci e pampini. Tremila ettolitri di vino [illegible] sugli [illegible] mila prodotti nei 36 Comuni della zona dell'Erbaluce doc; vendemmia pressoché dimezzata [illegible] Caluso, il centro più colpito. «I danni complessivi alle nostre coltivazioni - prosegue il primo cittadino - sono stati stimati in 4 miliardi e [illegible]. Un terzo della cifra si riferisce [illegible] vigneti». Esiste la legge 185, che in qualche modo tutela i coltivatori con un fondo di solidarietà: [illegible] rifonde il danno per la mancata produzione, ma non si risolve il problema per gli an[illegible] successivi. «Non abbiamo intenzione - insiste Chianale - di farci prendere dallo scoramen[illegible]. Il consorzio di tutela dell'Erbaluce e la Cooperativa produttori si sono mossi benissimo. Ed è anche grazie alla loro voglia di reagire che la festa dell'uva si fa». La caparbietà calusiese pare aver trovato orecchie attente in Provincia: [illegible] Palazzo Cisterna [illegible] sono impegnati con convinzione per promuovere l'iniziativa. «Un'atten[illegible] - dice il sindaco - che ci conforta. Fra l'altro il presidente Bresso ci ha prospettato l'opportunità di portare il nostro Erbaluce ai Mondiali di sci del 1997 al Sestriere, [illegible] vino ufficiale. Noi ci auguriamo che [illegible] possa fare davvero». Festa, allora, che è arrivata alla 62ª edizione. Si inizia questa sera, con una sfilata di moda. Ma il clou arriva nel weekend, con [illegible] fiaccolata [illegible] l'apertura degli stand vinicoli del venerdì. Il giorno successivo attenzione incentrata sul concorso del «grappolo d'oro». Due commissioni, di cui fanno parte membri dell'Associazione italiana [illegible]meliers e dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vini, esamineranno i prodotti della vendemmia '94 ed attribuiranno i premi: uno agli Erbaluce (normale [illegible] spumante brut) e uno ai passiti (normale e liquoroso). Altro appuntamento di richiamo è il palio dell'uva, per la prima volta in edizione notturna: i partecipanti si sfidano in [illegible] serie di gare [illegible] tema enologico. Attesissima, la domenica mattina, la scelta della reginetta della festa, la Ninfa Albaluce, sorteggiata tra le «miss» dei rioni e delle frazioni calusiesi. Sarà lei, durante la giornata, a dispensare sorrisi e leggiadria per le [illegible] del paese; proprio lei che, come narra la leggenda, versò calde lacrime per essere stata abbandonata dall'amato: dal terreno, [illegible] fertile da quel pianto, spuntò, manco a dirlo, il primo vitigno che, scaldato dal sole, diede infine i suoi frutti dorati. Forse, in questi nostri tempi prosaici, [illegible] le lacrime non si riuscirà a risolvere il problema della produzione. Continuando [illegible] la politica delle «maniche rimboccate», probabilmente sì.

[illegible]

Il sindaco **Mauro Chianale** è ottimista sul futuro dell'Erbaluce: «Probabilmente il [illegible] vino sarà servito sulle tavole degli ospiti dei Mondiali '97 a Sestriere»

GLI APPUNTAMENTI

MERCOLEDI' 13 - Ore 21 - parco Spurgazzi SFILATA DI MODA.

[illegible] 14 - Ore 21 - parco Spurgazzi COMMEDIA «Le disav[illegible] dottor Barbè» - Compagnia [illegible] di [illegible]lenghe

VENERDI' 15 - Ore 20,30 - per le vie del paese FIACCOLATA [illegible] GRUPPI RIONALI E DELLE FRAZIONI fino al chiostro dell'Isl[illegible] Ubertini (piazza Mazzini): INAUGURAZIONE STAND VINICOLI. Ore 21 - p[illegible] Spurgazzi [illegible] FEST, musica giovane.

SABATO 16 - Ore 10 - sala consiliare piazza Ubertini INSEDIAMENTO COMMISSIONE GIUDICATRICE CONCORSO «GRAPPOLO D'ORO». Ore 15 - area mercatale PALIO DEI [illegible]VANI. [illegible] - chiostro Ubertini PREMIAZIONE «GRAPPOLO D'ORO». Ore 20 - area ex tettoia INAUGURAZIONE NUOVO CAPANNONE E DISTRIBUZIONE di TORTE IN PIAZZA, ERBALUCE E SANGRIA; ore 22 - area mercatale PALIO DELL'UVA [illegible].

DOMENICA 17 - Ore 10 - chiesa parrocchiale MESSA. Segue sfilata. Ore 11 - sala consiliare PROCLAMAZIONE NINFA ALBALUCE '9[illegible]. [illegible] - vie cittadine APE[illegible] «VEJE PIOLE». Ore 15 - SFILATA GRUPPI FOLKLORISTICI E BANDISTICI. Ore 21 - parco Spurgazzi ESIBIZIONE MARCO CARENA E GLI STILITI.

LUNEDI' 18 - Ore 21 FIACCOLATA FINALE E SERATA MUSICALE.

PRIME VISIONI

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Pasolini - Un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — Drammatico

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
[illegible] & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.0099 Ed. Orig., Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 8000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) - Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' — Commedia

[illegible]de — via Accademia Agiati 57, [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Il terrore dalla [illegible] luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. [illegible] J. Warner (Usa '95) — Un terribile [illegible] con brame di dominio atterra con un Ufo [illegible] Iowa. A un team [illegible] governo [illegible] il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Pasolini - Un [illegible] italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amen[illegible] (Ita. '95) - La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, proba[illegible], è stata parziale. N. V. 1h 35' [illegible]

Augustus 1 — c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Aria condiz. [illegible]
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio ([illegible] '95) — [illegible] spaccato della scuola [illegible] con i [illegible] amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri [illegible] resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Augustus 2 — corso Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Aria condiz. Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 8000
Io e il re — di L. Gaudino, con C. Delle Piane, L. Morante, F. Nero (Ita. '95) — La drammatica fuga di Vittorio Emanuele III da Roma durante la guerra viene ricordata nella fantasia di una bimba come una fiaba. N. V. 1h 35' — Commedia

Barberini 1 — piazza Barberini [illegible]-25-26, Tel. 482.7707. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 8000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili [illegible]. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Barberini [illegible] — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.7707. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
[illegible] omicidi tra amici — di D. Boyle, [illegible] K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) - - Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di [illegible] quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' [illegible]

Barberini 3 — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.7707. Or.: 15,30 17,40/20,05/22,30, Ingr. 8000
4 matrimoni e un funerale — di M. Newell, [illegible] H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e [illegible], che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 58' — Commedia

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 39 32.80. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 8000
Fermo posta: Tinto [illegible] — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' [illegible]

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.[illegible], Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 8000
Il commediante — di P. Chelsom, con O. Platt, L. Evans, L. Caron (Usa '95) — Un comico che stenta a sfondare, costretto a vivere all'[illegible] padre attore. [illegible] in cerca di nuove ispirazioni. N. V. 2h 06' — Commedia

Ciak 1 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607, Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

[illegible]ak 2 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Pasolini - Un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per [illegible] che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — Drammatico

[illegible] di [illegible] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693, Or.: 20,30/22,30, Pom. 6000 - serale 8000
In the [illegible]

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.3485
Ore 17; 18,30: **La carica dei 101**. L. 7000
Ore 20,30; 22,30: [illegible]. L. [illegible]

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 8000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un [illegible] mascalzone... N. V. 1h 50' [illegible]

Empire — viale R. Margherita [illegible], Tel. 841.7719, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
[illegible] & [illegible] scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30, Ingr. [illegible]
Fermo posta: [illegible] Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne [illegible] al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Eurcine — v. Liszt 32, [illegible]. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' [illegible]

Europa — corso Italia 107, Tel. 4424.9760, Or.: 16,45/18,45/20,40/22,30, Ingr. 8000
L'incantesimo [illegible] lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

[illegible]sior 1 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia [illegible] all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Excelsior 2 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Pasolini - Un [illegible] — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare [illegible] la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — Drammatico

Excelsior 3 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 16,15/18,20/20,20/22,30, Ingr. 8000
Un [illegible] tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' [illegible]

F[illegible] — via Bissolati 47, Tel. [illegible], Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 8000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. [illegible] racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' [illegible]

Fiamma [illegible] — via Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 16,30/18,30/20[illegible], Ingr. 8000
Butterfly Kiss — di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' — Dramm.

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,45/18,45/20,40/22,30, Ingr. 8000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. [illegible] 1h 40' — Cartoni animati

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 4425.0299, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 8000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259
Ore 18,30: **Racconti di vittoria**. L. 8000
Ore 20; 22,30: **Clockers**. L. 8000

Giulio [illegible] — SALA DUE. [illegible] [illegible]72.0795, via G. Cesare 259
Ore 18,30: **Der Totmacher**. L. [illegible]
Ore 20; 22,30: **Marciando nel buio**. L. 8000

[illegible] — SALA TRE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259
Ore 18: **Carlota Joaquina de Brasil**. L. 8000
Ore 22,30: **Caballos salvajes**. L. 8000

Golden — via Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] - Un delitto [illegible] — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, [illegible] indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] 1 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
[illegible] Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla [illegible] cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

[illegible] 2 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825. [illegible]: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Bidoni — di F. Farina, con A. Finocchiaro, G. Cederna, G. Da (Italia '95) — Tangentopoli ecologista con losche operazioni di riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretarie [illegible] ingenue e false bionde. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible] 3 — via Bodoni 59, [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Prima [illegible] — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trov[illegible]aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30, Ingr. 8000
Un [illegible] tutto [illegible] — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora [illegible] uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — Romantico

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, [illegible] di salvare [illegible] stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventura

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. [illegible], Ingr. [illegible]
SALA 1: Il verificatore. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
SALA 2: Clerks. Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37, Tel. 8620.6732, Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 8000
[illegible] dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

[illegible] 1 — via Chiabrera 121, [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
[illegible] Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di [illegible] disposti a [illegible] di far rispettare la «loro» legge [illegible] incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h [illegible] — Poliziesco

[illegible] 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7966, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre [illegible] di scoprire le ragioni della morte [illegible]. Dal romanzo della [illegible] N. V. 1h 40' — Drammatico

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7966, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] 4 — via Chiabrera 121, [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Il guardiano di [illegible] — di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graaboel, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «colloca» e una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 [illegible]

[illegible] 1 — via Appia Nuova [illegible], Tel. [illegible], Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 8000
[illegible] — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. [illegible]) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

Maes[illegible] 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 8000
[illegible] Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. [illegible] 40' [illegible]

[illegible] 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 8000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. [illegible] un racconto di [illegible] N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] — via Appia Nuova 176, [illegible]. 786.086, Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 8000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata [illegible] un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 8000
Tokio [illegible]

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 16,15 17,50; 20,10; 22,30, Ingr. 8000
Bad boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — [illegible] spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' [illegible]

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 8000
Il confessionale — di R. Lepage, con L. Bluteau, P. Goyette, K. S. Thomas (Canada '95) — Una trama di morte legò una famiglia di Québec a Hitchcock mentre girava «Io confesso» ne è convinto un uomo che indaga 40 anni dopo. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] — via Cave 36, Tel. 781.0271. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 8000
Fermo posta: Tinto [illegible] — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Nuovo [illegible] A. — largo Ascianghi 1, Telefono 581.6116, Or.: 16/18,10/20,30/22,30, Ingr. 8000
L'età acerba — di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e [illegible] la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' — Drammatico

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 7048.6568. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
[illegible] and the [illegible] — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un [illegible] il suo aguzzino N. V. 1h 45' — Drammatico

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Killing Zoe — di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' — Drammatico

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla [illegible] di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — [illegible] ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte [illegible]. Dal [illegible] della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 8620.5683, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Il terrore dalla [illegible] luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team [illegible] governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Rivoli — via Lombardia 23, [illegible], Or.: 15,45/18/20,20/22,30, Ingr. 12.000
L'ultima [illegible] — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. [illegible] S. King. N. V. 2h 10' — Thriller

Rome [illegible] Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.26.84. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Pasolini - Un delitto [illegible] — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — Drammatico

Rouge et [illegible] — via Salaria 31. Aria cond. [illegible]. 855.4305. [illegible]: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 8000
[illegible] Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Il [illegible] dalla se[illegible] luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 8000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi [illegible] l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Savoy — via Bergamo 25, [illegible], Ingr. 8000
SALA 1: [illegible] **Kid**. Or.: 15,45; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Villaggio dei dannati**. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; [illegible]. **SALA 3: Blue Sky**. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 4: [illegible] **gradi di separazione**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Bad Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' [illegible]

Universal — via Bari 18, Tel. 883.1216, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Il terrore [illegible] — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

IL TACCUINO

[illegible] - Per il Tempietto, al **Teatro di Marcello**, [illegible] 21, il pianista Stefano Giavazzi esegue arie di Schubert. Ingresso in via del Teatro Marcello 44.

[illegible] - All'Anfiteatro di [illegible] (via Cambellotti 11), [illegible] 21, per il Fetival «Segni del disagio giovanile», il testo di Valentina Ferlan «Concerto per liuto, clavicembalo e mosche gravide», interpretazione e regia di Ivano De Matteo, con Emanuela Damiani.

FESTIVAL - Ninfeo di [illegible] **Giulia**, ore 21, per il Festival Roma '95, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Kiev con il pianista Alexander Toradze in sinfonie [illegible] Ciakovskij.

[illegible] - Giardini [illegible] **S.Angelo**, Samuele Bersani e per il Cafè concerto Vladimir Luxuria in «Notte di note». Concerto degli Area a **Testaccio Village** (via Monte Testaccio 69).

[illegible] - Ritorna per «Eurarte» al **Palazzo** il cabaret di Gigi Sabani. Concerto dei cloni battistiani Audio [illegible] subito dopo la performance di cabaret.

[illegible] - Appuntamenti musicali anche in piazza di **Siena** per il programma di «Sienarte», allestito per i Giochi Mondiali Militari. Alle 19,30 si esibisce la Banda della Guardia di Finanza subito seguita dal concerto di Michele Zarrillo e al termine live di Paola Turci.

PASSEGGIATE - Terza proiezione per il ciclo «Passeggiate romane: sette film nei luoghi dove furono girati», allestito dall'Associazione Agenzia Roma Città [illegible] cinema. Alle 21 a largo **Spartaco**, nel quartiere Tuscolano, la pellicola «Mamma Roma» di Pier Paolo Pasolini.

[illegible] - Teatro Studio [illegible]gura «Settembre al Giardino de' Semplici» nel giardino della [illegible] 21,30 debutta «Stella by star light» di Paola Mammini, con Elisabetta De Palo accompagnata dai musicisti Riccardo Ballerini al pianoforte e Stefano Arduini al sassofono.

[illegible] - Le passeggiate notturne ai Fori Imperiali e alla mostra presso i Mercati di Traiano - promosse dall'associazione **Cul-tu** - proseguono fino al 29 settembre. Per soddisfare la richiesta [illegible] turisti e degli stessi romani l'organizzazione ha deciso di prorogare l'iniziativa che ha fino ad oggi riscosso il «tutto esaurito». Inalterato il calendario. Il lunedì visita al Foro di Cesare, martedì, giovedì e sabato escursione alla mostra «Luoghi del [illegible] imperiale» presso i Mercati di Traiano mentre nei giorni di mercoledì e venerdì tour ai Fori di Traiano Augusto e Nerva. Informazioni presso Auser, numero telefonico 446.04.21.

[illegible] - Presso la biblioteca universale **Alessandrina** (piazzale [illegible] Moro 5), è allestita la mostra «Voci di Roma, per una biblioteca della poesia dialettale [illegible]». L'esposizione raccoglie quasi 300 opere di Checco Durante, Zanazzo, Trilussa e Pascarella. Aperta fino al 30, orario 8,30 - 19,45.

CASSINO - Due appuntamenti a Cassino nell'ambito della manifestazione «1000 gi[illegible] per la pace». In piazza **Labriola**, [illegible] 19, [illegible] giovani e [illegible] spettacolo», serata in ricordo [illegible] Nanni Loi e alle 21, teatro **Romano**, «Petite messe solennelle» di Rossini.

[m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti.**
AVORIO [illegible] via [illegible] 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 25.000.
MODE[illegible] piazza della Repubblica 44, tel. 460.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16,30; 18,30; 21,30 [illegible] 8000.
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. 460.02.85. **Film per adulti.** Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingr. [illegible]
[illegible] v. Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 15; 23. Ingr. 5000.
SPLENDID v. P. della Vigna 4, tel. 6800.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 8000.
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO [illegible] via Redi 1/a, [illegible]. Chiuso per restauro.
AVILA corso Italia 37, tel. 841.8082. Ingr. [illegible].
[illegible] v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
[illegible] v.le Province 41, [illegible]. 442.360.21. [illegible]. Orario: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.40.44. Or.: 16; 18. Ingr. [illegible].
ORIONE via Tortona, tel. 776.960.60. Ingr. 10.000.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. [illegible]. Or.: 18,30; 20,30. Ingr. 6000.
TIBUR [illegible] [illegible] Etruschi 40, tel. [illegible] **Le ali della [illegible]** Orario: 17,15; 22,30.
[illegible] via Guido Reni, tel. 392.777. **Viaggio in Inghilterra.** [illegible]: 20,30; [illegible] Ingr. [illegible]
DELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

TEATRI

ACCADEMIA [illegible] Presso il botteghino [illegible] teatro Olimpico piazza [illegible]ntile da Fabriano, tel. 323.48.90 sono in vendita gli **Abbonamenti [illegible] stagione concertistica 1995/96 dell'[illegible] Filarmonica Romana.** Il botteghino è aperto dalle 14 alle 18.

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO Passeggiata [illegible] Gianicolo, tel. 57.50.827. Riposo

[illegible] [illegible] Napoleone III 4/F, tel. 44.66.860. Riposo

[illegible] largo Torre Argentina, [illegible]. 6880.46.01/2. Riposo.

[illegible] [illegible] Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.

CLESIS ARTE [illegible] Via Avermo 1, [illegible] 56.20.67.92. **Sono [illegible] le [illegible] ai corsi [illegible] di formazione completa per l'attore [illegible] e di [illegible] e [illegible] di perfezionamento con il metodo [illegible] (Vocalità-dinamica-artistica)** [illegible] Merlo

DEI [illegible] via Galvani [illegible] telefono 578.3502. Venerdì 15 ore 21,15. Il teatro [illegible] di Ferrara presenta [illegible] Woody Allen, regia Marco Felloni. Solo 3 giorni

DELLA COMETA via del [illegible] Marcello 4, [illegible] 67.84.380. Dal 1° settembre riapre il botteghino per la **Cam[illegible]** Orario 10-13 e 16-19. Dal [illegible] settembre **C[illegible] letto** di A. Aychbourn; regia Giovanni Lombardo Radice.

[illegible] via dei Filippini, 17/a, t. 683.06.736. GruppogiocoTeatro presenta: **Una stanza al buio** di G. Manfridi con V. La Salandra e M. Palmieri. Regia C. Boccaccini. Dal 15 settembre al 1° ottobre. Tutti i giorni [illegible] 20.45, domenica [illegible] 17,30 (lunedì riposo).

[illegible] via dei Filippini, 17/a, t. 683.06.330. Il Gruppo Teatrale I Negri presenta Antonio Campobasso in [illegible] **acustico**, studio [illegible] teatrale a rischio per [illegible] clandestina. Testo e regia A. Campobasso. Dal 19 sett. al 1° ott. Lun. riposo, domen. ore 18, tutti i giorni ore 21,15.

[illegible] via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Dal 1° settembre **Campagna abbon[illegible] per la stagione teatrale 95/96.** Orario botteghino 10-13,30 e 14,30-19 sabato 10-13 domenica riposo

ETI TEATRO QUIRINO via [illegible]. Minghetti 1, tel. 679.45.85. **Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96** presso la bigl. del teatro. Or. 10-19; domenica riposo.

[illegible] via S. Stefano [illegible] 15, tel. [illegible] Ore [illegible] prima **Gl'innamorati** di Goldoni, regia Daniele Pecci, F. Romana Succi, F. Ciloia, D. Pecci, [illegible]. Di Vincenzo, U. Leone, F. Di Nicola, D. Biancone, C. Barrovecchio.

GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Stagione 1995-96. [illegible] **pagna abbonamenti** [illegible] **tembre;** [illegible] botteghino 10-13 e [illegible]. Per informazioni e prenotazioni tel. 637.22.94.

[illegible] DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), tel. 57.57.468. Riposo.

LA [illegible] via E. Ferrari 104, tel. 65.55.936. Riposo.

LA CHANSON l.go Brancaccio [illegible], tel. 487.31.64. **Ab[illegible] per la stagione [illegible]** presso il [illegible] Teatro La Chanson, orario 10-13, 15-20, tel. 487.31.64.

[illegible] via Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Ore 21 **Tosca musica** di G. Rossini, opera lirica in tre atti di G. Giacosa, regia [illegible] Orchestra e Coro [illegible] Teatro dell'Opera di Tirana.

NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. La **Campagna ab[illegible]** la stagione 1995-[illegible] 4 [illegible]

OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. [illegible] Abbonamenti a 5 grandi spettacoli Stagione Teatrale [illegible] **Hair, L'opera da [illegible] soldi, Scugnizzi, Armata Rossa, Amami Alfredo.** [illegible] tel. 323.48.90 - 323.20.34.

[illegible] DI ROMA. Teatro dell'Opera: [illegible] di [illegible] **tersicorei di [illegible] per stagione 95/96**, 27 e [illegible] sett. in p.zza Beniamino Gigli n. 8 alle ore 9. Per inf. tel. al 481.601.

[illegible] (La Pineta) v.le [illegible] Vittoria, tel. 582.13.84. Riposo.

[illegible] via G. Borsi [illegible] tel. [illegible]. *Sala A*: ore 16,45 [illegible] **zio Costanzo Show 13° anno.** *Sala B*. **Apertura campagna abbonamenti stagione [illegible] 1995/96;** dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13,30. Domenica riposo.

PUPPET [illegible] via [illegible] Grottapinta, tel. 58.96.201. Riposo.

[illegible] [illegible] **e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96** presso la biglietteria del Teatro or. 10-19; domenica riposo.

[illegible] PETROLINI via Romolo [illegible] 8, tel. 57.57.488. Riposo.

[illegible] via Podgora 1, tel. 32.23.432. Riposo.

[illegible] via Sistina 129, [illegible]. 482.68.41. [illegible] 28 agosto **Campagna abbonamenti stagione 95/96.** Botteghino ore 10-18; sabato e domenica chiuso.

SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, tel. 589.69.74. Riposo.

SPAZIOZERO via Galvani 65, [illegible]. 575.62.11. Riposo.

[illegible] GIALLO v. Cassia 871/c, t. 371.10.78-371.11.07. Rip.

TEATRO [illegible] circ. Gianicolense [illegible], tel [illegible]. E' aperta la **Campagna [illegible] stagione 1995-96.** La segreteria è aperta dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 18. Per inf. t. 588.20.34.

[illegible] piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 57.40.170. **Campagna [illegible] 1995-96.** Orari 10-13 / 16-19,30. Domenica riposo. [illegible] 10 ottobre [illegible] **Repubblica** di p con [illegible]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Carrington** (versione italiana), ore 15,10; 17,35; 20; 22,30. Ingr. 8000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Les sauvages (L'età acerba).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

APOLLO Galleria Cristoforis 2, tel. 780.390. **L'isola dell'ingiustizia - Al-** (versione italiana), ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. **Scemo più** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L.

Galleria Corso 1, telefono **Bidoni** (versione italiana). .: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 8000.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Un amore tutto suo.** .: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

V. Emanuele II, tel. **Piccoli omicidi tra amici.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 8000.

MULTISALA 1 c. Garibaldi . 2900.18.90. **5 gradi di separazione** (versione italiana). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

c. Garibaldi tel. 29.00.18.90. **Pulp Fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10.

p.za Cavour 3. t. 659.5779. **French kiss** (versione italiana). Or.: 15,40; 17.55; 20,15; 22,30. L. 8000.

COLOSSEO MULTISALA Sala ALLEN v.le Monte Nero 84, tel.5990.1361. **Vi- del dannati.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 8000.

COLOSSEO MULTISALA CHA- viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Un amore suo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

COLOSSEO Sala VI- viale Monte Nero 84, tel. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

CORALLO largo Corso Servi 9, tel. 7802.0721. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

Gall. del Corso. Tel. 7600.2184. **Scemo & più scemo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

ELISEO via Torino 64, . **vilegende** (v.o. in italiano). Or.: 13; 16; 19; 0,30. **Romanzo un giovane** Or.: L. 7000.

Galleria del Corso 4, telefono **Fermo posta Tinto Brass.** V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 8000.

MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.6438. **Scemo & più scemo** (versione italiana). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

MANZONI v. Manzoni , telefono **Free Willy 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, . 7602.0818. **Unzipped** (v.o. sott. in italiano). Or.: 15; 17,30. **Palermo-Milano solo** Or.: 20; 22,30; 0,30. L. 7000.

METROPOL viale Piave 24. t. 79.99.13. **boys.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 8000.

MIGNON Gall. del Corso 4, t. 760.223. **Pasolini, un italiano.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; L.

NUOVO ARTI Mascagni 8, . 7602.0048. **L'incantesimo del lago.** Or.: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 80

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono **Carrington.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L.

ODEON 5 **Sala 1** via S. Radegonda 8, . 874.547. **Bad boys.** Or.: 15,10; 17,35; 22,35. L.

ODEON 5 MULTISALA Sala 2 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

5 **Sala 3** via . Radegonda 8, . 874.547. **Villaggio dei dannati.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala . Radegonda , tel. 874.547. **Il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr.

5 via S. Radegonda tel. 874.547. **La giusta causa.** Viet. m. . Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 **Sala 6** via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Tokyo** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 MULTISALA 7 S. Radegonda 8. tel. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 8000.

5 MULTISALA S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Rivela-** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 9 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Stargate.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30. L. 8000.

ODEON 5 **10** via S. Radegonda , telefono 874.547. **proposito di do** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. L. 8000.

ORFEO via C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **Kardiogramma** (v.o. sott. in italiano). Or.: 18. **Braveheart** (v.o. in italiano). Or.: 18,15; 22. L. 7000.

PASQUIROLO c.so V. Emanuele 28, tel. 760.207.57. **The journey August King** (v.o. sott. in italiano). Or.: 13; 16; 19. **Mighty Aphrodite** (v.o. sott. in italiano). Or.: 22. L. 7000.

PLINIUS via Abruzzi tel. 2953.1103. Chiusura estiva.

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Il confessionale.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 8000.

CARLO c. Magenta / ang. Morozzo della Rocca 12, tel. 48.13.442. **kiss.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

v.le Gran Sasso 28, tel. 236.5124. **L'ultima eclissi.** Or.: 20; 22,30. L.

c.so Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. **Tinto Brass.** Viet. m. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20.40; . L.

VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **Il verificatore.** Or.: 17; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000.

TEATRI

piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.

C. Correnti 11, tel. 837.5896. 16 alle 19 iscrizioni alla scuola di Teatro Arsenale.

CARCANO c. di Porta Romana 63, t. 5518.1377. Fine stagione.

Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 21, . Presentazione della stagione teatrale '95-'96 (ingresso con invito).

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 6951.2220. Riposo.

14[a] via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Dalle 10,30 alle 17 Teatrosempre corso recitazione diretto da Rino Silveri.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo , tel. 545.7174. Fine stag.

via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Fine stagione.

LITTA Magenta 24, telefono 8645.4545. stagione.

MANZONI Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, . 48.00.77.00. Fine stagione.

piazza San 37, . 7600.0086. Fine stagione.

Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle iscrizioni alla scuola recitazione.

Duprè 4, telef. 2. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.

PICCOLO TEATRO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stag.

TEATRO corso Venezia 2, tel. 7600.2985. Fine stagione.

SMERALDO piazza Aprile, tel. 2900.6767. Fine stagione.

SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel. 55.18.72.42. Riposo.

TDI ELFO Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione.

PORTA ROMANA c.so di P. Ro- 124, t. 5831.5896. Fine stagione.

TE BERTO via D. Crespi 9. L. Fine stagione.

via Mercato 3, tel. 9.86. Riposo.

TEATRO DEL SOLE v. San Elembardo 2, tel. 256.2318. Riposo.

TEATRO DELLE degli Olivetani 3, tel. 4696550. Fine stagione.

TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.0896. Iscriz. al lab. teat. perman. della compagnia «Quelli Grock».

D L'ARCA corso XXII 23/15, tel. 738.6268. Riposo.

TEATRO Savona 10, telefono 832.3126. Fine stagione.

ROSETUM via Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.

TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. Fine stagione.

DEI via Settala 27, tel. 29.40.42.15. Fine stagione.

TEATRO GNOMO via Lanzone 30/A, tel. 8645.1086. Riposo.

DI VILLA v. Palestro . 48.01.70.50/4. Riposo

VILLA via Stilicone . 81.36.123. Riposo.

Nei nuovi palinsesti della rete c'è «Set», il primo notiziario dedicato ai film

Tele+1: da oggi il tg è cinema

Battesimo con Francesca Neri e Kim Rossi Stuart

MILANO. Dopo la presentazione di un ricchissimo palinsesto che sta già mostrando i muscoli sulla rete «solo sport» Tele+2, la tv a pagamento ha annunciato ieri ciò che accadrà nella prima parte della stagione '95-'96 anche sulla rete «solo cinema» Tele+1. Un gran bel palinsesto, non c'è che dire. Talmente tante prime visioni e tanti hit-film da spiazzare anche il cinefilo più incallito. Il direttore Piero Crispino ha dichiarato: «Probabilmente un autunno come quello che stiamo per affrontare sarà irripetibile».

La prima novità riguarda «Set - Il giornale del cinema» che si propone sia come notiziario e strumento quotidiano di informazione e come magazine dove troveremo approfondimenti, critiche e speciali. All'interno della trasmissione che andrà in onda da tutti i giorni alle 20,45, ci sarà anche molta informazione che riguarda il cinema italiano. «L'intenzione - ha detto Crispino - è quella di offrire una vetrina ai prodotti made in Italy e uno spazio d'espressione ai suoi protagonisti con una rubrica fissa chiamata "Viaggio in Italia"». Crispino, affiancato dal direttore della testata Pino Caiola e dal caporedattore Fabrizio Grosoli, ha anche aggiunto che a «battezzare» simbolicamente «Set» saranno proprio alcuni dei volti più noti del nostro cinema. In studio si avvicenderanno F Neri, Maurizio Nichetti, Massimo Ghini, Chiara Caselli, Kim Rossi Stuart, Dario Argento e Roberto Benigni. Telepiù 1 potrà contare sul materiale video acquistato dalla americana «E!», dell'agenzia francese «Capa» e della pay tv tedesca «Première». Con questi accordi «Set» proporrà servizi e immagini inedite del cinema internazionale. La rubrica «Hollywood» darà un occhio soprattutto al mercato Usa, «Rivelazioni» è la rubrica only gossip, mentre le opinioni dei giornalisti italiani sui film appena usciti saranno racchiuse in «Rassegna stampa». «Anteprima week end» guiderà i telespettatori alla scelta dei nuovi film in uscita nelle sale. L'immagine complessiva di «Set» è curata dal regista Alessandro D'Alatri che si è occupato anche della sigla, mentre tra i collaboratori citiamo l'inviata del mensile «Ciak» Piera De Tassis, Enrico Magrelli e Giulia D'Agnolo Vallan da New York.

al palinsesto dell'autunno-inverno dove è prevista una «personale» dedicata a Steven Spielberg che riproporrà tutti i film del grande cineasta americano da «Duel» sino a «Jurassic Park» e al pluripremiato «Schindler's List». Novantasei le pellicole che verranno proposte in prima visione (37 in ottobre, 23 in novembre e in dicembre) con un'ampia scelta dei grandi successi delle scorse stagioni cinematografiche. Ad ottobre saranno trasmessi «L'età dell'innocenza» di Scorsese, «Nel nome del padre» di Jim Sheridan ma anche «Nel centro del mirino» con Clint Eastwood, «Misterioso omicidio a Manhattan» di Woody Allen, «Quattro matrimoni e un funerale» con Hugh Grant.

Kim Rossi Stuart

Luca Dondoni

AL VASCELLO p. Greco, t. 670.4353. Ore 22 Piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO via di Lana 3. Telefono 8940.0580. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA via L. il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 **Gran-**

CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81. Tel. 895.11746. Riposo.

CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Ore gruppo di G. Cilentil.

IPOTESI **LATINA** P.za Maggio, 8. t. 58.10.27.66-83.22.160. Riposo.

FIORI Fiori Chiari 17/A, tel. 8646.25.75. Ore 22 Musica **Suoni chiari band** T. Ben.

GRILLO LIVE MUSIC Naviglio Grande 36. Non pervenuto.

A v. Lodovico il 131. T. 891.220.43. Ore 22 Musica con la band dell'Americano a Parigi.

via del Missaglia 46/3. T. 846.4731. Riposo.

via Ortles 82. Telefono 5521.0905. Ore 21,30 Karaoke.

SCIMMIE via A. Sforza . Telefono 8940.2874. Ore 22,30 **Flippers funky.**

l.go C. dei Servi . Tel. 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

v.le Monza 140. Telefono 255.1774. Ore 22 Le e la nuova edizione di Riedicola.

via Molino delle Armi 18, tel. 58.31.35.84. Ore 22 Musica latino americana.

CAFE' CHANTANT piazza Duomo (per inf. 4816.982). Ore 21 (ing. libero) Classique nouveau.

' CHANTANT piazza Carducci Monza (Milano). Ore 21-24 Roberto e Gerardo duo.

piazza Duomo a fianco dell'Arengario (informazioni telefono 48.16.982). 21 M.E.L. Trio.

BABILA NIX ESTATE p. San ang. c.so V. Emanuele (per inf. 48.16.982). Ore **Soul jam.**

LAS NOCHES DE CUBA (Parco dell'Ippodromo San Siro - Piazzale dello Sport, 16. T. 0337/32.71.14. Ore 22-1 Suoni e danza dall'Isola Caraibi con Tony Menendez e la sua comp.

L'UNITA' 95 Palatrussardi e dintorni (per inf. tel. 68.80.151). Ore 21 Palatrussardi: e **Ferrettino incontrano Biondino.** Ore 22 Spettacolo **Bianco.** Ore 21,30 balera orchestra **Mauri-** Ore Spazio Giovani Ore 23 Palatrussardi: **Rassegna jazz italiano Trio Gibellini.**

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 16, t. 48.00.39.01. **L'amore molesto.** L. 7000 ore 19; : 22,30

CENTRALE 1 Torino 30. . 87.48.26. **Butterfly** Ore 16; . . L. 7000.

CENTRALE 2 via Torino . T. 87.48.26. **Quattro matrimoni e un funerale.** Ore 16; ult. 22,30. L. 7000.

Sangallo . Tel. 76.11.00.93. Vedi Teatri.

DE AMICIS v. Caminadella 15. Tel. 86.45.27.16. Ore 10,30; 13; 16; 19; 22. L. . Le vie del cinema - Panoramica '95. I film di Venezia a Milano **no hikari**, regia H. Koreeda. (vers. originale-sott. in italiano).

via Savona 57. T. 48.95.102. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30. **- Commessi.** Regia K. Smith v. m. 14.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.04.83. Lire . Ore 20,15; 22,15. Versione italiana **Lisbon story.**

AUDITORIUM FEDELE via Hoepli 3/B. . 86.35.22.31. Riposo.

LUCI ROSSE

Y viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA v. Clitumno . v. Padova, tel. 2682.2610. L. 10.000. **Luci rosse.**

ARGO via Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

corso Buenos Aires . Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **rosse.**

via . Sarpi 5. L. 10.000. Apertura ore 10,30 **Luci rosse.**

v.le Premuda . T. 79.84.78. Lire . Ap. ore . **Luci rosse.**

via Giambellino 153. L. 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**

via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Feà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto . L. 10.000. **+ film.**

LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. **Luci rosse.**

LORETO v. Deledda 10. L. 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via . Sanzio 23. L. 10.000. **Luci**

degli Imbriani . Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Apertura 14. Lire 10.000. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

via Carducci, tel. . **French kiss.** Or: 18,15; 20,15; 22,15.

CORSINO Popolo. **Piccoli omicidi tra a** . Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

CORSO del Popolo 30, telefono 986.722. **Scemo & più scemo.** Orario: 18,10; 20,10; 22,15.

D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. . **Carrington.** Orario: 17; 19,45; 22.

piazza Ferretto, telefono . **Scemo più scemo.** Orario: 18,10; 20,10; 22,15.

PALAZZO via Palazzo 31, tel. 971.444. **posta Brass.** V.M. 18. Or.: 17; 18,35; 20,20; 22,15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Pasolini, un** Or.: 18,16; 20,15; 22,15.

S. MARCO v.le S. Marco, telefono 531.7688. **Bad Boys.** Orario: 18; 20; 22,15.

504.874. **Giorno festa.** Orario: 20; .

ODEON via Gorghi, . 501.761 - 297.497. **Scemo & più scemo.** Orario: 16; 18; 20; .

PUCCINI v. Savorgnana, telefono . **Fermo posta Tinto Brass.** Viet. min. . Or.: 17; 18,45; 20.30; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 18, telefono 530.320. **Scemo più scemo.** Orario: 18; 20; .

piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Il terrore della sesta luna.** Or: 18; 20; .

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **dell'ingiustizia.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.268 - 297.497. **Scemo più** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Carrington.** Orario: 17; 19,30; .

CRISTALLO piazza Cada, tel. 501.258 - 297.497. **Boys.** Ore 16; 18; 20; 22.

FERROV. telefono

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **& più scemo.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Muratti 2, telefono 767.300. **Fermo posta Tinto Brass.** V.M. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,35; 22,15.

AMBASCIATORI viale Settembre 35, tel. 66.24.24. **Boys.** Orario: 16,30; 18,20; 20.15; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 638.495. **Luce rossa.**

1 via Settembre 30, telefono 635.163. **French Kiss.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

2 via Settembre , tel. 635.163. **L'isola dell'ingiustizia.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono . **L'incantesimo del lago.** Orario: 15,45; 17,10. **Un amore tutto** . Orario: 18.30; 20,20; 22,15.

NAZIONALE via XX Settembre , tel. 635.163. **Carrington.** Orario: 16; 18; 20. 22,15.

via Muratti , telefono 767.300. **Il terrore luna.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **French Kiss.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

del Popolo telefono 549.322. **Scemo più scemo.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Carrington.** Orario: 17,45; 20; 22,15.

p.zza Martiri Belfiore, telefono 300.224. **Il guardiano di notte.** Orario: 18; 20; 22.

vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Bad Boys.** Orario: 17,30; 19,55; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Pasolini. Un delitto** . Orario: 16.30; 18,20; 20,10; 22,15.

piazza Crispi 8, telefono 542.207. **posta Tinto Brass.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15. V.M. 18.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.148. **Fermo posta Tinto Brass.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **French** . Or.: ; 18; 20; 22,15.

ITALIA corso Peschiera Vecchia 35, tel. 323.807. **Il villaggio dei** . V. 18. Orario: 16.30; 18,30; 20,15; 22,15.

Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie.

PALLADIO via Verdi , telefono 321.420. **Scemo & più scemo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **L'isola dell'ingiustizia.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Scemo & più s** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono . **Fermo posta.** Viet. Min. . Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

FIUME Cera, telefono 8002.050. **Pasolini. Un delitto italiano.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Bad Boys.** Orario: 18; ; .

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.706. **L'isola dell'ingiustizia.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Scemo e più scemo.** Or.: 15; 16.50; 18,40; 20,30; 22,15.

via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Carrington.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

via Sabotino 2, telefono 913.591. **Virus letale.** Orario: 16; 20,10; 22,15.

RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **kiss.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Scemo più scemo.** Orario: 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Luce rossa.** Ap.: 15,30; ult. 21,45.

PADOVA

ALTINO Altinate 1, telefono 875.232. **Fermo posta Tinto Brass.** V.M. 18. Orario apertura 17,30.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Fermo posta Tinto** . Orario: apertura 17,30.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.

MIGNON Cassan 2, telefono 875.20.87. **Pasolini, un delitto** Orario apertura: 18.

. Insurrezione, tel. 875.1680. **Scemo e più scemo.** Or. ap.: 18.

CONCORDI via S. Martino, tel. 875.10.09. **French kiss.** Or.: 18; 20,20; 22,30.

SUPERCINEMA Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Scemo più** Orario: apertura ore 18.

BIRI p.za Stanga, telefono 77.61.69. **L'isola dell'ingiustizia.** Orario.: 18,10; 20,20; 22,30.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Fermo posta Tinto Brass** V.M. 18. Or.: 18,30; 20,15; 22.

CENTRO A. **(Cordenons),** telefono 932.725. Riapertura 29 settembre.

ZERO - Sala Grande. Il della follia. Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pasolini v. Maestri lavoro. Or.: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Scemo & più scemo.** Orario: 18; 20; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Bad Boys.** Orario: 18,30; 20,15; .

Dorsoduro 1019, telefono 526.7708. Domani: **L'** : 17; 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Pasolini, un delitto italiano.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

OLIMPIA D'ESSAI Marco 1094, tel. 520.5439. - . Orario: 16,30; 18,40; 21,15.

San Marco 617, telefono 520.4429. **Scemo più scemo.** Orario: 16; 18; 20; 22.

San 3986, telefono .03.22. **Fermo posta.** V.M. 18. Orario: 17; 18,40; 20,20; 22.

CORSO . Popolo 150, telefono 29.860. Riposo.

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo.

TEATRI

E MESTRE

TEATRO GOLDONI. Domenica 13/10 delle ultime sere di carnevale, di C. ni.

SANTA DELLA PIETA'. Domani ore 21 Collegium Musicum Veneto in , musiche di Vivaldi, Marcello, Caldera, Pergolesi (inf. 041-5231096).

PISANI, ore 21 La mere, di Goldoni, di A. Momo; repliche fino al 16/9.

BASILICA DEI FRARI. Venerdì 15 ore 21 **Materne Lehn** all'organo, musiche di Gabrieli, Frescobaldi, Liszt, Pergolesi.

TONIOLO. 21 **The** in concerto (unica data per il Triveneto, prevendita Box Office e Toniolo).

DUOMO (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro. Venerdì 29 ore 21 concerto finale con **l'Orchestra del teatro la Fenice,** musiche di Verdi e Cherubini. Inf. (0421) 760.073.

VICENZA

TEATRO OLIMPICO, venerdì 15 ore sulla strada di Edipo (evento interdisciplinare danza L. Savignano e G. Iancu). Inf. (0444) 546.111.

TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444/323.725). **Vortex Festival:** venerdì 29 Paci Dalò, Scodanibbo, The shock exchange in concerto.

PADOVA

TEATRO (tel. 049/876.03.39). XIV Stagione lirica e di concerti: domenica 17 ore 17 **Orchestra del teatro La Fenice** in o, Yoram David, musiche di Ravel, De Falla, Dvorak; 30ª Stag. concerti '95-'96; ore **Lupu** al pianoforte, Orch. di Padova e del Veneto, di Haydn e Schumann.

AUDITORIUM POLLINI Giovedì 26 ottobre ore 21 **Gustav Pichler** al violino con il **Quartetto Berg,** in prima esecuzione italiana il «Notturno» di Luciano Berio. Inf. allo (049) 665.128.

BASILICA DEL . Venerdì Una notte di stelle per Sant'Antonio, recital di prosa con Giulio Bosetti, Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri, Rossella Falk, Valeria Moriconi, Aldo Reggiani, Valeria Valeri.

PIAZZA DEI SIGNORI.

PRATO DELLA VALLE. Oggi ore 21 **Mutuo di Soccorso** in concerto.

DEI VII organistico internazionale: venerdì ore 20,45 **Tibicists** in concerto. Inf. (0422) 658.411.

TEATRO COMUNALE, Musicale Trevigiano 20/9 **Il ratto dal serraglio,** di Mozart, dirige Z. Pesko.

IN FIERA. VII organistico internazionale: lunedì 18 ore 20,45 **Crivellaro** all'organo Callido del 1779.

CHIESA S. GOTTARDO (Asolo). Venerdì 15 ore 21 **Michele Campanella** al pianoforte, musiche di Debussy e Françaix.

VERONA

BASILICA DI SAN ZENO Giovedì 28 ore 11 **I Solisti Veneti** diretti da Claudio Scimone in concerto, musiche di Vivaldi e Bach. Inf.

PALASPORT, giovedì ore 21 in concerto.

TEATRO SOCIALE (p Garibaldi 14, t. 0425 25.611). 180ª stagione lirica. 6/10 ore 20,30 **Riccardo III,** balletto su mus. di M. Tutino, coreografo e interprete principale G. Janou, orch. del Teatro Sociale di Rovigo diretta da Stefan Anton Reck; replica 8/10 ore 16 (bigl. dal 16/9 al bott. del teatro).

BELLUNO

TO , Concerti in villa: domenica 17 ore 17,30 conc. per flauti, oboe, violoncello e cembalo. . (0437) 948.044.

TRIESTE

TEATRO VERDI, Sala Tripcovich, tel. (040) 367.816, prosegue campagna abbonamenti per conferme e richieste per la Stagione sinfonica d'autunno .

AUDITORIUM DEL REVOLTELLA. (040) 311.361.

CATTEDRALE DI SAN . Rassegna giovani organisti; domenica 17 ore 20,30 Giorgio Molinari all'organo, musiche di Bach, , Langlais. Inf. (040) 638.263.

DI GIUSTO. 21 proiezione di «The Cameraman» Buster Keaton (1928) con accompagnamento dal vivo de Larorechestra, musiche di Bruno Cesselli. (Inf. 040-630.063).

TEATRO MIELA (tel. 040-365119), venerdì 15 ore 21, concerto di musica indiana con Sankha Chatterjee alle tabla, Nag Manikal al sitar, Sangeeta Bandyopadhoyay, voce.

GORIZIA

E DEI LANZI. . Fino a domenica 17, internazionale di violino . (0481) 383.262.

PORDENONE

oggi 21 **Pino Daniele e Metheny** in concerto. Inf. (0431) .

PARCO DEI MOLINI (Fagagna di Porden.). Sabato 16 ore 21 **El papo del Cassiglio,** di Alcide Bauce, compagnia Il trozzo.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Sara all'Olivella 95, tel. 323.400-581.5707.

CATANIA

PICCOLO [illegible] via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

[illegible] **ENTE TEATRO DI [illegible]NA.** Per informazioni telefonare [illegible] 090-345.233.
[illegible]. Per informazioni telefonare allo [illegible].

TEATRI

TAORMINA [illegible]. Per informazioni telefono 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
[illegible] MARGHERITA: [illegible]
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Calore e polvere

[illegible]

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: chiuso
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Spiiltere - Gli schizzacervelli
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Love affair
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Timecop
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: chiuso
CAPACI
ARENA KENNEDY: Il corvo
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Sostiene Pe[illegible]

RAGUSA

DONNA LUCATA
ARENA MAZZINI: Jefferson in Paris
SCOGLITTI
GOLDEN ESTIVO: Intervista col vampiro

MESSINA

TRECASTAGNI
ARENA METROPOLITAN: Il postino
LETOJANNI
ARENA BIONDO: chiuso
ARENA SAVIO: Il verdetto della paura

IL TACCUINO

VALLELUNGA - Nuovo festival jazz in Sicilia. A Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), la Pro Loco insieme all'Associazione Turistica ha allestito la II[a] edizione della rassegna «Non solo Jazz». Fino al 17 sono previsti in **piazza Vittorio Emanuele**, ore 21, concerti con alcuni protagonisti del genere. Per l'inaugurazione standard classici e pezzi originali [illegible] gli Stormy Weather, formazione costituita da Totò Bellomonte alla chitarra, Mimmo Presti al basso, Luciano Monterosso armonica e Aldo Valenti alla batteria.

[illegible] - Musica etnica con il trio Sun al [illegible] (via Resurrezione 82). Per il ciclo «Palermo di scena», promosso dal Comune con la direzione artistica di Pino Caruso, al **Teatro del Sole**, ore 21, la commedia brillante in dialetto siciliano «Imbrogghiu d'amuri» di Franco Zappalà, allestimento della Compagnia Nuovo Teatro Popolare Zappalà. In contemporanea, **Biblioteca Comunale**, Laura Mollica interprete de «I canti del mare», trascrizione e orchestrazione di Mario Modestini. Sempre alle 21 a **Palazzo Marchese**, la Cooperativa Teatés propone «Ogni giorno può essere buono», testo e regia di Michele Perriera.

[illegible] - Ormai prossimo il debutto del «Settembre Catanese». In [illegible] che si apra il sipario sulla rassegna del Comune si segnalano due appuntamenti. A **piazza Europa**, per il Festival dell'Unità, sound etnico con le band Steluco e I Lautari. Presso la Terrazza in **via Crociferi**, 20,45, per lo spazio autogestito, la compagnia Il Ridotto presenta «Ditegli sempre di sì» di Eduardo De Filippo.

[illegible] - Cresce l'attesa per uno degli eventi musicali della stagione rock in Trinacria. Fa tappa domenica prossima a Caltanissetta, **Stadio Comunale**, il tour di Pino Daniele e Pat Metheny, due grandi della musica insieme per una produzione firmata Trident Agency. [illegible] servono presentazioni particolari per questi artisti, [illegible]tano i fatti, [illegible] la musica di entrambi e nel caso di Daniele anche i testi di canzoni entrate nella storia del pop italiano. I biglietti sono in vendita ancora da Giglio In a Palermo, Rock '86 a Catania, Silemia Viaggi a Siracusa, Acra Tour ad Agrigento, Foto Guido a Enna, Millenium Record a Caltanissetta. Disponibili anche altri punti, elenco e informazioni nel dettaglio al [illegible] 095/442.673. Il costo del tagliando è di 36 mila lire più diritti di agenzia. **[m. pr.]**

Prosegue l'intensa attività dei fratelli Napoli

In viaggio per la Sicilia marionette senza paura

CATANIA. «Fermatevi [illegible]. Deponete le armi. Non uccidete più. Non uccidete più»: da Taiwan ai paesi sulle coste siciliane e del Mediterraneo, dalle città di Spagna, Olanda, Polonia, ai piccoli centri che si inerpicano lungo le strade dell'Etna, ogni volta un grandissimo applauso accoglie l'invocazione di Orlando alla fine del duello con Don Chiaro. E' uno dei pezzi forti della Marionettistica Fratelli Napoli, di Catania, che, tornata da una tournée in estremo oriente, ha ripreso il continuo peregrinare nell'isola.

Un repertorio classico: Chanson de Roland ed episodi del Ciclo Carolingio; ma anche «Macbeth», e «La notte santa», «La passione di nostro Signore», nonché storie tipicamente siciliane come «La baronessa di Carini», «Gammazita, storia e leggenda del vespro», o il recente «Donn'Aldonza Santapau» di Salvatore Camilleri. Nel 1978, alla compagnia fu attribuito il «Praemium Erasmianum», annualmente devoluto [illegible] Casa reale Olandese a chi, con la propria attività, abbia «arricchito la cultura europea»; fra i personaggi insigniti, Charlie Chaplin e Maurice Béjart. Dal 1921, quando la compagnia fu fondata da Gaetano Napoli, nella bottega-museo a pochi passi dal Castello Ursino si ammassano migliaia fra scenografie e costumi [illegible] relativi accessori, fondali, attrezzi, cartelli pubblicitari, marionette grandi (1,30 di altezza, 40 kg il peso) e piccole (80 cm. e 15 kg). Approntati nel secolo scorso da maestri artigiani, alcuni esemplari sono [illegible] restaurati dagli stessi Napoli, che hanno sempre confezionato a mano tutte le loro creature con relativo corredo; mai venduto né comprato nulla, in 74 anni di attività.

L'eredità di Gaetano, fondatore, fu assunta dai figli Pippo (costruttore di pupi), Rosario (pittore), Natale (animatore e scenografo). L'attuale compagnia è composta dalla vedova di quest'ultimo, Italia Chiesa (voce femminile e costumista), e dai loro figli Fiorendo e Gaetano (voci maschili entrambi, il primo anche scultore di armature in rame e ottone sbalzato), Giuseppe (animatore e scenografo), Salvatore (tecnico di luci e musiche). I loro figli continuano; già lavora Davide, 18 anni, primogenito di Fiorenzo.

Ornella Rota

ARENE

CATANIA

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. [illegible], M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in [illegible] una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Argentina — v. Venasco,10 — Tel. (095) 313.576 — Or.: 20,45/22,45
Farinelli — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato sottoconlesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' [illegible]

Capitol — via Vicenza 16 — Tel. 506.471
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo — Or.: 20,30/22,30
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

[illegible]ramare — v. Messina 335 — Or.: 20,30/22,30
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **[illegible]media**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117 — Tel. 533.192
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. [illegible] **Commedia**

Odeon — Mondello
La [illegible] — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i dirigenti, [illegible], studenti somari o ripetenti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Favorita — v.le Resurrezione 10 — Tel. 671.02.60 — Or.: 21/23; fest. [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — Valdesi - Mondello — Ore 21,15
CHIUSURA STAGIONALE

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22 — S. Leone — Tel. 0922/412.181
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

[illegible]

Gree [illegible] — [illegible]. 113 km 12,200 — Tel. 090/325.103 — Or.: 20,30/22,40
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e par[illegible]. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Savio — Via Frumentario — Tel. 090/711.809 — Or.: 20,35/22,45
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

RAGUSA

[illegible] — v. Nuova 7 - Casuzze — Fraz. S. Croce Camerina — Or.: 20,30/22,40
Il toro — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro di monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 46' **Commedia**

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 8 — Riesi — Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1 — Erice
PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38 — Tel. 637.602
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

[illegible]

[illegible] — v. Gioberti 3 — Tel. 25.905
Pasolini. U[illegible] italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi [illegible] — Tel. 373.750 Cineclub
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore [illegible]. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza [illegible] — Tel. 506.471 — Or.: 18,30/22,30
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. [illegible] — Or.: 18/22,30
Fermo posta: [illegible] — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

[illegible] — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 326.324
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'[illegible] allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

[illegible] — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. [illegible] 1h 32' **Erotico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166 — Tel. 329.246
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Ariston — v. [illegible] — Tel. 625.65.47
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo [illegible]. N. V. 2h **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe [illegible] lotta contro le forze del [illegible] per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h [illegible]

Aurora — V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 20,30/22,30
Il guardiano di notte — di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graaboel, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

Igiea Lido — a. Amm. Rizzo [illegible] — Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
L'ultimo fuorilegge — di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) — Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

Fla[illegible]
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino [illegible] soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. [illegible]

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 — Tel. 61.149
Pasolini. Un delitto ital[illegible]o — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amen[illegible] (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12 — Tel. 539.760
[illegible] & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa [illegible]) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Masciari — p. Le Pera — Tel. 726.390
Pa[illegible] - Un delitto i[illegible] — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amen[illegible] (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 596.168
CHIUSO

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Pasolini - Un [illegible] — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amen[illegible] (Ita. '95) — La [illegible] dell'omicidio Pasolini, le indagini e il [illegible], per dimostrare che la verità, probabilmente, è [illegible] parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo [illegible] — Tel. 27.605

Aurora — v. S. Caterina 163 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 8000; rid. [illegible]
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il [illegible] degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 6000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Nuova Pergola
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. [illegible] 1h 32' **Erotico**

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.650
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — a. D'Alessandria — Tel. 41.163
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi [illegible] all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' [illegible]

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via [illegible] — Tel. 301.378 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pulman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — Romantico

[illegible] 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
[illegible] — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

Capitol — Via Roma 157 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Nuovo Odeon — Via Oriando — Tel. 667.788 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Pasolini. Un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata perduta. N. V. 1h 35' — Drammatico

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22
Il delta di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' — Dramma erotico

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 38.078
CHIUSO PER LAVORI

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30 L. 10.000/7000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

Moderno — Viale Umberto I 18 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.368 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire [illegible]
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

TEATRI

CAGLIARI

T. delle Saline — Tel. 341.322 — Via La Palma — Ore 21. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda — Tel. 40.82.230 Ore 21 — Lire 15.000/10.000
RIPOSO

Jazzino — (All'aperto) — Fiera, viale Diaz — Ore 21,30 L. 10.000
Recital di **Benito Urgu**

Fiera — [illegible] — Tel. 302[illegible] — Ore 21. Lire 5000
Summer dance, hip hop, funky, jazz

Sant'Eulalia — Arena all'aperto — Via Collegio 2, [illegible] — Ore 21,30. L. 6[illegible]
La vita a modo mio — di R. Benton, con P. Newman, M. Griffith, J. Tandy (Usa '94) N. V. 1h 48' — Comm.

[illegible] — Spiaggia del Poetto - Quartu — Ore 20 - Ingresso gratuito
Maqamat, tradizione musicale del Mashreq

SASSARI

Il Ferroviario — Piazza Stazione — Ore 20. L. 5000
La compagnia La botte e il cilindro presenta: **Il lupo e l'agnello**

Palazzo Ducale — Ore 21. L. 5000 (cortile)
RIPOSO

Un concorso europeo con molti partecipanti da Francia, Russia, Danimarca

Oristano, jazz per la Bosnia

In programma concerti, operette e anche mostre

[illegible] «Vorremmo organizzare uno o più spettacoli in favore della gente di Sarajevo, magari andare da loro per allestirne», dice Gregorio Casula, fondatore e direttore dell'associazione musicale Odeion, «ma non riesco più a rintracciare il mio amico Remko Baksic, che è punto di riferimento per i giornalisti stranieri in Bosnia. L'ho visto anche in tv, con alcuni di loro; tramite un comune conoscente italiano mi ha di recente mandato un biglietto di saluti. Ma a Sarajevo poste e telefoni non funzionano; eppure deve esserci, un modo per riprendere i contatti e fare qualcosa per la Bosnia». Casula conobbe Baksic - la cui moglie Amina, soprano, è primadonna dell'Opera di Sarajevo - qualche tempo fa, come ospite di una prestigiosa associazione che fa capo all'università, la Slobodan Princip Seljo. Esiste da 40 anni, ha avuto ben 20 mila soci, fra cui tutti i più significativi scrittori, pittori, musicisti, intellettuali bosniaci. Sarajevo, in questo momento la capitale più amata, è soltanto uno dei punti di riferimento, e di scambio, per la Odeion. Culmine dell'attività di quest'anno, il concorso internazionale «Eurojazz», che si svolgerà dal 27 al 30 dicembre, riservato a giovani musicisti emergenti in questo settore. Il termine per iscriversi scade il 15 novembre; i candidati devono mandare cassette video con loro esecuzioni, verranno scelti 9 finalisti. Finora, il numero maggiore di iscrizioni è arrivato, oltre che dal nostro Paese, dalla Russia, dalla Danimarca e dalla Francia. Filo conduttore del festival, il tema del cinema, scelta d'obbligo nel centenario. Ogni sera, a conclusione delle esibizioni dei finalisti, sul palcoscenico del teatro Garau (300 posti in un edificio dell'800, debitamente restaurato) saliranno gruppi di professionisti - tra cui l'orchestra d'archi Odeion ensemble - per accompagnare, con colonne sonore da loro create, la contemporanea proiezione di film famosi. Direttore artistico della manifestazione, il musicista jazz Paolo Fresu.

Paolo Fresu

Anche quest'anno l'attività dell'Odeion coprirà un [illegible] di tempo che va dall'autunno alla primavera, e comprenderà concerti sinfonici e da camera, operette, musiche etniche (per la maggior parte interpretate dal complesso «Cordas et cannas» di Olbia. Una particolare attenzione viene riservata [illegible] scuole; l'associazione promuove una serie di letture di poesie italiane, sarde e sud-americane, con l'accompagnamento del complesso Reuny, di Nuoro, specialista in musiche dell'America latina. I recital sono estrapolati da uno spettacolo che, intitolato «De Terra» e prodotto dall'ente musicale di Nuoro, è destinato a una lunga tournée attraverso teatri e circoli culturali dell'isola.

Il progetto per la stagione '95-'96 comprenderebbe anche alcune mostre «a condizione però che arrivi un mino di contributi», precisa Casula, «altrimenti non siamo proprio in grado di realizzarle». All'associazione [illegible] dedica praticamente a tempo pieno: «Diciamo che nel tempo libero svolgo quello che sarebbe il mio lavoro ufficiale, cioè l'agente immobiliare». La mostra di cui è più fiero fu nel 90-91: [illegible] gioielli di Tharros: L'oro dei fenici», allestita con il British Museum e le Sovrintendenze archeologiche della Sardegna. Di musica, Casula s'interessa da sempre. [illegible] 30 anni ha cantato in cori polifonici, e [illegible] sue figlie gli somigliano.

Ornella Rota

IL TACCUINO

Musica e teatro

A Cagliari la rassegna «Concordia vocis» porta al chiostro di [illegible] Domenico la Joyful Company of Singers di Londra, il [illegible] della cappella «Pietro Allori» di Iglesias, il coro della confraternita «Santa Rughe» di Orosei e il coro del Centro universitario musicale; il concerto incomincia alle 21. Al Jazzino il cabaret di Benito Urgu. Al Ferroviario di Sassari, per l'omaggio allo scrittore Francesco Enna, La botte e il cilindro propone «Il lupo e l'agnello». A Quartu in piazza Sant'Elena (ore 21,30) una gara di improvvisazione poetica in sardo campidanese apre i festeggiamenti in onore della patrona. Il Teatro al mare ospita [illegible] prima serata dedicata alla Tunisia, con «Magamat - La tradizione musicale del Mashreq». Un testo di Ottavio Altea portato in scena dalla Filodrammatica Guspinese a [illegible] (ore 21,30, all'Arena) chiude il cartellone [illegible] Circuito pubblico della Provincia.

Settembre jazz

Molti nomi italiani nelle tre [illegible] del festival jazz [illegible] Calagonone, che parte domenica pomeriggio con «Al cuore della Sardegna», [illegible] concerto di solidarietà «alle vittime dei sequestri di persona e alla Sardegna offesa». Nello splendido scenario delle grotte del Bue marino - uno dei tratti più suggestivi della costa orientale - un appello alle coscienze lanciato dalla voce [illegible] Elena Ledda, dalla tromba di Enrico Rava e dalla fisarmonica di Richard Galliano. Nella seconda parte della serata «La strada», ovvero [illegible] musiche di Nino Rota per Fellini, [illegible] ancora a Galliano e Rava, con Gabriele Mirabassi, Giovanni Maier e Roberto Gatto. Venerdì [illegible] settembre un «Omaggio a Marcello Melis» [illegible] Sandra Satta (sax), Antonello Salis (piano e fisarmonica), Riccardo Lay (contrabbasso), Don Moye (batteria) e i Tenores di Bitti. La sera successiva chiusura con il Globo Quartet di Giorgio Gaslini. Calagonone Jazz, all'8° anno, è organizzato dall'associazione culturale L'intermezzo.

Immagini

L'associazione Italia-Inghilterra inaugura la nuova sede a Cagliari (via Machiavelli 97) con una mostra fotografica, «Sardinna - Cymru - England», che riunisce una retrospettiva dedicata a Frank Meadow Sutcliffe, una selezione di immagini degli allievi della scuola d'arte di Aberystwyth, in Galles, e un reportage di Priamo Tolu sull'Uganda. Visite ogni giorno dalle 16 alle 20,30, fino al [illegible] settembre. Stasera alle 19 verrà inaugurata anche la biblioteca intitolata a Miriam Cabiddu e si discuterà sul ruolo delle biblioteche private in una tavola rotonda [illegible] Franco Staffa (presidente di Italia-Inghilterra), Paola Bertolucci (coordinatrice Beni librari per la Regione Sardegna) e Christine [illegible] (British Council). [m. m.]

[illegible]

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **[illegible]** proposte commerciali
13 — **Telegiornale sardo**, prima edizione: politica cronaca, economia, attualità sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Telegiornale sardo**, edizione della sera: politica cronaca, economia, attualità sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Star bene in Sardegna**, settimanale di medicina, condotto da Concetta Mattana
22 — **Video top**, musicale
23 — **Telegiornale sardo**, edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Star bene in Sardegna**, settimanale di medicina (r)
2,40 **Ladri di biciclette**, film
3 — **Film**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

8,30 **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Angie girl** cartoni
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la strada**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
18 — **Match music**, rubrica musicale
19,30 **Per la strada**, rubrica
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Forza da sbarco**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Omega Syndrome**, film
[illegible] **Sardegna giornale** notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Urban warriors**, film
— — Nell'intervallo, **Sardegna giornale**
3,15 **Taxi di notte**, film
4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **Jealousy**, film

[illegible]

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
[illegible] **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

Telesstar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, [illegible]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **Uomo tigre**, cartoni animati
8 — **I forti di forte Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici**, cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin**, telefilm
14,30 **Falcon Crest**, telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv [illegible]**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **I forti di forte Coraggio** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
20,30 **Un amore impossibile**, tv movie
22 — **Terza ragazza da sinistra**, sfilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Ironside**, telefilm
13,[illegible] **Attenti al cuoco**, rubrica
14 — **Crazy dance**, programma musicale
14,30 **Sardegna due news** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia**, rubrica
17,15 **Tg rosa beach**, informazione leggera
18 — **Rosa tv presenta**, rotocalco
— — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa beach**, informazione leggera
20 — **Baci in prima pagina**, [illegible]
20,30 **Sull'orlo dell'abisso**, film, regia Don Siegel, '80
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,30 **Racing time**, rubrica sportiva
23,15 **Moto**, settimanale sportivo
0,45 **Sardegna due news**, notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**, fino alle 9 ogni 15 minuti
9 — **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
10,30 **Vangelo**
12 — **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**, 1ª edizione
14,30 **Telegiornale**, replica
16 — [illegible]
16,15 **Telefilm**, [illegible]
17,15 [illegible] **la verità**, [illegible]
17,45 **Quincy**, telefilm
18,20 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, un programma condotto da Mauro Micheloni
19 — [illegible]
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20 — **Telegiornale**, replica
20,30 **Il paradiso del male**, film
21,30 **Bellezze italiane**
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**, 3ª edizione
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

[illegible] Sassari

13,30 **Documentario**
14 — **Film**
16 — **Il mercatino di Telegi**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Scopri la tua terra**, replica 12ª puntata
23 — **Periscopio**
24 — [illegible]

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

COLDIRETTI *in* STAMPA

Sindacato e autonomia: un grande impegno

di Eugenio Torchio

La Coldiretti riparte da cinquanta.
Riparte con forza e decisione. Riparte come soggetto politico autonomo, come sindacato che si muove a tutto campo, come organizzazione [illegible] si batte con tenacia per la tutela dell'imprenditore agricolo, della sua famiglia , del mondo rurale e per il progresso civile ed economico del Paese.
Riparte con i valori della dottrina sociale - cristiana che restano punti fermi e irrinunciabili
Riparte senza dare deleghe in bianco ad alcuno e con la determinazione di portare avanti un confronto serrato e costruttivo, mai privo da qualsiasi condizionamento, con il Governo, con il Parlamento, con le forze politiche, economiche e sociali.
Le celebrazioni [illegible] cinquant'anni di storia della Coldiretti [illegible] le occasioni ideali per porre l'accento sulle strategie future di una federazione che vuole contribuire a costruire un domani [illegible], che vuole assicurare ai giovani le opportune certezze.
L'impegno della Coldiretti e' dunque qualcosa di concreto.
E' un'azione realmente incisiva e propulsiva [illegible] aprire una fase nuova [illegible] dare all'impresa familiare coltivatrice, che resta l'asse portante e indispensabile dell'agricoltura italiana, la spinta necessaria per affrontare e vincere le grandi sfide del futuro.
Una spinta che nasce e si sviluppa dal grande patrimonio di storia, di cultura, di societa' che la confederazione ha [illegible] struito in cinquant'anni di vita.
E' da essa che prende consistenza una strategia che vede l'organizzazione ancora una volta vera protagonista.
Il solco tracciato mezzo secolo fa continuera' ad essere percorso.
Si cambieranno le azioni, si adegueranno le strategie ai mutamenti sociali ed economici, si attueranno iniziative proiettate in un contesto politico radicalmente cambiato, ma lo spirito sara' sempre lo stesso.
I valori di allora saranno oggi la leva per portare avanti con decisione il ruolo [illegible] sindacato che si batte per lo sviluppo nella solidarieta', nella giustizia sociale.
La strada che attende la Coldiretti e' lunga e piena di ostacoli non indifferenti.
La confederazione pero' la vuole battere tutta sino in fondo e senza alcun tentennamento.
La Coldiretti, in una parola, vuole stare a fianco dei suoi soci, tutelandoli da ogni attacco [illegible] valorizzandoli [illegible] ogni sede, e dare un apporto serio alla ripresa dell'intera nazione.

Il 19 novembre 1995 Alessandria festeggera' i 50 anni della Coldiretti provinciale

Incontro al futuro

Non e' stato un evento voluto [illegible] caso quello avvenuto nell'ottobre del 1944 in quelle stanzette [illegible] via del Seminario [illegible] Roma. Paolo Bonomi ed [illegible] di coltivatori diretti e di esperti [illegible] problemi agricoli e sociali si ritrovarono insieme non per [illegible] "incidente" della storia.
Lo sforzo che si cercava [illegible] mettere insieme era quello di dare compimento ad una reale necessita' di riscatto di un mondo che era fermo ancora al medioevo.
I contadini, i piccoli proprietari terrieri, gli affittuari ed i mezzadri si trovavano, per quanto riguarda le condizioni di vita e l'organizzazione sociale, in una condizione di grandissimo disagio.
I "pionieri" di via del Seminario lo comprendevano bene ed intrapresero, ancora in clima di conflitto mondiale, un cammino che in cinquant'anni ha raggiunto traguardi importantissimi.
L'elevazione della categoria [illegible] punto di vista sociale, economico, sindacale, tecnico, e' stato nel passato il principale obiettivo.
I traguardi raggiunti sono patrimonio delle moderne imprese coltivatrici, ma anche di tutto il Paese. Si chiamano assistenza farmaceutica e sanitaria, pensioni, assegni familiari, tutela moderna degli infortuni e delle malattie professionali, tutela [illegible] lavoratrici madri. Per fermarci solo al campo strettamente previdenziale.
Ma si chiamano anche riforma fondiaria, piano verde, associazionismo economico, moderna cooperazione.
E potremmo continuare.
Il 19 novembre, ad Alessandria, avremo tempo, in occasione delle manifestazioni ufficiali, per esprimere pienamente quello che crediamo giusto per ricordare il percorso che fino ad [illegible] abbiamo compiuto.
Vogliamo sottolineare pero' che il mondo agricolo e' un baluardo a difesa della societa' civile e della liberta'.

Se la Coldiretti non fosse stata presente nel Paese in questi cinquant'anni, ne siamo certi, in Italia non ci sarebbe stato un periodo di vera democrazia quale abbiamo avuto e forse ci saremmo trovati ad attraversare certi processi storici che hanno riguardato i Paese dell'Europa dell'Est.
Uomini come Bonomi e come quelli che al suo fianco hanno operato in Parlamento, nel sindacato e tra la gente dei campi hanno questo indiscutibile merito.
La Coldiretti non e' stata solo l'organizzazione delle famiglie agricole.
Non e' solo per il settore primario che ha operato. E' il Paese intero ad aver tratto beneficio dall'azione svolta per dare ai coltivatori una dimensione sociale ed economica quale prima non ave[illegible].
Oggi l'Italia e' [illegible] Paese che ha ampiamente raggiunto quella autosufficienza alimentare di cui era carente nell'immediato dopoguerra.
La gente dei campi ha fatto la propria parte per sfamare la Nazione intera.
E questo e' un altro grandissimo merito da ascrivere all'azione svolta dalla Coldiretti, tramite i Clubs 3P, che vogliamo ricordare per l'impulso che hanno dato alla formazione tecnica ed imprenditoriale nelle campagne d'Italia.
Le nostre radici sono forti e "pescano" in un grande passato di impegno sindacale la linfa per dare impulso all'azione per il futuro.
Andiamo "incontro al futuro" - come recita lo slogan che abbiamo scelto per questi cinquant'anni - forti dei nostri valori.
Quelli che ci hanno ispirati fin dalle [illegible].
Che ci guideranno domani per combattere nuove battaglie su fronti che [illegible] diversi dal passato, ma sempre con la stessa causa quale bandiera: la difesa dell'uomo coltivatore e della sua famiglia.
Quelle che ci apprestiamo a vivere non sono, quindi, delle comuni celebrazioni, in quanto noi intendiamo il nostro impegno [illegible] servizio per la crescita di tutto il mondo rurale e del Paese intero.
Ricorderemo il cammino svolto in questi cinquant'anni con manifestazioni, incontri ed iniziative, senza enfasi o toni trionfalistici, ma con la discrezione ed il buon senso dei contadini che sanno di avere fatto il proprio dovere.
Con l'attenzione di chi guarda sempre al passato, ma per cercare nuovi impulsi verso il nuovo, verso quel futuro che e' per [illegible] presente di intenso impegno sindacale.

Pane d'erbe
(Dosi per quattro persone)
250 g di erbe cotte e strizzate, 200 g di mollica di pane casareccio, 2 uova, panna liquida, latte, origano, burro, pan grattato, sale

Raccogliete un po' di tutto cio' che riuscite a trovare: tarassaco, ortica, acetosa, bardana, bistorta, issopo, parietaria, bieta ecc .
Lessate le erbe, strizzatele e tagliuzzatele [illegible].
Intanto fate inzuppare nel latte la mollica di pane casereccio, unite qualche cucchiaio di panna, le uova, un po' di sale e infine le erbe.
Lasciate riposare mezz'ora in luogo fresco.
Ungete una larga teglia con del burro, passate col pangrattato e stendete uniformemente l'impasto
Infornate a 200gradi C fino a quando la superficie non acquista un bel colore dorato.
Sformate, cospargete di origano e fate raffreddare la preparazione prima di servire in tavola.

LA POSTA DEL COLTIVATORE

Tartufi: che fare?

Un nostro associato di Ozzano ci chiede alcuni chiarimenti in merito alla tartuficoltura ed in particolare a chi rivolgersi per l'acquisto delle piantine? Quali garanzie richiedere al vivaista? Quali contributi e' possibile ottenere per l'impianto?

Lettera firmata

I problemi connessi [illegible] la tartuficoltura sono gia' stati discussi piu' di [illegible] volta cercando di chiarire quali verita' e quali menzogne si celino dietro la fin troppo propagandata possibilita' di produrre tartufi impiantando tartufaie arti[illegible].
I quesiti ci permettono tuttavia di effettuare alcune importanti precisazioni.
In primo luogo risulta opportuno chiarire il significato di alcune parole.
Si intende comunemente per "pianta predisposta per la produzione di tartufi" quella proveniente da talea di pianta madre produttrice, radicata in tartufaia naturale. In altre parole tali piante [illegible] ottenute, partendo [illegible] piante madri che producono tartufi, attraverso la tecnica della talea radicata ed inoltre la radicazione e' avvenuta in tartufaia naturale.
Si intende normalmente indicare con il termine di "pianta micorizzata" [illegible] di "pianta inoculata" quella per la quale la simbiosi con il fungo e' avvenuta attraverso l'intervento dell'uomo che, con una procedura detta di inoculo, opera l'unione fungopianta in laboratorio.
Cio' premesso occorre dire che in [illegible] caso, sia che si scelgano "piante predisposte" sia che si opti per quelle "mico[illegible]zate", [illegible]' rivolgersi a vivaisti autorizzati ed in regola con la legislazione vigente.
Il valore di tali piante e', com'e' ovvio, variabile in relazione a diversi fattori . [illegible] livelli di prezzo dell'ordine di alcune centinaia di migliaia di lire sono in tutti i casi assolutamente ingiustificati.
L'effettiva possibilita' di produrre tartufi anche partendo da piante ben micorizzate, non puo' essere ga[illegible] [illegible] caso. Quello che puo' essere certificato e' l'avvenuta micorizzazione delle piante e tale garanzia deve [illegible] offerta da

personale debitamente preparato ed assolutamente disinteressato. In Piemonte, in base al disposto del D.G.R 115-9936 del 28 ottobre 1991, l'Ipla spa e' stata incaricata del controllo della micorizzazione con Tuber Magnatum Pico (tartufo bianco). La possibilita' [illegible] usufruire di contributi per l'esecuzione di una tartufaia artificiale e' legata all'attuazione del regolamen[illegible] CEE 2080/92.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 11 settembre 1995

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani di forza)	388	398
	TENERO FINO (MEC e similari)	360	370
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	347	351
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	339	342
	Condizione mercato: ———		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	405	425
	Condizione mercato: ———		
Mais	ASTICO	N.Q.	N.Q.
	IBISCO	425	430
	NAZIONALE SEMIVITREO	N.Q.	N.Q.
	NAZIONALE IBRIDO	N.Q.	N.Q.
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	N.Q.	N.Q.
	Condizione mercato: ATTIVO		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	327	332
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	342	344
	Condizione mercato: ———		
Sorgo	ROSSO	N.Q.	N.Q.
	BIANCO	N.Q.	N.Q.
	Condizione mercato: ———		

FORAGGI E PAGLIE

		MIN	MAX
Fieno	MAGGENGO	220	250
	AGOSTANO	220	250
	ERBA MEDICA (primo taglio)	210	250
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	270	290
	LOIETTO	220	250
	Condizione mercato: STABILE		
Paglia	BALLETTE	105	115
	ROTOBALLE	95	105
	BALLE QUADRE	100	110
	Condizione mercato: ———		

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

La ricotta e' sempre [illegible] considerato un alimento privo di sostanza, ma, in realta', il suo valore nutritivo e' sorprendente. Quella di pecora, che e' poi la vera ricotta, [illegible] il [illegible] per cento [illegible] lattoalbumina, [illegible] proteina di altissimo valore dietetico biologico.. Il latte di pecora e' piu' nutriente di quello di vacca ed [illegible] un sapore piu' pronunciato, che si puo' rilevare anche nei formaggi. Esso e' dovuto alla maggiore presenza di grassi che, nel latte di pecora, sono circa il doppio di quelli del latte di vacca.
La ricotta di vacca, invece, e' piu' leggera, ma anche meno saporita.

COLDIRETTI *NEWS*

MANODOPERA VENDEMMIA 1995

Con l'avvicinarsi della vendemmia si ripropongono i problemi delle aziende che si trovano in notevole difficolta' ad eseguire le operazioni di raccolta a causa della ormai cronica mancanza di manodopera.
Numerose aziende hanno gia' manifestato, (presso gli uffici della Coldiretti), il bisogno di poter assumere personale per poter condurre a termine i lavori della vendemmia.
Pertanto, chi fosse interessato a con[illegible] le aziende puo' rivolgersi presso i vari uffici zona della Coldiretti, dove verranno presi i contatti [illegible]sari e dove verranno predisposte le documentazioni necessarie da presentare all'ufficio di collocamento, ai fini di regolarizzare le posizioni dei lavoratori.

SPORT D.O.C (DOPO OGNI CONTESA)

Con l'inizio del campionato [illegible] calcio 1995-1996, Terranostra, l'associazione agrituristica della Coldiretti, e' il principale sponsor della trasmissione sportiva "Sport d.o.c", condotta da Nicola Pilotti, in onda ogni martedi' alle 21.30 su Telestar.
Nel corso di ogni puntata i telespettatori potranno conoscere le aziende agrituristiche di Terranostra e partecipare ad un quiz musicale.
In premio un pranzo o una cena gratuita in un'azienda agrituristica.
Sport e natura insieme per vincere.

SCRIVETE ALLA "POSTA"

Un nuovo servizio e' stato [illegible] disposizione di tutti i nostri lettori: chi volesse fare domande [illegible] problemi legati alle produzioni, alle normative legislative, alle disposizioni ed a tutte le problematiche relative al mondo agricolo puo' scrivere a: Coldiretti - La posta del Coltivatore - Corso Crimea 69, Alessandria.
I nostri esperti saranno a vostra completa disposizione [illegible] risponderanno dalle colonne de "La Stampa", nell'apposita rubrica di corrispondenza con i nostri amici.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Settembre 1995 ■ 29 ■
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Oggi l'allerta in Lombardia. Qualcosa sta per cambiare anche in Piemonte

Piene? Così scatterà l'allarme

Il sottosegretario Barberi: «Basta con i fax generici che finiscono nel cestino». Entro fine mese il sistema meteorologico darà notizie su aree ristrette. E partirà subito l'emergenza

ALESSANDRIA. Ieri nuovo allerta per il maltempo: riguarda in particolare ■ Lombardia, dove nelle ■ montuose, si prevedono anche 100 millimetri di pioggia. In Piemonte sono segnalati solo «rovesci». La prefettura ha inviato ai sindaci telegrammi «d'attenzione», ■ almeno in questo campo l'alluvione di novembre ha insegnato qualcosa?

Il «nuovo modello» di Protezione civile è stato recentemente illustrato a Torino ■ sindaci e amministratori pubblici dal sottosegretario Franco Barberi. Il punto di partenza è chiaro e condiviso - con notevole preoccupazione - dai responsabili dei Comitati alluvionati: per sistemare l'alveo del Tanaro e degli altri corsi d'acqua a rischio occorrono lavori di notevole entità e tempo. Tra l'altro, poiché con il passare degli anni le aree fluviali sono state invase dalle costruzioni ■ ■ registrato un notevole disinteresse verso la salvaguardia dei corsi d'acqua, gli interventi si presentano di difficile attuazione.

«Serviranno almeno 5 anni - ha fatto osservare Barberi - per realizzare le opere principali. In questo intervallo, si deve puntare proprio sulla Protezione ■. Anche perché, ed è un dato accettato da tutti, «non è possibile escludere la possibilità che si ripresentino condizioni di pericolosità in presenza di abbondanti piogge».

Ecco allora un cambiamento radicale della struttura della Protezione civile operante fino allo scorso anno, giudicata «scadente» da Barberi. Ha spiegato il sottosegretario: «Prima accadeva che 10 o 12 volte all'anno arrivasse alle prefetture un messaggio generico di preallarme riguardante una vasta zona, ■ esempio l'Italia Nord Occidentale. ■ fatto, questi messaggi venivano considerati quasi di tipo burocratico, e cui non ■ dava e non ■ poteva dare la giusta attenzione. Entro la metà del mese, però, le cose cambieranno».

In particolare, il sistema centralizzato di previsioni meteorologiche sarà portato ai livelli dei Paesi europei più avanzati, diventerà cioè molto più attendibile anche per quanto riguarda la situazione su aree limitate del territorio. E cambierà la procedura di allerta. Questa scatterà quando ■ previsioni ■ particolarmente negative e sarà differenziata.

Ha spiegato Franco Barberi: «In Liguria e nell'area piemontese a ridosso dei monti il tempo che passa fra l'evento e l'onda ■ piena ■ brevissimo, anche solo mezz'ora. Per cui l'allarme scatterà subito, in concomitanza ■ le previsioni meteorologiche. Nel caso del Tanaro ad Asti e Alessandria ■ del Po l'intervallo di tempo per l'arrivo della pi■ è più consistente. Grazie ■ ■ efficiente rete di rilevazione idrometrica, l'allarme scatterà quando le condizioni lo giustificheranno».

Barberi ha sottolineato che nella stesura dei piani di emergenza vengono coinvolti i prefetti, «anche se il terminale ultimo resta il sindaco». ■, ovviamente, di fondamentale importanza sarà ■ coordinamento dei piani prefettizi con quelli dei singoli Comuni.

Mauro Facciolo

Occhi puntati sul Tanaro

ALLUVIONATI FLASH

RIPRISTINI

Oltre 11 miliardi per la Carducci ■ viale ■ Ignoto

La giunta comunale ha approvato due importanti progetti per il ripristino dei danni dell'alluvione. Il primo, ■ sei miliardi e mezzo, si riferisce alla totale ristrutturazione dell'edificio delle scuole elementari Carducci. Subito dopo l'approvazione della Regione si terrà ■ gara d'appalto. Cinque miliardi ■ 150 milioni, invece, ■ stati stanziati per il ripristino delle strade della zona di viale Milite Ignoto e viale Teresa Michel. Per viale Milite Ignoto è previsto il rifacimento di viale e marciapiedi, con autobloccanti, mentre le corsie di scorrimento saranno riasfaltate. Verrà rifatta anche l'illuminazione, con i pali ■ bordi del viale e non sotto gli alberi, per garantire maggiore ■ Interventi infine sugli alberi. [f. m.]

COMMERCIANTI

«Nella Finanziaria proroga triennale delle tasse»

All'incontro col presidente Dini per presentare le proposte della Confcommercio sulla finanziaria, il presidente porta anche le richieste della sede provinciale, che ha contribuito ■ predisporre il documento rimarcando le seguenti necessità per le aziende alluvionate: eliminazione ■ tetto di 200 milioni per il fondo perduto, proroga triennale di tasse ■ contributi, ■ Ici, Iciap, rinvio norme di sicurezza e concordato di massa. [f. m.]

PROTEZIONE CIVILE

Sabato anche Tortona inaugura il centro operativo

S'inaugura sabato pomeriggio, alla sede della Croce rossa, in corso Repubblica, ■ Centro operativo misto ■ protezione civile di Tortona, che ha competenze anche sui territori di Carbonara, Villalvernia, Pozzolo e Novi. Tra le numerose autorità, sarà presente anche il prefetto Vincenzo Gallitto. Il Centro opertivo misto, che ■ attivato in caso ■ calamità, è attrezzato per comunicazioni radio con Prefettura, Magistrato per il Po, vigili del fuoco ■ Provincia. Ci sono apparati che consentono collegamenti anche ■ i vigili urbani, radioamatori ■ C.B. [m. t. m.]

■

Da ieri sera ad Asti in ■ fanno sciopero ■ fame

In tre da ieri sera, ■ Asti, fanno lo sciopero della fame per sollecitare la messa in sicurezza dei fiumi e il riconoscimento del diritto al risarcimento del danno. Sono: il sindaco di Cortiglione, Andrea Drago (il cui ■ne non è stato alluvionato, lo fa per solidarietà), Giorgio Bramafarina, portavoce del Comitato imprese alluvionate astigiane, ■ l'artigiano Roberto Bellisi. La protesta è partita al termine dei consigli comunale ■ provinciale aperti. Non è escluso che nei prossimi giorni si aggiungano altre persone. [r. at.]

RI■

Credito agevolato e fondo perduto: ultimo bilancio

Il prefetto Gallitto informa che ■ Mediocredito Centrale e l'Artigiancassa hanno approvato 288 pratiche relative al fondo perduto e 318 per il credito agevolato. ■ così a 4249 il ■ delle domande approvate per il fondo perduto, per 74 miliardi, e a 1850 quelle per i crediti agevolati, pari a ■ miliardi. [r. al.]

SOLIDARIETA'

Gemellaggio ■ Recco: salamini ■ ■ e focaccia

Una giornata di festa, con spettacoli e degustazioni per non dimenticare l'alluvione che ha flagellato il Piemonte: è in programma domenica a Recco, che rinsalda il gemellaggio stretto nel marzo scorso. I ristoratori alessandrini offriranno 6 mila salamini di vacca, i colleghi recchesi sforneranno chili di focaccia al formaggio. Ci sarà anche una mostra fotografica, cabaret, musica rock. [r. al.]

Nel Tortonese

E' morto schiacciato dal furgone

CASTELNUOVO SCRIVIA. Schiacciato sotto le ruote di ■ camioncino: così è morto ieri sera Giuseppe Cau, ■ anni, abitente in paese in via Umberto I. Quando l'hanno soccorso respirava ancora, è stato portato ■ tutta velocità all'ospedale di Tortona da un'ambulanza della Croce rossa castelnovese. Ma subito dopo il ricovero ha cessato di vivere.

L'uomo - lavorava alla ditta Salvas, articoli per pesca subacquea; la figlia gestisce invece un negozio di pasta fresca in via Roma - ■ pomeriggio, verso ■ le 18,30, ■ giunto in motorino al semaforo di via Marconi. I testimoni raccontano che ha perso l'equilibrio: ■ mentre il ciclomotore cadeva ■ il marciapiede, lui è finito a terra proprio in mezzo alla strada. Arrivava un furgonato che, avendo appena svoltato, ■ l'ha trovato davanti senza poterlo evitare, nonostante la moderata ■ velocità. Giuseppe Cau ha avuto il torace sfondato. [r. al.]

La magistratura apre un'inchiesta e anche in ospedale viene nominata una commissione di sanitari

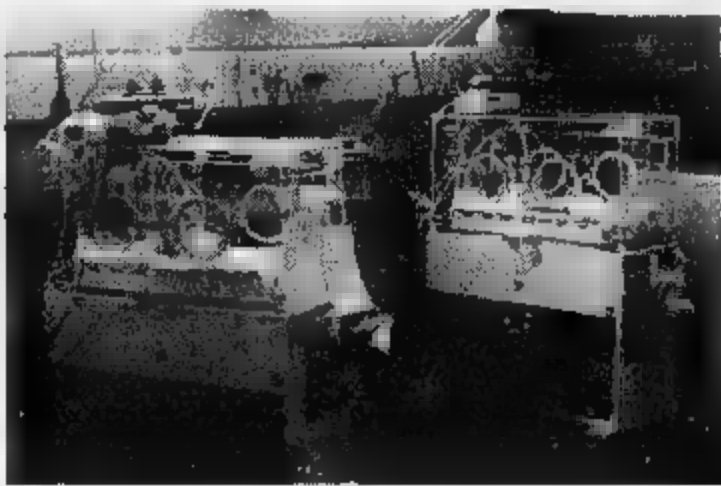
Doppia indagine sulla morte di un neonato

Il padre: «Prematuro, ma era vivo e i medici dicevano di no»

ALESSANDRIA. La magistratura ha aperto un'inchiesta per stabilire ■ era possibile salvare ■ neonato venuto alla luce dopo soli 162 giorni di gestazione, neanche ventiquattro settimane, e morto a distanza di poche ore per arresto cardiaco irreversibile.

Contemporaneamente il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, dottor Giancarlo Forno, ha nominato una ■missione interna di inchiesta che ■ tempi brevissimi deve dare risposta ■ alcuni interrogativi spiegando se tutto s'è svolto regolarmente.

La compongono tre medici ■ legale: il dottor Forno ne ha dato annuncio ieri pomeriggio in una conferenza stampa presente il dottor Giuseppe Spinoglio, ■ice presidente del Consiglio dei sanitari.

Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, dal canto ■ ha ordinato l'autopsia della salma che ■ effettuata stamane, alla ■ presenza, da tre periti fra cui un neonatologo.

Il piccolo è stato portato in Rianimazione, ma non c'era più nulla da fare

La direzione sanitaria ospedaliera ha subito informato del decesso del neonato la magistratura, ■ cui si è rivolto con un esposto anche il padre dello sfortunato bimbo.

Sostiene l'uomo - di cui non sono state rese note le generalità - che il figlio è nato vivo, si muoveva, lui ha fatto presente questa circostanza a tre medici ■ solo un quarto ha provveduto ■ trasportare al Centro rianimazione dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» il neonato, che ■ morto dopo quattro ■. L'ospedale, dunque, non avrebbe riservato tempestive cure al neonato.

La direzione fornisce la propria versione dei fatti. «Al Dea dell'ospedale civile "Santi Antonio e Biagio"- ha detto il dottor Forno - si è presentata nella notte fra domenica e lunedì, precisamente alle 2,45, una gio■ donna abitante in città che aveva in atto ■ aborto. Ha partorito quasi immediatamente ■ feto vivo, che dopo quattro ore è deceduto».

E prosegue: «La commissione subito istituita sta esaminando tutta la documentazione medica; a chi ha assistito ■ paziente è stato chiesto ■ riferire fatti e circostanze riguardanti l'intervento ospedaliero per giungere a una conclusione che faccia piena luce sulle capacità ■ medici e sui fatti avvenuti nel reparto maternità dell'ospedale».

Il dottor Paolo Pesando, primario di ostetricia e ginecologia, ammette ■ esitazioni che il piccolo prematuro è nato vivo. «Il suo cuore avrà anche battuto, il neonato si sarà senza dubbio mosso, ma queste circostanze non erano sufficienti a considerarlo vitale. Il pediatra lo ha ritenuto subito non recuperabile anche ■ si è fatto il tentativo di trasportarlo in Rianimazione. Il nascituro, ■ sesso maschile, non ■ ancora giunto ai ■ di gestazione, un periodo di tempo in ■ una donna in gravidanza si trova in "epoca abortiva"».

In certi casi ■ neonato si salva, in altri ■ vi è nulla da fare». Comunque ■ i risultati della commissione interna ■ inchiesta dell'ospedale e l'autopsia potranno accertare cosa è avvenuto esattamente.

Emma Camagna

Approda in Consiglio l'insediamento del «Panorama» alle porte della città

Un maxi market «a sorpresa»

Il centro commerciale dovrebbe sorgere nei pressi del platano di Napoleone. Cavalchini: «Il progetto sta andando avanti in modo sotterraneo». Solo la «punta» di Alessandria 2000?

La mappa del nuovo maxi insediamento. Il rettangolo al centro (lettera E) rappresenta il «Panorama» [illegible] diecimila metri quadrati, sulla sinistra invece (lettere A, [illegible], C) una serie di blocchi residenziali

ALESSANDRIA. Poche ore dopo la notizia pubblicata da «La Stampa» sul possibile insediamento di un grande centro commerciale «Panorama» alla periferia della città, nella zona del Platano di Napoleone, il problema è stato portato in Consiglio comunale da un ordine del giorno firmato dai consiglieri Cavalchini, Mazzoni, Aimone, Vergagni, Ravera e Bellotti.

«Chiediamo informazioni alla giunta - ha detto Cavalchini - perché il progetto sta andando avanti in modo sotterraneo, e questo è preoccupante».

Dalla giunta è venuta una breve informazione dell'assessore all'Urbanistica Morettini, che non ha tranquillizzato chi vede con timore l'ipotesi di un nuovo supermarket da oltre 10 mila metri quadrati in città.

Il piano regolatore del '73 prevede per quell'area l'edificazione residenziale «con quella commerciale compatibile». Quindi, come riferito da La Stampa, nelle pieghe di quel piano si potrebbe trovare la strada per approvare «Panorama». Certamente compatibile - detto Morettini - col nuovo piano regolatore, inspiegabilmente in ritardo di approvazione da anni dopo le osservazioni della Regione: prevede per l'area in località Chiozzo, insediamenti produttivi, anche commerciali.

Ci sono, in una parola, tutte le premesse perché la Regione possa autorizzare il «centro», al cui progetto il Comune ha detto «no» una prima volta nell'agosto '94. Ma chi intende aprirlo - l'operazione farebbe capo al gruppo Radice Fossati - ha già ripresentato la richiesta.

Così al termine di una lunga discussione i consiglieri Cavalchini, dei «verdi», e Vergagni, di Azione civica, hanno presentato una proposta di delibera al Consiglio comunale: per evitare «l'insediamento del tutto squilibrante rispetto ai già elevati standard della grande distribuzione in città» si decida la modifica della destinazione d'uso dell'area interessata: da residenziale ad agricola. Verrà discussa già oggi dalla commissione Politiche del territorio.

Si chiede di aprire un grande centro commerciale, e su questo punto l'opposizione è pressoché totale. Ma [illegible] consigliere Caramello ha detto di essere [illegible]enza di un progetto ben più grande, su un'area di un milione di metri quadrati (costo 32 miliardi) che impegnerebbe per realizzarlo seimila dipendenti per sei anni. Il giudizio potrebbe cambiare, ma solo con precise garanzie che, costruito il «centro», venga tutto il resto.

Franco Marchiaro

Stipendi e area industriale

Due delibere ritirate, adesso si discuteranno in commissione

ALESSANDRIA. A parte la discussione su «Panorama», il Consiglio comunale ha avuto altri momenti di acceso dibattito e per due volte la giunta ha dovuto ritirare altrettante delibere. E' accaduto per la prima in discussione, l'incarico ad un professionista per predisporre un piano di insediamenti produttivi nell'area industriale di Spinetta, ultima zona dove possono andare [illegible] aziende che scelgano Alessandria.

Il pip andrebbe bene alla minoranza, [illegible] però che venga affidato ad un professionista esterno, spendendo 185 milioni. Di qui la decisione, se fosse stata messa in votazione la delibera, di abbandonare l'aula. E, assenti tre consiglieri leghisti, la maggioranza non avrebbe avuto il numero legale, di qui [illegible] ritiro deciso dal sindaco Francesca Calvo, con il pretesto ufficiale di portarla all'esame della apposita commissione.

Ed alla commissione andrà, dopo essere stata ritirata, anche la delibera per le variazioni di bilancio necessarie per adeguare gli stipendi dei dipendenti al contratto nazionale. «Ritiriamo la delibera - ha detto il sindaco - ma chi l'ha voluto, provocando ritardi nell'adeguamento, si assuma le responsabilità». Provocando le vivaci proteste dei pidiessini Silvana Dameri e Paolo Bellotti.

Il Consiglio ha invece preso atto che l'ex leghista Cinzia Capra, espulsa dalla Lega, lascia la maggioranza per aderire al gruppo Lega indipendente, dove già sono altri tre ex-leghisti.

La Capra resta nella commissione Politiche del territorio, ma come minoranza, quindi la maggioranza ha fatto entrare, per restare tale, due suoi consiglieri: De Michiel e Catalano.

L'indipendente Caramello, che era presidente della commissione bilancio, si è dimesso: era stato eletto come minoranza ma vota sempre per la maggioranza. Lo sostituisce l'ex leghista Maria Lorenza Mossa. [f. m.]

Dal Comune

Doposcuola istituiti tre centri

ALESSANDRIA. Il Comune si prepara ad istituire tre «centri d'incontro per il tempo extrascolastico»: l'intenzione è quella di mantenere viva le attività del soppresso doposcuola, utilizzando nel modo migliore personale educativo, laboratori polivalenti, spazi verdi e materiale video-didattico.

I centri saranno ospitati dalle scuole elementari cittadine Galilei e Ferrero e dalla scuola di Spinetta.

Inizialmente il servizio avrà carattere sperimentale: l'orario dovrebbe partire dall'inizio del servizio di refezione fino alle 18,30 circa. Dapprima potranno usufruirne solo gli alunni delle scuole dove già esisteva il servizio di refezione e doposcuola (circa 300), ma l'intenzione è di accettare in seguito l'adesione di altri studenti.

Anche gli orari di entrata e di uscita dovrebbe essere variabile, a seconda degli orari d'inizio delle diverse iniziative che saranno assunte.

Nei centri saranno svolte attività sportive e di animazione, ma si cercherà di utilizzare in maniera adeguata anche i laboratori polivalenti comunali e di affrontare argomenti [illegible] lo studio della musica e di lingue straniere.

Per l'anno scolastico 1995-96 il costo per accedere ai centri oscillerà dalle zero alle duecentomila lire, a seconda della fascia di reddito delle famiglie degli studenti. [b. v.]

Per la denunce

Tassa rifiuti scatta rinvio di un anno

ALESSANDRIA. E' stato rinviato al 30 settembre 1996, il termine entro cui i contribuenti dovranno presentare al Comune la denuncia dei locali o delle aree scoperte soggette alla tassazione sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

E' quanto ha stabilito un decreto legge, che ha prorogato di un anno anche la scadenza per la denuncia di amministratori condominiali e gestori responsabili per quanto riguarda le pertinenze (ossia balconi e terrazze), le parti comuni e l'elenco degli occupanti di condomini, centri commerciali integrati e locali in multiproprietà. Le denunce sono obbligatorie anche per case coloniche e fabbricati al di fuori delle zone in cui viene prestato il servizio di raccolta rifiuti.

Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi alla sezione Imposte e tasse, in via Venezia 37 (dal lunedì al venerdì, con orario 8,30-12,30) dove vanno anche presentate denunce e richieste di riduzioni per «single» e seconde [illegible]. [b. v.]

Lite dopo l'incidente

Si scontrano sul cavalcavia poi la zuffa

ALESSANDRIA. Querele, controquerele, botte e lesioni per quattro persone il cui comportamento è stato segnalato dai vigili urbani alla magistratura.

L'altro [illegible] sul cavalcavia di viale Brigata Ravenna l'auto guidata da Gianfranco Ghezzo, con a bordo la moglie Maria Assunta Lo Monaco (abitano in città) ha tamponato la vettura condotta dal novese Salvatore Russello che aveva a fianco la moglie Chantal Stugkes.

Le due coppie sono scese, hanno cominciato ad insultarsi a vicenda, quindi sono passate a vie di fatto picchiandosi di santa ragione.

Sono intervenuti i vigili urbani, i quattro su un'ambulanza sono stati accompagnati all'ospedale e giudicati guaribili in pochi giorni. Qui sono poi giunti i parenti di Ghezzo e uno ha percosso con estrema violenza Russello, quindi è riuscito a fuggire. Le due coppie si sono querelate a vicenda e una denuncia è stata inviata all'autorità giudiziaria anche da parte del comando vigili. [e. c.]

Una festa a Candia in onore della discendente dell'alessandrino

Oggi compie 100 anni la nipote del primo cocchiere di Cavour

ALESSANDRIA. La nipote del primo cocchiere di Camillo Benso, conte di Cavour, finissimo diplomatico e primo ministro del regno d'Italia, oggi festeggia i suoi primi cent'anni a Candia Lomellina, ma è protagonista di una storia che ha radici alessandrine.

Costanza Moretta, nata il 13 settembre 1895, moglie di Antonio Cerutti (data del matrimonio il 14 ottobre 1920) e madre di tre figli - Rosa, Giuseppina e Giancarlo - è infatti la discendente diretta di Giovanni Moretta, un alessandrino che dal 1856 fino alla morte dello statista, il 6 giugno 1861, condusse il padre dell'Italia a tutti i suoi appuntamenti con la storia nazionale.

A lui, nell'agosto 1913, alla vigilia della prima guerra mondiale, la «Domenica del Corriere» dedicava un articolo intitolato «I sopravvissuti», ma era ben più che un sopravvissuto Giovanni Moretta, che a 81 anni compiuti viveva in quel di Zeme Lomellina «facendo il trattore e il mediatore» e che la

Costanza Moretta, cent'anni oggi

foto d'epoca pubblicata sul giornale mostra ancora fiero e arzillo.

Non è affatto difficile immaginarlo a cassetta di una bella carrozza a cavalli mentre trasporta il ministro Cavour al Parlamento torinese, testimone muto ma partecipe dei successi della sua diplomazia e forse anche della sua amarezza quando diede le dimissioni da ministro, durate meno di un anno, dopo l'armistizio con l'Austria, concluso, a sua insaputa a Villafranca l'11 luglio 1859.

Da Giovanni Moretta la nipote Costanza, oltre a una certa rassomiglianza, almeno a giudicare dalla foto dell'avo, ha ereditato sicuramente la longevità e la vitalità: i parenti raccontano che ha sempre goduto di ottima salute e che tuttora non disdegna affatto la buona tavola.

A Candia, dove si è trasferita un anno fa dalla nativa Cozzo Lomellina, oggi la festeggeranno alla grande: ad augurarle buon compleanno non ci saranno soltanto i parenti e i numerosi conoscenti, ma anche le autorità.

Il sindaco, Carmen Bortolas, poetessa pubblicata da diversi anni, ha promesso che le reciterà alcuni dei suoi componimenti, mentre il Comune le farà un regalo. [c. ro.]

IN BREVE

[illegible]

Un giorno a raccogliere le siringhe [illegible] Palazzo Trotti

Un gruppo di volontari della Associazione «Dico no alla droga» con sedi a Torino e Milano effettua dalle 11 di stamane una raccolta di siringhe abbandonate che saranno depositate in apposite scatole messe a disposizione dall'Amiu. L'iniziativa ha lo scopo di contribuire a coinvolgere i cittadini ad attivarsi per contrastare la proliferazione della droga. Saranno ripulite l'area recintata di palazzo Trotti Bentivoglio e le [illegible]e adiacenti. [e. c.]

MEDICI

Un coordinamento sindacale e professionale

E' nato in provincia il Coordinamento medico sindacale e professionale. Ne fanno parte i principali organismi dei medici ospedalieri (Anaao-Assomed, Cimo, Aaroi), di famiglia (Fimmg) e del territorio (Sinet). Sono «accomunati dalla volontà di superare una concezione restrittiva dell'attività sindacale». La sede è in corso 100 Cannoni 34, e la segreteria resta aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. Telefono (o fax): 43717. [b. v.]

[illegible]

Morto ex titolare d'una concessionaria auto e moto

E' stato stroncato da un infarto, a 76 anni, Luigi Arzani, molto conosciuto in città dove per anni [illegible] gestito, con il fratello Lino, le concessionarie Citroen ed Autobianchi. Più recentemente si occupava di moto (Cagiva e Aprilia). Lascia la moglie Sonia e le figlie Antonella e Alessandra. I funerali stamane alle 9, nella chiesa di S. Pio V, partendo dall'abitazione di via Montegrappa 9. [r. sc.]

VIGILI DEL FUOCO

Guerra ai calabroni in un'elementare di Valenza

Intervento dei vigili del fuoco di Alessandria l'altra mattina alla scuola elementare Don Minzoni, per liberare il cassonetto della tapparella di un'aula, invaso dai calabroni. Per lo stesso motivo, i pompieri sono stati chiamati anche in un'abitazione di località Vallequarta, a Valmadonna, nonché a Montemarzino e ad Acqui, nella scuola di via De Gasperi. [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

«Pasti in ospedale rilancio la polemica»

Mi sia consentito rilanciare la «polemica sui pasti» nell'ospedale alessandrino: non solo gli infermieri hanno confermato le osservazioni fatte da chi ha inviato la lettera di martedì 5 c.m., ma le risposte del dottor Forno, facente funzione di direttore generale, sono davvero deludenti ed anche offensive: chi mai infatti sta in ospedale per godere dei «pasti da albergo»? Forse al dirigente in questione sfugge che in ospedale si va per farsi curare. Circa poi la «quantità» del cibo, basta che tutti coloro che sono stati ricoverati o che hanno parenti «pazienti» facciano mente locale e la verità sarà chiara: il cibo ospedaliero è insufficiente per i malati; la qualità - lo ammette pure il dottor Forno - varia di pochissimo ogni giorno, non è lo stesso solo per chi sta ricoverato dei mesi.

Ci sono poi altri elementi a conferma della veridicità delle accuse: risulta che i medici del reparto di diabetologia hanno fatto da tempo alla dirigenza proposte interessanti mai accolte, cioè organizzare una sala da pranzo per diabetici grazie alla quale si superano certi isolamenti psicologici, dove la dietista possa far lezione sul cibo insegnando a prevenire e a curare certi rischi da scorretta alimentazione che pagano per primi i diabetici. Tutto ciò senza aggravio di spese per l'ente ospedaliero, senza infermieri in più, senza «cibo da albergo». Solo concedendo una stanza in più organizzata con gli stessi tavolini, le stesse sedie già in uso in corsia. Mi permetto di ricordare al dottor Forno che i dirigenti di un ente ospedaliero (sia in carica che «facenti funzione») non devono al cittadino solo una difesa d'ufficio dell'istituzione che il contribuente paga con le tasse, devono anche rispetto alla verità che è sotto gli occhi di tutti.

Lettera firmata, Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori [illegible] superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242, Croce Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa 322 300, Croce Bianca 32[illegible] 333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926 611
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270 027
Cabella L.: Croce Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452 258, Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270 027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 20 20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233 050
S. Sebastiano C.: Cri 786 666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933 340.
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337 248202
Voghera: Croce Rossa 45 666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16 (252 320). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci che esigono su prescrizione medica urgente, [illegible] diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Terme, [illegible] XX Settembre 2 (322 920)
Casale M.to: Cavasonza, [illegible] Duomo 16 (452 181)
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 50 (29 94)
Ovada: Moderna, via Cairoli [illegible] (80 348)
Tortona: Bidone, via [illegible] 130 (815 731)
Valenza: Centrale, [illegible] Garibaldi [illegible] (941 372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434 225; **Novi:** 322 211; **Ovada:** 87 61; **Tortona:** 865 227; **Valenza:** 946 641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434 111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856 [illegible]; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33 21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 636 129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952 601

STATO CIVILE

SI SPOSERANNO. Francesco Luigi Giachello, autista, [illegible] Amina Taha Mohamed Abd el [illegible], casalinga; Fabio Massimo Gallone, operaio, [illegible] Silvana Chiesa, insegnante; Fiorenzo Porta, operaio, con Simona Pollice Solis, commerciante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Comune di **Novi** ha bandito la gara per i lavori di bonifica dagli escrementi dei piccioni e per l'installazione dei dissuasori a Palazzo Dellepiane e Palazzo Pallavicini. L'importo a base d'asta è di circa 72 milioni.

● Per compensi straordinari al personale, il Comune di **Valenza** ha speso [illegible] milioni in più del previsto. La variazione di bilancio, che porta il capitolo di spesa a 57 milioni, è stata votata dal Consiglio comunale.

● Alla Confesercenti di **Alessandria**, in via Bergamo 8, si accettano le iscrizioni al terzo corso del 1995 per agenti e rappresentanti di commercio: comincerà il 18 settembre, e [illegible] articolato in 27 lezioni nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle 21 alle 24.

● Si [illegible] in Provincia (via Porta 9), le domande d'iscrizione [illegible] corso per guardie ecologiche volontarie che comincerà ad ottobre. Per informazioni, si può telefonare allo 0131-304.413.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] BENEFICO

I biglietti in vendita a scuola

Saranno in distribuzione da domani nelle scuole i biglietti per la partita tra «campioni dello sport» e radiotelecronisti Rai, in programma il 29 settembre alle 20,30 al Moccagatta. Costano 10 mila lire: l'incasso servirà per il restauro degli impianti sportivi della parrocchia del rione. [b. v.]

[illegible]

Apre domani un centro a Valenza

S'inaugura domani alle 19 il Centro servizi Fogliabella nell'area Coinor di Valenza: ospiterà, tra l'altro, sportelli della Cassa di risparmio di Alessandria e del Consorzio unione artigiani. [b. v.]

OCCUPAZIONE

Il Comune cerca un impiegato

Il Comune di Alessandria cerca per tre mesi un istruttore amministrativo, con diploma di maturità ed età tra i 18 e i 40 anni: chi è interessato deve presentarsi entro le 13 di dopodomani alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria con tesserino rosa, libretto di lavoro e un documento. [b. v.]

DISABILI

Casale, consulenze all'ufficio H

Ogni mercoledì, dalle 17 alle 19, alla Camera del lavoro di piazza Castello a Casale funziona l'Ufficio H, che fornisce consulenze gratuite sui problemi dei disabili. [t. f.]

CROCE ROSSA

Prosegue l'aiuto agli anziani

Prosegue il servizio di aiuto agli anziani dei volontari della Cri di Casale: è sufficiente telefonare al numero verde 167011412. [t. f.]

CORSI

Al Cifa lezioni per fotoamatori

Ad Alessandria si ricevono anche da Foto Quick e alla segreteria del Quartiere Centro le iscrizioni al corso di fotografia del Cifa che si terrà ogni mercoledì sera alle 21, in via Venezia 7. [b. v.]

Bandita gara d'appalto per acquistare l'apparecchio

Novi avrà l'autovelox

Entro ottobre dovrebbe essere a disposizione dei vigili. Strisce cancellate dalla pioggia: «Era solo una prova, con vernice gratuita»

NOVI. Multe con l'autovelox agli automobilisti che violeranno i limiti di velocità sulle strade urbane. La giunta ha infatti bandito una gara d'appalto per l'acquisto dello strumento, che sarà utilizzato dai vigili urbani. Se non ci saranno intoppi «burocratici» Novi avrà a disposizione l'apparecchiatura entro ottobre. «Da tempo il comando dei vigili urbani sollecitava l'adozione dell'autovelox, per risolvere situazioni critiche nelle zone più trafficate - spiegano in Comune -. Soprattutto in via Raggio, via San Giovanni Bosco e nelle altre strade d'accesso alla città, i veicoli viaggiano a velocità pericolosa, ed è elevato il rischio di incidenti. Solo la "macchinetta" elettronica è efficace per scoraggiare chi guida ad andatura folle».

Al rilevatore a raggi laser e infrarossi (per i controlli notturni), sarà incorporata una macchina fotografica con flash, che immortalerà l'autore dell'infrazione. Lo strumento potrà essere installato sull'auto dei «civich» o collocato direttamente sulla strada, grazie all'apposito supporto a terra. Novi si dota dell'autovelox a un anno e mezzo di distanza dalla prima proposta d'acquisto, avanzata in Consiglio comunale. Non erano mancate discussioni e polemiche, e l'allora sindaco, Mario Angeli, aveva preferito rinviare l'approvazione della delibera.

In tema di viabilità, l'Amministrazione sta completando in questi giorni la segnaletica orizzontale in alcune vie del centro. Ma le strisce pedonali e lo «stop» disegnati in via Pavese e viale Rimembranza, angolo via Manzoni, si sono dissolti dopo le piogge della scorsa settimana, provocando le proteste dei cittadini. «Abbiamo atteso per mesi l'opera, ma il colore è durato solo tre giorni - sostengono -. Con l'umidità, ha perso aderenza con l'asfalto, ed è sparito».

A Palazzo Dellepiane, ammettono che «è stata una "gaffe" clamorosa, a cui rimedieremo presto», e spiegano che «è stato usato un prodotto ad acqua, atossico ma poco resistente. Volevamo rinunciare ai tradizionali solventi chimici, che sono nocivi, e avevamo chiesto una campionatura gratuita di vernici "ecologiche" a una ditta della zona. Purtroppo, la scelta è stata infelice, e abbiamo dovuto rispedire al mittente quelle sostanze». Le strisce in via Pavese e nel viale verranno rifatte entro pochi giorni con prodotti chimici rimasti in magazzino.

«In alcuni paesi della Lombardia, vengono utilizzate da anni - affermano all'Ufficio tecnico -. Ci informeremo sulla composizione di queste "miscele" che resistono ad alte e basse temperature, e chiederemo una fornitura di materiali idonei».

Massimo [illegible]

L'autovelox. Anche i vigili urbani di Novi da ottobre l'avranno a disposizione

«Reti [illegible]: [illegible]»

Dopo gli smottamenti a Pertuso la Provincia replica alle critiche

PERTUSO. «Le reti para-sassi all'altezza delle "strette" non si sono bucate sotto il peso delle pietre cadute dalla montagna. Qualche disagio si è avuto nei punti in cui la ditta incaricata di sistemare le protezioni non ha ancora ultimato i lavori».

A una settimana dalle piogge torrenziali in val Borbera, la Provincia chiarisce che «le piccole frane sulla strada tra Borghetto e Pertuso non sono state causate dal cedimento delle reti». «Quelle fissate sia alla base che sulla sommità del monte hanno retto benissimo - sottolineano a Palazzo Ghilini - e lo conferma l'assenza di smottamenti nel tratto di strada compreso tra la casa cantoniera, all'inizio della valle, e la lapide che ricorda la battaglia di Pertuso. I sassi sono fuoriusciti nella zona in cui manca la cucitura. La ditta appaltatrice, l'Isomat di Segrate, ha tempo fino al 30 settembre per completare l'opera».

Per i tecnici della Provincia «i danni maggiori sono stati provocati da pietre trasportate dai rigagnoli che scendono dalla montagna. Ma lì è impossibile piazzare le reti, che non fermerebbero certo i corsi d'acqua». Gli automobilisti in transito sulla strada della Val Borbera durante il violento nubifragio avevano rilevato l'assenza di segnali di pericolo. Ma la Provincia replica che «i cartelli di "caduta massi" sono ben visibili sulla carreggiata, uno ogni due chilometri. Li avevamo collocati nel '92, per allertare i conducenti che spesso erano bloccati da piccole frane».

Infine, c'è chi contesta la lentezza degli interventi per il ripristino della circolazione sulla provinciale. «Gli operai preposti all'emergenza sono entrati in azione verso le 22 di giovedì scorso, un'ora dopo il primo acquazzone di una certa entità. Hanno lavorato con le ruspe fino a tarda notte, liberando la sede stradale dai detriti. Un mezzo di soccorso è in primo piano nella foto pubblicata su "La Stampa", e scattata la notte del disastro: a conferma della nostra tempestività». [m. d.]

Genova: via ai lavori? Novi protesta

Torna l'incubo del supertreno

NOVI. Torna l'«allarme supertreno». In queste ore si è diffusa la notizia dell'imminente partenza del progetto dell'alta velocità sulla linea Genova-Milano, promosso all'insaputa dei comuni della Valle Scrivia interessati. Così ieri il sindaco di Novi, Mario Lovelli ha inviato un telegramma all'«Italferr», la società delle Ferrovie che si dovrebbe occupare della realizzazione dell'opera e agli amministratori di Piemonte e Liguria, chiedendo un incontro urgente. Esordisce Novelli: «Siamo all'oscuro di quanto accaduto dalla fine di agosto. Sapevamo che il piano per il supertreno era stato riproposto da Genova, ma scopriamo solo ora che si sono tenute importanti riunioni tra politici liguri, piemontesi e lombardi. Vorremmo capire quali procedure sono state avviate, e ribadiamo che il progetto dell'alta velocità non dovrà avere un forte impatto ambientale». Ma i lavori potrebbero cominciare in tempi brevi? «Non credo, perché mancano i fondi - sostiene il sindaco - e solo coll'approvazione della finanziaria '96, si ipotizza lo stanziamento dei primi cento miliardi». Ma Novi vigilerà: entro la fine della settimana, potrebbe esserci un incontro con i sindaci dei centri limitrofi per studiare un'azione comune. In provincia, il supertreno dovrebbe scorrere parallelamente all'autostrada per Serravalle, e «tagliare» in due le campagne di Novese e Tortonese. Per l'«Italferr», sarebbe fondamentale anche creare collegamenti fra le tratte Milano-Genova e Milano-Torino. Novi diventerebbe così un punto focale di smistamento. Finora, però, il mega-progetto viene «caldeggiato» solo dalle tre Regioni, in particolare dalla Liguria, che punta sul convoglio veloce per rilanciare l'attività portuale. Il ministro dei Trasporti, Caravale, ha però ribadito che «l'alta velocità non è un'iniziativa prioritaria per il potenziamento del servizio su rotaia». [m. d.]

Arriva il treno ad alta velocità?

Ieri sindacalisti e cdf dal prefetto perché intervenga nei confronti del Ministero

Crisi Morteo trascina altre aziende

Le imprese dell'indotto vantano crediti per 35-40 miliardi: appello al sindaco dai titolari della Vilfer di Ovada. Gallitto: «Eviterò che taglino la corrente elettrica». Intanto continua il presidio

POZZOLO. Mobilitazione generale in provincia per Morteo, in cattive acque per una situazione finanziaria e debitoria fortemente negativa. E' iniziata ieri, con l'incontro tra il prefetto Vincenzo Gallitto ed una delegazione composta da sindacalisti e componenti del cdf, una serie di appuntamenti che proseguiranno oggi e nei prossimi giorni nei quali forze politiche, istituzioni pubbliche e altri organismi saranno messi al corrente delle condizioni in cui versa l'azienda. Stamattina ad esempio, alle 8,30, a Novi, una nuova delegazione di lavoratori e rappresentanti sindacali incontrerà in Municipio il sindaco di Mario Lovelli.

Ci sono molti [illegible] che lavorano [illegible] nello stabilimento pozzolese. Ancora oggi pomeriggio, alle 18, in fabbrica, si terrà un'assemblea aperta a cui potranno intervenire tutti, tra gli altri esponenti del mondo del lavoro, della politica e delle istituzioni. Dopodomani, alle 17, si svolgerà una conferenza stampa alla Cisl di via Mazzini a Novi sul tema delle privatizzazioni e in particolare affrontando il problema Morteo.

Vi parteciperà Natale Forlani, segretario nazionale della Cisl, responsabile del settore Industria. Nell'incontro di ieri il prefetto Gallitto si è impegnato a sollecitare un incontro al Ministero dell'Industria, incontro già richiesto dai sindacati per ridiscutere il piano di industrializzazione proposto dall'azienda che così com'è non presenta, secondo i sindacati, le necessarie garanzie finanziarie. Gallitto ha detto anche ai lavoratori che verificherà presso l'Enel il rischio che dopo lo stabilimento di Sessa Aurunca, anche quello pozzolese possa avere i fili della luce tagliati e se del caso chiederà all'Ente di sospendere il provvedimento.

Ieri alla Camera del lavoro di Alessandria, Sciutto, Montessoro e Nardini delle tre confederazioni sindacali, hanno evidenziato anche la difficilissima situazione delle imprese dell'indotto Morteo che vanterebbero crediti per 35-40 miliardi, mentre sarebbe di 70 miliardi il debito dell'azienda con le banche. I titolari di una di queste ditte, la Vilfer di Ovada (50 dipendenti), hanno incontrato ieri in Municipio l'amministrazione comunale. Continua nello stabilimento di Pozzolo lo sciopero ad oltranza ed il picchettaggio davanti ai cancelli: linea dura decisa per cercare di forzare una situazione che rischia di sfociare nel l'amministrazione controllata o nel fallimento.

Massimo Putzu

Lo stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro: [illegible] rischio 250 posti di lavoro

Avrebbe partecipato nel 1990 al colpo alle Poste Ferrovia

Si costituisce un catanese accusato della maxi rapina

ALESSANDRIA. Si è costituito in questura Rosario Chiaro, di 32 anni, titolare di un laboratorio orafo a San Giovanni La Punta (Catania) da tempo ricercato. A suo carico era stato firmato ordine di custodia cautelare per concorso nella maxi rapina alle Poste Ferrovia del giugno '90.

Interrogato dal gip Tiziana Belgrano, presente il pm Marcello Maresca, l'uomo avrebbe fatto importanti ammissioni dicendo di aver tenuto i contatti fra Giacomo Pallavidini, l'alessandrino dipendente delle Ferrovie, in carcere da fine luglio, che ha confessato dicendo di aver disinnescato il sistema antifurto collegato con la questura, e gli organizzatori della rapina.

Per l'accusa, a ideare il colpo fu il boss catanese Nitto Santapaola, al quale il provvedimento di custodia cautelare è stato notificato in carcere dove è rinchiuso per altri reati e che ha respinto ogni responsabilità.

Per la maxi rapina sono pure detenuti Marcello D'Agato, Francesco Stimoli e Giuseppe Re, mentre è a piede libero Francesco Baldanza. Anche costoro hanno negato ogni addebito.

Altre persone coinvolte nella vicenda sarebbero state uccise in guerre di cosche. [o. c.]

Nitto Santapaola, ideò il colpo?

IN BREVE

[illegible]

Alla festa di Rifondazione Bertinotti presenta il suo libro

La festa provinciale di Rifondazione stasera alle 21, all'ex caserma Passalacqua di Tortona, propone un incontro col segretario nazionale, Fausto Bertinotti, che presenta il suo libro, «Tutti i colori del rosso». Partecipano all'incontro l'economista Nerio Nesi e alcuni giornalisti fra cui Franco Marchiaro de «La Stampa». [r. al.]

SAN CRISTOFORO

Carabinieri sulle tracce dei banditi delle Poste

I carabinieri di Capriata sono ancora alla ricerca dei due banditi che l'altro giorno hanno assaltato le Poste, portando via 9 milioni e mezzo. [m. pu.]

VARZI

Valori per 20 milioni rubati in tabaccheria

Ladri all'opera la scorsa notte nella tabaccheria di Marco Maisano, a Varzi, in via Lombardia 49. I ladri sono entrati dopo avere infranto il vetro di una finestra e sfondato un armadio a muro. Danni per 20 milioni. [f. d.]

NOVI

Ancora problemi idrici nel quartiere «G3»

Ancora problemi idrici a Novi. Ieri al quartiere «G3» è mancata l'acqua per alcune ore, per la rottura di un tubo. [m. d.]

CASALE

Scuola [illegible] amministrazione iscrizioni [illegible] aperte

Grave incidente la scorsa notte all'incrocio tra viale Michel e via Bellini. In uno scontro tra due auto è rimasta ferita Maria Rita Cappello, 33 anni, via Trotti 87. E' stata ricoverata in prognosi riservata. [r. c.]

NOVI LIGURE

Misteriosi «ladri» all'Usl rovistano ma non rubano

Misterioso episodio all'Ufficio socio assistenziale dell'Usl, «visitato» dai ladri. A soqquadro i cassetti, gli schedari con i documenti, nulla è stato rubato. [m. d.]

Il paese perde la sua manifestazione di punta

Gavi, il Festival non si fa «Aveva troppo successo»

GAVI. E' morto alla soglia dei 25 anni. La «vittima» è il Festival del Gavi, tradizionale appuntamento settembrino. Anche quest'anno, come già nel '94, l'edizione del «quarto di secolo», non si svolgerà. «A questo punto, dopo due edizioni consecutive mancate - dice Andrea Merlo, ex presidente Ascom, una delle anime dell'organizzazione - credo che si tratti del 'de profundis' per questa manifestazione che, paradossalmente, è saltata per il troppo successo». In effetti la manifestazione richiamava per tre giorni, dalla provincia e dalla vicina Liguria, centinaia di giovani. Una festa che però troppo spesso è degenerata, causando problemi di ordine pubblico. Negli ultimi anni si è tentato d'impedire i danni e disordini con una serie di misure preventive: l'utilizzo di stoviglie di plastica, il temporaneo divieto di vendere alcolici e bottiglie di vino. Ma a ogni edizione le proteste della popolazione aumentavano e il partito del no al Festival alla fine ha vinto.

Quest'anno il nuovo direttivo della pro loco ha discusso a lungo sull'opportunità di riprendere il filo interrotto l'anno prima, di nuovo ipotizzando per il Festival un cambiamento della sede: non più in piazza Dante, magari anche in un altro Comune dove comunque viene prodotto il Gavi: ma quest'ultima si è trattata di un'idea buttata lì senza grande convinzione. Alla fine è prevalsa la decisione di accantonare il Festival del Gavi e sembra difficile che in futuro la manifestazione possa venire riproposta. Per vivacizzare comunque il mese di settembre, la nuova pro loco ha in allestimento una manifestazione il 24: prevede, in piazza Dante, un raduno di Alfa Romeo e al pomeriggio uno spettacolo per bambini. [m. pu.]

Da Acqui a Torino

Consorzio rifiuti una proroga allo smaltimento

ACQUI. Nuova proroga per il conferimento dei rifiuti dell'Acquese nella discarica Amiat di Basse di Stura. L'assessore regionale all'ambiente, Ugo Cavallera, ha autorizzato la proroga del conferimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni facenti parte del Consorzio smaltimento rifiuti nella discarica Amiat di Basse di Stura fino al prossimo 6 dicembre.

Il provvedimento, si è reso necessario, in quanto, il Consorzio smaltimento rifiuti, non dispone ancora di un proprio impianto di smaltimento. Intanto, per giovedì o al massimo venerdì prossimo, è previsto l'arrivo dei tecnici a Gavonata di Cassine, per la realizzazione di un' ulteriore serie di sondaggi nella zona della Silea, il sito scelto dall'assemblea dei Sindaci per costruirvi una discarica del sottobacino dell'acquese, che attualmente conta circa 41 mila abitanti. [g. l. f.]

Valenza, ora la polemica è arrivata sui banchi del Consiglio comunale

Scontro sulla mensa scolastica

L'opposizione attacca: assurdo chiedere arretrati

VALENZA. Si dilata la polemica sui pasti consumati dagli insegnanti alla [illegible] scolastica, di cui il Comune chiede il rimborso. Lunedì sera c'è stato scontro aperto in Consiglio tra Natalina Giordano, capogruppo degli indipendenti, l'assessore alla pi Francesco Bove e il sindaco Germano Tosetti. La Giordano aveva presentato un'interrogazione, chiedendo lumi sulla richiesta di rimborso, avanzata dal primo cittadino in una lettera indirizzata alle scuole della città. «Se il ministero non rimborserà il [illegible] dei pasti - diceva Tosetti nella missiva - gli insegnanti dovranno farsi [illegible] della spesa». E non soltanto per il corrente anno scolastico ma anche per i pasti consumati dal primo gennaio al 30 giugno 1995. E' decaduto il decreto interministeriale che permetteva la fruizione gratuita. La cifra è superiore ai 19 milioni, così ripartiti: 8,7 milioni per l'elementare 7 Fratelli Cervi, 3,2 per la Don Minzoni, 500 mila lire per la Carducci e la media Pascoli, 1,1, 2,2 e 3 milioni rispettivamente per le materne Don Minzoni, di via Noce e via Camurati.

La Giordano ha esposto le ragioni sull'opportunità che il Comune si accollasse la spesa: «Si tratta di un [illegible]mento educativo che i docenti prestano senza percepire alcun emolumento - ha chiarito -. Assurdo chiedere il rimborso retroattivo». A questo punto il sindaco Germano Tosetti ribadiva che il Comune non può accollarsi spese al di fuori delle sue competenze mentre l'assessore Bove negava che esistesse una richiesta di rimborso diretta agli insegnanti. La Giordano veniva interrotta durante la replica perché, secondo il regolamento del Consiglio, il suo intervento era troppo prolisso. A questo punto, il gruppo misto indipendente presentava un'altra interrogazione, chiedendo una risposta scritta in merito «alla discordanza esistente tra le affermazioni dell'assessore e la lettera inviata dal sindaco». [r. c.]

La polemica sulla mensa scolastica

Oltre 10 mila questionari saranno inviati ai proprietari e amministratori di immobili

Casale, scatta il censimento amianto

Comune e Usl intendono verificare l'eventuale presenza di fibre del minerale negli edifici cittadini
Il sindaco: «Vogliamo evitare qualsiasi rischio». I moduli vanno presentati entro il 30 settembre

CASALE. Diecimilacinquecento proprietari o amministratori di immobili sul territorio del Comune di Casale riceveranno nei prossimi giorni un modulo per il censimento della presenza di amianto negli edifici. [illegible]' un'operazione che fa parte dell'iniziativa «Dobbiamo eliminare l'amianto perché l'amianto [illegible] elimini noi» che il Comune di Casale con il servizio di Igiene pubblica dell'Usl ha messo a punto e sta lanciando con [illegible] campagna pubblicitaria che prevede la diffusione di volantini, manifesti e appunto la spedizione di un modulo per ogni famiglia proprietaria di almeno un immobile.

Una veduta dell'ex stabilimento «Eternit» [illegible] Casale Monferrato

Si tratta di un modulo di quattro pagine che deve essere compilato e presentato entro il 30 settembre negli uffici dell'Igiene pubblica di via Palestro oppure in alternativa all'ufficio turistico del chiosco liberty di piazza Castello, all'ufficio elettorale del Comune o all'azienda municipalizzata Amc [illegible] via Orti. Negli stessi uffici si possono anche chiedere informazioni sulla compilazione. Il modulo va completato con indicazioni sulla struttura dell'edificio, sulla possibile presenza di amianto [illegible] sulla localizzazione della fibra oltre che con una serie di altri dati.

«Naturalmente non intendiamo solo verificare la presenza di coperture di tetti in amianto cemento, situazioni che sono le più visibili sul territorio - ha spiegato il sindaco Riccardo Coppo - ma anche tutta una se[illegible] di altre possibili presenze della fibra, speso sconosciute o comunque più nascoste. Come nei sottotetti, nel fondo di strade e cortili».

«Sono proprio queste le strutture più pericolose perché sono in grado di rilasciare più fibra delle coperture, che invece si sfaldano solo con il passare [illegible]gli anni» ha aggiunto l'assessore all'Ambiente ed Ecologia, Gianni Calvi.

«Proprio per questo - ribatte [illegible] dottor Angelo Mancini, dell'Igiene pubblica dell'Usl - chiediamo che queste situazioni siano solo dichiarate [illegible] [illegible] modulo, perché tentare [illegible] bonifica spesso può non [illegible] [illegible] auspicabile per i rischi maggiori di dispersione delle fibre, oltre che non [illegible] obbligatoria».

Un problema, quello della presenza della fibra d'amianto nei posti più nascosti, che andrà verificato anche nei paesi del Casalese, come ha auspicato anche il sindacalista Bruno Pesce, della Camera del Lavoro.

Tino Ferrarotti

Un piano che fa discutere

C'è chi teme che le autodenunce siano seguite da imposizioni e divieti

CASALE. Saranno sinceri i casalesi invitati dal Comune e dall'Usl ha compilare [illegible] questionario dichiarando [illegible] nelle loro proprietà ci sono manufatti di amianto? Le perplessità sono molte. Il [illegible]mento potrebbe essere un banco di prova reale sulla effettiva sensibilità dei cittadini [illegible] fronte ad un problema che tocca tutti così da vicino [illegible] in modo così cruento. La gente teme che, autodenunciando la presenza di amianto nelle l[illegible] proprietà, poss[illegible] scatta[illegible], in [illegible] fase successiva l'imposizione ad intervenire con rimozioni e sostituzioni costose. Fino ad ora chi ha deciso di compiere interventi ha avuto contribuzioni pari a 4 mila lire al metro quadrato, troppo esigue, come ammetto[illegible] gli stessi amministratori pubblici, per [illegible] significative e incentivanti.

D'altronde il punto di partenza «sia per la prevenzione che per la bonifica [illegible] fondato sulla conoscenza esatta di quanto amianto è disseminato sul territorio» puntualizza il dottor Angelo Mancini, che lavora nell'equipe [illegible] Progetto cemento amianto da anni. I casalesi potranno anche mentire, ma le verifiche verranno fatte. Intanto, però, il sindaco Riccardo Coppo preferisce credere nella sensibilità dei suoi cittadini: «Contiamo sulla partecipazione, sul coinvolgimento emotivo dei casalesi nel loro stesso interesse». Aggiunge l'assessore Elio Carmi che ha curato la compagna promozionale per il censimento: «Non vogliamo che sia un provvedimento che cade dall'alto e questa iniziativa non va assolutamente vista [illegible] qualcosa che [illegible] traforma in negativo». Precisa l'assessore all'ambiente Gianni Calvi: «Non c'è nessuna finalità nascosta. Anzi, non è neppure detto che poi sia l'eliminazione dell'amianto il procedimento più adatto da seguire». I casalesi san[illegible] che di amianto [illegible] muore. «Cerchiamo di prevenire quanto è ancora possibile - sollecita Mancini - Ma la prevenzione si poggia innanzi tutto sulla conoscenza». [s. m.]

I no alla proposta regionale

«Le Apt non devono morire altrimenti chi garantirà la promozione turistica?»

Il progetto regionale di eliminare le Aziende di promozione turisti[illegible] (Apt) per accentrare tutte le problematiche turistiche in Regione attraverso una agenzia pubblica-privata trova decisamente contrari i commissari straordinari delle Apt di Alessandria, Giorgio Balza e di Acqui-Ovada, Osvaldo Zafferani. «Un errore grave», dice Balza.

«Si è sbagliato - aggiunge - non dotando in questi anni le Apt dei fondi per operare, lasciandoci nella situazione di cercare di fare il meglio con pochi soldini. Ma è ancora più grave pensare di eliminarle, verrebbe meno l'unico punto di riferimento decentrato ed [illegible] facile immaginare che da Torino nessuno si preoccuperà di noi».

«Tenuto conto - dice Zafferani - che già adesso a Torino dimostrano neppure di sapere cosa sia la provincia. Lo Stato vuole vendere le Terme di Acqui, la Regione elimina l'Apt dopo aver eliminato negli scorsi anni l'Azienda autonoma di soggiorno. Se [illegible] vuol fare morire Acqui questa è una delle strade migliori. Spero che si muovano le Province per difendere le Apt».

A Casale esprime gravi perplessità il commissario straordinario dell'Apt, Paolo Filippi, che aveva assunto l'incarico a metà gennaio in sostituzione del dimissionario Maurizio Gilj. «La notizia era nell'aria - afferma -, ma sicuramente non è convincente la motivazione addotta: infatti, se buona parte dei bilanci delle Apt servono per coprire le spese di personale, ciò è dovuto al fatto che la Regione, anno dopo anno, ha diminuito progressivamente i finanziamenti alle aziende». E incalza: «Chi garantirà l[illegible] promozione del territorio, con quali risorse [illegible] con quali strutture, soprattutto in [illegible] come [illegible] Casalese che stanno ottenendo flussi turistici sempre maggiori. Non potrà certo essere un' agenzia centralistica a farsi carico di questo».

Dall'alto in basso Giorgio Balza Tullio Mussa e Osvaldo Zafferani commissari straordinari delle Apt di Alessandria, Asti e Acqui

E' polemica anche ad Asti. Impegnato [illegible] pomeriggio a presentare il calendario della rassegna «Sette giorni gastro[illegible]ica» in programma da ottobre, il commissario dell'Apt astigiana Tullio Mussa ha espresso i dubbi sulla decisione regionale. «L'accentramento dell'attività promozionale a Torino - ha detto - potrebbe portare alla perdita di autonomia delle singole Apt. Siamo sicuri che, gestite insieme [illegible] tutte [illegible] altre iniziative piemontesi, le manifestazioni astigiane, a partire dal Palio, riusciranno [illegible] trovare il giusto spazio?».

Mussa (è stato presidente dell'Azienda di promozione turistica dall'89 al '93 per poi essere nominato commissario) ricorda: «Le Apt sono sempre sta[illegible] in difficoltà a cause dei ristretti finanziamenti regionali: lo prova il fatto che ad Asti, per stampare gli opuscoli promozionali, ci rivolgiamo da tempo a sponsor pubblici e privati».

Franco Marchiaro
Laura Nosenzo

Elezioni amministrative il 19 novembre

Cerreto va alle urne per il nuovo Consiglio

CERRETO. Domenica 19 novembre il paese andrà alle urne per scegliere i nuovi amministratori. Gli elettori [illegible] 217, 110 maschi e 107 femmine. Il mandato è scaduto il 2 settembre. Le liste potranno essere presentate [illegible] partire dalle 8 del [illegible] ottobre fino alle 12 del giorno seguente. Unico centro dell'Astigiano, Cerreto (270 residenti) eleggerà sindaco [illegible] consiglieri in ritardo rispetto alle amministrative che [illegible] sono tenute a maggio, a causa delle protesta che portò gli abitanti a disertare le votazioni nel 1990.

Il sindaco uscente è Ernesto Musso, 72 anni, da 25 primo cittadino. Dopo l'arrivo del commissario prefettizio, nel settembre del '90 fu eletto [illegible] una lista dell'allora Dc.

Cinque anni fa, alla scadenza naturale del mandato, non ci furono votazioni a seguito di una contestazione ormai storica contro il vicino Comune di Piovà. I cerretesi polemizzavano contro l'annosa disputa sui confini del paese: in epoca fascista Cerreto venne accorpato a Piovà, una situazione mai più sanata nonostante un decreto presidenziale del 1947.

Nella primavera scorsa è invece stata sottoscritta un'ipotesi di unione con Piovà, e poco prima dello scadere del mandato è stata approvata una delibera di intenti per unire Cerreto a Piovà, Piea e Passerano qualora gli accorpamenti diventassero possibile per legge. [m. t.]

Rocchetta Palafea: ha perso la gamba

E' fuori pericolo il giovane aggredito

ROCCHETTA PALAFEA. Sta meglio ed ha ripreso conoscenza.

Ieri, sia pure a fatica, Rober[illegible] Raso, 32 anni, manovale, abitante in paese, piazza Berruti, ha ribadito dal suo letto d'ospedale, nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Asti, la stessa [illegible] resa in un pri[illegible] tempo ai carabinieri di Canelli. [illegible] hanno aggredito, non [illegible] chi siano, [illegible] so perché».

Una presunta aggressione costata al giovane anche l'amputazione della gamba sinistra, oltre [illegible] varie altre lesioni.

L'episodio è ancora avvolto dal mistero: gli investigatori dell'Arma stanno compiendo nuovi accertamenti.

Le indagini [illegible] state estese anche al mondo della droga. Si sospetta che il giovane possa essere stato «punito» per qualche sgarro o magari qualche debito non pagato: Raso nega però ogni coinvolgimento [illegible] situazioni «a rischio» o comunque con possibili risvolti illeciti.

Ma proprio dall'interrogato[illegible] del giovane, [illegible] appena le condizioni fisiche glielo consentiranno, potrebbero venire gli elementi utili a chiarire una vicenda tuttora avvolta nel mistero.

Intanto, parenti e amici, cercano di portare [illegible] po' di conforto al giovane. I medici, per ora, non si pronunciano sulle sue condizioni: la prognosi resta riservata. [f. b.]

C'è l'ordinanza

Cerro Tanaro via [illegible] sondaggi per [illegible] discarica

CERRO TANARO. Il Comune notificherà nei prossimi giorni, ai proprietari dei terreni di località Boschetto, l'ordinanza con cui la Regione impone l'avvio dei sondaggi nell'ambito del progetto sulle nuove discariche (l'altro sito individuato si trova a Villanova, località Lapaudin).

Il provvedimento del presidente regionale Enzo Ghigo, richiesto dal commissario Aldo Panzia Oglietti, è giunto in municipio sabato. Ora il Comune, che nei mesi scorsi si [illegible] rifiutato di firmare l'ordinanza per consentire l'accesso dei tecnici sui terreni, dovrà avvertire i proprietari dell'imminente perforazione del sottosuolo. Espletata la procedura, s'inizieranno i sondaggi. [l. n.]

Curiose «beghe di paese» animano in questi giorni discussioni e polemiche in due piccoli centri del Monferrato

A Sala il parroco «sensale»

Un annuncio per far maritare un giovane

SALA MONFERRATO. In un'epoca in [illegible] il «144» combina appuntamenti per tutti i gusti, fa da veggente, legge [illegible] futuro e promuove sensazioni erotiche, c'è ancora chi, per trovare [illegible]glie, [illegible] pensato molto più [illegible]plicemente di rivolgersi al parroco. E il vecchio sacerdote, un prete che ha raggiunto la soglia dei 70 [illegible] [illegible] [illegible] la sua gente c[illegible] le proprie tasche, [illegible] deciso di dare un aiuto al giovane pretendente impigrito dalla timidezza.

Come fare a trovare una brava [illegible]oglie per il suo parrocchiano? Don Alessandro Chiesa, parroco di Sala, [illegible] [illegible] ha pensato due volte e si [illegible] rivolto al giornale locale per far pubblicare un'inserzione nella colonnina destinata agli annunci matrimoniali.

Una veduta [illegible] chiesa di Sala

Don Chiesa è un uomo pratico e determinato. Lo aveva già dimostrato alcuni mesi fa nella battaglia in difesa delle campane della chiesa che gli imprenditori musicali milanesi della nota famiglia Ricordi volevano tacitare lamentando un esagerato disturbo.

Ora, sollecitato ad analizzare il nuovo problema, ha esaminato la situazione e ha cercato la soluzione migliore per risolvere le angustie del [illegible] parrocchiano in cerca dell'anima gemella.

Così ha composto lui stesso il testo dell'inserzione, usando toni di umanità e dolcezza. «Il problema del mio parrocchiano è la timidezza. Ha tante buone qualità, sarebbe un ottimo marito».

Lo ha scritto nel messaggio pubblicato tra gli avvisi in bre[illegible]: «Giovane piacente benestante cerca compagna capace comprendere sua timidezza». Poi ci voleva un recapito che fosse indice di serietà e ha [illegible]so a disposizione il proprio: «Mandare foto a: Parrocchia Sala Monferrato» seguito dal numero di telefono.

Un'indicazione, per la verità, piuttosto inusuale che ha fatto divertire qualcuno: «Che adesso il parroco si [illegible] messo in testa di sposarsi?». Lo sa anche don Chiesa che ammette divertito che «su questa vicenda è nato anche qualche aneddoto». Ma non ne è rimasto turbato più di tanto: «Sono fioriti episodi simpatici. Ma che volete - commenta sorridendo c[illegible] bonarietà - ho settant'anni!». Funzionerà il metodo del parroco, che si [illegible] improvvisato sensale? Per ora [illegible] prematuro trarre conclusioni, ma don Chiesa è fiducioso. «Ci sono molte strade per trovare l'anima gemella - afferma - però non sempre danno garanzie di serietà. Anzi, spesso, anziché in [illegible] brava giovane [illegible] incappa in proposte sgradevoli. Questa mi sembra una strada giusta e [illegible] convinto che darà il risultato sperato».

Silvana [illegible]

A Bruno è «proibito» criticare il sindaco?

BRUNO. «Esiste ancora la figura del Podestà? A Bruno parrebbe di sì». Comincia [illegible] una lettera firmata da due giovani del piccolo paese al confine tra Astigiano [illegible] Alessandrino, che porta alla luce un curioso episodio avvenuto all'inizio di agosto. Secondo gli autori della missiva (Giacomo Ius e Guglielmo Lovisolo), il sindaco Franco Muzio avrebbe convocato in municipio un loro amico, reo di aver criticato l'operato della giunta tra le pareti domestiche.

I ragazzi citano anche l'articolo 21 della Costituzione, sostenendo che «fino a prova contraria sancisce [illegible] libertà di pensiero e parola». E spingono sull'acceleratore della polemica: «Finché si verificheranno episodi di questo tipo - scrivono - non potremo vantarci di vivere in democrazia».

Dell'intrigante vicenda in paese si discute. E molto. Ma che cosa è accaduto realmente? Secondo i giovani, durante una [illegible]ena in famiglia, Gianluca Fioritti espresse giudizi negativi sulla nuova amministrazione. Un amico riportò il fatto al sindaco il quale avrebbe [illegible]to con cartolina (a mezzo messo comunale) padre [illegible] figlio e di fronte alla giunta (Mario Barbarino e Mario Adorno, era presente anche il consigliere di maggioranza Massimiliano Pescei avrebbe chiesto i motivi del dissenso.

Il sindaco Franco Muzio, impiegato, alla prima esperienza in Comune, minimizza: «E' [illegible]ro, ho mandato [illegible] chiamare i Fioritti, ma era per lavori che [illegible] impresari edili hanno fatto per l'amministrazione. Cogliendo l'occasione ho chiesto a Gianluca spiegazioni sulle frasi pronunciate, ma nulla [illegible] più».

Ma il gruppo [illegible] amici di Gianluca insiste [illegible] di un aspetto. «E' possibile - [illegible] chiedono Giacomo Ius [illegible] Guglielmo Lovisolo - che uno a casa sua non possa più dire quello che vuole?». E concludono ironici nella lettera: «In attesa di una nostra convocazione, ci auguriamo di assistere in futuro ad iniziative più proficue da parte del Comune, evitando però .... [illegible] esprimere eventuali pareri in proposito». La curiosa vicenda potrebbe avere risvolti legali: Gianluca Fioritto ha scritto al sindaco per sapere [illegible] base a quale legge è stato convocato in municipio. E al sindaco Franco Muzio, [illegible] sua volta, pare che non siano andate giù le frasi [illegible] suo dire, «un pò pesanti» usate dal giovane impresario sull'operato della giunta. (e. ce.)

Avviata la vendemmia del moscato si fanno ipotesi sui prezzi delle altre uve

Barolo e Brachetto superstar

Il calo della produzione causato dalle grandinate e la mancanza di scorte fa lievitare le quotazioni
I nebbioli trattati fino a 40 mila lire al «miriagrammo». Crescono anche le altre varietà bianche e rosse

ASTI. Vendemmia in pieno svolgimento per chardonnay, pinot e moscato, calo generale [illegible] produzione e prezzi delle uve [illegible] salita: questi i punti salienti che stanno caratterizzando i primi giorni [illegible] raccolta. Gli occhi dei viticoltori sono rivolti al tempo: negli ultimi anni la pioggia ha giocato brutti scherzi e i contadini, quasi per scaramanzia [illegible] vogliono anticipare nulla, attenendosi al vecchio detto che «l'ultimo mese fa [illegible] quantità e l'ultima settimana la qualità».

L'unico dato certo è un forte calo di produzione. Si parla del 20-30 per cento in meno ovunque, [illegible] punte maggiori nelle fasce del Sud Astigiano e Langa dove ha grandinato in luglio [illegible] agosto. Un esempio per tutti: all'azienda viticola Trinchero di regione Piani [illegible] Castagnole Lanze la grandine comporterà [illegible] calo [illegible] peso delle uve del 30 o 40 per cento. «Dopo la tempe[illegible] - commentano i Trinchero, che coltivano chardonnay, moscato, e dolcetto - a far danno sono arrivate anche le piogge di agosto».

Forti i cali di produzione anche nell'Albese dove è in crescita [illegible] febbre dei nebbioli da Barolo e da Barbaresco. Per queste uve manca [illegible] quasi un mese alla vendemmia ma già si mormora di quotazione astronomiche con punte fino a 40 mila lire al miriagrammo.

«Mediamente dovremmo andare ad un venti, trenta per cento in più dell'anno scorso per tutte le uve piemontesi - ricorda il direttore della Viticoltori Piemonte Ezio Borgio - tenendo conto che non ci sono più [illegible] e che quest'anno avremo l'avvio delle doc Piemonte, Langhe, Monferrato e Colline Novaresi».

Sulle piazze si parla di 10-13 mila lire per le uve chardonnay con punte di 14 mila, 14-16 mila per gli arneis che potrebbero poerò salire ancora e 10-12 mi[illegible] per i grignolini. Prendendo a riferimento i dati della vendemmia '94 aumentati [illegible] potrebbe azzardare un prezzo di 15-18 mila por il Dolcetto d'Alba e di 13-16 mila per il Cortese di Gavi e di 8-10 mila per il Cortese Monferrato. Per le uve barbera le voci insistenti spingono le partite migliori a oltre diecimila lire al miria.

Tra [illegible] tante ipotesi, unica certezza [illegible] il prezzo delle uve moscato: l'accordo siglato in Regione fissa 15.350 lire al miriagrammo (aggiungendo l'Iva del quattro per cento si arriva a 15.964 lire). Sulle inevitabili polemiche che hanno fatto seguito all'accordo (non firmato dalle tre organizzazioni Coldiretti, Cia ed Unione), c'è da segnalare la conferenza stampa di questa mattina nella sede astigiana dell'Associazione produttori, convocata dal presidente Renzo Balbo per entrare nel merito di tutta la complessa trattativa.

Le prime gradazioni delle uve moscato sono state esaminate ieri: [illegible] media, nonostante alcuni timori della vigilia per la vendemmia anticipata, si rientra abbondantemente nel disciplinare che prevede 9 gradi e mezzo per il Moscato e 9 per l'Asti.

Ultimo dato, quello relativo alle uve brachetto. Gli industriali all'interno del Consorzio di tutela hanno stretto un patto su due prezzi. Per il Brachetto Pi[illegible]nte doc 28 mila lire al miriagrammo e 32 mila per l'Acqui doc. Storce il [illegible] [illegible] parte agricola e [illegible] presidente del Consorzio Giuseppina Viglierco, richiamo al [illegible] senso di tutti». Il brachetto è frutto di uve coltivate in [illegible] ettari nell'Acquese: 250 ettari sono a doc Brachetto d'Acqui e 100 a doc Piemonte.

Enrica Cerrato

QUOTAZIONI UVE AL MIRIAGRAMMO

MOSCATO D'ASTI	15.350 LIRE
ARNEIS	14-16 MILA
CHARDONNAY	10-13 MILA
DOLCETTO	15-18 MILA
CORTESE DI GAVI	13-16 MILA
NEBBIOLO DA BAROLO E BARBARESCO	25-40 MILA
BRACHETTO D'ACQUI	32 MILA
GRIGNOLINO	12-13 MILA
BARBERA	8-10 MILA

Al lavoro tra i filari

Ingaggiati gli extracomunitari controlli contro il «caporalato»

Gli extracomunitari al lavoro nelle vigne sono costituiti soprattutto da [illegible] jugoslavi, marocchini e algerini

ALBA. [illegible] sentono parlare anche lingue straniere tra i filari delle vigne di Langa e Monferrato. Il fenomeno degli extracomunitari impiegati nella raccolta delle uve è in crescita e diventa di attualità in queste settimane. La maggior parte è rappresentata da [illegible] jugoslavi, inferiore, ma ugualmente significativa la presenza di marocchini e algerini, molti di questi ultimi hanno già acquisito esperienza nelle vigne che i francesi hanno piantato nel loro Paese.

Alla Coldiretti di Alba dicono che quest'anno, pur essendo la richiesta [illegible] manodopera inferiore rispetto agli anni passati per la vendemmia scarsa, l'80 per cento del personale assunto con contratto a termine in questo periodo è costituito da stranieri.

Anche il servizio «Informagiovani» del Comune ha fatto da punto di incontro tra una quindicina di aziende in cerca di personale e lavoratori per lo più extracomunitari.

I contratti «ufficiali» hanno in media la durata di un mese e vanno dal 10-12 settembre al 10 ottobre. Il compenso per i lavoratori alla prima esperienza nel lavoro vendemmiale è di 7650 lire all'ora (al lordo delle ritenute). Per coloro che possono dimostrare di aver già lavorato in vendemmia, il salario è di [illegible] lire all'ora (sempre al lordo). Sono previste alcune detrazioni per coloro che usufruiscono di vitto e alloggio.

Negli [illegible] passati vi erano state contestazioni per il lavoro nero che era stato scoperto in alcune aziende.

Alla Coldiretti dicono che ormai le aziende sono orientate a far lavorare il personale secondo le regole per non incorrere in spiacevoli denunce: «Tra i nostri associati molti sono venuti ad informarsi sulle condizioni da praticare e hanno assunto regolarmente».

Il fenomeno degli extracomunitari impegnati tra i filari è in crescita anche in Valle Belbo. Molti slavi sono arrivati in [illegible]ona [illegible] vecchie corriere, altri [illegible] treno con indirizzi di aziende e nomi di parroci, che li siste[illegible] presso le cascine.

Il fenomeno, già in atto da alcuni anni, è stato anche discusso dalla giunta comunale canelese. L'assessore Mauro Zamboni (An) aveva segnalato che alcuni cittadini provenienti dalla Macedonia utilizzavano le gradinate dello stadio [illegible]nale come dormitorio. Sul posto si erano recati i vigili urbani che avevano invitato i macedoni ad andarsene. «Ma con [illegible] vendemmia la situazione potrebbe aggravarsi» aveva avvertito l'assessore canellese.

Da Santo Stefano Belbo lo scorso anno erano giunte anche notizie allarmanti circa [illegible] sospetto che alcuni slavi e italiani senza scrupoli avessero messo in atto un vero e proprio «caporalato». Un sospetto che finora però [illegible] ha trovato riscontri ufficiali.

Giuseppina Fiori
Filippo Larganà

[illegible]

CARRU'

Convegno sull'agricoltura del dopo alluvione

Domani alle 9.30 alla Confraternita dei Battuti Neri si svolge il convegno promosso dalla Coldiretti sul tema: «Quale agricoltura dopo l'alluvione?». Lorenzo Bergese, presidente provinciale Coldiretti, aprirà i lavori cui seguiranno le relazioni di Piermario Facciotto su «Considerazioni geologiche sull'evento alluvionale [illegible] proposte d'intervento»; Piero Bongioanni, geologo e Franco Parola e Adriano Rovere su «Considerazioni agronomiche e proposte per il recupero dei terreni alluvionati». (g. d. m.)

[illegible]

Il commissario ferma [illegible] legge sulla montagna

La legge regionale sulla montagna non ha ricevuto il visto del commissario di governo che l'ha rimandata al Consiglio. Secondo il commissario la possibilità di predisporre piani economici interfrontalieri e di organizzare il trasporto di persone e [illegible] [illegible] parte delle Comunità montane esula dalle competenze regionali. (g. d. m.)

FRASSINELLO

Vini [illegible] degustazione per calciatori

Una degustazione dei vini prodotti dall'azienda agricola Castello di Lignano, [illegible] offerta venerdì alle 16 nella sede di Frassinello Monferrato ai giocatori delle nazionali Under [illegible] che partecipano al torneo calcistico internazionale «Umberto Caligaris»: ci [illegible] anche l'Italia, allenata dall'ex terzino romanista Francesco Rocca.

MANGO

Cena letteraria all'enoteca del castello

Un menù scelto tra le migliori ricette contenute nei capolavori della letteratura. E' quanto proposto nella [illegible] in programma stasera nella sede dell'Enoteca regionale del Moscato d'Asti, nell'ambito del «Salone del libro enogastronomico» che si concluderà domenica. I piatti [illegible] scelti tra quelli proposti nel volume «Pranzi d'autore», di Orietta Borganzoni, in omaggio ai commensali: il costo della cena è di [illegible] [illegible] lire. Prenotazioni tel. 0141-89141.

Da venerdì una [illegible] di incontri e appuntamenti in Langa

Alba ospiterà le delegazioni delle città del vino europee

ALBA. L'associazione nazionale «Città del vino», che raggruppa 135 centri storici dell'enologia, e il Comune di Alba organizzano, da venerdì a domenica, un importante meeting a cui partecipano delegazioni di otto Paesi europei.

Gli scopi dell'incontro sono quelli di giungere alla stesura di una «carta europea» di aree vitivinicole pregiate e di individuare strategie di marketing sui mercati mondiali. Si vuole anche valutare la possibilità di costituire un'associazione del[illegible] città europee [illegible] cui [illegible] producono vini di pregio.

Le adesioni sono state nume[illegible]. La Francia sarà rappresentata da delegazioni provenienti da Chateneuf du Pape, Cornas, dal consiglio regionale Alsazia. L'Austria dalla città di Krems; la Germania da Neustadt e dal Consiglio europeo strade del vino. Inoltre arrive[illegible] dal Portogallo rappresentanti delle città di Porto ed Anadia; dalla Spagna, Villafranca del Penedes, El Puerto de Santa Maria, Sanlucar de Barramedo, Sant Sadurni d'Anoia. [illegible] ancora: dall'Ungheria, delegazioni di Tokaj, Sopron, Balatonfured. La Svizzera, infine, sarà rappresentata da Sion.

Massimo Corrado farà gli onori di casa

Gli ospiti sono attesi per venerdì pomeriggio. Sabato mattina in municipio ad Alba (ore 10) si terrà il convegno: «Aree vitivinicole pregiate d'Europa» con l'intervento del prof. Mario Fregoni (università Piacenza). Un esponente [illegible] settore marketing della Cinzano parlerà delle strategie promozionali.

I lavori proseguiranno domenica all'enoteca regionale di Barolo [illegible] interventi sull'esperienza italiana [illegible] europea nell'associazionismo del vino.

A fare gli onori di casa sarà l'albese Massimo Corrado, alla sua prima esperienza come neopresidente dell'associazione nazionale «Città del vino», essendo stato eletto, appena domenica scorsa, ad Imola.

Vicepresidenti [illegible] stati nominati Stefano Fodra (sindaco di Torgiano) e Luigi Xella (consigliere di Imola).

Tra gli altri componenti del direttivo vi sono Oscar Bielli (sindaco di Canelli), Anna Carli (Siena), Stefano Ciuffegni (Montepulciano). Tra i revisori dei conti, Andrea Drago (sindaco di Cortiglione d'Asti) e Antonio Conterbia (sindaco [illegible] Sizzano). (g. f.)

Il territorio suddiviso in 26 ambiti territoriali (tutti in pianura) e 17 comprensori alpini

Pronte a far fuoco oltre 43 mila doppiette

Domenica si apre in Piemonte la stagione della caccia

TORINO. Saranno 43.481 i cacciatori che domenica 17 [illegible]ttembre parteciperanno all'apertura regionale della stagio[illegible] venatoria. Le doppiette impugnate da residenti in Piemonte sono 39.924; 3.557 arrivano invece da altre regioni, dalla Liguria per il sud Piemonte e dalla Lombardia per le province settentrionali. La provincia con più cacciatori è Torino: 10.792; seguono Alessandria (8.814); Cuneo (8.709); Asti (4.53[illegible]); Novara (3.685); Vercelli (2.649); Biella (1.878); Verbania (1.795).

L'assessore regionale alla Caccia Matteo Viglietta

Quest'anno per la prima vol[illegible] il territorio è stato suddiviso in ambiti territoriali di [illegible] (sono 26, tutti in pianura), e in comprensori alpini (sono 17) che già esistevano in passato ma hanno avuto una nuova delimitazione territoriale. Per la stagione venatoria in corso le Province [illegible] state delegate a ricevere le domande degli aspiranti alle battute. E sono insorti problemi nella Granda, dove 250 domande di cacciatori liguri sono sparite, si è saputo poi per iniziativa di una impiegata dell'ufficio Caccia, Caterina Barale, sospesa dal servizio e denunciata alla magistratura. Gli interessati hanno potuto ripresentare però la domanda e [illegible]i aventi diritto sono stati poi ammessi. Dalla stagione 1996-97 dovrebbero [illegible] invece funzionanti i consigli di amministrazione degli ambiti [illegible] dei comprensori [illegible] partecipano i rappresentanti delle associazioni venatorie, delle organizzazioni agricole, delle [illegible]zioni ambientaliste e degli enti locali, comuni e province.

Quali sono le novità che caratterizzano la [illegible] in Piemonte? Risponde il nuovo [illegible]sessore alla Caccia, il fossanese Matteo Viglietta: «Due gli aspetti fondamentali. [illegible] primo, [illegible] la responsabilizzazione dei cacciatori per una attività sportiva svolta in piena armonia [illegible] l'ambiente. Il secondo aspetto è invece quello della caccia programmata che non conta più sui lanci della selvaggina fine [illegible] se stessi ma il prelievo selettivo di capi con una attenta valutazione della densità di animali sul territorio».

L'assessore Viglietta ha pro[illegible] di definire al più presto il regolamento per il funzionamento dei comitati di gestione degli ambiti territoriali [illegible] caccia e dei comprensori alpini. Continua l'assessore alla Caccia: «Il concetto [illegible] quello dell'autogestione [illegible] ampia auto[illegible] [illegible] secondo gli indirizzi delle norme nazionali e regionali. Quindi [illegible] dovranno varare i regolamenti per la caccia a cinghiale, quello per le aziende faunistico-venatorie, per le zone di addestramento dei [illegible]. L'appuntamento più impegnativo - conclude l'assessore Mat[illegible] Viglietta - è però indubbia[illegible] quello della nuova legge sulla caccia che il consiglio regionale sarà chiamato presto a varare».

Secondo i calcoli degli esperti nella stagione venatoria che si apre fra sette giorni gli oltre 43 mila cacciatori hanno [illegible] peso economico in questo comparto valutato in più di 200 miliardi con buone ricadute occupazionali per la vigilanza e per l'allevamento della selvaggina.

Gianni De Matteis

Una trentina di agricoltori espongono al terzo sabato di ogni mese in piazza Mazzini

Casale, al mercatino biologico

Prodotti coltivati solo con metodi naturali

CASALE. Come ogni terzo sabato del [illegible] anche il 16 settembre una trentina di agricoltori si ritroveranno nella centrale piazza Mazzini per esporre i lo[illegible] prodotti, che provengono da coltivazioni biologiche e biodinamiche. Significa che per la concimazione e i trattamenti dei campi, prima e dopo il raccolto, non hanno utilizzato sostanze chimiche di sintesi; la fertilità dei terreni è ottenuta con concimi organici, derivati dal compostaggio di letame o altri residui vegetali o animali.

L'iniziativa, dell'associazione Il Paniere, vuol promuovere anzitutto un'agricoltura che si avvalga di moderne tecniche colturali in sintonia con le leggi e le [illegible] della natura. Non utilizzando i concimi [illegible] origine chimica (che la bioagricoltura considera velenosi) si evitano squi[illegible] alla terra [illegible] di conseguenza all'organismo umano. Mirella Ruo, una dei soci, spiega: [illegible] metodo di coltivazione determina la qualità della terra, la terra determina la genuinità dell'alimento, l'alimento condiziona la vita delle cellule dell'organismo. E' dunque la qualità della coltivazione che decide della nostra salute». Ciò potrebbe migliorare il benessere dei cittadini e diminuire il dissesto della Sanità.

L'associazione, senza fini di lucro, è aperta a chi si propone una vita più [illegible] qualità che di quantità: dove cioè il rispetto della natura, il cibo sano e il riciclaggio acquistano un valore superiore a quello mercantile. Og[illegible] la valutazione di mercato dei prodotti agricoli è determinata dalla dimensione, dal colore e dall'assenza di imperfezioni. Agli elementi nutrizionali degli alimenti (proteine, zuccheri, grassi, vitamine, oligoelementi) non viene attribuito il giusto valore di idoneità a nutrire in modo equilibrato, completo, [illegible]

I soci provengono soprattutto dal Piemonte, province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia (Cremona, Milano e Pavia), dalla Liguria e dalla Romagna. Sono prodotti dell'agricoltura, oppure dalla trasformazio[illegible] (conserve alimentari, formaggi, pane, vino, dolci), apicoltura, cosmesi, detersivi, lavorazione delle stoffe, della cera, del legno, dei vetri, della terracotta, piante ornamentali e vivaismo, libri.

Oggi nella corsa all'ecologico, sui prodotti il consumatore trova scritte confuse [illegible] ambigue. Invece, consigliano i soci de Il Paniere, si deve prestare una particolare attenzione alle etichette, ricercando chiare diciture, come «prodotto biologico, regime di controllo Cee», o uno dei marchi ufficiali [illegible] coltivazione biologica [illegible] biodinamica. Come quelle esposte a Casale.

Giorgio Lombardi

Un convegno farà il punto e rilancerà le ricerche

Le storie di Marengo

E' stato presentato l'appuntamento: si terrà sabato, dedicato alla storica battaglia napoleonica. Protagonisti studiosi locali

ALESSANDRIA. Si potrebbe di[illegible] che l'obiettivo è far diventa[illegible] Napoleone Bonaparte [illegible] di [illegible].

Marengo è [illegible] due passi e a portata di mano sono pure gli studi, i libri e i materiali sulla famosa battaglia del 14 giugno 1800 e sulle vicende che videro Alessandria far parte della Francia durante una manciata d'anni, fra la fine del '700 e [illegible] del sogno napoleonico.

Un periodo da riscoprire e da capire meglio, oltre che da valorizzare dal punto di vista dell'attrattiva turistica esercitata dai luoghi del combattimento che «lanciò» Napoleone.

E il convegno annunciato per sabato prossimo a palazzo Guasco, intitolato alle «Memorie di Marengo» è, nelle intenzioni degli organizzatori, anche il segno del passaggio dalle celebrazioni d'occasione nella data della battaglia, all'approfondimento di [illegible] periodo storico importante, che segna simbolicamente l'inizio dell'età contemporanea e aggancia la storia locale [illegible] quella europea.

Il tutto senza enfasi e senza iniziative vistose, ma piuttosto utilizzando il lavoro che è stato fatto finora dai ricercatori locali e favorendo, grazie anche ai legami con l'università, il nascere di nuovi studi sull'argomento.

Il convegno è [illegible] esempio di questa filosofia costruttiva: avrebbe dovuto tenersi la primavera scorsa, si svolge ora,

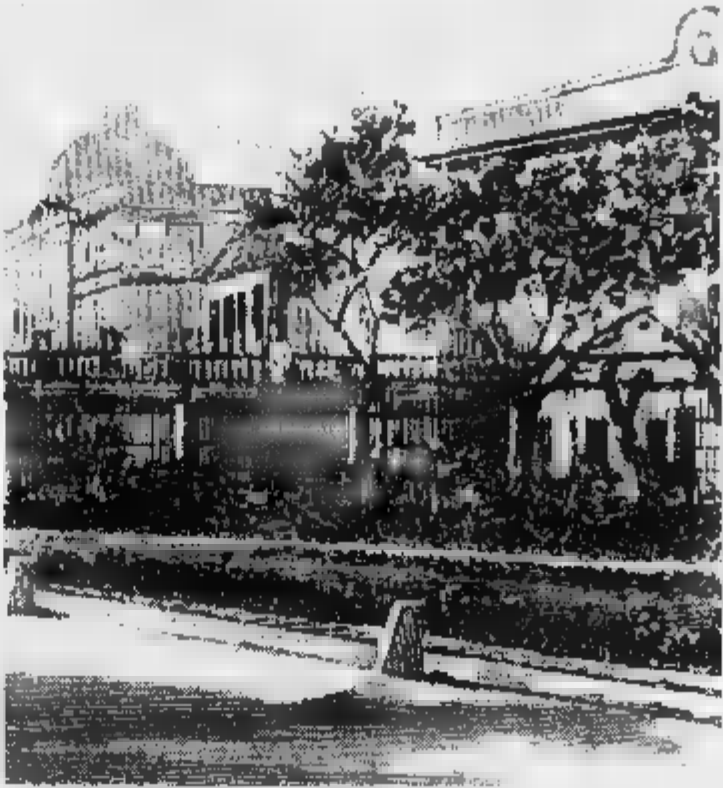
Napoleone Bonap[illegible]

nel segno della continuità, [illegible] assessore provinciale alla Cultura, Gianfranco Cuttica di Revigliasco e quello passato, Pierangelo Taverna, tuttora impegnato nella Società napoleonica di Marengo, insieme al tavolo della conferenza stampa di presentazione.

Dagli uffici dell'assessorato p[illegible]ciale alla Provincia, dove l[illegible]vora come funzionario, arri[illegible] anche uno dei relatori, Gigi Poggio, impegnato nell'esame dei movimenti rivoluzionari [illegible] cospirativi alessandrini; e pure gli altri sono studiosi e ricercatori dell'Alessandrino, come Paola Lanzavecchia con i suoi studi sulla parte più misera e infelice della popolazione alle soglie dell'età contemporanea; Sergio Novelli - autore di una spesso nominata eppure poco letta tesi di laurea su Mayno della Spinetta, intrigante bandito con connotazioni politiche e quasi contemporanee -, il casalese Andrea Testa, biografo di Carlo Vidua, [illegible] vero intellettuale «napoleonico»; Guido Ratti, docente all'università di Torino, ma alessandrino doc e ricercatore curioso delle «storie di Marengo», Claudia De Feo che ha esplorato i rapporti (scarsi) fra la Rivista di storia, arte e archeologia e l'età francese.

«Esterni», [illegible] strettamente coinvolti nelle ricerche, altri due studiosi di spicco: il presidente del convegno, R[illegible] Luraghi dell'università di Genova, [illegible] spetterà il compito di presentare i vari interventi e André Palluel Guillard, dell'università di Chambery.

Una intera giornata di studio, dalle 9 del mattino fino a sera, a un costo assai contenuto - circa 5 milioni - e tanti progetti per il futuro, dalla creazione di un centro studi napoleonici alla riapertura di un museo moderno e organico. E le rievocazioni in costume, forse un po' ingenue ma spettacolari e di grande impatto? Ci sarà spazio anche per quelle, [illegible] assicura.

Carla Reschia

In una litografia villa Marengo [illegible] avrebbe dovuto apparire se fosse stato realizzato il progetto che prevedeva la realizzazione di un complesso monumentale a ricordo della storica battaglia del 14 giugno [illegible]

IL [illegible]

Risorgerà il museo?

ALESSANDRIA. Si pensa a «Marengo 2000». Mancano poco meno di cinque anni al bicentenario della battaglia napoleonica che ha assunto, forse al di là del suo intrinseco valore, il significato simbolico dell'inizio di una nuova era ed è ora di cominciare a pensare al da farsi per commemorare l'evento. In progetto non ci sono, per ora, iniziative spettacolari, ma piuttosto il concretizzarsi di un percorso di studio e di approfondimento che si svolgerà da qui ad allora. Quindi convegni, dibattiti, ricerche, ma anche e soprattutto una sistemazione per la villa, dove il museo chiuso, dopo infiniti saccheggi e troppa trascuratezza, attira la curiosità e la disapprovazione dei turisti che, malgrado tutto, arrivano da ogni parte del mondo alla ricerca di cimeli. Si pensa a un'esposizione moderna, multimediale e ricca di informazioni che illustri non solo la battaglia ma tutto [illegible] circondario, ricco [illegible] storia fin dall'epoca romana. [c. re.]

[illegible]

MUSICA DAL VIVO

Giovani rock band alla ribalta

Al Thunder road di Codevilla, per la rassegna «Thunderground» stasera suona l'originale gruppo pavese Deathworm.

A Castellazzo la serei di appuntamenti intitolata «Castlàs an musica» prosegue questa sera alle 21 con un concerto di rock band del paese nella chiesa dei Cappuccini. [b. v.]

NEI LOCALI

Sono tutti ritmi latinoamericani

Al music-hall delle Rotonde di Garlasco stasera c'è laa musica latino americana con Alex e quella Anni '60 con Umberto Benotto.

Al «Paradiso [illegible] di Castelletto d'Orba è sempre «Mercoledì caliente»: la [illegible] svaria dalla «baraonda latina» al new funky. Animazione con pareo [illegible] maracas.

Al discobar Mamunja di Ovada, in salita Roma 28, ogni mercoledì [illegible] «Noche precoce» con i dj Max Bondino e Luca Loi. [b. v.]

LE SAGRE

Sacro e profano alla festa

Per il «Settembre sansalvatorese» oggi al Centro sportivo comunale, gara [illegible] bocce, al Campanone giochi; in piazza Carmagnola serata dei giovani. Nell'ambito della festa del rione Madonnina, a Valenza alle 15, consacrazione dei bambini alla Madonna; alle 18, messa. Alla sera, spettacoli e intrattenimento. [r. c.]

BURATTINI

Nelle scuole arriva «Pollipax»

L'Associazione per la pace di Alessandria mette a disposizione delle scuole che ne f[illegible] richiesta il teatrino dei burattini con i personaggi di «Pollipax», spettacolo allestito dai partecipanti al campo di lavoro concluso in questi giorni. Sono state realizzate anche una mostra fotografica, [illegible] audiovisivo e una videocassetta sulle aree e gli edifici militari in provincia. I materiali saranno utilizzati dal «Comitato per il parco Gandhi», che si riunirà presto per decidere nuove iniziative. [b. v.]

Conto alla rovescia per il concorso di bellezza condotto da Paolo Paoli

Altre «miss» verso il gran finale

E al Master, il 24, ci sarà pure lady Universo

E' partito il conto alla rovescia per il gran finale di «Un volto per il turismo»: [illegible] celebrerà domenica 24 l'atto decisivo della rassegna itinerante presentata da Paolo Paoli. Ancora una volta l'ultima serata sarà alla discoteca Master di Bosco Marengo, che ha ospitato tutte le edizioni tranne la prima.

Le ragazze selezionate nel [illegible] delle varie tappe sfileranno in abito da sera e in costume da bagno: l'incarico di scegliere la «miss delle miss» toccherà a una giuria in cui il patron Paolo Paoli ha voluto soprattutto artisti.

Tra le ospiti della serata è assicurato l'arrivo di lady Universo 1995, la cinese Kao Li Hua, che pochi giorni fa ha fatto da madrina per l'inaugurazione di «Re matto», un negozio di via Milano, che ha riaperto dieci mesi dopo l'alluvione. Con lei anche lady Italia e lady Piemonte, l'alessandrina Alessia Alerici.

Intanto si stanno definendo in questi giorni gli ultimi nomi da aggiungere al cast delle finaliste. Al ristorante «Il carrettino» di Rivalta Scrivia, in un'atmosfera piacevolmente rallegrata dal piano bar di Patrick Valentini, la fascia è stata assegnata a Jessica Erriquez, fanatica della motocicletta. Damigelle di turno Antonella Benzi, diciannovenne di Quargnento con la passione del teatro, ed Erika Lisanti, 17 anni, [illegible] un sogno nel cassetto: diventare una famosa stilista.

Jessica Erriquez ha vinto a Rivalta

Il premio per la simpatia è andato a Simone Visentin, novese di 23 anni; la sua concittadina Marta Minetto è stata designata «miss In». Altri riconoscimenti [illegible] andati [illegible] Ilenia Sanna, Barbara Coppola, Ilenia Lisanti e Samantha Giolo.

Nella tappa di Stazzano, si è [illegible]vece imposta Michela Rama, davanti ad Anna Rita Parodi e [illegible] Roberta Volpara. Premio «sympathy» per Valentina Bagnasco, mentre a Ilenia Sanna è andata la fascia di «miss In». Targhe speciali sono state consegnate a Daniela Morando e a Corinne De Negri. Dopodomani ancora una selezione al Master: in pratica, una prova generale in vista della finale.

Intanto stasera, al «Paradiso In» di Castelletto d'Orba, un'altra giuria proclamerà «la più bella dell'estate», fra 15 concorrenti dell'Alessandrino: in palio c'è una crociera. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Scemo [illegible] più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,20 — Lire 7000/5000
Le [illegible] della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17 — Drammatico

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 19,45/22,20 — L. 10.000/8000
L'ultima eclissi — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della [illegible] della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' — Thriller

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, [illegible]. Oldman (Usa '94) — Un giovane [illegible] di [illegible] un [illegible] di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino [illegible] allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Cristallo — [illegible]. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000 posto unico
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galle[illegible] — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] — Tel. 252.707. Or. 16,25 18,25/20,25/22,25 — Lire 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — [illegible]: 20/22 — Lire 8000/8000
OGGI CHIUSO

[illegible]stallo — Tel. (0144) 332.400 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible]ria — Tel. (0142) 452.291 — Orario: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20,10/22,20 — Lire 10.000 posto unico
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Orario: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Il Delta di Venere — di Z. King, con A. Englund, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' — Dramma erotico

NIZZA MONF.

Aurora — [illegible]. (0141) 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/700[illegible]
OGGI CHIUSO

Sociale — Tel. 701.[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

Verdi — [illegible]. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — L. [illegible]
Film [illegible] minori [illegible] anni 18

NOVI L.

[illegible]no — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 10.000/5000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote [illegible], giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico

[illegible]munale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21 — Lire 9000/6000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 al '89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' — Storico

SERRAVALLE S.

[illegible] — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

TORTONA

Sociale — [illegible]. 861.328 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, [illegible] J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, [illegible]. 856 521. **[illegible] Boys**. Or.: 20,20; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 [illegible]. **Carrington**. Or.: 20,15; 22,30. Aria cond.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, [illegible], tel. 547 007. Sala 1. **Bad boys**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]. Sala 2. **Butterfly kiss**. [illegible]: [illegible]. 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **L'incantesimo del lago**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Prima dell'alba**. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Un amore tut[illegible]**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Il confessionale**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Bidoni**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gorio 5, t. 650 7100. **Tommy Boy**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA [illegible] Gramsci 9. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **L'incantesimo del [illegible]**, cartoni animati. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Pasolini-Un delitto italiano**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Piccoli omicidi tra amici**. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] Veneto 5. **Carrington**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso [illegible] 241. Riposo.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Fermo Posta Tinto [illegible]**. [illegible]: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817 3323. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57. **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati**. Viet. min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via [illegible] 21. Tel. 812.5996. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG [illegible] S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Pasolini - Un delitto italiano**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible]. T. 537.100. **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. S. Fed. [illegible] **posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. V. M. 18.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** di A. Téchiné con E. Bouchez, G. Morel, S. [illegible], Gorny. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il terrore dalla sesta Luna**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 448. **[illegible] Willy 2**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **A proposito di donne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 14. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'isola dell'ingiustizia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **L'ultima eclissi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

T[illegible] REGIO. Settembre musica. Ore 21 or[illegible] de Paris diretta da Semyon Bychkov. Musiche di P. [illegible], M. Ravel, H. Berlioz. In[illegible] tel. [illegible] - 544 691. Posti a L. 50.000-40.000-30.000 in vendita alla vetrina per Torino; dalle ore 20.15 alla Biglietteria Teatro Regio [illegible] 8815.241/242.
[illegible], P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96**. Vendita abbon. posto Esso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9, vendita abb. TST a partire da giovedì [illegible] c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661 6447. **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** dal 10 settembre. Inf. ore 10-23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Il paradiso del [illegible]**, miniserie
22 — **Bellezze italiane**, aspiranti miss dell'estate italiana
22,30 **Tg 4**
1 — **Video top**, videoclip
2 — **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Addio Saigon**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Telegranda
18,05 **Telefilm**
18 — **Tg Flash**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,45 Ciclo Totò: **Il ratto delle sabine**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

G.R.P.
20,30 **Il cappello del prete**, film
22 — **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò Napoli**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,30 **Mediterraneo News**, rubrica
1 — **Calafuria**, film

2,30 **Skyways**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando show**
3,40 **Le confessioni di una spia nazista**, film

Telecity
19,[illegible] **Soldato Benjamin**, sit. com.
[illegible] **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Un amore impossibile**, tv movie
22,[illegible]0 **Enos**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, [illegible]
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Quarta in diretta**, a [illegible] del maestro Franchino
[illegible] **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20,30 **Ballando sotto le stelle**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Donne e motori**
1 — **Erotika**
1,45 **Match music**
3,30 **Maya**, telefilm

Quinta [illegible]
19,30 **Raccontando il mondo**
[illegible]
20,30 **Legno greggio**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa beach**
20 — **Baci in prima pagina**, tele[illegible]
20,30 **Sull'orlo dell'abisso**, film

22,30 **Racing time**
23,15 **Moto**, settimanale sportivo

Rete 9 Tai
19,30 **Il [illegible]locale**
[illegible] **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Giramenti**
22 — **Business news**
22,15 **Emporio tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **Canavese [illegible]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Omega syndrome**, film
22,40 **Informassette**
23,15 **Tutta la verità**, rubrica
23,40 **I[illegible]**
0,15 **On the road**, rubrica sportiva
1,30 **Inf[illegible]**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e [illegible]ni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo il successo contro lo Spezia, i mandrogni impegnati stasera con la Solbiatese

I grigi vogliono brindare in Coppa

Fuori Damiani (squalificato), Giraldi e Fontana

ALESSANDRIA. Impegno da «grattacapo» per i grigi questa sera, con inizio alle 20,30, al «Moccagatta». Nel secondo turno, ancora ad eliminazione diretta, di Coppa Italia l'Alessandria (il retour match è fissato per mercoledì 27 nella città lombarda) la Solbiatese che milita nel girone della C2.

«Una formazione - dice l'allenatore Gianfranco Motta - giovane, età media dell'organico di poco superiore ai vent'anni. E' pimpante. Dobbiamo farci trovare organizzati per evitare il rischio di correre a dismisura».

I neroazzurri, allenati quest'anno da Carlo Garavaglia (l'anno scorso, in avvio di stagione, sulla panchina del Pavia), hanno in Oscar Brevi (classe '67, prelevato dal Corsico) e nel difensore Moreno Mozzone (classe '64, ex Saronno), i giocatori più anziani.

«E' nostra volontà - conclude il tecnico dei grigi - cercare di fare risultato positivo. Proviamo a tentare il superamento del secondo turno. Si sa che ogni vittoria fa altro che bene sotto qualsiasi punto di vista».

Per confrontarsi con la briosa squadra varesina, nelle file dell'Alessandria si registrano alcune importanti defezioni. Mancheranno, infatti, l'attaccante Alex Damiani, punito con due incontri di squalifica per il fallo di reazione avuto confronti del vercellese Bertolone quindici giorni fa, e, inoltre, gli infortunati Giraldi e Fontana. In dubbio anche Salvatore Avallone che accusa una botta rimediata domenica durante la gara contro lo Spezia: sul suo utilizzo il tecnico deciderà prima dell'inizio. In compenso rientrerà a tempo pieno Carletti, mentre sono anche disponibili i militari Memmo e Vivani.

Un solo precedente in Coppa fra e mandrogni. Il 1° settembre '93, a Solbiate Arno, nel primo turno della competizione (in un girone composto da cinque squadre, partite di sola andata), Avallone e compagni subirono un pesante 4-1. L'unico gol del provvisorio pareggio fu siglato da Perugi.

L'attaccante Memmo, in azione nella gara di domenica scorsa con lo Spezia

SPORT FLASH

CALCIO

I giovani dell'Arquatese primi nel Memorial Besso

Doppio successo per l'Arquatese nel «Memorial Mauro Besso» di calcio giovanile. Il club biancoceleste ha trionfato sia tra i Pulcini (in finale 2-0 sul Carrosio) che nel triangolare per Esordienti (contro Novese e Carrosio). Nella categoria Juniores, vittoria per la Comollo, 2-1 sull'Arquatese. [m. d.]

QUADRANGOLARE

Castelnovese a Viguzzolo manda ko il Montegioco

La Castelnovese si è aggiudicata il quadrangolare di Viguzzolo, battendo nella finalissima il Montegioco per 2-0. Marcatori Tarditi e Gualco. Per il terzo posto successo del Cassano sulla squadra di casa: 3-0. [r. c.]

AMICHEVOLI

Il Carrosio di scena stasera a Pozzolo

Continuano le amichevoli precampionato. Stasera il Carrosio (Prima categoria) è impegnato a Pozzolo Formigaro (ore 20,30). Domani scenderà in campo l'Ovada (Promozione), che affronterà il il Mediterranée, una formazione genovese. L'inizio è alle 18. [r. c.]

VOLLEY

Alla Belvedere l'amichevole contro la Purity Novi

La Belvedere (B1) ha vinto 3-0 l'amichevole di volley con l'As Purity Novi (C1). I parziali a favore del sestetto guidato da Enrico Dogliero sono stati di 15-4 15-4 15-9. Intanto, ancora un «colpo» sul mercato per la Plastipol (C1 maschile). Dopo l'acquisto dei centrali Venco e Mariotti il club biancorosso ha ingaggiato lo schiacciatore laterale Nardoianni, che l'anno scorso militava con la Belvedere. [m. d.]

KARATE

Al novese Grasso il trofeo riminese

Il novese Alessandro Grasso ha vinto a Rimini la Coppa Shotokan di karate, gara internazionale per Cadetti a cui hanno partecipato i migliori specialisti europei. Il portacolori dell'As Novi si è imposto nella specialità del «kata». [m. d.]

SCUOLA

Nuovi corsi di pallavolo per ragazzi dagli 8 ai 14 anni

Si chiama Volley School Belvedere: è la nuova iniziativa del club pallavolistico alessandrino, che ha promosso corsi per bambini, dagli 8 ai 14 anni. Le iscrizioni sono già aperte: per informazioni, rivolgersi allo 0131/232.075. [m. d.]

Referendum

I primi voti per Toccafondi

ALESSANDRIA. Prosegue il referendum «Vota il campione dell'anno», che al termine della stagione «incoronerà» i migliori giocatori della provincia. Nei giorni scorsi sono arrivati in redazione i primi consensi da parte dei lettori: tra i «pro» il grigio che ha ottenuto il maggior numero di tagliandi è Toccafondi, seguito da Fresta e Ferrarese. Tra i dilettanti, preferenze allo sfortunato attaccante del Derthona Paolo Sciaccaluga, infortunatosi nella gara con il Fanfulla, e all'attaccante della Valenzana Giuseppe Perziano, giovane di scuola granata che l'anno scorso ha militato con la Triestina.

Ricordiamo che il referendum si protrarrà sino a metà maggio. Come si può vedere dalla scheda, sono previste due sezioni: una prima riservata ai professionisti e una seconda che coinvolge tutti i dilettanti, dalla serie D alla terza categoria. I nostri lettori potranno votare indistintamente per una o entrambe le sezioni.

Qui accanto è riportato il tagliando per votare. Ogni settimana, fino a metà maggio, pubblicheremo la scheda da ritagliare e compilare. E' facoltativa l'indicazione del mittente, anche se ricordiamo sin d'ora che i lettori più «affezionati» al referendum verranno premiati loro beniamini. La di premiazione si terrà entro la fine della «regular season» di serie C, fissata per domenica 26 maggio.

I tagliandi dovranno pervenire (per posta o a mano) alla redazione de «La Stampa» di via Cavour 5 o alla sede di Telecity, via Gramsci 27/29, Alessandria. Ricordiamo che non sono valide le fotocopie e che i lettori potranno esprimere non più d'una preferenza a sezione. [pie abr.]

LA STAMPA in collaborazione con **Teleradiocity**

VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: il miglior giocatore dell'Alessandria è ....

Dilettanti (Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)

Il miglior giocatore è ....

della società ....

Cognome e nome del mittente ....

località .... tel ....

I tagliandi devono essere fatti pervenire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 - Alessandria. Oppure a Telecity, via Gramsci 27/29, 15100 - Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati ed a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

CALCIO AMATORI

Norme più severe nei campionati Uisp

TUTTO deciso nel campionato Uisp: l'assemblea delle società, tenutasi presso la Soms Cristo, ha fissato le norme per la nuova stagione, che partirà il 23 settembre. Quattro i gironi, due di Eccellenza e altrettanti di dilettanti, a 14 squadre, per un totale di 56 partecipanti. Non si giocherà più 35 minuti per tempo ma 40 e le sanzioni disciplinari saranno aggravate.

«Dalla terza giornata di squalifica, i giocatori dovranno pagare 10 mila lire per ogni turno successivo, con un tetto di 100 mila lire - spiega il presidente Mauro Manfrin -. Questo per porre un deciso freno al gioco duro». Per di più, l'Uisp ha preparato un elenco di atleti plurirecidivi, che verranno ammessi al campionato. «Inoltre - aggiunge il massimo responsabile Uisp -, non saranno più accettati spostamenti di gare. Chi ne fa richiesta, dovrà versare una penale di 40 mila lire». Insomma, tutto è pronto per assicurare la totale regolarità del campionato, che per la prima volta in Piemonte sarà regolato da un computer, appositamente attivato.

Tra le novità in cantiere, la partecipazione di rappresentative a manifestazioni interregionali e internazionali, un campionato di calcetto a squadre, un torneo dei bar di respiro nazionale, sponsorizzato dalla Pellegrino.

AICS. L'assemblea delle società iscritte, ha portato lunedì al dei due gironi, a 14 squadre. La grossa novità è lo scambio di raggruppamento per due laeder Incontro abbigliamento e Circolo Cral. Nel girone A: Cascinagrossa, Assibar S. Michele, Atletico Bettale, Dla Ausimont, Gs Lobbi, Incontro Abbigliamento, Lauria pantofoleria, Litta Parodi, La Fraschetta, Mandrogne (es Uisp), Plastal Castelceriolo, Pro loco Bergamasco, Rivolta Ig (ex Zurigo assicurazioni), Soms Pietramarazzi. Nel girone B: Archidea 2000, Circolo Cral, Due erre mobili Felizzano (seconda squadra di Bergamasco), Emily arredamenti, Fratelli Scaglione, Masiese, Millepiedi Fubine, Oviglio, Pedron calzature, Piedigrotta 2 espress (in cui sono confluiti i giocatori della disciolta Canottieri Tanaro), Pizzeria il Pirata, Polisportiva Cabanette, Polisportiva '89 Castelceriolo, Soms Valmadonna. Si gioca dal settembre.

ANCOL. Malgrado il polverone, responsabile del Comprensorio casalese resta Giancarlo Brollo, che ha fissato la data per l'inizio del prossimo campionato: il 23 settembre. Ci sarà un solo girone, con le seguenti 14 squadre: Cri Casale, Candia Lomellina, Nonoia Casale, Morano, Serralunga, Motta de' Conti, Frassinello, Vignale, Mibo Casale, S. Giorgio Monferrato, Balzola, Grazzano Badoglio, Monferrina della Val Cerrina, Altavilla.

ACSI. congresso provinciale, Giampiero Montecucco è stato riconfermato alla guida sodalizio. Nel suo intervento, ha ricordato i traguardi raggiunti, le difficoltà incontrate e regolarmente superate grazie alla volontà di tutti, le prospettive future, atte a migliorare lo sport associazionistico. Reso noto il nominativo del nuovo collaboratore del settore calcio, Giuseppe Varnero, ex coordinatore Uisp, che sembrava destinato a passare all'Ancol-Uisco e si è invece accordato con Montecucco.

Rodolfo Castellaro

CALCIO

S'inizia oggi la 36ª edizione del torneo Caligaris: alle 18 il prologo Italia-Spagna

Azzurrini a Casale per il primato

L'anno scorso fu la Under 18 di Vatta (ora sostituito da Rocca) ad aggiudicarsi il quadrangolare Alle ore 20 Germania-Francia. Domani la seconda giornata: Spagna-Francia e Germania-Italia

CASALE. Sarà Italia-Spagna, rivincita della finale del campionato europeo disputato a luglio in Grecia, ad aprire oggi alle 18 al «Natal Palli» la trentaseiesima edizione del torneo Umberto Caligaris riservato a Nazionali Under 18. «E' stata decisa un'anticipazione rispetto al programma ufficiale per motivi tecnico organizzativi - spiegano gli organizzatori -. Si eviterà così la sovrapposizione dell'attesa gara d'esordio degli azzurri la telecronaca del match di Coppa Campioni della Juventus».

L'apertura mondana del torneo ha raccolto un vasto pubblico ieri sera in piazza Mazzini, dove le quattro squadre partecipanti sono state presentate città da Ettore Andenna. Gli inni nazionali stati eseguiti dalla fanfara dei bersaglieri della Brigata Centauro di Bellinzago. La comitiva azzurra, diretta da Francesco Rocca, ha preso alloggio in pieno centro, all'hotel Principe e si allena sul campo di Occimiano. Schiera i portieri Dan (Juventus) e Morello (Padova), i difensori Guastalvino (Perugia), Malago (Venezia), Mezzano e Rindone (Toro), Zauri (Atalanta), i centrocampisti Baronio (Brescia), D'Autilia (Inter), Fois (Cagliari), Gattuso (Perugia), Mercuri (Torino), Mutarelli (Atalanta), Trotta (Juve), gli attaccanti Di Francesco (Milan), Pirlo (Brescia), Rocchi (Juve), Vargiu (Cagliari) e Ventola (Bari).

Il secondo incontro della giornata vedrà in campo, alle 20, Francia e Germania. A seguire le prime due partite del mini-torneo per scuole calcio vedranno di fronte Casale-Scuole Cristiane di Vercelli e Junior-Occimiano. Il «Caligaris» prosegue domani con Spagna-Francia e Germania-Italia. Sabato la conclusione del torneo (condotto secondo la formula del girone all'italiana) e poi la consegna sul campo del trofeo che lo scorso anno fu conquistato dalla squadra azzurra davanti agli spagnoli di Goicoechea. [r. al.]

La formazione Under dell'Italia si è aggiudicata l'edizione 1994 del torneo Caligaris. Anche quest'anno gli Azzurrini sono favoriti nel quadrangolare che prende il via pomeriggio nel capoluogo monferrino

TENNIS

Falleti e Pesce pronti per gli Italiani di B

A Cassine vince Priarone Gujral ko ai Nazionali

E' andato a Gian Carlo Priarone, portacolori del circolo Cassa di risparmio, il successo nel torneo per non classificati di Cassine. In finale, l'alessandrino ha piegato 6-3 7-6 Giancarlo Bertola del Tc Europa «La casetta». Proprio contro Priarone si è fermato in semifinale il cammino dell'acquese Marco Giuso, grande favorito; anche il numero due del tabellone, l'astigiano De Maria, si è arreso a Bertola.

Intanto, si è già infranto il sogno di Aruna Gujral agli italiani Under 18 di Bologna: l'allieva di Roberto Marchegiani ha trovato disco rosso con la marchigiana Picchio (6-4, 6-3 il risultato).

L'appuntamento i tricolori di B arriverà invece la prossima settimana per altri due prodotti del vivaio Canottieri, entrambi in ottime condizioni di forma: Manuela Falleti e Andrea Pesce. [b. v.]

L'alessandrina Emanuela Falleti

BOCCE

Sul podio a Mede, mentre la Belvedere è campione provinciale femminile

Bellotti terzo agli Italiani di B

Sabato a Casale al via la Coppa Italia a coppie

ALESSANDRIA. Un boccista de «La familiare» di Alessandria ha mancato d'un soffio l'accesso alla finalissima degli italiani individuali di B. E' Dario Bellotti, che ha chiuso al terzo posto: podio meritato per il giocatore mandrogno, sconfitto con un 13 a 11 che testimonia l'equilibrio del match.

In campo provinciale, la Gaviese di Salvadeo e Fisanotti si è conquistata sui campi della Montedison di Spinetta la qualificazione alla fase finale di Coppa Italia per la categoria C, programma il 23 e il 24 settembre Alpignano.

I gaviesi hanno passato il turno, aggiudicandosi il 12° memorial Mario Lombardi, a di Carlini Bevione della Boccia Acqui, sconfitti in finale.

In classifica il Gaviese precede di Madonnina Valenza e Ceramiche Sonaglio Castellazzo, che dovranno disputare uno spareggio per il secondo posto disponibile.

In campo femminile, Anna Focandi e Fernanda Marcolongo della Belvedere Valenza si sono aggiudicate il titolo provinciale, dominando alla Boccia Acqui, dove hanno superato Maria Gilardenghi e Luigina Cresta dell'Usb San Michele.

Antonio Chilin e Italo Ramella del Dlf Alessandria si imposti a Valenza nella coppa Belvedere di categoria D, zona A: hanno superato in finale il neocampione provinciale Allievi, Marco Ferraris, e Aldo Coselli del Cabanette, per 13 a 12.

A Pozzolo, nel 10° memorial «Argentino Montagna» per terne, successo di Guido, Pica e Tallone de «I pallini» di Tassarolo: al posto d'onore Picollo, Marchesotti e Mantero della Serravallese.

Nel fine settimana, l'obiettivo è puntato sulla Coppa Italia di B a coppie, organizzata dalla Gaierò Casale. [b. v.]

Nel weekend si giocherà a Casale

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Una folla commossa si è stretta ieri pomeriggio alla famiglia di Elena, sepolta nel cimitero di Châtillon

Una foto sul cuore dei fidanzati

Le famiglie Berthod e Borney hanno deciso di mettere fra le mani dei ragazzi l'immagine del loro abbraccio scattata nel viaggio di luglio. Oggi pomeriggio in Cattedrale i funerali di Andrea

Di fianco, Andrea e Elena insieme nel parco di Gardaland I due fidanzati lo [illegible] visitato a luglio durante [illegible] loro [illegible]. Era [illegible] il primo viaggio lontano [illegible] [illegible]: erano stati anche [illegible] Venezia

CHATILLON. [illegible] piena di gente, ieri, la chiesa di Châtillon, dove alle 15 si [illegible] svolti i funerali di Elena Berthod, [illegible] studentessa ventenne, che si è tolta la vita domenica sera, nel bagno di casa, dopo aver saputo del suicidio del fidanzato, Andrea Borney, 22 anni, [illegible] Charvensod.

Una folla commossa, [illegible] giovani [illegible] anziani. Tutta Châtillon per piangere due giovani uniti da una morte incomprensibile, e per confortare le loro famiglie che hanno saputo restare vicine per condividere lo stesso grande dolore. Non c'era la mamma di Elena, Angela Chabod, al funerale della figlia. Troppo provata dalla perdita della sua secondogenita è rimasta a casa. «Andrò a trovarla al cimitero» ha detto, mentre il corteo funebre cominciava a muoversi ver[illegible] la chiesa parrocchiale. Oggi però, con il marito Albino e la figlia Michela, [illegible] al funerale di Andrea, i cui genitori, le due sorelle, la nonna materna, zii e cugini erano ieri a Châtillon. [illegible] [illegible] di Andrea, è andata più volte in questi giorni [illegible] [illegible] Berthod. Ha parlato con Angela che fino [illegible] quel momento aveva sentito soltanto per telefono, da quando i loro due ragazzi avevano cominciato a stare insieme e [illegible] frequentare le loro case.

Le due famiglie [illegible] sono aggrappate [illegible] sentimento che legava Andrea ed Elena. Entrambe hanno voluto ricordare il loro amore ponendo nelle bare dei loro figli una fotografia, la stessa, che li ritrae mentre [illegible] baciano. Un'immagine scattata durante l'unica vacanza trascorsa da Andrea ed Elena insieme, lontano da casa. Erano stati a Venezia e a Gardaland, [illegible] luglio.

La folla che si era riunita sotto la casa della famiglia Berthod, in via Chanoux 151, per poi recarsi nella grande chiesa parrocchiale non ha abbandonato il corteo funebre fino alla fine. Al cimitero di Châtillon c'erano ancora tutti, stretti intorno al papà di Elena, Albino, e alla sorella Michela. Davanti al corteo, un gruppo di amiche della giovane che ha spiegato il suo gesto in due parole, scritte sul suo diario: «Voglio seguirlo».

Oggi gli stessi amici [illegible] ritroveranno ad Aosta, alle 16 in Cattedrale, per i funerali di Andrea. I genitori del giovane hanno scelto la Cattedrale perché lì si sono sposati e lì è stato battezzato il loro primogenito. «A officiare [illegible] messa [illegible] ci sarà, perché in viaggio all'estero, don Gorret che ha celebrato il matrimonio di mia sorella e battezzato [illegible] nipote» dice la [illegible] materna [illegible] madrina di Andrea, Angela Mazzei. [illegible] aggiunge: «Scrivete che Andrea era un ragazzo meraviglioso, gioviale e sereno. Non è vero che fosse depresso. Questo [illegible] aiuterebbe a capire perché si [illegible] ucciso. [illegible] non è così. Non c'è [illegible] ragione logica per quanto è accaduto».

L'autopsia sul corpo [illegible] giovane, fatta dal dottor Maurizio Castelli, ha confermato la mor[illegible] per avvelenamento da ossido di carbonio. L'esame è stato predisposto in quanto l'ufficiale sanitario, dopo il ritrovamen[illegible] del ragazzo nell'auto in località Mures di Issogne, aveva avanzato soltanto l'ipotesi dell'avvelenamento. E' stato inve[illegible] escluso che Andrea fosse malato. Gli è stato prelevato un campione di sangue che servirà ad accertare la percentuale di ossido di carbonio. [b. m.]

Morte incomprensibile

Il ricordo degli amici più cari

CHATILLON. Sul feretro di Elena Berthod un cuscino di tulipani gialli e un nastro con [illegible] scritta «Mamma, papà e Michela», vicino due corone, degli amici con la frase «Non ti dimenticheremo mai» e dei colleghi del padre, Albino, dipendente della Elelys. Poi i mazzi di fiori portati dalle amiche. Così la studentessa di Châtillon è stata salutata da quanti l'hanno conosciuta. Tante persone che nel procedere verso la chie[illegible] hanno rallentato [illegible] passo davanti alle epigrafi dei due ragazzi, affisse [illegible]cine, a ricordare la duplice tragedia. Un dramma che ha colpito Châtillon tutta.

Andrea Borney (a sinistra) con gli amici Sergio Scanavino e Ivan Boscolo

«Di fronte [illegible] una morte così misteriosa e incomprensibile, di fronte a una famiglia così duramente provata tutte le parole di conforto ci muoiono sulle labbra per sincere e sentite che siano e paiono poca cosa». Così il sacerdote si è rivolto alla folla che gremiva la chiesa. Era commosso mentre ricordava Elena «una ragazza gioviale, buona, da tutti amata». L'officiante [illegible] parlato dell'incertezza che accompagna chi perde [illegible] persona cara [illegible] rivolgendosi a Dio ha detto: «Quando Tuo figlio è morto sulla Croce tutto si è fat[illegible] tenebre. Anche [illegible]i il buio è entrato nel [illegible] di una madre, di un padre, di una sorella [illegible] di tanti amici e a tutti [illegible] venuta un po' meno [illegible] voglia di vivere». Poi ricordando «la Fede che ha accompagnato Elena nel [illegible] breve cammino terreno» ha aggiunto [illegible] Tuo figlio hai fatto venire il sole della Resurrezione, fa che quel sole illumini di nuovo il nostro cammino. Donaci la grazia [illegible] una nuova speranza». E l'ultima preghiera «cancella i peccati che Elena [illegible] commesso nella fragilità della condizione umana».

Una fragilità che ha accomunato i due fidanzati e che spaventa perché comune a tanti ragazzi che, senza un motivo apparente, scelgono di morire.

Elena, poco dopo aver saputo del suicidio [illegible] Andrea, aveva detto alla [illegible] migliore amica, Simona Barberio, che lei quel gesto [illegible] lo avrebbe fatto «per mia mamma, per i miei [illegible] per te». Ma quella promessa non è riuscita [illegible] mantenerla.

Il timore è che altri giovani possano emulare un gesto così disperato. «Sottolineare questa cosa misteriosa [illegible] un po' romantica che ha spinto Elena [illegible]erthod a togliersi la vita, è rischioso - dice don Paolo Papone, parroco [illegible] Charvensod -. Altri giovani potrebbero [illegible] indotti ad imitarla e ciò sarebbe estremamente grave». A confermare il pericolo nascosto dietro un'apparente spensieratezza giovanile [illegible] la zia di Andrea, Angela Mazzei: «Non riusciamo a trovare una ragione - dice -. Possiamo solo pensare che se è successo [illegible] Andrea potrebbe accadere a chiunque».

Erano felici Elena ed Andrea. Lo ripetono i genitori e gli [illegible] che hanno condiviso con loro tanti momenti. «Andrea era come Elena, allegro e disponibile - ricorda un'amica -. Se qualcuno di noi [illegible] triste, faceva [illegible] tutto per tirargli su il morale. E' impossibile trovare una spiegazio[illegible] per quanto è successo».

Occhi lucidi [illegible] lacrime [illegible] stento trattenute ieri [illegible] Châtillon. E [illegible] anche quelle versate soprattutto dalla mamma [illegible] dalla nonna materna [illegible] Andrea che hanno pianto Elena come una figlia. «Era un tesoro di ragazza, come [illegible] mio Andrea» ha detto la [illegible] di lui. E poi tra i singhiozzi: «Era un amore grande il loro, [illegible] avevano mai litigato. E adesso li abbiamo persi».

Oggi sarà dato l'ultimo saluto ad Andrea Borney. Anche per lui un cuscino [illegible] fiori voluto dagli amici e [illegible] [illegible] offerta dai colleghi della Cogne dove il giovane lavorava da giugno. «Un lavoro che all'inizio [illegible] [illegible]tusiasmava, ma che da qualche tempo non gli piaceva più» dice Sergio Scanavino, uno dei suoi migliori amici. «Avrebbe voluto tornare a fare l'elettricista. Ma non può [illegible] ucciso per questo. Era un tipo deciso, nella compagnia era il trascinatore».

Scanavino ricorda la vacanza trascorsa [illegible] Francia, ad agosto, [illegible] Andrea e gli altri due amici più cari, Ivan Boscolo e Maurizio Pusceddu. [illegible] l'ultima serata, al concerto dei Litfiba, il giorno precedente la sua [illegible] parsa. «Quella sera Andrea era taciturno. Gli avevamo chiesto cosa avesse, ma ci aveva risposto "sono solo stanco, domani mi devo alzare presto"».

Beatrice Mosca

Elena Berthod, 20 anni

Andrea Borney, 22 anni

Il problema della carenza di personale all'ospedale di Aosta verrà acuito dalla nuova disposizione

Per diventare infermieri ci vorrà la laurea

Intanto nel triennio la Scuola regionale diplomerà 75 giovani

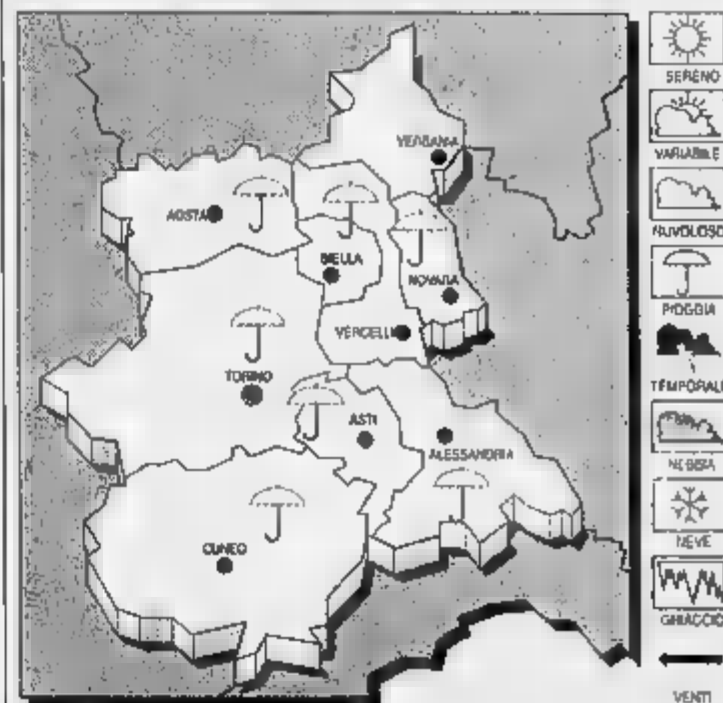
AOSTA. Infermiere professionale. Una professione dura, ma senza disoccupazione. Sembra strano, [illegible] in un momento in cui si parla tanto di giovani in cerca di lavoro, quasi regolarmente ai concorsi per infermieri professionali [illegible] presentano [illegible]no candidati dei posti disponibili. Poi ci sono le eccezioni (come due anni fa quando [illegible]olti candidati vennero esclusi dalla prova di francese), che confermano la regola.

La direttrice Mery Stellino

In questi giorni tutto è pronto per l'ultima gestione «locale» della scuola per infermieri professionali. Dall'anno prossimo, per diventare infermieri professionali [illegible] [illegible] [illegible] diploma di laurea [illegible] Scienze infermieristiche. Cosa cambierà in Valle? Mery Stellino, direttrice della scuola, dice: «Non so ancora. [illegible] momento c'è stato solo un incontro informale con i responsabili dell'amministrazione regionale. Certo è che per diventare infermieri ci vorrà questo diploma di laurea e visto che [illegible] Valle non esistono facoltà universitarie, bisognerà stipulare una convenzione con l'Università di Torino. Il diploma di laurea verrà rilasciato solo a chi co[illegible] i corsi l'anno prossimo. Per ora vig[illegible] un sistema "a scalare", per [illegible] chi ha già cominciato [illegible] triennio terminerà con il sistema tradizionale».

Quest'anno la scuola infermieri ha diplomato 35 studenti. Entro la fine dell'anno dovrebbero già entrare in ruolo nelle strutture ospedaliere. «Stiamo cercando di accelerare al massimo le procedure di assunzione - dice il direttore generale dell'Usl, Alberto Morelli -, perché [illegible] rendiamo conto dell'importanza [illegible] questa figura nell'eco[illegible] dei reparti. Purtroppo [illegible] proprio uno dei settori in cui abbiamo più difficoltà a reperire personale». Quest'anno l'Usl aveva previsto di formare 25 allievi al primo anno. In realtà gli ammessi al primo corso saranno 20. Tra questi, 14 hanno già il diploma di scuola superiore e solo 6 il biennio. «Dall'anno prossimo non ci saranno più deroghe - riprende la direttrice della scuola - per accedere alla Scuola infermieri [illegible] vorrà tassativamente un diploma di scuola superiore».

Dei nuovi allievi, 15 sono ragazze e 5 ragazzi, a conferma che è una professione vista ancora come prevalentemente femminile, anche se cresce il numero dei ragazzi. I corsi s'inizieranno il 25 settembre. Nel triennio 95-98 la Scuola abiliterà 75 ragazzi: 39 l'anno prossimo, 16 nel 1997 e una ventina nel [illegible]. [illegible] saranno sufficienti a garantire le esigenze della sanità valdostana?

Difficile dare [illegible] risposta. Già oggi l'Usl ha dovuto affidar[illegible] [illegible] un'associazione privata per dare risposte tempestive alle carenze di organico. Morelli spiega: «Abbiamo attivato una convenzione con un'associazione di infermiere proprio per garantire la funzionalità dei reparti che più pativano la carenza di professionali. La convenzione è annuale. Scade alla fine di dicembre. Stiamo valutando se riproporla anche per il '[illegible]».

Enzo Bessent

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] [illegible]
Cielo molto nuvoloso [illegible] precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL [illegible]PO. Condizioni di moderata variabilità [illegible] addensamenti temporanei [illegible] ciali a locali piogge.

LE TEMPERATURE

IERI [illegible] [illegible]
Max: 20; min: 14; media: 17

[illegible] **FA**
Max: 22; min: 13; media: 16

[illegible] **IN PIEMONTE**
Torino 21,3; Alessandria 26; Asti [illegible] Cuneo [illegible] Novara 23; Vercelli 24.

AOSTA 2000

IL CAPOLUOGO VITTIMA DI PROGETTI CONTRATTATI

L'Intervento del responsabile valdostano di «Italia Nostra»

«La città da demolire»

Per recuperare l'identità perduta, scrive Andrea Passuello, bisogna buttar giù «quello che non funziona». L'urbanistica in Valle: storia di fallimenti

Per la rubrica «AOSTA 2000», dedicata al Piano regolatore del capoluogo regionale, riceviamo e pubblichiamo l'intervento di Andrea Passuello, responsabile per la Valle d'Aosta di Italia Nostra. Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione. Passuello nei giorni scorsi aveva sintetizzato l'opinione di Italia Nostra in un incontro stampa.

«Se una città come Aosta non è solo luogo fisico nello spazio, ma soprattutto un dramma nel tempo, la storia della sua pianificazione urbana può facilmente dimostrare come parlare di piano sia un banale eufemismo. Sono, per dirla come Adolf Loos, "P[illegible] nel vuoto". Cercherò ora di dimostrare con pochi sintetici esempi questa tesi. Le prime speculazioni edilizie cominciarono nel 1935, ancora oggi, dopo che una legge del 1939 e un'altra del 1942 prevedevano l'obbligatorietà di Regioni e Comuni di elaborare piani territoriali e generali comunali, la Regione Valle d'Aosta è sprovvista di questo importante strumento per lo sviluppo sociale, economico della Valle. E', insomma, una storia di insuccessi e fallimenti. Esistono numerosi strumenti "legali" per far fallire e stravolgere un piano regolatore. Il più grave, perché più penetranti e pervasivi sono i suoi effetti sulle istituzioni e sulla società, è l'urbanistica contrattata».

La casa Savouret di Aosta indicata da Passuello [illegible] dei «lavori infiniti»

«Si manifesta quando subentra nel processo decisionale riguardante l'assetto della città il parere di chi detiene consistenti beni immobiliari. Alcuni casi: Cidac, Centro Miroir, Hôstellerie du Cheval Blanc. Facoltà di deroga. Grazie a una legge del 1978 il potere passa dall'assessore all'Urbanistica a quello dei Lavori Pubblici. Le capacità di favorire il "sonno delle coscienze" è quella che il politologo americano Lukes chiamava negli Anni [illegible] la 3ª dimensione del potere. Il silenzio degli ambienti culturali e professionali a questo riguardo sono prova tangibile del suo insediamento. "La città impassibile" di David Bionaz un segnale eloquente. L'ignavia di Dante una triste conferma».

«Una serie di casi esemplari mi permette di dimostrare l'incapacità di gestire la messa in opera delle previsione del Prgc di Aosta. I lavori infiniti: biblioteca regionale, area Ferrando, zona Saumont, area archeologica di Saint-Martin, Cinema Splendor e Maison Savouret. Le occasioni sprecate e perdute: Quartiere Cogne, il disegno degli spazi aperti, viabilità (rotonda corso Battaglione, strada per Vignole). Le vergogne: arredo urbano, Tzamberlet, collina. Le utopie: recupero del centro storico, realizzazione F8, [illegible] Cogne».

Detto questo e tenendo ben presente che nei lunghi anni della [illegible] gestazione, il Piano è stato stravolto nella forma e nei contenuti, non manca di prevedere fondamentali indicazioni. Il concetto di limite alle edificazioni sulla collina di Aosta è condizione necessaria. Il rischio di dissesto idrogeologico è risaputo. In passato si è costruito troppo e soprattutto male. Le metodologie previste per gli interventi di recupero e riqualificazione nel centro storico ci vedono favorevoli. Sugli equivoci riguardanti via Parigi ha già chiarito La Stampa! I veri giochi sono già avvenuti negli anni passati. Il sacco è quasi vuoto».

«Le nostre proposte: gemellaggio con la città greca di Delfi, statua del dio greco Apollo in piazza Chanoux. Solo allora, forse, con il suo aiuto, il sindaco Thièbat potrà (secondo il mito apollino) guidare a guarire una pubblica amministrazione sclerotica e moribonda. Stimolare quella che Baudelaire aveva chiamato la malattia spirituale: "Fate le cose bene"».

«Il progetto della sottrazione. Se una definizione di bene storico è "una testimonianza di intelligenza da [illegible] sprecare" applicabile [illegible] distinzione di età a edifici, strade, quartieri, piazze, allora per recuperare l'identità storica perduta occorre intervenire sul territorio con interventi di demolizione. Demolire e ricostruire, se necessario, quello che non funziona. Alcuni esempi: "nuova" edilizia nel Quartiere Cogne (il grattacielo), regione Tzamberlet, l'edilizia popolare cooperativa quale (per esempio) quella che sta sorgendo in via Chambéry. L'edilizia cosiddetta signorile come il condominio rosa in corso Padre Lorenzo, e infine, ma più grave in quanto edilizia pubblica, il nuovo assessorato all'Industria. Architetture (o edilizia) queste che recano offesa alle storie della cultura, delle tradizioni e del lavoro valdostane».

Andrea Passuello

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Auto incendiata in via Gilles de Chevrères

I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti ieri alle 9,30, in via Gilles de Chevrères, per spegnere l'incendio divampato in un'auto in transito verso via Roma. Forse per un corto circuito ha preso fuoco il motore della Fiat «Panda» bianca condotta da Cesarina Pieiller, residente a Sarre.

SAINT-VINCENT

Cinquant'anni per l'union valdôtaine

Oggi si festeggiano i cinquant'anni dell'union valdôtaine. Una manifestazione commemorativa si terrà al Col de Joux, uno dei luoghi di incontro della «Jeune Vallée d'Aoste». L'appuntamento è previsto per le 18,30: a cento metri dal Col de Joux, sia da Saint-Vincent che da Brusson, partiranno due cortei per raggiungeranno il colle. Alle 19 la benedizione di un cippo e di seguito un casse-croûte. A partire dalle 20 la Jeunesse valdôtaine accenderà un falò sulla cima del Monte Zerbion, per ricordare la «storica data».

VALGRISENCHE

L'eliminatoria della [illegible] des [illegible]

Ottanquattro bovine hanno preso parte a Valgrisenche alla tradizionale eliminatoria delle «batailles des [illegible]. Ventuno le bovine presentate in prima categoria, 34 in seconda e 29 in terza, con [illegible] bovine da qualificare per la finale della Croix Noire del 23 ottobre. In prima categoria ha vinto la reina regionale del terzo peso 1991 e del secondo peso 1993 «Rondella» di Edy Bignon di Pollein; al secondo posto «Marmotta» di Ezio Vallet di Quart. Nella finale di seconda categoria ha vinto «Bataillon» su «Iena», entrambe di Teresa Arlian di Quart. In terza categoria ha vinto «Dragon» di Ettore Brillo di Quart su «Sirena» di Samuele Grimod di Aosta.

AOSTA

Manca oggi l'acqua in alcune vie

Domani, dalle 8,30 alle 14, mancherà l'acqua in corso Ivrea dall'incrocio con via Montagneyes al numero civico 89, in via Clavalité ed in via Viseran. L'erogazione verrà sospesa per consentire lavori di manutenzione alla rete idrica.

AOSTA

Domani riprende l'attività del Consiglio comunale

Sono finite le vacanze per i consiglieri comunali di Aosta. L'assemblea si riunisce alle 9 di domani, con ripresa alla stessa ora del giorno dopo. All'ordine del giorno della seduta deliberativa 9 provvedimenti, mentre soltanto 2 [illegible] in programma per la seduta programmatica. Tra gli argomenti le [illegible] indennità di carica agli amministratori e la mozione del consigliere di rifondazione comunista Maurizio Pucci sull'erogazione dell'acqua a Porossan.

NEL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE

Un orto con verdura gigante

VARINEY. E' il giardino delle meraviglie. Pomodori della qualità «gigante», con un peso oscillante tra gli 8 etti e il chilo (nella foto); melanzane che sfiorano il chilo; mega sedani e, ancora, basilico con foglie larghe, molto simile a quello ligure; cavoli giganti e quattro tipi di insalata. Proprietari di questo invidiabile giardino, Tina e Mario Sonsini, di Variney. «Non usiamo alcun fertilizzante chimico - dicono -, solo prodotti del tutto naturali. E il sole, molto forte in questa zona, contribuisce a far "lievitare" le verdure».

L'amministrazione comunale di Aosta ha stanziato sette miliardi e 670 milioni

Più servizi a favore degli anziani

Tra gli interventi previsti ci sono il potenziamento dell'assistenza domiciliare e infermieristica
Una parte del finanziamento sarà destinata al Telesoccorso. A novembre aprirà un centro diurno

AOSTA. Con uno stanziamento di 7 miliardi e 670 milioni, il Comune di Aosta ha riconfermato la gestione di una serie di servizi destinati agli anziani, autosufficienti e non. Primeggiano, fra questi, il potenziamento dell'assistenza domiciliare, fulcro dell'assessorato ai Servizi Sociali e, legata a questo servizio, una maggiore assistenza infermieristica, entrambe affidate alle cooperative «Saint-Martin», «Indaco» e «Libellula». «L'organizzazione di questi delicati compiti - dice l'assessore Gianni Rigo - è stata giudicata molto positiva sia dal Comune sia dai diretti interessati, per cui non riteniamo, a tutt'oggi, di dover apportare modifiche al modello di gestione».

Un cospicuo finanziamento di 150 milioni riguarda anche il Telesoccorso, attivato lo scorso giugno, uno strumento innovativo che ha come obiettivo il mantenimento dell'anziano in casa propria oltre a completare le prestazioni offerte dagli operatori nell'assistenza a domicilio. La chiusura, per ristrutturazione, della [illegible] «Casa famiglia» di viale Europa non ostacola gli amministratori comunali nella promozione di iniziative finalizzate ad incentivare la socializzazione degli anziani. Ancora l'assessore Rigo: «A novembre istituiremo un centro diurno nella casa parrocchiale della chiesa di Saint-Martin, riservata a una decina di ospiti, in attesa della riapertura dello stabile di viale Europa. A breve, verranno avviati i lavori di ripristino di questa "casa", considerando la definizione della convenzione tra il Comune e l'istituto autonomo case popolari. Oltre il miliardo la spesa preventivata, resa possibile dal finanziamento regionale stabilito con un piano di riparto, a luglio, per l'incremento delle attività della terza età».

Per gli anziani di Aosta sono stati stanziati oltre sette miliardi e mezzo

Per il progetto di ripristino globale dell'edificio in viale Europa, il Comune ha destinato 1 miliardo e 200 milioni, così divisi: 850 per il recupero e 300 per gli arredi. La nuova micro-comunità, con annesso centro diurno, verrà affidata alla cooperativa «Saint-Martin» e potrà ospitare 22 persone; altre cinque potranno usufruire del centro diurno. Il disegno prevede l'installazione di un ascensore, l'ampliamento delle camere e della sala soggiorno, oltre alla sistemazione di un'area verde collegata con l'interno.

[illegible] Lucchini

Per la «Lega Fest»

Umberto Bossi domenica a Châtillon

CHATILLON. Umberto Bossi sarà in Valle per la seconda edizione della «Lega Fest» in programma a Châtillon sabato e domenica. Lo ha annunciato il consigliere regionale della Lega Nord Paolo Linty. Bossi terrà un comizio alle 21 di domenica nell'area della festa in località Perolles.

Nell'«happening» leghista non mancheranno serate danzanti e appuntamenti gastronomici. Sabato alle 18 ci sarà una tavola rotonda dal titolo: «La Valle d'Aosta nello stato federale». Parteciperanno i senatori Giancarlo Pagliarini della Lega Nord e Cesare Dujany; il moderatore della discussione sarà Enrico Tibaldi.

Domenica alle 17,30 è in programma un dibattito dal titolo: «Nord libero, giustizia, lotta contro la mafia, Polizia del Nord». Interverranno i parlamentari leghisti Mario Borghezio, ex sottosegretario del ministero di Grazia e Giustizia, ed Enzo Erminio Boso, componente della Commissione antimafia.

IL [illegible] DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Servirebbe una «guida ai monumenti»

La stagione estiva sta per concludersi e la città di Aosta si prepara ad assumere il classico aspetto autunnale. E così molto presto non ci saranno più turisti per le vie della città. E più nessuno ti chiederà informazioni sulle mura romane, sui monumenti, sulla Cattedrale e altro. Su questo argomento, importante, in questi giorni di fine stagione, mi sono chiesto se è possibile evitare al turista di doversi rivolgere al primo cittadino che incontra per chiedere dove si trova questo o quel monumento, questa o quella chiesa. Io rispondo che è possibile e con me è anche d'accordo la professoressa Gregotti che un giorno d'estate, in seguito a una richiesta di questa natura, ha preferito accompagnare, anziché rispondere alla richiesta informativa, un gruppo di turisti che desideravano vedere il Foro romano. E veniamo alla risposta che consiste nel collocare un congruo numero di «carte dei monumenti» di Aosta nei pressi dei vari parcheggi cittadini e altri punti strategici che gli esperti ritengono più opportuno individuare. Sarebbe un gradito omaggio ai turisti che consentirebbe loro di avere tra le mani una guida molto valida per raggiungere senza troppa fatica, i nostri monumenti, i nostri edifici, gli affreschi ottoniani, il tesoro della Cattedrale e tutte le altre preziosità della nostra città. Ma forse ai turisti una guida del genere non sarà sufficiente e continueranno egualmente a chiedere informazioni al primo cittadino che incontrano ignorando se questi [illegible] o non conosca la lingua per rispondere adeguatamente alle loro domande

Pasquale Grillo, Aosta

Incapaci a sveltire ogni tipo di pratica

Prima di effettuare il pagamento del bollo della mia autovettura, ho chiesto telefonicamente l'importo all'Ufficio dell'Aci. La risposta che mi è stata data è stata questa: «Passi in ufficio». Tutto ciò è tipicamente italiano, cioè evitare accuratamente di sveltire ogni tipo di pratica.

Alda Del Curto, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.280
Percorribilità strade: 303.754/35.855
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.584/551.586; Centro *Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* [illegible] e di turno, [illegible] orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte [illegible] lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 17 settembre [illegible]
Aosta: Agip, [illegible] P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, [illegible] Parigi; Agip, [illegible] Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso, **Fénis:** Fina, **Gressan:** Tecnopla, **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux), Agip, **Quart:** Monteshell, **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg.

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
[illegible]: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Alex Nichele; Riccardo Di Giamma; Francesca Milani; Lara Nicolet.

Matrimoni. Marco Alleyson con Milena Di Francesco; Marco Pascarella con Romina Anile; Enrico Mosques con Elena Cecchetto.

Morti. Matilde Crispo, 33 anni, casalinga, Valtournenche; Giuseppe Rollin, 72 anni, pensionato, Aosta; Angelo Dovigo, [illegible] anni, pensionato, Quart.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale ha deliberato 41 miliardi per il programma speciale di investimenti per il triennio 1996/98 nei Comuni di Bionaz, Fénis, Etroubles, Pollein, Cogne, Châtillon, Antey-St-André, Rhêmes-Notre-Dame e Champorcher.

Saint-Vincent. La giunta regionale ha [illegible] milioni per il 5º incontro «Langues et Cités» che si terrà a Saint-Vincent, dal [illegible] al [illegible] settembre, su «Media, nuove tecnologie e apprendimento delle lingue a scuola: [illegible] e domani».

Aosta. La Regione parteciperà all'aumento di capitale della Finaosta con una sottoscrizione di azioni per 10 miliardi di lire: un miliardo per il finanziamento al consorzio di sostegno finanziario tra gli industriali per operazioni di «factoring».

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

«Tout va la nuit»

Il «Tout va la nuit» di via Chambéry ad Aosta propone per oggi una serata dedicata alla discomusic. Alla consolle del locale un dee-jay a sorpresa.

AOSTA

Pittura alla Torre dei Signori

Si conclude venerdì alla Torre dei Signori di Sant'Orso di Aosta la mostra dei pittori Marco Dolfi e Giuseppe Tecco, organizzato dall'Apt e dal Comune di Aosta. La mostra rimarrà aperta dalle 16 alle 19,30.

SAINT-VINCENT

Associazione termotecnica

Il centro congresso del Gran Hôtel Billia ospita fino a venerdì il convegno organizzato dal cinquantenario dell'associazione termotecnica italiana.

[illegible]

«La città invisibile»

La mostra di ambientazioni fotografiche di realtà virtuale «La città invisibile - Aosta, viaggio nel futuro con la macchina del tempo», allestita alla Galleria d'arte Unicum, rimarrà aperta fino a mercoledì 20 settembre. L'esposizione presenta immagini di angoli della città di Aosta, «rivisitati e ristrutturati» con l'aiuto del computer. «La città invisibile», organizzata dall'Arci Valle d'Aosta e patrocinata dalla Consulta per le attività culturali del Comune di Aosta, rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

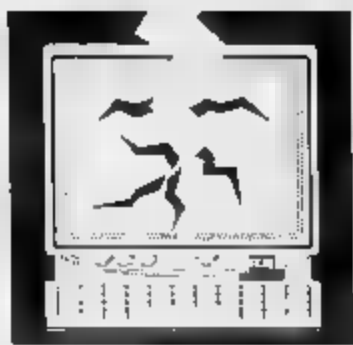
[illegible]

Mostra di Lucio Bulgarelli

Le opere di Lucio Bulgarelli, pitture e poesie, sono esposte fino al [illegible] settembre alla galleria [illegible] di arte contemporanea di Carmagnola (Torino).

PONT-SAINT-MARTIN

Iscrizioni per il calcio a 7

Oggi, alle 18, scade il termine per iscriversi al Torneo di calcio a 7, organizzato dal centro giovani «Calembour», che si terrà sabato a Pont-Saint-Martin.

La crisi dell'azienda toccherà anche l'indotto. Oggi i sindacati a Milano

Olivetti, paura anche in Valle

«L'unica cosa positiva è che la Baltea Disk non dovrebbe avere gravi ripercussioni negative» dice Bruno Albertinelli della Flm. Gli occupati in fabbriche valdostane del gruppo sono 250

AOSTA. Il sindacato valdostano è preoccupato per la situazione delle aziende del Gruppo Olivetti. Oggi i segretari regionali dei metalmeccanici di Cgil, Cisl, Uil e Savt saranno a Milano alla riunione dei responsabili sindacali nazionali di categoria. In agenda le strategie da mettere in campo il 18 settembre, quando ad Ivrea è previsto l'incontro con i vertici dell'azienda. «In questa vicenda - dice Bruno Albertinelli della Flm - l'unico dato positivo è che la questione non dovrebbe toccare la Baltea Disk. Le difficoltà del gruppo Olivetti sono concentrate sui computer. La Baltea Disk produce testine rotanti a getto di inchiostro per stampanti e fax, quindi non dovrebbe essere sfiorata dalla crisi».

Per Albertinelli «la vicenda potrebbe comunque avere qualche ripercussione sui tempi di sviluppo della Baltea, e magari comportare qualche ritardo nelle future assunzioni. Sicuramente ci sarà una caduta di immagine che potrà anche provocare momentanee diminuzioni negli ordini. Ma sul piano occupazionale non ci aspettiamo tagli». Diverso invece il discorso per chi è direttamente interessato al settore informatico. «L'azienda di Ivrea - dice Albertinelli - per l'occupazione valdostana non è più quella di qualche decennio fa, quando a "pendolare" dalla Valle verso Ivrea erano tanti. Il problema è in ogni caso grave. Dei 5000 posti di lavoro da "tagliare" nel mondo, almeno 2000 interesseranno l'area canavesana. E qualcosa toccherà anche l'area valdostana».

La preoccupazione maggiore del sindacato, dice Albertinelli «è però per la situazione che potrebbe venirsi a creare nelle aziende valdostane che lavorano per il gruppo Olivetti e forniscono componenti per il settore computer». Queste aziende sono essenzialmente la Elle-Lys, che poi a sua volta alimenta un circuito di aziende più piccole cui affida in appalto particolari lavorazioni, della Robotronic e della Item. Il tutto per una occupazione di circa 250 persone.

«Non è detto - dice Albertinelli - che a pagare il prezzo di questo difficile momento dell'Olivetti debbano essere le imprese che appaltano lavorazioni del Gruppo, perché bisognerà vedere quale strategia metterà in atto l'azienda, se giocare sulla riduzione della produzione con una politica di dismissione oppure se nel recupero di competitività». Però, aggiunge Albertinelli «la situazione potrebbe complicarsi se, tra le rivendicazioni sindacali a tutela dei posti di lavoro nella discussione di lunedì emergesse la richiesta di fare "rientrare" negli stabilimenti della casa madre proprio le lavorazioni in appalto». Per Albertinelli «sarebbe l'avvio di una guerra tra poveri, che non possiamo escludere, e che per la Valle d'Aosta significherebbe andare verso momenti veramente difficili».

Alessandro Camera

Dall'alto l'Olivetti di Ivrea e la Baltea Disk di Arnad. Oggi ci sarà un vertice sindacale a Milano. In Valle nell'indotto del gruppo lavorano circa 250 persone

Nuovi «tagli» alla Telecom?

Il sindacato: «Peggio del 1992»
La Regione chiede chiarimenti

AOSTA. Si stanno addensando nuvole nere sulla filiale di Aosta della Telecom. «Peggio che durante la riconversione del 1992» dice Giovanni Giometto, sindacalista Cisl. Una ristrutturazione aziendale che per la filiale aostana dell'allora Sip significò trasferimenti e prepensionamenti anticipati e incentivati per una ventina di unità lavorative, bloccate numericamente su quel livello solo dall'intervento deciso della Regione e del sindacato.

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin è preoccupato e ha chiesto un incontro con l'amministratore delegato della società, Francesco Chirichigno, e con Mario Perla, direttore della filiale di Aosta, per avere «precisi e puntuali riscontri sui programmi operativi e sull'assetto definitivo in Valle, sia in termini di uffici sia di personale».

L'iniziativa, dicono alla presidenza della giunta «è partita dopo che le organizzazioni sindacali di categoria ci hanno segnalato che la ristrutturazione della filiale aostana della Telecom può assumere aspetti preoccupanti, sia sul piano occupazionale sia per un aspetto non secondario come quello del rispetto dovuto all'obbligo di fornire servizi anche in lingua francese, nel rispetto del bilinguismo statutario».

Il presidente della giunta regionale, nella lettera inviata ai vertici della società telefonica ha sottolineato «come le esigenze gestionali, economiche e finanziarie della Telecom Italia, che potrebbero presupporre un depotenziamento della filiale di Aosta, non possono ignorare i notevoli ed ingenti investimenti già effettuati ed in corso di effettuazione da parte dell'amministrazione regionale». La Regione è intervenuta con un pacchetto di miliardi nel progetto di «Valle d'Aosta cablata», ha affidato alla Telecom la riconversione del centralino regionale e affiderà alla stessa società la gestione del servizio 118.

Mario Perla direttore della filiale di Aosta della Telecom

«Non vogliamo ricattare nessuno - dicono ancora alla presidenza della giunta - e non vogliamo nemmeno interferire nei programmi dell'azienda. Vogliamo però cercare di contemperare le nostre esigenze con quelle della Telecom». Luigi Iacoletti, del sindacato telefonici Cgil ricorda che «negli incontri con l'azienda ci era stato garantito che non ci sarebbero state rivoluzioni. Invece vogliono chiudere il servizio 12 per accentrarlo su Torino, vogliono spostare l'unità di servizio di Châtillon ad Aosta e trasferire una serie di competenze tecniche». L'operazione, dice Giometto «dovrebbe essere attuata tra novembre e dicembre. Siamo impegnati a impedire un ulteriore ridimensionamento della filiale». **[a. c.]**

St-Christophe

Acqua rossa nella rete comunale

SAINT-CHRISTOPHE. Non si è ancora risolto il problema dell'«acqua rossa» nel comune di Saint Christophe. Un disagio che sta impegnando l'amministrazione comunale in un programma di revisione globale della rete idrica.

«L'erogazione di acqua rossastra - spiega Marco Pasquettaz, responsabile dell'ufficio tecnico - è determinata dalla formazione di residui di materiale ferroso nelle tubazioni, proprio perché in alcuni tratti sono in ferro. Questa sottile patina causa una colorazione sgradevole dell'acqua, senza, peraltro, alterarne la sua potabilità».

Per gli abitanti si tratta di un inconveniente a cui, in ogni caso, si sono abituati; tuttavia, continuano le sollecitazioni agli amministratori affinché provvedano ad un ripristino accurato delle tubazioni dell'acquedotto. In effetti, dai rubinetti sgorga acqua «colorata» in concomitanza con la sospensione di erogazione per lavori alla rete idrica.

«Al momento della riattivazione - dice ancora Pasquettaz - si verifica un cambiamento della pressione dell'acqua, sufficiente per provocare il distacco di parti di deposito ferroso. Non in tutto il territorio comunale, ma in quelle zone interessate dalle sezioni di acquedotto, costruito ad "anello", su cui si interviene».

Ad una limpidezza compromessa corrisponde, in ogni caso, una qualità dell'acqua garantita dalle frequenti analisi batteriologiche, che consentono di tranquillizzare i residenti sulla perfetta bevibilità e sull'assenza di microrganismi nocivi. L'eliminazione dell'acqua rossastra è conseguente alla sostituzione dei tratti di tubazione ancora in ferro. «La quasi totalità della rete idrica - fa sapere Marco Pasquettaz - è formata da tubi in polietilene, materiale collaudato dalla commissione di Igiene e Sanità. Predisporremo uno studio dettagliato dell'acquedotto per avere una mappa precisa sui punti critici in cui programmare un intervento». **[s. l.]**

Il logo è stato ideato da Franco Balan

Espace Mont Blanc Scelto il simbolo

Il simbolo ideato da Franco Balan per rappresentare l'Espace Mont Blanc

COURMAYEUR. Il grafico valdostano Franco Balan ha vinto il concorso internazionale indetto per la creazione del logo dell'Espace Mont Blanc. Questa mattina, alle 10 il logo verrà presentato nella sala del Consiglio comunale di Courmayeur. Saranno presenti, oltre a Balan, l'assessore regionale all'Ambiente e vice presidente italiano della Conferenza trasfrontaliera, Elio Riccarand, il sindaco di Chamonix e vice presidente francese Michel Charlet e il vicesindaco di Courmayeur Serafino Cosson.

Assieme al logo verrà presentato anche il nuovo sistema segnaletico applicabile in tutta l'area dell'Espace e quindi anche nel territorio della Comunità montana Valdigne Mont Blanc.

Il logo di Franco Balan rappresenta una montagna e tre uomini uniti. Un simbolo che suggerisce la collaborazione e gli intenti comuni che caratterizzano la filosofia dell'Espace, nato con lo scopo di valorizzare e diffondere il patrimonio territoriale, la cultura e i valori comuni delle popolazioni che vivono intorno alla più alta montagna d'Europa.

Assieme al logo verrà presentata una pubblicazione studiata per dare agli operatori gli elementi e il sistema di applicazione dell'intero programma segnaletico dell'Espace che è stato coordinato dalla Conferenza. L'assessore Riccarand illustrerà poi lo stato di avanzamento dei progetti pilota che riguardano in particolare le aree di frontiera. Nell'alta Val Veny, particolare importanza viene data al Combal, area umida fra le più interessanti dell'ecosistema del Monte Bianco. **[g. l. m.]**

Ne mancano sei

Due giudici di pace per la Valle

AOSTA. Sono stati nominati due giudici di pace per la Valle d'Aosta. Degli otto «magistrati onorari», previsti per le circoscrizioni valdostane di Aosta e di Donnas, soltanto due hanno assunto l'incarico. Cinque giudici di pace non sono stati neppure scelti, mentre uno di quelli nominati ha rinunciato al titolo.

Giudici di pace per la Valle sono quindi Ireneo Giovannini, 67 anni, ex funzionario statale, che ricopriva il ruolo di vice intendente della Finanza di Aosta, e Nicolò Tambosco, 59 anni, che per molti anni è stato dirigente capo dell'assessorato regionale al Turismo e per due anni direttore della Sisex, la società italo-francese che gestisce il traforo autostradale del Gran San Bernardo.

A rinunciare all'incarico di giudice di pace è stato invece Erasmo Sette, anni, che, per molti anni, ha ricoperto la carica di segretario capo della procura presso il tribunale di Aosta. Sette ha così commentato il suo «no» all'incarico di giudice di pace: «La decisione è dovuta ai ritardi di applicazione della legge, che hanno messo i giudici di pace nell'impossibilità di prepararsi adeguatamente per svolgere un incarico così importante».

Erasmo Sette ha inoltre spiegato che la sua domanda risale a due anni fa, mentre la sua nomina è datata fine maggio 1995. «Nel periodo in cui l'ex cancelliere capo della procura presso il tribunale ha presentato la sua «candidatura», la situazione era molto diversa da quella attuale e la legge prevedeva per i giudici di pace compiti diversi da quelle indicati oggi nella nuova normativa che regolamenta gli ambiti e le mansioni di questi «magistrati onorari». **[sa. b.]**

«Sfrattati» gli allievi a 24 ore dall'inizio delle lezioni

[illegible] [illegible] i sindaci di Maglione, **Aldo Rastaldo**, e di Cossano, **Pietro Avetta**, che [illegible] aprile chiedono [illegible] di conoscere il futuro della scuola soppressa. A fianco **Eliana Causone** di Maglione. Si chiede: «Dove manderò ora [illegible] figlio?». Accanto a lei **Ivana Maglione**, madre [illegible] uno degli scolari e anche consigliere comunale di Cossano

Scuola fantasma presidiata

Maglione e Cossano: «Deve restare»

Domani, primo giorno di lezione, accompagneranno i loro figli alle scuole elementari del paese. Ma i genitori dei 15 scolari di Maglione e dei 14 di Cossano sanno già di trovare le porte sbarrate. L'ordinanza sulla razionalizzazione della rete scolastica, emanata l'anno scorso, ha infatti colpito i due piccoli Comuni.

Tutto nei termini di legge: meno di 21 alunni, dice la normativa, e la scuola resta chiusa. Ma loro, genitori, bambini e amministratori comunali, l'hanno saputo soltanto l'altro ieri: troppo tardi, quindi, per organizzare uno scuolabus o cercare una soluzione alternativa.

«Ci ha telefonato lunedì - spiega Ivana Maglione, mamma e consigliere comunale a Cossano - un'impiegata della direzione didattica di Azeglio. Per dirci, in sintesi, che la scuola non si sarebbe riaperta e che avevamo ventiquattr'ore di tempo per scegliere un altro istituto». Neppure l'intervento delle amministrazioni comunali ha dato risultati. «E' da aprile - dice il sindaco di Cossano, Pietro Avetta - che chiedo al provveditorato quale sia il futuro della nostra scuola. L'unica risposta che ho ricevuto è che [illegible] devo preoccuparmi di fare il sindaco, mentre all'istruzione [illegible] ci pensano loro».

«In due giorni - aggiunge il primo cittadino di Maglione, Aldo Rastoldo - è impossibile trovare il modo di portare i bambini in altri paesi: [illegible] sono dei pacchi postali, che si possono lasciare un po' ovunque».

Con i Comuni canavesani è solidale anche il sindaco di Isolabella, Pietro Del Mastro, alle prese con lo stesso problema. E condivide la protesta pure l'assessore regionale all'Istruzione, Giampiero Leo: «E' assurdo un simile provvedimento a tre giorni dall'inizio delle lezioni». Ma i più adirati [illegible] certamente i genitori. «Fino a giugno - insorge Eliana Causone, di Maglione - hanno accettato le iscrizioni. Adesso dove mando [illegible] figlio?».

Domani, comunque, la protesta si trasferirà davanti agli istituti chiusi. Con genitori e nonni, ci saranno anche i sindaci. «Un po' per volta - dicono - i piccoli centri stanno perdendo tutti i servizi. Se ci tolgono anche le scuole, non ci resta più nulla».

Primo giorno di scuola fra mille difficoltà anche a Romano, all'elementare «Oscar Romero». I genitori degli alunni di seconda e terza non hanno ancora deciso se domani mattina faranno entrare i loro figli in aula: una protesta, la loro, innescata dalla decisione del direttore didattico di «scambiare» di posto due dei quattro insegnanti delle due classi.

Oggi è previsto l'incontro definitivo, per valutare il comportamento da tenere. «Non abbiamo nulla contro i docenti coinvolti nella vicenda - dicono i genitori -, ma questo scambio non può che danneggiare la continuità didattica degli scolari».

[illegible]

Il vescovo d'Ivrea sulla crisi Olivetti

Bettazzi: «Non paghino soltanto i lavoratori»

L'Alenia propone: «Vertenza unica» Martedì Consiglio regionale ad Ivrea

«Una battaglia comune per evitare al Piemonte un'ulteriore emorragia di occupati». L'invito ad «unire le forze» arriva dai lavoratori dell'Alenia: destinatari sono i dipendenti dell'Olivetti. Tutelare Alenia e Olivetti è, secondo i lavoratori dell'azienda aeronautica «interesse di tutto il paese in quanto si tratta di due poli tecnologici troppo importanti per il comparto metalmeccanico».

Intanto la conferenza dei capigruppo ha deciso, ieri pomeriggio, che la prossima seduta del Consiglio regionale si terrà martedì prossimo a Ivrea e sarà interamente dedicata alla situazione Olivetti: è questa la prima volta nella storia dell'assemblea piemontese che una sua seduta si svolge fuori da Torino.

Il vescovo mons. **Luigi Bettazzi**

Sul caso Olivetti interviene anche il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi: «E' da un po' d'anni - dice - che all'Olivetti si fanno ristrutturazioni con l'unica conseguenza di espellere dall'azienda migliaia e migliaia di lavoratori. Temiamo che anche questa ristrutturazione sia un palliativo che salvaguardi i settori dirigenziali, responsabili dell'andamento della ditta e che a pagare siano solo e di nuovo i lavoratori».

Non è la prima volta che monsignor Bettazzi attacca la gestione De Benedetti: nel '79 quando l'Olivetti annunciò 4500 licenziamenti, il vescovo di Ivrea si [illegible] schierato con i lavoratori, inviando una «lettera aperta» all'ingegnere. «Alla fine - ricorda il vescovo - i 4500 dipendenti [illegible] messi tutti fuori dall'Olivetti, ma grazie, forse, alla protesta della città e del Canavese, questo [illegible] un [illegible] dopo e attraverso prepensionamenti, assunzioni presso la pubblica amministrazione, mobilità interna».

Aumentano [illegible] che le prese di posizione a livello parlamentare. Ieri l'onorevole federalista Pier Corrado Salino, eletto nel collegio di Ivrea, ha rivolto un'interrogazione al governo, sottoscritta da numerosi parlamentari, in cui si mette sotto accusa la gestione recente dell'azienda da parte del «management» di De Benedetti.

IN BREVE

TAVAGNASCO

Idraulico cade da una scala

Un idraulico di Tavagnasco, Renzo Nicoletta, 40 anni, residente in via Santa Cecilia 1, è caduto ieri pomeriggio da una scala a pioli mentre lavorava alla sistemazione di alcune gronde della scuola elementare del paese. Ha riportato un trauma cranico e fratture a entrambe le braccia; la prognosi, salvo complicazioni, è di 40 giorni. Ora è ricoverato in ospedale a Ivrea, dove è tenuto sotto osservazione.

AZEGLIO

Extracomunitari arrestati per spaccio di soldi falsi

Due extracomunitari, El Honcine Bourayale, 35 anni, e Mouhamed Sukiry, 31 anni, sono stati arrestati l'altro pomeriggio dai carabinieri di Azeglio. I due avevano appena dato un biglietto da 100 mila lire, falso, ad una commerciante del paese, Graziella Tos. In tasca dei due i militari hanno rinvenuto altri biglietti dello stesso tipo oltre a 600 mila lire in contanti. Secondo gli investigatori quei soldi potrebbero essere il frutto di altri raggiri messi a segno nella zona.

ROMANO

In libertà giovane trovato con hashish

E' già tornato in libertà Sergio Mutalipassi, 33 anni, arrestato la scorsa settimana dai carabinieri di Strambino che lo avevano trovato in possesso di circa 3 etti di hashish. Assistito dall'avvocato Bertone il giovane è stato scarcerato subito dopo l'interrogatorio.

DOVE & QUANDO

[illegible] CINECLUB. Inizia ad Ivrea la stagione del Cineclub, proposta dai Servizi culturali dell'Olivetti. Oggi, domani e venerdì, dalle ore 17 alle 19, le tessere d'abbonamento sono in distribuzione al Centro Congressi La Serra di corso Botta 30. Costano 50 mila lire.

[illegible] E' aperta da oggi fino a mercoledì prossimo, nella chiesa di Santa Croce, in via Arduino ad Ivrea, una mostra di tele di Giovanni Mantoan. L'ingresso è libero; apertura tutti i giorni dalle [illegible] 17 alle 19.

GITA IN FRIULI. Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi alla gita in Friuli Venezia Giulia che la Pro Loco di Samone organizza dal 29 settembre al 2 ottobre. La quota di partecipazione è di 540 mila lire. Per prenotazioni è possibile telefonare ai numeri: 0125/53237-53315-53926.

VISITA AL [illegible]. Fino a ottobre, ogni mercoledì, è possibile visitare il castello di Parella. Vengono [illegible] solamente gruppi di almeno venti persone, su prenotazione. L'ingresso costa 10 mila lire. Per informazioni telefonare al numero 0125/76288. L'iniziativa è promossa dall'Azienda di promozione turistica del Canavese.

[illegible]. C'è tempo ancora [illegible] per prenotare il pranzo di domenica per la festa organizzata dal gruppo anziani di Mazzè. Il programma: alle 10 ritrovo in sede, in piazza Minetto di frazione Casale, poi sfilata con la banda, alle 11 la Santa Messa e, alle 12,30, il pranzo al bocciodromo comunale (34 mila lire, 32 mila per i soci). Per le prenotazioni rivolgersi alla sede.

[illegible] FOTOGRAFICO. A Parella, per la festa di San Michele del 24 settembre, la Pro Loco propone un concorso per foto a colori e in bianco e nero dal titolo «Scopriamo Parella». Le foto dovranno essere consegnate, insieme alla quota di iscrizione di 10 mila lire, entro sabato ai negozi «Foto Marino» di Ivrea, Castellamonte, o Rivarolo o al bar del centro sportivo di Parella. Tutte le foto partecipanti [illegible] esposte il giorno della festa, dalle 9,30 alle 19,30 nel padiglione presso il pluriuso comunale.

VIAGGI GSRO. Pochi i posti ancora disponibili per due viaggi organizzati dalla sezione ricreativa del Gsr Olivetti: quello nelle «Città d'arte» (Cremona, Piacenza e Grazzano Visconti) del 23 e 24 settembre e quello nei «Borghi e città dell'Italia antica» in programma dal 7 al 14 ottobre. Informazioni e prenotazioni alla sede Gsro, via Montenavale 1 (Convento) a Ivrea.

[illegible] E [illegible] La Pro Loco di Brosso e il locale The Black Scorpion organizzano per sabato prossimo una cena a base di polenta e camoscio, al costo di 28 mila lire a testa. Prenotazioni entro domani, telefonando al numero 0125/74142. Durante la serata canterà il coro Bajolese diretto dal maestro Amerigo Vigliermo.

Lite all'ipermarket

Burolo, tenta d'accoltellare il marito

Un litigio davanti al banco del pesce del supermercato «Il Continente», sulla statale 228 a Burolo. Poi Chantale Ghirardo, 35 anni, francese di origine e abitante a Pont-Saint-Martin in via Circonvallazione 5, ha afferrato un coltello da 40 centimetri e ha cercato di colpire il marito che l'accompagnava, Antonino Mannino, 43 anni. Solo per un soffio l'uomo è riuscito a scansare i fendenti e a fuggire all'aperto.

A fermare la donna sono stati gli agenti del commissariato, chiamati dal servizio di sicurezza del supermercato. L'hanno trovata sulla statale, mentre si allontanava con il figlio di 10 anni; in mano aveva ancora il coltello.

A nulla sono valsi i tentativi dei poliziotti, che volevano convincerla a posare l'arma. La donna ha reagito aggredendo anche loro; solo una manganellata sul polso l'ha fatta desistere.

In commissariato Chantale Ghirardo ha poi continuato ad insultare gli agenti, che l'hanno quindi portata in pronto soccorso. Il dottor Biagio Spaziante, primario del reparto, dopo averla visitata ne ha disposto il ricovero in psichiatria. La donna ha evitato l'arresto, ma è stata comunque denunciata per resistenza, oltraggio, minacce gravi, furto e porto abusivo d'arma. [m. reV.]

Caluso, capitale dell'Erbaluce, da stasera a lunedì ospita la tradizionale rassegna

Una «Festa dell'uva» scaccia-crisi

La grandinata di fine agosto ha dimezzato la produzione Una commissione di esperti assegnerà il «Grappolo d'oro»

Una festa per esorcizzare la sfortuna e le avversità? Sì, anche. «Soprattutto - dice Mauro Chianale, sindaco di Caluso - una festa per dire a tutti che anche quest'anno l'Erbaluce ci sarà. In quantità ridotta, per colpa della grandine che in [illegible] minuti ha devastato i nostri vigneti, ma di qualità eccellente». La malasorte si è accanita sulle coltivazioni della cittadina bassocanavesana: pochi attimi in una notte di agosto, e i chicchi di ghiaccio hanno spazzato via tralci e pampini. Tremila ettolitri di vino in meno sugli 8 mila prodotti nei [illegible] Comuni della [illegible] dell'Erbaluce doc; vendemmia pressoché dimezzata a Caluso, il centro più colpito. «I danni complessivi alle nostre coltivazioni - prosegue il primo cittadino - sono stati stimati in 4 miliardi e mezzo. Un terzo della cifra si riferisce ai vigneti». Esiste la legge 185, che in qualche modo tutela i coltivatori con un fondo di solidarietà: si rifonde il danno per la mancata produzione, ma non si risolve il problema per gli anni successivi. «Non abbiamo intenzione - insiste Chianale - di farci prendere dallo scoramento. Il consorzio di tutela dell'Erbaluce e la Cooperativa produttori si sono mossi benissimo. Ed è anche grazie alla loro voglia di reagire che la festa dell'uva si fa». La caparbietà calusiese pare aver trovato orecchie attente in Provincia: a Palazzo Cisterna si sono impegnati con convinzione per promuovere l'iniziativa. «Un'attenzione - dice il sindaco - che ci conforta. Fra l'altro il presidente Bresso ci ha prospettato l'opportunità di portare il nostro Erbaluce ai Mondiali di sci del 1997 al Sestriere, [illegible] [illegible] ufficiale. Noi ci auguriamo che si possa fare davvero». Festa, allora, che è arrivata alla 62ª edizione. Si inizia questa sera, con una sfilata di moda. Ma il clou arriva nel weekend, con la fiaccolata e l'apertura degli stand vinicoli del venerdì. Il giorno successivo attenzione incentrata sul concorso del «grappolo d'oro». Due commissioni, di cui fanno parte membri dell'Associazione italiana sommeliers e dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vini, esamineranno i prodotti della vendemmia '94 ed attribuiranno i premi: uno agli Erbaluce (normale e spumante brut) e uno ai passiti (normale e liquoroso). Altro appuntamento di richiamo è il palio dell'uva, per la prima volta in edizione notturna: i partecipanti si sfidano in una serie di gare a tema enologico. Attesissima, la domenica mattina, la scelta della reginetta della festa, la Ninfa Albaluce, sorteggiata tra le «miss» dei rioni e delle frazioni calusiesi. Sarà lei, durante la giornata, a dispensare sorrisi e leggiadria per le vie del paese; proprio lei che, come narra la leggenda, versò calde lacrime per essere stata abbandonata dall'amato: dal terreno, reso fertile da quel pianto, spuntò, manco a dirlo, il primo vitigno che, scaldato dal sole, diede infine i suoi frutti dorati. Forse, in questi nostri tempi prosaici, [illegible] le lacrime non si riuscirà a risolvere il problema della produzione. Continuando con la politica delle «maniche rimboccate», probabilmente sì.

Mauro Saroglia

Il sindaco **Mauro Chianale** è ottimista sul futuro dell'Erbaluce: «Probabilmente il nostro vino sarà servito sulle tavole degli ospiti dei Mondiali '97 a Sestriere»

GLI APPUNTAMENTI

MERCOLEDI' 13 - Ore 21 - parco Spurgazzi SFILATA DI MODA

GIOVEDI' 14 - Ore 21 - parco Spurgazzi COMMEDIA «Le disavventure del dottor Bartol» - Compagnia IL BAGOLARO di Montalenghe

VENERDI' 15 - Ore 20,30 - per le vie del paese FIACCOLATA DEI GRUPPI RIONALI E DELLE [illegible] fino al [illegible] (piazza Mazzini): [illegible] STAND VINICOLI.
Ore 21 - parco Spurgazzi ERBALUCE FEST, musica giovane.

SABATO 16 - Ore 10 - sala consiliare piazza Uberti INSEDIAMENTO COMMISSIONE GIUDICATRICE [illegible] «GRAPPOLO D'ORO».
Ore 15 - area mercatale PALIO DEI [illegible]
Ore [illegible] - chiostro Uberti [illegible] «GRAPPOLO D'ORO»
Ore 20 - area ex tettoia INAUGURAZIONE NUOVO CAPANNONE E DISTRIBUZIONE di TORTE IN PIAZZA, ERBALUCE E SANGRIA
ore 22 - area mercatale PALIO DELL'UVA 1995.

DOMENICA 17 - Ore 10 - chiesa parrocchiale MESSA. Segue sfilata.
Ore 11 - sala consiliare PROCLAMAZIONE NINFA ALBALUCE '95.
Ore 12 - vie cittadine APERTURA «VEJE PIOLE»
Ore 15 - SFILATA GRUPPI FOLKLORISTICI E BANDISTICI
Ore 21 - parco Spurgazzi ESIBIZIONE [illegible] CARENA E GLI STILITI.

LUNEDI' 18 - Ore 21 FIACCOLATA FINALE E SERATA MUSICALE.

Avviata la vendemmia del moscato si fanno ipotesi sui prezzi delle altre uve

Barolo e Brachetto superstar

Il calo della produzione causato dalle grandinate e la mancanza di scorte fa lievitare le quotazioni
I nebbioli trattati fino [illegible] 40 mila lire al «miriagrammo». Crescono anche le altre varietà bianche e rosse

ASTI. Vendemmia in pieno svolgimento per chardonnay, pinot e moscato, calo generale di produzione e prezzi delle uve in salita: questi i punti salienti che stanno caratterizzando i primi giorni di raccolta. Gli occhi dei viticoltori sono rivolti al tempo: negli ultimi anni la pioggia ha giocato brutti scherzi e i contadini, quasi per scaramanzia non vogliono anticipare nulla, attenendosi al vecchio detto che «l'ultimo mese fa la quantità e l'ultima settimana [illegible] qualità».

L'unico dato certo è un forte calo [illegible] produzione. Si parla del 20-30 per cento in meno ovunque, [illegible] punte maggiori nelle fasce del Sud Astigiano e Langa dove ha grandinato in luglio e agosto. Un esempio per tutti: all'azienda viticola Trinchero di regione Piani a Castagnole Lanze la grandine comporterà un calo di peso delle uve del 30 o 40 per cento. «Dopo la tempesta - commentano i Trinchero, che coltivano chardonnay, moscato, e dolcetto - a far danno sono arrivate anche le piogge di agosto».

Forti i cali di produzione anche nell'Albese dove è in crescita la febbre dei nebbioli da Barolo e da Barbaresco. Per queste uve manca ancora quasi un mese alla vendemmia ma già si mo[illegible] di quotazione astronomiche con punte fino a 40 mila lire al miriagrammo.

«Mediamente dovremmo andare ad un venti, trenta per cento in più dell'anno [illegible] per tutte le uve piemontesi - ricorda il direttore della Viticoltori Piemonte Ezio Borgio - tenendo conto che non ci sono più scorte e che quest'anno avremo l'avvio delle doc Piemonte, Langhe, Monferrato e Colline Novaresi».

Sulle piazze si parla [illegible] 10-13 mila lire per le [illegible] chardonnay con punte di 14 mila, 14-16 mila per gli [illegible] che potrebbero però salire ancora e 10-12 mila per i grignolini. Prendendo a riferimento i dati della [illegible]demmia '94 aumentati si potrebbe azzardare un prezzo di 15-18 mila per il Dolcetto d'Alba e di 13-16 mila per il Cortese di Gavi e di 8-10 mila per il Cortese Monferrato. Per le uve barbera le voci insistenti spingono le partite migliori a oltre diecimila lire al miria.

Tra le tante ipotesi, unica certezza è il prezzo delle uve moscato: l'accordo siglato in Regione fissa 15.350 lire al miriagrammo (aggiungendo l'Iva del quattro per cento si arriva a 15.964 lire). Sulle inevitabili polemiche che hanno fatto seguito all'accordo (non firmato dalle tre organizzazioni Coldiretti, Cia ed Unione), c'è da segnalare la conferenza stampa di questa mattina nella sede astigiana dell'Associazione produttori, convocata dal presidente Renzo Balbo per entrare nel merito di tutta la complessa trattativa.

Le prime gradazioni delle [illegible]ve moscato sono state esaminate ieri: [illegible] media, nonostante alcuni timori della vigilia per la vendemmia anticipata, si rientra abbondantemente nel disciplinare che prevede 9 gradi e mezzo per il Moscato e 9 per l'Asti.

Ultimo dato, quello relativo alle uve brachetto. Gli industriali all'interno del Consorzio di tutela hanno stretto un patto su due p[illegible]zzi. Per il Brachetto Piemonte doc 28 mila lire al miriagrammo e 32 mila per l'Acqui doc. Storce il naso la parte agricola e la presidente del Consorzio Giuseppina Viglierco, richiama al «buon senso di tutti». Il brachetto è frutto di uve coltivate in 350 ettari nell'Acquese: 250 ettari sono a doc Brachetto d'Acqui e 100 a doc Piemonte.

Enrica Cerrato

[illegible] UVE AL [illegible]

MOSCATO D'ASTI	15.350 LIRE
ARNEIS	14-16 MILA
CHARDONNAY	10-13 MILA
DOLCETTO	15-18 MILA
CORTESE DI GAVI	13-16 MILA
NEBBIOLO DA BAROLO E BARBARESCO	25-40 MILA
BRACHETTO D'ACQUI	32 MILA
GRIGNOLINO	12-13 MILA
BARBERA	8-10 MILA

Al lavoro tra i filari

Ingaggiati gli extracomunitari controlli contro il «caporalato»

Gli extracomunitari al lavoro nelle vigne sono costituiti soprattutto da ex jugoslavi, marocchini e algerini

ALBA. Si sentono parlare anche lingue straniere tra i filari delle vigne di Langa e Monferrato. Il fenomeno degli extracomunitari impiegati nella raccolta delle uve è in crescita e diventa di attualità [illegible] queste settimane. La maggior parte è rappresentata [illegible] ex jugoslavi, inferiore, ma ugualmente significativa la presenza di marocchini e algerini, molti di questi ultimi hanno già acquisito esperienza nelle vigne che i francesi hanno piantato nel loro Paese.

Alla Coldiretti di Alba dicono che quest'anno, pur essendo la richiesta di manodopera inferiore rispetto agli anni passati per la vendemmia scarsa, l'80 per cento del personale assunto con contratto a termine in questo periodo è costituito da stranieri.

Anche il servizio «Informagiovani» del Comune ha fatto da punto di incontro tra [illegible] quindicina di aziende in cerca di personale e lavoratori per lo più extracomunitari.

I contratti «ufficiali» hanno in media la durata di un mese e vanno dal 10-12 settembre al 10 ottobre. Il compenso per i lavoratori alla prima esperienza nel lavoro vendemmiale è di 7650 lire all'ora (al lordo delle ritenute). Per coloro che possono dimostrare di aver già lavorato in vendemmia, il salario è di [illegible] lire all'ora (sempre al lordo). Sono previste alcune detrazioni per coloro che usufruiscono di vitto e alloggio.

Negli [illegible] passati vi erano state contestazioni per il lavoro nero che era stato scoperto in alcune aziende.

Alla Coldiretti dicono che ormai le aziende sono orientate a far lavorare il personale secondo le regole per non incorrere in spiacevoli denunce: «Tra i nostri associati molti sono venuti ad informarsi sulle condizioni da praticare e hanno assunto regolarmente».

Il fenomeno degli extracomunitari impegnanti tra i filari è in crescita anche [illegible] Valle Belbo. Molti slavi sono arrivati in zona su vecchie corriere, altri in treno con indirizzi di aziende e nomi di parroci, che li sistemano presso le cascine.

Il fenomeno, già in atto da alcuni anni, è stato anche discusso dalla giunta comunale canellese. L'assessore Mauro Zamboni (An) aveva segnalato che alcuni cittadini provenienti dalla Macedonia utilizzavano le gradinate dello stadio comunale come dormitorio. Sul posto si erano recati i vigili urbani che avevano invitato i macedoni ad andarsene. «Ma con la vendemmia la situazione potrebbe aggravarsi» aveva avvertito l'assessore canellese.

Da Santo Stefano Belbo lo scorso anno erano giunte anche notizie allarmanti circa il [illegible]spetto che alcuni slavi e italiani [illegible] scrupoli avessero messo in atto un vero e proprio «caporalato». Un sospetto che finora però non ha trovato riscontri ufficiali.

Giuseppina Fiori
Filippo Larganà

[illegible]

[illegible]

Convegno sull'agricoltura del dopo alluvione

Domani alle 9,30 alla Confraternita dei Battuti Neri si svolge il convegno promosso dalla Coldiretti sul tema: «Quale agricoltura dopo l'alluvione?» Lorenzo Bergese, presidente provinciale Coldiretti, aprirà i lavori cui seguiranno le relazioni di Piermario Facciotto su «Considerazioni geologiche sul l'evento alluvionale e proposte d'intervento»; Piero Bongiovanni, geologo e Franco Parola e Adriano Rovere su «Considerazioni agronomiche e proposte per il recupero dei terreni alluvionati» **[g. d. m.]**

REGIONE

Il commissario ferma la legge sulla montagna

La legge regionale sulla montagna non ha ricevuto il visto del commissario di governo che l'ha rimandata al Consiglio. Secondo il commissario la possibilità di predisporre piani economici interfrontalieri e di organizzare il trasporto di persone e merci da parte delle Comunità montane esula dalle competenza regionali. **[g. d. m.]**

FRASSINELLO

Vini in degustazione per calciatori

Una degustazione dei vini prodotti dall'azienda agricola Castello di Lignano, sarà offerta venerdì alle 16 nella sede di Frassinello Monferrato ai giocatori delle nazionali Under 18 che partecipano al torneo calcistico internazionale «Umberto Caligaris»: ci sarà anche l'Italia, allenata dall'ex terzino romanista Francesco Rocca.

[illegible]

Cena letteraria all'enoteca del castello

Un [illegible] scelto tra le migliori ricette contenute nei capolavori della letteratura. E' quanto proposto nella [illegible] in programma stasera nella sede dell'Enoteca regionale del Moscato d'Asti, nell'ambito del «Salone del libro enogastronomico» che si concluderà domenica. I piatti sono scelti tra quelli proposti nel volume «Pranzi d'autore», di Orietta Borganzoni, in omaggio ai commensali: il costo della cena è di [illegible] mila lire. Prenotazioni tel. 0141-89141.

Da venerdì una serie di incontri e appuntamenti in Langa

Alba ospiterà le delegazioni delle città del vino europee

ALBA. L'associazione nazionale «Città del vino», che raggruppa 135 centri storici dell'enologia, e il Comune di Alba organizzano, da venerdì a domenica, un importante meeting a cui partecipano delegazioni di otto Paesi europei.

Gli scopi dell'incontro sono quelli [illegible] giungere alla stesura di una «carta europea» di aree vitivinicole pregiate e di individuare strategie di marketing sui mercati mondiali. Si vuole anche valutare [illegible] possibilità di costituire un'associazione delle città europee in cui si producono vini di pregio.

Le adesioni sono state numerose. La Francia sarà rappresentata da delegazioni provenienti da Chateneuf du Pape, Cornas, dal consiglio regionale Alsazia. L'Austria dalla città di Krems; la Germania da Neustadt e dal Consiglio europeo strade del [illegible]. Inoltre arriveranno dal Portogallo rappresentanti delle città di Porto ed Anadia; dalla Spagna, Villafranca del Penedes, El Puerto de Santa Maria, Sanlucar de Barrameda, Sant Sadurni d'Anoia. [illegible]: dall'Ungheria, delegazioni di Tokaj, Sopron, Balatonfured. La Svizzera, infine, sarà rappresentata da Sion.

Gli ospiti sono attesi per venerdì pomeriggio. Sabato mattina in municipio ad Alba (ore 10) [illegible] terrà il convegno: «Aree vitivinicole pregiate d'Europa» con l'intervento del prof. Mario Fregoni (Università Piacenza). Un esponente del settore marketing della Cinzano parlerà delle strategie promozionali.

I lavori proseguiranno domenica all'enoteca regionale di Barolo con interventi sull'esperienza italiana ed europea nell'associazionismo del vino.

A fare gli [illegible] di casa sarà l'albese Massimo Corrado, alla sua prima esperienza come neopresidente dell'associazione nazionale «Città del vino», essendo stato eletto, appena domenica scorsa, ad Imola.

Vicepresidenti sono stati nominati Stefano Fodra (sindaco di Torgiano) e Luigi Xella (consigliere di Imola).

Tra gli altri componenti del direttivo vi [illegible] Oscar Bielli (sindaco di Canelli), Anna Carli (Siena), Stefano Ciuffegni (Montepulciano). Tra i revisori dei conti, Andrea Drago (sindaco di Cortiglione d'Asti) e Anto[illegible] Conterbia (sindaco di Sizzano). **[g. f.]**

Massimo Corrado farà gli onori di casa

Il territorio suddiviso in 26 ambiti territoriali (tutti in pianura) e 17 comprensori alpini

Pronte a far fuoco oltre 43 mila doppiette

Domenica si apre in Piemonte la stagione della caccia

TORINO. Saranno 43.481 i cacciatori che domenica 17 settembre parteciperanno all'apertura regionale della stagione venatoria. Le doppiette impugnate da residenti in Piemonte sono 39.924; 3.557 arrivano invece da altre regioni, dalla Liguria per il sud Piemonte e dalla Lombardia per le province settentrionali. La provincia con più cacciatori è Torino: 10.792; seguono Alessandria (8.814); Cuneo (8.709); Asti (4.532); Novara (3.685); Vercelli (2.649); Biella (1.878); Verbania (1.795).

Quest'anno per la prima volta il territorio è stato suddiviso in ambiti territoriali di caccia (sono 26, tutti in pianura), e in comprensori alpini (sono 17) che già esistevano [illegible] passato ma hanno avuto [illegible] nuova delimitazione territoriale. Per la stagione venatoria in [illegible] le Province erano state delegate a [illegible] le domande degli aspiranti alle battute. E sono insorti problemi nella Granda, dove 250 domande di cacciatori liguri [illegible] sparite, si è saputo poi per iniziativa di una impiegata dell'ufficio Caccia, Caterina Barale, sospesa dal servizio e denunciata alla magistratura. Gli interessati hanno potuto ripresentare però la domanda e gli aventi diritto sono stati poi ammessi. Dalla stagione 1996-97 dovrebbero [illegible] invece funzionanti i consigli di [illegible]strazione degli ambiti e [illegible] comprensori cui partecipano i rappresentanti delle associazioni venatorie, delle organizzazioni agricole, delle associazioni ambientaliste e degli enti locali, comuni e province.

Quali sono [illegible] novità che [illegible]ratterizzano la caccia in Piemonte? Risponde il nuovo assessore alla Caccia, il fossanese Matteo Viglietta: «Due gli aspetti fondamentali. Il primo, è la responsabilizzazione dei cacciatori per una attività sportiva svolta in piena armonia con l'ambiente. Il secondo aspetto [illegible] invece quello della caccia programmata che non conta più sui lanci della selvaggina fine a se stessi ma il prelievo selettivo di capi con una attenta valutazione della densità di animali sul territorio».

L'assessore Viglietta ha pro[illegible] di definire al più presto il regolamento per il funzionamento dei comitati di gestione degli ambiti territoriali di [illegible]cia [illegible] dei comprensori alpini.

Continua l'assessore alla Caccia: «Il concetto [illegible] quello dell'autogestione con ampia autonomia e secondo gli indirizzi delle norme nazionali e regionali. Quindi si dovranno varare i regolamenti per la caccia a cinghiale, quello per le aziende faunistico-venatorie, per le zo[illegible] di addestramento dei cani. L'appuntamento più impegnativo- conclude l'assessore Matteo Viglietta- è però indubbiamente quello della nuova legge sulla caccia che il consiglio regionale sarà chiamato presto a varare».

Secondo i calcoli degli esperti nella stagione venatoria che si apre fra sette giorni gli oltre 43 mila cacciatori hanno un peso [illegible] in questo comparto valutato in più [illegible] miliardi con buone ricadute occupazionali per la vigilanza e per l'allevamento della selvaggina.

Gianni [illegible] Matteis

L'assessore regionale alla Caccia Matteo Viglietta

Una trentina di agricoltori espongono al terzo sabato di ogni mese in piazza Mazzini

Casale, al mercatino biologico

Prodotti coltivati solo con metodi naturali

CASALE. Come ogni terzo sabato del [illegible] anche il 16 settembre una trentina di agricoltori si ritroveranno nella centrale piazza Mazzini per esporre i loro prodotti, che provengono da coltivazioni biologiche [illegible] biodinamiche. Significa che per la concimazione e i trattamenti dei campi, prima e dopo il raccolto, non hanno utilizzato sostanze chimiche di sintesi; la fertilità dei terreni è ottenuta con concimi organici, derivati dal compostaggio di letame o altri residui vegetali o animali.

L'iniziativa, dell'associazione Il Paniere, vuol promuovere anzitutto un'agricoltura che si avvalga di moderne tecniche colturali in sintonia con le leggi e le risorse della natura. Non utilizzando i concimi [illegible] origine chimica (che la bioagricoltura considera velenosi) si evitano squilibri alla terra e di conseguenza all'organismo umano. Mirella Ruo, una dei soci, spiega: «Il metodo di coltivazione determina la qualità della terra, la terra determina la genuinità dell'alimento, l'alimento condiziona la vita delle cellule dell'organismo. E' dunque la qualità della coltivazione che decide della nostra salute». Ciò potrebbe migliorare il benessere dei cittadini e diminuire il dissesto della Sanità.

L'associazione, senza fini di lucro, è aperta a chi si propone una vita più di qualità che di quantità: dove cioè il rispetto della natura, il cibo sano e il riciclaggio acquistano un valore superiore a quello mercantile. Oggi la valutazione di mercato dei prodotti agricoli è determinata dalla dimensione, dal colore e dall'assenza di imperfezioni. Agli elementi nutrizionali degli alimenti (proteine, zuccheri, grassi, vitamine, oligoelementi) non viene attribuito il giusto valore di idoneità a nutrire in modo equilibrato, completo, sano.

I soci provengono soprattutto dal Piemonte, province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia (Cremona, Milano e Pavia), dalla Liguria e dalla Romagna. Sono prodotti dell'agricoltura, oppure della trasformazione (conserve alimentari, formaggi, pane, vino, dolci), apicoltura, cosmesi, detersivi, lavorazione delle stoffe, della cera, del legno, dei vetri, della terracotta, piante ornamentali e vivaismo, libri.

Oggi nella [illegible] all'ecologico, sui prodotti il consumatore trova scritte confuse [illegible] ambigue. Invece, consigliano i soci [illegible] Il Paniere, si deve prestare [illegible] particolare attenzione alle etichette, ricercando chiare diciture, [illegible] «prodotto biologico, regime di controllo Cee», o uno dei marchi ufficiali di coltivazione biologica o biodinamica. Come quelle esposte a Casale.

Giorgio Lombardi

La rassegna nella Comunità Cervino ha avuto in media 360 spettatori [illegible] sera

Record di pubblico per i comici

Organizzata da «Opere buffe» di Francesco Battisti che ricorda come l'ultimo spettacolo con la «Banda Osiris» «è stato tra i più belli di quest'estate». Un progetto che forse si rifarà nel '96

CHATILLON. Settembre, tempo di bilanci per le iniziative di spettacolo proposte nel [illegible] estivi e momento per raccogliere le idee in vista dell'organizzazione dell'estate '96. Tra le manifestazioni che hanno maggiormente contribuito ad «animare» il mese di luglio c'è stata la terza edizione di «Comici allo specchio», presentata dalla Comunità montana Monte Cervi[illegible] e «confezionata» dalla società aostana «Opere buffe» di Francesco Battisti. Tre spettacoli al giardino del Conte Luda di Châtillon e due pomeriggi di animazione [illegible] Antey-Saint-André e a Torgnon.

«Tra [illegible] tre edizioni di "Comi[illegible] allo specchio" - dice Francesco Battisti - quella di quest'an[illegible] è stata quella [illegible] più pubblico. Con una media di 360 persone per sera. L'ultimo appuntamento, [illegible] la "Banda Osiris", in concomitanza con la partita della Juventus e [illegible] un concerto di musica gratis, è stato seguito da 230 persone».

«Comici allo specchio» si è rivelata ancora una volta una manifestazione che funziona [illegible] attira le attenzioni del pubblico valdostano e dei turisti. E azzeccata [illegible] stata anche l'idea dei pomeriggi di comicità per strada. «Lo spettacolo va dove c'è la gente - dice ancora Battisti -. Penso che sia un'idea [illegible] portare avanti».

Per «Comici allo specchio» sono sfilati a Châtillon nomi co[illegible] dalla comicità italiana. Ad aprire sono stati i quattro della «Gialappa's band», «un gruppo che muove le masse» di[illegible] Battisti. Nella [illegible] serata anche Marco Carena. «Una grande sorpresa. Carena ha infatti saputo conquistarsi il pubblic[illegible] che [illegible] venuto per la "Gialappa's». Poi l'attore, [illegible]mico e cantante Claudio Bisio [illegible] infine la «Banda Osiris». «L'ultimo spettacolo - aggiunge Battisti - è stato sicuramente la sorpresa più grossa. Uno degli spettacoli europei più belli e più [illegible] da parte di [illegible] band che, stranamente, pur avendo fatto anche tv, non [illegible] riuscita ad arrivare al grande pubblico».

Ci sarà un'edizione '96 di «Comici allo specchio»? «Bisogna chiedere alla comunità montana - risponde Battisti -. Non dovrebbero però esserci motivi per non esserci. E' un progetto che è partito da più anni e trovo giusto che si radichi sul territorio della comunità montana Monte Cervino e diventi suo patrimonio». [sa. b.]

> Una delle idee più azzeccate l'organizzazione dei pomeriggi di comicità in strada. «Lo spettacolo deve andare dove è la gente»

A sinistra Gianni Bisio che è stato [illegible] dei personaggi della rassegna organizzata da «Opere buffe». Sotto, la «Banda Osiris» protagonista dell'ultimo spettacolo

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Il liscio all'«Abat-Jour»

La discoteca «Abat-Jour» propone per domani una serata di ballo liscio con l'orchestra spettacolo «Trio Lory dance»: dalle 22,30 alle 24,45. Durante [illegible] [illegible]rata pizza per tutti. E per gli appassionati della musica [illegible]vival» brani Anni Sessanta, Settanta, Ottanta [illegible] Novanta. Poi spazio alla discomusic.

AOSTA
Corso di chitarra

S'inizia domani il corso base di chitarra tenuto da Glauco Russomanno, tecnico del laborato[illegible] musica del Progetto giovani di Aosta. Le lezioni si terranno tutti i giovedì, dalle 15 alle 19. Il corso rientra nell'ambito delle iniziative autunnali del Progetto giovani. Per informazioni rivolgersi alle sedi del Progetto giovani: via Volontari del [illegible]gue 13 (tel. 0165/551900) [illegible] via Avondo 14 (tel. 0165 / 238735).

AOSTA
Film-documentario [illegible] Raitre

Oggi, alle 19,50, su Raitre seconda parte del film-documentario «L'indivisione», realizzato da Olivier Pasquet, produttore [illegible] regista.

[illegible]
«Primo live festival»

Per venerdì sera, alla discote[illegible] «Fuori orario» di Champorcher, è in programma l'ultimo concerto [illegible] calendario per [illegible] «Primo live festival - Gruppi valdostani [illegible] concerto», organizzato dall'associazione «Idea [illegible]». Dopodomani [illegible]ra, [illegible] partire dalle 22,30, si [illegible]birà la band rock di Châtillon «October day».

[illegible]
Al Palastampa per il [illegible]

E' fissata per oggi alle 18, dal piazzale del palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin, la partenza dei giovani che hanno aderito alla proposta del centro «Calembour»: il viaggio a Torino, per assistere al concerto dei Csi, di Gianna Nannini, dei Timoria e dei Nomadi, organizzato per aiutare i profughi tibetani in esilio in India.

Cinema e inchieste nei programmi odierni delle televisioni francofone

La storia della mafia su Tsr

Per i ragazzi il film animato «Fievel au Far-West»

Un film per ragazzi nel pomeriggio di Tsr, che alle 14,10 trasmette «*Fievel* [illegible] *Far-West*» (Usa, 1990, 75'), diretto da Phil Nibbelink e Simon Wells. E' un nuovo episodio a cartoni animati della sa[illegible] familiare dei «Souriskewitz», [illegible] stabilmente insediati a New York. Una sera, [illegible] banda di gatti selvaggi capeggiata dal perfido Chat R. Ton attacca e distrugge il loro quartiere. Il boss vuole mandare tutti i topi nel Far West per poter poi dar loro la caccia più facilmente. Ma sul treno che lo conduce v[illegible] l'Ovest, Fievel scopre il complotto e decide di intervenire.

In serata France [illegible] propone invece «*Concert pour Guillaume*», [illegible] film televisivo della serie «*L'instit*», interpretato da Gérard Klein e Robinson Stévénin. In questo episodio il maestro Victor Novak, appena arrivato in un paesino di pescatori sulla [illegible] dell'oceano, scopre fra i [illegible] allievi un ragazzino particolarmente turbolento. Secondo la direttrice [illegible] tale comportamento è dovuto alla mancanza della madre, misteriosamente scomparsa anni prima. Novak cerca a suo modo di investigare, ma [illegible] tentativi di avvicinamento il ragazzo reagisce sempre con un atteggiamento di sfida. Piano piano tuttavia [illegible] maestro arriva a conoscere il [illegible] segreto, quello di [illegible] bambino picchiato spesso e volentieri dal padre.

Il mini eroe Fievel, alle 14,10 su Tsr

Alle 22,40 i programmi di France 2 proseguono [illegible] «*Paris, sous les pavés la plage*», una nuova puntata della trasmissione «*Bas les masques*», condotta da Mireille Dumas. Argomento della serata i parigini che sono rimasti a Parigi durante le vacanze, legati a dei luoghi di culto [illegible] a riti che non durano che una sola estate.

Alle 23 Tsr manda infine in onda la prima parte di «*Familles macabres*», un documentario della serie «*Mémoire vivante*», che illustra cronologicamente [illegible] sviluppo sotterraneo delle varie famiglie mafiose in Sicilia. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.668
Or.: [illegible]
Lire 10.000

Giacosa — CHIUSO [illegible]

[illegible] — CHIUSO
Tel. (0166) 949.473
[illegible]: 20/22
L. 13.000

(CHAMPOLUC)
Sant'Anna — CHIUSO
Tel. (0125) [illegible]
Ore 21,30
L. 10.000

[illegible] Par[illegible] — CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
L. [illegible]

[illegible]
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
L. 10.000

Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla [illegible] trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — OGGI CHIUSO
[illegible]. (0125) 641.450
Or.: 20/22
L. 10.000

Politeama
Tel. (0125) 641.571
[illegible]: 20,10/22,10

Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tr[illegible] e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible]. G. Cesare 67. [illegible] 856 521. [illegible] **Boys**. Or.: 20,20, 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. tel. 856 521. **Carrington**. Or.: 20,15. [illegible] Aria cond.
[illegible] p. [illegible] 2. tel. 562 3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. tel. [illegible]. Sala 1. **Bad boys**. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. [illegible] 2 **Butterfly kiss**. [illegible]: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Sala 3 **L'incantesimo del lago**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO corso Sommeiller [illegible], tel. 581.7190. **Prima dell'alba**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24 [illegible] **amore tutto suo**. Or.: 16. 18,10. 20,20, 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. t. 540.110. **Il confessionale**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Aria condizionata
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/e. tel. 436.0723. **French Kiss**. Or.: 16. 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. tel. 436 0723 **Sidoti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO via Goito [illegible], t. 650.7100. **Tommy Boy**. Or.: 16,30. 18,30; 20,30, 22,30
DORIA via Gramsci 9. **French [illegible]**. Or.: 16. 18,10. 20,20, 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **L'incantesimo del [illegible]**, cartoni [illegible]. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; [illegible]
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Pasolini-Un delitto italiano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Piccoli omicidi tra amici**. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. [illegible].
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Fermo Posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; [illegible]
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57. **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz**. Or.: 15,45; [illegible], 20,15; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati**. [illegible] min. 18. Or.: 16,30. 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via Po 21. Tel. 812 5996. **Quattro matrimoni e un funerale**. [illegible]: 16; 18,10. 20,20; [illegible].
[illegible] via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Pasolini - [illegible]**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20. 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. S. Fed. **Fermo posta [illegible] Brass**. [illegible]: 15,20; 17,10; 19. 20,50; 22,40. V. M. 18.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** di A. Téchiné con E. Bouchez, G. Morel, [illegible] Rideau, F. Gorny. [illegible]: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il terrore della sesta Luna**. Or.: 16; 18,10. 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Free Willy 2**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **A proposito di donne**. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Viet. [illegible]. 18 [illegible]
[illegible] XX Settembre 15. tel. 531.[illegible]. **L'isola dell'ingiustizia**. Or.: 15,45, 18; [illegible]; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **L'ultima eclissi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO [illegible] via Acqui 2. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre [illegible]. Ore 21 orchestre de Paris diretta da Semyon Bychkov. Musiche di P. Dukas, M. [illegible], H. Berlioz. Informazioni tel. 562.0450 - 544.691. Posti a L. 50.000-40.000-30.000 [illegible] vetrina per Torino; dalle [illegible] 20,15 alla Biglietteria Teatro Regio. [illegible]. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995/96**. Vendita abbon. [illegible] sto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9; vendita abb. TST a partire da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6245.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661 5447. **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** dal 10 [illegible]. [illegible]. ore 10-23. Vedi cinema

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **L'Alpe sans frontière**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e valli**, a [illegible] Katy Padlet
14,30 **Floralies vocales**, a cura di Carlo Rossi

Suisse Romande
10,25 **Cinéac**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-flash**
13 — **La vallée des poupées**
13,20 **M[illegible]k**
14,10 **Fievel au Far West**, film
15,50 **Fame**
16,40 **Les six compagnons**
17,10 **Ba[illegible]**
17,35 **Seaquest, le gardien de l'océan**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Check-up**
21,25 **Perry Mason**, policier
22 — **Familles macabres**
23,55 **Tj-Nuit**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete 7 [illegible]
18; 19; 20; 22,40; [illegible]

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitime**, not. [illegible].
13 — **Ebbrezza d'oro**
14,30 **Amore e potere**, telenovela
15,30 **Lucy**, telefilm
17 — **Crazy dance**, musicale
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Incontro [illegible]la consulta femminile**
22,35 **Ted**, programma musicale

101 Radio Valle d'Aosta
8; 11,30; 15 **101 News**
10 — **101 [illegible]**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **[illegible] and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
[illegible] — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Radio [illegible] Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30, 16,30, 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

R. [illegible] Stereo Italiavera
9,30; 12,30, 15,30: **[illegible]otiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Club
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgie**
11,30 **[illegible]0, la tua [illegible] preferita**
12 — **Disco Club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **[illegible]dio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
[illegible] **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

[illegible]
7,00; 7,47; [illegible]; 11,55; 17,50 **Radio [illegible]**
7,30 **L'opinionista** con I. Montanelli
11,10 **L'ospite**
15,15 **Digit Vallée**, flash locale
17,15 **Rock Café** con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria**, con *Manuela*

Top [illegible]
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **[illegible] and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartoni animati
18,15 **Dance Television**, musicale
18,45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Medical Center**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Mountain bike, Roberto Gal ha vinto il titolo valdostano di cross country

Skiman e fuoriclasse dei pedali

Sul difficile percorso del Villair di Quart il tecnico della Nazionale di fondo ha battuto De Santa e Brunier. In campo femminile prima Giuliana Lamastra. Miglior club il Valmotor

QUART. Roberto Gal non finisce mai di stupire. Si può essere allo stesso tempo skiman della squadra nazionale di fondo, patron di una società sportiva, organizzatore di gare mountain bike [illegible] trovare il tempo per allenarsi e vincere su un percorso molto impegnativo di 36 chilometri il titolo valdostano assoluto all'età di 37 anni?

Il simpatico atleta e alpino di Pollein ha dimostrato che tutto è possibile quando si interpreta ogni attività sportiva con serietà e grandi sacrifici.

Roberto Gal ha conquistato [illegible] primo titolo valdostano in prova unica (in precedenza avevano vinto Riva, assente nella [illegible] di domenica perché è nella categoria «prima serie», Brunier e tre volte Mauri) precedendo di 2'03" Mario De Santa e di 3'15" Claudio Brunier, crollato nel terzo e ultimo giro, quando era nettamente in testa, e anche incappato nel finale in una foratura.

Ottantadue sono stati i protagonisti della gara organizzata molto bene dal Racing club Gal sport L'Ecureuil al Villair di Quart su un percorso molto impegnativo di 12 chilometri da ripetere tre volte; [illegible] stati costretti al ritiro per forature e problemi meccanici Luca Mauri (quando era in testa), Ferruccio Baudin e Paolo Viérin (nelle prime posizioni), Paolo Pesse [illegible] Gianlino Da Canal.

Roberto Gal, skiman azzurro, patron di una società sportiva e «biker»

La gara è stata vinta dal francese di Chamonix Blaise Vorion dopo un'ora [illegible] 54' di gara, con 52" di distacco su Gal, 1'3" sul[illegible] svizzero Oreiller, 2'49" sul francese Chavas, 2'55" su De Santa e 4'07" su Claudio Brunier, con a seguire Arlian, Fulvio Mauri, Bianchi, Garbolino e Ferrero; [illegible] dodicesima posizione un sorprendente Corrado Herin [illegible] versione fondista [illegible] da discesista.

Tra le donne ha vinto Giulia[illegible] Lamastra della Khs Probike con un vantaggio di 1'29" [illegible] Persida Favre e 4'30" su Nolly Scala. Tra i giovani il vicecampione elvetico Sebastien Mendez (secondo assoluto dopo due dei tre giri) ha dominato [illegible] 7'37" [illegible] Fabio [illegible]lleret, 8'46" su Elvis Pieiller e 8'57" su Yann Meynet.

Nelle varie categorie a laurearsi campioni valdostani [illegible]no stati Maria Persida Favre (quinto titolo consecutivo per la ragazza di Saint-Nicolas del Simcal), lo juniores Fabio Milleret del Valmotor, il seniores Claudio Brunier del Valmotor, l'amatore Mario De Santa della Dbr Benato e il veterano Roberto Gal del Racing Gal Sport l'Ecureuil.

La Favre ha preceduto Nolly Scala e Simona Martin; Milleret si è imposto sul compaesano Elvis Pieiller e su Yann Meynet; Brunier ha preceduto Ful[illegible] Mauri e Morgan Bianchi; De Santa ha finito davanti [illegible] Italo Arlian e Maurizio Ferrero; Gal ha preceduto Rudy Garboli[illegible] e Nilo Pieiller.

A livello societario ha primeggiato il Valmotor Courmayeur. Invece il più fortunato tra i premiati a sorteggio è stato Salvatore Curreli, che ha vinto una settimana bianca da trascorrere [illegible] San Martino di Castrozza. [r. s.]

SPORT FLASH

Un corso per skimen sulle nevi di Cervinia

E' cominciato a Cervinia, organizzato dall'Associazione italiana allenatori di sci alpino e patrocinato da «Sport & Promozione», un [illegible] di formazione tecnica. Dimostratore è lo sloveno Gasper Kontrec, atleta da Coppa del Mondo. Il programma prevede addestramento tra i pali, lezioni teoriche, preparazione atletica e biomeccanica.

GOLF

Successo [illegible] Marina Marselli nella gara del Club Med

La gressonara Marina Marselli ha vinto a Castelconturbia (No) la prova tra i 2ª categoria nella prova del Club Med, [illegible] buche Medal e 18 buche Stableford. La Marselli ha preceduto Ruggero Tacchini e Giovanni Chicco.

CICLISMO

Al Memorial Scirea decimo posto di Scardetta

Decimo posto per Stefano Scardetta del Nus Fénis a Chieri nel Memorial Gaetano Scirea vinto dal biellese Andrea Rabacchin su Fulvio Frigo.

TRIAL

Successi nelle classifiche [illegible] squadre e individuali a Pollein

Dominio dei piloti rossoneri nel Trofeo delle Regioni '95

AOSTA. Valdostani dominatori, domenica, nell'edizione 1995 del «Trofeo delle Regioni», competizione a squadre per piloti della categoria cadetti disputata a Pollein per l'organizzazione del Mc Polisportiva Pollein. Alla gara hanno preso parte squadre di Trentino, Lombardia, Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta. La competizione si è disputata su un percorso impegnativo, lungo circa 10 chilometri con 11 zone controllate da ripetere tre volte, disegnato da Patrick Marguerettaz ed Erik Uva. Difficili e selettive soprattutto le zone controllate finali (dalla 8 alla 11) per [illegible] presenza di lastroni di pietra.

La Valle d'Aosta, con la squadra A/1 formata [illegible]al campione italiano cadetti Marco Duclos, dal vice campione italiano Davide Lombardi e dal campione regionale Erik Iorio, ha distanziato nettamente gli avversari con una prestazione superba dei tre componenti. In seconda posizione, a testimoniare la supremazia dei trialisti rossoneri allenati da Patrick Marguerettaz, si è piazzata un'altra formazione valligiana composta da Guido Bracchi, Fabrizio Diotri e Maurizio Martensini.

Il dominio valdostano ha spaziato anche sul piano individuale. Tutte le categorie hanno avuto un vincitore valligiano. [illegible] primo posto assoluto nelle 125 è stato appannaggi[illegible] del «tricolore» Marco Duclos, portacolori della polisportiva Pollein, che ha confermato anche in questa occasione, al confronto con trialisti di altre regioni, di avere ottime doti. Nelle 50 ha prevalso Guido Bracchi del Mc Valle d'Aosta e nelle oltre 125 ha vinto Maurizio Martensini, anch'egli del Valle d'Aosta. Per entrambi un successo di prestigio in una competizione [illegible] alto livello che lascia intravvedere un eccellente futuro.

Il campione italiano Marco Duclos, vincitore anche del Trofeo [illegible]e Regioni

Nella gara per squadre con i tre piloti, tutti su moto da 125 cc o da oltre 125 cc, vittoria delle squadra B/1 del Trentino davanti alla B/2 della Lombardia e alla formazione B/1 della Valle d'Aosta [illegible] Fabio Minuzzo, Stefano Sitta [illegible] Mario Truffa.

Pollein ha ospitato domenica anche [illegible] prova di campionato interregionale. Tra gli esperti ha prevalso il portacolori del Mc Valle d'Aosta Maurizio Cresto davanti al compagno di squadra Giuseppe Bracchi. Negli amatori primo posto per Dario Leria, che ha preceduto il [illegible]lota locale Erik Uva. Tra gli esordienti il successo è andato a Lorenzo Fanchini, che [illegible] preceduto il valdostano Giorgio Cerana; nei veterani ha vinto l'ossolano Adolfo Cotone davanti al compagno di colori Claudio Paravati. Domenica, dopo la pausa estiva torna il «Trofeo Samar». In programma la penultima prova (la 7ª) del calendario. La gara si disputerà [illegible] Saint-Rhemy-en-Bosses. [a. c.]

Guido Bracchi, Fabrizio Diotri e Maurizio Martensini, secondi classificati

CALCIO

Per il Sarre/Cogne

[illegible] a freddo [illegible] sconfitta in Coppa [illegible]

SARRE. [illegible] sono stati sufficienti dei confortanti progressi sul piano del gioco per evitare al Sarre/Cogne [illegible] seconda sconfitta nella Coppa Italia dilettanti, per formazioni di Eccellenza e Promozione. I biancoazzurri sono stati superati in casa dal Castellamonte per 2-1. I piemontesi hanno sbloccato il risultato dopo pochi secondi di gioco [illegible] Gnorra, per raddoppiare all'inizio della ripresa con Bergantin. Di Perron il gol della compagine del presidente Sterpone. «Il risultato [illegible] rispecchia quanto emerso [illegible] campo - sottolinea l'allenatore Nando Statti -. Ci [illegible] presentati in diverse occasioni in solitudine davanti al portiere ospite, fallendo gol clamorosi. La Coppa Italia ci serve da rodaggio per il campionato, pertanto non mi interessava il risultato anche se un successo ci avrebbe fatto comodo sotto il profilo morale».

«Il gol [illegible] freddo ci ha bloccati - aggiunge il tecnico -, però dopo aver superato un momento difficile all'inizio, abbiamo attaccato [illegible] apprezzabile continuità. Rispetto alla partita d'esordio a Biella, ci [illegible] stati [illegible]tevoli progressi sia a livello tattico sia per quel che concerne l'aspetto fisico. Mi mancavano, tra l'altro, alcuni giocatori che [illegible] disponibili domenica per il debutto in Promozione».

Statti ha presentato Vidi [illegible] porta, Bidese, Degioz, Giachino e Malacrino a formare il quartetto difensivo in linea, Mondet, Violante, Cavilli e Fiorano [illegible] centrocampo, Perron [illegible] Vallomy in attacco. [illegible] disposizione a [illegible] [illegible] è rivelata efficace, ma in futuro potrebbe esserci qualche correttivo nello scacchiere tattico del Sarre/Cogne. «Il secondo gol del Castellamonte - dice Statti - era viziato [illegible] un netto fuorigioco. Giocando in linea si corre il pericolo di incorrere negli errori dei guardalinee che non sempre si accorgono delle posizioni irregolari degli avversari: devo valutare con attenzione [illegible] sarà il caso di cautelarci maggiormente [illegible] difesa con [illegible] dispozione meno rischiosa. La [illegible] ha comunque finora funzionato [illegible] dovere».

Il quadrangolare di Coppa Italia [illegible] concluderà per il Sarre/Cogne mercoledì prossimo a Ivrea, [illegible] prima della [illegible]da con gli eporediesi ci sarà l'esordio in campionato. Domenica i biancoazzurri affronteranno [illegible] [illegible] il Pro Settimo.

Sigfrido Beneyton

FORD FIESTA

è la più venduta delle importate non solo perchè è ... BELLA!

SETTEMBRE ASTIGIANO
IL MESE PIU' CONVENIENTE
PER ACQUISTARE UNA FORD

Fiesta Cayman Blue

VERSIONE 3 PORTE

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE 1995

LISTINO:	*L. 16.620.000*
Airbag lato passeggero	*L. 350.000*
Confort pack: (vetri elettrici Chiusura centralizzata)	*L. 620.000*
Radio riproduttore stereo con frontalino estraibile	*L. 560.000*
Vernice metallizzata	*L. 370.000*
TOTALE:	***L. ~~18.520.000~~***

PREZZO IRRIPETIBILE DI
L. 15.790.000
Chiavi in mano - tutto compreso
PER VEICOLI DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

CONCESSIONARIA
PER ASTI E PROVINCIA

PEROSINO® S.R.L.

Hai guidato una Ford di recente?

SATRI ADV

ESPOSIZIONE & VENDITA: C.so Torino 72 - Asti - ☎ (0141) 41.11.38 - 41.00.10
CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI: Corso Casale 321 - Asti - ☎ 47.71.64 - 47.63.50

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Settembre 1995 ■ 29

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri sera, in Provincia, il Consiglio comunale aperto sui temi dell'alluvione

«Ricostruiamo, non solo a parole»

L'invito a chiudere in fretta il dopo-emergenza

Una veduta [illegible] sala della Provincia durante il Consiglio aperto di ieri [illegible] Tra il pubblico siedono anche esponenti di istituti [illegible] credito cittadini Il sindaco [illegible] Cortiglione Andrea Drago è [illegible] coloro che hanno iniziato lo sciopero della fame [FOTO UBERTONE]

ASTI. Le relazioni del sindaco Bianchino e dell'assessore provinciale Dania, hanno aperto ieri sera, in Provincia, il Consiglio comunale aperto sui temi dell'alluvione, presenti giunte [illegible] Consigli dei due enti. In [illegible] affluenza di pubblico solo discreta: nelle prime [illegible] seduta [illegible] le sedie vuote. Nessuno striscione, nè slogan.

Roma [illegible] rappresentata [illegible] deputato Tagini (Lega); i lavori del Parlamento hanno invece trattenuto nella Capitale i parlamentari leghisti Franzini, Fogliato e Scaglione e gli altri del Collegio Piemonte Sud. Messaggi [illegible] stati inviati da Scaglione, da Giovenale Gerbaudo e dall'europarlamentare Florio. L'assessore Cavallera e i consiglieri Cotto [illegible] Grasso hanno partecipato per conto della Regione; [illegible] intervenuti inoltre il prefetto Quinto e il presidente della Camera di commercio, Garipoli. Tra il pubblico alcuni rappresentanti di istituti di credito: di questi si sono iscritti [illegible] parlare Fulvio Lucotti, vice direttore della Cassa di risparmio di Asti e il presidente della Fondazione Bruno Marchetti. Hanno chiesto di intervenire anche Giorgio Bramafarina (che ha precisato di voler parlare per ultimo), Ugo Dezzani e [illegible] esponente dell'Artigiancassa.

Dopo l'introduzione del presidente della Provincia Goria, ha preso la parola il sindaco che ha letto [illegible] relazione [illegible] molti dati sulla ricostruzione e frequenti riferimenti ai ritardi da parte dello Stato: «Possiamo dire - ha sottolineato - che il Comune ha proceduto con serietà e che concluderà il proprio intervento negli ultimi mesi del '95 sulla base delle direttive che saranno impartite dalla Conferen[illegible] Stato-Regioni».

Dania ha sollecitato tra l'altro «l'adozione di provvedimenti amministrativi straordinari per superare [illegible] carenze progettuali di importanti enti pubblici (Anas per esempio)».

L'assessore Cavallera che oggi sarà a Parma per [illegible] riunione con l'Autorità di bacino, ha chiamato in [illegible] il dopo ricostruzione: «Il problema sarà [illegible] che quello di mantenere in efficenza, attraverso la manutenzione ordinaria, corsi d'acqua e infrastrutture. Cose che [illegible] si è fatta in passato e che è stata la vera inadempienza che ha originato il disastro». La serata è poi proseguita con altri interventi.

Franco Cavagnino

Inchiesta sui ritardi banche

Avvisi di garanzia a funzionari?

ASTI. «Guardate che questa è una cosa seria...»: Giorgio Bramafarina sorseggia quello che forse è l'ultimo caffè della gior[illegible] e risponde al telefono che [illegible] in continuazione. Da ieri alle 19,30 [illegible] commerciante di corso Venezia attua lo sciopero della fame in roulotte sistemate in piazza San Secondo. E' la nuova iniziativa che propongono gli alluvionati.

Un fronte che si sta facendo più «caldo» sul lato delle banche. L'inchiesta avviata dai carabinieri va avanti: sono stati sentiti numerosi imprenditori e commercianti. Ora toccherà al magistrato tirare le somme del materiale raccolto e, quindi, non è escluso l'invio di avvisi [illegible] garanzia a direttori e funzionari di istituti [illegible] credito nazionali che hanno agenzie nell'Astigia[illegible] Pare che siano tre le banche su cui si è appuntata l'attenzione degli investigatori.

[illegible] è di ieri l'ultimo episodio del contrastato rapporto tra istituti e alluvionati. Un artigiano ha presentato un esposto ai carabinieri. Questo il [illegible] racconto: «Sono andato alla mia banca per avere notizie sulla domanda di finanziamen[illegible] a fondo perduto, [illegible] è stato risposto che [illegible] c'era nulla». Quindi, telefonicamente, l'artigiano si è rivolto [illegible] funzionario dell'Artigiancassa, il quale gli ha comunicato che la sua pratica era stata liquidata [illegible] 31 agosto. «Sono ritornato in banca, ma [illegible] hanno detto che loro non avevano nulla. Allora ho chiamato i carabinieri [illegible] solo quando si sono presentati allo sportello, 'magicamente' [illegible] mia pratica [illegible] spuntata. Un quarto d'ora dopo [illegible] l'assegno».

[illegible] lo sciopero della fame promosso dal «Comitato per il risarcimento danni alluvione '94» che raggruppa aziende [illegible] artigianali e [illegible]ciali, si propone altri obbiettivi: messa in sicurezza dei fiumi [illegible] riconoscimento del diritto al risarcimento [illegible] danni. «Concetti collegati - sottolinea Bramafarina - Infatti [illegible] si riconosce che i fiumi non [illegible] sicuri, vuol dire che ci sono responsabilità, [illegible] non addirittura delle colpe. E se ci sono responsabilità, qualcu[illegible] è tenuto [illegible] risarcire i danni».

Con Bramafarina, in questa impresa, ci [illegible] il sindaco di Cortiglione Andrea Drago ed è annunciata anche l'adesione di un giovane artigiano idraulico, Roberto Bellisi, 27 anni. Il terzetto è sistemato in roulottes messe a disposizione [illegible] Giu[illegible] Panzeri, titolare della [illegible] alla Boana, devastata dall'alluvione. In «esposizione» anche due caravan distrutte: «Il fango che [illegible] vede, è quello orginale dell'alluvione» specifica Panzeri.

Spiega Andrea Drago: «Anche se [illegible] mio paese non è stato toccato [illegible] quel tragico evento - spiega ora Drago, che è anche consigliere provinciale per i Progressisti e presidente del Consorzio delle valli Belbo e Tiglione - non posso fare finta di niente. E' inevitabile che se l'economia va male, ne risente tutta la zona e poi sono comunità che sono state pesantemente colpite [illegible] noi più fortunati abbiamo il dovere di dare la nostra solidarietà».

Fulvio Lavina

UNA LETTERA DA ALBA

«Bloccare le manifestazioni non serve»

Nei giorni scorsi dal Comitato risarcimento danni di Asti era venuta la proposta di promuovere nuove manifestazioni di protesta anche nel Cuneese, [illegible] della fiera del Tartufo di Alba (con il palio degli asini) e della annunciata visita del presidente Scalfaro a Ceva. Ieri [illegible] Comitato albese alluvione 1994 si schiera contro questa proposta, ribadita ancora ieri dall'astigiano Bramafarina, con una lettera ai giornali. «Non abbiamo mai proposto di bloccare il Palio di Alba, [illegible] del Comitato [illegible] mai stato sfiorato da questa idea. Non [illegible] che siano scomparse le ragioni per protestare. Solo adesso si accelera là dove prima [illegible] andava [illegible] estrema lentezza; ai privati, alle aziende e anche a quelle agricole iniziano ad arrivare i segni di un'azione maggiore del governo e della Regione». La lettera continua: «Perché non bloccare il Palio di Alba? Primo, perché daremmo, già solo con la minaccia, un danno alla città. Secondo, perchè apriamo conflitti nella città [illegible] alluvionati [illegible] non, [illegible] crediamo, che la catastrofe e [illegible] normalità possano essere non scisse (ignorando o tragedia dell'alluvione [illegible] la vivacità sociale ed economica della città) ma piuttosto possano utilmente interagire da una parte la memoria dell'evento e lo sforzo della prevenzione, dall'altra lo sviluppo del territorio, compreso il turismo».

TUTTI I PREMI
DEL FESTIVAL DELLE SAGRE

Callianetto e Rocchetta Tanaro conquistano il Supertrofeo

Sono stati assegnati i riconoscimenti per il Festival delle Sagre. Il premio più ambito, [illegible] Supertrofeo, è andato alle Pro loco di Callianetto e Rocchetta Tanaro (nella foto i suoi figuranti in un momento della sfilata che rievocava i lavori lungo il fiume).

SERVIZI [illegible] 33

Gli appuntamenti che precedono la corsa

Cene e sbandieratori il Palio si avvicina

ASTI. Il Palio della solidarietà è alle porte [illegible] da domani si entra nel cuore dei tradizionali appuntamenti della vigilia. Venerdì e sabato si svolgeranno le prove e, sempre sabato, ci sarà la «corsa degli scudieri».

E' per domani l'atteso appuntamento [illegible] il «palio degli sbandieratori», valido per la prima edizione del Trofeo «Città di Asti» organizzato dalla Torretta. Il corteo partirà da piazza Roma alle 20,15. Lo spettacolo è alle 21 in piazza San Secondo.

Intanto, è tempo di [illegible]. Stasera festeggia San Marzanotto sulla piazza del paese. Domani sera, anteprima della sfilata a Montechiaro (alle 21,30). Venerdì, cena alla Torretta. L'appuntamento è alle 20 nel piazzale [illegible] concessionaria Autovar. Venerdì farà festa San Paolo. I giallo-oro allestiranno la tavolata [illegible] Cavour. Menù: agnolotti e bollito. Costo [illegible] mi[illegible] lire. Sempre venerdì, cena [illegible] Don Bosco, [illegible] Gozzano. Costo 20 mila lire. Venerdì [illegible] sabato grigliata [illegible] San Pietro. Sabato, cena a Santa Caterina (alle [illegible] nella piazza [illegible] al Ciabot Giandoia di Callianetto per i simpatizzanti di Castell'Alfero.

Proseguono, intanto, i lavori di allestimento della sede della [illegible] in piazza Alfieri (cinque tribune [illegible] parterre) e [illegible] questo proposito l'Amministrazione invita gli automobilisti «ad evitare l'utilizzo dei parcheggi in centro e di servirsi di percorsi alternativi». Il Comune fa sape[illegible] che il ritorno alla normalità per la viabilità [illegible] previsto per mercoledì 20 settembre.

In occasione del Palio «La Stampa», edizione di Asti, ha avviato due iniziative. Sabato ai lettori di Asti e provincia, verranno dati [illegible] omaggio [illegible] il giornale gli scudetti adesivi dei ventuno rioni. L'iniziativa [illegible] ripetuta domenica nelle edicole di Asti. Sempre domenica, allegato [illegible] giornale, [illegible] un inserto dedicato alla manifestazione.

[d. cot.]

Regolare avvio della vendemmia nei 52 comuni della zona a docg del moscato

L'«uva d'oro» entra nelle cantine

Ancora discussioni sul prezzo. La resa è in calo

Si è avviata la vendemmia del moscato

CANELLI. Moscato, dalle parole [illegible] fatti. Ieri i primi grappoli della pregiata uva [illegible] arrivati nelle cantine [illegible] negli stabilimenti spumantieri. La vendemmia si è iniziata in gran parte dei 52 comuni dell territorio a docg. Già dalle prime [illegible] del mattino ai pesi autorizzati per il controllo della resa per ettaro (100 quintali massimo) sono arrivati i trattori con le «bigonce» e le ceste colme di grappoli. L'avvio è stato tuttavia piuttosto calmo, come confermano Daniela Valsiga e Maria Luisa Foti, due degli operatori al peso incaricati dal Comune di Canelli: «Si potrebbe definire [illegible] inizio di vendemmia intelligente - commentano - Il flusso [illegible] trattori [illegible] stato costante. Nessun intoppo fin'ora».

Monica Naso, pesatrice comunale nell'impianto della [illegible]tina sociale di via Cassinasco [illegible] daccordo con [illegible] colleghe ma avverte che il «pienone» ci sarà tra sabato [illegible] domenica. «Molti attendono l'aiuto di parenti e amici, liberi soprattutto nel fine settimana».

E i contadini? Sulle colline del moscato non mancano i giovani. Molti sono già ai pesi, con il rimorchio stracolmo di uva. Qualcuno ha il telefonino infilato nel taschino.

Luciano Penna ha le vigne in regione Dota a Canelli, è un conferitore della Gancia, parla della vendemmia, ma anche dell'uva [illegible] nei filari: «La qualità è buona - dice -, ma ce nè un buon venti per cento [illegible] meno». Il perchè lo spiega Piero Scagliola [illegible] Calosso, lui la sua [illegible] la ven[illegible] ai Santero: «Il maltempo di primavera, proprio durante la fioritura, [illegible] ha portato via tanto prodotto - dice -, poi le grandinate hanno fatto il resto».

Ma il tempo ha anche «aggiu[illegible] un po' le condizioni dell'uva, «Si è vero, - ammette Paolo Saglietti che ha le vigne [illegible] regione Castellazzi ed è socio [illegible]feritore della cantina sociale di Canelli - quella settimana di aria secca [illegible] fine agosto ha asciugato i grappoli facendoci acquistare gradazione».

E il prezzo? L'accordo a 15.350 lire al miria fa discutere. Pio Vercelli, giovane socio della cantina sociale canellese, scuote la testa: «Per me potevamo spuntare di più - dice -, ma possiamo comunque ritenerci soddisfatti. Vedremo però nei prossimi anni».

Osvaldo Brondolo, direttore tecnico e enologo dell'enopolio di Canelli [illegible] una previsione complessivamente positiva della vendemmia del moscato appena inziata: «Si prospetta un'annata ottima - afferma -. L'uva [illegible] buona e sana. E' vero [illegible] n'è di meno, ma [illegible] il tempo ci assisterà fino a fine vendemmia il vino che si ricaverà dal moscato '95 sarà davvero speciale. Le gradazioni dei primi carichi confermano questa tendenza, per ora non [illegible] mai scesi al di sotto dei dieci gradi».

Filippo Larganà

Soci conferitori di uva moscato d'Asti, ieri mattina, sul piazzale della cantina sociale di Canelli [FOTO UBERTONE]

I riconoscimenti delle Sagre che hanno visto la partecipazione di 41 Pro loco

Supertrofeo [illegible] Callianetto [illegible] Rocchetta

Per la sfilata il premio va a Castello d'Annone

ASTI. Passata la bagarre dei due giorni delle Sagre, arrivano i premi, ambitissimi dalle Pro loco. La giuria ha decretato la distribuzione dei riconoscimenti, laureando [illegible] il Super trofeo Callianetto e Rocchetta Tanaro. Il trofeo del Festival è invece approdato [illegible] Cortazzone.

Callianetto e Rocchetta Ta[illegible] hanno ottenuto anche i massimi riconoscimenti per la cucina. Oscar a Callianetto (che presentava fritto misto, insala[illegible] [illegible] rape rosse, cavoli [illegible] ba[illegible] cauda) e primo premio [illegible] Rocchetta (nel [illegible] menù [illegible] riuchiestissima rustica [illegible] formaggi [illegible] le alborelle fritte con verdure ripiene degli orti [illegible] Tanaro). Callianetto [illegible] Rocchetta si [illegible]o ancora aggiudicati il pre[illegible] per il rapporto prezzo/qualità/ quantità, peri merito con Grana. Le alborelle di Rocchetta, infine, sono state segnalate come migliore antipasto, tra i premi speciali.

I riconoscimenti [illegible] alcuni casi erano stati pronosticati con sicurezza dai visitatori delle Sagre. Ad esempio il premio per [illegible] sfilata a Castello d'Annone e la menzione a Villafranca, tra le rappresentazioni più significative [illegible] riuscite.

Tuttavia il gradimento popolare è stato probabilmente il premio più significativo per la fatica di tutte le Pro loco: domenica pomeriggio gli annun[illegible] di «tutto esaurito» si rincorrevano da [illegible] stand all'altro, spesso deludendo le aspettative di qualche ritardatario. E dire che le Pro loco si erano dotate di scorte pantagrueliche.

Un sintomo dell'alto numero di presenze, che ha permesso di sfondare il tetto del mezzo milione di porzioni vendute. [r. s.]

[illegible]' LA [illegible]

Il festival delle Sagre, rispettando la consuetudine, non ha solo offerto due giorni di festa, ma ha laureato le Pro loco che si sono distinte nella loro partecipazione alla rassegna gastronomica e nella sfilata. Tra le più blasonate Rocchetta Tanaro e Callianetto, che si sono aggiudicate il Super Trofeo oltre ad altri riconoscimenti.

Una giuria è stata impegnata nella valutazione delle proposte culinarie delle associazioni, sotto gli aspetti della qualità gastronomica, del servizio, della presentazione allo stand del «villaggio» di piazza Campo del Palio, del rapporto fra qualità e prezzo; un'altra giuria ha invece esaminato le proposte alla sfilata. Tra i criteri, la fedeltà storica della ricostruzione, l'efficacia della rappresentazione, l'originalità del soggetto, l'impegno nel portare in scena gli aspetti del passato contadino.

Ecco le decisioni delle giurie:

● **4° SUPER TROFEO DELLE SAGRE**
Prime classificate a pari merito le Pro loco di Callianetto e Rocchetta Tanaro.
Seconda classificata: Portacomaro.
Terza classificata: Montiglio.

● **16° TROFEO FESTIVAL DELLE SAGRE**
Prima classificata: Cortazzone.
Seconde classificate a pari merito: Montegrosso e Calliano.
Terza classificata: Moncalvo.

[illegible]
Prima classificata: Castello d'Annone (rievocata l'alluvione del 1911).
Menzione speciale della giuria: Villafranca (i malandrini all'assalto delle corriere), per la fedeltà della ricostruzione storica e la spettacolarità offerta nella sfilata.

[illegible]
Primo classificate a pari merito: Montiglio, Portacomaro, Revignano e San Marzanotto.

[illegible]
Primo premio: Rocchetta Tanaro.
La giuria, preso atto dell'altissimo valore della proposta gastronomica offerta dalla Pro loco di Callianetto, valutata la tipicità e le difficoltà di esecuzione ha ritenuto di conferire l'Oscar 1995 per la cucina, togliendola, per conseguenza dalla classifica.

■ **RAPPORTO [illegible]**
Premio pari merito a: Callianetto, Grana [illegible] Rocchetta Tanaro.

■ **[illegible] SERVIZIO**
Primo premio pari merito: Santa Caterina di Rocca d'Arazzo e Quarto.

● [illegible]
Per il miglior antipasto: Rocchetta Tanaro (alborelle fritte [illegible] verdure ripiene degli orti del Tanaro - Rustica ai formaggi).
Per il miglior primo piatto: Cortazzone (tagliatelle all'uovo con tartufo).
Per il miglior secondo piatto: Moncalvo (bollito).
Per il miglior dolce: Castello d'Annone (torta dell'abbondanza al cioccolato fondente).
Per il miglior vino: Refrancore (Barbera d'Asti).

Alcune delle Pro loco premiate.
[illegible] foto in alto i cuochi di Callianetto in [illegible]: hanno conquistato [illegible] Super trofeo e l'Oscar per la cucina.
Sotto, i figuranti [illegible] Castello d'Annone, premiati per [illegible] soggetto della sfilata, e quelli [illegible] San Marzanotto, per lo stand

I record

Tra agnolotti e «tajarin»

ASTI. Con i record di presenze si registrano anche altre cifre memorabili. I dati diffusi dalla Camera di Commercio indicano che i visitatori del villaggio delle Sagre [illegible] stati circa il 20 per cento [illegible] più rispetto all'edizione 1994.

L'affluenza [illegible] pubblico [illegible] è concentrata soprattutto nella serata di sabato (con [illegible] mila persone), mentre domenica da mezzogiorno in poi si [illegible] alternate [illegible] tavoli di piazza Campo del Palio almeno 200 mila persone. Complessivamente nelle due giornate sono state vendute oltre [illegible] mila porzioni. Con cifre del genere, sono alti anche i numeri relativi alle materie prime impiegate nelle cucine delle Pro loco per preparare le portate tipiche.

Sono stati consumati:

1 quintale di alborelle (Rocchetta Tanaro);

4 quintali di [illegible]rina di ceci per la «belecauda» di Nizza;

60 quintali di agnolotti (Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Calliano, Viarigi, Costigliole [illegible] Casorzo), 100 mila porzioni in totale;

11 quintali [illegible] tagliatelle [illegible] 56 chili [illegible] tartufo (Cortazzone);

15 quintali di gnocchi di Cunico;

[illegible] mila salamini di cinghiale (Portacomaro) e 300 chili di farina per polenta;

[illegible] dozzine di uova per lo zabaione [illegible] Revignano;

450 conigli macellati (Montiglio);

20 mila porzioni di «rustica» (Rocchetta Tanaro);

5 quintali e mezzo di stufato d'asino (Grana);

7 quintali di trippa (Valenzani).

Il programma [illegible] [illegible]

Presentazione con assaggi della Guida ai vini del mondo

ASTI. La ventinovesima «Douja d'Or» [illegible] al giro di boa. Si [illegible] alla chiusura forte del [illegible] di pubblico e di un volume di affari crescente.

Ieri oltre duemila persone sono approdate al banco delle degustazioni in piazza Medici. E finora i visitatori hanno «speso» oltre mille tagliandi de «La Stampa - Porta [illegible] amico alla Douja» che consente una degustazione in più gratis.

Secondo la stima degli organizzatori, il giro di affari [illegible] superiore del 30% rispetto allo scorso anno.

Nel «quartiere fieristico» ci sono anche gli stand del «Consorzio di tutela della robiola di Roccaverano», del Consorzio tutela tra orticoltori «Orti [illegible] Barati» e dell'«Associazione produttori miele Piemonte».

Ieri è stata inoltre presentata la «Sette giorni della gastronomia astigiana» organizzata dall'Apt, che [illegible] svolgerà dal [illegible] settembre al 27 ottobre. Si è anche svolta la premiazione [illegible] ristoratori che hanno partecipato [illegible] scorsa edizione.

Il programma di oggi prevede:

● ore 18, presentazione della «Guida ai vini del mondo» di Arcigola Slow Food. La pubblicazione è giunta alla seconda edizione. Tra i curatori c'è l'astigiano Giovanni Ruffa.

Giovanni Ruffa, astigiano è tra i curatori della «Guida [illegible] vini del mondo» che sarà presentata oggi alla Douja

Il suo successo editoriale è [illegible] dalla vendita di 20 mila copie, [illegible] cinque mesi dalla sua uscita. L'opera ha richiesto due anni di preparazione [illegible] [illegible] collaborazione di 70 giornalisti specializzati di tutto il mondo. Il lavoro è stato coordinato dalla sede di Slow Food editore a Bra. Il volume consta [illegible] 1300 pagine, nelle quali sono illustrate 2 mila cantine e i rispettivi vini più significativi, per [illegible] totale di 6500 etichette. Ad ogni cantina selezionata è dedicata una scheda che illustra le caratteristiche dell'azienda, mentre le note di degustazione riportano impressioni sulle caratteristiche organolettiche del vino.

Il libro descrive le realtà enologiche più conosciute [illegible] importanti, dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Portogallo, [illegible] anche le realtà dei paesi enologicamente emergenti [illegible] gli Stati Uniti, l'Australia, la Nuova Zelanda, il Sud Africa, il Cile. Ci sono anche curiosità da Giappone, Gran Bretagna, Venezuela e Cina.

Dopo la presentazione della guida, sarà messa [illegible] degusta[illegible] [illegible] «batteria» di grandi vini piemontesi, segnalati dalla guida stessa: tra gli astigiani emergono Giacomo Bologna, Chiarlo, Coppo, Scarpa, Rivetti

■ dalle 16 alle 18, allo stand Aibes, il barman del bar «Roma» [illegible] Costigliole presenta il [illegible] cocktail «Barberino», a base di Barbera d'Asti; altri ingredienti: Apricot brandy, bitter Campari e wodka classica.

● dalle 18 [illegible] 24, si esibirà [illegible] barman Vincenzo Scrima del «Robin Hood» di Asti, con il cocktail «Luna piena». Ricetta: Malvasia di Casorzo, Porto, Cointreau, vermouth bianco.

● ore 21,30, «Dixie Band» in concerto; ingresso libero.

● Domani, alla Camera di Commercio, assemblea generale dei soci Onav Piemonte.

■ A proposito della durata dell'orario di apertura della «Douja», gli organizzatori fanno presente le difficoltà di prolungar[illegible] oltre la mezzanotte: difficoltà di carattere organizzativo. «La Douja - sostengono - è una grande vetrina di prestigiosi vini italiani e non un'osteria. Chi è veramente interessato, [illegible] può frequentare durante l'orario stabilito [illegible] [illegible] il benvenuto». [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Quel concerto [illegible] «riservato»

Venerdì [illegible] settembre ci siamo recati al teatro Politeama nella convinzione di poter [illegible]stere al concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino. [illegible] abbiamo dovuto con delusione constatare che l'ingresso era riservato esclusivamente [illegible] chi disponeva di un invito.

Perché pubblicizzare un avvenimento senza precisare che esso è destinato ad un ristretto numero di privilegiati?

Perché [illegible]n riservare un certo numero [illegible] posti ai comuni cittadini che non possono certo aspirare ad un invito, ma che acquisterebbero volentieri un biglietto per ascoltare mu[illegible] classica nelle rarissime occasioni in cui ciò sarebbe possibile nella nostra città?

Chiara e Paolo Arri

Che [illegible] hanno fatto quei pesci rossi?

In quanto pendolare passo ogni giorno in piazza Marconi, accanto alla fontana davanti alla stazione ferroviaria.

Qualche giorno fa ho notato con piacevole sorpresa che nell'acqua nuotavano alcuni bei pesci rossi. «Che bello - mi [illegible] detta - un po' di colore non guasta mai». Passati tre giorni, i pesci sono spariti. Che fine hanno fatto? Perché sono stati lasciati per così poco tempo?

C. C.

Quando un [illegible] [illegible] «causa» [illegible] disagi

Mi auguro che la vicenda del prefabbricato che non è [illegible]ra stato sistemato [illegible] ospedale, a causa di un abete, sia solo [illegible]a barzelletta. Tutti d'accordo nel difendere la natura ed evitare inutili sprechi (se il prefabbricato è provvisorio, in effetti è un peccato tagliare l'albero).

Ma mi chiedo se, come è capitato [illegible] me, ad amministratori o tecnici comunali sia [illegible]cces[illegible] ultimamente di dover anda[illegible] alla sala gessi e dover aspettare in piedi, vicino a pazienti in barella che aspettavano di entrare in pronto soccorso. Questo disagio come e quando terminerà?

Lettera firmata

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 593.345
Nizza: 726.590
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: [illegible]
Montemagno: [illegible]

CROCE ROSSA
[illegible]: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/9876.488
[illegible]: [illegible]
Costigliole 968.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
[illegible]: 948.445, 948.555

[illegible] DI TURNO

[illegible]: oggi sono di turno [illegible] orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **San Pietro**, corso Alessandria 51, tel. [illegible] con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel. 54.282.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Ottone, via Cissello
[illegible]: Bianchi, via Parti 1

GUARDIA [illegible]

Asti [illegible]558
Calliano. 928.444
Canelli: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/987.6488
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
[illegible]: [illegible]
[illegible]: 943.844
Villanova: 946.555

CARABINIERI pronto [illegible] 112

[illegible]: 530.196
[illegible]: 0144/8103
Canelli: 823.863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: [illegible]
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: [illegible]

POLIZIA pronto in[illegible] 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

[illegible] CIVILE

[illegible]

MORTI: Severino Gallo, 78 anni; Giuseppe Bossotto, 88; Giuseppe Omedè, 79; Sabina Quaglia, 93; Ferdinando Cravanzola, 82; Giovanni Masoero, 83; Carlo Baracco, 72; Marcellina Fenocchio, 70; Susanna Pavesio, 75; Felice Bosticco, [illegible] Giovanni Delpero, 85; Cesare Giaccone, 87; Angelo Gioiitto, 92; Giuseppe Casetta, 65; Giuseppe Rossanino, 79.

NATI: Marco Maffatto; Fabio Monticone; I[illegible] Rissone; Veronica Gioiito; Manuele Cusumano; Simone Rabino; Giulia Gai; Mario Bona;

MATRIMONI: Mario Rotunno, operaio metalmeccanico, [illegible] Laura Seva, casalinga; Leonardo Tunzi, pasticcere, con Giuseppina Caruso, operaia alimentare; Giovanni Torchio, autista, con Stefania Baracco, impiegata amministrativa; Maurizio Camurati, operaio, [illegible] Annamaria Cotto, impiegata amministrativa; [illegible]dele Sanfilippo, operaio, con Nadia Rabioli, operaia; Vincenzo Barbero, operaio, con Angela Steffenino, operaia; Luca Scanavino, operaio, con Annalisa Rabino, operaia; [illegible]berto Scapparino, operaio, con Silvia Morra, cablatrice; Giuseppe Antonio Casetta, agricoltore, [illegible] Daniela [illegible] Balla, educatrice; Antonio Esposito, operaio, [illegible] Vincenza Esposito, casalinga; Giovanni Novara, operaio, con Nellina Gullo, operaia alimentare; Fabrizio Monticone, operaio meccanico, con Rossella Ghia, commerciante.

SI SPOSERANNO: Giovanni Marello, impiegato tecnico, con Giovanna Marchiaro, impiegata; Pietro [illegible], assemblatore, con Ivana [illegible], Assemblatrice; Gerardo Delodda, carabiniere, con Crocifissa Ornamento, magazziniera; Franco Sibona, commerciante, con Pierangela Ghidone, confezionista abbigliamento; Massimo Valsania, muratore, con Claudia Sacchetto, operaia; Renzo Peyronel, elettricista, [illegible] Francesca Maltese, [illegible] attesa di occupazione; Gaetano Lo Cascio, operaio fonderia, [illegible] Paola Cordero, macellaira; Bernardino Imerito, operaio metalmeccanico, con Chiara Rattazzi, insegnante; Calogero Geremia, impiegato amministrativo, con Antonella Slicca, in [illegible] [illegible] occupazione; Pierpaolo Lano, muratore, con Daiana Febbraro, casalinga; Giovanni Torchio, elettrotecnico, con Caterina Moretti, impiegata amministrativa; Giacomo Sperone, impiegato, con Ida Franco, impiegata; Fabrizio Tartaglino, fabbro, con Rosalia Caporelli, ragioniera; Gianna Carlo Cirri, economista, con Angela Ramello, operatrice turistica.

APPUNTAMENTI

USL
Controllo dei funghi

Da lunedì l'Usl astigiana av[illegible] il controllo sui funghi raccolti dai privati. Il servizio, gratuito, si svolgerà al Mercato ortofrutticolo ogni lunedì e mercoledì (dalle 8 alle 10) fino al 15 novembre.

MOSTRA
[illegible] visione clessidre e orologi

Prosegue fino [illegible] sabato, alla gioielleria Bisio, [illegible] Alfieri 270, la mostra «La leggenda della clessidra alata», collezione Longines di antichi [illegible] nuovi strumenti di misurazione del tempo. Orario: 9-12/15-19.

LAVORI PUBBLICI
Interruzioni strada per Tonengo

Oggi, dalle [illegible] alle 18, la strada provinciale Tonengo-Casalborgone resterà chiusa per alcuni lavori [illegible] parte degli addetti della Provincia. Le operazioni si [illegible] iniziate ieri [illegible] [illegible] prevede termineranno stasera. Il traffico sarà deviato sulla statale per Chivasso.

I [illegible] DELLA [illegible] SFIDA

La cavalla che vinse scossa nel '94 colpita da colica: ma c'è chi parla di pretattica

Niente più Rapsodia per Moncalvo?

Il rettore: «Tutti ci temono. E' meglio così»

MONCALVO. «Siamo quelli da battere. Rioni e Comuni si aspettano al canapo per prendersi la rivincita, ma non ci fanno paura; anzi: è la carica per fare ancora meglio». Gaetano Guarino, rettore del comitato Palio moncalvese, sprizza sicurezza da tutti i pori a soli quattro giorni dal Palio di Asti: lo [illegible] anno il Comune si era reso protagonista di un clamoroso terzo [illegible] dopo quelli dell'88 e dell'89.

Per il '95 promette il poker: «In municipio - dice - vicino ai tre drappi, c'è uno spazio vuoto, con le misure giuste per ospitarne un altro; perché aspettare ancora?». E aggiuge: «Gli unici che potrebbero impensierirci sono Baldichieri e Santa Maria Nuova, ma sono convinto che siamo più noi ad impensierire loro».

Lo scorso anno a trionfare per i colori moncalvesi era stata «Rapsodia», una cavalla ucraina, che aveva percorso scossa e sempre in testa, i tre giri di pista. La cavalla della «beffa», come era stata ribattezzata subito dopo la gara, era montata da Mario Cottone, che aveva opportunamente annodato le briglie e, pochi metri dopo il canapo, si era lasciato cadere per favorire la [illegible] libera e vincente di Rapsodia.

Cottone anche quest'anno correrà per Moncalvo. «Fantino vincente non si cambia - dice Guarino - Mario sarà ancora con noi. E' in ottima forma e non nasconde di puntare ad un bis consecutivo». Mentre sul fantino non ci sono dubbi, non mancano le incertezze sul cavallo.

Difficilmente Rapsodia [illegible] in pista: una forte colica pare pregiudichi la presenza al Palio. Al suo posto ci dovrebbe essere «Calandra», una cavalla di tre anni, che in questi giorni si è fatta notare nelle gare regionali di Varese. Ma Guarino [illegible] conferma e non nega. Qualcuno dice che lui e Cottone «stanno studiando un'altra beffa per lasciare a bocca aperta gli astigiani». Anche su questo punto il rettore non si sbilancia, ma si limita a dire che «la trovata della cavalla scossa ormai l'abbiamo sfruttata; non la ripeteremo». E termina con un sibillino: «Bisogna sempre rinnovarsi». Intanto domani, alle 20,30, in piazza Romita si terrà la [illegible] propiziatoria. **[bru. m.]**

Rapsodia lanciata «scossa» verso il successo inseguita da Baldichieri. A fianco il fantino Mario Cottone in trionfo

QUI PALIO

[illegible]

La [illegible] propiziatoria nella palestra della parrocchia

Cena propiziatoria con ricco menù, sabato sera nella palestra della parrocchia in via Ferrero. L'appuntamento è alle 21.

S.MARTINO-S.ROCCO

Sabato la festa della vigilia Presentato il libro sul rione

Cena, sabato sera (20,30), nella palestra di corso Alba per il rione biancoverde. Il menù prevede: fritto misto di Scurzolengo e pasta e fagioli. Nella serata verrà presentata la ricerca che porta la firma del comitato: «Il borgo San Martino-San Rocco nella storia di Asti».

[illegible]

«Scatolata» in via Garibaldi e cena al sabato [illegible]

Sabato alle 16, in via Garibaldi, si terrà la tradizionale «Scatolata», simpatica pesca di scatole con premi in palio. I festeggiamenti del rione bianco-rosso proseguono alle 20,30 con la cena. Antipasti, agnolotti e lonza di maiale. Costo 32 mila lire. Per prenotazioni, telefonare allo «Lo Scrigno» di corso Alfieri.

Morto a 81 anni

Ieri funerali del pediatra Debenedetti

Il pediatra Leone Debenedetti si è spento ad Asti a 81 anni

ASTI. Si sono svolti ieri nella parrocchia di Santa Maria Nuova, i funerali di Leone Debenedetti, 81 [illegible], pediatra, primario emerito dell'ospedale di Asti ed assessore comunale negli Anni '50. Nativo di Asti, figura notissima in città, Debenedetti è morto nella notte tra sabato e domenica dopo lunga malattia.

Per anni primario in ospedale, dopo la pensione aveva continuato a lavorare nel suo studio di vicolo Valbrenta, sino all'età di 75 anni. Esponente di spicco dell'Azione Cattolica e della dc astigiana del Dopoguerra è stato per un segretario amministrativo del partito: fra il '51 ed il '56 aveva ricoperto la carica di consigliere comunale ed assessore ai lavori pubblici nella giunta dell'avvocato Giovanni Viale; era stato inoltre consigliere d'amministrazione di numerose Opere Pie. Lascia la moglie Nilde Vaano e cinque figli: Marco ed Enrico, anch'essi medici, Giovanni, Giuseppe ed Aurelia. Era cugino del viresindaco Maria Debenedetti. **[r. gon.]**

ASTI BREVI

ISOLA

Amputate le gambe al camionista ferito in un incidente

E' stato identificato il camionista rimasto gravemente ferito, lunedì sera in un incidente sulla «Asti-Mare», all'altezza di Isola Villa. Luigi Porro, 56 anni, abitante a Villanova Canavese, via Torino 26, è ricoverato in prognosi riservata al Cto. I medici hanno dovuto amputargli entrambe le gambe, maciullate nel tremendo impatto del suo camion contro un altro autoarticolato. **[r. gon.]**

[illegible]

Stalla distrutta dal fuoco in località Piancanelli

Un incendio ha semidistrutto, lunedì notte, una stalla in località Piancanelli, tra Loazzolo e Canelli. I danni ammontano ad oltre trenta milioni. «Grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Asti e Nizza le fiamme non si sono estese all'abitazione» dice Giovanni Cirio, 31 anni che con il padre Carlo e la madre Luigia Merlino, abita nella cascina attigua. Aggiunge l'agricoltore: «Quando ho visto il fuoco nella stalla ho fatto appena in tempo a far uscire i tre vitelli». Nella foto i vigili del fuoco impegnati nello spegnimento **[fi. l.]**

ASTI

Sindacati e azienda parlano del futuro della «Waya»

L'avvio della piattaforma integrativa alla Way-Assauto sarà discusso oggi alle 15, in stabilimento, da Consiglio di fabbrica e sindacato di categoria Fiom-Fim-Uilm. Uno dei punti principali del documento riguarda la ricollocazione della storica fabbrica di via Antica Cittadella. L'intenzione aziendale è stata ribadita recentemente al Comune da Giovanni Rigamonti, presidente del gruppo omonimo proprietario dello stabilimento astigiano. Il finanziere milanese ha segnalato al sindaco Bianchino e all'assessore delegato Caron la necessità di ricercare un sito di 50 mila metri quadrati in cui costruire la Way-Assauto del futuro. In cambio del reperimento della nuova area, Rigamonti avrebbe assicurato il mantenimento degli attuali livelli occupazionali (800 posti). Sul rispetto di quest'ultimo punto il sindacato, che appoggia l'ipotesi progettuale sulla nuova Waya, non nasconde timori e perplessità. **[l. n.]**

CASTELL'ALFERO

In mobilità 11 addetti del Salumificio Callianetto

Il «Salumificio Callianetto» di Castell'Alfero ha avviato la procedura per collocare in mobilità 11 addetti su 51. Abolizione di alcune lavorazioni e avvio di interventi strutturali per la conservazione e stagionatura delle carni sarebbero alla base del provvedimento aziendale. Oggi, dalle 17 alle 18, si riuniranno in assemblea le maestranze. Domani all'Unione Industriale si terrà il primo incontro tra azienda e sindacato, che ha impugnato il provvedimento. Titolare del «Salumificio Callianetto» (conta anche un punto vendita all'ingresso in corso Venezia ad Asti) è Gianni Capellino, rallysta e rettore del comitato Palio di Castell'Alfero. **[l. n.]**

ASTI

Al via i corsi sull'allattamento al [illegible]

S'iniziano oggi i corsi della «Lega Latte», arrivati alla terza edizione: da quest'anno si terranno anche a Nizza, mentre ad Asti cambia la sede degli incontri, fissata al Centro Giovani del Comune in via Goltieri [illegible]. Dalle 17 si parlerà di «Decidere di allattare. I vantaggi dell'allattamento al [illegible] per madre e bambino» per mamme con bebè fino a 9 mesi. Per quelle [illegible] bambini dai [illegible] in poi, l'appuntamento è per il 27 settembre (alle 17) con l'incontro sui «Vantaggi dell'allattamento al seno dopo l'anno di età». **[m. t.]**

Dopo l'incontro tra comitato spontaneo e prefetto, amministratori e forze dell'ordine

Indagine sulla «casbah» di corso Casale

Avviato un controllo degli edifici abitati dagli extracomunitari affidato alla polizia municipale Saranno intensificati i passaggi delle pattuglie. Gli abitanti: «Speriamo che mantengano le promesse»

ASTI. Aumento dei controlli delle forze dell'ordine, un'indagine sulle abitazioni occupate da extracomunitari nella zona di corso Casale. Sono i punti salienti raggiunti lunedì sera in prefettura durante un incontro alla presenza del prefetto Federico Quinto. Hanno partecipato il sindaco Bianchino, il vicesindaco De Benedetti, l'assessore Grande, il vicequestore Nanni, il capitano dei carabinieri Gianni, e rappresentanti del comitato spontaneo di abitanti e commercianti della [illegible] di corso Casale, con il presidente della circoscrizione Asti Est Salvatore Picciuto.

Il comitato ha esposto i problemi della zona, definendola una «casba» (innanzitutto, episodi di violenza legati al mondo della droga e microdelinquenza) e le richieste dei cittadini di maggiori controlli delle forze dell'ordine (nei giorni scorsi una petizione aveva ricevuto 600 adesioni).

«Il problema era già stato affrontato nei giorni scorsi - ha commentato il prefetto Quinto - dal Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Si [illegible] già decisa di intensificare i controlli delle forze dell'ordine. Si era anche proposto un intervento del Comune per studiare un'azione per conoscere meglio il problema».

Al proposito, è stata avviata un'azione di controllo sulle abitazioni non in regola da parte della polizia municipale. Ai risultati seguirà lo studio delle soluzioni per affrontare le cause del degrado. Il Comitato per la sicurezza tornerà a riunirsi dopo il Palio. «Agiamo secondo il quadro normativo di cui disponiamo. Confido molto nella collaborazione con il Comune» indica il prefetto.

Intanto il prefetto lancia un avvertimento: «Non vorrei che in città si stabilisse l'equazione 'extracomunitario uguale delinquente'. Non si deve andare contro i principi della solidarietà. E devo dire che per fortuna gli abitanti di corso Casale non cadono in questo ragionamento, e riconoscono che tra i cittadini extracomunitari moltissimi lavorano e si comportano bene».

L'impressione «a caldo» del comitato di corso Casale è di delusione: «La situazione è stata un po' annacquata - dicono - ci hanno detto che non c'è neppure il racket per [illegible] non c'è da preoccuparsi. Speriamo che le promesse più impegnative vengano mantenute. E il sindaco ha detto che si farà vedere». E aggiungono: «Ora sentiremo se gli abitanti saranno soddisfatti».

Il presidente della Circoscrizione Picciuto (Forza Italia), ricordando le difficoltà nel comunicare con gli amministratori, lancia un'esortazione: «Mettiamo da parte le polemiche e costruiamo insieme la società del Duemila. Tutti i suggerimenti sono ben accetti». **[c. f. c.]**

Gli interventi della polizia

PERQUISIZIONI DOMICILIARI	14
PERQUISIZIONI PERSONALI	70
CONTROLLI DI VEICOLI	415
CONTROLLI DI PERSONE	612
SEGNALAZIONI PER DROGA	42
DENUNCE PER VARI REATI	40 (*)
STRANIERI SEGNALATI	102
DECRETI DI ESPULSIONE	32

(*) Compiute con i Carabinieri
Tutti dati si riferiscono a operazioni condotte nella zona di corso Casale tra luglio e agosto di quest'anno
Fonte: Prefettura

Centro S. Secondo

Bertinotti oggi presenta il suo libro

Fausto Bertinotti sarà oggi alle 18 ad Asti per presentare il suo libro «Tutti i colori del rosso»

ASTI. Pomeriggio astigiano per Fausto Bertinotti. Alle 18, al Centro culturale San Secondo di via Carducci, il segretario nazionale di Rifondazione comunista presenterà «Tutti i colori del rosso», il suo libro-autobiografia scritto in collaborazione con Lorenzo Scheggi Merlini.

All'incontro, organizzato dalla federazione astigiana di Rifondazione, parteciperanno l'assessore comunale alla Cultura e direttrice dell'Istituto storico della Resistenza, Laurana Lajolo, oltre a Nerio Nesi presidente dei circoli «Riccardo Lombardi» (capo carismatico della sinistra socialista a cui Bertinotti aveva aderito in gioventù); il dibattito sarà presieduto da Aldo Bologna, segretario provinciale e consigliere comunale di Rc.

Nel volume, edito da Sperling & Kupfer in libreria da alcuni mesi, il leader comunista [illegible] conta dell'infanzia trascorsa nel quartiere operaio di Sesto San Giovanni, la «Stalingrado del nord», e delle prime passioni politiche fino all'ingresso nel '72 nel pci, dopo gli anni trascorsi nel psiup. Il tutto filtrato attraverso gli episodi più significativi della sua vita privata.

Bertinotti arriverà in città nel primo pomeriggio: accompagnato dai dirigenti, dopo un breve incontro con i militanti nella sede del partito in via XX Settembre, visiterà in anteprima alla galleria d'arte «Il Platano» di corso Alfieri, la mostra di pittura di Tino Aime, suo amico di vecchia data, che si inaugurerà sabato.

Poi la presentazione del libro prima di ripartire per Novi, dove incontrerà un gruppo di operai, e successivamente Tortona, dove è atteso per la festa provinciale del partito.

Bertinotti è già stato più volte in Piemonte: l'ultima a fine agosto per partecipare alla manifestazione dei 5 mila alluvionati che avevano sfilato in corteo ad Alessandria per protestare contro i ritardi nella ricostruzione. **[r. gon.]**

B & B anche ad ASTI

Bravo e Brava in prefettura e dal sindaco

La coppia B&B (Bravo e Brava le nuove medie di Casa Fiat) ha fatto la [illegible] attesa comparsa anche ad Asti. I concessionari Giacinto Curto della Autovar e Tasio Piubelli della omonima azienda di corso Alessandria hanno iniziato un giro di presentazioni ufficiali. Ieri le due auto sono state mostrate al prefetto Quinto (nella foto) e [illegible] pomeriggio al sindaco Bianchino. Bravo e Brava saranno presentate nei prossimi giorni anche al vescovo mons. Poletto e al presidente della Provincia Goria. Sabato e domenica tutte le concessionarie Fiat saranno aperte a disposizione degli automobilisti che vorranno vedere e provare i due nuovi modelli.

In piazza Martiri

San Damiano false clienti rubano gioielli

SAN DAMIANO. Si sono finte clienti e lo hanno derubato di gioielli del valore di alcuni [illegible]lioni. E' successo a San Damiano [illegible] nell'oreficeria di piazza Martiri gestita da Massimo Damiani, 46 anni.

Due donne, sui 40 anni, si sono presentate nel negozio chiedendo di vedere alcune catenine in oro.

Il commerciante ha mostrato loro un «rotolo» contenente circa 500 grammi di oro, per un valore complessivo di [illegible] milioni.

Le donne hanno finto di dare un'occhiata ai preziosi: nel frattempo il titolare si allontanato per servire un altro cliente. Il tempo necessario per consentire alle due sconosciute di impossessarsi dei preziosi ed allontanarsi.

Il commerciante si è accorto del furto solo in un secondo tempo e lo ha denunciato ai carabinieri. **[r. gon.]**

Oltre 10 mila questionari saranno inviati ai proprietari e amministratori di immobili

Casale, scatta il censimento amianto

Comune e Usl intendono verificare l'eventuale presenza di fibre del minerale negli edifici cittadini
Il sindaco: «Vogliamo evitare qualsiasi rischio». I moduli vanno presentati entro il 30 settembre

CASALE. Diecimilacinquecento proprietari o amministratori di immobili sul territorio del Comune di Casale riceveranno nei prossimi giorni un modulo per il censimento della presenza di amianto negli edifici. E' un'operazione che fa parte dell'iniziativa «Dobbiamo eliminare l'amianto perché l'amianto non elimini noi» che il Comune di Casale con il servizio di Igiene pubblica dell'Usl ha messo a punto e sta lanciando con una campagna pubblicitaria che prevede la diffusione di volantini, manifesti e appunto la spedizione di un modulo per ogni famiglia proprietaria di almeno un immobile.

Si tratta di un modulo di quattro pagine che deve essere compilato e presentato entro il 30 settembre negli uffici dell'Igiene pubblica di via Palestro oppure in alternativa all'ufficio turistico del chiosco liberty di piazza Castello, all'ufficio elettorale del Comune o all'azienda municipalizzata Amc in via Orti. Negli stessi uffici si possono anche chiedere informazioni sulla compilazione. Il modulo va completato con indicazioni sulla struttura dell'edificio, sulla possibile presenza di amianto e sulla localizzazione della fibra oltre che con una serie di altri dati.

Una veduta dell'ex stabilimento «Eternit» di Casale Monferrato

«Naturalmente non intendiamo solo verificare la presenza di coperture di tetti in amianto cemento, situazioni che sono le più visibili sul territorio - ha spiegato il sindaco Riccardo Coppo - ma anche tutta una serie di altre possibili presenze della fibra, speso sconosciute o comunque più nascoste. Come nei sottotetti, nel fondo di strade e cortili».

«Sono proprio queste le strutture più pericolose perché sono in grado di rilasciare più fibra delle coperture, che invece si sfaldano solo con il passare degli anni» ha aggiunto l'assessore all'Ambiente ed Ecologia, Gianni Calvi.

«Proprio per questo - ribatte il dottor Angelo Mancini, dell'Igiene pubblica dell'Usl - chiediamo che queste situazioni siano solo dichiarate con il modulo, perché tentare una bonifica spesso può non essere nemmeno auspicabile per i rischi maggiori di dispersione delle fibre, oltre che non essere obbligatoria».

Un problema, quello della presenza della fibra d'amianto nei posti più nascosti, che andrà verificato anche nei paesi del Casalese, come ha auspicato anche il sindacalista Bruno Pesce, della Camera del Lavoro.

Tino Ferrarotti

Un piano che fa discutere

C'è chi teme che le autodenunce siano seguite da imposizioni e divieti

CASALE. Saranno sinceri i casalesi invitati dal Comune e dall'Usl ha compilare il questionario dichiarando se nelle loro proprietà ci sono manufatti di amianto? Le perplessità sono molte. Il censimento potrebbe essere un banco di prova reale sulla effettiva sensibilità dei cittadini di fronte ad un problema che tocca tutti così da vicino e in modo così cruento. La gente teme che, autodenunciando la presenza di amianto nelle loro proprietà, possa scattare, in una fase successiva l'imposizione ad intervenire con rimozioni e sostituzioni costose. Fino ad ora chi ha deciso di compiere interventi ha avuto contribuzioni pari a 4 mila lire al metro quadrato, troppo esigue, come ammettono gli stessi amministratori pubblici, per essere significative e incentivanti.

D'altronde il punto di partenza «sia per la prevenzione che per la bonifica è fondato sulla conoscenza esatta di quanto amianto è disseminato sul territorio» puntualizza il dottor Angelo Mancini, che lavora nell'equipe del Progetto cemento amianto da anni. I casalesi potranno anche mentire, ma le verifiche verranno fatte. Intanto, però, il sindaco Riccardo Coppo preferisce credere nella sensibilità dei suoi cittadini: «Contiamo sulla partecipazione, sul coinvolgimento emotivo dei casalesi nel loro stesso interesse». Aggiunge l'assessore Elio Carmi che ha curato la campagna promozionale per il censimento: «Non vogliamo che sia un provvedimento che cade dall'alto e questa iniziativa non va assolutamente vista come qualcosa che si trasforma in negativo». Precisa l'assessore all'ambiente Gianni Calvi: «Non c'è nessuna finalità nascosta. Anzi, non è neppure detto che poi sia l'eliminazione dell'amianto il procedimento più adatto da seguire». I casalesi sanno che di amianto si muore. «Cerchiamo di prevenire quanto è ancora possibile - sollecita Mancini - Ma la prevenzione si poggia innanzi tutto sulla conoscenza». [s. m.]

I no alla proposta regionale

«Le Apt non devono morire altrimenti chi garantirà la promozione turistica?»

Il progetto regionale di eliminare le Aziende [illegible] promozione turistica (Apt) per accentrare tutte [illegible] problematiche turistiche in Regione attraverso una agenzia pubblica-privata trova decisamente contrari i commissari straordinari delle Apt di Alessandria, Giorgio Balza e di Acqui-Ovada, Osvaldo Zafferani. «Un errore grave», dice Balza.

«Si è sbagliato - aggiunge - non dotando in questi anni le Apt dei fondi per operare, lasciandoci nella situazione di cercare di fare il meglio con pochi soldini. Ma è ancora più grave pensare di eliminarle, verrebbe meno l'unico punto di riferimento decentrato ed è facile immaginare che da Torino nessuno si preoccuperà di noi».

«Tenuto conto - dice Zafferani - che già adesso a Torino dimostrano neppure di sapere cosa sia la provincia. Lo Stato vuole vendere le Terme di Acqui, la Regione elimina l'Apt dopo aver eliminato negli scorsi anni l'Azienda autonoma di soggiorno. Se si vuol fare morire Acqui questa è una delle strade migliori. Spero che si muovano le Province per difendere le Apt».

A Casale esprime gravi perplessità il commissario straordinario dell'Apt, Paolo Filippi, che aveva assunto l'incarico a metà gennaio in sostituzione del dimissionario Maurizio Gilj. «La notizia era nell'aria - afferma -, [illegible] sicuramente non è convincente la motivazione addotta; infatti, [illegible] buona parte dei bilanci delle Apt servono per coprire le spese di personale, ciò è dovuto al fatto che la Regione, anno dopo anno, ha diminuito progressivamente i finanziamenti alle aziende». E incalza: «Chi garantirà la promozione del territorio, con quali risorse e con quali strutture, soprattutto in zone come il Casalese che stanno ottenendo flussi turistici sempre maggiori. Non potrà certo essere un'agenzia centralistica a farsi carico di questo».

Dall'alto in basso Giorgio Balza Tullio Mussa e Osvaldo Zafferani commissari straordinari delle Apt di Alessandria, Asti e Acqui

E' polemica anche ad Asti. Impegnato ieri pomeriggio a presentare il calendario della rassegna «Sette giorni gastronomica» in programma da ottobre, il commissario dell'Apt astigiana Tullio Mussa ha espresso i dubbi sulla decisione regionale. «L'accentramento dell'attività promozionale a Torino - ha detto - potrebbe portare alla perdita di autonomia delle singole Apt. Siamo sicuri che, gestite insieme a tutte le altre iniziative piemontesi, le manifestazioni astigiane, a partire dal Palio, riusciranno a trovare il giusto spazio?».

Mussa (è stato presidente dell'Azienda di promozione turistica dall'89 al '93 per poi essere nominato commissario) ricorda: «Le Apt sono sempre state in difficoltà a causa dei ristretti finanziamenti regionali: lo prova il fatto che ad Asti, per stampare gli opuscoli promozionali, ci rivolgiamo da tempo a sponsor pubblici e privati».

Franco Marchiaro
Laura Nosenzo

Elezioni amministrative il 19 novembre

Cerreto va alle urne per il nuovo Consiglio

CERRETO. Domenica 19 novembre il paese andrà alle urne per scegliere i nuovi amministratori. Gli elettori sono 217, 110 maschi e 107 femmine. Il mandato è scaduto il 2 settembre. Le liste potranno essere presentate a partire dalle 8 del 20 ottobre fino alle 12 del giorno seguente. Unico centro dell'Astigiano, Cerreto (270 residenti) eleggerà sindaco e consiglieri in ritardo rispetto alle amministrative che si sono tenute a maggio, a causa delle protesta che portò gli abitanti a disertare le votazioni nel 1990.

Il sindaco uscente è Ernesto Musso, 72 anni, da 25 primo cittadino. Dopo l'arrivo del commissario prefettizio, nel settembre del '90 fu eletto in una lista dell'allora Dc.

Cinque anni fa, alla scadenza naturale del mandato, non ci furono votazioni a seguito di una contestazione ormai storica contro il vicino Comune di Piovà. I cerretesi polemizzavano contro l'annosa disputa sui confini del paese: in epoca fascista Cerreto venne accorpato a Piovà, una situazione mai più sanata nonostante [illegible] decreto presidenziale del 1947.

Nella primavera scorsa è invece stata sottoscritta un'ipotesi di unione con Piovà, e poco prima dello scadere del mandato è stata approvata una delibera di intenti per unire Cerreto a Piovà, Pica e Passerano qualora gli accorpamenti diventassero possibile per legge. [m. t.]

Rocchetta Palafea: ha perso la gamba

E' fuori pericolo il giovane aggredito

ROCCHETTA PALAFEA. Sta meglio ed ha ripreso conoscenza.

Ieri, sia pure a fatica, Roberto Raso, 32 anni, manovale, abitante in paese, piazza Berruti, ha ribadito dal suo letto d'ospedale, nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Asti, la stessa [illegible] resa in un primo tempo ai carabinieri di Canelli. «Mi hanno aggredito, non so chi siano, non so perché».

Una presunta aggressione costata al giovane anche l'amputazione della gamba sinistra, oltre a varie altre lesioni.

L'episodio è ancora avvolto dal mistero: gli investigatori dell'Arma stanno compiendo nuovi accertamenti.

Le indagini sono state estese anche al mondo della droga. [illegible] sospetta che il giovane possa essere stato «punito» per qualche sgarro o magari qualche debito non pagato: Raso nega però ogni coinvolgimento in situazioni «a rischio» o comunque con possibili risvolti illeciti.

Ma proprio dall'interrogatorio del giovane, non appena [illegible] condizioni fisiche glielo consentiranno, potrebbero venire gli elementi utili a chiarire una vicenda tuttora avvolta nel mistero.

Intanto, parenti e amici, cercano di portare un po' di conforto al giovane. I medici, per ora, non si pronunciano sulle sue condizioni: la prognosi resta riservata. [f. b.]

C'è l'ordinanza

Cerro Tanaro via ai sondaggi per la discarica

CERRO TANARO. Il Comune notificherà nei prossimi giorni, ai proprietari dei terreni di località Boschetto, l'ordinanza con cui la Regione impone l'avvio dei sondaggi nell'ambito del progetto sulle nuove discariche (l'altro sito individuato si trova a Villanova, località Lapaudini).

Il provvedimento del presidente regionale Enzo Ghigo, richiesto dal commissario Aldo Panzia Oglietti, è giunto in municipio sabato. Ora il Comune, che nei mesi scorsi si era rifiutato di firmare l'ordinanza per consentire l'accesso dei tecnici sui terreni, dovrà avvertire i proprietari dell'imminente perforazione del sottosuolo. Espletata la procedura, s'inizieranno i sondaggi. [l. n.]

Curiose «beghe di paese» animano in questi giorni discussioni e polemiche in due piccoli centri del Monferrato

A Sala il parroco «sensale»

Un annuncio per far maritare un giovane

SALA MONFERRATO. In un'epoca in cui il «144» combina appuntamenti per tutti i gusti, fa da veggente, legge il futuro e promuove sensazioni erotiche, c'è ancora chi, per trovare moglie, ha pensato molto più semplicemente di rivolgersi al parroco. E il vecchio sacerdote, un prete che ha raggiunto la soglia dei 70 anni e conosce la sua gente come le proprie tasche, ha deciso di dare un aiuto al giovane pretendente impigrito dalla timidezza.

Come fare a trovare [illegible] brava moglie per il suo parrocchiano? Don Alessandro Chiesa, [illegible] di Sala, non ci ha pensato due volte e si è rivolto al giornale locale per far pubblicare un'inserzione nella colonnina destinata agli annunci matrimoniali.

Don Chiesa è un uomo pratico e determinato. Lo aveva già dimostrato alcuni mesi fa nella battaglia in difesa delle campane della chiesa che gli imprenditori musicali milanesi della nota famiglia Ricordi volevano tacitare lamentando [illegible] esagerato disturbo.

Ora, sollecitato ad analizzare il nuovo problema, ha esaminato la situazione e ha cercato la soluzione migliore per risolvere le angustie del suo parrocchiano in cerca dell'anima gemella.

Una veduta della chiesa di Sala

[illegible] ha composto lui stesso il testo dell'inserzione, usando toni di umanità e dolcezza. «Il problema del mio parrocchiano è la timidezza. Ha tante buone qualità, sarebbe un ottimo marito»

Lo ha scritto nel messaggio pubblicato tra gli avvisi in breve: «Giovane piacente benestante cerca compagna capace comprendere sua timidezza». Poi ci voleva un recapito che fosse indice di serietà e ha messo a disposizione il proprio: [illegible] foto a: Parrocchia Sala Monferrato» seguito dal numero di telefono.

Un'indicazione, per la verità, piuttosto inusuale che ha fatto divertire qualcuno: «Che adesso il parroco si sia messo in testa di sposarsi?». Lo sa anche don Chiesa che ammette divertito che «su questa vicenda è nato anche qualche aneddoto». Ma non ne è rimasto turbato più di tanto: «Sono fioriti episodi simpatici. Ma che volete - commenta sorridendo con bonarietà - ho settant'anni!».

Funzionerà il metodo del parroco, che si è improvvisato sensale? Per ora è prematuro trarre conclusioni, ma don Chiesa è fiducioso. «Ci sono molte strade per trovare l'anima gemella - afferma - però [illegible] sempre danno garanzie di serietà. Anzi, spesso, anziché in una [illegible] giovane si incappa in proposte sgradevoli. Questa mi sembra una strada giusta e sono convinto che darà [illegible] risultato sperato».

Silvana Mossano

A Bruno è «proibito» criticare il sindaco?

BRUNO. «Esiste ancora la figura del Podestà? A Bruno parrebbe di sì». Comincia così una lettera firmata da due giovani del piccolo paese al confine tra Astigiano e Alessandrino, che porta alla luce un curioso episodio avvenuto all'inizio di agosto. Secondo gli autori della missiva (Giacomo Ius e Guglielmo Lovisolo), il sindaco Franco Muzio avrebbe convocato in municipio un loro amico, reo di aver criticato l'operato della giunta tra le pareti domestiche.

I ragazzi citano anche l'articolo 21 della Costituzione, sostenendo che «fino a prova contraria sancisce la libertà di pensiero e parola». E spingono sull'acceleratore della polemica: «Finché si verificheranno episodi di questo tipo - scrivono - non potremo vantarci di vivere in democrazia».

Dell'intrigante vicenda in paese si discute. E molto. Ma che cosa è accaduto realmente? Secondo i giovani, durante una cena in famiglia, Gianluca Fioritti espresse giudizi negativi sulla nuova amministrazione. Un amico riportò il fatto al sindaco il quale avrebbe convocato con cartolina (a mezzo messo comunale) padre e figlio [illegible] di fronte alla giunta (Mario Barbarino e Mario Adorno, era presente anche il consigliere di maggioranza Massimiliano Pesce) avrebbe chiesto i motivi del dissenso.

Il sindaco Franco Muzio, impiegato, alla prima esperienza in Comune, minimizza: «E' vero, ho mandato a chiamare i Fioritti, ma [illegible] per lavori che [illegible] impresari edili hanno fatto per l'amministrazione. Cogliendo l'occasione ho chiesto a Gianluca spiegazioni sulle frasi pronunciate, ma nulla di più».

Ma il gruppo di amici di Gianluca insiste su di un aspetto. «E' possibile - [illegible] chiedono Giacomo Ius e Guglielmo Lovisolo - che uno [illegible] casa sua [illegible] possa più dire quello che vuole?». E concludono ironici nella lettera: «In attesa di una nostra convocazione, ci auguriamo di assistere in futuro ad iniziative più proficue da parte del Comune, evitando però .... di esprimere eventuali pareri in proposito». La curiosa vicenda potrebbe [illegible] risvolti legali: Gianluca Fioritto ha scritto al sindaco per sapere in base a quale legge è stato convocato in municipio. E al sindaco Franco Muzio, a sua volta, pare che non siano andate giù le frasi a suo dire, «un po pesanti» usate dal giovane impresario sull'operato della giunta. [e. ce.]

Avviata la vendemmia del moscato si fanno ipotesi sui prezzi delle altre uve

Barolo e Brachetto superstar

Il calo della produzione causato dalle grandinate e la mancanza di scorte fa lievitare le quotazioni
I nebbioli trattati fino a 40 mila lire al «miriagrammo». Crescono anche le altre varietà bianche e rosse

ASTI. Vendemmia in pieno svolgimento per chardonnay, pinot e moscato, calo generale di produzione e prezzi delle uve in salita: questi i punti salienti che stanno caratterizzando i primi giorni di raccolta. Gli occhi dei viticoltori sono rivolti al tempo: negli ultimi anni la pioggia ha giocato brutti scherzi e i contadini, quasi per scaramanzia [illegible] vogliono anticipare nulla, attenendosi al vecchio detto che «l'ultimo mese fa la quantità e l'ultima settimana la qualità».

L'unico dato certo [illegible] un forte calo di produzione. [illegible] parla del 20-30 per cento in [illegible] ovunque, con punte maggiori nelle fasce del Sud Astigiano e Langa dove ha grandinato in luglio [illegible] agosto. Un esempio per tutti: all'azienda viticola Trinchero di regione Piani a Castagnole Lanze la grandine comporterà un calo di peso delle uve del [illegible] o 40 per cento. «Dopo la tempesta - commentano i Trinchero, che coltivano chardonnay, moscato, e dolcetto - a far danno sono arrivate anche le piogge di agosto».

Forti i cali di produzione anche nell'Albese dove è in crescita la febbre dei nebbioli da Barolo e da Barbaresco. Per queste uve manca ancora quasi un mese alla vendemmia [illegible] già si mormora di quotazione astronomiche con punte fino a 40 mila lire al miriagrammo.

«Mediamente d[illegible] andare ad [illegible] venti, trenta per cento in più dell'anno scorso per tutte le uve piemontesi - ricorda il direttore della Viticoltori Piemonte Ezio Borgio - tenendo conto che non ci sono più scorte [illegible] che quest'anno avremo l'avvio delle doc Piemonte, Langhe, Monferrato e Colline Novaresi».

Sulle piazze si parla di 10-13 [illegible]ila lire per le uve chardonnay con punte di 14 mila, 14-16 mila per gli arneis che potrebbero porò salire ancora e 10-12 mila per i grignolini. Prendendo a riferimento i dati della vendemmia '94 aumentati si potrebbe azzardare un prezzo di 15-18 mila per il Dolcetto d'Alba e di 13-16 mila per il Cortese di Gavi e di 8-10 mila per il Cortese Monferrato. Per le uve barbera le voci insistenti spingono le partite migliori a oltre diecimila lire al miria.

Tra le tante ipotesi, unica certezza è [illegible] prezzo delle uve moscato: l'accordo siglato in Regione fissa 15.350 lire al miriagrammo (aggiungendo l'Iva del quattro per cento si arriva a 15.964 lire). Sulle inevitabili polemiche che hanno fatto seguito all'accordo (non firmato dalle tre organizzazioni Coldiretti, Cia ed Unione), c'è da segnalare [illegible] conferenza stampa di questa mattina nella sede astigiana dell'Associazione produttori, convocata dal presidente Renzo Balbo per entrare nel merito di tutta la complessa trattativa.

Le prime gradazioni delle uve moscato [illegible] state esaminate [illegible]: in media, nonostante alcuni timori della vigilia per la vendemmia anticipata, si rientra abbondantemente nel disciplinare che prevede 9 gradi e mezzo per il Moscato e 9 per l'Asti.

Ultimo dato, quello relativo alle uve brachetto. Gli industriali all'interno del Consorzio di tutela hanno stretto un patto su due prezzi. Per il Brachetto Piemonte doc 28 mila lire al miriagrammo e [illegible] per l'Acqui doc. Storce il naso la parte agricola e la presidente del Consorzio Giuseppina Viglierco, richiama al «buon s[illegible] di tutti». Il brachetto è frutto di uve coltivate in [illegible] ettari nell'Acquese: 250 ettari sono a doc Brachetto d'Acqui e 100 a doc Piemonte.

Enrica Cerrato

[illegible] AL MIRIAGRAMMO

Uva	Prezzo
MOSCATO D'ASTI	15.350 LIRE
ARNEIS	14-16 MILA
CHARDONNAY	10-13 MILA
DOLCETTO	15-18 MILA
CORTESE DI GAVI	13-16 MILA
NEBBIOLO DA BAROLO E BARBARESCO	25-40 MILA
BRACHETTO D'ACQUI	32 MILA
GRIGNOLINO	12-13 MILA
BARBERA	8-13 MILA

Al lavoro tra i filari

Ingaggiati gli extracomunitari controlli contro il «caporalato»

Gli extracomunitari al lavoro nelle vigne sono costituiti soprattutto da ex jugoslavi, marocchini e algerini

ALBA. Si sentono parlare anche lingue straniere tra i filari delle vigne di Langa e Monferrato. Il fenomeno degli extracomunitari impiegati nella raccolta delle uve è in crescita e diventa di attualità in queste settimane. La maggior parte è rappresentata da ex jugoslavi, inferiore, ma ugualmente significativa la presenza di marocchini e algerini, molti di questi ultimi hanno già acquisito esperienza [illegible]le vigne che i francesi hanno piantato nel loro Paese.

Alla Coldiretti di Alba dicono che quest'anno, pur essendo la richiesta di manodopera inferiore rispetto agli anni passati per la vendemmia scorsa, l'80 per cento del personale assunto con contratto a termine in questo periodo è costituito da stranieri.

Anche [illegible] servizio «Informagiovani» del Comune ha fatto da punto di incontro tra una quindicina di aziende in cerca di personale e lavoratori per lo più extracomunitari.

I contratti «ufficiali» hanno in media la durata di un mese e vanno dal 10-12 settembre al 10 ottobre. Il compenso per i lavoratori alla prima esperienza nel lavoro vendemmiale è di 7650 lire all'ora (al lordo delle ritenute). Per coloro che possono dimostrare di aver già lavorato in vendemmia, il salario è di [illegible]5 lire all'ora (sempre al lordo). Sono previste alcune detrazioni per coloro che usufruiscono di vitto e alloggio.

Negli anni passati vi erano state contestazioni per il lavoro nero che era stato scoperto in alcune aziende.

Alla Coldiretti dicono che ormai le aziende sono orientate a far lavorare il personale secondo le regole per non incorrere in spiacevoli denunce: «Tra i nostri associati molti sono venuti ad informarsi sulle condizioni [illegible] praticare e hanno assunto regolarmente».

Il fenomeno degli extracomunitari impegnanti tra i filari è in crescita anche in Valle Belbo. Molti slavi sono arrivati in zona su vecchie corriere, altri in treno con indirizzi di aziende e nomi di parroci, che li sistemano presso le cascine.

Il fenomeno, già in atto da alcuni anni, è stato anche discusso dalla giunta comunale canellese. L'assessore Mauro Zamboni (An) aveva segnalato che alcuni cittadini provenienti dalla Macedonia utilizzavano le gradinate dello stadio comunale come dormitorio. Sul posto [illegible] erano recati i vigili urbani che avevano invitato i macedoni ad andarsene. «Ma con la vendemmia la situazione potrebbe aggravarsi» aveva avvertito l'assessore canellese.

Da Santo Stefano Belbo lo scorso anno erano giunte anche notizie allarmanti circa [illegible] sospetto che alcuni slavi e italiani se[illegible] scrupoli avessero messo in atto un vero e proprio «caporalato». Un sospetto che finora però non ha trovato riscontri ufficiali.

Giuseppina Fiori
Filippo Larganà

AGRINOTIZIE

CARRU'

Convegno sull'agricoltura [illegible] dopo alluvione

Domani alle 9,30 alla Confraternita dei Battuti Neri si svolge il convegno promosso dalla Coldiretti sul tema: «Quale agricoltura dopo l'alluvione?». Lorenzo Bergese, presidente provinciale Coldiretti, aprirà i lavori cui seguiranno le relazioni di Piermario Facciotto su «Considerazioni geologiche sull'evento alluvionale e proposte d'intervento»; Piero Bongioanni, geologo e Franco Parola e Adriano Rovero su «Considerazioni agronomiche e proposte per il recupero dei terreni alluvionati». (g. d. m.)

[illegible]

Il commissario ferma la legge sulla montagna

La legge regionale sulla montagna non ha ricevuto il visto del commissario di governo che l'ha rimandata al Consiglio. Secondo il commissario la possibilità di predisporre piani economici interfrontalieri e di organizzare il trasporto di persone e merci da parte delle Comunità montane esula dalle competenze regionali. (g. [illegible], m.)

[illegible]

Vini in degustazione per calciatori

Una degustazione dei vini prodotti dall'azienda agricola Castello di Lignano, sarà offerta venerdì alle 16 nella sede di Frassinello Monferrato ai giocatori delle nazionali Under 18 che partecipano al torneo calcistico internazionale «Umberto Caligaris»: [illegible] sarà anche l'Italia, allenata dall'ex terzino romanista Francesco Rocca.

MANGO

Cena letteraria [illegible] del [illegible]

Un menù scelto tra le migliori ricette contenute nei capolavori della letteratura. E' quanto proposto nella cena in programma stasera nella sede dell'Enoteca regionale del Moscato d'Asti, nell'ambito del «Salo[illegible] del libro enogastronomico» che si concluderà domenica. I piatti sono scelti tra quelli proposti nel volume «Pranzi d'autore», di Orietta Borganzoni, in omaggio ai commensali: il co[illegible] della cena è di [illegible] mila lire. Prenotazioni tel. 0141-89141.

Da venerdì una serie di incontri e appuntamenti in Langa

Alba ospiterà le delegazioni delle città del vino europee

ALBA. L'associazione nazionale «Città del vino», che raggruppa 135 centri storici dell'enologia, e il Comune di Alba organizzano, da venerdì a domenica, un importante meeting a cui partecipano delegazioni di otto Paesi europei.

Gli scopi dell'incontro [illegible] quelli di giungere alla stesura di [illegible] «carta europea» di [illegible] vitivinicole pregiate e di individuare strategie di marketing sui mercati mondiali. Si vuole anche valutare la possibilità di costituire un'associazione delle città europee in cui si producono vini di pregio.

Le adesioni sono state numerose. La Francia sarà rappresentata da delegazioni provenienti da Chateneuf du Pape, Cornas, dal consiglio regionale [illegible] Alsazia. L'Austria dalla città [illegible] Krems; la Germania da Neustadt e dal Consiglio europeo strade del vino. Inoltre arriveranno dal Portogallo rappresentanti delle città di Porto ed Anadia; dalla Spagna, Villafranca del Panedes, El Puerto de Santa Maria, Sanlucar de Barrameda, Sant Sadurní d'Anoia. E ancora: dall'Ungheria, delegazioni di Tokaj, Sopron, Balatonfured. La Svizzera, infine, sarà rappresentata da Sion.

Massimo Corrado farà gli onori di casa

Gli ospiti [illegible] attesi per venerdì pomeriggio. Sabato mattina in municipio ad Alba (ore 10) si terrà il convegno: «Aree vitivinicole pregiate d'Europa» con l'intervento del prof. Mario Fregoni (università Piacenza). Un esponente del settore marketing della Cinzano parlerà delle strategie promozionali.

I lavori proseguiranno domenica all'enoteca regionale di Barolo con interventi sull'esperienza italiana ed europea nell'associazionismo del vino.

A fare gli onori di casa sarà l'albese Massimo Corrado, alla [illegible] prima esperienza come neopresidente dell'associazione nazionale «Città del vino», essendo stato eletto, appena domenica scorsa, ad Imola.

Vicepresidenti sono stati nominati Stefano Fodra (sindaco di Torgiano) e Luigi Xella (consigliere di Imola).

Tra gli altri componenti del direttivo vi [illegible] Oscar Bielli (sindaco di Canelli), Anna Carli (Siena), Stefano Ciuffegni (Montepulciano). Tra i revisori dei conti, Andrea Drago (sindaco di Cortiglione d'Asti) e Antonio Conterbia (sindaco di Sizzano). (g. f.)

Il territorio suddiviso in 26 ambiti territoriali (tutti in pianura) e 17 comprensori alpini

Pronte a far fuoco oltre 43 mila doppiette

Domenica si apre in Piemonte la stagione della caccia

TORINO. Saranno 43.481 i cacciatori che domenica 17 settembre parteciperanno all'apertura regionale della stagione venatoria. Le doppiette impugnate da residenti in Piemonte sono 39.924; 3.557 arrivano invece da altre regioni, dalla Liguria per il sud Piemonte e dalla Lombardia per le province settentrionali. La provincia con più cacciatori è Tori[illegible] 10.792; seguono Alessandria (8.814); Cuneo (8.709); Asti (4.532); Novara (3.685); Vercelli (2.649); Biella (1.878); Verbania (1.795).

Quest'anno per la prima volta il territorio è stato suddiviso in ambiti territoriali di caccia (sono 26, tutti in pianura), e in comprensori alpini (sono 17) che già esistevano in passato ma hanno avuto [illegible] nuova delimitazione territoriale. Per la stagione venatoria in corso le Province erano state delegate a ricevere le domande degli aspiranti alle battute. E sono insorti problemi nella Granda, dove 250 domande di cacciatori liguri sono sparite, [illegible] è saputo poi per iniziativa di una impiegata dell'ufficio Caccia, Caterina Barale, sospesa dal servizio e denunciata alla magistratura. Gli interessati hanno potuto ripresentare però la domanda e gli aventi diritto sono stati poi ammessi. Dalla stagione 1996-97 dovrebbero essere invece funzionanti i consigli di amministrazione degli ambiti [illegible] dei comprensori cui partecipano i rappresentanti delle associazioni venatorie, delle organizzazioni agricole, delle associazioni ambientaliste e degli enti locali, comuni e province.

L'assessore regionale alla Caccia Matteo Viglietta

Quali sono le novità che caratterizzano la caccia in Piemonte? Risponde il nuovo assessore alla Caccia, il fossanese Matteo Viglietta: «Due gli aspetti fondamentali. Il primo, è la responsabilizzazione dei cacciatori per una attività sportiva svolta in piena armonia con l'ambiente. Il secondo aspetto è [illegible] quello della caccia programmata che non conta più sui lanci della selvaggina fine a se stessi ma il prelievo selettivo di capi con una attenta valutazione della densità di animali sul territorio».

L'assessore Viglietta [illegible] pro[illegible] [illegible] definire [illegible] più presto [illegible] regolamento per il funzionamento dei comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia e dei comprensori alpini. Continua l'assessore alla Caccia: «Il concetto è quello dell'autogestione con ampia auto[illegible] e secondo gli indirizzi delle norme nazionali e regionali. Quindi si dovranno varare i regolamenti per la caccia [illegible] cinghiale, quello per le aziende faunistico-venatorie, per [illegible] zone di addestramento dei [illegible]ni. L'appuntamento più impegnativo- conclude l'assessore Matteo Viglietta- è però indubbiamente quello della nuova legge sulla caccia che il consiglio regionale [illegible] chiamato presto a varare».

Secondo i calcoli degli esperti nella stagione venatoria che si apre fra sette giorni gli oltre 43 mila cacciatori hanno un peso economico in questo comparto valutato in più di 200 miliardi con buone ricadute occupazionali per la vigilanza e per l'allevamento della selvaggina.

Gianni De[illegible]

Una trentina di agricoltori espongono al terzo sabato di ogni mese in piazza Mazzini

Casale, al mercatino biologico

Prodotti coltivati solo con metodi naturali

CASALE. Come ogni terzo sabato del mese anche il 16 settembre una trentina di agricoltori si ritroveranno nella centrale piazza Mazzini per esporre i [illegible] prodotti, che provengono [illegible] coltivazioni biologiche [illegible] biodinamiche. Significa che per la concimazione e i trattamenti dei campi, prima e dopo il raccolto, [illegible] hanno utilizzato sostanze chimiche di sintesi; [illegible] fertilità dei terreni è ottenuta con concimi organici, derivati dal compostaggio di letame o altri residui vegetali o animali.

L'iniziativa, dell'associazione Il Paniere, vuol promuovere anzitutto un'agricoltura che si avvalga di moderne tecniche colturali in sintonia con le leggi e le risorse [illegible] natura. Non utilizzando i concimi di origine chi[illegible] (che [illegible] bioagricoltura considera velenosi) si evitano squilibri alla terra e di conseguenza all'organismo umano. Mirella Ruo, una dei soci, spiega: «Il metodo di coltivazione determina la qualità della terra, la terra determina la genuinità dell'alimento, l'alimento condiziona la vita delle cellule dell'organismo. E' dunque la qualità della coltivazione che decide della nostra salute». Ciò potrebbe migliorare il benessere dei cittadini e diminuire [illegible] dissesto della Sanità.

L'associazione, senza fini di lucro, è aperta a chi si propone una vita più di qualità che di quantità: dove cioè il rispetto della natura, il cibo sano e il riciclaggio acquistano un valore [illegible]periore a quello mercantile. Og[illegible] la valutazione di mercato dei prodotti agricoli è determinata dalla dimensione, dal colore e dall'assenza di imperfezioni. Agli elementi nutrizionali degli alimenti (proteine, zuccheri, grassi, vitamine, oligoelementi) non viene attribuito il giusto valore di idoneità a nutrire in modo equilibrato, completo, sano.

I soci provengono soprattutto dal Piemonte, province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia (Cremona, Milano e Pavia), dalla Liguria e dalla Romagna. Sono prodotti dell'agricoltura, oppure della trasformazio[illegible] (conserve alimentari, formaggi, pane, vino, dolci), apicoltura, cosmesi, detersivi, lavorazione delle stoffe, della cera, del legno, dei vetri, della terracotta, piante ornamentali e vivaismo, libri.

Oggi nella corsa all'ecologico, sui prodotti il consumatore tro[illegible] scritte confuse o ambigue. Invece, consigliano i soci de Il Paniere, si deve prestare una particolare attenzione alle etichette, ricercando chiare diciture, come «prodotto biologico, regime di controllo Cee», o uno dei marchi ufficiali di coltivazione biologica o biodinamica. Come quelle esposte a Casale.

Giorgio Lombardi

Più di 600 domenica all'itinerario nel centro storico

Quant'è bello scoprire Asti e da venerdì si replica

ASTI. Ha avuto successo «Asti [illegible] vedere, Asti da scoprire» organizzata dall'assessorato alle Culture del Comune. Domenica, per il primo dei quattro itinerari tra monumenti, angoli poco conosciuti, e momenti di spettacolo, [illegible] teatro di strada e concerti di [illegible] classica, si sono presentate oltre 600 persone.

Numerosi i turisti, attirati dalle Sagre, ma desiderosi di conoscere meglio Asti. Hanno avuto la fortuna di trovare i volantini distribuiti dal Comune e seguire uno dei quattro itinerari previsti. Sono stati numerosi anche gli astigiani, che sempre più cercano di sapere qualcosa [illegible] più della città in cui vivono.

All'ufficio Cultura non si aspettavano un successo simile. «Prevedevamo un certo interesse - commentano in Comune - visto anche il successo di iniziative come "Vedicittà", ma non una cosa simile».

In alcuni casi, per consentire a tutti di visitare monumenti e dimore storiche, è stato necessario sdoppiare la comitiva. Molto applauditi i concerti inclusi nell'itinerario, a palazzo Alfieri e al Battistero, in cui si sono esibiti Alberto Defrancisci al flauto, Stefano Melis al clarinetto, Maria Onetti all'arpa e Alessandro Gianola al clarinetto.

Le visite si ripeteranno venerdì 15, il 16 e il 24 settembre a partire dalle 15,30; punto d'incontro, la [illegible] d'arte di palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357. La partecipazione è gratuita; per informazioni telefonare al 399.300 e 399.399.

Pubblico numeroso domenica sera anche all'Istituto di musica «Verdi» per il primo dei concerti del novecentenario del Comune organizzati dal direttore dell'istituto, Arturo Sacchetti. Calorosi applausi hanno salutato l'esibizione del Quintetto italiano di ottoni impegnato in un programma dal titolo «Latitudini musicali intorno ad Alfieri». In scena Francesco Tamiati e Flavio Bergamasco alle trombe, Ettore Bongiovanni al corno, Floriano Rosini al Trombone, Rino Ghiretti alla tuba e Alessandro Salandrini ai timpani, che hanno proposto musiche di Gluck, Rossini, Beethoven e Mozart, autori che Alfieri conobbe. Per l'occasione è stata presentata anche una «chicca» per gli appassionati di musica classica e di Alfieri. In prima esecuzione assoluta si è potuto ascoltare l'Interludio dall'oratorio «Saul - stella di David» di Mario Castelnuovo Tedesco, compositore di prima grandezza del nostro secolo, famoso soprattutto per il repertorio chitarristico. Sacchetti ha ricevuto il prezioso spartito direttamente dalla famiglia.

Prossimo appuntamento sarà il 22 settembre alle 21 a San Secondo con «Aspetti poetico-letterari alfieriani in musica», per voce e organo. Ingresso libero. [c. f. c.]

DUE OPUSCOLI

Diecimila lire di storia

I percorsi di «Asti da vedere, Asti da scoprire» sono stati pensati per essere compiuti anche senza un «cicerone», quando si preferisce. Questo grazie a un opuscolo di [illegible] pagine, una guida pubblicata dall'assessorato all Culture. Curato da Gianfranco Monaca e Fabiana Percopo, raccoglie le schede dei monumenti che si incontrano negli itinerari storici. Sono state compilate da Anna Bocchio, Gemma Boschiero, Ivana Bologna, Sara Cavaglià, Laura Durando, Roberta Galeone, Fabiana Percopo, Andrea Rocco, Gian Paolo Silicani e dal Centro documentazione didattica dei musei.

Contemporaneamente è stato pubblicato l'opuscolo «Fantastico millennio», storia di Asti dall'antichità al Medioevo, curato sempre da Gianfranco Monaca, riprendendo [illegible] opera di una decina d'anni fa. Entrambi gli opuscoli sono disponibili agli uffici comunali e al Battistero di San Pietro al prezzo di 10 mila lire.

Gli attori della compagnia «Gavasagrin», tra i più visti di «E... state a teatro 9»

«E... state a teatro» per seimila

Successo della rassegna estiva organizzata dalla Provincia

ASTI. Oltre seimila spettatori per «E... state a teatro 9», la rassegna di compagnie amatoriali astigiane organizzata dalla Provincia. Per 23 serate (2 sono saltate a causa del maltempo, a Grazzano e Castagnole Monferrato) le compagnie hanno allietato l'Astigiano con commedie di vario genere, dai classici alle farse in dialetto.

I più visti sono stati i «Gavasagrin» a Calliano, gli Amici del teatro di Antignano a Castelnuovo Don Bosco e i «Tuturu» a Castagnole Lanze, che hanno raccolto ciascuno circa 400 spettatori. Soddisfazione da parte dell'assessore alla Cultura Piera Accornero, che nella serata finale, sabato a Montemagno, ha promesso un forte impegno dell'amministrazione per valorizzare le compagnie e organizzare corsi e seminari per gli attori.

All'ultima serata, presentata da Walter Remondino (promotore della rassegna) Giulio Berruquier e Marco Marola, hanno partecipato con brevi scene i Nuovi di San Paolo, la compagnia della Candela, Società precaria dell'arte, Tiratardi, compagnia della Baudetta, Gli instabili di Monale, I Gavasagrin e l'«Erca» di Nizza.

Intanto il gruppo di «Teatro per amore» ha avviato un seminario di perfezionamento per una ventina di attori con la compagnia Alfieri alla casa della compagnia a Castagnole Monferrato. [r. s.]

GIORNO & NOTTE

VILLANOVA

Serata astrofila al santuario

Dopo il successo del 5 settembre, sarà replicata stasera a Villanova, nel santuario della Madonnina, la serata astronomica organizzata dal Gam (Gruppo astrofili monferrini). Appuntamento alle [illegible].

[illegible]

Mostra di ceramiche in Provincia

Fino a martedì 19 resterà aperta nella sala mostra della Provincia l'esposizione di vasi, piatti e pannelli in ceramica dipinti da Giovanna Oreglia. Il taglio del nastro è avvenuto ieri. La mostra s'intitola «Da Ponente a Levante». Orario: 15,30/19,30 (domenica 10-12/15,30-19,30).

[illegible]

Prevendite per rassegna gospel

E' aperta la prevendita del biglietto per assistere, il 23 settembre ad Asti, alla rassegna di musica gospel organizzata da un cartello di associazioni a favore delle popolazioni della ex Jugoslavia. La maratona musicale s'inizierà alle 17 nel parco delle [illegible] Ferriere Ercole per terminare oltre le [illegible]. In scena artisti nazionali e alcuni ospiti internazionali. I biglietti, in vendita a 15 mila lire (ridotti 10 mila) si possono acquistare ad Asti (Il Musichiere, via Varrone 8, telefono 355.329) e Nizza (Elettronica I.G.M., corso Asti 152, telefono 726.216).

[illegible]

Domani concerto d'organo

La rassegna «Moncalvo musica» proseguirà domani nella chiesa di San Francesco con il concerto dell'organista Daniela Pallanza. In programma brani di Bach, Vivaldi, Brahms e altri compositori. S'inizia alle 21,15. Ingresso libero.

[illegible]

Venerdì arrivano i «51-50»

Serata dedicata al rock, venerdì, alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Alle 22 si terrà il concerto dei «51-50». Ingresso libero. Sabato toccherà al cantautore piemontese Mike Elaveda.

Fino a venerdì la singolare mostra della contessa Gazelli nel suo palazzo

«I miei collage per la Biblioteca»

Il ricavato sarà devoluto alla Consorziale astense

ASTI. Resteranno esposti fino a venerdì i collage di Idalberta Gazelli di Rossana. Si possono visitare (orario: 16-20) al primo piano del [illegible] palazzo, ristrutturato in stile barocco da Benedetto Alfieri, in via Quintino Sella 50, all'angolo di via San Martino. C'è una particolarità: i lavori sono in vendita e il ricavato andrà a beneficio della Biblioteca consorziale [illegible]

Idalberta Gazelli è l'ultima discendente di una nobile casata di origini liguri, un cui ramo si stabilì in Piemonte nel Sedicesimo secolo. Divide la vita e le attività tra Asti, Torino e Ventimiglia. Anni orsono ha scoperto la sua vena poetica, ha pubblicato un libro di liriche, «La casa, i lunghi giochi nel bosco delle ombre». L'anno [illegible] ha partecipato al primo «Concerto di poesia», interpretando i suoi componimenti poetici e offrendo ai poeti il cortile del [illegible] palazzo nel centro storico.

Idalberta Gazelli di Rossana

La passione per il collage è arrivata dopo le prime esperienze letterarie. «Ho pensato a delle immagini che potessero visualizzare le mie poesie - spiega - Allora ho deciso di imbarcarmi nell'avventura del collage, espressione artistica che mi è congeniale». Ma i suoi strumenti espressivi non si arrestano alla carta ritagliata, composta in simmetrie e [illegible] stamenti cromatici. L'artista usa materiali che reperisce ovunque, specialmente vetri e sassi levigati dal mare, specchi, bottiglie dalle forme strane che decora con piccoli oggetti. Si cimenta nella confezione di fiori, usando perline colorate. Nella mostra ci sono anche centri-tavola a «effetto porcellana», costruiti in realtà con elementi della fauna marina come ippocampi, stelle di mare, conchiglie, che la Gazelli trova, privi di vita, lungo la spiaggia.

I collage [illegible] costruiti con abilità e pazienza certosina, rappresentano personaggi di fiaba, alberi, ammiccanti figure femminili, e immagini surreali. Alcuni ricordano i quadri «vegetali» di Arcimboldo. [a. b.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Cinema	Programma
Lux Tel. 594.147 Or.: non pervenuto Lire 8000/6000	RIPOSO
Politeama Tel. 530.086 Or.: 18,30/20,20/22,30 Lire 9000 [illegible]	**Scemo e più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico
Ritz Tel. 530.086 Or.: 19,45/22,30 Lire 8000/6000	**L'ultima eclissi** di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del [illegible] donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: 20/22,25	**Fermo posta: Tinto Brass** di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guidoni, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e salvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico
Sala Pastrone Tel. 355.723 Ore 22	[illegible]
Don Bosco Tel. 410.858	CHIUSO PER FERIE

CANELLI

Cinema	Programma
Balbo Tel. 824.889 Lire [illegible]	CHIUSO

NIZZA

Cinema	Programma
Aurora Tel. 701.459 Ore 20,30/22,30 Lire 8000/7000	RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30	RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000	**Film a luci rosse**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,30	**Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cinema	Programma
Cristallo Tel. 975.124	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.016 Apertura ore 20	RIPOSO
Splendor Or.: 14,30/16,30/18,30 L. 7000/5000	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Bad Boys**. Or.: 20,20; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Carrington**. Or.: 20,15; 22,30. Aria cond.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, [illegible] tel. 547.007. Sala 1. **Bad boys**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Butterfly kiss**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **L'incantesimo del lago**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
[illegible]NO corso Sommeiller 22 [illegible] 581.7190. **Prima dell'alba**. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo [illegible]. **Un amore tutto suo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Il confessionale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Bidoni**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gorio [illegible], t. 650.7100. **Tommy Boy**. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]
[illegible] Gramsci 9. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **L'incantesimo [illegible]**, cartoni [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Pasolini-Un delitto italiano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Piccoli omicidi tra amici**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Riposo.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE v. [illegible] Buozzi ang. v. Roma. **Fermo Posta Tinto Brass**. [illegible] 15,20; 17,10; [illegible]; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57. **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati** [illegible] min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
KONG via S. Teresa 5. Tel. [illegible]. **Pasolini - Un delitto italiano**. [illegible] 16; 18,10; [illegible] 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. [illegible] **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. S. [illegible]. **Fermo posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. V. M. 18.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** di A. Téchiné con E. Bouchez, G. Morel, S. Rideau, F. Gorny. [illegible] 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. [illegible] 812.4173. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il terrore della sesta Luna**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Free Willy 2**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible] **A proposito di donne**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 14. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. [illegible] **[illegible] dell'ingiustizia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **L'ultima eclissi**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre musica. Ore 21 orchestre de Paris diretta da Semyon Bychkov. Musiche di P. Dukas, M. Ravel, H. Berlioz. Informazioni tel. 562.0450 - 544.081. Posti a L. [illegible]000-3[illegible]00 in vendita alla vetrina per Torino; dalle ore 20,15 alla Biglietteria Teatro Regio. [illegible] 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento [illegible]-96**. Vendita abbon. [illegible] sto fisso Carignano e Alfieri [illegible] 11/9; vendita abb. TST a partire da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246.
ERBA c.so Moncalieri 241, [illegible] 661.5447. **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** [illegible] 10 settembre [illegible] ore 19-23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
[illegible] — **Bellezze [illegible]**, aspiranti miss dell'estate italiana
22,30 **Tg 4**
1 — **Video top**, videoclip
2 — **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Addio Saigon**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Telegranda
18,05 **Telefilm**
18 — **Tg Flash**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
[illegible] **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,45 Ciclo Totò: **Il ratto delle sabine**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

G.R.P.
20,30 **Il cappello del prete**, film
22 — **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò Napoli**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,30 **Mediterraneo News**, rubrica
1 — **Calafuria**, film

[illegible] **Skyways**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando show**
3,40 **Le confessioni di una spia nazista**, film

Telecity
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. [illegible]
20,05 **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Un amore impossibile**, tv movie
22,30 **Enos**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
[illegible] **Astro**, oroscopo
1 — **F.B.I.**, [illegible]

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Quadra in diretta**, a cura del maestro Franchino
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg4**
20,30 **Ballando [illegible]**
[illegible] **[illegible]ro Italia**
24 — **Donne e motori**
1 — **Erotika**
1,45 **[illegible] music**
3,30 **Maya**, [illegible]

Quinta Rete
[illegible] **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Legno greggio**, film
[illegible] **Telenews**
[illegible] **[illegible] Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa beach**
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **Sull'orlo dell'abisso**, film

22,30 **Racing time**
23,15 **Moto**, settimanale sportivo

Rete [illegible] Tai
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
[illegible] **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 [illegible]
[illegible] — **Business n[illegible]**
22,15 **Emporio tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Omega syndrome**, film
22,40 **Informasette**
23,15 **Tutta la verità**, rubrica
23,40 **Informasette**
0,15 **On the road**, rubrica sportiva
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Serie D. La squadra pensa a Camaiore

L'Asti cercherà i gol in Toscana

ASTI. C'è il desiderio di dimenticare, di lasciare alle spalle quello che viene considerato solo un incidente di percorso: l'Asti si è rimesso al lavoro ieri sera, primo allenamento dopo la sconfitta interna con il Moncalieri, per preparare la prossima sfida, la trasferta di Camaiore.

I galletti hanno indubbiamente dei problemi da risolvere: l'attacco che [illegible] ha ancora segnato, il recupero di alcuni giocatori importanti, una mentalità ancora non aderente alla nuova categoria: «L'importante è reagire subito - afferma l'allenatore Gerardo Bochicchio -. E' inutile nascondersi: contro il Moncalieri abbiamo giocato male. Il vero Asti non è quello di domenica: mi dispiace per i tifosi che [illegible] rimasti perplessi per la prestazione della squadra».

E' sincero il tecnico astigia[illegible]: la sconfitta rischia di diventare un deterrente per parecchi sostenitori che potrebbero non tornare più allo stadio «ma non capiterà più - promette Bochicchio - con il Moncalieri abbia[illegible] sbagliato partita. Sono stati commessi tanti errori dovuti forse alla voglia di strafare. Dopo il gol siamo andati completamente nel pallone. Il gruppo però sta lavorando bene: queste batoste dovrebbero servire a prestare maggiore attenzione perché in questo torneo se sbagli, vieni subito castigato».

Prima questione: l'Asti non [illegible] gol. Tra Coppa Italia e campionato Falzone e compagni hanno realizzato una sola rete e per giunta su calcio piazzato [illegible] Enrico Porrino contro il Moncalieri (primo turno di Coppa).

L'attenuante è l'assenza di Cosimo Schiavone: «Non cerchiamo scuse ma per [illegible] Schiavone è determinante - afferma Bochicchio -. Verticalizza il gioco e sa liberare le punte». Il mister promette correttivi: «Con il rientro in contemporanea di Restivo, Schiavone ed Aldo Porrino potremo provare soluzioni [illegible] e correggere anche qualcosa in difesa».

Rimane il problema dell'ambientamento nel campionato di [illegible]: «La squadra non possiede ancora [illegible] mentalità giusta - ammette Bochicchio -. Bisogna imparare a rispettare maggiormente le nostre caratteristiche. Siamo una buona formazione se giochiamo [illegible] umiltà, concentrati e determinati».

L'Asti non ha mai avuto nella sua storia più recente partenze troppo felici, tranne l'anno passato, quando il sodalizio astigiano cominciò alla grande con sette punti nelle prime quattro gare. Esiste però un precedente di buon auspicio: la stagione della promozione in C1 (1983-84) i galletti [illegible] subito nella giornata d'apertura contro i sardi del Sant'Elena Quartu per rifarsi però nell'esordio casalingo con i toscani della Massese (vittoria per 2-1). [e. a.]

Tamburello A1 Fipt, lo squadrone piemontese ha rivinto il titolo italiano

I 5 astigiani d'oro del Castelferro

Bonanate e compagni sono riusciti nell'impresa di conquistare il 4° scudetto consecutivo
Classe e affiatamento i segreti del successo. E Mogliotti fa grande l'Antignano in serie A Figt

Sopra i 5 astigiani dello squadrone piemontese. Da sinistra capitan Beppe Bonanate Andrea Petroselli Richi Dellavalle Piero De Luca e Giorgio Cavagna. Accanto Osvaldo Mogliotti mezzovolo dell'Antignano (FOTO [illegible])

ASTI. Settimana alla grande per [illegible] tamburello astigiano. Il Castelferro, già tre volte campione d'Italia della massima divisione, ha conquistato il [illegible] quarto scudetto consecutivo; l'Antignano di serie A Figt, nei play-off promozione continua a mantenere il record dell'imbattibilità.

Serie A1 Fipt. Con due giornate d'anticipo sulla fine del campionato il Castelferro si è laureato campione d'Italia, battendo con il risultato di 13 a 7 l'immedeata inseguitrice Bardolino (Verona), che ormai è distanziata in classifica di cinque punti.

Bonanate, Petroselli, Riccardo Dellavalle, De Luca, Cavagna ed il loro allenatore Giorgio Valle, a termine partita sono stati festeggiati dai numerosi tifosi che avevano seguito l'incontro. Classe e grande spirito di sacrificio i segreti del successo dello squadrone astigian-alessandrino. La festa tricolore si terrà a fine campionato.

Serie A Figt. Ventiquattro vittorie, su ventiquattro partite giocate. E' questo il record dell'Antignano che si sta consolidando nella fase dei play-off scudetto. Il quintetto diretto da Carlo Campia ha sconfitto, in trasferta, 13 a 7 [illegible] Guzzanica, nell'ultima gara di andata dei play-off. La gara è stata combattuta e ricca di belle giocate. I dieci pari quaranta dell'incontro la dicono lunga sulla qualità del gioco espresso; di questi, sette sono stati vinti dagli astigiani. Molto sportivo il commento di Carlo Campia, direttore sportivo [illegible] sponsor dell'Antignano: «I nostri avversari meritavano di più. Il risultato è un po' bugiardo in questo senso: i nostri ragazzi hanno però avuto il grande merito di chiudere a loro vantaggio i punti decisivi».

Da segnalare l'ottima prova del mezzovolo Osvaldo Mogliotti, migliore in campo. L'incontro tra Dossena [illegible] Bonate è terminato con il risultato di 13 a [illegible]. Classifica: Antignano 4 punti; Guzzanica, Dossena 2; Bonate Sopra 0. [bru. m.]

SPORT FLASH

CALCIO

Gli Esordienti dell'Asti vincono torneo a Casale

L'Asti ha vinto il torneo «Bruno Borghini», competizione riservata alla categoria Esordienti, che si è svolta a Casale. La compagine guidata da Stefano Giu[illegible] della [illegible] è imposta in finale contro il Don Bosco Alessandria per 4-3 dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0). [e. a.]

Dario Amateis secondo nella Stracostigliole

Paolo Minore di Moncalieri ha vinto la «Stracostigliole», gara podistica alla quale hanno preso parte 400 concorrenti. Secondo Dario Amateis (Avis Villanova). In campo femminile si è imposta Elena Navone (Avis Villanova), davanti a Loredana Fassone (Brancaleone). [e. a.]

CICLISMO

I giovanissimi astigiani al meeting [illegible] Bibione

Le squadre ciclistiche astigiane Pedale Canellese L'Autobelbo, Polisportiva Castagnolese e Usc Chirio Gewiss Ballan, partecipano da venerdì a domenica al meeting nazionale delle società giovanili che [illegible] svolge quest'anno a Bibione. [ca. l.]

La Pgs apre le iscrizioni ai corsi per cestiste

La Pgs Futura organizza per la stagione 1995-96 un corso di basket femminile. Per informazioni ed iscrizioni telefonare ad Alessandro Bittner (219.964) oppure a Flavio Doglione (215.279). [c. a.]

CICLISMO

E gli «allievi» di Canelli fanno l'en plein in notturna a Bra

Medaglie e gelati all'amarena per i mini-sprinter a Montechiaro

MONTECHIARO. Un centinaio di mini atleti di Piemonte, Liguria, Lombardia, tre ore di sprint in apnea sui duecento metri di asfalto della piazza del mercato, gesti di esultanza, lacrime disperate, clic di attacchi che si sganciano improvvisamente dai pedali e presunte scorrettezze di avversari a scusante di sconfitte, rimbrotti e carezze di genito[illegible] «partecipi» e un finale di gioie [illegible] delusioni annegate in due coppe di gelato all'amarena offerto dallo sponsor, questo in sintesi il Memorial «Pierino Chirio», organizzato, con la formula «primi sprint», dall'Usc Chirio Gewiss Ballan. La presenza sul traguardo del cinque volte campione del mondo della velocità [illegible] pista Guido Messina ha «motiva[illegible]» i giovani atleti dai sette ai dodici anni che, suddivisi nelle diverse categorie non si sono risparmiati in batterie, recuperi, semifinali e finali. Speaker d'eccezione il giornalista Beppe Conti inviato di Tuttosport per il ciclismo e padre interessato delle gesta del figlio Stefano, vincitore tra i G2. Per gli astigiani le vittorie sono arrivate dalle cicliste: Marina Chirio [illegible] Daniela Fassino del Usc Gewiss Ballan [illegible] Margherita Monaco del Pedale Canellese. Prima dei figli sono state le mamme a dare spettacolo in un torneo di «ultimi sprint». La società Pedale Canellese-L'Autobelbo, [illegible] 22 iscritti, si è aggiudicata il Trofeo per [illegible] partecipazione.

Queste le classifiche individuali nelle diverse categorie dei «giovanissimi». G1M (7 anni): 1° Matteo Bellotto (Vc Eporediese); 2° Daniele Madaschi; 3° Philip Ceranto (Nembrese Saeco); 5° Riccardo Rizzoglio (Pedale Canellese). G1F: 1° Michela Massocchi (Anpi Sport Valenza); 2° Valeria Sandri (Polisportiva Castagnolese); 3° Linda Vigani (Nembrese); 5° Elisa Girotto; 6° Claudia Monaco (Pedale Canellese). G2M (8 anni): 1° Stefano Conti (Pedale Chierese); 2° Francesco Martinetti (Vc Eporediese); 3° Danilo Baggio (Usc Chirio Gewiss Ballan); 4° Mattia Casarone; 6° Davide Malipensa (Pedale Canellese). G2F: 1° Daniela Ripepi (Sc Piossasco); 2° Eleono[illegible] Pastrone (Usc Gewiss Ballan); 3° Silvia Borile (Andora); 4° Chiara Tortoroglio; 5° Isabella Cannatà (Pedale Canellese). G3M (9 anni): 1° David Morotti (Nembrese) 2° Roberto Frega (Sc Piossasco); 3° Fabrizio Bossetto (Mobili Bellato). G3F: 1° Margherita Monaco; 2° Lorena Branda (Pedale Canellese). G4M (10 anni): 1° Michele Campeggi (Ciria Idreco); 2° Davide Sandri (Castagnolese); 3° Davide Ferra[illegible] (Nembrese). G4F: 1° Daniela Fassino; 2° Alessia Chirio (Usc Gewiss Ballan); 3° Chiara Gabusi; 5° Chiara Massolino (Canellese). G5M (11 anni): 1° Riccardo Alessio (Città di Bra); 2° Angelo Papa (Sc Mobili Bellato); 3° Andrea Polastri (Pedale Canellese). G5/F: 1° Anna Martinetti (Eporediese); 2° Valentina Bosetto (Bellato). G6M (12 anni): 1° Matteo Depetris (Anpi Sport Valenza); 2° Emiliano Mascia (Madonna di Campagna); 3° Michelo Piccinini (Nembrese); 5° Andrea Orame (Canellese). G6F: 1° [illegible]arina Chirio (Usc Gewiss Ballan); 2° Simona Negro (Canellese); 3° Marina Vietri (Castagnolese); 4° Bruna Scarano (Usc Gewiss Ballan).

La montechiarese Marina Chirio [illegible] imposta nella gara astigiana

Allievi ok. En plein dei corridori [illegible] Pedale Canellese-Edilcanelli nel Circuito notturno «Città di Bra». Nella categoria «allievi» Alessandro Discenza, con una fuga iniziata fin dal primo giro, si imponeva totalizzando 25 punti. Alle [illegible] spalle il compagno di squadra Marco Gabusi con 13. Il [illegible] era completato con la quarta piazza di Stefano Canale. Tra gli esordienti» affermazione di Loretta Rolando con Sara Mazzolo al terzo posto. Tra i maschi sesto Marco Conti.

Carlo Lisa

Le due astigiane hanno conquistato in anticipo la qualificazione alla finale di Saluzzo

Tubosider e Dlf sorridono in Coppa

Soddisfatti i dirigenti di entrambe le società: «E' un traguardo importante a cui tenevamo molto»
Pastre, Avetta e Scassa fuori a Parigi. Oggi al via il mondiale in Canada: in gara l'ex Guaschino

ASTI. Le due maggiori società boccistiche di Asti, la Tubosider Torretta e l'Enerpetroli Dlf, si [illegible] qualificate entrambe per la finale della Coppa Italia in programma a Saluzzo il [illegible] settembre-1° ottobre. La qualificazio[illegible] della Tubosider [illegible] già scontata da una settimana, ma i tre punti conquistati a Pinerolo da Andreoli-Pasculli domenica nella 12ª prova di selezione del torneo, hanno ribadito il diritto alla fase finale della squadra di Paolo Ruscalla e Jimmy De Simone, che tra l'altro figura con 37 punti al 2° posto in classifica, alle spalle del leader Brb con 45 punti. A conseguire il positivo risultato hanno contribuito un po' tutti i giocatori della Tubosider, da Losano ad Andreoli, da Macario e Vottero, da Avetta a Scassa, da Pastre a Pasculli. Tre sole formazioni si sono schierate nell'ultimo week end a Pinerolo, perché tre giocatori del club si erano recati a Parigi (Pastre-Avetta [illegible] Scassa, in coppia con Genova), ma [illegible] spedizione non ha ottenuto grandi risultati: Scassa ed il suo compagn[illegible] stati eliminati al terzo turno, Pastre-Avetta [illegible] caduti nel quarto.

Sergio Guaschino (ex Tubosider) partecipa [illegible] mondiali [illegible] Canada

L'ingresso in finale nella Coppa Italia costituisce [illegible] brillante ed inatteso traguardo per l'Enerpetroli Dlf, per la prima volta nel gruppo delle migliori squadre italiane. La società di Valter Frizza e Giovanni Penna ha cominciato a raggranellare numerosi punti nel corso delle prime prove ed ha mantenuto poi le posizioni. A Pinerolo l'Enerpetroli Dlf ha aumentato grazie [illegible] Gianotto-Saccu la sua classifica di 3 punti, raggiungendo a quota 26 al 3° posto della classifica [illegible] Veloce Club Pinerolo, ed assicurandosi in anticipo matematicamente la qualificazione. Bonadio, Dallolmo, Gianotto [illegible] Saccu i principali artefici del punteggio, ma anche Belgrano, Novero, Fassone, Strocco e lo sponsor Frizza vi hanno contribuito.

Via ai mondiali. Frattanto oggi ha inizio ad Hamilton, in Canada, la 26ª Coppa Principe di Monaco, mondiale [illegible] coppie e di tiro. L'Italia è rappresentata da Piero Ballabene e Stefano D'Agostini nel campionato [illegible] coppie, il primatista del mondo Sergio Guaschino (due stagioni fa militava nella Tubosider ed ora fa parte degli Amici Chiavazzesi) per il tiro tecnico [illegible] Loris Meret per il tiro progressivo.

Giovanni Capponi

Provinciali

Luciana Pavarino super a Robella

ROBELLA. Successo di pubblico per la settima giornata del campionato provinciale individuale femminile di bocce. Le concorrenti (25 giocatrici di tutto l'Astigiano), si sono date battaglia domenica sui campi di Robella e Cocconato. Le partite, arbitrate da Aldo Zen [illegible] Giuseppe Gallo, sono state organizzate dalla Società bocciofila Belvedere. Ha dominato la fortissima Luciana Pavarino del Crsu di Asti che [illegible] questa vittoria consolida la prima posizione in classifica, con un notevole distacco dalle avversarie.

Nella prima semifinale Pavarino aveva battuto per 11 a 0 Mariuccia Odello della Calamandra[illegible] e si è incontrata in finale con Angela Grimaldi (Caffi), reduce della vittoria per 11 a 8 [illegible] Milena Upodone (Calamandrane[illegible]), nella seconda partita di semifinale. Il duello Pavarino-Grimaldi si è concluso sull'11 a 2.

Questa la classifica della settima giornata: Pavarino, Grimaldi, Upodone, Odello, Dantino, Canova, Benedetti, Cerrato.

Le atlete della Federazione femminile riprenderanno il campionato provinciale il primo ottobre a Nizza, per sfidarsi nell'ultima giornata di gare. Nel frattempo la Fib ha stilato la classifica provvisoria: al primo posto c'è Lu[illegible] Pavarino (Crsu), con 38 punti, seguita da Milena Upodone (26), Mariuccia Odello (26), Camilla Bordino (25). Tutte queste atlete sono della Calamandranese. Seguono: Rossella Piva (Dlf) 25 punti, Angela Grimaldi (Caffi) 23, Nerina Canova (San Marzanotto) [illegible]3, Luisa Raspino (Caffi) 22, Silvana Gaffoglio (Calamandranese) 21, Maria Amerio (San Marzanotto) 20, Franca Fanelli (San Damiano) 20, Rita Mazzetti (Canellese) 19, Rosanna Grimaldi (Caffi) 19, Elena Dantino (Crsu) 19, Valeria Vercelli (S[illegible] Marzanotto) 17, Giovanna Bella (Crsu) 16.

Le giocatrici, con la sfida di Nizza termineranno il campionato, ma la premiazione si terrà il [illegible] ottobre [illegible] San Damiano: per quell'occasione è stata organiz[illegible] anche un'amichevole. [c. co.]

SOCIETA'

Domani sera la cerimonia che inaugura la Sagra della Valtriversa

Villafranca premia i «suoi» campioni

Molti nomi illustri di basket, judo, pallavolo, tennis

VILLAFRANCA. La Gran Sagra della Valtriversa s'inaugura domani [illegible] con la «Festa dello sport» dedicata agli atleti che negli ultimi anni [illegible] distinti nelle associazioni sportive di Villafranca.

La manifestazione è patrocinata dal Comune (i contatti sono stati tenuti dai consiglieri Sergio Sesia [illegible] Giancarlo Malabaila), Pro loco e Comitato associazioni.

Tra i premiati: Marco Cognolato (basket, campione d'Italia con la Scavolini Pesaro); Carmelo Costa (pallavolo, tesserato per la Voluntas di Asti); Miriam Borali Gola (tennis, più volte campionessa provinciale, convocata in Nazionale categoria Lady); Maria Cristina Cirillo (judo, campionessa tricolore, più volte nazionale); Sara Vinci (judo, tricolore). Saliranno [illegible]tre sul palco che [illegible] distinti a ottimi livelli»; Giovanni Riccio (tennis), Vittorino Amerio e Mario Baldovino (ciclismo); Paolo Crea (calcio), Mar[illegible] Borello e Loretta Pivato (karate), Luca Gonella, Marinella Novara, Stefania Falasco, Paola Luglié e Katia Tosello (judo).

Premiati a Villafranca. Il pallavolista Carmelo Costa e la judoka Cristina Cirillo

Sfileranno infine la Polisportiva con le tre sezioni [illegible] calcio, bocce e tennis, la Pgs Stella Maris, il Judo club, il Ciclo club Valtriversa, [illegible] sezione villafranchese del Cska di Asti; la squadra di calcio neo-promossa in 2ª categoria.

La serata prevede [illegible] sotto [illegible] padiglione delle feste, esibizioni di judo e karate, premiazione, musica con «I Factotum» e animazione [illegible] Adriano Sacco. [m. t.]

Successo di pubblico nel torneo vinto dalla «Lcm»

In mille a Castell'Alfero per la finale del balon cit

CASTELL'ALFERO. Erano un migliaio gli spettatori che hanno assistito alle finali del torneo di «balon cit», disputatosi a Castell'Alfero sabato sera.

Un grande successo per questo «calcio in miniatura», chiamato così perché si gioca con un mini tango e con porte che misurano 1,75 di lunghezza per 0,75 di larghezza. Quattro i giocatori sul terreno di gioco e due in panchina. Le partite [illegible] sono svolte alla «Bombonera», lo sferisterio comunale trasformato per l'occazione [illegible] campo di «balon cit». «Siamo veramente soddisfatti per l'andamento del torneo - afferma l'organizzatore Carlo Rampone - nonostante le cattive condizioni atmosferiche, che hanno un po' condizionato le gare. Quest'anno si è registrato il record di squadre partecipanti, trentanove, e siamo contenti che questo sport si stia estendendo anche ad Alessandria e Casale».

La vittoria nel torneo seniores è andata alla formazione di casa, la Lcm, che in finale ha superato i The Jumpers di Asti per 6-4 dopo i calci di rigore (3-3 si erano conclusi i tempi regolamentari). Al terzo posto si è classificato il Monte Shell ed al quarto gli All Blacks. Miglior giocatore della rassegna è stato designato Osvaldo Giordano (Lcm), capocannoniere è risultato Massimo Duretto dei The Jumpers con 11 gol. Il gol più bello è stato assegnato a Rosario Dragna (Lcm); mentre compagine rivelazione è stata proclamata il Monte Shell insieme al suo giocatore Emanuele Pozzi. In campo femminile si è imposto il quartetto casalese Super Six, che ha battuto il Free Line Asti per 3-1. Gli incontri [illegible] diretti dagli arbitri dell'Aics. Il prossimo appuntamento con il «balon cit» è per il [illegible]rneo di Capodanno, che [illegible] svolgerà a gennaio ad Asti, alla palestra Giobert. [e. a.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Settembre 1995 29

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Nelle Langhe circa un centinaio i lavoratori stranieri occupati tra i filari

Extracomunitari a vendemmiare

Numerosi gli ex jugoslavi, pochi gli algerini e i marocchini. La manodopera viene assunta con contratto a termine. Compenso tra le 7650 lire l'ora [illegible] le 8825 (per chi ha già esperienza)

Alcuni extracomunitari tra i filari delle vigne nelle Langhe mentre vendemmiano [FOTO MURIALDO]

ALBA. Si parla sempre più straniero tra i filari delle vigne nelle Langhe. Il fenomeno degli extracomunitari impiegati nella raccolta delle uve è, infatti, in crescita anche nell'Albese. Le previsioni indicano in alcune centinaia i lavoratori stranieri che vengono occupati quest'anno nella vendemmia. La maggior parte è rappresentata da ex jugoslavi, mentre molto inferiore è la presenza di marocchini e algerini.

Alla Coldiretti di Alba dicono che quest'anno, pur essendo la richiesta di manodopera inferiore rispetto agli anni passati per la vendemmia scarsa, l'80% del personale assunto con contratto a termine in questo periodo è costituito da stranieri.

Anche il servizio «Informagiovani» del Comune ha fatto da punto di incontro tra una quindicina di aziende in cerca di personale e lavoratori per lo più extracomunitari.

I contratti hanno in media la durata di un mese e vanno dal 10-12 settembre al 10 ottobre. Il compenso per i lavoratori alla prima esperienza nel lavoro vendemmiale è di 7650 lire all'ora (al lordo delle ritenute). Per coloro che possono dimostrare di aver già lavorato in vendemmia, il salario è di 8825 lire all'ora (sempre al lordo). Sono previste alcune detrazioni per coloro che usufruiscono di vitto e alloggio.

Negli anni passati vi erano state contestazioni per il lavoro nero che era stato scoperto in alcune aziende.

Alla Coldiretti dicono che ormai [illegible] aziende [illegible] orientate [illegible] far lavorare il personale secondo le regole per non incorrere in spiacevoli denunce: «Tra i nostri associati molti sono venuti ad informarsi sulle condizioni da praticare e hanno assunto regolarmente».

Nell'Albese vi sono anche molte piccole aziende dove è consuetudine impegnare tutte le forze di famiglia nella vendemmia. [g. f.]

Uve da barolo [illegible] stelle

Sono in aumento anche i prezzi di arneis, nebbiolo e dolcetto

ALBA. [illegible] nebbiolo [illegible] barolo a 40 mila lire al miriagrammo? E' più che una voce quella che circola sul mercato di Alba: vi sarebbero già [illegible] prime intese sulla cifra record, mai registrata prima nella storia del blasonato vino docg. L'anno [illegible] le stesse uve [illegible] spuntato da 23 [illegible] 25 mila lire.

Non solo il barolo, ma un po' per tutte le uve si profilano prezzi in aumento nella percentuale del 30% rispetto all'anno scorso.

L'enotecnico Luigi Rosso, presidente della Consulta vitivinicola della Camera di commercio che si occupa di prezzi, commenta: «In effetti, si parla di quotazioni in notevole crescita rispetto al '94 anche se le trattative sono appena avviate. In questo momento vi è molta confusione e tensione sul mercato. La vendemmia scarsa, le scorte di [illegible] in esaurimento [illegible] anche allo sviluppo dell'esportazione, hanno fatto scattare [illegible] corsa all'accaparramento per il timore di rimanere senza prodotto».

Le più ricercate sono le uve da barolo che sarebbero quasi introvabili: il prodotto è [illegible] anche per la grandine che ha ridotto il raccolto del 20-30 per cento.

Per i dolcetti, i viticoltori chiedono 17-18 mila lire al Mg (12-13 mila nel '94). Per la barbera d'Alba 14-15 mila lire (10-11 mila l'anno scorso). Per i nebbioli d[illegible] Roero [illegible] previsioni indicano prezzi sulle 20 mila lire.

Per il Roero arneis (la vendemmia prende il via già questa settimana) [illegible] parla di 15-20 mila.

Le uve chardonnay e pinot, la cui raccolta è in corso da giorni, vengono pagate 11-12 mila lire (contro le 9-10 mila dell'anno passato).

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba, commenta: «Anche a noi risulta la tendenza all'aumento che dovrà però essere confermata nei prossimi giorni. E' appena giusto ritoccare quotazioni che non coprivano neanche i costi di produzione. All'agricoltore è sempre andata solo una minima parte degli utili: occorre invece valorizzare il prodotto all'origine [illegible] si vuole evitare l'abbandono delle campagne».

Intanto, oggi alla sede dell'associazione produttori moscato di Asti, il presidente Ren[illegible] Balbo, terrà un incontro per illustrare l'accordo sul prezzo delle uve (15.350 lire) [illegible] per rispondere alle [illegible] proteste sollevate delle organizzazioni agricole. [g. f.]

SI APRE LA CACCIA

Oltre 8 mila le doppiette

Domenica prossima ci [illegible] l'apertura regionale della stagione venatoria. Nel Cuneese sono oltre [illegible] mila le doppiette pronte all'appuntamento. [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio.
[illegible]. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Sud-Ovest.
[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni [illegible] moderata variabilità con addensamenti temporanei associati a locali piogge.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 23; min: 16; media: 19

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: [illegible]; media: 22

TEMPERATURE IN PI[illegible]
Torino 21,3; Alessandria [illegible]; Aosta 20; Asti [illegible] Novara 23; Vercelli [illegible].

Diffusi dalle Fs

Gli orari invernali dei treni

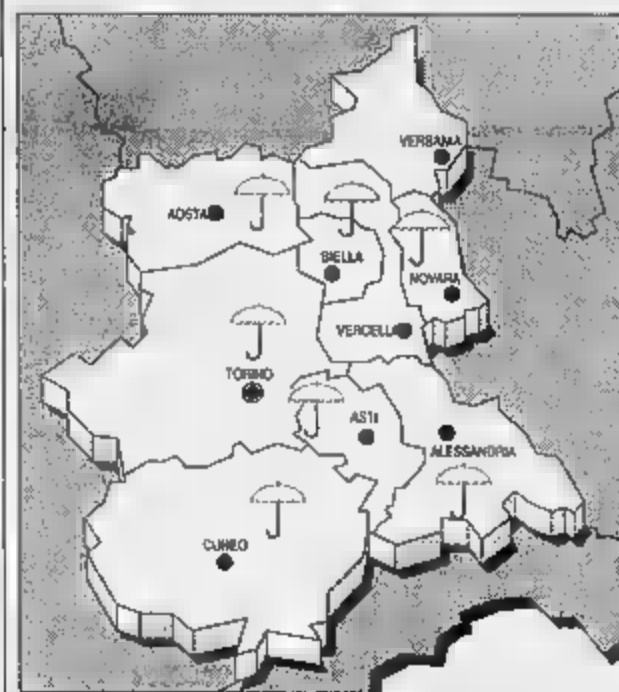
CUNEO. Dall'Ente ferrovie un «contentino» agli utenti della «Granda» dopo [illegible] marea di proteste per gli orari estivi sulle linee Torino-Cuneo e Torino Savona. Gli uffici-movimento delle stazioni hanno ricevuto la copia dell'orario «invernale» dal 24 settembre fino al [illegible] giugno '96.

Poche le variazioni di rilievo sul palinsesto che tante polemiche ha suscitato fra i pendolari.

Racconigi continua a essere la città più tartassata. Nonostante un migliaio di firme raccolte fra i pendolari, l'interessamento dell'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Marinetti e l'intervento degli assessori provinciali Bartolo Allasia, Mario Riu e Luciano Fossati non ci sono state variazioni consistenti così com'era stato richiesto. Rispetto all'orario estivo è stato inserito [illegible] locale da Torino per Fossano-Cuneo alle 9,27, ma è stata cancellat[illegible] la fermata delle 8,46.

La fascia oraria di collegamento tra Porta Nuova con Cuneo-Limone e Fossano-Savona, che risultava scoperta per quattro [illegible] (fino alle 12,40 non c'erano altri treni) si riduce così a tre [illegible] quarto. Alle 14,03 è stato inserito un treno a lunga percorrenza per Ventimiglia. Rimangono i medesimi problemi per il rientro dei lavoratori e degli studenti da Torino. Più fortunati i pendolari di Savigliano, che hanno visto accogli[illegible] la loro richiesta per [illegible] ripristino di [illegible] treno alle 21,03, utile per i lavoratori diretti [illegible] Carmagnola e Villastellone per i turni di notte.

In precedenza i pendolari utilizzavano il treno che fermava trentacinque minuti primo, giungendo sul posto di lavoro [illegible] quasi un'ora [illegible] anticipo. Della vicenda [illegible] era personalmente interessat[illegible] [illegible] primo cittadino saviglianese Sergio Soave. Non appaiono completamente risolti anche i problemi di collegamento con locomotore tra Saluzzo e Savigliano per le coincidenze sulle linee per Cuneo-S[illegible]ona e per Torino. «Ci sono più treni [illegible] partenza e arrivo» sostiene Edoardo Gorzegno, responsabile della direzione compartimentale di Torino.

«Ma i convogli non rispondono a criteri di funzionalità e razionalità», affermano i pendolari che chiedono: «A che servono due [illegible] tre treni che vanno nella stesso direzione a dieci minuti di distanza l'uno dall'altro, se poi [illegible] lascia scoperta per più di un ora una fascia oraria?». [m. b.]

Abita [illegible] Vicoforte

Giovane al bar «gratta» e vince cento [illegible]

CUNEO. E' entrato nel bar dicendo alla proprietaria: «Mi dia [illegible] biglietto di quelli buoni. Che [illegible] fortunato». E' stato esaudi[illegible]. Ha «grattato» il cartoncino del concorso «La carta della fortuna» [illegible] si è aggiudicato il [illegible] premio [illegible] 100 milioni. Il «colpaccio» è avvenuto [illegible] pomeriggio, poco dopo le 15,30, [illegible] bar Agip di Madonna dell'Olmo, in via Torino, vicino alla nuova rotonda (20 giorni fa un cliente aveva già vinto 10 milioni).

Il fortunato [illegible] un giovane sui [illegible] anni, di Vicoforte Mondovì. «Accompagnato da un amico - spiega Giuseppiana Comba, titolare del locale - ha acquistato due biglietti; poi si [illegible] seduto e ha "grattato". Quando si è reso conto di aver vinto non è riuscit[illegible] a trattenere l'emozione. Ha urlato la sua gioia coinvolgendo gli altri clienti. Ha fatto una fotocopia del biglietto [illegible] poi è ripartito in auto. Prima di uscire ci ha detto "Ripasserò [illegible] ringraziarvi quando prenderò i soldi"». [g. p. m.]

Il Comune ha rivoluzionato gli spazi per le vetture nel quartiere della stazione ferroviaria

Altri sensi unici e parcheggi in centro

In via Meucci l'accesso delle auto è stato cambiato due volte in pochi giorni. Unica direzione da corso Giolitti a corso Dante. Il tratto di strada verso via Monte Zovetto è tornato a doppio senso. Rifatti i posteggi a pettine

Operai del Comune al lavoro per tracciare le aree di sosta in via XX Settembre

CUNEO. «Rivoluzione» del traffico e dei parcheggi nel centro cittadino: dopo il positivo esperimento dell'istituzione del senso unico nella «diagonale» di via Silvio Pellico, l'altra mattina gli operai del Comune hanno modificato i sensi di circolazione in via Meucci.

La strada, per un paio di giorni, è stata transitabile a senso unico, da corso Dante a corso Giolitti. Una sola direzione di marcia anche nell'altra parte di via Meucci, nel tratto compreso fra via Monte Zovetto e [illegible] Giolitti.

Dopo le proteste di alcuni abitanti e commercianti, nell'altro pomeriggio c'è stata una nuova modifica: via Meucci è rimasta a senso unico, ma la di[illegible] opposta (discendente), mentre il tratto di strada fra corso Giolitti e l'isolato dell'ospedale è tornato percorribile, sia un fase ascendente, sia in senso discendente.

Oltre alla modifica della circolazione è scattata anche la seconda revisione degli spazi per la sosta. Gli operai del Comune hanno cancellato le strisce per il posteggio a lisca di pesce, per adeguarsi al nuovo senso di marcia.

«Tutta l'operazione - spiega il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Malvolti -, eseguita con il coordinamento tecnico del comandante dei vigili urbani, è stata condotta cercando di rispettare al massimo le richieste della popolazione e

I nuovi «stop» e i posteggi in via Meucci. A fianco il sindaco Elio Rostagno

di coloro che operano nella zona. Tutto è nato dall'istituzione del senso unico in via Silvio Pellico, dove sono [illegible] recuperati 24 posti-auto. Il primo effetto positivo è stata la drastica riduzione degli incidenti all'incrocio con via Sebastiano Grandis. Poi si è pensato di adeguare via Meucci con le altre strade parallele a corso Nizza. E' stato istituito il senso unico, in modo da evitare problemi di intasamento in [illegible] strada che [illegible] può sicuramente sopportare [illegible] grande volume di traffico».

In [illegible] primo tempo il senso unico è stato deciso in direzione ascendente. In seguito a una raccolta di firme (gli abitanti lamentavano la difficoltà a raggiungere i passi carrai e i cortili) gli amministratori hanno rivisto il piano.

I residenti nella zona chiedono anche altri interventi: maggiore pulizia dei portici di corso Giolitti, più manutenzione dei marciapiedi, più controlli dei vigili urbani di fronte ai licei, dove soprattutto all'uscita dalle lezioni si concentrano decine di auto, creando problemi di circolazione. [g. p. m.]

A Fossano

Bloccata 3 ore in una piazza

FOSSANO. La sua auto è rimasta «imprigionata» tre ore nel parcheggio di piazza Castello. Per tornare a casa Cristina Sola, [illegible] studentessa di frazione Maddalene, ha dovuto chiedere un passaggio. Inutile la richiesta di intervento di un carro attrezzi per far portare via l'auto che ostruiva il passaggio.

«I vigili urbani non l'hanno chiamato - spiega la malcapitata studentessa - perché quel giorno sulla piazza [illegible] sparite le strisce di delimitazione del parcheggio, e quindi anche chi aveva posteggiato in disordine [illegible] era sanzionabile. Mi chiedo se questi disguidi non siano evitabili. Se la pioggia cancella le strisce i vigili dovrebbero controllare che [illegible] si parcheggi in modo selvaggio». Da tempo si parla della necessità di sistemare il parcheggio sterrato di piazza Castello. «Quell'area è rimasta da asfaltare perché viene utilizzata per le gare dei cavalli durante il Palio - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Balocco - [illegible] così com'è è un brutto biglietto da visita». [l. a.]

[illegible] strisce davanti ai licei

Dopo le proteste per le multe il sindaco ordina la segnaletica

CUNEO. Continua a suscitare polemiche la rigidità dei vigili urbani nell'assegnare contravvenzioni per la sosta delle [illegible]. Teatro di uno degli ultimi episodi è stata via XX Settembre, vicino ai licei dove, parallelo al marciapiede, c'è lo spazio per il parcheggio di quattro auto. Spazio non contrassegnato dalle strisce bianche, ma neppure vietato da segnaletica di alcun tipo (né orizzontale, né verticale). Per questo lo spazio viene regolarmente occupato dalle auto di insegnanti, [illegible] cianti o impiegati che lavorano nella zona. In agosto la sorpresa: i vigili hanno iniziato a «fotografare» le [illegible] parcheggiate. Salata la multa: 45 mila per parcheggio «fuori dagli spazi consentiti» oltre alle spese di notifica della contravvenzione. Alle prime proteste il sindaco ha fatto realizzare le strisce «regolarizzando» così il parcheggio. Rimane il problema che un terzo dei posti utilizzati per parcheggi a Cuneo non è contrassegnato. Sono tutti in [illegible]travvenzione»? [g. mar.]

GRANDE CUNEO

CARAGLIO

Saranno coperti i canali comunali

Stasera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. Si parlerà del piano d'asfaltatura strade, la copertura dei canali comunali (spesa 350 milioni); comodato d'uso del convento cappuccini. [c. g.]

[illegible]

Petizione contro la chiusura del forno

Sono state raccolte 1.500 firme contro la chiusura del forno a legna «Migliore», prevista per venerdì (il titolare è stato sfrattato). La petizione è stata inviata al Prefetto e al sindaco. [c. g.]

[illegible]

Da Casterino a Trinità [illegible] Entracque

Il Cai organizza domenica una gita «Sulle antiche strade del sale», da Casterino (Val Roja) a Trinità di Entracque. La partenza è alle 6 dal campo sportivo. Per informazioni 0171/339488. [b. s.]

TOMASINI

Al via il doposcuola per ragazzi

Domani ai Tomasini di via Bersezio [illegible] a Cuneo, prenderà il via il doposcuola per ragazzi. L'orario è dalle 14,30 alle 18, tutti i giorni esclusi sabato e domenica. Per informazioni 0171/695677.

REGISTRO AUTO

Sabato gli sportelli rimarranno chiusi

Sabato gli sportelli del Pubblico registro automobilistico, in [illegible] Brunet 19 a Cuneo, saranno chiusi al pubblico per permettere la risistemazione e il potenziamento del sistema trasmissione dati

[illegible]RI

La rete distributiva nella provincia

Lunedì, alle 21, nel salone di via Savigliano 21 a Cuneo, su iniziativa del comitato giovani imprenditori [illegible] presentata «la mappa della rete distributiva nella provincia di Cuneo». [g. p. m.]

Si potrà consultare da casa con un computer

Nasce la «rete civica» collegata a Internet

CUNEO. Dopo l'approdo, a maggio, del network mondiale Internet, dal 1° ottobre nel capoluogo della «Granda» verrà attivata una rete civica telematica.

Un nuovo orizzonte si presenta quindi per i circa seimila computer installati nel Cuneese: sarà possibile collegarsi in un'unica ragnatela informatica della quale ricavare notizie, informazioni utili per la vita del cittadino, dagli orari degli sportelli comunali a quelli dei treni, dalla bacheca degli spettacoli e degli eventi culturali alle informazioni sanitarie.

«Ma sulla rete si potranno anche riversare informazioni, oltre che da parte degli enti pubblici, anche dei privati» in[illegible] Rosanna Bosca, titolare con Alberto Agù e Piercarlo Conforti della società «Multimedia» che, in collaborazione con il Centro di Supercalcolo di Torino e con il gruppo di lavoro coordinato da Mario Giachino e Paolo Raviolo, allestirà il nuovo servizio.

«Manderemo in rete le notizie e i dati forniti dagli uffici del Comune, ma anche [illegible] associazioni culturali, [illegible] agenzie di stampa, da giornali - aggiungono Giachino e Raviolo -. Le informazioni, opportunamente tradotte nel linguaggio grafico "html" della rete, saranno inserite in un'interfaccia immediata, comprensibile anche agli utilizzatori non abituali di computer, che permetterà una certa interattività».

Chi si abbonerà al servizio (si parla di tariffe diversificate e alla «portata di tutte le borse») potrà scegliere se limitarsi alla rete civica, che comprenderà anche la posta elettronica, oppure addentrarsi nei meandri affascinanti del mondo di Internet.

Il successo della rete è confermato dal fatto che oltre a quella di «Multimedia» partiranno almeno altre due reti locali: con la prima - che sarà in funzione a partire da ottobre - si potrà entrare anche in Internet, mentre la seconda rete permetterà il collegamento di Bbs locali. [f. r.]

Appuntamento di fine estate nel più grande quartiere cittadino

Per 5 giorni festa a Borgo

S'inizia domani con [illegible] rodeo su toro meccanico. In programma giochi, cene sfide sportive, spettacoli di cabaret e musicali. Chiusura lunedì prossimo

Via Giovanni XXIII diventerà per 5 giorni teatro delle manifestazioni

BORGO SAN DALMAZZO. Settembre è [illegible] di festa per il rione Borgo Nuovo. Da domani e fino a lunedì nel quartiere tornano infatti le tradizionali manifestazioni di fine estate. L'iniziativa è del «Gruppo Amici» in collaborazione con il Comune di Borgo.

Il presidente onorario Gruppo Amici, Luciano Dalmasso: «Per [illegible] la festa sociale è il momento più importante del quartiere. In dieci anni, grazie all'impegno di tutti, siamo riusciti a migliorare il rione che ora può vantare anche un campo da bocce e due da tennis».

S'inizia dunque domani. Teatro delle manifestazioni via Giovanni XXIII. Alle 21 «gran rodeo con toro meccanico» al vincitore andrà [illegible] settimana bianca per 4 persone; venerdì, ore 21, serata della risata [illegible] il cabarettista Osvaldo Fresia; la giornata di sabato verrà dedicata a bambini e ragazzi, che potranno cimentarsi in [illegible] serie di giochi a partire dalle 14. Seguirà alle 19 una serata gastronomica preparata dai cuochi del Gruppo Amici. Il sabato si concluderà all'insegna delle danze con l'orchestra «Deber».

Tanti appuntamenti domenica: dopo la messa delle 11 ci sarà la benedizione dello stendardo «Gruppo Amici»; seguirà un aperitivo musicale [illegible] Michelangelo Pepino (tenore) e Angelo Aquilini (fisarmonica). Alle 14 gara di karate e alle 17 esibizione di mini ballerini. Dopo la cena in allegria danze con il complesso «Spt».

La festa si concluderà lunedì prossimo con una gara alle bocce (ore 14) e una mini-marcia (ore 19) Trofeo del venticinquennale Avis. Infine grande spaghettata. [a. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cairo-Cortemilia ancora disagi

Sono passati ormai dieci mesi dall'alluvione del novembre '94, ma in Valle Uzzone i disagi continuano. Infatti, dopo le molte promesse, la situazione della strada che collega Cairo a Cortemilia è ancora com'era: i pezzi più accidentati non sono stati ripristinati e solo nella zona dei vivai Negro si è proceduto all'allargamento della carreggiata. Adesso, negli ultimi giorni di agosto la strada è stata nuovamente chiusa al traffico perché alle porte di Pezzolo si sta procedendo a migliorare l'assetto della collina. Purtroppo, per gli utenti le alternative sono limitate: la statale 29 per San Massimo o la statale della Valbormida attraverso Cengio e Camerana: due percorsi validi ma molto più lunghi. Chi rischia di passare lungo la Valle Uzzone è costretto a percorrere un lungo tratto direttamente nell'Uzzone con un itinerario allucinante. Non si capisce perché dopo la primavera e l'estate solo adesso, alle porte dell'autunno, si proceda ai lavori. L'azienda della A.c.t.s che trasporta la gente è stata costretta a sospendere il servizio con grave danno di chi ne usufruiva. Iniziano le scuole e forte è la preoccupazione per le fmaiglie di molti alunni della Valle di [illegible] avere a disposizione il servizio di trasporto dei propri figli. Una situazione assurda che evidenzia ancora una volta una condizione di abbandono e trascuratezza.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

La sala giochi [illegible] via Coppino

In merito alla lettera pubblicata mercoledì 6 «Troppo rumore di [illegible] in via Michele Coppino» mi associo a ciò che ha scritto il lettore. Infatti, i frequentatori della sala giochi tengono i motorini accesi sino a notte tarda e li parcheggiano davanti alle portine, chiacchierano e urlano fino a tardi e coloro che si [illegible] permessi di far presente che il rumore [illegible] veramente troppo, si [illegible] sentiti rispondere male.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

[illegible] UTILI

[illegible]

Cuneo: 68.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346[illegible]; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; [illegible]: 677.407, **Niella Belbo:** 798.388; **Pes[illegible]na:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva [illegible] Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 3*, via Teresio Cavallo 7, tel [illegible]. Per gli altri Comuni le farmacie di [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su [illegible], [illegible] presentazione di [illegible] mediche urgenti.
Alba: *Piave*, corso Piave 20, [illegible] 282.898
Bra: *Fides*, via plumatti5 , tel. 412.081
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel 60.544
Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel 42.425
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel [illegible]
Savigliano. *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.[illegible]
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** [illegible].800
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; [illegible] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL [illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** [illegible].

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Sarale Martina; Bacchio Susanna, Maria; Bordello Martina; Zaccone Pietro, Flavio, Maria; [illegible]leri Letizia; Pellegrino Marco; Ribero Luca; Ballano Filippo; Bessone Martina; Garnero Gianluca; Serra Giovanni; Gastaldi Gianpiero; Pinardi Giulia; Brunetto Sabrina; [illegible]ber Akram; Gallo Michele Giacomo; Macagno Simona; Giorgi Alex; De Stefano Vito; Bisotto Giulia; Cutri Valentina; [illegible] Anthony; Bruno Giacomo, Pio Maria; Pasquale Emanuel.

MORTI. Barberi Adelia, 72 anni (residente a Cuneo), casalinga; Antisio Giraudo Michelina, [illegible] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), casalinga; Paschetta Silvio, 57 anni (residente a Fossano), macellaio; Luciano Enrico, 80 anni (residente a Boves), sacerdote; Revello Osvaldo, 70 anni (residente a Cuneo), pensionato; Pasquale Letizia Anna, 71 anni (residente a Busca), casalinga; Aime Domenico, 75 anni (residente a Brondello), pensionato; Macagno Lucia, 87 anni (residente a Peveragno), pensionata; Origlia [illegible]o, 60 anni (residente a Centallo), pensionato; Bertaina Catterina, 95 anni (residente a Cuneo), pensionata; Lastrucci Sergio, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Ghio Giovanni Battista, 85 anni (residente a Dronero), pensionato; Morano Domenica, 77 anni (residente a Cuneo), casalinga; Crosio Lorenzo, 90 anni (residente a Torino), pensionato; Dalmasso Giovanna, 72 anni (residente a Carrù), pensionata; Marengo Battista, [illegible] anni (residente a Clavesana), pensionato; Giraudo Dalmazzo, [illegible] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Isoardi Lidia, 75 anni (residente a Busca), coadiuvante albergatore; Demaria Lucia, 83 anni (residente a Cuneo), pensionata; Martini Tomaso, 83 anni (residente a Cuneo), pensionato; Cravero Caterina, 91 anni (residente a Cuneo), pensionata; Quaranta Caterina, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata.

[illegible] Brugiafreddo Luca (residente a Costigliole Saluzzo), con Morena Barbara (residente a Cuneo), commessa; Pistone Paolo Armando (residente a Genova), impiegato, con Luongo Rosanna (residente a Cuneo), agente polizia stradale; Faccia Diego (residente a Peveragno), commerciante, con Potrich Barbara (residente a Cuneo), commerciante; Menardi [illegible]rio Giuseppe (residente a Cuneo), autista, con Casana Milena (Tarantasca), pellinatrice.

[illegible]

PDS

Pullman alla festa dell'Unità

Domenica, in occasione della manifestazione conclusiva della festa nazionale dell'Unità, verrà organizzato un pullman anche da Cuneo. Per informazioni 0171/693011.

VIGNOLO

Una serata gastronomica

Sabato, alle 19, per la festa di San Costanzo, serata gastronomica; alle 21,30 sfilata di moda.

[illegible]

Intervista all'assessore Viglietta

Oggi, nel Tg 4 delle 19,25, andrà in onda un'intervista all'assessore regionale Matteo Viglietta.

MUNICIPIO

Mercato a Madonna dell'Olmo

Domani, alle 18, in municipio a Cuneo, si riunirà la V commissione. Si parlerà della proposta di un nuovo mercato a Madonna dell'Olmo. [g. p. m.]

Domenica in Piemonte (43.481 cacciatori) si apre la stagione venatoria

Nel Cuneese 8700 doppiette

Dopo il giallo in Provincia per le domande sparite, tutto è tornato regolare nella «Granda»
L'assessore regionale Viglietta illustra le novità. Giro d'affari superiore ai duecento miliardi

CUNEO. Saranno 43.481 i cacciatori che domenica parteciperanno all'apertura regionale della stagione venatoria. Le doppiette impugnate da residenti in Piemonte sono 39.924; 3.557 arrivano invece da altre regioni, dalla Liguria per il Sud Piemonte e dalla Lombardia per le province settentrionali. Nella sola «Granda» le doppiette sono 8.709.

Quest'anno per la prima volta il territorio è stato suddiviso in ambiti zonali di caccia (sono 26, tutti in pianura), e [illegible] [illegible]prensori alpini (sono 17) che già esistevan[illegible] in passato, ma hanno avuto [illegible]na nuova delimitazione territoriale.

Per la stagione venatoria in corso le Province erano state delegate a ricevere le domande degli aspiranti alle battute. Ma nella «Granda» sono insorti alcuni problemi: 250 domande di cacciatori liguri sono sparite, si è saputo poi per iniziativa di una impiegata dell'ufficio Caccia, Caterina Barale, sospesa d[illegible]l servizio e denunciata alla magistratura. Gli interessati hanno potuto ripresentare però la domanda e gli aventi diritto sono stati poi ammessi.

Dalla stagione '96-'97 dovrebbero essere invece funzionanti i Consigli di amministrazione degli ambiti e dei comprensori cui partecipano i rappresentanti delle associazioni venatorie, delle organizzazioni agricole, delle associazioni ambientaliste e degli enti locali, Comuni e Province.

Quali sono le novità che caratterizzano la caccia in Piemonte? Risponde il nuovo assessore alla Caccia, il fossanese Matteo Viglietta: «Due gli aspetti fondamentali. Il primo, è la responsabilizzazione dei cacciatori per una attività sportiva svolta in piena [illegible] con l'ambiente. Il secondo è invece quello della caccia programmata che non conta più sui lanci della selvaggina fine a se stessi, ma il prelievo selettivo di capi con una attenta valutazione della densità di animali sul territorio».

Doppiette impegnate nelle battute. A lato l'assessore alla Caccia Matteo Viglietta

Continua l'assessore: «Il concetto è quello dell'autogestione con ampia autonomia e secondo gli indirizzi delle norme nazionali e regionali. Quindi si dovranno varare i regolamenti per la caccia a cinghiale, quello per le aziende faunistico-venatorie, per le zone di addestramento dei cani».

Secondo i calcoli degli esperti nella stagione venatoria che si apre domenica gli oltre 43 mila cacciatori hanno un peso economico in questo comparto valutato in più di 200 miliardi.

Gianni De Matteis

Per i cinghiali

Abbattimenti dal 1° ottobre

CUNEO. La Giunta regionale non ha accolto la richiesta della Coldiretti di Cuneo di consentire la caccia ai cinghiali da domenica, in concomitanza con l'apertura della stagione venatoria, [illegible]a ha autorizzato l'anticipo al 1° ottobre anziché dal 1° novembre [illegible] previsto dal calendario. L'assessorato regionale alla Caccia ha comunque sollecitato le Province a predisporre piani di abbattimento che possano venire espletati anche in periodo di chiusura della caccia e in zone vietate all'esercizio venatorio.

Spiega l'assessore regionale Matteo Viglietta: «Le Province sono state invitate a intensificare i controlli sugli allevamenti di cinghiali, a disporre l'eliminazione immediata dei capi che presentino origini domestiche, a raccogliere dati sulla presenza [illegible] le caratteristiche della popolazione di cinghiali presente nelle varie zone. Infine le battute debbono essere attuate dai guardacaccia delle Province con la collaborazione dei proprietari dei fondi interessati, purché muniti di licenza caccia, nonché di guardie forestali e comunali». Lo stesso assessorato ha poi sollecitato le Province a provvedere prima dell'apertura della stagione venatoria ad assegnare ai richiedenti, residenti in Piemonte, un secondo ambito territoriale di caccia. [g. d. m.]

La donna (cinquantenne) abitava a Castelletto Stura

In auto contro un albero Muore casalinga a Cuneo

CUNEO. A bordo della sua auto stava entrando in città. Improvvisamente ha perso il controllo della vettura che ha urtato un albero, rimbalzando successivamente contro un'altra auto. La conducente, Giuseppina Beccaria Manzo, 50 anni, casalinga di Castelletto Stura, trasportata d'urgenza in ospedale, è morta un'ora dopo il trasferimento nel reparto di Rianimazione.

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio, poco dopo le 16, in via Circonvallazione Nord, vicino a piazza Torino. La donna, proveniente dalla frazione Borgo San Giuseppe, aveva appena oltrepassato la nuova rotonda e il bivio per la stazione vecchia. «Imboccata via Circonvallazione Nord - spiega uno dei figli - forse tradita da un malore, ha perso il controllo della [illegible] "Opel Corsa". La vettura è finita contro un albero. Dopo l'impatto è rimbalzata sulla carreggiata».

In via Circonvallazione Nord stava sopraggiungendo, sempre da Borgo San Giuseppe, una «Uno» condotta da Livio Todo, 38 anni, insegnante di Villanova Mondovì (residente in via Pianfei 65). L'urto è stato inevitabile. «Non riusciamo ancora a capire come possa essere avvenuto - prosegue il figlio -. Domenica siamo andati insieme alla fiera di Vicoforte. Ieri mattina era andata a Peveragno a trovare un parente che ha problemi di cuore. Prima di tornare a Castelletto Stura voleva andare a Cuneo a comperare della verdura».

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno avvertito la Croce rossa e la polizia: sono intervenuti gli agenti della stradale di Ceva, al comando dell'ispettore Ezio Maia. Dopo i primi soccorsi, le condizioni della donna sono risultate subito gravissime.

Giuseppina Beccaria Manzo

I volontari dell'ambulanza hanno trasportato la casalinga di Castelletto Stura al Pronto soccorso dell'ospedale. I medici, riscontrate gravi lesioni e politrauma, ne hanno disposto l'immediato trasferimento nel reparto di Rianimazione. Giuseppina Beccaria Manzo è morta un'ora dopo il ricovero.

La salma della cinquantenne è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale «Santa Croce» a Cuneo. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Castelletto Stura.

La casalinga abitava con il marito Francesco, artigiano, in via Magenta 23. Lascia due figli, Massimo (consigliere comunale) ed Enrico. [g. p. m.]

DALLA [illegible]

FOSS[illegible]

Erano su un'auto rubata Denunciati d[illegible] muratori

Ieri mattina i carabinieri del Nucleo Operativo hanno fermato due giovani braidesi che, a bordo di un'auto rubata, si aggiravano nel centro storico. Dagli accertamenti l'auto è risultata appartenere al torinese Valerio Gigliotti. I due giovani, Gennaro Conte e Carmine Parrella, entrambi muratori di 38 anni, sono stati denunciati. [l. a.]

ROMA

Per il dopo alluvione Comino incontrerà Dini

Stasera a Roma il presidente del consiglio Lamberto Dini incontrerà gli ex ministri della Lega nord Comino, Pagliarini e Gnutti sui finanziamenti alle imprese devastate dall'alluvione. [r. s.]

BEINETTE

E' morta a 75 anni l'ex giornalaia del paese

Si sono svolti ieri nella chiesa di San Giacomo i funerali di Lorenzina Anfossi, 75 anni. La donna ha venduto per molti anni i giornali nel suo negozio di via Gandolfi. L'edicola ora è gestita dalla figlia Cinzia. [b. s.]

[illegible]

Ancora gravi [illegible] condizioni dei carabinieri feriti

Rimangono gravi le condizioni dei due carabinieri Cosimo Milizia e Alfredo Angioli, 20 e [illegible] anni, coinvolti l'altra notte in un incidente sulla statale 20. I due militari sono ricoverati nei reparti di rianimazione delle Molinette di Torino (Milizia) e del «Civile» di Alessandria (Angioli). [r. s.]

SAVIGLIANO

In municipio una riunione dei futuri «nonni vigile»

Oggi alle 15 in municipio c'è la riunione dei volontari che si sono offerti per il servizio come ausiliari del traffico, i cosiddetti «nonni vigile». [p. b.]

[illegible]

Oggi alle 10 i funerali di un anziano allevatore

Oggi, alle 10, nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, si svolgeranno i funerali di Giuseppe Menardi, 74 anni, macellaio e allevatore di bestiame che abitava in via Negrelli. [r. s.]

CUNEO

[illegible] nuovo magistrato arriva da Palermo

La procura della Repubblica del tribunale di [illegible] ha un nuovo magistrato: è Pier Attilio Stea, 31 anni, originario di Savona. Arriva [illegible] Palermo. [g. d. m.]

[illegible]

Anche il «Ser» al lavoro per la Fiera del Santuario

Il «servizio emergenze radio» presieduto dal fossanese Mario Moretto ha collaborato [illegible] carabinieri, vigili urbani e polizia garantendo l'ordine pubblico alla Fiera del Santuario. [l. f.]

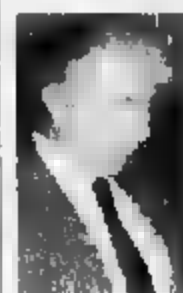
CUNEO

Abitanti di Cerialdo incontrano il sindaco

Venerdì, alle 21, nel salone sotto la scuola Elementare del quartiere Cerialdo, [illegible] terrà un incontro fra il sindaco Elio Rostagno, gli assessori e la popolazione. [r. s.]

CUNEO

Consorzio Trend

I seminari per dirigenti di [illegible]

Bruno Curtetti è il presidente del Consorzio di aziende «Cuneo Trend» (attivo dall'88) che organizza la serie dei corsi di formazione e aggiornamento

CUNEO. Corsi di formazione e aggiornamento per titolari, dirigenti e quadri d'azienda. E' l'iniziativa (finanziata dal Fondo sociale Europeo, obiettivo 5b) che ha preso il via nei giorni scorsi su iniziativa del Consorzio Cuneo Trend.

I corsi sono sette; le aziende partecipanti ventisei, tutte dislocate nelle Comunità montane del Cuneese. Gli allievi sono 65. Le lezioni si concluderanno entro [illegible]ne anno, come prevede l'autorizzazione della Regione, cui compete a livello locale la gestione del Fondo sociale europeo. I seminari sono gratuiti e mirano a migliorare le potenzialità delle piccole e medie imprese con sede nelle Valli e si affianca [illegible] due corsi per giovani neoragionieri iniziati a luglio. Si concluderanno con «stages» in azienda, da fine ottobre. Il Consorzio di aziende Cuneo Tren[illegible], attivo dall'88, è presieduto da Bruno Curtetti. [r. s.]

CA[illegible]

Contro la chiusura

Alla [illegible] [illegible] sciopero di quattro ore

CARAMAGNA. Ieri mattina i 65 lavoratori della «Nuova Merisinter» hanno scioperato per quattro ore nei tre turni contro la decisione ventilata dalla direzione dell'azienda di chiudere [illegible] stabilimento in provincia di Cuneo. I dipendenti della ditta (45 uomini e 20 donne) provengono soprattutto da Caramagna, Sommariva Bosco e Racconigi.

«L'idea della direzione [illegible]lla azienda è legata ad un futuro accorpamento con l'azienda di Borgaro, in provincia di Torino - spiega il sindacalista, Bruno Gosmar -. Una scelta di pianificazione industriale che costringerebbe i dipendenti a rinunciare [illegible] un comodo posto di lavoro per sobbarcarsi un viaggio di [illegible] di chilometri».

La decisione dell'azienda (che produce componenti per auto) di chiudere lo stabilimento caramagnese deriva da una pura questione di costi. Inizialmente i vertici della multinazionale avevano previsto uno stanziamento per l'acquisto delle ex fucine, che si trovano a poca distanza dallo stabilimento, onde poter ampliare l'azienda. [illegible] curatore fallimentare delle ex fucine aveva chiesto una cifra esorbitante (oltre 4 miliardi) al che la Miba, che gestisce finanziariamente il gruppo, giudicata la richiesta troppo onerosa, ha deciso di prendere in considerazione l'ipotesi di un accorpamento con Borgaro». [m. b.]

CUNEO

Bottino 10 milioni

Furto in [illegible] Denunciate [illegible]

CUNEO. Con un bimbo di meno di un anno [illegible] braccio, due giovani nomadi hanno forzato [illegible] serratura di un alloggio in un condominio di via Caduti del lavoro, vicino all'imbocco del viadotto Soleri e via XXIV Maggio. Hanno rovistato nell'appartamento di proprietà di Sergio Napoi, rubando alcuni [illegible]getti preziosi (collane e gioielli) per un valore di circa dieci [illegible]lioni. Un vicino di casa, che è stato insospettito da strani rumori, ha avvertito [illegible] centralino del Pronto intervento della Questura. Gli agenti della Volante hanno bloccato le autrici del «colpo».

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio intorno alle 16. A compiere il furto in un appartamento al quarto piano del condominio al numero civico 3 di via Caduti del lavoro sono state due nomadi.

Quando i poliziotti le hanno fermate (mentre [illegible] stavano uscendo dal palazzo) [illegible]. [illegible]. (16 anni) e Adriana Madosallevic, 20 anni, entrambe domiciliate al campo nomadi di Collegno), nascosti fra i vestiti nascondevano la refurtiva e due cacciaviti utilizzati per il «colpo». Le due ragazze nomadi sono state denunciate per furto con scasso. Per la maggiorenne (che [illegible] il bimbo in braccio) [illegible] è scattato l'arresto perché ancora in periodo di allattamento. [r. s.]

Il sindaco di Demonte sollecita interventi «anti-alluvione»

«Tre ponti [illegible] rischio»

Da due anni le arcate di Perdioni, Sant'Eligio e Festiona sono danneggiate
«E' da ripulire l'alveo dello Stura». Un'interrogazione della Lega in Regione

DEMONTE. Fiumi e torrenti intasati da arbusti e banchi di sabbia. Con l'avvicinarsi dell'autunno, anche nelle vallate cuneesi crescono gli allarmi per rischio alluvioni.

Un'area critica è stata individuata nel territorio dei Comuni di Demonte e Aisone, tra le frazioni Lavoire, Patera e il ponte di Festiona. Nel settembre del '93 tutta [illegible] zona era stata interessata da una piena del fiume Stura, che [illegible] causato un importante principio d'erosione alle sponde, 400 metri a monte della centrale idroelettrica dei «Bagnolin».

Negli stessi giorni l'impetuosità della corrente aveva messo a duro prova le arcate dei ponti Perdioni, Sant'Eligio e Festiona, alcune delle quali erano state ostruite da ramaglie, ghiaia e sabbia. Un'analoga situazione d'emergenza si era creata in [illegible] durante la violenta ondata di maltempo che, nel novembre scorso, aveva [illegible] in ginocchio la Valle Tanaro, l'Albese e le province del Piemonte Sud.

«Ormai da alcuni anni - spiega Mario Bertoldi, sindaco di Demonte - sollecitiamo il Magistrato del Po e le altre autorità a programmare interventi di difese spondali; fino a questo momento nessuno però ci ha risposto. Le piene hanno creato nel centro del fiume una serie di isolotti di sabbia e ghiaia. Attualmente, quindi, l'acqua scorre lungo gli argini [illegible]tando i fenomeni d'erosione. Sul greto sono inoltre cresciuti arbusti che hanno ormai raggiunto un diametro di 30 centimetri. In caso di aumento della [illegible]ente tutto questo materiale resterebbe pericolosamente imbrigliato sotto le arcate dei ponti creando dighe con la conseguente inondazione dei terreni laterali».

Secondo il sindaco di Demonte Mario Bertoldi le «piene» hanno creato nel centro del fiume [illegible] di isolotti di sabbia e ghiaia. Attualmente quindi l'acqua scorre lungo gli argini aumentando i fenomeni di erosione

«Il ponte più a rischio - dice il sindaco - è quello che collega la frazione di Festiona. Nel gennaio scorso il nostro Comune si è impegnato, a proprie spese, in alcuni lavori di pulizia del greto dello Stura. Anche l'amministrazione provinciale ha [illegible]guito una serie di importanti interventi per il ripristino della "scogliera" a valle del ponte di Festiona. A parte queste opere nessun altro Ente è intervenuto, nonostante la documentazione fornita che può contare, tra l'altro, anche su una perizia condotta da Renato Nervo, esperto di problemi idrogeologici [illegible] docente della facoltà di Scienze [illegible]ella terra all'Università di Torino».

Sulla questione è stato da poco presentata anche un'interrogazione al presidente della Giunta regionale; firmatario Claudio Dutto, del gruppo consigliare della Lega Nord. «Vogliamo capire perché nessuno ha mai preso provvedimenti - spiega Dutto -. Rileggendo gli appelli lanciati [illegible] suo tempo dagli amministratori della zona, si ha l'impressione di sentire la cronaca di un'alluvione annunciata. Fra poche settimane inizierà l'autunno; quindi è necessario intervenire, quanto prima, per garantire la sicurezza e ridurre i rischi degli abitanti della zona».

Carlo Giordano

COMITATO ALLUVIONE 1994

«Mai pensato al blocco del Palio di Alba La sola minaccia danneggia la città»

Riceviamo [illegible] pubblichiamo un intervento di Carlo Bottallo per il Comitato albese alluvione. Vengono precisati gli impegni sulla ricostruzione sociale ed economica del territorio

IL Comitato albese alluvione 1994 non ha mai proposto di bloccare il Palio di Alba, [illegible]ssuno del Comitato è mai stato sfiorato da questa idea. Non è che siano scomparse le ragioni per protestare.

Solo adesso si accelera là dove prima [illegible] andava con estrema lentezza: ai privati, alle aziende e anche a quelle agricole iniziano ad arrivare i segni di un'azione maggiore del Gover[illegible] e della Regione [illegible]er arrivare al risarcimento. Anche ad Alba [illegible] nell'Albese, un gran numero di aziende colpite dall'alluvione ha avuto i contributi promessi.

Se [illegible] aziende medie e piccole vanno avanti e non chiudono è grazie a numerosi fattori, fra [illegible] quali la ricchezza diffusa, l'alt[illegible] velocità di ripristino [illegible] [illegible] concorso di amici, l'unità della città nell'emergenza, [illegible] solido tessuto di relazioni sociali, il consistente arrivo di aiuti immediati.

Anche l'agricoltura ha patito lentezze e burocrazie, sembra che [illegible] la situazione si stia evolvendo.

Ma non solo questi erano gli obiettivi posti dal Comitato quando si era costituito. Avevamo voluto la ricerca della trasparenza, l'impegno volto al controllo democratico della ricostruzione socio-economica del territorio, la cura [illegible] l'ambiente per evitare nuove catastrofi.

Qualcuno di questi impegni incomincia a condensarsi in progetti come quello di costituzione di una forza di protezione civile, altri come quelli rivolti verso l'ambiente devono ancora rafforzarsi, ma [illegible] generale permangono condizioni generali del territorio non ancora curate.

Perché elencare le cose che mancano? Perché è ancora l[illegible]ga la strada che persone, associazioni e soprattutto istituzioni devono compiere per arrivare al definitivo superamento dell'alluvione.

Se davvero vogliamo ricostruire bene e prevenire ulteriori disagi.

Perché non bloccare il Palio di Alba?

Primo, perché daremmo, già solo con la minaccia, un danno alla città.

Secondo, che apriamo conflitti nella città tra alluvionati e [illegible]. Queste sono ipotesi non solo contrarie alle nostre intenzioni, ma alla nostra breve storia.

Noi crediamo, che come nel Friuli e a Firenze, la catastrofe e la normalità possano essere non scisse (ignorando o tragedia dell'alluvione o la vivacità sociale ed [illegible] della città) ma piuttosto possano utilmente interagire da una parte la memoria dell'evento e lo sforzo della prevenzione, dall'altra lo sviluppo del territorio, compreso il turismo.

Ci sono le prove evidenti delle convergenze: le frane, le strade, la sicurezza dei torrenti e del Tanaro, le zone umide intorno al fiume Tanaro, eccete[illegible].

Su queste linee intendiamo portare un contributo di ricerca [illegible] di confronto con i cittadini, con [illegible] scuole, con le istituzioni che saranno aperte alla ricerca e al confronto.

Non ci siamo tirati indietro di fronte alle azioni e alle manifestazioni per rendere presenti i problemi dell'alluvione ai mass media e all'opinione pubblica e politica. Ma [illegible]no dei nostri scopi era proprio quello di trovare interlocutori dotati di autorità attenti e responsabili. Con loro siamo ben disposti al dialogo, nella chiarezza dei ruoli e nel rispetto reciproco. Speriamo di poter andare avanti su questa strada.

Carlo Bottallo
per il Comitato albese alluvione 1994

Una delle numerose manifestazioni di protesta degli alluvionati albesi

Ad Alba l'accesso principale del San Lazzaro rimarrà chiuso per 5 mesi

L'ospedale cambia «look»

In programma la realizzazione della nuova portineria e il trasferimento di alcuni servizi Dalla fine di settembre sarà possibile prenotare le visite specialistiche in tutte le farmacie

ALBA. L'ingresso principale del San Lazzaro, che [illegible] affaccia su via Pierino Belli, è chiuso da alcuni giorni. E' rimasta un'unica entrata, quella secondaria, da via Ospedale. L'accesso principale rimarrà inagibile per non meno di quattro o cinque mesi, tempo necessario per eseguire i consistenti lavori di ristrutturazione [illegible] programma. Saranno realizzate la nuova portineria, una scala [illegible] soprattutto saranno trasferiti [illegible] locali subito dopo l'entrata alcuni servizi più frequentati dal pubblico, come la cassa, l'ufficio prenotazioni, il centro prelievi per gli esami del sangue e analisi in genere.

Il direttore generale supplente dell'Usl 18, Silvio Beoletto, commenta: «Abbiamo deciso di trasferire vicino alla portineria tutti quei servizi per i quali non è necessario inoltrarsi all'interno dei reparti, per ragioni igieniche o di tranquillità dei mala[illegible]. Si vuole fare in modo che sia possibile controllare meglio chi entra e chi esce dall'ospedale, evitando il via vai nei corridoi e nei vari [illegible]iani, al di fuori degli orari di visita». Quando i lavori saranno ultimati, l'ingresso di [illegible]ia Ospedale sarà chiuso e funzionerà solo quello nuovo di via Pierino Belli.

Un'altra importante novità sta per entrare in vigore nel territorio dell'Usl 18 Alba-Bra. A partire da fine settembre [illegible] possibile prenotare le visite specialistiche direttamente nelle farmacie dei 77 Comuni che ne fanno parte. Presentandosi alle farmacie con l'impegnativa del medico si potrà avere la prenotazione delle prestazioni, scegliendo quando e in quale ambulatorio recarsi (ospedali di Alba e Bra o poliambulatori distrettuali). L'iniziativa, che all'Usl dicono sia la prima in Piemonte, si è resa possibile grazie alla disponibilità dei farmacisti che, sotto la guida del servizio informatico dell'Unità sanitaria, hanno predisposto gli strumenti necessari.

Inoltre, determinante è l'aiuto della Banca regionale europea (Cassa di risparmio di Cuneo), che ha finanziato il progetto. Lo scopo è di evitare disagi alla popolazione, soprattutto agli anziani e agli abitanti delle aree periferiche che potranno prenotare le visite con più comodità. I dirigenti dell'Usl intendono potenziare il nuovo sitema estendendolo alla prenotazione degli esami radiologici e di laboratorio.

Il nuovo servizio sarà presentato giovedì 21 settembre in un incontro pubblico nella sala Fenoglio (ore 21).

Giuseppina Fiori

L'ospedale San Lazzaro [illegible] Alba e il direttore generale supplente dell'Usl 18 Silvio Beoletto

[illegible]

BRA

Rubati [illegible] un cantiere attrezzi e martello pneumatico

Un martello pneumatico e altri attrezzi, per un valore complessivo di circa 6 milioni, sono stati rubati in un cantiere edile di viale della Costituzione. Il furto è stato denunciato dall'artigiano Mario Prati, 24 anni, di Chiusa Pesio. [g. n.]

[illegible]

«Sparite» griglie metalliche [illegible] Madonna dei Cavalli

I ladri hanno rubato sei griglie metalliche dalla strada comu[illegible]le in località Madonna dei Cavalli, dove sono in corso dei lavori. Anche a Diano, lungo la provinciale per Rodello, [illegible] «sparite» alcune attrezzature [illegible]a segnaletica. In entrambi i casi, il valore del bottino è di un milione e mezzo. [g. f.]

BRA

Sarà ripristinato il fondo della strada San Matteo

Sarà ripristinato, con una spesa di circa 45 milioni, il fondo di strada San Matteo, spaccato per poter interrare la fognatura. I lavori di riasfaltatura sono stati appaltati alla ditta Cauda di Monta. [g. n.]

[illegible]

«Pranzi d'autore» nel castello

Nell'ambito del «2° salone del libro enogastronomico», stasera (ore 19.30) nel castello, sarà presentato il volume «Pranzi d'autore», le migliori ricette nei capolavori della letteratura a cura di Orietta Borganzoni. Con l'occasione il ristorante del castello propone una cena con alcune delle ricette del volume al prezzo di 60 mila, compreso l'omaggio del libro (prenotazioni allo 0141-891411). [g. f.]

BRA

Nuova segnaletica per i parcheggi liberi

Una nuova segnaletica indica le aree a parcheggio libero meno frequentate, prima fra tutte il grande e quasi sempre «vuoto» largo della Resistenza, davanti all'auditorium del Centro «Arpino». Per l'acquisto e la posa dei cartelli la giunta [illegible] impegnato 4 milioni. [g. n.]

ALBA

Corsi di lingua tedesca e inglese

L'Associazione commercianti organizza corsi di lingua tedesca e inglese. Le iscrizioni sono aperte. Si stanno predisponendo altri corsi in informatica e per agenti e rappresentanti di commercio. [g. f.]

BRA [illegible]

Simbolo della città

[illegible] «Zizzola» [illegible] salvata dai privati?

BRA. Si tenta la carta «privatistica» per salvare la Zizzola, degradato simbolo della città che domina dalla collina di Monte Guglielmo. Il recupero della «villa di delizie» donata 30 anni fa al Comune dalla famiglia Fasola sarà appaltato al miglior offerente: verrà bandita un'asta alla quale chiunque potrà partecipare, impegnandosi a rimettere in [illegible]esto l'edificio in cambio del diritto ad usufruirne per un certo numero di anni.

«In questi giorni - dice l'architetto Giovanni Galletto, responsabile ripartizione Lavori pubblici - si sta procedendo alla nomina della giuria; seguirà la pubblicazione del bando». Sarà oggetto di valutazione non solo il prezzo, ma anche la durata dell'appalto: la scelta dovrebbe cadere sull'offerta di chi è disposto a pagare di più per un periodo d'uso più breve. A rendere allettante la partecipazione al concorso c'è la promessa di un contributo Crb alle spese di restauro, di cui inutilmente si è cercato di individuare una destinazione pubblica. [g. n.]

MONTALDO ROERO [illegible]

Grazie ai volontari

[illegible] sentieri sono riaperti per il trekking

MONTALDO [illegible]O. Hanno riaperto vecchi sentieri per far riscoprire il territorio e destinarlo al divertimento e al tempo libero. Un gruppo di volontari di Montaldo, nell'ambito dello sviluppo del Roero verde, si sono impegnati riadattando aree in disuso. In particolare, un sentiero con vista sulle rocche è stato attrezzato con piazzole per picnic. Con quelle di altri centri della zona, le piccole vie fanno parte di un percorso che partendo dalla cascina Serralunga in località Baroli (Osservatorio e [illegible] ornitologica della regione) si collegano al sentiero madre che raggiunge il comune di Cisterna d'Asti.

I tracciati sono particolarmente indicati per praticare trekking, podismo, passeggiate a cavallo; alcuni sono anche [illegible]cessibili alle biciclette. L'iniziativa dei volontari di Montaldo Roero punta a far conoscere le rocche e il verde del territorio e i prodotti tipici locali (vini Roero [illegible] Arneis), castagne, fragole, pesche e i tartufi «bianchetti» del Roero. [r. s.]

Venerdì il mercatino delle pulci di Alba sarà aperto dalle [illegible] a mezzanotte

Favole [illegible] fra le bancarelle

Artisti bolognesi ad «Antichità sotto le stelle»

ALBA. Festa grande venerdì in corso Langhe per la chiusura di «Antichità sotto le stelle», il mercatino settimanale delle pulci che ha animato, per tutta l'estate, borgo Moretta. Dopodomani ci sarà un'edizione straordinaria: il mercatino denominato «Brich e broch» non si svolgerà solo di sera. Prenderà il via alle 8 e si protrarrà fino a mezzanotte. Sarà allietato dalle performance di un gruppo di artisti dell'associazione bolognese «Graffilunari», nata su iniziativa di studenti del Dams (scuola d'arte di Bologna). Nel pomeriggio racconteranno favole tra [illegible] bancarelle, accompagnate da musica e danze. Alle 20, nella piazza del Palasport, presenteranno una pièce tratta da un antico canovaccio [illegible] commedia dell'arte «La dote di Esmeralda».

I negozi di corso Langhe, come era già avvenuto nei venerdì scorsi, rimarranno aperti fino [illegible] mezzanotte. Il mercato delle pulci non-stop di venerdì è inserito nel calendario delle feste d'autunno che precedono la 65ª Fiera nazionale del tartufo. E' organizzato dall'associazione centro commerciale Langhe «Albapiù», di cui è presidente Libero Siragusa, con l'Ente turismo manifestazioni. Raggruppa i commercianti di corso Langhe aderenti all'Aca. [g. f.]

Il mercatino settimanale delle pulci che chiuderà i battenti venerdì ha animato per tutta l'estate corso Langhe. La rassegna di dopodomani è inserita nel calendario delle feste d'autunno che precedono la Fiera del [illegible]o

Da venerdì maratona di spettacoli a favore dell'Aism

Musica per «30 ore»

Gli occitani «Lou Dalfin» aprono la gara di solidarietà a Robilante
Cori a Saluzzo, Dronero, Caraglio. Classica nel castello di Racconigi

CUNEO. La «Granda» si mobilita per contribuire alla grande manifestazione di solidarietà «30 ore per la vita», a favore dei malati di sclerosi multipla. All'appello della sezione dell'Aism, l'associazione che da ha creato una capillare assistenza, materiale e morale, agli ammalati, hanno risposto moltissimi artisti.

Primi a scendere in campo saranno i «Lou Dalfin», attesi venerdì sera, alle 21,30, nel campo sportivo parrocchiale di Robilante. Il gruppo di Sergio Berardo proporrà le melodie occitane, canti e danze raccolti nel nuovo album «Gibous, Bagasse e Bandi», di prossima pubblicazione.

Il settembre, al Politeama civico di Saluzzo, rassegna di corali alpine con la partecipazione del coro «La Baita» di Cuneo e del «Corou de la Cevitou» della Val Grana, mentre contemporaneamente, in piazza Don Mattio a Dronero, si esibirà la Società corale «Città di Cuneo», diretta da Andrea Bissi.

In concomitanza con la maratona di spettacoli in televisione, il settembre al cinema Ferrini di Caraglio (ore 21,30), suoneranno «Le fisarmoniche di Barge» e a Dronero, Giorgio Signorile presenterà le sue composizioni «new age».

Il giorno dopo Cuneo ospiterà al «Toselli» Francesca Oliveri ed Elena Roggero in «Send in the clowns». A Caraglio si terrà il concerto della corale di Bernezzo e dell'«Eco della Valle», mentre a Saluzzo si esibiranno gruppi locali. Per le vie di Bra ritornerà l'iniziativa «Un chicco di solidarietà».

Gli spettacoli proseguiranno il 24 settembre con un concerto dei «Kindor» a Boves, per concludersi il 29, con le note di flauto e pianoforte nel castello di Racconigi: interpreti Giorgio Giacosa e Carlo Sismonda. [v. p.]

FOSSANO

Una modella per pittori

Silvia Raina, indossatrice fossanese ventiquattrenne, ha vinto la selezione regionale del concorso «La modella per l'arte», al «One way». Madrina della serata l'attrice Stefania Losio. Due anni fa Silvia era entrata nelle semifinali di «Miss Italia» [FOTO ARDUINO]

EDITORIA LOCALE

A Boves presentano libri dedicati alla Resistenza

CURIOSA quella in programma lunedì al Palazzetto di Boves per «chiudere» le celebrazioni dei anni dalla Liberazione. Di fronte a un pubblico necessariamente eterogeneo, si discuterà di Resistenza e Pace, di guerra di Liberazione e Nonviolenza, di cultura di pace, di giornalismo e altri mezzi di comunicazione.

La serata è inserita nella quattro giorni intitolata «Bella Ciao Boves Bella Ciao» promossa da «Zabum uno» in collaborazione con Istituto Storico della Resistenza, Comitato Celebrazioni Sacerdoti vittime del nazifascismo, Scuola di Pace, Provincia e Comune di Boves. Il programma (inizio alle 21,30) prevede la proiezione dei filmati «Materiale Resistente» e «25 Aprile, la memoria inquieta» oltre all'intervento di Rosanna Martini della Scuola di Pace per mere il programma del prossimo anno accademico dedicato a «Musica, Letteratura, Cinema e Pace». Quindi la premiazione del giornalistico «Dalla Resistenza Pace» in memoria di Bruno Marchiaro, promosso dal sindacato dei giornalisti in collaborazione con il Comune di Boves. Toccherà a Roberto Franchini, giornalista di Verona, premiare uno o più tra i cinquanta che hanno aderito all'iniziativa (la giuria non ha cora la 'classifica'). In palio un milione e mezzo in denaro e un «pacco libri» di eguale valore messo a disposizione dalle case editrici Arciere, Gribaudo, Primalpe, Blu oltre alle Cassa Rurale di Boves e alla Cassa di Risparmio di Cuneo.

Quindi la presentazione di due volumi. Giuseppe Griseri e Aldo Benevelli parleranno del loro «Voi banditen!» edito da Nicola Milano e dedicato a «preti e religiosi vittime della violenza e dell'odio». «Questo libro vorrebbe entrare nelle vostre case non soltanto per riportarvi, con scrupolosa fedeltà, alcune delle vicende nelle quali uomini e paesi patirono morte e violenza, ma per informarvi sul travaglio attraverso il quale la nostra gente si spogliò della cultura di alterigia e di violenza instillata per 20 anni, mediante un'educazione capillare e sistematica». Così inizia la prefazione curata da Aldo Benevelli per un libro che documenta il sacrificio di decine di sacerdoti, e religiosi durante la repressione nazifascista.

Di natura completamente diversa l'altro volume (in vendita a 18 mila lire) titolato «materiali resistenti» con testi di Guido Chiesa, Davide Ferrario, Giovanni Lindo Ferretti e Fabrizio Tavernelli che presenta (privilegiando le immagini) i gruppi che hanno realizzato un CD con 18 cover di canzoni della Resistenza. «Il meglio del rock indipendente italiano» che, dal vivo, si esibirà a Boves in tra sabato e martedì.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

CENTALLO

C'è il rock 'n' roll

Al club texano «El loco», in frazione Boschetti 152, stasera (dalle 22) rock 'n' roll con i «Madaai». La band proporrà cover di Elvis Presley e altri «big». Ingresso con tessera.

Attesa per Ruggeri

Sono in prevendita i biglietti (25 mila lire), per il concerto di Enrico Ruggeri in programma sabato, sotto la Tendastrisce allestita in piazza. Gli interessati possono rivolgersi ai seguenti punti vendita: gozi «Diesis» di Cuneo, Cortemilia, Dogliani e Mondovì; a Cuneo da k dischi» e «Pick up dischi»; a Saluzzo da «Pick up dischi».

CUNEO

Corsi di teatro

Sono aperte le iscrizioni all'Accademia teatrale «Toselli». La scuola, biennale, prevede per fa d'età. L'ammissione è subordinata ad un provino attitudinale in programma il 25 settembre, nella sede, via Amedeo Rossi. Informazioni allo 0171/631284.

CENTALLO

Jazz in piazza

Domani sera, alle 21, in piazza Don Gerbaudo, «Jazz and conversation», il dj di Radio Montecarlo, Maurizio Di Maggio, proporrà musica di tendenza.

SAVIGLIANO

Opere di Ligabue

Nelle sale del museo civico, fino all'8 ottobre, si può visitare la mostra dedicata ad Antonio Ligabue. Orario da martedì a giovedì 10-13, 16,20; venerdì 10-13, 16-23, sabato e domenica 10-23. Ingresso mila lire.

DOGLIANI

Musica e cabaret

Stasera, alle 21, in piazza Umberto, concerto dei «Sixties Graffiti» e cabaret con Pino Milenr. Ingresso libero.

SALUZZO

Danze occitane

Stasera, alle 21, in piazza Santa Maria, «Centro storico in festa tra presente e passato»: musiche e danze occitane con «Abourasquin».

La formazione tedesca si esibirà stasera alla birreria «Le baladin» di Piozzo

«World music» con gli «Embryo»

Nei loro brani influenze di jazz e musica etnica

PIOZZO. Christian Burchard, Ralph e Hansi Fischer ed Edgar Hofmann - ma il gruppo è in continua mutazione - meglio conosciuti come «Embryo» stasera si esibiranno alla birreria «Le baladin», nell'ambito dei mercoledì «live». Il gruppo, nato in Germania nel 1969, si definisce formazione musicale al di fuori di qualsiasi categoria stilistica». Un critico musicale scrisse di loro: «Non suonano né blues, né rock'n'roll, né free jazz, né folk, né musica contemporanea, eppure tutte queste forme sono contenute nella loro musica».

Infatti il prodotto sonoro che ascoltiamo oggi è il risultato di influenze jazz ed inserti elettrici di etnorock psichadelico fino a sconfinare gli strumenti acustici.

Non è la prima volta che gli «Embryo» vengono in Italia, dove hanno sempre amato birsi nei circuiti alternativi. In venticinque anni di attività il gruppo è sempre rimasto fedele al obiettivo: fare musica ridurla a pura mercificazione, oppure un prodotto finalizzato esclusivamente alla vendita.

Il gruppo degli «Embryo» ha fin ora ospitato al interno più di 300 musicisti provenienti sia dal mondo jazz, da quello della musica etnico popolare, in particolare africana e orientale. Questa apertura ad artisti di tutto il mondo è iniziata da Christian Burchard e i suoi innumerevoli viaggi per il mondo.

L'ingresso al concerto è libero. [r. s.]

CARRU'

Jazz alla Sagra dell'uva

A scandire una delle prime serate della cinquantaduesima Sagra dell'uva arrivano i cinque tromboni di «Odissea '92» un quintetto jazz, chitarra e contrabbasso. L'appuntamento è domani alle 21 in piazza Caduti e la serata sarà ad ingresso libero. Dopo il jazz l'appuntamento è con la tradizione cuneese che proporrà le note della «Fisorchestra» di Barge che sarà affiancata dal coro dei «Gatt ross» di Farigliano. Il momento «clou» della prima settimana sarà rappresentato dall'elezione della Reginetta dell'uva '95 con la serata «Mangiuma e b nel ristorante-tenda sotto l'ala di piazza mercato. [l. f.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938. L. 10.000. Or. 16/18/20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Tel. 692.851. Or.: L. 10.000

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771. Ore 21,15. Ingresso con tessera — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Or.: 21. L. 8000 — OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or. fer. 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 8/8000 rid. 7000 — OGGI RIPOSO

Moretta — Or. fer.: 20,45. fest.: 14,30/16,30/20,45 — OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21.15. Mar. 20/21,30 fest. 21,15 — **Wolf** di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Mod — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317. L. 10.000. Or. fer.: Fest. 15.30/17.40/19,50/22 — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771. L. 10.000. Or. fer. 20/22. Fest. — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

Nuovo Lux — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22. fest.: 17/20/22. Lire 7000/Rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 918.393. Or.: 20.30/22,30 — OGGI RIPOSO

FOSSANO

P a — Tel. 62 407. Or. fer. 20/22. Fest. 15,30/17,30/19,30/22 — OGGI RIPOSO

Or.: 21,15. L. 7000 — OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'

la Sala 1 — Tel. 47.898 — CHIUSO PER FERIE

2 — Tel. 47.898 — CHIUSO PER FERIE

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or.: fer. 21. sab. e fest. 20/22. L. 8000 — **Mrs. Parker e il circolo vizioso** di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. 20/22. L. 10.000/8000 — **conquista l'America** di G. Hahn e J. Worgen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

Italia — Tel. 42.608. Lire 10.000/8000 — **Luce rossa**

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

S. GIACOMO — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Feriale L. 7000/8000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. G. Cesare 67, tel. **Bad Boys**. Or.: 20,20; 22,30 Aria cond.
A 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Carrington**. Or.: 22.30. Aria cond.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Bad boys**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Butterfly kiss**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **L'incantesimo del lago**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
corso Sommeiller, tel. 581.7190. **dell'alba**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **amore** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Il confessionale**. Or.: 22,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via 32/e, 436.0723. **Bidoni**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gorto 5, t. 650.7100. **Tommy Boy**. Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22.30.
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **L'incantesimo del lago**, cartoni animati. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Pasolini-Un delitto italiano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Piccoli omicidi tra amici**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p.zza V. 5. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Riposo.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE v. 8 ang. v. Roma. **Fermo Posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57. **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati**. Viet. min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Pasolini - Un delitto italiano**. Or.: 18,10; 20,20;
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. S. Fed. **Fermo posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. V. M. 18.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** di A. Téchiné con E. Bouchez, G. Morel, S. Rideau, F. Gorny. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
2 v. Pomba 7. **Il terrore della sesta Luna**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Willy 2**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **A proposito di donne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 14. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15, 531.400. **L'isola dell'ingiustizia**. Or.: 15,45; 20,15; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **L'ultima eclissi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre musica. Ore 21 orchestre de Paris diretta da Semyon Bychkov. Musiche di P. Dukas, M. Ravel, H. Berlioz. Informazioni tel. 562.0450 - 544.691. Posti a L. 50.000-40.000-30.000 in vendita alla vetrina per Torino, dalle ore 20,15 alla Biglietteria Teatro Regio. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96**. Vendita abbon. sto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9; vendita abb. TST a partire da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246.
ERBA c.so Moncalieri 241. tel. 661.5447. **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** dal 10 settembre. Inf. ore 19-23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
— **Italiane**, aspiranti dell'estate italiana
22,30 **Tg 4**
1 — **Video top**, videoclip
2 — **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Addio Saigon**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light**, varietà
0,45 **Astro**,
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Telegranda
18,05 **Telefilm**
18 — **Tg Flash**
18,30 **Dimensione speciale**
— **Telegiornale**
19,30 **Film**
Telegiornale

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,45 Ciclo Totò: **Il ratto delle sabine**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

G.R.P.
20,30 **Il cappello del prete**, film
22 — **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò Napoli**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,30 **Mediterraneo News**, rubrica
1 — **Calafuria**, film

2,30 **Skyways**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando show**
3,40 **Le confessioni di una spia**, film

Telecity
Soldato Benjamin, sit. com.
20,05 **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Un amore impossibile**, tv movie
22,30 **Enos**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 **Tg**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Guarire in diretta**, a cura Franchino
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20,30 **sotto le stelle**
22,30
24 — **Donne e motori**
1 — **Erotika**
1,45
3,30 **Maya**, telefilm

Quinta Rete
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Legno greggio**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa beach**
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **Sulfurio**, film

22,30 **Racing time**
23,15 **Moto**, settimanale sportivo

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23,30 **Documentario**

Telecampione
Business news
20,45 **Giramenti**
22 — **Business news**
22,15 **Emporio tv**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**, rubrica
Canavese notizie
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il Regionale**
23,30

7 Piemonte
20,40 **Omega syndrome**, film
22,40 **Informasette**
23,15 **Tutta la verità**, rubrica
23,40 **Informasette**
0,15 **On the road**, rubrica sportiva
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Balon, superato ieri da Pirero 11-6

Dogliotti è fuori dalle semifinali

Da sin. Marco Pirero (Taggese) e Stefano Dogliotti (Maglianese Hotel Royal)

TAGGIA. Marco Pirero, campione d'Italia in carica, è il quarto semifinalista della serie A di balon. Nello spareggio decisivo ha battuto ieri a Taggia il maglianese Stefano Dogliotti (Hotel Royal) per 11-6.

Pirero, che nel primo degli spareggi di qualificazione aveva superato a Vignale Monferrato Molinari 11-5, elimina anche Dogliotti e accede alle semifinali dove affronterà l'altro ligure Sciorella. La prima gara sarà domenica alle 15,30 quando si giocherà anche l'altra semifinale tra Dotta e Bellanti.

Nella gara di ieri a Taggia Pirero ha avuto una partenza difficile per il vento contro la battuta. Dogliotti però non ne ha approfittato completamente e, anziché portarsi in vantaggio - come avrebbe potuto - è andato al riposo 5-5. Dopo la pausa il vento è calato e la Taggese è cresciuta, specie con Aicardi che ha dominato al ricaccio. Dogliotti, non ancora al meglio fisicamente dopo l'intossicazione alimentare, ha potuto conquistare solo un altro gioco e poi ha ceduto di schianto. La sua battuta, piuttosto corta, è stata facile preda di Aicardi che ha conquistato punti preziosi. Pirero rientra quindi in gioco per la difesa del titolo italiano vinto lo [illegible] anno contro Dotta. **[a. s.]**

S'è chiuso con successo il rally in fuoristrada, quarto memorial «Gianfranco Milano»

Ai veneti il «Challenge» di regolarità

L'equipaggio Oioli-Tinelli è giunto primo al traguardo dopo 250 chilometri di gara, con 54 dure prove speciali Carpani-Salvatico (di Rossana) quinti assoluti. Sul tracciato Cuneo-Fossano-Demonte erano al via 47 coppie

DEMONTE. Erano iscritti 47 equipaggi, ne sono arrivati soltanto 26. Il durissimo percorso del quarto memorial «Gianfranco Milano», «Challenge» italiano di regolarità e orientamento in fuoristrada, ha fatto selezione.

Al termine dei 250 chilometri, con 54 prove speciali su difficili passaggi ricchi di buche e altri ostacoli naturali (era previsto anche il transito in mezzo a [illegible] d'acqua), l'ha spuntata il tandem veneto formato da Oioli e Tinelli, su Pajero; alle loro spalle si sono piazzati i conterranei Bassetti-Bassetti (sullo stesso mezzo) e i lombardi Arada-Maragno (Land Rover). In quarta posizione Biaggi-Cibin (Suzuky Samurai), mentre al quarto posto si sono piazzati due piloti di Rossana, Carpani e Salvatico, a bordo di un Suzuky Santana.

Nella classifica finale seguono Accadia-Polloni (Pajero), Pivetta-Pallaro (Jeep Cj7), Gaiera-Cesari (Daihatsu Rocky), Gagliardi-Andreis (Pajero), Devoto-Malaguti (Suzuky Sj), Guala-Simiglione (Suzuky Samurai), Montebugnoli-Risi (Jeep Cj7), Pappalardo-Testa (Toyota Lj70), Tizian-Mondaia (Pajero), Parise-Ebbene (Lada Niva), Nussi-Barlocco (Mercedes 200), Baracca-Gay (Suzuky Vitara), Botta-Lometto (Suzuky Sj 413), Spadazzi-Favilli (Range Rover), Luisetto-Fiorentini (Nissan Patrol), Checchia-Longo (Pajero), Maffei-Ferrari (Suzuky Samurai), Messina-Vispo (Toyota Lj70), Tartaglino-Natta (Daihatsu Feroza), Valiati-Lentini (Land Rover), Moriconi-Amodio (Uaz 469).

La manifestazione, valida come terza prova del Campionato italiano Challenge 4x4, è stata organizzata dal «Cuneo Club 4 WD fuoristrada», con la collaborazione dei Comuni di Fossano e Demonte e della «Organizzazione-Pubblicità», che ha curato l'immagine. «Le condizioni del percorso e il nostro lavoro - spiega Sandro Dutto, presidente del sodalizio cuneese - hanno permesso che la rassegna si sia svolta senza danneggiare troppo il percorso. La competizione s'è disputata in orario notturno: in questo modo il normale traffico stradale non è stato troppo disturbato. Dopo lo splendido successo di questa edizione, siamo già pronti al "memorial" del prossimo anno. Si rivedranno i migliori piloti italiani del rally in fuoristrada battersi contro il tempo. Nella gara del '96 i "navigatori" avranno una serie di note maggiormente improntate sull'orienteering».

La Valle Gesso, intanto, ha ospitato il raid su mezzi militari al quale hanno partecipato una trentina di veicoli, alcuni dei quali particolari, provenienti anche dagli Stati Uniti. La carovana (della quale facevano anche la piccola Chiara Bauducco e la madre Antonella) ha toccato la Palazzina reale sopra le Terme di Valdieri e il lago del Chiotas, al rifugio Genova. **[l. t.]**

Il «Challenge» italiano di regolarità prevedeva tracciato molto impegnativo. Sopra, la piccola Chiara Bauducco con la madre Antonella. Entrambe hanno partecipato al raid di mezzi militari. FOTO [illegible]

CALCIO

Sono stati ufficializzati dalla Figc anche i calendari del torneo di Prima Categoria

Il San Quirico sogna con Dalmazzo

L'ex mediano fossanese può trascinare la nuova squadra in Promozione. Prima partita a Racconigi Protagoniste annunciate della stagione anche Centallo, Tre Valli, Sommarivese e la «nobile» Mondovì

SOMMARIVA BOSCO. Con una buona campagna acquisti la squadra di [illegible] veste i panni di favorita in Prima Categoria: ma per aggiudicarsi il campionato dovrà fare bene fin dalla gara d'esordio, quando affronterà l'esperto Olmo '84.

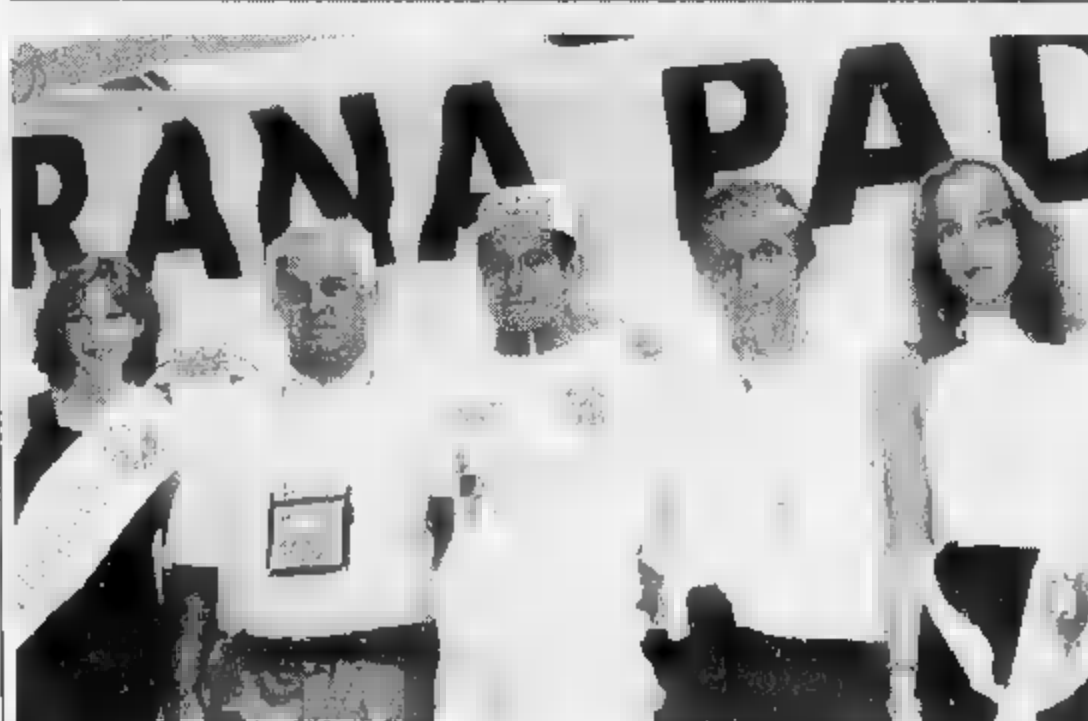
Sulla strada della Sommarivese c'è soprattutto un giocatore, l'ex mediano di Savigliano, Nizza Millefonti e Fossanese, Dalmazzo. Per lavoro ha scelto di scendere in Prima dove può essere determinante. Con lui San Quirico, una piazza dove poteva arrivare anche il «bomber» Massimo Migliore, può sognare il passaggio di categoria.

Dopo la retrocessione il Centallo vuole tornare in Promozione e ha puntato sul tecnico Pino Curetti. Stasera la formazione sarà presentata al «Il Picchio rosso» di Roata Chiusani.

Il Mondovì, «nobile decaduta» del calcio provinciale, s'è affidata al tecnico Elvio Chiecchio. Molte le partenze in casa monregalese con il «ds» Paolo Bruno che ha ceduto i «pezzi» migliori per puntare sui giovani del vivaio. Importante il rientro da Cuneo della «promessa» Paolo Curti. L'entusiasmo può [illegible] l'arma del Tre Valli. Il Consorzio nato dalla fusione di Villanova e Pianfei ha energia per sorprendere con una squadra frutto dell'ottimo lavoro del settore giovanile. **[l. f.]**

Da sinistra l'allenatore del Beinette Aldo Pizzo e il direttore sportivo del Mondovì Paolo Bruno che ha allestito una squadra in grado di vincere il torneo

Questo il calendario. **Prima giornata (24-9-'95):** Centallo-Beinette; Corneliano-Tre Valli, Racconigi-San Quirico; Robilante-Barge; Salsasio-Bridel Villamairana; Sommarivese-Olmo '84; Stella Azzurra-Mondovì. **Seconda giornata (1-10-'95):** Beinette-Sommarivese; Bridel Villamairana-Barge; Centallo-Robilante; Mondovì-Tre Valli; Olmo '84-San Quirico; Salsasio-Racconigi; Stella Azzurra-Corneliano. **Terza giornata (8-10-'95):** Barge-Mondovì; Corneliano-Centallo; Racconigi-Bridel Villamairana; Robilante-Beinette; San Quirico-Salsasio; Sommarivese-Stella Azzurra; Tre Valli-Olmo '84. **Quarta giornata (15-10-'95):** Beinette-Racconigi; Bridel Villamairana-Tre Valli; Centallo-Sommarivese; Mondovì-San Quirico; Olmo '84-Barge; Salsasio-Corneliano; Stella Azzurra-Robilante. **Quinta giornata (22-10-'95):** Barge-Centallo; Mondovì-Olmo '84; Racconigi-Stella Azzurra; Robilante-Salsasio; San Quirico-Bridel Villamairana; Sommarivese-Corneliano; Tre Valli-Beinette. **Sesta giornata (29-10-'95):** Beinette-Barge; Bridel Villamairana-Mondovì; Centallo-San Quirico; Corneliano-Robilante; Olmo '84-Racconigi; Salsasio-Sommarivese; Stella Azzurra-Tre Valli. **Settima giornata (5-11'95):** Barge-Stella Azzurra; Mondovì-Beinette; Olmo '84-Bridel Villamairana; Racconigi-Centallo; San Quirico-Corneliano; Sommarivese-Robilante; Tre Valli-Salsasio. **Ottava giornata (12-11'-95):** Beinette-Olmo '84; Centallo-Mondovì; Corneliano-Racconigi; Robilante-San Quirico; Salsasio-Barge; Sommarivese-Tre Valli; Stella Azzurra-Bridel Villamairana. **Nona giornata (19-11-'95):** Barge-Corneliano; Bridel Villamairana-Beinette; Mondovì-Salsasio; Olmo '84-Stella Azzurra; Racconigi-Robilante; San Quirico-Sommarivese; Tre Valli-Centallo. **Decima giornata (26-11-'95):** Barge-Racconigi; Beinette-Salsasio; Centallo-Stella Azzurra; Corneliano-Olmo '84; Robilante-Bridel Villamairana; Sommarivese-Mondovì; Tre Valli-San Quirico. **Undicesima giornata (3-12-'95):** Bridel Villamairana-Sommarivese; Mondovì-Corneliano; Olmo '84-Robilante; Racconigi-Tre Valli; Salsasio-Centallo; San Quirico-Barge; Stella Azzurra-Beinette. **Dodicesima giornata (8-12-'95):** Beinette-San Quirico; Centallo-Olmo '84; Corneliano-Bridel Villamairana; Robilante-Mondovì; Sommarivese-Racconigi; Stella Azzurra-Salsasio; Tre Valli-Barge. **Tredicesima giornata (10-12-'95):** Barge-Sommarivese; Beinette-Corneliano; Bridel Villamiarana-Centallo; Mondovì-Racconigi; Olmo '84-Salsasio; San Quirico-Stella Azzurra; Tre Valli-Robilante.

IMERIO VESPIGNANI

Dal Giro ciclistico delle Valli al Mondiale Amatori

Dopo il trionfo nel diciottesimo Giro delle Valli per Amatori (bissando la vittoria dell'anno scorso), il romagnolo Imerio Vespignani (terzo da sinistra nella foto Bedino tra Guido Campana, Lorenzo Tealdi - nella direzione della corsa cuneese - e le due miss) ha conquistato il titolo mondiale Amatori, categoria Senior, vincendo la prova di Sant Johan en Tirol (Austria) grazie allo spunto in volata sul belga Geens dopo 120 km, 56 dei quali Vespignani li ha percorsi da solo all'inseguimento di tredici fuggitivi

TUTTO BASKET

SAVIGLIANO

Da venerdì c'è un torneo con Genova, Acqui e Bra

Il Palazzetto dello sport di Savigliano ospita la prima edizione del trofeo «Amici del basket». Da venerdì [illegible] alle 19 si affrontano Elah Genova, Abet Bra, Pallacanestro Acqui e Amatori Savigliano. Le finali sono in programma sabato. La manifestazione [illegible] la prima uscita ufficiale di Antonello Arioli, nuovo allenatori dei saviglianesi.

CARRÙ

I ragazzi dell'Edilcar [illegible] il «tre contro tre»

La formazione dell'Edilcar Mondovì composta da Luca Airaldi (vincitore anche della gara di tiro da tre punti), Gianluca Guffanti e Giorgio De Giorgis s'è aggiudicata il torneo di basket «tre contro tre» organizzato a Carrù in occasione della Festa dell'uva. Secondi classificati i braidesi capitanati da Mauro Beltrami; terza la seconda formazione Edilcar Mondovì capitanata da Paolo Boietti.

DOGLIANI

Nelle sfide-spettacolo in palio un milione di lire

Per il «tre contro tre», a Dogliani hanno scelto la via dello spettacolo. Il torneo è in programma domenica (per iscrizioni telefonare ai numeri 0360-417.345; 0173-792.204; 0173-70572) in occasione delle Feste del Dolcetto. Alla manifestazione sono attesi alcuni dei migliori giocatori della regione con i padroni di casa a vestire i panni dei favoriti. La manifestazione prevede anche la gara delle schiacciate con canestro a metri 2,80.

CHIUSA PESIO

Stasera le semifinali [illegible] «Fabrizio Macagno»

Il torneo organizzato a Peveragno per ricordare Fabrizio Macagno, un giovane deceduto nel '92 in seguito a un incidente stradale, è arrivato alle semifinali. Le gare decisive della manifestazione, organizzata dagli amici del ragazzo in collaborazione con Comune e Pro loco, sono in programma stasera dalle 20 al Centro polisportivo di Peveragno.

FEDERAZIONE

Sabato i calendari di serie D e C2

Sabato saranno presentati i calendari di serie C2 e D. C'è grande attesa per la composizione dei gironi che potrebbero vedere le formazioni della «Granda» impegnate con squadre astigiane e alessandrine. **[f. f.]**

PETER LINDBERGH

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 13 Settembre 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Autunno «nero» anche per la Morteo: sciopero a tempo indeterminato

Chiude l'oleodotto, Multedo ko

L'impianto della Snam collega Germania e Svizzera con Genova: si perderanno circa 7 milioni di tonnellate di greggio all'anno. Preoccupazioni anche per i duemila dipendenti del settore

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Entrano in crisi, alla vigilia dell'autunno, interi settori economici della città. Il primo [illegible] riguarda, nel suo insieme, l'assetto petrol-chimico.

La Snam, società del gruppo Eni, ha annunciato l'intenzione di chiudere il tratto finale dell'oleodotto che collega Genova alla Svizzera e alla Germania. L'oleodotto è fatiscente e necessita imponenti lavori [illegible] ristrutturazione. Questo significa bloccare 7 milioni di tonnellate di greggio che abitualmente vengono movimentate nel porto petrolifero di Multedo.

Secondo le organizzazioni sindacali, si tratterebbe d'una quota parte al 30% dell'intero movimento dello scalo, con [illegible] danno pesante sia per la stessa sede genovese della Snam (64 dipendenti) sia per le due società «Superba» e «Carmagnani» che avevano previsto il loro spostamento dall'attuale pericolosa posizione a terra, nei pressi delle abitazioni, a mare, in funzione della trasformazione dello stesso porto petrolifero.

Nelle due società petrolifere lavorano attualmente circa duemila persone, per non parlare degli addetti alla «Porto Petroli spa». I sindacati confederali di categoria hanno chiesto al sindacato un intervento presso la Snam in modo da chiarire quali sono le strategie definitive dell'azienda. L'intero settore petrolchimico a Genova ha subito forti tagli occupazionali negli ultimi quindici anni, dopo la chiusura delle raffinerie in Val Polcevera.

Inoltre, non si [illegible] placate le voci sulla vendita, sempre da parte dell'Eni, della Ip ad acquirenti privati. Nella Ip, [illegible] Shell, lavorano attualmente più di 600 addetti. La situazione, in parole povere, non appare al momento delle più felici, anche perchè la «Carmagnani» e la «Superba», se non riuscissero a modificare [illegible] loro ubicazione a Genova cercherebbero [illegible] trasferimento [illegible] un'altra regione.

In un settore completamente diverso s'è invece fatta più difficile la posizione della «Morteo», società [illegible] genovese specializzata nella realizzazione di container, con stabilimenti a Pozzolo Formigaro (Alessandria) e Sessa Aurunca (Caserta). I dipendenti - 60 in tutto - hanno proclamato lo sciopero a tempo indeterminato: all'agitazione hanno aderito i 150 dipendenti dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, mentre per i 320 di Sessa Aurunca non è neppure possibile tentare l'occupazione perchè l'Enel ha sospeso per morosità la corrente elettrica agli impianti.

La «Morteo», ex Iri privatizzata nel 1992, è da tempo nel tunnel d'un grave crisi di liquidità che l'ha portata a crescere l'indebitamento. L'assemblea dei lavoratori [illegible] dei sindacati ha chiesto ieri all'unanimità un incontro con [illegible] ministero dell'industria con la presenza dei rappresentanti della proprietà che sono l'Iritecna, che controlla il [illegible] del pacchetto azionario, la Interagent di Genova e la Fininc di Torino.

Paolo Lingua

Sci verso la salvezza

La società di costruzioni e di edilizia «Sci», già controllata dal gruppo Romanengo ed entrata più d'un [illegible] fa in crisi, nonostante molte attività e [illegible] in varie parti del mondo, ha imboccato la strada della salvezza, mediante [illegible] aumento di capitale, che sarà relizzato sul progetto di ristrutturazione presentato [illegible] pool di banche [illegible] parte della società «Vitale Borghesi & C. spa». Tutti i vecchi soci si sono già dichiarati d'accordo a partecipare all'operazione di ricapitalizzazione e di risanamento assumendo gli impegni previsti per le loro quote: così s'è espressa ieri l'assemblea degli azionisti. [illegible] risanamento avverrà attraverso una complessa operazione di ingegneria finanziaria che prevede l'utilizzo delle [illegible] e una prima diminuzione del capitale sociale, mentre sarà invece accresciuto in un secondo momento il capitale sociale da 19 a 78 miliardi, con l'emissione di azioni per 58 miliardi. [p. l.]

Alla ripresa dei lavori in Provincia

Mururoa e loppa lo show dei Verdi

GENOVA. Il consigliere Verde Marco Tosa ha vissuto qualche minuto di effimero protagonismo ieri pomeriggio, alla riapertura dei lavori del Consiglio provinciale dopo [illegible] pausa estiva. Con una maglietta «elettrica» di «Greenpeace» e con una scritta appiccicata a mo' di diadema sulla folta e ricciuta chioma, Tosa ha fatto il suo ingresso nel solenne salone di palazzo Doria-Spinola.

Anche il consigliere del pds Otello Tosa, in maglietta bianca, lo ha affiancato: entrambi hanno voluto così esprimere la loro condanna agli esperimenti nucleari della Francia nel pacifico. La «performance» di Tosa, passato alla storia del consiglio comunale per la sua espulsione dall'aula per abbigliamento poco confacente, per ordine dell'allora sindaco Fulvio Cerofolini, non ha creato grossi problemi per nessuno e ha divertito i presenti.

Poi, s'è discusso brevemente del [illegible] dei nomadi a Quarto Alto con scambi di battute polemiche soprattutto tra il pds e la Lega Nord.

Su iniziativa del consigliere della «lista Pannella», Marco Fallabrini, [illegible] è tornati sul caso delle Acciaierie di Cornigliano: Fallabrini ha ricordato gli impegni del passato e l'esigenza irrinunciabile di difendere l'ambiente e la salute dei cittadini.

E' stato poi votato un ordine del giorno, approvato da quasi tutti i gruppi, con il quale si chiede all'amministrazione provinciale di fare pressioni sul Comune e sul Porto per rimuovere il deposito di «loppa» che ostruisce, con grave pericolo, la foce del Polcevera.

La loppa doveva essere rimossa già dall'inizio del mese di agosto, ma i lavori hanno subito un certo ritardo. Di qui la polemica del consigliere Fallabrini. Nei prossimi giorni in Provincia si dovrebbe riprendere il dibattito politico sull'allargamento della maggioranza. [p. l.]

Ieri [illegible] Tursi si è di nuovo parlato del caso

Nomadi, Il trasloco è questione di tempo

GENOVA. Tregua forzata sulla collina di Quarto Alto. Ieri pomeriggio [illegible] è svolta a Palazzo Tursi [illegible] riunione di giunta in cui il sindaco avrebbe di nuovo sollevato [illegible] problema dell'insediamento dei nomadi sull'area attrezzata di via degli Anemoni. L'incontro si [illegible] concluso solo a tarda serata.

Il giorno prima il comitato spontaneo del quartiere ha annullato in extremis l'ultima manifestazione contro il campo nomadi, organizzata in corso Europa. Senza esito anche l'incontro in prefettura fra un rappresentante del comitato spontaneo e il dirigente dell'ufficio di gabinetto. [illegible] vive in un clima di attesa, aspettando il giorno del trasferimento delle sei famiglie «Rom» dal campo di Bolzaneto a via degli Anemoni. Ma il «trasloco» non dovrebbe avvenire in tempi brevi.

Il comandante dei vigili urbani Remo Benzi si è preso un paio di giorni di riposo mentre Tursi indugia a fare il grande passo. «I nomadi sono persone, [illegible] sono pacchi postali - ha dichiarato ieri mattina il sindaco Adriano Sansa - a quindi [illegible] trasferimento [illegible] effettuato in maniera civile» ha concluso il primo cittadino [illegible] nascondendo che nel campo [illegible] Bolzaneto qualcuno abbia paura di trasferirsi sul piazzale attrezzato di Quarto Alto.

Intanto ieri sera [illegible] è svolta l'ennesima assemblea degli abitanti del quartiere in cui i rappresentanti del Comitato spontaneo hanno informato sulle ultime novità.

Gli atti intimidatori compiuti nelle settimane scorse, le molotov e gli spari contro le strutture del campo, starebbero convincendo le 6 famiglie Rom a rinunciare. La speranza della gente di Quarto Alto è riposta soprattutto [illegible] un eventuale dietro front dei [illegible] Rom. Dopo il parere del consiglio comunale e del Tar, le armi del Comitato appaiono spuntate. [m. c. c.]

Le indagini proseguono: si cercano gli spacciatori che lavoravano per loro

Eroina a chili, 4 marocchini in carcere

Sgominata dalla Mobile un'organizzazione di maghrebini che riusciva [illegible] «piazzare» tremila bustine di droga alla settimana, l'equivalente di trecento milioni. Lo smercio avveniva sulla scalinata del Ducale

GENOVA. Mezzo chilo di [illegible] venduto [illegible] settimana. Niente male per dei «principianti» negli ambienti del traffico [illegible] droga. Quattro marocchini erano riusciti [illegible] creare nel giro [illegible] pochi anni un'organizzazione di piccoli spacciatori che controllava la zona tra piazza De Ferrari e piazza Cavour. Un grosso «giro», che rendeva decine di milioni.

I soldi venivano [illegible] gran parte spediti alle famiglie, [illegible] Paesi di origine. Ne sanno qualcosa gli impiegati del vicino ufficio postale che ogni mese vedono arrivare extracomunitari carichi di pacchi contenenti banconote, anche [illegible] piccolo taglio. Gli investigatori della Mobile hanno lavorato a lungo per approdare ai nomi dei «burattinai», di chi cioè gestiva le fila del traffico. Si tratta di quattro marocchini di età compresa tra i 38 [illegible] 22 anni. Uno [illegible] loro, per sfuggire all'arresto, ha dichiarato di essere minorenne. Lo hanno incastrato i «raggi X» a cui è stato sottoposto poco dopo al pronto soccorso.

La polizia sta ricercando una decina di «cavalli», vale a dire [illegible] piccoli spacciatori che vendevano la droga per conto dei quattro boss. I marocchini [illegible] arrestati risultavano tutti senza occupazione, alcuni senza fissa dimora, altri residenti in paesini del Piemonte. Lo spaccio di droga era stato organizzato nel raggio di alcune centinaia di metri. I contatti avvenivano in [illegible] luogo prestabilito e facilmente identificabile: la scalinata di Palazzo Ducale. Qui gli spacciatori concordavano prezzo e modalità della consegna della dose ai tossicodipendenti.

L'organizzazione di maghrebini spacciava eroina. La droga era nascosta probabilmente in qualche anfratto del centro storico poichè la consegna avveniva in piazza Cavour. Di solito gli spacciatori fanno in modo di non portare addosso la droga per un lungo tragitto, in modo da evitare i controlli.

Ma gli investigatori sapevano bene che cosa cercavano. Tutti i movimenti degli spacciatori erano stati filmati. Ogni settimana spacciavano circa tremila bustine di eroina, al prezzo di 100 mila lire l'una. Il traffico di eroina è nelle mani degli extracomunitari che hanno contatti diretti con i narcotrafficanti turchi.

Paola [illegible]

Un controllo tra gli spacciatori del centro storico

DELITTO

Per l'omicidio della prostituta interrogato un elettricista

Una [illegible] pista, o forse no, sul delitto di Luigia Borrelli, 42 anni, prostituta per necessità, uccida martedì notte [illegible] un [illegible] gazzino di vico Indoratori. Ieri si è saputo che i carabinieri avrebbero [illegible] lungo interrogato [illegible] elettricista che [illegible] giorni precedenti l'omicidio aveva eseguito lavori nel «basso» con il trapano diventato poi l'arma del delitto. Il magistrato che coordina le indagini Patrizia Petruzziello ha imposto il segreto istruttorio su tutti gli atti degli investigatori. [p. c.]

[illegible]

Presentata una rete Telecom [illegible] caratteristiche

Presentata ieri pomeriggio al Palazzo del Principe, in via San Benedetto, la nuova rete «Euro-Isdn» (Integrated services digital network) che permette di trasportare su un normale doppino telefonico e con un'unica connessione voci, testi, dati e immagini, sia fisse che in movimento. [m. c. c.]

MALTEMPO

Protezione civile allertata in arrivo pioggia e [illegible]

Maltempo in arrivo. Il servizio della Protezione civile regionale è stato allertato per tutta la giornata: i meteorologi hanno previsto intense precipitazioni e un sensibili rinforzo dei venti. La perturbazione si estenderà poi al resto d'Italia. [m. c. c.]

UNIVERSITA'

Vertice [illegible] in Regione per la sede del [illegible]

Incontro, ieri mattina in Regione, fra il presidente della giunta, Giancarlo Mori, e il rettore dell'università Sandro Pontremoli per trovare una destinazione provvisoria al biennio della facoltà di Ingegneria. Il presidente dell'ente Grillo si è dichiarato disponibile [illegible] ospitare ancora le strutture universitaria. [m. c. c.]

TRIBUNALE

Arianna Parodi riconosce l'aggressore del 13 agosto

Confronto, ieri mattina a palazzo [illegible] di giustizia, fra Aria[illegible] Parodi e i due tossicodipendenti che il 13 agosto scorso la aggredirono in salita San Nicolò. La ragazza, 17 anni, ha riconosciuto, anche se con [illegible] po' di incertezza Pierpaolo Prandato, [illegible] veronese di 31 anni arrestato il 5 settembre scorso dalla squadra mobile in una comunità veneta. [m. c. c.]

Feriti anche 2 agenti

[illegible] e morsi tra prostitute [illegible] piazza Banchi

GENOVA. Furibondo pestaggio, la notte scorsa, nel centro storico. Quattro prostitute nigeriane sono state separate a stento dall'arrivo degli agenti [illegible] una volante. Le donne, tutte giovanissime, si stavano azzuffando [illegible] piazza degli Orti di Banchi, nel centro storico.

Calci, schiaffi e anche [illegible]. Nessun colpo era escluso. Gli agenti intervenuti sono rimasti coinvolti nella rissa. Uno è finito all'ospedale per [illegible] al polpaccio. Un altro è stato costretto a farsi medicare per [illegible] vistosa ferita. Le quattro nigeriane volevano saperne di farsi mettere le manette e salire sull'auto della polizia. Dopo insulti [illegible] botte, hanno anche minacciato gli agenti di colpirli con gli effetti non [illegible] quale rituale magico.

Alla fine, la polizia ha avuto la meglio. Le quattro lucciole, tutte senza fissa dimora, sono state accompagnate prima all'ospedale per le cure del caso e poi nel carcere. [p. c.]

Sorpresa [illegible] proteste: è l'unica scuola dove si è scelto di fare così

Liceo Barabino, lezioni «no-stop»

Gli allievi dei corsi di sostegno escono alle 14,30

GENOVA. Tutti nella stessa «barca», eccetto [illegible] liceo artistico Barabino. [illegible] potrebbe riassumere [illegible] queste poche righe la sensazione avuto all'inizio dell'anno scolastico '95-'96. La grossa incognita (già a partire da giugno) erano [illegible] sono i corsi di recupero. La circolare ministeriale emanata il 31 agosto scorso, e recepita dai provveditori agli studi, lascia via libera all'intelligenza e [illegible] «fantasia» di ogni collegio di istituto sull'organizzazione dei corsi.

Al liceo artistico Barabino [illegible] è deciso di riservare [illegible] recupero le ultime due [illegible] della mattinata. Due [illegible] piene, [illegible] le altre, per cui in certi giorni gli alunni obbligati a frequentare [illegible] corso [illegible] sostegno uscirano di scuola alle 14,30. Altri giorni, un'ora prima.

I presidi allargano le braccia di fronte alle proteste (tante) [illegible] dei [illegible] famiglie. Come per dire «che [illegible] possiamo fare?» Al liceo Barabino dalla presidenza fanno sapere: «Abbiamo valutato i quadri [illegible] scrutinio dell'anno scorso e deciso in base alle direttive ministeriali quali casi dovevano rientrare nella frequenza dei corsi di recupero. Abbiamo lavorato [illegible] comune accordo tutti i docenti [illegible] siamo riusciti [illegible] preparare un calendario di lezioni, [illegible] dalla prima settimana, che includesse i corsi di recupero».

[illegible] altre scuole invece chi ha preferito collocare i corsi di recupero [illegible] pomeriggio, oppure aspettare ancora qualche giorno, per dare modo a tutti gli alunni di «ambientarsi». Quello che [illegible] cesso [illegible] Barabino potrebbe diventare [illegible] pilota?»

[illegible] lo augurano persino gli studenti. «Nessuna tensione - dice Marina, che frequenta il secondo anno - anche perchè i professori li conosciamo già e loro conoscono noi. Io l'anno scorso ero [illegible] rimandata di italiano [illegible] scienze. Ebbene, ho trovato maggiore disponibilità quest'anno da parte dei miei insegnanti, che faranno anche il corso di recupero, piuttosto che in sede di esame di riparazione. Forse la novità ha fatto bene a tutti. Nessuno calca la mano perchè siamo ancora all'inizio». [p. c.]

Corsi di recupero, la novità '95

Presentata alla Carige la raccolta di «Il ribelle»

I ricordi di don Berto [illegible] e partigiano

GENOVA. Don Berto, al secolo monsignor Bartolomeo Ferrari, [illegible] anni portati con piglio gagliardo, per oltre trent'anni arciprete della parrocchia della Cella, già responsabile [illegible] problemi del lavoro della Curia, fu, tra il 1943 e il 1945, il cappellano della brigata garibaldina «Mingo» che operava in valle Stura e a cavallo tra le province di Genova, Alessandria e Savona. Fu inviato in montagna, in [illegible] per le sue idee antifasciste che da curato non aveva mai nascosto, in parte per [illegible] dell'allora arcivescovo di Genova, cardinale Boetto.

Don Berto non portò mai armi - lo racconta lui stesso - ma ebbe il compito di effettuare raccordi, portare messaggi, oltre che di svolgere, [illegible] limiti della difficile condizione di chi viveva alla [illegible] chia, il suo ministero pastorale. In quei diciotto mesi di vita partigiana [illegible] Don Berto diede vita a un «giornalino» che lui stesso [illegible] va [illegible] poi «girava» al ciclostile che ebbe [illegible] prima «Il Ribelle» e successivamente «Il Patriota», perchè il primo nome era parso [illegible] troppo «forte» al comando del Cln.

Ora tutti i numeri del «Ribelle-Patriota» conservati per mezzo secolo da Don berto tra le sue [illegible] te personali sono diventae un elegante volume che è stato edito grazie alla Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia. Il volume è stato presentato [illegible] l'altro sera nella sede della cassa del sen. Paolo Emilio Taviani che del Cln della Liguria era uno dei capi, presente [illegible] lo stesso don Berto.

Ne è nata un'amabile discussione con Taviani che ha ricordato i punti salienti della vicenda [illegible] stenziale e con don Berto che s'è lasciato sommergere dall'onda dei ricordi e della nostalgia. E' questa la terza fatica dell'anziano [illegible] dote che, all'indomani della Liberazione, aveva già pubblicato i suoi ricordi e molti anni dopo aveva [illegible] aggiunto una riflessione. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible]

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori. via Cairoli [illegible], telefono [illegible].

RECCO
[illegible]: piazzale Europa 1, telefono 74.015.

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 77[illegible]1.

S. MARGHERITA
Internazionale: p.zza Martiri [illegible], telefono 287.189.

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61 948.

ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Bellagamba: via M. Liberazione 1, tel. 309.933.

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41.084.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: [illegible] 595.951; **Camogli:** tel [illegible], **Ruta:** tel. 771 119; **Recco:** tel 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322 422, 309 655, **Cogorno:** tel 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel 700 917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** tel. 56.321, **Sampierdarena:** tel 41 021; **Rivarolo:** tel 448 941, **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediat.): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel 932.985; **Recco:** tel. 74.162; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** [illegible]. 50 231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91 83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, B[illegible], Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 300 410-32 91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. [illegible] 129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972 114

Tigullio Trasp.; Chiavari: t. 313.851

Sestri Levante: t. 41.384 - 480 655 - 47 751

Rapallo: t. 54 509 - 51.306 - 54 508

FERROVIE

Genova: telefono 264.081; **Camogli:** tel. 771.137. **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel [illegible] 630. **Rapallo:** tel. 50.347, **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. [illegible]. 309 587. 392.161. [illegible] **Ligure:** tel 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel 42 386; **Cogoleto:** tel. 9181 765. **Moneglia:** tel 49.705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Pa[illegible], p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri P., Pra, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via [illegible] Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri P., Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri L.

[illegible]

Genova Radiotaxi: t. [illegible]696; **Recco:** t. 74032; **Camogli:** t. 771143; **Portofino:** t. 269285; **S. Margherita:** t. [illegible] 287988; **Rapallo:** t. [illegible]. 54474, 50046, 55868, 55969, 50317, 50647; **Zoagli:** t. 259385, **Chiavari:** t. 306284, 305522; **Lavagna:** t. 392096, 3931622; **Sestri Levante:** t. 41277, 41278; **Sori:** t. 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51
Santa Margherita: telefono 28.70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

[illegible] Felice — Tel. 589.329 - 591.697. Ore 21 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 21 [illegible]

Parchi di Nervi — Ore 21,30 [illegible] — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — CHIUSO [illegible]

T. della Tosse — [illegible] Margherita villa Durazzo. Tel. 247.07.93. Ore 21. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Piccolo Teatro — di Campopisano. Tel. 262 483 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Garage — Sala Diana, Villa Imperiale. Tel. 510.731. Ore 21,30. Lire 20.000 — OGGI RIPOSO

P.zza S. Matteo — Tel. 592.838. Ore 21. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208 549. Or.: 15,10/17,10 19/20,50/22,4[illegible] L. 10 000 sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
Scemo & più scemo ☎ — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Ariston [illegible] — Tel 208.549. Or 16.30/19,25/22,15. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; [illegible]. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) Omicidi e rapine in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedi[illegible]**

Augustus — Tel 566 610. [illegible] 15-16,55/18 50 [illegible]. L. [illegible] fest. 12 000; merc. 7000
Fermo posta: Tinto [illegible] ☎ — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or. 15/16.55/18,50/20.45 22,40 Lire 10.000 sab.-dom 12 000. mer. [illegible]
Villaggio dei dannati ☎ — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or., 15/16.55/18,[illegible] 22.40 Lire [illegible].000 sab.-dom 12 000. mer. [illegible]
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,30/17.50/20.10 22.30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'isola dell'ingiustizia ☎ — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un [illegible] di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15-16,45-18.45-20,45 22.40 L. 10 000 sab.-dom. 12.000; mer 7000
Pasolini. Un delitto italiano ☎ — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Brschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, [illegible] dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' [illegible]

Nettuno — Or.: 20.30-22 30. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Odeon — Tel 362.8298. Or.: 15/16,50/18,40/20.40 22,45. L. 10 000 sab.-dom. 12 000; mer [illegible]
Scemo [illegible] più scemo ☎ — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 16/17.40 19,20 21/22.40. L. [illegible] sab.-dom. 12 000; [illegible]
Killing Zoe ☎ — di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti [illegible] il 14 luglio, finisce in [illegible] carneficina. «Miglior film» al Mystfest V. M. 14 1h 35' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564 849. Or.: 16-17.40/19,15/20.50 22.30. Lire 10 000 sab.-dom. 12[illegible]; mer. 7[illegible]
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa [illegible]) — Un principe temerario [illegible] contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è [illegible]. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno [illegible] malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 565 512. Or., 15,30/17,50/20.10 22.30 Lire 10.000 sab.-dom. [illegible]: [illegible]
Carrington ☎ — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. [illegible]) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. [illegible] V. 2h 05' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/16.55 18.50/20.45 22.40 L. 12/10/7000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — [illegible] biondina [illegible] vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... [illegible] V. 1h 50' **Commedia**

Universale — Palazzo [illegible] Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15.30/17.50/20.10 22.30. Lire 12/10/7000
L'ultima eclissi ☎ — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461. [illegible] 15/16.55/18.50/20,45 22.40 L. 12/10/7000
Solo la forza

Verdi — Tel. 582 137. Or.: 15.30/17,50/20,10 22.30 [illegible] 10 000 sab.-dom. 12 000, [illegible] 7000
Bad boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. [illegible] V. 1h 40' **Poliziesco**

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413 838; **Alcione** tel. 814 [illegible], **Centrale 1 e 2** tel. 580.380, **Chiabrera** tel. 281 566; **Cristallo** tel. 289.867; **Dionisio** tel 566 516; **Eldorado** tel 645.7943; **Smeraldo** tel 201 919.

CINECLUB Amici del cinema — Tel. 413.838. [illegible]: 20.30/22.30. L. 6000/5000
Taljana

Carignano d'essai — [illegible] 570 23.48. Or. 21.15 L. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505 9[illegible]. L. 6000 pr. vis [illegible] ridotti 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel 314 141. Or.: 21,15. L. 6000 5000 — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA
PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Instabilità per una perturbazione accompagnata da annuvolamenti con possibili temporali, più accentuati al largo e nell'entroterra, vento moderato con raffiche fino a 45 km/h, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura in flessione nelle minime.
Tendenza per domani: cielo irregolarmente nuvoloso, [illegible] schiarite dal pomeriggio, vento moderato. [illegible], temperatura stazionaria [illegible] ieri. Temp. mare 21 °C, umid. 70%, vento Est 20-30 km/h, mare [illegible] sottocosta-mosso al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, press. bar. 1016 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **23**	min **17**
Savona	max **23**	min **19**
Imperia	max **23**	min **19**

[illegible] ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: **25**; min: **20**; temp. mare **22**.

Il **Sole** sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,43. La **Luna** cala alle 11,33 e si leva alle 21,58 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — Tel. 680.068 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 887.641 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200. Ore 21. Lire 10.000 — [illegible]

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21,15. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P. Teatro Verdi — Tel. 671 263. Ore 21. Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

NERVI S. [illegible] — Tel. 334.778. Or.: 20,30/22,30. Sab. e dom. dalle 15.30. Lire [illegible]
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) Un principe [illegible] lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

ARENZANO Arena Italia — Tel. 645.1334. Ore 21,15. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

S. [illegible] Centrale — Tel. 288.033. Or.: 16,15/18.20/20,20/22.20. Lire 10 000
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. [illegible]. V. 1h 45' **Comico**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951. Or.: 20.20/22.20. Lire 9000 — CHIUSO PER RIPOSO

CHIAVARI Cantero — Tel. 363 274. Or.: 16,10/18,15/20.30 22.30. Lire 10 000 — NUOVO PROGRAMMA

Mignon — Tel. [illegible] — CHIUSO PER LAVORI

SESTRI [illegible] Ariston — Tel 41 505. Or.: 16.10/18.15/20,25/22.20. Lire 9000 — CHIUSO PER RIPOSO

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10 000/7000
Scemo [illegible] più scemo ☎ — [illegible] P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Filmstudio — Or.: 20.30/22.30. Lire 5000
Cowgirl — di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) - [illegible] ribelle per un'autostoppista dai pollici spropositati e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma espugnano un ranch. N. V. 1h 38' **Grottesco**

Jolly — Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci [illegible]

SAVONA

Teatro Chiabrera — CHIUSO

Astor — Tel. 854.627. [illegible]: [illegible],30/17,15/19/20.40 22.30. L. 10.000[illegible]
Fermo posta: Tinto Brass ☎ — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) In [illegible] episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15.45/18/20,15 22.30 L. 10.000/7000
L'isola dell'ingiustizia ☎ — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Diana 2 — Tel. 825 714. Or.: 15,30/17,45/20/22,20. L. 10.000/7000
L'ultima eclissi ☎ — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825 714. Or., 15,45, 18/20.15 22,30. L. [illegible]
[illegible] Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

ALASSIO Colombo — Tel 64.02.63. Or.: 20.30/22,30. Lire 10.000/8000/5000
L'ultima eclissi ☎ — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Ritz — Tel. 640 427. Or.: 20,30/22,30. Lire 10 000/6000/5000
Scemo & più scemo ☎ — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30. L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 50.997. Or.: 20.30/22.30. [illegible] 8000/5000 — OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP. Teatro Leone — CHIUSO

BORGHETTO Vittoria — Or.: 20,45/22,45. Lire 6000/4000 — CHIUSO

CAIRO [illegible] Abba — CHIUSO PER RESTAURI

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692 200. Or.: 21. L. 9000/7000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

LAIGUEGLIA Corallo — Or.: [illegible]. Lire [illegible] — CHIUSO

LOANO Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, [illegible] gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

MILLESIMO Lux — PROSSIMA APERTURA

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15.15/17/18,50/21 22,50. L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. [illegible]: 15.15/17/18,50/21 [illegible]. L. [illegible] — [illegible]

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.071 (segr. tel.) [illegible]: 20.10/22.30. Lire [illegible]. 7000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. [illegible]. V. 1h 40' **Cartoni animati**

BORDIGHERA Olimpia — Or.: in. 20,30/ult. 22,30. Lire 7000 / rid. [illegible]
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. È un team del governo Usa il difficile compito di fermare [illegible]. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

S. [illegible] Smeraldo (estivo) — Ore 21. Lire 7000 rid. [illegible]
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa [illegible]) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta [illegible], fino all'incontro [illegible] giovane donna [illegible] trasformerà la vita di tutti. [illegible]. V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible] Ariston — Or.: 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 7000
Scemo & più scemo ☎ — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa [illegible] a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla [illegible] di un giallo. [illegible] V. 1h 45' **Comico**

Ariston [illegible] — [illegible]. Or.: 15.30; ult. [illegible]. Mercoledì cinema lire 7000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... [illegible]. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506 060. Lire 10.000; rid. L. [illegible]
Ore 9-12,30; 14,30-19,30: **Congresso Iclap;** ore 20; 22,30. **L'ultima eclissi.**

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506 060. Lire 10 000, rid. [illegible]
Ore 9-12,30; 14,30-19,30: **Congresso Iclap;** ore 20; 22.30. **Pasolini - Un delitto italiano.**

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060
Ore 9-12,30; 14,30-19,30: **Congresso Iclap.**

[illegible] (Sala A) — Or.: 15,30/ult. [illegible]. Lire [illegible]; rid. L. 6000
L'isola dell'ingiustizia ☎ — di M. Rocco, con C. Slater, [illegible] Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato [illegible] di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima [illegible]. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Tabarin (Sala [illegible] — Tel. 507.070. [illegible]: 15,30 / ult. 22,30. Lire 10 000; rid. L. 6000
Carrington ☎ — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sanremese — Or.: 15.30 / ult. 22,30. Lire [illegible]; rid. L. 6000
L'incantesimo del lago ☎ — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno [illegible] uno stregone malvagio. N. V. 1h 40 **Cartoni animati**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000; rid. L. [illegible]
Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18

Un espositore accusa gli organizzatori della fiera mensile ritenuta il fiore all'occhiello

A Chiavari il mercato della discordia

Botta e risposta sulla rassegna dell'antiquariato

L'evento

Il mercatino dell'antiquariato è nato anni fa, quasi per «giustificare» l'isola pedonale in Carrugio che i commercianti osteggiavano ferocemente. Agli inizi i banchi non erano molti e il clima era pionieristico, ma l'interesse del pubblico è sempre stato elevatissimo. E non c'è edizione che non sia stata presa d'assalto.

Peccato che una «cosa bella» possa dare adito a polemiche; ma ora che si scoprono i dettagli organizzativi, la perplessità è legittima. Conoscendo quali problematiche accompagnano le occasioni di vendita «di strada» come fiere e mercati, stupisce che la gestione di spazi e licenze di un evento delle dimensioni del Mercatino sia affidato alla buona volontà di un gruppo di privati, e che il Comune - l'ente pubblico - non abbia alcuna voce in capitolo. Certo, finora, non era mai successo niente. Finora.

Marco Raffa

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Mercatino dell'antiquariato sotto accusa a Chiavari. Un espositore, allontanato qualche tempo fa dagli organizzatori, ha lanciato accuse pesanti: parla di «gestione personalizzata», di «discriminazioni», di «cattivo funzionamento» e di «assenza di regole». Il presidente della Promotur, Tito Lino Fontana, risponde alle accuse.

L'espositore, [illegible] genovese che opera nel settore orologi e che chiede l'anonimato, sostiene essenzialmente che la scelta degli espositori verrebbe eseguita «a capocchia» dagli organizzatori, ovvero la Promotur, società d'emanazione dell'Associazione commercianti di Chiavari. Non sulla base di un regolamento, insomma, ma «a simpatie».

E ancora, che esisterebbero banchi privilegiati, con il posto fisso, e altri «volanti», che espongono soltanto per volere degli stessi organizzatori e comunque in spazi secondari. Escluso dunque via Martiri Liberazione, la via principale del centro storico, quella dove il business è maggiore.

«Non è un discorso di interesse, ma di potere», dice l'espositore, che lamenta anche una mancanza di controllo delle licenze commerciali, la totale assenza di norme per la determinazione delle metrature dei banchi e una latitanza del Comune di Chiavari a riguardo di tutta la manifestazione.

Il mercatino dell'antiquariato di Chiavari: 200 edizioni e qualche polemica

Ad arricchire le lagnanze dell'operatore, c'è, poi, anche la segnalazione di una sorta di vigente anarchia: «Un sabato ho dovuto attendere sino alle 11 per sapere se potevo occupare lo spazio di un espositore che aveva il privilegio del posto fisso e che [illegible] si era degnato nemmeno di avvertire in anticipo se sarebbe venuto o [illegible].

La parola, adesso, alla difesa. Con qualche sorpresa. Innanzitutto la posizione del Comune di Chiavari. Nella delibera di [illegible] dello spazio pubblico alla Promotur per il Mercatino, si legge: «La civica amministrazione individua e riconosce quale solo interlocutore, per ogni problema che dovesse sorgere in ordine alla manifestazione e per qualsiasi tipo di responsabilità, soltanto la Promotur». Dunque, a Palazzo Bianco se ne lavano le mani.

Altro punto, la discrezionalità degli organizzatori. Dice Tito Lino Fontana: «Esiste una commissione, formata da tre antiquari, due addetti volontari e dai dirigenti della Promotur, che vaglia la qualità della merce esposta e decide se concedere all'espositore l'autorizzazione a partecipare. E' quanto scritto nel regolamento del Mercatino, è quanto gli espositori sottoscrivono [illegible] la richiesta di partecipazione».

Dunque, gli organizzatori della manifestazione hanno il diritto di esprimere il loro gradimento a riguardo di ciascun espositore.

Le scelte della commissione sono indiscutibili. «Questo signore che si lamenta è stato allontanato dalla manifestazione per i suoi comportamenti poco ortodossi, per non aggiungere altro, e per l'incompatibilità della [illegible] merce con la nostra iniziativa. E' un anno che ci fa la guerra: gli consiglio di spostare la sua attenzione su altre iniziative simili, quella di Albenga per esempio».

Aggiunge ancora Fontana: «Non è vero che espongano soggetti privi di licenza. Quanto ai posti fissi in via Martiri della Liberazione, si tratta di spazi assegnati ai fondatori della manifestazione».

E poi: «In quindici anni abbiamo contato oltre 200 edizioni del Mercatino, che è cresciuto sino a diventare una delle manifestazioni del genere più importanti d'Italia. Finora si è lamentato soltanto questo signore di Genova».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

PORTOFINO
Lavori di ripavimentazione della piazzetta e dei vicoli

La celebre piazzetta di Portofino si rifà il look. I lavori di ripavimentazione inizieranno tra un mese e dovranno terminare entro Pasqua. Il Comune rifarà il lastricato anche dei vicoli adiacenti, vico Dritto e vico Traverso. Sarà completato anche l'impianto di illuminazione nel tratto tra il borgo e Paraggi e verranno ristrutturati i servizi igienici di piazza della Libertà. [f. p.]

RAPALLO
Ancora ritardi e disagi per chi viaggia in treno

Nuovi disagi per i viaggiatori lungo la linea ferroviaria Genova-Spezia. A partire dal 18 settembre e sino a fine ottobre le Ferrovie effettueranno lavori per il potenziamento della linea che prevedono la sostituzione di traverse e il risanamento delle cunette. I treni nel tratto Chiavari-Recco potranno subire ritardi e soppressioni. Ieri intanto, per un intervento di revisione dei fili elettrici sul binario pari tra Rapallo e Sestri Levante, sulla linea i convogli hanno collezionato un ritardo medio di 15 minuti. [f. p.]

RAPALLO
Incontro italo-tedesco giornalisti economici

I giornalisti italiani incontrano i colleghi tedeschi confrontandosi sul tema dello sviluppo della politica finanziaria europea. Il convegno si apre oggi al Grand Hotel Excelsior di Rapallo e si chiuderà venerdì. L'incontro è stato promosso dall'ufficio stampa e informazioni del governo tedesco. [f. p.]

S. MARGHERITA
Iniziativa a Villa Durazzo contro tutte le guerre

Anche S. Margherita dice no alle mine anti-uomo e più in generale alle guerre e agli esperimenti nucleari. L'assessorato alla Cultura ha promosso la mostra-convegno «Non fermiamo il girotondo», che aprirà a Villa Durazzo sabato alle 10 e nel cui ambito verrà presentata la campagna internazionale per la messa al bando delle mine anti-uomo. [f. p.]

CICAGNA
Furgone centra motocarro che s'incendia: [illegible] ferito

Incidente stradale a Monleone. Un furgone ha centrato un'Ape Piaggio. Il primo mezzo ha preso fuoco, ma il conducente è riuscito a allontanarsi in tempo dall'abitacolo. Si tratta di Eliseo Nassano, di Chiavari, che ha riportato nell'incidente diverse contusioni. [f. p.]

SESTRI LEVANTE
Tre miliardi di avanzo dal consuntivo del 1994

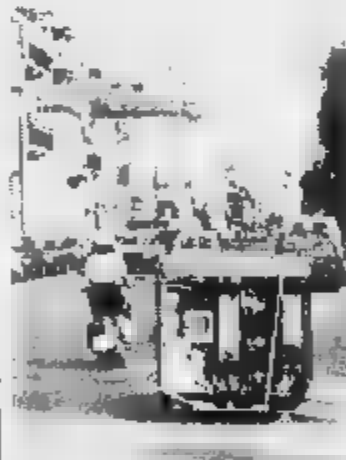
Tre miliardi e mezzo di avanzo per l'esercizio 1994. Questo l'aspetto più importante del consuntivo '94 elaborato dalla giunta di Sestri che ha ottenuto il benestare del Coreco. Una conferma, quest'ultima, attesa dal vicesindaco e assessore al Bilancio Aldo Rivolini quale risposta alle accuse che gli erano piovute in aula consiliare dai banchi dell'opposizione. [f. p.]

Chiavari, dal 15 settembre spazzamento meccanico delle strade

Rispunta la pulizia «fai-da-te»

Novità per il servizio nettezza urbana: palette e sacchetto per i proprietari di cani, limiti d'orario per i rifiuti di ristoranti e negozi. Raccolta differenziata

CHIAVARI. Conferenza stampa sulle buone intenzioni, quella di ieri mattina in Comune a Chiavari: l'assessore alla nettezza urbana, Torribio Guatteri, ha spiegato ai giornalisti le novità sulla raccolta dei rifiuti urbani. In merito alla raccolta differenziata, e stanno appunto qui le buone intenzioni, è in fase di organizzazione una campagna di sensibilizzazione che coinvolgerà anche le scuole dell'obbligo e le magistrali. Presto saranno affissi in città manifesti, in cui è scritto che «la raccolta della carta ed il suo riciclaggio, soddisfano quasi il 50 per cento dell'intero fabbisogno nazionale»: così abbiamo 36 mila alberi in più. E qualche contenitore in più nelle strade cittadine.

Le novità non stanno quindi nella raccolta differenziata, che è già in corso, ma in alcuni altri aspetti della pulizia della città: da venerdì 15 settembre riprenderà lo spazzamento meccanico delle strade, interrotto all'inizio estate per un guasto alla spazzatrice: riprenderà nelle stesse strade e agli stessi [illegible] serali, indicati nei cartelli che attualmente [illegible] coperti. Per le prime sere non scatteranno le multe ma i vigili urbani metteranno sotto i tergicristalli delle auto lasciate in sosta vietato, biglietti con l'invito a rispettare il divieto. Poi scatteranno le multe e la rimozione forzata.

Chiavari, [illegible] sulla raccolta rifiuti

Altra novità, l'orario per il deposito della spazzatura nei cassonetti: privati, commercianti, ristoratori ecc. non potranno depositare i rifiuti, prima delle 17 e dopo le 24. Per controllare e sorprendere eventuali trasgressori, saranno istituite pattuglie di vigili urbani in borghese: le multe, tanto per operatori commerciali e artigiani quanto per casalinghe, saranno di 100 mila lire. Ultima novità, che poi novità non è, multa di 120 mila lire a chi lascerà che il proprio cane sporchi strade e giardini. L'argomento è stato già ampiamente trattato anche da questa amministrazione comunale e adesso pare sia il momento di fare rispettare una precisa legge. Dal 1 ottobre saranno a disposizione, presso il Comune, 350 palette per la raccolta degli escrementi. Sacchetti e paletta, il tutto contenuto in una simpatica borsa verde e blu: i colori di Chiavari. [g. vi.]

Secondo la polizia non ci sarebbe alle spalle una storia d'usura

Famiglia in fuga, un giallo

La coppia genovese, scomparsa con due figli, ha lasciato in fretta e furia l'elegante appartamento. Guai con i creditori che reclamano 700 milioni. Le sorti della ditta

GENOVA. Un frigo pieno di cibo e un uomo anziano alle prese con i creditori. Solo questo hanno lasciato dietro di sé Osvaldo Murra, 42 anni, e Maura Emilia Borghese, 36 anni, la coppia genovese scomparsa il 22 agosto scorso insieme ai figli Riccardo di 14 anni e Valeria di nove.

Un elegante appartamento chiuso in tutta fretta, un paio di lettere non affrancate per tranquillizzare l'anziano genitore e i cinque dipendenti della loro ditta di corso Europa, la «Eurocaravans»: le loro tracce si perdono dietro a questi pochissimi segnali. Osvaldo Murra e signora hanno portato con sé il mistero di una fuga improvvisa che, secondo gli uomini del commissariato di Sturla, non è legata a debiti contratti con gli strozzini.

L'usura non c'entra con la storia inquietante di una famiglia che, partita per le vacanze in camper il 12 agosto scorso, dopo dieci giorni ha deciso di tagliare i rapporti con il mondo.

Quel frigo pieno di vivande, che dimostrerebbe l'intenzione di tornare presto, non fa pensare ad un viaggio senza ritorno.

E' confermato, invece, che Osvaldo Murra e Maura Emilia Borghese avessero contratto dei debiti, anche di una certa robustezza: una decina di creditori si sono fatti avanti in questi giorni denunciando un «buffo» di circa settecento milioni in totale ma, secondo le prime verifiche, la famiglia possiede appartamenti e terreni, quindi sarebbe stata in grado di fronteggiare la situazione.

In questi giorni Rinaldo Murra, 74 anni e padre di Osvaldo, sta compiendo un inventario dei beni mobili e immobili della «Eurocaravans» che, fra area, camper e roulotte, dovrebbero comunque garantire la copertura dei creditori. Il pensionato, che da qualche anno si era ritirato in Riviera, ha presentato la denuncia di scomparsa del figlio, che era titolare della società, per poter rilevarne le sorti e riavviare il più presto possibile l'attività.

La prima segnalazione di scomparsa del titolare della azienda era arrivata dai dipendenti della ditta.

Rinaldo Murra ha raccontato che più di una volta il figlio e la nuora parlavano dell'intenzione di trasferirsi in un paese straniero, ma che si trattava di progetti non immediati, quindi imprevedibili. Ultimamente era stato ricoverato in ospedale e da allora, secondo il padre, non era stato più lo stesso. Ma questo non può spiegare la scomparsa di una intera famiglia.

Buio fitto anche sulla eventuale destinazione: secondo i primi accertamenti la coppia non possiede il passaporto e questo dovrebbe restringere l'ambito delle ricerche. Potrebbero essersi rifugiati in qualche paese confinante oppure essere ancora in Italia. Ma non si può nemmeno escludere che abbiano acquistato documenti falsi per emigrare. I dipendenti si sono rivolti ad un avvocato in attesa di capire quale sarà la sorte del loro posto di lavoro.

Maria Cristina Cambri

L'amministratore chiamato in causa abita a Sestri e riceve un milione al mese di rimborsi viaggio

Vigili urbani «maleducati», accuse a Recco

Le opposizioni sparano a zero anche sugli assessori «in trasferta»

RECCO. Spenti i fuochi artificiali dell'8 settembre, chiusa la stagione estiva, riprende a Recco la vita amministrativa, e la relativa battaglia consiliare. A inaugurare le ostilità, ieri, è stato il gruppo «Polo per Recco-Indipendenti», guidato dall'ex candidato a sindaco Giancarlo De Marchi con i consiglieri Dario Capurro e Marco Revello.

Il primo argomento, oggetto d'interpellanza, ha del singolare. I consiglieri del Polo si rivolgono al sindaco Mariolina Diena chiedendole se «non ritenga opportuno iscrivere il comandante dei vigili urbani a un corso accelerato di buone maniere, considerata la sua riluttanza a salutare i cittadini e in particolare, come suo preciso dovere, i consiglieri comunali».

Il tiro poi si sposta sull'assessore Edoardo Baraldi. Viene chiesto al sindaco se «ritenga conforme a legge, buon gusto e opportunità corrispondere all'assessore esterno Baraldi la somma di un milione e 108 mila lire quale rimborso per le spese sostenute per "raggiungere dalla sua residenza (Sestri Levante) la sede del Comune"».

E poi ce n'è ancora per i vigili urbani: i consiglieri Capurro, Revello e De Marchi vorrebbero conoscere i criteri con i quali sono stati assunti i trimestrali durante l'estate '95.

L'elenco delle interpellanze prosegue. Una chiama in causa l'orgoglio cittadino. Riguarda la trasferta in Germania, ai campionati mondiali di mountain-bike, del recchese Manlio Piantato, convocato per la prima volta dalla Federciclismo Unione «neo», dovrà indossare la maglia az[illegible] a proprie spese, facendosi personalmente carico del viaggio, soggiorno e quant'altro. Scrivono al sindaco i consiglieri d'opposizione: «Non ritiene opportuno sovvenzionare il concittadino Piantato, che rappresenterà i colori italiani ed a maggior ragione recherà lustro alla nostra città, corrispondendo allo stesso le spese di viaggio e di permanenza?».

Giancarlo De Marchi

Ultima richiesta, ultimo spunto di discussione, le antiche cappe della Confraternita del Suffragio, «patrimonio culturale e morale della città», quello che ogni 8 settembre vengono fatte sfilare nella processione in onore di N.S. del Suffragio. I consiglieri del Polo chiedono al sindaco se «non ritenga opportuno [illegible] a carico della pubblica amministazione le spese per il loro restauro».

A proposito di cappe e della ricorrenza dell'8 settembre. Si parla da tempo di inaugurare un museo legato a questa sentita manifestazione e alla [illegible] storia: perché non portare avanti quest'ipotesi? Nel caso, per la cerimonia d'inaugurazione non dovrà mancare un invito per Piero Ottone, che nei giorni scorsi da Camogli si è pubblicamente lamentato del rumore generato dalla suggestiva Sagra del fuoco. [f. p.]

E per meglio «vendere» il territorio, la Provincia vara un giornale bilingue

Genova turistica, un boom di stranieri In agosto il 16 per cento di arrivi in più

GENOVA. Il capoluogo ligure scopre la sua vocazione turistica. La stagione ha avuto un esito positivo, sia per quanto concerne le presenze italiane che per il turismo estero. Nel mese di agosto, che per la città è tradizionalmente il più «debole», è stato registrato il 16 per cento in più di stranieri in visita. Gli ospiti delle strutture ricettive (alberghi, pensioni, camping) sono aumentati del 40 per cento, contro il 35 per cento dell'anno scorso.

Il presidente dell'azienda di promozione turistica di Genova Antonio Fazio commenta: «L'apertura del nostro ufficio informazioni al terminal crociere, dove distribuiamo il materiale informativo ai passeggeri in arrivo ed a quelli in partenza, ha avuto una ricaduta di almeno il dieci per cento sulle presenze turistiche degli italiani».

Per migliorare l'informazione la Provincia ha dato alle stampe un quindicinale di informazione turistica, «Passport», cui collaborano le Apt di Genova e del Tigullio. Edito dalla Microart's di Recco in due lingue, Passport guida il turista alla scoperta di sagre e manifestazioni in giro per Genova e provincia. Nell'ultimo numero, distribuito dal 15 al 30 settembre, vengono presentati, tra gli altri, Campo Ligure e la mostra della filigrana, il castello della Pietra di Vobbia, e il torneo di golf di Rapallo.

Proprio ieri mattina l'Apt di Genova ha fornito i dati relativi all'andamento turistico nel mese di agosto. Negli esercizi alberghieri gli arrivi sono stati 33.675 (+ 12,8 per cento del '94). La permanenza media è di circa due-tre giorni. Gli stranieri sono stati 12.998 (+ 16,4 per cento). In quelli extralberghieri, 4647 arrivi (+ 16,2 per cento), di cui 3367 stranieri e 1280 italiani (l'incremento di italiani è pari al 50,2 per cento).

Il direttore dell'Apt del Tigullio Gianguido D'Amico spiega: «Da gennaio ad agosto l'incide medio di incremento è stato dell'8 per cento. L'aumento degli stranieri si aggira sul [illegible] per cento, invece abbiamo registrati una lieve diminuzione degli italiani, il che ci pare imputabile alle difficoltà economiche delle famiglie che di fatto non hanno prodotto il fenomeno dello spopolamento delle città».

La domanda è sulla bocca di tutti: la Riviera è troppo cara? «No - risponde secco D'Amico - diciamo che la [illegible] con Piemonte e Lombardia fa sì che i turisti ci scelgono soprattutto per la "bella" vacanza nei fine-settimana. Per quella più lunga, preferiscono mete più lontane. Mi riferisco non solo a Sardegna, Calabria e Sicilia, ma anche a mete esotiche come i Caraibi. [p. c.]

Si sono ampliate le possibilità che vengono offerte dall'insediamento tecnico di Legino

A Savona si sceglie tra cinque lauree

Ma si potrebbe aggiungere «ingegneria gestionale»

SAVONA. L'Università ricomincia da cinque. Tante [illegible] le specializzazioni che prenderanno il via il 2 ottobre nell'insediamento tecnico di Legino. Ma resta aperta anche la speranza di allestire un corso di laurea in ingegneria gestionale.

La prossima settimana il polo universitario di Legino riaprirà i battenti con i precorsi di Analisi. L'iniziativa è destinata soprattutto agli studenti che, provenendo dal liceo Classico, hanno meno dimestichezza con la matematica. Il 2 ottobre s'inizieranno le lezioni per tutti gli studenti che frequentano il secondo e terzo anno dei diplomi mentre il 9 partiranno i corsi per il biennio di Ingegneria e il primo anno dei diplomi.

Il polo tecnico di Legino può contare sicuramente su cinque diplomi: Ingegneria chimica, Logistica e della produzione e Ambiente sono le lauree brevi ormai consolidate. A queste occorre aggiungere il diploma di Scienze turistiche di Economia e commercio. Ma non tutti i corsi di questo diploma si svolgono [illegible] Legino. Da quest'anno gli studenti savonesi potranno inoltre iscriversi a Ingegneria delle infrastrutture. Per il primo anno sarà sufficiente frequentare i corsi di Ambiente e risorse mentre per il secondo e terzo anno gli studenti dovranno effettuare un programma differenziato.

Il prossimo anno accademico sarà molto importante per l'Università di Savona

La grande scommessa di quest'anno riguarda Ingegneria gestionale, una laurea che rappresenta la naturale continuazione del diploma in Ingegneria logistica e della produzione. [illegible] professor Roberto Mosca proprio in questi giorni sta cercando di ottenere dal ministero il via libera per il nuovo corso. Le speranze di poter avviare le lezioni già da quest'anno sono tuttavia ridotte anche perchè venerdì scadrà il termine per le iscrizioni. Sinora non [illegible] sce il numero delle matricole anche se la segreteria universitaria [illegible] rilasciato alcune centinai di moduli di iscrizioni. Mol[illegible] attenderanno [illegible] all'ultimo prima di scegliere il corso.

Le tasse universitarie (740 mila la prima rata) consigliano, del resto, prudenza. [e. b.]

Chiude il Vespucci, è rivolta

Protestano i genitori degli allievi
Contestati in città i corsi natalizi

SAVONA. Famiglie in rivolta contro la chiusura dell'istituto tecnico-linguistico. I genitori degli alunni del «Vespucci» non si rassegnano alla perdita della scuola, soprattutto dopo aver speso 400 mila lire di iscrizione e altrettanto per il rinnovo dei libri di testo. Il mondo della scuola, intanto, contesta i corsi di recupero natalizi.

L'agonia del «Vespucci». La segreteria della scuola resterà aperta sino alla fine di ottobre per effettuare la consegna di documentazione e diplomi ma le speranze di poter riprendere l'attività didattica sono remote. L'ultima ad arrendersi è stata la preside Vanna Gola: «I ragazzi avrebbero voluto entrare in aula e gli insegnanti sarebbero stati disposti a tenere le lezioni gratuitamente [illegible] il gestore è stato irremovibile. Purtroppo [illegible] nemmeno riusciti a costituire una cooperativa autonoma perchè la scuola diventerebbe privata e i ragazzi sarebbero costretti a sostenere gli esami di ammissione». I sindacati, tuttavia, hanno preso posizione per salvare la scuola: «E' necessario tenere in vita questa istituzione - afferma Giuseppe Piana della Cisl - Credo che l'unica strada, al momento, sia quella di dar vita a una cooperativa di insegnanti». Il provveditore Gennaro Javerone è [illegible] rassegnato: «La chiusura è stata decisa dal gestore. Possiamo solo agevolare il passaggio degli studenti ad altri istituti».

Natale a scuola. L'ultima invenzione del ministero sta provocando un moto di ribellione. I sindacati confederali sono già sul piede di guerra: «Costringere docenti e alunni a trascorrere le vacanze di Natale sui banchi significa affrontare ancora una volta un falso problema. Non è con queste iniziative che si migliora [illegible] livello della scuola italiana».

L'Itis riparte con Internet. I corsi di recupero all'istituto tecnico «Ferraris» puntano sull'informatizzazione della scuola. Un gruppo di insegnanti sta inoltre lavorando a un progetto teatrale sulla Bosnia.

Lavori in corso. [illegible] Comune ha avviato un imponente piano di ristrutturazione degli edifici scolastici. Nell'edificio di Legino, che ospita elementari e medie, s[illegible] stati sistemati servizi igienici e impianti. Intanto si sta completando [illegible] trasferimento delle medie Corradini: le classi di via Romagnoli ver[illegible]no suddivise fra Legino e la sede delle medie Guidobono. Alle elementari di Santuario sarà necessario effettuare un rifacimento del tetto mentre nelle scuole di Villapiana verranno sistemati gli infissi. Procedono intanto i lavori di ristrutturazione della succursale del Classico, in via Manzoni. [e. b.]

Studenti in fermento a Savona

Per gli extracomunitari

La vecchia scuola per adulti frequentata ora da immigrati

Si chiama «Corso di alfabetizzazione popolare» ma in effetti è la vecchia scuola elementare per adulti. Una volta frequentata alla sera da soli italiani, per lo più immigrati e già inseriti nel mondo del lavoro, ed ora da stranieri provenienti da tutto il mondo. La sede dei corsi è presso la direzione didattica di Villapiana, nel grande edificio scolastico di via Verdi. Ma esiste anche una sede in Val Bormida, presso la direzione didattica di Millesimo. Istituito nel 1990, il corso di scuola elementare per stranieri raccoglie ormai ogni anno decine di iscrizioni, con uomini e donne, giovani ed adulti di tutte le nazionalità. Le lezioni si svolgono di sera ma anche al pomeriggio, per consentire la frequenza ai cinesi (per il loro lavoro di ristoratori) e delle ragazze alla pari. Diverse le situazioni di partenza di [illegible]. Da chi conosce solo la propria lingua ed a stento usa i caratteri latini a chi, nel Paese di origine, ha frequentato l'università e conosce l'inglese o il francese. Così c'è chi si accontenta di apprendere solo l'italiano «da strada» e le quattro operazioni aritmetiche, chi chiede di conoscere anche la grammatica e chi desidera affinare l'italiano per migliorare il proprio inserimento. Ma c'è anche chi si prepara a sostenere l'esame di licenza elementare e successivamente frequentare i corsi delle «150 ore» per il diploma di scuola media.

Certo siamo ben lontani dalla vecchia scuola popolare del dopoguerra, con gli anziani scolari analfabeti, ma analoghi sono i sacrifici e le fatiche di quanti, dopo una giornata di lavoro, continuano il loro impegno tra i banchi di scuola. Oggi gli analfabeti, se anziani, preferiscono rimanere tali, e se giovani, ma con un minimo di conoscenze scolastiche, si iscrivono ai corsi delle «150 ore». E' così che i corsi serali di scuola elementare si sono esauriti dappertutto, ma rimangono ancora attivi nelle grandi città.

A Savona la scuola è stata frequentata da 15 allievi di Cina, Brasile, Islanda, Bosnia, Albania, Senegal e Somalia.

Michele Costantini

[illegible] gita al Calasanzio

I docenti del liceo di Carcare
«Meglio sostituirla con i corsi»

CARCARE. Secondo giorno di scuola e già tira aria di polemica. Quasi un record. E' quanto accade al liceo «S. Giuseppe Calasanzio» [illegible] Carcare, dove [illegible] collegio dei docenti ha approvato a larga maggioranza l'abolizione della maxi-gita annuale, una tradizione per l'istituto carcarese, che sarà soppiantata dai meno «popolari» corsi di sostegno e recupero. Addio, dunque, all'atteso appuntamento di marzo. Niente più viaggi, soggiorni di tre-quattro giorni, pullman, alberghi. Ma ancora libri di testo, quaderni e compiti.

Un provvedimento, votato da [illegible] insegnanti [illegible] 52, di cui non tutti gli studenti sono ancora [illegible] conoscenza, ma che non mancherà di sollevare comprensibili malumori e proteste. Ieri, i meglio informati facevano cenno addirittura a eventuali scioperi ma si tratta, almeno sino a questo momento, di flebili voci di corridoio.

«Mi rendo conto che siamo di fronte ad una scelta impopolare, ma la motivazione è assolutamente valida», commenta il preside, Renato Pancini. «Una scelta "politica", che ha [illegible] forte valenza, anche se personalmente ero favorevole alla maxi-gita». Nessuna modifica, invece, per le visite guidate di un solo giorno: quelle verranno inserite nel programma, attualmente in fase di elaborazione, [illegible] effettuate regolarmente.

Dunque, un ridimensionamento del programma che altro non è che uno dei tanti possibili effetti dei discussi corsi di recupero previsti dalla nuova riforma scolastica. «Invece di tenerli nel periodo natalizio, come indicato da più parti, gli insegnanti hanno optato per questa soluzione», aggiunge ancora il preside del liceo carcarese. Insomma, nulla a che vedere [illegible] l'abolizione delle gite scolastiche decisa lo scorso anno all'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Federico Patetta» di Cairo Montenotte, in segno di protesta da parte degli insegnanti su questioni di [illegible]rattere strettamente sindacale. Decisione che sollevò, tra gli studenti, un vespaio di proteste sfociate in assemblee e scioperi.

In attesa di un'eventuale, ma non certa «reazione» da parte dei liceali carcaresi, le lezioni proseguiranno in base all'orario provvisorio che r[illegible] in vigore sino alla fine della prossima settimana. Ultimi ritocchi ai programmi, anche negli altri tre istituti superiori della Val Bormida, il «Patetta», l'Itis e l'Ipsia di Cairo Montenotte. [l. b.]

E' partito l'anno scolastico

Il «prof» è sott'accusa

Ad Albenga novità e polemiche

ALBENGA. Nel Ponente savonese il rientro a scuola è stato contraddistinto da particolare animazione e discussioni [illegible]prattutto nel corpo insegnanti. I corsi di recupero, sui quali i docenti già si erano impegnati nella settimana precedente, hanno dato adito [illegible] dibattiti e, nel contesto delle polemiche, non è mancato chi ha accusato i «prof» di non essere in grado, malgrado l'impegno, di svolgere sino in fondo il loro compito didattico.

Amareggiato Franco Gallea, [illegible] vicepreside del Classico di Albenga, noto per la instancabile attività di critico letterario: «Il senso di frustrazione di fronte a soluzioni dettate dall'alto che non risolvono i problemi si sta facendo più acuto. Dopo tanti anni di insegnamento, mi sento demoralizzato».

Ma le novità non si esauri[illegible] qui: proprio lunedì, infatti, si è ufficializzato ad Albenga l'assorbimento del Classico nello Scientifico, scuola quest'ultima ritenuta più consona alle esigenze di [illegible] formazione didattica moderna e soprattutto dotata di [illegible] numero di classi (in totale 20, contro le 10 del Classico).

Intanto, da Pietra Ligure giunge notizia dell'istituzione presso la scuola media Martini dell'istituzione di un corso serale destinato ai lavoratori e della durata di un solo anno e grazie al quale gli studenti-lavoratori, frequentando per un anno i corsi serali, si potranno presentare all'esame di terza media. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì, con tre lezioni, dalle 19,30 e le 22,30 [illegible] con un breve intervallo alle 21.

E a tal proposito la presidenza della scuola di via Oberdan ricorda: «Sono [illegible] 350 ore di frequenza annuale (su di un totale di circa 500). Le materie saranno cinque: italiano, storia, geografia, inglese e matematica». I libri ed il materiale didattico sono messi a disposizione dalla scuola. L'unico obbligo è costituito dalla presentazione di un bollettino di iscrizione dell'importo di 10 mila lire. I corsi serali avranno inizio da lunedì 2 ottobre. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria (019-628080) tutte le mattine dalle 11 alle 12,30 oppure agli insegnanti del [illegible] che saranno a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 19,30 alle 22,30 presso la scuola.

Gli alunni delle medie superiori che lunedì hanno ripreso a frequentare le lezioni per ora sono suddivisi nei corsi di accoglienza (per i nuovi iscritti), di recupero (per gli allievi ammessi al nuovo anno «con riserva») e di approfondimento.

Gli alunni medi-superiori nel Ponente della provincia, da Finale ad Andora, [illegible] circa 2500 con un calo rispetto all'anno scorso inferiore alle [illegible] unità. In provincia, complessivamente (sono dati del Provveditorato), gli alunni assommano a 6 mila con un calo di 800.

Da registrare, infine, un commento della preside del liceo scientifico «Giordano Bruno» di Albenga, Maria Giovanna Carbonetto a proposito dei corsi di recupero e perfezionamento: «Grazie all'esperienza di lezioni monografiche di approfondimento svolte dai nostri insegnanti negli anni passati siamo riusciti anche a dare una fisionomia ai corsi cosiddetti di perfezionamento». [r. s.]

Sabato il Comune di Borghetto Santo Spirito festeggia la concittadina Barbara d'Alessandro

Un altro premio per la Miss delle miss

Soddisfazione ad Alassio per l'alto livello della manifestazione

Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri presentatori di «Miss delle miss» e, a destra, la coreografa Gabriel

ALASSIO. Barbara D'Alessandro, eletta sabato [illegible] ad Alassio «Miss delle Miss» nell'ambito della manifestazione «Alassio moda & bellezza», sarà premiata anche dal Comune di Borghetto Santo Spirito. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che sabato prossimo, a mezzogiorno, in sala consiliare consegnerà a Barbara, residente a Borghetto, un premio per la conquista del titolo.

E' l'ennesima dimostrazione di come la manifestazione di conclusione dell'estate stia diventando, anno dopo anno, sempre più importante. E quest'anno lo spettacolo è stato migliore grazie alle coreografie di Gabriel e alla regia di Renato Tollin e alla presentazione, impeccabile, di Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Senza contare gli ospiti [illegible] Tony Dallara, i cabarettisti «I soggetti smarriti», Marco Dottore, Walter Nudo e Tatiana. [m. br.]

Pescatori soddisfatti

Fermo biologico adesso in Liguria è facoltativo

SAVONA. Fermo biologico facoltativo, quest'anno, per i pescatori liguri. La pausa forzata alla pesca, per permettere la ripopolazione dei fondali, questa volta non sarà più tale. A partire da dopodomani e sino al 30 ottobre non sarà più obbligatorio osservare lo stop, ma saranno i singoli comandanti [illegible] pescherecci a decidere cosa fare. Potranno insomma continuare a uscire [illegible] mare e calare le reti, oppure potranno scegliere di aderire al fermo, lasciando le loro barche in porto. In quest' ultimo caso otterranno un contributo in ecu pari a 40 mila lire, 10 mila in più rispetto all'anno scorso, per ogni giorno di pausa.

Spiegano i pescatori: «Finalmente, dopo anni di battaglia abbiamo ottenuto qualcosa. Il fermo biologico, così come imposto in passato, era inutile, perchè non è durante questo periodo, ma a gennaio e febbraio, che i pesci si riproducono». [a. z.]

INCHIESTA

UN VIAGGIO FRA GLI SPRECHI DELLA CITTA'

Il caso del Palafestival: dalla banca tassi d'interesse poco «appetibili», le cifre

Il Comune «dimentica» 13 miliardi

Sono i soldi già versati dalla Rai e inutilizzati, nonostante la fame di infrastrutture. Piccolo: «Un delitto non spendere quel denaro». Il capitale accantonato nei forzieri della Tesoreria unica provinciale

SANREMO. Tredici miliardi depositati nei capaci forzieri della Banca d'Italia a tassi d'interesse poco «appetibili», anzi non addirittura risibili: per cento lordo indicizzato, che, al netto, si riduce a circa il 5%. Un capitale che farebbe la fortuna di tanti Comuni dai bilanci bloccati, con i cassetti pieni di progetti e speranze. Tredicimila milioni che continuano ad essere inutilizzati, mentre in città cresce la fame di opere pubbliche e di spazi per grandi avvenimenti. Sono i soldi per il Palafestival. Un fiume di denaro versato dalla Rai nelle casse del Comune (dal '92) per l'esclusiva su gestione e organizzazione della rassegna ra regina di audience televisiva. Versamenti annuali che dovrebbero servire alla realizzazione della struttura polifunzionale di cui Sanremo avverte il bisogno. Ma che, di fatto, servono soltanto ad alimentare polemiche, dividendo i sanremesi fra chi vorrebbe il Palafestival e chi, invece, preferirebbe impiegare quei miliardi per colmare altre lacune (strade, spiagge, parcheggi, aree verdi).

Parte da qui il viaggio fra gli «sprechi» di una città ricca, che o non vuole sfruttare appieno potenzialità. E mentre da un lato «dimentica» i soldi in banca, dall'altro paga fior d'interessi per mutui arenati nelle secche della burocrazia e della negligenza. Emblematico il caso del pre-ammortamento legato ai finanziamenti per il nuovo mercato dei fiori: dopo dieci anni, il Comune continua a pagare solo la quota interessi, e il capitale alla base del prestito resta intatto (così il mutuo non si estingue).

Ma ora, il straordinario Giuseppe Piccolo dice basta: «E' un delitto non sfruttare i 13 miliardi già accumulati per il Palafestival, destinati a diventare 20 alla fine del '97, quando scadranno i termini della prima convenzione con la Rai, quella che vincolava i versamenti alla realizzazione della struttura. Sono soldi pubblici: non devono restare ad ammuffire in banca, mentre i giovani lamentano la carenza di impianti sportivi e da più parti si rileva la mancanza di grandi infrastrutture. Oltretutto, il Comune sborsa circa un miliardo l'anno per l'affitto del teatro che ospita il Festival».

Anche e soprattutto per questo, Piccolo ha deciso di rilanciare l'idea del Palafestival, dopo che la giunta leghista sembrava averla accantonata (la nuova convenzione, che scadrà nel 2000, libera i miliardi della Rai per eventuali altre opere pubbliche).

Ma dove finiscono materialmente le della Tv di Stato? Nel fruttifero della Tesoreria provinciale della Banca d'Italia. Che assicura una rendita di circa 700 milioni netti l'anno, rispetto al capitale attuale. Non sono certo bruscolini, ma non bisogna lasciarsi ingannare. Sul libero mercato, un privato potrebbe ottenere quasi il doppio, magari investendo in titoli. Il Comune, però, non può certo abbandonarsi a progetti speculativi. Per legge, quel denaro dev'essere gestito dalla Banca d'Italia, almeno fino a quando Palazzo Bellevue non si deciderà a investirlo. Ed è proprio questo il nodo della questione: con simili tassi d'interesse e con l'aumento del costo della vita, a guadagnarci è quasi esclusivamente la banca. E nel 2000, il capitale per l'«affaire-Festival» raggiungerà quota 30 miliardi.

Gianni Micaletto

L'area di Pian di Poma è degradata. Il Palafestival dovrebbe avviarne il recupero

Palafestival, ecco il progetto

Prevista una struttura polivalente con parking, piscina e università

SANREMO. I quattrini, come si è visto, ci sono. I lavori, appena il Piano particolareggiato di Pian di Poma sarà pronto, potranno iniziare. Ma come dovrà essere l'impianto? Nella delibera approvata l'altro giorno dal commissario Piccolo la realizzazione è prevista in tutti i minimi particolari.

Non dovrà essere esclusivamente un palazzetto dello sport, come previsto in un primo tempo. L'impianto dovrà avere una valenza polifunzionale idonea ad ospitare il Festival della canzone, ma anche altre manifestazioni di spettacolo, congressuali, culturali e, com'era previsto in origine, sportive. A questo proposito è prevista anche una piscina olimpionica, da realizzarsi nell'ambito dell'impianto e da utilizzarsi in modo continuativo, non solo in occasione di meeting e specifiche manifestazioni natatorie.

La capacità della struttura, nella sua veste di palazzetto dello sport, dovrà essere di 2500 posti che diventeranno 3000 per la funzione congressuale e di spettacolo.

«Le maggiori dimensioni della struttura - si legge nella delibera del commissario - comporteranno giocoforza l'eliminazione - o la localizzazione in un'altra area - dei campi di basket e di pallavolo previsti nel progetto originario».

Uno dei punti salienti del progetto di Piano particolareggiato affidato all'architetto Walter Cattaneo di Pietra Ligure, riguarda lo spazio per il polo universitario. Il plazzo polivalente dovrà prevedere spazi per attività culturali e in particolare i locali della nuova facoltà universitaria di Scienze turistiche di prossima istituzione a Sanremo.

Infine il parcheggio pubblico: i silos potranno essere più di uno ma non dovranno avere una capienza inferiore a 1500 posti-macchina.

[g. p. m.]

DALLA CITTA'

INTERVENTO

Pattuglia dei carabinieri riesce a sventare un suicidio

Una pattuglia di carabinieri ha impedito l'altra notte ad un anziano di togliersi la vita gettandosi sui binari. I militari hanno sorpreso Salvatore Porcheddu, 68 anni, mentre stava attendendo il passaggio di un treno merci sdraiato sulla sede ferroviaria all'altezza di via Bixio. Il pensionato, residente a Sanremo era in preda ad una forte crisi depressiva [g. ga.]

PROSTITUZIONE

Una ventina di lucciole bloccate dalla polizia

La polizia ha condotto l'altra notte l'ennesimo monitoraggio legato al «pianeta prostituzione». Nel giro di due ore sono state individuate e accompagnate in commissariato una ventina di lucciole. La maggior parte, di provenienza slava e africana, sono state trattenute per accertamenti a cura dell'ufficio stranieri. [g. ga.]

PROTESTE

La piscina è chiusa raffica di lamentele

Raffica di proteste per il perdurare della chiusura della piscina comunale che doveva aprire i battenti all'inizio del mese. Ai frequentatori è stato comunicato che sono in atto interventi di manutenzione. [g. ga.]

OPERE

Completati al Rondò i lavori della rotatoria

La rotonda di Rondò Garibaldi attende soltanto l'arrivo del verde ornamentale. La giornata di ieri ha visto l'ultimazione degli interventi relativi all'aiuola che delimiterà la rotatoria e la sistemazione al suo interno della terra ria alle piante. I giardinieri del Comune sono stati incaricati di scegliere le specie di fiori. [g. ga.]

DISAGI

Pulman bloccato sui binari traffico in tilt in via Bixio

Traffico in tilt ieri pomeriggio in via Bixio per un pullman rimasto bloccato nel passaggio a livello. L'automezzo, che ha toccato con il pianale i binari, ha ripreso la strada soltanto dopo essersi alleggerito dei passeggeri. [g. ga.]

INIZIATIVA

Provincia e Apt presentano il «pacchetto» turistico

La giornata di domani vede la presentazione del progetto di offerta dei pacchetti turistici per il Ponente. Il piano, realizzato dall'assessore al Turismo della Provincia Walter Vacchino e dal direttore generale dell'Apt Emanuele Ravina, vedrà acquisire per la dell'imperiese la denominazione di «Riviera dei Fiori». [g. ga.]

TAMBURELLO

Pirero 4° semifinalista con la vittoria su Dogliotti

Marco Pirero è il quarto semifinalista del campionato di serie A di pallone elastico. Il battitore della Taggese ha battuto 11-6 la Migliarinese di Stefano Dogliotti. Ora si appresta un superderby contro Sciorella. [e. m.]

Floricoltrice di 40 anni vittima di un gravissimo infortunio in zona San Lorenzo. La prognosi è riservata

Si amputa una mano mentre sceglie le rose

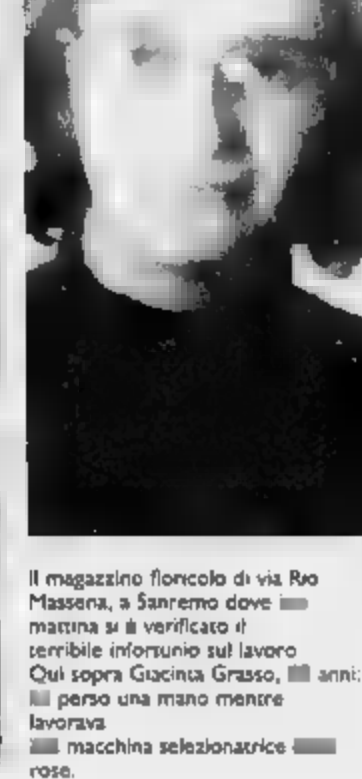
Le è stata ricucita a Savona dal prof. Mantero. I soccorsi

SANREMO. Drammatico incidente sul lavoro, ieri mattina, in un'azienda floricola di San Lorenzo, frazione sulle colline della città dei fiori. Una floricoltrice, Giacinta Grosso, 40 anni, si è infatti amputata la mano destra mentre era alle prese con un'apparecchiatura che viene utilizzata per contare e selezionare le rose. I soccorsi, disperati, hanno visto la mobilitazione dei medici del Pronto Soccorso che hanno disposto il trasferimento nel centro specialistico del «San Paolo» di Savona dove l'équipe del professor Renzo Mantero le ha in pratica «ricucito» la mano. La prognosi è riservata. Soltanto nei prossimi giorni si potrà sapere l'esito dell'operazione.

I fatti. Sono da poco passate le 9,15 quando avviene l'incidente. Giacinta Grosso si trova alla selezionatrice di rose, intenta a formare gli ultimi mazzi della giornata. All'improvviso, però, avviene l'imponderabile. La mano destra entra nel raggio d'azione del carrello che immette i fiori nella zona dove entrano in azione le lame dell'apparecchiatura che tagliano i gambi dei fiori. La donna lancia un urlo per il dolore mentre il sangue zampilla in tutto il magazzino. La macchina continua per qualche istante la sua opera devastatrice mentre i parenti e gli altri operatori floricoli dell'azienda «De Benedetti» si affrettano a fermarla. Giacinta Grosso è quasi svenuta dal dolore quando i primi soccorritori raccolgono e coprono con uno straccio la mano amputata e decidono di accompagnarla in ospedale in auto. La vettura, facendosi largo nel traffico caotico della mattinata, riesce a raggiungere il pronto soccorso del «Borea» in meno di dieci minuti. In ospedale, la Grossi viene sottoposta immediatamente ad una visita specialistica mentre l'équipe del dottor Stella provvede a bloccare l'emorragia. E' sufficiente un rapido consulto per decidere che le possibilità di salvare la mano è quella di affidare la donna ad un centro specializzato. E' così che si decide per il trasferimento immediato all'ospedale «San Paolo» di Savona dove c'è il professor Renzo Mantero, primario del reparto di chirurgia della mano. La disponibilità del centro clinico savonese è immediata.

Un'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso già intorno alle 10 parte per il capoluogo. Il trasporto è urgentissimo: il mezzo, con il dottor Stella e l'infermiere Alessio Moroni che assistono Giacinta Grosso in ogni istante, viene scortato al casello autostradale da una pattuglia dei carabinieri. La mano, intanto, è stata sistemata in una ghiacciaia per evitare la necrosi delle cellule.

Appena arrivati a Savona la donna è stata subito sottoposta ad un intervento di ricostruzione della mano. L'operazione è tecnicamente riuscita ma per i medici la prognosi è ancora riservata. Soltanto oggi, in pieno decorso post-operatorio, gli specialisti potranno accertare se il disperato tentativo di ridurre le profonde lacerazioni provocate dalle lame d'acciaio ha avuto successo.

Intanto, la polizia ha aperto un'indagine su quanto accaduto nel magazzino di Rio Massé per definire se si è trattato di una assurda disattenzione o di un errore della macchina selezionatrice. In mattinata l'apparecchiatura è stata fotografata anche dagli uomini della scientifica. [g. ga.]

Il magazzino floricolo di via Rio Massena, a Sanremo dove ieri mattina si è verificato il terribile infortunio sul lavoro. Qui sopra Giacinta Grasso, 40 anni: ha perso una mano mentre lavorava alla macchina selezionatrice delle rose.

Un convegno dei giovani albergatori per studiare interventi e strategie

Turismo, sfida agli Anni Duemila

Quali le prospettive del «mercato delle vacanze»?

SANREMO. Le prospettive future del turismo, la sfida al Duemila e la necessità di rinnovamento sono stati i temi principali trattati nell'ambito del «Comitato Nazionale dei Giovani Albergatori della Federalberghi» protagonista lo scorso fine settimana di una serie di gruppi di lavoro per la programmazione delle strategie da adottare per far fronte a problemi impellenti quali il calo degli arrivi e la produttività delle strutture ricettive. Il nodo da sciogliere è rappresentato soprattutto dagli scenari futuri relativi all'«industria del turismo», un campo dove fare previsioni appare sempre più azzardato alla luce delle variazioni valutarie europee e alle tendenze, in continuo cambiamento, del «mercato delle vacanze».

«Per la città è importante che i giovani albergatori analizzino in anticipo i problemi del futuro - dice Livia Bertolini, Royal Hotel, presidente del gruppo "Sanremo-Riviera Fiori" - il clima di concorrenza tra il Ponente e la Costa Azzurra ci deve far riflettere anche nell'ambito della competitività con una realtà che è ben diversa dalla nostra e che da sempre rappresenta un'alternativa alle strutture italiane che sono però innegabilmente più ricche di storia e di fascino». La Bertolini aggiunge: «Al nostro interno, è inoltre fondamentale il confronto diretto per riuscire ad affrontare le diverse problematiche future».

Ai lavori, che si sono svolti per tutto il fine settimana all'«Hotel Nyala», hanno preso parte il presidente del «Comitato Nazionale» Marco Ponsiglione, il vice presidente Giuseppe Roscioli e il membro di giunta Giuseppe Di Meco. Per Sanremo, oltre alla Bertolini, erano presenti Guido Gassarino, Igor Varnero, Pasquale De Ponte, Claudio e Alberto Lolli e Roberta Minutolo. Nell'occasione è stato definito anche il calendario dell'attività del Comitato che prevede la partecipazione delle diverse categorie (anche della componente sanremese) alla «Borsa del Turismo Sportivo» di Montecatini che si terrà in ottobre, all'assemblea annuale in programma a novembre in occasione della «Fiera di Rimini» e al meeting invernale fissato per il prossimo gennaio a Cortina D'Ampezzo.

Gli incontri dei giovani albergatori sono la dimostrazione di come anche il mondo dell'imprenditoria cerchi di trovare una continuità basata non soltanto su un rinnovamento di nomi e di volti ma anche e soprattutto di idee. E' un presupposto fondamentale per il progresso in un settore che per la Riviera dei fiori continua ad essere la «punta di diamante» dell'economia. [g. ga.]

Chiesto il rinvio a giudizio per lesioni dolose di una dottoressa dell'ospedale

Semiparalizzato dall'anestesia

Gli è stata riconosciuta un'invalidità del 75%

SANREMO. Richiesta di rinvio a giudizio per un'anestesista dell'ospedale indagata per lesioni dolose nei confronti di un paziente che sarebbe rimasto parzialmente paralizzato in seguito ad un intervento chirurgico. La notizia arriva dalla procura dove il pm Antonello Racanelli ha chiuso l'inchiesta e inoltrato gli atti al giudice per le indagini preliminari. A denunciare il medico è stato Biagio Cassese, 52 anni, residente a Sanremo e titolare del bar «Gatto Verde» di via Pascoli. Dopo l'intervento effettuato ad un ginocchio l'uomo ha accusato una serie di disturbi che hanno interessato la parte destra del corpo. Ora, si trova su una sedia a rotelle e una perizia disposta dalla magistratura avrebbe accertato un'invalidità del 75 per cento. L'anestesista sotto accusa è Elena Lanteri Kravez, 40 anni, da sempre considerata una valida professionista e ora, suo malgrado, alle prese con una vicenda quantomeno «scomoda».

I fatti risalgono a circa due anni fa quando Cassese prese la decisione di farsi «ripulire» il ginocchio destro. Un'operazione semplice legata alla rimozione delle cartilagini che gli impedivano alcuni movimenti. Il paziente aveva fatto tutti i controlli e gli esami. Il problema nasce al momento dell'anestesia. Cassese sostiene di aver fatto richiesta per l'anestesia generale e di averlo detto alla Lanteri Kravez che gli avrebbe invece somministrato una «peridurale», un'iniezione per l'anestesia locale. La cronaca dell'intervento non ha nulla di inconsueto ma i problemi sorgono nel decorso post-operatorio. E' in quel momento, infatti, che Cassese accusa i primi problemi. La certezza dell'invalidità emerge nel giro di qualche giorno con esami e controlli sui quali il collegio della difesa pone una serie di riserve.

Ieri, gli avvocati Gabriele Boscetto e Franco Solerio, hanno diramato un breve comunicato: «La nostra cliente è un medico chirurgo specializzato che ha sempre dimostrato di agire con professionalità, diligenza e perizia. L'evento dannoso che il Cassese riferisce di aver subito, e che per quanto ci riguarda resta tutto da dimostrare, è da ascrivere in ogni caso non ad un errore medico ma ad un caso fortuito». Un'ultima considerazione di carattere tecnico interessa proprio l'anestesia «peridurale» che, senza il consenso del paziente, è praticamente impossibile da realizzare. La magistratura, con testimonianze e perizie, ha come obiettivo principale quello di fare chiarezza, di precisare che cosa è accaduto nella sala operatoria. [g. ga.]

Il teatro di Genova propone tre spettacoli di produzione e 18 di compagnie ospiti

Lo Stabile punta sulla qualità

Testi impegnativi e grossi nomi. Tra gli altri: Glauco Mauri, Elisabetta Pozzi, Valeria Moriconi E ancora: Gabriele Lavia, Monica Guerritore, Giulio Bosetti, Mastroianni. Tutti i titoli. Le prenotazioni

GENOVA. Ivo Chiesa ha mantenuto le promesse della vigilia: ha varato un cartellone dello Stabile nel quale, tra gli spettacoli di produzione interna e le compagnie ospiti, emerge il dato «della qualità». Chiesa, messo a punto il rodaggio della formula più felice (Corte e Duse), abbandonato il teatro di «intrattenimento e leggero» che aveva reso sino a due anni fa più antologica la sua stagione, punta a rieducare il pubblico, affrontando il recupero degli studenti medi e universitari, tenendo al tempo stesso agganciate quelle fasce di pubblico più sensibili al teatro di buon livello, teatro «pensato» in parole povere.

I genovesi, quindi, hanno davvero a un mese dall'apertura dei sipari scelte complementari e di «target» completamente differenti, solo a pensare il prodotto dello Stabile e quello del Politeama. Vedremo, nelle prossime settimane, che cosa proporrà la «Tosse».

Chiesa ha proposto 21 spettacoli, tre di produzione interna, di cui già si è parlato la scorsa settimana, contro 18 di compagnie ospiti. Queste ultime sono state scelte con criteri di particolare oculatezza: spettacoli sicuri, collaudati, grossi nomi, testi impegnativi.

Alla Corte si potrà assistere all'edizione di «Romeo e Giulietta» di Shakespeare di Giuseppe Patroni Griffi; all'«Edipo» di Sofocle con Glauco Mauri; a «Molto rumor per nulla» di Shakespeare con Elisabetta Pozzi; a «Vetri rotti» di Arthur Mille con Valeria Moriconi regia di Mario Missiroli; a «Otello» di Shakesperare con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Gabriele Lavia; a «Ma non è una cosa seria» di Pirandello; al «Giardino dei ciliegi» di Cechov con Gabriele Lavia e Monica Guerritore; a «Dibbuk» di Moni Ovadia e Mara Cantoni; alle «Smanie per la villeggiatura» di Goldoni con la regia di Massimo Castri; a «Le ultime lune» di Furio Bordon con Marcello Mastroianni, regia di Giulio Bosetti; a «Il malato immaginario» di Molière, con Giulio Bosetti.

L'attrice Elisabetta Pozzi

Al piccolo «Duse» invece sono stati collocati gli spettacoli più moderni e alternativi. Vedremo quindi: «Il ritorno di Scaramouche» di Leo De Berardinis; «La terra e la memoria» di Ugo Chiti; «Le cantate del fiore e del buffo» di Vincenzo Cerami con Lello Arena; «Edipus» di Giovanni Testori; «...E fuori nevica» di Enzo Salemme; «Taibele e il suo demone» di Isaac Bashevis Singer con Pamela Villoresi e Moni Ovadia; «Donna rosita nubile» di Garcia Lorca nell'edizione dell'Emilia Romagna Teatro. Ovviamente vanno aggiunto i tre spettacoli di produzione interna «Ordine d'arrivo» (al Duse) e «Io» e «Ivanov» (alla Corte). Per 10 spettacoli l'abbonamento costa 250 mila lire per il primo settore e 190 mila per il secondo settore (per i ridotti si scende a 200 mila e e 160 mila). Per il «posto fisso» si sale a 360 mila e a 220 mila. Per chi vive in periferia, specie per le scuole è possibile collegarsi per le prenotazioni alle agenzie di viaggi.

Paolo Lingua

GALLERIE & MOSTRE

[illegible]
Le [illegible] di Fiume

Mostra di grafiche, bozzetti e piccole sculture di Salvatore Fiume alla galleria Adel, in corso Cavour, alla Spezia. La mostra, curata da Angelo Del Santo, resterà aperta tutto il mese di settembre. [m. b.]

[illegible]
Maschere e magia

Prorogata fino al [illegible] ottobre la mostra «Maschere, memoria, magia. Testimonianze dei Quattro Continenti», all'Acquario di Genova. [m. b.]

[illegible]
Gli acquerelli di Anita

Aperta fino a venerdì nello spazio della trattoria Anatra Bianca di Bogliasco, in via Mazzini 241, la mostra degli acquerelli della pittrice Anita Chieppa. [m. b.]

DUCALE
I fotografi biellesi

Aperta nel Porticato di Palazzo Ducale, la mostra «Fotografi biellesi in Sardegna tra fine Ottocento e primi Novecento», con la partecipazione del gruppo folk «Nicolau Mura», di Belvi (Nuoro). La mostra resterà aperta fino al 30 settembre. Orario: 8-24, tutti i giorni. Ingresso libero. [m. b.]

[illegible]
I lavori di Eugenio Carmi

Eugenio Carmi espone i suoi lavori alla galleria Spazio Arte di Gavi, nota località di villeggiatura dei genovesi. In località Corte Zerbo, fino a mercoledì 20 settembre. [m. b.]

SANTUARIO
Ex voto marinari

Al Santuario di Montallegro, a Rapallo, galleria degli ex voto marinari con numerose tele che raccontano drammatiche storie di mare. Apertura dalle 7,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. [m. b.]

SESTRI LEVANTE
Il profondo mare

Nello spazio espositivo di piazza Italia, a Sestri Levante, è aperta la mostra di Pino Bonamico intitolata «Profondo Mare». Orario 10,30-12 e 18-22. La mostra resterà aperta fino al 13 settembre. [m. b.]

In Germania

La Filarmonica Sestrese va in tournée

GENOVA. Va in tournée in Germania la Filarmonica Sestrese. La famosa banda musicale della delegazione genovese, diretta dai maestri Cesare Marchini e William Caruso, parteciperà, da domani a martedì prossimo al Festival di Complessi Musicali Giovanili Europei di Francoforte.

L'orchestra di fiati genovese presenterà un repertorio che comprende diversi autori italiani, da Verdi e Rossini, a Di Capua e Margutti e compositori stranieri come Wagner, Ludwig Van Beethoven, Huggens, Penders e altri.

Il Festival tedesco punta a mettere a confronto diverse scuole musicali europee.

La Filarmonica Sestrese è l'unico gruppo italiano presente alla rassegna.

Al Festival Musicale di Francoforte partecipano formazioni provenienti dal Belgio, dall'Olanda e dalla Svizzera, con un nutrito cartellone di concerti in programma nei diversi giorni della rassegna.

[m. b.]

Il concerto della cantante è l'appuntamento di rilievo di stasera in Riviera

Fiorella Mannoia e la gente comune

Al teatro tenda della Festa dell'Unità presenta il suo ultimo album. Prova generale dello spettacolo «Altri Mondi» a Porta Siberia. Una rotonda piena di libri a Santa Margherita. Una mostra alla Tosse

Fiorella Mannoia e il jazz sono di scena questa sera in piazzale Kennedy dove in pieno svolgimento la Festa dell'Unità, che ospita anche molti ristoranti con le specialità regionali.

Nel Porto Antico, a Porta Siberia, appuntamento, questa sera il teatro, con la prova generale di uno spettacolo della Compagnia parigina Grand Bal, cui partecipano quindici ragazze e sei ragazzi genovesi impegnati in uno spettacolo incentrato sullo scalo genovese. Dopo la prova generale di questa sera, il debutto è in programma doamni sera.

GENOVA. Concerto di Fiorella Mannoia, alle 21, al teatro tenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy. Fiorella Mannoia presenterà i broni dell'album «Gente comune» e tutti i maggiori successi accompagnata dalla sua band composta da Piero Fabrizi e Lucio Bardi alle chitarre, Giovanni Boscariol alle tastiere, Salvatore Corazza alla batteria, Pier Michelatti al basso, Claudio Pascoli al sax e dalla corista Enza Cucic. Ingresso lire 15 mila.

Fiorella Mannoia questa sera si esibisce al teatro tenda della Festa dell'Unità

Al piano bar serata jazz con il Double Sax Quintet, con Claudio Capurro e Stefano Guazzo ai sax, Andrea Zanzoterra al pianoforte, Alberto Malnati al contrabbasso e Massimo Sarpero alla batteria. Ospite del concerto il chitarrista Alessio Menconi. Ingresso libero.

In balera, nuovo appuntamento con il ballo liscio, Orchestra «Antico Rione» e le allieve della scuola Hobby Dance.

ACQUARIO. Aperto dalle 9,30 alle 19, il più grande parco marino d'Europa. Ingresso lire 12 mila. Gruppi da 25 persone lire 10. Ingresso libero per i bambini fino a cinque anni, sconti per le famiglie.

Prova generale dello spettacolo «Altri Mondi» dedicato al Porto di Genova, questa sera, alle 21, a Porta Siberia, per la regia. Si tratta di un progetto teatrale diretto dalla regista parigina Isabelle Magnin, promosso dalla Provincia di Genova, in collaborazione con il Comune, la Circoscrizione di Prè-Molo-Maddalena e la società Porto Antico.

A Villa Grimaldi Fassio di Nervi, in via Capolungo, 9, alle 15,30, visita guidata alle Raccolte Frugone.

Al Teatro della Tosse è aperta la mostra fotografica «Corpo e Movimento» di Valeria Di Mito.

SANTA MARGHERITA. Prorogata fino a domanica la mostra-mercato «Una rotonda piena di libri» sul lungomare, ricca di molti titoli fuori-catalogo.

CHIAVARI. Concerto dell'Orchestra del Comunale dell'Opera di Genova diretta dal maestro Umberto Benedetti Michelangeli alle 21, al teatro Cantero. In programma il Concerto in re maggiore per violino e la Sinfonia n.2 di Beethoven.

[m. b.]

Peter Maag indisposto, stasera al Cantero la violinista Bin Huang

L'orchestra resta senza direttore

Ma a Chiavari tanti applausi ai solisti di Padova

CHIAVARI. È preso il via con una improvvisa defezione, lunedì sera al Cantero la terza edizione del Festival Internazionale di Musica da Camera del Tigullio.

Il programma prevedeva infatti l'Orchestra di Padova (nelle cui file suona il cornista Danilo Marchello, direttore artistico del Festival stesso) diretta da Peter Maag. Una indisposizione ha costretto Maag a dare forfait e il complesso ha preferito non chiamare alcun sostituto ed esibirsi senza direttore.

Spettacolo globalmente molto piacevole. L'Orchestra di Padova è organico solido, affiatato, con buone individualità, a cominciare, naturalmente, dal primo violino Piero Toso.

Il programma era interamente dedicato a Beethoven.

Si è iniziato con l'Ouverture dal balletto «Le creature di Prometeo»; pagina gioiosa, letta con leggerezza e precisione.

Poi il Concerto n.3 per pianoforte e orchestra. La tonalità di do minore, il fitto dialogo fra tastiera e orchestra, la massiccia scrittura del solista rendono questa partitura tipicamente beethoveniana. Pianista era Marco Vincenzi. Genovese, docente al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, Vincenzi ha evidenziato una tecnica brillante e una apprezzabile duttilità dinamica. Ha convinto soprattutto il «Largo» centrale [illegible] con intense soluzioni espressive.

Nei tempi più veloci, qualche problema è stato causato dall'acustica. Per l'assenza di Maag, Vincenzi è stato infatti costretto a suonare dando le spalle al pubblico: una posizione che gli ha consentito di sentirsi più vicino all'orchestra, ma che ha provocato un evidente smorzamento del suono del pianoforte in direzione della platea.

Infine, la Sinfonia n.1. Qui da un lato sono state confermate le belle qualità del complesso; dall'altro si è avvertita ancor più la già citata mancanza di una guida: un attento gesto direttoriale avrebbe sicuramente facilitato una più nitida scansione del fraseggio.

Applausi, comunque, calorosissimi e meritati e vari bis.

La stagione proseguirà questa [illegible] al Cantero: protagonisti la violinista cinese Bin Huang e il direttore Umberto Benedetti Michelangeli sul podio dell'Orchestra del Comunale dell'Opera di Genova. Il programma, nuovamente beethoveniano, presenterà il Concerto in re maggiore per violino e la Sinfonia n.2.

Domani, invece, nella piazza San Giovanni di Chiavari il Quartetto Gothoni con il flautista Andrea Griminelli eseguirà lavori di Mozart e di Ravel.

Roberto Iovino

La serata a Roma [illegible] alcun riferimento genovese

Lina Volonghi ricordata col premio a due giovani

GENOVA. Assegnato l'altra sera a Roma il Premio Lina Volonghi, in ricordo della grande attrice genovese scomparsa quattro anni fa, stroncata da un male incurabile.

Una giuria composta di attrici famose (fra cui Ottavia Piccolo, Mariangela Melato, Simona Marchini), da sempre vicine al Teatro di Genova dove la Volonghi lavorò a lungo, ha scelto due giovanissime: Michela Cescon, allieva della Scuola del Teatro di Torino e Alessia Vicardi dell'Accademia Filodrammatici di Milano.

Hanno ottenuto entrambe, a pari merito, la borsa di studio nata per ricordare Lina Volonghi.

La prima ha proposto un canto latino dai Carmina Burana e un brano dall'Antigone di Sofocle, la seconda un monologo tratto dall'Ispezione di Betti e un brano cantato del musical «A Chorus line».

La serata romana del premio Volonghi ha visto la pratecipazione di otto ragazze concorrenti, una per scuola nazionale di teatro. Condotta da Maurizio Micheli, la manifestazione ha avuto fra gli ospiti Miranda Martino che ha cantato alcune [illegible] napoletane, trascinando la platea con «Reginella» e «Surdato innamorato».

Fra i presenti in sala anche Giorgio Albertazzi, Sergio Fantoni e Anna Proclemer. Nessun artista genovese, invece, sul palco, né alcun richiamo musicale alla Liguria (le cronache della serata non ne fanno cenno) sostituito dal repertorio partenopeo della bravissima Miranda Martino.

Forse la «genovesità» di Lina Volonghi avrebbe meritato qualche attenzione in più, senza per questo scivolare nel solito provincialismo o, peggio, nei campanilismi.

[m. b.]

Da oggi a sabato, nella Bormida tra Calizzano e Bardineto, gare iridate

Via ai «mondiali» di pesca

Sono già arrivate molte delle 16 Nazionali impegnate: grandissima attesa tra gli azzurri per il cairese Claudio Kovacic. Un programma intenso, con tante iniziative collaterali

CALIZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Sedici le Nazioni che parteciperanno al Campionato mondiale di pesca alla trota in torrente, in programma da oggi fino a sabato a Calizzano e a Bardineto. Un evento sportivo di grande rilievo a cui prenderanno parte i rappresentanti di Russia, Bulgaria, Svizzera, Portogallo, Lussemburgo, Croazia, Romania, Francia, Germania, Slovenia, Ungheria, Belgio, Spagna, Slovacchia, Sud Africa e, naturalmente, la Nazionale italiana. Tra gli azzurri, il cairese Claudio Kovacic, più volte campione italiano, attesissimo dagli appassionati di tutta la Liguria.

Il campionato, giunto alla [illegible] edizione, si snoderà nel tratto di fiume compreso tra i due paesi dell'Alta Val Bormida, che per quattro giorni diverrà l'indiscus[illegible] «capitale» della pesca. [illegible] competizione, preceduta dalla consueta ricognizione sui settori di gara, in programma domani, tuttavia, entrerà nel vivo venerdì e sabato. Grande attesa e impegno, dunque, da parte del Coni e della Federpesca, che da giorni stanno allestendo il programma.

L'arrivo delle delegazioni straniere è previsto per oggi, ma belgi e ungheresi, a Calizzano da due giorni, hanno già provveduto a «tastare il terreno». Difficile far pronostici ma le favorite, almeno [illegible] base al «palmares», sono le squadre svizzera e italiana. Anche se naturalmente non si escludono sorprese. Il campo di gara verrà allestito lungo il fiume Bormida compreso tra Calizzano e Bardineto, in una zona immersa nel verde e incontaminata. Tutto è ormai pronto: la semina è stata effettuata in queste ultime ore, mancano soltanto gli ultimi, piccoli ritocchi.

Gli assi mondiali di pesca sportiva approdano in questi giorni in alta Val Bormida

Per la Federazione italiana di pesca sportiva e per il Coni si tratta di un avvenimento importantissimo, dopo le prove del Campionato italiano a squadre, tenutesi in passato a Calizzano. Insomma, una conferma per l'Alta Val Bormida che in questa occasione avrà l'opportunità di autopromuoversi. Comuni e associazioni che operano sul territorio hanno colto la palla al balzo, allestendo ricchi programmi con iniziative culturali e folkloristiche degne di un grande avvenimento.

Accanto alla gara vera e propria, [illegible] assisteranno centinaia [illegible] appassionati provenienti da [illegible] Italia, infatti, i visitatori potranno assistere a spettacoli di varia natura. Domani, a Calizzano alle 17 si terrà l'esibizione della Fratellanza Ginnastica Savonese: un'ora e mezza più tardi, cerimonia inaugurale del campionato e sfilata delle Nazioni sullo sfondo dele note del corpo bandistico locale, della corale alpina «Montagne Verdi» e, in coda, gli sbandieratori di Alba, Bra e Saluzzo. In serata, alle 22, dopo aver illuminato l'enorme pallone tensostatico che campeggia all'ingresso del paese, nuova esibizione degli sbandieratori e rogo, naturalmente incruento, di una «strega». Alle 23, nottata in discoteca al Pick-Up.

Dopo il tuffo nella mondanità, venerdì via alla competizione, con gli specialisti impegnati tra canne e mulinelli. In serata, poi, a Bardineto, [illegible] ballo con i campioni al termine della prima giornata della Festa nazionale del Fungo d'Oro, «chicca» da [illegible] perdere per gli amanti dei porcini. Sabato, dopo le ultime pro[illegible] sul fiume, alle 16, cerimonia di chiusura del Mondiale con [illegible] sfilata delle formazioni, accompagnate dal corpo bandistico «Filarmonica» di Finalborgo. Alle 17, l'atteso verdetto con relativa pre[illegible] per [illegible] gioia dei vincitori che, dopo tanto impegno, potran[illegible] anche assaporare le proposte a base di funghi che fino a domenica [illegible] protagoniste [illegible]me alle trote.

Lucia Barlocco

Pallanuoto: intanto è in prova il serbo Damianovic

Alla Pro Recco piace il bulgaro Pachaliev

RECCO. Voci, voci e ancora voci. A poco più di un mese dal via del campionato, intorno all'Ansaldo Recco circolano le voci più disparate. La società presieduta da Gianni Carbone cerca uno straniero, e questo è vero, per per quanto concerne le altre indiscrezioni, il presidente è categorico:

«A Napoli, durante il Trofeo Dennerlein, abbiamo provato il giovane Damianovic, del Partizan Belgrado: non ero presente, però le relazioni che mi hanno riportato sono tutte positive. Un ottimo fisico, un ragazzo semplice e non 'montato', facilità di tiro notevole; ora si sta allenando con noi a Punta S. Anna, vedremo. Però personalmente, agli Europei di Vienna, ho visto un bulgaro che, pur giocando in una Nazionale non eccelsa, mi ha veramente impressionato: il centroboa Pachaliev. Ricordo anche il numero, l'11. Ecco, questo giocatore dopo gli Europei è andato in ferie, ma spero proprio di poterlo rintracciare, per vederlo all'opera qui».

Cesare Vio «spina» per il Recco: il portiere ha da tempo chiuso con la società di Carbone ma il presidente respinge le voci che lo danno in partenza per Firenze, non è ancora accasato anche a [illegible] di alcuni problemi fisici

Presidente operativo, Carbone, nonostante gli impegni di lavoro pressanti, diviso fra «La Manuelina» e il locale attiguo, «La Villa». Andiamo avanti, al capitolo probabili partenze.

«E' vera la notizia di Antonucci: il giocatore è prossimo a riscattarsi il cartellino, ma [illegible] è detto che vada al Cagliari. Sarebbe scomodo, è più probabile che si collochi in continente. Per Vio la questione è più complessa: il cartellino è del Recco, al momento l'unico dato certo è questo. Quindi le tante ipotesi, da Catania a Modena, per continuare con le ultime, Savona e Florentia, al momento rimangono ancora tali. E' una trattativa che si è già protratta troppo a lungo, per i miei metodi...».

Un discorso ormai logoro, un rapporto da tempo «rotto» fra il portiere e la società biancoceleste. Tornando alla squadra, Vincenzo D'Angelo da ieri ha nuovamente a disposizione Riccadonna, dopo il riposo post-Universiadi. L'Ansaldo ai primi di ottobre (6, 7 e 8) parteciperà a un torneo a Savona, ultimo appuntamento prima del via al campionato (14 ottobre).

Spostiamoci di pochi chilometri, a Bogliasco, per dire che la società di Grondona ha perfezionato l'acquisto del secondo ucraino dopo la conferma di Roszdestvensky: è un ritorno, quello di Potoulnitsky, lo scorso anno alla Florentia e brillante protagonista a Vienna. Tutto questo oltre agli arrivi di Santamaria dal Brescia e Botto dal Nervi: per Massimo De Crescenzo una [illegible] competitiva.

[illegible] Scartozzoni

Al via Edilcuoghi Ravenna, Mta Petrarca Padova, Wuber Schio e Alpitour Traco Cuneo: 4 squadre di A1

La Spezia ha scommesso sul grande volley

Tra una settimana il torneo allestito da Don Bosco e Latte Oro

LA SPEZIA. La scommessa tentata da Latte Oro S. Margherita e Don Bosco Spezia è azzardata, ma può esser vinta. I due club, che non han squadre nei t[illegible] nazionali ma svolgono un'ostinata attività di propaganda nel settore giovanile, hanno ideato e organizzato a Spezia un super quadrangolare precampionato: il Memorial Silvio Guani, in ricordo di [illegible] dirigente del Don Bosco, porterà il [illegible] e 21 settembre al palasport di via della Pianta Edilcuoghi Ravenna, Mta Petrarca Padova, Wuber Schio e Alpitour Traco Cuneo.

Quattro team della [illegible] di pallavolo maschile, zeppi di assi della Nazionale e di campioni stranieri, e al gran completo. Grazie alla colloca[illegible] «strategica» nel calendario, il torneo si inserisce a meraviglia tra la fine dei Campionati europei e l'inizio della A1: è la garanzia che le squadre verranno [illegible] [illegible] miglior formazione possibile, volendo provare le forze contro avversarie di valore immediatamente, prima delle partite che contano.

L'Alpitour in azione: gli assi cuneesi saranno protagonisti al torneo di La Spezia

COPPA DI LEGA

Gironi in alto mare, Levante in crisi

La Coppa di Lega, manifestazione precampionato riservata a squadre di B e C1, inizierà il 30 settembre. Gironi e calendari sono in alto mare perché, tanto per cambiare, le adesioni stentano ad arrivare. In ambasce anche il comitato ligure: formare i gironi regionali si rivela anno dopo [illegible] impresa sempre più ardua. Si dice che almeno 5-6 squadre tra [illegible] aventi diritto abbiano dato forfait, il termine per iscriversi è scaduto lunedì. Nel Levante non solo il Latte Tigullio Rapallo ha dovuto sudare per trovare i rinforzi adatti. Il Chiavari di B2 maschile ha per [illegible] dovuto registrare solo partenze. Stefano Tomà e lo spezzino Bottaini abbandonano l'attività, l'alzatore Giorgi torna a Spezia. In prestito arriva Paolo Testa, l'anno scorso alla Colombo in C1. L'allenaotre Leo Leontiev sfruttando il [illegible] [illegible] sarebbe riuscito a convincere tre suoi ex giocatori, Bruschettini, Marchione e Dufour, a seguirlo. Il problema è che il Chiavari vorrebbe in prestito il terzetto (che si allena a Sampierdicanne) gratis o quasi, e il Cus non ci sente. Pro Recco maschile e Chiavari 90, neopromossi, per [illegible] non intendono effettuare molti cambi. I recchesi hanno sostituito il tecnico Falsini, che torna coi giovani, con Marco Michelis, reduce da un biennio al Chiavari. Dalmaso per problemi di lavoro e Massone, militare, non saranno a disposizione. **[d. s.]**

Al Palaspezia i lavori fervono perché tutto sia pronto per mercoledì prossimo: per la nuova struttura si tratta del battesimo del fuoco, per la prima volta ospita una manifestazione di questa importanza. I timori di scarso affluenza paiono superati. Da tutta la regione e anche da quelle confinanti arrivano richieste di biglietti per le due giornate di gara.

Sono stati messi in prevendita solo abbonamenti (danno diritto ad assistere a tutte e 4 le partite del Memorial Guani): 51mila lire l'«intero», 31mila il ridotto fino a 16 anni. [illegible] possono acquistare a Genova al Comitato provinciale Fipav, a Chiavari alla Delegazione del Levante, a La Spezia al comitato provinciale, al Palesport, a Sarzana all'Ipercoop e naturalmente presso le sedi delle due società organizzatrici.

Il programma: mercoledì 20 Edilcuoghi-Petrarca (17,30), Wuber-Alpitour (20); giovedì 21 finale per il 3° posto (17,30) tra le perdenti della prima serata, e finale per il 1° (ore 20) tra le vincenti.

Le squadre alloggeranno parte in città e parte in riviera: Edilcuoghi e Petrarca all'Hotel Jolly di Spezia, la Wuber all'Hotel Shelley delle Palme a Lerici e l'Alpitour al Grand Hotel Portovenere. La Spezia, [illegible] ore dopo il «Guani» ospiterà un altro torneo, stavolta femminile alla palestra Iacp: Ceparana (C1), Italbrokers (B2), Pitma Recco (C1), Ecologital Rivarolo (B2) si affronteranno in un quadrangolare inserito nella manifestazione benefica «Trenta ore per la vita» che andrà in onda sulle tv Fininvest. **[d. s.]**

[illegible]

La Maurina

Dalle imperiesi assalto alla A2

IMPERIA. Obiettivo A2. L'Agnesi Maurina si presenta al via della stagione (che scatterà l'ultimo sabato di ottobre) con le speranze, neppure tanto nascoste, di approdare a una serie tanto prestigiosa. Per riuscire nell'impresa [illegible] innanzi tutto sentire il calore del pubblico: ecco allora spiegato l'addio alla «Ruffini» (dove però si giocheranno ancora i primi turni di Coppa di Lega) e il conseguente approdo alla «Maggi», decisamente più spaziosa.

Tutto questo (è stato rifiutato il [illegible] invito degli amministratori alassini al «Palaravizza») nell'attesa ormai infinita di avere una struttura degna di un sodalizio prestigioso. Poco invece muta nell'organico: fedeli al motto «squadra che vince non si cambia», i dirigenti hanno confermato Biagio Di Mieri nel ruolo di trainer, al quale farà da prezioso secondo Riccardo Gemetto, al posto di Claudio Enotarpi, passato agli altri settori del team imperiese.

La «rosa» subisce pochi ritocchi, con l'abbandono di Manuela Marziano (che ha deciso di chiudere con il volley) e Michela Carli che, con la [illegible] esperienza, [illegible] uno dei cardini della squadra di [illegible]. Tre gli arrivi: Claudia Balestreri, Denise Mercanti (l'anno scorso, nell'Alba, si è distinta come [illegible] delle migliori giocatrici di B2) e Marzia Gualandris reduce da una brillante stagione nel Rapallo.

Come detto, l'obiettivo è la promozione. A patto che le rivali siano d'accordo... Al «referendum» sembrano aver già risposto no il Cecina e le modenesi dell'Alpe Cucine Soliera, che in estate si sono assai rinforzate. Le biancazzurre, ultimati i collegiali in altura, partecipano sabato a Fossano a un torneo [illegible] Pinerolo e Racconigi. Poi il [illegible] settembre, altro torneo a Genova. L'Agnesi (rinnovato l'abbinamento con lo sponsor) debutterà in B1 in trasferta, col Cafasse. Poi al secondo turno, arriverà il Soliera per quello che va considerato il primo vero scontro diretto. **[g. o.]**

I genovesi del «Corona Extra Team» dominano le gare delle moto d'acqua

Jet-ski: Elisa Sabatino e Alberto Monti sono ad un passo dal titolo europeo

GENOVA. La giovane ma in rapida espansione disciplina del jet-ski, cioè le gare di «moto d'acqua» su percorsi e con cilindrate dei mezzi accuratamente codificate, ha trovato in Liguria [illegible] mecenate, Arturo Biscaldi, genovese, e capo della ditta di import-export che [illegible]ializza in Italia il marchio della birra «Corona».

L'imprenditore, appassionatosi al jet-ski, ha preso sotto la sua ala protettiva i tre campioni del gruppo «Hot-Line», Elisa Sabatino, Alberto Monti e Lorenzo Benaglia, che stanno partecipando con ottimi risultati al Campionato europeo. Da quando è stato inventato 19 anni fa in California, il jet-ski ha compiuto passi da gigante: in Italia [illegible] già oltre cento i centri sportivi di noleggio, e più di [illegible] [illegible] scuole e associazioni riconosciute dalla Federmotonautica, che da tempo ha istituito un campionato italiano e inserito [illegible] sport delle idromoto tra le attività riconosciute dal Coni.

Il «Corona Extra Team» è nato nel '92 come Hot Line a Milano Marittima, e nei primi due anni di attività ha cercato di riunire il maggior numero di piloti per promuovere questo sport. Nel '94 si è dato un'impronta professionistica mantenendo solo tre piloti e partecipando alle categorie più prestigiose.

I risultati non sono mancati. Nel campionato continentale Uim sono state effettuate tre prove delle 4 in programma.

Alberto Monti ha vinto nella classe «ski modified» a Barcellona il 27-28 maggio, a Riccione il 15-16 luglio, a Murcia il 26-27 agosto. Elisa Sabatino è giunta seconda nella «ski modified» in tutte e tre le prove. Entrambi sono al comando della classifica, basterà loro [illegible] piazzamento nell'ultima gara sabato e domenica a Jesolo per conquistare il titolo. **[d. s.]**

«Jet-ski», genovesi scatenati in Europa

Secondo nel girone di C1, avanti in Coppa Italia: emerge il team di Teja

Dolphins, simbolo del baseball

La formazione chiavarese sta bruciando le tappe

CHIAVARI. Secondo posto in campionato dietro l'irraggiungibile Cairese, ma a precedere compagini di valore come Settimo Torinese, Mondovì, oltre alle due liguri Genova Baseball e Cubs Albissola; inoltre, superata a pieni voti la prima fase, quella a livello regionale, della Coppa Italia.

I Dolphins Chiavari di baseball continuano a sognare, in questa stagione agonistica che non sarà facile dimenticare. Roberto Lillini, dirigente e giocatore chiavarese, si fa porta[illegible] e testimonia la soddisfa[illegible] di tutto l'ambiente, della società presieduta da Otto Teja coadiuvato dal general manager Gianni Bernero e dal tecnico Gianluca Landi.

«Partiti, come neofiti della C1, [illegible] tanta curiosità, via via abbiamo iniziato ad ottenere risultati interessanti. E la vittoria finale contro il Settimo ci ha permesso di raggiungere i piemontesi sul secondo gradino, e a precederli in virtù degli scontri diretti (doppia vittoria per i Dolphins, n.d.r.). Ora questa prima fase di Coppa Italia superata a pieni voti; non ci nascondiamo di certo, il prossimo an[illegible] oltre a potenziare il baseball nelle scuole, punteremo verso l'alto».

La Cairese, proprio domenica scorsa promossa in B, ha quindi aperto la strada, esempio da imitare. I test di Coppa Italia, l'ultimo domenica contro i Cubs vinto per 12-6, non erano certo proibitivi: anche l'altra rivale del «gironcino» a tre, il Genova Baseball, in campionato aveva dovuto inchinarsi davanti ai chiavaresi (e idem in Coppa Italia, 25-6 per Lillini e compagni).

I Dolphins affronteranno ora, dal 24 settembre, la fase interregionale che prevede una serie di scontri diretti di andata e ritorno. Fenomeno-baseball che i Dolphins cercano di portare anche nelle scuole, sensibilizzando i ragazzi verso questo sport. La Federazione si è fatta promotrice di [illegible] iniziativa di «Invito al baseball», consegnando a tutti gli istituti privati e pubblici del distretto di Chiavari una [illegible] di opuscoli e materiale concernente il «batti e corri».

Le scuole che aderiranno a questa iniziativa avranno a disposizione un gruppo di istruttori federali, per incontri che avranno come finalità quella di spiegare le prime nozioni del baseball. Sport leader negli Stati Uniti, in Italia in continua espansione, la Liguria forte soprattutto a ponente. Ora si candida anche la riviera di Levante, trascinata dai «delfini» chiavaresi e con una formazione satellite (i Mavericks, sempre di Chiavari) che il prossimo [illegible] debutterà in un campionato federale. **[g. s.]**

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 cad. la videocassetta di:

☐ 1 ODLE 18 Luglio ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio ☐ 3 MONVISO 1° Agosto ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
☐ 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA 15 Agosto ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto ☒ contrassegnare le caselle prescelte

Nome ....
Cognome ....
Via .... N. ....
C.A.P. .... Città .... Prov. ....

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo [illegible] stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, [illegible] dentro ciascuno di [illegible].

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Settembre 1995
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Tante difficoltà nelle scuole di Imperia, in ritardo le nomine dei maestri nelle Elementari

Inizio nel caos per i corsi di recupero

Troppi disagi, il Provveditore modifica l'iniziativa

Anche quest'anno scolastico è cominciato con qualche difficoltà per molti studenti degli istituti superiori imperiesi

IMPERIA. Poche le ore di lezione, difficoltà a sincronizzare l'orario con la normale didattica, e in qualche caso di docenti. I corsi di recupero, in atto da lunedì anche negli istituti della provincia di Imperia, stanno rivelandosi un clamoroso fallimento. E' impensabile sperare che le lezioni supplementari riescano a chiudere lacune dei «quasi promossi» di giugno. Il tempo è troppo ridotto e le impreparazioni di consistenza diversa.

La realtà viene accettata da tutti indifferenza. Ormai in clima di completa rassegnazione. Anche i più ottimisti si arresi all'evidenza. Per poter essere validi, i corsi di recupero avrebbero dovuto essere organizzati forse diversa. Le considerazioni di famiglie, docenti e degli studenti hanno provocato una lunga di quesiti, piovuti negli ultimi giorni sul tavolo del ministro della Pubblica Istruzione Lombardi, che ha subito preso le contromisure.

Avvio in salita per insegnanti e studenti

Ieri, il Provveditorato agli studi diramato una circolare, nella quale cambia leggermente rotta rispetto allo scorso periodo: «Le scuole possono programmare, per l'intera durata dell'anno scolastico, e con criteri autonomamente definiti, interventi didattici ed educativi integrativi per gli alunni il cui livello apprendimento sia giudicato insufficiente, nei limiti delle risorse finanziarie».

Spiega Gianfranco Amoretti, segretario provinciale della Cgil-scuola: «Considerato che non pensabile recuperare studente insufficiente di una o più materie con qualche lezione per la durata di una settimana, il Ministero ha pensato di invitare gli organi di governo dei vari istituti programmare i corsi durante il corso dell'anno scolastico. Probabilmente si interromperanno le normali lezioni per consentire chi è rimasto indietro di riportarsi in pari. L'essenziale è che tutti gli studenti non bisognosi di corsi di recupero possano seguire almeno 200 giorni di lezione».

Dopo questa prima fase piuttosto fallimentare di avvio dell'anno scolastico, lunedì prossimo le lezioni inizieranno anche nelle materne, nelle elementari e nelle medie. pure in questo ci sono problemi. Le difficoltà saranno ridotte nelle scuole materne soltanto se bato, come ha promesso, il Provveditorato procederà alle nomine delle maestre. teme invece che ritardino le nomine dei circa trenta nuovi maestri di ruolo delle elementari. Aggiunge Amoretti: «Domattina si terrà un importante incontro tra Provveditorato e sindacati per tentare di portare avanti il . quasi sicuramente ci saranno ritardi anche nelle nomine dei professori delle scuole medie e delle superiori».

Malgrado il Ministero abbia fissato le iscrizioni degli alunni alla fine dello scorso mese febbraio, abbia anticipato tutte le operazioni di trasferimento del personale docente non docente, e abbia abolito gli esami riparazione nelle superiori per avere più presto gli organici delle classi, anche quest'anno l'anno scolastico inizia nel caos e nei ritardi.

Al via, infine, anche i corsi serali per studenti lavoratori: 150 ore, al termine delle quali si consegue il diploma di scuola media. Le iscrizioni, alle medie Bianchieri di Ventimiglia, Pascoli di Sanremo e No di Imperia.

Angelo Basso

GLI SPRECHI DI SANREMO

Palafestival nel mirino

Viaggio fra gli sprechi del Comune: giacciono inutilizzati in banca 13 miliardi per la struttura polifunzionale che dovrebbe sorgere Pian di Poma. A PAG. 31

Al Pastore lezioni gratuite

Aperte a Imperia le iscrizioni per meccanici auto e coiffeur

IMPERIA. Interessanti novità nel campo dell'istruzione professionale in provincia di Imperia. Conformandosi alle richieste degli enti economici locali, quest'anno, il Centro di formazione «Pastore», in via Nazionale, Oneglia, che fa capo all'Amministrazione provinciale, punta due qualifiche di tutto rispetto. Sono aperte - infatti - le iscrizioni per la sezione Meccanici auto e motori marini e per Parrucchieri . Si tratta di settori perfettamente il linea la realtà del territorio: la nautica da diporto è in grande sviluppo e la professione parrucchiere promette, a chi vi si dedica, buone prospetti di lavoro.

Gli alunni che frequenteranno questa scuola, termine di due anni di corso, per complessive 2.000 ore di lezione, avranno l'attestato riconosciuto dallo Stato fà possibilità quindi di far valere il titolo scala europea.

Dice il Direttore del centro, Bruno Ferrari: «Sono due bei risultati che otteniamo grazie alla sensibilità del presidente Gabriele Boscetto, dell'assessore Massimiliano Jacobucci, del dirigente Berruti e del dottor Di Mieri, tutti fortemente impegnati per lo sviluppo dell'istruzione professionale. C'è subito anticipare che i sono gratuiti: la Provincia, anzi, provvede all'acquisto dei capi di vestiario necessari per le esercitazioni, all'acquisto dei libri di testo, a fornire mensa. Non ci sono altre tasse da versare».

Ma il Centro professionale ha altri corsi che funzioneranno nei prossimi mesi, come aggiunge lo stesso Ferrari: «Sono attivati i corsi per responsabile amministrativo, per operatori informatici riservato agli assunti con il contratto formazione lavoro, per tecnico video informatico, per conduttori di macchine termiche e per conduttori generatori a vapore. In particolare siamo del corso di orientamento e preparazione all'inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro delle donne adulte». [a. b.]

Ospedaletti, pronta

Quattromila lire per un pasto e ventimila per lo scuola-bus

Tutti cibi freschi alla mensa scolastica

OSPEDALETTI. Lunedì riaprono le scuole e puntualità svizzera partiranno anche i servizi mensa e lo Scuolabus. Per tutti gli scolari e le famiglie interessate non ci saranno ritardi o problemi di nessun genere. Il Comune di Ospedaletti, infatti, a differenza di molti altri della Riviera, riuscito a concludere l'appalto della mensa scolatisca nei tempi dovuti. Il servizio «pasti caldi» sarà svolto dalla «Sanremo Meal».

«I ragazzi iscritti scuole elementari - ha detto con soddisfazione Diana Delle Moniche, responsabile dei Servizi Sociali - sono 111. Usufruiranno servizio mensa circa un'ottantina. Gli iscritti alle medie sono 70, in andranno solo gli alunni della prima avendo, pomeriggio, un rientro per seguire le lezioni di inglese».

La «Sanremo Meal» si è aggiudicato l'appalto offrendo uno sconto dell'8% sul prezzo base del pasto, fissato lire. Costerà, quindi, 6348 lire. «Le famiglie - ha spiegato Diana Delle Moniche - pagheranno per ogni pasto solo un tiket 4 mila lire. La differenza di 2348 lire sarà carico del Comune. Tutti i pasti saranno cotti giornalmente in sede, non ci saranno surgelati». L'abbonamento mensile allo Scuolabus costerà 20.000 lire. [r. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità per una perturbazione accompagnata da annuvolamenti possibili temporali, più accentuati al largo e , vento moderato con rinforzi fino a 45 km/h, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura in flessione nelle minime.

Tendenza per domani: cielo irregolarmente nu con dal pomeriggio, vento derato, mare , temperature stazionarie.

OTTERI. Temp. mare 21 °C, umid. 70%, vento Est 20-30 km/h, mare poco mosso sottocosta-mosso largo, cielo irregolarmente , press. bar. 1018 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI

Genova	max 23	min 17
Savona	max 23	min 19
Imperia	max 23	min 19

FA IMPERIA

Max: 25; min: ; temp. .

Il **Sole** sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,43. La **Luna** cala alle 11,33 e si leva 21,58 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo, Davide Cervia è al centro di una intricata spy story. Due inchieste

Da 5 anni nelle rapitori

E' un esperto di radar e di «guerra elettronica»

. Sono passati anni da quella d'estate del '90 quando misterioso commando rapì in campagna di Velletri Davide Cervia, il tecnico sanremese della «guerra elettronica». Da allora, la lotta per la verità condotta dalla famiglia ha portato ad un'inchiesta ufficiale della magistratura dell'Areonautica Militare, a decine appelli, ma dell'uomo non si avute notizie se non qualche lettera anonima, qualche segnalazione che però non ha avuto seguito. La vicenda ha tutti i connotati di una spy-story, un giallo intricato che parte dagli studi ingegneria elettronica applicata sistemi d'arma per arrivare all'enigma del Medio Oriente. Marisa Gentile, la moglie di Cervia, i due figli Daniele ed Erica e la madre Michelina Lorenzi, non comunque rassegnati nutrono ancora sottile speranza.

Davide Cervia è scomparso da da cinque anni Il perito elettronico potrebbe essere stato rapito

Davide Cervia nel settembre '90 scompare all'improvviso. La moglie è la prima a parlare di rapimento ma repliche ufficiali delle autorità sono meno allarmistiche, parlando di una plice «fuga». Passa tempo Marisa Gentile accumulare una serie di particolari sull'attività del marito e sul suo ruolo nell'ambito «guerra elettronica». La attività, frenetica, la porta scontarsi però con il di gomma» dei generali dell'Areonautica che soltanto due anni fa, sotto pressione dei giornali e dell'opinione pubblica, si decidono rompere gli indugi e a parlare apertamente di rapimento. Quella sulla scomparsa di Cervia però un'indagine che prosegue sempre a rilento. L'ultimo colpo di scena è del luglio scorso quando è una volta Marisa Gentile a segnalare che poco prima della sparizione del marito erano presentati a Velletri, a casa sua, alcune persone incarica un censimento agricolo per conto della Cee. Una verifica conferma un mandato regolare ma rivela che il servizio era curato da un'azienda italiana che tra le consociate aveva alcune ditte presso le quali si era specializzato Davide Cervia. La sua scomparsa, alla vigilia «Guerra Golfo», resta un mistero ma in molto ad essere convinti che le sanremese esperto guerra elettronica potevano interessare qualche Paese del Medio Oriente interessato magari all'acquisto di sofisticati sistemi d'arma prodotti dalle ditte italiane. [g. ga.]

All'esame di sindacati Usl i problemi dell'ospedale alle porte di Imperia

Specialisti guardia ore ecco i nuovi servizi per Costarainera

COSTARAINERA. La difficoltà nell'assicurare turni di guardia 24 su 24 è stata discussa ieri a Costarainera in una riunione tra i rappresentanti sindacali e il direttore sanitario Liana Lanteri. prossimi giorni previsti incontri per trovare una soluzione a un inconveniente che nasce, tanti altri, dalla carenza di personale. L'arri del reparto di Fisiatria, con posti letto, aumentano le incombenze e il disagio in un presidio dove alle voci di trasferimento hanno fatto ora seguito le assicurazioni degli amministratori, che prevedono addirittura un potenziamento.

Vanno però superati problemi organizzativi, che rischiano di farsi sentire sui pazienti, come quello dei turni di guardia. In base alle ultime disposizioni, sarà costante quello notturno, mentre durante il giorno non è possibile coprire il servizio. La di due specialisti a Pneumologia rende la situazione più difficile.

Ora, dottoressa Lanteri consulterà con il Consiglio dei sanitari vaglierà la disponibilità primari, quindi è prevista una nuova riunione con i sindacalisti. A Costarainera si vuole soprattutto evitare che, man di rinforzi dalla Regione, venga impiegato personale specializzato in campi diversi. Dice il dottor Gianni Sciolè, esponente della Cisl medici: «A Pneumologia, un malato d'asma rischia di essere visitato da un ginecologo o un oculista. Sono piuttosto necessari internisti, per non creare problemi ai pazienti e sminuire professionalità dei dottori. Vogliamo creare una migliore organizzazione in un presidio tutto sommato atipico, in cui non c'è pronto soccorso. I po letto sono però numerosi, vista la presenza Dermatologi, Fisiatria, Psichiatria e Pneumologia».

Un piano per nuovi servizi all'ospedale di Costarainera L'arrivo reparto di Fisiatria creato problemi

Sul futuro delle struttura è recente intervenuto con un'interpellanza sindaco di Imperia, Davide Berio, anche il capogruppo dei Ccd, Benedetto Adolfo, che aveva espresso preoccupazione sulle voci di possibili trasferimenti di reparti Imperia. Dai responsabili sono comunque arrivate rassicurazione. Dice il direttore generale Luciano Grasso: «La struttura era sottoutilizzata. Intendiamo arrivare a sfruttarla al meglio, con sezioni di fisiochinesiterapia e post ictus. Questo potrebbe anche contribuire a frenare l'esodo degli utenti italiani nelle cliniche [e. f.]

Dieci dosi di eroina

Giovane droga è Ventimiglia

VENTIMIGLIA. La polizia Ventimiglia ha arrestato un giovane di 22 anni trovato possesso di dieci dosi di eroina. E' Massimo Porcaro, residente Ventimiglia in Gallardi 91. L'altra sera, alle 23, durante una serie di controlli, gli agenti hanno notato in via Oberdan - di fronte alla sala giochi «Las Vegas» - tre persone con fare sospetto. Tra queste Porcaro. Sono state identificate perquisite, ma solo sul giovane di Ventimiglia sono state trovate sei dosi già pronte di eroina. E' seguita la perquisizione domiciliare: nella camera da letto, nascosti in modellino di auto, Porcaro nascondeva altri grammi droga. E' stato arrestato per detenzione e spaccio.

Un altro giovane, un minorenne di 17 anni, olandese, stato arrestato dai carabinieri di Ventimiglia: lo hanno sorpreso al valico di Ponte San Ludovico mentre stava entrando Italia. Deve scontare di prigione per furto [d. bo.]

A ottobre via alla riasfaltatura di via Des Geneys nel centro di Oneglia

Ripresi i lavori per l'eliporto

Tra le opere ripartite in questi giorni, anche quelle per consentire l'atterraggio di mezzi aerei sopra l'ospedale. Altri interventi sul lungomare Vespucci, nell'Argine Sinistro e a Porto Maurizio

IMPERIA. Riasfaltature, lavori negli impianti sportivi, anche la creazione di un eliporto: i lavori ripresi dopo la pausa estiva hanno riportato i cantieri in varie zone di Imperia. Nei piani del Comune, il potenziamento dell'illuminazione nelle frazioni e interventi nella rete fognaria.

Tra le opere avviate in questi giorni, oltre alla ricostruzione dei marciapiedi sul ponte Impero, si sono il rifacimento dell'asfalto lungo la strada per Dolcedo e la realizzazione di uno spiazzo per l'atterraggio degli elicotteri vicino all'ospedale. In questo caso, gli interventi sono affidati alla Comar e verranno a costare oltre 300 milioni.

Allo stadio Ciccione sono stati completati gli interventi per il manto erboso [illegible] durante il campionato verranno risistemati gli spogliatoi, mentre hanno appena preso il via i lavori allo sferisterio di Clavi. Sono in atto [illegible] ristrutturazioni di Palazzo Pagliari, nel centro di Porto, e di località Rabina, con la creazione di spazi verdi. Sarà anche ampliato il cimitero di Caramagna e verranno sistemati nuovi punti luce in tutte le frazioni. Da terminare in questi giorni le opere nelle palestre: alla Maggi, in largo Ghiglia e in via Gibelli.

Dicono in Comune: «Partiranno fra breve passi programmati da tempo. Ad ottobre è atteso il via alla riasfaltatura e alla sistemazione in via Des Geneys, nel cuore di Oneglia. L'appalto [illegible] stato affidato alla ditta Coge di Brugnato. Il manto stradale dovrà es[illegible] rifatto anche in un tratto di via Argine Sinistro». In questa zona, le ruspe stanno scavando in vi[illegible] Andreoli, tra l'Argine e Castelvecchio, per la collocazione delle tubature del gas.

Nei progetti [illegible] sono anche opere di canalizzazione per la rete fognaria: dopo [illegible] lungoma[illegible] Vespucci, dove [illegible] sta lavorando adesso, sarà [illegible] volta di via Cesare Battisti (impresa Ferrero di Ceva). [e. f.]

Sono tornate le ruspe nell'area accanto all'ospedale dove è previsto un eliporto

[illegible] protesta [illegible] Montegrazie

Contestazioni sulla segnaletica all'incrocio che porta a Moltedo

IMPERIA. Altri interventi, legati alla viabilità e all'arredo urbano, vengono intanto sollecitati dai cittadini. A Montegrazie e Caramagna, le proteste riguardano la segnaletica, mentre ai giardini della stazione di Porto Maurizio si chiede maggiore cura per gli spazi verdi.

Diversi residenti hanno segnalato all'Amministrazione la pericolosità dell'incrocio tra Montegrazie e Moltedo. Dicono: «In direzione [illegible] Porto, le auto sono costrette a fermarsi perchè la visuale è peggiorata dagli stessi cartelli, che proprio per questo sono stati rimossi varie volte. Inoltre, nel crocevia è stata anche sistemata la formata del bus, e gli autisti dell'Amat si sono lamentati, perchè per i viaggiatori è pericoloso salire e scendere».

A Caramagna, i residenti sollecitano invece una nuova segnaletica. Osservano alcuni abitanti: «Vari incroci pericolo[illegible], [illegible] quello per Cantalupo, non [illegible] segnalati a sufficienza e si rischiano incidenti, soprattutto per i motociclisti».

Dallo scalo ferroviario arriva inoltre una nuova lamentela per il degrado dei giardini, che anni fa avevano addirittura ricevuto un riconoscimento co[illegible] uno degli angoli caratteristici della città. A segnalare [illegible] problema è Maria Condio, che in passato ha condotto [illegible] battaglie per rendere più accogliente questa zona: «Quella che una volta era un'oasi di pace, ora è piena di piante incolte, cartacce [illegible] anche escrementi. Evidentemente qualcuno preferisce non chiedere [illegible] chiavi dei bagni della stazione. E' assurdo fare economia sulle pulizie. Se le Ferrovie [illegible] hanno presonale sufficiente, sono disposta ad occuparmene io gratuitamente».

Nei giorni scorsi, altre lamentele hanno riguardato la presenza di rifiuti nei giardini Straforello di corso Roosevelt, che ospitano anche piante esotiche. [e. f.]

DALLA [illegible]

TURISMO

Ospiti a «Forum» tre sindaci del Ponente ligure

L'«estate dei divieti» continua a tenere banco in tv. Dopo l'apparizione a Quelli che il calcio, i sindaci di Diano, Andrea Gugliери, e di Alassio, Roberto Avogadro, saranno [illegible] Forum, la trasmissione condotta [illegible] Italia Uno da Rita Dalla Chiesa. Alla puntata di lunedì prossimo, naturalmente imperniata sul [illegible] dell'estate, quello dei bikini vietati alle brutte, parteciperà anche il primo cittadino di San Bartolomeo al Mare, Rosanna Brun, come esponente della corrente amministrativa contraria ai divieti, [illegible] qualsiasi tipo essi siano. [m. v.]

CELEBRAZIONE

Aperte le iscrizioni per la festa delle Fiamme Gialle

Giovedì 21 si celebra San Matteo, santo protettore della Guardia di Finanza. Sarà festeggiato anche a Oneglia. La sezione locale dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia - intitolata ad Attilio Ballali - ha aperto le iscrizioni per chi desidera aderire alle iniziative, che prevedono, alle 10,30, una Messa in [illegible]an Giovanni e, intorno alle 12,30, il pranzo al ristorante Cacciatori. [m. v.]

INAUGURAZIONE

Mariella Devia prima cliente dell'atelier «Gabriel»

Tra i primi clienti dell'atelier di moda «Gabriel», appena inaugurato alla Galleria degli Orti di Oneglia, c'era anche il grande soprano imperiese Mariella Devia, che nei giorni scorsi è tornata ad esibir[illegible] al Cavour per un recital benefico. Il titolare della boutique che ha aperto i battenti in uno degli angoli più suggestivi del centro storico è Gino Moro. [e. f.]

COMUNE

Stasera riunione del Consiglio a San Bartolomeo

Si riunisce oggi, alle 21, il Consiglio comunale di San Bartolomeo al Mare. Tra gli argomenti che verranno trattati, lo scioglimento del Consorzio per la depurazione dlle acque reflue nei frantoi oleari delle Valli dianesi e la modifica nella composizione della Commissione edilizia. [e. f.]

VIABILITA'

Semaforo disattivato [illegible] Oneglia, troppi i pericoli

Si moltiplicano le proteste per il semaforo di via Bonfante, disattivato da [illegible] mesi. Diverse persone ne hanno sottolineato la pericolosità: «Sia i pedoni che gli automobilisti spesso non sanno bene come comportarsi e i rischi aumentano. Ci sembra che i famosi "semafori intelligenti" di cui si è tanto parlato siano destinati a rimanere un'utopia». [m. v.]

[illegible]

Ha un attacco di cuore e muore in banchina a Diano

Si è sentito male mentre stava compiendo alcuni lavori a bordo della sua barca, attraccata al porticciolo di Diano Marina, e si è accasciato sulla banchina, nel tentativo di chiedere aiuto. Herbert Wieth, 56 anni, residente in via Sardegna, a San Bartolomeo, è morto ieri pomeriggio per un attacco cardiaco, davanti agli occhi di turisti e residenti che camminavano sulla passeggiata. [illegible] pensionato soffriva da tempo di disturbi al cuore e aveva due «by pass» coronarici. A compiere i primi rilievi sono stati i carabinieri di Diano: non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. [m. v.]

[illegible]

Oggi incontro sul contratto del settore scolastico

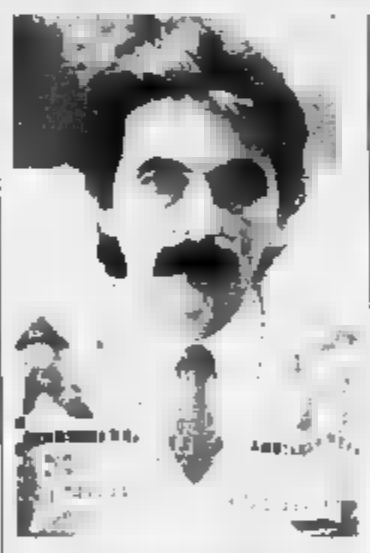
E' stata indetta una serie di riunioni sindacali per illustrare gli apetti tecnici del nuovo contratto di lavoro nel settore della scuola. Tra gli argomenti che dovranno essere trattati, anche la disciplina delle assenze e dell'orario di lavoro. Il primo incontro indetto dalla Cgil si terrà alle 16, nella Camera del lavoro di Ventimigli. Domani, l'appuntamento è alla Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia. Il ciclo di concluderà venerdì, alla Camera del lavoro di Sanremo. Sarà presente il segretario provinciale Gianfranco Amoretti. [e. f.]

Polemica sulla rassegna internazionale di musica da camera

«Il Festival degli sprechi»

A Cervo la minoranza critica i 75 milioni spesi in pubblicità nel '94. Ribatte il vicesindaco Desiglioli: «E' anche un investimento sull'immagine del paese»

CERVO. «Il Festival internazionale di musica da camera di Cervo dovrà avere in futuro una gestione migliore evitando l'ottusa insistenza in dispendiose ed inefficaci "performance" pubblicitarie»: l'accusa all'Amministrazione comunale di disperdere i fondi in «spese non pertinenti, superflue ed [illegible] arriva dai consiglieri di minoranza Monica Ottonello, Sandro Melotto, Erasmo Tambuscio e Gaetano Taramazzo, che in attesa di avere i dati relativi all'edizione '95, esibiscono alcune cifre del Festival '94.

Affermano: «Su un budget di oltre 419 milioni, a fronte di un incasso biglietti di 70 milioni, se ne sono spesi in pubblicità e promozione oltre 75. Per contro i "cachet" degli artisti ammontarono, con le tasse, a circa 95 milioni, poco [illegible] di un quarto del bilancio complessivo. Altri 29 milioni sono stati spesi per l'Accademia musicale e per i Breakconcerti. Non solo: 8 milioni sono poi andati all'impiego di giovani per il servizio di sala e [illegible] preparazione dellA piazza, 23 ai facchini per trasporto del pianoforte, e 19 al tecnico consulente».

Tutte accuse che vengono so[illegible]nettamente respinte dal vicesindaco Vittorio Desiglioli, anche assessore al Turismo: «Sono frutto di una minoranza priva di argomenti [illegible] sopratutto con una preparazione molto limitata, che non sa distinguere tra promozione, come conferenze stampa e avvisi sui giornali, e pubblicità, la quale riguarda invece manifesti e locandine». E in particolare, dice Desiglioli, è ignorato l'investimento d'immagine per fare conoscere Cervo con i servizi fotografici su riviste e mensili: «Non a caso i contributi vengono concessi dal ministero [illegible] dall'assessorato regionale al Turismo e dall'Apt di Imperia».

Da non dimenticare, inoltre, «il premio della Goletta Verde ricevuto dal Comune per i meriti acquisiti nella difesa dell'ambiente, nella pulizia del mare e nella cultura». Dopo aver ibadito la soddisfazione per i risultati conseguiti, sia come incasso sia per [illegible] livello artistico, Desiglioli conclude: «Chi lancia facili battute sul Festival deve sapere anche proporre una valida [illegible] articolata proposta alternativa: cosa di [illegible], come Amministrazione, non siamo ancora a conoscenza». [b. v.]

Il vicesindaco Vittorio Desiglioli

Emergenza Prino

Sul camping Confcommercio contro Verdi

IMPERIA. Polemiche a non finire sulla recente alluvione al Prino. A dire [illegible] sua [illegible] la Confcommercio, a cui non è andato giù il riferimento fatto dai Verdi sulla [illegible] sospetta data [illegible] suo tempo al campeggio De Wjinstok, allagato e fatto sgombrare durante il violento l'acquazzone di giovedì. Dice il direttore dell'Unione commercianti d'Imperia, Giuliano Terragno: «Non volevamo prendere posizione, però, quando si è getta discredito sulla categoria commerciale - come in questo caso - non possiamo fare a [illegible]no d'intervenire».

Spiega: «Il torrente [illegible] straripato a causa degli interventi [illegible]tti negli anni alla foce, che hanno modificato in parte l'ambiente. Vedi la diga [illegible] cemento. I Verdi dicono che hanno pulito il letto del Prino, ma non specificano che si sono limitati a un breve tratto. All'interno, cosa è stato fatto? Dicono ancora che l'oasi va protetta. Mi chiedo [illegible] sia giusto che, per pochi pennuti, si metta a repentaglio la vita delle persone». [m. v.]

Progetto del Cotrao

Marchio Doc per Monesi [illegible] la vallata

MENDATICA. Un marchio di qualità per le Alpi liguri, e in particolare per alcune stazioni turistiche che rivestano una certa importanza per sciatori ed escursionisti. E' l'iniziativa promozionale che intende portare avanti la Cotrao, l'Associazione delle Regioni e comunità delle Alpi occidentali, a cui aderisce la Liguria. L'ultima riunione della commissione, per mettere a punto [illegible] programma, si è tenuta nei giorni scorsi [illegible] Champery, in Svizzera. E' stata messa a punto la strategia per arrivare alla definizione e al [illegible]conoscimento del «Quality Label», [illegible] marchio di qualità.

Il prossimo decisivo incontro è previsto in dicembre a Torino. «Per la provincia d'Imperia - dice l'assessore regionale Egidio Banti - il marchio potrebbe essere assegnato alla stazione sciistica di Monesi, [illegible] al complesso escursionistico della Valle Arroscia. Ciò per la bellezza del paesaggio, le opportunità turistiche e la presenza di prodotti tipici». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Colpa delle gallinelle l'alluvione del Prino?

Tempo fa, in questa stessa rubrica, ho avuto modo di leggere una lettera molto spiritosa. Era stata scritta da un cittadino che, dopo aver richiesto la pulizia del torrente Prino, concludeva la sua missiva con una battuta: «Non preoccupatevi, la Badano ci darà una mano...».

A questo intervento, che la chiamava in causa, la consigliera comunale dei Verdi rispondeva: «Abbiamo già provveduto a fare cinque sopralluoghi, ma [illegible] operazioni di pulizia inizieranno dopo che le "gallinelle" ripartiranno, perchè quest'anno siamo riuscite a tenerle a Imperia».

E allora, visto i danni causati dall'inondazione del Prino, vorrei osservare con sarcasmo che la signora Badano senz'altro una mano l'ha data.

Carmelo Leuzzi, Imperia

Taggia, [illegible] a stazione e più bus per la costa

Da mesi continuano a Taggia i lavori che interessano la costruzione e il completamento della stazione legata alla realizzazione della nuova linea ferroviaria a monte. Credo che si tratti di un'opera molto importante, ma per quanto mi riguarda non vedo fermento sull'area intorno alla stazione, dove l'Amministrazione comunale aveva intenzione di far sorgere un centro economico commerciale di grande interesse.

Sono convinto inoltre che, alla chiusura degli scali ferroviari di Santo Stefano [illegible] Mare [illegible] di San Lorenzo al Mare, dovrà corrispondere contemporaneamente l'attivazione di bus [illegible]vetta», per trasportare i viaggiatori sino alle località dove una volta si fermavano i convogli della Ventimiglia-Genova.

Si tratta di [illegible] servizio molto importante, pressochè indispensabile. Il trasporto dovrà essere efficiente e rigoroso, con la garanzia di un servizio continuativo [illegible] occasione dell'arrivo dei treni alla stazione di Taggia. Altrimenti le cittadine della costa resteranno «tagliate fuori».

Lettera firmata, Taggia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible]. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 29.191. **Cervo-S. Bartolo**[illegible]: tel. 405.353; [illegible] tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel. 20[illegible]; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. [illegible]; **Pornassio:** tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000; **Sanremo:** tel. 505.050; **Arma di Taggia:** tel. 41[illegible]. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450.

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi [illegible], tel. 61.682.

Bordighera - Vallecrosia: *Ugolini*, c.so Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.

Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Vallin*, via Scola 8, [illegible] 400.902.

Diano Marina: *Scolli*, corso Garibaldi [illegible], 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeri [illegible], [illegible]. 485.754.

[illegible] Stefano al [illegible]: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono [illegible] 862.

Sanremo: *Godero*, corso Garibaldi 16, [illegible] 500.435.

Arma di Taggia: [illegible] *Torto*, [illegible] San Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: *Guaglia*, [illegible] Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290.777 **Sanremo:** tel. [illegible] **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751 **Ventimiglia:** [illegible] 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL [illegible]

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

12 [illegible]

NATI. A Imperia: Matteo Marino.

MORTI. A Imperia: Bianca Galassi (56 anni); Pietro Escuriale (77).

MATRIMONI. A Imperia: Francesco Donato con Nives Damiano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. So[illegible] ripresi i lavori delle Commissioni consiliari della Regione. Oggi, alle 10, si riunirà la quarta. All'ordine del gior[illegible], una variante [illegible] piano di finanziamento per l'Edilizia scolastica. Dovrà anche [illegible] fornito un parere sull'approvazione del Piano regolatore generale con [illegible] modifica del piano territoriale di coordinamento per il Comune di Ortovero, [illegible] Savonese. Sa[illegible] discusse anche le norme transitorie per l'attuazione del programma quadriennale regionale per l'edilizia residenziale. Domani, alle 15.30, si terrà la [illegible] della Commissione nomine. [illegible]' prevista la sostituzione di un rappresentante nel Comitato [illegible]nale del fiume Magra. Il Provveditorato agli studi di Imperia organizza in[illegible]tento [illegible] corso [illegible] aggiornamento e qualificazione del personale amministrativo e contabile. Si terrà dalle 15 alle 17 al Liceo scientifico Aprosio di Ventimiglia, alle medie Pascoli di Sanremo e al distretto scolastico di Imperi[illegible]. Ai [illegible] può partecipare anche il personale direttivo. Il ragionier Federico Lettieri [illegible] nominato coordinatore.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Corsi per parrucchieri

[illegible] Centro provinciale di formazione professionale Pastore, che ha sede in via Nazionale 365, a Imperia, organizza corsi destinati a meccanici per auto e motori marini, oltre a lezioni per parrucchieri unisex. I corsi [illegible] gratuiti. [e. f.]

PONTEDASSIO

Conferenza sull'alimentazione

La Pro loco di Pontedassio, in collaborazione con il Comune, ha in programma un nuovo appuntamento culturale nella sala consiliare. Sabato, alle 21, per il ciclo «A noscia tòa», Liberoso Guglielmi parlerà de «Le orbe nell'alimentazione ligure». [e. f.]

[illegible]

Atelier [illegible] musicoterapia

Nel borgo di Cervo, prende il via alle [illegible] di venerdì un atelier di musicoterapia, diretto da Marco Jacoviello, destinato a docenti, musicisti [illegible] medici. Per informazioni, chiamare lo 010-204.426. [e. f.]

[illegible]

Una cena per la classe '45

Aperte le adesioni per la cena della leva '45 in programma domenica prossima al ristorante «Aloha» di Bordighera (tel. 0184/26.60.23). [g. ga.]

[illegible]

Raccolta di fondi in libreria

Continua, alla «Piccola Libreria» di via Escoffier, la raccolta di fondi per realizzare una scuola in India. Sarà dedicata alla memoria di Maria Pia Pazielli. [g. ga.]

MOLINI DI TRIORA

Bancarelle in Valle Argentina

Il centro di Molini di Triora ospita dalle 9 alle 13 una fiera di prodotti artigianali e gastronomici del Ponente. [g. ga.]

SANREMO

Riprendono i corsi alla Respighi

Lezioni di strumento, musica d'insieme [illegible] musica jazz: alla scuola di musica «Respighi» [illegible]prendono i corsi. Informazioni: 0184/57.00.75. [g. ga.]

Bordighera: quattro passi in centro poi una capatina in casa Della Valle Confalonieri

Le sei ore di Berlusconi in Riviera

E si riaccende la polemica al festival dell'umorismo

. «Guareschi era uno dei nostri»: son bastate poche parole di Silvio Berlusconi in margine al Festival dell'umorismo per riaprire il dibattito le polemiche sulla collocazione ideologica del padre Don Camillo e Peppone. Ieri il Messaggero ha dedicato pagina al messaggio del Cavaliere sottolineando che «Guareschi non si può lottizzare».

Davvero una chiusura con i fuochi artificiali per Bordighera '95, città dell'Umorismo.

In molti si chiesti il perché della presenza del leader di Forza Italia in Riviera. Eccola la risposta: è venuto a rivedere alcuni luoghi della sua infanzia. Sì, perché Berlusconi ha frequentato le scuole elementari Villa Palmizi, istituto di religiose situato sulla via Romana a Bordighera. Il Cavaliere, accompagnato dal figlio Pier Silvio, da Renato Della Valle - presidente di Tele più - e da Amilcare Balestrieri, di Sanremo, ex pilota di rally, ha visitato la scuola informandosi se c'era ancora qualche suora dei suoi tempi. Una, molto anziana, si è fatta avanti ed ha ricordato quei tempi lontani.

Lasciata la scuola, il Cavaliere ha voluto rivedere una pianta che da bambino l'aveva affascinato: il ficus gigantesco della spianata del capo. Era ancora lì, più grande e maestoso che mai. Quindi la stazione, il sottopassaggio che percorreva per andare a prendere il treno. Quanti ricordi, quanta nostalgia. Due passi in centro, un gelato «GP» in co Italia, un caffè al bar Nadia, quattro chiacchiere con gli organizzatori del Festival dell'Umorismo, battuta su Guareschi, sulla sua vicinanza ideologica Forza Italia.

Silvio Berlusconi

Il leader del Polo è soffer in Riviera per circa sei ore: intorno alle 11 è sceso con l'elicottero nella villa di Della Valle, in riva al mare alla donna della Ruota. Ha visitato la splendida villa e soprattutto il garage dove posteggiate una accanto all'altra, 23 Ferrari d'epoca. Una più bella dell'altra. Poi, con potente off-shore, si è trasferito a Portosole di Sanremo dove ha pranzato a bordo del Marisa, un 40 metri a vela di proprietà dell'imprenditore ligure. Menù spartano: tipasto di mare; trofie al pesto, roast beef e un paio di bottiglie di buon Pigato di Albenga. Breve relax, quindi con la Rolls Royce che nel frattempo l'aveva raggiunto a Portosole, Berlusconi si è trasferito a Bordighera dove, attraverso i ricordi, ha ripercorso alcune tappe della adolescenza. Infine una puntata a Dolcedo, nell'entroterra di Imperia. Visita a Fedele Confalonieri, presidente Fininvest, proprietario di una villa fra gli ulivi della Val Prino. Berlusconi, rilassato, lontano dalla politica ha potuto assaporare, per dirla con il linguaggio a lui tanto caro degli spot, «il gusto delle antiche».

Intorno alle 17, la Rolls nera metallizzata di Renato Della Valle è ripartita per Bordighera. Berlusconi e il figlio sono saliti bordo dell'elicottero. Destinazione Milano. Fine una giornata dedicata ai ricordi.

Gian Piero Moretti

Il Cavaliere del candidato

Sanremo: l'identikit di un sindaco come Boscetto «professionista di successo e liberal-democratico»

Alfredo Biondi, big di Forza Italia

SANREMO. C'erano tutti i big di Forza Italia della Regione, ieri all'incontro con imprenditori e operatori turistici che, a Sanremo, ha dato il via alla campagna elettorale in vista delle «amministrative» di novembre: Biondi, Grillo, Corradi, D'Anna, Bottini, Boscetto e il vice coordinatore nazionale degli Enti locali, Mario Balducci.

E' stato un incontro ufficiale che è servito agli uomini del Cavaliere per verifica delle forze in campo e p iniziare sondaggi e trattative con gruppi e partiti che potrebbero entrare a fare parte del Polo della libertà.

Nella breve conferenza stampa che ha seguito il vertice dello stato maggiore regionale dei forzisti, è stato tracciato l'identikit del candidato sindaco: dovrà professionista imprenditore che ha saputo raggiungere il successo nella attività lavorativa; dovrà avere una visione politica liberal-democratica e soprattutto dovrà essere in grado di conquistare la fiducia e il consenso degli elettori. Come dire un altro Gabriele Boscetto, neo presidente della Provincia: una figura vincente difficile da trovare.

«Il del nostro candidato sindaco lo faremo fra una decina di giorni» ha detto Mario Balducci ribadendo quanto sostenuto nei giorni scorsi da Lino Bottini: «Meglio se il sindaco sarà nostro; l'importante è che abbia consenso di tutti, del Polo e dei suoi alleati».

Fra un mese lo stato maggiore Forza Italia - questa volta si parla di livello nazionale - te a Sanremo per convegno di sapore chiaramente elettorale.

Sanremo è una delle poche grandi città dove novembre si vota per il rinnovo del Consiglio comunale. «Sarà un test molto importante perché sono le prime elezioni amministrative che si svolgono dopo l'adozione della nuova organizzazione sul territorio» ha osservato l'ex ministro della Giustizia Biondi, sottolineando che Forza Italia ha costituito una capilla rete di collegamento sul territorio di club e simpatizzanti. Una autentica macchina da guerra elettorale.

Sul fronte degli «apparentamenti», i vertici di Forza Italia hanno ribadito che verrà privilegiata l'alleanza con il Cdu di Rocco Buttiglione. Come in campo nazionale e, soprattutto, ripetendo la scelta vincente delle Provinciali.

«Con queste elezioni - ha detto Luigi Grillo - dobbiamo centrare il tris: prima il sindaco di Savona; poi la provincia di Imperia, infine il Comune di Sanremo. E' un obbiettivo che possiamo centrare».

C'è il rischio della costituzione di un «grande centro» con la lista civica di Onorato Lanza, Sanremo Viva di Gino Barli e - forse - il Cdu di Rossi e Battistotti. Potrebbe essere la carta vincente nello scontro con centro-sinistra e centro-destra.

«Non credo - ha detto Lino Bottini - che il Cdu a Sanremo scelga una linea diversa da quella nazionale e della nostra provincia». (g. p. m.)

Gabriele Boscetto

Odissea giudiziaria di un rifugiato politico

«Oltraggiò i vigili» Albanese giudizio

DIANO MARINA. Chiamare un legale non era stato possibile. Per tutelare stesso documentare le fasi dell'ispezione - allora - ha filmato gli agenti municipali che gli stavano trollando roulotte parcheggiata in via Gorleri, a Diano Marina. La ha indispettito i vigili: gli hanno sequestrato la videocamera. L'albanese Enver Aga, 51 anni, rifugiato politico con decreto dell'Alto commissariato Onu, stato denunciato e ora si trova rinviato a g per oltraggio resistenza (non voleva consegnare l'apparecchio). «Roba che succedeva da noi sotto regime comunista di E Hoxa», commenta il profugo.

All'epoca - il fatto è del marzo '94 - era stato inferto un duro colpo alla fiducia che lo straniero, in fuga dall'atmosfera oppressiva che si respirava a Tirana, nutriva i Paesi occidentali. Dove tutto, secondo lui, viene documentato e fatto alla luce del sole. Non a caso gli era sembrato naturale armarsi di strumenti da reporter appena la polizia urbana è nuta a esaminare il caravan, per verificare che tutto fosse in regola. La videocamera, che considerava una sorta di conquista libertaria, gli è stata strappata dalle mani e sotto sequestro. L'ha riavuta solo qualche tempo dopo.

Ieri, Enver Aga, accompagnato dalla moglie Lucie Banushi, 54 anni, è andato a informarsi sul suo futuro giudiziario negli uffici della procura della Repubblica d'Imperia, in piazza Dante. E così ha saputo di dover affrontare un processo in pretura il 21 dicembre. Oltre che dei reati già ricordati, deve rispondere di furto di energia elettrica. Per la corrente in casa, aveva collegato i fili a quelli di un vicino, senza che l'altro sapesse nulla. Perciò, sempre , corso subito nello studio del legale Michele Ferrari. Ha bisogno un buon difensore perché, in di condanna, l'iter della sua domanda per ottenere la cittadinanza italiana potrebbe subire qualche rallentamento. [m. v.]

La Regione allerta Prefetture e Comuni

Torna il maltempo su tutta la Riviera

. Brutte notizie per i turisti che hanno scelto questo periodo per venire vacanza in Riviera. Il termometro, infatti, sembra più che mai deciso a fare nuovamente le b. Nuvoloni copriranno il sole, vento pioggia faranno il resto.

«Maltempo in vista in Liguria». Con queste parole, purtroppo, inizia l'informativa trasmessa ieri mattina alla Regione Liguria dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio.

Visti anche i recenti disastri provocati dagli ultimi temporali, soprattutto ad Imperia nella del Prino, immediatamente da La Spezia a Ventimiglia sono stati allertati tutti i presidi della Protezione civile, le Prefetture, Comuni, Capitanerie di porto ed i Vigili del fuoco.

Secondo il generale Luigi Manfredi, in Liguria sarebbe possibile l'arrivo ed il persiste di «intense precipitazioni» sul litorale e nell'entroterra. Per evitare incidenti e nuovi disastri, ovunque allarme anche sul fronte dei venti e del mare.

Le previsioni della Stazione meteo di Portosole parlano di «nuvolosità variabile, perturbazione al mattino con piogge e temporali assai sparsi, localmente intensi». mare, per l'intera giornata, sarà in prevalenza agitato. Ovviamente la temperatura registrerà una diminuzione. Con i temporali, purtroppo, si scherza.

Niente di buono anche per giornata di giovedì. Secondo le previsioni, il termometro continuerà ad instabile. Vento fra ovest e nord-ovest tormenterà la costa. «Bandiera rossa» su tutte le spiagge.

Brutte notizie anche per la giornata di domenica. Il Meteo di Portosole, addirittura, annuncia un «probabile nuovo peggioramento».

L'estate è finita? Anche i residenti si devono rassegnare? Conferme ufficiali non ne sono. Il sole, prima della fine di settembre, dovrebbe fare nuovamente capolino. Però quando, con quale intensità e durata al momento è ancora tutto da confermare. (r. b.)

UN BUSINESSMAN A SANREMO

Il re delle slot machines non perde il «vizio»

SANREMO. Visita lampo al casinò, mattina, per David Hanlon, presidente della International Game Tecnology, delle principali aziende che producono slot machines. Hanlon, ricevuto dal commissario prefettizio Filippo Fiorello, è sbarcato Riviera per perfezionare i termini dell'accordo che vedrà la presentazione a Sanremo, in esclusiva per l'Europa, dei nuovi modelli di slot machine. Nella foto di Manrico Gatti momento della visita: Hanlon non ha resistito a provare le infernali macchinette». [g. ga.]

Arma di Taggia, insieme a lui si divertono i campioni del ciclismo Tony Rominger e del salto a ostacoli Marck Mc Koy

passione segreta di Schumacher? Pilotare go-kart

L'asso della Ferrari si rilassa nel rifugio segreto della «pista degli oleandri»

Michael Schumacher si rilassa pilotando go-kart sulla pista di Arma

ARMA DI TAGGIA. E' la «Pista degli oleandri» il rifugio segreto di Michael Schumacher, re della Formula Uno. Qui, nella pace della collina che domina Arma, lontano da tifosi giornalisti, sfoga passioni e rabbia. Come? Pilotando go-kart, l'antico amore mai dimenticato. Lunedì ha passato l'intero pomeriggio sul nastro d'asfalto ricavato ai piedi dello svincolo dell'Autofiori. Provando e riprovando i piccoli mostri a quattro ruote della scuderia di Guido Mandracci, «patron» del circuito ex campione di motociclismo. E con il neo acquisto della Ferrari si presentati, a sorpresa, anche l'asso del ciclismo Tony Rominger, recordman dell'ora e vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, e l'austriaco Marck Mc Koy, campione olimpico a Barcello '92 nei 110 ostacoli.

Tutti insieme si sono cimentati sul tortuoso tracciato. Ma mentre Schumacher ha dato spettacolo sotto gli sguardi di pochi, increduli appassionati capitali lì per caso, gli altri due big si sono limitati compiere qualche giro spingere troppo sull'accelleratore. Meglio non fidarsi dei motori.

Schumi giù di morale quando è arrivato ad Arma da Montecarlo, dove vive con la moglie. L'incidente del giorno prima Monza lo ha turbato. Quell'assurda manovra di Damon Hill, il suo rivale, l'ha digerita. Ci teneva vincere sulla pista tanto cara alla Ferrari, per un primo abbraccio con i nuovi tifosi. Che, invece, l'hanno fischiato. E la contestazione forse gli ha fatto più male del tamponamento che l'ha strappato alla gara. Ma Amilca Ballestrieri, presidente del Ferrari Club Sanremo, l'ha rinfrancato. Si è precipitato ad Arma per ringraziarlo aver scelto le di Maranello e garantirgli «tutta la solidarietà dei ferraristi veri».

«Abbiamo parlato un po': era molto deluso e amareggiato, ma alla fine gli è tornato il sorriso», dice Mandracci, che, pur di assicurare la massima tranquillità al pilota della Benetton, ha chiuso i cancelli e sbarrato i box, dove Schumi si è attardato nella messa a punto dei motori, da meticoloso qual è. Il campione tedesco conosce bene la «Pista degli oleandri»: appena può si precipita qui per girare con i kart. Ma non è il solo big fre quentare il circuito. «Spesso viene anche Max Biaggi, campione di motociclismo», rivela Mandracci con una punta di orgoglio. E osserva: «Ospitare tanti sportivi illustri non può che far bene all'immagine di Arma. Siamo ben lieti di ricambiare in questo modo chi ci ha aiutato a superare molti ostacoli per aprire la pista».

[illegible]

UN VIAGGIO FRA GLI SPRECHI DELLA CITTA'

Il caso del Palafestival: dalla banca tassi d'interesse poco «appetibili», le cifre

Il Comune «dimentica» 13 miliardi

Sono i soldi già versati dalla Rai e inutilizzati, nonostante la fame di infrastrutture. Piccolo: «Un delitto non spendere quel denaro». Il capitale accantonato nei forzieri della Tesoreria unica provinciale

SANREMO. Tredici miliardi depositati nei capaci forzieri della Banca d'Italia con tassi d'inte-[illegible] poco «appetibili», [illegible] non addirittura risibili: 6 per cento lordo indicizzato, che, al netto, si riduce a circa il 5%. Un capitale che farebbe la fortuna di tanti Comuni dai bilanci bloccati, con i cassetti pieni di progetti e speranze. Tredicimila milioni che continuano ad essere inutilizzati, mentre in città cresce la fame di opere pubbliche e di spazi per grandi avvenimenti. Sono i soldi per il Palafestival. Un fiume di denaro versato dalla Rai nelle casse del Comune (dal '92) per l'esclusiva su gestione e organizzazione della rassegna canora regina di audience televisiva. Versamenti annuali che dovrebbero servire alla realizzazione della struttura polifunzionale di cui Sanremo avverte il bisogno. Ma che, di fatto, servono soltanto ad alimentare polemiche, dividendo i sanremesi fra chi vorrebbe il Palafestival e chi, invece, preferirebbe impiegare quei miliardi per colmare altre lacune (strade, spiagge, parcheggi, aree verdi).

Parte da qui il viaggio fra gli «sprechi» di una città ricca, che non sa o non vuole sfruttare appieno le sue potenzialità. E mentre da un lato «dimentica» i soldi in banca, dall'altro paga fior d'interessi per mutui arenati nelle secche della burocrazia e della negligenza. Emblematico il caso del pre-ammortamento legato ai finanziamenti per il nuovo mercato dei fiori: dopo dieci anni, il Comune continua a pagare solo la quota interessi, e il capitale alla base del prestito resta intatto (così il mutuo [illegible] si estingue).

Ma ora, il commissario straordinario Giuseppe Piccolo dice basta: «E' un delitto non sfruttare i 13 miliardi già accumulati per il Palafestival, destinati a diventare 20 alla fine del '97, quando scadranno i termini della prima convenzione [illegible] la Rai, quella che vincolava i versamenti alla realizzazione della struttura. Sono soldi pubblici: non devono restare ad ammuffire in banca, mentre i giovani lamentano la carenza di impianti sportivi e da più parti si rileva [illegible] mancanza di grandi infrastrutture. Oltretutto, il Comune sborsa circa un miliardo l'anno per l'affitto del teatro che ospita il Festival».

Anche e soprattutto per questo, Piccolo ha deciso di rilanciare l'idea del Palafestival, dopo che la giunta leghista sembrava averla accantonata (la nuova convenzione, che scadrà nel 2000, libera i miliardi della Rai per eventuali altre opere pubbliche).

Ma dove finiscono materialmente le [illegible] della Tv di Stato? Nel conto fruttifero della Tesoreria unica provinciale della Banca d'Italia. Che assicura una rendita di circa 700 milioni netti l'anno, rispetto al capitale attuale. Non sono certo bruscolini, ma non bisogna lasciarsi ingannare. Sul libero mercato, [illegible] privato potrebbe ottenere quasi il doppio, magari investendo in titoli. Il Comune, però, non può certo abbandonarsi a progetti speculativi. Per legge, quel denaro dev'essere gestito dalla Banca d'Italia, almeno fino a quando Palazzo Bellevue non si deciderà a investirlo. Ed è proprio questo il nodo della questione: con simili tassi d'interesse e con l'aumento del costo della vita, a guadagnarci è quasi esclusivamente la banca. E nel 2000, il capitale per l'«affaire-Festival» raggiungerà quota 30 miliardi.

Gianni Micaletto

L'area di Pian di Poma è degradata: il Palafestival dovrebbe avviarne il recupero

Palafestival, ecco il progetto

Prevista una struttura polivalente con parking, piscina e università

SANREMO. I quattrini, come si è visto, ci sono. I lavori, appena il Piano particolareggiato di Pian di Poma sarà pronto, potranno iniziare. Ma come dovrà essere l'impianto? Nella delibera approvata l'altro giorno dal commissario Piccolo la realizzazione è prevista in tutti i minimi particolari.

Non dovrà essere esclusivamen[illegible] un palazzetto dello sport, come previsto in un pri[illegible] tempo. L'impianto dovrà avere una valenza polifunzionale idonea ad ospitare il Festival della canzone, ma anche altre manifestazioni di spettacolo, congressuali, culturali e, com'era previsto in origine, sportive. A questo proposito è prevista anche una piscina olimpionica, da realizzarsi nell'ambito dell'impianto e da utilizzarsi in modo non continuativo, ma solo in occasione di meeting e specifiche manifestazioni natatorie.

La capacità della struttura, nella sua veste di palazzetto dello sport, dovrà essere di 2500 posti che diventeranno 3000 per la funzione congressuale e di spettacolo.

«Le maggiori dimensioni della struttura - si legge nella delibera del commissario - comporteranno giocoforza l'eliminazione - [illegible] la localizzazione in un'altra area - dei campi [illegible] basket e di pallavolo previsti nel progetto originario».

Uno [illegible] punti salienti del progetto di Piano particolareggiato affidato all'architetto Walter Cattaneo di Pietra Ligure, riguarda lo spazio per il polo universitario. Il plazzo polivalente dovrà prevedere spazi per attività culturali e in particolare i locali della nuova facoltà universitaria di Scienze turistiche di prossima istituzione a Sanremo.

Infine il parcheggio pubblico: i silos potranno essere più di uno ma non dovranno avere una capienza inferiore a 1500 posti-macchina.

[g. p. m.]

DALLA CITTA'

INTERVENTO

Pattuglia dei carabinieri riesce a sventare un suicidio

Una pattuglia di carabinieri ha impedito l'altra notte ad un anziano di togliersi la vita gettandosi sui binari. I militari hanno sorpreso Salvatore Porcheddu, 68 anni, mentre stava attendendo il passaggio di un treno merci sdraiato sulla sede ferroviaria all'altezza di via Bixio. Il pensionato, residente a Sanremo era in preda ad una forte crisi depressiva. [g. ga.]

[illegible]

Una ventina di lucciole bloccate dalla polizia

La polizia ha condotto l'altra notte l'ennesimo monitoraggio legato al «pianeta prostituzione». Nel giro di due ore [illegible] state individuate e accompagnate in commissariato una ventina di lucciole. La maggior parte, di provenienza slava e africana, sono state trattenute per accertamenti a cura dell'uf[illegible] stranieri. [g. ga.]

[illegible]

La piscina è chiusa raffica di lamentele

Raffica di proteste per il perdurare della chiusura della piscina comunale che doveva aprire i battenti all'inizio del mese. Ai frequentatori è stato comunicato che sono in atto interventi di manutenzione. [g. ga.]

OPERE

Completati al Rondò i lavori della rotatoria

La rotonda di Rondò Garibaldi attende soltanto l'arrivo del verde ornamentale. La giornata di ieri ha visto l'ultimazione degli interventi relativi all'aiuola che delimiterà la rotatoria e [illegible] sistemazione al suo interno della terra [illegible] alle piante. I giardinieri del Comune [illegible] stati incaricati di scegliere le specie di fiori. [g. ga.]

DISAGI

Pulman bloccato sui binari traffico in [illegible] via Bixio

Traffico in tilt [illegible] pomeriggio in via Bixio per un pullman [illegible]maato bloccato nel passaggio a livello. L'automezzo, che ha toccato con il pianale i binari, ha ripreso [illegible] strada soltanto dopo essersi alleggerito dei passeggeri. [g. ga.]

INIZIATIVA

Provincia e Apt presentano il «pacchetto» turistico

La giornata di domani vede la presentazione del progetto di offerta dei pacchetti turistici per il Ponente. Il piano, realizzato dall'assessore al Turismo della Provincia Walter Vacchino e dal direttore generale dell'Apt Emanuele Ravina, vedrà acquisire per la zona dell'imperiese la denominazione di «Riviera dei Fiori». [g. ga.]

TAGGIA

Pirero 4° semifinalista con la vittoria su Dogliotti

Marco Pirero è il quarto semifinalista del campionato di serie A [illegible] pallone elastico. Il battitore della Taggese ha battuto ieri 11-[illegible] la Migliarinese di Stefano Dogliotti. Ora si appresta un superderby contro Sciorello. [e. m.]

Floricoltrice di 40 anni vittima di un gravissimo infortunio in zona San Lorenzo. La prognosi è riservata

Si amputa una mano mentre sceglie le rose

Le è stata ricucita a Savona dal prof. Mantero. I soccorsi

SANREMO. Drammatico incidente sul lavoro, ieri mattina, in un'azienda floricola di San Lorenzo, frazione sulle colline della città dei fiori. Una floricoltrice, Giacinta Grosso, 40 anni, [illegible] è infatti amputata la mano destra mentre [illegible] alle prose con un'apparecchiatura che viene utilizzata per contare e selezionare le rose. I soccorsi, disperati, hanno visto la mobilitazione dei medici del Pronto soccorso che hanno disposto il trasferimento nel centro specialistico del «San Paolo» di Savona dove l'équipe del professor Renzo Mantero le ha in pratica «ricucito» la mano. La prognosi è riservata. Soltanto nei prossimi giorni si potrà sapere l'esito dell'operazione.

I fatti. Sono da poco passate le 9,15 quando avviene l'incidente. Giacinta Grosso [illegible] trova alla selezionatrice di rose, intenta a formare gli ultimi mazzi della giornata. All'improvviso, però, avviene l'imponderabile. La mano destra entra nel raggio d'azione del carrello che immette i fiori nella zona dove entrano in azione le lame dell'apparecchiatura che tagliano i gambi dei fiori. La donna lancia un urlo per il dolore mentre il sangue zampilla in tutto il magazzino. La macchina continua per qualche istante la sua opera devastatrice mentre i parenti e gli altri operatori floricoli dell'azienda «De Benedetti» [illegible] affrettano a fermarla. Giacinta Grosso è quasi svenuta dal dolore quando i primi soccorritori raccolgono e coprono con uno straccio la mano amputata e decidono di accompagnarla in ospedale in auto. La vettura, facendosi largo nel traffico caotico della mattinata, riesce a raggiungere il pronto soccorso del «Borea» in meno di dieci minuti. In ospedale, la Grossi viene sottoposta immediatamente ad una visita specialistica mentre l'equipe del dottor Stella provvede a bloccare l'emorragia. E' sufficiente [illegible] rapido consulto per decidere che le possibilità [illegible] salvare la mano è quella di affidare la donna ad un centro specializzato. E' così che si decide per il trasferimento immediato all'ospedale «San Paolo» [illegible] Savona dove c'è il professor Renzo Mantero, primario del reparto di chirurgia della mano. La disponibilità del centro clinico savonese è immediata.

Un'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso già intorno alle 10 parte per il capoluogo. Il trasporto è urgentissimo e il mezzo, con il dottor Stella e l'infermiere Alessio Moroni che assistono Giacinta Grosso [illegible] ogni istante, [illegible] scortato al casello autostradale da una pattuglia dei carabinieri. La mano, intanto, è stata sistemata in una ghiacciaia per evitare la necrosi delle cellule.

Appena arrivati a Savona la donna è stata subito sottoposta ad un intervento di ricostruzione della [illegible]. L'operazione è tecnicamente riuscita ma per i medici la prognosi è ancora riservata. Soltanto oggi, in pieno decorso post-operatorio, gli specialisti potranno accertare se il disperato tentativo di ridurre le profonde lacerazioni provocate dalle lame d'acciaio ha avuto successo.

Intanto, la polizia ha aperto un'indagine [illegible] quanto accadu[illegible] nel magazzino di Rio Massè per definire [illegible] è trattato di [illegible] assurda disattenzione o di un errore della macchina selezionatrice. In mattinata l'apparecchiatura è stata fotografata anche dagli uomini della scientifica. **[g. ga.]**

Il magazzino floricolo di via Rio Massena, a Sanremo dove ieri [illegible] si è verificato il terribile infortunio sul lavoro. Qui sopra Giacinta Grasso, [illegible] anni: ha perso [illegible] mano mentre lavorava alla macchina selezionatrice delle rose.

Un convegno dei giovani albergatori per studiare interventi e strategie

Turismo, sfida agli Anni Duemila

Quali le prospettive del «mercato delle vacanze»?

SANREMO. Le prospettive future del turismo, la sfida al Duemila e la necessità di rinnovamento sono stati i temi principali trattati nell'ambito del «Comitato Nazionale dei Giovani Albergatori della Federalberghi» protagonista lo scorso fine settimana di una serie di gruppi di lavoro per la programmazione delle strategie da adottare [illegible]r far fronte a problemi impellenti quali il calo degli arrivi e la produttività delle strutture ricettive. Il nodo da sciogliere è rappresentato soprattutto dagli scenari futuri relativi all'«industria del turismo», un campo dove fare previsioni appare sempre più azzardato alla luce delle variazioni valutarie europee e alle tendenze, in continuo cambiamento, del «mercato delle vacanze».

«Per la città è importante che i giovani albergatori analizzino in anticipo i problemi del futuro - dice Livia Bertolini, Royal Hotel, presidente del gruppo "Sanremo-Riviera Fiori" - il clima di concorrenza tra il Ponente e la Costa Azzurra ci deve far riflettere anche nell'ambito della competitività con una realtà che è ben diversa dalla nostra e che da sempre rappresenta un'alternativa alle strutture italiane che sono però innegabilmente più ricche di storia e di fascino». La Bertolini aggiunge: «Al nostro interno, è inoltre fondamentale un confronto diretto per riuscire ad affrontare le diverse problematiche future».

Ai lavori, che si [illegible] svolti per tutto il fine settimana all'«Hotel Nyala», hanno preso parte il presidente del «Comitato Nazionale» Marco Ponsiglione, il vice presidente Giuseppe Roscioli e il membro di giunta Giuseppe Di Meco. Per Sanremo, oltre alla Bertolini, erano presenti Guido Gassarino, Igor Varnero, Pasquale [illegible] Ponte, Claudio e Alberto Lolli e Roberta Minutolo. Nell'occasione è stato definito [illegible]che il calendario dell'attività del Comitato che prevede la partecipazione delle diverse categorie (anche della componente sanremese) alla «Borsa del Turismo Sportivo» di Montecatini che si terrà in ottobre, all'assemblea annuale in programma a novembre in occasione della «Fiera di Rimini» e al meeting invernale fissato per il prossimo gennaio a Cortina D'Ampezzo.

Gli incontri dei giovani albergatori sono [illegible] dimostrazione di come anche il mondo dell'imprenditoria cerchi [illegible] trovare una continuità basata non soltanto su un rinnovamento di nomi e di volti ma anche e [illegible]prattutto di idee. E' un presupposto fondamentale per il progresso [illegible] un settore che per la Riviera dei fiori continua ad essere la «punta di diamante» dell'economia. **[g. ga.]**

Chiesto il rinvio [illegible] giudizio per lesioni dolose di una dottoressa dell'ospedale

Semiparalizzato dall'anestesia

Gli è stata riconosciuta un'invalidità del 75%

SANREMO. Richiesta di rinvio [illegible] giudizio per un'anestesista dell'ospedale indagata per lesioni dolose nei confronti di un paziente che sarebbe rimasto parzialmente paralizzato in seguito ad un intervento chirurgico. La notizia arriva dalla procura dove il pm Antonello Racanelli ha chiuso l'inchiesta e inoltrato gli atti al giudice per le indagini preliminari. A denunciare il medico è stato Biagio Cassese, 52 anni, residente a Sanremo e titolare del bar «Gatto Verde» di via Pascoli. Dopo l'intervento effettuato ad un ginocchio l'uomo ha accusato una serie di disturbi che hanno interessato la parte destra del corpo. Ora, [illegible] trova su una sedia a rotelle e una perizia disposta dalla magistratura avrebbe accertato un'invalidità del 75 per cento. L'anestesista sotto accusa è Elena Lanteri Kravez, 40 anni, da sempre considerata una valida professionista e ora, suo malgrado, alle prese con una vicenda quantomeno «scomoda».

I fatti risalgono a circa due anni fa quando Cassese prese la decisione di farsi «ripulire» il ginocchio destro. Un'operazione semplice legata alla rimozione [illegible] cartilagini che gli impedivano alcuni movimenti. Il paziente aveva fatto tutti i controlli e gli esami. Il problema nasce [illegible] momento dell'anestesia. Cassese sostie[illegible] [illegible] aver fatto richiesta per l'anestesia generale e di averlo detto alla Lanteri Kravez che gli avrebbe invece somministrato una «peridurale», un'i[illegible] per l'anestesia locale. La cronaca dell'intervento non ha nulla di inconsueto ma i problemi sorgono nel decorso post-operatorio. E' in quel momento, infatti, che Cassese accusa i primi problemi. La certezza dell'invalidità emerge nel giro di qualche giorno [illegible] esami e controlli sui quali il collegio della difesa pone [illegible] serie di riserve.

Ieri, gli avvocati Gabriele Boscetto e Franco Solerio, hanno diramato un breve comunicato: «La nostra cliente è un medico chirurgo specializzato che ha sempre dimostrato di agire con professionalità, diligenza e perizia. L'evento dannoso che il Cassese riferisce di aver subito, e che per quanto ci riguarda resta tutto da dimostrare, è da ascrivere in ogni [illegible] [illegible] ad un [illegible] medico ma ad un caso fortuito». Un'ultima considerazione di carattere tecnico interessa proprio l'anestesia «peridurale» che, senza il consenso del paziente, è praticamente impossibile da realizzare. La magistratura, con testimonianze e perizie, ha come obiettivo principale quello di fare chiarezza, di precisare che cosa è accaduto nella sala operatoria. **[g. ga.]**

A Ventimiglia lamentele anche per la sporcizia delle carrozze ferroviarie

Treni, protestano i pendolari

Dal 24 settembre corse soppresse e orari modificati. Previsti nuovi disagi per i viaggiatori dell'estremo Ponente. Cgil [illegible] Uil, in polemica con la Cisl, sollecitano una «rivolta» più incisiva

VENTIMIGLIA. Sempre meno treni, stazioni abbandonate per notti intere, carrozze sporche. E un Parco Roja, costato 200 miliardi, [illegible] sottoutilizzato, [illegible] l'officina sprovvista di tutto [illegible] necessario. Il panorama delle ferrovie ventimigliesi è tutt'altro che positivo: «Purtroppo la situazione peggiora sempre di più, e noi non possia[illegible] più continuare a combattere da soli questa battaglia», di[illegible] i sindacalisti della Cgil [illegible] Uil, che invitano gli Enti locali, [illegible] associazioni di categoria e gli stessi viaggiatori a protestare.

Sulla questione, c'è divergenza di opinioni, nel mondo sindacale: «Non [illegible] può condurre la lotta soltanto inviando fax per una settimana, come ha suggerito la Cisl: [illegible] essere più perseveranti e incisivi. E [illegible] Camera di Commercio di Imperia, inoltre, potrebbe servire da "collante" tra le [illegible] amministrazioni. Finora purtroppo, non si [illegible] registrato l'intervento di [illegible] degli enti pubblici che potrebbero aver peso sulle decisioni delle Ferrovie», dicono Gigi Leveratto della Cgil e Giorgio Guglielmi della Uil.

Orari. Il nuovo orario, che entrerà in vigore dal 24 settembre, presenta tagli poco graditi ai viaggiatori, che hanno sempre meno opportunità di scelta [illegible] devono adeguarsi a disagi [illegible] mancate coincidenze. Ad esempio, il treno Intercity che nel vecchio orario invernale partiva alle 6,50 da Ventimiglia e arrivava a Genova alle 8,55 consentendo la coincidenza per Roma, dal [illegible] maggio ha posticipato la partenza alle 7,05. E questo non consente di prendere la coincidenza per Roma. L'orario, però, è stato confermato anche per la stagione invernale. [illegible] an[illegible]ra: il treno locale usato dagli studenti è stato anticipato alle 6,40, [illegible] arrivo [illegible] Oneglia alle 7,36, costringendo i ragazzi a inutili levatacce. Il Venezia-Nizza, inoltre, è passato da tre[illegible] stabile a periodico. «Questo significa che per la maggior parte dell'anno avremo l'ultimo treno che parte da Ventimiglia alle 21,45, e fino alle 4,55 una linea internazionale resterà chiu[illegible], al pari di una linea normale», dice Leveratto. Il Venezia-Ventimiglia, [illegible] treno dei pendolari, arriva alle 8,05: quando non [illegible] sarà, [illegible] disponibile il treno che da Roma giunge a Ventimiglia alle 8,30. Troppo tardi. Oppure il locale da Albenga delle 5,52, che arriva a Ventimiglia, percorrendo 64 chilometri in due ore. Altri disagi per l'eliminazione del Torino-Ventimiglia: e coinvolgono anche chi arriva da Milano.

I pendolari che partono dalla stazione [illegible] Ventimiglia lamentano l'inefficienza del [illegible] e la [illegible] pulizia delle carrozze

Stazioni, ferrovia e igiene. Continuano i sindacalisti: «Con poca manutenzione e poco personale, la stazione è ormai abbandonata. Di notte chiude a causa della mancanza di treni. In una settimana, in Liguria, ci sono stati tre incidenti: significa che la manutenzione della linea lascia a desiderare. Prendere il treno, insomma, è sempre meno sicuro». Aggiungono Leveratto e Guglielmi: «I treni sono sempre più sporchi: le Ferrovie hanno dato in appalto la pulizia dei treni, ma invece di controllare i lavori tagliano i contratti. E così, in 3 anni, gli addetti sono scesi da 10 a 3».

Parco Roja. Da tempo si parla del trasferimento dell'officina da Nervia al nuovo Parco Roja, e invece ora sono iniziati i lavori per riparare il tetto e le strutture devastate dalla tromba d'aria dell'anno scorso. Dice Guglielmi: «E' un brutto segnale. L'officina di Nervia non è in regola con la legge sulla sicurezza sul lavoro. L'unica giustificazione del mancato decollo del Parco Roja, nonostante ci siano i fondi necessari, è la volontà di tagliare fuori la nostra [illegible]. I vari uffici [illegible] "palleggian" la decisione di attivare l'officina del nuovo Parco, dove mancano le prese per posizionare le macchine, alimentazione e tutta l'attrezzatura».

Daniela Borghi

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Ospite della Croce Rossa una famiglia di profughi serbi

Quattro profughi serbi provenienti dalla regione autonoma del Kossovo, al confine con l'Albania, sono ospitati dalla Cri di Ventimiglia. Erano stati respinti dalle autorità francesi del valico di Ponte San Luigi perchè non muniti di regolare visto d'ingresso. Si tratta di tre ragazzini di 10, 15 e 17 anni e della loro madre di 39, diretti in Germania. I quattro viaggiavano a bordo di un'auto francese. I rifugiati rimarranno ospiti della Croce Rossa in attesa di ulteriori disposizioni da parte dell'Ufficio stranieri della Questura di Imperia.

PONTE [illegible] LUIGI

Nel marsupio un tesoro rubato: ucraino denunciato

Un sequestro di gioielli, per un valore di circa 10 milioni, è stato messo a segno dagli agenti in servizio al valico Ponte San Luigi. I preziosi (anelli, bracciali ed [illegible]ecchini rubati in alcuni alberghi della Riviera romagnola), sono stati trovati indosso a un cittadino ucraino di 28 anni, bloccato mentre cercava di oltrepassare il confine a piedi. Anatolj Pogorilij nascondeva i gioielli all'interno di un marsupio, legato alla vita. Aveva anche numerosi blocchetti di assegni, carte Bancomat, documenti di identità e di circolazione, tutti di provenienza furtiva. Lo [illegible]raniero è stato denunciato e accompagnato ad Imperia dove gli hanno notificato l'espulsione. Gli agenti hanno inoltre sequestrato un passaporto olandese, evidentemente falso, a un cittadino della Liberia.

MONACO

Oggi [illegible] ricorda Soccal, il difensore dei frontalieri

Questo pomeriggio a Monaco sarà commemorato Charles Soccal, scomparso nei giorni scorsi a 72 anni. E' stato fondatore, segretario generale e ultimamente presidente dell'Usm (Unione dei Sindacati di Monaco). «L'Usm e la Camera del lavoro hanno organizzato e portato avanti numerose iniziative di lotta, anche a Ventimiglia, con cui si sono ottenute, a favore dei lavoratori frontalieri, diverse vittorie. E Soccal è sempre stato al nostro fianco», spiega il segretario della Cgil, Giuseppe Famà.

VENTIMIGLIA

«Il sindaco di Mentone non sa che c'è il depuratore»

«Ventimiglia sporca le acque di Mentone. E' ora che si costruisca un depuratore». Le parole - comparse sul quotidiano «Nice Matin» - hanno scandalizzato il consigliere Gaetano Scullino, che ha contattato il console francese Brochiero e gli ha chiesto di intervenire «per far sapere a Mentone che Ventimiglia è dotata di depuratore da ben 10 anni». «Brochiero è a conoscenza della realtà [illegible] ha assicurato che parlerà [illegible] il sindaco di Mentone Guibal, affinchè faccia marcia indietro. Deve chiarire che a Imperia c'è un impianto di depurazione», dice Scullino.

MUSICISTI DEL FUTURO

Riapre i battenti la «Pergolesi»

Con la ripresa dell'anno scolastico, prendono il via i corsi di musica alla scuola «Pergolesi» di Vallecrosia e Sanremo, diretta dalla professoressa Lidia Beccaria. Oltre a quelli tradizionali di musica classica, [illegible] stati creati anche quelli di musica leggera (tastiere elettroniche e computer). Nella foto, al [illegible] Giuliano Brigasco e alla tastiera Sergio Bottanelli. [d. bo.]

Il negozio del leader di Nuova Vallecrosia sanzionato per gli scontrini fiscali

Chiusa [illegible] panetteria [illegible] Politi

L'Intendenza di Finanza di Imperia ha anche disposto la chiusura della trattoria Trucco di via Tenda 20 a Ventimiglia. Il titolare era sprovvisto di licenza. Continuano i controlli della Tributaria in bar, ristoranti e negozi della Riviera

VALLECROSIA. Una panetteria e una trattoria sono state costrette a chiudere pro tempore i battenti [illegible] disposizione dell'Intendenza di Finanza, per irregolarità fiscali. Si tratta della rivendita La Bottega del Pane, [illegible] Roberto Politi, [illegible] via Colonnello Aprosio 9, a Vallecrosia, [illegible] del bar-trattoria Trucco, in corso Cuneo 20, [illegible] Ventimiglia, intestata alla società omonima (amministratore Giusy Campagna). La trattoria, comunque, è attualmente gestita da Maria Trafficante.

La Bottega del Pane sta rispettando la chiusura imposta dalla Finanza. Serrande abbassate da martedì 5 settembre fi[illegible] al [illegible], sempre un martedì. Alla base del [illegible] provvedimento c'è la violazione alla [illegible]ge sugli scontrini fiscali. Il negozio appartiene al consigliere di opposizione Roberto Politi, di Nuova Vallecrosia, gruppo che recentemente, con intenti moralizzatori, aveva chiesto le dimissioni del sindaco Franco Biancheri per il caso politico legato a presunti abusi edilizi nel complesso Roccaverde.

Gli agenti della polizia tributaria hanno sorpreso alcuni clienti della panetteria uscire dal negozio senza il documento fiscale, obbligatorio. Quindi, compilato il verbale e spediti gli atti all'Intendenza di Finanza, si è proceduto notificare l'ordine di chiusura.

Diversa [illegible] posizione dei titolari della trattoria Trucco di Ventimiglia. In questo caso, infatti, il provvedimento si riferi[illegible] alla sospensione temporanea della licenza che, secondo le accuse, non c'era proprio. Inoltre nel locale sono state trovate persone sorprese a lavorare [illegible] alcuna qualifica. Ancora: gli agenti del Commissari[illegible] hanno fatto la multa perchè nel ristorante [illegible] trovavano videogiochi e biliardi abusivi. La trattoria Trucco potrà riaprire soltanto quando i titolari entreranno in possesso delle autorizzazioni.

I controlli strumentali sugli esercizi commerciali, bar, ristoranti, negozi di moda, continuano tuttora. Le Fiamme Gialle stanno verificando se i titolari dei negozi rispettino [illegible] [illegible] mative fiscali. Non è la prima volta che ad un locale viene imposta la chiusura perchè non rilascia gli scontrini fiscali, l'unico sistema per provare che i commercianti pagano le tasse. Nel novembre '94 avevano dovuto chiudere, per periodi che andavano da due [illegible] dieci giorni, alcuni locali [illegible] Bordighera e Vallecrosia che non rispettavano le leggi. La chiusura è un provvedimento duro, decisamente penalizzante, che costringe i negozianti a ferie forzate. Ma è l'unico modo per dare una lezione che rimanga impressa a lungo. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Il Piano in Consiglio

Scatta il D-day per il Piano regolatore di Ventimiglia. La bozza [illegible] revisione del piano urbanistico, elaborata dall'architetto Stringa, passerà all'esame del Consiglio comunale nei prossimi incontri: il 18 e 19, al massimo nella riunione del 21. E' stata l'opposizione a chiedere l'inserimento dell'argomento nell'ordine del giorno delle sedute del parlamentino. «L'amministrazione non voleva portare in discussione il progetto - dice il consigliere Gaetano Scullino - ma adesso dovrà farlo. Ci aspettiamo l'uscita dall'aula di alcuni consiglieri di maggioranza. Non tutta l'amministrazione è d'accordo nel rifiutare tout-court l'operato di Stringa: ora sapremo chi è favorevole». All'ordine del giorno anche le proposte della giunta sulle varianti al Piano. «La giunta si sarebbe presa la responsabilità del siluramento di Stringa senza problemi. Non ci stava bene e abbiamo chiesto la discussione [illegible]egli elaborati». [d. bo.]

Battaglia dei fiori

Roma nega a Ventimiglia la lotteria bis

VENTIMIGLIA. Lotteria nazionale abbinata alla Battaglia di Fiori: [illegible] poche le speranze di una riconferma per il '96. Lo ha fatto capire il responsabile della Direzione generale dei Monopolio di Stato, settore lotterie, [illegible]he il sindaco Berlengiero e gli assessori Gilda De Villa e Gianfranco Del Cioppo hanno incontrato l'altro giorno a Roma.

«Ci è stato riferito che questo tipo di concorsi sono affidati a rotazione. Sarà molto, molto difficile riaverlo il prossimo anno - dice Berlengiero - Sicuramente però saremo inseriti nell'edizione '97, visti i proventi record ricavati dalla vendita dei biglietti: nessuno credeva che saremmo arrivati a questi livelli, superando i bilanci di lotterie storiche come quella di Monza». Per [illegible] '96, comunque, resta ancora accesa una fiammella: «Dobbiamo incontrare l'onorevole Acquarone: potrebbe aiutarci», continua Berlengiero. Anche senza abbinamento la Battaglia si farà: per coprire i costi il Comune è in cerca di nuovi sponsor. [d. bo.]

Nuovo appuntamento domenica nel Principato dopo il debutto della nazionale di calcio

Seborga elegge il «Consiglio [illegible] Corona»

Giorgio I ha riconfermato le dimissioni. Le elezioni il 24

SEBORGA. Dopo il catastrofico debutto della nazionale di calcio di Seborga, il Principato si prepara a nuove iniziative. Domenica - per prima cosa - si svolgeranno le elezioni dei cinque componenti chiamati [illegible] formare [illegible] consiglio della Corona. Che viene rinnovato come sanciscono gli stessi articoli degli Statuti generali, votati il 23 aprile scorso.

Dal suo «trono», il Principe Giorgio I lancia un vero e proprio proclama: «I candidati scelti dal Parlamento generale non devono superare il numero di cinque. E non possono far parte di Consigli comunali, provinciali, regionali [illegible] [illegible] qualsiasi altro ente che sia sotto l'egida di Stati che [illegible] abbiano ancora riconosciuto il nostro Principato».

Il «regnante» riconferma le sue dimissioni che, assicura, si concretizzeranno mercoledì 20 settembre. Per questo motivo decreta l'elezione del suo successore, da tenersi il 24 settembre. [illegible] [illegible] nomina del nuovo consiglio della Corona, [illegible] quel[illegible] del sovrano destinato a prendere [illegible] posto [illegible] Giorgio I (ma è quasi inevitabile la riconferma, a furor di popolo, di Giorgio Carbone), saranno decise nella Sala dei Cavalieri del Palazzo del Governo, dalle 9 alle [illegible]. «Potrà [illegible] votata anche una principessa - fa sapere con benevolenza [illegible] [illegible] sudditi Giorgio I - Chiunque sia, avrà la [illegible] benedizione. Sono stanco di continuare [illegible] ricoprire questo incarico, diventato col passare del tempo troppo oneroso. Un ricambio [illegible] [illegible], così co[illegible] [illegible] poco di tranquillità. Gli impegni aumentano sempre più, di contro la [illegible] disponibilità diminuisce».

In vista di questi due importanti appuntamenti elettorali, il principe ricorda che «il Parlamento generale è composto [illegible]cora e solamente per que[illegible] due votazioni da tutti i cittadini non residenti, ma che siano nati a Seborga, e dagli abitanti attuali». E ancora: «In futuro il Parlamento sarà composto esclusiva[illegible] da cittadini che abbiano giurato fedeltà al Principato, sempre [illegible] limiti dei loro vincoli di appartenenza allo Stato italiano».

Domenica mattina, mentre [illegible] Seborga si svolgeranno le elezioni, il principe presenterà [illegible] Montecarlo i Luigini. Non come moneta numismatica ma come zecca territoriale del Principato di Seborga. Non è escluso che l'invito alla cerimonia venga esteso al «collega» Ranieri di Monaco.

Fa ancora discutere, intanto, il debutto della nazionale di calcio del Principato di Seborga. La prima partita si è svolta sul campo di Bordighera, contro il Mentone. Facile vittoria dei seborghini per 3-1. Meno felice la seconda uscita del Seborga, questa volta contro l'agguerrito Cherasco, in provincia di Cuneo. Risultato: 5-0 per i piemontesi. Ma il presidente dal sangue blu difende i propri atleti: «Era una partita amichevole [illegible] a noi mancavano ben otto giocatori titolari. Abbiamo [illegible] [illegible] campo le riserve per questioni di turn-over. In realtà abbiamo perso solo 1 a zero. Visto che i nostri giocatori erano provati, gli avversari si sono limitati ad alle[illegible] ai tiri in porta. E' stata una cosa simpatica, un gioco, e il risultato non fa testo. La nostra nazionale è stata presentata anche nel corso della trasmissio[illegible] 'Il processo del lunedì'». Modulo a zona, un mister dal passato nelle giovanili del Parma - Ermes Foglierino - una rosa di 22 elementi formata da ragazzi del Principato e da oriundi, [illegible] Seborga si prepara alle Olimpiadi dei «piccoli paesi». [d. bo.]

Il teatro di Genova propone tre spettacoli di produzione e 18 di compagnie ospiti

Lo Stabile punta sulla qualità

Testi impegnativi e grossi nomi. Tra gli altri: Glauco Mauri, Elisabetta Pozzi, Valeria Moriconi
E ancora: Gabriele Lavia, Monica Guerritore, Giulio Bosetti, Mastroianni. Tutti i titoli. Le prenotazioni

GENOVA. Ivo Chiesa ha mantenuto le promesse della vigilia: ha varato un cartellone dello Stabile nel quale, tra gli spettacoli di produzione interna e le compagnie ospiti, emerge il dato «della qualità». Chiesa, messo a punto il rodaggio della formula più felice (Corte e Duse), abbandonato il teatro di «intrattenimento e leggero» che aveva [illegible] sino a due anni fa più antologica la sua stagione, punta a rieducare il pubblico, affrontando il recupero degli studenti medi e universitari, tenendo al tempo stesso agganciate quelle fasce di pubblico più sensibili al teatro di buon livello, teatro «pensato» in parole povere.

I genovesi, quindi, hanno davvero a un mese dall'apertura dei sipari scelte complementari e di «target» completamente differenti, solo a pensare il prodotto dello Stabile e quello del Politeama. Vedremo, nelle prossime settimane, che cosa proporrà la «Tosse».

Chiesa ha proposto 21 spettacoli, tre di produzione interna, di cui già si è parlato la scorsa settimana, contro 18 di compagnie ospiti. Queste ultime [illegible] state scelte con criteri di particolare oculatezza: spettacoli sicuri, collaudati, grossi nomi, testi impegnativi.

Alla Corte si potrà assistere all'edizione di «Romeo e Giulietta» di Shakespeare di Giuseppe Patroni Griffi; all'«Edipo» di Sofocle con Glauco Mauri; a «Molto rumor per nulla» di Shakespeare [illegible] Elisabetta Pozzi; a «Vetri rotti» di Arthur Mille con Valeria Moriconi regia di Mario Missiroli; a «Otello» di Shakesperare con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Gabriele Lavia; a «Ma [illegible] è [illegible] cosa seria» di Pirandello; al «Giardino dei ciliegi» di Cechov con Gabriele Lavia e Monica Guerritore; a «Dibbuk» di Moni Oavadia e Mara Cantoni; alle «Smanie per la villeggiatura» di Goldoni con la regia di Massimo Castri; a «Le ultime lune» di Furio Bordon [illegible] Marcello Mastroianni, regia di Giulio Bosetti; a «Il malato immaginario» di Molière, [illegible] Giulio Bosetti.

Nel piccolo «Duse» invece sono stati collocati gli spettacoli più moderni e alternativi. Vedremo quindi: «Il ritorno di Scaramouche» di Leo De Bernardinis; «La terra e la memoria» di Ugo Chiti; «Le cantate del fiore e del buffo» di Vincenzo Cerami con Lello Arena; «Edipus» di Giovanni Testori; «...E fuori nevica!» di Enzo Salemme; «Taibele e il [illegible] demone» di Isaac Bashevis Singer con Pamela Villoresi e Moni Ovadia; «Donna rosita nubile» di Garcia Lorca nell'edizione dell'Emilia Romagna Teatro. Ovviamente vanno aggiunto i tre spetaccoli di produzione interna «Ordine d'arrivo» (al Duse) e «Io» e «Ivanov» (alla Corte). Per 10 spettacoli l'abbonamento costa [illegible] mila lire per il primo settore e 190 mila per il secondo settore (per i ridotti si scende a 200 mila e e 160 mila). Per il «posto fisso» si sale a 360 mila e a 220 mila. Per chi vive in periferia, specie per le scuole è possibile collegarsi per le prenotazioni alle agenzie di viaggi.

Paolo Lingua

L'attrice Elisabetta Pozzi

GALLERIE & MOSTRE

CERVO
Visite al Museo etnografico

Il Museo etnografico del Ponente, nel Castello di Cervo, resta aperto tutti i giorni. Dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20, si possono vedere oggetti della cultura contadina. [e. f.]

DIANO MARINA
Mostra permanente di Falchi

Si tiene ogni sabato e domenica, nella chiesa di località Sant'Anna, a Diano, la mostra permanente del pittore Mario Falchi. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 20 alle 23. [e. f.]

[illegible]
«I mestieri del mare»

Alla Galleria degli Orti di Oneglia, per il ciclo di «Incontri liguri», si tiene una mostra su «I mestieri del mare». Fino al 23 [illegible] esposti pannelli fotografici. [e. f.]

IMPERIA
«Oltre il compasso»

S'inaugura domani, alle 16,30, nell'Istituto Ruffini di via Terre Bianche, a Porto, la mostra «Oltre il compasso». L'esposizione è allestita dalla Normale di Pisa. [e. f.]

[illegible]
E' un «Ritorno al passato»

«Ritorno al passato» è il tema della mostra di dipinti e mobili che parte domani alla «Bombonniere» di corso Inglesi. Via alle 18. [g. ga.]

SANREMO
Marsch[illegible] alla Bott[illegible]

La «Bottega dell'Arte» di via Canessa accoglie l'esposizione di Rudy Mascheretti. La mostra si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [g. ga.]

APRICALE
Una mostra al Castello

Le sale del Castello della Lucertola ad Apricale ospitano una mostra internazionale di pittura e scultura. Tra le opere, quelle di Enzo Cini. [g. ga.]

MONTECARLO
Orsetti di peluche in mostra

Al Museo Nazionale di Monaco «Les Mysteres de l'Ours», mostra di peluche d'epoca della collezione «Steiff». Or.: 10-18,30. [g. ga.]

Venerdì alle 17,30

Al Centro Onda concerto jazz per il mare

IMPERIA. «Dedicato al mare»: è il titolo di un concerto jazz che venerdì, al Centro «L'Onda» di via Carducci, a Porto Maurizio, vedrà protagonisti tre strumentisti imperiesi. Il Trio formato da Maurizio Ditozzi, al sax tenore, dal chitarrista Filippo Tarditi e da Sergio Barletta al contrabbasso inaugura gli appuntamenti con la musica in una sala che finora ha ospitato soprattutto mostre, sempre dedicate a temi marinari. L'esibizione avrà inizio alle 17,30.

I giovani protagonisti, che si sono già messo in luce in varie formazioni della provincia, suonano insieme da diverso tempo. Il programma del concerto comprende classici dello swing ma anche be-bop e bossa [illegible]. Tra i pezzi in scaletta, figurano la «Ragazza di Ipanema» di Jobim, «Fore» di Miles Davis, «Saint Thomas» di Sonny Rollins.

Il Centro «L'Onda» è anche in cerca di idee e progetti, legati al mare, che possano essere [illegible]lizzati in vari campi, dall'arte alla fotografia. (e. f.)

Sarà intitolata al grande Carlo Dapporto ed inizierà i corsi a metà novembre

Una scuola di teatro a Sanremo

L'idea è nata al regista, attore e commediografo Pino Riotto, fondatore della «Utopia ovvero la Filocomica»
All'inaugurazione, presso l'istituto «Almerini», presenzierà il figlio di «Carletto», l'attore Massimo Dapporto

SANREMO. Dalla collaborazione tra «L'Utopia ovvero la Filocomica» e l'Accademia Nazionale d'arte drammatica «Silvio D'Amico» di Roma nasce a Sanremo la «Scuola di teatro Carlo Dapporto». L'istituto, una vera scuola, si sta insediando in questi giorni all'«Almerini» di via Asquasciati e prevede l'inizio delle lezioni entro l'inizio di novembre. I corsi dureranno fino a maggio e offrono a chiunque la possibilità di cimentarsi nella recitazione e di apprendere segreti e tecniche per la realizzazione di costumi, scenografie e quant'altro gravita nell'ambito del palcoscenico. L'idea della «Scuola di teatro Carlo Dapporto» è nata da Pino Riotto, fondatore dell'«Utopia ovvero la Filocomica», regista, attore e autore di commedie rappresentate per beneficenza nel corso degli anni '90. Quella che per Riotto è stata una «nuova sfida» si è concretizzata in occasione dell'incontro con il direttore dell'Accademia Nazionale di Roma Luigi Maria Musatti: «Ha visto quanto è stato realizzato negli ultimi [illegible] - spiega Riotto - e dopo una chiacchierata di due ore siamo arrivati all'accordo. Da novembre di si parte». La «Scuola di Teatro» ha trovato consensi anche nell'ambito di Palazzo Bellevue, del casinò e della Provincia che dovrebbero quanto prima provvedere con una serie di finanziamenti.

I docenti che si occuperanno dei corsi sanremesi arriveranno direttamente da Roma per presentare lezioni pomeridiane e serali. «Siamo in contatto con il casinò - continua Riotto - per fare in modo che i grandi attori protagonisti della stagione invernale al teatro dell'Opera pre[illegible] alle lezione e siano disponibili per stages supplementari».

Ma non finisce qui, perchè l'obiettivo della «Scuola di Teatro Carlo Dapporto» è anche quello di ottenere dalla Regione e dalla Cee la qualifica di formazione professionale per chi affronterà i corsi di costume e scenografia. A questo proposito l'istituto «Almerini» ha già messo a disposizione alcuni laboratori nei quali sarà possibile cimentarsi nelle più diverse attività pratiche.

Un'ultima considerazione è legata all'attor-comico sanremese al quale è stata intitolata la scuola: «Un personaggio unico - dice Pino Riotto - dall'ironia sottile ed intrigante, partito dal basso. Nelle prossime settimane arriverà a Sanremo anche Massimo Dapporto, il figlio, con il quale definiremo i particolari relativi all'apertura dell'istituto».

Per infomazioni e iscrizioni alla nuova scuola di teatro rivolgersi allo 0184/54.29.12 e allo 0184/53.17.35. [g. ga.]

MONTECARLO

Dirige Zubin Mehta

Grande appuntamento con la musica questa sera a Monte Carlo. Il celebre direttore d'orchestra Zubin Mehta dirige per la prima volta nel Principato la prestigiosa Orchestra Filarmonica di Israele, in occasione di un concerto unico ed attesissimo. L'Opera di Monte Carlo con la sua splendida Salle Garnier si prepara ad accogliere questo evento. In programma sono previsti Webern Passacaglia opus 1, la sinfonia n. 40 di Mozart e la sinfonia n. 2 di Brahms. La serata di gala che ha scopo benefico destinerà il ricavato all'Istituto Weizmann in collaborazione con il consiglio Pasteur-Weizmann e l'Associazione Mondiale degli Amici per l'infanzia di Monaco. Prezzo dei biglietti disponibili al botteghino nell'atrio del casinò: 1000 e 1500 franchi, circa 320 e 480 mila lire. Per informazioni telefonare al 92.16 22 99 (prefisso 00.33). Certa la presenza del principe Ranieri e dell'erede al trono Alberto di Monaco. [a. m.]

Tra gli ultimi appuntamenti di stasera tanto jazz e sagre in Valle Argentina

Fiorella Mannoia a Genova

A Nizza riapre «Les Escossais», karaoke a Sanremo

Ancora animazione serale e intrattenimenti per gli ultimi giorni di vacanza in Riviera.

GENOVA. Alle 21 Fiorella Mannoia si esibisce alla Festa dell'Unità. Il prezzo d'ingresso è di 15 mila lire.

DIANO MARINA. In via Agnese 2 il «Fuori Orario» presenta musica alternativa d'intrattenimento. I brani acid jazz e funky e l'animazione sono affidati a Marco Gorlero, Riccardo Pisano, Francesco Marsiglia, Erik Ballasini e Antonietta Castrogiovanni. Il Valerie Club di via Generale Ardoino presenta una serie di nuovissimi cocktail, compreso il «cocktail del pirata», e animazione musicale.

IMPERIA. Il «Clagiò» di vico del Collegio, caratteristico carrugio di Oneglia, presenta decine di brani al karaoke.

MOLINI DI TRIORA. Dopo il successo della Sagra della Lumaca il paese presenta oggi la tradizionale «Fiera di Santa Croce» [illegible] prodotti artigianali della Valle Argentina.

SANREMO. Al «Roof Garden» del casinò [illegible] di [illegible] le ballerine del «Celebration Dancers» e l'«Orchestra Mediterranea». Aperta la prevendita per il gala di domenica che ha come ospite d'onore Mino Reitano. Ancora musica acid jazz ed underground per il «Kontiki», il locale di corso Marconi. Alla consolle Stefano dj. La ludoteca «Malatesta» di salita San Bernardo presenta una nuovissima serie di giochi di società, da «Caccia al Ladro» a «Category», dalle ultime versioni di «Trivial Pursuit» a «Matti Mattoni». Apertura fino alle due di notte. Per il fine settimana [illegible] le novità della stagione autunno-inverno. Il «Pascia Club» di corso Inglesi, a pochi passi dal casinò, presenta una nuova serata con il karaoke, l'animazione e il piano bar [illegible] affidati a Gianni Cajazzo.

[illegible]GLIA. Il pub di Casteldappio, sulle alture di Ventimiglia, presenta giochi di società e compilation di karaoke.

NIZZA. In rue Halevy ha riaperto i battenti la discoteca «Les Escossais» con tre piste e altrettanti bar. Ingresso gratuito al «gentil sesso» e apertura tutte le sere dalle 23 con il dj Bruno del «Pacha» di Parigi. [g. ga.]

Fiorella Mannoia stasera si esibisce alla Festa dell'Unità

Dagli studi di «Radio Sanremo» musica e satira

«Radio Pirata» animerà le notti della Riviera

SANREMO. Musica, satira, semplici messaggi. L'etere notturno si riempie di suoni e atmosfere con una nuova trasmissione radiofonica dal titolo «Radio Pirata» proposta ogni sera in diretta dalle antenne di «Radio Sanremo». Il debutto è avvenuto lunedì scorso e ha già catalizzato l'attenzione degli appassionati della modulazione di frequenza. A condurre lo spazio «pirata» è un collaudato dj che risponde al nome di Giorgio Malusa affiancato da un «esaltante-ato» Walter Sindoni e da una serie di personaggi in grado di assicurare non solo divertimento ma anche momenti di riflessione. La musica resta comunque protagonista delle due ore e mezza di diretta, tutta tirata, tra le 20 e le 22,30. Si va dal commerciale alla tecno passando attraverso i grandi «miti» del rock e del pop. Musica giovane, quindi, da ascoltare ma allo stesso tempo interventi «pirata» mirati a «svegliare» chi si collega sulle frequenze di «Radio Sanremo».

«Musica vera, messa sul piatto e non scelta dal computer - spiega Malusa - e poi gli interventi, affidati al commento di fatti di costume che spaziano dalla sfera locale a quella internazionale». E ancora: «Dalla satira, [illegible] vere registrazioni, si passerà poi anche al rapporto diretto con gli ascoltatori». Uno «Zibaldone» che promette sicuramente scompiglio nella notte di Sanremo e della Riviera.

Non perdere l'appuntamento con «Radio Pirata» è molto semplice. «Radio Sanremo» si ascolta da Ventimiglia a Imperia sui 97.0, 97.2 e 97.5 e sui 250 soltanto a Imperia e zone limitrofe. Per l'autunno Malusa e Sindoni assicurano inoltre che le grandi serate di musica e animazione si sposteranno anche nelle discoteche più frequentate del Ponente. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,10/22,30 Lire 10.0000/rid. 7000	**L'incantesimo del lago** — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**
[illegible] — Or.: in. 20,30/ult. 22,30 Lire 10.0000/rid. 7000 rid. anziani 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] — Or.: in. 20,30/ult. 22,30 Lire 10.0000/rid. 7000 rid. anziani 5000	OGGI RIPOSO
ARMA DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	**Thumbelina - Pollicina** — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen ([illegible] '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**
Giardino (estivo) — Or.: Lire	CHIUSO PER FINE STAGIONE
BORDIGHERA — Olimpia — Or.: in. 20,30/ult. 22,30 Lire 7000 / rid. 6000	**Il terrore dalla sesta luna** — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il [illegible] compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**
DOLCEACQUA — Cristallo — Ore 21,15 Lire 6000; rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA — Dianese — Or.: in. 16/ult. 22,30 L. 8000; rid. 5000	OGGI RIPOSO
S. BARTOLOMEO — [illegible] (estivo) — Ore 21 Lire 7000; rid. 4000	**Vento di passioni** — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**
SANREMO — Ariston — Or.: 15,30; ult. [illegible] Mercoledì cinema lire 7000	**[illegible] & più scemo** — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**
[illegible] Ritz — Tel. 507.070 Or.: 15,30; ult. 22,30 [illegible] 7000	**French kiss** — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**
[illegible] Roof [illegible] uno — Tel. (0184) 506.060 Lire 10.000; rid. [illegible]	Ore 9-12,30; 14,30-19,30: **Congresso Iclap**; ore 20; 22,30: **L'ultima eclissi.**
Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Lire 10.000; rid. L. 6000	Ore 9-12,30; 14,30-19,30: **Congresso Iclap**; ore 20; 22,30: **Pasolini - Un delitto italiano.**
Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060	Ore 9-12,30; 14,30-19,30: **Congresso Iclap.**
Centrale (Sala A) — Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000; rid. L. 6000	**L'isola dell'ingiustizia** — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La [illegible] il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**
Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000; rid. L. 6000	**Carrington** — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**
Sanremese — Or.: 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000; rid. L. 6000	**L'incantesimo del lago** — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**
Tifeo — Tel. 62.333 Or.: 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000; rid. L. 6000	**Film vietato ai minori di anni 18**

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO — Columbo — Tel. 64.02.53 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000/5000	**L'ultima eclissi** — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**
[illegible] — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Scemo & più scemo** — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**
ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Par[illegible]: Oggi riposo.
Politeama Genovese: Oggi riposo.
Teatro della Tosse: *Villa Durazzo* (Santa Margherita) Oggi riposo.
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo.
Teatro Garage: *Sala Diana* Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Scemo & più scemo
Ariston 2: Pulp fiction
Augustus: Fermo posta Tinto Brass
Corallo 1: Il villaggio dei dannati
Corallo 2: Un amore tutto suo
Grattacielo: L'isola dell'ingiustizia
Lux: Pasolini. Un delitto italiano
[illegible]o: Oggi riposo
[illegible] Scemo & più scemo
Olimpia: Killing Zoe
Orfeo: L'incantesimo del lago
Palazzo: Carrington
[illegible] 1: French kiss
[illegible] 2: L'ultima eclissi
[illegible] 3: Solo la forza
Verdi: Bad boys
Luci rosse: Abc, Aiolone, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Tatjana.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Chiusura estiva.
Movie club: Chiusura estiva.
Chaplin: Oggi riposo.
Nickelodeon: Chiusura estiva.
Cineforum: Oggi riposo.

PEGLI

Eden - Peglicinema: Oggi riposo.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo.

NERVI

S. Siro: L'incantesimo del lago.

BOLZA[illegible]

Verdi: Oggi riposo.

[illegible]RENZANO

[illegible]na Italia: Oggi riposo.

Da oggi a sabato, nella Bormida tra Calizzano e Bardineto, gare iridate

Via ai «mondiali» di pesca

Sono già arrivate molte delle 16 Nazionali impegnate: grandissima attesa tra gli azzurri per il cairese Claudio Kovacic. Un programma intenso, con tante iniziative collaterali

CALIZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Sedici le Nazioni che parteciperanno al Campionato mondiale [illegible] pesca alla trota in torrente, in programma da oggi fino a sabato a Calizzano e a Bardineto. Un evento sportivo di grande rilievo a cui prenderanno parte i rappresentanti di Russia, Bulgaria, Svizzera, Portogallo, Lussemburgo, Croazia, Romania, Francia, Germania, Slovenia, Ungheria, Belgio, Spagna, Slovacchia, Sud Africa e, naturalmente, [illegible] Nazionale italiana. Tra gli azzurri, [illegible] cairese Claudio Kovacic, più volte campione italiano, attesissimo dagli appassionati [illegible] tutta la Liguria.

Il campionato, giunto alla ter[illegible] edizione, si snoderà nel tratto [illegible] fiume compreso tra i due paesi dell'Alta Val Bormida, che per quattro giorni diverrà l'indiscus[illegible] «capitale» [illegible] pesca. La competizione, preceduta dalla consueta ricognizione sui settori di gara, in programma domani, tuttavia, entrerà nel [illegible] venerdì [illegible] sabato. Grande attesa e impegno, dunque, da parte [illegible] Coni [illegible] della Federpesca, che da giorni stanno allestendo il programma.

L'arrivo delle delegazioni straniere è previsto per oggi, ma belgi e ungheresi, a Calizzano da due giorni, hanno già provveduto a «tostare il terreno». Difficile far pronostici ma le favorite, almeno in base [illegible] «palmares», sono le squadre svizzera [illegible] italiana. Anche se naturalmente non si escludono sorprese. Il campo di gara verrà allestito lungo il fiume Bormida compreso tra Calizzano [illegible] Bardineto, in una zona immersa nel verde [illegible] incontaminata. Tutto è ormai pronto: la [illegible] è stata effettuata in queste ultime ore, mancano soltanto gli ultimi, piccoli ritocchi.

Gli assi mondiali di pesca sportiva approdano in questi giorni in alta Val Bormida

Per la Federazione italiana [illegible] pesca sportiva e per il Coni [illegible] tratta di un avvenimento importantissimo, dopo le prove del Campionato italiano a squadre, tenutesi in passato a Calizzano. Insomma, una conferma per l'Alta Val Bormida che in questa occasione avrà l'opportunità di autopromuoversi. Comuni e associazioni che operano sul territorio hanno colto la palla al balzo, allestendo ricchi programmi con iniziative culturali e folkloristiche degne di un grande avvenimento.

Accanto alla gara vera [illegible] propria, cui assisteranno centinaia di appassionati provenienti da tutta Italia, infatti, i visitatori potranno assistere a spettacoli di varia natura. Domani, a Calizzano alle 17 si terrà l'esibizione della Fratellanza Ginnastica Savo[illegible]: un'ora e mezza più tardi, cerimonia inaugurale del campionato e sfilata delle Nazioni sullo sfondo dele note del corpo bandistico locale, della corale [illegible]pina «Montagne Verdi» e, in coda, gli sbandieratori di Alba, Bra e Saluzzo. In serata, alle 22, dopo aver illuminato l'enorme pallone tensostatico che campeggia all'ingresso [illegible] paese, [illegible] esibi[illegible] degli sbandieratori e rogo, naturalmente incruento, di una «strega». Alle 23, nottata in discoteca al Pick-Up.

Dopo il tuffo nella mondanità, venerdì [illegible] alla competizione, con gli specialisti impegnati tra canne e mulinelli. In serata, poi, [illegible] Bardineto, si balla [illegible] i campioni al termine della prima giornata della Festa nazionale del Fungo d'Oro, «chicca» da non perdere per gli amanti dei porcini. Sabato, dopo le ultime prove sul fiume, alle 16, cerimonia di chiusura del Mondiale con la sfilata delle formazioni, accompagnate dal corpo bandistico «Filarmonica» [illegible] Finalborgo. Alle 17, l'atteso verdetto [illegible] relativa premiazione per la gioia dei vincitori che, dopo tanto impegno, potranno anche assaporare le proposte a base di funghi che fino a domenica saranno protagoniste assieme alle trote.

Lucia Barlocco

Mountain-bike: prosegue la manifestazione a tappe

Marco Tempo domina il Giro della Provincia

REALDO. Marco Tempo, portacolori del Sanremo Bici, sta monopolizzando il Giro della Provincia di Imperia di mountain-bikes, organizzato dal comitato Udace e riservato alla specialità cross-country. L'atleta matuziano si è infatti imposto anche nella seconda delle quattro tappe, il 1° Trofeo Amici di Realdo, ripetendo l'ottima prova evidenziata nella prima giornata di ga[illegible]

Su un percorso di 30 km in linea interamente snodatosi a ridosso [illegible] massicicio del Monte Saccarello, a quote attorno ai 1100 metri, si [illegible] dati battaglia 67 bikers, alle prese con alcune discese insidiose, per l'umidità e il fondo sconnesso. Le particolari condizioni del tracciato [illegible] hanno tuttavia impensierito Marco Tempo, incontenibile sia in salita che in discesa. [illegible] leader ha subito qualche tentativo di rimonta da parte di Stefano Trevia, classificatosi poi undicesimo a causa di un errore di percorso, e del solito Ottavio Nattero (Cantilever), ottimo secondo.

Mountain-bikes ancora protagoniste

Al terzo posto si è classificato un eccellente [illegible]ichele Bella (S. Giacomo), che ha preceduto nell'ordine Gianluca Beghello (Sanremo Bici), Elio Calipa (Olmo Garattoni) e Marco Gandolfo (Special Team), autentica rivelazione della gara.

La classifica generale del Giro della Provincia è dominata da Marco Tempo con 125 punti, ma alle sue spalle spunta Ottavio Nattero (123), leader incontrastato tra i Cadetti. Seguono a quota 116, Elio Calipa e Michele Bella, quindi Stefano Trevia (115) e Gianluca Beghello (114), pronti a tentare la scalata al primato nelle restanti due tappe.

La classifica a squadre vede in testa il Sanremo Bici davanti a Cicli Mussello e Team Cantilever.

Domenica è in programma il terzo appuntamento del Giro, con la seconda edizione della Pedalata del Castello, circuito di 12 chilometri da ripetere per tre volte, organizzato dallo Special Team sulle alture di Diano Castello.

[illegible] Amoretti

Cicloturismo

Il titolo ligure va al «Conad»

RIVA. Ben 149 ciclisti, in rappresentanza di 13 società, han partecipato alla 1ª «Pedalando Riva Ligure», prova unica del Campionato ligure di cicloturismo, organizzata dal Vc Riva Ligure su un percorso che comprendeva alcune asperità in valle Argentina e la salita del Poggio.

La massiccia adesione ha consentito di battere il record stagionale di partecipanti a un raduno, [illegible] il titolo regionale è andato al Conad Pedale Imperiese che con 48 partecipanti ha preceduto il Cicli Migliorelli, al via con 34 atleti. Terza l'Uc Sanremo, [illegible] tesserati.

Maria Luisa Bianchi, presidente del Vc Riva: «Ci ha un po' amareggiati l'assenza di formazioni del levante ligure, ma forse questo è dovuto alla superiorità dei club imperiesi».

La gara era valida anche come 4ª prova del Trofeo Cattaneo Sport: anche qui il Conad domina con 1350 punti, davanti a Migliorelli (1120) e Sanremo (740). Prossimo appuntamento domenica a S. Stefano col 3° Trofeo Marina degli Aregai. **[l. a.]**

Al via Edilcuoghi Ravenna, Mta Petrarca Padova, Wuber Schio e Alpitour Traco Cuneo: 4 squadre di A1

La Spezia ha scommesso sul grande volley

Tra una settimana il torneo allestito da Don Bosco e Latte Oro

LA SPEZIA. La scommessa tentata da Latte Oro [illegible] Margherita [illegible] Don Bosco Spezia è azzardata, [illegible] può esser vinta. I due club, che non han squadre nei tornei nazionali [illegible] svolgono un'osti[illegible] attività di propaganda nel settore giovanile, hanno ideato e organizzato [illegible] Spezia un super quadrangolare precampionato: il Memorial Silvio Guani, in ricordo di un dirigente [illegible] Don Bosco, porterà il [illegible] [illegible] 21 settembre al palasport di via della Pianta Edilcuoghi Ravenna, Mta Petrarca Padova, Wuber Schio [illegible] Alpitour Traco Cuneo.

Quattro [illegible] della massima [illegible] di pallavolo maschile, zeppi di assi della Nazionale e di campioni stranieri, e al gran completo. Grazie alla collocazione «strategica» nel calendario, il torneo si inserisce a meraviglia tra la fine dei Campionati europei e l'inizio della A1: è la garanzia che le squadre verranno con la miglior formazione possibile, volendo provare le forze contro avversarie di valore immediatamente, prima delle partite che contano.

L'Alpitour in azione: gli assi cuneesi saranno protagonisti al torneo di La Spezia

Al Palaspezia i lavori fervono perché tutto sia pronto per mercoledì prossimo: per la nuova struttura [illegible] tratta del battesimo del fuoco, per [illegible] prima volta ospita una manifestazione di questa importanza. I timori di [illegible] affluenza paiono [illegible]ti. Da tutta la regione e anche da quelle confinanti [illegible] richieste di biglietti per le due giornate di gara.

Sono stati messi in prevendita solo abbonamenti (danno diritto ad assistere [illegible] tutte [illegible] 4 le partite del Memorial Guani): 51mila lire l'«intero», 31mila [illegible] ridotto fino a 16 anni. [illegible]i possono acquistare a Genova al Comitato provinciale Fipav, a Chiavari alla Delegazione [illegible] Levante, [illegible] La Spezia al comitato provinciale, al Palasport, a Sarzana all'Ipercoop e naturalmente presso le sedi delle due [illegible] organizzatrici.

Il programma: mercoledì 20 Edilcuoghi-Petrarca (17,30), Wuber-Alpitour (20); giovedì 21 finale per il 3° posto (17,30) tra le perdenti della prima serata, [illegible] finale per il 1° (ore [illegible]) tra le vincenti.

Le squadre alloggeranno parte in città e parte in riviera: Edilcuoghi e Petrarca all'Hotel Jolly di Spezia, la Wuber all'Hotel Shelley delle Palme a Lerici [illegible] l'Alpitour al Grand Hotel Portovenere. La Spezia, [illegible] ore dopo il «Guani» ospiterà un altro [illegible]neo, stavolta femminile alla palestra Iacp: Ceparana (C1), Italbrokers (B2), Pituna Recco (C1), Ecological Rivarolo (B2) si affronteranno in un quadrangolare inserito nella manifestazione benefica «Trenta ore per la vita» che andrà in onda sulle tv Fininvest. **[d. s.]**

COPPA DI LEGA

Gironi in alto mare, Levante in crisi

La Coppa di Lega, manifestazione precampionato [illegible]servata a squadre di B e C1, inizierà [illegible] 30 settembre. Gironi e calendari sono in alto mare perché, tanto per cambiare, le adesioni stentano ad arrivare. In ambasce anche il comitato ligure: formare i gironi regionali si rivela [illegible] dopo anno impresa sempre più [illegible]dua. Si dice che almeno 5-6 squadre tra le aventi diritto abbiano dato forfait. [illegible] termine per iscriversi è scaduto lunedì. Nel Levante non solo [illegible] Latte Tigullio Rapallo ha dovuto sudare per trovare i rinforzi adatti. Il Chiavari di [illegible] maschile ha per ora dovuto registrare solo partenze. Stefano Tomà e lo spezzino Bottaini abbandonano l'attività, l'alzatore Giorgi torna a Spezia. In prestito arriva Paolo Testa, l'anno scorso [illegible]lla Colombo in C1. L'allenaotre Leo Leontiev sfruttando il suo carisma sarebbe riuscito a convincere tre suoi ex giocatori, Bruschettini, Marchione e Dufour, a seguirlo. [illegible] problema è che il Chiavari vorrebbe in prestito il terzetto (che si allena a Sampierdicanne) gratis o quasi, e il Cus non ci [illegible]. Pro Recco maschile e Chiavari 90, neopromossi, per ora non intendono effettuare molti cambi. I recchesi hanno sostituito il tecnico Falsini, che torna coi giovani, con Marco Michelis, reduce da un biennio al Chiavari. Dalmaso per problemi di lavoro e Massone, militare, non saranno a disposizione. **(d. s.)**

La Maurina

Dalle imperiesi assalto alla A2

IMPERIA. Obiettivo A2. L'Agnesi Maurina si presenta al via della stagione (che scatterà l'ultimo sabato di ottobre) con le speranze, neppure tanto nascoste, di approdare a una [illegible] tanto prestigiosa. Per riuscire nell'impresa [illegible] innanzi tutto sentire il calore del pubblico: ecco allora spiegato l'addio alla «Ruffini» (dove però si giocheranno ancora i primi tur[illegible] di Coppa di Lega) e il conseguente approdo alla «Maggi», decisamente più spaziosa.

Tutto questo (è stato rifiutato il cortese invito degli [illegible]istratori alassini al «Palaravizza») nell'attesa ormai infinita di avere una struttura degna di un sodalizio prestigioso. Poco invece muta nell'organico: fedeli al motto «squadra che vin[illegible] non si cambia», i dirigenti hanno confermato Biagio Di Mieri nel ruolo di trainer, al quale farà da prezioso secondo Riccardo Gemetto, al posto di Claudio Enotarpi, passato agli altri settori del team imperiese.

La «rosa» subisce pochi ritocchi, con l'abbandono di Manuela Marziano (che ha deciso di chiudere con [illegible] volley) e Michela Carli che, con [illegible] [illegible] esperienza, [illegible] uno dei cardini della squadra di [illegible]. Tre gli arrivi: Claudia Balestreri, Denise [illegible]ercanti (l'anno scorso, nell'Alba, si è distinta come una delle migliori giocatrici di B2) e Marzia Gualandris reduce da una brillante stagione nel Rapallo.

Come detto, l'obiettivo è la promozione. A patto che le rivali siano d'accordo... Al «referendum» sembrano aver già risposto no il Cecina [illegible] le modenesi dell'Alpe Cucine Soliera, che in estate si [illegible] assai rinforzate. Le biancazzurre, ultimati i collegiali in altura, partecipano sabato [illegible] Fossano a un torneo [illegible] Pinerolo e Racconigi. Poi il 24 settembre, altro torneo a Genova. L'Agnesi (rinnovato l'abbinamento con lo sponsor) debutterà [illegible] B1 in trasferta, col Cafasse. Poi al secondo turno, arriverà il Soliera per quello che va considerato il primo vero scontro diretto. **[g. a.]**

SPORTFLASH

[illegible]

Imperia, bravi Esordienti e Giovanissimi

IMPERIA. Iniziano bene Giovanissimi e Esordienti dell'Imperia, al torneo La Piemontese Assicurazioni, a Lusignano, organizzato da Cisano [illegible] Lusignanese. Gli Esordienti di Giuseppe Ghio han prima battuto 8-7 ai rigori il Pontelungo e l'Alassio (2-0), [illegible] reti di Romito [illegible] Mauri. In finale, travolto il Cisano con gol di Carattini, Natta e Mauri, quest'ultimo capocannoniere. Ok i Giovanissimi di Francesco Ghigliazza vittoriosi sul Soccorso, 5-0 con doppietta di Leone e gol di Sasso, Bragatto e Donzella, e sulla Loanesi con gol di Sasso. In finale l'Imperia ha superato il Pontelungo, 4-2 con gol di Bragatto, Sasso, Donzella [illegible] Ramoino. Sasso ha vinto il titolo di capocannoniere, Peirano quello di miglior portiere. **[l. a.]**

PA[illegible]

Il Primavera riparte con Lombardi

E' iniziata la preparazione del Primavera per la C2. Il club ha confermato il «blocco» finito terzo l'anno scorso, confermando [illegible] tecnico Roberto Gavi. Ci sono però anche novità, con l'arrivo in pri[illegible] squadra di giovani come Carlo Freda [illegible] Luca Gallo, dopo l'esperienza nelle giovanili dell'Asti di A2. Il Primavera ha inoltre perfezionato l'accordo col Cus Genova per l'ingaggio in prestito di Daniele Lombardi, 22 anni, originario di Sanremo. Il giocatore, già in B2 col Savona e il Cus, rivestirà il ruolo di palleggiatore. **[l. a.]**

JUDO

Al «Corsaro» [illegible] ripresi i corsi

IMPERIA. Sono ripresi gli allenamenti del Judo Club Corsaro, alla palestra Maggi di Porto Maurizio il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 21. I corsi sono diretti dall'istruttore federale Lucio Garzia, cintura [illegible] 3° dan, diplomato all'Accademia europea: le[illegible] diversificate per bambini, ragazzi, agonisti, amatori. **[l. a.]**

Brugo e Silvestri, su R5, in grande evidenza al Rally del Taro: decimi assoluti e primi in classe N5

All'Imperia Corse motori sempre roventi

Dopo i tanti impegni dei mesi scorsi, arriva il «Valli Imperiesi»

IMPERIA. Siamo giunti al giro di boa, per quanto riguarda la stagione agonistica dell'Imperia Corse. Il sodalizio del presidente Francesco Zenoardo ha portato a termine nel migliore dei modi la metà degli impegni previsti per il 1995, ovvero il Rally delle Palme valido per il Campionato italiano svoltosi lo scorso luglio e il Rally del Taro, organizzato in collaborazione con la scuderia S. Michele che dal prossimo anno potrà muoversi nel mondo organizzativo con i propri mezzi, dopo esser stata «guidata» per due anni dal sodalizio imperiese.

Con una Renault R5 come questa, Brugo e Si[illegible]i sono stati protagonisti in Emilia

E proprio in occasione di quest'ultima prova un equipaggio imperiese si è anche messo in mostra nella gara conquistando la vittoria in classe N5 e il decimo posto assoluto: si tratta di Riccardo Brugo, ventenne pilota di S. Lorenzo al Mare e di Luca Silvestri, co-pilota di Arma di Taggia, che hanno portato in corsa una Renault R5 Gtt del pilota dianese Alberto Orengo.

Questo equipaggio anche [illegible] terra emiliana ha così dimostrato, pur con una breve carriera (i due hanno iniziato solo col Rally di Natale a Diano Marino) di non aver rivali tra le [illegible].

La vittoria in questa gara è andata all'equipaggio Figoli-Mazzoli (Figoli è spezzino) su Clio Williams preparata da Balbosca, che ha preceduto Federici e Toffoloni, anch'essi con la potentissima vettura francese. A completare un podio tutto Clio, Franchi [illegible] Frandi. Sesto assoluto e primo di gruppo N è giunto invece l'equipaggio ligure Scarpenti-Beccarelli.

Ora la stagione organizzativa dell'Imperia Corse prosegue con la ventiquattresima edizione del Rally delle Valli Imperiesi, in programma il 21 e 22 ottobre, ultima prova della Coppa Italia di seconda zona, che seguirà di un mese la disputa del «Valli del Bormida», in programma tra due settimane. La macchina organizzativa per il «Valli Imperiesi» è già in moto da tempo, [illegible] il percorso [illegible] noto solo ad iscrizioni aperte, per evitare i continui passaggi da parte degli equipaggi che tanti problemi hanno creato in questi ultimi anni. Il 1995 si chiuderà poi [illegible] lo svolgimento del secondo Rally-sprint di Natale, che l'anno scorso ha ottenuto un grande successo di partecipanti e di pubblico. **[m. no.]**

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTÙ • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilate il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 cad. la videocassetta di:

☐ 1 ODLE 18 Luglio ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio ☐ 3 MONVISO 1° Agosto ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
☐ 5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA. 15 Agosto ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto ☒ contrassegnare le caselle prescelte

Nome ....
Cognome ....
Via .... N. ....
C.A.P. .... Città .... Prov. ....

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli [illegible] videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà [illegible] viaggio ricco di colpi di scena, [illegible] risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro [illegible] di noi.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Settembre 1995 nr 29
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Il piano del sindaco Gervasio per rendere più gradevole l'aspetto della città

Un «colpo di cipria» su Savona

Nuovo look per piazzetta Vacciuoli, corso Italia, l'intera zona del Brandale e piazza Mameli
Rinnovati impianti di illuminazione [illegible] pavimentazioni stradali. Arredi urbani e molti alberi

SAVONA. Gervasio riporta Savona in «liberty». Il sindaco [illegible] tracciato il nuovo look del centro cittadino, ridisegnando piazzetta Vacciuoli, piazza del Brandale, piazza Mameli, [illegible] Paleocapa e corso Italia. Si tratta di un intervento [illegible] vasto raggio che prevede modifiche della pavimentazione [illegible] degli arredi urbani, il potenziamento dell'illuminazione e la sistemazione di decine di alberi.

«Il Consiglio comunale di lunedì sera ha approvato un ampio programma di opere pubbliche che si inserisce nel programma [illegible] valorizzazione del centro cittadino - spiega il sindaco Gervasio -. Grazie alla compattezza della maggioranza è stato possibile approvre anche progetti che avevano avuto [illegible] iter difficile come la sistemazione di piazza Vacciuoli».

Il progetto di piazza Vacciuoli prevede la sistemazione della pavimentazione, che sarà realizzata in basoli e mattoni. Dalla piantina dell'intervento pubblicata a fianco emerge una configurazione dell'area ad anfiteatro con alcune scalinate. Sarà indispensabile che in fase di esecuzione dei lavori la giunta comunale eviti il ripetersi degli errori commessi con i [illegible]rdini bunker [illegible] via Pietro Giuria. Anche quel progetto prevedeva un anfiteatro che si è tramutato invece [illegible] una colata di cemento.

«Piazza Vacciuoli tuttavia rappresenta solo un tassello del mosaico [illegible] interventi con cui intendiamo recuperare [illegible] volto [illegible] S[illegible] aveva ai primi anni del '900 - sostiene Gervasio -. Una città più ordinata, con giardini, alberi e tanti punti di incontro per i cittadini. Per realizzare questo obiettivo contiamo su alcuni interventi privati di grande valore come la sistemazione di piazza del Brandale». La giunta comunale invece si dedicherà al potenziamento dell'illuminazione pubblica in tutto il centro storico (i lavori sono già stati avviati) e al «recupero» di alcune strade cittadine. Il prossimo anno il sindaco intende appaltare i lavori per il rifacimento della pavimentazione e degli arredi urbani di via Paleocapa. Oltre alla sistemazione dei cubetti di porfido [illegible] Comune intende curare [illegible] piazzetta davanti all'oratorio del Cristo Risorto. Maquillage anche per piazza Mameli. Intorno [illegible] monumento ai Caduti spariranno i parcheggi per far posto ad aiuole, panchine [illegible] ad una fila di alberi. Per la gioia degli esteti e le inevitabili proteste degli automobilisti.

Il sindaco Gervasio è deciso a far realizzare una serie di lavori destinati a migliorare molti angoli della città

Novità importanti anche in corso Italia e piazza Giulio II. La giunta ha già previsto la prosecuzione dei lavori per la sistemazione [illegible] pavimentazione e aiuole del corso. All'intersezione con piazza Giulio II verranno create aree verdi e un vero e proprio passaggio pedonale lastricato in basoli. Le caratteristiche pietre della Savona antica ricompariranno anche in via Pietro Giuria, una volta che saranno ultimati gli scavi per la sistemazione di fognature e acque bianche. In questo mosaico manca il tassello importante di piazza Sisto IV. Il destino della piazza del Comune sembra tuttavia segnato: accontonati i progetti per la costruzione di box sotterranei, [illegible] parla di alberi e aiuole con vialetti di pie[illegible] e mattoni.

La cura di «bellezza» dovreb[illegible] toccare anche il lungomare. Il Comune ha già affidato la progettazione della passeggiata di [illegible] Vittorio Veneto. L'unico neo riguarda Palazzo Gavotti, l'ex municipio di piazza Chabrol. Il Comune ha ottenuto un mutuo di 5 miliardi dalla Cassa depositi e prestiti ma per [illegible] non si conosce la data d'inizio dei lavori.

E[illegible]ranca

[illegible] dei Nad in [illegible]

Inchiesta sui ricettari «sospetti» scoperto traffico di psicofarmaci

SAVONA. I Nad dei carabinieri in farmacia. [illegible] blitz [illegible] scattato dopo la segnalazione del presidente dei medici di famiglia Renato Giusto, che aveva denunciato il pericolo costituito dai farmaci utilizzati dai tossicodipendenti al posto dell'eroina. I militari hanno controllato le ricette e i depositi di stupefacenti.

In particolare sarebbe stato scoperto un traffico, realizzato attraverso ricettari falsi, di potenti psicofarmaci, come Temgesic, Darkene e Pl[illegible]ine, [illegible] amfetamina utilizzata come droga da discoteca al posto dell'ecstasy, sempre più diffuso tra i giovanissimi. Il Plegine può causare gravi pericoli alla salute e all'equilibrio dei ragazzi.

Sono quattro le farmacie controllate [illegible] in centro, nei prossimi giorni le «visite» si estenderanno anche in Riviera e Valbormida. Nel mirino dei Nad anche la gestione ordinaria delle farmacie, per quanto riguarda [illegible]li aspetti burocratici e fiscali. [m. nu.]

Sarà così piazza Vacciuoli, nel centro storico, dopo la realizzazione del progetto

Quiliano, proteste degli automobilisti

[illegible] di multe con l'autovelox

QUILIANO. Giro di vite del Comando [illegible] vigili urbani di Quiliano contro gli automobilisti [illegible] sfrecciano a tutta velocità lungo le strade del paese.

Da alcuni giorni, infatti, è entrato in funzione l'autovelox, un rilevatore elettronico che non lascia scampo a chi non rispetta i limiti imposti dal codi[illegible] della strada. Accerta, senza possibilità [illegible] errore, l'andatura della macchina, fotografa il veicolo e il numero di targa: contestazione e multa, se non sono subito notificate, arrivano all'automobilista dopo qualche settimana.

L'apparecchiatura, acquistata [illegible] Comune, viene piazzata nella [illegible] più a rischio: sulla Nazionale [illegible] Piemonte a Cadibona, in via Torcello (lungo il rettilineo che passa vicino al mercato di Pilalunga) dove negli ultimi mesi si sono registrati numerosi incidenti, anche gravi, spesso provocati dall'alta velocità delle auto. E le multe sono già fioccate a decine fra le proteste degli stessi automobilisti, soprattutto [illegible] chi usa l'auto per lavoro.

Pronta la replica del sindaco, Fulvio De Lucia: «Si tratta di un'azione incisiva contro chi [illegible] rispetta i limiti di velocità. Un intervento necessario che prende le mosse anche dalle proteste sollevate [illegible] mesi scorsi dalla gente. E' il [illegible] degli abitanti di Cadibone che h[illegible] paura ad attraversare la strada, sulla Nazionale del Piemonte. I problemi maggiori si registrano soprattutto nel periodo estivo e nei fine settimana».

Dello stesso parere il comandante dei vigili, Ivano Fraternali: «Si tratta semplicemente di un servizio [illegible] prevenzione - spiega - tanto che cerchiamo di essere tolleranti e di colpire soprattutto [illegible] violazioni più gravi. Lo scopo è [illegible] prevenire eventuali incidenti stradali. Le finalità dell'iniziativa sono, insomma, soprattutto educati[illegible]. [c. v.]

Sale la polemica: tra gli esclusi molti dipendenti interni che volevano salire di grado

Concorso, [illegible] candidati per [illegible] posti

Provincia: solo ventisei giovani sono riusciti a superare I test d'ingresso escogitati dalla commissione
Domande astruse sul tema giuridico. Che cos'è il «mero atto»? Il quiz ha fatto strage fra gli aspiranti

SAVONA. Oltre 220 candidati per due posti da impiegato. Questo il record fatto registrare da un concorso bandito dalla Provincia e che sta suscitando vivaci polemiche fra i dipendenti di Palazzo Nervi.

Alla prima prova selettiva si sono presentati 212 candidati ma solo [illegible] sono riusciti a superare i temibili quiz escogitati dalla commissione concorso della Provincia. Gli aspiranti impiegati dovevano infatti pronunciarsi su quesiti di sapore squisitamente giuridico. La domanda che ha provocato più vittime è stata «Che cosa è il mero atto?». Anche [illegible] parecchi funzionari della Provincia hanno [illegible] candidamente il proprio imbarazzo nel dover rispondere al sibillino quesito, i commissari sono stati inflessibili, depennando [illegible] liste ben 186 candidati su 212.

Alla seconda prova del concorso potranno prendere parte solo i candidati più navigati e che meglio sanno destreggiarsi fra le insidie del diritto amministrativo. La seconda prova consisterà nella stesura di un atto, verosimilmente una delibera o una circolare. I superstiti [illegible] dovranno poi sostenere il colloquio finale, che spesso capovolge inspiegabilmente l'esito delle prime prove.

La folla di candidati che si è presentata al concorso è motivata naturalmente dalla crisi occupazionale che ha colpito negli ultimi anni la provincia di Savona. I due posti a concorso, fra l'altro, non sono nemmeno di prima qualità. Si tratta infatti di impieghi di sesto livello, che una modesta autonomia professionale. Il miraggio di [illegible] posto alle dipendenze dello Stato, tuttavia, solletica più del fascino di un mestiere avventuroso o redditizio. I due impiegati dovranno occuparsi della for[illegible] professionale del bilancio.

Il concorso bandito dall'Amministrazione provinciale è destinato a sollevare furibonde polemiche fra i dipendenti di Palazzo Nervi. Infatti molti dei concorrenti erano dipendenti della Provincia che aspiravano [illegible] salire di grado attraverso il concorso. Gran parte dei candidati «interni» sono tuttavia rimasti vittima dei quiz. Ora per salire di livello dovranno aspettare che la giunta avvii la ristrutturazione della pianta organica di cui si discute da [illegible] anni. I sindacati stanno facendo pressione anche perchè sinora [illegible]o stati promossi dolo i dirigenti. [e. b.]

DISOCCUPAZIONE

Ventimila i senza-lavoro

I disoccupati in provincia [illegible] Savona [illegible] circa 19 mila 900. Un «esercito» che rappresenta il 7 per cento dei residenti. Le donne sono oltre la metà degli iscritti alle liste di collocamento. [illegible] dato più allarmnate consiste nel fatto che oltre il 90 per cento degli iscritti alle liste è ancora alla ricerca della prima occupazione. Un altro aspetto negativo riguarda l'età media molto bassa dei disoccupati. Oltre il [illegible] per cento degli iscritti al Collocamento ha [illegible] di 25 anni e il [illegible] per cento rientri nella fascia compresa fra 25 a 30 anni. In pratica il 60 per cento dei disoccupati è costituito da giovani al di sotto dei 30 anni. Un dato che giustifica la continua fuga dalla provincia di cui sono protagonisti i giovani laureati. Rispetto all'anno scorso migliora leggermente il saldo fra assunzioni [illegible] licenziamenti. Le persone espulse dal ciclo produttivo [illegible]ono stated 15 mila 542 contro i 16 mila 185 avviamenti [illegible] lavoro. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] Instabilità per una perturbazione accompagnata da annuvolamenti con possibili temporali, più accentuati al largo e nell'entroterra, vento moderato con rinforzi fino a 45 km/h, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura in flessione nelle minime.
Tendenza per domani: cielo irregolarmente nuvoloso, con schiarite del pomeriggio, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 21 °C, umid. [illegible], [illegible] Est 20-30 km/h, mare poco mosso sottocosta-mosso al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, press. bar. 1016 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 17
Savona	max 23	min 19
Imperia	max 23	min 19

UN [illegible] FA A[illegible]
[illegible]: 25; min: 20; [illegible]p. mare 22.

Il **Sole** sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,43. **La Luna** cala alle 11,33 e si leva alle 21,58 (fase calante).

[illegible] gentilmente fornit[illegible] dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Protezione civile mobilitata anche nel Savonese

[illegible] in Liguria «Altra ondata di maltempo»

SANREMO. Brutte notizie per i turisti che hanno scelto questo periodo le vacanze in Riviera. Il termometro, infatti, sembra più che mai deciso a fare nuovamente le bizze. Nuvoloni copriranno il sole, vento e pioggia faranno il resto. «Maltempo in vista in Liguria». Con queste parole, purtroppo, inizia l'informativa trasmesso ieri alla Regione Liguria dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio.

Visti anche i recenti disastri provocati dagli ultimi temporali, sono stati allertati anche nel Savonese tutti i presidi della Protezione civile, le Prefetture, Comuni, Capitanerie di porto ed i Vigili del fuoco.

Secondo il generale Luigi Manfredi in Liguria sarebbe possibile l'arrivo ed il persistere di «intense precipitazioni» sul litorale e nell'entroterra. Per evitare incidenti e nuovi disastri ovunque allarme anche sul fronte dei venti e del mare.

Le previsioni della Stazione meteo di Portosole parlano di «nuvolosità variabile, perturbazione al mattino con piogge e temporali assai sparsi, localmente intensi». Il mare, per l'intera giornata, sarà in prevalenza agitato. Ovviamente la temperatura registrerà una diminuzione. Con i temporali, purtroppo, non si scherza.

Niente di buono anche per la giornata di giovedì. Secondo le previsioni il termometro continuerà ad essere instabile. Vento fra ovest [illegible] nord-ovest tormenterà [illegible] costa. «Bandiera rossa» su tutte le spiagge. Brutte notizie anche per la giornata di domenica. Il Meteo di Portosole, addirittura, annuncia un «probabile nuovo peggioramento». L'estate è finita? Anche i residenti si devono rassegnare? Conferme ufficiali non ce ne sono. Il sole, prima della fine di settembre, dovrebbe fare nuovamente capolino. Però quando, con quale intensità [illegible] durata al [illegible] è ancora tutto da confermare. [r. b.]

Pds e Lif uniti contro i genovesi

E ora sulla Carisa cresce la polemica

SAVONA. Pds e Lif uniti contro i genovesi. La segreteria provinciale della «Quercia» si associa al senatore Cappelli e a Forza Italia nella lotta contro la supremazia della Carige nella banca savonese. Tutte le forze politiche savonesi chiedono apertamente le dimissioni [illegible] membri della Fondazione Carisa che non hanno impedito il predominio della Carisa. Intanto il leader della Lif prende anche le difese dell'Omsav.

«Una volta [illegible] Cappelli ha ragione - afferma Luca Delbene della segreteria pds -. Cappelli ha infatti individuato nell vicende che stanno interessando la Carisa un'operazione "genovese" che mira a destabilizzare e soffocare [illegible] Cassa di risparmio di Savona e, di conseguenza, l'economia della nostra provincia. In particolare riteniamo sia pericoloso per l'economia savonese [illegible] pretesa di far rientrare in tempi rapidi i fidi e i mutui concessi, compromettendo seriamente [illegible] condizioni economiche di numerose aziende. Il problema non riguarda solamente la Carisa ma investe tutto il settore creditizio e i rapporti che si stabiliscono con le piccole e medie imprese».

Intanto il senatore Cappelli dopo aver lanciato la «crociata» contro il predominio dei genovesi sulla Carisa, si scaglia anche contro il ministro del Lavoro. «L'Omsav di Savona, unica fabbrica metalmeccanica che [illegible] stata sottoposta al processo di privatizzazione aveva chiesto [illegible]

Il senatore Sergio Cappelli interviene sull'Omsav con un'interpellanza al governo Dini

[illegible] aprile un rinnovo della Cassa integrazione - afferma Cappelli in un'interrogazione -. Le numerose lettere inviate al ministro del Lavoro sinora [illegible] hanno avuto alcun riscontro. Tenendo conto di questa situazione chiedo al presidente del Consiglio dei ministri se intenda [illegible] ra avvalersi della collaborazione di un simile ministro del Lavoro [illegible] invece intenda [illegible] iniziative per superare il lassismo della Pubblica amministrazione». Il segretario della Lega Nord Guglielmo Giusti invece attacca sia la giunta sia il pds, parlando di un connubio fra Unione industriali e partito della «Quercia». «Probabilmente l'unica possibilità di cambiare registro a Savona arriverà quando i cittadini si saranno resi conto del cumulo di macerie lasciato dalle gestioni comunali - afferma il leghista Giusti -. E' ovvio che in questa situazione la [illegible] Nord [illegible] può fare altro che orientarsi verso un cammino solitario». [e. b.]

Dopo la pausa estiva restano sempre insoluti i problemi degli organici

Palazzo di giustizia è in crisi

La situazione più pesante al tribunale civile, con migliaia di cause in arretrato. In pretura ancora vacante il posto lasciato dal giudice Vipiana. Ruoli scoperti anche nelle cancellerie

SAVONA. Organici dei giudici e personale di cancelleria carenti. Migliaia di cause che attendono da anni di essere definite. Una «macchina» della giustizia paralizzata. Dopo la pausa estiva, l'attività giudiziaria sta per riprendere a pieno ritmo anche in provincia di Savona, ma i problemi sul tappeto sono sempre gli stessi, irrisolti.

La situazione è difficile al tribunale civile, [illegible] tempo alle prese con un organico di giudici che non riesce a fare fronte alla mole di lavoro. I magistrati sono sei (Pastorini, Caiazzo, Drago, Zuccolini, Carta e Aicardi), ma per vari motivi (due giudici sono rimasti a casa per problemi di maternità) non hanno mai lavorato al completo. E' in arri[illegible] da Alessandria il giudice Soave (è atteso [illegible] metà mese) che assumerà l'incarico di presidente del tribunale.

Problemi di organico anche in pretura. [illegible] Savona è ancora vacante il posto lasciato libero dal pretore Vipiana, passata all'insegnamento universitario. In organico ci sono il consiglie[illegible] dirigente Antonio Puoti, Maura Macciò (ha sostituito il collega Massimo Cusatti a Varazze), Andrea Venegoni e Giovanni Zerilli. Un unico pretore (Arnaud) per Albenga e Finale Ligure. Nella procura della pretura la situazione è migliore: quattro i magistrati in servizio (Picozzi, Gatti, Pellegrini, Ve-

Ancora problemi di organici in tribunale

glia) anche se alle prese con migliaia di procedimenti. Le udienze filtro hanno consentito di definire centinaia di cause. L'esperimento sarà ripetuto. Non sono previsti rinforzi alla procura della Repubblica (tre i pubblici ministeri: Acquarone, Landolfi e Greco) e all'ufficio delle indagini preliminari dove i due giudici [illegible] organico (Fiorenza Giorgi e Francesco Meloni) sono da tempo alle prese con un super-lavoro. [c. v.]

Gli ambulatori di psicologia

Servizio per i malati meno gravi saranno aiutate anche le famiglie

SAVONA. L'Usl istituisce gli ambulatori di psicologia. Per evitare che i pazienti meno gravi vengano in contatto con la traumatizzante realtà del reparto di psichiatria del San Paolo, l'Usl ha deciso di allestire una rete di ambulatori su tutto il territorio. [illegible] compito di qu[illegible] nuove strutture [illegible] prenderanno [illegible] via dal primo ottobre - spiega l'addetto stampa dell'Usl Gianfranco Pallanca - sarà quello di venire incontro ai pazienti e ai medici di famiglia per quanto riguarda la psichiatria minore, cioè i disturbi minori come ansia, depressioni o psicosomatosi. Per le sindromi più gravi come schizofrenia o gravi disturbi del carattere sarà invece necessario rivolgersi ai Centri di igiene mentale come già avviene attualmente. In questo modo i medici di famiglia potranno inviare agli ambulatori i pazienti [illegible] gravi, senza temere contraccolpi psicologici».

Nell'Ambito 1 di Albenga l'ambulatorio psicologico sarà in via Piave 13, ad Alassio in piazza Paccini. Nell'Aambito 2 di Pietra Ligure l'attività verrà svolta alla Piastra dei servizi dell'ospedale Santa Corona. In Valbormida l'ambulatorio sarà quello di corso Dante 83 a Cairo Montenotte e a Cengio in piazza Partigiani 5. A Savona i pazienti potranno rivolgersi agli ambulatori di via Collodi. Per poter accedere [illegible] queste strutture sanitarie è necessaria [illegible] prescri[illegible] del medico di famiglia. Potrà anche essere effettuato un piano di 8 visite in 90 giorni. Per il ticket è prevista la quota massima di 70 mila lire per ogni ciclo di sedute.

Intanto i dipendenti ospedalieri protestano per le condizioni di abbandono del parcheggio dell'ospedale San Paolo. La cinta ospedaliera è sguarnita e chiunque può parcheggiare nelle aree attigue all'edificio sanitario. Anche sotto il profilo della sicurezza [illegible] mancanza di un custode non offre certo garanzie. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

VIA SAN FRANCESCO

Cerca di rubare in un alloggio Messo in fuga dai condomini

Caccia al ladro in via [illegible] Francesco. Un [illegible] di [illegible] anni è stato messo [illegible] fuga dagli abitanti di un condominio mentre [illegible] di entrare in un appartamento per rubare.
In via Mignone, Antonio R., è stato derubato del portafogli con 100 mila lire, in un negozio. [c. v.]

VIA NIZZA

Nuovo raid dei teppisti Tagliate le gomme a un'auto

Teppisti [illegible] azione, l'altra notte, in via Nizza. Hanno tagliato le gomme a una Volvo di proprietà di Teresa T., 36 anni. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile. [c. v.]

CHIRURGIA

Riattaccata una mano a una floricoltrice

L'equipe del professore Renzo Mantero ha riattaccato ieri mattina, [illegible] mano a una floricoltrice di Sanremo, Giacinta Grosso, 40 anni, che se l'era troncata di netto (all'altezza del polso) mentre lavorava. Il delicato intervento è durato tre ore. [c. v.]

POLITICA

Cristiano sociali regionali riuniti in una convention

Si è riunito a Savona il coordinamento regionale dei Cristiano sociali. All'incontro ha preso parte il senatore Giovanni Russo. L'iniziativa si è svolta in vista dell'assemblea nazionale che si terrà a Chianciano da venerdì a domenica. [e. b.]

PREFETTURA

Oggi la presentazione di «Bravo» e «Brava»

Oggi alle 12 in prefettura la concessionaria Fiat Autoliguria presenterà «Bravo» e «Brava». Sono le ultime due autovetture realizzate dalla casa torinese [illegible] rilanciare il segmento delle auto medie. Alla [illegible] parteciperanno le [illegible] autorità cittadine. [e. b.]

VIA MONTESISTO

Troppi rumori al mattino Esposto contro l'«Ecom»

Un esposto ai vigili urbani contro l'hard-discount «Ecom» [illegible] Montesisto [illegible] Savona. Nel [illegible] i rumori che vengono fatti, nelle prime [illegible] del mattino, durante le operazioni di scarico delle merci. Un altro esposto è stato inviato giorni fa da alcuni abitanti di via Bourniquez che protestano per la rumorosità del condizionatore del supermercato «Superbasko». [c. v.]

Ridotte ad ammassi di rottami ora finiranno alla demolizione

Via Pia, blitz dei vigili urbani Rimosse le moto abbandonate

SAVONA. «Non ingombrate Savona». Lo slogan, lanciato dall'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, non trova molto seguito: numerose vie e in particolare i vicoli del centro storico si stanno trasformando in «discariche» e soprattutto in «cimiteri» di motorini e biciclette abbandonate, destinate alla demolizione. Sono veicoli fuori uso, il più delle volte arrugginiti, dei quali i proprietari [illegible] sono disfatti da tempo, appoggiandoli a un muro oppure legandoli a un palo.

Una situazione che ha attirato l'attenzione dei vigili urbani. Ieri gli agenti municipali, coordinati dal brigadiere Ilario Bregoli, ne hanno rimoss[illegible] una [illegible]cina nelle zone di via Vacciuoli, piazza Chabrol, via Pia e vico Cero. Sette motorini e tre biciclette sono state portate via con il carroattrezzi ed ora finiranno con tutta probabilità alla demolizione.

«Stiamo controllando tutti i numeri di telaio - spiegano al Comando di via Quarda - perché qualcuno potrebbe essere stato rubato e allora [illegible] restituiremo al proprietario. Quelli abbandonati, invece, saranno demoliti». I proprietari, però, rischiano una contravvenzione per violazione delle norme del Codice della strada. L'operazione dei vigili urbani proseguirà anche nelle prossime settimane e interesserà altre vie del centro (corso Italia e piazza Mameli) e la periferia.

Intanto in via Paleocapa, nella zona davanti al cinema Astor, sono stati realizzati un parcheggio per [illegible] moto e un'area destinata alla sosta delle auto che devono fermarsi per operazioni di carico e scarico. [c. v.]

CENTRO CINOFILO

Corsi per rieducare i cani

Una scuola di buone maniere per cani. L'iniziativa è [illegible] Fabiano Gatto, che ha fondato un Centro di attività cinofile sportive in via Grana ad Albisola Superiore. La scuola prevede corsi di addestramento all'obbedienza, alla difesa, all'agility. Ma oltre alle discipline sportive il Centro serve per il recupero dei «soggetti mordaci», il reinserimento di cani paurosi. Le lezioni hanno quindi anche uno sfondo di tipo sociale, per evitare l'emarginazione canina. Naturalmente Fabiano Gatto assicura anche attività antirapina, antiscippo e antiaggressione e inoltre la preparazione dei cani per il conseguimento di brevetti di lavoro. Il centro ha ottenuto il riconoscimento del Gruppo cinofilo savonese e ha organizzato i corsi con un preciso schema di lezioni. Lunedì, mercoledì e venerdì i cani seguono lezioni di obbedienza, agility e difesa. [e. b.]

Ieri a Mongrifone

Ladro bloccato in stazione dopo un furto

SAVONA. Ruba una valigetta 24 [illegible] a un macchinista delle ferrovie. Poi sale su un treno, sicuro di farla franca, ma viene bloccato dagli agenti della polfer quando il convoglio si ferma a Savona.

[illegible] protagonista dell'episodio, iniziato ieri mattina a Genova e conclusosi due ore dopo alla stazione Mongrifone, è un barese di 44 anni, Riccardo D., che [illegible] l'è cavata con una denuncia a piede libero per furto. L'uomo è stato bloccato dai poliziotti proprio mentre scendeva dal treno. Con sè aveva due valigette: quella rubata al macchinista nella stazione Principe [illegible] un'altra dove teneva quasi cinquecento tessere falsificate della Caritas, alcuni timbri di gomma (uno dei quali delle Ferrovie dello Stato) che, secondo gli investigatori, dovevano probabilmente servirgli per mettere a segno qualche truffa.

Il materiale è stato posto sot[illegible] sequestro. Riccardo D. sarà interrogato nei prossimi giorni dal giudice della pretura, Emilio Gatti. [c. v.]

Salvato [illegible] Varazze

Escandescenze sul treno di un drogato

VARAZZE. Un tossicodipendente di 25 anni, [illegible] overdose da eroina, è stato salvato l'altro pomeriggio su un espresso Genova-Ventimiglia dal personale delle Ferrovie, dai carabinieri e dai militi della Croce Rossa di Varazze.

Si tratta di A.N., residente [illegible] Sanremo. Di ritorno da Genova, dove pare fosse andato a rifornirsi di eroina, viaggiava sul convoglio ferroviario e aveva iniziato [illegible] dare i primi segni di malessere nei pressi di Cogole[illegible]. Aveva preoccupato non poco i passeggeri che si trovavano nel suo stesso scompartimento perché minacciava di gettarsi giù dal treno e sembrava pericoloso sia per sé e sia per gli altri.

Qualcuno ha pertanto avvertito il controllore [illegible] quale ha fatto in modo che, alla stazione di Varazze, [illegible] fossero ad attenderlo una pattuglia di carabinieri con un mezzo di soccorso. Il giovane drogato è stato trasportato al San Paolo di Savona dove i medici gli hanno praticato le [illegible] del caso. [a. z.]

Arma dei carabinieri

Un concorso per allievi marescialli

SAVONA. Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per l'ammissione al primo corso biennale (96-98) per 560 allievi marescialli, nel ruolo ispettori dell'Arma carabinieri. Vi possono partecipare i giovani, celibi o vedovi senza prole, che abbiano compiuto i 17 anni e non superato i 26 alla data del 5 settembre. Il limite di età sale a 28 anni per chi ha prestato il servizio di leva. Le domande devono essere presentate alle stazioni carabinieri dei luoghi di residenza entro il [illegible] ottobre prossimo. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Comando [illegible] corso Ricci.

Intanto è atteso per dopo domani l'arrivo a Savona del nuovo comandante provinciale dei carabinieri. E' il tenente colonnello Maurizio Coppola, che negli ultimi m[illegible] ha diretto un contingente di carabinieri a Mostar, nell'ex Jugoslavia e precedentemente il primo battaglione della scuola allievi a Benevento. Sostituisce [illegible] colonnello Silvio Ghiselli passato al Comando generale. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Albenga, sul sindaco non tutti d'accordo

In data 5 u.s. è stata pubblicata la lettera «Albenga, il sindaco sa fare il suo dovere» alla quale vorrei formulare alcuni appunti, nella mia veste di consigliere provinciale eletto nella lista Forza Italia - Il Polo Popolare nel collegio di Albenga. Contrariamente a quanto affermato nella lettera, nessuno dei problemi elencati è stato adeguatamente affrontato né tantomeno è in via [illegible] soluzione: anzi, l'intervento personale del sindaco ha creato ulteriori problemi, soprattutto con altri enti [illegible] amministrazioni (a titolo di esempio gli insensati attacchi a carabinieri e polizia, le polemiche sterili con la Sovrintendenza ai Beni archeologici e la Provincia). Per ricordarne solo qualcuno, non è possibile tacere le difficoltà create agli abitanti ed ai commercianti di Vadino per la vicenda del ponte sul Centa in merito alla quale non mi risul[illegible] esposti; non è possibile tacere i gravi problemi degli abitanti di Bastia e San Giorgio per i problemi idrici; non è possibile tacere in merito [illegible] problemi di ordine pubblico che, per quanto concerne immigrazione e prostituzione, non possono essere risolti dai proclami del sindaco. Per quanto riguarda l'opposizione, quale ruolo pretestuoso e cavilloso è mai stato esercitato? In Consiglio comunale solo il gruppo «Proposta per Albenga» ha civilmente dissentito dalle prese di posizione del sindaco; al di fuori, hanno esercitato un ruolo significativo Verdi, Polo delle Libertà ed il sottoscritto che, mi [illegible] concesso, si è personalmente esposto nei confronti del sindaco. Infine, colui che ha inviato la «lettera firmata» si è domandato il perché delle dimissioni e degli accantonamenti di alcuni assessori, per non parlare di dipendenti comunali che hanno preferito un trasferimento o subito l'assegnazione ad altro ufficio? Di tutto questo ed altro [illegible] è doveroso discutere, ma [illegible] mai vige [illegible] totale silenzio sull'elaborazione del nuovo Piano regolatore?

avv. Andrea Saccone
Albenga

Lotta ai cinghiali con metodi incruenti

Leggo su La Stampa una notizia riguardante le lamentele degli abitanti della periferia di Alassio per la presenza dei porcastri nelle vicinanze delle loro abitazioni. Dovrebbero lamentarsi con i cacciatori che negli anni passati hanno introdotto i capostipiti di questi animali nella nostra zona (come del resto hanno fatto un po' dappertutto), lasciandoli prolificare a dismisura, allo scopo di poterli poi uccidere, senza la minima preoccupazi[illegible] che questi avrebbero arrecato alle coltivazioni ed agli orti.

Questi animali si avvicinano alle [illegible] perché spinti dalla fame, dovuta all'inadeguatezza del territorio sul quale sono stati artificialmente introdotti. Non è impossibile tenerli lontani dagli orti, basta eseguire una cintazione [illegible] delle reti, provviste di campanelli, il cui suono li mette in fuga.

Milada Salfa, fiduciaria Enpa di Laigueglia

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulan[illegible]:
Andora: 85 344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.3[illegible] (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Farina, via Manzoni 57, tel. 827.496
Fascie, via Boselli 24, tel. [illegible].
Mongrifone, via [illegible] Minzoni 24, tel. 805.895.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606.
[illegible]
Comunale, via Sauro, telefono 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Alb3, Lucelo, viale Partigiani 5, [illegible] 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481 616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, [illegible] Europa 33, telefono 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503 855.
CERIALE
Neri, lungomare Diaz 63, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, telefono 690.623.
LOANO
Superiore, via dei Gazzi 12, tel. 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.650.
[illegible]
Monte Ursino, [illegible] 10, tel. 748.236.
[illegible]
Soccorso, via Battisti.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934 662.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì):
Distretto Savona: [illegible]. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
[illegible] Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. 540.880 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 12 SETTEMBRE
NATI. Chiara Sannino.
MATRIMONI. Massimiliano Cocco e Susna Pacchiana. Maurizio Trucco e Barbara Pastorino. Gino Murialdo e Elsa Guglielmi.
MORTI. Francesca Treglia, 75 [illegible], Savona, v. Bresciana 53. Funerali alle 7,45 a Sant'Ambrogio, Legino. Francesco Ceccarelli, 79 anni, [illegible]vona, v. Famagosta 28. Funerali alle 8,45 in S. Filippo Neri. Maria M[illegible]aldo, 87 anni, religiosa, Savona, v. Montegrappa 7. Funerali alle 10,55, chiesa del convento. Bernardina Calcagno, 63 anni, Savona, v. Nizza [illegible]. Funerali alle 9,45 chiesa Fornaci.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Savona. Per riscuotere le multe arretrate il Comune offrirà [illegible] incentivo [illegible] dipendenti per ogni multa iscritta a ruolo. Si vuole evitare la prescrizio[illegible] di oltre 5 mila sanzioni amministrative che scadranno a fine anno.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia sentitamente ringrazia il dott. Paolo Viglierchio, i medici ed il personale paramedico del reparto di Medicina I e Semintensiva Medica dell'Ospedale San Paolo per le amorevoli cure prestate in tutti questi anni al loro caro congiunto

Giuseppe Zaccone

— Savona, 13 settembre 1995.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Corsi per aspiranti sarti

Corsi di taglio e cucito organizzati dal centro «Le grand chic». Le lezioni si tengono in via Urbano Rella al lunedì, martedì e giovedì dalle [illegible] alle 11 e dalle 15,30 alle 18. [e. b.]

SAVONA

Lezioni di educazione stradale

Oggi alle [illegible] alle medie «Guidobono» si concluderà il corso di educazione stradale dedicato agli insegnanti. L'iniziativa è del Provveditorato [illegible] della Provincia. [e. b.]

SAVONA

«Amici di monsignor Vivaldo»

«La vita l'uomo nell'età della tecnologia: una domanda di sapienza e agire responsabile». Questo il tema del convegno organizzato dagli «Amici di monsignor Vivaldo». Il convegno si svolgerà sabato e domenica a Palazzo della Provincia. Interverrà l'avvocato Carlo Russo, giudice della Corte europea di Strasburgo. [e. b.]

Si sono ampliate le possibilità che vengono offerte dall'insediamento tecnico di Legino

A Savona si sceglie tra cinque lauree

Ma si potrebbe aggiungere «ingegneria gestionale»

SAVONA. L'Università ricomincia da cinque. Tante sono le specializzazioni che prenderanno il via il 2 ottobre nell'insediamento tecnico di Legino. Ma resta aperta anche la speranza di allestire un corso di laurea in ingegneria gestionale.

La prossima settimana il polo universitario di Legino riaprirà i battenti con i precorsi di Analisi. L'iniziativa è destinata soprattutto agli studenti che, provenendo dal liceo Classico, hanno meno dimestichezza con la matematica. Il 2 ottobre s'inizieranno le lezioni per tutti gli studenti che frequentano il secondo e terzo anno dei diplomi mentre il 9 partiranno i corsi per il biennio di Ingegneria e il primo anno dei diplomi.

Il polo tecnico di Legino può contare sicuramente su cinque diplomi: Ingegneria chimica, Logistica e della produzione e Ambiente sono le lauree brevi [illegible] consolidate. A queste occorre aggiungere il diploma di Scienze turistiche di Economia e commercio. Ma non tutti i corsi di questo diploma si svolgono a Legino. Da quest'anno gli studenti savonesi potranno inoltre iscriversi a Ingegneria delle infrastrutture. Per il primo anno sarà sufficiente frequentare i corsi di Ambiente e risorse mentre per il secondo e terzo anno gli studenti dovranno effettuare un programma differenziato.

Il prossimo [illegible] accademico [illegible] molto importante per l'Università di Savona

La grande scommessa di quest'anno riguarda Ingegneria gestionale, una laurea che rappresenta la naturale continuazione del diploma in Ingegneria logistica e della produzione. Il professor Roberto Mosca proprio in questi giorni sta cercando di ottenere dal ministero il via libera per il nuovo corso. Le speranze di poter avviare le lezioni già da quest'anno sono tuttavia ridotte anche perché venerdì scadrà il termine per le iscrizioni. Sinora non si conosce il numero delle matricole anche se la segreteria universitaria ha rilasciato alcune centinaia di moduli di iscrizioni. Molti attenderanno sino all'ultimo prima di scegliere il corso.

Le tasse universitarie (740 mila la prima rata) consigliano, del resto, prudenza. [e. b.]

Chiude il Vespucci, è rivolta

Protestano i genitori degli allievi
Contestati in città i corsi natalizi

SAVONA. Famiglie in rivolta contro la chiusura dell'istituto tecnico-linguistico. I genitori degli alunni del «Vespucci» non si rassegnano alla perdita della scuola, soprattutto dopo aver speso 400 mila lire di [illegible] e altrettanto per il rinnovo dei libri di testo. Il mondo della scuola, intanto, contesta i corsi di recupero natalizi.

L'agonia del «Vespucci». La segreteria della scuola resterà aperta sino alla fine di ottobre per effettuare la consegna di documentazione e diplomi ma le speranze di poter riprendere l'attività didattica sono remote. L'ultima ad arrendersi è stata la preside Vanna Gola: «I ragazzi avrebbero voluto entrare in aula e gli insegnanti sarebbero stati disposti a t[illegible] le lezioni gratuitamente ma il gestore è stato irremovibile. Purtroppo non siamo nemmeno riusciti a costituire una cooperativa autonoma perchè la scuola diventerebbe privata e i ragazzi sarebbero costretti a sostenere gli esami di ammissione». I sindacati, tuttavia, hanno preso posizione per salvare la scuola: «E' necessario tenere in vita questa istituzione - afferma Giuseppe Piana della Cisl - Credo che l'unica strada, al momento, sia quella di dar vita a una cooperativa di insegnanti». Il provveditore Gennaro Javerone è invece rassegnato: «La chiusura è stata decisa dal gestore. Possiamo solo agevolare il passaggio degli studenti ad altri istituti».

Natale a scuola. L'ultima invenzione del ministero sta provocando un moto di ribellione. I sindacati confederali sono già sul piede di guerra: «Costringere docenti e alunni a trascorrere le vacanze di Natale sui banchi significa affrontare ancora una volta [illegible] falso problema. Non è con queste iniziative che si migliora il livello della scuola italiana».

L'Itis riparte [illegible] Internet. I corsi di recupero all'istituto tecnico «Ferraris» puntano sull'informatizzazione della scuola. Un gruppo di insegnanti sta inoltre lavorando a un progetto teatrale sulla Bosnia.

Lavori in [illegible] Il Comune ha avviato un imponente piano di ristrutturazione degli edifici scolastici. Nell'edificio di Legino, che ospita elementari e medie, sono stati sistemati servizi igienici e impianti. Intanto si sta completando il trasferimento delle medie Corradini: le classi di via Romagnoli verranno suddivise fra Legino e la [illegible]de delle medie Guidobono. Alle elementari di Santuario sarà [illegible]rio effettuare un rifacimento del tetto mentre nelle scuole di Villapiana verranno sistemati gli infissi. Procedono intanto i lavori di ristrutturazione della succursale del Classico, in via Manzoni. (e. b.)

Studenti in fermento a Savona

Per gli extracomunitari

La vecchia scuola per adulti frequentata ora da immigrati

Si chiama «Corso di alfabetizzazione popolare» ma in effetti è la vecchia scuola elementare per adulti. Una volta frequentata alla sera da soli italiani, per lo più immigrati e già inseriti nel mondo del lavoro, ed ora da stranieri provenienti da tutto il mondo. La sede dei corsi è presso la direzione didattica di Villapiana, nel grande edificio scolastico di via Verdi. Ma esiste anche una sede in Val Bormida, presso la direzione didattica di Millesimo. Istituito nel 1990, il corso di scuola elementare per stranieri raccoglie ormai ogni anno decine di iscrizioni, con uomini e donne, giovani ed adulti di tutte le nazionalità. Le lezioni si svolgono di sera ma anche al pomeriggio, per consentire la frequenza ai cinesi (per il loro lavoro di ristoratori) e delle ragazze alla pari. Diverse le situazioni di partenza di ognuno. Da chi conosce solo la propria lingua ed a stento usa i caratteri latini a chi, nel Paese di origine, ha frequentato l'università e conosce l'inglese o il francese. Così c'è chi si accontenta di apprendere solo l'italiano «da strada» e le quattro operazioni aritmetiche, chi chiede di conoscere anche la grammatica e chi desidera [illegible] l'italiano per migliorare il proprio inserimento. Ma c'è anche chi si prepara a sostenere l'esame di licenza elementare e successivamente frequentare i corsi delle «150 ore» per il diploma di scuola media.

Certo siamo ben lontani dalla vecchia scuola popolare del dopoguerra, con gli anziani scolari analfabeti, ma analoghi sono i sacrifici e le fatiche di quanti, dopo una giornata di lavoro, continuano il loro impegno tra i banchi di scuola. Oggi gli analfabeti, se anziani, preferiscono rimanere tali, e se giovani, ma con un minimo di conoscenze scolastiche, si iscrivono ai corsi delle «150 ore». E' così che i corsi serali di scuola elementare si sono esauriti dappertutto, ma rimangono ancora attivi nelle grandi città.

A Savona la scuola è stata frequentata da 15 allievi di Cina, Brasile, Islanda, Bosnia, Albania, Senegal e Somalia.

Michele Costantini

Niente gita al Calasanzio

I docenti del liceo di Carcare
«Meglio sostituirla con i corsi»

CARCARE. Secondo giorno di scuola e già tira aria di polemica. Quasi un record. E' quanto accade al liceo «S. Giuseppe Calasanzio» di Carcare, dove il collegio dei docenti ha approvato a larga maggioranza l'abolizione della maxi-gita annuale, una tradizione per l'istituto carcarese, che sarà soppiantata dai meno «popolari» corsi di sostegno e recupero. Addio, dunque, all'atteso appuntamento di marzo. Niente più viaggi, soggiorni di tre-quattro giorni, pullman, alberghi. Ma ancora libri di testo, quaderni e compiti.

Un provvedimento, votato da [illegible] insegnanti [illegible] 52, di [illegible] tutti gli studenti sono ancora a conoscenza, ma che non mancherà di sollevare comprensibili malumori e proteste. Ieri, i meglio informati facevano cenno addirittura a eventuali scioperi ma si tratta, almeno sino a questo momento, di flebili voci di corridoio.

«Mi rendo conto che siamo di fronte ad una scelta impopolare, ma la motivazione è assolutamente valida», commenta il preside, Renato Pancini. «Una scelta "politica", che ha una forte valenza, anche [illegible] personalmente [illegible] favorevole alla maxi-gita». Nessuna modifica, invece, per le visite guidate di un solo giorno: quelle verranno inserite nel programma, attualmente in fase di elaborazione, ed effettuate regolarmente.

Dunque, un ridimensionamento del programma che altro [illegible] è che uno dei tanti possibili effetti dei discussi corsi di recupero previsti dalla nuova riforma scolastica. «Invece di tenerli nel periodo natalizio, co[illegible] indicato da più parti, gli insegnanti hanno optato per questa soluzione», aggiunge ancora il preside del liceo carcarese. Insomma, nulla a che vedere con l'abolizione delle gite [illegible]lastiche decisa lo [illegible] anno all'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Federico Patetta» di Cairo Montenotte, in segno di protesta da parte degli insegnanti su questioni di carattere strettamente sindacale. Decisione che sollevò, tra gli studenti, un vespaio di proteste sfociato in assemblee e scioperi.

In attesa di un'eventuale, ma non certa «reazio[illegible]» da parte dei liceali carcaresi, le lezioni proseguiranno in base all'orario provvisorio che rimarrà in vigore sino alla fine della pros[illegible] settimana. Ultimi ritocchi ai programmi, anche negli altri tre istituti superiori della Val Bormida, il «Patetta», l'Itis e l'Ipsia di Cairo Montenotte. [l. b.]

E' partito l'anno scolastico

Il «prof» è sott'accusa

Ad Albenga novità e polemiche

ALBENGA. Nel Ponente savonese il rientro a scuola è stato contraddistinto da particolare animazione e discussioni soprattutto nel corpo insegnanti. I corsi di recupero, sui quali i docenti già si erano impegnati nella settimana precedente, hanno dato adito ad accesi dibattiti e, nel contesto delle polemiche, non è mancato chi ha accusato i «prof» di non essere in grado, malgrado l'impegno, di svolgere sino in fondo il loro compito didattico.

Amareggiato Franco Gallea, ex vicepreside del Classico di Albenga, noto per la instancabile attività di critico letterario: «Il senso di frustrazione di fronte a soluzioni dettate dall'alto che non risolvono i problemi si sta facendo più acuto. Dopo tanti anni di insegnamento, mi sento demoralizzato».

Ma le novità [illegible] si esauriscono qui: proprio lunedì, infatti, si è ufficializzato ad Albenga l'assorbimento del Classico nello Scientifico, scuola quest'ultima ritenuta più consona alle esigenze di una for[illegible] didattica moderna e soprattutto dotata di maggior numero di classi (in totale 20, contro le 10 del Classico).

Intanto, da Pietra Ligure giunge notizia dell'istituzione presso la scuola media Martini dell'istituzione di un corso serale destinato ai lavoratori e della durata di un solo anno e grazie al quale gli studenti-lavoratori, frequentando per un anno i corsi serali, si potranno presentare all'esame di terza media. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì, con tre lezioni, dalle 19,30 e le 22,30 e con un breve intervallo alle 21.

E a tal proposito la presidenza della scuola di via Oberdan ricorda: «Sono necessarie 350 ore di frequenza annuale (su di un totale di circa 500). Le materie saranno cinque: italiano, storia, geografia, inglese e matematica». I libri ed il materiale didattico sono messi a disposizione dalla scuola. L'unico obbligo è costituito dalla presentazione di un bollettino di iscrizione dell'importo di 10 mila lire. I corsi serali avranno inizio da lunedì 2 ottobre. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria (019-628080) tutte le mattine dalle 11 alle 12,30 oppure agli insegnanti del corso che saranno a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 19,30 alle 22,30 presso la scuola.

Gli alunni delle medie superiori che lunedì hanno ripreso a frequentare le lezioni per ora sono suddivisi nei corsi di accoglienza (per i nuovi iscritti), di recupero (per gli allievi ammessi al nuovo anno «con riserva») e di approfondimento.

Gli alunni medi-superiori nel Ponente della provincia, da Finale ad Andora, sono circa 2500 con un calo rispetto all'anno scorso inferiore alle 320 unità. In provincia, complessivamente (sono dati del Provveditorato), gli alunni assommano a 6 mila con un calo di 800.

Da registrare, infine, un commento della preside del liceo scientifico «Giordano Bruno» di Albenga, Maria Giovanna Carbonetto a proposito dei corsi di recupero e perfezionamento: «Grazie all'esperienza di lezioni monografiche di approfondimento svolte dai nostri insegnanti negli anni passati siamo riusciti anche a dare una fisionomia ai corsi cosiddetti di perfezionamento». [r. s.]

Sabato il Comune di Borghetto Santo Spirito festeggia la concittadina Barbara d'Alessandro

Un altro premio per la Miss delle miss

Soddisfazione ad Alassio per l'alto livello della manifestazione

Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri presentatori di «Miss [illegible] miss» e, a destra, la coreografa Gabriel

ALASSIO. Barbara D'Alessandro, eletta sabato sera ad Alassio «Miss delle Miss» nell'ambito della manifestazione «Alassio moda & bellezza», sarà premiata anche dal Comune di Borghetto Santo Spirito. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che sabato prossimo, a mezzogiorno, in sala consiliare consegnerà a Barbara, residente a Borghetto, [illegible] premio per la conquista del titolo.

E' l'ennesima dimostrazione di [illegible] la manifestazione di conclusione dell'estate stia diventando, anno dopo anno, sempre più importante. E quest'anno lo spettacolo è stato migliore grazie alle coreografie di Gabriel e alla regia di Renato Tollin e alla presentazione, impeccabile, di Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Senza contare gli ospiti come Tony Dallara, i cabarettisti «I soggetti smarriti», Marco Dottore, Walter Nudo e Tatiana. [m. br.]

Pescatori soddisfatti

Fermo biologico adesso in Liguria è facoltativo

SAVONA. Fermo biologico facoltativo, quest'anno, per i pescatori liguri. La pausa forzata alla pesca, per permettere la ripopolazione dei fondali, questa volta non sarà più tale. A partire da dopodomani e [illegible] al 30 ottobre non sarà più obbligatorio osservare lo stop, ma saranno i singoli comandanti dei pescherecci a decidere cosa fare. Potranno insomma continuare a uscire in mare e calare le reti, oppure potranno scegliere di aderire al fermo, lasciando le [illegible] barche in porto. In quest' ultimo [illegible] otterranno un contributo in ecu pari a 40 mila lire, 10 mila in più rispetto all'anno scorso, per ogni giorno di pausa.

Spiegano i pescatori: «Finalmente, dopo anni di battaglia abbiamo ottenuto qualcosa. Il fermo biologico, così come imposto in passato, era inutile, perchè non è durante questo periodo, [illegible] a gennaio e febbraio, che i pesci si riproducono». [a. z.]

Ciro Scandurra lascia moglie e figlio di due anni

Un giovane di Albenga muore in auto a Parigi

ALBENGA. Ciro Scandurra, 27 anni, sino a pochi [illegible] fa residente ad Albenga in regione Avarenna, nel quartiere di Vadino, è morto lunedì mattina a Parigi. Sabato sera, assieme ad un amico, [illegible] alla guida della sua auto nel centro della capitale francese quando è rimasto [illegible] volto in un drammatico incidente stradale. I due giovani sono stati ricoverati in un ospedale parigino ma per Ciro non c' [illegible] stato nulla da fare. Il giovane, nonostante le [illegible] dei medici, è deceduto all'alba di lunedì. Il suo amico [illegible] ancora ricoverato nell'ospedale parigino. Le sue condizioni sono gravi ma i medici sono ottimisti.

Il giovane albenganese lascia un figlio di pochi anni oltre alla moglie francese. Proprio per seguire la ragazza Ciro aveva lasciato Albenga quattro anni fa. In regione Avarenna abitano ancora i genitori, [illegible] sorella, zii, cugini e nipoti. Una famiglia che da lunedì è distrutta dal dolore. Di origine campana è arrivata ad Albenga alla fine degli Anni '60. Ciro non si era inserito subito nell'ambiente albenganese. Piuttosto ribelle aveva avuto qualche piccola disavventura giudiziaria. Poi aveva conosciuto la ragazza francese e la sua vita era cambiata. Si era messo a lavorare e si era trasferito in Francia. La nascita del figlio lo [illegible] ulteriormente maturato. Anche gli affari, secondo la testimonianza degli amici, gli giravano bene. Sabato notte [illegible] drammatico incidente che gli è costato la vita.

Ciro Scandurra morto lunedì a Parigi

Per la famiglia, accanto al dolore, lo strazio delle lunghe formalità burocratiche. La salma di Ciro, infatti, avrebbe dovuto essere trasferita ad Albenga nel tardo pomeriggio di giovedì, nella camera mortuaria dell'ospedale. I funerali erano già stati fissati per venerdì alle 15 nella parrocchia di San Bernardino ma, ieri pomeriggio, da Parigi è arrivato [illegible] contrordine. I manifesti funebri, già affissi, sono stati velocemente coperti in attesa di nuove disposizioni. Il magistrato francese che sta conducendo l'inchiesta sull'incidente ha deciso di far effettuare l'autopsia sulla salma. Ha [illegible] curato che l'esame necroscopico sarà fatto entro venerdì. Solo dopo l'intervento [illegible] medico legale sarà dato il nulla osta per [illegible] trasferimento. L'autopsia è stata decisa per cercare di capire meglio le cause dell'incidente. Ciro, infatti, era alla guida dell'auto e il magistrato vuole adesso sapere se, tra le possibili cause, [illegible] sia quella di un malore o altro.

Con ogni probabilità il trasferimento della salma ad Albenga potrebbe avvenire già nella giornata di venerdì. Solo dopo la decisione della autorità francesi, e ci vorranno almeno due giorni, sarà fissato la data dei funerali. Di certo [illegible] cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa di San Bernardino, la parrocchia che Ciro aveva frequentato da giovane giocando, per qualche tempo, anche nella squadra calcistica di dilettanti. A Vadino e in tutta Albenga la notizia della morte del giovane si è diffusa nel primo pomeriggio di ieri. Ciro era molto conosciuto nell'ambiente giovanile. Anche dopo il suo improvviso trasferimento in Francia, prima in Costa Azzurra e poi a Parigi, aveva mantenuto legami molto stretti sia, ovviamente, con la famiglia che con i tanti amici e conoscenti che erano rimasti ad Albenga. [illegible]. p.]

Verrà utilizzato anche per le verifiche sulla merce importata dall'estero

Analisi «doc» per l'agricoltura

Albenga, al via in regione Rollo il laboratorio specializzato della Camera di commercio
Servirà per garantire i prodotti ortofrutticoli della provincia e tutelare il consumatore

ALBENGA. Dal 15 ottobre entrerà [illegible] funzione il laboratorio del Centro di sperimentazione che [illegible] Camera di commercio di Savona ha ampliato in regione Rollo ad Albenga. Per l'economia agricola della Piana, [illegible] di tutto [illegible] savonese, si tratta di una struttura importante sia sotto il profilo della certificazione della qualità dei prodotti che per l'immagine dell'agricoltura provinciale. «Soprattutto non succederà più, [illegible] nel passato, di vedere criminalizzare i prodotti dell'agricoltura per errori di analisi. Con i carciofi, quattro anni fa, [illegible] successo proprio così. Il laboratorio di analisi di Savona, specializzato in chimica industriale, aveva trovato dei residui che [illegible] carciofi di Albenga proprio non c'erano. [illegible] danno, in quell'occasione, era stato enorme [illegible] sotto il profilo dell'immagine che sotto quello delle vendite», spiegano gli agricoltori.

Con il nuovo laboratorio questi equivoci non succederanno più. «I macchinari e i tecnici sono specializzati nelle analisi sui residui dei prodotti ortofrutticoli. Significa che non verranno effettuate, almeno al momento, analisi dei terreni ma [illegible] prodotti. Una garanzia per i consumatori, che [illegible] maggiormente tutelati, e un aumento di immagine per la produzione locale. Partirà per i mercati, nazionali ed esteri, con una garanzia maggiore», spiega Riccardo Galbusera, direttore del centro di sperimentazione della Camera di commercio. E' il primo passo, insomma, verso la tanto discussa doc per i prodotti ortofrutticoli savonesi.

Il Centro di sperimentazione agricola di Albenga ospita un laboratorio di analisi

Accanto alle analisi per carciofi, peperoni e pomodori «made in Albenga» il laboratorio funzionerà per la merce importata. La Piana è uno dei maggiori centri di smistamento per l'ortofrutta di importazione. Nel passato è successo che partite di fragole o altri prodotti venissero dichiarati con percentuali troppo alte di antiparassitari quando ormai le derrata avevano raggiunto le tavole dei consumatori. «In questo modo, invece, gli importatori, che hanno voluto il laboratorio, avranno la possibilità di avere in poche ore analisi certe sul prodotto appena arrivato e, in alcuni casi, se inquinato, rimandarlo al mittente e non sui mercati», conclude Riccardo Galbusera. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Proteste in via Castello per gatti e gabbiani

Un turista residente [illegible] via Castello Romano ha inviato una lettera al sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo e all'Usl per protestare contro chi porta da mangiare a gatti e gabbiani. «In strada, dal n.7 al n. 21 di via Castello romano, ci sono sempre piatti sporchi, fogli di carta e cibi sparsi. Il tutto è antigenico e maleodorante», ha dichiarato il turista. [m. br.]

[illegible]

Lavori in corso sull'Aurelia il traffico va a rilento

Traffico a rilento sull'Aurelia all'altezza di Ceriale per l'inizio dell'intervento di riasfaltatura del tratto di statale compreso fra [illegible] del Borgo e il rettilineo che porta a Borghetto. I lavori dureranno sino a fine settimana. [r. sr.]

FINALE L.

Anche l'enigmistica fa promozione al turismo

Un'insolita promozione è stata fatta a Finale Ligure. Sull'ultimo numero de «La settimana enigmistica», infatti, è stato pubblicato un quiz dove, attraverso domande sui monumenti, sulle attrazioni e sulla storia della città, la risposta esatta è Finale Ligure. [a. r.]

[illegible]

Oggi alle 15,30 i funerali di monsignor Piazza

Si svolgono oggi alle 15,30 nella cattedrale di San Michele i funerali di monsignor Alessandro Piazza. A celebrare la funzione per il vescovo emerito della diocesi di Albenga e Imperia sarà il suo successore monsignor Mario Oliveri. [m. br.]

LOANO

Riparato il guasto torna l'acqua nei rubinetti

E' stato riparato il guasto alla condotta dell'ex acquedotto Sia di Borghetto che serve alcune zone del ponente di Loano e di Boissano. Per alcune ore decine di abitazioni sono rimaste con i rubinetti asciutti. L'ex acquedotto Sia sarà acquisito dal Comune. [a. r.]

[illegible]

Vena scrive al ministro: «Rivedete la legge sui saldi»

Il presidente dell'Ascom di Alassio Lino Vena ha inviato una lettera alla Confcommercio di Roma, e al ministro per chiedere l'abolizione del periodo dei saldi nei negozi, fissato a livello nazionale, dal 7 gennaio al 7 marzo e dal 10 luglio al 10 settembre. Dice Vena: «I periodi [illegible] inaccettabili per le città a prevalente economia turistica estiva». [m. br.]

Finale, ricorso per le commesse del P180

La Piaggio al Tar contro la Finanza

FINALE L. Ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il bando di concorso emesso dal Comando generale della Guardia di finanza per l'acquisto di due nuovi velivoli utilizzando la legge 644, del 22 novembre di un anno fa, che destinava questi finanziamenti alla Rinaldo Piaggio. E' la decisione presa ieri pomeriggio dal coordinamento dei lavoratori delle aziende aeronautiche di Finale e Sestri Ponente al termine di un vertice con i tre [illegible] di governo. Mentre dal ministero dell'industria arrivano segnali confortanti (sono fra l'altro state sbloccate le fideiussioni bancarie) dalla presidenza del Consiglio dei ministri «ci sono solo silenzi», secondo il sindacato.

Spiegano al consiglio di fabbrica: «Il ricorso al Tar è l'unica strada che ci resta per bloccare 70 dei 100 miliardi che stanno per esserci scippati con questo appalto delle Fiamme gialle. Va rivisto il piano industriale che di fatto ci impedisce ogni movimento per il settore dei velivoli e del turboelica P 180».

Entro il mese dovrebbero essere formalizzate le proposte delle imprese interessate all'acquisto dell'industria aeronautica ligure. Entro l'anno i commissari dovrebbero dar corso alla vendita reale degli stabilimenti di Finale e Sestri. Sarà un momento decisivo per il futuro della Piaggio. Solo nella primavera del prossimo anno però, tempi burocratici permettendo, ci sarà la decisione definitiva [illegible] nuovi proprietari. Spiega Piero Boggero del consiglio di fabbrica di Finale: «Sarà importante portare in dote il finanziamento [illegible] 100 miliardi che ci spetta. Senza questo aiuto rischia di bloccarsi definitivamente l'operazione dei P 180 che in prospettiva sono [illegible] nostra ancora di salvezza. Con il solo settore dei motori due terzi dell'azienda rischiano infatti di [illegible] smantellati con tutto quello che ne consegue in termini occupazionali e produttivi». Ancora incertezza dunque per il futuro dei piaggisti. [a. r.]

Novità anche a Loano dove è stata riaperta la circolare in viale Roma

Pietra, stop all'isola pedonale

Sul lungomare e nel centro storico ripristinata la viabilità dopo le tante polemiche dei mesi scorsi
Il sindaco Daniele Negro: «Se i commercianti hanno fatto meno incassi la colpa non è dei divieti»

PIETRA L. E' stata definitivamente rimossa alla 6 di lunedì mattina la contestata isola pedonale in centro e sul lungomare di Pietra. Per due mesi la decisione dell'amministrazione comunale di bloccare l'accesso nelle vie del centro e in particolare sulla promenade, fra le 21 e le 6, ha provocato molte critiche e polemiche, anche sui giornali, fra il sindaco Daniele Negro da una parte e i commercianti e i titolari dei pubblici esercizi dall'altra. Al primo cittadino è arrivata anche una petizione. Il ripristino della viabilità serale e notturna da ieri non è però una retromarcia della giunta Negro. Già ad inizio estate era stato prevista la temporaneità dell'isola pedonale.

I commercianti e i titolari dei locali notturni hanno attribuito a questa scelta dell'amministrazione il calo nel giro d'affari che si è verificato in questa stagione. «I nostri clienti non potendo accedere al centro hanno preferito andare altrove. Dopo la mezzanotte, in particolare, la chiusura al traffico ha reso quasi deserto il lungomare. Era sufficente un'isola pedonale che terminava a mezzanotte per tutelare i pedoni ma per [illegible] arrecare danni a tutti coloro che hanno attività notturne», hanno detto fra l'altro i contestatori.

Daniele Negro ha sempre difeso la scelta fatta. Ha replicato: «E' inutile pensare di far entrare le auto di sera in centro quando poi i posteggi, non per colpa di questa amministrazione, non ci sono. I motivi della crisi sono altri. Vorrei precisare inoltre che nei miei precedenti interventi non ho voluto dire che i commercianti di Pietra praticano dei prezzi troppo alti rispetto [illegible] altri paesi. Volevo dire che se provassero ad abbassare i prezzi forse la crisi si sarebbe sentita in modo diverso senza dare la colpa all'isola pedonale». La polemica è tutt'altro che chiusa, i pro [illegible] i contro l'isola pedonale [illegible] mancano.

Da una settimana è tornato ad [illegible] aperto al traffico anche il lungomare Roma di Loano dopo due mesi di chiusura serale. Anche in questo caso, con toni molto meno esasperati che a Pietra, non sono mancate le polemiche. Loano ha comunque dalla sua, rispetto a Pietra, un buon numero di posti auto nelle zone a monte della via Aurelia. A Loano inoltre [illegible] chiusura al traffico del lungomare è oramai una costante di tutte le stagioni estive. Da oltre 10 anni non viene modificata o ridotta malgrado le richieste in tal senso non siano mancate. Sono soprattutto i commercianti della zona [illegible] chiedere modifiche al divieto di accesso per favorire la vita notturna del lungomare e la ripresa turistica di bar e tavernette. [a. r.]

[illegible]

Mancano i parcheggi

La carenza di posti auto in centro a Pietra ha radici lontane. Negli ultimi 10 anni fra il ponte sul torrente Maremola e il passaggio a livello di vie XXV Aprile i posti si sono ridotti a 350 di cui un terzo riservati, di notte, ai residenti e altrettanti, di giorno, rientrano nella zona a disco di un'ora. L'amministrazione comunale, tramite il piano dei parcheggi, il nuovo Piano regolatore ed altri progetti, prevede la realizzazione di una serie di autosilo. I box interrati sono previsti, fra l'altro, al di sotto di piazza Rosselli, piazza XX Settembre e piazza Castello. Il nuovo strumento urbanistico, approvato da pochi mesi, consente inoltre l'intervento (autosilo) nelle ex aree Italcementi fra via Cornice e via XXV Aprile. I tempi sono però lunghi. In programma anche la trasformazione dell'area del campo sportivo di via Borro in un grande posteggio all'aperto con possibilità di realizzare decine di box interrati. [a. r.]

E ad Alassio è polemica tra il sindaco Avogadro e il presidente provinciale della Fipe Balzola

Allluvione, ora partono le prime denunce

Esposto alla procura sul mancato allargamento del Centa

ALBENGA. Le accuse circa responsabilità di amministratori, soprattutto rivolte al sindaco Angelo Viveri, per l'alluvione sono diventate argomento di un dettagliato esposto-denuncia inviato alla Procura della Repubblica dall'insegnante albenganese Cosimo Luppino. Secondo Luppino esistono reponsabilità oggettive, collegate al fatto che Viveri sarebbe «da sempre parte interessata» all'esproprio di quelle aree che servirebbero per dare maggior ampiezza all'«imbuto» che il Centa forma all'altezza dell'ospedale. In altre parole, Viveri sarebbe contrario ad allargare quel tratto di fiume anche solo a 110 metri poiché la decisione comporterebbe l'esproprio di terreni della sua famiglia immediatamente prospicenti al palazzo Avana di sua proprietà.

Luppino si chiede come mai il progettato allargamento a 110 metri, previsto anche dall'ultimo Piano regolatore, non sia stato mai attuato. «Quale [illegible] norma giuridica ha costretto al ripensamento di ogni disegno già tracciato», si chiede l'esponente. Si fa anche presente che [illegible] soluzione a 110 metri di ampliamento andrebbe contro gli interessi edilizi di una serie di proprietari su sponda destra (a mare dell'ex Aurelia) il cui elenco viene allegato all'esposto. Per Luppino, infine, la scelta del ponte unico, con larghezza di 95 metri, in corso di realizzazione, sarebbe «un "compromesso" per non demolire una parte del "palazzo di Viveri"».

Sempre in tema di alluvioni, in riferimento al nubifragio di giovedì 7 settembre, il sindaco di Alassio Roberto Avogadro replica all'intervento del presidente provinciale dei pubblici esercizi, Pasquale Balzola, secondo il quale le critiche che il sindaco aveva rivolto al prefetto per presunta mancanza di tempestività nella segnalazione sono [illegible] state «inutili, gratuite e soprattutto prive di fondamento». Dice il sindaco leghista, di ritorno da Mantova, ove nel «Parlamento del Nord» si è proposto [illegible] referendum per abolire i prefetti e i segretari comunali: «[illegible] sono grandemente rammaricato di non poter lanciare un referendum per l'abolizione del signor Balzola stesso e di tutti quelli che come lui si beano di servilismo».

Avogadro, per sostenere [illegible] sua richiesta di dimissioni del prefetto, fa presente che il primo fax arrivato da Savona, documentabile, porta l'ora delle 22,28 del 7 settembre, quando il nubifragio già si era abbattuto. Aggiunge Avogadro: «Già [illegible] l'alluvione del novembre '94 si [illegible] cercato di scaricare le responsabilità sui sindaci. E quello di scaricare le responsabilità è un'arte di cui in prefettura sono maestri». [r. sr.]

Esposto contro Viveri per l'alluvione

Segnalazione dell'Usl

Alassio, [illegible] i frighi nei dehors [illegible] la [illegible]

ALASSIO. L'ordinanza del sindaco di Alassio Roberto Avogadro con la quale, in esecuzione di una segnalazione pervenuta dall'Usl, sono stati vietati i frigoriferi all'esterno dei locali, sta suscitando proteste. [illegible] da tempo si sapeva della legge che richiede una sistemazione non a cielo aperto degli impianti di refrigorazione. L'intervento dell'Usl è nato in seguito ad una segnalazione, fatta quest'estate, di due turisti che avevano denunciato malessere subito dopo aver mangiato due coni gelati tratti [illegible] un frigorifero posto sulla passeggiata a mare in pieno sole. Ora [illegible] Confesercenti chiederà al Comune se è possibile trovare una soluzione di ripiego per i locali di più modesta superficie. Sarebbe sufficiente, secondo i commercianti, un [illegible]covero amovibile schermato in grado di garantire il frigo dall'esposizione al calore e alla polvere. [r. sr.]

Sì al progetto Oasi

Finale, residence nell'ex colonia della Lancia

FINALE L. E' stato approvato ieri, in via definitiva, dalla Regione Liguria il piano stralcio del comparto Oasi di Finalpia. L'intervento, da parte di privati, prevede fra l'altro il riutilizzo dell'ex colonia Lancia che in parte sarà destinata a nuovi alloggi e in parte diventerà un residence-albergo a quattro stelle. L'intervento prevede anche [illegible] sistemazione delle aree esterne con verde, posteggi, box interrati e una nuova via di collegamento fra via Santuario e la via Aurelia. Nel progetto anche la definitiva chiusura del cimitero del quartiere di Finalpia. Le procedure sono già state avviate.

I privati dovranno ora sottoscrivere la definitiva convenzione [illegible] il Comune [illegible] Finale per i dettagli delle opere e l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. Il piano Oasi, che rilancerà il turismo, era bloccato da molti anni. [a. r.]

Bottino da 20 milioni

Furto di motori al Circolo nautico di Borghetto

BORGHETTO S.S. Furto con[illegible]sso la scorsa notte ai danni del Circolo nautico «Tre Miglia» sul lungomare di Borghetto Santo Spirito. Ignoti sono penetrati nel deposito del Circolo ed hanno portato via quattro motori di natanti fuori bordo per un valore di circa 20 milioni. I ladri, sicuramente ben organizzati, hanno neutralizzato il sistema d'allarme strappando alcuni fili ed hanno fatto saltare alcuni bulloni che bloccavano i motori. Nessuno si è accorto di nulla. Quasi certamente si tratta di un furto su commissione. E' probabile che i ladri conoscessero l'interno del deposito.

Spiegano al Circolo nautico di Borghetto: «I danno sono ingenti. Chi ha fatto il furto è sicuramente un competente. Ha scelto i motori che gli interessavano lasciando altri macchinari anche nuovi. E' la prima volta che la nostra sede è "visitata" dai ladri». [a. r.]

Interventi analoghi finanziati anche a Millesimo, Calizzano e Murialdo

Lavori contro le piene del fiume

A Cairo Montenotte si ripulisce il letto del Bormida dai detriti causati dall'ultima alluvione
Per i nuovi argini sarà speso un miliardo. Le opere saranno forse concluse prima dell'inverno

CAIRO M. Ieri mattina sono iniziati i lavori di ripulitura dell'alveo del fiume Bormida nella zona compresa tra la passerella pedonale del cimitero e il ponte degli Aneti. Si tratta del primo intervento per ripulire completamente il letto del fiume nel tratto Cairo-Carnovale e autorizzato dalla Magistratura del Po. Prima dell'autunno si spera di rimuovere dal materiale che ingombra il corso del Bormida anche la zona antistante il centro storico, dove su isole di sabbia e terriccio sono cresciuti decine di alberi di alto fusto che rallentano notevolmente il flusso di piena del fiume.

La scelta di iniziare nella zona del cimitero è determinata dalla necessità di costruire al più presto un nuovo argine lungo 700 metri sulla riva destra del Bormida. Infatti in questo tratto, in caso di piena, il fiume tracima regolarmente, anche a causa del restringimento dell'alveo a soli 15 metri di larghezza, mentre una volta completati gli interventi, il fiume avrà in questo tratto una larghezza media di 70-90 metri.

L'importo dei lavori per il momento appare piuttosto modesto. Solo 53 milioni, mentre altri 100 sono stati assegnati ai Comuni di Dego e Piana sempre per interventi di pulizia del fiume. Un importo analogo di 150 milioni è stato assegnato per lo stesso scopo a Calizzano, Millesimo e Murialdo.

L'assessore ai Lavori Pubblici di Cairo, Bruno Astesiano, conferma: «Contiamo di ottenere altri finanziamenti entro pochi giorni e di mettere in sicurezza il corso del Bormida prima dell'inverno». In ogni caso è già disponibile un miliardo per la costruzione dell'argine.

In attesa dei finanziamenti e delle autorizzazioni, i Vigili del fuoco, per fronteggiare possibili rischi alluvionali, nei giorni scorsi hanno effettuato una serie di esercitazioni a Cairo Montenotte e in Val Bormida cui hanno partecipato anche mezzi anfibi. [e. m.]

Gli straripamenti del Bormida nel centro di Cairo hanno già causato gravi danni

Agrimont, spunta la Regione

S. Giuseppe, sul futuro delle aree presto un vertice in Commissione

CAIRO M. L'assessore regionale all'Industria Mario Marglu dovrà entro pochi giorni verificare con la giunta regionale i progetti di reindustrializzazione della Val Bormida, incentrati in particolare sul destino della [illegible] dell'ex stabilimento chimico dell'Agrimont di San Giuseppe e poi riferire alla terza Commissione di cui è presidente il consigliere valbormidese Arturo Ivaldi. La decisione è stata assunta lunedì nel corso di una riunione della terza Commissione.

Cade, [illegible] solo per il momento, l'ipotesi di una serie di sopralluoghi della Commissione a Cairo e nell'entroterra di Savona. Prima di procedere a una indagine conoscitiva dei progetti già approvati, i componenti la commissione vogliono sapere se gli accordi a suo tempo siglati dalla precedente amministrazione regionale sono da considerarsi ancora validi e in questo caso i motivi che hanno finora frenato la concreta attuazione dei progetti.

Per quanto concente in particolare [illegible] vicenda Agrimont, la Regione è impegnata direttamente al progetto di reindustrializzazione al quale partecipano in un consorzio anche enti pubblici, imprenditori privati e sindacato dei chimici. Si tratta di trovare le attività produttive più idonee da trasferire in questa area di quasi 300 mila metri quadrati, adesso che sono stati completati i lavori di realizzazione dell'impianto biologico di depurazione.

Entro la fine di settembre l'Eni, ancora proprietaria degli impianti di produzione fermati il 27 giugno del '94, dovrà far sapere se intende smontare gli impianti e venderli all'estero, come si ipotizza da tempo, oppure procedere all'abbattimento dell'intero complesso produttivo. A quel punto la Commissione dovrà conoscere anche i progetti della giunta regionale per portare avanti il piano di reindustrializzazione. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Il cinema «Abba» riaprirà dopo i lavori in corso

Dovrebbe riaprire i battenti tra pochi giorni il cinema «Abba». Si tratta dell'unico [illegible] attività in Val Bormida, insieme a quello di Millesimo. Sono infatti in fase di conclusione i lavori imposti dalla prefettura per l'adeguamento delle strutture architettoniche e il rifacimento di alcuni impianti, senza i quali non sarebbe più stata concessa l'agibilità al locale [e. m.]

MILLESIMO

Rubata una bicicletta nel centro storico

Una bicicletta, lasciata incustodita dal proprietario per pochi minuti in una strada del centro storico, è stata rubata dai soliti ignoti. Dell'accaduto si stanno occupando i carabinieri di Millesimo. Negli ultimi tempi sono aumentati i furti di biciclette, in particolare i modelli mountainbike. [e. m.]

COSSERIA

Finanziamenti del Comune per le società sportive

La giunta comunale, presieduta dal sindaco Cristina Guarise, ha approvato una serie di finanziamenti da destinare alla Bocciofila e alla Polisportiva. Approvati e appaltati anche i lavori di ritinteggiatura della scuola materna. [l. b.]

[illegible]

Nuova polemica per i lavori sul rio Fossato

Dubbi da parte di Luigi Manfredi, capo dipartimento della Protezione civile, in merito all'intervento della Provincia sul Rio Fossato, il cui costo si aggira sul miliardo. Secondo Manfredi l'opera avrebbe dovuto essere realizzata dal Magistrato del Po. Pronta la replica dell'assessore provinciale, Paolo Tealdi, il quale precisa che si tratta di lavori che interessano anche la viabilità. [l. b.]

PIANA [illegible]

Campi coltivati devastati dai branchi di cinghiali

Dopo Dego, anche a Piana Crixia è allarme per i danni provocati dalla presenza di cinghiali nei boschi. Molti di questi selvatici arrivano dai rifugi che si trovano sulle Langhe del Cuneese e hanno già distrutto numerose coltivazioni di mais e patate. [e. m.]

[illegible]

Ripresi i lavori per la nuova ala dell'ospedale

I lavori per il completamento della nuova ala dell'ospedale, affidati a un consorzio di imprese di Milano, stanno procedendo rapidamente. E' stata quasi completata la realizzazione dei ponteggi esterni e in alcuni settori dell'edificio sono già iniziate le opere di completamento, ferme tre anni per mancanza di fondi. [e. m.]

Molte famiglie della «Cairo-bene» preoccupate per il diffondersi di hashish e alcol

Caccia ai rave party del sabato sera

I carabinieri non mollano la presa dopo la scoperta del festino a base di droga in una casa di Piana
Si cercano altri casolari di campagna «sospetti». Anche due ragazze tra i dieci giovani già identificati

CAIRO M. Preoccupazione e sconcerto per la scoperta del rave party a base di spinelli di hashish e alcol interrotto a Piana Crixia dai carabinieri del nucleo operativo di Cairo e della stazione di Dego.

La vicenda è da ieri al centro dei discorsi nei bar e per le strade di Cairo. C'è anche molta curiosità e non mancano i tentativi di individuare i protagonisti. Dieci ragazzi, di cui sette residenti nella Val Bormida ligure che si riuniscono in un'abitazione isolata in mezzo alla campagna per stordirsi con alcol e droga, confermano i peggiori timori sulla diffusione anche nell'entroterra di Savona di questo pericoloso modo di trascorrere le ore del «sabato sera».

Sulla vicenda non si conoscono ulteriori particolari. Pare che tra i dieci partecipanti vi fossero anche due ragazze. Restano naturalmente coperti dal riserbo più totale i loro nomi. Una conferma che le indagini sull'episodio non sono ancora terminate e che si starebbe adesso cercando di scoprire da quanto tempo, nella casa di Piana, insospettabili ragazzi della cosiddetta Cairo-bene e loro amici di Milano, Quiliano e Spigno Monferrato si riunivano per dare vita ai rave party.

La zona di Dego-Piana da alcuni anni sembra diventata il terreno d'azione privilegiato per molti consumatori e trafficanti di droga.

Servita da molte strade poco trafficate, in grado di collegare località del Genovese, del Basso Piemonte e della Lombardia con l'entroterra di Savona, era già stata scelta come base operativa da una banda internazionale di trafficanti di cocaina, come conferma la scoperta di 10 chili di questo stupefacente (valore oltre 30 miliardi), fatta lo scorso [illegible] dalla questura di Genova. Adesso molte della abitazioni di campagna più isolate saranno tenute sotto controllo dalle forze dell'ordine nel tentativo [illegible] stroncare sul nascere la moda per i rave party anche in Val Bormida. [e. m.]

Proseguono i controlli dei carabinieri

A S. GIUSEPPE

Scomparse le lucciole nere

Da alcuni giorni non vi sono più prostitute di colore a lato della Statale 29 nel tratto tra Carcare e S. Giuseppe. Il blitz dei carabinieri sembra avere avuto successo. Una giovane, fermata e identificata, è poi stata allontanata con foglio di via obbligatorio. I controlli e la vigilanza non sono cessati e sono stati estesi anche a altre località dove era stata segnalata la presenza di «lucciole» di colore. Il rischio che la situazione a S. Giuseppe potesse diventare quasi ingovernabile come successo a suo tempo in vari centri della Riviera, sembra evitato. All'operazione avrebbero partecipato anche alcune auto «civetta» dei carabinieri, con militari in borghese. Il massiccio impegno di uomini e mezzi, sembra aver consigliato chi gestisce il mercato della prostituzione a evitare per il futuro cercare spazi in Val Bormida. [e. m.]

Altare: si estende l'indagine sulle manutenzioni in appalto

Interrogato anche il sindaco per l'inchiesta sul cimitero

ALTARE. Idalda Brondi, sindaco di Altare, è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Greco in merito all'inchiesta aperta nel maggio scorso sugli orari di lavoro di parte del personale del Comune e sulla gestione dei servizi cimiteriali affidata ad alcune ditte private. L'interrogatorio del sindaco è risultato molto breve. Idalda Brondi è stata ascoltata come persona informata dei fatti e risulta completamente estranea alle vicende sui quali sono in corso accertamenti e indagini.

Il riserbo sulla vicenda da parte della magistratura resta molto stretto, a conferma che l'inchiesta è ormai giunta a una svolta decisiva. Vi sarebbero anche alcune persone già indagate, ma al momento non è possibile conoscere altri particolari. Gli ufficiali di polizia giudiziaria della Procura e del Comando della polizia municipale di Cairo durante i mesi di giugno e luglio hanno più volte richiesto documenti al Comune di Altare. Sono stati interrogati decine di testimoni e numerose relazioni [illegible] risultati degli accertamenti in atto sono pervenuti al magistrato savonese titolare dell'inchiesta.

Il fatto che sia stato interrogato come teste, sia pure per pochi minuti, anche il sindaco di Altare, farebbe supporre indirettamente come ormai si cerchino solo conferme e riscontri a episodi e irregolarità da tempo noti agli inquirenti. A destare un particolare interesse sarebbe il sistema con cui alcune ditte sono riuscite a ottenere l'appalto di servizi per il cimitero di Altare e per altri dell'entroterra.

Due mesi [illegible] sono erano state eseguite alcune perquisizioni negli uffici di ditte che hanno sede in province piemontesi tra cui Asti e Vercelli, che lavorano nei cimiteri del Savonese. Perquisizioni che avrebbero dato risultati positivi, s[illegible]cie se troverà conferma la notizia che l'inchiesta sulle possibili irregolarità scoperte ad Altare potrebbe al più presto essere estesa a decine di Comuni della provincia.

Non [illegible] escludono nell'immediato futuro clamorosi colpi di scena in un'inchiesta avviata dopo un esposto presentato da un artigiano di Cairo nell'aprile scorso sul funzionamento del cimitero di Altare. [e. m.]

Idalda Brondi, sindaco di Altare

Iniziativa della Provincia. A Murialdo, intanto, è in corso la seconda fase degli scavi archeologici

La mappa dei tesori nascosti in Val Bormida

Un progetto per valorizzare realtà ambientali e architettoniche

CAIRO M. Sono circa 250 le «realtà» architettoniche e le strutture paleoindustriali della Val Bormida che potrebbero venire in qualche modo riutilizzate.

E' la conclusione cui è arrivato l'assessore provinciale alla Cultura e alla valorizzazione dell'entroterra, Riccardo Aicardi, dopo aver esaminato il progetto predisposto da Paolo Stringa, Lorenzo Chiarlone e Marco Ciarlo.

«Un piano di intervento - osserva Aicardi - che costituisce un utile strumento di ricerca e analisi del territorio e delle sue emergenze ambientali e architettoniche».

Piano che analizza tutti i centri sorici dei paesi della Val Bormida e tutte [illegible] potenzialità naturalistiche dell'intero [illegible] prensorio, con [illegible] di suggerimenti quali la realizzazione di nuove strutture. Un progetto tanto più importante, secondo l'assessore provinciale, visto che la zona è stata inserita in un ampio programma di interventi della Cee, quali l'«obiettivo 2 e 5B» e il «Leader II», oltre che di iniziative, [illegible] quelle napoleoniche che possono avviare un reale rilancio e valorizzazione dell'area.

Insomma, uno studio che potrebbe costituire un fondamentale [illegible] supporto per qualsiasi intervento da parte di enti pubblici e privati. Accando al progetto, i curatori hanno anche censito tutte le associazioni valbormidesi allo scopo di poter contare [illegible] una sorta di «mappa» di tutti i gruppi che si occupano di sport, tempo libero e cultura in maniera tale da instaurare un rapporto di collaborazione in vista dell'attuazione del piano.

E, nello spirito di valorizzare la Val Bormida, a Murialdo si è iniziata, sotto la supervisione della Sovrintendenza ai Beni culturali, la seconda campagna di scavi archeologici nella zona dell'antico castello, di origine aleramica [illegible] che venne abbandonato nell'ormai lontano Cinquecento.

Un'iniziativa curata da Centro Studi Liguri, Comune e Pro Loco. Del suggestivo maniero, che sorge in località Costa, non restano che alcuni ruderi della cinta muraria con torri e porte.

Il castello di proprietà dei Del Carretto venne, in passato, acquistato dal Comune e successivamente adibito [illegible] parco pubblico. La nuova campagna di scavi, che segue quella effettuata diversi mesi fa, e alla quale stanno lavorando una quindicina di volontari, è diretta [illegible] Filippo Pergola.

Un'occasione importante per il paese dell'alta valle, dove sorgono addirittura 20 chiese, [illegible] autentico record, oggetto di [illegible] intersaante e dettagliato studio. [l. b.]

La Val Bormida non è solo «Acna»

Dego: la replica del sindaco Gallo alle accuse

«Il legname del Comune ceduto al giusto prezzo»

DEGO. «Il [illegible] invito a cessare le polemiche inutili e dannose per l'immagine del paese, che ho fatto subito dopo [illegible] elezioni, non sembra essere stato ascoltato. Non è nel mio stile replicare [illegible] daccuse ingiustificate, ma nel caso delle due delibere di giunta relative al taglio e alla vendita di 10 mila quintali di legna di proprietà del Comune e all'acquisto di un computer per gli uffici, non posso che replicare alla serie di valutazioni assurde che sono state fatte da alcuni consiglieri di minoranza».

Il sindaco Sergio Gallo ha deciso di [illegible] per una volta dal suo tradizionale riserbo per chiarire due vicende di cui in paese si discute ormai da quasi un mese.

Spiega: «Abbiano fissato una cifra di 7 milioni come base d'asta per la vendita della legna. Questo in seguito a una perizia dell'agronomo Luigi Rizzo di Cairo che stima come commerciabile la metà del legno tagliato. Mi stupisco che la minoranza contesti il possibile ricavato della vendita, considerando che solo 5 mila quintali di leg[illegible] saranno disponibili e a prezzo di mercato. Contestare la scelta di un'amministrazione comunale che vende a prezzo di mercato [illegible] legna di sua proprietà, mi sembra un esempio delle polemiche dannose che volevo evitare».

Sergio Gallo chiarisce anche la vicenda del computer: «Sono stato accusato di aver già deciso la marca e il tipo di computer da acquistare e di aver invitato solo [illegible] ditte per i preventivi. Una valutazione ridicola. Tre ditte sono quelle che prevede la legge per forniture del genere e il tipo di computer è già stato scelto perché al Comune non serve un'altra marca e un'apparecchiatura che abbia caratteristiche diverse da quelle che intendiamo utilizzare». [e. b.]

A Millesimo

Ripresi i lavori per ultimare la [illegible] dei nonni

MILLESIMO. Un progetto ambizioso rimasto fermo per una decina d'anni e che, ora, dopo tanti intoppi, si è finalmente riavviato. Nei giorni scorsi, infatti, si sono riaperti i cantieri per la realizzazione della Residenza protetta per anziani.

Un'opera che verrà a costare centinaia di milioni. Il secondo stralcio dei l[illegible], appena iniziatisi, comporteranno una spesa di 120 milioni, cui se ne dovranno aggiungere altri 490 per la terza parte. Somma, assicurano in Comune, già promessa dalla Regione.

I lunghissimi ritardi (i primi interventi erano stati avviati a metà degli Anni Ottanta), sono stati determinati da una serie di problemi di carattere burocratico legati al fallimento delle ditte appaltrici. La struttura, che accoglierà anziani autosufficienti, sorge poco distante dalla Casa di riposo «Levratto». [l. b.]

Novità con le prossime aperture previste a Noli, Albenga e Alassio

Autunno, stagione per ballare

Le grandi discoteche all'aperto hanno chiuso o stanno per chiudere la stagione estiva nel Savonese Pronti a riprendersi lo scettro del divertimento i locali tradizionali. Già in funzione il Thenax e Le Chat

[illegible] è di fatto chiusa sabato scorso la stagione estiva dei grandi locali all'aperto della Riviera Savonese. Hanno infatti dato appuntamento al prossimo anno discoteche quali La Suerte di Laigueglia, le Vele di Alassio e Ai Pozzi di Loano. Per lo Sporting club di San Bernardino a Finale Ligure la festa di chiusura si terrà sabato prossimo. Ma per i tanti locali che chiudono iniziano le feste di inaugurazione e le riaperture autunno-inverno. Ieri sera ha riaperto il Thenax di Cel[illegible] Ligure, una delle discoteche che è, da anni, al martedì e al venerdì sera, uno dei punti di riferimento per gli amanti della trendy. Sabato sera attesa inaugurazione alla discoteca Gulliver di Voze-Noli dopo [illegible] lunga pausa estiva. Qualche novità c'è già stata per gli amanti del genere liscio-revival con le riaperture del Manhattan Inn di Loano e del Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga. Nel prossimo [illegible] riapre Le Chat di Savona e, ad inizio ottobre, rinnovato, El Patio di Finalpia.

La stagione estiva si è chiusa un po' in sordina, con una settimana d'anticipo a causa del maltempo che ha convinto i titolari dei locali all'aperto a chiudere i battenti. Anche quest'anno sono mancate nei locali le grandi e costose attrazioni e i personaggi della canzone e del cabaret. Uniche eccezioni le

Riaprono le discoteche al chiuso

proposte dello Sporting Club di Finale (Antonio Albanese, I Neri per Caso, Irene Grandi) e per il dancing Boschetto di Varazze (Massimo Di Cataldo ed Edoardo Bennato). C'è stato un ritorno ai dj affermati, alla musica dal vivo, ai ritmi latini e sudamericani. Hanno funzionato bene anche le serate con la dance classic Anni 70 e 80. Da rilevare un ulteriore abbassamento dell'età media del pubblico delle discoteche invase, soprattutto al sabato, dai giovanissimi anche perché i «meno giovani», la fascia d'età compresa fra i 22-23 e i 33-35 anni sembra disertare ogni anno di più la Riviera Savonese. Quest'anno comunque malgrado alti e bassi e i prezzi spesso stracciati il numero delle presenze nelle discoteche è stato in leggero aumento in particolare a luglio. Alcuni locali hanno migliorato le presenze dello [illegible] (fra questi Ai Pozzi di Loano e Le Vele di Alassio). Ad incrementare le presenze complessive è stato il maggior numero dei locali aperti per tutta l'estate. Fra questi il Domino di Toirano, il Bella Marinella di Loano e lo Scotch di Finale. La stagione invernale si presenta per ora con poche novità. Fra questo fine settimana ed [illegible] ottobre apriranno tutti i locali: dall'Hacienda di Tovo alla Piazzetta degli Artisti di Albenga, dal Meta di Notte di Andora alla Biffa di Noli. Altri locali (Covo di Finale, U'Brecche di Alassio, Giuditta di Borgio) non concedono [illegible] soste al loro pubblico fra estate e autunno. Novità strutturali, o di gestione, in vista per il Mirò e il Caligola di Finale. Qualche novità per gli amanti della discoteca potrebbero arrivare ad Alassio, dal complesso «Polo '90» di Albenga e dal Vertigo di Noli.

Augusto Rembado

GALLERIE & MOSTRE

LOANO
I reperti napoleonici

In occasione del bicentenario della battaglia di Loano è visitabile al palazzo del Kursaal di corso Roma, sino al 20 settembre, [illegible] mostra storico-militare dal titolo «Dall'invasione francese al congresso di Vienna» (or.: 18-23). [a. r.]

[illegible]
Mascheretti alla «Bottega»

Mostra personale di pittura delle opere dell'artista alassino Rudy Mascheretti alla «Bottega d'arte» di via Canessa di Sanremo. La mostra è allestita sino al 16 settembre. [a. r.]

[illegible]
Mia espone alla Ghiglieri

E' visitabile sino al prossimo 22 settembre la mostra antologica della pittrice Mia alla galleria d'arte Ghiglieri di Finalmarina. La galleria d'arte resta aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. [a. r.]

[illegible]
Personale di Parola

Mostra personale delle opere di Nino Parola all'auditorium di piazza Vecchia a Pietra. Mobili antichi, quadri, oggetti in ceramica sono esposti tutti i giorni nelle botteghe e nei negozi del centro storico di Pietra fra via Crovara, via Foscolo e piazza La Pietra. [a. r.]

LOANO
La storia del mare al Kursaal

«Un po' di storia...un po' [illegible] mare» è il titolo della mostra marinara realizzata al Kusaal di Loano. La rassegna offre una panoramica sui maggiori eventi navali verificatisi nel Mediterraneo nel '700: il bombardamento di Oneglia, il blocco di Marsiglia, la battaglia di Tolone, la presa di Bastia e Calvi e la battaglia di Capo Noli. La rassegna sarà visitabile sino al prossimo 15 settembre (ore 20,30-23,30). [a. r.]

SASSELLO
Dalle ferriere agli amaretti

«Dalle ferriere alle fabbriche di amaretti» è il titolo della mostra permanente recentemente allestita al museo «Perrando» in via Dei Perrando [illegible] a Sassello. La mostra permanente vuole [illegible] un omaggio alle attività economiche, dall'antichità ad oggi. [a. z.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Cinema	Programma
Teatro Chiabrera	CHIUSO
Astor Tel. 854.527 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000	**Fermo posta: Tinto Brass** di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Grattan, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. [illegible]000	**L'isola dell'ingiustizia** di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico
Diana [illegible] Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,20 L. 10.000/7000	**L'ultima eclissi** di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000	**[illegible] Boys** di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' Poliziesco
Eldorado Tel. 820.583 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000	**Scemo & più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico
[illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**Cowgirl** di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici spropositati e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma espugnano un ranch. N. V. 1h 38' Grottesco
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 L. 8000/6000/5000	**Film a luci rosse**

ALASSIO

Cinema	Programma
Colombo Tel. 64.02.63 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000/5000	**L'ultima eclissi** di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller
Ritz Tel. 640 427 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000/5000	**Scemo & più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

ALBENGA

Cinema	Programma
Ambra Tel. 51.419 [illegible]	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP.

Cinema	Programma
Teatro Leone	CHIUSO

BORGHETTO

Cinema	Programma
Vittoria Or.: 20,45/22,45 Lire 6000/4000	CHIUSO

CAIRO MONT.

Cinema	Programma
Abba	CHIUSO PER RESTAURI

FINALE LIGURE

Cinema	Programma
Ondina Tel. 692.200 Or.: 21 L. 9000/7000	**Viaggio in Inghilterra** di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Grisham. N. V. 2h 10' Drammatico

LAIGUEGLIA

Cinema	Programma
Corallo Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO

LOANO

Cinema	Programma
[illegible] Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/5000	**Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' Commedia

[illegible]

Cinema	Programma
Lux	PROSSIMA APERTURA

VARAZZE

Cinema	Programma
Verdi 1 Tel. [illegible] Or.: 15,15/17/18,50/21 22,50. L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,15/17/18,50/21 22,50. L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO

Stasera a Savona

Un concerto per restaurare le «casse»

SAVONA. Un concerto per restaurare le casse della processione del Venerdì Santo. L'iniziativa è in programma questa sera alle 21 nella chiesa dei Salesiani con l'orchestra di Craiova. Il concerto è stato allestito dal Comune con le confraternite savonesi. «Intendiamo valorizzare al massimo il patrimonio storico e artistico di Savona - spiega l'assessore alla Cultura Antonella Frugoni. Le casse della processione del Venerdì Santo rappresentano un vero e proprio tesoro che il Comune ha il compito di [illegible] nelle migliori condizioni. Con questo concerto intendiamo sensibilizzare la cittadinanza. Tutti gli appassionati che assistono all'esibizione dell'orchestra di Craiova avranno la possibilità di effettuare un'offerta che verrà utilizzata per il restauro delle antiche [illegible].

Il programma prevede musiche di Verdi, Beethoven, Bizet e Brahms. L'orchestra rumena è diretta da Karel Marx Chichon. La consulenza artistica è del professor Franco Giacosa. [e. b.]

Un angolo dedicato al country e alla west-coast a «Il miracolo» di Santuario a Savona

Genova: Fiorella Mannoia dal vivo

Concerto questa sera della popolare cantante al Festival dell'Unità. Musica live «Dau Baci» di Vado Ligure Karaoke al «Delphin's bar» di Pietra Ligure, musica d'ascolto al «Caffè Mozart», all'«Airone» e al «Baxadonne»

Fiorella Mannoia in concerto questa sera nel teatro-tenda del Festival dell'Unità di Genova. E' uno degli appuntamenti canori più prestigiosi che offre la serata in Liguria e sulla Riviera Savonese. Quasi tutte chiuse le discoteche, al mercoledì restano aperti i posti di ritrovo tradizionali, dalle birrerie alle tavernette e alcuni dancing che propongono soprattutto liscio e revival.

GENOVA. Concerto di Fiorella Mannoia, una delle interpreti della canzone italiana più apprezzate dal pubblico e dalla critica, alle 21, al teatro tenda del Festival dell'Unità. I biglietti, disponibili dalle 19 ai botteghini, costano 15 mila lire. L'organizzazione è della «Grandi Eventi» di Vincenzo Spera.

ALASSIO. Musica ed animazione nella sala Hemingway del caffè Roma. Serata in discoteca all'U'Brecche in via Roma. Musica d'ascolto al Mozart. «Alassio e il '600» è il titolo della visita guidata organizzata da Amnesty International, dalle 17 davanti a Sant'Ambrogio.

LOANO

Gastronomia a Verzi

Loano è uno degli ultimi appuntamenti con la gastronomia all'aperto che propone la Riviera savonese in questo fine settimana. La sagra si terrà da venerdì a domenica in coincidenza [illegible] l'attesa ed imponente rievocazione storica della battaglia napoleonica. I festeggiamenti per il bicentenario di questo evento storico [illegible] in parte previsti anche in località Verzi-Santa Libera. La prima parte della rievocazione si terrà infatti sabato prossimo, dalle 11 alle 13, nella frazione di Loano con la partecipazione di centinaia di armigeri in costume d'epoca. Nel menù campestre di Santa Libera polenta e cinghiale, trippa alla genovese, carne alla brace, torta pasqualina specialità di Verzi, ravioli e salame dolce. [illegible] stand gastronomici saranno aperti venerdì sera dalle 19, sabato e domenica dalle 12. Per molti sarà l'ultim[illegible] della stagione per un pranzo all'aria aperta con la cucina locale. [a. r.]

[illegible] Musica dal vivo al Baxadonne nel centro storico ingauno. Appuntamenti in discoteca al Black out di viale Martiri.

[illegible] Genere liscio e revival Anni 60 e 70 al dancing Saitta in piazzale Marconi. Il locale è di fatto aperto tutte le sere, molto presto inizieranno anche i pomeriggi danzanti. Musica d'ascolto al Sosta Obbligata nel centro storico e al music-cabaret Bella Marinella sul lungomare (zona porto).

PIETRA L. Genere revival al dancing Malibù in piazzale De Gasperi, musica dal vivo, da domani a domenica, con il polistrumentista Enzo Cioffi al piano bar Airone in piazza XX Settembre e esibizioone con il karaoke al Delphin's pub sul lungomare Bado. Giochi per bambini a «Prieland» in corso Europa dalle 15.

[illegible] L. Video jukebox in funzione al Trocadero sul lungo[illegible] San Pietro. Serata in discoteca allo Scotch di palazzo Moroni.

VADO L. Musica live ai bagni Valerio-Dau Baci [illegible] il gruppo «Il Gatto e la Volpe».

SAVONA. Atmosfera e ritmi country e west coast alla paninoteca Il Miracolo in località Santuario. Il Filmstudio di piazza Diaz propone ancora oggi il film «Cowgirl, il nuovo sesso» con due spettacoli alle 20,30 e alle 22,30.

[illegible] Prosegue sino al 24 settembre la mostra «I minerali del Beigua» presso le sale di palazzo Gervino (orario: 12,30-17,30).

[illegible] Mercoledì sera con i ritmi latini della «Procedura Pluvial» alla discoteca Gilda. Esposizione alla galleria «Merighi». [a. r.]

Tra i nomi Lavia, Guerritore, Pozzi, Moriconi e Mastroianni

Lo Stabile punta sulla qualità

Il teatro di Genova propone 21 spettacoli di prestigio

GENOVA. Ivo Chiesa ha mantenuto le promesse della vigilia: ha varato un cartellone dello Stabile nel quale, tra gli spettacoli di produzione interna e le compagnie ospiti, emerge il dato «della qualità». Chiesa, [illegible]so a punto il rodaggio della formula più felice (Corte e Duse), abbandonato il teatro di «intrattenimento e leggero» che aveva reso sino a due anni fa più antologica la sua stagione, punta a rieducare il pubblico, affrontando il recupero degli studenti medi e universitari, tenendo al tempo stesso agganciate quelle fasce di pubblico più sensibili al teatro di buon livello, teatro «pensato» in parole povere.

I genovesi, quindi, hanno davvero a un mese dall'apertura dei sipari scelte complementari e di «target» completamente differenti, solo a pensare il prodotto dello Stabile e quello del Politeama. Vedremo, nelle prossime settimane, che cosa proporrà la «Tosse».

Chiesa ha proposto 21 spettacoli, tre di produzione interna, di cui già si è parlato la scorsa settimana, contro 18 di compagnie ospiti. Queste ultime sono state scelte con criteri di particolare oculatezza: spettacoli sicuri, collaudati, grossi nomi, testi impegnativi.

Alla Corte si potrà assistere all'edizione di «Romeo e Giulietta» di Shakespeare di Giuseppe Patroni Griffi; all'«Edipo» di Sofocle con Glauco Mauri; a «Molto rumor per nulla» di Shakespeare con Elisabetta Pozzi; a «Vetri rotti» di Arthur Mille con Valeria Moriconi regia di Mario Missiroli; a «Otello» di Shakesperare con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Gabriele Lavia; a «[illegible] non è una cosa seria» di Pirandello; al «Giardino dei ciliegi» di Cechov con Gabriele Lavia e Monica Guerritore; a «Dibbuk» di Moni Oavadia e Mara Cantoni; alle «Smanie per la villeggiatura» di Goldoni con la regia di Massimo Castri; a «Le ultime lune» di Furio Bordon con Marcello Mastroianni, regia di Giulio Bosetti; a «Il malato immaginario» di Molière, [illegible] Giulio Bosetti.

Nel piccolo «Duse» invece sono stati collocati gli spettacoli più moderni e alternativi. Vedremo quindi: «Il ritorno di Scaramouche» di Leo De Bernardinis; «La terra e la memoria» di Ugo Chiti; «Le cantate del fiore e del buffo» di Vincenzo Cerami con Lello Arena; «Edipus» di Giovanni Testori; «...E fuori nevica!» di Enzo Salemme; «Taibele e il suo demone» di Isaac Bashevis Singer con Pamela Villoresi e Moni Ovadia; «Donna rosita nubile» di Garcia Lorca nell'edizione dell'Emilia Romagna Teatro.

Paolo Lingua

Un successo i quattro concerti di classica e jazz

Il «Settembre musicale» ha entusiasmato Loano

LOANO. Ha avuto successo la nuova formula del «Settembre musicale loanese» che quest'anno in sole quattro serate ha dato spazio ad altrettanti generi: operetta, jazz-blues e musica classica e barocca. Il gran finale sabato sera con il «Requiem in re minore per soli coro ed orchestra» di Mozart. L'opera è stata eseguita dall'«Ensemble Barocco Imperiese», diretto da Giuseppe Dellavalle responsabile artistico del «Settembre», in collaborazione con la «Jeune Ensemble Baroque de Provence» e la Corale «Don Angelo Bianco» di Diano Marina, diretta dal maestro Claudia Montissori. Il concerto si è tenuto nella chiesa di San Giovanni Battista con ingresso libero. Durante la serata oltre al «Requiem» di Mozart, uno dei capolavori indiscussi della musica classica mondiale, è stata eseguita anche la «Toccata e fuga in re minore per organo» di Bach. Organista d'eccezione Henry Albert, docente di musica presso il Servizio attività culturali Città di Nizza.

Questi gli altri tre spettacoli-concerti di quest'anno. «La Vedova Allegra», operetta di Leon Stern e Victor Léon, il concerto della «Jazz Ambassadors big band» diretta da Leo Lagorio e il concerto della «Jeune Ensemble Baroque de Provence» diretta da Alain Sennepin.

Commenta evidentemente soddisfatto l'assessore alla Cultura di Loano, Umberta Bolognesi: «Quest'anno abbiamo avuto un grande successo di pubblico. Nella sera conclusiva ci sono state molte richieste di bis. Per il prossimo anno cercheremo di portare nella chiesa di San Giovanni Battista la Messa di Verdi, un'altra opera monumentale di grande impegno e grande valore che il pubblico saprà certamente apprezzare». [a. r.]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Parchi di Nervi: Oggi riposo.
Politeama Genovese: Oggi riposo.
Teatro Garage: *Sala Diana* Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Scemo & più scemo
Ariston 2: Pulp fiction
Augustus: Fermo posta Tinto Brass
Corallo 1: Il villaggio dei dannati
Corallo 2: Un amore tutto suo
Grattacielo: L'isola dell'ingiustizia
Lux: Pasolini. Un delitto italiano
Nettuno: Oggi riposo
Odeon: Scemo & più scemo
Olimpia: Killing Zoe
Orfeo: L'incantesimo del lago
Palazzo: Carrington
Universale 1: French kiss
Universale 2: L'ultima eclissi
Universale 3: Solo la forza
Verdi: Bad boys
[illegible]e: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: L'incantesimo del lago

SANREMO

Ariston: Scemo e più scemo
Ariston Ritz: French kiss
Ariston Roof Sala 1: ore 9-19,30 Congresso Iclap ore 20/22,30 L'ultima eclissi
Ariston Roof Sala 2: ore 9-19,30 Congresso Iclap ore 20/22,30 Pasolini. Un delitto italiano
Ariston Roof Sala 3: ore 9-19,30 Congresso Iclap
Sanremese: L'incantesimo del lago
Centrale: L'isola dell'ingiustizia
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Carrington

Da oggi a sabato, nella Bormida tra Calizzano e Bardineto, gare iridate

Via ai Mondiali di pesca

Sono già arrivate molte delle 16 Nazionali impegnate: grandissima attesa tra gli azzurri per il cairese Claudio Kovacic. Un programma intenso, con tante iniziative collaterali

CALIZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Sedici le Nazioni che parteciperanno al Campionato mondiale di pesca alla trota in torrente, in programma da oggi fino a sabato a Calizzano e a Bardineto. Un evento sportivo di grande rilievo a cui prenderanno parte i rappresentanti di Russia, Bulgaria, Svizzera, Portogallo, Lussemburgo, Croazia, Romania, Francia, Germania, Slovenia, Ungheria, Belgio, Spagna, Slovacchia, Sud Africa e, naturalmente, [illegible] Nazionale italiana. Tra gli azzurri, il [illegible] Claudio Kovacic, più volte campione italiano, attesissimo dagli appassionati di tutta la Liguria.

Il campionato, giunto alla terza edizione, si snoderà nel tratto di fiume compreso tra i due paesi dell'Alta Val Bormida, che per quattro giorni diverrà l'indiscussa «capitale» della pesca. La competizione, preceduta dalla consueta ricognizione sui settori [illegible] gara, [illegible] programma domani, tuttavia, entrerà nel vi[illegible] venerdì [illegible] sabato. Grande attesa e impegno, dunque, da parte del Coni e della Federpesca, che da giorni stanno allestendo il programma.

L'arrivo delle delegazioni [illegible]aniere è previsto per oggi, ma belgi e ungheresi, a Calizzano da due giorni, hanno già provveduto a «tastare il terreno». Difficile far pronostici [illegible] le favorite, almeno in base al «palmares», sono le squadre svizzera e italiana. Anche se naturalmente non si escludono sorprese. Il campo di gara verrà allestito lungo il fiume Bormida compreso tra Calizzano [illegible] Bardineto, [illegible] una zona immersa nel verde e incontaminata. Tutto è ormai pronto: la semina è stata effettuata in queste ultime ore, mancano soltanto gli ultimi, piccoli ritocchi.

Gli assi mondiali di pesca sportiva approd[illegible] in questi giorni in alta Val Bormida

Per la Federazione italiana di pesca sportiva e per il Coni si tratta di un avvenimento importantissimo, dopo le prove del Campionato italiano a squadre, tenutesi in passato a Calizzano. Insomma, una conferma per l'Alta Val Bormida che in questa occasione avrà l'opportunità di autopromuoversi. Comuni [illegible] associazioni che operano sul territo[illegible] hanno colto la palla al balzo, allestendo ricchi programmi [illegible] iniziative culturali e folkloristiche degne di un grande avvenimento.

Accanto alla gara vera e propria, cui assisteranno centinaia di appassionati provenienti da tutta Italia, infatti, i visitatori potranno assistere a spettacoli di varia natura. Domani, a Calizzano alle 17 si terrà l'esibizione della Fratellanza Ginnastica Savonese: un'ora e mezza più tardi, cerimonia inaugurale del campionato e sfilata delle Nazioni sullo sfondo dele note del corpo bandistico locale, della corale alpina «Montagne Verdi» [illegible], in coda, gli sbandieratori di Alba, Bra [illegible] Saluzzo. In serata, alle 22, dopo aver illuminato l'enorme pallone tensostatico che campeggia all'ingresso del paese, nuova esibizione degli sbandieratori e rogo, naturalmente incruento, di una «strega». Alle 23, nottata in discoteca al Pick-Up.

Dopo il tuffo nella mondanità, venerdì via alla competizione, con gli specialisti impegnati tra canne e mulinelli. In serata, poi, a Bardineto, si balla con i campioni al termine della prima giornata della F[illegible] nazionale del Fungo d'Oro, «chicca» da non perdere per gli amanti dei porcini. Sabato, dopo le ultime prove sul fiume, alle 16, cerimonia di chiusura del Mondiale con la sfilata delle formazioni, accompagnate dal corpo bandistico «Filarmonica» di Finalborgo. Alle 17, l'atteso verdetto con relativa premiazione per la gioia dei vincitori che, dopo tanto impegno, potranno anche assaporare le proposte a base di funghi che fino a domenica saranno protagoniste assieme alle trote.

Lucia Barlocco

Pallanuoto: intervista al nuovo centroboa della Rari

Bogdan Giambasu sogna tiri mancini alle «grandi»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Gli piace da matti la Liguria, terra marinara con le sue tradizioni nella pallanuoto: è qui che spera di poter spiccare il definitivo salto di qualità Bogdan Giambasu, 29 anni, dopo gli anni della Steaua Bucarest e dell'Ortigia, e quattro stagioni nel Civitavecchia, è da ieri a Savona, dove ha iniziato agli ordini di Claudio Mistrangelo la sua nuova avventura con l'Athena Savona.

Bogdan Giambasu, sorriso da Savona

E' un ragazzo riservato, questo centroboa romeno, che sostituisce nel «sette» biancorosso Viktor Jelenic, bravissimo la [illegible] stagione e trasferitosi ora in Spagna, al Catalunya Barcellona. Giambasu è arrivato [illegible]compagnato dalla moglie Anca, e si è subito sistemato nell'appartamentino ammobiliato che il presidente Filippo Cuneo gli ha riservato, e che era fino a pochi mesi fa occupato da Ognjen e Maja Krzic.

I due figli in tenerissima età, Martina di due anni e mezzo e Valentina di soli sette mesi, nati entrambi a Civitavecchia, sono rimasti per il momento in Romania, con i nonni materni. Raggiungeranno i genitori a Savona soltanto a gennaio. Giambasu è davvero soddisfatto di poter indossare la calottina della Rari. Esordisce [illegible], il nuovo straniero della Rari: «Sono molto contento di far parte di questa squadra, da molto tempo una delle più forti d'Italia. Mi piace la Liguria e in particolare di Savona conosco e apprezzo il suo pubblico, così 'caldo' e vicino alla squadra. Spero di potermi inserire bene nell'organico, e ho un solo grande obiettivo: dare il mio contributo per cercare di portare la Rari nei playoff. Spero di potermi fermare per qualche anno in questa società che tutti stimano. Quali sono i miei giocatori preferiti, a cui vorrei assomigliare? Sono davvero molti, ma tra questi metterei tra i primi Campagna e Fiorillo».

E' un gigante buono, questo Giambasu, e stima moltissimo Claudio Mistrangelo. Di lui dice: «E' un grande tecnico. Uno [illegible] più bravi che esistano in Italia, oltre che uno straordinario grande appassionato della nostra disciplina. Spero di non deluderlo. E poi, ancora «Dei miei nuovi compagni conosco bene soltanto Gasparrone, visto che abbiamo giocato assieme a Civitavecchia. E poi, gli azzurri Petronelli e Angelini».

Ieri a mezzogiorno e mezza Giambasu ha avuto il primo «contatto» con la squadra per l'allenamento iniziale di questa sua avventura all'Athena. A Mistrangelo manca ancora l'altro straniero, Ante Milat, che dovrebbe rientrare [illegible] Italia entro fine settimana. Ancora Giambasu: «Il gruppo è giovane, però con un allenatore come Mistrangelo e la presenza dei tre nazionali, sono sicuro che riusciremo a disputare una buona stagione. Non mi preoccupa dover giocare sempre in casa in una piscina scoperta, visto che a Civitavecchia eravamo nelle stesse condizioni».

Mentre la Rari comincia appena a scaldare i motori e la Nazionale è alle prime battute della Coppa Fina ad Atlanta, [illegible] è intanto accasato Ognjen Krzic. Il mancino croato, tornato in patria dopo non aver rinnovato l'accordo con la Rari, passa alla Florentia. Erano sulle sue tracce Jug Dubrovnik e Roma, ma la società di Lonzi ha infine strappato il suo «sì». I gigliati inseguono ora Vio, portiere del Recco in rotta col club biancoceleste.

Roberto Pizzorno

Al via Edilcuoghi Ravenna, Mta Petrarca Padova, Wuber Schio e Alpitour Traco Cuneo: 4 squadre di A1

La Spezia ha scommesso sul grande volley

Tra una settimana il torneo allestito da Don Bosco e Latte Oro

LA SPEZIA. La scommessa tentata da Latte Oro S. Margherita [illegible] Don Bosco Spezia è azzardata, ma può [illegible] vinta. I due club, che non han squadre nei tornei nazionali ma svolgono un'ostinata attività di propaganda nel settore giovanile, hanno ideato e organizzato a Spezia un super quadrangolare precampionato: il Memorial Silvio Guani, in ricordo di un dirigente [illegible] Don Bosco, porterà il 20 e [illegible] settembre al palasport di via della Pianta Edilcuoghi Ravenna, Mta Petrarca Padova, Wuber Schio e Alpitour Traco Cuneo.

Quattro team della mas[illegible] di pallavolo maschile, zeppi di assi della Nazionale [illegible] di campioni stranieri, e al gran completo. Grazie alla colloca[illegible] «strategica» nel calendario, il torneo si inserisce a meraviglia tra la fine dei Campionati europei e l'inizio della A1: è la garanzia che le squadre verranno con la miglior formazione possibile, volendo provare le forze contro avversarie di valo[illegible] immediatamente, prima delle partite che contano.

L'Alpitour in azione: gli assi [illegible] saranno protagonisti al [illegible] La Spezia

Al Palaspezia i lavori fervono perché tutto sia pronto per mercoledì prossimo: per la nuova struttura [illegible] tratta del battesimo del fuoco, per la prima volta ospita una manifestazione di questa importanza. I timori di scarsa affluenza paiono superati. Da tutta la regione e anche da quelle confinanti arrivano richieste di biglietti per [illegible] due giornate di gara.

Sono stati messi in prevendita solo abbonamenti (danno diritto ad assistere a tutte e 4 le partite del Memorial Guani): 51mila lire l'«intero», 31mila il ridotto fino a 16 anni. Si possono acquistare a Genova al Comitato provinciale Fipav, a Chiavari alla Delegazione del Levante, a La Spezia al comitato provinciale, al Palasport, a Sarzana all'Ipercoop e naturalmente presso le sedi delle due società organizzatrici.

[illegible] programma: mercoledì [illegible] Edilcuoghi-Petrarca (17,30), Wuber-Alpitour (20); giovedì 21 finale per il 3° posto (17,30) tra le perdenti della prima serata, e finale per il 1° (ore 20) [illegible] le vincenti.

Le squadre alloggeranno parte in città e parte in riviera: Edilcuoghi e Petrarca all'Hotel Jolly di Spezia, la Wuber all'Hotel Shelley delle Palme a Lerici e l'Alpitour al Grand Hotel Portovenere. La Spezia, 48 ore dopo il «Guani» ospiterà un altro torneo, stavolta femminile alla palestra Iacp: Ceparana (C1), Italbrokers (B2), Pitmo Recco (C1), Ecological Rivarolo (B2) [illegible] affronteranno in un quadrangolare inserito nella manifestazione benefica «Trenta ore per la vita» che andrà in onda sulle tv Fininvest. **[d. s.]**

COPPA DI LEGA

Gironi in alto mare, Levante in crisi

La Coppa di Lega, manifestazione precampionato riservata a squadre di B e C1, inizierà il [illegible] settembre. Gironi e calendari sono in alto mare perché, tanto per cambiare, le adesioni stentano ad arrivare. In ambasce anche il comitato ligure: formare i gironi regionali si [illegible] anno dopo anno impresa sempre più ardua. [illegible] dice che almeno 5-6 squadre tra le aventi diritto abbiano dato forfait, [illegible] termine per iscriversi è scaduto lunedì. Nel Levante non solo il Latte Tigullio Rapallo ha dovuto sudare per trovare i rinforzi adatti. Il Chiavari di B2 maschile ha per ora dovuto registrare solo partenze. Stefano Tomà e lo spezzino Bottaini abbandonano l'attività, l'alzatore Giorgi torna a Spezia. In prestito arriva Paolo Testa, l'anno scorso alla Colombo in C1. L'allenatore Leo Leontiev sfruttando il suo carisma sarebbe riuscito a convincere tre [illegible] giocatori, Bruschettini, Marchione e Dufour, a seguirlo. Il problema è che il Chiavari vorrebbe in prestito [illegible] terzetto (che si allena a Sampierdicanne) gratis o quasi, e il Cus non ci sente. Pro Recco maschile e Chiavari 90, neopromossi, per ora non intendono effettuare molti cambi. I recchesi hanno [illegible]stituito [illegible] Falsini, che torna coi giovani, con Marco Michelis, reduce da un biennio al Chiavari. Dalmaso per problemi di lavoro e Massone, militare, non saranno a disposizione. **[d. s.]**

La Maurina

Dalle imperiesi assalto alla A2

IMPERIA. Obiettivo A2. L'Agnesi Maurina [illegible] presenta al via della stagione (che scatterà l'ultimo sabato di ottobre) con [illegible] speranze, neppure tanto nascoste, di approdare a una serie tanto prestigiosa. Per riuscire nell'impresa occorre innanzi tutto sentire il calore del pubblico: ecco allora spiegato l'addio alla «Ruffini» (dove però si giocheranno ancora i primi turni di Coppa di Lega) e il conseguente approdo alla «Maggi», decisamente più spaziosa.

Tutto questo (è stato rifiutato il cortese invito degli amministratori alassini al «Palaravizza») nell'attesa ormai infinita di avere [illegible] struttura degna di un sodalizio prestigioso. Poco invece muta nell'organico: fedeli al motto «squadra che vince non si cambia», i dirigenti hanno confermato Biagio [illegible] Mieri nel ruolo di trainer, al quale farà da prezioso secondo Riccardo Gemetto, al posto di Claudio Enotarpi, passato agli altri settori del team imperiese.

La «rosa» subisce pochi ritocchi, con l'abbandono di Manuela Marziano (che ha deciso di chiudere con il volley) e Michela Carli che, [illegible] la sua esperienza, sarà uno dei cardini della squadra di D. Tre gli arrivi: Claudia Balestreri, Denise Mercanti (l'anno scorso, nell'Alba, si è distinta come una delle migliori giocatrici di B2) e Marzia Gualandris reduce da una brillante stagione nel Rapallo.

Come detto, l'obiettivo è la promozione. A patto che le rivali siano d'accordo... Al «referendum» sembrano aver già risposto no il Cecina e [illegible] modenesi dell'Alpe Cucine Soliera, che in estate si sono assai rinforzate. Le biancazzurre, ultimati i collegiali in altura, partecipano sabato a Fossano a un torneo con Pinerolo [illegible] Racconigi. Poi il 24 settembre, altro torneo a Genova. L'Agnesi (rinnovato l'abbinamento con lo sponsor) debutterà in B1 in trasferta, col Cafasse. Poi al secondo turno, arriverà il Soliera per quello che va considerato il primo vero scontro diretto. **[g. o.]**

Balon: Patrono gioca oggi a Torino, avanza pure la Libertas Murialdo

La Spes Savona nei «quarti» della C2 ma il sogno è uno sferisterio in città

SAVONA. La Spes Savona di Giorgio Patrono è nei quarti di finale della C2, la quadretta biancorossa giocherà stasera alle 21 a Torino contro la S. Giorgio la gara di andata, mentre il «ritorno» è previsto per sabato alle 15,30 nello sferisterio di Carcare. Afferma il presidente dei biancorossi savonesi, Pietro Ivaldi: «Il nostro obiettivo erano i 'quarti'. Ora però visto anche il comportamento della squadra durante l'intera stagione non escludiamo, l'ammissione alle semifinali». L'anno scorso la Spes Savona arrivò al terzo posto, e qualcuno spera ora di centrare la finalissima.

L'unico probleòam per i savonesi è la mancanza di un campo per svolgere l'attività. Manca uno sferisterio, un campo con il muro di appoggio, per poter far crescere questa disciplina. Pensare che negli Anni '50 nel capoluogo c'era una squadra che giocava in serie A.

Oltre ala Spes Savona, si è classificata per i quarti di finale anche la Libertas Murialdo di Minio [illegible] Roberi. La squadra della Val Bormida aspetta però ancora di conoscere l'accoppiamen[illegible] dei quarti, dopo i recuperi che si svolgeranno la prossima settimana. Nel campionato Juniores, battuta la Don Dagnino Andora: 8-9 con l'Albese, [illegible] pre nei «quarti». **[r. p.]**

CONI

Impiantistica a Vallarino

SAVONA. L'ingegner Lorenzo Vallarino è il nuovo consulente tecnico provinciale del Coni per l'impiantistica sportiva: succede all'ingegner Mario Magnano, deceduto un mese fa. La sua [illegible] è stata decisa dal presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza, in accordo con la giunta esecutiva. Vallarino, ingegnere civile, esperto in geotecnica, strutture e impiantistica, [illegible] docente di scienze delle costruzioni alla Facoltà di Ingegneria di Genova, oltre che consulente tecnico di Pubblici ministeri e Procure della Repubblica in diversi capoluoghi italiani. Inoltre, è consulente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei geometri. Ma ha anche un passato di sportivo, avendo vestito anche la maglia della Nazionale Juniores di atletica leggera. L'ingegner Vallarino [illegible] a disposizione delle società sportive, tutti i giovedì dalle 17 alle 20, negli uffici del Coni di via Brignoni [illegible] Savona. **[m. no.]**

Il 23 settembre si comincia: in C2 figurano 4 compagini della provincia

Tennis tavolo, stagione-sprint

L'Amatori Savona tra le favorite in C1 maschile

Scattano con un certo anticipo i tornei di tennis tavolo. Esigenze «olimpiche» impongono alla Federazione di chiudere la stagione non oltre la fine di [illegible] e anche i campionati minori si adeguano. La «copertina» spetta alla C1 maschile, visto che nel girone B milita l'unica squadra della provincia: l'Amatori Savo[illegible]. Il torneo scatta [illegible] 23 settembre [illegible] il primo impegno sarà [illegible] trasferta col Fossano. Otto [illegible] squadre di questo raggruppamento (la prima otterrà il «pass» per [illegible] fase nazionale), [illegible] un folto drappello imperiese [illegible]mprendente Soms Pistarino, Bordighera e Cinque Torri Vallecrosia. Al via anche tre piemontesi (Libertas Bra, A4 Verzuolo e Auxilium Fossano) e infine, [illegible] 3T Libertas Genova.

L'andata [illegible] concluderà il 9 dicembre (Amatori in casa col Vallecrosia) mentre il girone di ritorno avrà inizio, dopo una lunga pausa natalizia, il 13 gennaio. Il sipario sulla prima fase della C1 calerà il 9 marzo. Buone le chance dei savonesi, che contano sui titolari Roberto Ruggeri, Fabio Aigotti [illegible] Maurizio Mazzoni, ai quali potrebbe aggiungersi tra qualche setti[illegible] un altro prestigioso [illegible] della disciplina. Facendo i debiti scongiuri, non [illegible] impossibile per i [illegible] puntare al primo posto nel girone. Le piemontesi [illegible] sembrano insidiose, mentre qualche preoccupazione in più potrebbe arrivare da Imperia e dintorni.

Sono invece [illegible] i club della provincia al via in C2 maschile. Al girone B sono infatti iscritte Amatori Savona, Pgs Don Bosco Savona con [illegible] squadre e Baia Del Sole Alassio. Le savonesi dovranno vedersela coi genovesi del Night and Day Gym Club e i temibili imperiesi del S. Lorenzo. Il campionato scatterà con questi confronti: Don Bosco Sa[illegible] A-Don Bosco Savona B; Amatori Savona-S. Lorenzo; Baia del Sole-Night and Day.

L'andata terminerà [illegible] 18 novembre. Poi si giocherà, prima della pausa natalizia, [illegible] prima di ritorno (9 dicembre). Ripresa delle ostilità il 13 gennaio e chiusura il [illegible] febbraio. Poi [illegible] seconda fase. Il torneo di C2 vede, tra le compagini savonesi, diversi baby (soprattutto negli alassini di Franco Gaggero) desiderosi di mettersi [illegible] evidenza. L'elemento di curiosità arriva invece dall'Amatori che schiera Alessandro Volpi, figlio del presidente dell'altra compagine [illegible]vonese. Oltre a questi tornei le formazioni della provincia parteciperanno con ottime chances ai campionati giovanili (che scattano più tardi [illegible] sono divisi in diverse fasi) [illegible] principali tornei come il «Gran Prix», articolato [illegible] di consueto [illegible] diverse tappe. Infine, è sicura la loro presenza ai maggiori tornei nazionali. **[g. o.]**

VERBA PSA

La potenza, non la prepotenza.
La sicurezza, non la pesantezza.
L'agio, senza sfoggio.

All'avanguardia della tecnica.

Da oggi: nuova Audi A4.

La nuova Audi A4 è una decisa espressione di potenza.

Lo si sente nelle nuove motorizzazioni, nella forza del design, nell'eleganza della linea.

Lo si vede nei materiali, nelle finiture, nella funzionalità, nell'alto grado di sicurezza raggiunto.

La nuova Audi A4 vi aspetta. Venite a provarla.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO	MOTORE	CV	VELOCITÀ	PREZZO*
1.6	[illegible]	101	191	37.1
1.8 20V Business	[illegible]	125	205	40.9
1.8 20V**	1800	125	205	44.0
1.8 20V quattro*	[illegible]	125	202	49.5
1.8 20V turbo	[illegible]	150	220	48.2
1.8 20V turbo quattro*	1800	150	220	53.7
V6 2.8 quattro*	2800	174	229	71.3
1.9 TDI Business	1900	90	183	43.3
1.9 TDI **	1900	90	183	46.4

* Prezzi chiavi in mano in milioni di lire esclusa A.R.I.E.T. - **Disponibile anche con cambio automatico.

LA STAMPA
NOVARA
Mercoledì 13 Settembre 1995 — VERBANO CUSIO OSSOLA — Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ieri sera [illegible] Novara, la ragazza (18 anni) ricoverata in ospedale e arrestata

Studentessa partorisce in casa e getta la neonata dalla finestra

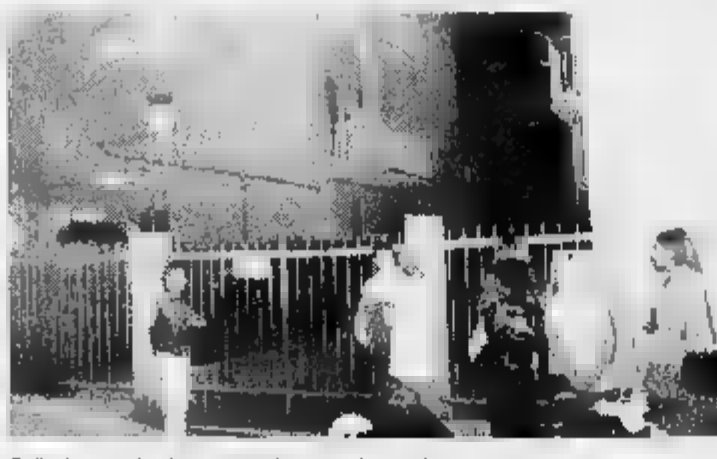
NOVARA. Ha ucciso la bambina appena partorito gettandola dalla finestra del terzo piano di un condominio.

E' accaduto ieri [illegible] in via Aina 3, angolo via Montegrappa. La partoriente, Monica Napoli, 18 anni, studentessa, figlia unica di due operai, è ora ricoverata nel reparto maternità dell'ospedale San Giuliano che dista poche centinaia di metri dall'abitazione dalla ragazza. Subito dopo [illegible] parto è stata colta da emorragia: è piantonata in stato d'arresto con l'accusa di omicidio volontario.

E' accaduto [illegible] sera. A dare l'allarme è stata una vicina di casa, che affacciandosi al balcone ha notato qualcosa di strano sul tetto di [illegible] dei [illegible] che si trovano nel cortile. Sembrava [illegible] fagottino, dapprima ha pensato a una bambola, poi ha notato che c'era sangue, non ha più avuto dubbi e ha avvisato i carabinieri.

I militari [illegible] intervenuti sul posto con un'ambulanza della Croce Rossa: [illegible] c'era più nulla [illegible] fare. La neonata era morta per le gravissime ferite riportate nell'impatto sul tetto del garage.

Per i carabinieri non è stato difficile risalire all'identità della partoriente: è stato setacciato il condominio e sono state sentite le famiglie. Quando i militari hanno bussato alla porta dei Napoli la ragazza era in bagno, dove aveva partorito il bambino. Stava male e [illegible] vaa di tamponare una forte emorragia. Non c'è stato più alcun dubbio.

Secondo una prima ricostruzione, che però deve essere ancora accertata dal magistrato subito intervenuto sul posto, i genitori si sarebbero detti all'oscuro della gravidanza della figlia che da due giorni aveva ripreso a frequentare l'ultimo anno dell'istituto per periti industriali [illegible] e lingue estere di Novara.

Folla davanti al palazzo di via Aina angolo via Montegrappa (FOTOFINOTTI)

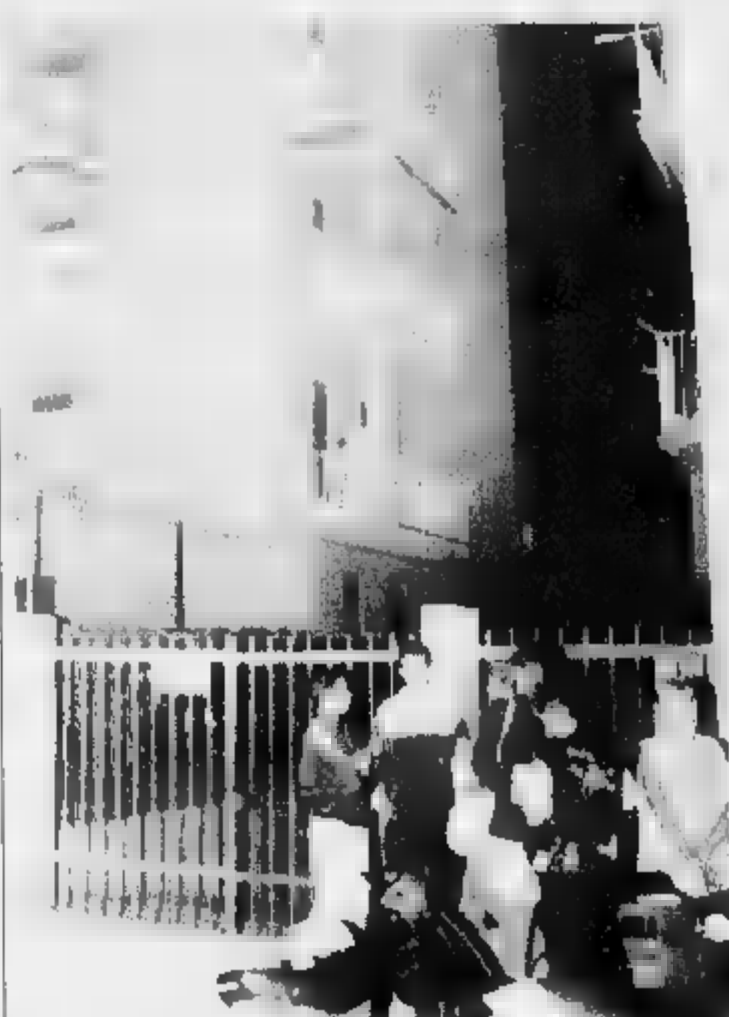
Non [illegible] stato possibile conoscere altri particolari né risalire, per [illegible] momento, alla paternità del neonato.

La ragazza sarebbe stata portata in ospedale [illegible] una «Gazzella» dei carabinieri e sottoposta a un intervento: [illegible] condizioni non [illegible] gravi ma soltanto oggi potrà essere sentita [illegible] magistrato e fornire ulteriori particolari, [illegible] sul [illegible] gesto sia [illegible] precedenti.

In ospedale è stata ricoverata, ma soltanto per [illegible] malore, anche la madre della ragazza, Vincenza, che è stata trasportata con un'ambulanza della Croce Rossa.

L'episodio ha destato clamore. Sino [illegible] tarda sera in via Aina [illegible] in via Montegrappa si [illegible] formati capannelli di persone che avevano assistito all'intervento dei carabinieri e al recupero del corpicino.

Fra i vicini di casa nessuno si sarebbe accorto dello stato di gravidanza della giovane che negli ultimi [illegible] sarebbe riuscita a celarlo senza mai manifestare la [illegible] condizione. Ora gli inquirenti dovranno accertare altre [illegible] eventuali reponsabilità.

Gianfranco Quaglia
Pietro Benacchio

Da una di queste finestre è stato lanciato il corpicino della neonata

L'altra sera [illegible] Divignano l'assemblea con una ventina di amministratori

Sindaci, fronte contro le «lucciole»

Proposto voto di una delibera ai Consigli comunali

DIVIGNANO. Troppe «lucciole» e poche forze dell'ordine. Per qualche sindaco arrabbiato il problema è tutto lì. I primi cittadini che devono fronteggiare il problema della prostituzione si dividono sostanzialmente in tre categorie. I duri-convinti: «Bisogna rispedire queste donne al loro paese. E' uno schifo». I riflessivi-possibilisti: «Occorre fare prevenzione verso i clienti e individuare gli sfruttatori». Infine i moderni che guardano al Nord Europa: «Là ci sono aree dove le prostitute possono organizzarsi e "lavorare" in sicurezza. Così si controlla il fenomeno».

Si è riunita l'altra sera una ventina di sindaci e di assessori invitati dal primo cittadino di Divignano, Romildo Contini, e dal presidente del comitato antiprostituzione, Manuela Massara, che a Divignano è anche assessore. Sulle strade attorno a questo e altri paesi le ragazze di vita sono numerose. E la convivenza sempre più difficile.

Due le proposte: la concertazione di un tavolo di coordinamento e una delibera di ciascun Consiglio comunale, oppure [illegible] ordine del giorno, con il quale assumere un formale impegno [illegible] chiedere al prefetto, al questore, al comando carabinieri una più incisiva presenza sul territorio. Il sindaco di Borgoticino, Mario Chinello, ha inviato [illegible] lunga traccia che non ha le caratteristiche di delibera, come rileva il vicesindaco di Oleggio Filiberto Bernasconi, ma può essere punto di partenza. Il più arrabbiato è Franco Merli, da Marano Ticino: «prima [illegible] poi i cittadini si faranno giustizia da soli. E' ora di finirla. Sulle strade mancano agenti, carabinieri, vigili. Dove sono?».

Contini ha fatto l'introduzione [illegible] si capisce che l'argomento [illegible] di quelli difficili: [illegible] parola «prostituzione» verrà pronunciata solo dopo [illegible] po'. C'è chi preferisce chiamarla «piaga», «bubbone», «lo schifo». Dal pubblico un intervento spia[illegible] tutti: «Perchè oltre il ponte di Sesto e di Oleggio le prostitute non ci sono più?». Ipotesi a mezza bocca dello stesso signore: «E' una questione di tangenti». Sic. Ipotesi numero due: «Perchè di là governa la Lega».

«Contro le lucciole più controlli»

Qualche leghista in sala sorride ma è perplesso, lui per primo.

A proposito: sono intervenuti all'assemblea la consigliere regionale pidiessina Giuliana Manica, la portavoce del Coordinamento Donne della Cgil e aderente al Comitato per i diritti civili delle prostitute Margherita Gionni, il parlamentare Emilio Zenoni della Lega Nord. Fra i Comuni rappresentati Agrate Conturbia, Bellinzago, Borgomanero, Castelletto, Comignago, Dormelletto, Galliate, Gattico, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Varallo Pombia, Veruno. Agli assenti verrà inviata una relazione con l'invito ad allacciare il dialogo. Fra dichiarazioni [illegible] proposte, il dibattito dura più [illegible] due ore. Contini, a riunione conclusa, riflette [illegible] chi gli rammenta due aspetti poco approfonditi: lo sfruttamento [illegible] l'Aids.

Maria Paola Arbeia

Operaio di Pieve Vergonte alla «Nugo Romano» di Piedimulera

Muore travolto da una trave nel cantiere della fabbrica

PIEDIMULERA. Mortale infortunio sul lavoro, nel cantiere delle officine meccaniche Nugo Romano nella zona industriale Sassonia.

La vittima è [illegible] operaio di 57 anni, Gualtiero Francioli, sposato, [illegible] abitava [illegible] Pieve Vergonte, in via La Torre.

Nessuno all'interno della azienda - la più importante in Ossola nel settore meccanico, dopo la ristrutturazione e la costruzione dei nuovi capannoni, con un centinaio di dipendenti - riesce [illegible] spiegarì come sia potuta accadere una disgrazia simile.

Gualtiero Francioli era addetto alla verniciatura di una grossa trave a «T» del peso di circa 3 tonnellate. La trave era agganciata a una gru nella parte superiore mentre quella inferiore poggiava - a circa quaranta centimetri da terra - su due robusti cavalletti. Era un'operazione avviata con cura e meticolosità, tutto sembrava procedere secondo la procedura prevista.

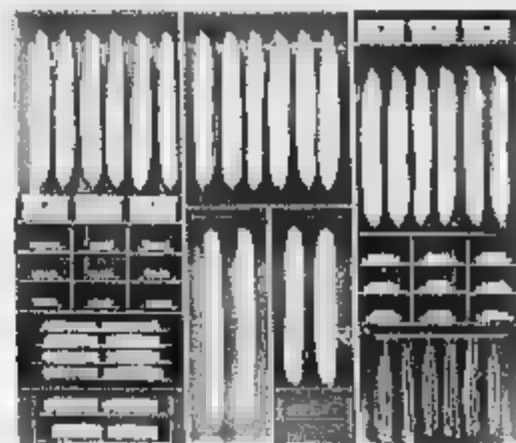
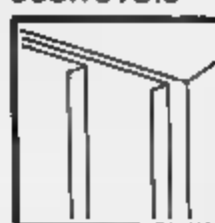
Gualtiero Francioli, 57 anni

Per poter meglio stendere la vernice l'operaio ha sollevato la trave, manovrando la gru che la manteneva stabile, ritornandole poi vicino.

A questo punto l'infortunio, a [illegible] hanno assistito senza poter far nulla i compagni di reparto. Improvvisamente la trave gli è piombata addosso schiacciandolo. Immediatamente soccorso dai colleghi, che hanno cercato invano di prestargli le prime cure, Gualtiero Francioli [illegible] però spirato subito dopo a causa dei diversi traumi riportati. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri ed il medico condotto [illegible] Pieve Vergonte, Attilio De Matteis, che [illegible] ha potuto fare altro se [illegible] constatare il decesso dell'operaio per schiacciamento dell'addome e delle gambe.

La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Verbania a disposizione del sostituto procuratore Elena Stoppini mentre sull'accaduto stanno compiendo indagini i carabinieri ed i tecnici della Usl.

Gualtiero Francioli lascia la moglie Renata e la figlia Patrizia, sposata, e residente [illegible] il marito in Svizzera.

Aristide Ronzoni

Novara, centrosinistra attacca gli amministratori su nuovi cambiamenti

«Viabilità? E' percorso di guerra»

«Sindaco e assessore provino a percorrere il tratto dalla via Solferino al baluardo Partigiani»
«Il piano va avanti per pezzi separati e disorganici». E' già stata preparata un'interrogazione

NOVARA. «Invitiamo il sindaco e l'assessore alla Viabilità a farsi in auto il 'percorso di guerra': via Solferino, primo tratto di corso della Vittoria, piazza Cavour e baluardo Partigiani. Poi, ci dicano come è andata». L'opposizione del centrosinistra spara a zero contro il piano del traffico e [illegible] ultime novità. E' già pronta un'interrogazione per discutere la questione in Consiglio comunale. Parlando anche dei costi totali dell'operazione.

I portavoci sono Giulianna Manica, pds, [illegible] Domenico Ierace, del Patto federativo, [illegible] cui si aggiunge Giuseppe Ballarè del ppi. Attacca Manica: «Dopo le recenti modifiche sui baluardi e in piazza Cavour abbiamo la netta sensazione che si lavori in modo estemporaneo e approssimativo. Si manda avanti un piano per pezzi separati e disorganici senza considerare altre questioni fondamentali».

Una su tutte: i parcheggi. «O si interviene - continua il consigliere comunale pidiessino - risolvendo il problema con posti auto vicini al centro e altri d'interscambio o difficilmente si può pensare che aggiustamenti fatti qua e là non arrivino a peggiorare [illegible] situazione».

Aggiunge Ierace: «Il piano parcheggi è abbandonato da tempo, al punto che si è arrivati [illegible] perdere i [illegible]ove miliardi della legge Tognoli per [illegible] autosilo in via Marconi. Degli altri progetti, poi, [illegible] si parla da mesi».

Secondo [illegible] centrosinistra, la situazione che si è venuta a creare con le variazioni poste in [illegible] la settimana scorsa è emblematica. «Le modifiche - sostiene Manica - sono state attuate senza nessuna pubblicità per i cittadini, in un momento sbagliato, così a ridosso dell'apertura delle scuole, [illegible] con soluzioni sbagliate. E' lampante: il flusso di traffico sul baluardo Partigiani è superiore alla portata della strada, anche togliendo la fermata del bus vicino alla scuola Morandi. Ci chiediamo se sia razionale fare interventi del genere».

La doppia direzione [illegible]ei bus sul baluardo è stata motivata dalla necessità di rilanciare il trasporto pubblico. Cercando di bloccare la continua emorragia di utenti dei pullman. Una finalità che il centrosinistra non contesta [illegible] linea di principio ma nei modi di attuazione.

«Bisogna, però, avere il coraggio di fare una scelta - afferma il consigliere comunale Ierace -: se si vuole allontanare il traffico privato dal centro privilegiando i pullman lo si dica chiaramente e ci si ragioni sopra. Potremmo essere favorevoli. Ma prima [illegible] devono creare i supporti per realizzare questo tipo di decisione. Altrimenti le modifiche non servono a nulla. Con la conflittualità tra mezzi privati e pubblici in punti nevralgici otteniamo come [illegible] risultato [illegible] blocco della circolazione».

Barbara Cottavoz

Viale Roma ancora chiuso per guasto alle fognature

Viale Roma potrebbe [illegible] riaperto domani, salvo nuovi contrattempi

NOVARA. Resta chiuso ancora per oggi [illegible] viale Roma. [illegible] spera di poter riaprire il traffico lungo il [illegible]iale già domani [illegible] al più tardi entro [illegible] fine settimana. Da un paio di giorni la circolazione [illegible] limitata ai residenti [illegible] ai clienti dei negozi [illegible] viale a causa di lavori all'impianto fognario all'altezza di via Torelli. Le auto [illegible] passaggio [illegible] deviate sul [illegible] Torino. L'intervento in [illegible] è dovuto ad una falla che [illegible] è creata nelle fogne. I lavori di sistemazione del guasto sono complicati dal fatto che in questo punto la fogna si trova ad una profondità notevole, circa dieci metri sotto la strada. L'impresa Brambati, che si occupa dell'intervento per conto del Comune, [illegible] effettuando uno scavo molto ampio per consentire l'utilizzo [illegible] una ruspa. Erano stati previsti due giorni [illegible] lavoro ma si [illegible] che i tempi possano allungarsi. (b. c.)

Assessore: «Via la fermata»

Bistaffa annuncia miglioramenti e nuovi parcheggi a pagamento

L'assessore [illegible] Viabilità Luciano Bistaffa [illegible] andato ad un incontro [illegible] quartiere Nord Est

NOVARA. Sarà tolta la fermata dei bus sul baluardo Partigiani: è ritenuta la causa dei rallentamenti e delle code di auto che si creano sino [illegible] piazza Cavour. L'ha affermato l'assessore alla Viabilità Luciano Bistaffa l'altra sera durante un incontro al quartiere Nord Est. E ha anche annunciato il progetto di costruire parcheggi sotterranei in città.

La ricetta per migliorare la circolazione sul baluardo prevede l'eliminazione [illegible] fermata del pullman di linea (basterebbe quella in piazza Cavour) e una migliore temporizzazione dei semafori della zona. «Ritengo - ha detto l'assessore Bistaffa - che nel giro di una decina di giorni la viabilità si sarà normalizzata. Serve qualche aggiustamento. Altri, se necessario, potranno essere suggeriti dai quartieri. Un conto è f[illegible] un piano sulla carta, altro è applicarlo in concreto».

Nel corso [illegible] serata l'asses[illegible] ha anche annunciato il progetto dell'amministrazione di realizzare quattro o cinque parcheggi d'interscambio. «Ne parleremo presto in Consiglio comunale - ha continuato Bistaffa -. Ricordiamoci, però, che i posti auto costeranno. Magari più di mille lire all'ora».

Arriva una buona notizia per gli automobilisti che hanno protestato contro lo spegnimento dei semafori in corso Risorgimento. «Saranno riaccesi presto - ha assicurato l'assessore -. E' stato [illegible] esperimento voluto dai Vigili». (b. c.)

L'INTERVENTO

Quel pianto nel lager non lava la condanna

NOVARA

ABBIAMO partecipato, in rappresentanza della Provincia [illegible] Novara, dal 3 all'8 settembre [illegible] un viaggio commemorativo in Austria e Polonia per [illegible] 50° anniversario della liberazione dei campi di sterminio nazisti [illegible] invito dell'Aned (Associazione Nazionale [illegible] Deportati politici). Con noi viaggiavano Picchioni, presidente [illegible] Consiglio Regionale, e i consiglieri regionali Bortolin del pds, Minervini di Alleanza Nazionale [illegible] Chiezzi di Rifondazione Comunista, rappresentanti del Consiglio provinciale di Vercelli, studenti e cittadini piemontesi.

Auschwitz, Birkenau, Peggau, Mauthausen, Gusen [illegible] Harteim [illegible] state le tappe del nostro itinerario [illegible] ci hanno posto inquietanti domande sulle nostre radici storico-culturali e sul futuro della nostra civiltà che nessuna frettolosa «pacificazione» potrà sedare. Non alludiamo tanto ad una pacificazione relativa al singolo destino degli uomini che in quegli anni su diversi fronti morirono, ovviamente dovuta, ma di una pacificazione delle coscienze che non riteniamo possibile né auspicabile. Dopo Auschwitz, luogo simbolico del destino di morte cui nazi[illegible] e fascismo alleati [illegible] hanno condotto, ci chiediamo [illegible] ancora possibile credere nella speranza, immaginare futuri [illegible] pace, civiltà fondate sulla dignità di ogni essere umano, [illegible] non sul razzismo, sulla disuguaglianza, sulla negazione delle diversità, sulla deresponsabilizzazione [illegible] singolo. Dopo Mauthausen, luogo caro agli antifascisti italiani, perché destino finale di gran parte della nostra deportazione politica (che fu la parte largamente maggioritaria di tutta la deportazione italiana) ci chiediamo se sia sufficiente il pianto della consigliera regionale di Alleanza Nazionale Marta Minervini, cui i giornali di questi giorni (La Stampa, Repubblica) hanno dato largo spazio, senza una contemporanea sconfessione del proprio passato politico. Non bastano le emozioni, occorre esercitare il giudizio morale e politico sulle dittature che l'Europa ha costruito nel nostro secolo e su quella di cui siamo stati direttamente responsabili, [illegible] fascismo.

No, il fascismo non va consegnato alla storia, come vorrebbe Minervini, se prima non ci si sforza di condannarlo e di riconoscere che i lager furono la tappa finale di un perverso percorso iniziato negli anni Venti, e se prima non [illegible] riconosce il valore della Resistenza come atto fondativo del nostro Stato democratico.

Ben vengano le partecipazioni dei rappresentanti di Alleanza Nazionale [illegible] queste commemorazioni, ma avremmo preferito il loro silenzio e una loro meditazione meno ostentata e superficiale. Il passato [illegible] passato: chi non ricorda la storia è condannato a [illegible]peterla.

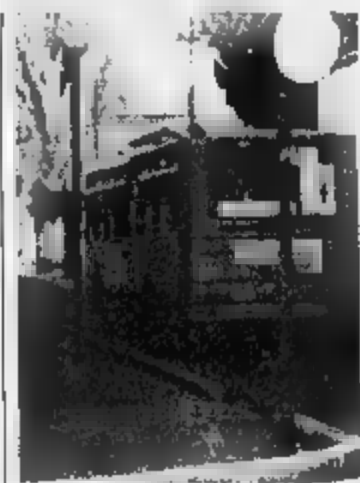
Anna Cardano, assessore provinciale all'Istruzione
Mauro Begozzi, Istituto Storico della Resistenza

Bus, gli autisti in sciopero [illegible] orario di biglietteria

Venerdì [illegible] sciopero degli [illegible]

NOVARA. Braccio di ferro tra sindacati e Ama Sun. Venerdì gli autisti dei bus di linea incrociano le braccia dalle 11,45 alle 14,15 per uno sciopero aziendale. Motivo del contendere: l'orario ridotto della biglietteria di piazza Garibaldi.

L'apertura del chiosco di fronte alla stazione rimane limitato, come avviene d'estate, alla sola mattinata (dalle 7,10 alle 13,15) dal lunedì al sabato. Nonostante l'avvio delle scuole e la ripresa delle attività dopo le ferie. Il pomeriggio e la domenica, a differenza dello scorso inverno, l'ufficio resta chiuso. «Aprirlo tutto il giorno costa troppo rispetto al ricavato - dice il direttore della municipalizzata, Roberto Molinari -. E' vero che [illegible] tratta di un discor[illegible] di servizio all'utenza [illegible] noi dobbiamo tenere d'occhio anche le spese».

I sindacati, però, [illegible] ci stanno. «I passeggeri - dicono le rappresentanze di Faisa, Filt, Fit e Uilt - vengono [illegible]pletamente snobbati nella loro esigenza di usufruire del servizio biglietteria. E i conducenti di linea, verificatori [illegible] addetti al movimenti si trovano investiti da innumerevoli lamentele su decisioni prese dalla direzione di cui non hanno responsabilità. Ma è soltanto la classica goccia che ha fa traboccare il vaso. Vogliamo attirare l'attenzione dei cittadini su una politica aziendale che intende ridurre i servizi al lumicino». [b. c.]

Migliora la giovane novarese che ha subito il trapianto del cuore alle Molinette

Per mamma Marina cresce la speranza

La donna non è ancora fuori pericolo, [illegible] i medici non nascondono un po' di ottimismo. Aumentano anche le possibilità del figlio della donna, nato prematuramente e ora in incubatrice ■ Magenta

[illegible] Panigati

NOVARA. Continuano [illegible] migliorare le condizioni di Marina Panigati, la giovane mamma novarese che come in una terribile escalation ha subito il parto [illegible]reo prematuro a Magenta e il trapianto del cuore a Torino. Ieri, con grande siddisfazione, i medici del centro trapianti delle Molinette hanno registrato ancora qualche progresso nello stato di salute della donna. E per completare le buone notizie arrivano segnali confortanti anche da Magenta dove è ricoverato, in incubatrice, nel reparto neonatale dell'ospedale locale, il piccolo Federico. E' stato fatto nascere dopo solo sei mesi di gravidanza, nel giugno scorso, perché le condizioni della madre non consentivano indugi. A tutta prima la situazione del bambino era praticamente disperata: troppo piccolo per sopravvivere. Ma lentamente le cose si [illegible] messe al meglio, il peso è aumentato e [illegible] le chances sono decisamente aumentate.

I familiari della donna e del bambino - impegnati in una estenuante «spola» fra Novara, Magenta e Torino - cominciano ora a sperare dopo giorni di grande apprensione. Non c'è ancora il «cessato pericolo», [illegible] ogni giorno che passa fa migliorare le prospettive.

E la speranza, fino all'altro ieri assai tenue, cresce anche in città dove molti stanno seguendo con commozione questa toccante vicenda. [m. s.]

IN BREVE

Assemblea dei sindaci sui problemi dell'Usl 13

Stasera alle 21 nella sala consiliare del municipio novarese [illegible] riuniscono 69 sindaci dell'Usl 13. L'assemblea dei primi cittadini dei Comuni del comprensorio discuterà, tra l'altro, anche della decisione regionale [illegible] ha sollevato i direttori generali delle Unità sanitarie locali di tutto [illegible] Piemonte. [b. c.]

Controlli anticrimine nei locali pubblici della città

La Squadra Mobile, in collaborazione con l'Ufficio Stranieri e la Divisione Amministrativa ha svolto un servizio di prevenzione crimine con l'apposito nucleo inviato da Torino. Sono stati controllati [illegible] pubbblici, [illegible] trentina di clienti e alcuni pregiudicati. Nella rete è incappato un marocchino di [illegible] anni che non [illegible] in regola con il permesso di soggiorno. E' stato espulso. [c. bo.]

I preparativi per l'ordinazione di mons. Zaccheo

Ci sarà anche don Camillo Nobile, [illegible] primo parroco a Villadossola, alla cerimonia di ordinazione episcopale di monsignor Germano Zaccheo, [illegible] di Casale Monferrato. Alla cerimonia pubblica che si svolgerà sabato pomeriggio in Duomo, con il Presidente della Repubblica sono previste non meno di 800 persone.

IL TACCUINO

LETTERE AL [illegible]

«Ai [illegible] giovani Verbania [illegible] dà?»

In merito all'articolo «Puzza e rumore, Verbania addio» avrei qualcosa da dire. «Puzza»: torniamo indietro di qualche [illegible]nno, quando [illegible] Verbania erano in costruzione la variante [illegible] il tribunale. C'era un progetto, f[illegible] di Terzoli, braccio destro di Nicolazzi [illegible] cui dobbiamo dire grazie per l'autostrada, che prevedeva per la [illegible] della «puzza» la dislocazione del tribunale e di tutti gli uffici comunali creando così un'area che avrebbe comunque avuto uno sviluppo migliore rispetto all'attuale. Purtroppo l'unica rappresentante del psdi di un certo peso a Verbania era Fran[illegible] Olmi che, come ben tutti sanno, era di «corrente» opposta a quella di Nicolazzi che naturalmente ha fatto di tutto per [illegible] far passare il progetto; di seguito rifiutando anche, pochi anni fa, l'altra offerta dell'allo[illegible] presidente del Bologna, Corioni, che arrivava a Verbania con l'intento di comperare tutta l'area Montefibre già chiusa, per [illegible] una struttura residenziale offrendo il cinquanta per cento del territorio restante all'amministrazione comunale. Ma evidentemente l'intento dell'allora amministrazione pci e psi era un'altro. Infatti disdegnava l'offerta credendo anco[illegible] che la Montefibre e la grande industria in generale potesse [illegible] un domani, rifiutando così di accostarci ad un'industria turistica che oggi ci vede nettamente impreparati. Rumore: andiamo però a vedere che cosa succede nelle altre località turistiche, visto che ci arroghiamo il diritto di associare questo termine alla nostra «bella» città dal punto di vista estetico ma che offre ben pochi divertimenti. Non è vero che la tranquillità è la maggiore delle richieste formulate dai turisti, [illegible] verità è che si vuole portare a Verbania un «certo tipo» di comodo turismo. La discoteca Kursal chiuderà «finalmente» per la gioia di qualcuno e i «nostri» giovani saranno costretti ad andare altrove. E' certamente meglio che la frase «Verbania addio» sia pronunciata dai turisti di passaggio piuttosto che dai ragazzi della nostra città.

Paolo Bassi, Verbania

[illegible] UTILI

Novara: tel. 627.000; **Arona:** [illegible] / 51.81; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / [illegible]; **Galliate:** [illegible]. **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63 669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900
Verbania: [illegible] / [illegible] 55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** [illegible] / 80.705; [illegible]: 0322/911 900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74 58; [illegible]sa: 0322/76.697; **Piedimulera:** 0324/83.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51 61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86 81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Ver[illegible] (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A **Novara** [illegible] sono [illegible] turno [illegible] seguenti farmacie. *Camego*, c.so Italia, 22/a telefono 62.60.80 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 [illegible] battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 3.000) e *Bicocca*, c.so 23 marzo, 216 telefono 40.21.51 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,[illegible],45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500).

Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, [illegible] le [illegible]acie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro la presentazione [illegible] [illegible] mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, [illegible]
Oleggio: *Leonardi*, [illegible] Valle, 9 tel. 91.381
Borgomanero: *Comunale*, [illegible] Sempione, 20 tel. 0322/81.467
Vaprio d'Agogna: *Rossi*, [illegible] Cavour, 37 tel. [illegible]54.07
[illegible] **(Pallanza):** *Nibus*, vl. Azari, 1 tel. [illegible] 63 42
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70 178
Meina: *Tricotta*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322/66.02.[illegible]
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel 0324/24.[illegible]
Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione, [illegible] [illegible]. 0324/51.532
Mergozzo: *Pezzana (di Maulini)*, via Sempione, 32 tel. 0323/80.123
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323/61.290-64.36.21
Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi, [illegible] tel. 0163/83.34.17

[illegible] CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO. Angelo Besiazzi, ingegnere, con Claudia Bignoli, architetto; Marco Antonio Cortizio Lima, autista, [illegible] Maria Amparo Fabrich Zenon, operaia; Giuliano Marchesi, cameriere, con Quesada Sandra Costa, in attesa di occupazione; Franco Bellarini, chimico, con Lida Balossi, insegnante; Stefano Farioli, impiegato, [illegible] Carmela Poli, casalinga; Guido Guidotti, impiegato, con Alessandria Marcotti, commessa.

CERANO

NATI. Roberto Penna; Alessai Lodo; Miriam Sarti; Martina Ossola. Milena Iscari; Fabio Lupo; Cristian Brunacci; Federico Arena; Annalisa Bolognino; Francesca Fusero.
MORTI. Mario Bandi; Pacifica Dellupi; Davidina Bianchi; Sofia Garavaglia; Battista Ubezio.
Giuseppe Moro; Rocco Todaro; Pacifica Macchi; Santino Tesion; Maria Paolina Lualdi; Chiarina Folli; Maria Romanini; Giuseppina Maffioli; Francesca Maffè; Cristina Boerci.
MATRIMONI. Roberto Monte con Paola Colombo.
Carlo Ruggerone con Giuseppina Moletti; Arturo Pezzotti [illegible] Antonella Adduci; Giovanni Valle con Sabrina Stoppa.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]
Visita guidata [illegible] Duomo

Penultimo appuntamento, domani, [illegible] «Gli itinerari della curiosità». La visita guidata alla scoperta di Novara ha come meta la cappella del Lanino in Duomo. Il ritrovo è alle 16,20 in piazza della Repubblica. L'«itinerario» è gratuito. [b. c.]

MONTAGNA
Con il Cai in val [illegible] Rhemes

Sono aperte le iscrizioni alla gita di due giorni in Val di Rhemes organizzata dal Cai Novara per sabato 16 [illegible] domenica 17 settembre. La meta [illegible] il colle di Tsanteleina. Si pernotta al rifugio Benevolo. Informazioni alla sede di vicolo Santo Spirito o al n° 625775. [b. c.]

CORSI
A lezione d'impresa artigiana

A lezione per creare un'impresa: il corso, gratuito, è organizzato dallo Ial di Novara con l'Unione Artigiani. Comprende tre moduli d'insegnamento: informatica, leggi [illegible] stage in aziende artigiane convenzionate con l'Unione. Informazioni alla sede Ial in via Brusati 8 o telefonare al 628087. [b. c.]

FOTOGRAFIA
Autori piemontesi in vetrina

Mostra di stampe e proiezione dia venerdì alle 21 alla Società fotografica novarese di corso Cavallotti [illegible]. Giuseppe Andriola di Torino espone immagini intitolate «Officina della danza» e «Nudo: fantasia di ie[illegible] e [illegible] oggi» mentre Augusto Cantamessa di Pinerolo propone una proiezione antologica. [b. c.]

SALUTE
Training autogeno nei quartieri

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno organizzati in tre quartieri della città. Le lezioni si tengono al quartiere Nord (via Fara 39), al Sacro Cuore (via Silone 20) [illegible] San Martino (via Perazzi 5). Informazioni allo 621353. [b. c.]

I sindaci sono d'accordo per uno «stop», demandando tempi e modi alla Regione

«Chiudiamo quella discarica»

La mozione propone la copertura. Ma il primo cittadino di Ghemme è ancora più categorico chiede il blocco immediato dell'impianto sostenendone la pericolosità, senza ulteriori dilazioni

BORGOMANERO. Seduta-fiume di 6 ore e mezza dell'assemblea del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti del Medio Novarese e mozione approvata da tutti i sindaci presenti tranne quello di Ghemme. Il Consorzio ha approvato una mozione con cui, per la prima volta da parte dell'ente, viene chiesta la chiusura della discarica: tempi e modi sono stati però demandati ai tecnici della Regione, perché i sindaci hanno concordato sul fatto che questa decisione può essere presa soltanto da operatori specializzati. Non solo, la mozione propone la copertura dell'impianto di Ghemme, vale a dire la realizzazione di un «minipanettone»: le tre cuspidi della discarica verrebbero unite con altri rifiuti, 280 mila metri cubi, ma questo nuovo conferimento, che sarebbe improrogabilmente l'ultimo, verrebbe effettuato soltanto dopo il sì regionale e la realizzazione di un complesso sistema di controllo e miglioramento della discarica stessa.

Un'operazione che richiederebbe almeno tre mesi ed inizierebbe il primo ottobre, data di chiusura della discarica: all'inizio del '96 l'impianto potrebbe essere pronto e nel frattempo i 51 comuni del Consorzio andrebbero a scaricare in uno dei siti (Beinasco, Alice Castello) che in passato si sono serviti dell'impianto di Ghemme. La soluzione ha ricevuto il voto contrario di Alfredo Corazza, sindaco di Ghemme, che ha ribadito il suo no a qualsiasi altro conferimento ed ha proposto la chiusura immediata della discarica. Gli altri sindaci, da Borgomanero a Borgoticino, da Gozzano a Romagnano Sesia, hanno invece approvato il progetto presentato dall'ingegner Paolo Magnani, tecnico progettista di discariche e membro della Commissione Lavori Pubblici della Regione Lombardia.

La discarica di Ghemme (che vediamo nella foto) continua a far parlare di se

Magnani ha spiegato che il metodo migliore per chiudere definitivamente l'impianto di Ghemme è quello di coprirlo con altri rifiuti, realizzando una montagnola che si eleverebbe dai 4 ai 13 metri rispetto al terreno. La discarica verrebbe però prima controllata e resa sicura; con sessanta pozzetti per il biogas ed otto per l'analisi del percolato. In questo periodo di «transizione» la Regione dovrebbe consentire di conferire altrove i rifiuti.

Sul progetto pesano però due incognite, sottolineate soprattutto da Corazza: quanto resiste il fondo di protezione della discarica? Un interrogativo sollevato anche da Magnani, che ha lanciato una proposta: la prima vasca sembra quella in condizioni più critiche, con il rischio di una rottura del telo che separa il terreno dai residui di scarico. Se venisse accertata questa rottura Magnani ha proposto la costruzione di una quarta vasca in cui trasferire i residui della prima.

Il sindaco di Ghemme ha dichiarato che questo pericolo esiste e sono necessarie verifiche accurate: comunque, secondo Corazza, il pericolo di una perforazione del telo protettivo costituisce una ragione in più per la chiusura immediata dell'impianto. I colleghi sono stati però di diverso avviso e hanno approvato la mozione di «compromesso», che accetta la richiesta ghemmese di verifiche dettagliate e la messa in sicurezza dell'impianto, ma che sposta la chiusura a data da destinarsi. La parola spetta ora alla Regione e ai tecnici della Conferenza dei Servizi in programma per venerdì a Torino.

Marcello Giordani

E POI DOVE?

Ad Alice o Beinasco

Dove conferiranno i rifiuti i Comuni del Medio Novarese se la discarica verrà chiusa anche solo temporaneamente? I sindaci auspicano che la Regione conceda il permesso di usufruire di Alice Castello o Beinasco, ma le prime risposte dal Vercellese e dal Torinese sono nettamente negative. Ad Alice Castello si dice che l'impianto ha già dovuto sopportare negli ultimi tre anni un carico di rifiuti «extra» che ha drasticamente ridotto le capacità della discarica: nata per durare almeno dieci anni, dopo quattro rischia di essere satura. Non solo, ma a Vercelli si afferma che soltanto un terzo dei rifiuti stoccati ad Alice Castello sono «locali», tutto il resto proviene da fuori. Identica situazione a Beinasco, dove fra l'altro si agisce in regime di proroga: nessuno intende offrire, neppure part time, la propria discarica ai 51 Comuni novaresi che hanno deciso di chiudere definitivamente Ghemme. **[m. g.]**

IN BREVE

GALLIATE

Donna in bicicletta urtata da un furgone, è grave

E' in coma all'ospedale Maggiore di Novara Damiana Garofalo, 60 anni, investita ieri mattina alle 8 a pochi metri dalla Coop. La donna, originaria di Lecce e residente in via Montenero 24 a Galliate, era in bicicletta quando è stata urtata da un furgone. E' in corso un'inchiesta dei carabinieri. Sul posto è intervenuto l'elisoccorso ma la donna è stata trasportata in ambulanza. **[c. bo.]**

ARONA

Nautica per i giovani fino a marzo, poi si cambia

Il comune di Arona ha prorogato al 31 marzo la convenzione con il «Gruppo Giovanile Aronese» e «Divisi dalle idee uniti dalle ingiustizie» per l'utilizzo gratuito dei locali della Nautica come centro di aggregazione. Per il '96 l'intenzione è invece quella di trovare un'altra sede. Intanto, essendo slittata la gara d'appalto per la gestione dei campi da tennis, il Circolo Tennis Arona continuerà ad occuparsene fino al termine della stagione. **[s. b.]**

…LLO

Muore sulla pedana del campo di tiro a segno

Era sulla pedana del campo di tiro a segno ed attendeva il suo turno per sparare, quando si è accasciato a terra, colto da malore. Caricato in ambulanza, Luigino Girardi, muratore di 57 anni di Dorno, è stato trasportato d'urgenza a Vigevano, ma quando è arrivato all'ospedale era già deceduto. L'episodio risale a domenica pomeriggio. Sarebbe stato fulminato da infarto. **[c. br.]**

… TICINO

Concorso per due alloggi e restauro al Cantinone

Alloggi comunali a concorso: sono due, uno già disponibile in Via Gramsci, mentre in Via Palermo se ne libererà un secondo entro il 30 settembre. E martedì 26 si svolgerà la gara d'appalto per la ristrutturazione del Cantinone. **[m. b.]**

MOMO

Ucciso da infarto al volante dell'auto

E' stato stroncato da un infarto al volante della propria auto un commerciante di Momo, Domenico Sala, 59 anni, ex titolare di un maglificio ed ora proprietario di una boutique in corso Cavour. E' stato trovato dal figlio. **[m.g.]**

SUNO

Rubinetteria chiusa due settimane per incendio

Resterà chiuso per due settimane il reparto di pulitura della rubinetteria Nobili, dove sabato scorso ha preso fuoco un aspiratore. Il danno complessivo supera il miliardo. **[m.g.]**

Sul mondo produttivo si abbatte ancora la scure della crisi

Trecate, 25 tagli alla Liontex Spiraglio per la Vdp di Cerano

TRECATE. La scure della crisi, nonostante l'andamento generale induca all'ottimismo, torna ad abbattersi sul mondo produttivo novarese. Dopo un anno di cassa integrazione speciale per trenta dipendenti (su un totale di centosedici) la Liontex di Trecate, ditta nel settore delle confezioni abbigliamento da donna, ha formalmente avviato procedura per la riduzione del personale. Rischiano il posto venticinque dipendenti.

«Nell'incontro che si è svolto in azienda lunedì scorso - dicono alla Filtea Cgil di Novara - abbiamo preso atto della decisione. Ovviamente intendiamo limitare il più possibile gli effetti di tale richiesta. Alla radice delle difficoltà dell'importante unità produttiva vi sono, secondo noi, difficoltà di ordine finanziario, problemi di riorganizzazione del lavoro per recuperare produttività e competitività e quindi migliorare globalmente la produzione». Sindacati e dirigenti della Liontex si troveranno ancora attorno ad un tavolo: il 19 settembre si terrà l'incontro decisivo.

Tessile, settore ancora nel guado

Dal fronte sindacale intanto arriva anche una notizia positiva.

La segreteria Filtea Cgil annuncia una possibile via d'uscita per la crisi del calzaturificio Vdp di Cerano, quaranta dipendenti, (è l'ex Nova Solea che ora appartiene al gruppo marchigiano Vaimer). «La proprietà - dicono i sindacalisti - pur avendo raggiunto sufficienti livelli di competitività a luglio ha deciso di cessare l'attività dopo lunghi periodi di cassa integrazione e un contratto di solidarietà realizzato dai sindacati per due anni e per tutti i lavoratori. La scadenza è il 30 settembre. Nel frattempo ha manifestato interesse per la Vdp un importante gruppo indiano che avrebbe disponibilità per rilevare l'azienda».

Continuano alla Filtea: «Il gruppo, che grazie a questa operazione si garantirebbe un prodotto 'made in Italy', ha già sbocchi commerciali in Europa ed in particolare ha una solida presenza in Germania. Il nostro è un cauto ottimismo ed è evidente che da parte nostra c'è il pieno auspicio al subentro dei nuovi proprietari, viste le garanzie che sembrano offrire». **[r. s.]**

Dal 30 settembre all'8 ottobre la città di San Carlo sarà la «capitale» del turismo

Arona è pronta per «Vacanze sì!»

La rassegna impegnerà enti pubblici e privati, aziende di promozione, comunità montane, Regioni Province, agenzie di viaggio e associazioni di categoria. Spettacoli con artisti della Fininvest e della Rai

ARONA. Si svolgerà ad Arona, dal 30 settembre all'8 ottobre, la prima edizione della rassegna nazionale «Vacanze sì!» organizzata dall'Agenzia Deca Models, con sedi a Milano e Arona.

La manifestazione coinvolgerà enti pubblici e privati, aziende di promozione turistica, consorzi, comunità ed enti montani, regioni e province, agenzie di viaggio e associazioni di categoria.

La rassegna si svilupperà su due piani: al mattino, convegni a tema sul turismo o sull'ambiente, con la partecipazione di alcune migliaia di studenti delle province lombardo-piemontesi, oltre ad interventi di personalità pubbliche; la sera, spettacoli nel padiglione coperto con artisti di fama provenienti da trasmissioni televisive delle reti Fininvest o Rai.

Nove giorni per scegliere come trascorrere le vacanze autunnali, guardando al Natale, preparandosi al prossimo anno. In nove giorni, Arona parlerà il linguaggio del turismo, del tempo libero, dell'ambiente e dello spettacolo.

Arona ospiterà una importante rassegna logata alle vacanze e al turismo

La prima edizione sarà ospitata su piazzale Moro e si propone come anteprima di un appuntamento che diventerà poi fisso ogni anno, agli inizi di febbraio, a partire dal prossimo anno.

«Vacanze Sì» ha ottenuto importanti patrocinii coinvolgendo in modo massiccio gli operatori turistici, gli enti pubblici, i consorzi privati delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, i quali paresenteranno i «pacchetti» per l'autunno-inverno 95-96.

Questa sera, a Villa Carlotta di Belgirato, saranno illustrati i dettagli dell'intera manifestazione.

Qualche anticipazione sul programma delle manifestazioni, che saranno inaugurate sabato 30 settembree alle ore 16 e che si svolgeranno su tre aree distinte.

Ci sarà la cosidetta area esterna per spettacoli di musica dal vivo e cabaret, un'area gioco per tornei di Polistil-Risiko-Subbuteo ed un'area spettacolo per le esibizioni di gruppi folcloristici ed artisti di ogni genere.

I primi ospiti saranno i componenti dell'ormai celebre trio «Aldo, Giovanni e Giacomo», quelli di «Mai dire gol», ospiti di Arona la sera di sabato 30 settembre.

Domenica 1° ottobre sarà il turno di Malandrino e Veronica, mercoledì 4 ci sarà Diego Parassole (dal Maurizio Costanzo Show), giovedì 5 uno spettacolo con Teo Teocoli, venerdì 6 Norberto Midani dal Ca'Bianca Club di Milano, sabato 7 lo «Spettacolo Capoera Show Brazil». **[s. bot.]**

NELLA «BASSA» FRA ARTE CINEMA E STORIA

A Tornaco dal 16 settembre al 22 ottobre si svolge «L'uomo e la sua terra, passato e presente»

Viaggio alle «radici» con Ligabue e Treccani

Dalle mostre dei maestri al confronto fra i sei sindaci sulla cultura

TORNACO

DALLA «Civiltà contadina» a «L'uomo e la sua terra, passato e presente», prima rassegna nazionale di arte, cinema e storia. Così Tornaco vuole contribuire al «risveglio culturale» della Bassa Novarese, chiamando a raccolta per la prima volta, anche tutti i sei sindaci della zona.

Comune e biblioteca hanno davvero fatto le cose in grande e per un mese, dal 16 settembre al 22 ottobre, Villa Marzoni sarà sede di mostre, proiezioni e incontri che porteranno in paese personaggi di assoluto prestigio, dal maestro Ernesto Treccani ai registi Salvatore Nocita, Mario Brenta e all'enogastronomo Rossano Nistri.

E' un vero e proprio viaggio multimediale alla scoperta delle radici che, spiegano gli organizzatori, attraverso nuove e più larghe prospettive si propone di «indagare il complesso rapporto che attraverso i bisogni materiali e quotidiani ha legato in uno stretto e profondo vincolo l'uomo e il suo ambiente formandone la culturale e lo stile di vita». E sarà proprio l'arte ad avviare la manifestazione, sabato alle 18, con l'apetura di due mostre dedicate ad altrettanti protagonisti: Antonio Ligabue ed Ernesto Treccani. Allestita in collaborazione con il Comune di Luzzara e il Museo nazionale Naives, la restrospettiva su Ligabue esporrà venticinque opere storiche fra oli, sculture e grafica del caposcuola dei «naif padano», che sarà un po' il filo conduttore della rassegna tornacese. L'altra mostra rende invece omaggio ad Enesto Treccani, che interverrà alla vernice, per «I suoi 75 anni nella pittura» presentando alcune opere recenti.

Ad Antonio Ligabue, caposcuola dei naïf padani e al maestro **Ernesto Treccani** sono dedicate le mostre che sabato apriranno la rassegna tornacese. Il regista **Salvatore Nocita** (a destra), domenica 17 interverrà alla proiezione di «Ligabue», lo sceneggiato che girò negli Anni 70 per la Rai e che aprirà il ciclo «Cinemanatura» a Villa Marzoni. Tutte le iniziative sono ad ingresso gratuito.

«E' quasi un gesto di riconoscenza nei confronti del maestro - dice il sindaco Gaudenzio Sarino - , che è già stato più volte prezioso ospite del nostro paese per collaborare a precedenti iniziative. E anche nella sua opera d'altra parte non mancano elementi omogenei allo spirito della manifestazione di quest'anno, come lo sguardo all'ambiente e al mondo della natura».

Temi che ricorrono anche nella rassegna di film, video e documentari che ruoterà attorno alla figura di Ligabue. Intitolata «Cinemanatura», si aprirà domenica con la proiezione, in continuo, del documentario di Andreassi «Antonio Ligabue», in cui compaiono rarissime immagini del maestro. Alle 17, con l'intervento del regista Salvatore Nocita, seguirà la proiezione di «Ligabue», il famoso sceneggiato Rai degli Anni '70 interpretato da Flavio Bucci.

Domenica 24 settembre sarà la volta del film «Luzzara, un paese, un museo ...sulle orme di Zavattini» curato da Doriana Coreda, Marco De Poli ed Emilio Pozzi. Il primo ottobre, data della tavola rotonda fra i sei sindaci su «Lo sviluppo culturale del Basso Novarese» (fissata per le 15), verrà proposto «Vacanze contadine» di Silvio Ciuccetti, uno spaccato sul Piemonte rurale degli Anni Sessanta. Infine, sabato 14 e domenica 15 ottobre, lo schermo sarà per «Barnabo delle montagne» di Mario Brenta, vincitore dell'ultima edizione, che l'8 ottobre interverrà all'assegnazione del Premio Regia '95 al giovane autore bolognese Giorgio Diritti per il suo film «Quasi un anno», ambientato nella pianura intorno al Po che fu l'«universo» di Ligabue.

Fra le altre iniziative di rilievo si segnalano il convegno «Guerra e Resistenza nell'arte, 1926-1945», (7 ottobre) che avrà come relatore il pittore Elio Bozzola e il concerto con le corali della Bassa, in programma la sera del 30 settembre.

In un panorama così ricco non poteva mancare uno sguardo più approfondito alla storia culinaria della «Bassa», che sarà al centro di un incontro sull'«Alimentazione nella Padania tra simbologia e quotidianità. Dalla 'pult al risotto'». E a parlare dei legami tra l'antico piatto «povero» a base di semolino e il rinomato risotto, ormai parte della cucina internazionale, la sera del 23 settembre arriverà Rossano Nistri, fra i più affermati studiosi del settore.

Pietro Benacchio

Dalla segreteria della Cgil la proposta inviata agli amministratori locali

In Ossola una fiera permanente

Per il sindacalista sarebbe uno strumento indispensabile per rilanciare il tessuto economico del Vco. Il primo passo deve consistere nella realizzazione di aree idonee nei centri maggiori

DOMODOSSOLA. Un centro fieristico permanente per i prodotti del Verbano Cusio Ossola. A lanciare la proposta è Gian Piero Conti, della segreteria Cgil, con una lettera indirizzata al presidente della nuova provincia e ai sindaci dei maggiori Comuni, da Ettore Angius di Domo a Aldo Reschigna di Verbania.

Secondo Conti, l'Ente fiera, uno strumento indispensabile per rilanciare il tessuto [illegible]mico rappresentato da artigianato e piccola industria, dovrebbe essere realizzato nell'Ossola.

L'esponente sindacale prende spunto dalle polemiche sulle manifestazioni espositive che si svolgono in estate a Madonna di Campagna, che avevano provocato anche un'interrogazione del consigliere verde al sindaco di Verbania.

«Le questioni sollevate non sono trascurabili - afferma Conti - queste iniziative [illegible] certamente gradite a un gran numero di cittadini ma per i residenti p[illegible] [illegible] motivo di fastidio, disturbo e disagio. Le attività organizzate dal parroco per promuovere l'artigianato, la cultura, l'intrattenimento turistico hanno comunque supplito alla carenza di Enti pubblici».

Prosegue il sindacalista: «Nell'interesse generale del Verbano Cusio Ossola il comitato ha valorizzato i prodotti e le risorse culturali del territorio, promuovendo anche dibattiti e incontri con amministratori e imprenditori».

Secondo la Cgil, ci vuole comunque un salto di qualità per dotare il Vco di aree espositive idonee a lanciare i prodotti caratteristici, casalingo e legno nel Cusio, il settore floro-vivaistico del Verbano, l'Ossola [illegible] [illegible] vasta gamma di prodotti artigianali e caseari.

Conti propone un centro fieristico nell'Ossola integrato da aree espositive non permanenti a Verbania e Omegna.

Una scelta dettata dalla crisi occupazionale ed economica che nell'Ossola è più grave rispetto al resto del territorio. Ma anche dal dibattito in corso sul decentramento nella nuova provincia.

Si dichiara pienamente d'accordo il sindaco di Domodossola Ettore Angius: «L'Ente fiera è uno degli obbiettivi della nostra amministrazione. Ci stiamo già muovendo concretamente. Ho partecipato recentemente alla mostra di marmi e graniti di Verona e ho trovato spunti interessanti. A mio giudizio infatti, le attività legate all'estrazione e alla lavorazione delle pietre ornamentali dell'Ossola dovranno avere un posto preminente nell'area espositiva permanente, anche perchè rappresentano una delle principali risorse economiche della nostra zona».

Un'immagine di una fiera che si svolse a Domodossola dieci anni fa. A destra il sindaco **Ettore Angius**

Non c'è ancora un'idea precisa sull'area in cui dovrà sorgere il padiglione fieristico anche se la regione «Nosere», destinata agli insediamenti produttivi e raccordata alla superstrada, sembra la sede naturale.

L'ingegner Antonio Pagani, presidente della Pro Domodossola, ricorda che la città vanta già una grossa tradizione fieristica per l'Expo Italia-Svizzera che viene allestita ogni venticinque anni: «Stiamo già insediando il comitato organizzatore per l'edizione del Duemila. L'expo del 1975, voluta dall'allora presidente della Pro Domo avvocato Gaudiano, ebbe un grande successo con decine di migliaia di visitatori. In quell'occasione il grande filologo Gianfranco Contini tenne la sua ultima conferenza a Domodossola». Ricorda ancora Angius: «Venne anche allestita una grande esposizione di minerali dal professor Roggiani, studioso di fama internazionale. Fra le iniziative di maggior successo, ricordo anche la mostra delle stampe antiche ossolane. Saremmo ben lieti di avere già a disposizione un'area espositiva attrezzata per la prossima edizione dell'Expo».

Adriano Velli

Pericoli nel tunnel Montecrevola

Galleria al buio un'interrogazione

La galleria Montecrevola e il senatore **Marco Preioni**

DOMODOSSOLA. «Ho avuto l'avventura di percorrere la galleria Montecrevola sulla statale del Sempione durante un giro turistico in motocicletta ed è stato come entrare in un girone infernale: buio pesto, fumo accecante, veri e propri crateri sulla sede stradale». Così ha descritto il tunnel in una lettera a La Stampa il lettore Carlo Capel Badino. La segnalazione è stata subito raccolta dal senatore Marco Preioni che ha presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici.

«Ho l'impressione che si stia ripetendo per la galleria Montecrevola quanto era già avvenuto per quella dei «Gozzi» sulla statale della valle Anzasca, rimasta al buio per un lunghissimo periodo - ha dichiarato il parlamentare leghista - il fatto è che non è previsto un sistematico intervento di manutenzione ordinaria e si attende sempre che le opere pubbliche siano estremamente degradate per indire un grosso appalto di rifacimento. Avevo già segnalato nell'aprile scorso al commissario straordinario dell'Anas i primi guasti nell'illuminazione della galleria Montecrevola. Non avevo avuto risposta e non ci sono stati interventi. La situazione si è acuita». [a. v.]

Corriere americano bloccato dalla Finanza a Domo. La droga in un doppiofondo

In valigia 4 chili di coca purissima

E i carabinieri hanno scoperto a Beura una vasta piantagione di canapa: 124 piante che avevano già raggiunto i tre metri di altezza. L'area è sotto sequestro. Indagini per risalire ai particolari coltivatori

DOMODOSSOLA. Ancora due successi delle forze dell'ordine nella lotta contro la diffusione delle sostanze stupefacenti. La Guardia di Finanza ha arrestato un cittadino americano che aveva con sé quattro chilogrammi di cocaina pura per un valore di oltre un miliardo di lire mentre i carabinieri della stazione di Domodossola hanno scoperto un campo di canapa indiana nelle vicinanze di Beura Cardezza.

Quest'ultimo ritrovamento è stato compiuto dai carabinieri sulle rive del Toce dove qualcuno aveva piantato ben 124 piante di canapa indiana. Una bella coltivazione che durava da tempo visto che le piante avevano già raggiunto un'altezza massima di 3 metri circa. La canapa è stata sequestrata ed ora verrà sottoposta a [illegible] di laboratorio.

Si sa che il terreno è di proprietà di un cittadino beurese ma i carabinieri ritengono che la coltivazione sia opera di altre persone.

Inutile però cercare di saperne di più: delle indagini in corso ben poco viene rivelato dai carabinieri di Domodossola.

La Guardia di Finanza ha invece arrestato un cittadino americano che viaggiava su un treno proveniente da Ginevra. L'uomo -del quale non è stato fornito il nome- aveva un borsone da viaggio nel quale sono stati trovati ben quattro chili di cocaina, droga risultata purissima.

Le piante di canapa scoperte dai carabinieri in un terreno nel comune di Beura

La cocaina era nasconda in un doppio fondo del borsone. Il corriere l'aveva «protetta» con involucri impregnati di sostanze adatte a mascherare l'odore della droga. Un sistema usato soprattutto per sviare i controlli dei [illegible] antidroga che operano sui treni internazionali in transito a Domodossola. Precauzioni che però non sono valse a «depistare» i finanzieri. L'americano è stato arrestato e messo a disposizione del magistrato.

Secondo le Fiamme Gialle il valore della [illegible]ina sequestrata si aggirerebbe sul miliardo di lire ma la [illegible] potrebbe però salire visto che i trafficanti possono tagliarla più volte aumentando di tre-quattro volte i loro profitti.

Un ottimo colpo che potrebbe portare ad altri sviluppi: il fatto che il nome dell'arrestato non sia stato rivelato lascia supporre che il sequestro della «coca» potrebbe portare nelle prossime ore a scoprire altri trafficanti. [re. ba.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

La presentazione della riapertura delle sale del museo

Verrà presentata giovedì all'assessorato alla Cultura la riapertura delle sale storiche dedicate a Geo Chavez, al Traforo del Sempione, alla sezione naturalistica nonché la Biliotoca antica. [re. ba.]

[illegible]

Ritorni di tasse utilizzati per fini sociali

Saranno utilizzati per ultimare i parcheggi, ampliare il cimiteri del capoluogo e di Zornasco, sistemare il tetto dell'edificio che ospita la bilioteca e il centro anziani, l'acquedotto e l'asilo di Zornasco i soldi del ristorno tasse dei frontalieri. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Prosegue la mostra di pittura in stazione

Prosegue con [illegible]o nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria domese la mostra di pittura «Arte: arrivi e partenze», organizzata dalla Divisione servizi di stazione. [re. ba.]

BOGNANCO

Lavori di ricostruzione sulla provinciale

L'Amministrazione Provinciale ha approvato il progetto dei lavori di ricostruzione di un muro di sostegno franato sulla strada provinciale della valle. La spesa è di 24 milioni di lire. [re. ba.]

BANNIO

Sentiero ripristinato dagli artiglieri

Gli artiglieri di montagna del IV Batteria di stanza a Fossano hanno ripristinato il sentiero che conduce ai 1818 metri del Colle Baranca, in Valle Anzasca. [re. ba.]

Dopo un infortunio

«In Valgrande un posto fisso per i soccorsi»

PREMOSELLO. Occorre dotare la Valgrande di un posto fisso di chiamata che permetta agli escursionisti in difficoltà di chiedere aiuto. La richiesta parte da alcuni alpinisti premosellesi dopo il recento caso che ha visto una giovane escursionista vittima di un serio infortunio mentre percorreva la Valgrande. I suoi compagni, non riuscendo coi loro mezzi a contattare l'elisoccorso regionale, hanno dovuto così correre velocemente a valle per poter chiedere aiuto.

Soltanto dopo otto ore dall'infortunio la giovane poteva essere trasportata all'ospedale di Domodossola.

«Un [illegible] che [illegible] deve ripetersi» dicono a Premosello [illegible] dove appunto parte questo appello diretto alle autorità del Parco per l'istituzione di un punto fisso di chiamata per poter far intervenire al più presto i soccorsi. [re. ba.]

Domenica dalle 11,30

Solidarietà e deltaplani al Lusentino

DOMODOSSOLA. Voli in deltaplano e parapendio per aiutare l'Associazione Italiana per la Lotta alla Sclerosi Multipla. L'iniziativa è del «Centro volo libero valli dell'Ossola» che, aderendo alla maratona televisiva «Trenta ore per la vita», ha organizzato per domenica prossima una grande manifestazione al Lusentino. I lanci saranno effettuati dal Moncucco. I partecipanti planeranno dopo un dislivello di milleseicento metri, fino al posto di atterraggio ufficiale alla cooperativa «La prateria» dove ci sarà una festa e funzionerà un posto di ristoro. L'inizio dei decolli è previsto per le 11,30: nel pomeriggio, dalle 14, sono previsti voli liberi. La passione per il volo in deltaplano e parapendio sta dilagando nell'Ossola che offre incomparabili suggestioni panoramiche. I praticanti, iscritti alle asociazioni sorte nella zona, sono circa duecento. [a. v.]

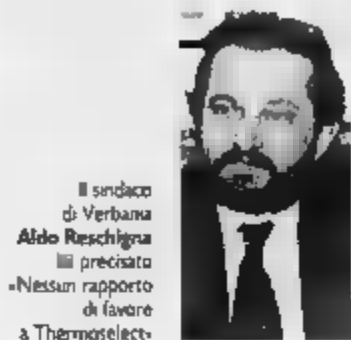
Verbania, il sindaco replica agli interrogativi di An e Verdi che però restano insoddisfatti

Thermoselect, la porta resta aperta

In futuro sarà impiegato accanto all'inceneritore?

VERBANIA. Sull'impianto Thermoselect le idee [illegible] sono ancora abbastanza chiare, [illegible] se [illegible] futuro [illegible] otterranno le più complete garanzie non si può escludere l'ipotesi di un suo impiego accanto all'inceneritore consortile pubblico di Mergozzo. Così ha dichiarato il sindaco Aldo Reschigna in consiglio [illegible]munale rispondendo alle interrogazioni rivolte all'amministrazione sul funzionamento e sulle sorti del complesso di termodistruzione dei rifiuti operante sull'area del Piano Grande.

A sollevare il problema [illegible] stati i gruppi di Alleanza Nazionale e dei Verdi. «Dopo anni di attività dell'azienda occorre una volta per tutte un dibattito approfondito, perchè troppi interrogativi restano senza risposta», osserva Marco Zacchera. «Esistono - si chiede l'onorevole di An - rapporti di Thermoselect con l'amministrazione comunale, con il consorzio Con-Ver e con altri enti?». E ancora: «L'azienda continuerà [illegible] [illegible] attività sul territorio comunale? E cosa ne sarà del forno consortile costruito con decine di miliardi di fondi pubblici e tuttora non funzionante?».

Anche i Verdi chiedono all'amministrazione se sia favorevole alla permanenza dell'impianto: «Siamo francamente perplessi - dice Paolo Caruso -. Il funzionamento a livello sperimentale si è trasformato in quello di centrale di cogene[illegible] legittimata [illegible] [illegible] rifiuti indifferenziati. Nel frattempo però i controlli sono insufficienti e da alcuni studi sul trattamento svolto emergono rischi e pericoli per le persone e il territorio. Inoltre la struttura esula in linea di principio [illegible] di fatto dai programmi di gestione dei rifiuti della nuova provincia, ispirati alla logica del riciclaggio».

[illegible] fronte alle [illegible] avanzate, il sindaco Reschigna premette che non esistono rapporti tra Comune e Thermoselect e che sua prima preoccupazione [illegible] quella di far valere le prerogative di autorità sanitaria per ottenere le più complete garanzie. «Purtroppo - dichiara il primo cittadino - l'aspetto più negativo della vicenda è costituito finora dalla estrema difficoltà di ottenere informazioni e chiarezza dagli enti preposti».

Reschigna aggiunge: «Nel [illegible] di [illegible] incontro in Prefettura, [illegible] direttore generale del Ministero dell'ambiente ha dichiarato che l'impianto [illegible] autorizzato, corrisponde alle caratteristiche previste dalla legge e può trattare rifiuti urbani. Resta però il problema della sua permanenza in città e [illegible] quali condizioni, dati i dubbi persistenti per le insufficienti verifiche su inquinamento ed altre conseguenze prodotte». Questo dunque è il vero nodo da sciogliere: «Ma se verrà dimostrato che non c'è alcuna conseguenza negativa e che tutto è a norma di legge - si chiede a sua volta il Sindaco -, dovremo [illegible] no fare i conti [illegible] l'esistenza della struttura? E di fronte ad una totale garanzia sarà logico restare a guardare i rifiuti che arrivano da altri Comuni? Sono quesiti che potrebbero porsi e che non [illegible] sottovalutati, poichè non escludono la prospettiva di giungere ad un utilizzo complementare e sinergico del forno pubblico di Mergozzo e di quello privato».

Immediate tra i consilieri e il pubblico presente in aula le reazioni alle conclusioni di Reschigna. «Non vi è nulla di certo - commenta Zacchera -. Sono sconcertato e deluso per il comportamento dell'amministrazione». Caruso si dichiara insoddisfatto e dure critiche giungono dall'ambientalista Amelia Alberti: «Reschigna - sostiene la rappresentante del[illegible] Legambiente - si è schierato di fatto per la Thermoselect e ciò è inconcepibile dopo le conseguenze già determinate dall'impianto».

«E' stato un dibattito interessante - afferma dal canto suo Gudula Freytag, amministratrice delegata di Thermoselect -. Se manca chiarezza è perchè qualcuno ha interesse che ciò avvenga, [illegible] proseguiamo con soddisfazione nel nostro programma di lavoro [illegible] siamo in grado di dimostrarne la completa sicurezza».

Sergio Ronchi

Il sindaco di Verbania **Aldo Reschigna** [illegible] precisato «Nessun rapporto di favore a Thermoselect»

L'ambientalista **Amelia Alberti** dopo il Consiglio comunale ha espresso sconcerto e delusione

L'impianto Thermoselect continua ad essere al centro di discussioni. Il sindaco ha delineato [illegible] possibile scenario futuro

IN BREVE

[illegible]

L'elezione congiunta del difensore civico

Il Consiglio comunale e i cinque consigli circoscrizionali eleggeranno in seduta congiunta il nuovo difensore civico. Una riunione organizzativa è stata convocata da Massimo Turconi, presidente del consiglio comunale; l'elezione avrà luogo lunedì prossimo a palazzo Flaim alle 18 [illegible] nella eventualità di una seconda votazione il giovedì successivo alla stessa ora. [s. r.]

[illegible]

Campo sportivo, accordo fra Comune e società

L'amministrazione comunale ha concluso una convenzione co[illegible] le società sportive per la gestione del campo sportivo «Galli». L'accordo ha validità di un triennio e prevede un contributo forfettario annuo del Comune di 32 milioni. [s. r.]

OMEGNA

Corsi di lingue con la Pro Loco

Corsi di inglese, tedesco e spagnolo a Omegna. Li organizza, a partire da metà settembre, la Pro Loco presso la quale ci si può rivolgere per informazioni, tel. 0323-61930. [v. a.]

[illegible]

Traffico [illegible] piazza Cavour arriva la «rotonda»?

Proteste contro traffico caotico e posteggio selvaggio [illegible] piazza Cavour a Intra. L'assessore alla Viabilità Giuseppe Grieco ha preannunciato la possibilità dell'installazione di una rotonda. [s. r.]

Più traffico con l'apertura della scuola per guardie carcerarie

Parcheggi, è emergenza

Il nuovo istituto di Pallanza sarà punto di riferimento per quasi 500 persone ma i posti auto sono 35. Interpellanze di An. Il sindaco: «Ha deciso il ministro»

VERBANIA. Apre i battenti la scuola destinata ad allievi guardie di custodia e per il centro di Pallanza è emergenza. E' il gruppo di Alleanza Nazionale a porre il problema dell'impatto di questa struttura sulla vita economica e sociale della città. Circa [illegible] (e saliranno successivamente ad oltre 450) sono, tra allievi, istruttori [illegible] rispettive famiglie, le persone che da questi giorni sono coinvolte nel nuovo istituto.

Esso trova la propria sede, dopo un intervento di ristrutturazione durato oltre [illegible] decen[illegible] e non ancora terminato [illegible] [illegible] un costo [illegible] decine di miliardi, nella ex casa di rieduca[illegible] situata nel centro storico della frazione di Pallanza.

E' proprio qui che si temono conseguenze traumatiche: «La zona - sostiene il deputato verbanese Marco Zacchera - verrà ad essere ulteriormente intasata [illegible] un gran numero di auto che non si [illegible] come e dove potranno essere parcheggiate. Il fatto poi che un gruppo così numeroso di persone venga [illegible] inserirsi nella realtà cittadina pone numerose altre problematiche di ordine pratico legate all'accoglienza, nonchè [illegible] affitti, scuole, servizi sociali».

Al riguardo Roberto Boldi ha presentato al presidente del consiglio comunale una interpellanza per sollecitare un intervento del Comune presso i cittadini: «La popolazione - afferma il consigliere di An - non è stata messa al corrente di queste conseguenze. Ci sembra pertanto opportuno che, con il contributo della circoscrizione, vengano varate iniziative per far conoscere la città ai [illegible] ospiti e favorire [illegible] loro inserimento, nonchè per rendere tutti consapevoli dei vantaggi [illegible] anche dei disagi che la nuova scuola comporta».

Il problema si inserisce del resto in una polemica da tempo ricorrente [illegible] che coinvolge anche la recente ristrutturazione del carcere situato [illegible] poca distanza dall'ex penitenziario, sempre nel centro di Pallanza. Quella di recuperare i due complessi in siti preziosi per sviluppi alternativi della città an[illegible] privilegiare soluzioni più decentrate è in effetti una scelta che non piace a nessuno e che ha comportato rimpalli di responsabilità.

«La decisione da parte ministeriale viene addebitata alla amministrazione [illegible]cale, mentre questa ha affermato il contrario», dichiarano i consiglieri [illegible] Alleanza nazionale.

«La scelta - taglia corto per tutta risposta il sindaco Aldo Reschigna - è [illegible] fatta dal Ministero di grazia [illegible] giustizia senza alcuna possibilità di intervento per il Comune».

«Io stesso - aggiunge il primo cittadino - valuto negativamente questa decisione, poichè da una discussione sarebbero [illegible] scelte più proficue, [illegible] non c'è stato nulla da fare ed ora non resta che prendere atto del fatto compiuto e cercare le soluzioni possibili per ridurre al massimo i disagi». Quello dei posti macchina è indubbiamente uno dei problemi più urgenti, poiché all'interno del grande complesso ne sono stati realizzati solo trentacinque. Davvero troppo pochi.

Una risposta almeno parziale giungerà dalla realizzazione di un nuovo parcheggio in via Castagnola, nell'area dell'ex lavatoio. «Si tratterà di una struttura multipiano - spiega Reschigna - per la quale la pratica è già stata avviata. Vi saranno spazi riservati agli addetti alla scuola [illegible] ci siamo riservati il piano superiore ad uso pubblico».

Sergio Ronchi

La nuova scuola nel centro di Pallanza

L'allarme è stato dato da alcuni cittadini

Fogna a cielo aperto dietro l'asilo a Renco

La fogna a cielo aperto che [illegible] creando allarme fra gli abitanti di Renco. Le acque inquinate [illegible] quelle del torrente San Bernardino

VERBANIA. Una vera fogna a «cielo aperto» è stata segnalata nei giorni scorsi da alcuni cittadini ai vigili urbani, in un tratto del torrente San Bernardino, proprio dietro la chiesa di Renco e nelle vicinanze dell'asilo. Sul luogo hanno compiuto un primo sopralluogo i vigili urbani i quali hanno poi inoltrato [illegible] rapporto al loro Comando ed all'ufficio competente della Unità sanitaria locale «14».

Nelle acque, torbide, di colo[illegible] marroncino [illegible] maleodoranti, galleggiano residui di diversa natura tra cui molti blocchi di evidente origine coliforme.

A fior d'acqua anche stracci, agglomerati di materiale cartaceo e calcareo.

Alla zona si accede attraver[illegible] un sentiero immerso nel verde di una piccola boscaglia dove - nonostante la presenza di un apposito cartello di divieto di scarico materiali - si trovano ammassati rifiuti e immondizie di ogni genere dove, di tanto in tanto, fa capolino qualche grosso ratto.

Nelle vicinanze della fogna a cielo aperto non vi sono abitazioni ma l'inquinamento è comunque preoccupante in quan[illegible] le acque del San Bernardino, a valle, si immettono nel lago nei pressi del porto di Intra.

Del caso si stanno occupando, oltre ai vigili urbani, i tecnici della Usl 14 che dopo aver eseguito i prelevi dovranno eseguire le analisi per stabilire con certezza l'origine dell'inquinamento.

Il fenomeno non sarebbe comunque nuovo. Infatti circa 10 anni fa, proprio nello stesso punto in cui il torrente si snoda in piccole anse ed [illegible] greto diventa sassoso, era stata segnalata un'analoga situazione.

A monte del corso d'acqua - nei pressi di Santino - [illegible] ubicati una discarica di materiali inerti ed alcuni insediamenti artigianali i quali però risulterebbero estranei all'inquinamento. Una delle ipotesi - tutta da verificare - sulle cause dell'inquinamento del San Bernardino, nei pressi di Renco, potrebbe far pensare ad una serie di scarichi abusivi provenienti da alcuni centri collinari a monte. [a. r.]

Zacchera sul metano

«La risposta del ministro è [illegible]»

VERBANIA. «Contraddittoria, sconcertante e profondamente ingiusta»: questo il commento dell'onorevole di An Marco Zacchera, alla risposta che il ministro delle Finanze ha dato ad una sua interrogazione con la quale si chiedeva una differenziazione del prezzo del metano per riscaldamento sul territorio nazionale.

Il parlamentare aveva richiesto inoltre di non applicare l'Iva sulle tasse regionali. «Il ministro Fantozzi - aggiunge Zacchera - è teorico quando sostiene che una famiglia, per godere di una riduzione Iva, dovrebbe avere due impianti a metano separati per l'uso domestico e per riscaldamento, rimettendoci oltre il 10 per cento del prezzo poiché tutto viene assimilato all'aliquota Iva maggiore». Il parlamentare lancia un appello agli amministratori locali affinché prendano posizione. [a. r.]

Intanto si sollecita la legge sulla disoccupazione

Una giornata europea sui diritti dei frontalieri

VERBANIA. E' in programma per dopodomani una giornata europea di sensibilizzazione sui temi dei diritti dei lavoratori transfrontalieri.

La proposta è del sindacato europeo C.E.S. mentre Cgil Cisl e Uil del Vco hanno promosso una raccolta di firme per una petizione da inviare [illegible] presidenti della Camera e del Senato, del Consiglio dei ministri e della Repubblica per accelerare l'approvazione della nuova legge sull'indennità di disoccupazione per i lavoratori frontalieri.

La giornata vuole [illegible] anche un segno di tangibile solidarietà verso i 100 operai - di cui settanta frontalieri - licenziati lo scorso [illegible] agosto dalla cartiera Cham di Tenero, nel canton Ticino.

Ma dalla Svizzera, per fortuna, non giungono soltanto cattive notizie. Ad esempio il gruppo industriale Svizzero Allusuisse-Lonza, che occupa molti frontalieri ossolani negli stabilimenti a Visp nel Canton Vallese, ha raddoppiato l'utile del primo semestre rispetto allo scorso anno.

Nei primi mesi del '95, l'utile è infatti salito [illegible] 197 milioni di franchi svizzeri, circa 270 miliardi di lire. Nello stesso periodo, [illegible] fatturato ha raggiunto i 3,88 miliardi di franchi (ben oltre cinquemila miliardi), [illegible] risultato operativo è cresciuto del 22 per cento a 322 milioni di franchi.

Come nel nostro Paese anche nella vicina Confederazione la crisi economica che ha nel '92 il suo «anno terribile» è stata più facilmente superata dalle aziende che hanno saputo reggere la concorrenza internazionale. Stentano però a ridecollare i settori tradizionalmente più deboli, come l'artigianato. E a farne le spese sono proprio i frontalieri del Vco. [r. s.]

Questa sera in concerto alle «Settimane Musicali»

Virtuosi di Santa Cecilia sul palcoscenico di Stresa

STRESA. Le «Settimane musicali» di Stresa, 34esima edizione, sono sulla dirittura d'arrivo: mancano infatti quattro concerti alla chiusa e tre di essi avverranno fra questa sera e venerdì 15: l'ultimo è in programma per domenica 17 con l'Orchestra Nazionale Russa al Palacongressi.

Questa sera, sempre sul palco del Palazzo dei Congressi, sarà il turno dei Virtuosi di Santa Cecilia, che hanno come ospite l'oboista Luca Vignali. Mentre [illegible] solista, modenese, si è diplomato a diciannove anni col massimo dei voti, i Virtuosi, traggono la loro ragion d'essere dalla iniziativa di alcuni solisti della celeberrima orchestra romana.

Nel programma musiche di Mozart, Rossini, Cimarosa [illegible] Bellini. Ma ciò che più di tutto colpisce la fantasia [illegible] il fatto che, [illegible] parte Cimarosa (ma francamente non [illegible] noti gli anni in cui è avvenuta la composizione, per cui non è detto che anch'essa ricada [illegible] tale casistica: [illegible] tratta di un concerto per oboe e archi) sia Mozart, che Rossini [illegible] Bellini, queste opere in programma le abbiano scritte in età giovanissima: a sedici anni il salisburghese (due Divertimenti), addirittura a dodici il pesarese (due Sonate), e a diciotto il catanese (un Concerto per oboe ed archi).

Orbene: fatte le dovute considerazioni determinate dalla giovane età dei compositori, la scelta del repertorio è stata fatta fra veri [illegible] propri capolavori di eleganza, di buon gusto e di classe. Dopodiché il festival stresiano presenterà un altro pianista (il quinto quest'anno), sempre al Palacongressi. Si tratta del francese Jean Philippe Collard, uno fra i solisti più prestigiosi che calcano le scene dei festivals internazionali e quelle dei teatri di Europa ed America.

Collard eseguirà due autori dei quali conosce profondamente l'opera: Gabriel Fauré (Temi e variazioni, Barcarole, Notturni e Improvvisi) le cui fortune si [illegible] notevolmente dilatate in questi ultimi anni; e Sergej Rachmaninov (tre Preludi e una Sonata).

Ed infine il concerto di venerdì 15, che avverrà nella Chiesa di Sant'Ambrogio; sarà un concerto d'organo (Olivier Vernet) e tromba (Guy Touvron): nel programma pagine di Telemann (Quattro marce dette eroiche), Bach (un Concerto, una Fantasia ed [illegible] Ouverture-suite), ed ancora una Sonata di Corelli. Vernet, francese, arriva a Stresa per la prima volta, mentre Touvron, pure transalpino, non è nuovo alla ribalta delle «Settimane» essendoci già stato, sempre [illegible] solista con accompagnamento d'organo, nell'81.

Mario Bonazzi

L'oboista Luca Vignale, ospite dei Virtuosi di Santa Cecilia,il pianista Jean-Philippe Collard e il solista di tromba Guy Touvron (in basso), [illegible] fra i protagonisti [illegible] concerti che da stasera a venerdì faranno da prologo al gran finale di domenica 17 [illegible] l'Orchestra Nazionale Russa

EDITORIA LOCALE

«Passeggi» nella storia della Pieve di Cannobio

Nuovo exploit del libraio Carlo Alberti, editore di Intra: questa volta ha dato alle stampe un volume di grande interesse, soprattutto per la zona alta del lago Maggiore: si tratta dei «Passeggi istorici al Borgo e Pieve di Cannobio», che il parroco di Cavaglio, Giuseppe Maria Grandazzi, scrisse tra la fine del Settecento e i primi anni dell'Ottocento.

Il libro fa parte della collana (è il diciottesimo della serie) delle «Pubblicazioni Storiche della Zona Verbanese», che fu ideata [illegible] suo tempo a Franco Vercelotti.

La trattazione, dunque, si ferma a due secoli or sono; ma l'importanza della pubblicazione non è tanto nell'attualità dell'argomento, quanto piuttosto nel fatto che l'autore poté accedere ad una documentazione che oggi non esiste più e pertanto si configura come [illegible] un'importate recupero di quelle fonti. Non solo, ma l'opera sua è la risultanza di numerosi rifacimenti da lui stesso operati alla luce [illegible] sempre nuove scoperte, oltreché di non poche considerazioni su fatti contingenti (la Rivoluzione Francese e la conquista di queste terre da parte di Napoleone Bonaparte, ad esempio, con quelle che furono le conseguenze sul piano civile e religioso).

Giuseppe Maria Grandazzi immagina di percorrere la Valle Cannobina elencando [illegible] ogni località le strade, le chiese, le colture agricole (propagandò la coltivazione della patata, nel senso di una pianta che non correva alcun rischio nel caso di grandinate); ed ancora, gli uomini illustri e le eventuali particolarità dei luoghi, oltreché benintesto una minuziosa descrizione delle industrie, dei molini, dei magli e, in una parola, della vita sociale dell'epoca.

Una prima stesura di quest'opera era già stata realizzata negli anni antecedenti il secondo conflitto mondiale: comparve su un settimanale locale: ma si trattava di una edizione abbastanza ristretta, e comunque attualmente essa è praticamente introvabile.

Oggi [illegible] fatto una trascrizione Giorgio Gallotti, Pierangelo Frigerio e Pier Giacomo Pisoni, i quali l'hanno pure minuziosamente annotata; l'edizione ha fruito di un contributo della Comunità montana di Valle Cannobina e dell'interessamento di Carlo Reschigno, cui si deve fra l'altro l'idea della pubblicazione.

Per la realizzazione della quale gli autori si sono riferiti a due manoscritti: l'uno che si conserva tuttora presso l'Archivio prepositurale di Cannobio, ed un secondo di proprietà privata; da ultimo si è fatto anche un confronto [illegible] l'edizione [illegible] stampa avvenuta più di mezzo secolo fa.

[m. b.]

PASSEGGI ISTORICI AL BORGO E PIEVE [illegible]
di Giuseppe Maria Grandazzi
Edito da Alberti Libraio, Intra
Pagine 142
Prezzo: 39 mila lire

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Si ride con i Fichi d'India

Gradito ritorno al bar Coccia di piazza Martiri, che questa sera torna ad ospitare, a larghissima richiesta, con un nuovo spettacolo il duo varesino dei «Fichi d'India». Dalle 21,30.

[b. c.]

[illegible]
Debutta il nuovo Nabila

Serata inaugurale oggi per il nuovo programma della discoteca «Nabila» di Cuzzago di Premosello. Nel rinnovato locale alle porte dell'Ossola si farà musica dal vivo al pianobar e si ballerà con i pezzi proposti dal dj Andrea Gentile.

[m. p.]

GALLIATE
Si presenta il libro di Cardano

«Galliate: arte e religiosità popolare» è il titolo del volume che si presenta questa sera alle 21 nella sala del castello sforzesco di Galliate. Alla serata è presente l'autore del libro, Roberto Cardano.

[b. c.]

CASTELLETTO
Elias, un mago per il Village

Torna a grande richiesta il mago Elias: domani sera il popolare illusionista si esibisce con trucchi e incantesimi al Derrynane Village di Castelletto Ticino. Dalle 22.

[b. c.]

ARONA
Pomeriggio di liscio al Mirage

Si rinnova anche questa settimana l'appuntamento [illegible] il liscio alla discoteca Mirage di viale Baracca ad Arona. Domani dalle 14,30 alle 18 il Centro incontro aronese invita tutti gli anziani a trascorrere un pomeriggio in musica. L'ingresso costa 5 mila lire.

[b. c.]

VERBANIA
Revival e demenziale al Kursaal

Musica [illegible] risate stasera alla discoteca Kursaal di via Vittorio Veneto a Verbania Pallanza. I «Matti da legare» propongono il meglio dei brani dei ricordi targati Anni Sessanta, Settanta e Ottanta [illegible] anche qualche canzo[illegible] demenziali.

[b. c.]

NOVARA

Ieri con Gualerzi

Presentazione in [illegible] per [illegible] lirica

NOVARA. Le date della stagione e i brani più significativi delle opere in cartellone. Il critico musicale Giorgio Gualerzi ha presentato ieri pomeriggio all'auditorium della Banca Popolare di Novara la lirica di [illegible] quest'anno al Coccia. Erano presenti l'assessore per la Cultura Roberto Cota e l'organizzatore Vittorio Bertone.

Intanto, prosegue la prevendita degli abbonamenti per l'intera stagione e dei biglietti per il «Rigoletto» in calendario venerdì 15 settembre. Si possono acquistare agli sportelli della Bnaca Popolare di Novara (sedi [illegible] agenzie di città) dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 13,20 e dalle 14,50 alle 15,50 oppure al Coccia da martedì a sabato dalle 15,30 alle 18,30.

Per chi non risiede a Novara è possibile prenotare biglietti e abbonamenti telefonando al Comune (626666) oppure al teatro (620400).

[b. c.]

ORNAVASSO

Alle 21 in parrocchiale

Tibor Varga e i solisti di Sion [illegible] concerto

ORNAVASSO. Prestigiosa serata di classica per la festa del Boden. Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Ornavasso si esibiranno infatti i solisti dell'Accademia Tibor Varga di Sion e a dirigerli sarà proprio il grande violinista ungherese, che fondò il complesso nell'88. E' il concerto che conclude «Musica Estate '95», la rassegna itinerante promossa dalla Comunità montana in collaborazione con Comuni e Parrocchie della zona, salutata quest'anno da oltre 3500 presenze. Nota in tutto il mondo, l'Orchestra di Sion presenterà i suoi talenti, alcuni dei quali già applauditi a Premosello, [illegible] un ricco programma che offrirà all'ascolto musiche di Pugnani (solista Aiko Noda), Viotti (Nicholas Ortzi), Bach (Laurent Galliano), Bottesini (Ferenc Bokany), Bloch (Lihai Bendayan), Wieniawski (Patricia Pacozzi) [illegible] Sarasate (Pablo Schatzman).

[p. ben.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel 856 521 **Bad Boys** Or 20.20; 22.30. Aria cond
[illegible] 400 c G Cesare 67, tel 856 521 **Carrington** Or 20.15, 22.30 Aria cond
ALFIERI p. Solferino 2, tel 562 3800 Riposo.
[illegible]ROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel 547 007 Sala 1. **Bad boys**. Or 15.45; 18; 20.15; 22.30 Sala 2 **Butterfly kiss**. Or: 16.30, 18.30; 20.30, 22.30. Sala 3 **L'incantesimo del lago** Or 16.30; 18.30, 20.30, 22.30 Aria cond
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190 **Prima dell'alba** Or 16.30; 18.30; 20.30, 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **[illegible] amore tutto suo** Or 16; 18.10, 20.20, [illegible]
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t 540 110 **Il confessionale**. Or 16.30, [illegible] 20.30, 22.30 Aria condizionata
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel 436 0723. **French Kiss** Or 16, 18.10; 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e tel 436 0723. [illegible]. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
CRISTALLO via Goito 5, t 650 7100 **Tommy Boy**. Or. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30
[illegible] via Gramsci 9 **French Kiss** [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE p. za Sabotino. **L'incantesimo del lago**. [illegible] animali Or 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30
ELISEO BLU p. za Sabotino **P[illegible] Un delitto italiano** Or 16; 18.10; 20.20, 22.30.
ELISEO ROSSO p. za Sabotino **Piccoli omicidi tra amici** Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
EMPIRE p. zza V. Veneto 5 **Carrington** Or: 15.30, 17.50; 20.10, 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 Riposo
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE v. [illegible] Buozzi ang v. Roma **Fermo Posta Tinto Brass**. [illegible] 15.20, 17.10; 19, 20.50; 22.40
FARO via Po 30, tel 817 3323. Riposo
FIAMMA c. so Trapani 57 **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz** Or 15.45, 18; 20.15; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4 **Villaggio dei dannati**. Viet min 18 Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
KING via Po 21 Tel 812 5996 **Quattro matrimoni e un funerale** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG via S Teresa 5 Tel. 534 614. **Pasolini - Un delitto italiano** Or 16; 18.10; 20.20; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537 100. **Forrest Gump**. Or 15, 17.30; 20, 22.30
LUX Gall. S Fed. **Fermo posta Tinto Brass**. [illegible]: 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40 V M 18
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** di A Techiné con E Bouchez G Morel S Rideau F Gorny. Or.: 16.10; 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel 812 4173. **Carrington** Or: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Il terrore dalla se[illegible]** [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 [illegible]. 532 448. **Free Willy 2.** Or: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel 532 448 **A proposito di donne** Or.: 16, 18.10, 20.20; 22.30. Viet min 14 Aria condizionata
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 **L'isola dell'ingiustizia** Or 15.45, 18; 20.15; 22.30
ROMANO Gal Subalpina Tel 562 0145 **L'ultima eclissi.** [illegible]: 15; 17.30, 20, 22.30.
STUDIO [illegible] via Acqui 2 **Killing Zoe**. Or.: 16.30, 18.30; 20.30, 22.30
VITTORIA via Roma 336 **Scemo & più scemo**. Or 16, 18.10; 20.20; 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre musica Ore 21 orchestre de Paris diretta da Semyon Bychkov. Musiche di P Dukas M Ravel, H Berlioz. Informazioni tel 562 0450 544 691. Posti a L. 50.000-[illegible]000-30 000 in vendita alla velina per Torino [illegible] ore 20.15 alla Biglietteria Teatro Regio. Tel 6815 241/242
CARIGNANO. P za Carignano 6. **Stagione in abbonamento [illegible]-95** vendita abbon. posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9; vendita abb. TST a partire da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST. [illegible] Roma 49 (or 10-18 dom riposo). Tel (011) 517 6246
ERBA c.so Moncalieri 241, tel 661 5447. **Cam[illegible] abbonamenti stagione 1995-96** dal 10 settembre [illegible] ore 19-23 Vedi cinema

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Carrington**. Orario: 15,10; 17,35; [illegible]; 22,35.
ANTEO [illegible] Milazzo 9. **L'età acerba.** Orario: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Musul'manin.** Ore 17,30; 22.30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **L'amore molesto.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **La cérémonie.** Orario proiezioni: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
ARLECCH[illegible] Galleria del Corso. **Un amore tutto suo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ASTRA c.so Vittorio Emanuele 11. [illegible] [illegible] **tra** [illegible]. Or.: 15,10-22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Rough magic.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
C[illegible] ALLEN via Monte Nero 84. **Il villaggio dei dannati.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 12.000
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Un amore tutto suo.** Orario: 15; 17,30; 20, 22,30
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **L'isola [illegible]ll'ingiustizia - Alcatraz.** Orario: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO I. C. [illegible] Servi. **French Kiss.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso 2013. **Scemo più scemo.** Orario: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.
ELISEO [illegible] Torino 64. **Killing Zoe.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible] Galleria del Corso. **Fermo posta Tinto Brass.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Scemo & più scemo.** Orario: 15; 20.
[illegible] via Manzoni 40. **Free [illegible]ly 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele [illegible]. **L'ultima eclissi.** Orario: 15; 17,30; 20; 22.30.
METROPOL via Piave 24. **Bad b[illegible]** Orario: 15; 17,30; 20.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Pasolini, [illegible] delitto italiano.** Orario: 13; 16; 19, 22.30.
[illegible] [illegible]I via Mascagni, 8. **L'incantesimo del lago.** Orario: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Carrington.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22.30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Bad Boys.** Orario: 16-19. Ingresso Lire 10 000.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Orario: 15; 17,30; 20; 22.30. Ingresso Lire 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **[illegible]illagg[illegible] dei dannati.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
O[illegible] SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Sotto il segno [illegible] pericolo.** Orario. 14,35; 17,05; 19,40; 22.30.
ODEON SALA [illegible] via Santa Radegonda 8. **La giusta causa.** Orario: 15,20; 17,40; 20.10; 22,35.
[illegible] SALA 6 via Santa Radegonda [illegible]. **Tokyo gang.** Orario: 16,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22.30.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Rivelazioni.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Stargate.** Orario: 16.30; 17,50; 20,05; 22,35.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **A proposito di donne.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO via Zugna 50. **L'ultima eclis[illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Il terrore dalla sesta luna.** Orario: 15.30; 17,50; [illegible],10; 22,30. Ingr[illegible]. 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, [illegible]. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il confessionale.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22.30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Rasseg[illegible]. **Lisbon Story.** Orario: 20.15; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **L'ultima eclissi.** Orario: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Fermo posta Tinto Brass.** Orario: 15.30; 17,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione
SMERALDO p. XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Fine stagione.
SAN BABILA corso Venezia 2. telefono 7600.2985. Fine stagione.
F[illegible]MAT[illegible] via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11 telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT [illegible] via Duprè 4. Telefono 3926.2282 Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagio[illegible].
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
[illegible] via D. Crespi 9. Informazioni tel. [illegible]. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 87.51.85. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Fine stagione.
TEATRO VERDI [illegible] Pastrengo 16, telefono 607.16.85. [illegible]ne stagione.

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Vip — Tel. [illegible] Or.: 20/22.15 L. 10.000/6000
French kiss di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) – Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 15,30 17,10/20,30/22,15 L. 10.000/6000 — RIPOSO

Faraggiana — Tel. 527.576 Or.: 19,50/22,15 Lire 10.000/6000
L'isola dell'ingiustizia di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) – Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

[illegible] — Tel. 624.158 Or.: 20,10/22,15 L. 10.000/6000
Scemo & più [illegible] di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Vittoria — Tel. 623.395 Or.: 20,30; 22.15 L. 10.000/6000 — RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 L. 9000. Mar. L. 5000
Blue sky di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91) – In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' [illegible]atico

PERNATE
S. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

AR[illegible]
San Carlo — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

BORGO[illegible]
Moderno — Tel. 82.151 Or.: 20.15/22,15 L. 10.000/6000
Fermo posta: Tinto Brass [illegible] T. Brass, con C. Roccaforte, [illegible] Gratteri, [illegible] Antonelli, T. Brass (Ita. '95) In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' [illegible]

Nuovo — Tel. 81,741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000
Scemo & più scemo di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) – Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10 000/6000
Bad boys di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) – Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' Po[illegible]

[illegible]
Ballardini — Tel. (0337) 244.384 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Corso — Inf. e orari su segr. tel. al numero 240.853 L. [illegible] — RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000 — RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22.30 L. [illegible] — [illegible]

GHEMME
[illegible]lia — Tel. (0163) 840.201 Or.: [illegible] L. 8000/6000 — RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel 91.183 Or.: 20/22,15. L. 9000/6000 fun. fer. 7000/5000 — RIPOSO

OMEGNA
Cinema Sociale — Tel. 61.459 Or.. 14,30/16,30/20/22 [illegible] — RIPOSO

Oratorio — Lire 5000 Or.: 14/16 20,15/22,15 — [illegible]

TRECATE
S. Pellico — Tel. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA
Ariston — Inform. e prezzi spett. al n. di segr. telefon. 401.940 — [illegible]

Vip — Inf. prezzi su segr. [illegible]. 401.940 Or.: 20.30/22.30
Scemo & più scemo di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) – Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 Or.: 20,30/22,30 — RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Or.: 20/22.15 L. 10.000
French kiss di L. Kasdan, con K. Kline, [illegible]. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) – Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19.30 Tg Rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360°, moto; 0,15 Racing time. **[illegible]CO:** 19.30 Vco notizie; [illegible] Pescare è bello, rubrica; 20,30 Il paradiso del male; 22 Spazi aperti; 22,30 Vco notizie; 23 Tv movie; 0.30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20.30 La rivolta delle mogli di Stafford; 22.30 News edizione notte; 23.30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna, speciale news; 0.30 News ultima edizione.

Secondo turno di Coppa Italia, azzurri oggi sul campo di una «bestia nera»

Novara contro l'incubo: Saronno

I lombardi con un'arma in più: Bogdanov

NOVARA. Tre giorni dopo Palazzolo, gli azzurri tornano ancora in campo, questo pomeriggio nel secondo turno di Coppa Italia. Sulla strada di Guatteo e compagni la «bestia nera» dell'ultima stagione, quel Saronno che aveva portato via sei punti durante il campionato (3-2 in terra lombarda e 1-0 al Comunale) e, cosa ben più importante, escluso l'undici di Colombo dalla [illegible] verso la finale play off promozione. A indossare i panni dell'esorcista ci prova l'allenatore Paolo Ferrario: «Piantiamola con questi [illegible]scorsi, [illegible] perfettamente che il Saronno è stato un vero spauracchio per il Novara, ma quest'anno le cose [illegible] cambiate».

Sulla formazione che andrà in campo, Ferrario non si pronuncia: «Vedrò al termine dell'ultimo allenamento. Borgobello? No, non gioca, aspettiamo che guarisca completamente. Se ci interessa la Coppa Italia? Interessa il campionato e il Cittadella domenica prossima, ma teniamo a onorare fino in fondo anche questo impegno». Il Saronno, che ha cominciato [illegible] avventura in C1 non senza penare, racimolando due punti in tre partite, ha mantenuto a grandi linee l'organico dell'ultima stagione. Durante l'estate sono partiti Asta, Mozzone e Taldo. Tra gli arrivi, il centravanti bulgaro Krassimir Bogdanov, che fino a pochi mesi fa giocava nelle giovanili del Milan. Bogdanov, 19 anni, è diventato in breve tempo il beniamino: domenica ha realizzato il gol che ha salvato l'undici diretto dal riconfermato Beppe Savoldi dal primo tracollo casalingo contro la Massese, in vantaggio per 2-1 fino a un quarto d'ora dalla fine. Tra Saronno e Novara, andata (il ritorno al Comunale tra una settimana) del secondo turno di Coppa Italia, s'inizia alle 15.

Marco Piatti

Il Novara torna in Lombardia. Nella foto: **Schiavon**

Nessuna cavia per farmaci

Il medico smentisce l'ipotesi di una sperimentazione illecita

NOVARA. «Farmaci: calciatori del Novara come cavie». E' il titolo del «Giornale» di lunedì che ha fatto andare su tutte le furie l'ambiente azzurro. Si fa riferimento a un uso improprio di farmaci (con inosservanza delle disposizioni ministeriali, violazione all'art. 650 del Codice penale). Si citano i titolari del «Centro di Medicina dello Sport Record di Novara» Gianluca De Regibus, Maurizio Viola e il medico del Novara Carlo Airoldi. Quest'ultimo, assistito dall'avvocato Stefano Allegra, ieri alle 18 nella sede sociale ha smentito qualsiasi ipotesi di illecito.

«I toni sono scandalistici e volti a demonizzare ogni [illegible] di sperimentazione - dice Airoldi - la citata "sperimentazione abusiva di farmaci sui calciatori" di fatto non è mai avvenuta. Altro che indagini scrupolose: il Ministero della Sanità ha inviato al dottor De Regibus un telegramma per comunicargli il blocco della sperimentazione con avviso contemporaneo ai Nas per sequestro di materiale. L'articolo 650 del Codice è un'ammenda massima di 400 mila lire che può essere oblazionato. L'utilizzo del nome "Novara Calcio" senza consultare nessuno è grave e lesivo».

In sostanza esisteva un progetto per saggiare tre farmaci già registrati e in commercio. Aderivano i dottori Anedda di Parma, Pastor di Ventimiglia, Levizzani di Milano, De Regibus e Airoldi. Viola non c'entra nulla e conferma: «Mi [illegible] trovato sul quotidiano senza essere a conoscenza di niente. Mi tutelerò». I 70 pazienti (sportivi di diverse discipline, maggiorenni, avrebbero dovuto dare il consenso) non sono però mai stati sottoposti a nulla. Il «no» del Ministero arrivò 118 giorni dopo la richiesta, quando il silenzio poteva ormai essere interpretato come assenso. Nonostante questo nessuna «bomba» fu testata sugli atleti. E il Novara lo grida. In campo e fuori. **[c. bo.]**

SPORT BABY

Sonia è medaglia di bronzo ai «mondiali» del volley

UNA esperienza magica e fa[illegible]. Si è conclusa l'avventura mondiale di Sonia Gioria, 16 anni, azzurra del Pavic in gara ai campionati di pallavolo prejuniores. La nazionale ha perso d'uno soffio l'oro e si è dovuta accontentare del terzo posto ma per Sonia è andata [illegible] meglio del previsto: era partita come riserva e invece ha giocato quasi tutte le partite. Il ct Boselli ha puntato molto su di lei portandola spesso in campo al posto della palleggiatrice titolare. Un mondiale che a Sonia è costato tanto impegno e anche le ferie: tra allenamenti, tornei e partite la sedicenne del Pavic si è dedicata in esclusiva alla pallavolo dai primi di giugno sino a domenica.

GINNASTICA

Nuovi atleti alla Pro

E' tutto pronto per un'altra stagione di successi. Sono già in palestra i ginnasti della Pro Novara, una delle quattro squadre italiane ad avere in serie A sia la formazione maschile che quella femminile. La compagine delle ragazze è guidata dalle tre azzurre Marianna e Adriana Crisci e la nuova rivelazione Clara Pedrini affiancate da Laura Cardin, Daniela Cataldo, Francesca Rossi, Irene Cornacchiari, Daniela Mesiti e Lara Drosi. La novità: a loro dovrebbe aggiungersi anche una forte atleta dell'Est europeo con cui sono già in corso contatti. Le seguono i tecnici Federica Berta, Alessandra Baldo e Michela Fitto. E' già in allenamento anche la squadra maschile: Andrea Mathcoud, Enrico Corciolani, Matteo Bompadre e Zoltan Supola. In attesa di un valido ginnasta lombardo atteso tra breve a Novara sempre agli ordini di Giovanni Musatelli.

SCI NAUTICO

Medaglie europee

Un argento e un bronzo: è il bottino guadagnato ai Campionati europei di Cecoslovacchia da due ragazzi dello Sci Nautico Cusio. Si è aggiudicato l'argento Eugenio Penna, 13 anni, siciliano d'inverno e omegnese d'adozione d'estate. L'ha portato sul [illegible]do gradino del podio la sua specialità preferita: le figure. E' una vera promessa dello sci nautico, anche in campo internazionale dove ha già mostrato grandi cose. L'altra medaglia «omegnese» è stata vinta, invece, da Gabriele Falcioni, 13 anni, di Stresa, bronzo nella combinata. Gabriele era al suo primo impegno di alto livello. Scia da sei anni e condivide la sua passione con il fratello più piccolo Tommaso. Sono i fratelli «terribili» dello sci nautico nazionale. Insieme, alla fine d'agosto, hanno messo a segno un bel colpo nelle acque di Avigliana. Gabriele ha vinto il titolo tricolore Delfini in figure, salto e combinata. Tommaso si è laureato campione di slalom Allievi. Trascorrono tutta l'estate a Omegna dai nonni per non perdersi una sola giornata di sci sul lago. E durante le vacanze di Natale scappano a Orlando, in Florida. Per sciare tra le onde, naturalmente.

Adriana Crisci, azzurra della Pro

Gabriele Falcioni, 13 anni, di Stresa

[illegible]

Via alle Libertiadi

Parte oggi alla volta di Riccione la delegazione novarese in gara alle Libertiadi, i campionati italiani riservati alle Libertas. Tra le punte di diamante ci sono Gianluca Camaschella nei 400 ostacoli, Simonetta Ferraris, campionessa regionale promesse nella stessa specialità, e Davide Sacchelli, al rientro sui 400 piani. Tra i più giovani Alessandra Patrizi, Daniele Cecca, Francesco Tuminello e Barbara Ciciarello.

[illegible]

Cadetti al regionale

Cadetti in campo domenica al «Provini» per la fase eliminatoria del torneo che aggiudicherà il titolo regionale di categoria. Si daranno battaglia le formazioni del Novara, dell'Amatori, del Porta Mortara e del Vercelli. C'è da registrare, intanto, la vittoria della squadra mista del Baseball Novara al torneo «Città di Novara» organizzato dal Porta Mortara. I ragazzi condotti dai tecnici Cartesan e De Luca, hanno vinto 8-7 contro il Senago e 11-3 sul Grizzlies Torino. Vero mattatore del torneo è stato Simone Sciannamea, che nel box ha battuto un fantastico 6 su 6 nei due incontri.

Barbara Cottavoz

Lo scorso anno vinse Franco Uzzeni. A guidare lo squadrone rossocrociato ci saranno Burri, Carcon e Althaus

Rally 111 Minuti, sfida tra italiani e svizzeri

Si corre nella notte di sabato 23 settembre, torna la rivalità sportiva

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Lo scorso anno vinse Franco Uzzeni, ma la diciottesima edizione del Rally dei 111 Minuti, Sesto Rally del Rubinetto, che si correrà sabato 23 e domenica 24 Settembre parte vedendo favoriti i temibili elvetici. A guidare lo squadrone rossocrociato saranno Olivier Burri, che il Rubinetto lo ha già vinto due volte, poi Jean-Marie Carcon ed infine Nicola Althaus. Con queste premesse va da se che il rally del Rubinetto e dei 111 minuti è molto di più che un semplice rally internazionale: è una [illegible] tra gli italiani e gli svizzeri. La rivalità sportiva dividerà due idoli degli sportivi novaresi: Franco Uzzeni, il « leone » di Soriso e Tiziano Borsa di Biella, vincitore dell'ultimo Valli Ossolane. I due fanno parte della stessa scuderia, la Vaemenia Jolly Club, ma nessuno invidia il ruolo di Paolo Azzi, direttore sportivo della scuderia verbanese. Due galletti nello stesso pollaio sono difficili da gestire. Come non bastasse a rendere più affascinante una gara che già da sola offre tante emozioni vi è da aggiungere il percorso parzialmente nuovo che vede il ritorno di una delle più straordinarie prove speciali della storia del rallismo: la «Coiromonte», ovvero la prova che partendo da Armeno porta a Sovazza passando per Coiromonte. Sei chilometri e mezzo di percorso che risalgono agli anni Settanta quando su questa strada passava il leggendario rally dei 999 minuti. Qualcuno si emoziona al ricordi? Sicuramente si emozioneranno, se ne avranno il tempo, i 170 equipaggi già iscritti: un record anche questo. Abbondante come sempre la partecipazione delle scuderie locali. La «Tre laghi rally team» di Verbania, che iscrivi numerosi giovani, conta ben 28 vetture; non è da meno la «Vaemenia» che schiererà tredici equipaggi. C'è attesa e curiosità anche per il debutto di Francesco Pozzi, in lotta per il titolo tricolore delle «Cinquecento» che nel rally di casa, lui abita a Pogno, correrà con una Renault Clio Williams da duemila di cilindrata. La corsa prenderà il via dallo stadio di San Maurizio, anche questa è una novità, alle 21.01 di sabato sera per concludersi alle 7 e 19 minuti di domenica mattina. In palio il Trofeo «Italo Uccelli»: alla [illegible] del presidente del Pentathlon Motor team di San maurizio d'Opaglio, prematuramente scomparso alcuni mesi fa e che della corsa cusiana è stato da sempre appassionato organizzatore.

Vincenzo Amato

Il Rally 111 Minuti è un classico che richiama migliaia di persone

SPORT FLASH

[illegible]

Garavelli è allo stage dei velocisti juniores

C'è anche un novarese, Andrea Garavelli, all'ultimo incontro della cosiddetta scuola itinerante di ciclismo per velocisti. E' lo stage di perfezionamento, voluto da Massimo Marino, responsabile dei velocisti juniores, che si svolge fino a domani ad Avezzano. Garavelli, 16 anni, tesserato per il Velo Club Novarese, è [illegible] allievo, ma le sue qualità e potenzialità sono tali che il giovane è stato già inserito negli juniores. Già «tricolore» fra gli esordienti, ha conquistato quest'anno il titolo di campione italiano nella velocità allievi. **[s. b.]**

[illegible]

Full contact, Carlo Bonanno a Ottawa per i mondiali

Carlo Bonanno, 25 anni, di Domodossola, già vice campione d'Europa di full contact e detentore del titolo italiano è partito ieri alla volta di Ottawa, in Canada, dove parteciperà con la nazionale azzurra ai campionati mondiali Iaska della specialità, in programma dal 15 al 17 settembre. **[p. ben.]**

[illegible]

Camaschella e Moretti vincono al Gran Prix [illegible]

Due novaresi sugli scudi alla finale del Gran Prix regionale che si è disputato ad Asti. Gian Luca Camaschella si è aggiudicato il primo posto nella specialità dei 400 ostacoli mentre Margherita Moretti ha dominato la classifica nei tre mila piani. **[b. c.]**

ROTELLISTICA

A scuola di pattinaggio artistico con la Luzardi

Di nuovo sui pattini. Con l'avvio dell'anno scolastico ri[illegible] anche la scuola di pattinaggio artistico della Rotellistica '93. L'invito a tentare l'emozione di corse e acrobazie sulle rotelle è rivolto a tutti i bambini e le bambine a partire dai cinque anni. L'insegnante è Federica Luzardi e le lezioni si tengono ogni lunedì e venerdì dalle 16,30 alle 19,30 al palasport di viale Kennedy. Per informazioni rivolgersi al 452303. **[b. c.]**

Golf, grande successo sul «Green» di Agrate Conturbia per il Club Med Cup

Trionfo novarese a Castelconturbia

Oggi e domani si cimenteranno i maestri di sci

Golf, sport di casa ad Agrate Conturbia

AGRATE CONTURBIA. Si è disputata sabato e domenica sul green di Castelconturbia una delle manifestazioni golfistiche più prestigiose della stagione, la «Club Med Cup».

La gara, una diciotto buche secondo la formula Medal, è stata un trionfo dei golfisti novaresi, o meglio degli atleti tesserati per il sodalizio di Castelconturbia.

In prima categoria il primo posto netto è andato ad Andrea Langè con 29 punti, che ha preceduto Andrea Rossi Razzini e Tommaso Guochi Pallotta, tutti e tre giocatori di casa. Il primo posto lordo è andato a Paolo Raccagni, della società «I Roveri».

In seconda categoria affermazione [illegible] golfista valdostana, Marina Morselli, di Gressoney, con trenta punti, che ha preceduto il borgomanerese Ruggero Tacchini ed un altro atleta del Castelconturbia, Giovanni Chicco.

Tra i seniores il successo è toccato ad Angelo Medetti, mentre nella categoria «Mid amateurs» ha ottenuto il successo Camillo Langè.

Una curiosità della manifestazione è stato il colpo più bello [illegible] a segno dagli atleti: Jorg Seppi, nella seconda buca gialla, ha lanciato la pallina con il primo colpo ad un metro e trentuno centimetri dalla buca.

Una competizione del tutto particolare è quella in programma oggi e domani, la «Coppa Amsci», riservata ai maestri di sci, che vedrà a Conturbia tutti i più bravi maestri di slalom confrontarsi [illegible] mazze e pallina. La manifestazione è articolata sulle trentasei buche.

Nelle giornate di sabato e domenica si disputerà invece una gara medal a diciotto buche secondo la formula Louisiana. Si tratta della «Coppa rubinetterie Zucchetti». **[m.g.]**

Clamorosa decisione della società cusiana dopo la salvezza in extremis

Basket, Omegna riparte dalla D

La Fulgor si è «autoretrocessa» di due serie

OMEGNA. Si è auto-retrocessa dalla C1 alla D. Un clamoroso salto all'indietro di ben due serie. L'ha fatto la Fulgor Omegna di pallacanestro che quest'anno ha deciso di ripartire da capo.

A giugno l'Omegna si era salvato per un soffio. Con acrobazie e grande suspence. Come l'anno precedente era riuscito ad agguantare il diritto a restare in C1 proprio all'ultima giornata. Ma poi le cose, principalmente economiche, non si sono messe bene. C'erano difficoltà a trovare uno sponsor e a mettere insieme una squadra competitiva. E così si è decisa la prima rinuncia: niente C1.

«Aveva per noi costi esorbitanti - dice il presidente della Fulgor Rubinetterie Cisal Oreste Pastore -: la spesa per le tasse gara, le trasferte e per portare a Omegna giocatori in grado di ben figurare. Non ce lo potevamo permettere».

La società ha depositato in federazione la richiesta di ammissione al campionato e ha iniziato a lavorare pensando alla C2. Ad una bella C2: una stagione al vertice e magari il «colpaccio» di risalire. C'erano contatti con diversi giocatori e possibili sponsor. Ma i problemi non erano finiti. «La federazione ha allungato i tempi della decisione - continua Pastore -: da luglio si è arrivati a settembre. E intanto i giocatori contattati, con cui ovviamente [illegible] potevamo ancora prendere impegni, ci sono stati 'soffiati' da altre squadre. Senza di loro non avremmo disputato un campionato dignitoso».

Altra rinuncia. E dalla C2 si è arrivati infine alla D. Con la brutta sorpresa di scoprire dopo che la federazione, forse, avrebbe allargato la C2 ripescando anche il retrocesso Novara. Le forze in campo per la Fulgor sono Alessandro Grisoni, Fabrizio Pastore, Ruggero Burlini, Matteo Strino, il nuovo acquisto Massimo Castiglia e qualche altro giovane cusiano. In panchina è confermato Giorgio Finocchio. «Meglio una bella D che remare nei guai in C2 - conclude Pastore -. Anche se mi dispiace molto del danno involontario che abbiamo causato ai novaresi». **[b. c.]**

L'omegnese **Alessandro Grisoni**, 22 anni, guardia, rimarrà tra i punti di forza della Fulgor anche nel prossimo campionato di serie D

PETER LINDBERGH

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 300 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £ 24.900 cad. le videocassette di:

- ☐ 1 ODLE 18 Luglio
- ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio
- ☐ 3 MONVISO 1° Agosto
- ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
- ☐ 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA 15 Agosto
- ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto
- ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto
- ☒ contrassegnare le caselle prescelte

Nome ....
Cognome ....
Via .... N. ....
C.A.P. .... Città .... Prov. ....

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo [illegible] stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro [illegible] di noi.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 13 Settembre 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Petizione per l'albo professionale

Anche i docenti chiedono l'Ordine

VERCELLI. Sono [illegible] [illegible] e vorrebbero un albo professionale [illegible] quello degli avvocati, [illegible] uno scopo ben preciso «restituire dignità e decoro alla funzione docente». A lanciare l'idea di un ordine professionale [illegible] dei maestri e dei professori, sono, primi in Italia, i docenti di Vercelli e Biella, che inaugurano l'anno scolastico in modo senz'altro originale.

Piero Barberis, insegnante di lettere [illegible] Cavour, e Roberto Reis, matematica alla media Avogadro di Vercelli, sono i più attivi nel cercare consensi tra i colleghi. Insieme a loro, a Biella, si dà da fare la professoressa Piera Vaglio. L'idea è di raccogliere migliaia di firme (e dopo pochi giorni ne contano già centinaia) con cui convincere i parlamentari del Piemonte [illegible] presentare una legge che istituisca l'albo dei docenti.

Perchè? Spiega Roberto Reis: «Vorremmo dare al nostro mestiere un'immagine più chiara e professionale. Insegnare è visto alternativamente [illegible] come una missione francescana [illegible] come un passatempo per signorine. Un Ordine saprebbe difendere meglio [illegible] ruolo e l'importanza della scuola nella nostra società».

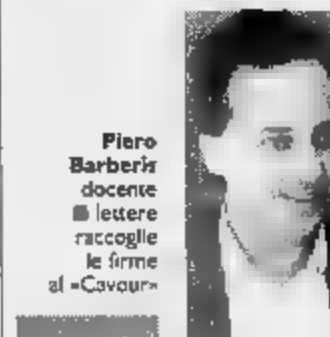
Le ragioni di malumore tra i docenti sono tante, ma la [illegible] più difficile da sopportare è forse il non poter partecipare ai cambiamenti rapidissimi che riguardano tutta la scuola: dalle schede di valutazione fino alle novità dei corsi di recupero.

La «scintilla» dell'albo professionale è nata proprio [illegible] giugno quando gli insegnanti si sono trovati insieme per leggere e discutere il nuovo contratto di lavoro. Racconta Piero Barberis: «Durante l'incontro ci siamo accorti che riunire i docenti significa diventare una forza capace di parlare alla pari con il mondo politico e sindacale». L'ordine, con un suo presidente e un consiglio nazionale, sarebbe senz'altro [illegible] più numeroso tra quelli esistenti.

Ma si affrettano subito a chiarire Reis e Barberis: «La nostra [illegible] vuole essere una protesta, [illegible] una proposta. Vogliamo collaborare con i sindacati, l'amministrazione e in generale con la società, senza però rinunciare alla nostra autonomia professionale».

Ora gli insegnanti sono avvisati: il gruppo promotore dell'ordine raccoglie le firme all'istituto Cavour [illegible] [illegible] ne aspetta a fiumi.

Donata Belossi

Roberto Reis insegnante di matematica è uno dei promotori dell'iniziativa

Piero Barberis docente [illegible] lettere raccoglie le firme al «Cavour»

C'è preoccupazione fra i 600 dipendenti di Cavaglià dopo i 5 mila licenziamenti annunciati

Incubo-Olivetti per la Zincocelere

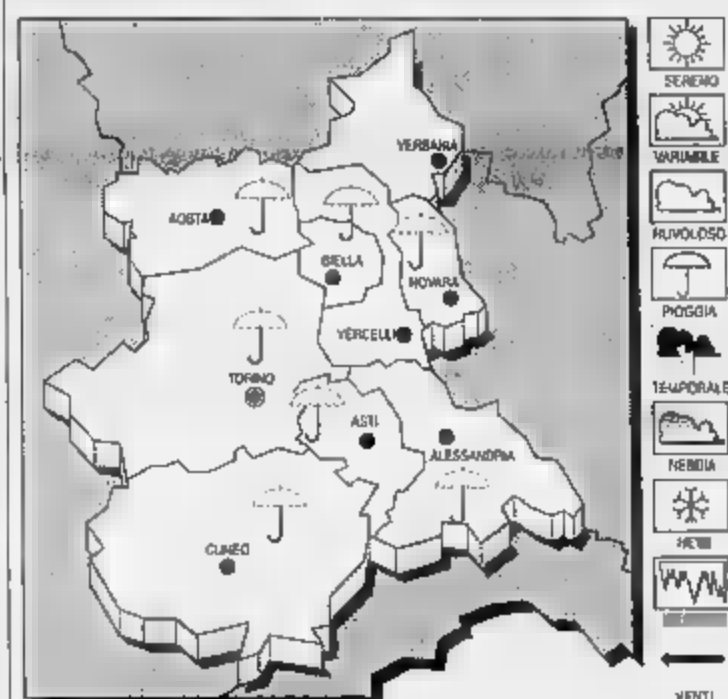
L'azienda fa parte del gruppo De Benedetti, ma i sindacati sono ottimisti: «La fabbrica è in buona salute e sarà risparmiata dai tagli». Grande apprensione anche fra le centinaia di «pendolari» vercellesi e biellesi

BIELLA. L'Olivetti è in [illegible]: e anche nel Vercellese e nel Biellese centinaia di lavoratori sono preoccupati. Perderanno [illegible] posto, dopo che l'azienda ha annunciato il «taglio» di [illegible] mila dipendenti? Se lo chiedono le decine di pendolari che lavorano negli stabilimenti del Canavese; ma anche i 600 operai della Zincocelere di Cavaglià, la fabbrica di circuiti stampati controllata dalla «holding» di Carlo De Benedetti.

Sul [illegible] Zincocelere, in realtà, i sindacati sono ottimisti: l'azienda di Cavaglià dovrebbe [illegible] risparmiata dai licenziamenti. «Ma bisogna usare il condizionale - precisa Giancarlo Lorenzi, della Fim-Cisl [illegible] Biella -: quando un grande gruppo come la Olivetti va in crisi, non si possono avere certezze. La situazione, tuttavia, non sembra allarmante. I dati dicono che [illegible] Zincolere [illegible] andando forte: lavora, assume personale e [illegible] sta anche ampliando, [illegible] la costruzione di nuovi capannoni. «Senza contare - aggiunge Lorenzi -, che la ditta di Cavaglià produce circuiti stampati per l'industria automobilistica [illegible] per i telefoni, due settori "forti"».

Proprio quest'anno, inoltre, la Zincocelere è stata una delle prime ditte del Piemonte a [illegible]glare contratti part-time: quelli per i «lavoratori del week-end». E [illegible] un'azienda vuole produrre a pieno ritmo (facendo funzionare gli impianti anche il sabato), significa che il suo stato di salute è buono. Anche l'ipotesi di vendere lo stabilimento - circolata nei giorni [illegible], quando la Olivetti [illegible] alla disperata ricerca di capitali - sarebbe tramontata: «O almeno così pare», precisa Giancarlo Lorenzi.

I dati confortanti, però, non bastano [illegible] sollevare il morale del [illegible] dipendenti: anche se l'azienda sembra al [illegible], potrebbe ugualmente subire le conseguenze della crisi generale del gruppo. «Sì, in fabbrica c'è preoccupazione - confermano alla Cisl -; ma la vita continua come prima. Ieri c'è stato anche un incontro sulla qualità del lavoro...».

Poi i pendolari: nel Biellese sarebbero un centinaio le persone che fanno la spola fra i centri della pianura (da Cavaglià a Viverone a Salussola) e la Olivetti di Scarmagno. Almeno altrettanti nel Vercellese (Santhià, Tronzano, Borgo d'Ale, Alice Castello). Per loro il futuro è ancora più incerto: sanno che 5 mila dipendenti sono a rischio, ma finora l'azienda non ha precisato dove si abbatterà la scure dei «tagli». Lo farà lunedì prossimo, durante un incontro coi sindacati: quasi sicuramente, al «faccia a faccia» con la Olivetti, parteciperanno anche i sindacalisti e i delegati di fabbrica biellesi. **[g. bu.]**

C'è apprensione in questi giorni alla Zincocelere, l'azienda di circuiti stampati controllata dal gruppo Olivetti. Ma i sindacati sono ottimisti: la scure dei licenziamenti non si abbatterà sulla fabbrica di Cavaglià [MICHELETTI]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni [illegible] moderata variabilità [illegible] addensamenti temporanei associati a locali piogge.

LE [illegible]
IERI [illegible]
[illegible]: 24; min: 12; media: [illegible]
UN ANNO [illegible]
Max: 24; min: 14; media: 21

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 21,3; Alessandria 26; Aosta 20; Asti 23; Cuneo [illegible]; Novara 23.

Villa Del Bosco, la madre della ragazza travolta dal camion

«E' scomparso lo zainetto ultimo ricordo di mia figlia»

VILLA DEL BOSCO. «Antonietta non c'è più, siamo straziati dal dolore e non riusciamo a farcene una ragione. Tutto quello che vogliamo ora è ritrovare il [illegible] zainetto, quello che aveva con sè al momento dell'incidente e che conteneva le sue cose».

I genitori di Antonietta Fileppi lanciano un appello nel disperato tentativo di ritrovare gli oggetti che appartenevano alla loro figlia, morta pochi giorni fa, a 17 anni, in un terribile incidente stradale. La tragedia si è consumata nei pressi di Roasio, sulla statale che da Biella porta a Gattinara. Un Tir ha sorpassato la ragazza in motorino ed Antonietta, forse [illegible] [illegible] dello spostamento d'aria, è caduta ed è stata travolta dal camion.

Un colpo terribile per papà Dante, che ha [illegible] anni, per mamma Veronica e per il fratello Pier Giacomo. È nella disperazione in cui la famiglia è precipitata, ora, qualsiasi cosa è diventata importante, fondamentale per mitigare la crudele realtà. Qualsiasi cosa per ricordare, come la [illegible] borsa, quella in cui teneva il pettine, lo specchio, i documenti e chissà quante altre piccole cose, come tutte [illegible] ragazzine della sua età, quello zainetto che Antonietta portava a spalle quel maledetto lunedì [illegible] che [illegible] sembra sparito con lei.

«Stiamo attraversando un momento terribile - spiega Dante Fileppi -. Non abbiamo più potuto rivedere Antonietta per l'ultimo saluto. Il suo corpo era straziato e ci hanno impedito perfino di vestirla. Sono tornato là, sul luogo dell'incidente, ancora altre volte, ho cercato in giro, nei cespugli, ma lo zaino non c'è. Non ho potuto neppure vedere se lo [illegible] [illegible]cora addosso quando hanno ricomposto la salma all'obitorio, insomma [illegible] introvabile».

Continua: «Noi però vogliamo riaverlo, c'erano [illegible] sue cose personali, i documenti. Magari qualcuno l'ha trovato là intorno oppure lo [illegible] è rinchiuso nella bara: faremmo qualunque cosa per riaverlo».

Quella borsa forse qualcuno l'ha vista: ora papà Dante e mamma Veronica vorrebbero sapere. **[p. g.]**

Antonietta Fileppi, la ragazza morta

Fatto dagli studenti

Da domani il «Giornale della scuola»

VERCELLI. Domani scocca l'ora zero per i 27 mila alunni delle elementari e delle medie, che ritornano nei banchi dopo l'estate. Ma giovedì sarà il numero «zero» della nostra pagina dedicata alla scuola, che [illegible] [illegible] [illegible] vuole decollare in contemporanea con il primo suono di campanella. Lo spazio, quindicinale, sarà infatti soprattutto a disposizione dei ragazzi, che potranno scrivere in redazione (via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli, oppure via della Repubblica 29, a Biella). Chi si sente un po' giornalista e ha delle cose da raccontare, chi è già redattore di un giornalino di classe o d'istituto potrà già da domani vedersi «pubblicato» sulla Stampa.

Accanto ai «pezzi» degli studenti la pagina ospiterà rubriche, concorsi [illegible] in genere tutte le notizie dal mondo della scuola. La collaborazione con il provveditore, i presidi, gli insegnanti e le famiglie assicura un foglio tutto da scoprire. **[d. b.]**

Il maxi-manifesto con Elisa Jacassi attribuito ad una modella svizzera

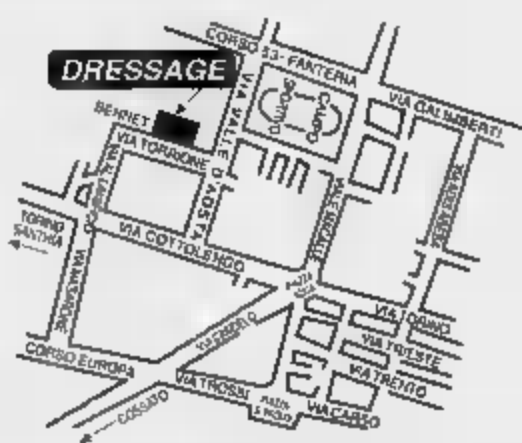
Clamoroso errore di «Novella 2000» scambiate le testimonial di Roberta

Il manifesto con Elisa Jacassi

VERCELLI. Se è vero che Novella [illegible] è sempre la prima a saperlo, questa volta il settimanale acchiappa-vip ha fatto una clamorosa gaffe, scambiando 2 bellissime testimonial pubblicitarie.

Il «falso» è sull'ultimo numero del settimanale e [illegible] farne le spese è la vercellese Elisa Jacassi, ragazza immagine degli slip e della biancheria intima Roberta per il '94. Nello scoop, nel quale vengono immortalate le grazie della diciottenne Michelle Hunziker, si attribuisce [illegible] successo del maxi-cartellone «Vota Roberta» alla fotomodella svizzera, che secondo Novella 2000 sarebbe stata la ragazza del manifesto. Un errore non da poco, che, forse, la nuova testimonial avrebbe sfruttato come pubblicità, [illegible] non fosse che i fans della bella Eli[illegible] sono, a ragione, insorti. E' quest'ultima, infatti, la ragazza che [illegible] anno fa ammiccava all'obiettivo [illegible] fotografo, mostrando [illegible] solo il fondoschiena ma anche un gran bel volto.

Inequivocabile lo scambio di persone nella didascalia dell'immagine. Scrive il giornale: «Ecco Michelle Hunziker nella pubblicità degli slip che le ha fruttato soldi e fama». E la fotomodella svizzera commentando il successo, non fa nulla per smentire i giornalisti: «Spero che gli automobilisti [illegible] si distraggano troppo». E' innegabile che la somiglianza fra Elisa [illegible] Michelle (entrambe bionde, [illegible] capelli lunghi e [illegible] [illegible] capogiro) esista, [illegible] attribuire il successo degli slip Roberta alla modella sbagliata, per i fans di Elisa, è un'ingiustizia.

La giovane studentessa fu scelta come testimonial Roberta un [illegible] fa, poi fu ingaggiata per pubblicizzare la linea di biancheria firmata da Mara Venier. Ora, dopo la gaffe, gli ammiratori, convinti che giustizia debba essere fatta, si chiedono [illegible] Novella 2000 per rimediare intervisterà la bella Jacassi, vera testimonial nel '94. **[g. mo.]**

Il Comune affitta a prezzi stracciati e spesso vanta crediti consistenti

Un negozio a 80 mila al mese

E' il canone per un esercizio in pieno centro. Ma c'è anche chi ne sborsa 45 mila solo per la vetrinetta d'esposizione. Sono dati relativi al 1993, ma non sembra cambiato nulla

VERCELLI. Affittopoli è alle porte? Pare proprio di sì, anche se [illegible] una piccola-grande differenza rispetto agli scandali che stanno scuotendo l'Italia: nell'elenco di chi ha in locazione i negozi di proprietà del Comune non figurano (o [illegible] figurerebbero) nomi eccellenti, ma fanno scalpore i canoni applicati [illegible] soprattutto - se fossero confermate le cifre di cui si parla - l'ammontare dei crediti vantati dal municipio.

In sostanza per utilizzare i negozi si paga pochissimo [illegible] talvolta neppure quello. Ora toccherà alla giunta Bagnasco risolvere, si spera [illegible] volta per tutte, questioni annose, spesso affidate ai legali, che dimostra[illegible] l'incredibile gestione che caratterizza la [illegible] pubblica.

Qualche esempio? Presto fatto, attingendoli da un elenco che fotografa la situazione del 1993. Molti casi allora erano «in corso di perfezionamento» e qualcosa nel frattempo si spera sia cambiato. Tocca al sindaco fornire [illegible] quadro attuale, una volta per tutte [illegible] in forma ufficiale: domani (ma l'appuntamento non è ancora stato confermato) è in programma una conferenza stampa su appartamenti, negozi e cascine.

Ed ora [illegible] cifre. Tra i commercianti, sembrano [illegible] figli e figliastri. C'è chi paga oltre 23 milioni all'anno per [illegible] negozio di grande superficie in centro [illegible] un altro che ne sborsa appena poco più di due [illegible] mezzo (sempre all'anno) nella stessa zona e per un esercizio di dimensioni molto simili.

Il sindaco **Gabriele Bagnasco** è alle prese [illegible] la spinosa questione affitti

Può succedere inoltre che, sempre in centro e in una posizione di grande passaggio, per un negozio di una quarantina di metri quadrati il canone sia di 950 mila lire annue (meno di 80 mila al mese) quando il prezzo sul mercato privato [illegible] di dieci volte tanto. Leggendo queste cifre immaginate la rabbia di quel commerciante che paga [illegible] mila lire per una semplice vetrinetta d'esposizione posta all'esterno del proprio negozio. Altra vetrina, altro canone: oltre un milione e 800 [illegible]ila annue. Chi dal Comune è in grado di spiegare tutte queste contraddizioni, lo faccia.

Ma siccome al peggio [illegible] c'è mai fine, ecco la questione crediti. In corso Libertà, zona super, un negozio di medie dimensioni vale secondo i criteri del Comune appena 6 milioni e [illegible] mila lire di canone all'anno. Poco [illegible] tanto che sia, dipende dai punti di vista, la questione [illegible] stata risolta in modo drastico dall'affittuario: nel 1993 [illegible] ha pagato neppure [illegible] lira.

Franco Cottini

Cascine

Oggi le delibere per i lavori

VERCELLI. Ancora «segrete» le delibere approvate dalla giunta il 31 agosto sui lavori di manutenzione delle cascine comunali. Quattro erano per autorizza[illegible] gli affittuari ad eseguire in proprio gli interventi, l'altra per lo scomputo dal canone delle spese sostenute dai locatari.

Le delibere a distanza di tredici giorni non sono ancora affisse all'albo pretorio, quindi [illegible] consultabili da altri che non siano consiglieri comunali. Ma la firma del sindaco Bagnasco sui documenti ufficiali è arrivata da pochissimo per cui in pratica solo gli assessori [illegible] conoscenza dei contenuti. Oggi la burocrazia dovrebbe terminare [illegible] proprio corso.

Quella di autorizzare gli affittuari a fare i lavori di manutenzione straordinaria è pratica vecchia in Comune che «taglia» ancora le già magre entrate derivanti dall'affitto delle cascine. E molti oggi si chiedono se non sia arrivato il momento di adeguare i canoni oppure di vendere parte dei terreni. **[f. co.]**

Dopo le proteste, l'intervento dei vigili e dell'Aasm

Piazza Pajetta, ritoccato il «verde» troppo corto

VERCELLI. Dopo le proteste degli automobilisti e le segnalazioni de «La Stampa», finalmente, ieri mattina, i vigili urbani e i tecnici dell'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati hanno «corretto» il «verde» troppo corto da piazza Pajetta in viale Garibaldi.

Il problema [illegible] noto. Da quando sono stati istituiti i nuovi sensi unici, la corsia sinistra di piazza Pajetta, andando [illegible] [illegible] Libertà, [illegible] in pratica l'unica di accesso alla «city».

Prima si poteva entrare nel centro degli affari passando anche da via Dante, ora non più. Le auto devono, per forza, svoltare a sinistra, lungo il viale.

Solo che nessuno aveva pensato di regolare il «verde» tenendo conto della nuova circolazione: [illegible] sicchè, fino a ieri mattina, riuscivano a girare senza problemi soltanto tre-quattro auto per ogni tornata.

I vigili tra largo d'Azzo e viale Garibaldi durante i lavori al semaforo

L'intervento dei vigili e dell'Aams è stato questo. Con un'opportuna regolazione della centralina, adesso chi arriva da piazza Pajetta trova il verde pieno e può o tirare diritto, svoltando poi in via Quintino Sella, o piegare verso viale Garibaldi senza più incappare nelle auto in arrivo da via Dante perchè queste ultime hanno il «rosso».

E, [illegible] loro volta, gli automobilisti in uscita da via Dante trovano il «verde» pieno quando vengono fermati col «rosso» quelli in arrivo da piazza Pajetta e da largo d'Azzo.

Stesso discorso per questi ultimi che passano quando sono ferme le auto dalle altre due direzioni. Per agire sulla centralina sono state necessarie tre ore di lavoro, con i vigili urbani [illegible] regolare il traffico, all'incrocio.

Purtroppo si è registrato qualche inconveniente verso l'una, quando i tecnici dell'Aasm non avevano ancora finito, ed i vigili si sono dovuti spostare per altri servizi, davanti alle scuole, per l'uscita dei ragazzi. Ma, dalle 14 in poi, l'impianto semaforico ha ripreso a funzionare con la nuova scansione di «verdi» e «rossi».

Tutto a posto? No. Per arrivare alla circolazione scorrevole sarà necessario attendere l'entrata in funzione del nuovo impianto multifunzionale, che è già stato appaltato all'Aasm. Spiegano [illegible] Comando vigili: «Quando questo progetto diventerà esecutivo, un sofisticato sistema [illegible] computer regolerà tutto il traffico nella zona da via Massaua [illegible] Porta Torino. Allora sarà possibile intervenire, anche su segnalazione dei cittadini, calibran[illegible] opportunamente gli alt ed i via libera».

Ma a chi spetterà questo compito? «Ai vigili urbani» - rispondono al Comando - ovviamente i stretta collaborazione con l'Azienda, che avrà le "chiavi" dell'avveniristico sistema di semafori». **[d. b.]**

La visita «ispettiva» del generale Italo Pappa in largo Martiri

Il comandante del Piemonte ieri alla Guardia di Finanza

VERCELLI. Il comandante delle Fiamme gialle del Piemonte e della Valle d'Aosta, generale di brigata Italo Pappa, ha fatto ieri mattina una visita ispettiva nella caserma della Guardia di Finanza di largo Martiri della Libertà.

Le visite ispettive sono verifiche che i vertici delle Fiamme gialle compiono nei comandi provinciali per attestare il livello di efficienza dei vari servizi.

A Vercelli, il generale Pappa si è incontrato con il comandante del Gruppo, maggiore Vincenzo Patriarca, con il capitano Fabrizio Nicoletti, responsabile del nucleo di polizia tributaria e con i due nuovi tenenti in forza a Vercelli: Moreno Babich e Ivan Toluzzo. Quando il capitano Nicoletti, promosso maggiore, andrà a comandare Lodi, i due nuovi ufficiali saranno destinati al comando della Compagnia e del nucleo tributario.

Il generale di brigata **Italo Pappa** entra nella caserma di Vercelli con il maggiore **Vincenzo Patriarca** (foto Getrih)

Tornando alla visita del generale Pappa, il comandante del Piemonte e della Valle d'Aosta si è intrattenuto a lungo nella caserma di largo Martiri della Libertà [illegible] ha preso visione delle operazioni compiute dagli uomini del maggiore Patriarca negli ultimi tempi, sia nel settore della lotta all'evasione fisca[illegible] che in quello delle indagini extratributarie.

Ricordiamo, tra le tante operazioni, quella che il Comando della Guardia di Finanza di Vercelli orchestrò per tenere sotto controllo e sconfiggere il fenomeno dello sciacallaggio durante la disastrosa alluvione del novembre '94, nelle [illegible] di Trino e di Crescentino.

E non va dimenticata l'opera, soprattutto preventiva, contro l'usura degli [illegible] delle Fi[illegible] Gialle, che ha dato eccellenti risultati, a Vercelli e a Biella. **[w. ca.]**

Botta e risposta tra il sindaco e l'azzurra Marina Martinotti

Casa Benilde, è battaglia tra Comune e Circoscrizioni

VERCELLI. Scoppia sulle ceneri di Casa Benilde, storica dimora della fioraia Pitardina, modella degli scultori Porzio e Gartmann, [illegible] prima querelle tra [illegible] Comune e [illegible] Circoscrizioni. O meglio tra il sindaco, il verde Gabriele Bagnasco, [illegible] il presidente del Consiglio di quartiere del centro storico, l'azzurra Marina Martinotti. Causa del contendere, un'interrogazione sull'abbattimento della casa che l'architetto Martinotti ha presentato agli organi di informazione.

La battaglia si consuma dopo la pubblicazione su «La Stampa» dell'intervento del Consiglio di circoscrizione, che chiede chi siano i proprietari dello stabile demolito, [illegible] siano stati rispettati - con il nuovo progetto - Piano regolatore, piano particolareggi[illegible] e regolamento edilizio. E perchè tutto proceda nonostante un «no» della Soprintendenza. Il sindaco richiama in modo severo il presidente Martinotti alla sua «veste istituzionale»: ha consegnato l'interrogazione, scorretta perchè esprimerebbe giudizi su informazioni di parte, prima ai giornali e poi al Comune. La presidente azzurra, però, non ci sta e risponde: ha [illegible]guito un iter corretto, ad aver per primo il documento è stato il Comune (forse a rallentare i tempi a Palazzo di città è stato invece l'Ufficio protocollo), e non ha espresso giudizi. «Anzi - dice l'architetto - proprio perchè abbiamo informazioni incomplete le chiediamo al Comune». Tra l'altro, conclude Marina Martinotti, anche il sindaco (allora consigliere) ha condotto [illegible] battaglia pro-Casa Benilde. Perchè [illegible] ci bacchetta proprio per questa interrogazione? **[r. m.]**

INTERROGAZIONI

Lega Nord e i consulenti

Quanti sono [illegible] chi sono i consulenti esterni del Comune di Vercelli? Lo chiede, in un'interrogazione indirizzata a sindaco e giunta, il consigliere della Lega Nord Francesco Borasio, che vorrebbe un rendiconto attento anche su costi [illegible] obiettivi di queste consulenze professionali: quante [illegible] iniziate dopo il 1° gennaio del '95, quante invece risalgono ancora all'epoca della giunta guidata da Mietta Baracchi Bavagnoli? E per quanto tempo il Comune continuerà ogni rapporto con i singoli professionisti o società?

La risposta dovrebbe arrivargli durante la prossima seduta del Consiglio comunale (la data della riunione al momento non è an[illegible] stata fissata) e l'argomento sembra destinato a far discutere l'assemblea di Palazzo civico: in che misura l'esecutivo di Gabriele Bagnasco intende avvalersi degli spesso costosi consulenti esterni specializzati?

Oggi i funerali

E' morto l'ex partigiano Ranghino

VERCELLI. E' morto, all'età di 70 anni, all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, l'ex partigiano Pierino Ranghino.

I funerali saranno celebrati questa mattina alle 10,15 partendo dal piazzale delle scuole del rione Cappuccini, il quartiere dove era nato.

La cerimonia si svolgerà in forma civile

Pierino Ranghino da giovanissimo aveva militato nelle fila partigiane, seconda Brigata Garibaldi, ed [illegible] rimasto ferito nel combattimento al ponte di Chiavazza.

Era stato, inoltre, un pugile dilettante di valore. Trasferitosi, poi, a Vercelli aveva aperto una panetteria, molto conosciuta in città.

Ad un certo momento, lasciò questa attività per assumere la gerenza dell'agenzia scommesse nel settore dell'ippica, per poi passare all'agenzia di Asti, che aveva portato a notevole fioritura.

Pierino Ranghino lascia [illegible] moglie Irma. **[f. l.]**

LETTERE AL GIORNALE

Monumento a Cavour meglio spostarlo

Le pagine de «La Stampa» han[illegible] ospitato un [illegible] dibattito sulla destinazione d'uso della piazza Cavour ed [illegible] particolare sull'opportunità di spostare il monumento. Molti cittadini si sono pronunciati contro quest'ipotesi con motivazioni molto comprensibili: tutti abbiamo nostalgia dei luoghi della nostra giovinezza e vorremmo che rimanessero immutati. Tuttavia, nel momento in cui [illegible] attua un investimento impegnativo sulla piazza più importante della città [illegible] necessario considerare anche aspetti razionali. Va infatti tenuto presente che i lavori porteranno la piazza ad assumere aspetti nuovi, destinati [illegible] durare probabilmente molto a lungo. Stiamo discutendo della piazza del «terzo millennio»!

Vi [illegible] almeno tre motivi che suggeriscono di spostare il monumento: a) la [illegible] imponente mole impedisce un pieno e adeguato utilizzo della piazza per manifestazioni pubbliche quali «BellaVercelli»: regia e scenografia erano ottime, ma hanno dovuto confinare il pubblico in metà della piazza, mentre l'altra metà era inutilizzata. Senza ostacoli scenografici centrali, la piazza potrebbe essere meglio apprezzata come sede per importanti spettacoli multimediali. b) L'eccellente lavoro di recupero su molte facciate dei palazzi antichi prospicienti, mostra che il monumento è estraneo ad essi. La sua rimozione n[illegible] comporterebbe quindi una riduzione della ricchezza architettonica della piazza. c) Lo spostamento [illegible] un fatto simbolico che va attentamente considerato: il Risorgimento è una parte della nostra storia con molti aspetti gloriosi che caratterizzano la nostra identità nazionale. Ci stiamo però accorgendo anche dei limiti con cui è avvenuta l'unità d'Italia e siamo alla ricerca di forme di organizzazione nazionale che superino quelle risorgimentali. Ecco allora che il trasloco del monumento a Cavour dal centro della città assume un significato preciso: [illegible] Risorgimento non [illegible] più «la» storia d'Italia ma solo una parte di [illegible].

Adalberto Codetta Raiteri, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44 800. **Gattinara:** tel. (0163) 832 600. **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) [illegible] - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) [illegible]; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.068; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54 454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [illegible] ambul. telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) [illegible]; [illegible]**ià:** telefono (0161) 929 211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 [illegible] battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Perovina*, via Foscolo [illegible], tel. 215 168.

A **Biella** turno principale: *Comunale* via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402 351; *Farmacia Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 252.20 71; Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] ter[illegible] svolgono [illegible] [illegible] reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Gattinara: *Farmacia Dr. Cominazzini*, C. Garibaldi 94, tel. (0163) 83 34.17

Borgosesia: *Farmacia Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Varallo: *Farmacia Dr. Anselmetti*, [illegible] Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.[illegible].

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659

Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Frassati 13, tel. (015) 61.138.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, [illegible] Libertà 100, tel. (15) 253.60.73.

Trivero: *Dr.* [illegible] *Guelpa*, via Roma 80 fra[illegible] Lora, [illegible]. (015) 75.65.92.

Valdengo: *Dr.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. (015) 88.20.15

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20 848/9. **Borgosesia:** telefono (0163) 25 513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470. **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922 801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.855, **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible].

[illegible] CIVILE

VERCELLI

SI SPOSERANNO. Massimiliano Pollone, [illegible] anni, medico [illegible] Nicoletta Palencia, [illegible] anni, operaia; Davide Bazzano, 21 anni, apprendista falegname con Manuela Delrio, 20 anni, casalinga; Giuseppe Ciforti, 28 anni, analista con Luciana Natale, 25 anni, operaia; Piero Iapelli, 33 anni, operaio [illegible] Maria Ingranscì, [illegible] anni, casalinga.

BIELLA

NATI. Elen Muraca. Federico Novel[illegible].

MORTI. Adelina Gianadda, 86 anni, pensionato; Angelo Chiorino, 86 anni, imprenditore.

[illegible]

[illegible] Nicholas Zimmermann Nielsen.

MORTI. Vilmer Forzani, 66 anni, pensionato; Giuseppe Scanzio, 91 anni, pensionato; Alfredo Ianza, 83 anni, pensionato.

TORRAZZO

NATI. Alessio Fiorese.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● La giunta comunale di **Vercelli** ha approvato [illegible] atto deliberativo la concessione del patrocinio alle iniziative organizzate dall'Aism [illegible] [illegible]casione della manifestazione «30 [illegible] per la vita».

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Mostra a Controluce

Al circolo fotocine vercellese Controluce, nella sede di piazza Battisti (palazzo ex Enal) domani alle 21 verrà presentata una delle serate di «Trentascatti». Nell'occasione Domenico Vero proporrà la personale fotografica dal titolo: «Ritratto: prima esperienza».

ATTIVITA' DI CLUB

Gita d'autunno alle Cinqueterre

E' per domenica 24 settembre la gita organizzata dal Club '36 con l'assistenza dell'agenzia di viaggi Cean Travel di Novara. Ecco il programma: partenza in pullman da Vercelli in piazza Massimo D'Azeglio alle 6,30. Sosta in autogrill alle 8, imbarco sul battello a La Spezia alle 10. Visita a Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore. Sosta per il pranzo alle 12. Nel pomeriggio visita a Porto Venere [illegible] rientro a La Spezia per le [illegible]. La quota di [illegible] mila lire comprende il viaggio di andata e ritorno, il pranzo a Monterosso e il battello per il giro delle Cinqueterre. Per informazioni, chiamare il numero 0161.252.656.

MANIFESTAZIONI

Tra gastronomia e pedalate

A Crescentino continua il «Settembre praiettese 1995». Per sabato in piazza Garibaldi è in programma la «Terza festa del[illegible] rana ed altre specialità». Alle 19 apertura dello stand gastronomico e alle 21 serata da ballo con il complesso della Erre City Folk. Domenica pedalata ecologica con rendez vous in piazza Garibaldi alle 8,30.

[illegible]

La festa dei trent'anni

L'Avis santhiatese sta preparando la festa del trentennale di attività, prevista per il primo di ottobre. La giornata dedicata [illegible] donatori di sangue prevede la messa officiata [illegible] monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Vercelli alle 8,30, in via Ospedale 19 nei locali della sede. Dopo l'inaugurazione di un cippo al cimitero, nel salone della parrocchia si svolgeranno le celebrazioni ufficiali.

Il progetto per far fronte alla chiusura (il 30) della discarica di Ghemme

Ad Alice i rifiuti novaresi?

Il piano del Consorzio dei Comuni di Borgomanero prevede l'uso per almeno tre mesi degli impianti del Vercellese o di Beinasco. Barbonaglia: la vasca satura entro un anno

Il 30 settembre chiuderà la discarica di Ghemme (nella foto) e il Consorzio dei Comuni del Medio Novarese sta pensando di utilizzare per almeno tre mesi gli impianti di Alice Castello e di Beinasco

VERCELLI. Nella discarica di Alice Castello stanno per arrivare nuovamente rifiuti «forestieri»? Per il momento questa ipotesi è ancora abbastanza lontana, [illegible] potrebbe concretizzarsi da un momento all'altro.

L'inizio della storia è remoto: risale alla decisione di chiudere definitivamente la discarica di Ghemme il prossimo 30 settembre. La vicenda [illegible] quindi diventata attuale, ed ha avuto un [illegible]torno di fiamma lunedì sera a Borgomanero quando, al termine della riunione del Consorzio dei Comuni del Medio Novarese, che ha appunto sede a Borgomanero, [illegible] stata approvata una mozione secondo cui a discarica chiusa si dovrebbero iniziare studi di fattibilità per proseguire nel conferimento dei rifiuti in modo da costruirvi sopra un «minipanettone» di 280 mila metri cubi e di altezza variabile dai 4 ai 13 metri sul livello del terreno. Gli studi potrebbero durare come minimo tre mesi: in questo periodo [illegible]correrebbe avere a disposizione un'altra discarica [illegible] cui far affluire i rifiuti e le candidate più probabili, non foss'altro che per i precedenti, sono quelle di Beinasco e di Alice Castello.

Questa mozione, che ovviamente ha trovato l'opposizione del Comune di Ghemme i cui amministratori non vedono l'ora di chiudere una volta per tutte l'ingombrante «capitolo discarica», è stata approvata [illegible] maggioranza ed ora finirà sul tavolo dell'assessore regionale alla Tutela ambientale Ugo Cavallera. Se ne parlerà comunque abbastanza presto, già venerdì, a Torino, in occasione della Conferenza dei servizi.

Pier Giuseppe Barbonaglia, presidente del Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, che è proprietario della discarica di Alice Castello, contrariamente al suo solito non reagisce più neppure a queste trovate. In occasioni precedenti aveva anche impugnato davanti al Tar le ordinanze regionali che gli ingiungevano di ricevere i rifiuti da [illegible] Piemonte (Ivrea, Verbano Cusio Ossola, Casale Monferrato, Asti), ma ora vi ha rinunciato dopo che i giudici amministrativi hanno riconosciuto la legittimità delle decisioni regionali motivate da oggettive esigenze igieniche.

«Con i ritmi attuali - risponde al telefono il presidente -, che sono leggermente diminuiti rispetto ai mesi scorsi, la discarica di Alice potrà ancora funzionare per circa un anno: si tenga presente che del suo contenuto solo la metà scarsa è nostro, mentre tutto il resto ci è arrivato da fuori. Non ho notizie di conferimenti in arrivo da Ghemme e dal Medio Novarese: se questo avverrà, sarà opportuno mandarne la maggior parte al forno inceneritore di Vercelli, dirottando ad Alice la sola differenza. D'altronde mi risulta che dovrebbe essere [illegible] prossima l'entrata in servizio dell'inceneritore di Verbania».

Walter Camurati

A Gattinara

Questa sera assemblea dell'Usl 11

GATTINARA. Si riunirà questa sera, con inizio alle 21, nel salone parrocchiale «Lux» di via Lanino a Gattinara, la conferenza dei sindaci dei Comuni che compongono l'Azienda regionale «Usl 11» di Vercelli: all'appuntamento sono attesi 93 primi cittadini o, quanto meno, 47 di loro come minimo per poter rendere valida la riunione.

Alla conferenza di questa sera si tenterà di fare quello che non è riuscito lo scorso 27 luglio quando l'analoga riunione convocata a Vercelli non ha potuto neppure iniziare proprio perché non era stato raggiunto il numero minimo di presenti.

La scelta di una sede «baricentrica» rispetto al territorio della Usl 11 è derivata dalla richiesta dei sindaci valsesiani che erano presenti il 27 luglio.

Secondo la recente riforma regionale delle Unità sanitarie, la conferenza dei sindaci sostituisce la vecchia assemblea delle disciolte Usl, mentre parte delle funzioni già spettanti ai soppressi Comitati di gestione [illegible] state attribuite alle «rappresentanze», una sorta di esecutivo incaricato di tenere i contatti da un lato con la direzione generale dell'Azienda Usl 11, e dall'altro con i vari sindaci dei Comuni che la compongono.

All'ordine del giorno di stasera figurano l'approvazione del regolamento per i lavori della conferenza, l'elezione del presidente e la nomina della rappresentanza. [w. ca.]

LO SPORTELLO DEL LETTORE

Contro tutti i disservizi due giorni di telefonate

Nella foto scattata da Renato Greppi le [illegible] posteggiate in via Crispo a Vercelli

VERCELLI. Lo Sportello del lettore raddoppia: da questa settimana, a partire da oggi, i telefoni de «La Stampa» resteranno aperti per due mattinate consecutive dalle 11 alle 13. Questo per offrire la possibilità ad un numero sempre maggiore di lettori di rivolgersi alla nostra rubrica, che ha ottenuto, nel corso di un anno, un successo crescente. La formula è invariata ed il servizio resta rivolto agli abitanti del Vercellese, del Biellese e della Valsesia.

I numeri anti-disservizi sono due: si può comporre il 51.608 (con prefisso 0161), oppure il 25.22.379 (015): ma si possono inviare anche messaggi via fax: in questo caso il numero di Biella è lo stesso del telefono, mentre a Vercelli la cifra è [illegible] 280.046. Alle vostre telefonate risponderà un giornalista, pronto ad accogliere ogni segnalazione: il giorno successivo toccherà, poi, ad enti, Comuni ed uffici pubblici chiamati in causa dare una risposta sulle pagine del giornale.

Fra le proteste raccolte negli ultimi giorni la maggior parte riguarda la viabilità: in particolare via Crispo dove le auto posteggiate sul lato sinistro della strada rendono difficile il passaggio delle vetture che da viale Garibaldi devono raggiungere piazza Zumaglini. [p. m. f.]

Ateneo: Fi attacca, il presidente replica

«Rettorato, Valeri ci sta ignorando»

VERCELLI. «Il presidente della Provincia gestisce il problema Università in modo verticistico. Noi siamo ignorati, non sappiamo nulla se non dai giornali». Parla Luca Pedrale, capogruppo di Forza Italia in Sala delle Tarsie, e quel «noi» riassume tutta la schiera dei consiglieri del Polo delle libertà. Il tema della discussione è, ovviamente, la battaglia per il Rettorato: chiesto da Alessandria, riottenuto (probabilmente) da Vercelli.

«All'inizio della legislatura avevamo dato la nostra disponibilità a collaborare - dice l'ex avversario di Gilberto Valeri nella corsa alla poltrona di presidente della Provincia -. Ma prima è [illegible] accolta con supp[illegible], e adesso [illegible] si sollecitano i parlamentari del Polo ad intervenire ad un summit (quello di sabato a Palais du Monferrat, ndr) per cercare di salvare il salvabile: sappiamo che Vercelli è in estremo ritardo nella ricerca della sede. I no[illegible] parlamentari ci saranno, per dovere istituzionale, ma i capigruppo di minoranza non sono stati neppure invitati».

Gestione verticistica? Dalla Provincia la replica è pronta. «Il presidente e la giunta hanno l'obbligo di governare ogni giorno i problemi - dice Gilberto Valeri -. Anzi, potrebbero essere criticati se non intervenissero quotidianamente sulle cose. E' curioso, comunque, che questo sollecito [illegible] proprio dopo le ferie».

«Domani - aggiunge il presidente - ci sarà [illegible] riunione dei capigruppo e proporremo che l'argomento Rettorato, con un'informativa, sia all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio provinciale». Che non sarebbe [illegible] mai prevaricato comunque. «Tutte le iniziative che abbiamo assunto [illegible] questi giorni - dice Valeri - hanno seguito gli indirizzi generali approvati dal Consiglio e [illegible] sono [illegible] state decise da me in prima persona, ma hanno coinvolto [illegible] organismo più ampio, il Comitato per la gestione dei [illegible] universitari a Vercelli». [r. m.]

Gattinara, inaugurazione alle 18 nel chiostro del convento

Si apre oggi la Festa dell'uva fra storie e misteri del '500

GATTINARA. Nel nome del cardinal Mercurino e di storie del Cinquecento, s'inaugurerà oggi nel chiostro del Convento dei can[illegible] lateranensi, alle 18, la Festa interprovinciale dell'uva che quest'anno [illegible] propone tra vini «Bramaterra», «Erbaluce», «Gattinara» e «Les[illegible]», prendendo il titolo «La vite e i [illegible] frutti: viaggio con mostre, convegni, giochi, feste e spettacoli come 500 anni fa...».

Antichi guerrieri, mostre e spettacoli alla Festa dell'uva di Gattinara. Le manifestazioni, ispirate al Cinquecento, si aprono oggi pomeriggio [illegible] convegno

Per l'organizzazione della Provincia di Vercelli, del Comu[illegible] e della Pro Loco gattinaresi, ecco un inizio annunciato da un invito che porta la firma (in fotocopia!) dello stesso cancelliere di Carlo V: un convegno in cui si parlerà di inediti di Mercurino sulla monarchia universale e sulle memorie della antica civiltà dell'uva. Seguirà un incontro enogastronomico a base [illegible] bagna cauda a Villa Paolotti, mentre alle 21 il pittore Arturo Gibellino proporrà diapositive dei [illegible] disegni.

[illegible] prosegue venerdì con una cena storica a luce di fiaccole lungo corso Valsesia dall'imbrunire allo scoccar della mezzanotte.

Sabato per il pomeriggio ancora un dibattito, aperto da un corteo con gonfaloni. E sarà dopo le dotte conferenze e le cene nelle taverne, lo spettacolo [illegible] le coreografie di Karel Basák del Teatro nazionale di Praga. Gli attori-acrobati del gruppo di scherma storica Dominik di Plzen, [illegible] Italia con l'organizza[illegible]ne della ferrarese Fucina, si esibiranno in una fantasmagorica rievocazione. Gran finale domenica con mercanti e mercanzie sulla piazza e [illegible] torneo «dei castelli» al pomeriggio, per chiudere in bellezza con macchine pirotecniche.

Il Centro servizi Monterosa di Gattinara ha inserito l'intero programma della festa su internet. [g. bar.]

Rima San Giuseppe

Senza esito le ricerche dell'alpinista

RIMA SAN GIUSEPPE. Nebbia e pioggia hanno disturbato ieri le ricerche di Ezio Mentigazzi, l'ex presidente del Cai di Torino disperso da due giorni nella zona della Cima Sajunchè.

Alla battuta, che non ha dato esito, hanno partecipato gli uomini del Soccorso alpino Valsesia, i carabinieri, la Guardia di finanza, unità cinofile da superficie e decine di volontari, amici dell'alpinista torinese. Ieri sera i soccorritori hanno fatto il punto della situazione. Oggi le ricerche proseguiranno nelle zone più impervie.

Mentigazzi, che ha 54 anni ed è alpinista di grande esperienza, domenica mattina aveva raggiunto Rima (dove è stata ritrovata la sua auto) e si era incamminato lungo l'itinerario per la vetta Sajunchè, 2344 metri di quota, dove avrebbe dovuto scattare foto per completare un libro sulle montagne piemontesi. Ma sulla cima non è mai arrivato: nel libro delle visite al punto d'appoggio del Cai la sua firma non c'è. [[illegible]. q.]

IN BREVE

VERCELLI

La Uil trasloca e [illegible] in corso Fiume

L'Unione italiana del lavoro (Uil) ha inaugurato la sua nuova sede. I locali, in corso Fiume 85, secondo il segretario organizzativo Mauro Orsan, in modo più puntuale e adeguato alle richieste dei cittadini e dei lavoratori. Anche i numeri di telefono e di fax sono cambiati: il primo risponde al 51720, il secondo al 54460. [d. b.]

VERCELLI

In auto contro un palo dopo [illegible] lite in casa

Sconvolto per una lite in famiglia, salta a bordo della sua Golf ma dopo poche centinaia di metri, in corso Tanaro, va a shattere contro un palo della luce. Protagonista l'altra notte, verso l'una, è stato Franco [illegible] Donato, 33 anni, via Felice Monaco: è s[illegible] ricoverato in osservazione al Sant'Andrea, la prognosi è di 7 giorni. [w. ca.]

CIGLIANO

Incidente stradale Feriti padre e figlia

Padre e figlia sono finiti in ospedale a Santhià per un incidente stradale avvenuto alle 12,45 tra Cigliano e Livorno. Giovanni Botto, 50 anni e la figlia Elena, 14 anni, residenti a Crescentino in via Faldella 122 viaggiavano a bordo di una «Uno», quando sono usciti di carreggiata capottando in un campo adiacente alla strada. Non sono gravi. [p. a. r.]

[illegible]

Arrivano i contributi [illegible] ditte alluvionate

La prefettura aggiorna l'elenco delle imprese commerciali e artigiane che hanno ricevuto un contributo dallo Stato per i danni causati dall'alluvione. Sono: l'Immobiliare Saint Laurent di Trino (100 milioni); la Nuova Standard Inox Vessel srl [illegible] Corrione (10 milioni); la Ricometex di Corrione (2 milioni); l'Ing. Franco e C. di Vercelli (100 milioni); Pavia e Corana di Caresanablot (14 milioni 850 mila); Alessio di Caresanablot [illegible] milioni 304909). [d. b.]

[illegible]LLI

Alla scuola Borgogna incontro [illegible] cinefili

Riprende l'attività del Comitato «100 anni di [illegible] a Vercelli». L'incontro per programmare definitivamente le iniziative del centenario è fissato per domani sera, alle 21, nei locali della scuola «Borgogna», in piazza Battisti. [d. b.]

LA BUROCRAZIA CORRE SUL FILO

Chiamate a vuoto, interni sbagliati: nessuno sa come dare un rimborso

Telecom, caccia ai numeri fantasma

Le peripezie di un utente del telefono cellulare

Come ottenere la restituzione [illegible] deposito cauzionale per un telefonino?

VERCELLI

«UNA telefonata allunga la vita» sostiene lo spot della Telecom. Ma diverse telefonate alla Telecom «possono far venire il mal di testa».

Quello che raccontiamo è un altro esempio di come un cittadino, quando ha a che fare [illegible] un servizio di interesse pubblico, sovente si ritrova in un labirinto da cui neppure il leggendario filo d'Arianna potrebbe farlo uscire.

La storia inizia qualche anno fa con [illegible] stipula di un contratto per l'utilizzo di un telefono cellulare categoria «affari» (i prefissi sono 0337-0336), quando al momento della sottoscrizione viene versato un deposito cauzionale di 500 mila lire.

Bollette pagate regolarmente, tutto fila liscio come l'olio. Poi ai primi di aprile la decisio[illegible] dell'utente di interrompere il contratto. Anche in questo caso all'apparenza non [illegible] sono intoppi: «Le 500 mila lire le verranno rimborsate entro qualche tempo» assicura l'impiegata allo sportello Telecom.

I giorni passano e dopo cinque mesi, [illegible] settimana scorsa, l'utente [illegible] propone di sapere [illegible] che punto è l'iter burocratico della [illegible] pratica. Apre l'elenco e sotto i numeri di pubblica utilità trova il «119»: informazioni sull'assistenza radiomobile.

Ma la risposta è l'inizio di un lungo cammino: «Non siamo noi i destinatari della sua richiesta. Deve chiamare l'ufficio amministrazione al 5911».

Detto, fatto. Alla centralinista viene esposto il problema e la chiamata è girata ad [illegible] interno. Il telefono squilla, uno, due, dieci, venti volte, ma [illegible]suno risponde. Non resta che riprovare. Seconda spiegazione alla centralinista, secondo interno, stesso risultato. Ma non bisogna demordere. Terzo tentativo, terzo interno: stavolta all'altro capo del telefono qual[illegible] c'è, ma la soluzione è ancora lontana. «Non [illegible] questo l'ufficio di competenza. Comunque mi lasci il numero dove rintracciarla. La faccio richiamare».

La chiamata però non arriva ed allora il testardo utente riprova. Quarta telefonata al 5911, quarta spiegazione, quarto interno. Stavolta però va a segno. O almeno lo crede in un primo momento. «Da metà luglio tutte le pratiche dei telefoni cellulari sono passate alla sede di Torino. Deve comporre questo numero: 167119119».

E qui ricomincia l'avventura. Prova oggi, prova domani, questo benedetto 167119119 non risponde mai. O per essere più precisi: non risponde nelle ore d'ufficio perché se lo si compone dopo le 17 una voce registrata informa che «in questo momento il servizio non è attivato».

Che fare? Chissà, magari ripartendo [illegible] capo... Quinta telefonata al 5911, quinta interlocutrice. Risposta: «L'167119119 è l'unico numero. Non ce ne sono altri. E' quello che facciamo anche noi». «Ma è un numero verde. Come qui a Vercelli c'è il 5911, a Torino esisterà una "linea normale"?». «No, deve fare quello». «Ma non c'è un'altra via?». «No». «Allora mi può passare il direttore?». «Senta, le dò questo numero di Torino: è lo 011/5721, è il centralino della Telecom».

Solita illustrazione del caso, altro interno, altra risposta. [illegible] rivolga al 119». «Ma l'ho già fatto». «Non [illegible]. E' [illegible] servizio per i telefoni cellulari».

Di nuovo al punto di partenza. «Il numero giusto è l'167119119. Lo so che è molto difficile parlare. Telefonano tutti».

«Ma allora si dovrebbe trovare occupato, non libero...».

«Ritenti o abbia pazienza. Oppure, c'è un altro numero l'167011144. [illegible] ancora può inviare un fax allo 0516077555-558. Non so quando, ma le [illegible]sponderanno». Ennesimo tentativo all'167011144. All'altro capo una voce dall'accento quasi infastidito. La risposta è secca: «Queste pratiche non so[illegible] di nostra competenza. Qui non ne sappiamo nulla. Ha telefonato anche all'176119119?. Non è più in servizio. Provi al [illegible], il servizio clienti».

«Pronto, è il 188...?». Risposta: «Non tocca a noi, adesso c'è la Telecom radiomobile. L'unica soluzione è chiamare il 119». «L'ho già fatto due volte». «Non importa, riprovi...».

Roberto Eynard

Al lavoro l'ispettore di Mancuso che farà luce sul mancato arresto del ladro

E' partita l'inchiesta su Gumina

Lo 007 si è insediato alla Procura generale di Torino dove ha convocato tutti i testimoni coinvolti nel caso esploso dopo le dichiarazioni del procuratore di Biella sulla carenza di giudici in città

BIELLA. Il procuratore della Repubblica Enrico Gumina [illegible] ufficialmente sotto inchiesta. Il ministro Filippo Mancuso ha spedito a Torino uno dei suoi ispettori, il dottor Platania, per indagare sulla vicenda del mancato arresto del tossicodipendente sorpreso a rubare.

Com'era già accaduto in una precedente ispezione per i «veleni» [illegible] Palazzo di giustizia, durante l'inchiesta Mani pulite biellese, [illegible] 007 si è installato al[illegible] Procura generale di Torino, dove ha convocato tutti i possibili testimoni del [illegible] che ha avuto una grandissima risonanza in campo nazionale.

Objettivo dell'inviato del guardasigilli scoprire se il procuratore di Biella aveva effettivamente suggerito ai carabinie[illegible] di non procedere all'arresto di Giuseppe Podda, 31 anni, di Biella (poi caduto comunque nelle [illegible] della giustizia pochi giorni dopo), perchè quel giorno (era un sabato) in pretura non c'erano magistrati disponibili per convalidare il provvedimento.

Il dottor Enrico Gumina aveva sollevato il problema della carenza di organici alla fine di agosto proprio dalle colonne de La Stampa. Preoccupato [illegible] non poter assolvere alle legittime aspettative [illegible] giustizia dei cittadini, e proprio per la mancanza di giudici e di impiegati, aveva provocatoriamente suggerito la chiusura del tribunale [illegible] Biella.

Un'immagine del tribunale [illegible] Biella

Come risultato aveva attirato l'attenzione del vicepresidente della Camera Luciano Violante, interessato dal segretario locale del pds Renzani. Alcuni giorni più tardi, commentando con alcuni cronisti l'esito della sua crociata, aveva raccontato l'episodio del «ladro graziato», legandolo alla grave situazione esistente a Palazzo di giustizia. Ma il pm aveva anche parlato di arresto facoltativo. Insomma, mancava il giudice, [illegible] non ci sarebbero stati neppure gli estremi per l'arresto del tossicodipendente.

Il [illegible] invece era esploso in campo nazionale come un esempio di «malagiustizia», suscitando la reazione del ministro Mancuso. Le successive spiegazioni del dottor Gumina non [illegible] hanno salvato dagli strali del guardasigilli, mentre alcuni suoi colleghi giudici del Palazzo di giustizia di Biella hanno preso [illegible] distanze dal [illegible] operato e sconfessato le sue dichiarazioni. [m. al.]

Qui sopra il pm Federico Panichi e il procuratore Enrico Gumina

Panichi

Per il Csm può restare

BIELLA. Il procuratore della Repubblica Gumina rischierà forse un provvedimento disciplinare per la [illegible] crociata sulla mancanza di giudici, ma un risultato l'ha ottenuto. Il Csm ha accolto la [illegible] richiesta [illegible] differire di qualche tempo il trasferimento del sostituto Federico Panichi che [illegible] 2 ottobre avrebbe dovuto prendere servizio a Genova.

La lettera è arrivata in procura ieri: Federico Panichi è autorizzato a restare [illegible] Biella fino [illegible] quando non arriverà [illegible] nuovo magistrato. L'avvicendamento dovrebbe avvenire a dicembre.

Considerato che nello spazio di pochi giorni Csm e ministero hanno provveduto [illegible] ratificare la nomina del nuovo presidente del tribunale, il dottor Mario Conzo, che ha già preso [illegible]izio, la battaglia del capo della procura biellese [illegible] è stata inutile. E adesso si attendono gli sviluppi dell'inchiesta avviata dal ministro Mancuso. [m. al.]

IN BREVE

COMUNE

An sollecita controlli sulla riscossione della Tosap

Il gruppo di Alleanza nazionale in Consiglio comunale torna alla carica sulla vicenda della Tosap. Nel luglio [illegible] aveva scritto al sindaco per denunciare presunte irregolarità nelle riscossione della tassa da parte della società concessionaria. Sostengono i consiglieri di An: «Ad oggi non ci è pervenuta alcuna risposta, nè risulta che la società abbia provveduto ad attivare le procedure [illegible] verifica e di rimborso». [r. s.]

MEMORIAL

L'U.g.B. presenta il 22° «Don Walter Botta»

L'Unione giovane Biella presenterà alla stampa domani sera [illegible] 22° Memorial Don Walter Botta di atletica leggera: si svolgerà in concomitanza del cinquantennio dell'U.g.B. [illegible] sarà un appuntamento a livello internazionale. [p. g.]

ASSOCIAZIONI

Proiezione di diapositive ai «Fotoamatori»

Proseguono gli appuntamenti del circolo Fotoamatori di Biella: venerdì la serata sarà dedicata alla proiezione di diapo scattate dai [illegible] sul tema «Fiere, sagre, mercati e mercatini». [g. co.]

[illegible]

I camperisti della «Granda» all'Oasi Zegna

Il Camper club «La Granda» ha scelto nuovamente il Biellese per organizzare il proprio raduno: l'appuntamento, in programma il 30 settembre, si svolgerà a Bielmonte, nel cuore dell'Oasi Zegna ed è organizzato con la collaborazione della Comunità montana Valle di Mosso. [p. g.]

MONTAGNA

A Bielmonte la festa della Valle di Mosso

Domenica [illegible] Bielmonte si svolgerà la tradizionale «Festa montanara», organizzata dalla Comunità [illegible] Valle di Mosso. Non [illegible] soltanto un'occasione di svago, ma soprattutto un incontro per affrontare i tanti problemi della montagna biellese. La festa inizierà alle [illegible]. [g. co.]

[illegible]

A Oremo lezioni di aerobica, musica [illegible] danza

Lezioni di aerobica e stretching, corsi propedeutici di chitarra e di danza classica e moderna: sono le iniziative messe in cantiere dall'Associazione genitori del quartiere Oremo e rivolte a grandi [illegible] piccini. Per informazioni e iscrizioni (c'è tempo sino a sabato), si telefona a Maria Grazia Tarchetti (al 591964) oppure Mario Mate[illegible] (al 2531255). [p. g.]

Dopo [illegible] «blitz» dei carabinieri: aveva anche armi da guerra

«Coltivava» l'hashish a casa In cella giovane di Chiavazza

[illegible]. Un giovane di 21 anni, Raimondo Bissolino, abitante in via Mameli 17, è stato arrestato dai carabinieri di Cossato perchè, [illegible] una piccola serra nella sua casa, coltivava piantine di canapa indiana e deteneva munizioni di armi da guerra.

L'operazione è scattata dopo una serie [illegible] controlli antidroga dei carabinieri. Da giorni i militari sorvegliavano i giardini di Chiavazza e di Cossato: più volte avevano fermato ragazzi minorenni, trovati in possesso di piccole dosi di hashish, [illegible] stava[illegible] cercando di individuare chi era il fornitore dei giovani.

L'ultimo sequestro (una decina di grammi di hashish) ha messo i carabinieri sulle tracce di Raimondo Bissolino. Il giovane, infatti, è stato visto spesso aggirarsi in motorino ai giardini pubblici: sia quelli del rio[illegible] Chiavazza, [illegible] quelli di Cos[illegible]. Sulla base di questi sospetti, gli investigatori hanno chiesto e ottenuto dal magistrato l'autorizzazione [illegible] perquisire la casa in [illegible] Bissolino abita, a Chiavazza.

Nuovo blitz antidroga dei carabinieri, che hanno scoperto a Chiavazza [illegible] piccola [illegible] dove un giovane di 21 anni coltivava piantine di canapa indiana

Forse speravano di trovare un piccolo quantitativo di «fumo». Invece, in una piccola «serra» confezionata artigianalmente, ma pare ben attrezzata (aveva anche un termometro per controllare la temperatura e alcune lampade per riscaldare l'aria), hanno scoperto tre piantine di canapa indiana.

In un barattolo, poi, c'erano alcune foglie, messe ad essiccare, e, accanto, un bilancino di precisione. Durante l'ispezione, i carabinieri hanno anche trovato 7 proiettili calibro 7,62, una bomba a mano esplosa, proiettili traccianti, fumogeni e un coltello «ninja». Così sono scattate le manette. [m. al.]

Lunedì in consiglio i progetti di edilizia convenzionata del Bottalino e di via Dante

Market all'ex Bertrand, si riparte

Palazzo Oropa dovrà pronunciarsi sul piano dell'Edil 2000, che al Piazzo vuole costruire [illegible] mini centro commerciale. Il Comune avrà in cambio parcheggi e giardini. Il Cda verso l'ok definitivo?

BIELLA. Il progetto del Cda torna ancora [illegible] volta all'esame del Consiglio comunale, convocato per le 15 di lunedì. Dovrebbe essere l'ultimo atto dell'annosa vicenda: il Comune licenzierà [illegible] progetto definitivo; poi, [illegible] Regione avrà 180 giorni di tempo per approvare o modificare d'ufficio il piano.

Ma l'assemblea di Palazzo Oropa dovrà pronunciarsi anche su una serie di importanti piani di edilizia convenzionata. Uno riguarda il complesso ex Bertrand del Bottalino, dove l'Edil 2000 ha intenzione [illegible] costruire un piccolo centro commerciale (con 600 metri quadrati di superficie riservati alla vendita), una banca, l'ufficio postale, la farmacia, [illegible] palestra, un ristorante con annesso un «residence» di una cinquantina di stanze e, infine, una serie di villette a schiera. Saranno creati circa 120 posti-auto pubblici, [illegible] parte dei quali a diretto servizio del Piazzo. In cambio, [illegible] cedute al Comune alcune aree adiacenti, da destinare a verde pubblico.

Il supermercato sarà inglobato nella [illegible] (attualmente dismessa) lungo via Oropa, e conserverà la forma caratteristica del fabbricato.

L'altro piano, tanto atteso, riguarda invece la ristrutturazione del complesso Amosso di via Dante. Nell'antico albergo (con annesse scuderie), verrà realizzato [illegible] nuovo condominio, affacciato su via Dante: [illegible] la proprietà ha manifestato l'intenzione di far restaurare, allo stesso tempo, l'edificio su via Italia, migliorando quindi un tratto di arredo urbano significativo per Riva.

Al Comune verranno ceduti [illegible] mila metri quadrati di terreni a verde negli [illegible] vivai Pozzi di piazza Adua, che l'amministrazione civica trasformerà in un giardino.

Dovrebbe invece slittare al prossimo Consiglio la discussione sulle [illegible] e le interpellanze. I capigruppo hanno deciso che, se la seduta non si concluderà entro le 19, sarà convocata una nuova assemblea, sette giorni più tardi. Tra i documenti [illegible] discussione, alcu[illegible] sono alcuni particolarmente «caldi»: tra questi una richiesta di An, che ha sollecitato le dimissioni del presidente del Consiglio comunale, il senatore leghista Claudio Regis.

Il parlamentare del Carroccio è accusato di non svolgere bene il compito che gli è stato as[illegible]gnato, perchè sempre assente a causa dei [illegible] impegni romani. Inoltre - sempre secondo An - in alcune circostanze avrebbe tenuto [illegible] comportamento di aperta contestazione e di mancanza di rispetto verso le istituzioni, che rappresenta invece quando siede sul suo scranno di palazzo Oropa. [m. al.]

[illegible]

Oggi la seduta a Oropa

BIELLA. Appuntamento col Consiglio «in trasferta», oggi alle 15,30: gli amministratori della Provincia, come ha deciso la presidente Silvia Marsoni, si riuniscono nella biblioteca del santuario di Oropa. L'austera sala è stata attrezzata per ospitare pubblico e [illegible] con tanto di microfoni per registrare la seduta. Il dibattito si preannuncia interessante: per la nomina dei [illegible] dei conti, il pds ha proposto di tirare a sorte (ma solo fra i candidati che rispondono ad alcuni requisiti). Come verrà accolta l'iniziativa dall'opposizione? Sempre oggi, la presidente risponderà ad alcune interrogazioni [illegible] interpellanze di An. L'ordine del giorno, poi, prevede la sostituzione del consigliere Orazio Garbella, dimessosi in polemica coi suoi colleghi di maggioranza: il posto dell'ex sindaco di Mosso Santa Maria sarà preso [illegible] Sergio Sarasso, ex presidente dell'Enoteca della Serra di Roppolo. [g. bu.]

La famiglia di imprenditori offre inoltre un cospicuo assegno [illegible] sostegno del Fondo «Tempia»

A ricordo di Brustia «borsa» da 50 milioni

Dai Piacenza ed è destinata a giovani ricercatori in ginecologia

Cresce in città l'interesse per l'attività svolta dal Fondo Tempia (MICHELETTI)

BIELLA. Un assegno da ventiquattro milioni finalizzato alla ricerca sul cancro. La testimonianza [illegible] giunta ieri negli uffici del Fondo Edo Tempia da parte della famiglia Piacenza, un gesto generoso per ricordare il medico Roberto Brustia, scomparso in un incidente stradale poco più di un anno fa.

Sono ormai numerose [illegible] testimonianze che giungono al sodalizio biellese, impegnato da anni a combattere e [illegible] preve[illegible] [illegible] malattie tumorali. Questa mattina, ad esempio, al reparto di endoscopia e al reparto di citodiagnostica dell'ospedale di Biella, verranno donate dal Fondo alcune apparecchiature per compiere particolari [illegible]lisi. Nel caso specifico, si tratta di un analizzatore dei tumori, strumento d'avanguardia di cui esistono pochi esemplari [illegible] Italia e di altre apparecchiature per l'esame dei tumori al colon-retto.

Intanto domani a Villa Canepa, nella stessa palazzina dove ha sede l'«Edo Tempia», sarà presentato da Vincenzo Vavalà, primario del reparto di ginecologia dell'ospedale di Biella, il convegno medico in program[illegible] [illegible] Oropa dal 5 al 7 ottobre. Titolo dei tre giorni di lavoro è «I grandi temi della ginecologia: presente e futuro», un summit al quale prendono parte in veste di oratori, i maggiori esponenti della specialità, in ambito nazionale.

Si parlerà di chirurgia, ostetricia, endocrinologia e [illegible] pausa, particolare attenzione [illegible]à data pure all'oncologia: in quell'occasione sarà [illegible] stesso primario biellese a dare notizia dell'istituzione di una borsa di studio di 50 milioni intitolata al ginecologo Roberto Brustia e destinata, ancora dalla famiglia Piacenza, [illegible] un giovane ricercatore che voglia esercitare a Biella. [p. g.]

Dopo l'«sos» del Polo

Susta: subito i parcheggi per i disabili

BIELLA. Protesta ad effetto immediato per il consigliere del Polo Antonio Montoro, che con una lettera al sindaco aveva sollevato [illegible] caso della piazzetta del Battistero «vietata» agli handicappati. Il nostro giornale ne ha parlato ieri, e nel pomeriggio, con [illegible] telefonata a Montoro, Susta s'è impegnato [illegible] risolvere [illegible] problema delle fioriere sistemate nella piazzetta, che impediscono l'accesso ai parcheggi per disabili.

«I posteggi - spiega Montoro - , saranno ricavati nella stretta via che taglia a metà palazzo Oropa. Me l'ha assicurato il sindaco, dimostrando [illegible] grande sensibilità: [illegible] davvero soddisfatto. Quanto alle fioriere, Susta [illegible] [illegible] ancora se le farà spostare. Gli automobilisti biellesi sono molto indisciplinati: pensate che proprio ieri, il sindaco ha scoperto una vettura parcheggiata sotto i portici del municipio». [p. g.]

Iniziativa ecologica

Ai vivai Pozzi operazione «Mondo pulito»

BIELLA. Anche il capoluogo la[illegible] partecipa a «Puliamo il mondo '95», iniziativa ecologica in programma il [illegible] settembre in 170 città italiane. Lo ha [illegible] noto ieri l'assessorato all'Ambiente, che ha organizzato l'appuntamento con la collabo[illegible]ione di quartieri, associazioni ecologiste e la cooperativa Arciere.

L'obiettivo locale dell'iniziativa è di ripulire l'a[illegible] verde di piazza Adua angolo viale Macallè (gli ex vivai Pozzi), per la quale l'amministrazione comunale ha grandi idee. L'invito a partecipare è rivolto soprattutto ai giovani, per sensibilizzarli a un sempre maggiore rispetto per l'ambiente. L'appuntamento [illegible] fissato alle 9 (l'assessorato raccomanda puntualità [illegible] abbigliamento adeguato). Ai partecipanti sarà offerta una cola[illegible] alle 13,30. In [illegible] di maltempo l'iniziativa verrà rinviata. [p. g.]

Bus settimanale

Cossato, da oggi la linea urbana del [illegible]

COSSATO. Parte oggi la nuova linea urbana che l'amministrazione comunale cossatese ha istituito a servizio del mercato del mercoledì: una linea che era già stata sperimentata con lusinghieri cons[illegible] [illegible] [illegible]esi scorsi e che ora diventa definitiva. In accordo con i tecnici dell'Atap, il Comune si è servito della sperimentazione per defi[illegible] al meglio il tracciato e i tempi di percorrenza.

Il biglietto (costerà 1500 lire), consente di utilizzare il bus nell'arco della mattinata e, come accade per tutte le linee dell'Atap, dovrà essere acquistato a terra.

Questi i negozi convenzionati: le cartolibrerie Di Pietro e Rivardo in via Mazzini; [illegible] tabaccheria Sianzi [illegible] via Martiri; la caffetteria Revolon in via Marconi e il bar Italia al nuovo mercato coperto; [illegible] negozio di alimentati Cicognini [illegible] Castellengo. [g. co.]

Avviata la vendemmia del moscato si fanno ipotesi sui prezzi delle altre uve

Barolo e Brachetto superstar

Il calo della produzione causato dalle grandinate e la mancanza di scorte fa lievitare le quotazioni
I nebbioli trattati fino a 40 mila lire al «miriagrammo». Crescono anche le altre varietà bianche e rosse

ASTI. Vendemmia in pieno svolgimento per chardonnay, pinot e moscato, calo generale di produzione e prezzi delle uve in salita: questi i punti salienti che stanno caratterizzando i primi giorni di raccolta. Gli occhi dei viticoltori sono rivolti al tempo: negli ultimi anni la pioggia ha giocato brutti scherzi e i contadini, quasi per scaramanzia non vogliono anticipare nulla, attenendosi al vecchio detto che «l'ultimo mese fa la quantità e l'ultima settimana la qualità».

L'unico dato certo è un forte calo di produzione. Si parla del 20-30 per cento in meno ovunque, con punte maggiori nelle fasce del Sud Astigiano e Langa dove ha grandinato in luglio e agosto. Un esempio per tutti: all'azienda viticola Trinchero di regione Piani a Castagnole Lanze la grandine comporterà un calo di peso delle uve del 30 o 40 per cento. «Dopo la tempesta - commentano i Trinchero, che coltivano chardonnay, moscato, e dolcetto - a far danno sono arrivate anche le piogge di agosto».

Forti i cali di produzione anche nell'Albese dove è in crescita la febbre dei nebbioli da Barolo e da Barbaresco. Per queste uve manca ancora quasi un mese alla vendemmia ma già si mormora di quotazione astronomiche con punte fino a 40 mila lire al miriagrammo.

«Mediamente dovremmo andare ad un venti, trenta per cento in più dell'anno scorso per tutte le uve piemontesi - ricorda il direttore della Viticoltori Piemonte Ezio Borgio - tenendo conto che non ci sono più scorte e che quest'anno avremo l'avvio delle doc Piemonte, Langhe, Monferrato e Colline Novaresi».

Sulle piazze si parla di 10-13 mila lire per le uve chardonnay con punte di 14 mila, 14-16 mila per gli arneis che potrebbero poerò salire ancora e 10-12 mila per i grignolini. Prendendo a riferimento i dati della vendemmia '94 aumentati si potrebbe azzardare un prezzo di 15-18 mila per il Dolcetto d'Alba e di 13-16 mila per il Cortese di Gavi e di 8-10 mila per il Cortese Monferrato. Per le uve barbera le voci insistenti spingono le partite migliori a oltre diecimila lire al miria.

Tra le tante ipotesi, unica certezza è il prezzo delle uve moscato: l'accordo siglato in Regione fissa 15.350 lire al miriagrammo (aggiungendo l'Iva del quattro per cento si arriva a 15.964 lire). Sulle inevitabili polemiche che hanno fatto seguito all'accordo (non firmato dalle tre organizzazioni Coldiretti, Cia ed Unione), c'è da segnalare la conferenza stampa di questa mattina nella sede astigiana dell'Associazione produttori, convocata dal presidente Renzo Balbo per entrare nel merito di tutta la complessa trattativa.

Le prime gradazioni delle uve moscato sono state esaminate ieri: in media, nonostante alcuni timori della vigilia per la vendemmia anticipata, si rientra abbondantemente nel disciplinare che prevede 9 gradi e mezzo per il Moscato e 9 per l'Asti.

Ultimo dato, quello relativo alle uve brachetto. Gli industriali all'interno del Consorzio di tutela hanno stretto un patto su due prezzi. Per il Brachetto Piemonte doc 28 mila lire al miriagrammo e 32 mila per l'Acqui doc. Storce il naso la parte agricola e la presidente del Consorzio Giuseppina Viglierco, richiama al «buon senso di tutti». Il brachetto è frutto di uve coltivate in 350 ettari nell'Acquese: 250 ettari sono a doc Brachetto d'Acqui e 100 a doc Piemonte.

Enrica Cerrato

QUOTAZIONI UVE AL MIRIAGRAMMO

Varietà	Quotazione
MOSCATO D'ASTI	15.350 LIRE
ARNEIS	14-16 MILA
CHARDONNAY	10-13 MILA
DOLCETTO	15-18 MILA
CORTESE DI GAVI	13-16 MILA
NEBBIOLO DA BAROLO E BARBARESCO	25-40 MILA
BRACHETTO D'ACQUI	32 MILA
GRIGNOLINO	12-13 MILA
BARBERA	8-10 MILA

Al lavoro tra i filari

Ingaggiati gli extracomunitari controlli contro il «caporalato»

Gli extracomunitari al lavoro nelle vigne sono costituiti soprattutto da ex jugoslavi, marocchini e algerini

ALBA. Si sentono parlare anche lingue straniere tra i filari delle vigne di Langa e Monferrato. Il fenomeno degli extracomunitari impiegati nella raccolta delle uve è in crescita e diventa di attualità in queste settimane. La maggior parte è rappresentata da ex jugoslavi, inferiore, ma ugualmente significativa la presenza di marocchini e algerini, molti di questi ultimi hanno già acquisito esperienza nelle vigne che i francesi hanno piantato nel loro Paese.

Alla Coldiretti di Alba dicono che quest'anno, pur essendo la richiesta di manodopera inferiore rispetto agli anni passati per la vendemmia scarsa, l'80 per cento del personale assunto con contratto a termine in questo periodo è costituito da stranieri.

Anche il servizio «Informagiovani» del Comune ha fatto da punto di incontro tra una quindicina di aziende in cerca di personale e lavoratori per lo più extracomunitari.

I contratti «ufficiali» hanno in media la durata di un mese e vanno dal 10-12 settembre al 10 ottobre. Il compenso per i lavoratori alla prima esperienza nel lavoro vendemmiale è di 7650 lire all'ora (al lordo delle ritenute). Per coloro che possono dimostrare di aver già lavorato in vendemmia, il salario è di 8825 lire all'ora (sempre al lordo). Sono previste alcune detrazioni per coloro che usufruiscono di vitto e alloggio.

Negli anni passati vi erano state contestazioni per il lavoro nero che era stato scoperto in alcune aziende.

Alla Coldiretti dicono che ormai le aziende sono orientate a far lavorare il personale secondo le regole per non incorrere in spiacevoli denunce: «Tra i nostri associati molti sono venuti ad informarsi sulle condizioni da praticare e hanno assunto regolarmente».

Il fenomeno degli extracomunitari impegnanti tra i filari è in crescita anche in Valle Belbo. Molti slavi sono arrivati in zona su vecchie corriere, altri in treno con indirizzi di aziende e nomi di parroci, che li sistemano presso le cascine.

Il fenomeno, già in atto da alcuni anni, è stato anche discusso dalla giunta comunale canellese. L'assessore Mauro Zamboni (An) aveva segnalato che alcuni cittadini provenienti dalla Macedonia utilizzavano le gradinate dello stadio comunale come dormitorio. Sul posto si erano recati i vigili urbani che avevano invitato i macedoni ad andarsene. «Ma con la vendemmia la situazione potrebbe aggravarsi» aveva avvertito l'assessore canellese.

Da Santo Stefano Belbo lo scorso anno erano giunte anche notizie allarmanti circa il sospetto che alcuni slavi e italiani senza scrupoli avessero messo in atto un vero e proprio «caporalato». Un sospetto che finora però non ha trovato riscontri ufficiali.

Giuseppina Flori
Filippo Larganà

Da venerdì una serie di incontri e appuntamenti in Langa

Alba ospiterà le delegazioni delle città del vino europee

ALBA. L'associazione nazionale «Città del vino», che raggruppa 135 centri storici dell'enologia, e il Comune di Alba organizzano, da venerdì a domenica, un importante meeting a cui partecipano delegazioni di otto Paesi europei.

Gli scopi dell'incontro sono quelli di giungere alla stesura di una «carta europea» di aree vitivinicole pregiate e di individuare strategie di marketing sui mercati mondiali. Si vuole anche valutare la possibilità di costituire un'associazione delle città europee in cui si producono vini di pregio.

Le adesioni sono state numerose. La Francia sarà rappresentata da delegazioni provenienti da Chateneuf du Pape, Cornas, dal consiglio regionale Alsazia. L'Austria dalla città di Krems; la Germania da Neustadt e dal Consiglio europeo strade del vino. Inoltre arriveranno dal Portogallo rappresentanti delle città di Porto ed Anadia; dalla Spagna, Villafranca del Penedes, El Puerto de Santa Maria, Sanlucar de Barrameda, Sant Sadurni d'Anoia. E ancora: dall'Ungheria, delegazioni di Tokaj, Sopron, Balatonfured. La Svizzera, infine, sarà rappresentata da Sion.

Massimo Corrado farà gli onori di casa

Gli ospiti sono attesi per venerdì pomeriggio. Sabato mattina in municipio ad Alba (ore 10) si terrà il convegno: «Aree vitivinicole pregiate d'Europa» con l'intervento del prof. Mario Fregoni (università Piacenza). Un esponente del settore marketing della Cinzano parlerà delle strategie promozionali.

I lavori proseguiranno domenica all'enoteca regionale di Barolo con interventi sull'esperienza italiana ed europea nell'associazionismo del vino.

A fare gli onori di casa sarà l'albese Massimo Corrado, alla sua prima esperienza come neopresidente dell'associazione nazionanle «Città del vino», essendo stato eletto, appena domenica scorsa, ad Imola.

Vicepresidenti sono stati nominati Stefano Fodra (sindaco di Torgiano) e Luigi Xella (consigliere di Imola).

Tra gli altri componenti del direttivo vi sono Oscar Bielli (sindaco di Canelli), Anna Carli (Siena), Stefano Ciuffegni (Montepulciano). Tra i revisori dei conti, Andrea Drago (sindaco di Cortiglione d'Asti) e Antonio Conterbia (sindaco di Sizzano). [g. f.]

AGRINOTIZIE

CARRU'

Convegno sull'agricoltura del dopo alluvione

Domani alle 9,30 alla Confraternita dei Battuti Neri si svolge il convegno promosso dalla Coldiretti sul tema: «Quale agricoltura dopo l'alluvione?». Lorenzo Bergese, presidente provinciale Coldiretti, aprirà i lavori cui seguiranno le relazioni di Piermario Facciotto su «Considerazioni geologiche sull'evento alluvionale e proposte d'intervento»; Piero Bongioanni, geologo e Franco Parola e Adriano Rovere su «Considerazioni agronomiche e proposte per il recupero dei terreni alluvionati». [g. d. m.]

REGIONE

Il commissario ferma la legge sulla montagna

La legge regionale sulla montagna non ha ricevuto il visto del commissario di governo che l'ha rimandata al Consiglio. Secondo il commissario la possibilità di predisporre piani economici interfrontalieri e di organizzare il trasporto di persone e merci da parte delle Comunità montane esula dalle competenza regionali. [g. d. m.]

FRASSINELLO

Vini in degustazione per calciatori

Una degustazione dei vini prodotti dall'azienda agricola Castello di Lignano, sarà offerta venerdì alle 16 nella sede di Frassinello Monferrato ai giocatori delle nazionali Under 18 che partecipano al torneo calcistico internazionale «Umberto Caligaris»: ci sarà anche l'Italia, allenata dall'ex terzino romanista Francesco Rocca.

MANGO

Cena letteraria all'enoteca del castello

Un menù scelto tra le migliori ricette contenute nei capolavori della letteratura. E' quanto proposto nella cena in programma stasera nella sede dell'Enoteca regionale del Moscato d'Asti, nell'ambito del «Salone del libro enogastronomico» che si concluderà domenica. I piatti sono scelti tra quelli proposti nel volume «Pranzi d'autore», di Orietta Borganzoni, in omaggio ai commensali: il costo della cena è di 60 mila lire. Prenotazioni tel. 0141-89141.

Il territorio suddiviso in 26 ambiti territoriali (tutti in pianura) e 17 comprensori alpini

Pronte a far fuoco oltre 43 mila doppiette

Domenica si apre in Piemonte la stagione della caccia

TORINO. Saranno 43.481 i cacciatori che domenica 17 settembre parteciperanno all'apertura regionale della stagione venatoria. Le doppiette impugnate da residenti in Piemonte sono 39.924; 3.557 arrivano invece da altre regioni, dalla Liguria per il sud Piemonte e dalla Lombardia per le province settentrionali. La provincia con più cacciatori è Torino: 10.792; seguono Alessandria (8.814); Cuneo (8.709); Asti (4.532); Novara (3.685); Vercelli (2.649); Biella (1.878); Verbania (1.795).

Quest'anno per la prima volta il territorio è stato suddiviso in ambiti territoriali di caccia (sono 26, tutti in pianura), e in comprensori alpini (sono 17) che già esistevano in passato ma hanno avuto una nuova delimitazione territoriale. Per la stagione venatoria in corso le Province erano state delegate a ricevere le domande degli aspiranti alle battute. E sono insorti problemi nella Granda, dove 250 domande di cacciatori liguri sono sparite, si è saputo poi per iniziativa di una impiegata dell'ufficio Caccia, Caterina Barale, sospesa dal servizio e denunciata alla magistratura. Gli interessati hanno potuto ripresentare però la domanda e gli aventi diritto sono stati poi ammessi. Dalla stagione 1996-97 dovrebbero essere invece funzionanti i consigli di amministrazione degli ambiti e dei comprensori cui partecipano i rappresentanti delle associazioni venatorie, delle organizzazioni agricole, delle associazioni ambientaliste e degli enti locali, comuni e province.

L'assessore regionale alla Caccia Matteo Viglietta

Quali sono le novità che caratterizzano la caccia in Piemonte? Risponde il nuovo assessore alla Caccia, il fossanese Matteo Viglietta: «Due gli aspetti fondamentali. Il primo, è la responsabilizzazione dei cacciatori per una attività sportiva svolta in piena armonia con l'ambiente. Il secondo aspetto è invece quello della caccia programmata che non conta più sui lanci della selvaggina fine a se stessi ma il prelievo selettivo di capi con una attenta valutazione della densità di animali sul territorio».

L'assessore Viglietta ha promesso di definire al più presto il regolamento per il funzionamento dei comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia e dei comprensori alpini. Continua l'assessore alla Caccia: «Il concetto è quello dell'autogestione con ampia autonomia e secondo gli indirizzi delle norme nazionali e regionali. Quindi si dovranno varare i regolamenti per la caccia a cinghiale, quello per le aziende faunistico-venatorie, per le zone di addestramento dei cani. L'appuntamento più impegnativo- conclude l'assessore Matteo Viglietta- è però indubbiamente quello della nuova legge sulla caccia che il consiglio regionale sarà chiamato presto a varare».

Secondo i calcoli degli esperti nella stagione venatoria che si apre fra sette giorni gli oltre 43 mila cacciatori hanno un peso economico in questo comparto valutato in più di 200 miliardi con buone ricadute occupazionali per la vigilanza e per l'allevamento della selvaggina.

Gianni De Matteis

Una trentina di agricoltori espongono al terzo sabato di ogni mese in piazza Mazzini

Casale, al mercatino biologico

Prodotti coltivati solo con metodi naturali

CASALE. Come ogni terzo sabato del mese anche il 16 settembre una trentina di agricoltori si ritroveranno nella centrale piazza Mazzini per esporre i loro prodotti, che provengono da coltivazioni biologiche e biodinamiche. Significa che per la concimazione e i trattamenti dei campi, prima e dopo il raccolto, non hanno utilizzato sostanze chimiche di sintesi; la fertilità dei terreni è ottenuta con concimi organici, derivati dal compostaggio di letame o altri residui vegetali o animali.

L'iniziativa, dell'associazione Il Paniere, vuol promuovere anzitutto un'agricoltura che si avvalga di moderne tecniche colturali in sintonia con le leggi e le risorse della natura. Non utilizzando i concimi di origine chimica (che la bioagricoltura considera velenosi) si evitano squilibri alla terra e di conseguenza all'organismo umano. Mirella Ruo, una dei soci, spiega: «Il metodo di coltivazione determina la qualità della terra, la terra determina la genuinità dell'alimento, l'alimento condiziona la vita delle cellule dell'organismo. E' dunque la qualità della coltivazione che decide della nostra salute». Ciò potrebbe migliorare il benessere dei cittadini e diminuire il dissesto della Sanità.

L'associazione, senza fini di lucro, è aperta a chi si propone una vita più di qualità che di quantità: dove cioè il rispetto della natura, il cibo sano e il riciclaggio acquistano un valore superiore a quello mercantile. Oggi la valutazione di mercato dei prodotti agricoli è determinata dalla dimensione, dal colore e dall'assenza di imperfezioni. Agli elementi nutrizionali degli alimenti (proteine, zuccheri, grassi, vitamine, oligoelementi) non viene attribuito il giusto valore di idoneità a nutrire in modo equilibrato, completo, sano.

I soci provengono soprattutto dal Piemonte, province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia (Cremona, Milano e Pavia), dalla Liguria e dalla Romagna. Sono prodotti dell'agricoltura, oppure della trasformazione (conserve alimentari, formaggi, pane, vino, dolci), apicoltura, cosmesi, detersivi, lavorazione delle stoffe, della cera, del legno, dei vetri, della terracotta, piante ornamentali e vivaismo, libri.

Oggi nella corsa all'ecologico, sui prodotti il consumatore trova scritte confuse e ambigue. Invece, consigliano i soci de Il Paniere, si deve prestare una particolare attenzione alle etichette, ricercando chiare diciture, come «prodotto biologico, regime di controllo Cee», o uno dei marchi ufficiali di coltivazione biologica o biodinamica. Come quelle esposte a Casale.

Giorgio Lombardi

Nuove ambientazioni, feste, ospiti e sorprese per la riapertura dei locali di Vercelli

E la discoteca riscopre il Medioevo

Il via alla stagione della dance con l'appuntamento latino-americano di stasera all'Estasy di via Marsala Domani riparte invece «La Segreta», tra folletti, affreschi e musica dal vivo. Al Maciste arriva Ben-8 dee jay

VERCELLI. Tempo di riaperture per le discoteche in città.

Stasera all'Estasy di via Marsala si inaugura la nuova stagione con una fiesta latino-americana. Il locale propone anche (venerdì notte) «Noise situation party», dalle venature underground, e sabato un evento dance sulle tracce del commerciale etichettato «All Fruit». All'Estasy, da ottobre, oltre alle serate di mercoledì, venerdì e sabato, è prevista anche l'apertura nel pomeriggio di domenica.

Tra gli animatori della regia dischi ci saranno Davide Broggi e Paolo Danesi, ma calerà anche un esercito di ospiti a rendere esplosiva la festa di ogni giorno dedicato a Venere. Qualche nome, tanto per gradire? Adrian Morrison, Carbonero, Lady Jam Jam, Mario Scalambrin, Ivan Jacobucci, Hard Corey, Baba Yaga e Steve Mantovani.

Nuove strategie di intrattenimento a **La Segreta** di via Lucca, dove si sta preparando un fantasmagorico trend mutato da music club a disco pub. La differenza? «Ma è sostanziale - afferma Antonio Zecca dee jay, spiegando la nuova linea acquisita dalla sua frequentazione di locali come il "Banana Rana" o il "Babilla" di Cartagena -: si apre dal mercoledì a domenica, ogni sera, alla stregua di un bar. Si viene anche solo per un drink (oltre che per la dance) e si possono seguire sonorità estremamente diversificate. L'inaugurazione è prevista questo venerdì, ma attenzione: l'ambiente è stato modificato».

Nella foto di Renato Greppi un gruppo di disco-fans alla «nuova» Segreta

Affreschi «medioevali» di Fonta by Cromantica, spillatori della birra con alabarde, folletti malefici chiusi nelle gabbie appese. Ogni mercoledì musica dal vivo con band o duo (Nando & Simona, per questo mese), giovedì acid jazz e hip hop, venerdì tendenza, sabato happy music e domenica acid jazz, il ritorno.

Per la partenza musicale di questo venerdì notte sarà protagonista Ivan, il bassista di Nick, quello dell'«Ultimo bicchiere», che suonerà dal vivo. Lo staff «segreto» capitanato da Antonio Zecca, con Paolo Malinverni, Gippo, Roby, Molly, Grazia e Danilo (e con aggiunta di «Body Shape») attende i discofans nuovi e della vecchia guardia.

Al **Maciste** di piazza Pajetta invece giovedì, venerdì e sabato, la dance verrà animata da Ben-8 dee jay.

Giovanni Barberis

Blues e rock, al «saloon»

Nuova birreria live a Dorzano Gli altri concerti del week-end

DORZANO. L'Arizona, il New Mexico o il Texas: non ci sono frontiere all'«El Paso», la birreria che apre i battenti domani a Dorzano. Nel Biellese, così, questa settimana s'inaugura un nuovo locale consacrato alla musica dal vivo: saranno i «Mr. Blues & Family» ad aprire la rassegna «live», che proseguirà poi per tutto il mese.

L'ambientazione è sicuramente suggestiva: un saloon ornato di armi e fotografie d'epoca, il classico ed immancabile angolo del pianista (quello su cui per tradizione è «vietato sparare»), il tavolo del Black Jack, il palco ed il calore dei rivestimenti in legno. La musica, almeno quella che farà da colonna sonora alla festa di domani sera, non poteva che essere in stile «western». La band che si esibirà all'«El Paso», infatti, basa il suo repertorio su un sound tradizionale e coinvolgente: un'espressiva armonica a bocca, una chitarra graffiante, una solida e costante sezione ritmica e le note trascinanti del Texas-blues, quello dei «Fabolous Thunderbirds» e di Steve Ray Vaughan. La musica live continua venerdì sera, quando a Dorzano approdano i «Bandalosca».

Intanto, sempre nel weekend, sono molti i concerti in calendario nelle altre birrerie del Biellese. A **Mottalciata**, ad esempio, venerdì tocca ai torinesi «Momo», un quartetto dedito ormai da anni al «power rock» degli Anni Settanta, mentre sabato sono di turno i «Sourgrapes», paladini del genere «grunge».

Si fa musica anche alla birreria Gazebo di **Cossato**, dove fra gli appuntamenti dal vivo spicca una performance degli «Ampo'Droca». A **Ponderano**, invece, al «Red Point», approdano venerdì i «Già-da un po'», un gruppo emergente novarese che propone «cover» delle migliori band di rock classico.

Sabato tocca invece ai «Fango», una band biellese che evocherà le inimitabili atmosfere latin-rock di Carlos Santana e la funk-fusion elettrica di Miles Davis. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Ritorna il «Tina Pica»

Riaprirà domani sera il «Tina Pica Rock Café». Il primo impatto sonoro dal palco sarà quello degli Animali Rari, gruppo che si è specializzato nell'elaborazione di canzoni di artisti e bands internazionali. Per la voce di Marco Rancati, visitazioni dai Queen a Bon Jovi, dai Toto ai Nirvana.

Il localone di corso Casale ha intanto messo a punto il calendario di tutto il mese di settembre. Tamboo Crazy Band (venerdì 15), Giacomo Cocola Band (sabato 16), Geronimo (venerdì 22), Aspettando Margot (sabato 23), Delinquenti (venerdì 29) e Lurido e i Bisunti (sabato 30).

VERCELLI

Il liscio alle Acacie

La sala de Le Acacie di corso Rigola riapre al liscio.

Sabato sarà sul palco l'orchestra Jolly, sabato 23 il complesso Mambrini e sabato 30 l'orchestra Maggi. Si balla dalle 21,30 all'1,30. Chiusura settimanale lunedì.

VARALLO

Rock all'Amadeus Pub

Continua la serie di lives alla birreria Amadeus Pub della frazione varallese di Roccapietra. Venerdì 22 settembre saranno sul palco i Boni Mores, con cover dai Guns'n'Roses a Bob Dylan e agli U2. Venerdì 29 settembre saranno sul palco i Climax, presenti con un repertorio di cover rock dai Nirvana ai Faith No More. Dopo le 22.

TRINO

Cinema con «La lanterna»

I ragazzi dell'associazione «La lanterna di Diogene» hanno organizzato per venerdì sera un appuntamento dedicato all'editoria. Alle 21, all'auditorium Beato Oglerio, Ivo Comazzi presenterà il volume «Cinema-Cinema-Cinema», che ha realizzato affiancando il critico vercellese Guido Michelone. L'ingresso sarà gratuito ed è previsto l'intervento di alcuni ospiti a sorpresa. Il 6 ottobre, invece, «La lanterna» ha invitato al teatro Civico il gruppo vercellese «Fragile», che proporrà due atti unici di Woody Allen.

Candelo, al via stasera con «Il sorriso» di Miller

I grandi film di Cannes in rassegna al «Verdi»

CANDELO. Settimana dopo settimana sono arrivare i film che non avete visto: premiati o presentati a Cannes, citati in qualche intervista, talvolta persino schizzati sul piccolo schermo con i «trailers» dei più popolari film americani. «Un mercoledì da leoni», la rassegna organizzata dalla sala Verdi di Candelo, ha deciso ora di fare giustizia. Anche per dare di tanto in tanto la prima pagina al cinema europeo: per un «Lisbon Story» (che la rassegna ha posto in cartellone il 4 ottobre), si perdono infatti nei meandri della disattenzione tanto l'Umberto Marino di «Cuore cattivo» (lo si vedrà il 18 ottobre), quanto il vincitore di Cannes '94, «Sole ingannatore» di Nikita Michalkov (l'8 novembre), storia autentica di un colonnello sovietico, gloria nazionale e amico fidato di Stalin.

Ma procediamo con ordine. Gli spettacoli, che cadono ogni mercoledì e iniziano alle 21,30, sono al via questa sera con «Il sorriso», un film di Claude Miller, regista che sembra continuare a tratti la lezione di Truffaut sia pure con una specificità e una maggiore aderenza ai canoni del momento. In questo caso porta sul set Emmanuelle Seigner in una storia di Eros e Thanatos. Il 20 sarà la volta di «Cronaca di un amore violato» di Giacomo Battiato, mentre il 27 si vedrà Isabella Rossellini impegnata in un film di Bernard Rose che racconta la storia segreta di un lascito testamentario di Beethoven. Dopo Wenders, salirà in cartellone «Exotica» di Atom Egoyan (premio della critica a Cannes). Il ciclo proseguirà fino al 13 dicembre e si chiuderà con «Segreto di Stato», di Giuseppe Ferrara. Per la rassegna consueta il Verdi presenta invece da domani a domenica «Jefferson in Paris» di James Ivory. [m. co.]

Scuole di Vercelli

Teatro e fumetti al via i corsi di «Tam Tam»

VERCELLI. Tam Tam riapre per l'anno scolastico 95-96 con una lunga serie di corsi. La scuola di teatro «Morteo» prevede animazione, dizione, espressione corporea, canto, recitazione, storia del teatro e laboratorio. Il settore arte propone corsi di ceramica, stencil, trompe-l'oeil, «cose di carta», pittura su stoffa, fabbricazione di cesti, foto, fumetto e pittura. Il settore musica offre corsi di strumento, di educazione musicale, animazione, esperienze vocali. In date da stabilire verranno realizzati stages con Les Percussions de Starsbourg, lezioni spettacolo e stages «decentrati» in cascina.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere fino al 13 ottobre, dalle 17,30 alle 19,30, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, nella sede di Tam Tam in corso Libertà 319. In altri orari si può telefonare allo 0161. 255.217. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 Or.: 21,30. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 Informaspett. 69.633 L. 10.000 - Or.: ap. 15 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 259.047 Informaspett. 69.633 L. 10.000 - Or.: ap. 15 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 L. 10.000 - Or.: ap. 15 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.016 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Perini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA

Parrocchiale — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 Posto unico Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 Posto unico L. 10.000 — **French Kiss** *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 Lire 10.000 posto unico — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 Posto unico Lire 10.000 — **L'ultima eclissi** *di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.696 Or.: 20,30/22,20 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.69.27 Or.: 21,30 Lire [illegible] — **Il sorriso** *di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94)* — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e della vitalità esplosiva. [illegible] li porta a una folle avventura. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 14,30/16,40/20/22,15 Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or. 21 spett. continuati Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Bad Boys**. Or.: 20,20; 22,30. Aria cond.
AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Carrington**. Or.: 20,15; 22,30. Aria cond.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Bad boys**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Butterfly kiss**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **L'incantesimo del lago**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Prima dell'alba**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Un amore tutto suo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Il confessionale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Bidoni**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Tommy Boy**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **L'incantesimo del lago**, cartoni animati. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Pasolini-Un delitto italiano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Piccoli omicidi tra amici**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Riposo.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Fermo Posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57. **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati**. Viet. min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Pasolini - Un delitto italiano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. S. Fed. **Fermo posta Tinto Brass**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. V. M. 18.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** di A. Téchiné con E. Bouchez, G. Morel, S. Rideau, F. Gorny. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il terrore della sesta Luna**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Free Willy 2**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **A proposito di donne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 14. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'isola dell'ingiustizia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **L'ultima eclissi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre musica. Ore 21 orchestre de Paris diretta da Semyon Bychkov. Musiche di P. Dukas, M. Ravel, H. Berlioz. Informazioni tel. [illegible] - [illegible]. Posti a L. 50.000-40.000-30.000 in vendita alla vetrina per Torino; dalle ore 20,15 alla Biglietteria Teatro Regio. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96**. Vendita abbon. posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9; vendita abb. TST a partire da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** dal 10 settembre. Inf. ore 19-23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
22 — **Bellezze italiane**, aspiranti miss dell'estate italiana
22,30 **Tg 4**
1 — **Video top**, videoclip

Telestar
20,30 **Addio Saigon**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,45 Ciclo Totò: **Il ratto delle sabine**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

G.R.P.
20,30 **Il cappello del prete**, film
22 — **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò Napoli**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,30 **Mediterraneo News**, rubrica
1 — **Calafuria**, film
2,30 **Skyways**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando show**

Telecity
20,05 **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Un amore impossibile**, tv movie
22,30 **Enos**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
21,30 **Telefilm**
22,45 **Guarire in diretta**, a cura del maestro Franchino
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
20,30 **Ballando sotto le stelle**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Donne e motori**
1 — **Erotika**
1,45 **Match music**

Quinta Rete
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Legno greggio**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa beach**
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **Sull'orlo dell'abisso**, film
22,30 **Racing time**
23,15 **Moto**, settimanale sportivo

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Diramazi**
22 — **Business news**
22,15 **Emporio tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Omega syndrome**, film
22,40 **Informasette**
23,15 **Tutta la verità**, rubrica
23,40 **Informasette**
0,15 **On the road**, rubrica sportiva
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
21 — **Prego... stia scomodo!**
21,45 **Fbi anno ottavo**, telefilm
23,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **La rivolta delle mogli di Stefford**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domenica sarà il medico a fare la formazione che affronterà il Palazzolo

Pro: Pupita out, Storgato quasi

Il capitano difficilmente recupererà dall'infortunio alla schiena mentre la punta è sempre ferma per guai muscolari. In forte dubbio anche Bertolone. Buone notizie invece su Pianu

VERCELLI. L'allarme rosso dell'emergenza in casa Pro Vercelli era già squillato da tempo: gli infortuni nella prima fase della preparazione di Gabasio e Pupita, il riacutizzarsi del problema ai legamenti di Tonin avevano costretto più volte mister Baveni ad autentiche acrobazie tattiche per presentare in campo un undici competitivo. Allora, però, le preoccupazioni erano ridotte poiché l'inizio degli impegni ufficiali erano ancora lontani. Ma siccome al peggio non c'è mai fine ecco arrivare la trasferta di Solbiate e gli incidenti in serie che hanno messo ko la retroguardia (e non solo) bianca.

Anche Bruno Baveni, che da navigato lupo delle panchine sa come gestire situazioni difficili, non nasconde di dormire sonni agitati all'idea che i forfait nel match interno con il Palazzolo superino il livello di guardia. Il tecnico, così come i tifosi, sfoglia la margherita, affidandosi al responso dei sanitari bianchi.

Quasi out. E' quasi scontato che Storgato dovrà seguire la squadra dalla tribuna. Il capitano si è procurato una forte lussazione alla schiena, evidenziata anche dall'ecografia. Il giocatore dovrà stare a riposo ancora un paio di giorni. In teoria potrebbe essere a disposizione per la sfida con i bresciani, molto comunque dipenderà dal quadro clinico generale della squadra.

Recuperabili. William Pianu e Giorgio Bertolone sono, tra gli infortunati eccellenti, quelli più vicini al rientro. L'ex Primavera della Juventus è stato curato dai medici bianconeri e, da ieri, ha ripreso ad allenarsi con i compagni. E' necessario valutare la condizione fisico-atletica poiché, in pratica, è fermo dal retour match di Coppa Italia con l'Alessandria.

Anche per Bertolone si spera in un recupero: la distorsione ai legamenti patita contro la Solbiatese dovrebbe essere di lieve entità. Per il marcatore, comunque, una decisione sarà presa nelle prossime ore. «In pratica - sottolinea il team manager Lele Ferrero che segue da vicino l'evolversi della situazione - solo al termine degli ultimi allenamenti settimanali si potrà avere un quadro più esatto sull'organico a disposizione del tecnico e, eventualmente, valutare l'opportunità di poter "rischiare" qualcuno».

Tra gli incerti figura sempre Pupita diventato in quest'ultimo scorcio di stagione un autentico oggetto misterioso. L'ex cesenate lamenta sempre un dolore muscolare che gli impedisce di allenarsi regolarmente con i compagni.

Semaforo verde. Usando tutte le scaramanzie del caso Rinaldi e Monetta dovrebbero essere del match. Il tornante si è rimesso dalla contusione alla gamba mentre l'ex alessandrino, espulso a Solbiate, potrebbe cavarsela con una diffida.

Piermario Ferraro

Il libero e capitano Massimo Storgato salterà la partita di domenica con il Palazzolo per i postumi della forte contusione alla schiena riportata a Solbiate

Allievi

Esordio a Pavia in campionato

VERCELLI. E' stato varato dalla Federcalcio il calendario del campionato Allievi Nazionali. Per il secondo anno consecutivo il team della Pro Vercelli, guidato da mister Fabrizio Viassi è allineato ai nastri di partenza, unitamente a club blasonati del calibro di Milan, Inter, Atalanta e Cremonese.

Il campionato scatterà il 24 settembre per concludersi il 28 aprile del '96. Questi gli impegni delle bianche casacche che disputeranno i loro match casalinghi domenica mattina al Robbiano.

1ª giornata: Pavia-Pro Vercelli; 2ª: Pro Vercelli-Chievo; 3ª: Monza-Pro Vercelli; 4ª: Pro Vercelli-Brescia; 5ª: Pro Vercelli-Udinese.

6ª: Verona-Pro Vercelli, 7ª: Pro Vercelli-Pro Sesto, 8ª: Inter-Pro Vercelli; 9ª: Pro Vercelli-Atalanta; 10ª: Udinese-Pro Vercelli; 11ª giornata: Vicenza-Pro Vercelli; 12ª: Pro Vercelli-Milan; 13ª giornata: Varese-Pro Vercelli. **[p. m. f.]**

PRO & CONTRO

Speriamo che migliori la presa di Randazzo

FACCIAMOLI benedire una volta per tutte, questi difensori. La malasorte che li perseguita dal campionato scorso non accenna infatti a finire: adesso è la volta di Bertolone e Storgato, che vanno a tener compagnia a Pianu e Tonin.

L'uscita di scena del capitano coincide con la svolta dell'incontro di Solbiate. Fino a quel momento la Pro è quasi impeccabile: in soggezione i ragazzini di casa, la manovra vercellese riesce facile e piacevole. Evidente soprattutto la supremazia dei bianchi in mezzo al campo, dove il gran lavoro di tutti sale di qualità quando il pallone passa per i piedi di Artico e Col.

I problemi sono davanti: Weffort sembra quasi un corpo estraneo alla squadra, Mariano, dal canto suo, svaria con impegno - e qualche buon risultato - su tutto il fronte d'attacco, ma non pare in grado di reggere da solo il peso della situazione.

Bisogna ricorrere alla potenza balistica di Ragagnin per sbloccare il risultato: ed è infatti una conclusione violenta quanto precisa - un fendente, si sarebbe scritto una volta - a sancire il predominio dei nostri.

L'incidente a Storgato arriva quasi subito a rompere le uova nel paniere. E' vero che il pareggio dei lombardi è legato a una prodezza probabilmente irripetibile del minorenne Sancin (nella circostanza incolpevole mi sembra Randazzo, del quale piuttosto incomincia a impensierire la scarsa attitudine alla presa).

E' tuttavia altrettanto vero che nella ripresa i nerazzurri legittimano pienamente il risultato. L'arretramento di Col toglie brillantezza al centrocampo vercellese, e il gioco perde quota in maniera evidente.

Le squadre si battono adesso alla pari, entrambe cercano di acciuffare la vittoria; ma va detto che sono i locali a vantare le uniche due autentiche occasioni da rete.

Il risultato in ogni modo va bene: un pareggio in trasferta, per mio conto, non è mai da disprezzare. Preoccupa invece la situazione sanitaria: domenica prossima, salvo recupero di qualche acciaccato, Gabasio sarà l'unico difensore titolare (ammesso che tale lo si possa considerare).

Ancora due parole sull'incontro di Solbiate, per dire che l'arbitraggio di Bianco non incide sul risultato ma farebbe stizzire Giobbe in persona, se fosse tifoso della Pro.

Un solo esempio: l'ammonizione a Sensibile dopo pochi minuti diventa per il difensore un salvacondotto che gli consente di farne di tutti i colori. Monetta al secondo fallo fila regolarmente fuori.

A un certo punto, quasi meglio Sciamanna.

Sebi Astuto

CALCIO

Il presidente attacca la Figc: negata la fusione con la Libertas

Senza pubblico il Domo va ko e rinuncia alla Promozione

BIELLA. La notizia era nell'aria da tempo. Sin dal termine del torneo di Promozione, chiuso con un lusinghiero quanto sorprendente secondo posto, nubi nere s'addensavano sulla sorte del Domo.

Dopo un'estate travagliata, trascorsa da voci e smentite è arrivata l'ufficializzazione: il Domo rinuncia al campionato di Promozione. Un'ultima riunione del consiglio direttivo quindi l'amara decisione: la Polisportiva Domo scompare dalle scene calcistiche. Il patron della società, Costantito Botalla ha inviato a Salvatore Fusco, presidente del Comitato regionale, una lettera nella quale si illustrano i motivi che hanno portato al forfait.

«Non vogliamo assolutamente alimentare polemiche - si legge nella nota - anche se ci sembra doveroso spiegare i perché della nostra rinuncia. Due anni orsono il nostro sodalizio aveva inviato a Roma una domanda per la fusione con la Libertas che ha sede ad Occhieppo Inferiore. La domanda, però, è stata respinta a soli otto giorni dall'inizio del campionato».

La motivazione era semplice: la sede era a Donato, paese che non confinava con Occhieppo: «Purtroppo nella capitale ci si è forse dimenticati che la denominazione societaria era Donato Mongrando - prosegue il comunicato - che, per regolamento, la sede si può avere in un solo Comune. Per noi la fusione era importante, poiché unire le forze di piccoli centri è l'unica strada da percorrere per evitare la morte di parecchi club. Di questo la Federazione dovrebbe tenerne conto». Oltre alle motivazioni burocratico-logistiche ve ne se sono altre di carattere pratico quali la mancanza assoluta del pubblico alle partite ed al disinteresse dei giovani a far parte del gruppo dirigenziale. La società sta valutando l'opportunità di ripartire dalla terza categoria con la nuova affiliazione A.C. Domo. Intanto è probabile che il girone B di Promozione sia composto da quindici squadre. **[p. m. f.]**

Salvatore Fusco, Figc Piemonte

ATLETICA LEGGERA

Da domani i vercellesi saranno di scena a Riccione per gli «italiani» di società

I «big» della Libertas ai Nazionali

Molti i giovani in gara durante i tre giorni della manifestazione. Fra le favorite, dopo un'annata brillante, Marta Piola sui 300, Chiara Tarnuzzer negli ostacoli ed Elena Fantone nel giro di pista

VERCELLI. Appuntamento di prestigio per i ragazzi della Libertas Carisver: da domani sino a sabato i «big» vercellesi di patron Zarino saranno impegnati ai «Nazionali» di atletica leggera.

Le gare, riservate a tutti i sodalizi italiani targati Libertas, si disputeranno a Riccione, pista che portò, già in passato, fortuna e buoni risultati alla società bicciolana.

Allora a fare incetta di ottimi piazzamenti furono le ragazze della velocità: le giovani emergenti si chiamavano Stefania Nardin, Paola Terrone e Monica Canato, adesso, invece, le speranze sono tutte puntate sui nuovi talenti.

Parteciperanno alla manifestazione Marta Piola, che disputerà la prova a lei congeniale dei trecento metri. Proprio un anno fa la giovane atleta si aggiudicò l'importante titolo sulla stessa distanza ai «Criterium» delle regioni con il tempo di 41"57.

Tornando ai «tricolori» domani e nel fine settimana ai nastri di partenza ci saranno Elena Fantone, impegnata nel giro di pista, Gianni Coppo (400 metri), Filippo Invernizzi (300 metri) Delia Maiolani (getto del peso), Chiara Tarnuzzer (300 ostacoli) e Diana Motta (salto in lungo).

Il presidente Gianni Zarino è convinto: «Non posso che essere ottimista: i buoni risultati, ottenuti nella stagione che si è appena conclusa ci fanno ben sperare».

Anche se per scaramanzia non si fanno previsioni, in casa Libertas le speranze sono puntate su Marta Piola, Chiara Tarnuzzer, Delia Maiolani ed Elena Fantone.

Ma l'appuntamento di Riccione quest'anno non vedrà di scena solo i mini-campioni dell'atletica leggera: in occasione della Libertiadi, che festeggiano i cinquant'anni di fondazione, si disputeranno, infatti, anche i campionati italiani di altre discipline sportive. «Un'unica grande competizione - aggiunge il presidente Gianni Zarino -, con gli atleti più forti d'Italia».

E dopo i Nazionali i ragazzi vercellesi riprenderanno la preparazione agonistica, in vista dell'inizio della stagione indoor che prenderà il via da febbraio.

«Cerchiamo, da sempre, di valorizzare soprattutto i campioni in erba - dicono i tecnici della Libertas Carisver-, negli ultimi anni, infatti, i protagonisti sono stati soprattutto i giovanissimi».

Giancarla Moreo

I giovani della Libertas parteciperanno domani ai campionati italiani di società. Fra le favorite Marta Piola, impegnata nella gara dei 300 metri (GREPPI)

CALCIO BABY

In finale ha superato di misura il Castigliano

Vercelli, al Concordia il terzo trofeo Bellini

VERCELLI. Remigio Bellini è stato uno dei migliori prodotti del vivaio della Pro negli Anni Sessanta. Trovò gloria e applausi con il Vicenza in serie A. Giocava all'ala ed era un fantasista che segnava spesso perché sapeva sfruttare benissimo la sua velocità per lanciarsi a rete.

Bellini è stato ricordato dal Comitato Carnevalesco del rione Cervetto, dove era nato, e dalle Scuole Cristiane con un torneo riservato alla categoria esordienti. La terza edizione si è svolta sul campo di via Viviani con la partecipazione di Pro Vercelli, Scuole Cristiane, Castigliano, Amici Concordia.

A sorpresa, comunque meritatamente, l'ha vinto l'Amici Concordia. Nelle eliminatorie, il Castigliano ha superato per 2-1 le Scuole Cristiane, e gli Amici Concordia, con lo stesso punteggio, la Pro Vercelli. Per il terzo e quarto posto, le Scuole Cristiane hanno superato per 4-0 la Pro e nella finalissima il Concordia per 1-0 il Castigliano.

Alessandro Calciati delle Scuole Cristiane è stato il capocannoniere. Miglior portiere: Giuseppe Famà del Concordia; difensore: Paolo Biano del Castigliano; centrocampista: Giovanni Giannuzzi delle Scuole Cristiane; attaccante: Giuseppe Bolognesi sempre delle Scuole. **[f. i.]**

Cresciuto nel vivaio della Pro Remigio Bellini giocò in serie A con la maglia del Vicenza